Anno 121 Numero 203

Domenica 30 Agosto 1987 - L. 800

Il tempo che farà

Temperature di ieri	
Max. Alghero	32°
Min. Bolzano	11°
Torino (media)	28,3°

Previsioni a pagina 7

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5568 334-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 186.000, consegna centralizzata posta solo anno L. 91.750 - Estero L. 431.000 - (USPS 554-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Amstrad L. 1.800 - Estero: (spedizione aerea) Austria sc. 12, *Belgio fr. 45, *Canada $ con. 1,75, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia mk 5, Francia fr. 7, *Germania D.M. 2,25, *Grecia dr. 150, *Inghilterra p. 65, Jugoslavia din. 900, *Libia din 360, Lussemburgo fr. 34, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 8, *Olanda fr. 2,50, *Portogallo esc. 150, *Spagna pts. 180, *Svezia skr. 8,50, Svizzera fr. 1,50, Svizzera Ticino lire 1.70, *Usa $ 1,50, *Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 43x45 feriali, prev. o data di uscita libera in pentagina. Occasionali L. 510.000 (613.000). Comm. L. 480.000 (576.000). - Pubbl. mortuaria L. 575.000 (690.000). Necrologie pers. e venerdì L. 310.000 (612.000). - Finanz. e legali L. 585.000 (703.000). - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.900). Borr. L. 14.000 la linea. - Economici vedi tariffe. - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Ricerche in laboratorio

A PAGINA 5

Negli Usa discriminazione a scuola per i figli dell'Aids

di Gianni Riotta

Punto fermo dell'ordine internazionale

In lode dell'Onu

Nel dibattito, frequente in questi giorni, sui rapporti fra la politica estera di uno Stato e l'Onu, si ha talora l'impressione che l'attenersi ai principi dell'organizzazione internazionale sia considerato una scelta di mera opportunità. Sarà bene dire invece, una volta per sempre, che da parte degli Stati che ne hanno accettato lo Statuto, e a maggior ragione degli Stati fondatori, come gli Stati Uniti, osservare questi principi è un obbligo non soltanto morale ma anche giuridico. Pertanto è inutile e poco serio continuare a lamentare l'inefficienza dell'istituzione e poi contribuire col proprio comportamento ad accrescerla.

Ricordo ai lettori che non l'abbiano mai letto, o l'abbiano dimenticato, che l'art. 1 della Carta pone al primo posto fra i fini dell'organizzazione *«mantenere la pace e la sicurezza internazionale»*, e afferma che per raggiungere questo fine occorre *«prendere efficaci misure collettive per prevenire e rimuovere le minacce alla pace e reprimere gli atti di aggressione e le altre violazioni alla pace, e conseguire con mezzi pacifici, ed in conformità ai principi della giustizia e del diritto internazionale, la composizione e la soluzione delle controversie»*.

Le Nazioni Unite rappresentano, dopo il fallimento della Società delle Nazioni, ma a un livello più alto di consapevolezza morale e di rigore giuridico, il primo grandioso tentativo di «democratizzare» il sistema internazionale, vale a dire di trasferire nei rapporti fra gli Stati sovrani i principi sui quali si fonda lo Stato democratico. Di questi principi alcuni sono sostanziali, altri formali. Sostanziale è il riconoscimento dei diritti dell'uomo, che è la condizione stessa di applicazione delle regole formali; formali sono le regole proprie di uno Stato democratico che permettono ai membri del gruppo, grande o piccolo che sia, di risolvere i loro conflitti senza bisogno di ricorrere all'uso della forza reciproca.

Il passaggio da uno Stato autocratico a uno democratico avviene attraverso tre fasi ideali: 1. Un primo patto puramente negativo di non aggressione fra gl'individui o i gruppi che decidono di dar vita a una società organizzata; 2. Un accordo successivo, positivo, fra gli stessi contraenti sulla emanazione di regole per la soluzione pacifica dei conflitti futuri; 3. L'istituzione concordata di un potere comune che attribuisca a un Terzo al di sopra delle parti il potere di far rispettare i due accordi precedenti.

Per quel che riguarda il sistema internazionale, il processo di democratizzazione si è fermato durante lo sviluppo della terza fase, nonostante gli articoli 42 e 43, sempre meno applicati, che prevedono il potere del Consiglio di sicurezza (in cui vige peraltro la regola non democratica del «veto») d'intraprendere tutte le azioni necessarie per mantenere o ristabilire la pace, anche mediante l'impegno dei membri di mettere a disposizione dello stesso Consiglio forze armate sufficienti al raggiungimento del fine.

Quale sia l'effetto di questo arresto del processo alle soglie della trasformazione della società interstatale in una società infrastatale, così com'è infrastatale la società dei cittadini, è sotto gli occhi di tutti. I rapporti politicamente più rilevanti nella società di Stati sono ancora quelli che intercorrono fra le grandi potenze, al limite fra due soltanto di queste grandi potenze. Questi rapporti si svolgono tuttora in un sistema di equilibrio reciproco, esattamente come si svolsero per secoli i rapporti fra i grandi Stati europei. Su un tempo questo sistema veniva definito sistema di equilibrio delle potenze, oggi viene chiamato il solito sistema dell'equilibrio del terrore, dove ciò che è cambiato è soltanto il potere distruttivo delle armi che ha accresciuto, ma non modificato, le ragioni dell'equilibrio, che è pur sempre la paura reciproca.

Di conseguenza, la caratteristica attuale dell'ordine internazionale è che il sistema tradizionale dell'equilibrio continua a convivere a fianco del nuovo sistema avviato dal processo di democratizzazione. Il sistema nuovo non è riuscito a eliminare completamente il vecchio, e non vi è riuscito perché non è giunto sino alla costituzione di un efficace potere comune. Nello stesso tempo, la sopravvivenza del vecchio ha, se non soffocato, ostacolato, il nuovo e gli impedisce di giungere al proprio compimento.

Il contrasto tra i due sistemi, conviventi e fra loro concorrenti, può essere illustrato dal punto di vista della distinzione, ben nota ai giuristi, tra legittimità ed effettività. Il nuovo è legittimo sulla base del consenso tacito o espresso della quasi totalità dei membri della comunità internazionale che hanno creato e mantengono in vita l'organizzazione delle Nazioni Unite, ma non è effettivo, il vecchio continua ad essere effettivo, pur avendo perduto, rispetto alla lettera e allo spirito dello Statuto delle Nazioni Unite, ogni legittimità.

Quale dei due sistemi sia destinato a prevalere è difficile prevedere. Certo è che sono due sistemi in contrasto fra loro, la cui sopravvivenza simultanea è una delle tante manifestazioni della molteplicità dei piani sui quali si svolgono, s'intrecciano, e spesso s'ingarbugliano, i rapporti umani.

La via verso la pace universale e stabile è la prima. L'esperienza storica insegna che non è che durerà il sistema dell'equilibrio, la pace sarà, com'è sempre stata, una tregua fra due guerre. Per questo il tener fermi i principi cui si sono ispirate le Nazioni Unite non è solo un obbligo, come si è detto, ma anche un atto di lungimirante saggezza.

Norberto Bobbio

Colpita petroliera iraniana

L'Iraq riprende i raid in mare

Teheran minaccia rappresaglie

MANAMA — E' finita la tacita tregua fra Teheran e Baghdad che si era instaurata nel Golfo da sei settimane in attesa del tentativo di mediazione avviato dall'Onu. A riaprire le ostilità è stato l'Iraq che ha attaccato installazioni petrolifere iraniane sulla costa, danneggiando un'unità ormeggiata all'isola di Sirri. La petroliera, la «Alvand», è in fiamme. L'Iran aveva a più riprese minacciato di riprendere la «guerra delle petroliere» se Baghdad fosse tornata ad attaccare le sue motocisterne.

L'offensiva irachena è stata massiccia: gli aerei iracheni hanno colpito almeno tre obiettivi nemici lungo tutto il Golfo, la piattaforma di Rakash, le installazioni estrattive e il terminal dell'isola di Farsi. Da un quarto attacco Baghdad ha fatto sapere che un «grande obiettivo navale», un termine normalmente usato per le petroliere, *«è stato colpito al largo della costa iraniana, mettendo a segno colpi accurati ed efficaci»*. L'Iraq però non ha precisato se si trattava della Alvand. Radio Teheran ha confermato le incursioni aeree che avrebbero provocato diversi morti e feriti e ha detto che l'Iran si riserva il diritto di compiere rappresaglie.

L'ambasciatore iracheno a Washington ha spiegato che la ripresa degli attacchi marittimi è un tentativo di far pressione su Teheran perché accetti la risoluzione dell'Onu per il cessate il fuoco. In una intervista l'ambasciatore ha precisato che il suo governo *«ha scelto la pazienza»* quando si è accorto che l'Iran sfruttava l'armistizio tacito per aumentare le esportazioni di greggio. Il ministro degli Esteri iracheno Aziz ha ribadito che la ri-

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Prime delusioni ai Mondiali di atletica di Roma

Due argenti azzurri

Andrei nel peso superato dallo svizzero Guenthoer, Panetta nei 10 mila dal keniota Kipkoech - Oggi la finale dei 100 metri maschili, con Lewis grande protagonista

Roma. Il vincitore del peso, Guenthoer, col nostro Andrei (2°)

Soltanto due medaglie d'argento per l'Italia nella giornata inaugurale dei Mondiali di atletica leggera a Roma. Il recordman del peso Alessandro Andrei, con un lancio di 21,88, è stato battuto dall'elvetico Guenthoer (22,23), mentre sui 10.000 metri Francesco Panetta ha ceduto al ritmo implacabile del keniota Kipkoech. Il terzo titolo della giornata, quello della maratona femminile, è andato alla portoghese Mota. Nell'atteso confronto a distanza tra Lewis e Johnson, nei primi turni dei 100 metri di cui oggi si disputano semifinali e finale, meglio lo statunitense con 10"05.

(Alle pagine sportive i servizi)

Italia in maschera

Lo spettacolo che Luigi Squarzina ha diretto per l'inaugurazione dei Mondiali di atletica allo Stadio Olimpico di Roma, tranquillizzerà il mondo.

L'Italia non è cambiata. I viaggiatori di domani vedranno, attraversando le Alpi, lo stesso «bel paese» di cui hanno appreso l'esistenza nel racconto dei padri e dei nonni. Ascolteranno le elettrizzanti ouvertures delle opere di Rossini, vedranno la partita a scacchi di Marostica, giocata da cavalli e personaggi vestiti su una gigantesca scacchiera, e la corsa dei ceri a Gubbio, vedranno i balli popolari dell'Abruzzo, della Sardegna, della Sicilia, della Campania, assisteranno ai lazzi di Pulcinella e Arlecchino, alle vezzose smancerie di Colombina, alle lugubri avventure di Pinocchio.

E vedranno sfrecciare sulle loro teste, come l'ultimo gorgheggio d'una cantatrice virtuosa o l'«a fondo» di un grande spadaccino, l'impeccabile formazione della pattuglia acrobatica.

Il mondo cambia, ma l'Italia agli occhi del mondo deve restare immutabile. Se Squarzina avesse raccontato la storia di un'Italia diversa, meno pittoresca e più contraddittoria, gli spettatori di Mondovisione avrebbero sospettato l'inganno o denunciato il tradimento.

Tenuto a raccontare l'Italia nel giro di trenta minuti, egli ha accettato il canovaccio come i registi di corte mettevano in scena, nelle occasioni principesche, le sorti gloriose della dinastia o i grandi improvvisatori poetavano per mezz'ora sul tema assegnato.

Come i poeti di corte egli si è adattato alle indicazioni del committente facendosi spazio, nei limiti del possibile, con un uso intelligente della metafora.

Per lanciare un messaggio di buon senso al mondo egli ha scelto la partita a scacchi di Marostica come motivo centrale del suo spettacolo perché essa racconta la storia di una sfida mortale che diviene, grazie alla saggezza degli antagonisti, un duello dell'intelligenza e dell'eleganza.

Ma intorno alla partita di Marostica egli ha mescolato con garbo tutti gli ingredienti della leggenda italiana: folklore vero e falso, folklore aulico e popolare, contadine d'Abruzzo e pescatori napoletani, servitori scaltri e personaggi tragicomici.

Nessun paese del resto potrebbe sfuggire in circostanze analoghe alla necessità di nascondersi dietro la propria maschera e di offrire al mondo il proprio stereotipo.

Gli spettatori di Mondovisione sono, come committenti, assai più tirannici dei principi dell'età barocca.

Lo spettacolo quindi è infedele, ma gli italiani sono i soli a saperlo. Ciò che conta, ripeto, è che il mondo sappia di poter contare, per i propri viaggi e per i propri sogni, sulla perennità di una favola a cui Roma, per meglio completare l'inganno, ha prestato ieri, come in un gigantesco trompe-l'oeil, i colori smaglianti del suo cielo.

Sergio Romano

PAURA IN VALTELLINA

Sondrio. Un lembo sfollato durante nella palestra della scuola di Rovoledo. In Valtellina è tornata la paura: mentre il lago si sta riempiendo, la frana si muove. Se dovesse staccarsi dalla montagna, finirà anche nell'invaso. Alzata di cinque metri la quota di sicurezza. Tensione e rabbia tra gli sfollati (Servizi a pagina 7)

Il ministro per 8 ore a Porto Azzurro, fra telefonate e momenti di grande tensione

Le trattative segrete di Vassalli

No al blitz e all'elicottero: eventuali concessioni sulla revisione di alcuni processi e sulla destinazione nei penitenziari - Rimprovero al sindaco: «Basta appelli inutili» - Tuti non è più il portavoce dei banditi

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO — Il governo tratta, segretamente. Il ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli è entrato nel carcere per portare i messaggi dal Palazzo. Otto ore c'è rimasto, fra incontri, colloqui, telefonate e momenti di grande tensione. E oggi torna, di nuovo. Niente blitz, si sapeva, e niente elicottero, si sapeva pure questo. Ma una trattativa segreta fra il gruppo dei banditi e il governo c'è davvero, con la mediazione di Cosimo Giordano, il direttore di Porto Azzurro prigioniero nell'infermeria assieme ad altri 27 ostaggi. Il governo ha telefonato ai famigliari dei rivoltosi invitandoli all'Elba per una mediazione; i parenti di Cappai (uno dei sequestratori) hanno mandato l'avvocato.

Roma non cede, però è disposta a far concessioni, sulla revisione dei processi (Mario Tolu chiede che il suo sia riesaminato), sulla destinazione nei penitenziari, sull'eventuale inasprimento delle condizioni di vita carceraria per i sei detenuti. Adesso è un dialogo ancora faticoso, stentato, senza risposte concrete. Un dialogo persino strano come quello fra il ministro e Giordano, che parla senza commozioni, sotto la minaccia dei banditi, con voce ferma, burocratica e dice che loro, *«i partecipanti alla rivolta»* li chiama, sono sei ostaggi, proprio così, *«sei buoni amici»*, come per allontanare sospetti e congetture.

Vassalli è ripartito sull'elicottero dall'Elba alle 18. Lui non ha voluto lasciar uscire neanche un commento sulla giornata e sui colloqui. Anzi, ha raccomandato il silenzio a tutti, in particolare al sindaco, *«perché il momento delicato sconsiglia ulteriori dichiarazioni»*, ha scritto in un fonogramma spedito ieri pomeriggio.

E' dall'inizio della giornata. Vassalli ha evitato accuratamente di complicare la sua missione con un impatto pubblico. E' arrivato alle 9,50. Due elicotteri nel cielo chiaro, vicino alla radura dove giornalisti, fotografi e curiosi aspettano cuocendo sotto il sole. Scende il ministro e si abbottona la giacca sotto il vortice delle eliche, scendono Nicola Amato, direttore degli Istituti di pena, il dottor Alessandro Margara, presidente del tribunale di sorveglianza di Firenze, e il dottor Spinella, funzionario dell'Ucigos di Roma.

Comincia la lunga giornata del ministro a Porto Azzurro. Dal municipio chiamano Roma per sapere a che ora arriva, se scrive. Risponde una signora, freddissima: *«Non dobbiamo certo comunicare al sindaco la venuta del ministro»*. E giù la cornetta. Dentro, al carcere, Vassalli è nella stanza al primo piano, con le persiane abbassate, il telefono numero 19 che prima o poi squillerà e porterà le voci della rivolta, con tutti i magistrati che conducono il braccio di ferro con i banditi, un colonnello dei carabinieri, un funzionario della Digos.

Con il magnetofono di Nicola Amato registrato una dichiarazione di Giordano (la trasmettere ai telegiornale e da passare ai quotidiani. La commentano, mentre aspettano che dal quarto piano qualcuno si faccia vivo. Vassalli viene informato subito della pressione dei parenti. Minacciano uno sciopero della fame. Vogliono incontrarlo, parlargli, giù al municipio, magari pure davanti ai giornalisti.

Siamo impazziti?, qui si parla troppo e parlano troppo tutti. *«Fate venire su una delegazione»*, dice il ministro. E sotto in Comune preparano la delegazione. Arriva il pulmino Ford Transit giallo, venti posti. L'autista si abbraccia fermando la gente, i giovani e i vecchi che fanno ressa: *«Mi hanno detto un parente per ostaggio, ma più di 20 non ne posso portare»*. Poi il pulmino va su, e va su anche il sindaco, Maurizio Papi, per conto suo, su una Volvo grigia.

Alle 11,40 finalmente il primo contatto con il quarto piano. Chiama Giordano. Amato fa da cerimoniere. Poi Vassalli prende la cornetta, ascolta. Parla quasi sempre Giordano, spiega la situazione, spiega le condizioni dei rivoltosi. La posizione del governo non è cambiata: non si parla di elicottero, non sarebbe neanche possibile farlo atterrare e ripartire carico dal campo sportivo del carcere. Ma non si parla neppure di altri mezzi. *«Non vincerà la violenza, ma non trattiamo per la nostra liberazione»*, fa sapere il ministro. L'unica garanzia è che *«eviteremo sem-*

A PAGINA 8

Da Pertini a Olivero un valzer di mediatori

di Cesare Martinetti e Sergio Zavoli

pio giallo, venti posti. L'autista si abbraccia fermando la gente, i giovani e i vecchi che fanno ressa: *«Mi hanno detto un parente per ostaggio, ma più di 20 non ne posso portare»*. Poi il pulmino va su, e va su anche il sindaco, Maurizio Papi, per conto suo, su una Volvo grigia.

Alle 11,40 finalmente il primo contatto con il quarto piano. Chiama Giordano. Amato fa da cerimoniere. Poi Vassalli prende la cornetta, ascolta. Parla quasi sempre Giordano, spiega la situazione, spiega le condizioni dei rivoltosi. La posizione del governo non è cambiata: non si parla di elicottero, non sarebbe neanche possibile farlo atterrare e ripartire carico dal campo sportivo del carcere. Ma non si parla neppure di altri mezzi. *«Non vincerà la violenza, ma non trattiamo per la nostra liberazione»*, fa sapere il ministro. L'unica garanzia è che *«eviteremo sem-*

Pierangelo Sapegno

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Ancora scontro sui decreti per le armi: fragile convivenza al governo

Formica si ribella a Goria

ROMA — *«E' la prima e l'ultima volta che tollero che la presidenza del Consiglio emetta giudizi sui comportamenti di un ministro senza averlo sentito»*. Volano parole grosse tra il ministro del Lavoro Formica e Goria. La calma astigiana mostra l'ruenza barese oppure un vero e proprio incidente politico, presagio di una difficile convivenza governativa, in particolare tra democristiani e socialisti? Solo scaramucce assai insidiose o la nascita di linee autonome e poco omogenee all'interno del «pentapartito in maschera»? Domande che si rincorrono visto che la polemica sul commercio di armi si fa rovente nonostante gli interlocutori si affrettino a spiegare, dopo aver lanciato autentiche bordate, che per loro è già da considerarsi conclusa.

Goria, che ieri pomeriggio era fuori Roma, non ha voluto alimentare il duello verbale probabilmente per non dare l'impressione che il tasso di litigiosità stia pericolosamente crescendo nella sua squadra appena in fase di riscaldamento. Negli ambienti di Palazzo Chigi si fa comunque rilevare che il presidente del Consiglio ribatterà a chicchessia *«ogni volta che lo riterrà opportuno, anche per non creare confusione nella pubblica opinione»*.

Restano i toni che hanno ben pochi precedenti nel rapporto tra chi è alla guida del governo e chi ne fa parte. Si ricordano i vecchi dispetti tra Donat-Cattin e Fanfani, le famose diatribe tra Formica e Andreatta, ma negli ultimi anni le polemiche non erano mai state così pesanti.

Goria nella tarda serata di venerdì aveva fatto diramare una nota con la quale si accusava Formica di essere nella sostanza un bugiardo. Perché? Per aver sostenuto che un decreto del suo predecessore al Commercio con l'estero, Mario Sarcinelli, attualmente direttore generale del Tesoro, facilitava l'export di armi modificando un provvedimento elaborato dallo stesso Formica. Ieri la bacchettata del ministro del Lavoro al presidente del Consiglio attraverso un'intervista al *Manifesto*.

Goria, infatti, aveva difeso Sarcinelli spiegando che il suo provvedimento non si discostava nella sostanza da quello di Formica, se non in due punti di poco conto, secondo Palazzo Chigi: dava la possibilità di utilizzare procuratori ai quali delegare l'incarico di presentare le domande di esportazione; inoltre, consentiva l'export temporaneo di un esemplare per *«eseguire prove dimostrative»*, e al tempo stesso permetteva di fare riparazioni sul materiale già fornito.

Sostiene invece Formica: *«Palazzo Chigi conferma che il decreto Sarcinelli introduceva facilitazioni al commercio delle armi. L'entità di queste facilitazioni è problema che attiene le sensibilità morali. Io ritengo che in questo campo ogni facilitazione sia sempre rilevante»*.

Sarcinelli «Calmo» e Formica «Abele»? Il comportamento del governo in questi giorni è stato a favore del ministro del Lavoro visto che il decreto Sarcinelli, mai pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale per un vizio di forma, è stato messo da parte dall'attuale responsabile del Commercio con l'estero, Renato Ruggiero.

E' certo che sulle esportazioni di armi il ministro Ruggiero, un tecnico designato dal psi, intende portare avanti con determinazione l'impostazione socialista già indicata nell'ultimo Consiglio dei ministri. Egli, come preannunciato, ha spedito una lettera al collega delle Finanze Cava affinché le

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Una società giapponese ha inventato il fast-food da tasca: un boom

A cena mangio carta al salmone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Sono dello stesso formato e spessore delle carte di credito e, come le carte di credito, c'è chi se le porta appresso nel portafoglio: sono le «carte-cibo», l'ultima novità per i salarymen, gli impiegati giapponesi che hanno sempre tanto da fare, neanche il tempo di sedersi un attimo in pace per uno spuntino. Le carte-cibo, infatti, non servono a comprare generi alimentari veri, si mangiano. Sono croccanti, appetitose, non si corre il rischio di macchiarsi o far cadere briciole intorno, soprattutto non c'è bisogno di andare in giro con pacchetti e scatolette: si apre il portafoglio e il pranzo è servito.*

L'idea di lanciare le carte-cibo sul mercato è stata di una ditta di Osaka specializzata nella disidratazione dei vegetali per l'industria alimentare, la Asahi Shokuhin Kogyo, subito imitata da altre compagnie che si sono buttate sul prodotto, visto il successo che ha subito incontrato. La Asahi ne produce oggi come oggi di centosette tipi; in testa alle vendite vi sono le carte alla carne, ai gamberi, al salmone, al caviale, alla patata, alla mela, all'ananas e alla fragola.

Il pasto di carta completo si può concludere anche con una carta al caffè, al latte, al tè al limone, allo yogurt. Dice Yoshimasa, il direttore della Asahi, che a ottobre hanno intenzione di lanciare anche le carte-alcooliche: saké, whisky, cognac, birra. Non nasconde che il successo delle carte-cibo lo ha lasciato esterrefatto: «Nell'86, quando abbiamo cominciato a commercializzarle, ne vendevamo al mese no cinquecento al mese; quest'anno c'è stato il boom, siamo sopra le seimila, senza contare quelle che vende la concorrenza. Complessivamente, i giapponesi mangeranno all'incirca cinquantamila carte al mese». Yoshimasa spiega che l'idea funziona perché non c'è cibo più veloce di questo di carta. Altro che McDonald's.

Ma vi informiamo soprattutto: cosa vi mette in realtà nello stomaco la gente? Risponde un tecnico della Asahi: «Verdura, pesce o carne, gelatina, condimenti vari e spezie, un venti per cento di additivi, il tutto disidratato, fatto seccare a aria calda e poi passato sotto le nostre presse che lo riducono allo spessore di tre millimetri. I grandi fogli vengono poi divisi dalle macchine tagliatrici in foglietti dello stesso formato delle carte di credito al cui standard ci siamo riferiti perché sia agevole mettere le carte-cibo nel portafoglio».

Costano circa duemila lire l'una, per un pasto completo occorrono almeno l'equivalente di diecimila delle nostre lire. Vale la pena di mangiare così? Sostiene anche il direttore dell'Asahi che no, forse non ne vale la pena, ma che le carte-cibo sono diventate di moda perché, sottolinea, «noi giapponesi andiamo pazzi per tutte le novità». Per carità, non scriva che mangiamo carta, dica invece che ci divertiamo a giocare con il cibo. Queste carte sono un giocattolino per adulti».

Valore nutritivo però queste carte ce l'hanno e adesso vengono anche lanciate come la dieta dimagrante ideale: con sette grammi di carta alla carne o al pesce, infatti, ci si «tiene su» per tutta la giornata e si dimagrisce, per l'appunto, «sottili come una carta di credito». Così garantiscono gli slogan pubblicitari che mostrano una bella ragazza con due carte in mano, indecisa se addentare l'American Express o La Papier, questo il nome francese, cioè esotico, delle carte-cibo della Asahi Shokuhin Kogyo.

Renata Pisu

Il segretario dc parla oggi al convegno dell'area Zac

De Mita nella fossa dei leoni

A Lavarone la prima resa dei conti «in famiglia» in vista del congresso - Le critiche ricorrenti: manca la proposta politica, scarso sostegno al governo Goria - Martinazzoli: «Non sono candidato»

DAL NOSTRO INVIATO

LAVARONE (Trento) — *«Mi sono guastato gli ultimi giorni di vacanza, a forza di pensare a quest'incontro di Lavarone»*, esclama De Mita entrando dritto nel suo albergo. Viene da Nusco. Ai convegnisti si presenterà domattina. In lino carta da zucchero molto vissuto, stropicciato, il segretario racconta l'altalena delle decisioni: *«Avevo prima pensato di non venire, poi di venire ma di non parlare. Ma mio fratello s'è messo a ridere prendendomi in giro e allora eccomi qua»*. *«Sapete* — continua rivolto ai cronisti — *è successo come quando ero all'Università. Se ero in vacanza, pensavo agli esami. Se ero agli esami, sognavo la vacanza»*. A quali esami politici allude, segretario De Mita? All'imminente consiglio nazionale? *«No. Lì vado a fare il professore»*, risponde prima di dedicarsi alla sua birra ghiacciata.

Mezz'ora prima era arrivato Mino Martinazzoli. *«Chi entra papa esce cardinale»*, è stata la sua prima battuta. Abbronzatissimo ed elegante in una sinfonia di azzurri, il capogruppo dc alla Camera scherza sulle indiscrezioni che piovono su di lui come successore di De Mita. Ha appena lasciato il sole delle Eolie e nel cortile delle palazzine ospiti cerca il sole di quassù, di Gionghi di Lavarone, dove si conclude oggi il convegno organizzato dal «Centro Aldo Moro». Quando entra nella sala, scatta un applauso, lungo e altettuoso. *«Non sono avversario di De Mita e sono contrario alla mia candidatura. Non ci penso neanche»*, aggiunge Martinazzoli. *«Chi vuole fare il segretario non si mette in corsa otto mesi prima»*. E ancora: *«I rapporti con il pci? Chi li vede in termini di sola reattività, di pura conflittualità, ha un'idea perdente. Quelli con il pci? Il psi non può immaginare una dc arrendevole»*.

Strano destino, questo del convegno *«Al crocevia delle emergenze e delle attese»*. Sembrava l'occasione per un tranquillo seminario di riflessioni politiche, fra il generoso e l'accademico, e invece s'è caricato di impreviti significati concreti e attuali. E' il primo incontro di gran parte della dc dopo le elezioni, dopo il travaglio della formazione del governo, dopo la parentesi estiva. E fra due settimane, salvo rinvio, c'è il consiglio nazionale: e sembra vicina, tanto vicina, la primavera con il congresso. *«E' iniziata la corsa alla segreteria»*, ha riconosciuto ieri mattina Virginio Rognoni.

Qui predomina la sinistra, l'area Zac, che raccoglie circa il 38% del partito. E affiorano preoccupazioni, malumori, polemiche. Il vicesegretario Bodrato ieri mattina è stato perentorio: *«Prima la linea politica, un programma, una strategia, poi gli schieramenti e le alleanze»*. Le ragioni del malessere stan cova ormai in larghi settori della dc le sintetizza il ministro Pandolfi: *«Ci sono tre profonde incertezze. La prima riguarda la caduta di proposta politica: il pentapartito è in crisi e nessun'altra formula appare decisa all'orizzonte. La seconda: il governo risulta quasi dimezzato, ci si crede e non ci si crede. Infine il congresso è ormai vicino, e dunque cominciano le fibrillazioni. C'è chi si dedica alla profezia, agli oroscopi* (Piccoli, quando dice che De Mita lascerà la segreteria), *e chi preferisce il gioco della distribuzione delle cariche* (De Mita vada a Palazzo Chigi, a Piazza del Gesù siederà un altro)».

Questa della prospettiva politica lacunante è la massima preoccupazione che agita i militanti democristiani. Una precarietà che sa di limbo, di zona d'ombra, da cui si vuole uscire con tutte le forze. Se ne è avuta una prova in mattinata quando si son messi a discutere rappresentanti della dc (il vicesegretario Bodrato), del pci (Fassino, membro della segreteria) e del psi (De Michelis, capogruppo parlamentare).

I tre uomini politici si sono guardati in faccia con diffidenza. Certo, si sono scambiati frecce avvelenate. De Michelis ad esempio ha attaccato De Mita: *«E' stato il segretario che meno ha fatto per dare un'identità alla dc»*. Ma ha anche difeso la manovra economica del governo. E Fassino: *«Voi del psi parlate tanto di cambiamento e poi siete capaci solo di aumentare di 60 lire il prezzo della benzina»*. Bodrato invece ha evitato gli attacchi agli altri partiti, confermando che per lui *«la cosa più importante è una nuova legge elettorale»*. E ha insistito sulla necessità di uscire dal gioco politico «a tutto campo» da parte della dc. Le alleanze non possono essere occasionali e strumentali, ma debbono rispondere a scelte precise, a risposte chiare sull'identità e la vocazione di ciascun partito. Su questo terreno si sono trovati d'accordo anche De Michelis e Fassino. Il gioco «a tutto campo» nasconde per tutti opportunismo, trasformismo: un rischio che ognuno dice di voler evitare. *«In realtà non è emersa nessuna convergenza politica»* — commenta Carlo Fracanzani.

Claudio Altarocca

Martelli: governo senza polso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sale la pressione sul governo Goria, con i socialisti che per bocca di Martelli, in una intervista a *«Panorama»*, lanciano un preciso avvertimento ai democristiani. *«Se la dc dovesse continuare a lesinare sostegno e fiducia al suo governo e imboccasse la strada del trasformismo, i socialisti e i laici dovrebbero assumersi per intero le loro responsabilità»*.

A provocare la dura reazione del vice di Craxi è non solo il caso-Palermo, il «gioco a tutto campo» della dc, definito *«schizofrenia»* dal vicesegretario socialista. Martelli è insoddisfatto anche dalle prime mosse del governo Goria: *«Di fronte ad alcune emergenze difficili, le prime prove non sono state esaltanti, occorre un recupero di autorità che risollevi l'immagine del ministero Goria. Abbiamo a che fare di fiducia nei confronti del governo e guida democristiana che si ripercuota sul debito pubblico, sulla Borsa, sugli indici di inflazione»*.

Insoddisfazione per l'atteggiamento della dc verso il governo Goria è espressa anche dall'ex ministro democristiano alla Giustizia, Virginio Rognoni, per il quale *«il risultato lusinghiero delle elezioni è stato inficiato da errori»*. E Rognoni ne identifica uno essenziale per la dc nel *«prendere le distanze da questo governo che è comunque a partecipazione democristiana, per di più diretto da un dc»*. *«Ed è un errore perché il Paese vuole essere governato qui ed ora, non domani quando saranno raggiunti fantomatici equilibri. Se questo governo non lo si voleva, allora sarebbe stato meglio bloccarlo piuttosto che considerarlo di basso profilo»*.

Ancora sul «gioco a tutto campo», sui rapporti dc-pci si soffermano il democristiano Granelli e il comunista Macaluso. Il primo rivendica alla dc la libertà *«senza chiedere il permesso a nessuno per affrontare anche il rapporto con il pci»*, mentre il secondo sostiene che *«il gioco a tutto campo non è una strategia, ha un senso se anziché chiacchierarne lo si pratica con una iniziativa»*.

Ma il Popolo, con un articolo del sen. Mazzola, esclude che esistano *«le condizioni obiettive per poter riproporre un discorso nei confronti del pci che riprenda in qualche modo il "lo sposato nel 1979". «Immaginare» che forme di democrazia consociativa possano essere in grado di rispondere alle esigenze dell'attuale fase di transizione della nostra società, non sul pare credibile»*, afferma Mazzola.

La Sanità ha un buco di 14 mila miliardi

Presto nuovi ticket

Già pronto un provvedimento per reintrodurre la tassa su analisi e visite specialistiche - E il psi propone: «Assistenza indiretta almeno per i redditi più alti»

ROMA — E adesso, dopo la benzina più cara e l'Iva maggiorata, toccherà a medicine, analisi e visite specialistiche. Le casse del servizio sanitario sono all'asciutto: mancano 4 mila miliardi per quest'anno e ben 9 mila per l'88. Per evitare il crack, il governo sembra deciso a introdurre presto nuovi ticket o, come sollecitano i socialisti, a passare all'assistenza indiretta, *«almeno per i cittadini ad alto reddito»*.

Mercoledì a Palazzo Chigi si terrà un consulto sulla spesa pubblica. Si dovranno individuare i tagli da inserire nella Finanziaria '88. Il settore sanitario sarà il problema più spinoso. Qualche decisione potrebbe già essere presa nel vertice imminente, anche perché i liberali hanno fatto sapere che su questo tema porranno in gioco la loro permanenza nel governo. Per Goria si preparano scelte difficili.

Comunque, non si potrà più perdere altro tempo. Di questo passo, le Regioni e le Usl, ormai senza soldi, si vedranno costrette a far pagare a tutti i farmaci, le visite mediche e i ricoveri ospedalieri. Bastano poche cifre per documentare lo sfascio sanitario. La Finanziaria '87 ha stanziato per il settore 47.250 miliardi, ma la spesa ha superato i 51 mila miliardi.

Ancor più catastrofiche le previsioni per l'anno prossimo: secondo le ultime proiezioni, la spesa sanitaria toccherà i 57 mila miliardi, contro uno stanziamento statale fissato a 47.800 miliardi. Tutte le forze politiche concordano ora per una riforma di ampio respiro, ma intanto si rendono necessari rimedi urgenti ed esplode il contrasto fra il ministro democristiano Donat-Cattin, favorevole al ticket moderatore, e i socialisti.

L'ipotesi più probabile resta sempre quella della reintroduzione del ticket per analisi e visite specialistiche, abolito lo scorso gennaio dopo l'accordo con i sindacati. Il provvedimento è già pronto e poteva anche essere presentato nel Consiglio dei ministri di giovedì scorso. Ma si è opposto Donat-Cattin: prima di dar via libera al decreto, vuole che si torni a discutere la questione con i sindacati (*«non voglio passare per boia»*).

La riapertura del confronto con il sindacato dovrebbe spostare la reintroduzione del ticket su analisi e visite specialistiche al prossimo gennaio, a meno che non si decida di accelerare i tempi, di fronte anche alla «corsa» (+30 per cento) che c'è stata per analisi e lastre da quando gli assistiti non devono più partecipare alla spesa. Il nuovo provvedimento dovrebbe prevedere un ticket di 2 mila lire per una spesa da 5 mila a 10 mila lire; un ticket di 5 mila, da 10 mila a 25 mila lire; un ticket di 10 mila, da 25 mila lire in poi.

Ma contro il ticket insorgono ora i socialisti. Claudio Lenoci, responsabile del dipartimento Sanità del psi, ritiene che la limitazione della spesa *«non è solo questione di ticket. Infatti Donat-Cattin è un esperto di repentini annunci di nuovi ticket ed in altrettanto rapide retromarce alla prima protesta dei sindacati, senza intervenire su sprechi ed inefficienze, su burocratizzazioni assurde che sono sotto gli occhi di tutti e che non trovano riscontro negli altri Paesi»*.

Per Lenoci, al contrario, nella Sanità *«non è più praticabile il criterio della gratuità generalizzata»* e propone invece il passaggio all'indiretta per le fasce di reddito più alte. Una strada che Donat-Cattin giudica invece impraticabile e dannosa.

In attesa di una così difficile mediazione, a Palazzo Chigi e al Tesoro si fanno i conti sull'impatto che la stangata il giovedì scorso avrà sull'inflazione. Ieri l'Istat ha confermato che in agosto i prezzi al consumo sono aumentati dello 0,2 per cento, mentre il tasso di crescita tendenziale annuo è salito al 4,5 per cento, contro il 4,4 di luglio. Ora, il ritocco di 80 lire il litro per la benzina e l'addizionale del 4 per cento per l'Iva di molti prodotti potrebbero provocare nuove spinte inflazionistiche. Il rischio è di un ritorno del tasso di crescita sopra il 5 per cento.

Ma il consigliere economico del ministro del Tesoro Amato, l'economista Antonio Pedone, tende a sdrammatizzare. L'aumento di agosto è *«troppo limitato per comportare alcun problema»*. Le ultime misure congiunturali non dovrebbero avere pesanti riflessi sull'inflazione. E il portavoce ufficiale del psi, Ugo Intini, spiega sull'*Avanti!* che la manovra di giovedì scorso era necessaria per sconfiggere il «partito della svalutazione».

Emilio Pucci

DAL PAPA LA SUORA DEI POVERI

Castel Gandolfo. Giovanni Paolo II con *madre Teresa di Calcutta* durante l'udienza privata che ha concesso alla religiosa reduce da un viaggio in Unione Sovietica (Telefoto Ansa)

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Oltraggio alla scuola

Quello che avrebbe dovuto essere un dibattito politico ad alto livello, ispirato ai valori della fede ma anche a quelli della libertà — alludo alla questione dell'insegnamento religioso nella scuola pubblica — si è ridotto a una disputa giuridica a base di ricorsi e di sentenze. Norme sbagliate ed equivoche generano interpretazioni divergenti; l'intramontabile gestione confessionale della Pubblica Istruzione dilata gli spazi previsti e pretende, di fatto, obbligatorio ciò che era stato fissato come facoltativo.

Il 6 agosto, alla Commissione VII della Camera, il ministro Galloni precisava che non era *«stato mai chiarito cosa si dovesse veramente intendere per attività alternative»*, ma che le istruzioni del Parlamento in tal senso avevano *«avuto piena attuazione»*. Va al di là del mio comprendonio il capire come si possa ancora pienamente ciò che resta un oggetto misterioso, e infatti il ministro parla di *«notevole disorientamento dei capi d'istituto e dei professori»*, di *«difficoltà di rapporto con i genitori, che giustamente esigono tempestiva conoscenza dei termini rispetto ai quali può essere operata la scelta»*. Di fronte a questa sperequazione organizzativa tra insegnamento della religione e confuse attività alternative, qualcuno ha pensato a malizia intenzionale, rivolta a indurre le famiglie a scegliere il certo per l'incerto: di qui il ricorso al Tar del Lazio contro una circolare dell'86, che imponeva l'opzione obbligatoria e il conseguente obbligo di frequenza all'uno o all'altro tipo di insegnamento. Il Tribunale amministrativo ha sentenziato che, essendo facoltativa l'adesione al corso di religione cattolica, tale dev'essere anche quella alle lezioni alternative. D'altronde, sin dal 15 gennaio '86, la Camera già stabiliva, *«onde evitare qualsiasi forma di discriminazione»*, che l'ora di religione *«venisse posta all'inizio o al termine delle lezioni»*, ovviamente per consentire ai non aderenti di dormire un'oretta di più o di andarsene un'ora prima.

Al ministero hanno subito percepito che una simile regola avrebbe falcidiato le vocazioni religiose, e hanno preannunciato un battagliero ricorso al Consiglio di Stato. Il testo, elaborato dall'Avvocatura generale, reso noto il 12 agosto, è di rara virulenza: parla di sentenza *«illegittima»*, di *«stupefacenti distorsioni logiche»*. L'estensore crede di avere familiarità con la cultura. Sentenzia infatti che l'insegnamento della religione cattolica risponde alle finalità della scuola, ha carattere di continuità con gli altri insegnamenti, non rappresenta un corso facoltativo e va quindi iscritto nell'orario-base. Il giovane non ha solo il *diritto* (che scrivano per ora gli contesta), ma addirittura il *dovere* della frequenza, *«se non certo il suo diverso credo religioso»*. In altre parole, soltanto ebrei e musulmani, metodisti e valdesi, avrebbero diritto di optare per il no: quanto a ortodossi e testimoni di Geova, tremolanti e mormoni, decideranno caso per caso l'Avvocatura di Stato. I laici, se ho capito bene, andranno tutti al rogo in Campo de' Fiori.

Ieri, finalmente, il Consiglio di Stato ha deciso e lo ha fatto salomonicamente, tagliando in due il bambino. Per ora l'adesione all'ora di religione o a quella alternativa resta facoltativa (dunque il Tar aveva ragione), ma chi rinuncia entrambe deve restare a scuola (dunque aveva torto). E a scuola che farà in aule semivuote e senza insegnanti? La battaglia navale, le parole incrociate o indegne gazzarre? Bisogna davvero che il Parlamento intervenga, e con urgenza incisiva, perché è tutto l'insieme che non ha più senso; è la Scuola, già per tanti versi mortificata, stalinizzata e inquinata, che non può sopportare ulteriori storture e oltraggi.

Non è con 50 minuti alla settimana, costellati di lazzi e sbadigli, che si radica nei cuori il Vangelo. I primi a comprenderlo debbono essere i cattolici veri. E' nelle case in cui l'insegnamento del Cristo si vive con l'esempio giorno dopo giorno, è nei luoghi dove la sofferenza viene alleviata nel suo Nome, è là dove la sua Parola viene ascoltata e meditata in raccoglimento austero. *Religione e scuola*, dopo la grande svolta dell'Illuminismo, non possono più avere nulla di comune, perché si muovono su due piani separati e hanno finalità diverse. Non si scontrano proprio perché non ha senso volere che si incontrino. E l'esperienza storica insegna che un qualsiasi connubio forzoso darebbe luogo soltanto al conflitto o all'ipocrisia.

Concludo con un piccolo ricordo personale. Avevo diciassett'anni, in prima liceo, con troppi interessi ingenui e smisurati, e uno di questi era per le sottigliezze acrobatiche della teologia. Ci insegnava fugacemente religione un Francescano dell'Osservanza, bell'uomo erculeo con capelli d'argento e vasti piedi nudi nei sandali: un uomo semplice e mite, di grande modestia intellettuale, che non senza malizia provocavo a disquisizioni superiori alle sue ingenue risorse. Accadde così che un giorno, con crudeltà bambinesca di cui non ho mai cessato di pentirmi, lo stuzzicai di domanda in domanda, fino a condurlo a dimostrare qualche enormità dogmatica, forse l'inesistenza del Paradiso, o addirittura quella di Dio. In quell'attimo colse finalmente il mio tranello, misurò la propria vergogna e crollò sulla cattedra tenendosi il capo fra le mani con gli occhi umidi. Il giorno dopo fui chiamato in un'aula vuota dal professore d'italiano, che era Augusto Monti. Questi mi fece una reprimenda terribile, con lampi e tuoni, e mi congedò con sdegnoso cruccio. Monti era un laico di pura tempra, ma aveva difeso nel povero frate la sacralità assoluta della Scuola. Faccio oggi pubblica ammenda di quella mia arroganza di adolescente, ma resto convinto che la sacralità della Scuola — e quella della Fede — meglio si difendano lasciandone fuori l'universo interiore della religione.

Dopo i dibattiti sul profitto, la contro-testimonianza di Madre Teresa di Calcutta

Il Meeting chiude parlando di povertà

La fondatrice delle «Missionarie della carità» ripropone il cristianesimo dei consigli evangelici - Perplessità sulla passerella di vip dell'economia: sono modelli di vita? - Formigoni: «Sono ospiti che hanno espresso opinioni»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — *«Questo Meeting finisce in crescendo»*, garantisce Roberto Formigoni tirando le conclusioni di otto giorni di dibattiti, spettacoli e incontri. Ma sembra lui stesso volersi rassicurare per primo. La scenografia lesa a stabilire un collegamento tra religiosità e spirito imprenditoriale, tra voglia di felicità e di successo terreni e ideali cristiani, si è lasciata dietro una coda di perplessità.

L'ultimo giorno parla a ventimila giovani ciellini Madre Teresa di Calcutta, tornata nei giorni scorsi dal suo viaggio in Urss (*«Aprire una casa delle Missionarie della carità a Cernobil sarebbe per noi un'ottima cosa. Niente è impossibile a Dio»*, ha detto in un'intervista al *Sabato*). La suora «indiana» offre ai ciellini che hanno appena finito di discutere di profitto, di potere e di denari, l'esperienza di un cristianesimo di frontiera dove la povertà non impedisce di poter agire. Madre Teresa addita come esempio ai ragazzi che prendono appunti due giovani appena sposati che si sono recati da lei a Calcutta offrendole tutti i loro denari dicendo: *«Il nostro amore è molto grande e vorremmo dividerlo con lei e con chi ne ha bisogno»*.

Al termine, Piero Alberto Bertazzi, probabile successore di Formigoni alla guida del Movimento popolare, comunica pubblicamente che il Meeting offrirà un assegno perché madre Teresa possa realizzare a Roma il progetto(o ospizio per i «barboni». Lo fa riferendosi ai due giovani andati a Calcutta. E con quell'assegno il Meeting pare aver rapidamente accantonato il problema della povertà che madre Teresa aveva implicitamente posto.

Ci ha pensato Piero Ilarietti, industriale, presidente dell'Unioncamere ed ex deputato dc, a fare il primo consuntivo critico che si sia udito al Meeting da parte di un ospite ufficiale. Ha parlato delle *«grandi contraddizioni»* e dei *«rischi»* insiti nel dibattito del Meeting. *«Se identifichiamo la creatività con il successo e il successo con il profitto, apriamo una strada pericolosa. La creatività non è solo inventiva, ma la realizzazione dell'improbabile. La impresa operano sul mercato e il mercato ha come metro il profitto, che non può essere l'unico metro di misura»*.

Cosa è invece il profitto per Roberto Formigoni, fondatore e condottiero del Movimento popolare? *«Il profitto è il misuratore dell'efficienza dell'impresa economica e strumento per raggiungere qualcosa d'altro»*, risponde con la definizione data da Nerio Nesi.

Ce l'è il problema della fame per Mp? *«Il problema della fame non è strutturale ma culturale. Non dipende da insufficienza delle risorse ma da carenze di inventiva e di creatività dell'uomo»*, assicura Formigoni.

Il razzismo in Sud Africa? Formigoni è «sorpreso» perché è stato rilevato che il Meeting ha invitato a parlare solo il capo zulu Buthelezi, che è un moderato. *«E' il capo della più grande tribù di neri in Africa. Non credo che gli si possa imputare con l'apartheid»*, taglia corto Formigoni.

La passerella di imprenditori, finanzieri, banchieri a stata offerta di fatto ai giovani del Meeting come un esempio di vita. Come mai non c'è stato contraddittorio da parte degli organizzatori e del pubblico? *«La cordialità verso gli ospiti come tali è stata scambiata per approvazione sempre incondizionata. Il Meeting è capace di voglio. Qui si esprimono opinioni con toni sempre delicati e pensati. Non ci si deve sempre comportare come negli stadi»*.

Madre Teresa di Calcutta dice che si può avere potere senza possedere nulla. Gardini dice che ci vogliono i soldi per avere potere. *«Non voglio fare l'arbitro tra madre Teresa e Gardini. Quello che ci interessa è la libertà vera, la garanzia della libertà sociali»*.

Le risposte di Formigoni sono dette con tono sicuro, anche se a volte in ampi giri di parole che sembrano più che altro rivelare l'imbarazzo di fronte alle impreviste contestazioni sollevate dal tema assai terreno del Meeting. Così, l'anno prossimo, i ciellini si ritroveranno per discutere del senso religioso, sulla *«domanda ultima sul significato della vita, sul bisogno di infinito»*, spiega Emilia Guarro, responsabile del settore culturale di Mp. D'altra parte, persino l'imprenditore Giuseppe Ciarrapico, andreottiano, si richiama al cardinale Biffi per ammonire i ciellini: *«Non lasciatevi sedurre dalla logica del successo, ultima mito extracristiano»*.

Anche il senatore socialista Gennaro Acquaviva, giunto al Meeting poco prima della chiusura, osserva: *«Il tema di quest'anno è stato ambiguo. Una scorciatoia pericolosa»*. Ma, a parte questo, il psi è ancora molto interessato al Movimento popolare, *«una realtà che nel mondo cattolico si muove senza schemi ed è attenta alle cose fatte dai socialisti»*. Certo. Ci corre il rischio di essere integralista e *«l'integralismo è il cancro del cristianesimo, come diceva Paolo VI»*, ricorda Acquaviva.

Alberto Rapisarda

■ Anche il figlio di Gramsci alla Festa dell'Unità

BOLOGNA — Si è aperta ieri a Bologna la Festa nazionale dell'Unità (si concluderà il 20 settembre) quest'anno dedicata a Antonio Gramsci, di cui ricorre il cinquantenario della morte. Già nella giornata inaugurale il primo dibattito politico è stato dedicato al fondatore del partito. Era presente anche il figlio del grande ideologo, Giuliano, appositamente giunto dall'Urss, dove risiede. Gli applausi del popolo comunista sono andati soprattutto a lui.

Seduto tra i comunisti importanti dell'Emilia-Romagna (il sindaco di Bologna Imbeni, il presidente della Regione Guerzoni, il presidente dell'Unità Barti) e il veterano Pajetta, Giuliano Gramsci, unico figlio vivente di Antonio, il giunto nella «cittadella» della Festa, a pochi giorni dal suo 61° compleanno. Tarchiato, canuto, Giuliano ha conquistato subito la simpatia del migliaio di militanti che assiepava la gradinata della sala dibattiti. *(Ags)*

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Trattative

...ure un'azione di forza».

E allora? Si cerca di trattare su altre basi. E' un dialogo in codice, difficile. Fra i sequestratori non parla Tutti, ma Rossi, e questo per gli inquirenti non è un buon segnale.

Mancano venti minuti all'una. Sono arrivati un i parenti. Li fanno accomodare nelle sale sopra la direzione, in mezzo alle guardie, e cominciano i primi brontolii. *«Il ministro è al telefono, dovete aspettare»*, ripetono gli agenti. S'annuncia un'altra attesa, questo è un dramma dove bisogna aspettare sempre. Quando Vassalli arriva, il clima è già teso. Loro hanno richieste da fare, una voce disperata da far sentire, una supplica rabbiosa. E il ministro non sempre risponde, forse qualche volta ha garbati rimproveri da far comprendere. A un certo punto, Maria Rosaria Giordano sbotta: *«Ma lei al nostro posto che avrebbe fatto? Come si comporterebbe, stratidda?»*. Vassalli tace. E la moglie del direttore volta la schiena e esce.

Dal municipio invitano Vassalli a partecipare alla seduta straordinaria del Consiglio comunale. Sono le 14.45. La risposta arriva un'ora dopo, sbrigativa, fiera. Il ministro non ci pensa nemmeno, questo è un momento delicato, ci sono cose importanti da fare e quella più importante è di evitare dichiarazioni inutili e avventate. Fate silenzio. Firmato: Giuliano Vassalli.

Si continua invece a parlare con il quarto piano. Chissà se qualcosa si smuove. Alle 18 Vassalli si prepara a partire, rannoda di nuovo i due elicotteri, quello dei carabinieri e quello ministeriale. Ma oggi si ricomincia. E questo non è un cattivo segno. Scende la sera, su nell'accampamento del quarto piano ci si prepara alla quinta notte. A qualcuno dei prigionieri è permesso chiamare una persona cara. Giordano parla con la moglie. Poi con un amico. *«Forza, forza — gli dice — resisti che finirà tutto bene»*. Giordano non cambia mai tono di voce: *«Spartaco»*. *«Sai che faccia? Ti mando su un mazzo di carte, così giochi a poker, che è la tua passione»*.

Piergaleo Zapegno

Raid in mare

soluzione dell'Onu deve essere accettata da Teheran *«integralmente»*.

Ieri, prima degli attacchi iracheni, erano arrivati dagli spagnoli segnali incoraggianti: il presidente del Parlamento, Rafsanjani, aveva annunciato che l'Iran non attaccherà le navi del Kuwait se questo Paese assume una posizione di neutralità. Rafsanjani ha rivelato di aver ricevuto, attraverso intermediari, *«messaggi»* degli Usa che vogliono aver buone relazioni con la Repubblica islamica: *«Ma abbiamo i nostri dubbi su questi messaggi dal momento che non vediamo buone intenzioni americane»*.

Novità anche sul fronte diplomatico: l'Olanda ha annunciato di essere favorevole alla proposta italiana di inviare unità nel Golfo se fallirà la mediazione Onu. Anche il Giappone ha detto di essere favorevole in linea di principio a mandare dragamine nel Golfo. e. st.

Formica

dogane tengano ferma la disposizione, in vigore per iniziativa di Formica dal novembre '86, di blocco di qualsiasi fornitura di armi a Iran e Irak.

La tesi del neoministro è che i tempi sono maturi per una regolamentazione per legge dell'export di armi, ma che in attesa di ciò si può rimettere un po' d'ordine alla delicata materia con criteri precisi. Egli afferma che le decisioni, nelle situazioni in cui siano coinvolti Paesi in conflitto o dove esistano pericolose tensioni, violazione dei diritti umani, grandi difficoltà economiche, non possono essere lasciate all'arbitrio delle commissioni di funzionari: la competenza deve essere politica, dei ministri. Un buon punto di partenza potrebbe essere proprio il decreto Formica con il quale si era tentato, nonostante le fortissime pressioni delle industrie dell'armamento, di regolamentare un settore che ne era del tutto privo.

Formica, comunque, sembra assumere con il trascorrere dei giorni la funzione di punta di diamante del movimentismo socialista nel governo Goria, pronto a sollevare «casi» per aprire nuovi spazi politici e a ribattere colpo su colpo ai critici: ieri, oltre a rispondere per le rime al presidente del Consiglio, gli ha inviato una lettera nella quale conferma, tra l'altro, di voler puntare sulla legge-delega per il riordino delle pensioni.

Eugenio Palmieri

■ Pontoranico duo dc in giunta con il pci

BERGAMO — Sorpresa al consiglio comunale di Pontoranico (Bergamo). Dopo due sindaci dc, entrambi dimissionari negli ultimi otto mesi per l'impossibilità di trovare un accordo nel partito, è stato eletto nuovo sindaco il capogruppo comunista Claudio Armati. La nuova giunta è costituita da due pci, un psi, un pli e due dc entrati nella nuova maggioranza «a titolo personale».

LETTERE DALL'ITALIA

Vie della Croce

Sarà per poca frequentazione di stanze della burocrazia e di aule di tribunale: la presenza, in quei luoghi, del crocifisso, mi sfuggiva; ma si è di recente parlato di abolirlo, con qualche notevole commento sui giornali (Bo, padre Balducci, Quinzio), così ho ritrovato, nella memoria, il «Cristo di Stato», ripensato anche a crocifissi lontani.

Credo però di essermi sposato davanti a Saragat e a Mazzini, complici nel cogliere di mezzo Cristo. A Quinzio che l'aveva tolto, per amore di cristianesimo, dalla nuda stanza alla Guardia di Finanza, lo Stato aveva imposto di rimettere il *signum* sulla parete, per fedeltà ai decreti di Costantino.

Ho ricordi di camere d'albergo un po' muffite, con tovaglie ricamate, e di camere da letto in campagne piemontesi, dove il crocifisso era parte invincibile dell'arredo, al di sopra del comodino o della spalliera del letto, proprio nel punto centrale: il chiodo era preciso. Era sì di sopra del comodino perché prima che questo si affermasse, come contenitore di orinale e deposito di medicinali, lì c'era l'inginocchiatoio, e il crocifisso aveva il compito di accogliere il gemito serale dell'ipocrita sulla sua colpevole giornata, rimasta dalla sua centralità di vocazione sopra il letto matrimoniale sorvegliava i movimenti della coppia per propagare la vita, scendendo pronto a scendere e a mettersi in vista tra le mani di chi dei due si fosse, prima o poi, addormentato per sempre.

* *

Il crocifisso disturbava enormemente i desideri e gli ingegnosi *lapsus* dei dormienti solitari, che avrebbero voluto riporlo in qualche cassetto, prima di aprire, a piedi scalzi, la porta della stanza ai fantasmi dell'Eros, e allora sarebbe stato impensabile un futuro in cui l'inimicizia primordiale tra carne e Cristo, causa di furibondi combattimenti, sarebbe cessata per vittoria carnale o conversione cristica; resta, al crocifisso, la funzione di incoraggiare i giudici alla clemenza e il figore insieme, e di garantire — certo per il ricordo evangelico del Pagamento del Tributo, che Masaccio ha rappresentato per i turisti con Guida — un abbondante afflusso di tributi allo Stato.

Per lungo tempo costituì un'efficace distrazione per i condannati a morte, a cui veniva sapientemente mostrato dall'accompagnatore religioso. — Guarda qui, non là, dove c'è la forca — diceva la mano che lo impugnava. Anche i condannati più induriti e satanici preferivano guardare quel patibolo cessato, piuttosto che sfidare gli occhi di quello, ben vivente, che li attendeva. Gli ultimi condannati a morte legali, in Italia (agli innumerevoli illegali, non gravati da colpe, il crocifisso è negato), i tre assassini di Villarbasse, aspirato un po' di fumo, baciarono il crocifisso che gli porgeva padre Ruggero, alle Basse di Stura.

Ma nelle esecuzioni protestanti manca l'immagine apotropaica, e il Versetto ha la funzione di allucinogeno spirituale. All'esecuzione di Dick e Perry, la cui storia è raccontata nello straordinario *A sangue freddo* di Truman Capote, avvenuta nella prigione di Kansas City il 14 aprile 1965, il vescovo prescelto dal cappellano è il fariseo «Il Signore dà, il Signore toglie» di Giobbe che, nella sua glaciale universalità, avrebbe potuto essere pronunciato anche nel monastero in cui l'onesta famiglia Clutter veniva da loro sterminata a Holcomb.

Né parola né immagine, in un'esecuzione capitale kafkiana.

Avendo lasciato scritto in testa al suo testamento *romano nella religione apostolica romana*, Napoleone, esposto agli amici e ai nemici dopo l'autopsia, ebbe, sopra il materasso di Marengo, un crocifisso sul petto. In realtà, era vissuto sempre ateo e iconoclasta e fu sul punto, anche, di convertirsi per calcolo e razionalismo all'Islam: ma Longwood, quei sei anni di filosofia, erano stati per lui una Via Crucis di cui non va perso il significato. (Chi dentro il verso *«Sulla diversa cattiva»* lo comprese).

Ci sono tanti crocifissi e crocifissioni quante facce della vita: ecco perché la croce è un simbolo spossato, spugna stragonfia, scopa delle troppe *intemas del mundo*, desiderosa forse, in segreto, di cedere ai suoi nemici laicisti (pronti a gettarla nel sempre acceso crematorio scientifico, insieme ad ogni ulteriore residuo spirituale) e ai suoi nemici cristiani iconofobi e postevangelici, così individuali complicati, difficili da capire.

* *

Non escluderei neppure che il crocifisso invisibile, laicizzato l'irrecuperabile Occidente, si sia da tempo trasferito stabilmente in Russia, dove il cadavere di un appestato messianismo stesso si presta bene ad accogliere sui suoi squarci lo sciame di un cenacissimo spiritualismo cristiano di catacomba e di lager. A mille anni dall'entrata battesimale della terra russa nel raggio della croce, non sembra esserci luogo più propizio per una simile linea di fuoco escatologica, piena di pensiero e di dolore.

Zia Polja, è uno dei racconti della Kolyma di Varlam Salamov, che passò più di venti anni in quell'indicibile Crematorio Bianco vicino all'Artico. Zia Polja, nel campo, era al servizio del capo, godeva di grandi privilegi, e quando muore arriva perfino per lei, da Mosca, un'autorizzato, un prete. Zia Polja è sotterrata nel cimitero del campo, con gli altri detenuti. E il prete, padre Petr, si mette a pretendere che la sua tomba abbia una croce: Varlam dice che il lager è *vil paese dei miracoli*, e la tomba di Zia Polja avrà, col suo nome, Polina Ivanovna, *una croce*. Allora, ecco: *«Misero la croce, la prima croce di tutto il cimitero: Era ben visibile da lontano. Anche se era l'unica croce, immediatamente tutto il luogo prese l'aspetto di un vero cimitero. Tutti i malati che potevano camminare si recavano a guardare la croce.*

Nel crocifisso consiste o no il senso tutto intero della croce? La croce viene da più lontano: è di molto anteriore al Cristo storico e al patibolo romano stesso. Il nostro crocifisso è unione di *crux* patibolo di schiavi e di Gesù-Messia ebraico evangelico: una delle manifestazioni, fra tante, in respiro di tragedia comica, della croce, di cui non cessa di emanare, nel suo ineludibile volersi l'unica, la profonda non-unicità metafisica, trascendente il fatto cruento avvenuto, con probabilità, negli anni e luoghi che sappiamo. Si può essere lontani dal crocifisso, ma è molto difficile essere fuori, completamente, dalle molteplici *vie della croce* che solcano l'universo.

Tra tanti modi e forme di croce, l'ansata, la Tau, la greca, la latina, la svastica (che fu un segno puro prima di essere tuffata nell'immondizia antisemita e di diventare insegna di assassini), la croce di Lorena, la croce di guerra, la croce di cavaliere, la croce e delizia dei tenori, sceglierei per la mia tomba, se mi toccasse un *suo* cimitero, bagnato, non turistico, una delle rozze stele discoidali crociate, per lo più a croce greca, in pietra, i cui modelli si sono ritrovati nei cimiterini profumati dell'Occitania e dell'Illiria, «mano e nome» dei perduti credenti catari e bogomili, vittime in gran parte di «crociati» apostolici non meno spaventosi di quelli dalla svastica deviata che abbiamo conosciuto: perché la mia *religio* filosofica, come qualcuno ha compreso, sta su queste umbratili coordinate.

* *

La verità è che qualunque uomo, a braccia aperte e gambe strette, in piedi, è iscritto in una croce, è un crocifisso, è una croce, è la croce. Lo sapevamo, ma la memoria non l'ha trattenuto. Che cosa veramente la croce sia non l'abbiamo mai saputo: potremo tornare a sapere che siamo dei crocifissi, tutti quanti, e in modi così efferati, stravaganti e quotidiani, che un unico modello, pilatiano (*Vera Crux*: incomprensibile nome!) non poteva bastare, non potrà mai, a rappresentarci tutti. Questo fu, e resta, l'errore dei cristiani.

Giacuno, poi, è adeguatamente crocifissore all'altro, in un groviglio di ininterrotte invenzioni per far restare attaccati. Essere un pezzo di Legno Santo è qualcosa, e rende superfluo domandarsi dove sia, la vera croce, e che cosa sia. E si sa che per ogni croce che porta croce spunterà tra i ghigni (vedi Bosch) il sorriso della Veronica, refrigerio e benedizione. Eserci o no crocifissi e croci esposti non cambia il loro da sempre *aureo* furtivo — il loro esserci da prima delle piramidi e di Abramo, e di tante chiese e cimiteri, musei, inquisizioni e lager. Per tutti è quel che è scritto nel libro di Giovanni: *«C'è in mezzo a voi qualuno che non conoscete»*.

Guido Ceronetti

IL BOOM DEI «MANGA»: L'ULTIMO FENOMENO GIAPPONESE

Nippo-fumetti di sesso e frittate

Se ne vendono un miliardo e mezzo di copie l'anno - Spiegano l'economia, insegnano a cucinare le uova - Ma soprattutto sono prodighi di innaturali storie erotiche e d'inumano sadismo - Ragazzini, coppie, compassati signori per strada, al caffè, sul metrò, ne divorano 320 pagine in 20 minuti - Le sofisticate tecniche narrative - «Soddisfano il bisogno nazionale di violenza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Altro che «bang», «gulp» o «ta-ta-ta». Nei loro manga, cioè fumetti, i giapponesi sono giunti all'estrema raffinatezza del suono onomatopeico o, addirittura, scrivono il silenzio: se infatti «suru-suru» lo fa chi mangia gli spaghetti con il rinocchio, come si usa qui, e «shubo» è lo scatto di un accendisigari, abbiamo «shin» per un'erezione e «po» quando l'eroina accampa di pudico rossore. Il nemo del totale silenzio, quello di tombe, è invece «shiin» mentre l'invisibile e ineffabile goccioloare di una lacrima di latte dal bricco nella tazza del caffè è un «suroi-suroi».*

E non ci si domandi il perché: la convenzione è accettata e tanto più è parodiarle tanto più è destinata al successo. Capita così di sentire gente che si esprime come nei fumetti e che dice «KATTE-KITEN», «shin» o «po», parolina che tutti capiscono perché i manga li consumano praticamente tutti dato che se ne vendono un miliardo e mezzo di copie all'anno.

Sono fumetti per tutti i gusti e per tutte le età e categorie professionali: si va dai quelli in cui, tanto per fare un esempio, l'eroe giapponese salva la bionda bellezza americana dalle grinfie di un teppista e lei svelta si spoglia e gli dice: «Ecco, questa è la ricompensa che ti meriti, fai pure», a quelli di gastronomia, come il recente Le uova fritte. I due protagonisti, un giapponese e un francese, si incontrano a un convegno internazionale sul tema «Cento modi di cuocere le uova» e si sfidano a chi sa fare meglio l'uovo al tegamino. Alla fine lo «lei» di turno premia nel solito modo «il migliore».

Si partecipa a una storia nel suo piccolo avvincente, costruita con ritmo e suspense; volendo si acquistece anche un'abilità in più, cuocere le uova. Da altre storie a fumetti dello stesso filone, come quella della serie Lo Chef o Il Gourmet, si può imparare, applicandosi seriamente, anche a fare in casa le lasagne alla bolognese o il coq-au-vin. «Le ricette sono soltanto un contorno a storie avvincenti», mi spiega una signora che si appassiona a questi manga culinari, «ma alla fine si impongono e tengari a cucinare».

Spiega il sociologo Soeda che i manga sono la chiave e lo specchio della cultura popolare del Giappone, rivelano le ansie e le fantasie dei giapponesi alle prese con l'ossessione nazionale del lavoro — ci sono fumetti di economia divertenti e istruttivi — e con l'ossessione individuale del sesso. Tanto più il sesso, specie se violento, che ormai è crollata la barriera tra fumetti per ragazzi e per adulti. In metropolitana compassati signori in giacca e cravatta e ragazzini della scuola media in divisa rigorosamente abbottonata fino al collo, si estraniano dalla folla tuffandosi nei loro manga: un lì siedi accanto a uno di loro, uomo o ragazzo che sia, e sbirci le pagine che sta divorando, fai «po», ovvero avvampi di rossore. Ma l'espressione di chi sta leggendo il suo manga non rivela la minima traccia di emozione.

Tokyo. La pagina di un fumetto giapponese. Con una tecnica simile a quella cinematografica, le immagini dei «manga» sono riproposte da diverse angolature o sovrapposte per ottenere effetti drammatici

Ho visto bambini assorti nella lettura di manga comici ma nemmeno una volta li ho notati ridere o, per lo meno, sorridere; ho visto coppiette di innamorati seduti al tavolino di un caffè o sulla panchina di un parco, intenti a leggere ciascuno il proprio fumetto, senza che si scambiassero una parola o un commento. Secondo il sociologo Soeda i fumetti, nel Giappone sovraffollato di oggi, permettono di scaricare una nicchia dove sbrigliare la fantasia senza arrecare disturbo agli altri: ciascuno per sé con il suo manga. Sorge però il dubbio che contribuiscano ad aumentare l'isolamento individuale, a indurre comportamenti autistici.

Sostiene il direttore della rivista di fumetti Young Jump, *quattro milioni e mezzo di copie alla settimana: «I nostri lettori desiderano vedere, toccare e fare attraversare i manga». E così vivono le loro avventure grazie a un medium che è molto più comodo portarsi appresso del più miniaturizzato dei televisorini: ed è anche molto più emozionante scorrere una storia di avventura e morte, di sesso e lussuria, che ascoltare musica col Walkman. Senza contare che un manga si divora, per questo da poco lì si trova anche nei distributori automatici: è stato calcolato che in media una storia di 320 pagine viene letta in venti minuti, alla velocità cioè di 3,75 secondi per pagina.*

Ci si domanda se questo ritmo dipenda dalla struttura narrativa tipica dei fumetti giapponesi o piuttosto da una superiore capacità di lettura. La struttura narrativa e grafica dei manga ha infatti delle caratteristiche particolari: come la poesia giapponese, e anche il cinema, tende a valorizzare il non detto, non a spiegare ma a accennare. Come in un film si può essere un minuto di silenzio, così decine di pagine di un fumetto possono scorrere senza dialogo e senza azione. Con una tecnica simile a quella cinematografica, le immagini dei manga vengono riproposte da diverse angolature o sovrapposte in modo da creare un rallentamento della sequenza con effetto di pathos drammatico.

Inoltre il manga ricorre a convenzioni grafiche simboliche: per indicare un cambiamento del luogo dove si svolge l'azione, molte volte basta disegnare un palo telegrafico oppure, per sottolineare uno stato d'animo, la vignetta mostra un albero dai rami spogli o una lacrima che riga il volto dell'eroe. Quando il protagonista della storia muore, la tavola finale può rappresentare unicamente dei fiori di ciliegio che cadono al suolo, metafora della breve durata della vita.

Didascalie come quelle dei fumetti classici occidentali, tipo «nel frattempo, nel suo ranch in Arizona...» o «In preda all'ira più furibonda Ted covava il suo proposito di vendetta», sono del tutto superflue perché le necessarie informazioni vengono tutte date dal disegno, cosa che favorisce la velocità di lettura e che, secondo uno studio pubblicato da un neurofisiologo nel 1981, contribuirebbe anche a sviluppare in chi legge fumetti la capacità di percepire l'essenza di un problema e prescindere dalla logica lineare; e questa potrebbe anche essere la ragione per cui i giapponesi delle nuove generazioni si dimostrano particolarmente abili nel maneggiare i computer.

Ma l'ampiezza del fenomeno manga in Giappone è tale che c'è chi sostiene che corrisponda a una predisposizione giapponese alla comunicazione visiva derivante dal sistema di scrittura, importato milleduecento anni fa dalla Cina e che all'origine era pittografico. Osamu Tezuka, il padre del fumetto moderno giapponese, una volta parlando delle sue strip disse che non le considerava disegni ma «un tipo di geroglifici» e che lui non disegnava ma piuttosto scriveva una storia con un unico tipo di simbolo.

«Soltanto in Giappone c'è un tempio dei fumetti», mi dice con orgoglio un ragazzino che ne legge venti al giorno. Ci sono andata, è il tempio buddista di Jorakuji a Kamasaki, vecchio di duecento anni: nel padiglione principale, accanto all'effigie del Budda, ci sono centinaia di tavole di legno con su incise scene di manga famosi. Altre scene di fumetti, giuste che ben intesi, ornano paraventi e shoji, le porte scorrevoli di carta. L'idea di dedicare il tempio al manga l'ha avuta l'abate che lo governa da una ventina d'anni. Sopra l'altare principale si legge questa iscrizione: «I fumetti sono la ricerca della verità».

E' probabile, ma quale verità? E proprio tutti i fumetti giapponesi perseguono questo nobile scopo? Crude e innaturali rappresentazioni di sesso in azione o di inumana violenza, di sadismo spinto, usiamo per una volta questo aggettivo, giungono per caso a giungere alla verità? Ebbene, c'è chi sostiene di sì con argomentazioni di questo tipo.

«Vede, dice l'editore di Young Jump, *qui in copertina c'è una donna nuda frustata a sangue da un uomo mascherato, ma non si tratta di sadismo. Lo scopo è far capire ai ragazzi cosa non è giusto fare. Anche se le storie che pubblichiamo sono violente, il filo conduttore è sempre l'amore e come buono amare e proteggere la fanciulla che si ama».*

Lo si ama e la si protegge educandola come, per esempio, nell'ultimo episodio del popolarissimo Rapeman, lo stupratore a noleggio. La ragazza va in discoteca con il suo boy-friend, ma durante la serata si diverte a ballare anche con altri e allora lui, per punirla, ingaggia Rape-Man. La scena dello stupro va avanti per pagine e pagine e lei, quando riesce a fuggire corre piuttosto malconcia e in lacrime da lui, gli racconta tutto e confessa anche che quella sera ha ballato con gli altri soltanto per farlo ingelosire. Lui allora, commosso e intenerito, le confessa di aver noleggiato lo stupratore per darle una lezione. Allora lei lo abbraccia riconoscente esclamando: «Questa è la prova che mi ami davvero! Grazie!».

Sarebbe interessante sapere quale percentuale dei miliardo e mezzo di fumetti che si vendono ogni anno in Giappone è di questo genere. Il sociologo Soeda sostiene che i manga più violenti non hanno un vasto pubblico, l'idiosincrasia dal quale mi informo non è d'accordo, dice che il sentimento come crollasse. Il sociologo mi fa notare che il Giappone vanta il minor tasso di crimini violenti del mondo industrializzato e che i manga bastano a soddisfare l'appetito nazionale di violenza. Storia già sentita anche da noi, eppure si direbbe proprio che quella giapponese sia l'unica società dove gli istinti repressi si sfoghino sulla carta.

Sostiene Frank Miller, il creatore di Daredevil, che i fumetti giapponesi sono i più violenti e crudeli che ci siano, ma che la violenza è in un certo modo onesta perché dichiarata nelle intenzioni, mentre i fumetti occidentali sono intrisi di ipocrisia. «Sappiamo tutti che la violenza è richiesta, che ne deriva un certo piacere nel vederla rappresentata e sappiamo anche che per questo ci si sente in colpa. Ecco, io penso che il senso di colpa sia inutile perché leggere un fumetto violento non è affatto la stessa cosa che usare violenza a qualcuno».

In metropolitana osservo i compassati signori e i ragazzi che divorano i loro fumetti di sesso e violenza: sono calmi, serafici, del tutto esenti dalla colpa. I pensosi giapponesi spesso pubblicano lettere vibranti di protesta, firmate per lo più da occidentali che in metropolitana hanno sbirciato il fumetto letto dal bel bambino con gli occhi a mandorla che sedeva accanto a loro. «Proibite questo scandalo!», intimano. «Fate qualcosa!». Replicano i giapponesi: «Ma che dite mai! Questo è il paese degli innocenti». In un certo senso lo è e vorrei ma anche l'innocenza fa le sue sottili perversioni.

Ieri in metropolitana un uomo di mezza età leggeva il fumetto Petite Flower, *uno di quelli che vanno per la maggiore tra le migliaia di manga che escono ogni mese esclusivamente per il pubblico delle ragazzine. Storie sentimentali, senza violenza, tutte rose e fiori, che si svolgono, al contrario delle storie per maschi, ragazzi o adulti, sempre in Europa, perché per i giapponesi l'Occidente è il luogo deputato per il romance. Mi sono levata il cappello che sono sempre di più gli uomini anziani che leggono fumetti per signorine, una tendenza della quale i fumettari stanno già tenendo conto: infatti le protagoniste di questi manga gentili recentemente stanno comportandosi un po' troppo da lolite.*

Renata Pisu

■ I resti di due bimbi e un giallo di 5000 anni fa

LONDRA — I corpi di due bambini della preistoria, abbracciati nella morte, sono stati scoperti in Inghilterra e hanno posto gli archeologi davanti a un enigma insolubile: la morte è dovuta a cause naturali, oppure a un macabro rituale di sacrificio? «La scoperta che abbiamo fatto è estremamente rara, per non dire unica», ha dichiarato ieri David Baker, sovrintendente alle Antichità del Bedfordshire. La tomba risale ad almeno 5 mila anni fa, e si trova a un centinaio di metri dai resti di un tempio preistorico: una palizzata circolare di legno protetta da un parapetto di terra.

(Ansa)

LA LINGUA CHE PARLIAMO: UN NUOVO DIZIONARIO

Scoperte sull'anglo-italiano

L'eterna questione, per usare un'espressione manzoniana, dell'influenza dell'inglese sull'italiano è trattata via via da molti studiosi in articoli che prendono in esame singoli aspetti del problema o singole parole per poi venire raccolti in lavori sistematici come anni fa (1972) l'opera di Ivan Klajn, *Influssi inglesi nella lingua italiana*, edita da Olschki e come è oggi il *Dizionario degli anglismi dell'italiano postunitario* di Gaetano Rando, pubblicato presso lo stesso editore (pagine 246).

L'opera è ben condotta e ragionata e contiene sia voci palesemente inglesi come *marketing* e *identikit*, sia europeismi (il nome è nientemeno che di Giacomo Leopardi) come *imperialismo* che, se non fosse indagato nella sua provenienza, nessuno direbbe che è di origine inglese.

Del resto, questi europeismi sono sempre stati forniti, nella loro grandissima maggioranza, da voci latine o greche anche se sono nati in Inghilterra o in Francia ed hanno, perciò, un'aria di famiglia. Gli intrecci sottesi a queste voci sono, a volte, complicati ed occorre una documentazione accurata per accertarne il punto di diffusione.

Se *imperialismo* trova il suo modello nell'inglese *imperialism*, sappiamo che questa voce si diffuse da noi dal francese e, secondo il Dizionario etimologico di Battisti e Alessio, dopo il 1918, per opera di S. Marck e specialmente di Lenin, ne fecero uso Oriani e D'Annunzio. Ma un'ulteriore precisazione sulla data è presente nel Dizionario etimologico della lingua italiana di Cortelazzo e Zolli che indicano, come anno in cui la voce compare per la prima volta, il 1901.

Ci sono casi nitidi di interferenza come avviene, per esempio, in *ignorare* col significato di «trascurare, non dare importanza» che, usato per primo, a quanto pare, da Giuseppe Mazzini, ha alle sue spalle l'inglese *to ignore*, mentre nel significato di «fingere di non conoscere» non proviene dall'inglese (come pareva a Klajn), in quanto l'attestazione inglese è del 1801, mentre quella italiana è del 1785.

Sono sicuro che, allargando l'indagine a testi italiani mai presi finora in considerazione, i casi di questo tipo potrebbero aumentare. Del resto, ad ogni comparsa di un'opera che tenti di fissare la data della prima attestazione di parole, segue una scarica di articoli con retrodatazioni e questo è molto positivo anche se ci fa rimpiangere il molto tempo perso nel trascurare la nostra lingua.

Il Dizionario di Rando ha una presentazione di Luca Serianni, apprezzato professore di Storia della lingua italiana a Roma. Si tratta di poche pagine ma essenziali che pongono il problema del numero degli anglicismi italiani realmente in uso, sia che si tratti di parole chiaramente inglesi sia che si tratti di adattamenti o di calchi non riconoscibili, di provenienza straniera.

Prima di parlare di vocaboli, Serianni fa alcune osservazioni sulla fonetica che tende a rendere con suoni italiani le vocali e le consonanti inglesi. Se prendiamo la pronuncia di *computer*, si ha press'a poco *kompiúte* quando, diciamo noi, non addirittura *kompiúter*. Nella morfologia la *-s* del plurale dei nomi inglesi è per lo più inesistente in italiano, secondo un vecchio uso per cui si scrive di solito *i leader*, *i manager*, *le hostess*.

Venendo al vocabolario, ci sono parole — per imitazione a distanza, dice Serianni — che un inglese o un americano non capirebbero nel senso da noi usato. A parte il famoso *smoking*, che fu in uso per breve tempo in inglese alla fine del secolo scorso nella forma completa *smoking jacket* (ora si direbbe *dinner jacket* o, in America, anche *tuxedo*), anche *autostop*, *beauty-case*, *footing*, *pullman*, *ticket* nel significato di «contributo alla salute» sono nati in gran parte in Francia ma in Inghilterra e negli Stati Uniti non fanno parte dell'uso né sono compresi.

Nonostante il prestigio degli Stati Uniti e l'invasione dell'inglese, è opinione di Serianni che l'inglese non ha raggiunto la diffusione del francese nei due secoli che terminano verso il 1950. La zona dove pullulano gli anglismi è il linguaggio tecnico-scientifico mentre sono rari nella conversazione comune, anche in quella di buon livello culturale (ma non si dovrà dimenticare quale linguaggio televisivo particolarmente dello spettacolo in cui le voci anglo-americane abbondano). E' poi da notare una costituzione di termini inglesi e italiani come *golf/maglione*, *sandwich/panino*, *record/primato*, *scooter/motorino*. Non c'è dubbio, però, che l'opera di Rando contribuisca ad avvalorare l'opinione che una buona parte del lessico contemporaneo è italiano nell'aspetto ma inglese o americano nel nucleo concettuale.

La sorte dell'italiano non è, dunque, disperata: sta tocca agli italiani far sì che la loro lingua abbia il posto che merita per la sua storia e per la cultura che esprime.

Tristano Bolelli

■ Ripescato un cannone genovese del '500

PARIGI — Il più antico cannone navale del mondo è stato ripescato su un fondale di 18 metri davanti a Villefranche Sur Mer, sulla Costa Azzurra. Era imbarcato su una nave mercantile genovese dell'inizio del Seicentino Secolo, lunga 50 metri, localizzata già nel 1978. Finora il cannone più antico trovato in mare era datato 1545.

Il cannone sarà trasferito a «Marineland» di Antibes, ove sarà trattato per un anno dai tecnici dell'ente elettrico francese, che hanno messo a punto un sistema di conservazione del metallo. Poi sarà esposto alla cittadella di Villefranche.

(Ansa)

PALAZZO GRASSI
TINGUELY
Jean Tinguely
1954-1987
Venezia
Fino al 18 ottobre 1987
ore 10-19 tutti i giorni

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
EDICOLA INTERNAZIONALE
Da lunedì a sabato 6-19,30; Domenica 8-12

La rivolta è sedata, ancora libero il colonnello «Gringo» Honasan

Nelle Filippine caccia al golpista

Internati 800 ribelli - La sede dello Stato Maggiore distrutta nella battaglia - Il ministro della Difesa Ramos: «Il bubbone è scoppiato prima che infettasse tutto il corpo» - Irreperibile il leader dell'opposizione generale Enrile, legato al capo dei rivoltosi

Manila. Il colonnello Gregorio Honasan, leader dei rivoltosi. I reparti di soldati ribelli catturati vengono internati su una nave (Telefoto Associated Press)

MANILA — La rivolta del colonnello Gregorio «Gringo» Honasan è terminata. Dopo venti ore di combattimenti protrattisi per tutto venerdì, la situazione è quasi tornata alla normalità. Lungo molte strade sono stati istituiti posti di blocco per prevenire nuove azioni da parte degli insorti. Dopo la notizia della fine della ribellione c'è stato ancora, ieri sera, vicino alla base Usa di Clark, un ultimo agguato contro un gruppo di soldati, con tre morti. Al quartier generale è scattato anche un nuovo allarme in seguito a informazioni non confermate secondo le quali circa mille ribelli stavano avanzando da Sud. Non c'è stato seguito.

Il presidente Corazón Aquino ha detto di «*volere che i rivoltosi siano arrestati*». «*Non è un problema di perdono* — ha detto — *perché non è stata una cosa contro di me, ma contro l'intero Paese. Voi vedete quanti civili innocenti sono stati uccisi*».

Nei luoghi degli scontri rimangono le cicatrici del più violento tentativo eversivo lanciato contro la Aquino. Il bilancio delle vittime: oltre 50 morti e 150 feriti. Il capo dei ribelli, il trentasettenne colonnello Honasan, è latitante, dopo essere riuscito a fuggire — pare in elicottero — con altri 8 ufficiali fedeli durante l'assalto lanciato dei governativi contro il quartier generale a Campo Aguinaldo, dove gli insorti erano asserragliati.

Il capo di stato maggiore, generale Fidel Ramos, ha dichiarato ieri che il governo ha ristabilito il controllo su tutto il Paese e che i suoi uomini stanno dando la caccia ai sei ufficiali che hanno guidato la rivolta. Le pattuglie hanno ricevuto l'ordine di sparare a vista se dovessero opporre resistenza.

All'interno di Campo Aguinaldo i segni della battaglia sono evidenti. La palazzina di tre piani che ospitava il comando di stato maggiore e gli uffici di Ramos è stata completamente distrutta dalle fiamme seguite ai bombardamenti dal cielo.

Le ultime resistenze degli insorti sono cessate alle prime luci dell'alba di ieri. Ramos ha detto che 800 ribelli si sono arresi. Complessivamente, sarebbero 1.200. Gli arrestati sono internati a bordo di una nave militare.

Gli ultimi ad arrendersi sono stati i ribelli che avevano occupato il municipio di Cebu, seconda città dell'arcipelago in ordine di importanza. E' lì che molti sospettano che si sia rifugiato Honasan.

«*E' il trionfo del professionismo militare contro quanti propugnano nell'esercito il modello-Rambo*», ha esclamato il capo di stato maggiore riferendosi al colonnello ribelle, noto anche come «*Rambo Honasan*». Ramos, in precedenza, aspramente criticato per non avere usato la mano dura contro altri tentativi eversivi, è apparso visibilmente soddisfatto: «*E' stato come un bubbone scoppiato prima che potesse infettare tutto il resto del corpo*», ha detto.

La differenza tra il tentato golpe di ieri e i precedenti è che questa volta a parteciparvi non sono stati i soliti militari fedeli all'ex presidente Marcos, ma gli alcuni ufficiali che a febbraio '86 contribuirono alla sua caduta.

Costoro appartenevano al *Movimento per la riforma delle Forze Armate*, che fremeva sotto il giogo di Marcos e degli alti ufficiali anziani e corrotti suoi fedeli. Dopo il cambio di regime favorito dal Ram non tanto per amore della Aquino, quanto dall'avversione per Marcos, gli ufficiali si sono resi conto che la riorganizzazione delle Forze armate non aveva portato a un loro più pronunciato ruolo politico. Honasan ha affermato che la rivolta non era diretta contro la Aquino, ma voleva provocare le dimissioni di Ramos.

Honasan è tra i più stretti collaboratori dell'ex ministro della Difesa, Juan Ponce Enrile, ma ha dichiarato che questi non ha avuto nulla a che fare con la rivolta. Enrile, estromesso dal governo nel novembre scorso perché sospettato di aver partecipato ad un tentativo di colpo di stato, assieme ad Honasan, è stato successivamente eletto al Senato dove guida l'opposizione alla Aquino.

Quando venerdì il Senato si è riunito in seduta di emergenza per esprimere appoggio alla presidente, Enrile non era in aula, e dall'inizio della rivolta è sparito dalla circolazione, dando luogo ad una ridda di supposizioni. *(Ansa)*

OSSERVATORIO

In Libano si arrende l'economia miracolo

Dopo 13 anni di guerra gli abitanti di Beirut hanno detto basta. Quando in migliaia si sono decisi in questi giorni ad uscire dalle case semidiroccate del centro e della periferia, pronti a sfidare i tiri dei cecchini, per manifestare nelle strade della capitale la rabbia e le frustrazioni represse troppo a lungo, qualcuno ha gridato al miracolo. Mai visto nulla di simile, finalmente salta il coperchio della pentola, la gente, stanca delle morti quotidiane, chiedeva la fine dell'incubo, ben vengano gli slogan fiammeggianti di condanna ai conflitti incrociati che dal 1975 insanguinano il Paese. Invece l'enigma libanese ha riservato l'ennesima sorpresa, dalla folla non è partito nemmeno un appello alla pace, soltanto grida disperate, «*Abbiamo fame*», «*Abbiamo il dollaro*».

Alla gente di Beirut sembra insomma importare poco la sorte dei 25 ostaggi stranieri nascosti chissà dove fra le rovine della città, non interessa se il governo esistente soltanto sulla carta sia in grado di operare, e tanto meno se l'intervento delle truppe siriane non abbia messo a tacere le bande armate che continuano ad imperversare nel settore musulmano. La gente di Beirut, ecco l'amara verità, è disperata perché l'economia nazionale, finora tenuta miracolosamente in vita contro ogni aspettativa, ha ceduto di schianto e ne stanno scontando le conseguenze i ceti più poveri.

Due cifre delimitano l'ultimo dramma. Allo scoppio della guerra civile, quindi appannato il ricordo mitico della Svizzera del Medio Oriente, il dollaro valeva due lire libanesi e mezzo. Oggi rastrella 270 lire, e la caduta pare inarrestabile. «*Stiamo precipitando verso la catastrofe* — ammette il ministro delle Finanze —, *per giunta senza paracadute*». Eppure fino al 1983 la moneta aveva tenuto oscillando attorno le cinque lire per dollaro in un'effimera situazione di stallo che accontentava tutti e tutti finché, lo scorso gennaio, la diga ha cominciato a mostrare le prime crepe facendo salire di colpo la quotazione al livello di guardia. Con la parità a 85 lire per dollaro iniziò l'ondata di panico per i cambisti della Hamra, la principale via commerciale di Beirut Ovest, tuttavia nessuno immaginava il tracollo, quel 70 per cento di svalutazione in otto mesi che ha messo in ginocchio le già fragili strutture finanziarie del Libano.

E così, con le riserve reali andate in rosso, sono state sospese le transazioni, scarseggia il carburante, bisogna razionare l'energia elettrica, sull'orizzonte sempre più cupo si profilano altre misure restrittive, i «tumulti del pane» minacciano di estendersi. Sparisce nell'oblio persino la patetica iniziativa del 20 agosto in cui alcune centinaia di persone vestite di bianco, la mano nella mano, avevano formato una catena di amicizia lungo la «linea verde», la tragica terra di nessuno a cavallo del confine minato fra i quartieri arabi e la zona cristiana di Beirut Est.

Ieri infine la mazzata per bocca del primo ministro ad interim Hoss: il deficit della Banca nazionale ha raggiunto i 130 miliardi di lire libanesi, un passivo da Terzo Mondo che si tenterà di arginare sollevando il problema alla riunione del Fondo monetario della Lega araba in programma a Tunisi il 2 settembre. Servirà a compattare la solidarietà, a salvare il Libano dalla bancarotta? I segnali non sono incoraggianti, a parole gli alleati sono disposti a stendere la mano (c'è la proposta di rilevare il 20 per cento delle riserve per un totale di 800 milioni di dollari), temono però il fare il classico buco nell'acqua, un palliativo temporaneo ad una crisi in effetti insostenibile. Si calcola in proposito che gli imprenditori libanesi espatriati da anni abbiano ammassato all'estero fortune immense, da 30 a 40 miliardi di dollari, circola la voce che il solo Camille Chamoun, l'ex maronita scomparso di recente, avrebbe lasciato in eredità oltre 12 miliardi di dollari. Soldi forse sporchi che comunque i proprietari non intendono far rientrare a casa. Come dire: mentre il Libano pareva destinato a soccombere sotto i guasti della guerra, rischia piuttosto di morire dinanzi gli sportelli chiusi delle banche.

Piero de Garzarolli

■ Aouzou: l'oasi in mano libica ma si combatte ancora

AOUZOU — I libici hanno rastrellato le montagne del Tibesti intorno all'oasi di Aouzou che hanno occupato venerdì, come hanno potuto constatare giornalisti — tra cui un inviato dell'*Ansa* — accompagnati sul luogo.

Secondo fonti militari libiche le truppe del presidente ciadiano Habré, che avevano occupato l'oasi l'8 agosto, si ritirano a Sud.

Ai giornalisti è stata mostrata una notevole quantità di materiale militare catturato.

Il comando militare ciadiano ha annunciato intanto che i combattimenti proseguono con estrema durezza. Due aerei libici *Mig-23* ed un elicottero da combattimento sarebbero stati abbattuti nel cielo della città, mentre la radio ufficiale ciadiana insiste nel denunciare le «menzogne di Gheddafi» riguardo la annunciata conquista da parte dei libici. *(Ansa-Agi)*

Tre morti e venticinque feriti per un attentato

Due autobus-bomba esplodono a Tripoli

Ordigno anche a Beirut - Nuovi tumulti del pane a Sidone

BEIRUT — Il terrorismo è tornato a colpire in Libano. E' di tre morti e 25 feriti il bilancio, ancora provvisorio, dell'esplosione di due ordigni nascosti in autobus in sosta a Tripoli. Le bombe sono state collocate a bordo di due autobus di linea parcheggiati a poca distanza davanti al capolinea di piazza Tall, da dove partono i pullman per Beirut. I passeggeri stavano per salire, dopo aver comprato i biglietti. C'è stata una prima deflagrazione: poi la seconda bomba è esplosa dopo cinque minuti, mentre le squadre di soccorso erano ancora impegnate ad estrarre le vittime del primo attentato.

In città è subito scattata l'emergenza: i soldati delle truppe speciali siriane, con i mitra imbracciati, hanno completamente isolato la piazza per consentire il rapido accesso alle ambulanze mobilitate per trasportare i feriti negli ospedali.

Le deflagrazioni hanno provocato un incendio di proporzioni spettacolari vaste e le fiamme hanno raggiunto una decina di automezzi parcheggiati nelle vicinanze. A Tripoli un'autobomba era esplosa il 15 luglio provocando la morte di 15 persone e il ferimento di altre 30. Una bomba nascosta in un cestino dei rifiuti è esplosa anche a Beirut, nella centralissima via Hamra, senza provocare danni o feriti.

Gli attentati non sono stati rivendicati, ma paiono una sfida contro il contingente militare siriano che presidia Tripoli e Beirut Ovest da febbraio. La tensione nel Paese è cresciuta anche perché ieri si sono ripetute nuove manifestazioni contro il carovita. L'ingresso Nord di Sidone è stato bloccato da numerosi dimostranti che hanno eretto barricate con pietre e vecchi pneumatici. *(Agi-Ap-Ansa)*

■ Morto a Londra il vignettista palestinese ferito da killer

LONDRA — E' morto il vignettista palestinese Ali Al-Adhami, ferito un mese fa da un killer a Londra: lo ha annunciato un portavoce dell'ospedale.

Le vignette di Al-Adhami, pubblicate sulla stampa del Kuwait e diffuse in tutto il Medio Oriente, erano particolarmente feroci nei confronti di Khomeini. Nel quadro delle indagini sull'omicidio, *Scotland Yard* ha arrestato un arabo che nascondeva un arsenale di armi ed esplosivi destinato, secondo la polizia, ad «*attentati in tutta Europa*». (Ansa)

Strauss promette battaglia contro la rinuncia ai Pershing

Missili, sos di Kohl agli elettori

Lettera ai settecentomila iscritti al partito democristiano: non dividiamoci alla vigilia di importanti elezioni - Ma anche all'interno della maggioranza i falchi protestano per la mancata consultazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — C'è una nuvola nera sull'orizzonte politico tedesco. Per domani è in programma, a Monaco, una riunione dello stato maggiore cristiano-sociale. Lo ha convocato il presidente del partito, Franz-Josef Strauss, e vi prenderanno parte i cinque ministri Csu, il segretario Gerold Tandler, il capo del gruppo parlamentare Theo Waigel. Di che cosa si tratterà? Nessuno ne parla, ma non è un mistero: si parlerà di missili. I cristiano-sociali discuteranno la definizione del loro atteggiamento di fronte alla decisione annunciata l'altro giorno dal cancelliere Kohl.

In breve i termini della questione. Accettando la doppia opzione zero proposta da Gorbaciov, lo scorso maggio, il governo federale pose una condizione: purché non si tocchino i 72 *Pershing IA* delle forze aeree tedesche. Ma se quei missili, la cui testata atomica è in mano americana, i sovietici si sono impuntati: e alla fine anche Washington ha premuto su Bonn perché rivedesse la sua intransigenza. E Bonn ha ceduto: se ci sarà l'accordo sui missili intermedi, ha detto Kohl, lui rinuncerebbe a sostituire i *Pershing IA*, quando fra quattro anni saranno da buttar via.

Mentre Kohl faceva il suo annuncio a sorpresa, Strauss era in visita in Bulgaria. Di lì ha mandato una prima protesta, contro la mancata consultazione degli alleati, e ha convocato la riunione dei capi Csu. Intanto Tandler ha scritto sull'organo del partito, il *Bayern Kurier*, che non ha senso sacrificare senza contropartita i missili tedeschi. E Waigel, preannunciando la battaglia politica dei prossimi giorni, ha detto senza mezze parole che la Csu, essendo stata messa di fronte al fatto compiuto, non può considerarsi vincolata.

Insomma, fra i bavaresi della Csu e i loro fratelli federali della Cdu è battaglia aperta. E non è che un episodio di una guerra che ormai va avanti da tempo. Qualche settimana fa, la piovosa estate tedesca è stata movimentata da un'altra accesissima polemica fra i due partiti. Ancora su un tema di politica estera: l'atteggiamento da tenersi nei confronti del Cile, e della domanda di salvo giunta da alcuni cileni condannati a morte. Alla buona disponibilità della Cdu, i cristiano-sociali hanno risposto con critiche aspre. Il partito di Kohl, questa l'accusa, sbandava a sinistra.

Il Cancelliere ha reagito con calma: noi non viriamo a destra né a sinistra, noi siamo e restiamo un partito di centro. Sulla questione dei missili ha gettato sulla bilancia il peso dei poteri che gli riconosce la Costituzione. E' un gesto personale, ha detto, destinato a dare una mano a Reagan che vuole concludere l'accordo con i sovietici. E ha lasciato capire che non intende ritornare sulla sua decisione.

Kohl, infatti, ha già parlato. Ma certo la tensione politica con gli alleati bavaresi lo infastidisce. Ieri ha lanciato un segnale distensivo, con una lettera ai 730 mila iscritti alla Cdu. Contiene un appello alla solidarietà e alla disciplina, implicitamente rivolto anche verso gli scalpitanti cristiano-sociali. Fra tre settimane, ricorda il Cancelliere, ci sono importanti elezioni nel Land di Brema e Schleswig-Holstein: ebbene, cerchiamo di non presentare agli elettori l'immagine di una maggioranza rissosa. Ma non sarà facile, per Kohl, padroneggiare l'ira di Strauss.

Alfredo Venturi

■ Reagan ripete: accordo vicino, ma...

WASHINGTON — Nel consueto discorso radiotrasmesso del sabato, Reagan ha rivolto un nuovo appello all'Urss perché ritiri l'Armata Rossa dall'Afghanistan, abbatta il Muro di Berlino, consenta libere elezioni nell'Est europeo e apra un dibattito interno sulle proprie spese militari. Soltanto se Mosca rinuncerà alla forza come strumento di politica estera si può davvero pensare a migliori rapporti Est-Ovest, ha detto, sottolineando che è stato il riarmo americano avvenuto durante la sua Presidenza a «convincere» l'Urss a negoziare seriamente sul disarmo e ad accettare un trattato «storico» per lo smantellamento degli euromissili. *(Ansa)*

Firme e lettere ai giornali per bloccare due pellicole di dura denuncia ecologista

I film Verdi fanno scandalo in Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Hanno dovuto combattere una «*dura battaglia*», come avverte il giornale del partito di Mosca. Ma presto saranno proiettati in ogni città dell'Unione Sovietica. Per «*Signora tundra*», del regista Serghei Miroshnichenko, e per «*Diga*», di Vladimir Kuznetsov, le polemiche però non sono finite: il loro obiettivo, suscitare un dibattito su temi ecologici forse ancora inconsueti nell'Urss — il massacro delle renne nel grande Nord del Paese e le conseguenze che la costruzione di un bacino idroelettrico ha sull'ambiente naturale siberiano —, può dirsi riuscito. Contro «*Diga*» sono state raccolte molte centinaia di firme, nel tentativo di bloccarne la diffusione; in favore della proiezione delle due pellicole si sono schierati alcuni noti scrittori, da Valentin Rasputin a Vladimir Krupin a Viktor Astafiev. E' una vera «Battaglia delle lettere», come la definisce la *Komsomolskaia Pravda*, e infuriata sui giornali, tra sostenitori e oppositori.

Perché questo fervore? Perché tanti accaniti rimproveri, tante accuse, tante prolungate polemiche? A scatenarle non è stato tanto «*Signora tundra*», che pure non risparmia critiche molto severe alla «*terribile crudeltà*» dei cacciatori di renne e alla complicità della scienza. Ogni anno — denuncia il film — centomila animali sono massacrati, e la maggior parte per niente, dal momento che soltanto il dieci per cento è utilizzato, direttamente dai cacciatori o dall'industria. Il resto, accusa Miroshnichenko, resta nella tundra a marcire, e «*con la benedizione della scienza*»: perché la tundra, ci si giustifica, non è più capace di nutrire tutti i suoi animali, e il loro numero va quindi ridotto. Purtroppo, ribatte il regista, «*questa raccomandazione non è basa su programmi scientifici seri e, per di più, viene eseguita in modo fraudolento e con crudeltà orrenda. E' così che si distorcono le relazioni tra l'uomo e la natura*».

A far germinare le accuse più aspre è stato soprattutto il film sulla centrale idroelettrica. L'opera di Kuznetsov contiene un dialogo-chiave per comprendere quanto sia lacerante oggi in Unione Sovietica in campo ecologico: per capire quali sono — anche qui — le relazioni tra le ragioni dello sviluppo e le preoccupazioni degli «ambientalisti». Nel lungo scontro verbale tra lo scienziato e l'ingegnere, le due linee si confrontano; e il risultato è un'incomprensione sorda, totale. Lo scienziato enumera le centinaia città e i cinquemila villaggi «*scomparsi dalla faccia della terra russa sotto i mari artificiali*», i laghi creati dalle dighe; l'ingegnere parla dei milioni di kilowatt-ora, delle fabbriche alimentate con quell'energia. Lo scienziato ragiona sulle sorti della grande cultura russa, sui monumenti scomparsi sott'acqua, a migliaia; l'ingegnere sulle dodici turbine della nuova centrale. L'uno insiste sui danni ai terreni, sull'indebolirsi dell'agricoltura; l'altro sulla necessità di accelerare i finanziamenti al cantiere, di aumentare la velocità dei lavori. Parlano due linguaggi diversi e lontani; non si capiscono, forse non vogliono neanche sentirsi.

Ma il film espone gli argomenti dello scienziato. Perché non scavare canali paralleli ai fiumi, piuttosto, e non sbarrarli poi con le dighe?, si chiede. «*La diga sul fiume è come un trombo in una vena*»: fa del male, uccide l'organismo. Perché non sfruttare meglio l'energia del vento?

La regione di Krasnoiarsk — dove si è costruita una famosa diga — potrebbe trarre energia per decenni, dal vento, mentre la diga ha sommerso cinquecentomila ettari di terre fertili e annegato settecentoquaranta antichi villaggi e città. Perché tutto questo, si chiede Kuznetsov?

Il film non dà una risposta. Ma le polemiche che ha suscitato, prima ancora di venir proiettato, confermano che i temi ecologici sono diventati, nell'Unione Sovietica di Gorbaciov, veicolo privilegiato di discussione pubblica, di confronto animato.

Capace di chiamare a raccolta forze intellettuali significative: di coagulare consenso tra la gente. Di organizzare opinione.

Emanuele Novazio

■ Nicaragua: il vicecapo di S. M. ucciso dai contras

MANAGUA — Il vicecapo di Stato Maggiore del Nicaragua, comandante Francisco Gutierrez, è stato ucciso dai guerriglieri antisandinisti che hanno teso un'imboscata all'automezzo sul quale viaggiava nella provincia di Jinotega, circa duecento km a Nord della capitale.

Lo ha annunciato il ministero della Difesa. Il comunicato ufficiale aggiunge inoltre che nella stessa zona i «contras» hanno abbattuto con un razzo *Redeye* di fabbricazione americana un elicottero *MI-17* che trasportava soldati da Zamporera a La Vigna. Undici militari sono rimasti uccisi, il pilota e il suo secondo sono rimasti illesi. Dal giugno scorso, gli antisandinisti hanno abbattuto tre elicotteri. *(Ansa-Agi-Ap)*

In America sempre più numerosi i casi di discriminazione ai danni degli alunni malati

Senza scuola i figli dell'Aids

In un paese della Florida in fiamme la casa di tre bimbi sieropositivi: contro di loro un comitato di genitori - I piccoli malati sono soprattutto neri o centroamericani - Test obbligatorio per tutti gli immigrati

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Andrew Ray s'è svegliato appena in tempo: la casa già piena di fumo, il fuoco che bruciava mobili e pareti, l'aria irrespirabile. S'è trascinato fuori, semisvenuto, e ora è ricoverato all'ospedale di Arcadia, un villaggio agricolo con diecimila abitanti, nella Florida più nascosta.

L'incendio che ha distrutto l'abitazione, dicono pompieri e sceriffo, può essere stato un incidente. Ma può anche essere doloso, ci sono tracce di benzina attorno alla casa dei Ray, e Andrew ha sentito la puzza del carburante. E c'è anche il movente per colpire il clan dei Ray, tutta colpa dei piccoli Robert, Candy e Richard Ray, i nipoti di Andrew. Hanno dieci, nove e otto anni, non hanno mai fatto male a nessuno, ma mezza Arcadia li odia.

Un gruppo di cittadini s'è organizzato nel vociferante club «*Citizens against Aids in school*», cittadini contro l'Aids nelle scuole, e la loro ragione sociale sembrerebbe ovvia, chi può essere a favore del morbo nelle classi? «*Infatti, non ci importa del problema in generale* — dichiara uno dei fondatori — *il problema è che i tre fratelli Ray devono restarsene a casa*».

Robert, Candy e Richard sono sieropositivi al test sull'Aids. Hanno contratto il virus in clinica: tutti e tre emofiliaci ricevono una cura con medicinali a base di plasma sanguigno, e una partita del farmaco preparata con sangue infetto prima dei test più sofisticati, li contagia.

La reazione dei cittadini di Arcadia non è fraterna. Il signor Ray s'è visto recapitare un annuncio, è meglio che i bambini restino a casa, basta con la scuola. I piccoli Ray frequentano la *Memorial Elementary School*, se la cavano benino, ma non c'è niente da fare, devono restare fuori.

Papà e mamma Ray, due enormi americani, lui con la barba e l'eterno cappello da baseball, lei in pantaloni viola, non si arrendono. Denunciano la situazione al magistrato e ottengono giustizia: non c'è pericolo di contagio in classe, i ragazzi possono tornare.

All'inizio della settimana si aprono le scuole in Florida e metà degli scolari iscritti alla *Memorial School* resta a casa. «*Perché ci sono i fratelli Ray*». I figli dei cittadini spaventati dai piccoli emofiliaci vengono portati a sfilare con patetici cartelli «*Non voglio sedere accanto all'Aids*», «*Non voglio morire*». Robert, Candy e Richard sono mostri dai poliziotti.

Poco a poco però la situazione sembra sgelarsi, tre ragazzi su quattro si presentano in classe. Molti, come la figlia della signora Clarence Champeny, hanno forzato la mano ai genitori chiedendo di poter seguire le lezioni.

La minoranza però non si arrende. Mercoledì telefonano a scuola: «*Spombate c'è una bomba*». Falso allarme. Due ore dopo la bomba sarebbe su un autobus scolastico: la perquisizione non trova nulla. Il terrorismo psicologico si rivolge allora ai Ray. Giovedì una voce ripete al telefono: «*Basta mandare i ragazzi in classe, altrimenti li bruciamo la casa*».

Il signor Ray, che non sorride mai e parla con i cronisti, carica la famiglia sul suo camioncino bianco e va fuori venerdì pomeriggio, per il week end. Durante la notte, scoppia l'incendio annunciato e gli distrugge la casa. I tre bambini stavolta sono colpiti. Il loro buon umore incosciente scompare: «*Papà perché ce l'hanno con noi?*».

L'Aids si contagia per contatto intimo con il sangue infetto e in classe, anche tra bambini piccoli, si tratta di un'eventualità assai rara. La massima autorità sanitaria americana, il dottor Everett Koop, «*Surgeon General*», ha più volte spiegato in televisione che bastano elementari precauzioni da parte degli insegnanti perché la presenza di un bambino sieropositivo in classe sia statisticamente meno pericolosa del viaggio in bus fino a scuola. Non bastano le cifre, la gente è confusa dopo tante voci contrastanti e, nell'impossibilità per ora di una cura, l'allarme la vince sui ragionamenti degli scienziati.

La signora Theresa Crenshaw, una dottoressa nominata da Ronald Reagan nella commissione presidenziale per il controllo dell'Aids, è per esempio risolutamente contraria ad ammettere i piccoli sieropositivi in classe. Non cita dati per sostenere la sua tesi, ma quando la gente ha paura se ne frega dei numeri, che parlano chiaro: dei 41221 casi di Aids negli Usa (la metà dei pazienti è morta), 666 sono bambini sotto i tredici anni. Nessuno ha preso la malattia a scuola o giocando. 24 sono emofiliaci come i Ray, 253 figli di genitori tossicodipendenti che hanno contratto la malattia dagli aghi infetti, 54 sono stati contagiati da trasfusioni di sangue non controllato. Di tredici casi non si ha chiara la storia clinica.

La malattia ha fatto vittime tra i piccoli nella stessa proporzione con cui ha colpito la popolazione adulta: su 444 casi 268 morti, undici tra gli emofiliaci, 42 per colpa delle trasfusioni, 203 per avere preso la malattia dai genitori tossicodipendenti.

La maggioranza dei bambini malati, 355, al contrario dei piccoli Ray, non è di pelle bianca, sono neri o immigrati dal Centramerica. La malattia, che finora ha colpito in America soprattutto omosessuali maschi bianchi, ha rallentato la sua crescita nella comunità gay, e ora si sta diffondendo tra le minoranze: i servizi sanitari hanno già annunciato che tutti gli immigrati che vogliono ottenere un permesso di soggiorno permanente dovranno sottoporsi a un test sull'Aids. Quasi tutti i bambini colpiti nascono nei ghetti delle grandi città, da tossicodipendenti. La propaganda contro la malattia e l'educazione sessuale non penetrano negli slums come Harlem o Bedford Stuyvesant e quelle poche informazioni che riescono a filtrare raramente raggiungono la comunità degli eroinomani, chiusi in edifici semidistrutti, tagliati fuori anche dalla famiglia. L'ignoranza fa strage. Racconta José Perez, attivista nella comunità latina: «*Ci sono donne, ragazze madri nei quartieri popolari, convinte di poter prendere l'Aids in una maniera, bevendo acqua contaminata, stringendo la mano di un malato. Così fanno bollire l'acqua, usano gli insetticidi, tengono le mani in tasca e non prendono nessuna precauzione sessuale, la stessa parola profilattico le fa inorridire, alla fine si contagiano e mettono alla luce bambini sieropositivi*». Nella sola New York ci sono cinquantamila donne sieropositive, quarantamila sono nere o immigrate dall'America Latina.

Spesso il problema di andare a scuola non si pone neppure per questi figli dell'Aids, contagiati dalla madre al momento della nascita non raggiungono il secondo anno d'età. Qualche volta vengono affidati a genitori adottivi, perché la madre non se ne cura allevarli. «*E' terribilmente difficile convincere le famiglie d'origine a dare una mano alle donne che hanno dato alla luce bambini infetti da Aids*» dice l'infermiera Dottie Ward-Whimmer, che si occupa dei piccoli malati. Spesso però si rivela, in perfetti estranei, la faccia opposta dell'egoismo che fronteggia i fratellini Ray: a New York cinquecinque bambini sieropositivi vivono con genitori adottivi, cinque a Washington, quattro a Los Angeles. Settanta bambini sono invece in ospedale, in lista d'attesa, senza nessuno che li adotti.

Le precauzioni da prendere per un bambino sieropositivo, in classe per le maestre o a casa per i genitori, sono semplici ma inflessibili, evitare ogni contatto con il sangue, disinfettare qualunque cosa si sporchi di sangue indossando dei guanti di plastica, eliminare i rifiuti ben chiusi in sacchetti ermetici.

Non è la parte peggiore del compito. Il carico psicologico è enorme. Michelle Valentine, una bella signora di Los Angeles, è esplicita: «*Adottare come io ho fatto una bimba sieropositiva, o educarla a scuola, è terribile, perché sai che c'è la morte, vicina*». La signora Valentine è generosa, non cita la guerriglia psicologica di chi ha paura del male e basta.

La paura nelle scuole e la malattia di bambini infettati potrebbe calare, sostiene il dottor Koop, con un'adeguata educazione sessuale, ma lo slancio illuministà si scontra contro il formidabile revival delle religioni integraliste. In trentuno Stati americani non è permessa alcuna propaganda contro l'Aids nelle scuole, obbligatoria invece in altri dieci, tra cui New York, dove è popolare un video con la cantante Irene Cara che spiega come usare un profilattico. Altri messaggi, meno espliciti, vengono diffusi già dalla scuola materna. Teri Marshall appartiene invece a un gruppo ostile alla propaganda sull'Aids in classe, per paura di fare pubblicità al «sesso facile». «*Non si può creare un'unica sensibilità*» dice Marshall «*ogni comunità, ogni Stato devono avere le proprie leggi*».

Nelle scuole del Sud è diffuso un video, in cui si vede una ragazza in abito da sposa mentre una voce in sottofondo modula suadente: «*L'astinenza sessuale è il solo modo per evitare l'Aids. Non fate l'amore*». Chissà se è mai capitato di vederlo a Robert, Candy e Richard Ray, che cercano i giocattoli bruciati tra le macerie della casa sventrata.

Gianni Riccia

ULTRARELIGIOSI CONTRO IL CINEMA AL SABATO

Gerusalemme. Dimostranti ultrareligiosi, i quali protestavano contro la proiezione di film durante il sabato, vengono dispersi dalla polizia a cavallo, che ha anche lanciato bombe lacrimogene e azionato potenti idranti. Ci sarebbero stati alcuni arresti (Telefoto Ansa-Afp)

Guerra tra colossi della foto

Kodak e Fuji psicosi da spia

Giapponese cacciato da università Usa

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — La guerra tra l'industria americana e la concorrenza giapponese dilaga anche nelle aule universitarie. Temendo un caso possibile di spionaggio industriale la *Kodak* ha chiesto alla scuole per manager dell'ateneo di Rochester di non ammettere uno studente giapponese. La casa fotografica manda parecchi suoi manager a studiare e specializzarsi alla *Simon School of Business*, e, quando ha visto nell'elenco degli ammessi lo studente giapponese Tsuneo Sakai, che ha già una carriera assicurata alla *Fuji* concorrente diretta della *Kodak*, ha chiesto al rettore di allontanarlo.

La *Rochester University*, e in particolare la *Simon School*, è tra le dieci università più ricche d'America, proprio grazie ai fondi concessi dalla *Kodak*, che solo l'anno passato ha versato nelle casse dell'ateneo settecentomila dollari. Il fondatore della casa fotografica, George Eastman, è stato un grande benefattore dell'università di Rochester e così l'insolita richiesta della *Kodak* è stata accolta, sia pure in modo elegante: Tsuneo Sakai è stato allontanato, ma gli è stata garantita l'iscrizione alla scuola di business del *MIT*, molto prestigiosa.

Secondo il quotidiano *New York Times* la *Kodak* non ha voluto in classe a Rochester il figlio uomo d'affari della *Fuji* perché temeva che potesse venire a conoscenza di importanti informazioni riservate, che gli studenti legati alla casa americana discutono in classe.

Tutte le grandi facoltà americane si fondano su capitali elargiti da multinazionali o da piccole compagnie a livello locale, ma se ogni donazione dovesse essere accompagnata da richieste o limitazioni simili a quelle avanzate dalla *Kodak*, l'intera vita accademica diventerebbe sterile e l'autonomia delle università si restringerebbe in modo vistoso.

Russel Palmer, preside della celebre *Wharton School*, a Philadelphia, commenta: «*Noi abbiamo tra gli studenti manager e funzionari di aziende che competono tra loro, in piena concorrenza. Tutti hanno uguale accesso alle informazioni di cui disponiamo, che devono circolare liberamente. Noi dobbiamo insegnare, stimolare la creatività*».

E Edward Lincoln, un esperto di rapporti con il Giappone, conclude: «*E' certo che molte aziende americane hanno notato con disappunto il crescente numero di studenti giapponesi che frequenta le nostre scuole per manager e i nostri corsi scientifici e tecnologici, ma non credo che una scuola possa adattare i propri corsi su misura dei punti delle compagnie*». **gi. ri.**

Un Ufo su Shanghai

PECHINO — Secondo molti testimoni oculari, un Ufo ha sorvolato giovedì sera Shanghai, la maggiore metropoli industriale della Cina. La notizia era riportata ieri da tutti i giornali: l'oggetto, rimasto visibile dalle 19.50 alle 20.30 ora locale, era ovoidale, aveva una lunga scia, si muoveva a velocità doppia rispetto a quella di un jet e irradiava una forte luce. *(Ansa)*

Madrid ammette i contatti con l'organizzazione terrorista basca

«E' vero, trattiamo con l'Eta»

NOSTRO SERVIZIO

BARCELLONA — I partiti nazionalisti baschi, dal moderato *Pnv* al radicale *Herri Batasuna*, voce politica dell'insurrezione armata, osservatori, organi di stampa, consideravano un netto cambio di strategia l'annuncio ufficiale del governo spagnolo che sono in corso «*contatti*» e un «*dialogo*» tra rappresentanti dell'Amministrazione e esponenti dell'organizzazione terroristica *Eta* militare. Il fa osservare che fino ad ora la linea ufficiale del governo spagnolo era che «*non vi erano stati, non vi erano e non vi sarebbero stati*» contatti, dialogo, negoziati con l'*Eta*. Martedì scorso, al termine dei suoi colloqui con Mitterrand, il presidente del governo Felipe Gonzàlez aveva testualmente dichiarato: «*Esclusa l'ipotesi del negoziato politico, se si raggiunge, attraverso altri procedimenti, il dialogo che permetta di eliminare la fine del terrorismo, lo sono d'accordo*». E avant'ieri, venerdì, al termine del primo Consiglio dei ministri riunitosi dopo la pausa estiva, il portavoce ufficiale e ministro della Cultura, Javier Solana, ha detto che «*vi sono stati, vi sono e vi saranno* contatti con l'*Eta*, specificando che è in corso un «*dialogo*» con «*rilevanti esponenti dell'Eta per riuscire a far sì che cessino di uccidere e consegnino le armi*».

Quest'ammissione ufficiale dell'esistenza dei «contatti» e del «dialogo» con la contemporanea ferma esclusione della possibilità di un negoziato politico, può giustificare la speranza di una prospettiva di pace per il Paese basco, la fine del terrorismo, l'avvio di un processo verso un assetto che possa essere accettato anche dai nazionalisti più radicali? Dice Joseba Eguibar, esponente del *Pnv*, il partito nazionalista basco: «*Quelli che noi richiamo è dovuto a ragioni politiche, di fronte alla pressione di alcuni settori della Chiesa spagnola e di altre istanze che il governo conosce meglio di me*».

Dopo aver sostenuto di avere svolto la sua missione a Roma «*con efficienza e nell'assoluta normalità*», Puente Ojea ha smentito di essere stato un diplomatico «*emarginato*» durante il suo incarico a Roma: «*I fatti hanno dimostrato esattamente il contrario*». Ha infine sostenuto che la decisione del Consiglio dei ministri è stata presa «*in maniera grossolana e vergognosa, tipica di un governo di dilettanti o terzomondista*».

L'annuncio della sostituzione è stato accolto favorevolmente negli ambienti ecclesiastici di Madrid, secondo i quali dovrebbe aprirsi ora una «*nuova fase*» nelle relazioni tra Spagna e Vaticano. (Ansa)

dal mondo

«Alla Mecca la polizia sparò»

WASHINGTON — Funzionari dei servizi segreti Usa hanno indicato ieri che sembra non lontana dal vero la versione fornita dall'Iran per il massacro della Mecca: durante gli incidenti del 31 luglio le forze di sicurezza saudite avrebbero effettivamente sparato sulla folla dei pellegrini iraniani in rivolta e lo avrebbero fatto con intenzioni «omicide». Parlando con giornalisti — a patto però di poter restare anonimi — le fonti hanno spiegato che probabilmente i poliziotti sauditi iniziarono a far fuoco «*in una reazione di furia*», dopo che la folla aveva decapitato uno di loro. *(Ansa)*

Filmati gli incontri di North

WASHINGTON — La Cia filmò di nascosto quasi tutti gli incontri del colonnello North con gli emissari iraniani interessati all'acquisto di armi americane. Lo rivela, in una lunga intervista a *Playboy*, il generale Richard Secord che a maggio aprì la serie delle testimonianze alle commissioni parlamentari d'inchiesta per l'*Irangate*. Il generale ha detto di non sapere dove siano le videocassette. *(Ansa)*

Suicida seguace di Hess

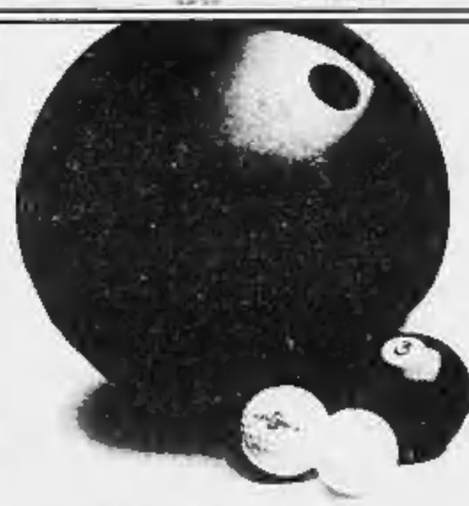
LONDRA — Un inglese di 66 anni, Warner Eric Buhl, che si autodefiniva «nazista» e che aveva un culto particolare per Rudolf Hess si è impiccato nella sua casa nella campagna di Birmingham «per il dispiacere» causato dalla morte del suo idolo. «*Dopo la morte di Hess* — ha detto la padrona di casa — *il signor Buhl era caduto in una profonda depressione*. (Ansa)

Aereo su Caracas: 8 morti

CARACAS — E' di otto morti, tra i quali tre ragazzi di sei, otto e dieci anni, il bilancio di un incidente aereo in pieno centro di Caracas. Un piccolo bimotore da turismo è precipitato poco dopo il decollo su un collegio dalla capitale venezuelana. Secondo alcuni testimoni uno dei motori dell'aereo ha preso fuoco dopo il decollo e tutti gli occupanti dell'aereo tra i quali un padre e tre figli, sono morti. *(Ansa-Afp)*

Da oggi processo Vanunu

GERUSALEMME — Il processo contro Mordechai Vanunu, il tecnico nucleare accusato di aver svelato alcuni dei più protetti segreti atomici di Israele, si tiene oggi, a porte chiuse, a Gerusalemme, tra misure di sicurezza senza precedenti. Vanunu rivelò tra l'altro che Israele possiede armamento nucleare. I vetri dell'aula nella quale si svolgerà il processo sono stati coperti e l'accusato sarà condotto nella stanza da un ingresso posteriore del tribunale attraverso una galleria coperta, per impedire ai fotografi e alle telecamere di riprenderlo. *(Ansa)*



Sport, incontri, relax
in un ambiente accogliente
e raffinato.
Per chi sa quello che vuole,
soprattutto
quando decide di divertirsi.

BOWLING DEAGOSTINI
TORINO
Via Leini, 42 bis - Tel. 852990

L'ambasciatore silurato «Dilettanti al governo»

In Spagna accuse del rappresentante in Vaticano

MADRID — Il governo spagnolo ha annunciato ufficialmente il «licenziamento» dell'ambasciatore presso la Santa Sede, Dionisio Puente Ojea — divorziato, agnostico e marxista — che era stato anticipato nelle settimane scorse dalla stampa. La sostituzione del diplomatico, prevista per l'autunno, sarà immediata: Madrid ha già chiesto il gradimento per il suo successore, Jesus Enguerra.

Puente Ojea, che aveva già reagito sapraunente alle notizie ufficiose sulla decisione spagnola, ha ieri respinto le motivazioni addotte dal portavoce del governo, Javier Solana: «*Il portavoce* — ha detto il diplomatico — *ha affermato che la sostituzione è dovuta alla mia inefficienza, al fatto che non sono all'altezza, come ambasciatore, di difendere gli interessi del mio Paese*». In realtà, ha continuato, «*il mio richiamo è dovuto a ragioni politiche, di fronte alla pressione di alcuni settori della Chiesa spagnola e di altre istanze che il governo conosce meglio di me*».

Dopo aver sostenuto di avere svolto la sua missione a Roma «*con efficienza e nell'assoluta normalità*», Puente Ojea ha smentito di essere stato un diplomatico «*emarginato*» durante il suo incarico a Roma: «*I fatti hanno dimostrato esattamente il contrario*». Ha infine sostenuto che la decisione del Consiglio dei ministri è stata presa «*in maniera grossolana e vergognosa, tipica di un governo di dilettanti o terzomondista*».

L'annuncio della sostituzione è stato accolto favorevolmente negli ambienti ecclesiastici di Madrid, secondo i quali dovrebbe aprirsi ora una «*nuova fase*» nelle relazioni tra Spagna e Vaticano. (Ansa)

Massacro rituale in Sud Corea

Strangolati o avvelenati 33 seguaci d'una santona - Tra i morti, diversi adolescenti - La donna era ricercata per truffa ai danni dei fedeli

SEUL — I 33 appartamenti ad una setta religiosa sudcoreana trovati morti in una piccola fabbrica nella cittadina di Yongin sono in parte stati uccisi e in parte si sono tolti la vita. E' questo uno dei primi elementi finora chiariti dagli investigatori che stanno indagando sul misterioso fatto di sangue.

Alcune delle vittime, tra le quali dieci adolescenti, sembra che siano morte avvelenate, mentre altre sono state strangolate o accoltellate. Erano tutti seguaci di Park Soon-ja, una donna di 48 anni che si ritiene sia la fondatrice della setta religiosa e che è ricercata dalla polizia da alcuni giorni in quanto ritenuta responsabile di una serie di frodi per svariati milioni di dollari ai danni dei suoi seguaci.

Gli inquirenti non sono ancora in grado di dire se anche la donna figura tra le vittime, i corpi della quali — vestiti con camicie e pantaloni — erano sparsi in due mucchi nella soffitta dell'edificio adibito a fabbrica di oggetti d'artigianato e a scuola. I cadaveri avevano mani e piedi legati. Qualcuno era stato strangolato con i suoi stessi abiti, altri con nodi di nylon. Carta o stoffa era ficcata nelle narici e nella bocca di molte delle vittime. Molte delle vittime erano vestite sommariamente con biancheria intima o in pigiama.

La Park era ricercata dalla polizia per non aver restituito circa nove milioni di dollari (poco meno di 13 miliardi di lire) ricevuti per lo più dai propri seguaci. Secondo gli investigatori, la Park viveva con circa 150 «fedeli» sottomessi ad una ferrea disciplina e a un indottrinamento in una fabbrica di sua proprietà nella cittadina di Taejon, a circa 120 chilometri a Sud di Seul. Secondo quanto reso noto dalla polizia, la Park pagava alti tassi d'interesse sul denaro prestatole, ma rifiutava di restituire il capitale messole a disposizione.

Diversi seguaci erano stati arrestati la scorsa settimana per aver aggredito tre creditori che avevano chiesto il rimborso del proprio denaro.

Secondo l'emittente *Mbc*, vicino ai cadaveri sono stati trovati guanti di gomma e boccette di farmaci, dai che si può dedurre che alcuni abbiano strangolato indossando i guanti di gomma gli altri (i quali non devono avere opposto resistenza), per poi avvelenarsi.

Show di Cicciolina in tv I tedeschi trasecolano

Imbarazzato in studio l'ambasciatore d'Italia

BONN — I tedeschi sono rimasti di stucco, venerdì sera, quando hanno visto alla tv Ilona Staller scoprirsi il seno in diretta e lanciare appelli per un maggiore ritorno all'amore carnale. Dinanzi allo stupore delle personalità presenti in studio, l'ambasciatore italiano a Bonn, Luigi Ferraris, che era seduto accanto alla deputata radicale, ha spiegato, non senza una punta d'imbarazzo: «*L'Italia è un Paese così tollerante che riesce a digerire anche un fenomeno come questo*».

Trasmesso dagli studi di Amburgo, il programma della rete *Norddeutsche Rundfunk* ha provocato proteste da parte di residenti italiani, secondo i quali quello spettacolo pregiudica l'immagine del nostro Paese.

«*Schnuckelchen*», tesorino — così i tedeschi hanno tradotto «Cicciolina» — è apparsa nel programma settimanale *Talk Show* vestita di bianco, ma si è scoperta il seno quasi subito, inneggiando alla libertà sessuale e alla pornografia. Gli ospiti si sono rinchiusi in un silenzio allibito; l'ambasciatore Ferraris ha replicato che «*la pornografia è la perversione dell'amore*». Cicciolina ha raccontato la sua vita e illustrato il programma erotico-politico che intende realizzare.

Tra gli ospiti della trasmissione, attori, registi, il presidente della squadra cittadina di calcio e gli Sbandieratori di Arezzo, presenti ad Amburgo nel quadro delle manifestazioni per l'«Estate Toscana». Cicciolina aveva come interprete la giornalista tedesca Franca Magnani, per molti anni corrispondente della tv da Roma, che ha evitato di tradurre alcuni degli interventi più arzigogolati della deputata. *(Ansa)*

RISERVATO AI DIPENDENTI DI AZIENDE
SULL'USATO FIAT PAGAMENTI SPECIALI CON ANTICIPO DI LIRE 500.000 ED IL RIMANENTE A VOSTRO COMODO CON INIZIO PAGAMENTO A DICEMBRE '87.
VALUTAZIONE DA LIRE 500.000 FINO A 1.000.000 DEL VOSTRO USATO ANCHE SE DA ROTTAMARE.
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974
C.SO TRAPANI 116 - TEL. 335.20.16
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO

Incontro con la popstar: a pochi giorni dal debutto italiano la cantante parla del suo lavoro, della sua vita

Madonna: nessuno mi può comandare

Una donna forte, una perfezionista - Scelte ragionate, anche nel cinema: «Rifiutai il film su Evita» - Dal successo di «Cercasi Susan» a «Who's that girl» - Il rapporto col marito Sean Penn - «Il sesso non è sporco, ma non accetto di spogliarmi in scena»

Dopo il concerto di ieri a Parigi e quello di lunedì a Nizza Madonna sbarca in Italia. Venerdì sarà a Torino poi a Firenze. Oltre che con le tournée e le incisioni di dischi, la popstar è molto impegnata anche sul fronte del cinema. A New York la gente ha preso d'assalto Times Square per la prima di «Who's that girl», il suo terzo impegno sullo schermo dopo «Cercasi Susan disperatamente» e «Shanghai surprise». Lynn Phillips, giornalista di «American film» l'ha incontrata e l'ha intervistata. Madonna racconta del suo lavoro di attrice e della sua vita:

— Let ha seguito personalmente la lavorazione dei suoi video: ma come vanno le cose nel cinema?

«E' tutta un'altra faccenda. Ma voglio conoscerne ogni aspetto. Quando faccio un video pretendo di sapere quanto costa e chi ci lavora, mi preoccupo come una pazza e tutti mi ripetono: «Non ti agitare! C'è gente pagata apposta per fare questi lavori». Non mi accontento di stare davanti alla telecamera».

— Ha preso parte attivamente alla nascita e alla realizzazione di «Who's That Girl»?

«Dopo "Shanghai Surprise" avevo in mente di fare "Blind Date", agli studi Tri-Star. Pensavo di avere l'approvazione del protagonista e del regista, e non mi dissero che avevano già ingaggiato Bruce Willis. Il che proprio non andava. Però ero davvero entusiasta all'idea di fare una commedia concreta e stravagante, e così quando Jamie Foley propose "Who's That Girl", per me fu una specie di premio».

— Ci sono stati contrasti per «Shanghai»?

«No, i dirigenti della Warner erano ben disposti verso il progetto. Si è lavorato con gli autori per limare i testi, per renderli migliori».

— Come si trovava quando incontrava i dirigenti della Warner?

«Con un completo blu scuro».

— Davvero?

«Sì, ma ero da ragazzo, insomma (sorride) poco convenzionale».

— C'è molta differenza a lavorare in un rock-video o in un film?

«Non è molto diverso, è diversa la percezione del pubblico. La gente crede che io sia come mi vede nei video. Per me si tratta soltanto di personaggi, anche se contengono una parte di me. Quando feci "Cercasi Susan disperatamente", la gente disse: "Sta veramente recitando se stessa", così pensai: ciò significa che per convincere tutti devo interpretare un personaggio esattamente opposto. Il che è una trappola».

— E' così che si è fatta incastrare con «Shanghai»?

«Più o meno. Però mi piaceva molto il copione. Una volta lì, il regista, Jim Goddard, non aveva la minima idea di quello che stava facendo, e lui secondo giorno tutto andò male. Quel film non poteva essere più diverso da "Cercasi Susan disperatamente", proprio una maledetta esperienza da cui ho imparato molto e che non rimpiango».

— Questo l'ha resa più prudente?

«Oh sì! Certamente! E' terribile cercare di capire una seconda volta quello che vuole il pubblico. La sincerità con se stessi è la soluzione migliore».

— Consulta suo marito Sean Penn per le decisioni creative?

«Rispetto abbastanza l'opinione di mio marito».

— C'è qualcuno che ha posto il veto sulle decisioni che riguardano la sua carriera?

«Neppure per sogno».

— Ha rifiutato ruoli come «Evita», dove avrebbe dovuto cantare sullo schermo...

«Ho avuto diversi incontri con il produttore Robert Stigwood, e in Cina ho divorato tonnellate di libri su Evita, ma Stigwood insisteva per farne una specie di operetta. Per me l'unico modo interessante di realizzare "Evita" sarebbe stato un dramma, così non se ne fece nulla. Mi piacerebbe un giorno o l'altro fare un film dove canto, il passaggio diventa troppo difficile se il film è proprio sui cantanti».

— Ha deciso di non fare più neppure scene di sesso?

«Sono a un punto della mia carriera dove qualsiasi tipo di nudità sarebbe un'incredibile distrazione in un film. In generale è un azzardo capire quando il nudo funziona. Per esempio, mi piaceva "Betty Blue", sentivo che la nudità era naturale e importante per raccontare la storia. Mi ha invece infastidito la nudità di "Blue Velvet", sentivo che veniva usata solo per impressionare il pubblico».

— Woody Allen, alla domanda se per lui il sesso è una cosa sporca, ha risposto: «Soltanto quando è buono». Lei pensa il sesso sia una cosa sporca?

«Soltanto quando non ti fai il bagno».

— Però le gioie romantiche rendono le persone così ansiose. La gente guasta tutto immaginandone la fine...

«Ogni tanto cado in questa trappola, ma di solito...non so... semplicemente non penso che stia per finire! E' da parecchio tempo che mi va tutto bene».

— E' d'accordo con il critico Michael Ventura quando dice che nei film americani: «il sesso è per i preliminari, la violenza per il culmine»?

«Penso che per gli americani sia difficile esprimere desideri e passioni nei film. Deve sempre succedere qualcosa di brutto, di violento, oppure la relazione non dura. Non sarò mai tentata di fare film violenti. Mi piacciono i ruoli dove le donne sono forti e non sono vittimizzate. Tutto quello che faccio dev'essere una specie di celebrazione della vita».

— Se le sue idee, sulle donne, sulla vita, non fossero commerciabili, le abbandonerebbe?

«Oh, (sorride), certo che sarebbero commerciabili.

— Nei suoi lavori la gente cerca ha una certa eleganza...

«Penso sia la sfida suprema: avere un certo stile, una certa grazia, anche se non hai mai fatto i soldi e non fai parte della buona società e non conosci l'etichetta. Io sono cresciuta in un mediocre ambiente della piccola media borghesia, ma misticismo con la gente che ha dovuto, a un certo punto della sua vita, lottare per sopravvivere. Questo dà un altro tipo al tuo carattere».

— Aveva sei anni quando è morta sua madre...

«Quel periodo, in cui mi accorsi che mia madre non riusciva più a fare la madre e capii che io stavo perdendo, ha molto a che fare con la mia voglia di vivere, con la mia sensibilità per la vita. Mi lasciò con una grande ansia di dover riempire una specie di vuoto».

— Comunque, in qualche modo lei fu una ragazza madre

«Nel senso che mi prendevo cura di fratelli e sorelle, sì così. Uno dei film di cui ora mi sto occupando è proprio su una madre che fa tutto per amore dei figli».

— D'altra parte , nel video «Borderline» lei desidera sensualmente giocare con i ragazzi.

«Vero. Ho avuto una tradizionale educazione cattolica e vedevo i privilegi che avevano i miei fratelli maggiori. Potevano far tardi, andare ai concerti, giocare nei dintorni di casa. Io ero esclusa. Poi, nel periodo in cui facevo la ballerina, molti degli uomini erano omosessuali, così ero esclusa un'altra volta. Da qualche parte dentro di me c'è un ragazzino frustrato. Ci giurerei!».

— C'è qualche classico hollywoodiano che le è venuto in mente girando «Who's That Girl»?

«"Bringing Up Baby", mi piacciano quei film dove le donne riescono sempre a farla franca ma la loro unica arma è la risata. E tu finisci per innamorarti di lei».

Lynn Phillips

Copyright 1987
«The American Film Institute» e per l'Italia «La Stampa»

«Sono sempre stata esclusa dai giochi dei miei fratelli. Da qualche parte dentro di me forse si nasconde un ragazzino frustrato». Ama i film nei quali le donne alla fine riescono a farla franca

Parigi. Il premier francese Jacques Chirac abbraccia Madonna in un ricevimento nel municipio della capitale: la rockstar ha offerto 500 mila franchi (oltre 100 milioni di lire) per le ricerche sull'Aids

Ieri il trionfo a Parigi

PARIGI — Molte più di 100 mila persone, compresi la figlia di Chirac e Alain Delon che è arrivato in elicottero, ieri sera a Parigi per Madonna.

Per il concerto della popstar il parco di Sceaux si è aperto alle tre, ma già molto prima una marea di persone ha incominciato a dirigersi verso gli ingressi. Il tratto di metropolitana che collega la capitale alla *banlieue* è stato affollatissimo per tutta la giornata. Le forze dell'ordine infatti avevano raccomandato di non usare mezzi privati per evitare pericolosi intasamenti: è l'ultimo weekend d'agosto, si calcola che oltre due milioni di auto si stiano riversando sulla capitale.

La sorveglianza di oltre mille poliziotti e un tempo ottimo hanno accompagnato il pacifico corteggio della folla. Moltissimi giovani, ma anche molti adulti per questa manifestazione che si è rivelata essere, oltre che un evento musicale, una occasione elettorale di colore gollista, poiché apertamente patrocinata dal primo ministro Chirac.

Per raggiungere l'enorme palco, la cantante ha preferito l'elicottero. E non è sorprendente che a notte fatta quando hanno potuto entrare in funzione gli schermi giganti sui quali, ai lati del palco, rimbalza la sua immagine ingrandita.

Prima di lei si sono esibiti i gruppi di supporto, suoi accompagnatori nel suo tour europeo.

Madonna, dinanzi a 77 mila spettatori, durante il concerto allo stadio Wembley di Londra due settimane fa (Telefoto Epa)

L'aerostato si alza in volo per sport e pubblicità

Sulla vecchia mongolfiera adesso salgono gli sponsor

Reclamizzato anche il Palio di Siena - Un «pallone» costa 25 milioni

LEVALDIGI — Sei mongolfiere si sono alzate ieri sul Lago di Lugano in Svizzera. Erano trainate da motoscafi e questa novità, come pure la mongolfiera da record di cui si è parlato alcune settimane fa, non entusiasma i «puri» dell'aria che considerano con molta serietà il loro sport.

L'aerostato è stato inventato dai fratelli Joseph e Etienne de Montgolfier nel 1783. Si è perfezionato nella forma e nei materiali di costruzione, ma continua a rappresentare la più immediata sfida dell'uomo ai venti. Questi spingono l'apparecchio, ma il pilota deve prevederne la direzione per trasformare l'avventura in un raid regolare.

Negli Stati Uniti le mongolfiere sono tremila, in Inghilterra settecento, in Spagna duecento. Da noi si è appena agli inizi: venti apparecchi e trenta piloti alcuni dei quali riuniti in consorzio. La capitale delle mongolfiere è Levaldigi, in provincia di Cuneo dove, sul finire degli Anni 70, per iniziativa dell'ing. Gallo Orsi, l'Aeroclub Provincia Granda acquistò il primo pallone.

Tra i pionieri Paolo Contegiacomo di Ceva e Giovanni Almo di Mondovì. Quest'ultimo, ex industriale dell'abbigliamento, ha compiuto i primi voli con la moglie che però ora ha smesso («Non ho paura; soltanto non mi piace volare, neppure in aeroplano», dice l'interessata). Giovanni vanta millecinquecento ore di volo ed è istruttore nazionale. E' già stato negli Stati Uniti, in Francia ed in Inghilterra alla famosa Balloon Fiesta di Bristol che rappresenta nello stesso tempo un raduno eccezionale ed un giro di affari di miliardi. Dal 5 al 12 settembre a Stubenberg Am See, in Austria, parteciperà ai Campionati del Mondo insieme con Nello Charbonnier di Aosta e Cesare Gardini di Torino.

Salendo nel cielo cascose

«Il nostro sport — dice Almo — va preso con serietà. Per ottenere il brevetto sotto il controllo dell'Aviazione Civile occorrono sedici ore di volo con istruttore».

Almo conosce così bene le correnti della zona di Levaldigi che è capace di preparare da solo il suo aerostato, alzarsi nell'aria e ritornare allo stesso campo dopo un giro di due o tre ore. Il massimo dell'autonomia. Per gli altri sono indispensabili almeno due persone di equipaggio a terra, una radio, un camioncino e molta fantasia. Si sa dove si parte ma non sempre dove si arriva e il furgoncino deve correre a recuperare gli aeronauti.

Il berlinese Peter Hurta, ormai italiano dopo quarant'anni di residenza a Torino, è il fotografo ufficiale di questi palloni volanti. Ha scattato oltre cinquemila istantanee. Ricorda ancora con emozione uno dei suoi primi voli. Il bruciatore si era spento, il pallone filava verso terra ad oltre trenta all'ora ed Almo, con una manovra acrobatica, in piedi sul bordo della navicella, tenendosi con una mano ad una cima riuscì con l'altra a riattizzare il fuoco della salvezza.

Il record italiano ufficioso di altezza di mongolfiera, novemila metri, appartiene a Paolo Bonanno, strano uomo di sport, di professione inventore (collabora con l'Alitalia ed esporta in tutto il mondo macchine per cucire da lui ideate) che è anche costruttore di aerostati. A Revello, vicino a Saluzzo, ne ha già messi insieme otto.

Un buon pallone costa sui venticinque milioni. Consiste in un involucro di nylon di 3000 metri cubi, alto come una casa di cinque piani. Appesa via la tradizionale cesta di vimini per tre persone sopra la quale è sistemato il bruciatore. Usando il gas propano il scalda l'aria precedentemente immessa nella sfera mediante un ventilatore.

I viaggi di questi apparecchi variopinti colorati che si alzano e si abbassano a seconda delle correnti termiche e della manovra accendi-spegni dei piloti sono molto spettacolari tanto che le mongolfiere sono scelte per il lancio di prodotti commerciali. Il loro avvenire sta nella sponsorizzazione. A Levaldigi vi è la mongolfiera delle borse, Mandarina Duck, un altro aerostato è a forma di un gelato Algida, oggi a Lugano una mongolfiera speciale è stata costruita con le testate d'un giornale tedesco. «L'uso più divertente del mio apparecchio — racconta Almo — è avvenuto alcuni anni fa quando l'Onda vinse il Palio di Siena. La Contrada, oltre al successo, volle anche la beffa, fece innalzare il mio aerostato dalla piazza del Palio e da una certa quota buttammo un pupazzo-caricatura dei rivali. Noi per fortuna atterrammo sulle colline. Piuttosto lontano».

Paolo Bertoldi

Cinquant'anni fa scompariva misteriosamente l'aviatrice americana Earhart

Il giallo di Lady Amelia, regina dei cieli

La donna stava tentando il giro del mondo: la notte del 2 luglio 1937 è sparita nel Pacifico Centrale - Due ipotesi: l'aereo senza carburante ha tentato l'ammaraggio, oppure è stato abbattuto dai giapponesi (l'impresa aveva obiettivi spionistici?) - Il suo corpo non fu mai trovato

Nell'estate di cinquant'anni fa cominciava il giallo di Amelia Earhart, la celebre aviatrice. Il suo bimotore «Electra» era scomparso nel Pacifico, il mondo trepidava per lei. Per molti giorni misteriosi messaggi radio alimentarono un'altalena di speranze e delusioni creando le premesse di un giallo che non è stato ancora risolto, dopo mezzo secolo.

Erano gli anni in cui le imprese aviatorie riempivano le pagine dei giornali e appassionavano le folle, come lo sbarco di Neil Armstrong sulla Luna; i nomi di Lindbergh e di De Pinedo, di Mermoz e di Ferrarin erano popolari, e popolarissima era anche l'americana Amelia Earhart. Allora aveva 39 anni, alta e bella, un viso da ragazzina sotto una bionda frangia ribelle, prima donna a sorvolare l'Atlantico, paragonata al mitico Lindbergh e per questo soprannominata Miss Lindy. Già in possesso di un gran numero di primati, in quell'estate del '37 era impegnata in una fantastica impresa che avrebbe dovuto consegnarla definitivamente alla storia dell'aviazione: il giro del mondo.

Era partita il primo giugno da Miami, accompagnata da Fred Noonan come secondo pilota, su un bimotore appositamente studiato dalla Lockheed e quando avvenne l'incidente aveva già percorso oltre 35 mila chilometri dei 47 mila previsti. Aveva toccato il Brasile, sorvolato l'Atlantico fino a Dakar in Senegal, attraversato l'Africa, fatto tappa in India. Poi aveva affrontato la parte più rischiosa, l'Oceano Indiano, la Nuova Guinea e ora attraversava il Pacifico nelle ultime tre tappe previste già l'America le preparava il trionfo.

Alle 5.30 del 2 luglio, mentre all'isola Howland, nel Pacifico centrale, si attende l'atterraggio dei due trasvolatori decollati dalla Nuova Guinea, la motonave «Itasca» della Guardia Costiera americana in navigazione nella zona capta un messaggio drammatico: «*Qui KHAQQ* (la sigla dell'«Electra»); *voliamo nella nebbia, non vediamo terra, abbiamo carburante per mezz'ora*». Fu l'ultimo messaggio certo dal velivolo di Amelia Earhart e di Fred Noonan.

La notizia che l'aviatrice è dispersa rimbalza, la sera stessa sui giornali di tutto il mondo. «*Miss Amelia caduta nell'Oceano?*» è il titolo de *La Stampa* del 3 luglio. Scatta un'imponente operazione di salvataggio cui prendono parte decine di navi, tra cui le portaerei «Lexington» e «Colorado». E comincia la ridda dei messaggi radio: veri, falsi, immaginari? L'aereo, dicono gli esperti, se ben chiuso potrebbe continuare a galleggiare per ore, forse per giorni; e anche i motori potrebbero essere ancora in grado di funzionare fornendo la necessaria energia elettrica alla radio di bordo. I messaggi, quindi, sebbene confusi, imprecisi, contraddittori, non possono essere ignorati a priori.

Le navi e gli aerei perlustrano l'Oceano intorno all'isola Howland ma non hanno indicazioni sul punto preciso dell'incidente. Il 6 luglio un radioamatore di San Francisco afferma di aver captato un drammatico appello: «*Siamo a metà sommersi, non possiamo resistere per molto tempo*». Un altro appello raccolto dai servizi costieri: «*Il Nord Howland. Chiamata KHAQQ... Verso Nord... Non possiamo tenerci a galla per molto tempo*».

Anche i marconisti al lavoro a bordo degli aerei di linea della Pan American affermano di aver captato segnali sulla lunghezza d'onda della radio di Miss Lindy. Da New York il marito di Amelia, l'editore George Putnam che ha conosciuto l'aviatrice nel '29 al termine di un'ennesima impresa trionfale e l'ha sposata poco dopo, fa appello al presidente Roosevelt perché le ricerche non siano interrotte.

La Marina fa l'ipotesi che i due aviatori abbiano sbagliato rotta mancando l'isola Howland e abbiano poi esaurito il carburante nella vana speranza di trovare terra. Le ricerche, fatte con mezzi crescenti, vengono quindi estese agli innumerevoli atolli corallini sparsi nell'Oceano. A metà luglio anche nell'animo dei più ottimisti si insinua lo scoramento; il 13 Italo Balbo, popolarissimo per le sue imprese aeronautiche, fa sapere in un messaggio inviato da Tripoli tramite la United Press, che ritrovare la Earhart e il suo compagno è ormai solo più una questione di fortuna. Ma, aggiunge, «*mi rifiuto di recidere l'ultimo filo di speranza*».

Per tutto il resto dell'estate giungono notizie contraddittorie, nascono speranze che presto si spengono; poi, con l'inizio di settembre, le navi abbandonano il Pacifico, cala il silenzio. Altri drammatici avvenimenti occupano le pagine dei giornali: il fascismo si prepara a vibrare l'ultimo colpo al governo democratico spagnolo e il Giappone, rafforzato dal patto con l'Italia e con la Germania da poco firmato, attacca la Cina. Il Pacifico si prepara a diventare luogo di teatro della seconda guerra mondiale.

Intanto, però, nascono strane voci. Qualcuno insinua che la Earhart, notoriamente vicina al presidente Roosevelt e ai circoli politici di Washington, fosse stata incaricata dai servizi segreti di sorvolare alcune isole del Pacifico dove i giapponesi stavano facendo minacciosi preparativi militari e che Fred Noonan, esperto di osservazione aerea, fosse stato imposto all'aviatrice, inizialmente decisa a compiere l'impresa da sola, proprio per questo scopo spionistico.

L'«Electra», si dice, era stato abbattuto appunto dai giapponesi. Secondo un'altra ipotesi l'aereo senza carburante sarebbe stato costretto ad ammarare e i due occupanti sarebbero stati catturati da una nave nipponica e fucilati; secondo una variante di quest'ultima tesi essi sarebbero invece stati tenuti prigionieri in Giappone.

La Earhart dopo la guerra sarebbe addirittura rientrata in America con un nome falso. Un'ipotesi che sembrerebbe del tutto fantastica se non ci fosse il fatto che George Putnam, subito dopo la fine delle ostilità, ricevette un telegramma senza firma che diceva: «*Campo liberato, tutto bene, columi da raccontare*».

Ventitrè anni dopo la tragedia, nell'aprile del '60, le rivelazioni di una donna giapponese naturalizzata americana parvero confermare l'ipotesi della fine per mano giapponese. La donna, Josephine Akiyama Blanco, nativa dell'isola di Saipan (gruppo delle Marianne) che all'epoca dei fatti aveva sette anni, raccontò alla rivista americana *Parade* che nell'estate del '37 vide un aereo ammarare fortunosamente di fronte alla spiaggia dopo aver sorvolato la segretissima base militare costruita nell'isola dai giapponesi: due persone, «*un uomo e una donna vestita da uomo e con i capelli cortissimi*», nuotarono sino alla riva dove furono catturati da una pattuglia di soldati nipponici.

I due, disse la donna, furono condotti nella boscaglia dove poco dopo si udì una scarica di fucileria. I soldati tornarono soli. Come era stato possibile che l'aereo si trovasse sull'arcipelago delle Marianne, esattamente a Nord della Nuova Guinea, quando per arrivare a Howland avrebbe dovuto volare a Est lungo l'equatore? Né la Earhart né Noonan erano tipi da commettere errori di rotta così madornali.

L'ipotesi che il volo dell'«Electra» celasse intenti spionistici non appariva campata in aria. Ci fu chi ricordò che il quegli stessi anni un pilota australiano, Sidney Cotton, partecipando ad un rally aereo aveva fotografato gli impianti industriali e militari della valle del Reno sotto gli occhi delle autorità tedesche.

D'altra parte è noto che prima, durante e dopo la guerra i servizi segreti americani utilizzarono spregiudicatamente alcune compagnie aeree particolarmente legate agli ambienti politici, come la Pan Am, la Branif, la Flying Tigers per svolgere azioni di spionaggio, mentre la Cia aveva addirittura creato una rete di compagnie fiancheggiatrici destinate ad appoggiare i propri disegni in vari Paesi, dal Sud-Est asiatico, al Medio Oriente, all'America Latina che si decise a smantellare solo nel '75, dopo la guerra nel Vietnam.

Sulla base delle rivelazioni di Josephine Akiyama Blanco furono fatte ricerche e un reporter della catena Cbs si recò a Saipan nel '65 seguendo anche le concordanti indicazioni che un fotografo americano aveva avuto anni prima da una vecchia donna dell'isola. Ritrovò resti umani e frammenti metallici che potevano essere parti dell'Electra. I resti furono a lungo esaminati dagli esperti ma nessuna certezza è stata mai raggiunta.

Vittorio Ravizza

In un'immagine di cinquant'anni fa Amelia Earhart siede sul muso del suo Lockheed Electra

Giorno della verità in Vaitellina, nessuno può azzardare previsioni

Il rischio è un'onda di 50 metri

Il momento più pericoloso è cominciato all'alba quando l'acqua ha raggiunto la diga - Telecamere del TG2 sull'invaso e trasmissione stamane in diretta

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — Ci siamo. Il lago cresce e s'allarga. da questa mattina è a quota 1102 metri, all'altezza della diga di massi e fango. Inizia la «tracimazione», come la chiamano i tecnici. L'acqua preme, s'infila e s'infiltra in questa diga naturale che è lunga quasi tre chilometri. «Dalla centrale dell'Aem di Premadio riusciamo a regolare le portate d'acqua. Ieri, dai 20 ai 30 metri cubi al secondo. La tracimazione sarà lenta. Aspettiamo che l'acqua si assesti, che entri negli avvallamenti della diga», dice Pietro Lunardi, vice presidente della Commissione di esperti.

Aspettano, tutti in Valtellina aspettano. Da oggi ogni minuto è un rischio, ogni minuto può portar la conferma all'ipotesi peggiore: acqua e diga crollano. Da ieri a mezzogiorno, nei 40 chilometri che scendono dalla diga a Sondrio, son rimaste solo case e militari. Tutti via, evacuati. Dalle due «divieto assoluto di circolazione». Dall'elicotterino della Guardia di Finanza si vedono le jeep, le pattuglie che vanno di casa in casa. Controllano che nessuno si sia nascosto, che nessun incosciente sia rimasto. Controllano anche dagli elicotteri.

La notte è passata secondo le previsioni. A mezzanotte hanno ridotto la portata dell'acqua che scende da Premadio. «Abbiamo portare il lago al limite dello sfioro sulla diga — spiega Lunardi che all'università di Firenze ha la cattedra di «consolidamento del territorio» — ma questo, sia chiaro, non è un esperimento sulla pelle dei valtellinesi. Questa è una necessità, un'esigenza. Non intervenire in questi giorni di bel tempo sarebbe delinquenziale. Qui, con un altro temporale, avrebbe tracimato da solo, in modo assolutamente incontrollabile».

Lunardi parla a nome dei tecnici della Protezione civile: «A questo punto è difficile far previsioni, meglio non dir niente su quel che potrebbe accadere». Le paure vengono dalle frane che potrebbero cadere nel lago e dall'acqua del lago che potrebbe spingere a valle milioni di metri cubi. E non esistono statistiche su casi precedenti. «Le frane sono come le donne — è la battuta di Lunardi — tutte diverse e imprevedibili». E poi, in questo caso, è da calcolare il rischio che viene dal fango: «Si è creato un tappo che potrebbe venir giù».

Una telecamera fissa di «Tele Sondrio News», sistemata in alta montagna, trasmette le immagini del lago che cresce. Il lago è tra diga e lago. Non fosse scesa acqua dalla centrale Aem il fango si sarebbe consolidato. «Con la pioggia, poi, sarebbe saltato via; è fanghiglia instabile», aggiunge Lunardi. E il fango avrebbe invaso la diga, l'avrebbe trascinata a valle.

«Far salire il livello del lago è la giusta evoluzione di un fenomeno naturale. Ma avendo la possibilità di regolare l'afflusso di acque, grazie all'Aem, riusciamo a tenerlo sotto controllo».

Da questa mattina né Lunardi né altri esperti azzardano previsioni. «Purtroppo non sappiamo, non conosciamo l'esatta composizione della diga — dicono — l'incognita è nell'eteropeneità del corpo-frana. Ci sono rocce, tronchi, sabbia e materiali fini. Secondo un calcolo i materiali fini, quelli che potrebbero accelerare il crollo a valle, sarebbero l'8%. Ma non siamo sicuri. Dovrebbero esserci più di 700 mila metri cubi di tronchi. E poi i massi». E', come l'hanno definita dal giorno della frana e della nascita di questo lago, una bomba d'acqua che può esplodere.

A Milano il «Cris», il centro ricerche idrauliche e strutturali dell'Enel, ha riprodotto questa zona della Valtellina su un modellino lungo 60 metri, scala 1 a 250. «Dagli esperimenti sul modellino risulta che il momento importante è quello dello sfioro, quando il lago arriva sulla diga». E siamo a questa mattina. «Risulta che l'acqua, quando comincia a scendere, prende velocità e spinge la diga: avvia un processo di erosione che farà aumentare la portata del materiale che finirà a valle». Lentamente, si teme, la diga potrebbe abbattersi, aprendo la valle all'acqua.

Un altro calcolo è ancor più preoccupante. E' un calcolo su modello matematico preparato dall'Ismes. Dovesse staccarsi proprio male, sulla Valtellina crollerebbe, appena sotto la diga, un'ondata alta ben 50 metri tra le frazioni di Verzedo e Mondadizza. A Sondalo l'ondata sarebbe di 20 metri. A Sondrio di quattro. Nella peggiore delle ipotesi, e questa è la peggiore, l'onda violenta, l'ondata di acqua e tutto che potrebbe scendere, arriverebbe a Sondrio dopo tre ore e 30 minuti.

La Protezione civile da ieri ha una postazione nella chiesa di San Bartolomeo, che sta a picco sul lago ed è l'unico ricordo dei paesi cancellati dalla frana del 28 luglio. Da qui partirà l'elicottero dei vigili del fuoco che, in giornata, andrà a misurare le proporzioni dell'erosione. «Caleranno nel lago che avanza una corda con un peso — precisa Lunardi —, per misurare l'altezza della soglia e registrare l'eventuale suo abbassamento provocato dall'erosione». Abbassamento vorrebbe dire che il momento del crollo è più vicino.

Sarà quella di oggi, una giornata di attese e timori. Rai 2, dalle sette del mattino, trasmette in diretta il lago che avanza sulla diga. Per chi è lontano dalla Valtellina, magari sarà spettacolo. Ma qui sono ore davvero difficili, tese, incerte. Tra Sondrio e la diga quell'ipotesi della Valtellina che cambierà geografia, quell'ondata alta cinquanta metri che potrebbe scendere dal lago, mette paura. Gli evacuati sono 27 mila 238. Anche loro, da questa mattina alle sette, davanti alla Tv: a vedere e pregare per le loro case e la loro valle.

Giovanni Cerruti

Sondrio. Due ragazzi nella tendopoli di Ravoledo, che ospita gli sfollati di Grosio

Tirano. Uno sbarramento di sassi è stato eretto in piazza Cavour nella cittadina valtellinese per convogliare le acque in caso di straripamento dell'Adda (Telefoto Associated Press)

Se dovesse staccarsi dalla montagna finirà in parte nel lago, alzata la quota sicurezza

Nuova paura, la frana si muove

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — L'ora zero, oltre la quale tutto può succedere, è scattata ieri alle 14. La statale 38 è stata bloccata alla periferia Nord di Sondrio fino all'invaso di S. Antonio Morignone, 45 chilometri. Completamente sgombra anche la fascia a destra e a sinistra dell'Adda, non bisogna scendere al di sotto di 30 metri rispetto al livello del fiume.

Nel Comune di Sondalo, dove a monte si è formato il lago, la quota di sicurezza è stata alzata di cinque metri, tra il ponte San Rocco e la frazione Bolladore. Due località distanti un chilometro e mezzo l'una dall'altra, nella parte bassa del paese. Una misura di eccezionale prudenza nell'ipotesi che lo sbarramento possa cedere nelle sei ore che seguono la tracimazione.

Sondalo ha 5200 abitanti e si adagia sul fianco della montagna. L'evacuazione lo ha tagliato a metà: i 2300 abitanti della parte bassa, sui campi che confinano con l'Adda, hanno dovuto abbandonare le case. Il municipio è diventato il centro operativo: sul muro delle scale esterne sono incollate tutte le ordinanze che arrivano dalla prefettura e i comunicati.

Un paese che dice di essere senza informazioni: da giovedì non arrivano i giornali. Le auto che li trasportavano non possono più passare. Ordine del prefetto che ha voluto limitare il più possibile il traffico sulla statale: «e i giornali non sono beni di prima necessità», avrebbe detto. La popolazione parla di censura.

Le informazioni locali vengono date dal Movimento federativo democratico che esce con un volantino dal titolo «Codice territorio». Il supplemento numero cinque dice che a Sondrio l'acqua non è potabile e che bisogna farla bollire venti minuti prima di utilizzarla. Racconta anche che a Valdisotto l'evacuazione ha provocato difficoltà e incertezze: l'ordine di sgomberare era stato dato solo a voce e nessuno aveva le idee chiare di dove andare.

A mezzogiorno in tutta la valle è aumentata la tensione: c'erano ancora due ore di tempo per mettere sacchetti di sabbia davanti alla porta di casa, sigillare le finestre a piano terra, portare in alto le automobili. Le draghe che rinforzavano l'argine dell'Adda si sono arrampicate sulla montagna, oltre la fascia di rischio. Erano coperte di fango, viste da lontano sembravano dinosauri.

Dalla tensione a un brivido di sgomento: la frana che incombe sul lago, la numero quattro, quella più in bilico, ha ripreso a muoversi. Se nelle prossime ore dovesse staccarsi, una piccola parte finirà nell'invaso, il resto su un fianco della diga e aumenteranno i problemi.

Ieri mattina la mia casa cantoniera del villaggio, La Prese, segnava il limite oltre il quale più nessuno, che non fosse addetto ai lavori, poteva andare. Alle 14, la zona è stata abbandonata dagli operai che fino all'ultimo hanno lavorato sotto la diga. Sulle montagne, sopra l'invaso, sono rimasti i tecnici che controllano l'evolversi della situazione e sulla strada tre carabinieri che la raggiunge dal resto del mondo.

Sono andati via di corsa anche Dario Mazzetta, 38 anni, sua moglie Giuseppina Pastori, di 30, che aveva in braccio il figlio Mirko di 14 mesi. Erano scesi dall'istituto Abetina, dove sono sfollati, per fare un'ultima occhiata alla loro villetta che odora ancora di cemento fresco. E' una delle case più vicine alla diga, a diciassette metri sul livello del fiume. Se lo sbarramento si dovesse spaccare, l'ondata gliela spazzerà via «con tutte le nostre fatiche e i nostri debiti».

Gian Carlo De Agostini, 53 anni e la moglie Luigia Romanazzi, di 54, si avviano a piedi verso l'ospedale Morelli, dove con altri sono ospitati nel IX padiglione. Hanno dei sacchetti di plastica con quel poco recuperato in casa. Dicono di essere prigionieri. I coniugi sono di Como e lì agosto hanno avuto l'idea di venire in villeggiatura a Le Prese, dove hanno comperato una casa. L'emergenza li ha sorpresi e non hanno il permesso di scendere a valle. Commentano con amarezza: «Ai nostri figli che invece sono a Como, non danno l'autorizzazione a salire per venirci a prendere. Stiamo facendo una foresta nazionale di paura».

Aldo Popaix

Solo al Brennero 15 chilometri di fila

Controesodo tranquillo per due milioni di auto

ROMA — «Controesodo» e prime partenze per le vacanze di settembre senza sussulti e senza snervanti attese ai caselli autostradali: il blocco dei mezzi pesanti, dalle 14 di venerdì, ha indubbiamente favorito il rientro, che, sotto un cielo tornato ovunque sereno, si sta svolgendo al 30% lungo le reti stradale ed autostradale. Anche le stazioni ferroviarie e gli aeroporti (oltre 40.000 viaggiatori a Fiumicino) registrano un flusso intenso ma ordinato e senza problemi.

Gli automobilisti hanno guidato piuttosto prudentemente: non ci sono stati incidenti di rilievo (tranne qualche tamponamento senza danni alle persone sulla A1 tra Roma e Bologna) e le velocità medie calcolate dalla società autostrade sono risultate moderate. Sulla Rimini-Bologna, ad esempio, la velocità è stata molto bassa, oscilla tra i 60 ed i 75 chilometri l'ora in cassa, secondo la Società Autostrade, degli utenti che non sono abituati a viaggiare in autostrade); più elevata, ma sempre entro i limiti della sicurezza, la velocità sulla Bologna-Milano (a tre corsie) dove ha raggiunto i 100-110 chilometri l'ora.

Secondo gli esperti, si toccheranno comunque i due milioni di veicoli sull'intera rete autostradale, di cui un milione su quella Iri, che, già ieri, ne aveva registrato il transito di 1,054.000, con un aumento del 5% rispetto all'analogo venerdì del 1986.

Colossale ingorgo invece al valico italo-austriaco del Brennero, la più importante via di comunicazione tra l'Italia e il Centro Europa. Alla barriera autostradale di Vipiteno si formate code della lunghezza di 15 km. Si tratta dell'ultimo contingente di turisti stranieri, nella maggior parte germanici, diretti alla volta dei centri altoatesini, del lago di Garda e della riviera adriatica.

In Liguria traffico leggermente superiore al normale, ma scorrevole mentre le località di villeggiatura continuano ad essere affollate. Il grande rientro di chi ha trascorso le vacanze sulle due riviere è previsto per oggi, che la polizia stradale prevede come vera e propria giornata culminante per il ritorno a casa.

In questo weekend è cominciato l'assalto nei porti della Sardegna

Ottantamila a caccia del traghetto

CAGLIARI — Con l'ultimo weekend di agosto è cominciato nei maggiori scali portuali isolani il consueto arrembaggio ai traghetti da parte di migliaia di persone che tentano l'imbarco pur essendo prive di prenotazione.

Sebbene in ritardo rispetto agli anni passati, il fenomeno del contro-esodo si ripresenta con i sintomi ormai noti: lunghe code di auto sulle banchine, notti trascorse all'aperto o in rifugi di fortuna, il tutto mentre non accenna a diminuire il massiccio afflusso di turisti che hanno scelto la Sardegna quale meta.

Approssimativamente si calcola che nei prossimi giorni circa 80 mila persone cercheranno di lasciare la Sardegna, non si sa con quali risultati. Finora le operazioni d'imbarco e sbarco si sono svolte all'insegna di una relativa tranquillità. Tuttavia, specie nei porti a Nord dell'isola, le previsioni per i prossimi giorni non sono delle migliori.

L'altra notte, a Porto Torres (scalo preferito per chi deve fare rientro nel Nord Italia) alcune centinaia di persone con le auto al seguito sono rimaste a terra, facendo scattare i dispositivi di assistenza organizzati dalla Protezione civile e da alcune associazioni di volontari come gli scouts e il centro di soccorso «Ordine di Malta».

A chi non è riuscito a partire è stata offerta la possibilità di trascorrere la notte nelle scuole elementari «De Amicis», attrezzate per l'emergenza con 40 posti letto riservati ai bambini e alle persone anziane.

Almeno per il momento negli scali portuali di Golfo Aranci, Olbia e Cagliari chi è rimasto a terra ha dovuto attendere l'imbarco per non più di otto ore. Anche qui, comunque, la situazione sta raggiungendo man mano i livelli di guardia. Tutti i traghetti, comprese le staffette approntate dalla compagnia di navigazione Tirrenia e le navi delle compagnie private, stanno lasciando l'isola a pieno carico.

E' difficile tuttavia prevedere cosa succederà, tenendo conto delle migliaia di prenotazioni raccolte per i prossimi giorni negli uffici appositamente allestiti dalle compagnie di navigazione. Non sempre infatti chi si prenota si presenta poi all'imbarco. Molti, per non correre il rischio di non partire o per riservarsi la possibilità di anticipare la partenza non avendo stabilito quanto tempo soggiornare nell'isola si mettono in lista di più di uno scalo portuale.

Può così succedere, come è capitato qualche giorno fa a Porto Torres, che alla chiamata dei passeggeri in lista d'attesa al momento della partenza non si presenti nessuno e che centinaia di persone giunte al momento sulle banchine non le auto riescano a partire praticamente senza dover fare code.

Altri ancora, resi scaltri dalle esperienze negative degli anni passati, utilizzano gli spazi delle banchine (attrezzati di luce ed acqua), riservati a chi è in attesa d'imbarco, come se si trattasse di veri e propri camping gratuiti.

Quest'anno, proprio per scongiurare i blocchi nei porti, la compagnia di navigazione Tirrenia ha dilatato l'offerta dei posti aumentando la capienza delle navi traghetto «Clodia» e «Domiziana», in grado di trasportare 2 mila persone contro le 1300 degli anni passati. Negli stessi traghetti, inoltre, è stato abolito il cosiddetto passaggio «ponte»: per tutti i passeggeri esiste la scelta tra la cabina o la poltrona.

Ma, come è noto, per i turisti appiedati lasciare l'isola non è mai stato un problema. Il vero nodo comincia invece nel traghettamento delle autovetture al seguito. E sono proprio gli autoveicoli a costituire il caos negli scali portuali sardi, spesso impreparati — per mancanza di spazio — ad accogliere contemporaneamente migliaia di auto. Il raddoppio delle corse può infatti risolvere i problemi di chi vuole partire, ma non di quanti, specie volontari, sono costretti ogni giorno a fare i salti mortali per disporre in colonne ordinate chilometri di autovetture in attesa della partenza.

Silvana Migoni

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti pomeridiani sulle zone montuose. Formazione di foschie sulle zone pianeggianti del Nord durante la notte

temperatura: in lieve aumento

venti: deboli nordoccidentali con locali rinforzi

mari: generalmente poco mossi

tendenza per domani: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti locali sulle zone montuose della penisola

città italiane

Bolzano	11	28	L'Aquila	12	26
Verona	16	27	Roma Urbe	16	31
Trieste	18	27	Roma Fium.	17	29
Venezia	15	28	Campobasso	14	31
Milano	17	27	Bari	15	28
Torino	14	27	Napoli	18	31
Cuneo	15	24	Palermo	14	32
Genova	21	28	S.M. Leuca	22	28
Bologna	16	28	R. Calabria	24	30
Firenze	12	31	Messina	25	31
Pisa	15	31	Palermo	27	30
Ancona	16	26	Catania	22	30
Perugia	16	24	Alghero	19	32
Pescara	16	27	Cagliari	20	31

città estere

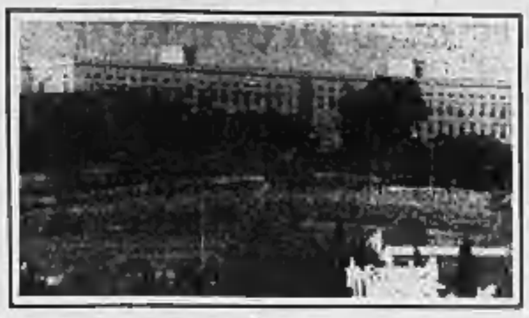
Amsterdam	15	22	nuvoloso	Lisbona	20	33	pioggia
Atene	32	33	nuvoloso	Londra	17	27	nuvoloso
Bangkok	28	34	sereno	Los Angeles	15	25	nuvoloso
Berlino	12	19	pioggia	Madrid	18	30	nuvoloso
Bruxelles	11	22	nuvoloso	Montreal	14	32	pioggia
Buenos Aires	10	16	sereno	Mosca	15	22	nuvoloso
Copenaghen	12	17	sereno	New York	16	19	nuvoloso
Dublino	11	20	sereno	Parigi	13	25	sereno
Francoforte	15	18	nuvoloso	Pechino	19	33	sereno
Gerusalemme	18	29	sereno	Rio de Janeiro	18	33	sereno
Ginevra	11	21	sereno	Sydney	np	np	np
Helsinki	10	14	nuvoloso	Tokyo	25	30	sereno
Honolulu	24	31	sereno	Varsavia	14	21	nuvoloso
Il Cairo	22	33	sereno	Vienna	14	21	nuvoloso

Il caso

Impiegato ruba 30 milioni e simula una rapina

LUCCA — Un'impiegata dell'ufficio postale di Porcari (Lucca), Rosa Bonducci, di 40 anni, abitante a Tassignano nel comune di Capannori è stata arrestata con l'accusa di aver simulato una rapina di 30 milioni di lire nell'ufficio dove lavorava.

Approfittando dell'assenza di un collega, la Bonducci, nell'aprile 1985 si sarebbe impossessata del denaro dalla cassaforte e si sarebbe poi procurato alcune escoriazioni sul collo per dimostrare l'avvenuta rapina.



Porto Azzurro: dai famigliari degli ostaggi nuovi appelli per la trattativa

All'Elba valzer di mediatori

Nell'isola è arrivato, con il consenso del ministro della Giustizia, anche Ernesto Olivero del Sermig - Liberato un altro detenuto malato

«Pertini è pronto allo scambio con i prigionieri»

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO — Bisogna arrampicarsi sulla collina di Barbarossa per vedere il finestrone dell'infermeria per metà coperto da un lenzuolo bianco e per l'altra metà occupato da macchie scure che si muovono. Bisogna avere un binocolo per scavalcare il mare e sperare di aver fortuna. Ieri mattina Paolo Mieli, un giovane operatore di Canale 5, è stato bravo e fortunato. Nella sua telecamera è rimasta l'immagine di Mario Tuti che spia l'orizzonte della sua tana, che fruga un ostaggio, che armeggia e si muove a scatti, ma con calma.

E' cominciata con questa immagine la giornata numero cinque della rivolta di Porto Azzurro. Un'altra giornata quieta, senza notizie cattive, ma anche senza notizie buone, con una gran folla di mediatori veri e presunti che si affollano intorno al carcere. Con il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, che compie il suo blitz all'isola d'Elba per parlare con i magistrati che tengono in ballo la trattativa e con i parenti degli ostaggi.

Ieri, o meglio nella notte tra venerdì e sabato, è spuntato anche il nome di Sandro Pertini come possibile mediatore per la libertà degli ostaggi. Il sindaco di Porto Azzurro, Maurizio Papi, ha chiamato anche lui. L'ex presidente della Repubblica gli ha risposto e non si è tirato indietro: «Se c'è bisogno, sono pronto. Anche ad uno scambio con gli ostaggi». Non si sa quanti magistrati che reggono le fila di questa trattativa abbiano considerato quest'eventualità. Ma quando il sindaco è salito sull'orta per riferirla, nella notte di venerdì, non lo hanno neanche ricevuto.

E' stata invece accettata l'offerta di Ernesto Olivero, il torinese fondatore del Sermig (Servizio missionario giovanile) che in questi anni ha avuto molti rapporti con il mondo delle carceri, con terroristi pentiti e irriducibili, con detenuti di tutti i tipi. Olivero è stato chiamato da alcuni parenti di ostaggi e si è messo in contatto con il ministro Vassalli che lo ha autorizzato a tentare. Ieri mattina l'auto blindata del direttore delle Nuove lo ha prelevato dalla sua casa di Torino, lo ha portato a Livorno, dove un elicottero dei carabinieri lo ha trasferito all'Elba.

In carcere, Olivero si è incontrato nel primo pomeriggio con il ministro Vassalli e con il direttore degli istituti di pena, Nicolò Amato. «*Sono disponibile a un tentativo di pace, a parlare con i detenuti, ad offrirmi come ostaggio*», ha detto Olivero. Subito dopo è sceso in Municipio per incontrare le famiglie degli ostaggi. A loro ha ripetuto ciò che ha detto al ministro: «*Sono pronto. Hanno detto di tenermi preparato, se mi chiamano vedo*».

La quinta mattina della rivolta dell'isola d'Elba è cominciata però con la liberazione di un altro dei detenuti che si trovavano ricoverati in infermeria all'inizio della rivolta e che per questo sono rimasti prigionieri del gioco di Tuti.

Claudio Bobini, 35 anni, malato di cuore, è stato rilasciato alle 9. Poco dopo un elicottero dei carabinieri lo ha portato all'ospedale di Pisa. Ora dunque gli ostaggi nelle mani dei 6 ribelli sono 28: 5 civili, 16 guardie e 7 detenuti che si trovavano ricoverati in infermeria.

Il conto esatto lo ha fatto il direttore del carcere, Cosimo Giordano, anch'egli ostaggio, in una telefonata di cui i magistrati ci hanno fatto ascoltare la registrazione. Nella comunicazione, chiaramente voluta e ispirata dai ribelli, il direttore ha smentito le notizie circolate l'altro giorno secondo cui Tuti sarebbe stato esautorato dai sardi nella guida della rivolta: «*Voglio precisare* — ha detto con un tono di voce molto calmo il dottor Giordano — *che nessuna sopraffazione si è nel gruppo di sei ribelli, un gruppo estremamente compatto. Fra di loro non esiste nessuna leadership, tutti sono importanti nella stessa misura: Tuti, come Rossi, come Marrocco...*».

Naturalmente una precisazione così insistita non fa che confermare i dubbi. E' come se i ribelli si fossero voluti ricompattare ascoltando alla radio la dichiarazione del direttore che li diceva uniti. Ma è chiaro che, così come la stanchezza sta prendendo gli ostaggi e i parenti, lo stesso logoramento affiora nei comportamenti dei ribelli. Tuti per ventiquattr'ore non ha fatto sentire la sua voce. Poi ha ripreso a dialogare. Ma intanto si erano sostituiti a lui Mario Tolu e Mario Ubaldo Rossi, un genovese spiccio e pragmatico. E tutti questi hanno riconfermato che la trattativa è sempre al solito braccio di ferro: un elicottero per fuggire in cambio della vita degli ostaggi. Ma le posizioni non sono più così rigide. Ciò che si muove ma nel segreto dell'incontro tra il ministro Vassalli e i giudici che da cinque giorni trattano telefonicamente con l'infermeria assediata.

Di là non arrivano novità. Ma ieri, grazie al filmato di Paolo Mieli, abbiamo visuto dieci minuti del dramma. L'immagine vista sul piccolo monitor sembrava quella di un film. Ecco il finestrone, fermo in uno scenario immobile: cielo azzurro, la grande mole bianca del carcere, la collina bruciata dal sole, il mare. Là sotto una piccola baia, la baia dei Barbarossa, dove la gente si gode un mare verdissimo.

Il finestrone è ingabbiato in un'inferriata con dodici sbarre. Sulla destra c'è un lenzuolo, poi due panni appesi. Il finestrone è semichiuso. Due sagome si muovono, continuamente, lentamente. A sinistra c'è l'ostaggio. In piedi, forse legato. A destra un altro uomo che tocca l'ostaggio, lo fruga, forse lo lega. Ma tutto è molto calmo, non si vede tensione. Sarà la distanza, sarà l'effetto del teleobiettivo. Poi, improvvisamente, l'uomo di destra scosta la finestra e sporge il capo. Ha gli occhiali e i baffi. Sembra Tuti. E' proprio Tuti. Guarda giù per pochi secondi. Poi si ritrae. Cosa fanno quei due? E' troppo lontano, troppo piccola l'immagine. Non si capisce, ma non c'è inquietudine. Sembra un gioco.

In tutta questa scena, dalla collina del Barbarossa, non si vede una sola guardia. Non un carabiniere, non un poliziotto. Non c'è dramma. Possibile? No, è solo l'effetto di una ripresa al teleobiettivo.

Il dramma, la tragedia degli ostaggi di Porto Azzurro continua. Anche se l'ex parlamentare democristiano Alberto Garocchio, esperto di carceri, che ha vissuto la lunga trattativa, testimonia alle davvero le telefonate dall'infermeria danno la sensazione di un clima più sereno. «*Ma attenzione* — dice Garocchio — *la spinta principale dei ribelli è una forte dose di disperazione, lo stato di persone che sanno di dover vivere nel paese delle ombre per il resto della loro vita*». Tra questa disperazione e i giudici che trattano, c'è sempre la vita di venticinque persone.

Cesare Martinetti

■ **Olivero: «Che cosa dirò ai rivoltosi»**

TORINO — Ernesto Olivero, chiamato a Porto Azzurro per la mediazione con i rivoltosi, 43 anni, funzionario di banca torinese, padre di tre figli, fondò il Servizio dei giovani missionari 23 anni fa. Il gruppo, nato nel clima post-conciliare, ebbe come scopo originario sostenere economicamente le realizzazioni missionarie nel Terzo Mondo. Poi, col passare degli anni, ampliò i suoi interessi ai temi della pace e dell'emarginazione.

Qualche tempo fa Olivero ha avanzato una serie di proposte sul problema della detenzione, una sorta di «decalogo programmatico».

Prima di partire per Porto Azzurro, Olivero ha detto: «*Spero di essere utile per salvare delle vite umane. In casi come questo non si può arrivare con un discorso già pronto. A Tuti comunque vorrei dire che ci sono ancora troppe sbarre tra chi sta in carcere e il mondo esterno. Sono mondi che faticano a parlarsi. Ma dirò a Tuti che la gran maggioranza dei detenuti guarda a questo episodio con preoccupazione perché rischia di inceppare il processo di rinnovamento avviato all'interno delle carceri*».

Lettera alla madre del terrorista Mario Tuti

Un ragazzo perbene

Signora Tuti,
mentre con quella di suo figlio e a causa di lui, è in gioco la vita di una trentina di innocenti, l'abbiamo sentita pronunciare davanti a un microfono un messaggio sulla cui efficacia si era fatto gran conto.

Accade da sempre che la madre sappia trarre dal proprio misterioso seno una pietà sublime, illuminante, sconosciuta agli altri. In un'ora decisiva, dunque, lei metteva in campo la più alta delle mediazioni, sommessamente invocata da ognuno di noi. Lei sapeva come raggiungere, per le vie molte volte percorse tra voi in quarant'anni di amore, il cuore del figlio. E nel ricordo di uno scempio da lui già compiuto anni fa, speravamo che avrebbe trovato la preghiera, o l'ingiunzione, perché non ne provocasse un altro. Ci lascia invece attoniti ciò che lei ha saputo dirgli: «*Mario, sono la mamma! Cerca di fare le cose perbene, da uomo come sei sempre stato. Non so cosa dirti, ma cerca... quello che ti detta la tua coscienza...*».

Questo è quanto lei ha aggiunto a un difficile tentativo di persuasione, a una grande attesa liberatoria, alla speranza che proprio dalla madre venisse la parola rara, forse unica, che sciogliesse il nodo dell'allucinazione. Lei, invece, non parla delle vite in pericolo, confuse nella stessa sorte; non rammenta le morti già date ad altri, né si rifà a quelle per scongiurarne di nuove: non ricorda che ha un figlio e che altri, a loro volta, hanno creature amate; non manifesta orrore, e nemmeno paura, per l'ormai inevitabile scadere del dilemma che egli ha posto: la resa allo Stato o il sangue.

Non avendo fatto nulla di tutto ciò, lei si è assunta la responsabilità di un'omissione non solo umana, ma anche materna. Ricordo a me stesso che ci sono donne chiamate «madri coraggio», le quali hanno generosamente vinto il mitico conflitto del sangue comune. Lei invece non è ancora toccata dall'ancestrale istinto d'elevarsi «contro» i figli, se il fine è di salvaguardarli; ha fatto tacere la voce infallibile di chi, avendo dato più di tutti, più di tutti avrebbe diritto di chiedere.

Non ha chiesto, e quindi non ha speso, nulla. Si è affidata alla «scioccezza» di suo figlio che da *sempre*, anche quando uccideva due poliziotti sulle scale di casa, si è portato *da uomo*; la sua è l'immedesimazione straziante, quasi ferina, che alza il proprio sangue a quello dei figli in un amore estraneo a qualunque ragione.

Speriamo che a Porto Azzurro prevalga proprio la ragione. E lei, signora Tuti, è ancora in tempo perché le si possa dir grazie.

Sergio Zavoli

■ **Cento miliardi i danni in Emilia Romagna**

PARMA — Ammontano a non meno di 100 miliardi di lire i danni provocati dal nubifragio che si è abbattuto lunedì scorso sulla provincia di Parma. La stima è stata fatta dall'assessore regionale ai Trasporti Renato Albertini.

Agricoltura, viabilità e attività imprenditoriali sarebbero state colpite più o meno nella medesima proporzione perché dalle denunce fatte e dai rilievi effettuati finora ciascun settore ha riportato danni che si aggirano sui 30-40 miliardi di lire. *(Ansa)*

dall'Italia

■ **Nuovo editore per «L'Ora» di Palermo**

PALERMO — Il quotidiano del pomeriggio di Palermo *L'Ora* cambia editore. La gestione — è detto nel comunicato del consiglio d'amministrazione uscente — non è più della cooperativa «Giornale L'Ora», l'editrice del quotidiano dal 1977, e passa alla «Nuova editrice meridionale». «*Con la fine di questo decennio di autogestione* — s'aggiunge — *si chiude non soltanto un altro capitolo della lunga storia di questo giornale, ma anche una pagina che si può definire eccezionale nel giornalismo siciliano*».

Nel comunicato del comitato di redazione si esprime l'auspicio che «*i mutamenti in previsione si traducano, in possibilità ulteriori di crescita di autonomia e professionalità*». *(Ansa)*

■ **Cambia direttore «La provincia pavese»**

PAVIA — Dopo sei anni, Gaetano Rizzuto lascia ogni la direzione de *La provincia pavese*, quotidiano del gruppo *L'Espresso*. A Rizzuto, che dal primo settembre assumerà la vice direzione de *Il Secolo XIX* di Genova, succederà Carlo Pucciarelli che lascia la condirezione del *Centro* di Pescara. *(Ansa)*

■ **Uccide perché ama troppo i gatti**

ROMA — L'uomo ucciso nel cassonetto era Sandro Forni, 58 anni. Il suo assassino, Ulisse Laudano, un «cartonaro» di 31 anni, ha confessato. Causa dell'omicidio i rimproveri del Forni per la decina di gatti che il «cartonaro» teneva nella sua roulotte parcheggiata a pochi metri dalla falegnameria della vittima. Laudano è un disadattato, sempre ubriaco, ha un'unica passione: i gatti. Nella sua confessione il «cartonaro» dice che la notte tra il 26 e il 27 scorso, il Forni ubriaco dalle parole passò ai fatti picchiandolo. Lui reagì con una bastonata che gli spaccò il cranio. *(Ag)*

■ **Pesce al mercurio nei laghi di Mantova**

MANTOVA — Il pesce delle acque mantovane contiene mercurio in certi casi anche più di dieci volte superiore a quello che è considerato il limite massimo consentito dalla legge. Lo ha denunciato il presidente dell'Unità sanitaria 47 di Mantova, Ghirelli Lui, il quale ha convocato i sindaci dei principali Comuni interessati (Mantova, Virgilio, Ronco Ferraro, Bagnolo, San Vito) dopo controlli sulle acque dei laghi di Mantova e alcuni tratti del fiume Mincio.

I sindaci sono stati invitati ad emettere ordinanze in cui si vieta la commercializzazione e il consumo del pesce. Secondo il presidente dell'Usl mantovana, principale responsabile dello scarico di mercurio nelle acque sarebbe lo stabilimento Montedison che sorge vicino alle acque del lago inferiore di Mantova, creato da un allargamento del Mincio. *(Ansa)*

■ **Arriva la «posta elettronica»**

ROMA — Entro la fine di settembre un nuovo servizio postale entrerà in funzione, a carattere sperimentale, in alcune città «pilota», a partire da Roma, Milano e Genova. Si tratta della «posta elettronica». L'utente porterà il messaggio inciso su un supporto magnetico all'ufficio postale abilitato: da qui, in tempo reale, sarà trasmesso a destinazione, dove una stampante veloce a raggi laser lo convertirà su carta. Il messaggio verrà inserito in una busta colorata di più facile individuazione (verde, se sarà recapitata a mezzo portalettere; blu, se sarà richiesto il recapito a mezzo fattorino) e sarà consegnato il giorno successivo, o, al più tardi, entro 48 ore. *(Agi)*

■ **Sotterra un diamante, i ladri lo trovano**

AGRIGENTO — Per timore dei ladri e non ritenendo sicura la sua abitazione di San Leone un villeggiante agrigentino, Michele Minacori, 55 anni, ha pensato di sotterrare un diamante del valore di 35 milioni di lire nel giardino di casa. Ma i ladri lo hanno trovato lo stesso. Tornato a casa dal mare, il Minacori ha avuto la sgradita sorpresa di trovare il giardino di casa scavato in vari punti e la preziosa pietra sparita. *(Ags)*

Battaglia economica dietro il blocco delle navi italiane a Lagos

«La Nigeria non paga i debiti»

Centinaia di ditte del nostro Paese vantano crediti di miliardi dall'82 - Appello al governo: «Riprendiamoci i soldi, scalandoli da quelli dati allo Stato africano per il petrolio»

DAL NOSTRO INVIATO

LA SPEZIA — La vicenda delle due navi italiane bloccate, da alcuni giorni, nel porto nigeriano di Tin Can Island nasconde un dramma che coinvolge centinaia di ditte del nostro Paese. Anche se la Farnesina invoca «prudenza», è fuori di dubbio che la petroliera Cicio di Napoli e il mercantile *Jolly Nero* sono trattenute, rispettivamente dal 21 e 25 agosto scorso, nel porto africano per ritorsione nei confronti della magistratura italiana che, un mese fa, a La Spezia, ha posto sotto sequestro conservativo la nave nigeriana *River Kerana*.

Il sequestro, ordinato dai tribunali di Massa e Pisa, è stato ottenuto da cinque aziende toscane che vantano, complessivamente, un credito di circa 4 miliardi nei confronti del governo nigeriano. «*Ma noi siamo solo una piccola goccia di quel mare di aziende che attende, da anni, di veder saldati i propri crediti dalla Nigeria*», spiega il titolare della Carrara-export, il signor Mussini, il quale, da solo, è esposto per ben 3 di quei 4 miliardi. «*Molte delle aziende che si trovano nelle nostre stesse condizioni* — continua Mussini — *preferiscono però non intraprendere azioni legali per non rischiare di inimicarsi il governo nigeriano col quale continuano ad avere rapporti commerciali*».

«*Il ricorso alla magistratura* — spiega l'avv. Luciano Canepa di Livorno, che tutela gli interessi delle 5 ditte italiane — *è stata una strada obbligata. Tra l'82 e l'83, i nostri assistiti hanno venduto merce a privati nigeriani per alcuni miliardi. I commercianti africani sono stati correttissimi e hanno versato alla* Nigerian government bank, *la Banca della Nigeria per intenderci, il prezzo pattuito che avrebbe poi dovuto essere girato in Italia. Ma il flusso del denaro si è bloccato: "Siamo sprovvisti di valuta estera" si è giustificata la banca offrendoci, in cambio, una sorta di cambiali internazionali con le quali si impegnava a pagare, da subito, solo gli interessi e, tre anni più tardi, il capitale.*

Questa sorta di blocco dei pagamenti colpisce tutte le ditte, italiane e no, impegnate commercialmente in questi anni con la Nigeria. «*Gli interessi, attraverso la* Chase Manhattan Bank *di Londra, ci sono sempre arrivati puntualmente* — racconta Mussini —, *ma quando è stata ora di incominciare ad incassare il capitale il flusso di denaro si è nuovamente interrotto. Il governo nigeriano ha incominciato a sollevare dubbi sulla veridicità dei nostri crediti e ci ha chiesto di inviare tutta la documentazione per controllare. Da allora non abbiamo saputo più nulla e ci siamo rivolti alla magistratura*».

«*E' fuori di dubbio* — spiega l'avv. Canepa, dello studio Vicentini — *che è il governo nigeriano, con il suo comportamento, ad aversi accollato la responsabilità di non pagare. Quindi, l'ordine di sequestro della magistratura toscana non poteva che riguardare beni del governo di quel Paese come la River Kerana che appartiene alla* Nigerian national shipping line. *La compagnia di Stato nigeriana. L'altro giorno, davanti ai giudici di Massa, i legali della* River Kerana *hanno eccepito un'irregolarità nell'ordine di sequestro e il magistrato si è riservato di decidere il 3 settembre*».

In sostanza, l'avvocato Mordiglia di Genova, che tutela la compagnia nigeriana, ha sostenuto che, secondo una legge del 1926, un cittadino italiano non può rivalersi su un bene di un governo straniero se questo ha un trattato di reciprocità. Vale a dire: un cittadino italiano non può far sequestrare un bene del governo nigeriano se anche in Nigeria vale la stessa regola e cioè, che un cittadino nigeriano non può ottenere il sequestro, nel suo Paese, di un bene del governo italiano. «*Sempre la legge, però, stabilisce che il riconoscimento di questa reciprocità dev'essere decretato dal ministero di Grazia e Giustizia* — spiega ancora Canepa —. *Questo decreto non esiste, ma potrebbe essere promulgato tra oggi e il 3 settembre, obbligando la magistratura a ordinare il dissequestro della nave nigeriana. Scandaloso se accadesse? Mica tanto: il nostro ambasciatore a Lagos, ignorando le due navi italiane bloccate, anzi sequestrate, con i motivi più pretestuosi, ha fatto sapere che in Nigeria, almeno sulla carta, si comportano come da noi.*

«*Se ciò accadesse* — conclude Mussini — *non ci troveremo in braghe di tela solo noi e le altre 4 aziende che si sono rivolte alla magistratura, ma tutte le ditte italiane che attendono da anni i loro soldi. E pensare che una soluzione ci sarebbe: la Nigeria, ad esempio, è il nostro quarto fornitore di petrolio; cosa impedisce di defalcare i nostri soldi, anche pochi per volta, dai miliardi che l'Agip versa a quel Paese africano? Noi ci accontenteremmo anche solo di una parcella, ma sicura, che il debito, un bel giorno, verrà saldato*».

Beppe Minello

Benzina: aumenta in Italia, diminuisce oltre frontiera

Fare il pieno in Svizzera costa 20.000 lire in meno

I gestori di Sondrio-Como-Varese-Alto Novarese: rischiamo di chiudere

CANNOBIO — In Svizzera nessuna stangata sulla benzina. Anzi, un bel regalo per gli automobilisti. Mentre in Italia il prodotto è aumentato di 60 lire, in terra elvetica è diminuito di 2 centesimi (17 lire). La differenza di prezzo del carburante tra le due nazioni è ora di 500 lire il litro, un «gap» davvero record. Gli automobilisti italiani sono tornati a fare la coda ai distributori elvetici. Con un pieno si risparmiano mediamente 20 mila lire.

Non è escluso che questa situazione finisca per provocare nel Verbano e nell'Ossola un turismo essenzialmente di transito. Una gita in Svizzera diventa molto conveniente anche per chi viene da lontano. Con la somma risparmiata sulla benzina si pagano le spese di viaggio. E non l'avvicinarsi della stagione invernale le stazioni di sci del Ticino, del Vallese e dei Grigioni stanno già preparando un nuovo slogan per gli appassionati lombardi e piemontesi: «*Giornaliero gratis: lo paghi facendo il pieno di benzina*».

Attualmente nella vicina Confederazione un litro di benzina costa in media meno di un franco (circa 850 lire) contro le 1350 dell'Italia. In ossequio al liberismo economico elvetico, anche il mercato dei prodotti petroliferi è libero, e nel Canton Ticino il prezzo della super varia da 84 a 98 centesimi. Gli sconti maggiori sono praticati dove la concorrenza è più vivace, ossia nei grossi centri commerciali della fascia di confine cui fanno capo anche molti automobilisti italiani. Leggermente superiore (poco più di un franco) il costo nella Svizzera interna e in alcuni valichi minori come Camedo (tra l'Ossola e il Locarnese).

C'è da aggiungere che in Svizzera la benzina ecologica (quella senza piombo) costa meno della super e i distributori sono aperti fino a tarda sera. Inoltre esiste una fitta rete di pompe automatiche con self-service anche notturno.

Le reazioni dei benzinai italiani non si sono fatte attendere. I nostri gestori devono fronteggiare una concorrenza sempre più difficile, lungo il quadrilatero di confine Sondrio-Como-Varese-Alto Novarese. «*Rischiamo di chiudere*», dicono i titolari delle aree di servizio. **Terenio Valsesia**

■ **La stangata costerà 130 mila lire per famiglia**

ROMA — Il «blitz fiscale» di fine agosto dovrebbe costare a una famiglia media italiana — negli ultimi quattro mesi dell'anno — 130 mila lire, fra riscaldamento, carburanti e maggiorazioni dei prezzi al consumo dei beni tassati. La valutazione è dell'Unione nazionale consumatori.

Giallo di Savona, fermato un uomo

Accusato di falsa testimonianza il collaboratore del farmacista ucciso E' in contraddizione con la testimonianza dell'amante della vittima

SAVONA — Dalle prime ore del mattino di ieri, Mario Ciocarelli, 40 anni, abitante ad Altare (Savona), uomo di fiducia dell'ex presidente della Cairese, Cesare Brin, ucciso il 13 agosto, è rinchiuso nelle celle di sicurezza della questura di Savona. Il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti, se ha ordinato il fermo provvisorio per falsa testimonianza, a conclusione dell'ennesimo interrogatorio.

Dalle prime battute dell'inchiesta la sua testimonianza era in netta contraddizione con quella dell'amante della vittima, Ghiglola Guerinoni. La donna ha sempre sostenuto che Cesare Brin aveva passato la notte fra il 12 e il 13 agosto nella sua abitazione di via Portici 18, a Cairo, dove la donna gestiva una galleria d'arte e antiquariato, e se ne era andato alle 4.30 del mattino. Una versione suffragata da un biglietto, a firma della vittima, con scritto: «Non voglio disturbare il tuo sonno; sono le 4.30, devo partire», lasciato sul tavolo della cucina di Ghiglola Guerinoni.

Mario Ciocarelli, invece sosteneva: «*Ho visto Cesare Brin, il pomeriggio del 13 agosto, nella galleria d'arte, con Ghiglola Guerinoni*». Poi, seguirà altre versioni contrastanti con quelle della donna su altri particolari di questa vicenda criminale che si tinge sempre di colori più foschi. Nell'interrogatorio dell'altra notte, ancora un'altra versione dell'ultimo incontro con l'ex presidente della Cairese e troppe ritrattazioni.

Ieri, il magistrato inquirente ha interrogato a lungo un funzionario di polizia in servizio a Genova, amico da lungo tempo di Ghiglola Guerinoni. Sembra che abbia ricevuto una telefonata dalla donna in cui si è parlato della scomparsa di Cesare Brin: forse, anche dall'ultimo incontro con il presidente della Cairese prima del suo omicidio.

Negli uffici della questura, quartiere generale delle indagini, è giunto anche il dottor Sergio Bistarini, il perito che ha eseguito l'autopsia sul cadavere della vittima. L'incontro con il magistrato inquirente, ufficiali dei carabinieri e funzionari di polizia è stato lungo. Sul vertice, non una parola da parte degli interessati: neppure un accenno.

Nei giorni scorsi, la polizia scientifica ha ritrovato nella mansarda di Ghiglola Guerinoni grumi di sangue e peli (tali, almeno, sono considerati dagli agenti) e altri reperti definiti «interessanti». La donna non ne è rimasta minimamente scossa.

Bruno Balbo

PRONTI AL FUOCO, COME 200 ANNI FA

Tilbury (Inghilterra). Il cannone è quasi pronto ad entrare in azione nella battaglia simulata della «British Brigade», un'associazione statunitense di superappassionati di armi e uniformi antiche che ogni anno ricostruisce i combattimenti della Rivoluzione americana (Tel. Ap)

Nelle prime classi si attuano da quest'anno i nuovi programmi

Elementari, si cambia

E' la prima riforma della scuola arrivata in porto, fra le tante discusse in questi anni - I criteri ispiratori: più razionalità, più metodo - Ritorna la grammatica, compaiono nozioni scientifiche moderne

ROMA — Stanno per iniziarsi le scuole. Dalle materne alle secondarie superiori è un esercito di circa undici milioni di alunni e di un milione di insegnanti che si mette in moto. Ma quest'anno bisogna registrare qualcosa di più (e di diverso) dei grandi numeri, dei gesti rituali, degli abbracci e dei chiacchiericci davanti ai cancelli, dei sentimenti abitudinari e consacrati dalla tradizione, che la cronaca puntualmente annota. Guardate un momento quei bimbetti di sei anni che entrano per la prima volta in un'aula delle elementari, un po' titubanti e un po' curiosi. Loro non lo sanno, chissà, se lo sanno tutti i loro genitori. Ma quei bambini, dicevamo 900 mila nell'intera Italia, varcano la soglia della «*scuola del Duemila*».

Retorica? Sì, può esserci anche un pizzico di retorica da parte degli esperti che fanno quest'affermazione. Specie se confrontiamo, qui e ora, il Grande Progetto di riforma dei programmi delle elementari, che quest'anno incominciano ad essere applicati nelle prime classi, e i principi ideali che li hanno ispirati con la realtà concreta non sempre allettante a causa della scarsa disponibilità di mezzi e della preparazione a volte precaria della classe docente chiamata a realizzare il cambiamento. Sì, può esserci anche qualche tentazione propagandistica.

Eppure, bisogna anche mettere nel giusto rilievo che della massa di riforme scolastiche, abbozzate, delineate, annunciate come imminenti e poi messe da parte per i motivi più vari, dall'ostacolo politico alla seria obiezione del pedagogista, questa riforma delle elementari è l'unica che incomincia a camminare. Le norme sull'ordinamento (scuola a cinque o a sei anni? docente unico o pluralità d'insegnanti?) sono ancora lontane dall'essere approvate. I nuovi programmi, forse anche perché hanno potuto percorrere soltanto la via amministrativa, sono giunti, invece, al traguardo. Elaborati dalla «Commissione dei Sessanta», discussi dal Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, in parte rivisti e riscritti, attendono ora di essere applicati.

Se sono proiettati verso il Duemila, qual è l'alunno del Duemila, cui essi fanno riferimento? «*Il bambino della ragione*», si risponde, a differenza dei programmi del 1955, messi in soffitta, che parlavano di «*bambino del sentimento e della spontaneità, dell'intuizione e della fantasia*». Il cambiamento può essere notevole. Un piccolo esempio significativo. Be, per esempio, il fanciullo prima era invitato a «*contemplare la natura*» ora è chiamato a osservarla e a conoscerla anche in relazione all'ambiente in cui vive e opera. Che sia destinata ad andare in soffitta anche l'infanzia? Non sarebbe, per la verità, un timore nuovo: già nel secolo scorso il pedagogista Ghino Capponi di fronte a una riforma delle elementari esclamò suppergiù: «*Ma questi fanciulli volete trasformarli in omaccini!*». La replica è pronta: «*Nessuna infanzia in soffitta, nessun "omaccino"*. Si è cercato d'individuare, invece, un *processo formativo che permetta* al bambino di *comprendere che non tutto è risolvibile nella spontaneità*».

Insomma: intuizione, sentimento, fantasia rimangono, ma occorre costruire una diversa scala di valori, un diverso ordine gerarchico e la Ragione va collocata al primo posto: tenuto conto anche del fatto che «*non è lo sviluppo a condizionare l'apprendimento, ma una corretta organizzazione dell'apprendimento ad attivare il processo di sviluppo intellettuale*» e che «*a quattro anni il bambino ha già pronto all'uso più della metà del suo potenziale intellettuale*».

Tradotti nella realtà quotidiana, questi presupposti significano che il bambino dovrà studiare di più e in modo più ordinato, coerente, corretto, sistematico. La nozione ritorna a scuola e costituisce il mattone dell'edificio della conoscenza, ma occorre anche imparare a mettere i primi mattoni al posto giusto, altrimenti l'edificio crolla. Nell'ambito dell'italiano si dà molta importanza alla lingua considerata strumento di comunicazione e stimolo del pensiero: più parole, più idee. S'insisterà sull'importanza della lingua parlata, poi su quella scritta; torneranno in auge le regole grammaticali, ma non saranno apprese per mezzo di un processo induttivo.

Per quanto riguarda la matematica, l'«insiemistica», a lungo regina incontrastata, lascerà il posto, almeno in un primo tempo, a un tipo d'insegnamento più tradizionale che rivaluterà pure la geometria. Poi verrà anche il momento dell'«insiemistica», di qualche nozione, ovviamente elementare, di statistica, di fisica, di scienze naturali, di diritto e persino di sociologia. Forse ad un certo punto comparirà anche il calcolatorino «ascabile con qualche rudimento d'informatica. Ma prima d'imboccare strade così varie e complesse l'alunno dovrà dimostrare di «*sapere leggere, scrivere e far di conto*».

Ma non erano questi gli scopi della scuola elementare di tanti anni fa? Che la riforma faccia scoprire la tradizione all'«*alunno del Duemila*»? Per certi aspetti sì. Negli ultimi anni delle elementari sono usciti alunni spaesati e frastornati, che mal si sono adattati alle medie e poi alle secondarie, proprio perché sprovvisti dei «mattoni» della conoscenza. Ma rivalutare la tradizione non significa certo ripristinare integralmente il passato.

Ma a questo punto sorgono le critiche. Che cosa si è fatto per rivalutare la funzione dei nostri 270 mila maestri? Sono stati predisposti ventimila corsi d'aggiornamento, certo, ma solo in parte essi sono terminati o sono stati avviati. I disegni di legge per la magistrali a 5 anni e per la laurea a tutti gli insegnanti sono rimasti lettera morta. E poi ai riformatori è rivolta l'accusa, più o meno velata, di «*illuminismo*», che può essere formulata così: «*Fate riferimento a un modello di bambino astratto. Non basta chiamare in causa la ragione, di cui tutti sono dotati, ma bisogna tener conto anche delle concrete condizioni in cui si vive e si opera. Ci sono, è vero, scuole sperimentali d'avanguardia nel nostro Paese, ma le avete viste certe elementari in località isolate, sperdute o sorte in difficili quartieri metropolitani?*».

Ci replica dicendo che la conoscenza che si vuole impartire non è mai astratta, ma sempre legata ai problemi dell'individuo considerato protagonista nei rapporti con il mondo che lo circonda. E che ci esistono indubbiamente difficoltà organizzative e strutturali: ma quando mai partirebbe una riforma se si dovesse attendere la totale perfezione dei meccanismi. L'importante, si dice, è muoversi, anche «a piccoli passi». Incominciamo a seguirli allora con attenzione e anche con comprensione questi simpatici bimbetti di sei anni che inaugurano la scuola di domani.

Clemente Granata

Niente Poste restino allo Stato

ROMA — Il disservizio delle Poste «*esiste*», le sue cause sono «*molte*», ma «*possono essere rimosse*»; soprattutto, non ci si può rassegnare che «*un servizio pubblico, come quello postale, telegrafico e delle telecomunicazioni sia consegnato in mani private*». E' quanto afferma in un'intervista al Tg1 il nuovo ministro delle Poste, il repubblicano Oscar Mammì. La proposta di trasformare le Poste in Società per azioni? «*Non risolverebbe il problema*», commenta il ministro.

Come è cambiata sugli schermi la filosofia dei cartoons

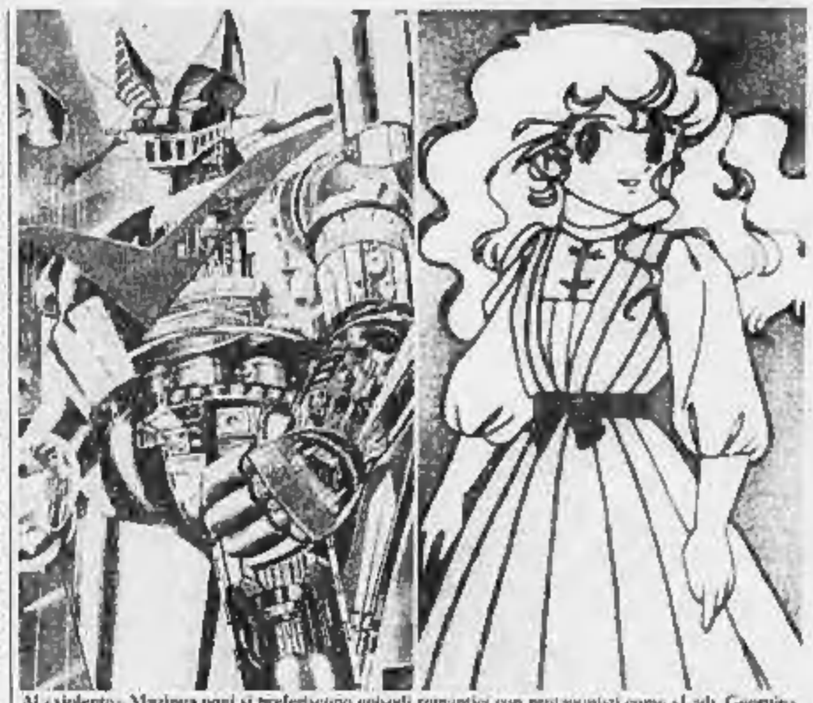
Tra gli eroi di fiabe animate il dolce Remì batte Goldrake

I robot aggressivi, rileva il Censis, hanno lasciato il posto ai senza famiglia

ROMA — Le lame rotanti di Mazinga e i duelli spaziali di Goldrake hanno lasciato il campo alle storie un po' zuccherose di Remi e Lady Georgie: è la rivincita dei Senzafamiglia sui robot aggressivi, un nuovo modello di comportamento che dai *cartoons* si riversa via video sui bambini. Chiunque abbia un po' di dimestichezza con i *serial* televisivi si era già accorto del mutamento in corso, ma ora è venuta anche l'autorevole conferma del Censis, il centro di ricerche diretto dal sociologo De Rita.

In una indagine che ha coperto un arco di due mesi, sono stati censiti 204 episodi di cartoni animati, divisi in 27 serie, trasmessi fra le 14,30 e le 20,30 dalle emittenti nazionali: Raiuno, Raidue, Italia 1, Retequattro e Canale 5. Divise le serie in quattro generi, ne è nata una classifica piuttosto sorprendente: in testa (con il 43%) gli episodi «romantici», seguiti da quelli «avventurosi» (23%), «fantastici» (19,1%) e «sportivi» (8,9%).

Il genere «romantico» predilige temi sentimentali, appassionati ed atmosfere di sogno: la stazione televisiva più caramellosa è Italia 1, che manda in onda, al 61,2 per cento, questo tipo di episodi, mentre Raiuno e Raidue sono più orientate verso i generi «avventuroso» e «fantastico». L'emittente di Berlusconi è anche quella che mette in fascia considerata dal Censis) trasmette più cartoni animati: 2 ore e mezzo di programmazione al giorno. Sui 204 episodi, 152 (il 74%) sono stati trasmessi da Italia 1, anche perché Canale 5 e Retequattro non hanno cartoni nel loro palinsesto.



Ai «violenti» Mazinga oggi si preferiscono episodi romantici con protagoniste come «Lady Georgie»

Secondo la ricerca, zeppa di dati e percentuali, si notano «*cambiamenti che, anche se talvolta poco coerenti, tentano di modificare i modelli di comportamento in senso più moderno*». Ecco quindi tornare valori che parevano dimenticati, come la famiglia, la natura, l'autodeterminazione dei bambini, le problematiche individuali e di realizzazione personale.

Si sa, quasi il tv color è una sorta di «*bella elettronica*». I ragazzi passano, purtroppo soli, ore e ore davanti al video. E gli spettacoli preferiti dagli «*under 14*» sono proprio i cartoni. Di qui i rischi più volte ricordati da educatori e psicologi. Fra le tante accuse alla televisione, quella principale riguarda la carica di aggressività che può inculcare.

Dall'indagine emerge invece che ora le manifestazioni violente sono descritte poco realisticamente e non dettagliatamente nel 52,3% dei casi, anche se «*si colgono gli aspetti di una violenza meno fisica ma più subdola, di tipo psicologico*». Gli eroi di carta oggi nascono spesso da sofisticate ricerche di mercato condotte dalle multinazionali del giocattolo, con i *copy-writers* che creano in un sol colpo vicende, pupazzi da vendere, fumetti e serie televisive per sfruttare fino in fondo un'idea. Perciò, forse, i creativi oggi sono più cauti, sia in Giappone sia negli Stati Uniti, perché devono rivolgersi a platee sterminate di «*piccoli fans*».

Allora, i genitori non devono più preoccuparsi? I pericoli ogni sono minori? Secondo la professoressa Tilde Giani Gallino, docente all'università di Torino di psicologia dell'età evolutiva e autrice di un recente studio sul *Fascino dell'immaginario* (edito dalla Sei), le famiglie non devono affatto abbassare la guardia. «*Da una lettura dei dati raccolti dal Censis* — dice la psicologa, attenta studiosa del mondo delle fiabe — *emerge che ora il bambino è piuttosto la vittima di un progetto industriale e commerciale. Si trova tra le mani un oggetto che riproduce lo stesso personaggio che vede sullo schermo di casa, in immagini piuttosto povere e fisse, con una animazione rudimentale. Tutto ciò riduce di molto la sua fantasia*».

Il film di Biancaneve ha appena compiuto cinquant'anni, Mickey Mouse nacque nel 1928, Donald Duck nel 1934: allora l'abilità di Walt Disney e dei suoi animatori aveva costi che oggi le grandi produzioni non possono più sopportare. E chi ci rimette, ancora una volta, è il piccolo «videodipendente». «*Però i contenuti di questi cartoons* — aggiunge Tilde Giani Gallino — *sono migliorati, è vero, si sono adattati a quelli delle fiabe nate nei Paesi del Nord negli Anni 30, con personaggi come Bibi e Pippi Calzelunghe. I protagonisti non sono principesse, draghi e cavalieri, ma bambini che vogliono agire da soli, anche senza i genitori, spesso morti o comunque lontani. Il protagonista scopre perciò il valore dell'autonomia e le sue capacità. Insomma, la famiglia esiste, ma è un ente del quale si è persa la concretezza, mentre sono positivi i personaggi dei cartoni di questi nuovi mini-eroi*».

E la famiglia, secondo lo studio Censis, diventa un valore interiorizzato: emerge attraverso i dialoghi, le fantasie ed i rimpianti un desiderio di unione: infatti il nucleo familiare è incompleto nel 61,5% dei casi. Di qui, la prevalenza dell'autodirezione nei rapporti bambino (nel 37,8%) e della sfera individuale (40,7%).

Soprattutto attraverso il genere «sportivo» passa invece il messaggio più sottile, che può avere una doppia lettura: le ragazze di una squadra di pallavolo, «*pur di poter raggiungere la notorietà e il successo per mezzo della vittoria, sono disposte ad accettare qualsiasi imposizione*», annota il Censis.

E commenta la psicologa: «*Se il bambino, di fronte a queste immagini, ha di fianco una "guida di lettura" del genitore adulto, può anche avere un messaggio positivo, capire che nella vita e a scuola deve rispettare delle regole. Altrimenti non capirà le ragioni di quelle costrizioni*». Ma quanti avranno il tempo per stare accanto al figlio davanti al televisore?

Gigi Padovani

IL BACIO DELLA RICONOSCENZA

Sumter (South Carolina). Il piccolo Kelly Marshall è sorpreso dalla reazione di «Peppy», un giovane cocker spaniel randagio che, felice per aver trovato un nuovo padroncino, lo bacia sul viso (Tel. Ap)

Reazioni e perplessità alla sentenza del Consiglio di Stato

Ora alternativa, un fantasma

A scuola comunque, ma a far cosa? - Pci e pri: confusione - Mp: giusta la richiesta di una seria attività - Acquaviva: non è materia opzionabile

ROMA — La sentenza del Consiglio di Stato sull'ora di religione ha provocato una vasta ondata di reazioni, quasi tutte favorevoli, ma non per ragioni opposte. I laici che chiedono — con l'eccezione di Gennaro Acquaviva, capo della segreteria politica del psi — la revisione dell'Intesa Falcucci-Poletti, approvano il fatto che il supremo organo amministrativo abbia riconfermato la formula (la citazione è dell'on. La Malfa) «*per cui l'ora di religione è insegnamento facoltativo e aggiuntivo*». I pochi commenti di parte cattolica lodano invece la parte della sentenza che annulla quella precedente del Tar del Lazio, in base alla quale chi non voleva l'ora di religione, né il cosiddetto «corso alternativo» poteva andare a casa. Né una lezione né l'altra, ma bisogna restare a scuola, ha detto il Consiglio di Stato, creando quella che un comunicato di democrazia proletaria chiama «*l'ora di niente*».

Quasi unanime, sia in uno schieramento sia nell'altro, è il riconoscimento esplicito o implicito che è necessario ripensare anche il problema delle cosiddette «materie alternative». Il movimento popolare parla di «*giusta richiesta di una seria e ben organizzata attività alternativa*». L'organizzazione di corsi alternativi è stata lasciata dal ministero alla responsabilità dei singoli Consigli di Istituto, e di conseguenza i genitori o gli alunni si sono trovati a scegliere fra una «certezza» consolidata (l'ora di religione) e un qualche cosa di indefinito, aleatorio e talvolta inesistente. E' un elemento, forse non casuale, di cui è necessario tenere conto valutando le altissime adesioni all'insegnamento religioso, e che contrastano d'altronde in maniera drammatica con le cifre che i vescovi forniscono per quel che attiene alla religiosità del paese.

Ma ecco un quadro delle posizioni espresse dai partiti. Il sottosegretario dc alla Pubblica Istruzione, Benigno Brocca pensa che sia ragionevole che non vi sia stata nessuna modifica «*all'Intesa o alle disposizioni vigenti in attesa di una valutazione delle questioni*». L'on. Maria Eletta Martini, dc, ha riconosciuto che dopo la sentenza «*ci saranno alcuni problemi immediati di carattere organizzativo*». Ne parla esplicitamente la Uil-scuola, che chiede al ministro Galloni di organizzare l'orario tenendo conto di tutti i fattori, «*perché la scuola non è una strada dove la gente va a passeggio*», e la sentenza «*pone problemi seri sulla vigilanza degli alunni che non possono uscire da scuola*».

Molto netta la posizione del sen. Chiaranta, responsabile pci del settore: «*Contraddittoria, confusa, sostanzialmente ingiusta la situazione che si è creata nelle scuole a proposito dell'ora di religione*». Di confusione parlano in parecchi: un'ambiguità che i testi di base (il Concordato e il protocollo aggiuntivo) non aiutano a chiarire. L'art. 9 parla di «facoltà» di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento religioso, che però secondo il protocollo addizionale viene implicitamente collocato «*nel quadro degli orari delle lezioni*». L'ora di religione è facoltativa o no? Gennaro Acquaviva, esponente della pattuglia cattolica del psi afferma «*non è una materia opzionale*».

Confusione e ambiguità sono sottolineate con particolare vigore dall'on. Giorgio La Malfa, vice segretario del pri: da queste «*deriva il caos organizzativo che in questa materia continuerà a paralizzare la scuola italiana*».

La Malfa parla della contraddizione fra la facoltatività (art. 9) e la collocazione dell'ora di religione all'interno del quadro ordinario degli insegnamenti (protocollo addizionale). «*Nella ripresa dell'Intesa questo punto deve trovare una soddisfacente soluzione*».

Marco Tosatti

Si ribellano i macchinisti Cgil del supertreno 450: troppo veloce e pericoloso

«Non guideremo il Pendolino»

Il nuovo *Pendolino*, il treno da 250 all'ora delle Ferrovie italiane, ha appena messo il muso fuori dal deposito, ma è già contestato da una parte dei sindacati. A muovere i rilievi è la Cgil, col gruppo tecnico del personale di macchina: «*Non lo guideremo, se non sarà modificata la cabina*», scrive al prof. Giovanni Coletti, direttore generale Fs, ed elenca la serie dei difetti da correggere. Ambiente di guida non dimensionato alle norme internazionali di sicurezza, scarsa visibilità, mancanza di pressurizzazione che provoca effetti dannosi quando due convogli si incrociano in galleria, «rostro» anteriore insufficiente a rimuovere eventuali ostacoli presenti sui binari.

La contestazione è perfettamente in linea con le rivendicazioni dei ferrovieri: scettici per natura, gli addetti ai lavori hanno preso le distanze dall'organizzazione del sistema ad alta velocità, quindi, la previsione dell'arrivo dei nuovi elettrotreni, hanno chiesto il riconoscimento delle nuove professionalità.

In realtà, la figura del macchinista sta cambiando profondamente: diminuisce il lavoro manuale, viene richiesta sempre meno abilità personale, aumentano i rischi e lo *stress*. Quindi si chiede un ambiente di lavoro migliore: «*E' vero: per guidare un mezzo moderno bastano due leve. La macchina fa tutto da sola. Ma perché dobbiamo morire di caldo o di freddo in testa a un convoglio che costa miliardi, mentre i viaggiatori hanno l'aria condizionata?*», obiettano i macchinisti.

All'estero, in Germania, in Francia, in Inghilterra, il problema si è presentato qualche anno fa ed è stato risolto piuttosto drasticamente. Il *Tgv* francese, ad esempio, ha una visibilità molto ridotta: a 300 all'ora, diceno i tecnici, è perfettamente inutile cercare di vedere i segnali in linea. Quindi questi sono stati aboliti e c'è un sistema di ripetizione automatica in macchina, di controllo della velocità e di sicurezza estrema che blocca il treno in caso di errore o di malessere dell'uomo.

Non solo: secondo qualche specialista, come Giovanni Klaus König, i finestrini troppo grandi finiscono per distrarre il macchinista. Che finisce però di pagare a caro prezzo lo *stress* della guida ad alta velocità e le imperfezioni della macchina: lo sanno bene i ferrovieri inglesi che hanno guidato in prova un treno sperimentale, l'*Apt*, ormai abbandonato.

Il convoglio, a differenza del *Pendolino* italiano che in curva inclina gradualmente tutte le vetture, non aveva il meccanismo sulla vettura-pilota. A fine corsa il macchinista scendeva letteralmente «suonato» dagli scossoni e dalla nausea: era il primo a soffrire il mal di mare.

Il nuovo 450, «vestito» in bianco e rosso dalla Giugiaro *designer*, avrà sicuramente finestrini molto piccoli, di tipo aeronautico, avrà l'aria condizionata per i passeggeri, ma non per il macchinista. Sulle altre caratteristiche contestate dalla Cgil nessuno si pronuncia ancora: né il presidente Coletti, né la Fiat, che risponde della commessa soltanto al committente Fs. Qualche giudizio si raccoglie però fra i capideposito che stanno seguendo i corsi di aggiornamento sul prototipo di elettrotreno: «*Ha una buona insonorizzazione e la cabina pare comoda: durante le lezioni ci stavamo in 12. Certo, i finestrini sono piccoli, ma a 250 all'ora c'è poco da vedere*».

Bruno Gianotti

«Sciopero Fiumicino traffico regolare»

ROMA — In relazione allo sciopero dei dipendenti della società Aeroporti di Roma dalle 23,30 di ieri alle 24 di oggi, la società informa che il traffico aereo «*si svolgerà regolarmente senza alcun disagio per i passeggeri. D'altro canto nessuna delle precedenti azioni di sciopero di questo sindacato ha mai avuto alcuna conseguenza sul regolare svolgimento dei servizi aeroportuali*».

Lo sciopero annunciato dai gondolieri mette in pericolo la regata storica

Venezia trema per la lotteria

Gli italiani hanno già speso 18 miliardi in biglietti della fortuna per la gara del 6 settembre - Il sindaco: «La manifestazione si farà, a costo di ricorrere alle precettazioni» - «Per la vigilanza chiederemo l'appoggio di marina ed esercito»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Chi ha comprato un biglietto della lotteria di Venezia — e ormai ne sono stati venduti almeno per 18 miliardi di lire — forse ha sciupato i suoi quattrini: perché potrebbero non esserci vincitori nella regata storica del 6 settembre, alla quale sono abbinati i premi. La festa veneziana più spettacolosa dell'anno rischia di saltare per uno sciopero annunciato di vigili urbani, gondolieri, piloti, bigliettai e marinai di vaporetti e motoscafi pubblici.

Il ministero delle Finanze — che sovrintende a tutte le lotterie nazionali — sta già valutando le conseguenze dell'eventuale forfait veneziano e le ipotesi di giustificazioni (che genericamente esistono, per cause di forza maggiore): come rispondere ai cittadini che chiedessero i danni per l'insolvenza o l'assenza della lotteria? Come rimborsare il prezzo dei biglietti venduti in tutta Italia?

A una settimana dalla manifestazione, Nereo Laroni, sindaco socialista di Venezia, non si spinge così lontano nelle previsioni, ma ha un atteggiamento durissimo. Dice: «*La regata storica si farà con o senza vigili, con o senza gondolieri e vaporetti. Se necessario ricorreremo alle precettazioni, chiederemo l'appoggio di Marina Militare, Guardia di Finanza, Esercito per le incombenze di vigilanza e controllo. E' un ricatto bello e buono quello che l'amministrazione comunale è costretta a sopportare in questi giorni. Ma non possiamo cedere, anche se stiamo facendo quanto è lecito perché gli scioperi rientrino. Non considero casuale la convergenza di atteggiamenti di tre categorie di lavoratori fondamentali per la vita della città. Questa vicenda ha connotati politici. E' il petrolio gettato sul fuoco delle vertenze, pensando di mettere in difficoltà la giunta e magari farla cadere sull'onda di un clamoroso fallimento il 6 settembre*».

Mostra del cinema inaugurata, alberghi affollati di clientela settembrina (la più danarosa), folla di villeggianti appena un po' meno sbracati che a luglio e a Ferragosto, la città sembrava avviarsi languidamente al suo mese turistico migliore. Ma ora è percorsa dalla scossa degli scioperi minacciati. Il nervosismo e la tensione degli amministratori pubblici sono evidenti.

«*A prevalere dovrebbe essere l'interesse collettivo* — dice Laroni — *ed è ciò che tutti i veneziani si augurano. Il "Gazzettino" ha fatto un sondaggio: sono stati interpellati i sindaci di Milano, Napoli, Asti, un assessore di Siena. Far andare all'aria con gli scioperi i festeggiamenti per Sant'Ambrogio e per San Gennaro? Mandare in tilt il Palio? Non si è mai verificato, qualcuno ha detto che sarebbe un sacrilegio. Ebbene, non sarebbero più tenuti i veneziani con chi volesse boicottare la regata storica*».

Signor sindaco, dunque non è mai finita. Dopo le polemiche delle scorse settimane per le «barbarie» del turismo di massa, la città sembra ancora nell'occhio del ciclone.

«*Le polemiche recenti hanno colto solo gli elementi esteriori, più banali, come quello dei sacchi a pelo. Il problema turistico di Venezia non è liquidabile con poche, semplici battute. Del turismo di massa e del suo impatto sulle città d'arte si sta discutendo in tutto il mondo e ho visto scendere in campo filosofi con veri e propri saggi su "El Pais", su "Le Figaro", su riviste tedesche, inglesi, italiane. Ecco, sta diventando un problema da filosofi più che da cronisti, tanta è la sua complessità. In novembre, ad Avignone, un congresso internazionale sarà dedicato all'argomento. Vi andrò come relatore*».

Che cosa andrà a dire?

«*Fra l'altro, che è intervenuta una modificazione sostanziale nella gente. Prima c'era un turismo d'élite, ora siamo alla mobilitazione generale. Oggi la vendita di un prodotto artistico con i meccanismi della vendita di un dentifricio (il ricavato plateale dei Bronzi di Riace in poi) porta milioni di persone a contatto con una offerta sofisticata e fragile. Ecco la questione fondamentale con la quale bisogna fare i conti. Gli schemi commerciali classici non reggono più di fronte a simile realtà*».

Venezia nel frattempo è lentamente abbandonata dai veneziani residenti.

«*Abbiamo cominciato a invertire questa tendenza. L'esodo di 1500-2000 persone all'anno verso la terraferma si è arrestato nel 1986, secondo gli ultimi dati statistici. Vogliamo una città vivibile, che funzioni, che proponga attività diversificate, che non disamori i suoi abitanti di vecchia data. Certo, assistiamo all'arrivo di nuovi gruppi finanziari*».

Una specie di nuova colonizzazione sulla Laguna?

«*Non posso trascurare questa analisi: gli stessi gruppi economici che hanno fondato le loro ricchezze su Porto Marghera e hanno distrutto uno dei patrimoni ambientali del nostro Paese con la creazione delle zone industriali, quegli stessi gruppi economici hanno spostato il loro interesse sull'acquisizione di storici immobili veneziani. Ed ecco che allora i fumi di Marghera, la proliferazione delle alghe e la comparsa a Venezia del chironomidi diventano appannaggi del nuovo prodotto, dell'immagine che si vuole vendere come una bella palma esotica. E c'è chi comincia a suggerire di eliminare la Marghera industriale, il Porto, per delle soluzioni che restituiscano alla città il ruolo di prodotto artistico sofisticato da vendere, accordone la proprietà...*».

E' una visione pessimistica la sua, ma anche di resa?

«*Tutt'altro che di resa. Penso che il pubblico amministratore veneziano debba sempre più sfuggire sia ai grandi potentati che a quelli piccoli, i potenti della mediocrità. Dobbiamo sfuggirci per far funzionare questa città, contemperando varie esigenze, cercando di modificare tutto per gradi e secondo criteri ragionevoli, in sintonia con il nostro tempo. Io non sono né un nabilucmo né un esteta. Mi rifiuto di considerare le cose secondo valori unicamente ambientali o unicamente sociali. Ma se mi dicono: "Bisogna lasciare a casa novecento operai della Fertimont, perché non si sa più dove gettare i fanghi bianchi che l'azienda produce come scarto di lavorazione", io prima di tutto sto dalla parte dei novecento lavoratori. Non il voglio disoccupati. E soltanto dopo mi occupo della eliminazione senza guasti di quei fanghi bianchi*».

Franco Giliberto

La «medicina ideale» al convegno di Torino

Oggi per l'iperteso c'è il monofarmaco

Eliminate le diete ferree e i mucchietti di pillole

Contro l'ipertensione arteriosa — subdolo nemico e più incognite della salute dell'uomo civilizzato — ancor solo trent'anni fa non esisteva terapia. Poi — e sembra di parlar di preistoria — sono venuti i farmaci «pesanti», tanto incomodi da far dire di sé che «*l'ipertensione è quel livello di pressione al quale la terapia fa più male che bene*».

E infine — pur persistendo le incognite di base della malattia — c'è stata la gran fioritura di farmaci razionali e rispettosi e la relativa loro gara ad offrire la miglior efficacia, il minimo dei disturbi e il massimo dell'«accettabilità».

Oggi — con con gli «storici» diuretici, simpaticolitici e betabloccanti già arretrati in seconda e terza posizione — siamo in piena era di vasodilatatori Ace-inibitori (enalapril e captopril e successori) e di calcioantagonisti (nitrendipina e suoi successori con solo il ragionato imbarazzo della scelta programmata. E così, finalmente, l'iperteso — specie quello anziano e con l'ipertensione medio-moderata — ha finito di esser più stragrazziato che beneficiato da ferrei regimi, mucchietti di compresse ai pasti, spersonalizzanti effetti secondari e sconsolate dichiarazioni di «stavo meglio prima». Per l'80 per cento delle ipertensioni (dell'età medio-avanzata, non gravi, non «resistenti» questi sono ormai tempi da «monofarmaco», spesso a monodose quotidiana, associati, solo se occorre, a un secondo medicamento.

Qual è l'identikit del farmaco ideale, in questo campo? A Torino, al recente convegno «Il volto nascosto dell'ipertensione» (C. Dal Palù, A. Zanchetti, G. Mulesan, G. Lavezzaro) se ne è tratteggiato il profilo, oggi ancora utopico ma forse non più negli Anni 90: 1° efficacia in ogni soggetto; 2° impiego per via orale; 3° azione prolungata (24 ore); 4° assenza di effetti collaterali; 5° elettiva azione emodinamica; 6° assenza di ritenzione idrosalina; 7° non interazione con altri farmaci; 8° basso costo.

Sono molte — e apparentemente persin troppe — le moderne «classi» di farmaci antipertensivi (diuretici, betabloccanti, inibitori adrenergici, vasodilatatori, inibitori dell'Ace, calcioantagonisti, serotonino-antagonisti, dopaminoantagonisti). Il loro numero esprime la gran complessità dei meccanismi di base della malattia. Perché, tra tutti gli altri farmaci, l'attuale preferenza per i vasodilatatori? E tra questi — o i loro futuri successori — che lancia il miglior concorrente al titolo di farmaco ideale degli Anni 90?

L'ipertensione arteriosa — hanno ricordato i relatori — si realizza prevalentemente attraverso una diffusa contrattura delle arteriole dell'intero organismo. I vasodilatatori Ace-inibitori, abbassando l'«enzima di conversione (Ace)», contrappongono la loro equilibratrice azione vasodilatatoria al patologico meccanismo di contrazione delle arteriole. Sicuramente, già oggi, questi farmaci permettono che l'iperteso sia finalmente considerato nel suo contesto clinico

Ezio Minetto

FOTO DI MARILYN VENDUTE PER 35 MILIONI

Londra. Un'impiegata di Christie's mostra alcune foto a colori di Marilyn Monroe, alcune inedite, vendute all'asta per una somma pari a circa 35 milioni di lire. Le istantanee, venticinque in tutto, sono state acquistate per telefono da un consorzio di cinque uomini d'affari canadesi (Telefoto Ap)

Una polizza anche per la guerra

Due settimane di «copertura» se si è sorpresi da un conflitto all'estero Oggi le compagnie assicurano ogni rischio, comprese le calamità naturali

Le polizze infortuni di recente emissione, prevedono rischi un tempo totalmente esclusi: si tratta delle garanzie legate, in qualche modo, alle condizioni atmosferiche e, più precisamente, all'assideramento, congelamento, colpi di sole e di calore. Inoltre, sempre stando agli ultimi stampati di polizza delle compagnie che sono all'avanguardia in questo campo, si includono nel rischio anche le punture di insetti.

In linea di massima, le polizze di questo tipo escludono ancora le coperture inerenti ai pericoli di guerra, insurrezione, terremoti, inondazioni ed eruzioni vulcaniche. Però, anche se con un piccolo supplemento di «premio», è possibile estendere la garanzia a tutti gli eventi naturali come, ad esempio, le conseguenze alle calamità naturali come il recente cataclisma della Valtellina. Perfino per lo stato di guerra, vi sono società che concedono una «deroga», ma soltanto per un periodo di un paio di settimane quando, cioè, il cittadino italiano venga sorpreso dallo scoppio di un conflitto all'estero.

Nel caso in cui siano compresi gli eventi naturali, ma l'assicurato risulti disperso, occorrerebbe, a rigore, la sentenza di morte presunta ma, talune compagnie, hanno già stabilito che, trascorso un anno dall'evento, l'indennizzo debba essere pagato anche senza un riconoscimento giudiziario.

Gli assicurati contro gli infortuni sono generalmente alcuni milioni, ma moltissime polizze, o perché di vecchia data o perché emesse da società che si attengono a superati e restrittivi criteri, hanno un grande numero di casi non coperti. E' quindi importante che, al momento della stipulazione della polizza, o del suo rinnovo, si esaminino a fondo le norme contrattuali per avere una assicurazione veramente valida. Chi ha un contratto in corso, può facilmente ottenere condizioni migliori se accetta di aumentare il «massimale» ed il costo del contratto.

Un altro elemento di minore importanza è la garanzia sui viaggi aerei: un tempo era sempre esclusa, poi è stata estesa, nella maggior parte dei casi, ai voli di linea. Le polizze più moderne, la estendono a tutti i viaggi turistici o di trasferimento tranne che «in occasione di voli effettuati da trasporto pubblico di passeggeri». In genere, anche se sarebbe auspicabile una maggior chiarezza, si può ritenere che il volo «charter» rientri in questa nuova definizione, proprio perché è stata abbandonata l'espressione «voli di linea» ed anche nel viaggio effettuato con il «charter» si effettua un vero e proprio trasporto pubblico con rilascio di biglietti da parte della compagnia che effettua il volo.

Giuseppe Alberti

dall'Italia

■ Sgomberato villaggio turistico

COSENZA — Il sindaco di Rossano, un centro dell'alto Tirreno Cosentino, Nicola Cardiano, ha ordinato lo sgombero di un villaggio turistico, il «Parco dei principi», in località Gambicella, per «*gravi motivi d'inquinamento marino*».

La decisione, secondo quanto si è appreso, è stata presa in quanto le trecento villette di cui è composto il villaggio avrebbero scaricato i liquami fognari in vasche asettiche che avrebbero determinato fenomeni d'inquinamento nella zona di mare antistante il residence. Il villaggio, realizzato due anni fa, era abitato da circa millecinquecento persone. L'ordinanza del sindaco dispone lo sgombero del villaggio entro il 2 settembre.

(ANSA)

■ Colpiti da salmonellosi 7 neonati

CAGLIARI — Sette casi di salmonellosi sono stati riscontrati tra i neonati ricoverati nel reparto di patologia neonatale dell'Istituto universitario di puericultura, annesso all'ospedale «San Giovanni di Dio» di Cagliari.

Per evitare il diffondersi della salmonellosi i sette bimbi sono stati sistemati in una zona isolata del reparto; un gruppo di medici e infermieri è stato destinato esclusivamente alle loro cure e ciò per impedire che il mezzo personale di assistenza possa essere veicolo dell'infezione.

Dopo una vita dedita alla famiglia ed al lavoro, cristianamente ci ha lasciati

Giovanna De Colò in Bertoglio

Lo annunciano il marito **Francesco (Ciccio)**, i figli **Elio e Roberto** con le rispettive famiglie, nipote, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 31 c.m., ore 9.30, parrocchia Santa Maria di Susanna.
— Torino, 29 agosto 1987.

E' mancato

Alessandro Magnoni

Lo annunciano la moglie, la figlia, generi, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 31 ore 10,15 nella parrocchia SS. Trinità di Cavoretto. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1987.

I fratelli amici **Olga e Remo** con Corrado e Carla si uniscono al dolore della sig.ra Anna per la perdita del caro **SANDRO.**

Partecipa al lutto il **Gruppo Amatori** del **Municipio** di Torino.

Laura Pesenti, Sabrina Lanzellini piangono l'amica

Federica Romero

— Torino, 29 agosto 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi familiari

geom. Giuseppe Paronetto

cavaliere del Lavoro

La moglie **Carla** e le figlie **Maria Teresa, Antonella e Daniela** con i mariti **Sergio, Marco e Roberto** annunciano la perdita di papà e parente, amico e a tutti coloro che sono stati vicini nella malattia. Un ringraziamento al medico e al personale del reparto del prof. Gaidano della Molinette e un grazie di cuore ai dottori Aldo Sodero, Enrico Berta, Umberto Mazza e Delfino Morano. I funerali lunedì 31 agosto alle ore 16 a Mezzenile Monterosa partendo dall'abitazione di via Mario Tolosa 67.
— Torino, 29 agosto 1987.

Ester e Giorgio Fabrizio partecipano al dolore della famiglia Paronetto.

I **Condomini** e l'**Amministratore** della palazzina di corso San Maurizio 36 angolo via Montebello partecipano al dolore della famiglia Paronetto.

«La croce a san-a... papà l'è intra 'nt le gloria».

Nicola Angeleri

grande Fedelta FIAT

anni 84

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, il genero. Funerali parrocchia S. Giovanni Bosco, martedì 1° settembre ore 8.30.
— Torino, 29 agosto 1987.

Cara nonna NICOLA, arrivederci. **Paolo, Daniela, Barbara, Milena, Luca, Dario, Marco.**

La **Famiglia Salesiana** partecipa al dolore della famiglia Angeleri

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Noemi Gregolo ved. Beggiato

Ne danno il doloroso annuncio figli, generi, nuore, sorella, cognata suor Ludina, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le assidue cure prestate, al prof. Massaia e dott. Serra ed a tutta l'équipe medica e paramedica. I funerali avranno luogo lunedì 31 c. ore 10,15 parrocchia S. Francesco di Sales. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 agosto 1987.

Con i sentimi della fede ha cessato di battere il cuore generoso del

DOTTOR

Contardo Berardengo

Lo annunciano straziati la moglie **Liliana Valmo**, i figli **Alberto, Maurizio e Paola**, la sorella **Jolanda**, il suocero, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 31 agosto alle ore 16 nella parrocchia del Valentino.
— **Casale Monferrato**, 29 agosto 1987.

Il **Personale docente, non docente,** i componenti del **Consiglio di Istituto**, gli alunni con le rispettive famiglie, profondamente addolorati, annunciano la scomparsa del

PROFESSOR

Contardo Berardengo

preside della scuola media Leardi di Casale Monferrato e si uniscono al dolore della famiglia.
— **Casale Monferrato**, 29 agosto 1987.

E' improvvisamente mancata

Josia Wosner

anni 48

Addolorati lo annunciano la moglie Lilia, i figli **Max** e **Irene**. Ciao Joe, ciao mamà. I funerali avranno luogo 31 agosto ore 10,30 cimitero israelitico c.so Regio Parco. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 agosto 1987.

Si associano costernati al grave lutto suoceri, cognati, nipote

La sera del 29 agosto ha concluso in Guerra la sua giornata terrena, fulminata alla sua famiglia ed al lavoro, il

GEOM.

Alfonso Geschino

di anni 77

Ricordando la sua esemplare operosità, la sua bontà e semplicità di vita, lo piangono: la moglie **Domenica Barbadoro**, la figlia **Donatella** col marito **Franco**, il figlio **Daniel** con la moglie **Patrizia**, i nipoti, le cognate con le cugine Malu e Giovanna e parenti tutti. Funerali in Guarene, domenica, 30 p.m. ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Cassi 7.
— **Guarene**, 29 agosto 1987.

E' morta in Sanremo

Maria Vercellone

Ne danno il triste annuncio il marito **Italo**, gli zii **Luigi e Marina**, i cugini, i parenti tutti. Le esequie si svolgeranno lunedì 31 alle ore 15,30 partendo dal Civico Ospedale per la Cappella del Cimitero Foce, dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Sanremo**, 29 agosto 1987.

E' mancato

Nicolò Doglio

reduce del lavoro

di anni 78

Lo annunciano la moglie **Maria Flora**, congiunte e parenti tutti. Funerali in Rivoli lunedì 31 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Pinerolo 41.
— **Piossasco**, 28 agosto 1987.

Marco, Elisabetta, Emilio, Erica partecipano al dolore di Mariuccia.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Nepote

di anni 86

L'annunciano addolorati la moglie **Anna**, figlia, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Bruno Frenco. Funerali martedì 1° settembre ore 8,30 ospedale Maria Adelaide (largo Gabelle).
— Torino, 29 agosto 1987.

Ha cessato di battere, lasciando un vuoto immenso, il cuore generoso di

Gianpiero Picco

Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Flora** con i figli **Alberto e Moby**, la sorella **Franca** con **Mimmo, Carla**, la suocera **Maria Ferraro**, cognati e parenti tutti e l'affezionata **Lilla**. Un sentito ringraziamento all'amico dott. Franco Rosseri ed alla sua équipe per le affettuose cure. Funerali lunedì ore 14,30 parrocchia S. Barbara. La cara salma proseguirà per Mompà S. Maria dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 28 agosto 1987.

Ely Gladiola piange il nipote carissimo.

I nipoti **Marcella** con **Sonia, Maurizio** con **Maria, Guido** e **Gianpietro** ricorderanno sempre il loro carissimo zio **GIAN.**

Giuseppina, Giuliana con **Gigi** e **Paola** si stringono con tutto il loro affetto a Flora, Alberto e Moby nel ricordo del caro **GIANPIERO.**

Nico e **Teresa**, con **Pino** e la biglietta Marri piangono addolorati la scomparsa di **GIANPIERO.**

Gigi ricorda con tenerezza il carissimo amico scomparso.

La «**Master s.p.a.**» **dirigenti** e collaboratori, partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

rag. Gianpiero Picco

fondatore della Società

— Torino, 28 agosto 1987.

Lello, Luisa, Mario, Chicca Gherelli e **Leopoldo Pegliaro** sono affettuosamente vicini a Fiorella, Alberto e Moby in questo triste momento.

Con profonda commozione prendono parte al dolore gli ex

Ettorbastia Ferraro ved. Bolla
Evodilia Gherardi ved. Ferraro
Enrico, Renzo Ferraro
Natale, Teodoro Ferraro

Colleghi per l'immaturo scomparso di **GIANPIERO** sono vicini a Fiorella, Alberto e Moby i cugini

Aldo, Eva Cravino e figli
Luigi, Angiolella Ferraro e figlio
Stefano, Teresita Cara
Rosanna, Mariuccia Ferraro e figlia
Elio, Rosanna Ferraro e figli
Graziella Pozzo e figlio
Renato, Cristina Ferraro e figli
Piero, Caterina Bonello e figlio

Abbracciano Fiorella le figliocce **Manuela.**

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro amico

Gianpiero Picco

partecipano al cordoglio gli amici:

Lavarino e **Pierpaolo Bernardi**
Franco e **Ubaldo Bartolozzi**
Piero Dardanello
Paola e **Piero Giordano**
Anna e **Flavio Mola**
Valda e **Arrigo Moretti**
Wanda e **Guido Musso**
Mino e **Enrica Mola**
Cinzia e **Alberto Osella**
Elena e **Aldo Parisi**
Leonilde e **Claudino Provvisiero**
Adriano e **Maria Rossi**
Giulio e **Peppina Torretta**
— Torino, 28 agosto 1987.

Franco Follari si unisce al dolore di Carla, Fiorella e Franca per la scomparsa del caro amico **GIANPIERO.**

Renato e **Carlo Duetto** partecipano al dolore della famiglia.

Gli amici del Golf Club «La Fronda» partecipano al dolore di Fiorella per la perdita del caro **GIANPIERO.**

Mirko Fortuna prende parte al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

rag. Gianpiero Picco

— Torino, 30 agosto 1987.

Con infinita nostalgia ed accorato rimpianto vuole dare gratitudine per quanto è stato loro donato nel tempo questo dell'amicizia la famiglia di Fiorella, Alberto, Moby gli amici

Giorgio, Laura, Marco, Michele Andrigo

Mirella Ardissone
Sergio Mimmo Balestino
Piero Stanislaus Barabino
Giusto Marisa Becchero
Gino Lucio Cavazzuti
Guido Anna Colonna
Franco Mirella Furlan
Alberto Wanda Ferrero
Edgardo Gamba
Mirella Gay
Enrico Giulia Magno
Umberto Angela Malacoda
Giovanni Eva Maraveni
Tina Montalcini
Roberto Piera Olivero
Paolo Eliana Rosevallo Anna Peretti
Mario Rosella Pastelli
Franco Maria Teresa Rossino
Romano Piera Rosso
Giacomo Liana Sappino
Silvana Margherita Serazzo
Piero Marcella Sismondo
Riccardo Eliana Strona
Giancarlo Mariuccia Vergano
Nino Silvana Viglino

Con l'affetto di sempre sono vicini alla carissima vicini a Fiorella e figli, Franca, Carla gli amici

Tina e **Sandro**
Carlandrea e **Luisa**
Gaby e **Anna**
Ugo e **Franca**
Dede e **Lelly**

Giuppa Lidia Gherardi con **Paola** e **Sella** si stringono con affetto a Fiorella e figli.

Profondamente addolorati per la scomparsa del amico

Gianpiero Picco

sono vicini alla cara Fiorella ed ai suoi figli

Gino e **Anna Agazzani**
Alfredo e **Liliana Dellapiane**
Nando e **Adelia Fontana**
Piero e **Mariateresa Fiorito**
Giannantonio e **Elsa Grosa**
— Torino, 30 agosto 1987.

Partecipano al grande dolore di Fiorella gli amici

Barbolina Aldo Allara
Elettra Vittorio Bosco
Giovanna Luigi Bosco
Pino Alfredo Bertolotti
Franca Calligaris
Paola Pippo Cambursi
Sandra Renato de Fea
Gabriella Forchino
Enrico Fusaro
Marisa Manzoni
Rosanna Dida Polesel
Franca Vanni Rangoni
Nuvo Ornella Rocco
Puppa Pirelli
Carlo Giuliano Sesano

Ginetto ed **Enrico Quadrumolo, Alberto** e **Nicola Deodorna** affranti per la perdita dell'amico carissimo partecipano.

Claudio Gabriella Glen Mario e **Franca** partecipano al dolore di Alberto e Moby.

I condomini di via Donati partecipano alla scomparsa del rag. PICCO.

Bollio e **Luciano** partecipano commossi.

Vicini a Moby gli amici **Alessandro Ghent Enrico Dario Cristiana.**

Maria Cristina Bonaro e famiglia partecipano al dolore.

Partecipano al dolore di Fiorella, gli amici

Gabriella e **Vittorio Arvia**
Silvana e **Eugenio Cassin**
Mariangela e **Roberto Castelli**
Mirella Grassi
Marilena e **Roberto Franzosi**
Dorella e **Lino Garbaccio**
Luciana e **Paolo Garbarino**
Paola e **Riccardo Grassi**
Elena e **Giuseppe Maggiora**
Giorgio Mapelli
Laura e **Beppe Negro-Ferraro**
Rina e **Guido Piazza**
Daniela e **Giulio Revelli**
Angelina e **Gianni Rivelli**
Laura Stefania e **Luigi Spina**
Ella Marisa e **Gianni Tarnagno**
Rosella Tavarna
Ada, Flavia e **Sergio Testito**
Gabriella e **Leio Vasario**
Mariuccia e **Giancarlo Vergano**

I **Signorini Master** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Giorgio e **Luisa Bigliani** partecipano al dolore di Fiorella

Gli amici del **Centro Ortofrutticolo Cuneese** partecipano affettuosamente al dolore di Fiorella e figli, Franca, Carla, Cesare.

Roberto, Giuliana Aragno
Giovanni, Anna Gardoni
Gianmarco, Silvana da Feltre
Franco, Dora De Nicolo
Emilio, Marisa Fulcini
Giancarlo, Gabriella Lodde
Giuliano, Clara Marozzini
Cago, Lilli Ravizzi
Nino Serena Regis

sono affettuosamente vicini a Fiorella e familiari tutti.

Gianni e **Luciana** sono vicini a Fiorella figli e famiglie nell'accordo rimpianto per la perdita del carissimo amico **GIANPIERO.**

Le famiglie **Bruno** affranta partecipa con grande commozione al dolore di Moby, Alberto e della loro mamma per la morte del papà

Gianpiero Picco

— Torino, 29 agosto 1987.

Crudelmente è mancato ai suoi cari

Matteo Ponzio

anni 83

Lo annunciano con dolore la figlia **Caterina**, i figli **Giovanni, Giuseppe, Carlo** con le rispettive famiglie. Funerali lunedì 31 ore 10,30 partenza da viale Kennedy 61.
— **Moncalieri**, 29 agosto 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Otello Dal Canto

Andamo FIAT

Addolorati lo annunciano: la moglie **Ilgia**, la figlia **Tiziana** col marito **Pasquale**, la nipotina **Giorgia** e **Manuela**, sorella, fratelli, cognati, parenti. Funerali martedì 1 settembre ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, partendo dall'Ospedale Molinette ore 9,45. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 agosto 1987.

Consiglio, Gest Beac. Crimea partecipano al dolore della famiglia per la doppia del socio benemerito

Otello Del Canto

— Torino, 29 agosto 1987.

E' mancata

Ida De la Pierre

Ne danno il triste annuncio la figliuccia **Anita** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento all'affezionata famiglia Donato, ai medici e al personale del U.O. di Geriatria dell'Ospedale di Aosta. Funerali a Cressonay-St-Jean lunedì 31 ore 10,30.
— **Romano Canavese**, 29 agosto 1987.

Improvvisamente è mancato

Enrico Bussi

anni 48

Lo annunciano: la moglie **Margherita Pia** con l'adorata figlia **Alessandra**, la mamma **Pierangelina Stella**, il suocero **Andrea**, la sorella **Maria**, cognata, cognati, nipoti. Funerali lunedì alle ore 14,30 da via Sansovino 108. Santa messa oggi alle ore 20,30 in casa.
— Torino, 30 agosto 1987.

I suoceri **Giovanni Pia** e **Giuseppina Andolina** sono vicini al dolore della figlia per la perdita del caro **ENRICO.**

Lorenzo Pia con famiglia partecipa al dolore della sorella Rita e della nipote Alessandra per la scomparsa di **ENRICO.**

Orazio Bussoli con famiglia partecipa commosso al dolore per la perdita di **ENRICO.**

Il nipote **Franco Gussi** partecipa commosso per la scomparsa del caro padrino **ENRICO.**

Catterina Lovera con famiglia partecipa commossa al dolore per la immatura scomparsa del caro **ENRICO.**

Enrico Pia è vicino al dolore della cugina Rita per la perdita del caro cugino **ENRICO.**

Il 27 ultimo scorso ci ha lasciato il

dott. Mario Barbaro

A lavori avvenuti ne dànno l'annuncio la moglie **Laura**, il figlio **Guido** con **Irene Stella** e **Anna**, sorella, cognata, cognati, nipoti e l'affezionata Lina.
— **Mondovì-Piazza**, 30 agosto 1987.

Alessandro e **Ruth Benvenuti** commossi si uniscono al dolore di Laura per la perdita del suo caro

dott. Mario Barbaro

— **Colpo-Alessia**, 30 agosto 1987.

Ada Ciamaichina e **Dora** partecipano al dolore della carissima Laura.

Aldo e **Renza Panari** piangono l'irreparabile

dott. Mario Barbaro

e partecipano al dolore della famiglia.
— **Alessandria**, 29 agosto 1987.

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro amico

Ezio Grillone

partecipano al lutto dei familiari gli amici:

Luca Amerio
Guido Barberis
Massimo Gerbella
Marco Bergerio
Renato Biasi
Ornella Campia
Roberto Cerruti
Mario Cassetta
Paolo Cuccaglia
Alessandro D'Arienzo
Monica Dutel
Paolo Garelli
Maria Vittoria Lanfant
Patrizia Lenzendo
Andrea Manini
Antonella Barbone
Marco Morando
Roberto Natta
Simone Nebbia
Cristina Peschiut
Laura Pasciuti
Elena Pierla
Flavio Rava
Gianmario Rava
Massimo Rava
Mauro Rava
Alessandro Tonelli
Tiziana Vigna
— **Asti**, 29 agosto 1987.

Con vivo rimpianto condividono, impiegati, amministrazione via Tripoli 182 via **Filadelfia 186** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

rag. Ignazio Iennaco

— Torino, 30 agosto 1987.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Bevione** e **Bagnole** sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro immenso dolore e ricordano con parole indimenticabili il loro meraviglioso, adorato, insostituibile

Marco

S. Messa di trigesima verrà celebrata il 13 settembre ore 17,30 nel Santuario N. S. di Lourdes, Belvedere (Ostiano).
— Torino, 30 agosto 1987.

Moglie e familiari tutti del compianto

Umberto Lo Savio

commossi, ringraziano di cuore tutti coloro che con scritti, presenza hanno preso parte al loro grande dolore. Un sentito grazie al dottor Tarasio Rigola per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 30 agosto 1987.

Commossa per la sentita partecipazione al suo immenso dolore per la perdita del padre

GENERALE DI CORPO D'ARMATA

Achille Mafini

Ilse Bolella Mafini ringrazia tutti gli amici, il Gruppo Nizza Cavalleria e le Associazioni d'Arma.
— **Pinerolo**, 30 agosto 1987.

Nel caro ricordo di

Antonio Ponzio

i famigliari commossi ringraziano.
— **Carmagnola**, 30 agosto 1987.

I famigliari del

GEOM.

Martino Carlo Fassia

ringraziano riconoscenti direttore direzione Alfa Romeo Torino signor Casamassima, vicedirettore Cremonese, direttore Alfa Credit, Comola, ispettore Verano, capo service Ruzzo, colleghi concessionarie Alfa Romeo, amici, conoscenti tutti, che hanno voluto testimoniare solidale affetto ed amicizia.
— **Chivasso**, 29 agosto 1987.

La famiglia ringrazia parenti amici e conoscenti per la partecipazione al dolore per la scomparsa del caro

Rosario Sartarelli

— Torino, 29 agosto 1987.

ANNIVERSARI

1988 1987

Pietro Chiatello

Ex pensionato

Immensamente ci hai amato, tanti tuoi nipoti del tuo natale amore ci hai lasciato. Prega per noi affinché viviamo senza di te sotto ancora un significato. Tua Lina.

Barbara famiglie ne, cugini ricordano con rimpianto il caro **PADRINO.**

Ricordano l'amico **PIERIN** tutte le persone a lui care di Casale e di Lauri.

«...Tu mi hai conosciuto, tu mi hai amato nel paese dalle ombre e puoi credere di non vederti di nuovo, di non amarmi nel paese delle conoscenze immutabile?».
(S. Agostino)

dottor Luigi Cerutti

Cavaliere del Lavoro

La moglie **Tere**, i figli **Mariella** con il marito **Antonio, Giancarlo** con la moglie **Serena**, nipoti, parenti ed amici tutti, lo ricordano con profondo affetto e rimpianto. La S. Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 31 agosto, alle ore 18 nella Chiesa di S. Paolo (via Manzoni). Un particolare ringraziamento a tutte le persone che si uniranno ai familiari nel ricordo e nella preghiera.
— **Casale Monferrato**, 30-8-1987.

1979 1987

Con infinito rimpianto mamma, papà, **Barbara**, nonno, zii, ricordano

Gloria Monti

— Torino, 30 agosto 1987.

1971 1987

Lilio Colli

Non si perdono colore che si amano.

1963 1987

L'**Opera Diocesana Buona Stampa** e il **Centro Giornali Cattolici** ricordano

mons. Jose Cottino

nel quarto anniversario della morte. Santa Messa in suffragio, lunedì 31 agosto, alle ore 18,15 nel Santuario della Consolata.
— Torino, 29 agosto 1987.

Nel 4° anniversario della morte di

Nanni Latilla

la moglie **Maria Rosaria** lo ricorda a quanti lo amarono.
— Torino, 30 agosto 1987.

1987 1987

Nel versante adriatico della Liguria del

DOTT. ING.

Leonardo Rosati

la moglie e il figlio lo ricordano con immutato affetto.

1886 2 settembre 1987

Tito Salomoni

Continui a vivere attraverso la tua **Adele**. Ti ricordiamo nella Santa Messa offerta presso la parrocchia San Massimo, mercoledì 2 settembre, h. 18.

1978 1987

Nella tristezza di un vuoto incolmabile ricordiamo con amore infinito

Maria Grazia Tovo in Cellerino

1906 1987

dottor Ivo Burlando

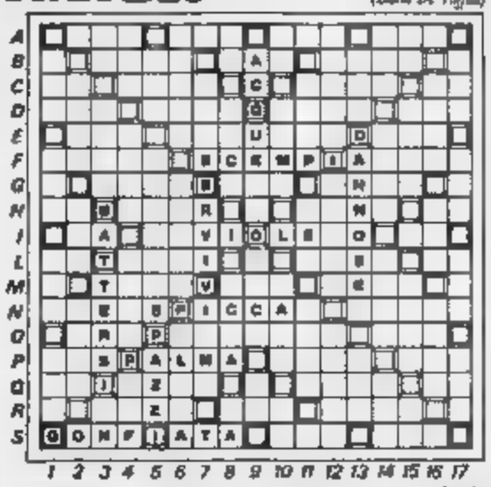
Con tanto amore mamma e papà.
— **Castelletto**

LO SCUDIERO

Secondo voi quanto afferma ■ Scudiero (in basso) circa ■ i quattro cavalieri che stanno ■ affrontarsi ■ ■ «singolari tenzoni» ■ attendibile ■ no? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



A,C,E,I,O,R,S,T - punti 1	L,M,N - punti 2
B,D,F,G,U,V - punti 4	■ - punti 8
P - punti 3	Q - punti 10

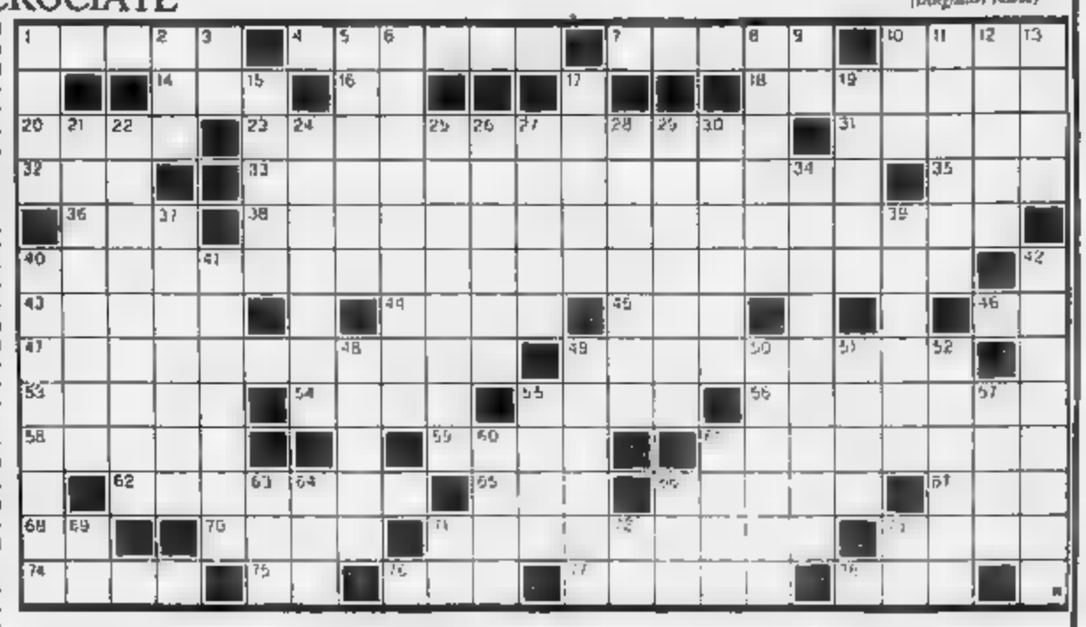
A I V C E M N T

I lettori Angela Pra, Franco Vate, Antonio Carioni e Giacomo Sentini ci segnalano alcune loro soluzioni ai problemi proposti il 2 e il 10 maggio scorsi. Per il 10 maggio c'era un ricchissimo DIVAGHERO' in 2-B (82 punti) ma buoni anche ALANI in G-5 e LANATI in C-7. Riproponiamo qui sopra il problema del 3 maggio; oltre ■ parole già da noi segnalate come GANTA in B-8, CANTARMI in B-8, SPICCAMI in N-3, CURANTI in B-6 e NACQUE in 9-A, i nostri lettori ne hanno scovate altre molto interessanti; per es. CIMATURA in B-2 che comporta l'uso ■ ben 8 lettere e raggiunge la casella moltiplicativa 2P oppure TRUCCAMI in C-5 oppure MUTANTI in L-1; la più bella di tutte ■ però UNITARI in 12-D (l'ha trovata solo Angela Pra) ■ genera anche ■ 5 incroci validi: ND, TN, AN, VIOLERO', LS; un vero ■ polavoro.

Fissiamo ora l'attenzione ■ ■ ■ aspetto particolare del gioco: l'allungamento di parole già deposte; il problema che riproponiamo è ricco di tali possibilità e già qualcuna è stata segnalata (NACQUE ■ SPICCAMI), ma possiamo divertirci a trovarne delle altre. Martedì ne segnaleremo 5. E voi perché non ■ fate ■ le vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Lavori archeologici; 6. Capoluogo dell'Eritrea; 7. Imbarcazioni con pagaie; 10. Attrezzo tessile; 14. Un peccato capitale; 16. Simbolo del calcio; 18. L'atletica del discoboli; 20. Lo strumento di Zabaleta; 23. Avventati e scriteriati; 31. Conta «Amor ■ vincit»; 32. Moglie di Giacobbe; 33. Stabilimento enologico (due parole); 35. Canoi per la pesca; 38. Come tra; 39. Che non ■ può mettere in discussione; 40. Famoso film ■ Walt Disney (cinque ■ role); 43. Tiene in agitazione; 44. Misura terriera inglese; 45. Il patriarca ■ l'arca; 46. La nota ■ mezzo; 47. Interrotto e frammentario; 48. Studia le culture e le civiltà dei popoli; 53. Satelli■ di Urano; ■ Camuffino parlamentare; ■ Si sfruttano quelle buone; ■ ■ origine nordamericana; ■ ■ per dormire; 58. Zone anche fabbricabili; 61. Orsetti lavatori; ■ ■ scritto «La cantatrice calva»; ■ Arte latina; 66. ■ nome di Quinzanelli; 67. ■ ■ ■ Longanesi; 68. ■ centro ■ Londra; 70. Vorace cetaceo; 71. Lo Scamnabue della «Frusta letteraria»; 73. Gruppo ■ 74. Lo Stato di Des Moines; 75. Un po' di aiuto; 76. Coppia artistica; 77. Land ■ Wiesbaden; 78. Leggero difetto.

VERTICALI: 1. Squadra di Ferrara; 2. Lo dà lo starter; ■ Simbolo dell'iride; 5. Oscene; 6. Rifiniture di ■ daggi; 8. Lubrificate; 9. Escursionisti Esteri; 10. Ha la cruna; 11. Anagramma di «relais»; ■ Debutti teatrali; 13. Vi sosta la carovana; ■ Attrezzo di carpentiere; 17. Monete argentine; 19. Zolla; 21. Completare il mando, 22. Vivono a spese altrui; 24. Piantagioni di bambù; 25. Beneficio ecclesiastico; 26. Anagramma ■ «tornei»; 27. Rubén (poeta nicaraguense). 28. Caldisalmo; ■ Biironta di «entomo»; ■ Antico poeta greco. 34. Un rigonfiamento anatomico; 37. Papa dal 155 al 168; 39. Lavorati col bulino 40. Piero della televisione; 41. Argilla ■ porcellana. 42. Sportivo ■ valore 45. L'isola di ■ase. ■. Antico nome della città turca di Urfa. 50. Leggera corazza dei soldati romani, 51. Tarantola dei muri. 52. Isolotto corallino. ■. Fa parte del passato; 57. Personaggio virgiliano; 60. Poco diffuso; 61. Casti; 63. Può du■ molti secoli; 64. Lo sport degli slalomisti; 66. Fa pericolose bughe; 69. Si chiamò ■■; 71. Simbolo dell'oro; 72. Sigla ■ Trieste; 75. Iniz. della Evert.

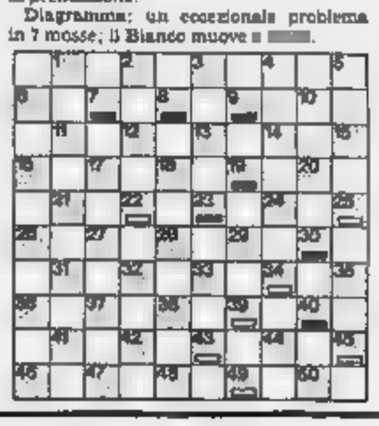
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 1 settembre 1987.

DAMA

(Fumer)

Giornata di riposo oggi a Mori per il campionato del mondo dei giovani; ricordo che naturalmente ■ gioca a ■■■ internazionale: domani doppio turno, in vista della volata finale. Si gioca all'Auditorium comunale fino a sabato 5, giornata in cui è prevista la cerimonia conclusiva e ■ premiazione.

Diagramma: un eccezionale problema in 7 mosse; il Bianco muove e ■■■.

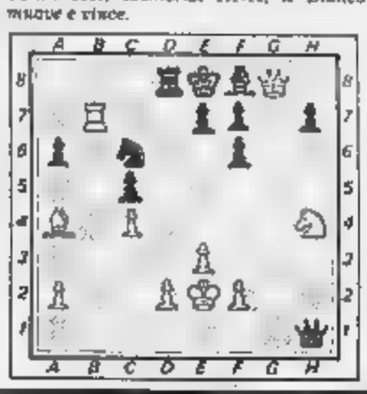


SCACCHI

(Miz)

Non ■■■ per i «forzati» della scacchiera! Dal 6 al 13 settembre in programma i festival ■ Imperia, palestra scuola Ruffini, tel. 0183-64483, e di Bolzano, Kultuchelm Gries, tel. 0471-921870. Da sottolineare che il torneo di Imperia giunge alla tredicesima edizione; complimenti!

Diagramma: Hodgson-Van der Sterren, Tallin 1987, Memorial Keres, il Bianco muove e vince.



PAROLIERE

(Francesco Fabbri)

	a	b	c	d
1	I	P	I	O
2	T	A	A	R
3	N	R	S	A
4	A	S	T	I

	a	b	c	d
1	A	L	C	E
2	L	A	M	A
3	T	O	R	O
4	I	E	N	A

■ chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che ■■■ su ciascuna faccia ■■ lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, ■■■ vedete nelle illustrazioni. Il ■■■ ■■■ nel trovare il maggior ■■■ possibile ■ parole (da ■■■ lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente e diagonalmente). Non sono ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola una ■■■ volta.

Per esempio nello schema di sinistra, partendo da B-2, si può leggere una parola ■ ■ lettere: *antiparassitario*. Nello schema di destra oltre ai nomi di quattro animali ■ leggono altre parole di almeno 5 lettere. Ne abbiamo trovate ■■ ■ ■■■ Scriveteci!

MASTER MIND

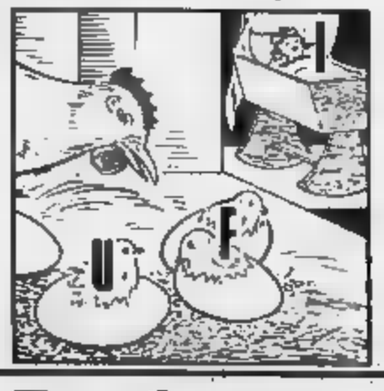
(Gigi)

Proposte		Risposte
A G N V		●●
A N R A		●
A B V R		○○
A V N B		●○○
B R V A		●○

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: ■■■ = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla ■■■ delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

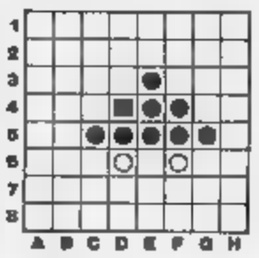
REBUS

(Frate 3, 5, 10)



OTHELLO

(Pizzo)



Partendo dalla posizione ■■■■■, trovare la sequenza che porta alla posizione del diagramma, detta «l'aquilone».

Le lettere della domenica

Denuncia che conta

Ho letto i due articoli pubblicati il 18 e ■■ agosto, rispettivamente a firma di Ruggero Conteduca e ■ Franco Gilberto, ■■■ il «raddoppio» ■■ danni relativi ai terremotati.

Mentre mi congratulo ■■■ gli autori che ■■■■■ in luce lo sperpero di denaro pubblico, che si verifica anche in occasioni così dolorose per tutti ■ italiani, ■■■ ■■■■ dall'opinione espressa da entrambi i giornalisti, che qualificano «platonica» la denuncia della Corte dei Conti, che si rivolge al Parlamento.

Vorrei ricordare a tutti che l'art. 2 del Codice di procedura penale impone a tutti i pubblici ufficiali che, nell'esercizio ■ a causa delle loro funzioni, hanno ■■■■■ di un ■■■■ *l'obbligo del rapporto*, salvo che ■■■ si tratti di ■■ ■■■■ punibile a querela dell'offeso.

D'altra parte risulta che vi sono dei procedimenti penali in corso e sono certo che altri *ne seguiranno*.

Marcello Scotto
Consigliere della Corte dei Conti
Delegazione regionale per la Liguria, Genova

Chi sporca ■ ■■ meno

A proposito di Siena in questi giorni sono apparsi molti articoli sul vostro giornale, circa ■ ■■■■ che ■■■ hanno gli studenti ■■ altri, per come si comportano e sporcano la città: almeno ■ detta del Sindaco.

Vorrei dire ■ signor Sindaco di Siena se lui e i suoi concittadini ■■■■■■■ civiltà ■■■■ gli altri.

O se per il Sindaco è *civilità* menarsi tra Senesi, solo perché ■■■ è della Torre ■ dell'Onda (contrada) o viceversa Nicchio o Giraffa.

E sottolineo, non solo ■ ■■■■■■ in *tempo di palio*, ■■■ durante tutto l'anno (sentito in tv locale). E' risaputo, che solo le bestie si ■■■ sfidano, così come ■ ■■■■ sporcano.

Franco Pierpenti
via Donato Bramante 38
Viterbo

Cosa scrivere sul Pallo

Sono una lettrice del vostro giornale che legge tutto e apprezzo molto, però voglio dire che non mi piace come descrivono il Pallo di Siena i vostri giornalisti: fanno la cronaca di tutto quello che vedono senza una parola di pietà ■■■ quei ■■■ veri cavalli ■■■■■■■■; parlano ■ loro come se fossero oggetti ■ usare e buttare, (come del ■■■■ li trattano quelli di Siena).

Mentre invece da un giornale ■■■■ «La Stampa» che a volte parla in difesa degli animali e dei loro diritti, mi aspetterei una descrizione di quella ■■■■ fatta in modo più sensibile verso quelle povere bestie; che parlassero apertamente dei maltrattamenti che subiscono e delle loro atroci sofferenze.

Perché non parlare in tono di disapprovazione per il Pallo di luglio dove ■■■■ uccisi quei poveri ■■■ cavalli caduti, e ■■■■ correre una cavalla zoppa?

Perché non scrivere ■■■■ del cavallo che nel Pallo ■ domenica si rifiutava ■ correre?

Carla Corriarino, Garbale

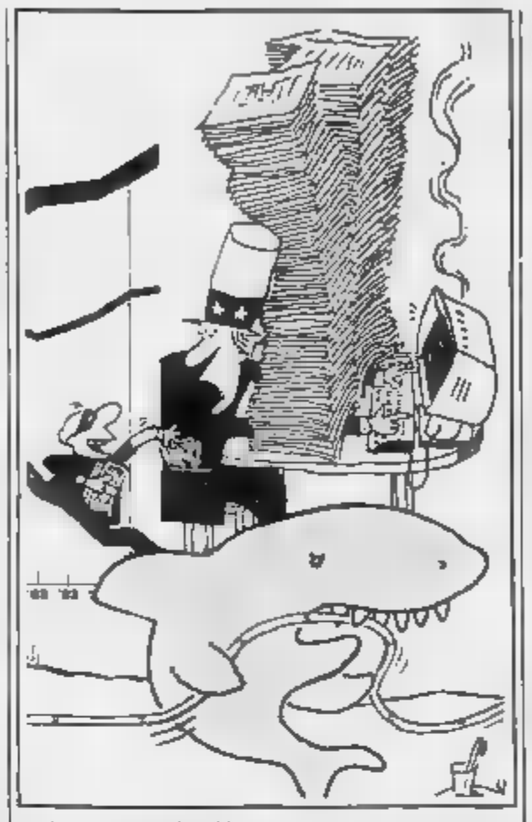
L'adozione dell'Esperanto

Ho letto con interesse e condivido le ineccepibili ■■■ osservazioni di Sergio Romano sul pietoso stato dell'insegnamento ■ della cultura linguistica ■ ■■■■ e quindi sul pratico inutilismo «made in Italy» che ne deriva («La Stampa», 18 ■■■■■■■■

Ora c'è un computer contro i raiders di Wall Street

Qualcuno scala l'azienda? Sharkwatch dà l'allarme

La «guardia antisqualo» è [illegible] sistema matematico che sorveglia gli scambi azionari



SAN FRANCISCO — [illegible] chiama «Sharkwatch». la guardia antipescecane, ma non ha nulla a che vedere [illegible] il mare, i fucili subacquei, gli squali e roba del genere. E' invece un [illegible] matematico computerizzato [illegible] l'allarme, con notevole anticipo, alle società per azioni quotate in Borsa, quando qualcuno tenta [illegible] impossessarsene magari approfittando dei momenti [illegible] e quindi del calo dei prezzi azionari. Si [illegible] del cosiddetto «takeover» di cui non poche aziende [illegible] state oggetto anche recentemente alla Borsa di New York.

Sono operazioni di acquisizione esterne e inaspettate che talvolta stravolgono non solo i managers, ma le strutture stesse e i dipendenti delle società «catturate» ed hanno notevoli influssi sull'economia, sul mercato del lavoro, sulla produzione, eccetera.

La «guardia antisqualo», ovviamente, non impedisce le operazioni di Borsa, buone o cattive che [illegible] siano, limitandosi semplicemente [illegible] allarmare le aziende interessate, il resto dipende dai dirigenti e dai proprietari delle quote azionarie delle società. Insomma — ha dichiarato uno dei dirigenti [illegible] società [illegible] che produce e vende il sistema alle Compagnie americane quotate in Borsa — il [illegible] più essere considerato alla pari di un marchingegno d'allarme antincendio che [illegible] nare le sirene al primo manifestarsi del fumo. Sta poi agli abitanti [illegible] impedire che [illegible] fiamme divampino o lasciare che brucì tutto.

Il sistema [illegible] basato su [illegible] matematico-statistici, con appropriati programmi nel computer, che hanno [illegible] radici nella geometria algebrica, nelle cui equazioni [illegible] dei relativi modelli teorici [illegible] impossibile addentrarci in questa sede, per non rischiare la noia e il sonno dei lettori. Quella che merita di essere narrata è invece [illegible] che [illegible] dietro l'invenzione dello «Sharkwatch»; una vicenda tutta americana [illegible] sembra creata dalla fantasia di un romanziere dell'«American dream».

Autore dell'invenzione, che [illegible] stanno acquisendo le varie società per azioni Usa, [illegible] una bella donna [illegible] mezza età, [illegible] Blake, di Houston. Cecile, felicemente sposata [illegible] madre di quattro figli, aveva lasciato i suoi studi di matematica statistica al [illegible] del matrimonio, dopo il diploma [illegible] primo grado all'Università del Texas, il «Bachelor Degree». Quando i quattro figli sono cresciuti ed [illegible] bisogna della costanza delle [illegible] Cecile, d'accordo col marito, [illegible] dell'Università. Ogni mattina, accompagnati i [illegible] ragazzi a scuola, andava a scuola [illegible] stessa. Così a 45 anni di età — due suoi [illegible] — dopo essersi conquistata il «Master Degree», si è guadagnata anche [illegible] massimo grado che [illegible] lasciano gli atenei americani: il «Ph. D.», ovvero il «Philosophiae Doctor Degree of Statistics», che corrisponde all'incirca a quella che [illegible] nostra Libera Docenza. Per il «Ph. [illegible]», che dà diritto agli studiosi di fregiarsi del titolo di dottore, [illegible] prevista una ricerca originale e una tesi, con relativa dissertazione.

Proprio per la sua tesi, Cecile Blake ha fatto la ricerca che l'ha portata all'invenzione del [illegible] matematico-[illegible] che rivela in anticipo l'accaparramento delle azioni in una o più mani delle aziende che applicano il sistema [illegible] allarme. Sul piano teorico — [illegible] momento della tesi — tutto tornava. Bisognava passare alla sperimentazione pratica. Anche questa è stata fatta. Il sistema funziona egregiamente. Cecile [illegible] è messa insieme con altri colleghi, [illegible] fondato una società che ha battezzato «Sharkwatch», la guardia [illegible] e ne è diventata presidente. Ora ha un [illegible] d'affari di milioni di dollari e [illegible] a produrre la «guardia antisqualo» ha creato e vende altri sistemi sofisticati di indagine statistica per seguire e prevedere le vicende della Borsa. Non a [illegible] infatti, una società come la «Enter Georgeson Inc.» di Wall Street, che si [illegible] degli investimenti finanziari in Borsa per conto di molti privati, dell'andamento borsistico, del reperimento [illegible] deleghe azionarie per le assemblee delle società, eccetera, ha stipulato ora un accordo con la compagnia di Cecile Blake per operare insieme.

Il sistema d'allarme «antisqualo» funzionerebbe anche in Italia? Certo, è stata la risposta, funziona ovunque c'è il libero mercato delle azioni e la possibilità dei rilevamenti statistici.

Giancarlo Mazzini

Conferma dai dati dell'Istat

L'inflazione è in [illegible]

Ad agosto dal 4,4 al 4,5% annuo

ROMA — [illegible] Istat dei prezzi [illegible] per [illegible] gli [illegible] operai e impiegati è cresciuto in a[illegible] dello 0,3 per cento rispetto a luglio, mentre il tasso di aumento tendenziale annuo si è attestato al 4,5 per cento contro il 4,4 per cento di luglio.

Le rilevazioni Istat, rese [illegible] ieri, hanno dunque confer[illegible] [illegible] pieno [illegible] indicazioni [illegible] nei giorni scorsi dal [illegible] [illegible] del Nord per una leggera ripresa dell'[illegible] d'inflazione tendenziale già delineatosi in luglio.

Per quanto riguarda gli incrementi mensili, l'Istat non ha rilevato [illegible] variazione dei prezzi dei generi alimentari, [illegible] è registrato un sensibile [illegible] (più 0,3 per cento) [illegible] della [illegible] elettricità e combustibili, [illegible] rincaro dei prodotti per il riscaldamento.

Modesti gli incrementi mensili delle altre voci dell'indice: abbigliamento più 0,1 per cento, abitazione più 0,2 per cento, beni e servizi vari più 0,4 per cento.

Su base annua, l'Istat rileva che si è avuto [illegible] incremento più alto per i prodotti i cui prezzi sono in qualche forma amministrati pubblicamente (più 4,7 per cento); i prodotti a prezzo libero hanno segnato invece un incremento rispetto al livello di prezzi dell'agosto 1986 del 4,4 per cento.

Con riferimento [illegible] vari capitoli di [illegible] il più [illegible] tasso annuo [illegible] incremento dell'indice dei prezzi spetta alla voce abitazione (più 8,9 per cento), seguita dall'abbigliamento (più 6,6 per cento), dai beni e servizi vari (più 4,5 per cento), dall'alimentazione (più 3,6 per cento) e da elettricità e combustibili (più 2,9 per cento). *(Ansa)*

[illegible] Mediobanca, [illegible] piano privatizzazione

ROMA — Il presidente [illegible] Mediobanca, Antonio Maccanico, avrebbe [illegible] a punto, insieme all'avvocato Ariberto Mignoli, un nuovo piano per la privatizzazione [illegible] ca. — quanto riporta un articolo che appare su *Panorama*. Ricostruendo le tappe nella definizione del progetto «riservato», l'articolo ne annuncia anche le linee.

Le tre banche di interesse nazionale dovrebbero ridurre [illegible] loro quota in Mediobanca dall'attuale 50% a circa il 35-40%, rinunciando così alla maggioranza assoluta, anche se continuerebbero a mantenere quella relativa. La quota dei soci privati dovrebbe invece salire al 25-30%, mentre nuovi [illegible] privati (l'articolo fa i nomi [illegible] Gardini, Cario e Camillo De Benedetti, e Silvio Berlusconi) dovrebbero fare il loro in[illegible] [illegible] quote [illegible] 2% ciascuno.

Sempre [illegible] 2% dovrebbero scendere le quote dei soci privati che già partecipano al capitale di Mediobanca. *(Apl)*

[illegible] Assicurazioni: [illegible] di utili '86

ROMA — [illegible] le compagnie assicurative hanno [illegible] lizzato utili per quasi [illegible] [illegible] lire. Il dato è contenuto in un'indagine del «Mondo». I cui contenuti sono stati anticipati dallo stesso settimanale.

Complessivamente i premi nell'86 sono ammontati a [illegible] 20.000 miliardi di lire di cui 16.394 miliardi nel settore dei rami danni e 3645 miliardi nel ramo vita. La crescita dei contratti di [illegible] vita ha sfiorato il [illegible] per [illegible] mentre i rami danni hanno registrato un aumento più [illegible] tenuto sfiorando il [illegible] per cento.

Complessivamente il tasso di crescita [illegible] lavoro diretto delle imprese. [illegible] Italia e all'estero, è stato pari al 16,45 per cento. Nell'86 le compagnie hanno speso circa 12.000 miliardi di lire per il pagamento dei sinistri. *(Ansa)*

AERITALIA società aerospaziale italiana [illegible]

AERITALIA - Società Aerospaziale Italiana per Azioni. Sede legale in Napoli P.le Vincenzo Tecchio 51/A Capitale Sociale L. 300 000 000 000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Napoli, Reg. Soc. n. 777/69, ed alla C.C.I.A.A. [illegible] Napoli n. 269965. Codice Fiscale 00289450637

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

Si rende noto che l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 agosto 1987 ha, tra l'altro,deliberato

a) di aumentare il capitale sociale da L. 300 000 000.000 a L. 337.500 000 000, e quindi per L. 37 500.000 [illegible] a pagamento, mediante emissione di n. 37 500 000 [illegible] ordinarie [illegible] valore [illegible] di L. [illegible] ciascuna, godimento 1° gennaio 1987, [illegible] offerte in opzione agli azionisti in [illegible] di una azione per ogni otto azioni possedute. Il prezzo unitario di L. 1 000 nominali, maggiorato di un sovrapprezzo di L. 2 000 con facoltà per il Consiglio di Amministrazione a cui è [illegible] conferita [illegible] delega al riguardo [illegible] aumentare o ridurre tale sovrapprezzo entro un massimo di L. 300, tenendo conto in particolare dell'andamento del titolo e della situazione del mercato borsistico.

[illegible] di dare [illegible] [illegible] Consiglio di Amministrazione di stabilire, nel rispetto delle inderogabili norme [illegible] legge l'epoca di [illegible] dell'operazione, con tutte le modalità, i tempi e le formalità per il compimento dell'operazione stessa, che dovrà comunque concludersi entro il termine del 30 giu[illegible] 1988

AVVERTENZE

L'esecuzione dell'operazione di aumento del capitale sociale è subordinata al rilascio delle autorizzazioni di legge ed alla omologazione [illegible] parte [illegible] Tribunale di Napoli e sarà preceduta [illegible] pubblicazione di apposito prospetto informativo.

[illegible]LE DI[illegible]

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nella cancelleria [illegible] [illegible] n. 349/84 promossa da [illegible] Pietro di Torino, corso Re[illegible] S.T.A.T., e quella del secondo dom[illegible] Dati ha disposto la vendita con incanto per [illegible] giorno 17-9-1987, ore [illegible] 10,30 dei seguenti beni:

in Comune di Chiomonte [illegible] del Polo strada Provana

Lotto 1: un piano porzione, magazzino composto di un vano con due luci verso via del Frassino (pagina n. 2)

Lotto 2: negozio composto di un vano con tre luci verso via del Frassino (pagina n. 4);

Lotto 3: un piano cortile, [illegible] negozio composto di un vano con due luci verso [illegible] [illegible] (pagina n. 1).

Prezzo base L. 47 500 000 per il lotto n. 1; L. 61 000 000 per il lotto n. 2 e L. 36 000 000 per il lotto n. 3

Aumento minimo L. 500 000 per ciascun lotto.

Deposti per cauzione e spese 20% del prezzo base per ciascun lotto da versarsi almeno due giorni prima della vendita mediante assegno circolare [illegible] Cancelliere Esecutore Immobiliare del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro trenta [illegible] dall'aggiudicazione.

Per ulteriori [illegible] notizie consultare la Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

Il Direttore della Cancelleria

CITTA' DI TORINO

Assessorato all'Assistenza Sociale

SCUOLA SUPERIORE DI SERVIZIO [illegible] PER L'ANNO ACCADEMICO 1987-1988

[illegible] a struttura [illegible]

— il corso [illegible] triennale diurno ed è strutturato in lezioni teoriche [illegible] [illegible] professionali presso i servizi socio-assistenziali (territoriali). Contempla il diploma di Assistente Sociale.

Frequenza:

— obbligatoria.

Allievi ammessi:

— n. 30.

Requisiti [illegible] l'ammissione:

— diploma di scuola [illegible] superiore che [illegible] l'accesso all'Università;

— superamento [illegible] prove di selezione;

— idoneità sanitaria.

[illegible] [illegible] di ammissione [illegible] prove [illegible] selezione:

— [illegible] domande devono [illegible] presentate dall'1 settembre 1987 al [illegible] settembre [illegible] apposito [illegible] dulo da compilare [illegible] [illegible] Segreteria della Scuola in via Nizza, 151 - Torino. Orario segreteria: 9-12 (sabato escluso).

[illegible] prova scritta:

— 24 settembre 1987 [illegible] 8,30 presso la Scuola.

L'ASSESSORE ALL'ASSISTENZA SOCIALE
(prof. [illegible] Bracco)

...SCUOLA SUPERIORE DI [illegible]
Via [illegible] 151 - 10126 [illegible] - Tel. 011 638.048

PERITO ELETTRONICO

Si offre [illegible] di collaudo e taratura di apparecchiature elettroniche nel campo [illegible] [illegible] elettr. audiovisivi, dotato di buona conoscenza di oscilloscopi a memorizzazione [illegible] [illegible] [illegible]

Dopo un inizio di settimana difficile, prezzi migliori e più scambi

Venti di ripresa in Borsa

Il bilancio delle cinque sedute è positivo: +0,73% - La risalita guidata titoli grandi gruppi - Superati venerdì scorso gli scogli tecnici, il futuro si presenta migliore

MILANO — La Borsa ha ignorato fiscale e monetaria del governo e, contrariamente alle attese, anche nella seduta nerdì ha a un progresso di circa l'1 per cento il che ha permesso chiudere la settimana l'indice Comit in aggio dello 0,73 per cento sul precedente venerdì, essendo salito da 815,36 a 819,87.

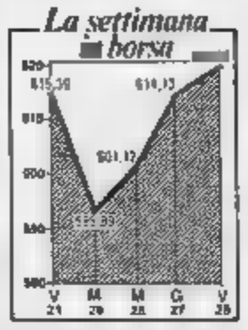
Dopo tre settimane cutive di ribassi (-11% il calo complessivo), mini- vo di domanda modificato la situazione, condizionata per lungo tempo incertezze derivanti dalla situazione politica interna e internazionale polemiche formazione della legge finanziaria. La sensazione è del lavoro sia questo periodo di professionale con protagonisti i Fondi di investimento che nelle ultime due sedute sembra abbiano fatto acquisti di una certa consistenza.

Segnali positivi per il futuro, seppur tutte le , potrebbero ricavarsi dall'andamento di alcuni titoli primari nel della settimana, con guadagni di gran lunga superiori a quello registrato mer- . ripresa di Montedi- (+4,79%), associata a quella di importanti società del (Farmitertra +9,38%, +4,47%, Iniziativa Meta +2,31%), trainato altri hanno fatto registrare un buon risveglio: tra questi i valori delle grandi holding industriali di Olivetti, progredito, da un venerdì all'altro, 3,49%.

Più incerto, invece, il cam- della Fiat (-0,10% l'ordinaria nella settimana), che si nell'ultima della settimana mettendo a segno un buon risultato, tanto più importante se si pensa che proprio in è stata la più colpita provvedimenti governativi decisi il giorno prima governo, l'aumento della benzina e gasolio totazione a l'applicazione di un'Iva aggiuntiva del sui beni durevoli e, perciò, sulle automobili, che risultano le più danneggiate.

reazione, insomma, non si è spenta e ha permesso di che era iniziata molto male con le due sedute fortemente in negativo: -2,32% prima riunione, con l'indice Comit minimi dell'anno, addirittura sotto quota 800. Poi la ripresa: +0,88% mercoledì, +2,15% giovedì e nell'ultima le, con una domanda che ha dilatato gli scambi, anche se non hanno raggiunto livelli di particolare rilievo. Le azioni scambiate ogni giorno mediamente 30 milioni, per un controvalore medio giornaliero di 131 miliardi di lire. Rispetto all'inizio dell'anno il mercato ha perso oltre il 14 per cento.

La è



particolarmente difficile per assicurativi e finanziari, sui quali l'offerta ha pesantemente insistito nelle prime due riunioni. Entrambi i settori l'ottava in positivo (+0,60% gli assicurativi, +0,52% i finanziari), ma la risalita è risultata faticosa. La reazione di Generali, che aveva perso anche quota 119 lire, ha trascinato poi il comparto, che riviene comunque , gli singoli titoli come settore, di avere realizzato il posizioni.

Anche per i finanziari vale lo stesso discorso: avere trouno equilibrio dopo depressione è che un successo. I valori delle banceduto leggermente (-0, nella settimana): le tre bin (banche di interesse nazionale e Comit, Bnl e Credito Italiano) risultate tenute, ma Nuovo Banco (-3,88%) e Mediobanca (-0,74%) hanno ceduto posizioni. gli istituti di credito ordinario, oggetto offerta insistente.

Il vento, in piazza degli Affari è, quindi, un cambiato: è notato un certo ottimismo, che va però verificato. I ribassisti sempre presenti e anche nell'ultima seduta hanno tentato i giochi. La reazione, ed questo il fatto positivo settimana, è stata immediata e l' sono costretti a ritirarsi in buon ordine. Superati gli scogli tecnici (venerdì è stata la giorlla liquidazione), il mercato ha la strada spianata a i risultati aziendali semestrali, che cominceranno a noti primi di settembre, dovrebbero suggerire interventi anche ai più incerti.

Per il terzo mercato un'alsettimana nel segno dell'abulia. Variazioni rialzo e ribasso si pressoché compensate. i pochi spunti di ripresa fatto altro che fermare la tendense espresse precedenza. Questo è stato il delle Ame Finanziaria, che hanno rivisto e superato il massimo precedente di 13.000 lire; , il miglioramento è stato per tutto il corso dell'ottava: il Banco di S. Spirito, che consolida i propri livelli precedenti dopo l'assemblea che ha confermato l'intenzione il titolo alla quoufficiale in Borsa, e Rodriguez hanno non volersi dai livelli ormai lempo acquistati.

Per quanto riguarda l'andamento dei settori principali, va rilevato come, tra i bancari, le Banco S. Geminiano e Prospero continua mantenere e migliole quotazioni sui più prezzi raggiunti, mentre lasciano molto a desiderare, anche quanto riguarda gli scambi, S. Paolo di Brescia, Credito Romagnolo e le tre Casse di Risparmio. Negli assicurativi le Bavaria hanno interrotto la ripresa manifestatasi la scorsa settimana e si sono attestate intorno a quota 220, mentre le Carnica hanno ancora qualche frazione. Nei finanziari, , mentre le Ferruzzi ordinarie god. 1/7 apparse in , una buona richiesta ha fatto migliorare azioni risparmio, che hanno nuovamente raggiunto quota 1000.

r. v.

Confermato accordo con CPC inglese

Ferruzzi leader europeo per l'amido e il glucosio

Costo dell'operazione, miliardi di lire

MILANO — Il gruppo Ferruzzi confermato ieri a Milano di aver firmato a Londra un con la «CPC International» che rende definitivo l'acquisto, per una cifra superiore ai 600 milioni di dollari mila miliardi di lire), del reparto europeo della CPC (più conosciuto sotto il nome «Divisione prodotti per l'Industria CPC»).

La nuova gestione avrà inizio dal primo ottobre, e secondo il gruppo Ferruzzi si tratta della «più *importante acquisizione una società straniera che sia mai stata realizzata italiano*». nuova attività, che sarà svolta nell'ambito di chiamata «Cerestar - Gruppo Ferruzzi», il gruppo italiano «*diventerà il principale produttore europeo di amido e glucosio*».

fornito dal Ferruzzi, la «Cerestar» servizi e attuare i piani investimento e sviluppo precedentemente programmati. Essa sarà impegnata soprattutto nella produzione amidi e prodotti derivanti: sciroppi di glucofruttosio, olio e ingredienti mangimistici. La società, con a Bruxelles, opererà in tutti i Paesi europei. Rimarranno carica sia l'attuale presidente europeo Paul Tjiepkema, sia il management dei vari . comunicato della Ferviene precisato inoltre che il dell'ultimo esercizio è stato miliardo dollari.

Secondo il gruppo Ferruzzi «*l'acquisizione della divisione europea prodotti per l'industria della CPC rappresenta un momento fondamentale del processo di internazionalizzazione Ferruzzi Agricola Finanziaria e della sua espansione nel agricolo - industriale europeo ove la società è attualmente leader nella trasformazione delle principali materie prime agricole: barbabietola da zucchero, semi oleosi e, più, cereali*».

Un calo delle quotazioni ancora più pronunciato di quello dei titoli azionari

Le occasioni del reddito fisso

I risparmiatori incerti di fronte alla fluidità del mercato - Fra tante possibilità, è difficile saper scegliere quelle buone - Una situazione comunque favorevole a chi investe

MILANO — Il tore consoli. Le improvvise tempeste nel mare, in genere tranquillo, mercato monetario hanno messo prova nervi e abilità pure professionisti, capaci di portafogli di migliaia di miliardi.

Quasi colpo, i gestori si sono svegliati in una nuova situazione: quotazioni calo robusto (anche di 3-4 punti nel giro di pochi mesi) la spinta della della liquidità operata dalle autorità anche perdite gli operatori più spericolati, troppo disinvolti nelle operazioni pronti contro termine; l'improvvisa caduta del giro d'affari, in proporzioni più sicce del più pubblicizzato azionario: il braccio di ferro metà tra banche e Tesoro, l'inevitabile fallimento dell'asta Ott mentre le emissioni a breve venivano salutate da copiosi successi.

Ora, l'anticipo gior imposta sui pub- (con parallela crescita dei rendimenti lordi) e il moderato aumento tasso di sconto, più correzione tecnica che tendenza (ma monito sulla volontà di difesa della lira), dovrebbero rasserenare l'atmosfera vista dell'asta, inizio settembre, vera cartina tornasole degli umori in uno dei momenti più delicati, che il Tesoro dovrà chiedere nel mese ai 35 mila miliardi lire mercato.

Al di là dei problemi macrofinanziari, però, resta l'incertezza del pubblico. All'autunno, infatti, famiglia italiana avvicina più liquida mai. Finora, nell'87, si calcola italiani hanno risparmiato circa mila finiti? Almeno metà, in di alternative, rimasto parcheggiato nei conti correnti, interrompendo degli ultimi anni.

Quasi fermi, dopo il boom dell'86, sono i fondi di investimento e il rimbalzo di prezzi e attività sui difficili, è ancora lontano l'euforia del Resta la novità dell'investimento all'estero, il più seguito negli ultimi mesi. Ma difficile le autorità notarie passivamente flusso prolungato, a ritmi mille miliardi mese (dato di luglio che dovrebbe trovare conferma in agosto), di uscite di capitali da dei risparmiatore. Altrettanto prevedere un ritorno, a tempi brevi, della febbre per l'investimento azionario.

Il grande canale, insomma, è destinato a restare quello del mercato del reddito con divagazioni quello obbligazionario che presenta novità e prezzi, in taluni casi, interessanti.

LA TASSA — Cosa cambia con l'anticipo della maggiore imposta sui titoli pubblici? Per le famiglie non cambia nulla. L'imposta, come previsto, ha coinciso con un parallelo rialzo del rendimento In futuro, i tecnici, potrebbe crearsi equilibrio diverso per ora il Tesoro ha accettato di accollarsi intero l'onere maggior imposta.

Diverso il per le società interessi passivi, tipo le . Per la crescita dei rendimento lordo si traduce in un . sostanza, quindi, sul mercato un'offerta di titoli omogenei sotto il profilo della tassazione (esenti, tassati al 6,25% e al 12,50%) che potrebbe permettere qualche arbitraggio ai più avveduti. Ma, l'asiguità del scambiari (da i titoli non tassati e i Btp appaiono sul monitor del circuito Reuter della Bnl), la possibilità è più teorica che altro.

I TASSI — Le opinioni sono contrastanti ma la maggior parte degli esperti la pensa così: il risparmiatore prudente ha convenienza a restare sulle emissioni a breve (a sei o dodici mesi) in attesa che si ristabilisca la chiarezza sull'andamento dei La volontà politica un'ascesa: le ri- rendere difficile una Facile pensare a una fase di equilibrio stabile.

Le forti oscillazioni ri- dei prezzi sul mercato secondario (ovvero dei titoli tempo) consentono però opportunità. In particolare, buone offerte possono venir individuate tra i titoli a variabile purché prevedano un'efficace indicizzazione. Tra i valori emessi dal Tesoro preferiti i Ott pagano interessi semestrali o annuali. listino diverse quotate sotto la pari dal mercato di questi mesi è che Ott hanno sofferto più di ti- fisso...) e che una maggiorazione cedola rispetto fin tecnico lo spread) abbastanza elevata. Caratteristiche analoghe alcune emissioni indicizzate (Enel, dello Stato) che, oltre a garantire rendi- indicizzati al costo del denaro, vantano meccanismi di rivalutazione del capitale. In caso di ascesa dei tassi alcune emissioni potrebbero risultare in prospettiva più redditizie dei . Va visto che i andamenti per la determinazione del prezzo di rimborso appaiono molto complessi.

TASSO FISSO — Anche tra questi titoli si cogliere dopo frana prezzi sul mercato secondario. In diversi casi (emissioni con scadenze non troppo lontane nel tempo, massimo gennaio '91) i rendimenti appaiono superiori all'11% con margini cospicui di inflazione (vedi alcuni quadriennali emessi dopo il di tassazione di titoli).

La materia, insomma, non è delle più semplici ma non è esatto sostenere che manchino le opportunità per i risparmiatori più attenti. resto, al di là delle delle ultime settimane. difficile Paese che oggi condizioni molto migliori dell'Italia impieghi del risparmio garantiscono, a basso rischio, rendimenti reali del 5-6%

Ugo Bertone

Bonn critica la politica economica di Reagan

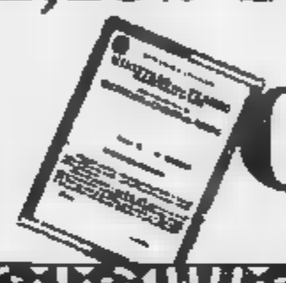
BONN — un'intervista *Der Spiegel*, che compare nel numero in distribuzione domani, il governatore della Bundesbank, Karl Otto , critica aspramente la politica mica degli Stati Uniti. Il Paese più ricco del mondo, osserva fra l'altro, invece esportare capitali importa in quantità gigantesche. si pronuncia per una rafforzata cooperazione valutaria in Europa.

SETTEMBRE '87
CCT
Certificati di Credito del Tesoro decennali

- I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.
- Fruttano un interesse lordo pagabile annualmente; la prima cedola, pari al 12% (netta 10,50%), verrà a scadenza l'1.9.1988.
- Le cedole successive sono pari al rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,75 punto.
- Hanno largo mercato e quindi sono facilmente convertibili moneta caso di necessità.

In sottoscrizione dall'1 al 4 settembre

Prezzo emissione	Durata anni	Rendimento effettivo 1° anno lordo	netto
99%	10	12,18%	10,66%


CCT

Immobiliare ITALIA
Via Asuncion 7 - TORINO - Tel. 011 353.944
VENDONSI:
FINALE LIGURE, S. Bernardino, villa con giardino, garage L. 140.000.000
LAGO GARLDA vendesi appartamenti 1 camera, angolo cottura, soggiorno, giardino, garage L. 28.000.000 cauto acquisto
LAGO GARDA vendesi villette a schiera, quinti, angolo cottura, giardino di mq. 600 circa L. 45.000.000
ROMA, via Tuscolana, vendesi appartamento 3 camere, cucina, doppi servizi, giardino mq 70 L. 90.000.000 più mutuo.
Svendesi in TORINO quattro alloggi più quattro cantine con autorimessa L. 160.000.000
PISA, Viale Aldo Moro vendesi appartamento in residence arredato L. 93.000.000

INFORMITALIA
ISTITUTO
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Tutto libri LA STAMPA
Concorso di Cultura Lessicale

California o Texas?
Non perdetevi Tuttolibri del 12 settembre:
scoprirete che basta un gioco di parole
per vincere un viaggio in California per
2 persone, un microcomputer TI-74 della
Texas Instruments e altri 98 premi intelligenti
come il nuovo Sinonimi e Contrari Zanichelli.

La geografia non è il vostro forte? Chiudiamo un occhio. L'importante è che siate degli assi in italiano. Su Tuttolibri del 12 settembre vi aspetta il Concorso di Cultura Lessicale. Potrete misurarvi con sinonimi, contrari e... proverbi e vincere un viaggio Ceitur di 9 giorni per 2 persone nelle grandi città della California, un TI-74, il microcomputer Texas Instruments programmabile in BASIC o in Pascal con stampante, e altri 98 premi intelligenti tra cui il nuovo **Sinonimi** di Giuseppe Pittàno.

Parola di Zanichelli

ECONOMICI

2 Affari e capitali

PRESTIT
SULLA FIDUCIA - SU MISURA
PRESTIT
in 48 ore con serietà
PRESTIT
corso Giulio 3 - Torino
011 562.280 - 562.283

1-20.000.000
in 24 ore
5.000.000
in un giorno
Tel. 521.1982 - 521.1983

A.FI.T.
tel. 668.3717 - 668.3782
PRESTITI
IN GIORNATA
Corso Vittorio A. Augusta 66 - Torino

A non pensionati attivi 3 anni
commerciali
artigiani e ditte
5.000.000
in un giorno
Tel. 521.1982 - 521.1983

IL MODO AGEVOLATO
A DIPENDENTI
TEL. 650.2146

FAIT

MUTUI GARETTI

PRESTITI

Private
IN 24 ORE
Telefonare
0141 833.674

FINLADY
PER CASALINGHE

5 Locali e negozi

CAPANNONE

RISTORANTE

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, falegnami

commerciali, tecnici

impiegati

dirigenti

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, falegnami

commerciali, tecnici

impiegati

dirigenti

8 Rappresentanti

11 Baby sitter

domande

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

Alloggiati

3 Aziende, negozi

impiegati

GAZZETTI VENDE

GAZZETTI VENDE

GAZZETTI VENDE

GAZZETTI VENDE

RIVALTA

GRUGLIASCO

ESCLUSIVA VILLA

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc

30 Scuole e istituti

33 Matrimoniali

36 Turismo

37 Campeggi e sport

45 Ville, app., camere per vacanze, cas.-vend

46 Ville, app., camere per uffici, negozi

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informatica

50 Smarrimenti

52 Varie

La Cee ha accumulato eccedenze per 16 mila miliardi di lire

Il falso raccolto

«Metà del bilancio della Cee non è adoperato per aiutare gli agricoltori, ma per tenere in magazzino e smaltire le eccedenze. Eccedenze che comprimono i prezzi mondiali e rendono sempre più oneroso il sostegno all'agricoltura». Queste parole di Stefano Wellner, presidente della Confagricoltura, sono più di uno sfogo. Oltre che una pesante realtà, costituiscono uno dei nodi più inestricabili, e nello stesso tempo dirompenti, per l'Europa Verde.

Le cifre delle merci agricole ritirate e ammassate dalla Cee, e i relativi costi, fanno venire il capogiro: nei magazzini e nei frigoriferi dei Paesi comunitari sono stipati 16,4 milioni di tonnellate di cereali, 1,4 milioni di tonnellate di burro, un milione di tonnellate di latte in polvere, 600 mila tonnellate di carne bovina e 250 mila tonnellate di olio d'oliva.

Il costo di queste giacenze è di 16 mila miliardi di lire secondo alcune fonti, secondo altre di 18 mila (circa un terzo di tutta la produzione agricola italiana). Ma il vero valore commerciale delle montagne di merci — deperibili, accatastate e conservate per anni — non supera un quarto di quella cifra: ciò significa che lo smaltimento delle eccedenze esistenti costerebbe alla Comunità quasi 10.000 miliardi di lire.

Come si vede, ci troviamo di fronte a una situazione dove lo spreco di risorse, la diminuzione dei redditi agricoli e l'aumento della spesa pubblica. Le stesse difficoltà che hanno incontrato i ministri agricoli europei per accordarsi sul «pacchetto prezzi» minore connesso», nell'aprile scorso, una conferma della crisi che ha colpito la politica agricola Cee. E allora — così come in tutte le occasioni successive — ogni Stato membro ha difeso a oltranza i meccanismi protettivi a esso più favorevoli. Alberghiano gli egoismi nazionali, si accentua la minaccia delle rinazionalizzazioni della spesa agricola.

Il commissario Cee Ripa di Meana ha recentemente osservato che le cifre indicano chiaramente che la politica agricola comune (pac), dopo aver contribuito all'autosufficienza alimentare in Europa, ha finito per produrre aberrazioni a danno dei consumatori, dei contribuenti e degli agricoltori».

Tutti sono d'accordo sull'urgenza di una riforma della pac, che dovrebbe avere come obiettivo un riequilibrio tra le diverse aree e tra le diverse categorie di agricoltori.

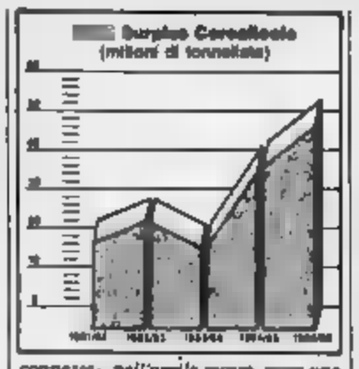
La posizione dell'Italia, in questo contesto, è anomala, perché non registra eccedenze di produzione preoccupanti, ma aviamente possiamo collocarci nell'illusione di sfuggire al necessario processo di riposizionamento. Quindi dobbiamo prepararci a una riduzione delle garanzie e [illegible] nella misura in cui lo consentano i minori costi di produzione. Bisognerà naturalmente iniziare [illegible] produzioni eccedentarie per riallinearsi progressivamente ai prezzi internazionali.

Siamo [illegible] lontani da [illegible] un complesso problema. Un «Rapporto sul problema delle eccedenze agricole», preparato [illegible] francese Debatisse, scarta l'ipotesi di porre [illegible] termine all'intervento quando le eccedenze raggiungono un livello allarmante e propone, invece, contratti pluriennali di esportazione, disciplinati [illegible] una agenzia. Ciò significherebbe proiettare nel tempo esportazioni in perdita.

Questo è uno [illegible] interessante per i francesi, che dalle sovraproduzioni ricavano ingenti profitti. [illegible] è molto meno per il Paese, [illegible] produce [illegible] eccedenze e che contribuisce [illegible] a finanziare quelle altrui.

Anche il «Piano Delors» [illegible] sulla riforma della politica agricola comune e sul contenimento delle relative spese. Il documento, che lo stesso presidente Delors ha presentato al parlamento europeo, non riesce ad eliminare il dubbio che, [illegible] fin dei conti, con le maggiori risorse che ci [illegible] chiedendo, saranno proprio le [illegible] uscirne rafforzate.

Livio Berzio



Allevatori e industriali ai ferri corti: salta la revisione dei prezzi

Latte, guerra di retroguardia

I produttori sollecitano nuove norme per sostituire la vecchia legge, praticamente inapplicabile - Ma la Cee, che annega nelle eccedenze, ha imposto rigide quote produttive

ROMA — Non c'è stata a luglio, per gli allevatori, la tradizionale revisione del prezzo del latte alla produzione. La legge 306 non funziona più e le nuove norme sugli accordi interprofessionali non sono [illegible]. Aumentano le incertezze e le ragioni [illegible]. Molte non lasciano tranquilli i produttori di latte, perché confermano difficoltà in atto e l'avvicinarsi di situazioni nuove, per le quali [illegible] chiare indicazioni sui comportamenti da assumere.

Scontate le conseguenze sull'istituzione del prelievo e delle quote Cee, in buona parte superate con il [illegible] gumento del «bacino nazionale», la produzione lattiera ha intrapreso con coraggio la strada della ristrutturazione col risultato che, fermo restando la produzione, abbiamo meno vacche (circa 300 mila), meno allevamenti, ma un maggior numero di capi più produttivi.

Ciò, comunque, non solleva il nostro [illegible] dall'obbligo di importare il 40% del suo fabbisogno lattiero-caseario: 19 milioni di quintali di latte fresco, 3 milioni di formaggi e 2,4 milioni di polvere di latte (dati 1986).

Importi compensativi residui, oggettive situazioni favorevoli alla produzione del latte sono tra le principali ragioni che consentono ai prodotti importati (latte e formaggi), di affermare posizioni di concorrenza, che provocano interrogativi e poco disorientamento tra i produttori di latte italiani.

Il silenzio sulla revisione semestrale dei prezzi segue infatti una trattativa per il rinnovo del prezzo 1987, difficile e incompleta. Le preoccupazioni dei produttori si scontrano con la speranza che [illegible] intenda approfittare della obsolescenza della «306» per sottrarsi al dovere di pervenire a [illegible] chiari, tempestivi fondati sulla volontà del puntuale e reciproco rispetto.

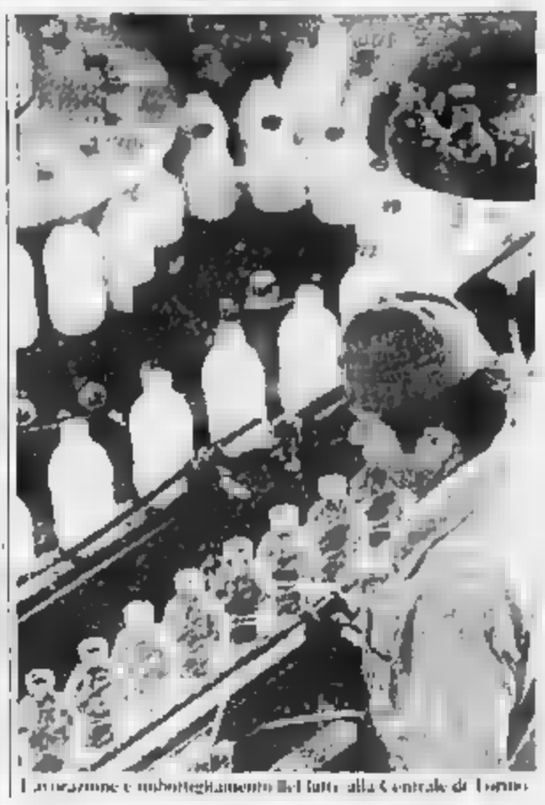
Non basta invocare l'impegno dei produttori e una [illegible] ragionata ristrutturazione degli allevamenti in grado di ridurre i costi di produzione. Occorre assecondare il loro sforzo per aiutarli a garantire il prodotto base utile a valorizzare le produzioni tipiche che, fino a prova contraria, hanno alimentato un mercato nazionale, in grado di ripagare in termini di prezzi soddisfacenti i produttori e trasformatori.

Ma non basta, se si vogliono incoraggiare i consumi indiretti di latte. L'industria deve investire di più nella ricerca dei prodotti nuovi e i mezzi che la Cee mette a disposizione, stornandoli dal fondo comunitario [illegible] tassa latte, vanno [illegible] meglio con minore dispersione perché la ricerca pervenga a risultati apprezzabili.

Le importazioni irrinunciabili per via del deficit incolmabile, non debbono indulgere sui prodotti di imitazione, se non vogliamo degradare [illegible] e creare le premesse per distruggere un patrimonio di qualità su [illegible] si fonda il buon risultato conseguito in termini di collocamento del prodotto e di prezzo.

E, infine, ma non [illegible] importanza, qualche considerazione va fatta sull'opportunità dei contratti, perché non si può negare che occorre definire non solo un prezzo, ma migliori regole per le conseguenze e i ritiri del prodotto, rivedere e rispettare i tempi di pagamento e soprattutto guadagnare tempo per [illegible] che riguarda il riconoscimento della qualità.

Fortunato Tirelli


Lavorazione e imbottigliamento del latte alla Centrale di Torino

[illegible] tipico della [illegible] congelata conservata male

Attenzione all'odore «di nave»

Ha questo nome perché [illegible] «umido» - Delicata l'operazione di scongelamento, che [illegible] fatta molto lentamente - Come distinguere le carni congelate da quelle surgelate

Fin dai tempi più remoti si è fatto largo ricorso al freddo per conservare la carne, derrata nobile che si deteriora rapidamente sia nei caratteri organolettici (aspetto, sapore, odore) sia sotto il profilo igienico-sanitario. La [illegible] del freddo viene [illegible] per ritardare le reazioni chimiche e l'attività degli enzimi cellulari, per bloccare la moltiplicazione batterica, [illegible] anche [illegible] finalità economiche (interventi di stabilizzazione di mercato).

Le denominazioni di carni fresche e carni refrigerate sono diventate sinonimi: subito dopo la macellazione le carni vengono immesse in frigorifero, a una temperatura che varia da 0° a +3°C ed umidità dell'85-95%. Con questo sistema le carni refrigerate degli animali da macello possono conservarsi bene per 3-4 settimane; polli e conigli i tempi di [illegible] sono minori.

La conservabilità non [illegible] dipende soltanto dalla temperatura di stoccaggio, ma anche dalla carica microbica delle carni, direttamente condizionata dalle condizioni igieniche dell'impianto di macellazione.

Utilizzando il metodo della congelazione rapida (carni sottoposte a temperature iniziali di —30°-35°C, per poi [illegible] a —20°C) si ottengono almeno tre vantaggi: l'aumento del tempo di conservazione, senza pregiudizi [illegible] il valore nutritivo del prodotto; la possibilità di sfruttare meglio gli spazi nei frigoriferi, accatastando il carno; maggior praticità per il commercio, il trasporto e la distribuzione.

L'operazione di scongelamento della carne è molto [illegible] perché influenza sensibilmente sia la qualità dell'alimento sia la sua presentazione al commercio. Sono stati proposti molti metodi, ma il migliore sembra quello «lento», alla temperatura di +4°C - +6°C, in [illegible] da [illegible] una graduale progressione del processo [illegible] superficie alla profondità delle masse muscolari.

Dopo lo scongelamento, nelle carni, conservate a temperatura di frigorifero, può iniziare l'irroliatura.

Particolare attenzione merita il problema del [illegible]scongelamento delle carni congelate [illegible] refrigerate, in quanto non è sempre facile, anche per un occhio esercitato, distinguere l'una prodotto. Si deve pertanto ricorrere a metodiche di laboratorio: esami istologici, elettroforesi, ricerche enzimatiche, [illegible] biologiche.

Anche se il periodo di conservazione non supera, in pratica, i 18-20 mesi, è tuttavia da ricordare come l'abbassamento di temperatura per l'interruzione della catena del freddo od [illegible] condizione ottimale di stoccaggio possa provocare una serie di alterazioni nelle carni.

Tra gli inconvenienti più frequentemente segnalati vi sono l'essiccamento, l'imbrunimento superficiale e l'ammuffimento, provocato da colonie di miceti che si sviluppano anche a basse temperature. Particolarmente grave è la comparsa di [illegible]ri ed odori anormali, derivanti dalla permanenza in ambienti non idonei: classico l'odore di nave, che si riscontra nelle carni congelate conservate a lungo in [illegible] bienti umidi. [illegible] ne descritta è il cosiddetto «puzzo dell'osso» (stinkbone), dovuto ad un processo putrefattivo [illegible] instaura a livello dell'articolazione dell'anca per traumi o strappazzi subiti dagli animali durante la macellazione.

Mario Valpreda

Caratteristiche della [illegible] bovina

Modalità di conservazione	Aspetto	Colore	Grasso
FRESCA	Asciutta, lucida sulle fasce connettivali	Rosso vivo	Giallo Rilascio-lucente Tendenza all'aspetto lubrificato
REFRIGERATA	Fredda, umida, pallida	Rosato	Bianco rosa Tendenza all'aspetto lubrificato
CONGELATA	Opaca, umida, ricoperta abbondantemente a temperatura ambiente	Rosso-pallido	Bianco-sporco appiattito

LE CAPRE IN PASSERELLA

Bombay. Agricoltura tra gli ostacoli in India: per portare il pascolo le loro pecore, i contadini hanno costruito una passerella [illegible] le conduttore che [illegible] le compagne

Qualche conto su un tema al centro di forti polemiche

Quando conviene ricavare combustibile dai cereali

La trasformazione è conveniente se [illegible] richiede troppe risorse

La trasformazione delle eccedenze agricole, soprattutto di cereali, in trasformare in alcool [illegible] carburante, eseguita finora [illegible] ripiego e su piccola scala, sta divenendo oggetto di [illegible] interesse di molti. [illegible] Comunità [illegible] quale ora che [illegible] di adottarla su larga scala.

Prima di accordare precisi commenti o commenti, si può osservare il problema dal lato tecnico. I [illegible] ed i calcoli relativi si riferiscono al granoturco, ma sono approssimativamente validi anche per altri cereali.

Un chilo di granelli di mais contiene 780 grammi di carboidrati ed altri composti organici, [illegible] il resto è composto dacqua e da proteine e potenziale energetico [illegible] chilogramma, supponendo di poterlo bruciare agevolmente, è complessivamente di 4,3-4,5 kilowattora e deriva dall'assorbimento dell'energia solare e [illegible] produzione di materia organica per fotosintesi.

Il [illegible] di trasformazione è dello 0,45%, circa un decimo di quanto si ottiene attualmente [illegible] le celle fotovoltaiche.

Bruciare i granelli così come sono, tuttavia, non è [illegible] facile né conveniente, perché delle proteine si può fare un uso molto migliore, si ricorre dunque alla fermentazione del cereale, [illegible] durante il quale i carboidrati si trasformano in alcool. [illegible] alla successiva distillazione [illegible] questo.

Da un chilo di granelli si ricavano 306 grammi di alcool e 544 grammi di residuo organico ad alto contenuto proteico. Il primo può dare per combustione circa [illegible] kilowattora, mentre il materiale organico può [illegible] come mangime [illegible] alto contenuto calorico (circa 1600 Calorie, per appunto a 1,9 kilowattore).

Da per sé dunque, la produzione di alcool da cereali può sembrare [illegible] fonte energetica non disprezzabile [illegible] e pensa che un [illegible] coltivato a mais può fornire [illegible] Megawattore.

Per valutare, tuttavia, la convenienza economica dell'operazione si deve considerare [illegible] quanta energia sia necessaria [illegible] produrre il cereale destinato alla distillazione, cioè quella necessaria a produrre i fertilizzanti per la [illegible] concimazione, quella consumata dalle macchine agricole durante la coltivazione ed infine quella impiegata per la distillazione vera e propria.

E qui le diverse [illegible] divergono. Sempre riferendosi al granoturco, essi variano dai 1 kilowattora per chilogrammo con un bilancio negativo di [illegible] kilowattora e 2,2 kilowattora-chilogrammo, che [illegible] un bilancio positivo di [illegible] 2, che tuttavia è poco verosimile perché la differenza nel calcolo fattori marginali che sono molto arbitrari.

E' quindi dubbio che convenga mantenere produzioni di cereali superiori al fabbisogno e rimediare poi convertendo le eccedenze in combustibili e mangimi. Tuttavia, finora non si è tenuto [illegible] che l'energia [illegible] ha accumulato altri 3,8 kilowattora, durante lo crescita del cereale, nei suoi steli e foglie. Se fosse disponibile un processo ad alta resa per utilizzare questa potenziale energia come fertilizzante e combustibile per la distillazione, la stima del bilancio energetico si sposterebbe decisamente verso il positivo.

In conclusione, la trasformazione di eccedenze [illegible] cereali alcool come combustibile [illegible] deve considerare un'operazione conveniente, a condizione che si [illegible] e faccia un processo il più possibile autonomo, minimizzando cioè l'intervento di altre risorse.

[illegible] Volpe

Facoltà di Scienze dell'Università di Torino

agriflash

[illegible] agrari nuovi [illegible]

ROMA — Secondo quanto disposto dal ministero del Tesoro, i tassi di riferimento per il credito agrario agevolato aumenteranno lievemente, in linea con l'aumento del tasso [illegible].

Da martedì 1° settembre i nuovi tassi [illegible] i seguenti (tra parentesi quelli precedenti):

Credito agrario di [illegible] 12,40% (11,80%) + 0,40%;

Credito agrario di miglioramento invariato 12,20%;

Edilizia rurale [illegible] +0,75%.

[illegible] «contratti per coltura»

[illegible] — Uno speciale «pacchetto» rivolto alle aziende agricole di medie e piccole dimensioni è stato [illegible] a punto dalla Enichem. La formula «contratto per coltura» comporta un uso più mirato dei fertilizzanti chimici, tecniche lavorative più innovative volte al risparmio energetico ed al minor sfruttamento del terreno; consigli alle aziende agricole sulle colture da adottare, analisi del terreno tali da stabilire il tipo di antiparassitario e di concimi [illegible] ed in quali quantità.

I contratti per coltura stipulati fino [illegible] oggi hanno riguardato il frumento tenero e duro, il mais, il girasole, la soia. (Ap)

[illegible] Pecorino [illegible]

ROMA — Sono gli [illegible] i clienti più affezionati del pecorino, il formaggio italiano più esportato nel mondo: nell'86 le esportazioni di questo prodotto nei Paesi Nato hanno infatti toccato le 2.200 tonnellate, pari a circa un quinto del totale [illegible]

[illegible] buona [illegible] '87

ROMA — Quasi tutte le regioni italiane, a parte la Sardegna che sta vivendo un periodo di siccità, si stanno preparando ad una buona vendemmia [illegible] e di ottima qualità. L'inverno rigido che ha colpito la penisola non ha preoccupato i viticoltori italiani non ha infatti provocato molti danni. Inoltre non si registrano malattie dell'uva in nessuna regione.

I 73 milioni 500 mila ettolitri di vino prodotti nel 1986, che già rappresentavano un ottimo risultato rispetto ai circa 6[illegible] di ettolitri del 1985, dovrebbero essere superati o eguagliati. La vendemmia '87 s'è [illegible] iniziata per [illegible] spumanti e vini bianchi tipo *Chardonnay* e *Sauvignon*; per gli altri vini comincerà a seconda dei vitigni e della collocazione geografica, a settembre e si concluderà, per alcuni tipi di rosso, a novembre inoltrato. (Ansa)

[illegible] Costi interventi per i cereali

BRUXELLES — La Commissione europea ha autorizzato l'immissione sul mercato comunitario di [illegible] tonnellate di grano tenero per impedire un'impennata dei prezzi a causa del cattivo tempo, che ha danneggiato il [illegible] in alcuni Paesi della Cee.

La vendita delle [illegible] tonnellate di grano tenero sarà così distribuita: [illegible] 80.000; Germania (Baviera) [illegible] Danimarca 30.000; Belgio [illegible].

La Commissione, inoltre, ha approvato il pagamento [illegible] restituzioni [illegible] [illegible] di grano esportate principalmente [illegible] l'Egitto, il Brasile e la Tunisia. (Ansa)

Contro il quaderno di [illegible]

Il presidente della Confcoltivatori, Avolio: «Limita la libertà d'impresa» Gli agricoltori dovrebbero registrare acquisti e [illegible] dei prodotti chimici

ROMA — Il ministro della [illegible] (anche nel nuovo governo Goria-Donat-Cattin è rimasto alla [illegible] dicastero) si appresta a [illegible] un decreto nel quale è istituito il «quaderno di campagna». E' [illegible] specie di diario nel quale ogni agricoltore [illegible] annotare tutti gli acquisti di prodotti [illegible] e i trattamenti effettuati, compilare una «scheda magazzino fitofarmaci» e provvedere [illegible] altre [illegible] incombenze previste [illegible] progetto di decreto. Su tale scelta ci sono posizioni diverse. La Confcoltivatori ha espresso, attraverso il suo consiglio generale, un netto [illegible] Presidente Avolio abbiamo chiesto una spiegazione.

Perché siete contrari al «quaderno di campagna»?

«A nostro parere, si tratta di una scelta sbagliata, inadeguata a risolvere il problema, e inutilmente vessatoria nei confronti dei coltivatori».

[illegible] **siete [illegible] drastici?**

«Perché se questa ordinanza venisse confermata, la libertà di impresa nelle [illegible] sarebbe seriamente compromessa».

Può illustrarci, comunque, in modo più preciso che [illegible] è il «quaderno di campagna»?

«Il quaderno di [illegible] è uno [illegible] di controllo dell'attività [illegible] produttori. Esso comporta per i coltivatori numerosi obblighi: chiedere preventivamente l'autorizzazione [illegible] Usl prima di effettuare i diversi trattamenti; [illegible] i condimi, gli antiparassitari e i diserbanti comprati e usati; sottoporsi ai diversi controlli con l'obbligo, quindi, del libero accesso degli ispettori, [illegible] specifica [illegible] na del magistrato, [illegible] azienda e in casa ad ogni ora del giorno e della notte».

E che cosa [illegible] di male per la [illegible] dei coltivatori?

«Molto. In questo modo, infatti, con una semplice ordinanza vengono annullati i fondamentali diritti della persona garantiti dalla Costituzione e la libera determinazione dell'imprenditore viene subordinata al beneplacito di burocrati estranei [illegible] coltivatori non possono accettare di essere trattati come cittadini di serie B».

Obblighi analoghi sono previsti per altre attività produttive?

«No, ed è questa la principale ragione che giustifica la nostra azione contro il 'quaderno'. Perché controllare gli agricoltori e [illegible] industriali e tutti coloro che usano prodotti chimici?».

Ma, allora, [illegible] fare [illegible] affrontare i problemi dell'inquinamento e del controllo [illegible] territorio?

«Parecchie [illegible] può [illegible] pubblica amministrazione. I coltivatori, dal loro, si [illegible] di attuare l'autoregolamentazione [illegible] di tutti i ritrovati della scienza e della tecnica necessari [illegible] le coltivazioni e [illegible] allevamenti. [illegible] può [illegible] col 'quaderno' un controllo serio del territorio, quando si lascia piena libertà di costruire, di disboscare, di impiantare [illegible] inquinanti? I fatti lottuosi della [illegible] dimostrano che abbiamo [illegible] ragione».

E le organizzazioni agricole che cosa fanno?

«La Confcoltivatori ha da tempo impostato una concreta azione per determinare un rapporto equilibrato [illegible] chimica e agricoltura. Essa, inoltre, è [illegible] nella predisposizione di una rete di servizi tecnici utili per realizzare una produzione [illegible] di qualità adeguate ai bisogni [illegible] del [illegible] e [illegible] esigenze collegate: garantire un reddito giusto ai produttori; soddisfare le richieste dei consumatori; salvaguardare il territorio.

Quali [illegible] allora, ritiene necessario adottare?

«Tre sono le nostre specifiche [illegible]: apprestare misure di controllo rigoroso sulla produzione di mezzi chimici; stimolare gli istituti di ricerca sui [illegible] prodotti meno nocivi; [illegible] are il coordinamento tra la normativa italiana e quella europea e internazionale in materia. In definitiva, intendiamo [illegible] agricoltura e [illegible] sono nemiche».

L. b.

La difesa dei prodotti

Chi specula sulla soia?

MILANO — A pochi giorni dall'inizio della raccolta della soia, gli agricoltori si trovano di fronte a una richiesta dei «primi acquirenti» che — come sostiene la Federazione lombarda degli agricoltori (Confagricoltura) — «ha il sapore di un tentativo di decurtazione del prezzo minimo garantito, e getta inquietanti prospettive sul futuro del settore».

Le principali prime acquirenti, infatti, fanno circolare nelle aziende che hanno stipulato con loro un contratto di coltivazione una dichiarazione con la quale l'imprenditore agricolo si autorizza espressamente a trattenere un importo forfettario, per servizi non specificati, resi per la coltura.

«Non abbiamo ancora una spiegazione ufficiale di questa richiesta da parte dei primi acquirenti — dice il presidente della Federlombarda agricoltori, Ettore Cantù — Certo il [illegible] non giova al settore». Questo, infatti, è [illegible] parto in via di consolidamento, che richiede un impegno comune, [illegible] dei trasformatori che dei produttori.

«Direi che iniziative di questo genere — aggiunge Cantù —, se non supportate da ragioni che in questo momento ci sfuggono, non giovano certo allo sviluppo della coltivazione».

Esiste un accordo nazionale che stabilisce un prezzo minimo garantito — quindi — dice Francesco Bettoni, presidente dell'Unione Agricoltori [illegible] — da rispettare. Il recupero [illegible] costi per servizi [illegible] [illegible] legittima [illegible] per servizi effettivamente prestati all'agricoltore e, [illegible] que, da quantificare».

Quindi, fino a che non [illegible] sarà chiarezza su tutta questa vicenda, la Federlombarda invita gli agricoltori a non firmare nulla che porti a una decurtazione del prezzo minimo.

E' finito il mese delle ferie, la città torna ad animarsi tra vecchi problemi e novità non tutte liete

Un rientro in sordina

La gente ha preferito partenze scaglionate

Ultimo weekend d'agosto con un tempo finalmente estivo, accompagnato da previsioni favorevoli anche per domani. Forse il motivo dei rientri tanto scarsi da passare quasi inosservati, benché le vacanze siano ormai agli sgoccioli? Oppure la prudenza ha già consigliato ai più di mettersi in viaggio alla spicciolata, per evitare ingorghi estenuanti, attese e il rischio di incidenti?

Fin da venerdì si attendevano consistenti flussi di auto su strade e autostrade. «*Nulla di straordinario*» dice, invece, la polizia stradale. Ieri alle 11, le pattuglie hanno segnalato un «*movimento intenso*» a Bologna e verso Milano. In Piemonte si è registrato un leggero incremento sulla bretella autostradale di Santhià. Sulla Torino-Piacenza l'apertura di tutti i caselli in entrata è stata sufficiente a impedire le code. Tutto normale da e per Savona. Un lieve rallentamento del traffico solo nel pomeriggio.

Chi, avendo trascorso le vacanze al Sud, ha preferito viaggiare in treno o addirittura in macchina, per il ritorno in città può contare tra ieri e oggi, su dei convogli speciali provenienti da Villa San Giovanni, Bari e Roccella Ionica. Inoltre, ieri, alcune agenzie hanno prenotato quattro treni straordinari di 10 carrozze, con partenza da Bari, Reggio Calabria, Caltanissetta e Palermo.

Le fabbriche riaprono domani: da martedì gli studenti rimandati sono impegnati nelle prove di recupero; in settimana riprende la vita politica con le prime riunioni di giunta e di Consiglio in Comune, Provincia e Regione. Mentre ci si prepara all'ormai consueta «stangata» fiscale, le cui avvisaglie sono giunte sotto forma di aumento della benzina e delle tasse su alcuni beni, le organizzazioni dei lavoratori mettono a punto la strategia per affrontare i problemi del lavoro.

Dice Bruno Manghi, segretario cittadino Cisl: «*Gli addetti all'industria intendono avviare una rivalutazione degli stipendi e migliorare il controllo sul lavoro. C'è anche molto interesse per un rientro in fabbrica delle fasce più deboli*». «*Si è ricominciato* — prosegue Perino, segretario aggiunto Cgil — *un po' più sobrio nei rapporti con la controparte. Gli imprenditori si sono resi conto che il sindacato c'è, è impossibile una taverna contro*».

Ognuna per proprio interno, Cgil, Cisl e Uil incominceranno il dibattito per mettere a punto un documento rivendicativo che verrà fuso in un'unica piattaforma da sottoporre a referendum tra i lavoratori. «*Se tutto andrà bene* — precisa Pino Chiumiento, segretario regionale metalmeccanici Uil — *potremo aprire la vertenza con i grandi gruppi a partire dall'anno nuovo*».

I metalmeccanici Cisl intendono lanciare anche d'un fondo integrativo per la pensione, al quale concorrano sia gli interessati, sia le aziende. Sottolinea Mario Vitale, segretario regionale Fim: «*Stiamo preparando questionari per capire meglio le esigenze dei lavoratori*».

Le scadenze immediate: riunione della commissione unitaria dei metalmeccanici (9 settembre); assemblee sui controlli elettronici a distanza (17) e sui fondi integrativi di pensione (23).

c. m.

L'incognita dei rincari

Settembre, dopo una pausa durata anni, ripropone il fantasma delle speculazioni sui prezzi al minuto - E' la conseguenza diretta della stangata - Colpiti i beni durevoli, allarmate alcune grosse ditte: «Molti clienti hanno già rinunciato agli acquisti programmati nei mesi scorsi»

Sarà un settembre amaro per il nostro portafogli. Succedeva da anni (lo accadeva in maniera contenuta) che il dopoferie riservasse brutte sorprese per la borsa della spesa. Fino a mercoledì le previsioni di negozianti ed esperti smentivano le ipotesi più pessimistiche: «*Non siamo più agli Anni 70*». La «stangata» di giovedì del governo (più Iva, benzina, guaiilo da autotrazione e da riscaldamento, gpl, tasse) è arrivata come un fulmine a ciel sereno (o quasi). Migliaia di famiglie si ritroveranno a fare i conti con i prezzi in aumento e con l'inflazione (il Torino già ora attorno il 5 per cento).

Agosto si è confermato mese di leggeri rincari (più 0,3 rispetto a luglio). Ma è un periodo particolare: la grande incognita è rappresentata dai negozi chiusi, per i quali i rilevatori dell'ufficio di statistica parlano anche di «crescita zero». Nei prossimi mesi? L'abbigliamento e i saldi di fine stagione hanno influito positivamente, la rivalutazione sugli affitti è rimandata a ottobre. A far salire l'ago della bilancia sono stati soprattutto i rincari del gasolio da riscaldamento.

Chi ci attende al rientro dalle ferie? Esaminiamo alcune tra le più rappresentative.

Beni durevoli — Sono i più colpiti: auto, elettrodomestici, mobili, apparecchi tv costeranno dal 4 al 2 per cento in più. Per l'autovettura l'adeguamento sarà problematico, in particolare, per quanto riguarda la fatturazione: pare non esistano programmi per computer in grado di funzionare a breve termine. Alcune tra le maggiori ditte hanno chiesto sei mesi di tempo. Le prime reazioni dei consumatori hanno allarmato i commercianti: «*Sono ritirati, molti hanno rinunciato ad acquisti decisi da tempo*».

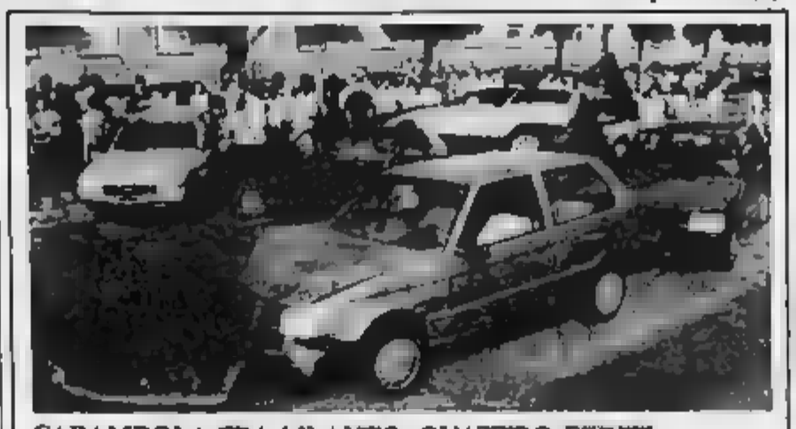
Alimentari — L'osservatorio al servizio delle grandi centrali d'acquisto prende in esame 36 voci. Per prevede rincari contenuti di pasta, riso, biscotti, salame, prosciutto crudo (leader nella classifica annuale degli aumenti), carne di suino (tendenza a forti ribassi), latte, yogurt, mozzarelle, birra, detersivi, sapone. Scenderanno carne bovina, parmigiano reggiano, burro e, ancora, caffè.

Ortofrutta — I grossisti non prevedono ritocchi ai prezzi, debolmente influenzati dalle condizioni del tempo. Se non migliorerà, rischiano di scarseggiare gli zucchini di produzione locale e i pomodori. La grande richiesta di pomodori da conserva non dovrebbe, invece, portare a una lievitazione dei costi: «*La produzione è sufficiente a garantire un mercato stabile*», conferma il presidente dell'Acsoan (e grossista di frutta e verdura) Ottavio Guala. Da ricordare che, nell'anno, la frutta è rincarata fino al 24 per cento, e anche alcune verdure (fagiolini e zucchine) molto meglio. Malgrado ciò, i consumi dell'agosto '87 sono stati, rispetto allo stesso mese dell'86, inferiori del 20 per cento: «*Un fatto strano, stiamo cercando di capire con un'indagine di mercato*», commenta ancora Guala.

Abbigliamento — Sembra finito il tempo dei prezzi folli di settembre. Franco Orecchia, specialista dell'abbigliamento, non ha dubbi: «*Molte case hanno mantenuto il listino immutato, altre lo hanno aggiornato del 4-5 per cento*». Stesso discorso per il settore delle calzature (che continua a pagare il 18 per cento di Iva e una certa stagnazione del mercato).

Beni vari e servizi — Certo l'aumento della bolletta (16,5%). Non ancora quantificato quello del biglietto ferroviario (attorno al 15%). Dovrebbero salire raccolta rifiuti e sigarette. La consumazione al bar costerà mediamente il 6% in più, mentre il costo dei libri di testo è già stato aggiornato (attorno al 5%, ma alcune case editrici sono rimaste ai prezzi '86).

Giampiero Paviolo



CARAMBOLA FRA LE AUTO, QUATTRO FERITI

Paurosa carambola, ieri pomeriggio, in corso Grosseto, angolo piazza Massaua. Un'Alfa guidata da un mussulmano (fuggito dopo l'incidente) è passata col rosso ad alta velocità: urtata una Fiat Uno, che stava attraversando, è poi investito, una dopo l'altra, sei vetture ferme in coda al verde. Gravi i danni alle auto, quattro dei passeggeri sono rimasti feriti in modo lieve.

Matematici e medici scienza in passerella

Importanti congressi nella settimana della rockstar Madonna

Sta per cominciare una settimana che migliaia di giovani ricorderanno per il concerto torinese di Madonna. Quanto a questo avvenimento, per il quale si annuncia il tutto esaurito allo stadio, la città propone anche due importanti appuntamenti scientifici: il congresso degli specialisti europei nelle malattie del fegato e quello dei matematici italiani. Intanto, stasera parte Settembre Musica.

Matematici — La scuola torinese fu fondata nella seconda metà del '700 da Giuseppe Luigi Lagrange, animatore della futura Accademia delle Scienze. Una grande tradizione dunque, cui renderanno omaggio (a Palazzo Nuovo, dal 3 al 9 settembre) gli studiosi dell'Umi (Unione matematici italiani).

Il dibattito (9 relazioni generali e 500 comunicazioni) si concluderà a Palazzo Reale: gli studiosi cercheranno anche di avvicinare la gente a una scienza solo in apparenza, tra le realtà volta ad applicazioni pratiche di grande rilievo.

Tra gli appuntamenti collaterali, l'allestimento della «Bibliotheca mathematica», che troverà posto (dal 5 al 26 settembre) nei saloni della Biblioteca nazionale. Tra i documenti, «*Il codice sui volo degli uccelli*» di Leonardo e il manoscritto inedito del corso di «Analisi sublime», tenuto da Lagrange alla Regia Scuola di Artiglieria e scoperto tre anni fa.

Epatologi — Torino si appresta a diventare capitale della medicina, ospitando in 15 giorni tre congressi di rilievo internazionale. Il primo s'inizia martedì, e coinvolgerà, a Torino Esposizioni, i medici aderenti all'Easl (Associazione europea studi sul fegato). Si parlerà di trapianti, terapie epatiche e della ricerca nel vastissimo campo della gastroenterologia.

I congressisti (presieduti da Giorgio Verme) avranno anche l'opportunità di visitare i principali monumenti e edifici cittadini (Superga, Palazzo Madama, Museo Egizio). La settimana successiva toccherà agli specialisti di paraplegia, ginecologia e coloproctologia.

Madonna — E' quasi scontato che domani gli organizzatori della rockstar americana annuncino il «tutto esaurito». La speranza: la capienza dello stadio potrebbe essere aumentata a

Temperatura

massima	+ 29,0
minima	+ 14,5
media	+ 21,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1020 mb; umidità 50 per cento. Temperature: massima +26,5; minima +14,0; media +20,3. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso per nubi medio-alte sui rilievi nord-occidentali. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: ottima. Temperatura: in lieve aumento. Temperatura delle acque sotto a Torino: massima +25,3; min. +12,8. Sole: sorge alle 6.46; tramonta alle 20.12.

Un rientro in sordina

La gente ha preferito partenze scaglionate

Ultimo weekend d'agosto con un tempo finalmente estivo, accompagnato da previsioni favorevoli anche per domani. Forse il motivo dei rientri tanto scarsi da passare quasi inosservati, benché le vacanze siano ormai agli sgoccioli? Oppure la prudenza ha già consigliato ai più di mettersi in viaggio alla spicciolata, per evitare ingorghi estenuanti, attese e il rischio di incidenti?

Fin da venerdì si attendevano consistenti flussi di auto su strade e autostrade. «*Nulla di straordinario*» dice, invece, la polizia stradale. Ieri alle 11, le pattuglie hanno segnalato un «*movimento intenso*» a Bologna e verso Milano. In Piemonte si è registrato un leggero incremento sulla bretella autostradale di Santhià. Sulla Torino-Piacenza l'apertura di tutti i caselli in entrata è stata sufficiente a impedire le code. Tutto normale da e per Savona. Un lieve rallentamento del traffico solo nel pomeriggio.

Chi, avendo trascorso le vacanze al Sud, ha preferito viaggiare in treno o addirittura in macchina, per il ritorno in città può contare tra ieri e oggi, su dei convogli speciali provenienti da Villa San Giovanni, Bari e Roccella Ionica. Inoltre, ieri, alcune agenzie hanno prenotato quattro treni straordinari di 10 carrozze, con partenza da Bari, Reggio Calabria, Caltanissetta e Palermo.

Le fabbriche riaprono domani: da martedì gli studenti rimandati sono impegnati nelle prove di recupero; in settimana riprende la vita politica con le prime riunioni di giunta e di Consiglio in Comune, Provincia e Regione. Mentre ci si prepara all'ormai consueta «stangata» fiscale, le cui avvisaglie sono giunte sotto forma di aumento della benzina e delle tasse su alcuni beni, le organizzazioni dei lavoratori mettono a punto la strategia per affrontare i problemi del lavoro.

Dice Bruno Manghi, segretario cittadino Cisl: «*Gli addetti all'industria intendono avviare una rivalutazione degli stipendi e migliorare il controllo sul lavoro. C'è anche molto interesse per un rientro in fabbrica delle fasce più deboli*». «*Si è ricominciato* — prosegue Perino, segretario aggiunto Cgil — *un po' più sobrio nei rapporti con la controparte. Gli imprenditori si sono resi conto che il sindacato c'è, è impossibile una taverna contro*».

Ognuna per proprio interno, Cgil, Cisl e Uil incominceranno il dibattito per mettere a punto un documento rivendicativo che verrà fuso in un'unica piattaforma da sottoporre a referendum tra i lavoratori. «*Se tutto andrà bene* — precisa Pino Chiumiento, segretario regionale metalmeccanici Uil — *potremo aprire la vertenza con i grandi gruppi a partire dall'anno nuovo*».

I metalmeccanici Cisl intendono lanciare anche d'un fondo integrativo per la pensione, al quale concorrano sia gli interessati, sia le aziende. Sottolinea Mario Vitale, segretario regionale Fim: «*Stiamo preparando questionari per capire meglio le esigenze dei lavoratori*».

Le scadenze immediate: riunione della commissione unitaria dei metalmeccanici (9 settembre); assemblee sui controlli elettronici a distanza (17) e sui fondi integrativi di pensione (23).

c. m.

L'incognita dei rincari

Settembre, dopo una pausa durata anni, ripropone il fantasma delle speculazioni sui prezzi al minuto - E' la conseguenza diretta della stangata - Colpiti i beni durevoli, allarmate alcune grosse ditte: «Molti clienti hanno già rinunciato agli acquisti programmati nei mesi scorsi»

Sarà un settembre amaro per il nostro portafogli. Succedeva da anni (lo accadeva in maniera contenuta) che il dopoferie riservasse brutte sorprese per la borsa della spesa. Fino a mercoledì le previsioni di negozianti ed esperti smentivano le ipotesi più pessimistiche: «*Non siamo più agli Anni 70*». La «stangata» di giovedì del governo (più Iva, benzina, guaiilo da autotrazione e da riscaldamento, gpl, tasse) è arrivata come un fulmine a ciel sereno (o quasi). Migliaia di famiglie si ritroveranno a fare i conti con i prezzi in aumento e con l'inflazione (il Torino già ora attorno il 5 per cento).

Agosto si è confermato mese di leggeri rincari (più 0,3 rispetto a luglio). Ma è un periodo particolare: la grande incognita è rappresentata dai negozi chiusi, per i quali i rilevatori dell'ufficio di statistica parlano anche di «crescita zero». Nei prossimi mesi? L'abbigliamento e i saldi di fine stagione hanno influito positivamente, la rivalutazione sugli affitti è rimandata a ottobre. A far salire l'ago della bilancia sono stati soprattutto i rincari del gasolio da riscaldamento.

Chi ci attende al rientro dalle ferie? Esaminiamo alcune tra le più rappresentative.

Beni durevoli — Sono i più colpiti: auto, elettrodomestici, mobili, apparecchi tv costeranno dal 4 al 2 per cento in più. Per l'autovettura l'adeguamento sarà problematico, in particolare, per quanto riguarda la fatturazione: pare non esistano programmi per computer in grado di funzionare a breve termine. Alcune tra le maggiori ditte hanno chiesto sei mesi di tempo. Le prime reazioni dei consumatori hanno allarmato i commercianti: «*Sono ritirati, molti hanno rinunciato ad acquisti decisi da tempo*».

Alimentari — L'osservatorio al servizio delle grandi centrali d'acquisto prende in esame 36 voci. Per prevede rincari contenuti di pasta, riso, biscotti, salame, prosciutto crudo (leader nella classifica annuale degli aumenti), carne di suino (tendenza a forti ribassi), latte, yogurt, mozzarelle, birra, detersivi, sapone. Scenderanno carne bovina, parmigiano reggiano, burro e, ancora, caffè.

Ortofrutta — I grossisti non prevedono ritocchi ai prezzi, debolmente influenzati dalle condizioni del tempo. Se non migliorerà, rischiano di scarseggiare gli zucchini di produzione locale e i pomodori. La grande richiesta di pomodori da conserva non dovrebbe, invece, portare a una lievitazione dei costi: «*La produzione è sufficiente a garantire un mercato stabile*», conferma il presidente dell'Acsoan (e grossista di frutta e verdura) Ottavio Guala. Da ricordare che, nell'anno, la frutta è rincarata fino al 24 per cento, e anche alcune verdure (fagiolini e zucchine) molto meglio. Malgrado ciò, i consumi dell'agosto '87 sono stati, rispetto allo stesso mese dell'86, inferiori del 20 per cento: «*Un fatto strano, stiamo cercando di capire con un'indagine di mercato*», commenta ancora Guala.

Abbigliamento — Sembra finito il tempo dei prezzi folli di settembre. Franco Orecchia, specialista dell'abbigliamento, non ha dubbi: «*Molte case hanno mantenuto il listino immutato, altre lo hanno aggiornato del 4-5 per cento*». Stesso discorso per il settore delle calzature (che continua a pagare il 18 per cento di Iva e una certa stagnazione del mercato).

Beni vari e servizi — Certo l'aumento della bolletta (16,5%). Non ancora quantificato quello del biglietto ferroviario (attorno al 15%). Dovrebbero salire raccolta rifiuti e sigarette. La consumazione al bar costerà mediamente il 6% in più, mentre il costo dei libri di testo è già stato aggiornato (attorno al 5%, ma alcune case editrici sono rimaste ai prezzi '86).

Giampiero Paviolo

CARAMBOLA FRA LE AUTO, QUATTRO FERITI

Paurosa carambola, ieri pomeriggio, in corso Grosseto, angolo piazza Massaua. Un'Alfa guidata da un mussulmano (fuggito dopo l'incidente) è passata col rosso ad alta velocità: urtata una Fiat Uno, che stava attraversando, è poi investito, una dopo l'altra, sei vetture ferme in coda al verde. Gravi i danni alle auto, quattro dei passeggeri sono rimasti feriti in modo lieve.

Matematici e medici scienza in passerella

Importanti congressi nella settimana della rockstar Madonna

Sta per cominciare una settimana che migliaia di giovani ricorderanno per il concerto torinese di Madonna. Quanto a questo avvenimento, per il quale si annuncia il tutto esaurito allo stadio, la città propone anche due importanti appuntamenti scientifici: il congresso degli specialisti europei nelle malattie del fegato e quello dei matematici italiani. Intanto, stasera parte Settembre Musica.

Matematici — La scuola torinese fu fondata nella seconda metà del '700 da Giuseppe Luigi Lagrange, animatore della futura Accademia delle Scienze. Una grande tradizione dunque, cui renderanno omaggio (a Palazzo Nuovo, dal 3 al 9 settembre) gli studiosi dell'Umi (Unione matematici italiani).

Il dibattito (9 relazioni generali e 500 comunicazioni) si concluderà a Palazzo Reale: gli studiosi cercheranno anche di avvicinare la gente a una scienza solo in apparenza, tra le realtà volta ad applicazioni pratiche di grande rilievo.

Tra gli appuntamenti collaterali, l'allestimento della «Bibliotheca mathematica», che troverà posto (dal 5 al 26 settembre) nei saloni della Biblioteca nazionale. Tra i documenti, «*Il codice sul volo degli uccelli*» di Leonardo e il manoscritto inedito del corso di «Analisi sublime», tenuto da Lagrange alla Regia Scuola di Artiglieria e scoperto tre anni fa.

Epatologi — Torino si appresta a diventare capitale della medicina, ospitando in 15 giorni tre congressi di rilievo internazionale. Il primo s'inizia martedì, e coinvolgerà, a Torino Esposizioni, i medici aderenti all'Easl (Associazione europea studi sul fegato). Si parlerà di trapianti, terapie epatiche e della ricerca nel vastissimo campo della gastroenterologia.

I congressisti (presieduti da Giorgio Verme) avranno anche l'opportunità di visitare i principali monumenti e edifici cittadini (Superga, Palazzo Madama, Museo Egizio). La settimana successiva toccherà agli specialisti di paraplegia, ginecologia e coloproctologia.

Madonna — E' quasi scontato che domani gli organizzatori della rockstar americana annuncino il «tutto esaurito». La speranza: la capienza dello stadio potrebbe essere aumentata a

Temperatura

massima	+ 29,0
minima	+ 14,5
media	+ 21,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1020 mb; umidità 50 per cento. Temperature: massima +26,5; minima +14,0; media +20,3. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso per nubi medio-alte sui rilievi nord-occidentali. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: ottima. Temperatura: in lieve aumento. Temperatura delle acque sotto a Torino: massima +25,3; min. +12,8. Sole: sorge alle 6.46; tramonta alle 20.12.

Un rientro in sordina

La gente ha preferito partenze scaglionate

Ultimo weekend d'agosto con un tempo finalmente estivo, accompagnato da previsioni favorevoli anche per domani. Forse il motivo dei rientri tanto scarsi da passare quasi inosservati, benché le vacanze siano ormai agli sgoccioli? Oppure la prudenza ha già consigliato ai più di mettersi in viaggio alla spicciolata, per evitare ingorghi estenuanti, attese e il rischio di incidenti?

Fin da venerdì si attendevano consistenti flussi di auto su strade e autostrade. «*Nulla di straordinario*» dice, invece, la polizia stradale. Ieri alle 11, le pattuglie hanno segnalato un «*movimento intenso*» a Bologna e verso Milano. In Piemonte si è registrato un leggero incremento sulla bretella autostradale di Santhià. Sulla Torino-Piacenza l'apertura di tutti i caselli in entrata è stata sufficiente a impedire le code. Tutto normale da e per Savona. Un lieve rallentamento del traffico solo nel pomeriggio.

Chi, avendo trascorso le vacanze al Sud, ha preferito viaggiare in treno o addirittura in macchina, per il ritorno in città può contare tra ieri e oggi, su dei convogli speciali provenienti da Villa San Giovanni, Bari e Roccella Ionica. Inoltre, ieri, alcune agenzie hanno prenotato quattro treni straordinari di 10 carrozze, con partenza da Bari, Reggio Calabria, Caltanissetta e Palermo.

Le fabbriche riaprono domani: da martedì gli studenti rimandati sono impegnati nelle prove di recupero; in settimana riprende la vita politica con le prime riunioni di giunta e di Consiglio in Comune, Provincia e Regione. Mentre ci si prepara all'ormai consueta «stangata» fiscale, le cui avvisaglie sono giunte sotto forma di aumento della benzina e delle tasse su alcuni beni, le organizzazioni dei lavoratori mettono a punto la strategia per affrontare i problemi del lavoro.

Dice Bruno Manghi, segretario cittadino Cisl: «*Gli addetti all'industria intendono avviare una rivalutazione degli stipendi e migliorare il controllo sul lavoro. C'è anche molto interesse per un rientro in fabbrica delle fasce più deboli*». «*Si è ricominciato* — prosegue Perino, segretario aggiunto Cgil — *un po' più sobrio nei rapporti con la controparte. Gli imprenditori si sono resi conto che il sindacato c'è, è impossibile una taverna contro*».

Ognuna per proprio interno, Cgil, Cisl e Uil incominceranno il dibattito per mettere a punto un documento rivendicativo che verrà fuso in un'unica piattaforma da sottoporre a referendum tra i lavoratori. «*Se tutto andrà bene* — precisa Pino Chiumiento, segretario regionale metalmeccanici Uil — *potremo aprire la vertenza con i grandi gruppi a partire dall'anno nuovo*».

I metalmeccanici Cisl intendono lanciare anche d'un fondo integrativo per la pensione, al quale concorrano sia gli interessati, sia le aziende. Sottolinea Mario Vitale, segretario regionale Fim: «*Stiamo preparando questionari per capire meglio le esigenze dei lavoratori*».

Le scadenze immediate: riunione della commissione unitaria dei metalmeccanici (9 settembre); assemblee sui controlli elettronici a distanza (17) e sui fondi integrativi di pensione (23).

c. m.

Un tossicomane di 34 anni stroncato da overdose su un'auto in via Breglio

Morto con la siringa nel braccio

Si chiamava Giovanni Cosma, una vita scandita da arresti, speranze di disintossicarsi, ricadute - Tre anni fa aveva confessato ai carabinieri: «Non riesco neanche più a rubare»

Trentaquattro anni appena compiuti, è morto per droga. Gli è stato trovato ieri mattina un penalonato a passeggio coi cani, su un'auto gialla, in via Breglio davanti al numero 139. La siringa ancora infilata nel braccio, la mano stretta sul cuore per gli spasimi dell'agonia.

Si chiamava Giovanni Cosma, abitava in Unione Sovietica. In questura e i carabinieri dicono: «*E' stato più volte arrestato o denunciato per furti, spaccio di droga e ricettazione*». Ma, aggiungono gli stessi inquirenti, «*ogni nostro rapporto è una tappa del suo calvario: si dropava da molti anni*». Era sposato, la moglie ha cercato di aiutarlo: speranze e tante illusioni. E' stato tutto inutile.

Maggio 1970: Cosma viene per furto d'auto dai carabinieri. E' già tossicomane. In caserma si mostra arrogante: «*Mi dropo perché mi piace*». Nel loro rapporto, gli militari parlano di «*difficoltà nell'inserirsi*», di «*lavori saltuari*»: quando lo fermano, scarica merci generali. Sei anni dopo torna in carcere, per «*guida senza patente*»: appena esce è denunciato, per furto, per droga. Lo ammette lui stesso.

Tre anni fa è ancora arrestato. Lo accusa la madre di un tossicomane: «*Sta rovinando mio figlio con la droga*». Ormai è minato nel fisico. Ammette: «*Non riesco più a rubare, ho bisogno di soldi per l'eroina*» e si addormenta sul tavolo, mentre i carabinieri lo interrogano. Ancora quel lavoro ai mercati generali, spaccia piccole dosi di droga: viene arrestato un anno fa.

La scorsa sera Cosma ha raggiunto via Breglio, quasi all'angolo con via dove sono state abbattute a vetrate dell'antica Clir, forse scorgerà un giardino: ora, sui resti dell'opificio, c'è uno spiazzo, cintato da reti. Vi si danno appuntamento tossicomani e spacciatori. Cosma ha comperato l'eroina, si è chiuso nell'auto. La morte lo ha colto con la siringa ancora nel braccio, il capo reclino, accanto un pacchetto di sigarette e il borsello: dentro c'è la copia dell'ennesima denuncia per furto di una ruota di scorta.

Giovanni Cosma

Morti sono i morti

Pochi giorni fa è morta Giuseppina Russo, mamma di Robertino, il bimbo sieropositivo abbandonato in gennaio al Regina Margherita. Ieri Giovanni Cosma, ventiseiesima vittima, quest'anno, per droga. All'inizio l'eroina aveva ucciso Antonio Aducato, 26 anni, coetaneo. Lo scorso a Torino erano morte persone: cifra drammaticamente superata in questi primi otto mesi.

Brucia il cuscino del tossicomane: salvi i pompieri

Un incendio è divampato alle 4 nell'abitazione di Paolo Bellosio, ferroviere, comandante dei distaccamento volgiti del fuoco volontari di Condove in Val Susa. Per una di fase di accertamento (non si esclude un corto circuito) le fiamme hanno devastato la camera della villa.

In pochi minuti il rogo si è esteso al tetto, propagando gravi danni (sono stati valutati intorno ai 50 milioni). A Bellosio, che ha fatto intervenire i colleghi di Condove, Almese, Sant'Antonino e i carabinieri, il fuoco è stato spento dopo 2 ore.

Oglianico, coda polemica ai funerali d'un vecchio comunista

Contestano sui manifesti il parroco che ha commemorato il loro defunto

Il sacerdote: «L'ho ricordato come un uomo coerente con i propri ideali»

Un manifesto per ringraziare tutti quelli che avevano partecipato al loro dolore hanno voluto che fosse scritto ben chiaro: «*La famiglia tutta, consapevole delle convinzioni del defunto, si dissocia da quanto detto dal parroco durante la cerimonia funebre*». Un modo singolare per contestare don Ubaldo Bolattino, da 34 anni parroco di Oglianico, piccolo centro del Canavese (1.200 abitanti). Le sue parole davanti alla bara del camposanto hanno mandato in tutte le furie i parenti di Giovanni Brunero morto pochi giorni fa a 77 anni dopo una brevissima malattia.

Comunista da sempre, Brunero aveva voluto un funerale civile. «*Aveva le sue idee e rispettava quelle degli altri* — dice Franca, una delle figlie — *non frequentava la chiesa, come ci poteva rimproverare dalle parole del parroco, ma non ha mai imposto nè a noi nè a sua moglie di fare a meno di battezzare, cresimare e sposare in chiesa*». Abbandonato don Bolattino a benedire la bara, così come siamo stati d'accordo quando all'inizio del funerale i suoi compagni di partito l'hanno voluto commemorare con l'*Internazionale*. Ma le parole del sacerdote ci sono sembrate ingiuste, sopratutto non peritiere».

Il parroco si difende: «Ho recitato un "Padre Nostro" affidando la sua anima a Dio; l'ho ricordato come un cristiano convinto dei propri ideali, buon padre di famiglia, impegnato nella vita sociale. C'è forse del male ad aver detto questo?».

Ma i familiari di Giovanni Brunero la pensano in altro modo: «Era giusto che scrivessimo quella frase sul manifesto per ringraziare tutti quelli che ci sono stati vicini in questo momento di dolore. Non abbiamo mai preteso che il parroco facesse un elogio funebre politico, ma non ci aspettavamo che ci attaccasse così».

Comunista per la grande maggioranza di chiaro e senza bisogno di uno d'altro

GIOVANNI BRUNERO

la moglie, figlie, generi e nipoti

nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente dato proprio non vogliono negligenza con questo comunicato non colore che con le persone scritte a noi vicine partecipazione dolore

Un particolare ringraziamento al comunista don Ubaldo Bolattino e tutta la Associazioni Compagni di Ass.

La famiglia tiene particolarmente molto ringraziamento dolore [illegible] parroco [illegible] comunista

Il manifesto con cui la famiglia Brunero smentisce il parroco

Giovanni Brunero era un vecchio militante del Pci, da 34 anni faceva parte del consiglio comunale di Oglianico. Per le sue idee, durante il fascismo, aveva anche scontato il carcere.

Fra lui e don Bolattino c'era reciproco rispetto. «Se chi i parenti hanno anche fatto recitare il rosario — aggiunge il parroco — nulla vuole c'era il crocefisso: Brunero era ateo, ma per me è sempre una creatura di Dio.

Ieri pomeriggio i manifesti di ringraziamento della famiglia con la relativa «dissociazione» sono stati appesi sui muri di Oglianico e dei centri vicini).

g. m.

Specchio dei tempi

Travestirsi da ambulanti marocchini per poter sopravvivere - Attimi di terrore al cimitero - E il primo tuono si porta via la luce - L'ospedale di Giaveno? Vivo ed efficiente - Via Mercanti non è dimenticata

Una lettrice ci scrive:

«*Bellissima la Sardegna, ma succedono cose che fanno riflettere. Come in tutte le spiagge anche lì i soliti marocchini e senegalesi venditori abusivi. Un giorno scopriti, però, che tanti di loro erano ragazzi sardi che per comperare e facevano passare per marocchini.*

«*Uno di loro mi ha raccontato che se si facevano passare per nordafricani nessuno gli chiedeva niente, ma se scoprivano che erano sardi li avrebbero fermati, sequestrato la merce e multati. Erano, quindi, costretti a travestirsi il loro aspetto e a cambiare lingua per mangiare*».

Rita Brunetti

Un lettore ci scrive

«*Domenica 23 agosto sono andato con i miei familiari al Cimitero Generale in visita ai (purtroppo) tanti congiunti lì sepolti. Lasciati i miei presso la tomba di mio padre mi recavo, da solo, alla Scomparto Unità ove sono sepolti ben sette parenti, morti dal 1954 al 1969.*

«*Data l'ora tarda (circa le 17) camminavo velocemente, ma, mentre stavo per ripulire le scale, venivo affrontato da 8-10 persone, uomini e donne, che con fare minaccioso mi chiedevano spiegazioni sulla mia presenza in quel luogo.*

«*Le mie risposte venivano ritenute forse troppo "normali" tanto che gli stessi cercavano di impedirmi l'uscita. Sono divincolato, ma il gruppo cominciava ad inseguirmi, tirando pietre ed urlando "E' il ladro! E' il ladro!"*».

«*Sono corso alla guardiola di corso Regio Parco e ho pregato l'addetto di chiedere l'intervento dei vigili. Solo dopo l'arrivo di due radiopattuglie riuscivo ad essere "libero" dopo aver dato spiegazioni e generalità (con alcuni del gruppo) agli stessi vigili*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Scrivo alla poca luce che filtra dalla finestra in questa giornata di pioggia, perché da questa parte abbiamo il privilegio di non poter contare sulla luce elettrica.*

«*Siamo nell'alto Canavese, nella zona di Castellamonte, a chilometri da Torino, eppure basta qualche goccia di pioggia o far saltare la luce, che manca per ore o che va a sbalzi.*

«*Questa situazione si verifica da sempre, ma un tempo si attribuiva la colpa alla cattiva gestione d'una piccola società privata. Ora, dopo la nazionalizzazione e la promessa dell'Enel, le cose sono rimaste esattamente come 50 anni fa: il primo colpo di tuono porta via la luce con gravi conseguenze soprattutto per i frigoriferi e la conservazione dei cibi*».

Lucilla Dragoni

Il presidente dell'Usl ci scrive:

«Con sano stupore ho letto la lettera apparsa su Specchio dei tempi il 23 agosto dal titolo "Condannato a morte l'Ospedale di Giaveno".

«*Per la tranquillità degli abitanti dell'Usl 35 e di quanti provenienti da altre zone — sono sempre numerosi — intendano avvalersi delle prestazioni dell'Ospedale di Giaveno, desidero precisare telegraficamente quanto segue. Reparto Chirurgia: funziona regolarmente con necessaria copertura di personale sia medico che paramedico; sezione Autonoma di Ortopedia: valgono le stesse considerazioni di cui sopra, non solo, ma in questi giorni l'organico dell'équipe ortopedica è aumentato di una unità con il primario di servizio in ferie; Laboratorio analisi: in tutto il territorio dell'Usl 35, le richieste di prestazioni vengono soddisfatte entro le 48 ore; Pronto Soccorso: funziona 24 ore su 24 con generale soddisfazione, come stanno anche a dimostrare le attestazioni di efficienza rilasciate da molti villeggianti. Ristrutturazione: premetto che si tratta di un ampliamento e non di una semplice ristrutturazione, purtroppo, in fase di realizzazione del primo lotto, la ditta appaltatrice è stata dichiarata fallita con tutte le inevitabili conseguenze del caso. Comunque con settembre, superati gli ostacoli burocratici, i lavori verranno ripresi*».

dott. Carlo Quaglia

L'assessore comunale alle Opere Pubbliche ci scrive:

«*Mi spiace dover rispondere in termini così critici alla lettera di un esponente del Centro Pannunzio in merito alla pavimentazione delle vie Mercanti e Monte di Pietà. Mi limito, infatti, a segnalare, in aggiunta a indicazioni della direzione lavori, che i lavori sono stati impostati intendendo da parte della Misericordia in quanto si ritenuta di doverli eseguire nella loro globalità così come da progetto approvato.*

«*La variante, intervenuta successivamente, ha limitato, via pure momentaneamente, l'esecuzione della parte terminale. Ribadisco però, in termini più precisi, quanto già precedentemente esternato: il progetto di completamento è già pronto. Verrà sottoposto all'approvazione del consiglio comunale alla prima seduta*».

Giovanni Porcellana

Saper spendere

Latte e formaggio

L'esperta a confronto i due prodotti nell'alimentazione dei bambini in crescita

«*Sono la mamma di due gemelli di 4 anni e di una bimba di 6* — scrive Cecilia —. *In questo periodo, i miei ragazzi fanno un grande moto (sono vivacissimi), ma non sempre hanno altrettanto appetito; perciò è mia costante preoccupazione (anche durante tutto l'anno, s'intende) scegliere gli alimenti nella forma che risulti più idonea alla crescita. Vorrei sapere se nel formaggio sono compresi tutti i componenti del latte o se il latte è da preferire. E che mi dite dello yogurt? Potete dedicarmi un po' di spazio nella vostra preziosa rubrica?*».

★★ Risponde la prof. Luciana Morisio Guidetti con una prima precisazione: «L'alimento, nella sua forma naturale, è sempre più armonico sul piano nutrizionale di quello ottenuto a seguito di trasformazione».

Aggiunge: «Per il nutrizionista il latte è alimento eminentemente proteico. Le proteine ponderalmente più rappresentate sono la caseina (raro esempio in natura di proteina fosforata) e le sieroproteine: lattalbumina e lattoglobulina

Anticipazioni sul progetto presentato dall'Atm al Comune

Il metrò diventa mini

Ridimensionati i programmi che prevedevano maxitram e 100 chilometri di tracciato su 5 direttrici - Nel nuovo piano le linee si riducono a 2 (la 1 e la 4) mentre la 3 viene declassata a «tramvia protetta» - In totale il percorso toccherà i chilometri, otto dei quali in galleria

Maxitram a mezzo servizio sulle linee di metrò. Lo prevede il progetto di massima curato dall'Atm e consegnato un mese fa al Comune: sulla linea 1 resteranno sempre in galleria, nella tratta centrale via Madama Cristina e piazza Bernini; tratte finali in superficie (corso Francia fino a piazza Massaua e via Nizza fino a piazza Bengasi) soltanto i nuovi tram a pianale ribassato. Le grosse vetture 300 posti per invece, tutta la linea 3, dalla Falchera a piazza Caio Mario: superficie su corso Giulio Cesare, in sotterranea Dora Mauriziano, nuovamente in superficie lungo corso Unione Sovietica.

E' l'ultima soluzione: il *mini-metrò* su 2 linee, dopo gli ambiziosi progetti passato, che avevano previsto fino a 180 maxitram e 100 chilometri di tracciati su 5 direttrici. Declassata la 3 ai di «tramvia protetta», sono rimaste di piedi la 1 e la 4: soltanto chilometri (meno di 8 in galleria) progettati in parte, con un preventivo di 900 miliardi. si va ancora a andrà piazza Rivoli e piazza Bengasi a Nichelino. Il Comune ha ristretto la progettazione, in di mettersi d'accordo con le amministrazioni confinanti.

Il *dossier* è stato nei previsti: 9 mesi data dell'incarico. Lo sottolinea con soddisfazione il presidente Perinetti: *«Abbiamo rispettato i patti, ora insieme fare la parte. C'è anche una tratta già approvata ed eseguibile, piazza Derna alla Falchera»*. Qui potrebbero cominciare i primi lavori: approvazioni e finanziamenti sono già nel cassetto. Ma, anticipando addirittura i progetti, sono arrivate le proteste: un migliaio di firme, ti e cittadini che vogliono i binari corso. I progettisti hanno qualche perplessità: *«In fondo — mette Perinetti — sono meno di chilometri, in tutto: ci chiediamo se sia il caso di andare in galleria»*. Il ricorso ai tram a pianale ribassato dovrebbe, invece, smorzare un'analoga polemica per corso Francia.

I lavori procederanno per «tratte funzionali», mettendo in esercizio gli spezzoni linea non appena saranno pronti. I tempi esecuzione legati al Comune. Dovrà approvare i progetti presentati e affidarle la convenzione che regola i rapporti dite appaltatrici. Perinetti prevede 8-10 mesi *«più altri 6 per i progetti esecutivi»*. A fine potrebbe cominciare a lavorare in Giulio re e procedere al ritmo chilometro e mezzo all'anno.

Nel frattempo, la Fiat Ferroviaria ultimerà la consegna 49 maxitram: una quarantina, apparecchiature elettroniche Acg, sono già in deposito. Gli altri, costruiti in collaborazione l'Ansaldo, sono direttura d'arrivo. Perinetti ha pronto il calendario dell'utilizzazione: *«Sulla linea 3, da ottobre, ne impiegati 15. Faranno capolinea, provvisoriamente, su via Marin. Quando Comune licenzierà il progetto di piazza Hermada potranno attraversare ponte. I tornanti tranquillissimo: abbiamo verificato le strutture, c'è nulla anormale»*.

I della linea 3 verranno dirottati sulla 1 e sulla 4 al momento del bisogno e le re a pianale ribassato: *«Ogni linea metrò ha necessità di 25 vetture: fornitura sarà appena sufficiente»*, prevede Perinetti. I vecchi tram hanno più di 35 anni. I nuovi hanno difficoltà a circolare sui binari esistenti, dovrete rifare rete? *«E' vero che esistono più di 300 punti da correggere non è vero che i nuovi tram debbano circolare tutta rete: in realtà dovremo ritoccare pochi punti, spesa di 300-400 milioni, molto rispetto agli investimenti stanziamento»*. I punti critici sono soltanto 2: in via Pietro Micca, l'altro all'ex Gran Madre», conclude Perinetti.

Bruno Gianotti

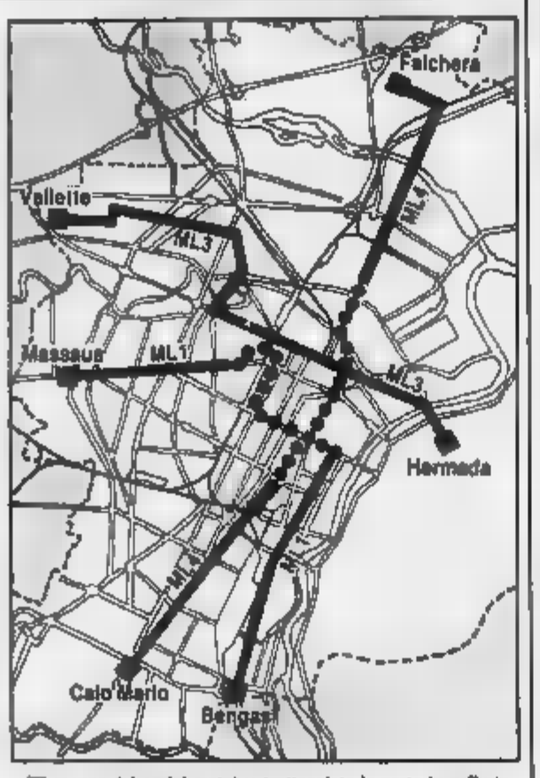
Il progetto costa oltre 3 miliardi

Il progetto costa miliardi e milioni: milioni ciascuno andranno a Tt, Csst Torino e Transystem di che hanno curato lo studio le del sistema; 900 alla Metropolitana Milanese per il progetto della linea 1, 350 alla Sotecni Roma per la linea 4; 30 all'ing. Matteo Cirenei per il coordinamento dei gruppi; 120 all'ing. Franco Bogetti per predisporre, dirigere e curare i risultati delle indagini sul sottosuolo. Il resto copre rimborsi spese, imprevisti e Iva.

★ La 1 passerà galleria da piazza a Porta Nuova: metri «a foro con 8 stazioni (Bagetti, Statuto, Porta Susa, Vinzaglio, Re Umberto, Porta Nuova).

★ La galleria della linea 3 andrà da via Magellano a Emilia: metri 9 stazioni (Sommeiller, Legnano, Porta Nuova, Carlo, Castello, Regina, Brescia, Novara, Palermo).

★ I punti di interscambio, stazioni con le ferrovie: Porta Nuova, Porta Susa, Stura, Lingotto, Emilia.



mappa del «mini-metrò»: tratteggiata la parte in galleria

Michelin, si

Ancora tensione allo stabilimento Michelin Stura il problema dei sabati lavorativi. Ieri, malgrado i picchetti, è entrato circa un terzo degli addetti chiamati a lavorare il sabato per evadere commessa un milione di «pezzi», richiesti dal mercato americano. *«Solo se gli impianti funzioneranno a pieno ritmo* — afferma l'azienda — *riusciremo ad abbattere i costi e a riassorbire circa 300 addetti. Non è escluso che l'anno prossimo possiamo ancora aggiudicarci la fornitura»*.

Due treni s'agganciano

Incidente da brivido, per fortuna senza conseguenze per i passeggeri, l'altra sera sul treno Milano-Torino partito alle 22.10 dal capoluogo lombardo. Nel tratto Saluggia-Torrazza, verso le 23.30, il convoglio è incrociato in piena velocità un merci che procedeva in senso Da quest'ultimo, inspiegabilmente, si è aperto portellone che ha agganciato una carrozza del treno passeggeri strappando tre portiere.

Collocamento, lavoro per

Martedì chiamata pubblica dell'Ufficio di Collocamento. Per partecipare è indispensabile il nuovo tesserino, rilasciato nei mesi scorsi. Grazie agli elaboratori e ai video entrati in funzione dopo anni di attesa, si è potuta finalmente graduatoria dei disoccupati iscritti nelle liste del Collocamento, modificando il sistema di assegnazione punteggi.

Verranno assegnati 46 di lavoro, 7 dei quali a tit. nelle consuete cinematografiche (Fartino, Massaua, Miraflori). Generici — 1 op. scol., ente p 1 musli, farm., ente p (td); 1 bidella, privata (td); 1 edile (td); 1 op. ind. chimica (td) Di categoria — 1 inf. gen., priv (td). 1 op. distr. libri, edit (td) Qualificati — 1 autista, az. munic (td); 1 elettr., art. metalm (td); 1 idr. lattoniere, imp. idrotermici (td) Impiegati — 2 ragg., ente p. (td); ente p e municip. (td); 3 imp. (td). Commessi — 1 addetto vendita.

Farmacie aperte

Servizio diurno (*9-12,30*): v. Verbene 15/i (7719 12 92); c. Belgio 18 (88.28.70); v. Rochemaillet 2 (72); v. Cibrario 72 (76.68.85); v. Monginevro 29 (37.25.15); s. Nizza 183 (60.08.74); v. Filadelfia 271/c (30.25.53); v. Passo Buole 50/c (612.06.03); p. Gran Madre 1 (83.24.22); s. Grosseto 258 (28.02.37); v. Monginevro 178 (70.82.31); c. Re Umberto 58 (54.56.90); c. Regina Margherita 134 (921.32.42); v. San Francesco d'Assisi 24 (54.09.46); v. Mazzini 24 (54.73.64); s. Taranto 15 (20.49.90); c. Sebastopoli 143 (39.30.83).

Notturno (19.30-8): c. Vittorio Emanuele 66 (53 82 71-54.12 71).

Autoriparazioni

Officine (*8-13*): s. Settimo 236 (273.18.29); v. Reiss Romoli 80 (220.02.00); v. San Massimo 21 (83.00.00); v. XXV aprile 170 (356.36.68); v. Scarpacino 2 (71.40.00); v. 2 (30.40.47); v. Le Chiuse 7) (47.10.47); v. Foligno (660.86.86). **Sempre aperte:** corso Vigevano 14 (280.000). **Elettrauto** (*8-13*): v. Cigna 138d (85.23.63). **Servizio Fiat** (*8,30-12,30*): v. San Massimo 21 ; v. Coppino 129 (39.34.25); v. Pagliani 5 (69.75.80); . **Servizio Fiat-Lancia** Quadrifoglio Autostrada. Settimo Torinese (800.19.58) **Servizio Lancia** (*8-12*): c. Cosenza 56 (39.90.04); v. Fabriano 64 (74.01.61). **Servizio Alfa Romeo** (*8,30-13*): v. Ormea/ano 4 (273.06.78).

Festa de L'Unità
dal 3 al 20 Settembre

Torino
Parco Italia '61

Come adeguarsi

I salesiani alla musica tra i giovani

Convegno con 97 docenti di tutta Europa

Si è concluso, ieri, nella sede della Crocetta, il primo Convegno europeo dei maestri di salesiani.

Durante i lavori, presieduti da don Sergio Cuevas, consigliere generale per la Comunicazione sociale, e dal delegato centrale Franco Mecito, è stato affrontato il rapporto che intercorre tra la musica e la cultura in genere. In modo più specifico, i maestri soffermati su tipici della missione salesiana: educazione, animazione, catechesi e liturgia.

All'iniziativa hanno partecipato docenti, quali insegnano in noti conservatori Belgio, Francia, Germania, Malta, Polonia, Portogallo e Spagna, oltre che d'Italia.

E' stato sottolineato che musica del mondo giovanile più *«insistente e esigente»*, mentre salesiano *«perplesi una situazione indifferenza o considerazione confronti della musica nelle sue varie espressioni»*.

Tra le cause che negli ultimi anni hanno determinato, in seno alla congregazione, questa flessione d'interesse è stata messa in evidenza con estrema, la scarsa importanza conferita alla figura maestro di musica. *«Da noi, oggi, si canta male; ciò è dovuto fatto che comunità l'animatore musicale, tale persona è impreparata o non è valorizzata giusta misura»*.

Dopo dei mali, l'assemblea salesiana ha proposto questi rimedi: *speciale riguardo alla musica durante il periodo prima formazione e istituire permanenti d'aggiornamento»*.

Altre soluzioni proposte: la creazione di di maestri di musica salesiani e rivista che coinvolga tutte editrici salesiane.

«Infine — hanno proposto gli oratori — *è necessario formare una commissione di esperti che promuovano canto e musica»*. A quest'organismo dovrebbe toccare anche il compito di formare il personale salesiano e programmare un repertorio comune per stimolare la creatività dei giovani.

Una circolare del ministro vuole conoscere «subito» quanti ne occorrono

Scuola, c'è il rebus dei supplenti

Quelli annuali, docenti e docenti, tutti confermati «se ci sarà posto» - Ma qual è il fabbisogno effettivo? - Il provveditorato in à: prima deve verificare le esigenze degli istituti

Prima ripercussione sulla scuola delle innovazioni estive. l'arrivo, ieri, in provveditorato, di circolare ministeriale; dice che i supplenti annuali, docenti e non docenti, posto, saranno confermati per l'1987-88 (inizio lezioni 21 settembre), previsto.

Tutto bene? Niente affatto. Il ministro Galloni chiede (erroneamente a tutti i provveditorati) di conoscere entro domani le esigenze dell'organico di fatto. vuol sapere quanti supplenti annuali dovranno effettivamente essere richiamati in Ed abbastanza esplicitamente dice che, se i chiamati saranno di più rispetto ai posti, toccherà alle amministrazioni locali assumersi la responsabilità degli stipendi, il che impone una certa cautela nei conteggi.

Nessun problema per i non docenti, proprio ieri mattina si sono conclusi la conferma di segretari, applicati, bidelli, tecnici. Nessun problema per gli insegnanti delle materne ed elementari. Il grosso scoglio è rappresentato dalle medie inferiori e soprattutto dalle superiori.

I supplenti annuali, in questi due settori, in Torino e provincia erano, nell'anno che per concluderli, di cui circa 700 nelle inferiori. Quanti i riconfermati? provveditore De Rosa giorni scorsi ipotizzava «circa l'80-85 per cento», ritenendo impossibile stabilire una cifra prima conclusione di una serie di operazioni imposte dalla macchina burocratica della scuola che si sarebbero protratte in alcuni casi fino ai primi di ottobre. questa cifra comunque indicata.

Ieri provveditore e i suoi funzionari, hanno iniziato insieme ai sindacati, un lavoro intenso, per formulare abbia fondamento concreto nella realtà, che non danneggi chi aspetta il posto, né il provveditorato, né gli studenti. criterio, non espresso, è di mantenerci entro limiti di larga prudenza, per recuperare poi, a «bocce ferme» e lezioni iniziate.

Il nodo della questione sta nelle superiori. Fanno da sono gli esami di riparazione (s'iniziano martedì per 23 mila. I supplenti resteranno al loro posto per consentire il regolare svolgimento prove), l'organizzazione delle classi prime e con 25 alunni (non si sa ancora se e 246 in più rispetto all'86). risposta della Corte Costituzionale che deve dire quanti supplenti annuali dell'81-82 hanno diritto ad entrare in ruolo.

Ma basta. Martedì si concludono nomine in ruolo vincitori (700 per altri in Piemonte). (ma quanti?) sono insegnanti che lasciano le medie inferiori aprendo dei «buchi» anche questo tipo di scuola. Molti, ovviamente, supplenti che liberano così il loro posto. Azzardiamo un quadro di Torino e provincia.

Materne — Circa 25 mila alunni 1032 sezioni, 34 in più; 2137 maestri, 100 in più, tutti loro posto 31 settembre.

Elementari — Ci mila alunni (-3400), 6055 classi (-336), maestri di cui 1356 nell'organico aggiuntivo, 746 si dedicheranno agli handicappati.

Medie — Il quadro provvisorio indica: 88 mila alunni (-5). 4274 classi (-100), 8700 docenti di ruolo 1 supplenti annuali, salvo le fughe dei vincitori di concorso delle superiori, sono previsti soltanto per il sostegno agli handicappati.

Superiori — Circa 91 mila iscritti, (+3 mila), alle 3386 classi dovrebbero aggiungersene (incremento naturale, ed effetto del tetto di C'erano professori ruolo, se aggiungono . I supplenti annuali erano 1150.

Maria Valabrega

Estrazioni del Lotto

Sabato 29 agosto 1987 - n. 35

Bari	31	84	45	37	57
Cagliari	30	73	42	74	53
Firenze	38	3	64	51	19
Genova	8	22	38	10	51
	55	35	53	16	15
Napoli	51	71	21	76	72
Palermo	83	71	17	28	40
Roma	51	54	80	24	15
Torino	31	50	48	87	74
Venezia	15	11			

Risultati Enalotto

Punti	Pism.	Quote
«12»	—	48.914.000
«11»	4	1.567.000
«10»		130.000

Montepremi: 1.221.858.

Colonna vincente

X 1 X X2 X X X 2 X

INDIRIZZI UTILI

CAFASSO al Valentino (Pl. Vi 800-8324 «IL RISTORANTE» Rimpiazzo aperto ad agosto via Sacra. Tel. 960 6226

RISTAURANT MAXIMS tel 447 5877.
RISTORANTE LA CLOCHE tel 934 313
COIFFEUR GIANNI TONIA tel 366 304
HAIR POINT-MUZZO COIFFEUR via Alpi 10 tel. 5 10 644 - 534 642

ASSEGNAMENTO Bambini BABY CLUB via Roma 45 tel 653 898 orario continuato 9.30-19.30 Sconti su tutte le marche per ognuno due

CARLO FIORI e Erasmo 1 tel 384 644
SBORIATTERIA, v. a Quattro 57
FIORI SUCCI v. Cernaia 46 tel 599 878
PASTICCERIA confezione Pasticci-Piemontesi torte, cioccolatini confezioni regalo Corso Vittorio Emanuele 76 telefono 839 765 - 543 040
TINTORIA AUGUSTA, via Venchiglia 25 telefono 695 217
VALENTINA FIORI in tutto il mondo Corso Peschiera 242 tel 332 040
CHIRURGO MEDICO DENTISTA, orario continuato 8-20 dal lunedì al venerdì sabato ore 8-14 Riparazioni protesi in giornata Aperto tutto agosto Tel 744 842
DENTISTA aperto anche feste ore 9-20 Esclusivo e operazioni denture su impianti Via Cernaia 18 tel 543 366
DENTISTA medico chirurgo Valeria Rosa Telefonare 496 273
DENTISTA specialista corso Giulio Cesare 184 tel 317 2626 - 266 829
DENTISTA via Genova 61 tel 834 900
MEDICO DENTISTA cure e riparazioni protesi urgenti Tel 615 10 14
AUTOFFICINA ELETTRAUTO centro carburazioni iniezione Inserzione su rivista Telefonare 767 841
AUTOSOCCORSO 1 766 000 km i guasti
CLINICA DELL'AUTO, tel 730 364

echi di

Dasi-To l'arredobagno
E' aperto per voi ed esposto in Torino, via Nizza 41. Tel. 688 5588 Visitateci a buona ragione

Centro per la coppia
DONARE Se la mancata gravidanza... [illegible] ...Tel. 837 1675

Messaggi urgenti

SAMARITO mercoledì sera Via de Stupinigi-Orbassano bambino circa grigio smarrito nome Dudi colore verde Tel 837 1675
GATTINA bianca con chiazze a forma di cuore nera smarrita presso [illegible] Rag. Ricordarsi Tel [illegible]

CONUNICATO STAMPA
U.S.L. 1-23 TORINO
Si informa la CITTADINANZA che a far data da 1°-9-'87 saranno ripristinate le attività di servizio delle seguenti SAUB
via Giovanni Lanza n° 75
viale Michelotti n° 164
Pertanto gli utenti potranno accedere ai suddetti presidi per il disbrigo delle pratiche burocratiche sanitarie

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Vanvitelli 31 TORINO

PROVINCIA DI TORINO
ASSESSORATO CULTURA TURISMO E SPORT
ESTATE 1987
Itinerari turistico-culturali nella provincia di Torino
Sette domeniche di luglio e settembre
ALLA SCOPERTA DEL CANAVESE
CARIGNANESE E BASSO PINEROLESE
TRA CHIERESE E MONFERRATO
BORGHI E ABBAZIE DELLA VAL DI SUSA
ARTE E ARTIGIANATO NEL CANAVESE
AL STUPINIGI NEL PARCO DEL GRAN PARADISO
Agenzia Viaggi Actour
Via Goltieri 15, Torino (tel. 011) 54 61 85

Grande marvin
foto, ottica, video, audio.
Subito le tue foto, sconto 20%
omaggio un grande album!
Torino, Piazza Lagrange, 45 - Tel. 011 - 53 28 28 - 2 - 3 - 4 n.c. Parcheggio sotterraneo

Televisioni private in regione

Grp
17 — James, telefilm
18 — Kodiak, telefilm
18,30 La schiava Isaura, telefilm
19,30 La famiglia Smith, telefilm
20 — Hanna & Barbera, disegni animati
20,30 Il padrone della Ferriera, film
22 — La schiava Isaura, telefilm
23 — La dinoiana, film
0,30 Diario di un italiano, film

Videogruppo
17,30 Che donna, film
18 — Hogg, telefilm
18,30 La bella di Ritter, telefilm
20,25 Non piangerò più, film
22,15 Detective school, telefilm
23 — Le note della settimana
23,30 Detectives, telefilm

Telestudio
18,30 Thirtysomething
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,25 Pacific, telefilm
20,30 Il brigadiere Pasquale Zagaria ama la pasta e la polizia, film
22,30 In primo piano tv, rubrica
23 — Spy Force, telefilm
23,30 Nel silenzio della notte, film

Canavese
18,15 Favole, cartoni
18,45 La corsa, cartoni
20,15 Film
22,45 Beat, telefilm

17,15 alle telefilm
18 — Telefilm
19 — Meety Nash, telefilm
19,30 Pat ragazza del baseball, cartoni
20 — Squadra dei corteggi, telefilm
21 — Avventure d'amore, film
22,45 Meety Nash, telefilm

Telecity
18,30 New Yard, telefilm
19,30 Nero Wolfe, telefilm
20,30 Capitani di ventura, film
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,30 Le note della settimana
24 — La dura verità del Dumo Kissy, film

Tv Star
18,50 Charley, telefilm
19,20 La ruota del destino, telefilm
19,45 I detectives, telefilm
20,40 La legge di Burke, telefilm
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Eccellior - Bella di sera, spettacolo
24 — Jeweller, film

Sodino
20 — Le note della settimana
20,30 Sentimenti ragazzi, film di Richard Compton con Joe Don Back, Paul Kosio, Elliot Street
22 — Roma: Atletica leggera - Campionati mondiali, telecronaca
23 — Il Louvre,

Telecupole
12,30 Piemonte in piazza a Cortemilia, Festival della canzone
15 — Povera Clara, telenovela
16 — Film
18 — Ben Richard l'immortale, telefilm
19 — Obiettivo agricoltura, rubrica
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Cari amici vicini e lontani, spettacolo

Torino Futura
16 — Nel regno dei cartoni
19 — Il ricatto, telefilm
20 — Telegiornale
Motel, sceneggiato
21,40 Piaceri della musica
22,20 Telegiornale
22,30 Sport notte
Violenza armata a S. Francisco, film

17 — W l'estate
18 — Magà, cartoni
18,30 Due a contrasto, telefilm
20 — Una medella per l'ameravale, equation comedy
20,30 Ciò che l'occhio non vede, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 6000 km di paura, film

Reteplemonte
18 — Cindy cartoons, cartoni
18,30 Bem, cartoni
19 — Isola perduta, cartoni
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Dan Chuck story, cartoni
18,30 La principessa Zaffira, cartoni
20,30 The Doctors, telefilm
21,30 The name of the game, telefilm
23,30 Asso dei detectives, telefilm
24 — Ispettore Maggie, telefilm

Rete
18,45 , telefilm
20 — La tecnica ,
22,20 Le ore
23,05 Musicale
Sexy film

Uno tv Svizzera
11,20 Eurovisione da Milano (1) Motociclismo, 125, 250, 500
16,25 Eurovisione Roma Campionati mondiali di atletica
18 — Telegiornale, nell'intervallo
18,15 Il quotidiano
20 — Telegiornale
Motel, sceneggiato
21,40 Piaceri della
22,20 Telegiornale
22,30 Sport notte

Primantenna
15 — Pomeriggio con simpatia
21,30 Aute della
— Programma promozionale
1 — Buonanotte con...

Telecittà
17 — I detectives, telefilm
18 — Hanna e Barbera show, cartoni animati
18,30 New Scotland Yard, telefilm
19,45 Hanna e Barbera show, cartoni animati
20,15 Yard, telefilm
21,40 Controspionaggio chiama Yard, film

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

BANCA DATI IMMOBILIARI

C.SO EINAUDI 19 TORINO
TELEFONO 011 500.200 - 506.646 - 506.647

APPARTAMENTI

TORINO [redacted], fermo adiacente, appartamento composto di 3 camere, cucina, ingresso, servizi, cantina.
TORINO: San paolo, 2° piano appartamento bisogno completamente ristrutturato composto da ingresso, living, camera, cucina, servizio e cantina.
TORINO: Centro, via del Carmine, appartamento libero composto da soggiorno, 2 camere, cucina, ingresso, [redacted] e soffitta.
TORINO: Pozzo Strada, via Brissogne, appartamento libero composto da salone, 2 camere, tinello con cucinino, doppi servizi, mansarda eventualmente abbinabile.
TORINO: Santa Rita, via Varrazza, piano alto, appartamento composto da 2 camere, cameretta, cucina, servizi, ingresso, cantina.
TORINO: Mirafiori, via Bunasco, in [redacted] recente appartamento composto da camera, tinello, cucinino, ingresso, servizio, cantina
[redacted] San Donato, via Cibrario, appartamento composto da salottino, 2 camere, cucina, ingresso, servizio, ripostiglio e cantina.
SAN MAURO: appartamento libero in recentissima costruzione composto da salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, giardino condominiale.
CALME: appartamento comodo impianti sanitari composto da ingresso, camera, cucina, servizio. Recente costruzione. Prezzo interessante.
LEINI': appartamento libero composto da salone, 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, servizio, cantina, per [redacted] 120 mq. Prezzo interessante.

VILLE

TORINO: via Fresanato angolo corso Trapani vendesi villetta libera unifamigliare su 2 piani per complessivi 160 metri quadrati escluso piano soffitta, 4 garage, taverneta e giardino.
[redacted] **TORINESE:** villa [redacted] unifamigliare con terreno e giardino circostante il fabbricato di recente costruzione rispettivamente composta da: soggiorno, 5 camere, cucina, 3 servizi, autorimessa, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 servizi, autorimessa; soggiorno, 3 camere, cucina, 2 servizi e autorimessa.
MONCALIERI: frazione Barauda casetta composta da ingresso, ampio salone, cucina, servizio al piano terreno; 3 camere e servizi al piano primo. Sottotetto mansardabile e circostante giardino con autorimessa.
CIVOLETTO: villa indipendente panoramica signorile composta da taverneta, garage, lavanderia, camera e dispensa al piano terreno, Salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, terrazzo al piano primo. Salone, 2 camere, cucina, servizio al piano mansardato. Giardino circostante di 3000 mq..
LA LOGGIA: villa di recente costruzione composta da salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, taverneta, garage, cantina e circostante giardino.
TORINO: villa di recente costruzione composta da salone, 2 camere, cucina, 2 servizi. Mansarda composta da camera, cameretta e servizio. Taverneta, lavanderia, garage e cantina. Circostante giardino di 2000 mq.
[redacted] totalmente [redacted] salottino, 5 camere, cucina, 2 servizi, cantina. Grande piano mansardato e giardino circostante.

NEL CAMPO IMMOBILIARE
E' FACILE
SUPERVALUTARE E NON VENDERE
IL DIFFICILE
E' VALUTARE PER VENDERE
BANCA DATI IMMOBILIARI
UNA GIUSTA VALUTAZIONE PER UNA RAPIDA VENDITA

VILLE

SAN GILLIO: villa indipendente di recente costruzione composta da salone, camera pranzo, camera, cucina, servizio al piano terreno e 3 camere e servizio al piano primo. Taverneta, garage e giardino circostante per complessivi 3000 mq circa.
CASTELLAMONTE: casetta completamente ristrutturata composta da soggiorno, cucinotta, 2 camere, cameretta, servizio, cantina, locale caldaia e [redacted] terreno di 3000 mq.
AGLIE': rustico [redacted] da soggiorno e cucina al piano terreno e 2 camere al piano primo. Solaio a corpo adiacente.

LOCALI INDUSTRIALI

TORINO: adiacente c.so Allamano, Cascine Vica, vendesi fabbricato industriale di 1000 mq coperti con annessi locali uso ufficio di 140 mq. Tettoie e cortile circ[redacted]. N. 2 ingressi carrai. N. 3 carri ponte funzionanti.

[redacted]

ASTIGIANO: tenuta agricola corpo unico di 28 ettari a seminativo e vigneti d.o.c; casa padronale e casa colonica; diversi magazzini, essiccatoi, silos e annessa cantina per vinificazione di 5600 metri cubi; impianto irrigazione a pioggia, laghetto artificiale [redacted] elettrica di proprietà, mobilio e trattori. Trattativa riservata.

RICERCHE URGENTI

TORINO: zona Crocetta appartamento in stabile recente o stabile d'epoca signorile di 220-240 metri quadrati, escluso piano terreno e piano primo. Definizione immediata con pagamento contanti all'atto.
TORINO: zona centrale appartamento signorile di 200 metri quadrati con box auto.
TORINO: corso Monte Cucco, adiacenze, appartamento in stabile recente costruzione composto da salone, 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, doppi servizi. Piani alti ed eventuale box auto. Pagamento contanti.
TORINO: Santa Rita o Mirafiori Nord appartamento composto da salone, 3 camere, cucina, ingresso, servizio, cantina ed eventuale box auto. Definizione immediata.
TORINO: zona precollinare appartamento in stabile signorile di 250 metri quadrati. Escluso piano terreno. Pagamento contanti.
TORINO: zona Valentino, possibilmente fronte corso, [redacted] in [redacted] dio-signorile di 150-160 metri quadrati escluso piano terreno.
TORINO: corso Francia o immediate vicinanze appartamento di 2 camere, tinello, cucinino, ingresso servizi.
TORINO: Madonna Campagna appartamento di 2 o 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, servizi, cantina.
TORINO: Barriera Milano in stabile recente costruzione appartamento di 2 camere, tinello, cucinino, ingresso servizio. Definizione immediata con pagamento contanti.

[redacted]

TORINO: ricerchiamo per conto di società finanziaria stabile in blocco di 2500-3000 metri quadrati anche totalmente occupato. Trattative riservate, definizione immediata con pagamento in contanti.

VIA CORTE D'APPELLO n. 2 ANGOLO VIA MILANO - TORINO

IN STABILE D'EPOCA RISTRUTTURATO [redacted] PARTI COMUNI

VENDESI

- APPARTAMENTI LIBERI [redacted] OCCUPATI DA 80 A 200 METRI QUADRI;
- MONO E BILOCALI MANSARDATI DA 30 A 60 METRI QUADRI COMPLETAMENTE RISTRUTTURATI CON RISCALDAMENTO AUTONOMO [redacted] ASCENSORE.

I.V.A. [redacted] - MUTUO SAN PAOLO [redacted] ***VISITE IN LOCO [redacted] APPUNTAMENTO***

Mostra di Venezia: ieri, fuori concorso, «L'ami de mon amie» e «Giulia e Giulia»

Rohmer è amore, Trieste è follia

Peter Del Monte, con un'onesta storia tra il giallo e la fantascienza, ha offerto il primo esempio di alta definizione travestita da cinema

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Cautamente, tra le polemiche normali e l'amaro imbarazzo dell'emergenza, si fanno strada i primi film non in concorso, scelti come assaggi inaugurali perché non corra subito del sangue. Una parte, ospite d'onore, il vincitore scorso Leone d'oro, Eric Rohmer con *L'ami de mon amie*. L'amico della mia amica, dall'altra l'italiano Peter Monte *Julia Julia*, versione originale in inglese per il mercato internazionale del *Giulia e Giulia* girato col sistema televisivo dell'alta definizione per la Da una parte maestro che continua ammirevolmente e in qualche modo provocatoriamente (basta, basta, troppa grazia) il suo esercizio di stile e di morbosa virtù sulle ragazze, dall'altra un giovane di talento quasi soprafatto dal compito essere esploratore tecnologico e non un semplice narratore. E' chiaro che il vecchio e glorioso marpione ne meglio, fedele a se stesso; diamo la precedenza nel resoconto a Del Monte, è per le implicazioni produttive espressive del suo *Giulia*, costato tra l'altro alla Rai una quindicina di miliardi, se non di più, sia pure parzialmente coperti dalle vendite.

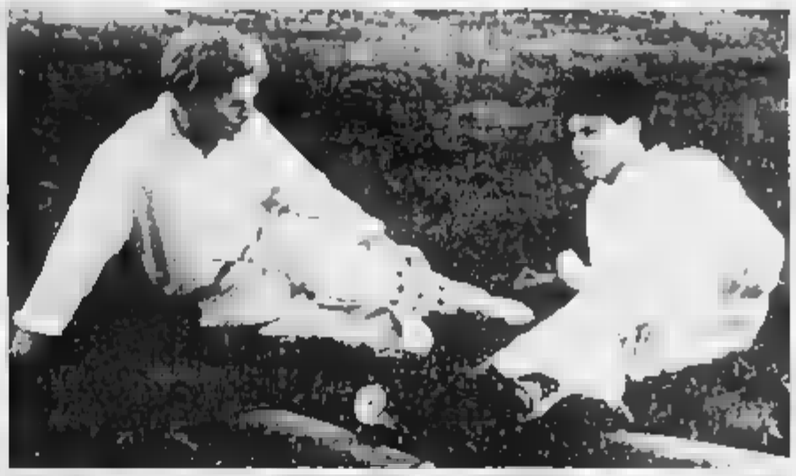
Sono anni che si discute molto definizione, il salto di qualità dell'immagine televisiva che potrebbe costituire la prossima rivoluzione della tv satellite. Per dirla in maniera grossolana, si ridurrebbe quasi del tutto il divario tra cinema e tv, tra immagine su pellicola e immagine su nastro, quanto alla definizione, alla nitidezza, mentre diventerebbe assai limitata la differenza la grandezza dello schermo.

Chi segue le evoluzioni del mercato tv sa che questa rivoluzione è già cominciata. Il metodo dell'alta definizione aumenterà solo la tendenza aggressiva della tv a occupare tutti gli spazi dell'immagine (perché questo si tratta), potrà soppiantare il cinema nel cinema, sostituendo le cineprese con le telecamere. L'impiego dei tecnici, tendo facilmente effetti speciali e il controllo immediato del girato. Poi, per la normale proiezione, si riverserà il nastro su pellicola. In questa veste di amico/nemico il film di Del è presente a Venezia, un ulteriore capitolo della storia già ricca dell'immagine elettronica, sotto le vesti inedite del camuffato, dell'infiltrato.

pare che l'operazione sia già competitiva, sul piano tecnologico c'è ancora da provare e da rischiare. La scommessa della Rai è un futuro in faticosa gestazione. E eccezionale rilievo: arrivarci preparati è essenziale, l'impegno per le nuove tecnologie, al di là del confronto-scontro dalmino tra cinema e tv, va schiettamente incoraggiato. Più modestamente, oggi, dobbiamo parlare come di un film «normale» dell'infilGiulia, ma si capisce che il contesto pesa. Forse inumidito troppa responsabilità, Del Monte (*Invito al viaggio, Piccoli fuochi*) ha addirittura una bella idea in un telefilm tra giallo psicologico e fantascienza. Se fosse un film giallo si potrebbe riassumere così: una pazza uccide l'amante, credendo preservare il ricordo marito morto. Ma è più intrigante il risvolto fantascientifico, soprattutto trattandosi Kathleen Turner che poco ha viaggiato nel tempo per Coppola *Peggy Sue* è sposata: una donna convive in due diverse dimensioni del tempo, in è una ragazza triste, rimasta vedova il giorno delle nozze, nell'altra è una moglie felice che realizzato i sogni con l'uomo amato. E' per fermare il tempo sospeso matrimonio Byron che uccide l'amante del tempo reale Sting.

Peccato che questa ambiguità (che è nelle corde di Del Monte) diventi in fondo meccanica, più follia, s'attrezzi in una sceneggiatura troppo scaltra il tema che sarebbe caro a Rossani degli affetti che continuano oltre la morte, di una fedeltà non semplicemente sentimentale, ma culturale agli amori che non abbiamo colto. La Turner è fervida e un poco comune, come si è stata *China Blue* per niente, così lei e Sting fanno anche l'amore in piazza a Trieste, intesa come città notturna, fantasma.

Stefano Reggiani



I protagonisti del film di James Ivory, «Maurice». Sotto, Marco Messeri e Giulia Boschi in «Notte italiana» di Carlo Mazzacurati. I due film sono in concorso oggi alla Mostra di Venezia

Il Maestro e le sue donne Una seduzione senza fine

VENEZIA — Cosa aggiungere per Rohmer? Questa nuova puntata delle sue Commedie e proverbi non dimostra solo le variazioni di uno stile e la persistenza di un magistero. Il gioco è andato molto avanti con le ragazze che si confessano e si analizzano davanti alla cinepresa maestro e armati riprenderle è per Rohmer un modo possederle, a insegutrie lungo le inquadrature un modo per sedurle, ragazze sempre diverse, somiglianti a Cappuccetto Rosso nella paura d'essere divorate e al lupo nella propensione a far ultime. L'inimitabile chiacchiera rohmeriana, scritta in sceneggiatura e imparata dagli attori fino al punto sembrar spontanea, è lo strumento di questi sfrenati amorosi che avvengono castissimamente sullo schermo.

In L'amico della mia amica la vera novità è il paesaggio, la città satellite di Cergy, vicino a Parigi, insieme villaggio e utopia realizzata, sinfonia scenografia per l'uomo pedone. Qui, tra passeggiate e l'altra, Blanche, impiegata comunale, fa amicizia Léa, che è ragazza di Fabien. Blanche è una seduttrice timida, s'innamora senza dichiararsi del donjuanno Alexandre, finisce col rubare il ragazzo Léa. Léa intanto s'è messa con Alexandre, perché, come dice il proverbio, «gli amici dei miei amici sono miei amici».

Il teorema, ispirato a De Musset, che Rohmer ha tessuto come un ragno tra campi colori e città modello, è dimostrato un'altra volta. La mia famiglia cresce dice il Maestro parlando dei suoi attori. Crescono anche le ineffabili ragazze Amerione. Questa Emmanuelle Chaulet che interpreta Blanche è di quelle bruttine attraenti di cui non ci si libera più, basta lasciarle parlare.

s. r.

Alla Settimana della critica «Hidden City» dell'inglese Stephen Poliakoff, con Casie Stuart e Charles Dance

L'apocalittica, il sociologo e Londra, città esotica

All'apertura, ospite d'onore la polemica

VENEZIA — L'arrivo del presidente del Senato Giovanni Spadolini alla darsena del e Kathleen Turner, giunta dall'Excelsior in automobile per il suo avanzato stato di gravidanza (è rimasta in sala quarto d'ora, poi è tornata albergo), hanno stravolto consuetudine che ospiti d'onore della serata inaugurale della Mostra cinematografica sfilare lungo il viale del Lido che porta al Palazzo Cinema.

Spadolini è stato accolto dal ministro dello Spettacolo Carraro, giunto prima da Roma dove aveva to all'inaugurazione dei Mondiali di atletica leggera. Con Carraro c'erano il vertice della e i massimi dirigenti della Rai, che ha prodotto *Giulia e Giulia* di Peter Del Monte. Il regista era accompagnato da Valeria Golino e al film la Biennale ha riservato la programmazione d'onore della prima della Mostra.

Conversando con i giornalisti, il direttore generale della Biagio Agnes, ha sottolineato che la televisione pubblica, con la sua strategia imprenditoriale, ha contribuito al ricupero della qualità cinema italiano aprendo alla nostra produzione nuove prospettive europee e internazionali. E su questa strada la Rai intende proseguire in sintonia con il cinema pubblico e privato.

Il personaggio, comunque, più fotografato serata inaugurale della Mostra '87 è stata Marina Laurito. Un di grande popolarità che conferma il ruolo dominante avuto quest'anno dalla televisione a Venezia.

La prima novità della giornata inaugurale, che non manchera suscitare qualche polemica, è venuta dal protocollo della cerimonia d'apertura della 44ª Mostra, svoltasi Sala Perla e non al Palazzo Cinema. A dichiarare ufficialmente aperta rassegna è quest'anno il presidente della Biennale, Paolo Portoghesi, anziché il presidente della giuria internazionale, avveniva in passato. Nel intervento politico, Portoghesi ha spiegato che lo spostamento della cerimonia d'apertura era attribuire al ritrovato dialogo il Venezia e con le istituzioni pubbliche che gestiscono il Casinò, le quali hanno permesso di trasferire il cuore della Mostra dalla dell'Excelsior al del Lido. Durante la cerimonia il curatore della Mostra, Guglielmo Biraghi, applaudito dalla platea addetti ai lavori, ha ricordato John Huston.

Sabine Azéma ieri al Lido

In precedenza il sindaco di Venezia, Nereo Laroni, ribadito che il Comune era l'unica istituzione pubblica ad avere provveduto a designare i rappresentanti per il nuovo consiglio direttivo della Biennale, a differenza del governo, Regione e della Provincia. «*Non dimentichiamo* — ha precisato il sindaco — *che il comune Venezia ha investito in due anni cinque miliardi nelle strutture del Lido e che intende completare in tempi brevi il rinnovamento delle attrezzature Mostra del Cinema deve rimanere e rimarrà al Lido*». La frase in diretta polemica Portoghesi, che ha proposto il trasferimento di tutte le attività della Biennale nel bellissimo spazio veneziano dell'Arsenale.

Ernesto Baldo

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Comincia la Settimana della critica è città e protagonista pure in *Hidden City* (Città segreta), il film inglese scritto e diretto dal commediografo Stephen Poliakoff, interpretato da Cassie Stuart e quel grande, calmo Charles Dance che era Griffith in *Good Morning, Babilonia* dei Taviani. Sarà caso, sarà magari perché la realtà fisica circostante è diventata inedita e esotica per la gente che in auto e che alla tv non vede mai, ma il paesaggio urbano e extraurbano torna a avere un'importanza speciale nei primi film presentati alla Mostra. Trieste in *Giulia e Giulia*, la città nuova di Cergy-Pontoise per Rohmer, il Delta padano in *Notte italiana*.

la città sconosciuta è Londra. Certi posti di Londra, viali, cadenti eppure sopravvissuti: caffè vittoriani frequentati da barboni, tunnel i commerci rutilanti di Oxford Street, un vecchio deposito di tram trasformato in deposito di documenti polverosi, ex segrete sotterranee per soldati americani durante seconda guerra mondiale, il grande deposito cittadino delle immondizie, l'inceneritore centrale. «*E' finito, questa città. Vive turisti e pop video*», dice lui. Chiede lei: «*Credi di conoscerla, questa città rifiuti e di segreti, piena di cose dimenticate e misteri importanza?*».

Lui è un integrato, studioso di statistica e di sociologia innamorato dei numeri e delle classificazioni, maniaco dell'ordine, ignaro della realtà e insieme ansioso di tenerla sotto controllo con la cultura. Lei è un'apocalittica caotica, curiosa, che conosce il mondo e vuol conoscerlo meglio. Tutti e due lavorano con le immagini televisive, si muovono in video-ambienti: «*Da tre anni non vedo un film fino in fondo. Non voglio conoscere la fine, non sopporto il senso della compiutezza*», dice un videomane di passaggio.

L'incontro-scontro tra i due temperamenti e i due modi di vivere nella società dei protagonisti avviene intorno alla storia un misterioso atomico inglese nascosto e rivelato in due vecchi film propagandistici. La caccia alla verità, l'assedio e le minacce dei tutori della menzogna, servono anche a una riflessione sulle immagini (la spia di verità nel film viene annullata nel trasferimento su nastro televisivo), serve all'illustrazione della civiltà dello spreco, che getta via noncuranza il passato ma seguita con violenza a conservarne i segreti («*Sono cosi carichi di segreti, che neppure riescono più a distinguere quali importanti e quali irrilevanti*»); serve naturalmente a offrire metafora sull'Inghilterra.

Troppa roba, un certo punto *Hidden City* s'avvita, si confonde e perde: restando molto interessante e bellissimo girato. Bene interpretato soprattutto da Charles Dance, lo studioso integrato che alla fine (c'è bisogno dirlo?) viene fitto e conquistato dalla ragazza bionda del caos brezza.

l. l.

Persone — Lietta Tornabuoni

Ivory: New York nacque di schiavi

VENEZIA. Scivolando moquette, s'intrattiene al bar il regista di successo e il debuttante l'inglese e l'italiano giovane l'americano che sembra inglese e l'italiano che pare francese il narratore dell'omosessualità d'epoca e quello dell'illegalità di contemporanei insomma James Ivory e Carlo Mazzacurati. Intorno la Mostra pare una filiale piena aziendale della Rai e del cinema pubblico, circolano burocratiche eleganze casual molto studiate e terrorizzanti. I frammenti di mesti discorsi sono sempre uguali per troppo, una stilla, ritardi accumulati, le arretratezze latenti. L'inerzia paralizzante. Vacillante e recidivo, giovanilista per la recente affermazione come bestsellerista il vecchio e professor Cesare Musatti psicoanalista, anche la Società Italiana Psicoanalisi dà un specifico premio a film, attribuito da una sua giuria.

James Ivory, che vive oggi forse l'omosessualità non è più un dramma e neppure socialmente sa come una trasgressione. Però Maurice di E. M. Forster, da cui ha tratto il suo nuovo film, è un romanzo d'un autore rispettabile, un borghese che pensa e scrive molto di un libro di un romanzo sessuale abbia un buon fine. Nella versione cinematografica ha uno scandalo politico-omosessuale che non c'era in Forster: «*Immaginate l'aristocrazia inglese moderna, sono molti i personaggi pubblici che per via dell'omosessualità hanno visto spezzata la propria carriera*». E poi il film, dice, «*è soprattutto la storia di uno che attraversa l'amore senza il coraggio di accettare se stesso e di vivere la propria natura*».

Adesso torna al suo Paese, gli Stati Uniti, e a dedicare a New York. Lo vede come la Berlino di macerie del 1945 o Pietroburgo di conflitti del 1900. «*Sono perplesso. A New York si vedono ancora da ogni parte d'America tanti ragazzi bravi, pieni di voglia di successo e di vita vera. L'enigma invece subito in schiavitù dalla città, dalla sua realtà economica, dalla difficoltà di sopravvivere, dalla durezza e violenza che la dominano*». Il film che girerà quest'inverno, tratto da un best-seller di Thelma Jurgwitz, si chiama infatti *Gli schiavi di New York*.

«Ah, se ci riuscisse di nuovo a raccontare l'Italia con il cinema come la raccontava Antonia Pietrangeli coi libri, avremmo a parlare di film non partoriti ma di gente comune come La vita Gli nostalgico a trentuno anni, con *Notte italiana* Carlo Mazzacurati ha fatto un film in cui la natura bellissima del Delta del Po fiume, campi ara, Bologna e soprattutto è protagonista ed è protagonista anche la coppia italiana «*Non ho resistito. Partito con l'idea di fare una storia per tutti divertente, ho scoperto per la prima volta dentro di me padroni e lavoratori, sfruttatori e sfruttati, e quasi mi sono fatto il mio personaggio. Marco Messeri, lui ne impersonifica uno e più per immedesimarsi che per recitarla più che l'indagine sociale, la molla di un amore, l'ombra di un tradimento*».

Altro chiaro da gli gelo, sposato da anni con una compagna di scuola Carlo Mazzacurati è nato a Padova, il padre ingegnere idraulico lavora a Venezia ha studiato al DAMS di Bologna, è stato allievo di Citimo. Citati è un maestro nato, il suo libro Narratori della pianura ha avuto per un anno importanza; leggi, una Duchess Calvino. Bazzati *Notte italiana*, sa, l'ha prodotto la Sacher film Angelo Barbagallo e Nanni Moretti. «*Ho non credo di avere un mondo personale da raccontare. Ma se riuscissi a ricostruire un pezzo di cinema medio italiano, forse tutto potrebbe ricominciare*».

Papas presidente giuria

VENEZIA — L'attrice greca Irene Papas è stata eletta all'unanimità presidente della giuria internazionale della 44ª Mostra del Cinema. E' la prima volta nella della Biennale che a donna viene affidato questo incarico. «*Sono orgogliosa* — ha detto l'attrice — *soprattutto perché è la prima volta per una donna e perché giuria è equamente tra uomini e donne*».

Ha commentato scherzosamente Lizzani. «*Conoscendo quante grane comporta l'incarico presidente, non potevo che caldeggiare questa soluzione*».

Non lavora da 15 anni e non ha mai partecipato ai festival - Ora Venezia gli dedica retrospettiva con titoli ormai storici, come «Eva contro Eva» e «Bulli e pupe»

Alla ricerca di Mankiewicz, un classico che non dimenticò mai lo spettacolo

VENEZIA — Poco più vent'anni Joseph Mankiewicz aveva dichiarato: «*Non ho mai autorizzato che i miei film, sui cui avevo il controllo, fossero presentati a un festival*». E aveva aggiunto: «*L'unico mio film proposto a un festival fu* Giulio Cesare; *ma fu rifiutato da Venezia perché non rispondeva allo artistico di questo festival*». sono passati appunto più di vent'anni, addirittura quasi trentacinque dalla realizzazione del *Giulio Cesare*, e oggi Mankiewicz è un «classico» del cinema hollywoodiano, al quale si possa tributare omaggi del caso, gli si può una retrospettiva quasi completa.

E' che ha fatto Guglielmo Biraghi, ricordando di quella dichiarazione, quasi che Venezia dovesse in qualche modo risarcire il vecchio regista, quasi ottantenne e quindici anni inattivo. Un risarcimento che acquista anche il sapore una sorta di rivincita del cinema di Hollywood, come si faceva molti fa: cinema di cui Mankiewicz conosceva tutti i segreti.

Perché fu, fin quando a Berlino, nel 1928, traduceva in inglese le scalle film tedeschi muti destinati al mercato americano, di cinema completo. Il suo lavoro a Hollywood, a partire dal 1929, prima presso la Paramount, poi presso la Metro Goldwyn Mayer, poi alla Fox e infine proprio, attraversò tutta la gamma mestieri intellettuali hollywoodiani. Fu dialoghista, sceneggiatore, produttore esecutivo, regista, ebbe onori, riconoscimenti, gloria e molti soldi. Anche se cadde (per rialzarsi a fatica) nell'impresa disastrosa di Cleopatra, girato fra il 1961 e il 1963 contro voglia, e dalla produzione.

Che Mankiewicz sia stato un «autore», definizione che di moda una ventina e più d'anni fa, è discutibile. Che la maggior parte dei suoi film non escano da un alto livello professionale, per imporsi per una loro originale e inimitabile scrittura, è quasi certo. Il tuttavia, soltanto alcune sue meritano di essere viste o riviste, non tanto perché rappresentano quanto di meglio produceva a Hollywood.

D'altronde non fu proprio Jean-Luc Godard, quando aveva solo vent'anni e affrontava per la prima volta critica cinematografica, a tracciare un primo ritratto illuminante Joseph Mankiewicz? Con quello spirito provocatorio già allora lo distingueva, non si perito di scrivere: «*Io non esito a dargli un posto altrettanto importante di quello tenuto da Alberto Moravia nella letteratura europea*».

Non so fino a qual punto i rapporti di affinità e contrasto tra i personaggi tratti dal regista americano e quelli Moravia (se le indicazioni di Godard ci possano servire per entrare nell'universo cinematografico di Mankiewicz. Certamente c'è un fondo autenticamente «letterario» nella sua opera che fa dei suoi film degli eccellenti esempi di racconti visivi.

Mankiewicz ama la parola, i personaggi che dialogano, le storie ben definite, i conflitti psicologici. E il suo cinema è fatto di tutto questo, anche contro le regole del cosiddetto «cinema cinematografico». Ma in questo ambito — forse un poco datato, leggermente accademico — come dimenticare la forza drammatica del *Castello di Dragonwyck*, il suo primo film, del 1946?, o quella complessa e coinvolgente, di *Lettera a tre mogli* (1948), di (1949), di *Eva contro Eva* (1950), di *Operazione Cicero* (1952)? Come dimenticare la bella favola della *Scala* (1954) o di *Bulli e pupe* (1955), o la sottile inquietudine di *Uomini* cobra (1970), un western assolutamente anticonvenzionale?

Se il cinema è anche e soprattutto spettacolo coinvolgente e appassionante, ma non banale e sciocco (e non soltanto l'opera d'un autore), Joseph Mankiewicz è tra i migliori rappresentanti di questo cinema.

Sandro Zambetti

I film di oggi

VENEZIA — Questi i di oggi alla Mostra:

Sala Grande, ore 16.30, settore della Cinematografia italiana di Carlo Mazzacurati (Italia).

Sala Grande, ore 19, Venezia '44: *O Desejado* - *Le Montagnes de la Lune* di Paulo Rocha (Portogallo-Francia: in concorso).

Arena, ore 20.30, Venezia '44: *Maurice* di James Ivory (G. B.: in concorso).

Sala Grande, ore 0,15, omaggio a Cinecittà: Lastessa piscia, Alessandrini (1950).

Fra i divi è sceso un cerimoniere: Costanzo

VENEZIA — *Maurizio Costanzo (49 anni compiuti da due giorni) ha debuttato alla Mostra del Cinema come conduttore delle conferenze stampa riservate ai registi e agli interpreti film della rassegna principale. «In un'epoca di contratti miliardari — precisa — ho accettato questo incarico a titolo assolutamente gratuito». Ieri i protagonisti della conferenza erano gli attori di Eric Rohmer, Peter Del Monte ed in particolare Kathleen Turner, che faceva in quest'occasione la prima apparizione pubblica Lido. L'attenzione era centrata su di lei, non ha detto praticamente nulla. L'attrice di Giulia e Giulia attende un figlio per la metà novembre: «Finora questa creatura non ha intralciato la mia attività Ho smesso di lavorare sei settimane fa e conto di riprendere in ho già tre proposte che mi attendono».*

A chi le ha chiesto un giudizio su Giulia e Giulia ha risposto: «E' un buon film. Lo sento perché il ruolo è un'esaltazione una donna. Quello di Giulia è anche il ruolo di donna più vulnerabile che abbia finora interpretato».

Nonostante le sollecitazioni di Maurizio Costanzo, il primo incontro con gli attori della Mostra è filato senza emozioni pochi i giornalisti che sono pregare le domande giuste». è l'impressione Costanzo. Queste conferenze fanno comunque parte degli appuntamenti della Mostra. Anche il pubblico può intervenire al dibattito si tiene quotidianamente alle 11,30 alla Perla e che quest'anno, per la prima volta, è guidato da un uomo di televisione appassionato di cinema. affascina l'idea un incontro tra fascia televisiva e i protagonisti Mostra — dice Costanzo —. Il cinema è il mio solo hobby e sono capace di vedere tre film al giorno in cassetta. Sono innamorato del cinema degli Anni Cinquanta. A ho cinquantadue film di Totò».

E aggiunge: «Non il cinema con intendimenti critici, mi diverte vedere le figure che si muovono. I film li accetto perfino gli intervalli pubblicitari. Siccome detesto la gente che parla quando vede un film, gli spot mi consentono scambiare qualche parola».

Prima di arrivare a Venezia, Maurizio Costanzo è documentato scrupolosamente sulle borse catalogo Mostra e fatto spiegare i segreti dell'alta definizione dall'esperto Canale 5, Valerii Lazarov. «Tra le righe catalogo della Mostra di Biraghi — osserva — mi è parso di leggere che la scelta quest'anno privilegiano un cinema di qualità l'occhio alla televisione. La qualità del resto si può trovare anche film brillanti. E la trasposizione tra e televisione è nociva ad».

Le conferenze spettacolo non si vogliono limitare al dialogo tra critici e autori. La Mostra ha infatti predisposto degli incontri esclusivi con i singoli registi al termine delle proiezioni più frequentate dai rappresentanti della critica internazionale.

s. b.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col Non visti. Or 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) **L'amico sfigato** (Mes chè à l'amitye), di Michel Blanc con Gerard Lanvin, Michel Blanc, Sophie Dourz. Colori. Non visti Or 16,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30. Ingresso 7000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Assassination**, una produzione Cannon Group incon con Charles Bronson, Jill Ireland Stephen Elliott. Colori. Non visti Or 15,40, 17,23, 19, 20,42, 22,30 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007) **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col Or 15,40 17,55, 20,10, 22,25 (ultra condizionato) Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel. 587.197) **Arizona Junior**, con Jacopo Cale [illegible] Col. Orario 15,30 17,15 19 20,45 22,30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Domenico 24 tel. 540.601) Gallata, di Richard Stern con [illegible] Parker, Peter Weller Viet 14 Or 15,15 17,30 19,50 20,40 22,30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 37 tel. 540.1101) **Malcolm**, di N. Tass con John Hargreaves, Lindy Davies (commedia brillante) colori Or. 16,40 17,50 19, 20,50 22,40 Ingresso 7000 Ridotto 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gaeta 32 a, tel. 525.745) **Betty Blue** di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade, Béatrice Dalle Vietato [illegible] Col Or 16,15 18,30 20,40 22,45 Ultimo giorno

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gaeta 32 a, tel. 525.745) **Highlander** Ultima immortale, di Russel Mulcahy con Christopher Lambert, Sean Connery in dolby stereo (minuti 113) Or 16,30 18,30 20,40 22,45

CRISTALLO (via Cuneo 5, tel. 650.01.00) **Bersaglio uno** Robert Carradine Billy Dee Williams. Col. Orario 14,30 16,30 18,30, 20,30, 22,35 Ingresso 7000

DORIA (via Cremolino 9, tel. 542.422) **Meat Balls**, porcellini in vacanza di George Mendeluk, con Sally Kellerman Al Waxman Viet. 14 Or 15,15, 17,05, 18,55, 20,45, 22,35 Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241) **Malone**, di Harley Cokliss con Burt Reynolds, Lauren Hutton Cliff Robertson Colori Dolby stereo Non visti Or 15,15 17, 18,50 20,40 22,30 Ingresso 7000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Italiani a Rio** di M. M. Tarantini con Mauro Di Francesco Leo Gullotta, Clelia Rondinella Col. Non visti Or 15 16,55, 18,50, 20,45, 22,40 Ingresso 7000

ESPERIA (piazza Sonnino 17, tel. 582.884) **Il colore dei soldi**, di Martin Scorsese con Paul Newman, Tom Cruise, Mary Elizabeth Mastrantonio. Colori. Orario 15,30 17,30 19,30 21,30 22,30 Ingresso 7000

FIAMMA (corso [illegible] 52, tel. 372.057) **Figli di un dio minore** di Randa Haines con William Hurt, Marlee Matlin (drammatico) Colori. Orario 15,10, 16,10, 20,20 22,30. Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 21 tel. 500.760) **L'attrazione**, con Florence Guerin Colori Visti 18. Or 15,30 17,15 19, 20,45, 22,30. Ingresso 7000

IDEAL (corso Beccaria 4 tel. 532.415) **Predator** con Arnold Schwarzenegger Col Non visti Or 14,30 16,30 18,30 20,30, 22,30 (aria condizionata) Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21 tel. 838.7572) **Querelle De Brest**, di R. W. Fassbinder, con Franco Nero Jeanne Moreau, Brad Davis Colori Visti 18 Orario 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingresso 7000 rid 4500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) **La vita ibrida di Sidney Poitier** con Robert Redford Meryl Streep Klaus M Brandauer. Non visti Or 16, 19 22. Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 543.283) Sciroccò di Alda Lado, con Fiona Gelin Enzo Cerusico Visti 18 Or 15,15 17,05, 18,55, 20,45 22,35 Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 535.448) **La protesta del silenzio** di Mike Newell, con James Lee Curtis, Gregory Peck, William L. Petersen Or 15 16,10 20,20, 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.444) **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder Visti 18 Or. 15,35, 17,15, 18,55, 20,35, 22,30 Ingresso 7000

QUIRINALE (via Nazionale 190, tel. 462.653) **Il colore dei soldi**, di Martin Scorsese con Paul Newman, Tom Cruise, Mary Elizabeth Mastrantonio. Colori. Orario 15,30 17,30 19,30 21,30 22,30 Ingresso 7000

REALE (piazza Carignano 10, tel. 543.825) **Il colore dei soldi**, di Martin Scorsese con Paul Newman, Tom Cruise, Mary Elizabeth Mastrantonio. Colori. Orario 15,30 17,30 19,30 21,30 22,30 Ingresso 7000

REPOSI (via Reposi 1, tel. 562.110) **Il colore dei soldi**, di Martin Scorsese con Paul Newman, Tom Cruise, Mary Elizabeth Mastrantonio. Colori. Orario 15,30 17,30 19,30 21,30 22,30 Ingresso 7000

ROMANO (galleria Subalpina, tel. 510.145) **Dogtags, Il collare della vergogna**, con Cleve Wood, James Gianos. In dolby stereo colori. Non visti Or 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30 Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui 2 tel. 830.521) **Cartoline italiane** di Marisa Perlini, con Lindsay Kemp e Geneviève Page (Cannes '87). Colori. Visti 14. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, Allievi 5000.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.788) **La casa di Helen**, di Elmer Wiley con A. Gross, J. Szarck. Non visti Or 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 7000

ZETA O'ESSAI (via Collamarco 17, tel. 749.2907): «Sere d'estate», rassegna cinematografica. **La famiglia** di Ettore Scola, con Vittorio Gassman Ore 15,45; 18; 20,15, 22,30. Ingr. 5000, rid. 4000.

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

AMBRA RAGAZZI (via Cuneo dalla Salute 77, tel. 257.167): **Rambo 2 la vendetta**, con Sylvester Stallone in prodotto in dolby stereo. Spettacolo unico ore 14,30.

AMBRA TEATRO (via Cuneo della Salute 77, tel. 297.197): **Over the top**, con Sylvester Stallone ripeodato in dolby stereo ore 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.560): **Capitano**, un film di Tonio Biase con Valeria Warren, Francesca Dellera, musiche di Riz Ortolani Visti 18 ore 15,15; 17, 18,45, 20,30 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): **Rotta verso la terra**, William Shatner Leonard Nimoy Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30.

MONTE (via [illegible] Settembre 15, tel. 331.400): **Mississippi adventure**, di Walter Hill con Ralph Macchio, Joe Seneca, Jami Gertz Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Dogtags, Il collare della vergogna**, con Cleve Wood, James Gianos. In dolby stereo colori. Non visti Or 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30 Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui 2 tel. 830.521) **Cartoline italiane** di Marisa Perlini, con Lindsay Kemp e Geneviève Page (Cannes '87). Colori. Visti 14. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, Allievi 5000.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.788) **La casa di Helen**, di Elmer Wiley con A. Gross, J. Szarck. Non visti Or 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 7000

ZETA O'ESSAI (via Collamarco 17, tel. 749.2907): «Sere d'estate», rassegna cinematografica. **La famiglia** di Ettore Scola, con Vittorio Gassman Ore 15,45; 18; 20,15, 22,30. Ingr. 5000, rid. 4000.

SECONDE [illegible]

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134). **Il commissario Lo Gatto**, Lino Banfi. Colori. Apertura ore 14.

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Napoli 19, tel. 511.293) Terribile tentazioni, John Holmes, Julia Anderson (un americain production 1987). Visti 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45, 18,10; 19,35, 21; 22,35

ARCO PUBSCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Voglie inassecibili Pascale Tacconi, Claire Brognieri (Ome erotic sensation). Col. Vietato ai Ap. 15; ultimo 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440). **Desiderio di sesso**, con Olivia, Gabriel Pontello - Trenteni fotos pleasure. Visti 18 Ap 14,30 ult 22,45. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Turbamenti erotici (Dossier prostitution), con Kaba Chenko, Beatrix Colon. Visti 18. Ap. 14,30, ult 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) Desiderio di vizi. Col. Visti 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 660.54.70): **La voglia bagnata** di una moglie (corrupt desire), con Ron Jeremy, Rhonda Chantell, col visti 18. Ap.: 14,30; ultimo 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 749.69.51): **Sesso di Roma - Erotic tentation di John Holmes.** Col Visti 18. Ap 10; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 133, tel. 530.855): **Ancora di più**. Nadia Sentilova - **Odissea del piacere** (Usa), Annetta Haven, John Leslie Visti 18 Ap 14,30 ult 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.795) Taboo n. 4, la degenerazione con Ginger Lynn, Kay Parker, Jamie Gillis (American super hard core). Visti 18. Ap. 15, ult 22,30 Ingresso 5500.

SPERIA (via Parma 170, tel. 598.3617) **Hot Feeling**. Colori Visti 15 Ap. 15, ultimo 22,30.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353) **La piccola gola di Anita**, con Tania Rise, Carol Grimm. Colori. Visti 18. Ap 14,30, ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) **Le professoresse erotiche**, Danica Rhea, Heidel Savage (Roma erotica) Col. Vietato 18. No biglietti dalle 14 alle 24. Ingresso 3500 - 2500 - 1500.

Scelti per voi

Per [illegible] cerca talenti

BETTY BLUE di J. J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno splendido scrittore perenne la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un a[illegible] postmoderno.

Per chi è indulgente con gli omosessuali

MALCOLM [illegible] N. Tass. E' un genio delle piccole invenzioni, ma nessuno [illegible] apprezza. Un giovane [illegible] rapinatore...

Per chi vuole sorriso e intelligenza

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, [illegible] famiglia, tanti sogni, tanti spunti [illegible]nici. C[illegible] impagabile Woody.

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI mostra Carl Andre - Bourlure fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale. Quyeture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso ingresso L. 4000 ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 74 ingiustizie allobrix Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1945-1985 Arte Italiana e straniera. Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 532.235) chiusura estiva Riapertura 2-9

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino viale Settimio Severo, 65 - Torino) fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 460.2565 - 650.2755.

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6), tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello) «Lo specchio e il doppio». Dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 50-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario 9-19 feriali; festivi 10-13, 14-19. Ambedue: tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso). 9,30-12,30, 15-19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Chiuso: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15 Mostra temporanea Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico: scoperta, esplorazione e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video. Rifugio con montagne, film realizzato dalla Rai-Vallo d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

[illegible]
Chiusura ore 23
ZUCCHERO FORNACIARI
in concerto
Ingresso L. 15.000

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88: Rinnova la preziosa abbonamenti (turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

SETTIMO TEATRO SETTIMO: Settimo Torinese 30 agosto 6 settembre al Teatro Garibaldi, da Marsiglio, da Parenzo, il viaggio in Italia, appuntamenti teatrali con Sonia Palmai, Koné, Raffaello Sanzio, Angela Finocchiaro, Giovanni Moretti, Claudio Montagna, Leo Bassi, Banda Osiris, Eugenio Allegri, Roberto Gelbardo, Armando Bò, Toni e i Volumi, Luisa Pasello, Mombrand ed altri ospiti. Per informazioni tel. 801.17.46.

LA MUSICA A CHIEA - TEATRO NUOVO: Giardino della Villa del Vescovo, oggi ore 16 Scuola civica di musica «Antonio Rebora» di Orbassano. Quartetto «Ebon Canto» insieme di Giaveno - Ore 18 Giuseppina Stravagliani, pianoforte - Ingresso gratuito

VIAGGIO IN ITALIA: Settimo Torinese ex Peraudi (via Torino), stasera ore 21 Banda Osiris, storia della musica vol. 1 e seguirà performance musicale di Armando Bò e Toni e i Volumi. Per informazioni ufficio Teatro Settimo Tel. 801.1746

CENTRO DANZA SAN CARLO: Scuola di danza classica diretta dal maestro da ballet Perti Virtanen. Dal 1° al 15 settembre Stage di Danza Classica tenuto dal Maitre de ballet Perti Virtanen. Livelli intermedi, avanzati, professionali. Dal 7 al 12 settembre Stage per insegnanti di danza classica tenuto dal maitre de ballet Perti Virtanen. Per inf. tel. 546.173.

CENTRO DANZA SAN CARLO diretto da Enrica Patrito Scuola di danza classica diretta dal maitre de ballet Perti Virtanen. Scuola di danza moderna-jazz diretta da Enrica Patrito. Iscrizioni dal 1° settembre '87 informazioni, tel. 546.173

CENTRO DEL BALLETTO DI CORALLA NEGRO: Danza Classica e Modern Jazz. Iscr. dall'1/9, corso Casale 137, tel. 836.5073.

CENTRO DEL BALLETTO: dal 7/9 al 12/9 Stages di Danza Classica e Modern Jazz tenuti da Grazia Negro. Iscr. dall'1/9, corso Casale 137, tel. 836.5073.

D'UOMO TEATRO: Ass. Cult. (tel. 548.833). Per informazioni e iscrizioni ai corsi di direzione e recitazione diretti da Anna Solaria, la segreteria apre dal 1° settembre dalle 17 alle 20 giorni feriali.

MASSAUA TEATRO DANZA: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Prossima apertura delle iscrizioni.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Prossima apertura delle iscrizioni

TEATRO NUOVO TORINO - IL GESTO E L'ANIMA: stagione di Sassari 1987/'88 campagna abbonamenti a partire dal 10 settembre

NUOVO - DANZA CLASSICA: Scuola diretta da Marika Besobrasova - iscr. dal 2/9

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Erica Dicyvine, iscr. dal 2/9 presso vicolo gratuiti.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUAVIVA: iscr. dal 2/9.

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO: Ultime selezioni [illegible] 1987/88 dal 2 al 15/9.

RITROVI

BELLE ARTI: Ore 15,30-21 liscio.

CHALET del Valentino: Ore 15,30 e 21 Roby e gli Stones

CLUB 84: Ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti con orchestra.

DJ PARC: ore 21 Edo Puma

EDEN (v. Raimondo, 10, t. 505.0301): se vi sentite non venite da noi. Vi aspettiamo alle ore 21, Agri, Franco Desire e la sua orchestra.

LE ROI: ore 15,30 discoteca; ore 21 Bal Musette.

DISCOTECA MANUVA (via Trapolo 10): domenica ore 16 serata 21,30

L'ORDOVOLANTE (v.le Virgilio 106 - Borgo Medoevale, tel. 687.602): ore 21 Piano Bar.

ODEON NIGHT: chiusa. Riapre il 15/9

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 345) tutte le sere ore 23-4,30.

LE MULTISALE VI ASPETTANO! I FILM... GLI IMPIANTI... LE POLTRONE

adua 400

adua 200
4° mese
«In anni WOODY ALLEN non faceva un film così spiritoso, così divertente»
Il Messaggero

grand'eliseo

eliseo blu

eliseo rosso

ROMANO in

In provincia: Bella (ODEON); Alessandria CORSO; Vercelli VIOTTI; Ivrea VIP

KING KONG

AMBROSIO

lilliput
VINCITORE DI 7 PREMI OSCAR

MASSAUA

[illegible]
PER IL [illegible]
sabato 5, [illegible] 21
[illegible] Reali
[illegible]
lunedì 7, ore 21
Piazzetta [illegible]
[illegible]
Orchestra Filarmonica di Mosca
Cori Accademici di Zagabria e di Fiume
Dmitrij Kitaenko
direttore
ingresso gratuito

le comete
Mobili
[illegible]

TWENTIETH CENTURY FOX ITALY

all'IDEAL

all'ARLECCHINO

LUX
Il vento caldo del deserto, l'eccitazione dei sensi, l'esasperazione dei sentimenti

VITTORIA
Di paura si può morire, vi abbiamo avvertito

CAPITOL
Gran Premio della paura al Festival di Avoriaz

Studio RITZ
Il più lungo applauso al Festival di Cannes '87

AL CINEMA DORIA
Rocketteri, punk, punitori impalliditi sono [illegible] i PORCELLONI IN VACANZA

PICCOLO AMBROSIO

REPOSI
La sua vita [illegible] una chitarra, il suo nome nella leggenda

OLIMPIA 1
Un ragazzo fece una domanda. Un anno dopo. Tutto il mondo prestò attenzione. Forse un giorno questa storia sarà vera.

CENTRALE ALL'INSEGNA DEL BUON UMORE

CRISTALLO

le roi
GIARDINO DISCOTECA
Oggi ore 15,30
RIAPERTURA
ore 21
BAL MUSETTE

[illegible]
Un giardino [illegible]
15,30
[illegible] MATINEE
ore [illegible]
IL [illegible]
DELLA [illegible]
[illegible] selezione
MISS MONDO

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Oggi tutti alla piscina
Questasera ballo scatenato con il D. J. ALEXANDER
allisolo
JOHNY MIKE

THE [illegible] CLUB
[illegible] Brescia 29 - tel. 650.483
[illegible]
[illegible] 3 settembre [illegible]
[illegible]
MADONNA

Da stasera, il Settembre: domani c'è il direttore Usa

Maazel: il mio Gershwin

Dopo l'inaugurazione al Regio Mehta, arrivano l'orchestra di Francia e il pianista Gelber che eseguiranno anche «Un americano a Parigi» e Ravel

TORINO — *Settembre musica*, anno : stasera al Regio comincia Zubin Mehta e l'Orchestra Filarmonica d'Israele. E domani arriva Lorin Maazel alla guida dell'Orchestra Nazionale di Francia. Due grandi direttori, due formazioni musicali. Maazel da Torino mancava da vent'anni: ritorna per rendere omaggio a Ravel e Gershwin, compositori che gli particolarmente cari, nel anniversario della loro morte. «*Ho scelto l'Alborada del gracioso, Il Concerto per pianoforte e orchestra di Ravel, la Rapsodia in blue e Un Americano a Parigi di Gershwin* — dice Maazel — *perché desidero sottolineare una volta quanto sia stata importante l'influenza jazz e il fare gershwiniani ebbero musicisti francesi. Pur cresciuti due culture diverse, la loro intesa musicale e furono felice e profonde. Ravel e Gershwin i segreti dell'orchestrazione, ma in lui apprezzo sempre il ritmo, il colore della*.

Bruno Leonard Gelber, il pianista che lei dirigerà in concerto, è uno specialista di Gershwin?

«*No, assolutamente. E' musicista finissimo che conosco molti anni. Io credo negli specialisti. Sono troppo gravosi, monotematici e alla fine non sentono più la musica*».

Maestro, con l'Orchestra di Francia lei accompagnerà alle Panatenee Pompeiane due balletti messi in scena dalla compagnia di Amburgo. Si interessa anche alla danza?

«*Generalmente direttori infanzici e grandi orchestre non suonano musiche per balletto. Io ho voluto rompere un po' questo tradizione. Conosco da anni il coreografo Neumeier. Un giorno gli dissi: "Coreografia e musica devono stessa dignità, uguale ispirazione, possono essere subordinate". Poi noi s'è stabilito così un feeling importante. Salisburgo i Filarmonici di Vienna è stato un successo, spero che stessa cosa accada a Pompei con l'Orchestra Nazionale di Francia*».

Lorin Maazel dopo la sua partecipazione a *Settembre Musica* continuerà il tour italiano a Pompei e Taormina, ma dal 26 al 29 settembre fermerà a Bologna per dirigere la London Symphony nell'*Alleluja* di Haendel in occasione della grande manifestazione per la pace che la Rai manderà in onda in diretta il 26 sera. E intanto pensa alle nuove incisioni discografiche e ad un'idea assolutamente originale che l'rulla per la mente al direttore artistico della Telarc tedesca e che sarà realizzata fra due mesi con l'Orchestra Filarmonia di Berlino: l'incisione dell'intera *Tetralogia* wagneriana in un'ora sola, dove le parti vocali sono completamente eliminate. Il nuovo disco un'operazione che non mancherà di suscitare perplessità fra i musicologi, s'intitola: *L'Anello senza parole*.

Maestro, perché amputare la *Tetralogia*?

«*L'idea è stata ben felice realizzarla. Conosco ogni semicroma di Wagner, ho diretto l'Anello a Bayreuth e Berlino e dopo tanto tempo mi reso conto che è sempre più raro trovare belle wagneriane, così decisi di incidere un disco un'ora soltanto, tagliando tredici musica. Speriamo che funzioni*».

Armando Caruso

Mehta e gli altri concerti

I concerti a Settembre Musica dei primi due giorni:

OGGI — **The Philharmonic Orchestra.** Direttore Mehta. *Ottava Sinfonia* Bruckner do min. Teatro Regio, ore 21.

DOMANI — **Quartetto Melos.** Wilhelm Melcher, Gerhard Voss (violini), Hermann Voss (viola), Peter Buck (cello). Schubert, Quartetto in min. (*La morte e la fanciulla*); Beethoven, *Quartetto* in Santa Teresa, ore 18.

fle France. Lorin Pianista, Bruno Gelber. Ravel: *Alborada del gracioso. Concerto in per pianoforte e orchestra*. Gershwin: *Rapsodia in blue per pianoforte e orchestra. Un americano a Parigi*. Teatro Regio, ore 21.

Mercoledì comincia l'omaggio a Luigi Nono. L'incontro con il grande compositore, al quale parteciperanno Messiniis, Milla, Pestalozza, Restagno, Schreiber, Stenzel e Roman Vlad, avverrà alle 10,30 al Carignano.

Giulia, moglie di Gramsci prigioniera della sua follia

Da ieri a Bologna la «Foresta d'argento», regista Puggelli

La Pitagora, coautrice la psicologa Gianna Schelotto, della «Foresta d'argento»

BOLOGNA — *Quello che Gianna Schelotto definisce* «una un copione teatrale *forse anomalo, nel quale la storia un pubblico, come Gramsci viene ripercorsa per via molto trasversali, anzi fingendo quasi di parlar d'altro.*

Gianna Schelotto è una psicologa genovese nota fra gli specialisti per le sue ricerche sulle malattie psicosomatiche. Un giorno fu presa, dice lei stessa, «da un tenace innamoramento Gramsci. Cominciò a rileggerlo in una chiave femminile, fortemente psicologica e — probabilmente dopo molte esitazioni e ripensamenti — decise di scrivere, Paola Pitagora, la sua prima media. La foresta d'argento, andata scena sera Bologna, nel tendone della Mostra Gramsci, con la regia di Alberto Puggelli e l'interpretazione di Paola Pitagora, la Marcovaldi, la Fortunato e Cerlani.

Foresta d'argento è la traduzione italiana di Serebrianyi Bor, il della clinica dove Gramsci fu ricoverato nel 1922 e dove incontrò per la prima volta le sorelle Schucht, Tatiana e Giulia, che poi diventerà sua moglie. E' un nome che rimanda di descrittivismo lirico, certo è un nome molto suggestivo, tanto che Puggelli e lo scenografo Roberto Laganà hanno costruito la scena una selva di tubi argentati, il cui intrico, spiega regista, «allude prigionia di Gramsci e alla follia latente donne vissute intorno a lui». Cioè della moglie Giulia, del cognato Tatiana, che certo lo amava d'un amore inconfessato, della madre Giuseppina.

E soprattutto storia di Giulia. lettere e biografie — dice Schelotto — veniva l'immagine moglie matta, che brillava soprattutto per sue assenze. Va bene, era matta, dico, ma non inadempiente: si ritira realtà, ma è vicina a lui, continua amarlo, ma chiusa nel suo mondo interiore».

E infatti, continua l'autrice «lei scrive: sapendo le lettere finiranno fra le mani della madre o del censore preferì tenerle per Scriveva molto e scriveva due lettere. lettera-notizia, abbastanza rara, e la lettera-pensiero, che non spedisce e che, commedia, è frutto di nostra interpretazione».

Lo spettacolo consiste pertanto in quattro cuciture epistolari, in quattro personaggi monologanti collegati l'uno all'altro lettera Gramsci che arriveno attraverso lettura censore. «Quindi — conclude la Schelotto — è la di quattro prigionieri che Gramsci e, insieme, la propria identità».

«Il nesso fra l'uno e l'altro è analogico — aggiunge Puggelli — l'uno risponde all'altro». Una simile tecnica certamente qualche problema stile teatrale. A quale genere appartiene La foresta d'argento? *Non al teatro borghese, né a quello intimista, né al teatro cronaca. «E' una cosa a sé — dice il regista — un pannello con tre ritratti giustapposti».*

Paola Pitagora, che interpreta Giulia, aggiunge che esiste uno «straniamento personaggi». Come recitarli? Soprattutto, come recitare questa moglie così sfuggente? Dice: «Giulia parlare l'assenza-presenza. Non è naturalismo, eppure è tutto vero, palpabile, quasi uno psicodramma».

Qual è stato il rapporto con Giulia? «L'ho amata, anche se la protagonista. La protagonista Tatiana. Giulia un poetico, di straziò. Non ha molte sfaccettature, gira un po' tondo. E poi m'incuriosisce una cosa: morto Gramsci, che Giulia sia uscita sua psicosi. E particolare che pone molti interrogativi. questo non c'è nello spettacolo, è un discorso».

Osvaldo Guerrieri

Prime film: la seconda opera del regista e «L'amico sfigato»

Perlini manda cartoline sul mistero del teatro

Una commediola di Michel Blanc che ne è anche protagonista, questa volta amico delle donne

CARTOLINE ITALIANE Memè Perlini Geneviève Page, Lindsay Kemp, Cristiana Borghi. Produzione italiana. Drammatico. di Torino, Majestic di Roma.

«Noi attori siamo dei viaggiatori come le cartoline... portiamo immagini altri, raccontiamo i sentimenti degli altri...». La battuta spiega il titolo e anche qualcosa di questo film presentato all'ultimo Festival di . Il secondo diretto da Memè Perlini, delle personalità italiane nell'avanguardia teatrale europea. Il teatro, le sue stilistiche, le doppiezze, il suo mondo e i attori sono materia e insieme la profondità d'una storia misteriosa, affettuosa e colta che rimescola tutti i ruoli: gli interpreti anche spettatori e spettatori anche interpreti, la piccola attrice diventa grande nell'impersonare una diva teatrale. e si sovrappongono confondendosi.

Una penalone per attori di teatro gestita da un'ex attrice degli Anni Quaranta, frequentata teatranti delle e delle esperienze più diverse, e il palcoscenico del dramma. In questo luogo chiuso si introducono con l'inganno un'intrusa: Lidia (Cristiana Borghi), giovane fotografa legata a regista che sta un servizio televisivo su un certo genere di attori, viene indotta da lui a fingersi attrice in di alloggio, a penetrare nella pensione e a carpire con un'intervista alla proprietaria un tempo famosa, tenacemente reatta a parlare di sé. Ma l'ex camerinista e suggeritore (Lindsay Kemp) che vive con l'ex attrice convince un'altra attrice (Geneviève Page) a sostituirsi alla diva: nell'appartamento di regno delle ombre passate e presenti, attraverso un furto, un'aggressione, un incontro sessuale e una scoperta, l'ambiguo gioco teatrale si approfondisce sino alle conseguenze estreme.

Riflessione sul vita-teatro), il film è anche comico-grottesco (ma con affetto con complicità) nell'analisi dei diversi tipi di attore, è assai singolare come ideazione e stile. Lindsay Kemp e Geneviève Page sono bravi come si sa, istrioni assolute.

L. L.

L'AMICO SFIGATO Michel Blanc Gérard Lanvin, Michel Blanc, Sophie Duez. Commedia a colori. Francia 1986. Cinema Adua 400 di Torino.

In *Lui portava i tacchi a spillo* si dimostrò un prodigio di malevolenza e d'ironia. Faceva il seduttore e era bello piaceva agli uomini e ne si vergognava. Un successo confermato dalla Palma d'oro per l'interpretazione al Festival di Cannes dell'anno scorso.

Perché non concedere a Michel Blanc l'occasione di correre alla conquista del mercato italiano con un film più suo? Ne *L'amico sfigato* quanto si tratti d'una storia di coppia in ruvida chiave virile, il suo personaggio chiamato Denis a tutto alla sconfitta prevarica nettamente nei confronti di Frédéric un bello che ha velleità di artista e opportunismo di vagabondo.

I due giungono bagnati fradici, con due franchi in e un sbagliano nella Parigi immaginano cosmopolita e libertaria. Ma il cosmopolitismo significa che la delinquenza non razza né nazionalità e il libertarismo riduce all'opportunità d'incastrare il prossimo. Frederic e Denis sono portati a fare i duri, in particolare il secondo quasi in vista a lungo.

Per di più capita d'abbordare in qualche modo una ragazza, ecco che è prematuro ritorno di Frederic gli rovina irrimediabilmente l'occasione.

La rottura avviene quando per amore d'una ballerina che va a fare uno «stage» in America, Frédéric decide d'imbarcarsi come clandestino su una nave carica di banane che servirebbe a sostentamento durante la traversata. Va da sé che l'ultima inquadratura mostrerà i due amici il fortunato e lo sfortunato, intenti a litigare al porto di New York.

La beneficiata nelle vesti del povero Denis Michel Blanc — che firma pure la regia di questa succinta intitolata nell'originale *Marche à l'ombre* — potrebbe più completa. Il pubblico ne rride volentieri di sicuro non apprezzerà il totale stravolgimento dei personaggi affidati a Gérard Lanvin e a Sophie Duez.

p. per.

Geneviève Page e Cristiana Borghi in «Cartoline italiane»

I film tv di oggi e domani

Elvis, re di domenica

— In seconda serata Canale 5 manda in Rosemary's baby Roman Polanski (1968, ore 22,30), ormai un classico dell'horror. Mia Farrow giovane moglie di mediocre (John Cassavetes) che per il successo ha fatto un patto col diavolo. Progressivamente del genere «demoniaco». Il resta tragicamente alle vicende personali del regista, la cui moglie Sharon Tate, incinta, fu massacrata dalla setta dell'«anticristo» Charles Manson, proprio nei giorni grande di Rosemary's. 5, ma alle 14, propone La locanda della sesta felicità (1958). Mark Robson, Ingrid Bergman Curd Jürgens Robert Drammatica vicenda di una caparbia missionaria in Cina nei giorni del secondo conflitto mondiale. Il piccolo minacciato dall'invasione giapponese. salva i bambini della scuola infine Canale 5 propone 11,30 La casa del corvo di Fletcher Markle (1961) dramma ambientato New York '800 Barbara Stanwyck e Leslie Caron. Doppio omaggio a Elvis Presley di Retequattro con Il grande valzer di Julien Duvivier (1938), Vienna di Francesco Giuseppe, le di Strauss (Louise Rainer), i ri, la sua musica. Due medie brillanti italiane nel pomeriggio: Assi alla ribalta di Ferdinando (1956, Raiuno, ore 14), con Totò, Tognazzi, Nino Taranto e I cuori infranti Caprioli e Puccini (1963, Raidue ore 17), film a episodi con Franca Valeri, Manfredi, Buazzelli e Aldo Giuffrè. In prima drammatico-avventuroso **Cinque per la gloria** Roger Corman (1954, Raiuno, ore 20,40). Una missione impossibile per 5 inglesi che devono liberare un generale italiano prigioniero in una fortezza nazista. cast Stewart Granger, Raf Vallone, Mickey Rooney. Per «Cinema notte». Raidue propone in vetrina di Luciano Emmer (1961, ore 23,50), con Lino Ventura, minatore italiano Olanda, e la difficile d'amore una giovane prostituta.

mondiale. Il piccolo

Avventura e ancora su Telemontecarlo Burt Reynolds Simone Mondiano George McGowan (1970, ore 20,20) e un classico genere mitologico: Ercole al centro della Terra di Mario Bava (1961, Raiuno, ore).

DOMANI — comincia alle 9 del mattino, su Italia 1 con Il grande valzer di Julien Duvivier (1938), Vienna di Francesco Giuseppe, le di Strauss (Louise Rainer), i ri, la sua musica. Due medie brillanti italiane nel pomeriggio: Assi alla ribalta trasmette alle 21,45). Avventura e ancora su Telemontecarlo Burt Reynolds Simone Mondiano George McGowan (1970, ore 20,20) e un classico genere mitologico: Ercole al centro della Terra di Mario Bava (1961, Raiuno, ore).

DOMANI — comincia alle 9 del mattino, su Italia 1 con Il grande valzer di Julien Duvivier (1938), Vienna di Francesco Giuseppe, le di Strauss (Louise Rainer), i ri, la sua musica. Due medie brillanti italiane nel pomeriggio: Assi alla ribalta

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24
11 — **S. Messa**
11,55 **Giorno di**
13,55 **Fortunissima**
14 — **Pomeriggio al cinema. Ercole al centro della Terra** (1961), film mitologico, regia di Mario Bava, con Christopher Lee, Reg Park, Leonora Ruffo
15,25 **Domenica sport - Monza: Automobilismo. Campionato Milano F.3 - Misano: Motociclismo. G.P. San Marino. Campionato mondiale**
17 — **Festival della canzone d'autore - Premio Nino Gaetano '87** (1ª parte)
18,05 **Frankenstein - Una storia vera** (2ª ed., ultima parte), dal romanzo di Mary Shelley, film per la tv, con James Mason, Leonard Whiting, David McCallum, Jane Seymour
20,30 **Ellis Island. La porta dell'America** (3ª puntata), sceneggiato in 4 puntate, con Richard Burton, Faye Dunaway, Peter Regent, Greg Martyn
21,40 In diretta dal Nuovo Teatro G. Verdi di Montecatini **Hit-Parade.** I successi della set
22,25 **Mostra del Cinema di Venezia,** flash
22,30 **La domenica sportiva,** a cura di Tito Stagno - Eurovisione. Austria: Vienna. Ciclismo: **Campionati mondiali**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,55
9,25 Eurovisione. **Roma: Atletica leggera. Campionati mondiali**
11 — **La mia terra tra i boschi,** telefilm
11,25 Matinée - Al cinema di domenica. piccola (1943), film storico-drammatico, regia di Renato Simoni, con Ruggero Ruggeri, Carla Candiani, Rubi D'Alma, Elsa De Giorgi, Luigi Cimara, Lamberto Picasso, Paolo Stoppa
13,25 **Tg2 - Le sport**
13,30 **Saranno famosi,** telefilm
14,20 Riccardo Cocciante in **Quando si vuole**
15,20 **L'asso** telefilm
16,20 Eurovisione. **Campionati**
20 — Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Rena Pascucci, Giovanni Garassino
Bella d'estate. Spettacolo di canzoni, bellezza e comicità di Chiosso, D'Ottavi, Fabrizio, presenta Ramona Dall'Abate, con Don Lurio, «La Trappola», Patrizia Caselli, Bu, Giorgio Arlani
22 — **Shaka Zulu** (10ª ed ultima puntata), sceneggiato, a cura di Rosanella Lelio Nogara, con Henry Trevor Howard, Fiona Fullerton, Edward Fox, Robert Powell
23,10 **L'uomo della memoria,** telefilm
23,35 Dal Teatro «Ciak Studio» di Milano **Jazz oggi.** «Incontro con Gato Barbieri», regia di Oliviero Sandrini (2ª parte)

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,30; 21,30; 21,45; 23,05; 23,20
12,40-17 **Tg3 - Diretta sportiva. Misano: Motociclismo. G.P. San Marino:** 125 cc. e 250 cc. - Eurovisione. Danimarca: Copenaghen. Canottaggio
17 — **Concertone**
17,45 **Lavagnino, musicista per film**
18,50 **Appuntamento al cinema**
19,30 **Domenica gol,** a cura di Aldo Biscardi
20 — Da «Bussola Inn» di Chianciano. Pot-pourri canzonette **compilation,** condotte Mauro Micheloni, Wedding Guest
20,30 '87; mondiali, un programma di Aldo Biscardi, servizi, interviste e commenti sulle gare giorno
21,45 **Soldati.** «Storia degli uomini in guerra», presentato e raccontato da Frederick Forsyth
22,30 Eventi. Fino all'ultimo film. Fatti, personaggi e in diretta dalla Cinema Venezia, conducono Irene Bignardi, Patrizia Carrano e Enrico Ghezzi, con la partecipazione di Daniela Formica, a cura Franco Porcarelli, regia di Patrizia Belli, Giacomo Cadore Carlo Tagliabue
23,20 **Sylvestre,** («Sylvestre», 1961), film, regia di Jose Montero, Maria Madeiros, Madruga, Luis Miguel Cintra, Jorge Melo

Oggi segnaliamo

ITALIA 1 — «Speciale Madonna» alle 22,50: collage vari più famosi videoclip («Like a virgin», «Papa don't preech», «Isla bonita») e una lunga intervista rockstar registrata qualche mese fa.

RAIUNO e RAITRE — Appuntamento con la Cinema di Venezia. Sulla prima rete un breve flash 22,25, sulla terza rete, dalle 22,30, servizi, interviste, commenti.

RAIDUE — Alle 23,35 per «Jazz oggi», parte del concerto del sassofonista Gato Barbieri.

RAIUNO — Nuovo appuntamento alle 21,40 con «Hit Parade»; tra gli ospiti: Fiordaliso, Alberto Fortis, Glenn White e Violet Eves.

RAITRE — «Angelo Francesco Lavagnino, musicista per film» in onda alle 17,45: omaggio al compositore recentemente scomparso. Si tratta di una lunga conversazione con l'artista registrata nella sua casa di Cavi nel 1980. Lavagnino, che ha composto oltre 200 colonne sonore, racconta di sé, del cinema italiano, della sua amicizia con Orson Welles.

CANALE 5 — Alle 20,30 viene riproposto lo sceneggiato «Bel Air, la notte del massacro», ispirato alla strage compiuta nel '69 da Manson che insieme alla sua setta fece irruzione nella casa dell'attrice Sharon Tate (moglie di Polanski). Subito dopo Canale 5 «Rosemary's baby» il film che diede celebrità a Polanski.

RADIOTRE — Alle ore 21 del FESTIVAL di Salisburgo, Leonard Bernstein dirige l'Orchestra Filarmonica di Vienna; in programma musiche di Mozart e Mahler.

ITALIA 1

8,30 **Bim bum bam,** cartoni animati
10 — **Ripide,** «La verità scotta», telefilm
11 — **Sport spettacolo,** conduce in studio Valeria Cavalli
12 — **L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm
13 — **Grand prix,** settimanale di motori
14 — **Deejay beach,** musicale
16 — **Dimensione alfa,** telefilm: «La conquista di un grado»
17 — **Martmat,** telefilm
18 — **Automan,** telefilm
19 — **Cartoni animati,** non stop
20,30 piacere aretei qui, varietà condotto da Paolo Villaggio con Patrizia Rossetti e i Trettre. Regia di Silvio Ferri
22,50 **Speciale** collage di videoclips e interviste rockstar
23,50 **I predatori dell'isola d'oro,** telefilm: «Campione nel guai»
0,50

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**
8,40 **La grande vallata,** telefilm
9,30 **Alice,** telefilm
10 — **Mississippi,** telefilm
11 — **Pia,** telefilm
11,30 **La casa del corvo,** film di Fletcher Markle con Joseph Cotten, Barbara Stanwyck
13 — **Superclassifica show**
14 — **La locanda della felicità,** film di Mark Robson con Ingrid Bergman, Curd Jurgens, Robert Donat
17,30 **Fifty fifty,**
18,30 **Trauma center,** telefilm
19,30 **Love boat,** telefilm
20,30 **Bel Air la notte del massacro,** sceneggiato con George Di Cenzo, Steve Railsback, Nancy Wolfe (1ª puntata)
22,30 **Rosemary's baby,** film di Roman Polanski con Mia Farrow, John Cassavetes
1 — e York, telefilm

RETEQUATTRO

8 — Il di domani
8,30 **Gunsmoke**
9,15 **Passo selvaggio,** film di Philip Dunne con Elvis Presley, Hope Lange
11,20 **Per un pugno di donne,** film di Norman Taurog con Elvis Presley, Julie
13 — **Ciao ciao,** cartoni animati
14,30 **I gemelli Edison**
15 — **La terra dei giganti,** telefilm
16 — **Alla ricerca di un**
16,45 **Daniel Boone,** telefilm
17,45 **Sembra facile,** telefilm
18,15 **Devlin e Devlin,** telefilm
19 — **College,** telefilm
19,30 **New York New York,** telefilm
20,30 **Matt Houston,** telefilm
21,30 **Cover up,**
22,30 **Peyton place,** sceneggiato
23,30 **Mod squad,** telefilm
Misery - Cedi Millian, telefilm

EUROTV

13 — **I pericoli Pepina,** film
16,30 **Dr. Slump e Arale,** cartoni
17 — **I predatori del tempo,** cartoni
17,30 **Phantaman,** cartoni
18 — **Starzinger,** cartoni
18,30 **Voltron,** cartoni
19 — **Sanford and son,** telefilm
19,30 **Foxfire,** telefilm
Il brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la polizia, film
22,20 **In prima piano**

RETE A

14 — **Ai Grandi Magazzini,** teleromanzo con V. Castro
14,30 **Natalie,** teleromanzo
15,30 **Nozze d'oro,** teleromanzo con C. Bach
17,30 **animali**
19,30 **Ai Grandi Magazzini,** teleromanzo con V. Castro
20,25 **Nozze d'oro,** telefilm
22,15 teleromanzo con V.

MONTECARLO

Telegiornali: 19,30
11 — **Galileo**
12 — **Angelus**
12,30 **Motociclismo:** gran premio di San Marino. **Canottaggio:** campionato mondo da Bagnaires (aimes)
17 — **Obiettivo birra,** film
18,30 **Autostop per il cielo,** telefilm
19,50 **Tmc sport**
20,20 **Simone, l'indiano,** film
21,45 **Elvis Hiorse,** show
23 — **Atletica leggera**
23,50 **Ciclismo**

CAPODISTRIA

15,25 **Atletica leggera,** campionato Mondiale da Roma
Settimanali a ragazzi, drammatico (Usa '72), di Richard Compton
22 — **Atletica leggera,** campionato da Roma
23 — **Il Louvre** - Anticipazioni programmi

SVIZZERA

Telegiornali: 18; 20; 22,20
11,20-16 In Eurovisione da clarino - Campionati di canottaggio
18,25 **Campionati mondiali di atletica**
19,05 **La parola**
19,15 **Il quotidiano**
20,20 **Motel,** telefilm
21,40 **Pagine della musica,** Vinci, Scarlatti, Mozart, Rameau
22,30 **Sport sotto**

ALLA RADIO

RADIOUNO. radio: 19,16; 20,33; 23 — Sotto il «Bel Italia?!»; 7,30 Culto evangelico; 7,56 Astrolabio musicale; 8,30 Il lavoro di il del sole»; 9,45 a scrivere viaggio sul mare; 9,18 Il mondo; Messa; 10,15 salute; 12 La radio?; 14 Il Romanzo n. 2; 14,30 L'estate di Carla bianca sinfonia; 15,30 Alleluia '87. I di Roma musica per flauto - Musiche di Carla bianca stereo; 20,45 Ascona, si la festa; 22,53 Il segreto di Susanna, musica di Ermanno Wolf-Ferrari, direttore John Pritchard; 23 Direttore Luciano Berio. 23,05 La telefonata. 23,20 Notturno italiano. Replay. 18-24.

RADIODUE Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Leggera, ma bella; 8 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 Il cielo azzurro; 9,32 Il mondo di Milly; 11 Giochiola, Gigliola; 12 Mille e una; 12,45 Hit; 14 Ondaverderegione. 14,30 Mille e una canzone. 14,30 Stereosport; 20 Il pescatore di perle; 21 La piccola storia del cane e del gatto. 21,40 Georges Brassens, un poeta e le sue canzoni. 22,40 Buonanotte Europa. Un regista e il suo mondo: Lina Wertmüller; 23,28 Notturno italiano. Replay. 18-24.

RADIOTRE Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 8 Preludio; 6,55 Concerto del mattino; 7,30 Prima 8,30 Concerto mattino - G. Meyerbeer Vlad; 10 Domani e poisi: Leggere la Bibbia; Concerto del mattino - A. Scriabin F. Chopin; 11,50 classico; 12,10 Viaggio ritorno, a cura di Grazia Leoni Grazia; 14 Antologia di ra; 20 Barocco, J. Ph. Rameau, G. G. Kapsberger, F. Gaulier, M. Locke; 21 Dalla Radio Austriaca: Festival Salisburgo 1987, direttore Leonard Bernstein. W. A. Mozart, G. Mahler; 23 Il jazz; 23,40 Notturno italiano e Radiotelevisione. 24-6.

L'elvetico Guenthoer (peso) e il keniota Kipkoech (10.000) davanti agli azzurri

Andrei e Panetta, solo argento

Il gigante toscano ritrova la giusta carica nella penultima prova - Il fondista calabrese non regge allo straordinario allungo dell'africano

Hollywood chiama il gigante svizzero

L'emozione che attanaglia quando si sa di essere il più forte ha bloccato Alessandro Andrei per tre lanci: poi, liberatorio e rabbioso, è arrivato il quarto tentativo nel quale l'azione tornava ad essere incisiva. Solo i piedi tradivano il primatista del mondo, un nullo di pedana gli negava un risultato vicino ai 22 metri, ma il meccanismo si sbloccava e per l'allievo di Piga, alla quinta, era il lancio che vale la medaglia d'argento.

La gara l'ha vinta Guenthoer, lo svizzero che ha così regalato il primo oro del suo Paese in una competizione all'Olimpiade, con la misura di centimetro (22,23) superiore a quella che lo scorso anno aveva «lanciato» dandogli l'oro agli «europei» di Stoccarda. Il gigante di Maggiingen, che scherza Hollywood per farne una star cinematografica, è stato magistrale: ha esordito con 21,63, poi ha reagito da grande «spareta» Brenner (21,75) rivelatosi molto meno sprovveduto di quanto non si pensasse. E' tornato in gara con 22,12, ha chiuso migliorandosi, proprio mentre una parte del pubblico romano dimostrava tutta la mancanza di educazione sportiva sommergendolo di fischi.

Andrei, che nelle qualificazioni della mattinata era stato il migliore (21,57) pur senza offrire l'impressione che il suo gesto fosse particolarmente efficace, ha indubbiamente tardato a trovare la carburazione giusta. La gara d'altronde è vissuta in un clima di emotività estrema. Alla vigilia Piga aveva detto che, se qualcuno avesse azzeccato la botta giusta al primo lancio, il discorso poteva chiudersi lì.

Tutti però hanno dovuto patire la situazione, contratti, stranieri in soggezione di fronte al nuovo carisma ed ai record del mondo, e l'azzurro troppo preso nella sua parte, nella voglia di dimostrare di essere il più forte.

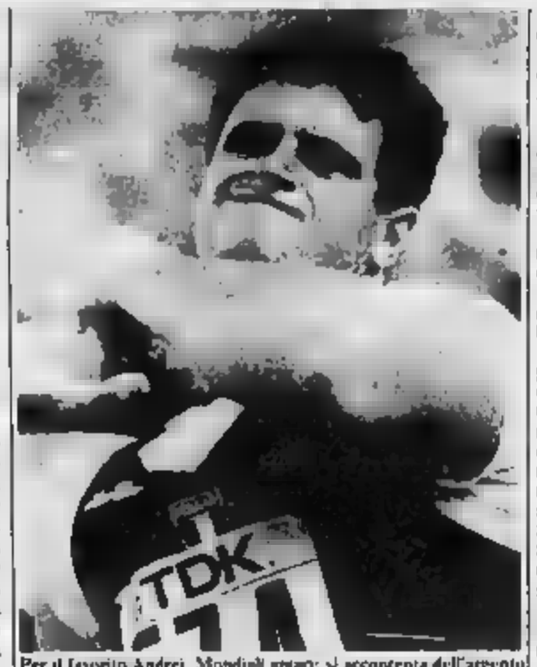
E il pubblico, biasimevole per quel tifo «calcistico» che tanto ricorda quello degli Europei '74 quando la pedana nell'alto c'erano Ackermann e Simeoni, era invece magnifico nel comprendere il dramma interiore del toscano e regalargli, al suo approssimarsi alla pedana, lunghi applausi dal suono incoraggiante.

Forse, se Andrei avesse reagito prima, se l'avrebbe anche fatta. I suoi lanci, più che di tecnica — quella tecnica messa a punto grazie anche al computer della Nasa ma non ancora pienamente assimilata in tutti i suoi dettagli — danno risultati di potenza, una reazione di una scorrettezza che giustamente Andrei, nella sua nuova dimensione di primatista del mondo, oltre che campione olimpico, non voleva né poteva accettare.

Certo, se non ci fossero state le polemiche dei giorni scorsi, sabbiamente Andrei si sarebbe presentato in pedana più tranquillo, senza vivere ore difficili, oltre a quelle, naturali, che propone una gara come un campionato tardi, nella conferenza stampa, gli verrà quanto abbia influito la extra-pedana.

Risposta: «*Non so quanto esattamente* aver patito, penso comunque che ognuno possa trarre solo le proprie conclusioni. *Certo è che questa vicenda c'insegna* che ci saranno altri ritmi di controllo, maggiori, *tolgano dubbi a chicchessia. Per quello* che mi riguarda, comunque, *intendo tuttavia*rmi come avevo già *detto che avrei fatto*, cioè per vie legali». Ma il discorso sulle polemiche è il classico senno di poi, che conta è medaglia d'argento: vale molto e siamo felici che abbia qualsiasi, solo per ragioni nazionalistiche.

Giorgio Barberis



Per il favorito Andrei. Mondiali amari: si accontenta dell'argento

Roma. Panetta e Kipkoech, all'inizio della fuga decisiva

Quel pasticciaccio della giuria all'arrivo

— Paul Kipkoech è campione del mondo dei 10 mila metri nella scia della grande tradizione keniana dei Keino, dei Rono Panetta è medaglia d'argento, confermando la fresca scuola di mezzofondismo che priva di Cova e Mei esce esaltata anche vittoria da questa prova. Meno brillante un aspetto della partecipazione, quello organizzativo. un gran pasticcio sul traguardo e il gruppetto terzi, in lotta per la medaglia di bronzo, impegnati in volata giro prima della fine.

Gara atipica iper-tattica nella prima parte e poi veloce seconda, indipendentemente tempo alto. S'è corso a strappi più quanto indichi la differenza tra la prima metà (14'13"07) e la seconda (13'25"58 meglio di quanto abbiano fatto i nostri azzurri sui 5000 a Zurigo), sotto la regia Kipkoech a partire quarto chilometro. a quel punto s'era sebarbato, con ciascuno dei protagonisti impegnato a di cogliere la condizione di avversari che aveva mai incontrato o che aveva conosciuto in tempi lontani.

Si temeva Bulti, l'etiope do solo a Panetta nel ranking stagionale, che è finito addirittura doppiato, mentre fuori dai pronostici era il britannico Binns che protagonista disastro della giuria.

Kipkoech è partito al sesto chilometro, dopo già fatto un bell'elastico d'assaggio se chilometro che sotto la spinta è stato il più veloce della tattica di gara. Chiudendo un poco la testa, ma potente in spinta una bella corsa fatale, il keniano ha attaccato rettilineo di fronte. Panetta ha capito con una frazione di ritardo che il secondo attacco era quello buono ha recuperato i quattro-cinque metri s'è fatto sorprendere ha dovuto salutare quattro avversari, e ha cercato di recuperare sui primi due proprio momento in cui Kipkoech allungava. A per un giro tra fuggitivi e inseguitori non in grado di rimontare ma tenacemente in lotta per non farsi riprendere. Antibo ha retto ancora per qualche centinaio di metri e poi è sparito.

Cova aveva un bell'incitare il compagno squadra, il amico e membro del milanese, ma Kipkoech riserve. Era il motore super-compresso contro il buon diesel. La maglia ai avanti, quella azzurra resisteva bene, perché gli inseguitori non guadagnavano terreno.

La folla superava l'attimo di delusione per l'illusione perduta successo, dava prova di maturità applaudendo il keniano al passaggio, ma poi portava ai un'ovazione continua il piccolo calabrese, po' tirato nell'azione irriducibile.

un altro microfono televisivo Mei. l'altro grande ta, cercava di cacciare il pericolo di un ricongiungimento. Dieci quattro a spingere a fondo, Valnio, Kunze, Barrios e Binns. Panetta vacillava ma non mollava, poi il pasticcio.

Al penultimo giro compariva l'indicazione «1» e mentre Kipkoech e Panetta proseguivano ritenno sentendo la campana, i quattro all'inseguimento facevano la volata. Il tedesco Kunze «vinceva» inutilmente, avvicinando Panetta a pochi metri, poi si guardava intorno smarrito mentre un giudice lo sospingeva a continuare. L'azzurro a sua volta capiva poco, si innervosiva, correva voltato all'indietro. Binns e Barrios ripprendevano parola. Valnio si fermava gesticolando e lanciando maledizioni.

L'ultimo giro era sofferto che mai, ma due volate non le può affrontare ed ecco Panetta medaglia d'argento. Nulla di regalato certamente, e per Kunze un bronzo doppiamente meritato.

Quanto ai giudici, speriamo solo che li cambino in blocco. A livello organizzativo abbiamo preso un bello zero.

Giorgio Viglino

«Sconfitto da un atto»

«Va bene così, mi accontento», il primatista del mondo - «Peccato che all'inizio un carburassi»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — L'espressione soddisfatta che è sembrato di leggere sul volto di Alessandro quando è salito sul podio per ricevere dal presidente Nebiolo la medaglia d'argento del peso, non trova riscontro nelle parole che l'azzurro pronuncia dopo alla conferenza stampa.

«*E' difficile spiegare i primi lanci non riuscirsi a carburare, a trovare l'azione giusta. In fondo le ultime* abbastanza serene, *partecipazione del pubblico mi dava coraggio e vigore. Credo in ogni caso* poter *essere soddisfatto: il secondo posto non è certo da disprezzarsi, perché ho perso contro un grande campione. Quenthor era fra gli avversari che sapevo, fin dalla vigilia, mi avrebbero potuto mettere in grossa difficoltà*».

Si cercano raffronti, si chiede il primatista del mondo che c'è di differenza tra questa e quella di Viareggio in cui siglò il limite 22,91. «*A Viareggio* — risponde Andrei — *la situazione era differente, senz'altro più favorevole. La gara si può dire era anche costruita in ragione del risultato che avrei potuto ottenere. Questa volta a giocare un ruolo erano i fattori emozionali, la tensione. Il confronto con tutti i maggiori protagonisti del mondiale. Per me già una grossissima gioia poter dire aver battuto i tedeschi orientali*.

ha anche qualche motivo recriminazione: «*Dopo quel lancio nullo di rentidue metri, il quarto, confesso mi sono sentito disperato. Non neppure io cosa mia esattamente successo, forse ho forzato un po' il e questo ha squilibrato portandomi a sbagliare*».

g. bar.

«Ora penso alle siepi»

«Il vincitore, dice l'azzurro, era imbattibile» «Ho temuto perdere anche il secondo posto»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Giorgio Rondelli, l'allenatore milanese, ancora una volta ha portato un uomo in medaglia. Questa volta il Francesco Panetta raccoglie così, anche sul campo tridato, l'eredità di Alberto Cova. La sua medaglia non luminosa come quella quattro anni ad Helsinki, ma si tratta un argento che non va certo disprezzato. «*Panetta ha disputato una gara tatticamente perfetta* — osserva Rondelli — *battendo come meglio non avrebbe potuto. Paul Kipkoech ha dimostrato in pista veramente più forte, di probabilmente imbattibile. Basta pensare al grande ritmo cui ha chiuso la sua corsa, i primi 5 chilometri percorsi 14'13" altri, la seconda parte, in 13'25" tutto solo*».

Rondelli soddisfatto. pienamente lo manifesta (*«forse siamo troppo piatti nella prima parte, permettendo agli africani di applicare la tattica che è loro più congeniale, a strappi»*) ma si rende conto che il suo allievo ha dato il suo.

E di questo è proprio l'interessato a parlare. «*Ad un certo punto ho temuto davvero di perdere il secondo posto* — dice ancora trafelato — *specie quando Kunze si è avvicinato. Ho tirato il corridore più forte, quei 28'34" ottenuto a 2000 metri, a Nairobi, già alla vigilia dicevo come Kipkoech fosse un avversario terribile. Adesso, con più calma, spero di affrontare il discorso delle siepi*».

L'altro in Antibo, ha ottenuto un piazzamento inferiore alle attese: «*E dire tatticamente non ho sbagliato niente* — precisa — *anche atalmente ho affrontato nel modo migliore*».

Gli 800 metri sembrano già trovato il loro re

Il fantastico galoppo del lungo Konchellah

Whiterspoon e Morinière vittime illustri nelle batterie dello sprint

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Due medaglie d'argento luccicano al collo di Andrei e Panetta e sono l'aspetto eclatante della prima dei mondiali, in cui salgono sul podio uno svizzero (fatto inedito in manifestazioni di questa portata) nel peso, un keniota rinnovando la tradizione dei corridori dell'Altopiano nei 10.000 ed una piccola portoghese dai garretti d'acciaio per la maratona.

A far decollare la prima giornata dei mondiali sono arrivati anche alcuni record campionati, quello di Lewis nella batterie dei 100, quelli a ripetizione nei 400, poi quello della Mota nella maratona, che davvero ha siglato una prestazione.

Le impressioni maggiori della prima giornata, facendo della velocità maschile e femminile capitolo a parte, sono venute forse dalla souplesse del lungagnone Konchellah sugli 800. Non che il crono sia stato sensazionale, ma è la sua facilità di corsa a impressionare, quell'accarezzare il terreno producendo accelerazioni violente che mettono quasi al passo gli avversari.

Dicevamo la velocità, che non è stata solo Johnson e Lewis nelle avvisaglie e interpretazioni dell'odierno duello in finale, ma anche il giamaicano, con passaporto britannico, Christie ed il suo connazionale, rimasto fedele alle origini, Stewart.

Vittime illustri ce ne state, e più di una. Fin dal primo turno è uscito di ma l'atteso Whiterspoon, che solo una scelta assurda responsabili statunitensi volle in pista, le sue precarie fisiche, il risultato che è stato eliminato davvero ingloriosamente. Siamo sicuri l'azzurro Olance, designata, è meglio Calvin Smith, avrebbero offerto ben altro rendimento. La legge del Triala volta più ha confermato sordità.

Poi, nei quarti di finale, Morinière, francese della che bene impressionato in precedenza. Probabilmente può recriminare perché oltre l'eliminazione ha anche strappo coscia destra, che gli impedirà in staffetta, per aver affrontato con confidenza.

Chi invece è andato avanti con sicurezza Paroni. Pierfrancesco è reattivo in batteria, poi altrettanto nei quarti si ritrova come avversari e Imoh, uomini sent'altro da finale. Speriamo che l'acciacco accusato traguardo pregiudichi la prova odierna. de il Bryzgin l'ambizione di evitare una finale tutta di corridori neri.

In campo femminile soltanto grazie ai tempi di ripescaggio Goehr è in semifinale la conferma di un di contagio con Drechsler, Gladisch, Isayenko, Otley, Marshall, Ilineva a contendersi la successo.

g. bar.

■ Paolo Rossi fa l'«inviato»

ROMA — Un inviato davvero «speciale», fra i tanti giornalisti presenti chiama Paolo Rossi, giocatore di calcio che viene scrivere spiegato che ha sempre voluto bene questo sport, che lo ha seguito fin da ragazzo e vive questa esperienza con maggior piacere che se avesse dovuto scrivere del suo sport. Di tutta l'atletica detto preferisce il (corsa), simile per certi versi al calcio, perché se uno sbaglia ha ancora il tempo di rimediare all'errore. Di stesso ha confermato le lenta ripresa. Anzi, approfitterà probabilmente di questa «vacanza» di una settimana a Roma per frequentare il Centro di medicina dello sport ed effettuare controlli.

Fra l'incredulità la perplessità del pubblico la fondista portoghese domina la gara

La maratona sorride alla «solista» Mota

Alla partenza appena 42 atlete - Deludenti le italiane che sono rientrate allo Stadio Olimpico venti minuti dopo l'arrivo della vincitrice - Ai tempi di Abebe Bikila, trionfatore ai Giochi di Roma, la prova era vietata alle donne

ROMA — Bikila, l'etiope dell'Armata imperiale di Haile Selassié, vincere a piedi scalzi sotto l'Arco di Costantino la maratona Olimpiadi romane. Molti di quelli che arrivarono dietro di caddero. L'immagine dei maratoneti avvolti nelle pesanti coperte grigie dell'esercito e rimasta per molto, troppo tempo, nella memoria dello spettatore italiano. Da Roma '60 trascorsi 27 e di acqua sotto i ponti fortunatamente ne passata. A quei tempi lo sforzo maratoneta veniva considerato troppo pesante e la disciplina era tassativamente proibita alle donne dai regolamenti della Federatletica le. Pure, verso la fine degli Anni Sessanta, qualche coraggiosa il cimentò nell'impresa iscrivendosi alla gara fornendo generalità maschili e correndo poi confusa tra la dei corridori sesso forte.

Oggi la maggior parte dei luoghi comuni è caduta, anche alle donne stato riconosciuto il poter e saper reggere sforzo lungo chilometri. Così quasi nessuno più si meraviglia assistere una femminile; resta, naturalmente, perplessità meno giovani. «*Ma veramente arrivano dallo Olimpico?*» chiedeva attonita a chi le stava attorno una signora anziana troppo, costretta transennе a rimanere di qua della strada senza poter raggiungere la chiesa. E, rassegnata a perdere vespertina, continuava a lamentarsi «*E quella che fa, butta l'acqua addosso? Ma se fracica tutta! Io queste non le capisco*».

era il commento della maggior parte degli altri spettatori, molti ma non tantissimi in verità. Incontrati lungo i viali romani. «*Era che anche le donne cimentassero in gare lunghe*» era il parere più comune spettatrici e, a bene intenderla, s'avvertiva il accento polemico. Qualche perplessità destava il numero ridotto delle partecipanti (solo 42 le partenti) e, naturalmente, l'assenza delle le prime. «*M'aspettavo* un po' più carine», diceva un ragazzotto quale chi scrive rinfrescato le in materia di lunghe. «*E poi la fatica* (la splendida australiana Lisa Martin, ndr), *non è che le altre mi entusiasmino troppo: piccoline, magrette... Se almeno ci fosse stata Gabriella Quella sì che mi piace, e poi pure forte! Peccato che si sia fatta male...*». Vagli a spiegare Dorio neanche sogna, infortunio a parte, di maratona, e che le urla belluine lui e i compagni inviato a' di incitamento all'indirizzo francesi Lehut e Villeton scambiate per italiane delle canottiere azzurre erano dirette alle persone sbagliate.

La risposta migliore a tante perplessità era proprio il a ripassa atlete. Anche se Rosa Mota tantino lontana dal sembrare una top-model, l'aveva vista correre per più di 40 chilometri un ritmo così elevato ha insegnato molto a molti, giovani e Quando la minuta portoghese è entrata dentro l'Olimpico, c'è stato un boato che annullato il tiepido tifo registrato lungo il percorso. Nessuno l'ha fischiata così era invece fischiato lo svizzero Gunthoer, reo di aver battuto il nostro Andrei. Tutto il pubblico, in piedi, ha vissuto con la Mota l'angoscia quando, superato l'arrivo, si è rivolta ai giudici chiedendo se gara fosse veramente finita. Poi ha esultato lei quando, avuta la conferma, ha alzato le braccia in alto con gesto liberatorio ha continuato a batter le mani mentre quella faceva il giro d'onore sventolando la bandiera rosso-verde del suo Paese. Applausi timidi anche per nostre che, purtroppo, arrivavano venti minuti dopo.

Marco Marchei

Roma. Sfila la bandiera della Palestina all'Olimpico

Israele e Palestina, di nuovo insieme dopo Monaco

La presenza delle due delegazioni sul prato dell'Olimpico ha fatto da testimone messaggio di pace e convivenza nel discorso inaugurale Nebiolo - Fischi ai politici, applausi alla Simeoni

ROMA — Un'ora mezzo di «*Colore d'Italia*», della sfilata, serrata ranghi ma comunque interminabile, delle 165 squadre, e bandiere, drappi e stendardi, e sovrapposti, viso (per non parlare resto) di Alessandra Martinez, alle frecce tricolori comparse all'improvviso all'altezza dei piloni dei fari.

Bei colori, non troppo retorici, né lunghi e noiosi per uno stadio a ranghi serrati, capace di fischi comuni per il potere, rappresentato da Andreotti e Carraro, resi visibili dagli schermi giganti, per lo stesso presidente Cossiga pronuncia la formula d'inaugurazione. che di un'ovazione squadra chiude la sfilata.

Spettacolo in campo, e immagini sui grandi tabelloni elettronici utilizzati come complemento tecnologicamente avanzato. Pensate! Primo tutto solo sulla pedana a bordo pista e sui due schermi scorrono le sue parole, da un lato in inglese e dall'altro in tedesco.

Afferma Nebiolo, nel suo discorso, ufficiale, che questi giochi a partecipazione assoluta e totale invitano alla pace, traguardo che la gente comune vuole raggiungere. Forse un po' meno i governanti, ma questo non viene detto ovviamente microfoni, fronte rappresentanti del potere politico, i già citati nella comune cattiva accoglienza, anche Spadolini, Galloni, Lattanzio, generali e piotoni, i grandi dello sport mondiale, Samaranch al suo posto naturale come presidente del Cio. Havelange quasi un imbucato.

Convivenza e pace. Almeno le premesse questi campionati le sanno mettere: 165 Paesi rappresentati il mondo intero. Alcuni sono assolutamente inediti: passi per Antigua e Aruba, ma quando arriva Anguilla e Saint Kitts, Montserrat e Nauru.

Diverso è il caso di un popolo che non ha terra, ma bandiera e squadra, la Palestina. In due, un atleta e un dirigente; la bandiera è a strisce orizzontali nera, bianca e verde, con un triangolo rosso alla base e per la prima volta entra in uno stadio sportivo. prima fatto la sua parte la rappresentativa ed ora insieme i due gruppi stanno non distanti sul prato del calcio. Sicuramente non concordia e pace, ma almeno sopportazione reciproca. Non è poco per il mondo sportivo insanguinato a Monaco dei fedayn e dalla conseguente repressione.

L'Italia, a passo tutt'altro che marziale, a chiudere la sfilata con l'azzurro dominante compagnato bianco, il pubblico piedi a e applaudire. Qualcuno ha scoperto in fiata dietro a Luca Toso, alfiere, Sara Simeoni ed il grido scandito alla moda calcistica «*Sa-ra! Sa-ra!*» è rieccheggiato dalla nord alla

In un cielo fin troppo affollato, il grande dirigibile della Fuji portato al guinzaglio da un microscopico elicottero, in rapida successione, il melodramma con la sinfonia «Guglielmo Tell», la partita a scacchi di Marcotica vinta neri un cavallo bianco indisciplinato il «Ballo Tondo» dei cavalieri Oristano, «Zig-zaghini» Molise, ecuestre, eccetera, e, infine i tamburi, poi Martinez-Colombina piccola piccola, faggio della scacchiera, ma grandissimo primo piano sui maxi-schermi tuttofare. Poi le Tricolori» passano talmente vicine e lente che si può vedere il capopattuglia sorridente fanno lo spettacolo

Cominciano i giorni da «Mondiale».

g. vigl.

In palio oggi cinque medaglie d'oro, il clou nello sprint, c'è anche Pavoni

Lewis non vuole abdicare

L'americano stupisce in batteria ma [illegible] spaventa il canadese Johnson, straordinario nei quarti - Nell'alto la bulgara non offusca il mito della Simeoni

Kostadinova, oro e record

DAL NOSTRO [illegible]

ROMA — Nonostante il ricordo di Helsinki, di quella barella sulla quale Sara Simeoni [illegible] uscita dal campo durante la qualificazione, cercare istintivamente e naturalmente [illegible] trovare la [illegible]mese tra le protagoniste della gara di salto in alto ci ha recato un attimo [illegible] triste nostalgia: [illegible] regina è un'altra, si chiama Stefka Kostadinova ed il suo biglietto da visita, oltre al record [illegible] mondiale [illegible] 2,09, [illegible] quaranta salti vincenti oltre i 2 metri.

Sconfitta tre volte [illegible] questa stagione, [illegible] prima a Sofia dalla connazionale Ivanova e dalla sovietica Bikova, le altre due a Nizza e Zurigo [illegible] statunitense Ritter, Stefka ieri mattina non ha voluto correre rischi e, [illegible] gentilmente, ha saltato tutte [illegible] misure che venivano proposte [illegible] via della qualificazione: 1,80, 1,85, 1,88 (fatale all'azzurra Bonfiglioli), quindi [illegible] 1,91. Sempre superando l'asticella alla prima prova. Ed a questo punto non è stato necessario andare avanti, in quanto le atlete in [illegible] rimaste 12, [illegible] il [illegible] minimo [illegible] alla finale.

Nei suoi salti la Kostadi[illegible] ha dato l'impressione [illegible] grande sicurezza: tempo fa aveva [illegible] che il [illegible] sogno sarebbe stato celebrare la partecipazione ai Mondiali con un doppio risultato, la vittoria [illegible] il nuovo primato [illegible] mondo. Però le vicende della stagione [illegible] hanno finora avallato [illegible] legittimità di speranze in questo senso. Anzi. Bicuspidi in alcune occasioni, la bulgara [illegible] è [illegible] straordinariamente impacciata in altre, l'ultima delle quali [illegible] recente, a Zurigo [illegible] settimane fa.

La Kostadinova [illegible] comunque la grande favorita per l'odierna finale anche [illegible] la Ritter — 23 [illegible] compiuti il 18 febbraio — sembra [illegible] raggiunto una maturità ed una costanza di rendimento di [illegible] Stefka [illegible] può certo fare [illegible] meno [illegible] tener conto. Tuttavia [illegible] suo margine, rispetto alle avversarie, dovrebbe essere tale da porla al riparo da ogni sorpresa.

«Amo l'Italia — racconta — *dove spesso [illegible] allenarmi ed ho tanti amici tra i molti pallacolisti del mio Paese che giocano da [illegible] spero proprio che l'Italia mi porti fortuna. So che essere favorita [illegible] significa nulla, che la gara occorre vincerla in pedana. Ed anche che l'[illegible] che [illegible] qualcosa da perdere sono io».*

Anzi, tra le odierne finalisti c'è chi la sua gara l'ha già vinta. E' Lyudmila Andonova squalificata per doping due anni fa, dopo il meeting di Londra. Allora era lei la primatista del mondo, aveva superato 2,07 e sembrava destinata ad [illegible] prima donna capace di violare la barriera [illegible] 2,10. I diciotto mesi di [illegible] inattività [illegible] hanno permesso [illegible] mettere [illegible] mondo la sedicenne figlia ed ora è tornata [illegible] tutti i timori, o quasi, dell'esordiente.

«Preferisco non ricordare l'arpetto repulitivo della vicenda e pensare che sono finalmente di nuovo qui in pedana a saltare. E' la terza gara: sono ritornata [illegible] 1,95 in un incontro internazionale a Drama in Grecia, poi [illegible] superato 1,80 [illegible] campionati nazionali [illegible] i selezionatori [illegible] mio Paese hanno scelto me al posto della Dragulete per affiancare Kostadinova e Ivancva. Temevo di neppure partire, con [illegible] qualificazione: gareggiare al mattino non [illegible] mai facile. E invece eccomi qui. Mi sento davvero rivivere. Il mio obiettivo [illegible] comunque non è certo questa finale in cui ben so di essere favorita, l'[illegible] ai Giochi [illegible] Seul dove spero di mettere in difficoltà anche la mia [illegible] amica Kostadinova».

Giorgio Barberis

Il giallo dell'azzurro (stiramento?)

[illegible] NOSTRO INVIATO

ROMA — Ieri mattina, dopo il primo turno dei 100 [illegible] metri disputato nell'Olimpico [illegible] inondato di sole, la medaglia d'oro [illegible] già stata [illegible] segnata [illegible] Carl Lewis. Ieri a metà pomeriggio, dopo i quarti di finale protetti dall'ombra della tribuna Monte Mario, la medaglia era passata nelle tasche di Ben Johnson. Così [illegible] l'atletica, sport ricco di [illegible] ma esaltato e correttamente interpretato soltanto con [illegible] lente dello scontro diretto, [illegible] specialità più nobili.

Lewis [illegible] [illegible] la sua batteria [illegible] autentico figlio [illegible] [illegible]. Aveva dato l'impressione di muoversi lentamente, mentre in realtà pur lasciando scappare davanti a sé gli avversari aveva spinto abbastanza presto tro[illegible] l'assetto [illegible] Ancora [illegible] staccato [illegible] [illegible] metri, risucchiava letteralmente gli altri prima di metà gara per finire in decelerazione con un impressionante 10"05 in [illegible] [illegible] domandavano [illegible] non [illegible] perso l'occasione di avvicinare o toccare il primato del mondo (9"93), se avesse spinto [illegible] alla fine. E' [illegible] [illegible] che un [illegible] venticello alle spalle [illegible] favorito la prestazione tecnica. Ma [illegible] altrettanto vero che in questa [illegible] stagione [illegible] Lewis soltanto in un'occasione aveva [illegible] questo limite.

Roma. La partenza di Lewis nella batteria dei 100 vinta in 10"05

Ben Johnson aveva disputato la batteria precedente. Pedale alla consegna che si era imposto, che prevede l'economizzare [illegible] goccia di [illegible]. Il [illegible] correva per 60 metri soltanto prima di azionare il freno e toccare l'approdo in 10"24. In teoria due metri [illegible] distacco [illegible] Lewis, ma il vento [illegible] spinto meglio l'americano (+0,43, l'altro +0,42) e [illegible] realtà il divario [illegible] poteva [illegible] proporzioni più modeste.

Ecco poi il pomeriggio, [illegible] Lewis meno figlio del vento che non in mattinata, anche perché questa volta l'artista [illegible] gli voltava le spalle (-2,97); più [illegible] semmai impressionava il britannico nero Christie, che [illegible] va a fianco e si voltava a guardare Carl facendosi superare nel finale 10"38. Il Johnson pomeridiano era superbo [illegible] [illegible] vento [illegible] andava praticamente a spasso, ballonzolava sul tartan dell'Olimpico come un uomo di gomma e realizzava un 10"14 fallfinanco dal giamaicano Stewart che lo superava in fotofinish) che la dice lunga.

Eccoci dunque alle impressioni prima della magica vo[illegible] che [illegible] 16.40 di stasera bloccherà per [illegible] forse meno, il fiato degli sportivi.

Lewis non [illegible] confronti quando il [illegible] è ben aperto [illegible] prima? Quel pomeriggio arriverà a metà gara con [illegible] palo di metri di distacco [illegible] domanda di tutti e se riuscirà a [illegible] marli. E Christie, l'inglese stara [illegible] aspettare che uno dei due decida di fallire la prova. E si troverà pronto ad approfittarne. Sicuramente invece [illegible] probabilità di vedere in finale Francesco Pavoni.

Terzo [illegible] serie dei quarti dopo Imoh e McRae, l'azzurro dopo il traguardo ha infilato il sottopassaggio toccandosi la gamba sinistra senza voler parlare: *«Non ho nulla [illegible] dire.* Parlava invece Panetta che l'ha cronicizzata allo stadio dei Marmi *«E' stato qui qualche minuto [illegible] è andato via. Deve [illegible] qualche problema muscolare. Era un po' preoccupato. [illegible] [illegible] detto niente».* Il medico [illegible] deve aver avuto contatto [illegible] l'atleta. Si [illegible] ta col telefono al residente dove alloggia. Risponde l'allenatore Donati: *«Ha dirotto di stare in pace. Si tratta di qualche piccola cosa alla gamba, ma non posso dir nulla [illegible] meglio così».* Rimane quindi il mistero. Se Pavoni [illegible] la farà, [illegible] quinto [illegible], a fianco di Johnson, Christie e McCrae. La speranza, ovvia, è di vederlo [illegible] pista.

Gianni Romeo

Tivù [illegible] sport di Luciano Curino

Il silenzio è d'oro

Non guadagnamo di buona reputazione in fatto di riprese televisive [illegible] atletici. Eravamo ritenuti un po' noiosi e ripetitivi «In questo campo siamo sempre stati dei perdenti, ci hanno sempre criticato» dice Giancarlo Tomassetti, responsabile delle trasmissioni. Adesso si può dire che ci hanno ripensato. Intanto fate voglia di quanto ha fatto [illegible] Rai ieri. Infatti, a quanto risulterebbe, dice Tomassetti, ci sono due anni di lavoro.

Ora bisognerà mandare a premere qualche lezione anche [illegible] telecronisti. Non diciamo di De Laurentiis impegnato per le prove del martello — che è [illegible] specialità piuttosto. Ma Paolo Rosi nel pomeriggio, non ha davvero brillato. Anzi, non ci è saltato per niente. Hanno telefonato al giornale un bel po' [illegible] telespettatori irritati e non poteva capire che loro! Niente. Brava gente, unica cosa era chiedere l'aiuto.

E' vero che Rosi aveva un compito difficile: l'ora e più dell'inaugurazione con la parte protocollare e quella spettacolare. La prima parte di questo tempo l'ha riempita discorrendo [illegible] il giornalista Michelotti. E' stato [illegible] chiacchierato senza capo né coda: infatti di più in fra[illegible] con delle banalità e delle considerazioni approssimative, con le solite cose che si dicono quando ci ha poco o niente da dire ma si vuole parlare a ogni costo. E pensare che sarebbe bastato annunciare i fatti che stavano sulla pista dietro le loro bandiere. Avremmo [illegible] bassa voce.

Poi è cominciata la parte spettacolare e anche qui era difficile per chiunque catturare decentemente.

Comunque, ed è quello che più conta, le riprese sono state impeccabili e ci hanno mostrato l'atletica come raramente l'avevamo vista. Mai visto il salto in lungo come è accaduto ieri. Una telecamera [illegible] piazzata telescopica sopra la rete di protezione ci faceva partecipare, [illegible] quasi, la rotazione che precede il salto: i momenti culminanti di sentire lo stesso del colosso. E al momento del lancio l'urlo che partiva un barrito. Ci informano che l'energia sviluppata in un lancio del peso è tredici chilowatt per un secondo: un palazzo con pochi clienti.

Il campione olimpico di Mosca può regalare all'Italia il successo nei 20 km di marcia

Un sassofono annuncerà il trionfo di Damilano

«Se dovessi vincere — promette l'azzurro — suonerò il sax all'Acquacetosa» - «Il percorso a saliscendi si adatta a me» - «I giudici non mi fanno paura, piuttosto mi auguro che il dolore al ginocchio destro non si faccia vivo nel momento decisivo»

Maurizio Damilano

Oggi in tv

Ore 9,25 Atletica: da Roma stadio Olimpico, camp. mond. *(Raitre)*
Ore 11,30 Moto: da Misano, G.P. San Marino, camp. mond *(Stria)*
Ore 12,30 Moto: da Misano, G.P. San Marino camp. mond. 125, 250 e 500 *(Tmc)*
Ore 12,40 Moto: da Misano, G.P. San Marino, camp. mondiali 125 e 250 cc *(Raitre)*
Ore 13 — Grand Prix *(Italia 1)*
Ore 14,30 Canottaggio: da Copenaghen, camp. mondiali *(Raitre)*
Ore 13,25 Tg2 Lo sport
Ore 15 — Canottaggio: [illegible] Copenaghen, camp. mond. *(Stria)*
Ore 18,25 Auto-moto: [illegible] Monza, camp. Ital. F3, da Misano, G.P. San Marino, camp. mond. *(Raiuno)*
Ore 18 — Canottaggio: da Copenaghen, camp. [illegible] *(Tmc)*
Ore 16,30 Atletica: da Roma camp. [illegible] mondo *(Raitre, Stria e Capodistria)*
Ore 19,30 Domenica Gol *(Raitre)*: Tmc sport *(Tmc)*
Ore [illegible] Domenica sprint. *(Raidue)*
Ore 20,30 Atletica: Processo ai mondiali *(Raitre)*
Ore 22,30 Domenica sportiva. A seguire ciclismo, da Vienna mondiali su pista *(Raiuno)*
Ore 23 — Atletica: camp. del mondo, sintesi *(Tmc)*
Ore 23,50 Ciclismo: mondiali su pista *(Tmc)*

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Se questa sera all'Acquacetosa, residenza degli azzurri, saliranno verso l'alto le note di un sassofono, vorrà dire che Maurizio Damilano ha vinto la medaglia d'oro dei [illegible] chilometri di marcia. L'ha promesso ieri [illegible] chi [illegible] chiedeva quale [illegible] il suo hobby. *«Suono il sax* — ha risposto — *e ogni tanto gioco [illegible] biliardo con gli amici, nella mia Scarnafigi, in provincia di Cuneo, quando la sera scende presto e qualche piccola distrazione [illegible] cuole dopo una [illegible] trentina [illegible] chilometri d'allenamento nelle strade di campagna. Si, se vinco farò [illegible] bella [illegible] nota [illegible] magari mio fratello Sandro mi accompagnerà [illegible] chitarra».*

Avrebbero potuto mettere insieme una bella orchestrina, lui, il gemello Giorgio e il primogenito Sandro: [illegible] e due chitarre. [illegible] scelto invece lo sport e la marcia, i due gemelli a cimentarsi a [illegible]. Ma è proprio come un'orchestra, l'accordo nel clan è stupendo; Giorgio, anche ora che si è sposato, continua [illegible] marciare [illegible] compagnia a Maurizio nelle lunghe [illegible] d'allenamento e rendergli [illegible] dura la fatica. Sandro cronometra e assiste, [illegible] metra e spera.

Spera che, dopo l'oro dell'Olimpiade [illegible] Mosca, quando [illegible] il ventitreenne Maurizio Damilano, assolutamente escluso dai pronostici, sbucò per primo [illegible] sottopassaggio [illegible] stadio Lenin, ci sia un'altra [illegible] gioria. [illegible] trascorsi [illegible] anni, [illegible] da allora è [illegible] stabilmente nell'area dei forti ma non è più stato l'uomo forte.

Roma potrebbe rappresentare la seconda giornata magica. Perché ciò si verifichi Maurizio Damilano, trentanni e quattro mesi, deve fare parecchie [illegible]. Chiedere innanzitutto al suo ginocchio destro di sorreggerlo bene. Da un paio di mesi ha qualcosa che lo morde dentro, fitte e [illegible] che arrivano a tratti. Ieri mattina i segni delle infiltrazioni per guarirlo apparivano evidenti sulla pelle. Probabilmente [illegible] tratta soltanto di un'in[illegible] [illegible] dal [illegible] lavoro. [illegible] [illegible] I Mondiali alle porte non [illegible] c'è il *fallimento».* E ricorda, [illegible] inciso, [illegible] in otto anni i suoi peggiori risultati [illegible] stati due settimi posti. [illegible] anche degli [illegible] due azzurri in gara. [illegible]oli e Arese: *«Due outsider, sorprese possibili».*

Andiamo alla tattica. Spiega Sandro, il fratello allenatore: *«Per via [illegible] difficilmente ci sarà un attivo fe[illegible]. Maurizio [illegible] prenderà iniziative, cercherà di seguire i primi per attaccare a [illegible] chilometri dalla fine».*

Il percorso. Dice Maurizio: *«Mi piace, è [illegible] vicino [illegible] al Tevere, proprio fuori dello stadio Olimpico, da ripetere sei volte, in leggerissima [illegible] salita nella prima metà e in discesa dopo. E' adatto a me».*

I giudici. Sulla marcia pende sempre la spada delle squalifiche, perché questi atleti moderni hanno talmente velocizzato la loro azione che non sempre riescono a rispettare i regolamenti. *«E' un rischio che [illegible] di non correre, tecnicamente [illegible] e poco»* dice congedandosi Maurizio.

[illegible] rom.

Oggi cinque titoli in palio

GARE	Record del mondo	Favorite del 1987	Record italiano	Azzurri in gara
100 MASCHILI	9"93 STEWART (Usa) Colorado Springs 3-7-83	9"90 JOHNSON (Can) 9"91 CHRISTIE (Usa) 9"96 KRIEGLER (Sud)	10"01 MENNEA Messico City 4-6-79	PAVONI
400 MASCHILI	43"86 EVANS (Usa) Messico City 18-10-68	43"90 REYNOLDS (Usa) 44"01 ROBINSON (Usa) 44"42 LAWRENCE (Usa)	44"72 TAVIANI Roma 5-6-81	RIVATI
800 MASCHILI	1'41"73 COE (Gbr) Firenze 10-6-81	1'42"20 KONCHELLAH (Ken) 1'42"30 BARBOSA (Bra) 1'42"45 COLLARD (Usa)	1'43"1 ZIASCOSARO Milano 17-8-77	—
1500 MASCHILI	3'29"77 COE (Gbr) Torino 16-6-81	3'32"00 BARRIOS (Usa) 3'32"20 AL AMIN (Ken) 3'32"40 MOSES (Usa)	3'34"1 FRINOLLI Monte Carlo 16-8-79	LOCCI
TRIPLO MASCHILE	17,97 LAMOS (Usa) Indianapolis 16-6-85	17,20 CONLEY (Usa) 17,01 MARKOV (Bul) 16,77 SOVALENKO (Urs)	17,22 GENTILE Mexico City [illegible]	BARONELLI
GIAVELL. MASCHILE	91,46 ZELEZNY (Cec) Nitra 15-9-83	87,40 ZELEZNY (Cec) 86,62 TAFELMEIER (Ger) 85,20 HILL (Usa)	82,84 DE GASPARI Torino 25-6-87	—
MARCIA KM 50	3h38'47" NOACK (Ger) Carl Marx Stadt 21-6-87	3h39'10" NOACK (Ger) 3h40'34" MENICANGELI (Ita) 3h40'37" MONTESTA (Usa)	3h50'30" MILANO Parenzo 13-5-80	ARENA DAMILANO BATTISTEL
100 FEMMINILI	[illegible] ASHFORD (Usa) Zurigo [illegible]	10"94 KYSTA (Rdt) 10"96 GLADISCH (Rdt) [illegible] OTTEY-PAGE (Usa)	11"53 MASULLO Torino 3-6-86	—
400 FEMMINILI	47"60 KOCH (Ger) Canberra 6-10-85	48"04 MUELLER (Ger) 48"07 PUIGINA (Cub) 48"36 LEATHERWOOD (Usa)	[illegible] BONA Udine 1-6-85	—
800 FEMMINILI	1'53"28 OLIZARENKOVA (Urs) Mosca 26-7-80	1'54"30 WACHTEL (Ger) 1'54"57 WODARS (Ger) 1'54"61 CHLOVA (Cec)	1'57"56 DORIO Pisa 5-7-86	—
ALTO FEMMINILE	2,09 KOSTADINOVA (Bul) Sofia 31-5-87	2,06 KOSTADINOVA (Bul) 2,01 RITTER (Usa) 2,00 DE PLESSIS (Sud)	2,01 ARESTOVA Brescia 4-6-78 Prato 31-8-78	—
DISCO FEMMINILE	76,80 SILIVAS (Urs) Nitra 30-6-84	74,68 GANSKY (Rdt) 72,22 CHRISTOVA (Bul) 72,00 HELMANN (Rdt)	57,34 MASOCCO Tirrenia 14-5-77 e MARELLO Verona 19-6-86	MARELLO

Ore				Ore			
9.30	[illegible]	Q. (1 gruppo)	F	17.30	Giavellotto	[illegible]	M
9.45	Triplo	Q. (2 gruppo)	M	18.15	Marcia 20 km	Finale (partenza)	M
10 —	400	1° turno	M	18.15	400	Semifinali	F
10.40	Disco	Q. (2° gruppo)	F	18.40	100	Finale	M
10.30	100	Semifinali	M	18 —	100	Finale	F
11.30	Alto	Finale	F	19.15	Marcia 50 km	Finale (arrivo)	M
15.50	100	Semifinali	F	19.30	800	1° turno	M
17.30	400 hs	1° turno	M	20.05	800	Semifinali	F

RISULTATI RISULTATI RISULTATI

100 M. UOMINI

Prime turno (i primi 4 qualificati al 2° turno più i 4 migliori tempi):

I batt. (vento +1,78 m/sec): 1. Stewart (Jam) 10"23; 2. Desruelles (Bel) 10"39; 3. [illegible] Pariano (Gbr) 10"39; 4. Fu Cheng (Tpe) 10"41.

II batt. (+1,22 m/s): 1. Marinière (Fra) 10"29; 2. Yevgheniyev (Urs) 10"33; 3. Simon (Cub) 10"34; 4. Mc Rae (Usa) [illegible]; 5. Haas (Ger) 10"39.

III batt. (+0,38 m/s): 1. Da Silva (Bra) 10"42; 2. De Kum (AnOl) 10"49; 3. Muravyev (Urs) 10"53; 4. Pais (Vol) 10"58.

IV batt. (+1,58 m/s): 1. Pavoni (Ita) 10"24; 2. Bryggin (Urs) 10"25; 3. Christie (Gbr) 10"29; 4. Puwa (Gia) 10"43.

V batt. (+0,53 m/s): 1. Johnson (Can) 10"24; 2. Smith (Jam) 10"39; 3. Arques (Spa) 10"41; 4. Beck (Ger) 10"43; 5. Nwankwo (Mgr) 10"43; 6. Selmi (Alg) 10"48.

VI batt. (+1,43 m/s): 1. Lewis (Usa) 10"08; 2. Kovacs (Ung) 10"20; 3. Atanasov (Bul) 10"30; 4. Chacon (Cub) 10"43.

VII batt. (+2,45 m/s): 1. Imoh (Ngr) 10"23; 2. Berger (Aut) 10"32; 3. Williams (Can) 10"30; 4. Akwogyiram (Gha) 10"37; 5. Bonfim (Bra) 10"41.

Quarti di finale (si qualificano i primi 3 di ciascuna serie e i 4 migliori tempi):

I serie (-2,07 m/s): 1. Lewis (Usa) 10"38; 2. Christie (Gbr) 10"40; 3. Kovacs (Ung) 10"53; *4. De Silva (Bra) 10"53; 5. Haas (Ger) 10"65; 6. Desruelles (Bel) 10"69; 7. Chacon (Cub) 10"70; 8. Muravyev (Urs) 10"80.*

II serie (-1,53 m/s): 1. Bryggin (Urs) 10"30; 2. Berger (Aut) 10"35; 3. McFarlane (Gbr) 10"36; *4. Marinière (Fra) 10"39; 5. Sack (Ger) 10"43; 6. Williams (Can) 10"43; 7. Fu Cheng (Tpe) 10"53; 8. Pais (Vol) 10"67.*

III serie (-0,19 m/s): 1. Imoh (Ngr) 10"10; 2. Mc Rae (Usa) 10"21; 3. Pavoni (Ita) 10"26; 4. Akwogyiram (Gha) 10"31; 5. Atanasov (Bul) 10"37; *6. Fuwa (Gia) 10"38; 7. De Kom (Ola) 10"45; 8. Santos Bonfim (Bra) 10"48.*

IV serie (-0,44 m/s): 1. Stewart (Jam) 10"16; 2. Johnson (Can) 10"16; 3. Simon (Cub) 10"23; 4. Yevgheniyev (Urs) 10"37; 5. Smith (Jam) 10"37; 6. *Arques (Spa) 10"38; 7. Selmi (Alg) 10"48; 8. Nwankwo (Ngr) 10"49.*

100 m. DONNE

Prime turno (le prime 4 qualificate al 2° turno, più i 4 migliori tempi):

I batt. (+3,38 m/s): 1. Drechsler (Ddr) 11"03; 2. Georgieva (Bul) 11"27; 3. Siyumar (Urs) 11"34; 4. Masullo (Ita) 11"71; 5. Radu (Ban) 12"23.

II batt. (+1,22 m/s): 1. Ottey (Jam) 11"39; 2. Bily (Fra) 11"39; 3. Pomoshchnikova (Urs) 11"39; 4. Holden (Aus) 11"63; 5. Dos Santos (Bra) 11"82.

III batt. (+0,98 m/s): 1. Brown (Usa) 11"03; 2. Bailey (Can) 11"12; 3. Jacobs (Gbr) 11"77; 4. Leroux Philippe (Fra) 11"92.

IV batt. (-0,80 m/s): 1. Nuneva (Bul) 11"37; 2. Zelotareva (Urs) 11"52; 3. Allen (Cub) 11"57; 4. Davis (Bah) 11"59; 5. Diaz (Spa) 12"00.

V batt. (+0,15 m/s): 1. Servari (Ger) 11"37; 2. Oladisch (Ddr) 11"42; 3. Marshall (Usa) 11"44; 4. Phipps (Can) 11"62.

VI batt. (+0,67 m/s): 1. Cooman (Ola) 11"18; 2. Issajenko (Can) 11"42; 3. Demireva (Bul) 11"61; 4. Ongolo (Gab) 11"89.

VII batt. (-0,61 m/s): 1. Williams (Usa) 11"22; 2. Goehr (Ddr) 11"67; 3. Dunn (Gbr) 11"53; 4. Verbruggen (Bel) 11"62; 5. Calcedo (Cub) 11"88.

Quarti di finale (si qualificano per le semifinali le prime 3 di ciascuna serie e i 4 migliori tempi delle battute):

I serie: 1. Drechsler (Ddr) 11"08; 2. Nuneva (Bul) 11"29; 3. Servari (Ger) 11"33; 4. Zelotareva (Urs) 11"58; *5. Phipps (Can) 11"67; 6. Hold (Aus) 11"68; 7. Verbruggen (Bel) 11"78.*

II serie: 1. Issajenko (Can) 10"99; 2. Cooman (Ola) 11"14; 3. Marshall (Usa) 11"21; 4. Siyumar (Urs) 11"30; 5. Dunn (Gbr) 11"47; *6. Masullo (Ita) 11"52; 7. Philippe (Fra) 11"53; 8. Dos Santos (Bra) 11"76.*

III serie: 1. Williams (Usa) 11"21; 2. Bailey (Can) 11"31; 3. Pomoshchnikova (Urs) 11"32; 4. Goehr (Ddr) 11"40; *5. Bily (Fra) 11"68; 6. Demireva (Bul) 11"73; 7. Jacobs (Gbr) 11"83; 8. Diaz (Spa) 11"98.*

IV serie: 1. Ottey (Jam) 11"27; 2. Oladisch (Ddr) 11"29; 3. Brown (Usa) 11"34; 4. Georgieva (Bul) 11"47; *5. Allen (Cub) 11"60; 6. Davis (Bah) 11"64; 7. Calcedo (Cub) 12"08; 8. Ongolo (Gab) 12"21.*

400 m. DONNE

Prime turno (si qualificano le prime 3 e i 6 migliori tempi):

I batt.: 1. Bryagina (Urs) 51"62; 2. Richards (Jam) 52"07; 3. Crooks (Can) 52"46; 4. Chicaiurul (Ken) 53"31; *5. [illegible] Bel (Cmr) 54"24.*

II batt.: 1. Mueller (Ddr) 51"88; 2. Kinael (Ger) 52"34; 3. Lacambra (Spa) 52"46; 4. Fischer (Fra) 52"59; 5. Uglo (Ngr) 53"64; *6. Joseph (Ant) 55"61; 7. Cherry (Stl) 57"39.*

III batt.: 1. Firigina (Urs) 51"35; 2. Howard (Usa) 52"06; 3. Thimm (Ger) 52"48; 4. Raitray Williams (Jam) 52"84; *5. Addy (Gha) 54"13; 6. Dumrol (Stk) 57"64.*

IV batt.: 1. Neubauer (Ddr) 51"86; 2. Leatherwood-King (Usa) 52"16; 3. Payne (Can) 52"21; *4. Mary (Mal) 54"58; 5. Mittoloum (Cha) 1'01"7.*

■ Pace, Andrei non rimonta

1. Werner Guenthoer (Svi) 22,23 (21,63; 21,18; 20,88; 22,13; 20,67; 22,23);
2. Alessandro Andrei (Ita) 21,88 (21,12; x; 21,17; x; 21,88; 21,76);
3. John Brenner (Usa) 21,75 (x; 21,75; 21,14; x; 19,91; 21,18);
4. Machura (Cec) 21,30; [illegible] (Ddr) 21,35; [illegible] Beyer (Ddr) 21,13; 7. Hodenmueller (Aut) 20,41; 8. Gariushin (Urs) 20,15; 9. Lykho (Urs) 19,98; 10. [illegible] (Cil) 19,71; 11. Stola (Ger) 19,22; 12. Krieger (Pol) 19,15.

■ Mota solitaria sulle curatone

1. Rosa Mota (Por) 2h26'17";
2. Zoja [illegible] 2h32'36";
3. Jocelyne [illegible] 2h32'53";
4. Mize (Nor) 2h33'31";
5. Tsukhlo (Urs) 2h33'55"; 6. Krumenkova (Urs) 2h34'23"; 7. Diaz (Usa) 2h34'54"; 8. Keskitalo (Fin) 2h35'16"; 9. Sambo (Ung) 2h36'18"; 10. Yamashita (Gia) 2h36'55"; 11. Pain (Gbr) 2h38'12"; 12. Bitioli (Ita) 2h38'52"; 20. Scuotnich (Ita) 2h44'32"; Marchisio ritirata.

■ Kipkoech vola sui 10.000 m.

1. Paul Kipkoech (Ken) 27'38"63;
2. Francesco Panetta (Ita) 27'48"98;
3. Hansjoerg Kunze (Ddr) 27'50"37;
4. Barrios (Mex) 27'59"66; 5. Binns (Gbr) 28'05"09; 6. Vrabel (Cec) 28'05"58; 7. Andriopulos (Cre) 28'07"17; 8. Plasencia (Usa) 28'11"36; 9. Prianon (Fra) 28'19"47; 10. Vera (Ecu) 28'20"24; 11. Canario (Por) 28'28"34; 12. Eriksson (Sve) 28'30"08; 18. Antibo (Ita) 28'35"77.

V batt.: 1. Richardson (Can) 51"94; 2. Na[illegible] (Urs) 52"04; 3. Figueiredo (Bra) 52"29; [illegible] Arendt (Ger) 52"90; 5. Forgues (Ung) 53"15; *6. Patton [illegible] 54"50; 7. Barlow (Sam).*

VI batt.: 1. Emmelmann (Ddr) 51"62; 2. Di[illegible] (Usa) 51"72; 3. Oliver (Jam) 52"59; *4. Ruth (Isr) 56"36.*

800 m. UOMINI

Prime turno [illegible] qualificano i primi 4 più gli 8 migliori tempi):

I batt.: 1. Lahbi (Mar) 1'46"07; 2. Kwizera (Bur) 1'46"27; 3. Budnik (Urs) 1'46"28; 4. Barbosa (Bra) 1'46"31; 5. Okash (Som) 1'46"61; *6. Srichadang (Tha) 1'50"37; 7. Drappers (Ola) 1'50"58; 8. Vaeflous (Fig) 1'58"34.*

II batt.: 1. Gray (Usa) 1'46"53; 2. Elliott (Gbr) 1'46"63; 3. [illegible] Maral (Ken) 1'46"91; [illegible] Heiden (Ola) 1'46"96; 5. Bernaert [illegible] 1'47"46; [illegible] Bousila (Cil) 1'47"46; *7. Molinari (Svi) 1'51"41.*

III batt.: 1. Konchellah (Ken) 1'47"06; 2. Fall (Sen) 1'48"01; 3. Ostrowski (Pol) 1'48"07; 4. Silva (Por) 1'48"10; 5. Kilbert (Svi) 1'48"46; *6. Migueles (Arg) 1'49"52.*

IV batt.: 1. Collard (Fra) 1'47"44; 2. Rechrine (Usa) 1'47"64; 3. McKean (Gbr) 1'47"71; 4. Suhonen (Fin) 1'47"81; 5. Toledo (Mes) 1'48"06; *6. Mohd Yousuf (Qat) 1'48"73; 7. Chappory (Cnb) 1'54"32.*

V batt.: 1. Braun (Ger) 1'47"06; 2. Morrell (Gbr) 1'48"15; 3. Enholm (Sve) 1'48"43; 4. [illegible] (Usa) 1'49"47; *5. N[illegible]hanga (Rem) 1'56"69; 6. Hoogeveer (Can) 1'57"13.*

VI batt.: 1. Popovic (Jug) 1'47"42; 2. Niang (Sen) 1'47"46; 3. Koech (Ken) 1'47"56; 4. Wuycke (Ven) 1'47"89; 5. Onaudyn (Urs) 1'47"75; [illegible] Ayana (Etl) 1'49"22; *7. Abdenour (Alg) 1'49"27.*

800 m. DONNE

Prime turno (si qualificano le prime 3 più i 4 migliori tempi):

I batt.: 1. Colovic (Jug) 2'02"54; 2. Walton Floyd (Usa) 2'02"76; [illegible] Kratochvilova (Cec) 2'03"08.

II batt.: [illegible] Quirot (Cub) 2'01"99; 2. Junghiatu (Rom) 2'02"22; 3. Thoumas [illegible] 2'02"54; 4. Washington (Usa) 2'02"61.

III batt.: 1. Wachtel (Ddr) 2'01"50; 2. Ourista (Urs) 2'01"74; 3. Edwards (Gbr) 2'02"87.

IV batt.: 1. Wodars (Ddr) 1'59"97; 2. Sedlakova (Cec) 2'00"22; 3. Olizarenko (Urs) 2'00"38; 4. Burzminski (Can) 2'01"62; 5. Clark (Usa) 2'01"81; 6. Akraka (Swe) 2'02"24.

[illegible] DONNE

Semifinali (si qualificano le prime 3 più i 5 migliori tempi):

I semifinale: 1. Bowker (Can) 8'45"88; 2. Bruns (Ddr) 8'47"15; 3. Buerki (Svi) 8'47"95; 4. Bondarenko (Urs) 8'48"11; 5. Murray (Gbr) 8'48"44; 6. Michallek (Ger) 8'48"61; 7. Knisely (Usa) 8'48"61.

II semifinale: 1. Sly (Gbr) 8'44"79; 2. [illegible] manova (Urs) 8'45"00; 3. [illegible] (Urs) 8'45"30; 4. Van Hulst (Ola) 8'45"30; 5. Puica (Rom) 8'45"55; [illegible] Duros (Fra) 8'46"81; 7. Williams (Can) 8'47"43; 8. Benning (Gbr) 8'48"63.

GIAVELLOTTO UOMINI

Qualificazioni (a m. 79):

Gruppo A: 1. Yevsyukov (Urs) 81,36; 2. Lefevre (Fra) 80,60; 3. Zelezny (Cec) 78,30; 4. Atwood [illegible] 5. Hill (Gbr) 78,08; 6. Borglund (Svc) 78,30; 7. Raty (Fin) 78,22.

Gruppo B: 1. Petranoff (Usa) 81,26; 2. Mikogvuchi (Gia) 80,56; 3. Ottey (Gbr) 78,84; 4. Shaulio (Urs) 78,20; 5. Wennlund (Sve) 77,76; *16. De Gasperi (Ita) 70,76.*

PESO UOMINI

Qualificazioni — Gruppo A (qualif. 20,40): 1. Andrei (Ita) 21,67; 2. Timmermann (Ddr) 21,11; 3. Lykho (Urs) 20,89; 4. Guenthoer (Svi) 20,86; 5. Krieger (Pol) 20,73; 6. Stola (Ger) 19,69. — **Gruppo B:** 1. Beyer (Ddr) 20,95; 2. Brenner (Usa) 20,30; 3. Machura (Cec) 20,27; 4. Bodenmueller (Aut) 19,86; 5. Gavriushin (Urs) 19,66; 6. Wall (Gil) 19,76.

ALTO DONNE

Qualificazioni — Gruppo A (qualif. 1,88): 1. Sommer (Usa) 1,91; 2. Kostadinova (Bul) 1,91; 3. Costa (Cub) 1,91; 4. Beauguendre (Fra) 1,91; 5. Avdeenko (Urs) 1,91; 6. Redetzky (Ger) 1,91; *11. Bonfiglioli (Ita) 1,85* — **Gruppo B:** 1. Ritter (Usa) 1,91; 2. Beyer (Ddr) 1,91; 3. Bykova (Urs) 1,91; 4. Kositsina (Urs) 1,91; 5. Andonova (Bul) 1,91; 6. Ismaeva (Bul) 1,91.

Il ct Martini è soddisfatto

Ad otto giorni dal Mondiale di Villach un austriaco primo nel Giro del Veneto

Zadrobilek su delega di Moser

Il recordman dell'ora ha lanciato il suo gregario verso [illegible] vittoria «promozionale» - Il ct Martini soddisfatto degli azzurri

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — E' sufficiente interpretare il sessantesimo Giro del Veneto, ieri da Padova a Padova per 218 [illegible] chilometri, [illegible] una giornata promozionale [illegible] in 6 settembre a Villach, Austria, pubblico anche austriaco [illegible] prova iridata, e siamo tutti felici e contenti: ha vinto infatto [illegible] Zadrobilek, austriaco [illegible] ventisei anni. [illegible] primo vero successo, e chissà che questo [illegible] porti diecimila spettatori in più a Villach, e che intanto converta Zadrobilek, il quale già prende [illegible] stipendio italiano dalla Supermercati Brianzoli, al ruolo di riconoscimento nostro gregario.

Non è fantaciclismo, è realpolitik. Zadrobilek è stato apertissimamente lanciato [illegible] Moser, a due chilometri dalla [illegible] quando Masciarelli si è gettato [illegible] a Zadrobilek, un urlaccio di Moser (suono raggelante, [illegible] quelli usati dai samurai in battaglia per eccitare gli amici e paralizzare i nemici) ha avvertito l'austriaco ed ha frenato Masciarelli. Così Zadrobilek ha vinto con 3" su Amadori e Maurizio Vandelli, 6" su altri battuti da Bugno. E la ripetuta insistita del suo cognome ha permesso anche [illegible] giusto, [illegible] Zadrobilek, anziché lo Zadrobilek usato [illegible] a ieri mattina.

Bellissima corsa, con un ordine d'arrivo diciamo promozionale. Gli azzurri di Martini per [illegible] hanno preso tutti il via, fuorché [illegible] resini [illegible] corsigedo con permesso. Cinque di loro sono entrati nell'azione più [illegible] della giornata, quella [illegible] a 15 chilometri dalla fine [illegible] spedito avanti Masciarelli e poi a inseguirlo e prenderlo, [illegible] una decina [illegible] altri, gli azzurri Argentin, [illegible] Bombini, Ghirotto e Bugno, e poi addirittura Moser, e Fondriest, azzurro vecchio [illegible] azzurro nuovo, dieci chilometri [illegible] trentini insieme. [illegible] in un Trofeo Baracchi. I due hanno integrato nel finalissimo il gruppo di testa. C'è stato poi qualche minuto di studio e quindi l'azione [illegible] Zadrobilek.

Ma anche [illegible] c'era stata [illegible] i quattro giri del circuito detto [illegible] Rosti- [illegible] sopra Marostica, intorno [illegible] un ristorante di sontuosi risotti, con tantissima [illegible] sulle strade, e [illegible] di Oggioli e [illegible] — 100 chilometri di fuga e sino a 5' di vantaggio — presi [illegible] 60 dall'arrivo. E non solo: Argentin, rientrato dagli Usa, sempre in testa, pieno [illegible] iniziativa, ad un [illegible] addirittura al collinone da solo per un po' di chilometri e con un po' di metri di vantaggio, e sempre quello sguardo furbo e cattivello: i suoi compagni azzurri di Coors Classic Bombini e Paganin anch'essi ben vivi; [illegible] degli azzurri mosciolo o [illegible] tattico: Rosola, escluso polemico, schiantato [illegible] distanza, [illegible] Martini voleva dimostrare; [illegible] cheili e ancor più Masciarelli, altri esclusi polemici, fattisi [illegible] per rendere dura la [illegible] ed esaltare, sempre sino a due chilometri dalla fine, i [illegible]

A questo punto [illegible] peraltro discreto chiedere [illegible] del anche il [illegible] [illegible] italiano, e magari [illegible] [illegible] Lo ha detto lo stesso ct Martini nella chiacchierata dopocorsa: *«Bella gara, bene tutti. Il finale ci dice che il corso di un giorno può sempre [illegible] una sorpresa, ma [illegible] anche stavolta posso [illegible] guardare più in là dell'ordine d'arrivo»*.

Elogi ai ritornati dagli Usa, Argentin in testa: *«Hanno controllato [illegible] quelli della Bianchi»*. [illegible] salta la [illegible] Giorni di Conegliano? *«Cominciamo col dire che [illegible] disputa [illegible] prima prova, poi si vedrà. Si sta preparando bene, ha una certa età, lo approvo»*. Quanto [illegible] la scelta delle [illegible] riserve? *«Direi dopo Conegliano. Sono orientato su Bellerini e Giovannetti, ma non è tutto deciso»*.

Martini è sereno: *«E lo sarò anche se a Conegliano i dilettanti azzurri, che corrono [illegible] con noi, dovessero batterci: ai miei dico [illegible] correre pensando al 6 settembre, non al traguardo [illegible] un giorno»*.

Gian Paolo Ormezzano

[illegible] «open» a Conegliano

CONEGLIANO — Oggi e domani a Conegliano Veneto si corre una Due Giorni sponsorizzatissima da Teofilo [illegible]. [illegible] il professionismo italiano, con tutti [illegible] azzurri di Martini fuorchè (almeno per la prima prova) Moser, e la N° [illegible] dei dilettanti, in una partecipazione «open» straordinaria e nuovissima.

Padova. Il tricolore arrivo dell'austriaco Zadrobilek (Telefoto)

[illegible] Così l'arrivo a [illegible]

Ordine d'arrivo: 1. Gerhard Zadrobilek (Supermercati Brianzoli, km 228 in 5h 38'30", media kmh 40,413; 2. Amadori a 3"; 3. Vandelli s.t.; 4. Bugno a 5"; 5. Worre (Dan); 6. Cassani; 7. Argentin; 8. Rabottini; 9. Ghirotto; 10. Ricci; 11. Masi; 12. Baronchelli; [illegible] Magnago; 14. Furlan; 15 Moser; [illegible] Masciarelli; 17. Fondriest.

Il tandem italiano in finale con la Francia

Nei mondiali su pista a Vienna risultato a sorpresa degli azzurri Nicotti e Faccini

VIENNA — Urs Freuler, stradista bizzarro ma campione che non perdona in pista, ha vinto per la [illegible] volta consecutiva il titolo iridato della corsa a punti davanti all'inglese Doyle e al belga Illegems. Avvantaggiatosi con altri sei corridori dopo 50 giri, l'elvetico, [illegible] di vantaggio, non aveva difficoltà ad imporsi definitivamente.

I due azzurri [illegible] Allocchio e Baffi, [illegible] nel [illegible] finendo distaccati [illegible]

Il [illegible] degli stayers azzurri dilettanti, addirittura il loro dominio, nella finale di venerdì [illegible] nei «mondiali» di Vienna [illegible] centro delle discussioni e delle polemiche nel giorno dopo. Gli austriaci fanno gli scandalizzati per il plateale gioco [illegible] squadra [illegible] Centili, Colamartino e Bielli. [illegible] «Neue Krone Zeitung» [illegible] addirittura [illegible] a tutta pagina: *«Königshofer ritirato dalla mafia italiana»*.

Gli azzurri in effetti hanno praticato un gioco di squadra anche sospetto: ma cosa si [illegible] a imitare di [illegible] lione l'allenatore di Bielli, Grifoni, [illegible] [illegible] mesi di squalifica per non aver difeso [illegible] proprie possibilità? [illegible] avevano [illegible] difese nelle semifinali dell'inseguimento il sovietico Kasputis (contro il futuro iridato Umaras) [illegible] [illegible] semifinali della velocità Huk e [illegible] contro i loro grandi connazionali Heslich e Hubner? Eppure [illegible] c'era stato per loro [illegible] un richiamo.

La giuria [illegible] è accanita [illegible] i azzurri infliggendo complessivamente all'allenatore Grifoni, anche per altri «reati», quattro mesi di sospensione e due milioni [illegible] mila lire di multa e [illegible] mese di sospensione ed [illegible] milione [illegible] mila lire di multa a Fraiarcangeli, allenatore di [illegible]. I nostri avevano preso nella morsa Königshofer sacrificando anche Bielli. E' vero, ma non c'era certo da scandalizzarsi.

Intanto nella [illegible] [illegible] i «tandemisti» hanno continuato [illegible] mezzogiorno Nicotti al [illegible] urato, tornando in albergo [illegible] la Fanton. Entrambi sono caduti. L'azzurro [illegible] contuso al ginocchio sinistro e la [illegible] gazza si è prodotta una ferita [illegible] sopracciglio che ha richiesto cinque punti di sutura. [illegible] però ha [illegible] reggiato ugualmente in serata. Nella qualificazione il tandem [illegible] otteneva il terzo tempo dietro Cecoslovacchia e Urss. Ma nel «quarto [illegible] finale» contro i francesi rimaneva stranamente a ruota senza più riuscire a passare dopo la partenza lunga [illegible] transalpini dovendo sperare nel [illegible] però. [illegible] azzurri però superavano nettamente inglesi e ungheresi [illegible] trando [illegible] semifinale.

Nicotti e Faccini [illegible] assicuravano [illegible] meno la medaglia d'argento battendo in due prove il tandem degli Usa; in finale con loro si saranno oggi i francesi Colaite-Magni che hanno battuto [illegible] due prove gli iridati in carica cecoslovacchi. Il titolo dell'inseguimento a squadre [illegible] l'è aggiudicato l'Urss battendo... in volata la Germania dell'Est per soli [illegible] centesimi [illegible] secondo.

Carlo Valeri

PALLANUOTO Vince il buon senso nel processo al ct

Dennerlein paga pedaggio e il «Settebello» resta suo

Sbloccata la situazione [illegible] un comunicato di scuse dell'allenatore

DAL [illegible]

[illegible] — *La stanca* [illegible] *cluso ai Campionati* [illegible] *diali* [illegible] *atletica ha ospitato* ieri *una lunga riunione della Federnuoto che ha confermato Federico «Fritz»* [illegible] *merlein nella* [illegible] *di* [illegible] *missario tecnico della pallanuoto. I Mondiali* [illegible] *atletica hanno tuttavia al Foro Italico la zona-nuoto: la piscina* [illegible] *perta, opportunamente privata dell'acqua intendiamoci, è diventata la sala* [illegible] *pa.* [illegible] *curioso ieri* [illegible] *quel* [illegible] *nel quale si mescolavano tanti linguaggi, vedere che ogni tanto* [illegible] *apriva una porta dalla quale usciva un consigliere* [illegible] *nuoto per avvertire che* [illegible] *«processo» a Dennerlein proseguiva.*

Riassumiamo [illegible] *vicenda. Una settimana fa a Strasburgo, campionati europei, Dennerlein ci dimise dalla carica prima* [illegible] *che il «Settebello» conquistasse* [illegible] *medaglia di bronzo, per provocare chiarimenti definitivi in* [illegible] *situazione imbarbagliata. Troppe interferenze nel* [illegible] *favore. Qualcuno dell'ambiente, al quale Dennerlein* [illegible] *era gradito, mise ad arte in giro questa notizia che doveva rimanere riservata* [illegible] *spiazzando completamente* [illegible] *ci et* [illegible] *poteva trovare con il presidente Consolo un accordo fra gentiluomini,* [illegible] *la trattativa* [illegible] *segreta. La* [illegible] *della fa-* [illegible] *che voleva appropriarsi* [illegible] *un momento* [illegible] *tivamente difficile del calcio commissario tecnico* [illegible] *dargli il benservito aveva* [illegible] *più consistenza, nei giorni seguenti. Un duro comunicato del presidente Consolo martedì* [illegible] *aveva fatto temere che* [illegible] *sorte di Dennerlein fosse segnata.*

Abbiamo detto che [illegible] *fatto «temere».* [illegible] *non* [illegible] *potera privare dell'uomo che* [illegible] *ridato prestigio alla pallanuoto azzurra, indiscutibilmente il miglior tecnico italiano, soltanto* [illegible] *giochi di corridoio, per favorire altri che ambivano a quel posto. Per fortuna ieri il* [illegible] *senso è prevalso. Non deve essere stata una decisione facile perché* [illegible] *consiglio direttivo* [illegible] *riunito alle 12 e soltanto tre* [illegible] *e mezzo più tardi* [illegible] *lasciato filtrare la fumata bianca. Dennerlein naturalmente ha dovuto pagare un pedaggio, facendo pubbliche ammissioni* [illegible] *pentimento che* [illegible] *leggono nel comunicato. E altre ammissioni,* [illegible] *quella* [illegible] *aver potuto sempre esercitare liberamente* [illegible] *sua attività tecnica.*

Certamente i dirigenti non potevano pubblicamente dimostrarsi deboli e, nel gioco delle parti, obbligare Dennerlein a chiedere una nuova scusa: [illegible] *il minimo che ci si attendeva. Sembra che il ricomprendente Improta* [illegible] *stato decisivo nella* [illegible] *opera per calmare le acque agitate e portare i colleghi alla decisione finale di «confermare Dennerlein nel proprio incarico respingendo le dimissioni».*

Una decisione che avevamo sempre sospicato perché sarebbe stato scandaloso se [illegible] *ragioni politiche* [illegible] *prevalso sulla ragione sportiva,* [illegible] *sulla ragione. Non* [illegible] *che valutare positivamente, dopo tante incertezze, il comportamento di una federazione giovane che* [illegible] *trova-* [illegible] *a dover aggirare il suo primo grosso scoglio.* [illegible] *sta che sperare che gli equivoci siano stati rimossi, e ieri dietro quella porta non si* [illegible] *messo soltanto una pezza a una situazione difficile.*

Gianni [illegible]

MOTO Aspra sfida emiliano-romagnola oggi nel G.P. mondiale [illegible] San Marino

Quasi un derby Cadalora-Reggiani

L'accesa rivalità tra i due piloti, che partono in prima fila, garantisce una spettacolare battaglia nella gara delle 250 a Misano Adriatico - Nelle 125 Gresini, già iridato, in pole position

[illegible] — I diretti interessati negano che il fattore campo giochi un ruolo determinante ma certo non sembra casuale che il ritorno [illegible] motomondiale in Italia, col Gran Premio di San Marino, porti i nostri piloti coi avanti negli schieramenti di partenza. Oggi a [illegible] Adriatico, nella [illegible] stagione, oltre a Fausto Gresini che col titolo mondiale [illegible] acquisito parte come sempre [illegible] prima posizione nelle 125, affiancato da Casoli (Agv-Mba), [illegible] (Garelli) e Bianchi (Mba), anche nelle 250 la prima fila dello schieramento di partenza è occupata da due nostri, Luca Cadalora, [illegible] in con [illegible] Yamaha del team [illegible] del miglior tempo, a Loris Reggiani, terzo pilota più veloce in prova con la Aprilia.

[illegible] nella classe 500 [illegible] leggi- [illegible] ferrea che vuole sempre i soliti noti e le solite moto [illegible] vertice non conosce eccezioni ed il migliore dei nostri, [illegible] [illegible] la Honda 3 [illegible] dri, è ottavo mentre Lawson e Mamola, primo e secondo in prova, sembrano i favoriti [illegible] gran premio [illegible] per [illegible] caratteristiche della pista sembra favorire le [illegible] Yamaha rispetto alla Honda di Gardner. Questi comunque con 32 punti di vantaggio in classifica [illegible] è teoria [illegible] accontentarsi [illegible] un piazza- [illegible]

Nella classe 250, la categoria che ha sempre visto [illegible] battaglie più accanite e divertenti, tra il modenese Cadalora ed il forlivese Reggiani c'è grandissima [illegible] sfociata [illegible] in [illegible] vere- [illegible] e battute polemiche. Questo duello emiliano-romagnolo accende [illegible] animi come un derby calcistico e si prevede oggi un eccezionale [illegible] di pubblico. Ieri le schermaglie verbali sono state aperte [illegible] Loris Reggiani che [illegible] preferito la [illegible] [illegible] fioretto: *«Mi piacerebbe fare a Cadalora lo stesso scherzo* [illegible] *gli feci qui a Misano* [illegible] *primavera, in una gara* [illegible] *campionato italiano, passandolo all'ultimo giro, ma sarebbe pericoloso perché non è uno di quei* [illegible] *loni* [illegible] *Mang o Lavado coi quali puoi battagliare per tutta la gara con totale fiducia nella loro correttezza. Dopo i numeri da dilettante che gli ho visto fare nel* [illegible] *Premio di Svezia, gli Luca non* [illegible] *fido e cercherò, se potrò, di prendere il largo».*

«Sono pronto ad accettare ogni sfida, [illegible] in pista, [illegible] a chiacchiere — ha replicato Cadalora — il resto [illegible] si rimanga nei limiti della correttezza. Comunque non sarò [illegible] io a [illegible] indietreggiare a costo di finire a [illegible] biatri calci sulla carenatura».

La seconda giornata [illegible] prove ufficiali è stata [illegible] trassegnata da alcune cadute senza serie conseguenze. L'ormai campione del mondo della 125, Fausto Gresini, è scivolato alla «curva del tramonto» ripartendo una contusione tibio-tarsica al piede destro che non gli impedirà di essere in gara oggi. Il suo [illegible] squadra Casanova invece [illegible] rimasto contuso alla caviglia destra.

Carlo Fiorentano

Alen, una volpe in fuga

[illegible] rafforza la posizione della Lancia Martini nel Rally dei [illegible] laghi

JYVASKYLA — Dopo 36 prove speciali, la Lancia Delta Martini di Markku Alen è sempre al comando del Rally dei [illegible] Laghi, nona prova del campionato del mondo. Nelle ultime prove della terza tappa Alen che pur [illegible] la potenza del turbo ridotta, non si è accontentato di controllare la gara ma per evitare [illegible] sorprese sia deconcentrazione, ha mantenuto un ritmo di gara molto elevato, proteggendo il suo vantaggio sulle due Ford di Blomqvist, che il passato al secondo posto, e di Vatanen.

Le due Ford Sierra, rimaste ormai le [illegible] ad insidiare la [illegible] Delta [illegible] Alen, [illegible] a oltre sei minuti. [illegible] Lancia Delta, quella [illegible] Juha Kankkunen, dopo [illegible] estenuante rincorsa, con 7 primi posti consecutivi, è riuscito a risalire dalla quattordicesima alla settima posizione ed ora si trova a [illegible] secondi da Palmqvist. Su trentasei prove disputate [illegible] ha vinte [illegible] Alen [illegible] Vatanen 3.

Sempre [illegible] anche [illegible] lotta per il primo posto in gruppo N, [illegible] [illegible] campione [illegible] mondo Alessandro Fiorio al [illegible] [illegible] tredicesima posizione assoluta [illegible] oltre 2 minuti di vantaggio su Vittala che guida una Mazda 323 ed è in testa alla classifica di gruppo [illegible] [illegible] della gara. Dei [illegible] concorrenti che hanno preso il via giovedì solo più 85 [illegible] [illegible]

Classifica (dopo 36 prove): [illegible] Alen-Kivimaa [illegible] (Delta Martini) 3h27'07"; 2. Blomqvist-Berglund (Ford Sierra) a [illegible]"; 3. Vatanen-Harryman (Ford Sierra) a 5'25"; 4. Eklund-Wiss [illegible] (Audi Quattro) a 9'53"; 5. Edling-Ander [illegible] ([illegible] 323) a 10'13"; 6. Palmqvist-Jusaliya (Audi Quattro) a 13'03"; 7. Kankkunen-Piironen (Delta Martini) a 13'12"; 8. Lindholm-Pettersson (Audi Quattro) a 13'37"; 9. Johansson-Johansson (Audi Quattro) a [illegible]".

f. t.

sport flash

[illegible] Una Tris da quasi 5 milioni

PADOVA — Una quota di L. 4.825.770 per 177 vincitori nella corsa Tris di [illegible] nerdì [illegible] premio Montegrotto (lire 10 milioni, metri 2020, disputatosi a Padova. Ha vinto Drimat [illegible] e Dawsonite e Day On, quarto Benservito. Totalizzatore: 371, 88, 28, 63 (1362). Combinazione vincente: Tris: 4-13-8, movimento globale: lire 1.256.122.000.

[illegible] Rinviato mondiale welters

MARBELLA — [illegible] campionato del mondo dei pesi welters, versione Wbc e Ibf. [illegible] programma ieri sera a Marbella in Spa- [illegible] tra il britannico Lloyd Honeyghan detentore del titolo e lo sfidante statunitense Gene Hatcher, è stato rinviato a causa della pioggia che cade da due giorni sulla località turistica iberica. [illegible] le condizioni del tempo lo consentiranno. Il combattimento [illegible] disputato [illegible]

[illegible] al Giro delle Cee

[illegible] — La squadra dilettanti [illegible] difenderà i colori italiani nel [illegible] ciclistico della Comunità Economica Europea, corsa a tappe internazionale «open» con 21 [illegible] partecipanti, [illegible] composta quasi completamente da [illegible] Remac-Bracciapani-Colnago, squadra di Remedello. Questa formazione darà alla nazionale azzurra i suoi cinque migliori elementi e cioè Fidanza, Tebaldi, Lecchi, Badolato e Rando, a cui si aggiunge Della Santa della Sibimar. Il Giro della Cee partirà l'8 settembre da Roma per concludersi il 20 settembre a Bruxelles.

[illegible] Rally di Piancavallo, 1 [illegible]

PIANCAVALLO — La Lancia ha ottenuto l'ennesimo successo stagionale vincendo il Rally Piancavallo, prova del campionati europeo ed italiano, con la Delta Hf 4Wd di Tabaton-Tedeschini che ha preceduto la vettura gemella di Dal Zoppo-Scalvini. La casa torinese ha completato il proprio [illegible] quarto posto (dietro [illegible] Ford Sierra del ricentino Falco) di Cunico-Evangelisti, che ha vinto il gruppo N.

[illegible] Motomondiale di Formula 1

SUGO - I giapponesi hanno dominato le prove ufficiali della quinta gara del motomondiale di F. 1. Sei piloti locali si sono piazzati ai primi sei posti nello schieramento di partenza della gara, in programma oggi. Il miglior tempo è stato fatto segnare da Miyazaki (Honda) in 1'43"72. Solo l'australiano Magee è riuscito a contrastare il passo dei piloti nipponici ottenendo il settimo tempo. Piuttosto deludenti gli italiani Tardozzi e Ferrari in sella a Bimota, rispettivamente al 30° e al 27° posto. Ferrari faticherà a mantenere il [illegible] della [illegible] precede [illegible] di punti Dunlop (38), Rubatto [illegible] e Tardozzi (30).

[illegible] F3, Bertaggia pole a Monza

MONZA — Enrico Bertaggia al volante di una Dallara 387-Alfa Romeo ha conquistato la pole position del [illegible] Premio Monza, valido come nona prova [illegible] campionato italiano di F3 in programma oggi all'autodromo brianzolo. Alle spalle di Bertaggia, che ha ottenuto un tempo di 1'48"79 alla media di 181,931 km/h, si è classificato il leader del campionato, Andrea Chiesa in 1'48"87. Seguono Mauro Martini (1'49"36), Rinaldo Capello (1'49"33) e Franco Scabini (1'49"41) tutti su Dallara-Alfa [illegible] Martini [illegible] protagonista di uno spettacolare incidente, [illegible] [illegible]

[illegible] Basket, torinesi a Pully

La San Benedetto Torino, impegnata ieri sera a Friburgo in amichevole contro gli elvetici dell'Olympia, giocherà questa sera a Pully contro la compagine locale, che milita nella serie A del campionato svizzero.

CANOTTAGGIO Il vento ostacola i mondiali

Azzurri, quattro bronzi

COPENAGHEN — L'Italia ha vinto quattro medaglie di [illegible] [illegible] prima giornata [illegible] finali [illegible] campionati del mondo assoluti e [illegible] leggeri. Il poker di terzi posti [illegible] arrivato [illegible] [illegible] belle prestazioni [illegible] «quattro con» nella [illegible] soluti con Carando, [illegible]; Suarez, Mastrogiovanni, timoniere Lucchetta, che ha ceduto soltanto alla Germania Est riconfermatasi [illegible] pione ed all'Unione Sovietica.

Tra i pesi leggeri sono saliti invece sul podio il singolista barese Ruggero Verroca, il «quattro [illegible] con Torta, Cainotti, Longin e Pantano. [illegible] in campo femminile la singolista Francesca Bentivoglio.

[illegible] [illegible] [illegible] amarezza nei responsabili della squadra azzurra il terzo posto del «quattro senza», che era pronosticato vincitore [illegible] come l'anno scorso a Nottingham. Ma ad incidere in [illegible] determinante sui risultati, come hanno confermato gli stessi vogatori italiani, è stato il forte vento trasversale, che ha preso di mira soprattutto le corsie centrali, quelle dove hanno gareggiato in gran parte le imbarcazioni italiane.

Le finali tra l'altro, erano state rinviate di tre ore proprio a causa delle condizioni meteorologiche, che non si può dire fossero granché migliorate quando si sono disputate le gare. La circostanza ha contribuito [illegible] alimentare ulteriori polemiche circa [illegible] scelta [illegible] lago di Bagsvaerd, [illegible] periferia [illegible] Copenaghen, [illegible] [illegible] preventivamente come un campo spaventato da un forte vento [illegible] e [illegible] in [illegible] quindi di garantire risultati imparziali.

La prima medaglia, in [illegible] ordine [illegible] tempo, per [illegible] [illegible] quella [illegible] Francesca Bentivoglio (19 anni, di Ber- [illegible] [illegible] Canottieri Sebino), La portacolori italiana, con un ottimo [illegible] [illegible] [illegible] rinuncia [illegible] posto, superando [illegible] statunitense Anne [illegible], mentre [illegible] prova è stata dominata dalla romena Maria Sava.

Terzo posto anche nell'al- [illegible] singolo pesi leggeri. Ver- [illegible] (sei volte campione [illegible] mondo, cinque in coppia [illegible] Esposito e [illegible] singolo) non ha rispettato le previsioni della vigilia. Partito male, il tranviatore quarto ai mille metri [illegible] è riuscito [illegible] recuperare solo parzialmente [illegible] seconda metà [illegible] gara. Terzo posto anche per il quattro senza. L'equipaggio italiano [illegible] disputato [illegible] gara a fasi alternanti ed è riuscito ad [illegible] in zona medaglia soltanto in extremis. Nel settimo, terzo posto, inaspettato, per il quattro [illegible] [illegible] artieri di un ottimo finale di gara. Gli azzurri, passati [illegible] [illegible] metri, hanno agevolmente conservato la posizione, tentando invano nel [illegible] [illegible] contendere il secondo posto all'Urss.

Deludente, invece, il sesto posto, nel doppio, di Farina e Peli. Ai [illegible] metri hanno praticamente abdicato e [illegible] tagliato il traguardo inaspettatamente in ultima posizione, con un [illegible] distacco di 46" dai bulgari, vincitori della gara.

[illegible] I campioni del mondo

[illegible] — Questi i nuovi campioni del mondo ed i piazzamenti degli italiani:

ASSOLUTI — Quattro con: 1. Germania Est; 2. Italia (Carando, Oarta, Suarez, Mastrogiovanni, tim. Lucchetta).

Doppio: 1. Bulgaria; 6. Italia (Peli, Farina).

Due senza: 1. Gran Bretagna.

Singolo: 1. Germania Est.

PESI LEGGERI — *Singolo:* 1. Belgio; 2. Italia (Verroca).

Quattro senza: 1. Germania Ovest; 2. Italia (Torta, Cainotti, Longhin, Pantano).

Singolo donne: 1. Romania; 2. Italia (Bentivoglio).

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17 TORINO
6520

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CITTA'

VIA ORMEA adiacenze corso Dante vendiamo signorile bilocale composto da ingresso soggiorno 3 posti letto cucina abitabile. Disponibili in perfette condizioni pagabile con mutuo e/o permuta.

VIA DURO RENI in complesso residenziale di recente costruzione vendiamo ingresso soggiorno camera cucinino servizi e box auto. Si accettano proposte di locazione o permuta.

CORSO MONCALIERI vendiamo in palazzina tranquilla: ampio ingresso 2 camere cucinino e servizi, buone condizioni interne, pagabile in 15 anni con comode rate mensili.

[illegible] BRUNELLESCHI panoramico: ingresso 2 camere cucina [illegible] e servizi, in buone condizioni interne come modalità di pagamento con mutui agevolati e dilazioni.

SAN SALVARIO (via Morel) vendiamo in palazzina appartamento ottimo uso ufficio di 160 mq circa da subire 5 camere e telefoni, ottime condizioni di pagamento.

CORSO GRIMALDI in stabile con terrazzo recentemente ristrutturato vendiamo ingresso 2 camere tinello cucinino e servizi, abitabile subito, pagabile in 15 anni con mutui agevolati. Si prendono in visione permessi.

ADIACENZE VIA FILADELFIA vendiamo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi, piano alto con ascensore, pagabile con un minimo anticipo e minime rate mensili.

VIA CHIESA DELLA SALUTE in [illegible] completo vendiamo ottimamente ristrutturato: ingresso 2 camere tinello cucinino e servizi, pagabile con mutui agevolati, permuta e dilazioni.

IN CASA RECENTE Barriera di Milano (via Porpora) vendiamo ingresso salone 2 camere tinello cucinino servizi e box auto, pagabile con permuta e dilazioni.

CORSO SPEZIA ottimamente ristrutturato vendiamo ingresso salone 2 camere cucina abitabile, pagabile con un minimo anticipo e comode rate mensili.

VIA STAMPINI in stabile signorile vendiamo ingresso camera angolo cucinotto abitabile e servizi. Ottime condizioni di pagamento.

CORSO BELGIO in stabile con terrazzo recentemente ristrutturato vendiamo ingresso 2 camere tinello cucinino e servizi, ottime condizioni di pagamento con dilazioni mensili.

VIA CIGNA angolo via A. Cecchi vendiamo ingresso camera cucina servizi in casa con terrazzo recentemente ristrutturato pagabile con 5 milioni più mutuo dilazioni mensili.

CORSO ORBASSANO in stabile con terrazzo recentemente ristrutturato vendiamo ingresso 2 camere tinello cucinino e servizi, abitabile subito, pagabile in 15 anni con mutui agevolati. Si prendono in visione permessi.

ADIACENZE CORSO FRANCIA (via Germonio) in stabile di recente costruzione vendiamo ingresso camera tinello cucinino e servizi pagabile con mutui agevolati e dilazioni.

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN [illegible]

CORSO FRANCIA a Collegno in stabile signorile vendiamo al 4° piano con ascensore e recentemente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi abitabile subito pagabile con mutui agevolati piena casa e/o dilazioni.

GRUGLIASCO alle porte di Torino vendiamo in stabile di recente costruzione alloggio su due piani composto da soggiorno cucina 4 bagno al piano inferiore più mansarda collegata con bagno al piano superiore, pagabile con mutui e dilazioni mensili.

VENARIA in casetta di due piani vendiamo appartamento abitabile subito con riscaldamento autonomo di 2 camere cucina abitabile e servizi, pagabile con comode rate mensili.

VILLE - CASETTE RUSTICI

[illegible] ORVIETTO vendiamo villa di recente costruzione finemente rifinita composta da: piano terra: 3 camere cucina servizi e piano terra per metratura di 100 mq a terreno circostante. Si accettano permute, dilazioni.

VENDIAMO CASETTA A VOLVERA costruita nel 1981 composta al piano terra da ingresso soggiorno cucina abitabile e servizi e da 2 camere e servizi al piano superiore. Prezzo interessante dilazionabile in 15 anni con mutui agevolati prima casa. Si valutano permute.

SEGUI [illegible] TUTTI I GIORNI IN TV

Zenga è

Terza giornata di Coppa Italia: un test da brividi per la squadra-rivelazione

La Roma verifica il Pescara-gol

Gli abruzzesi a segno nove volte in due partite: neppure il Milan ha fatto meglio - La maggioranza dei tifosi contraria alla nuova formula

Ai portieri non piace la sfida dei rigori

E' [illegible] delle prime verifiche in Coppa Italia. Data l'importanza che meritavano le amichevoli, con troppa disparità. Ira avversario, tecnici e giocatori cominciano a conoscersi meglio a vicenda, a valutarsi, ad avere possibilità di giudizio più concreta, sia pure attraverso confronti tra squadre di diverse categorie. Una partita su tutte, nella terza giornata: Pescara-Roma aburà dal mucchio delle ventiquattro per rispondere a interrogativi d'attualità.

Sinora subito entusiasmi (tanti gol, tre soli pareggi, buon pubblico nella prima giornata) quindi una pausa di riflessione (calo di reti, quattro gare decise ai rigori, spettatori allo stadio). Certo, [illegible] propone partite diverse, di conseguenza i totali dell'affluenza negli stadi subiscono evidenti condizionamenti. Oggi Napoli, Inter, appunto la Roma, giocano fuori casa (la Samp non conta, anche «in casa» deve giocare in piccoli stadi per i lavori a Marassi: il Genoa alinfatti Trieatina a Savona), quindi è prevedibile una riduzione della cifra globale delle affluenze.

Il Milan salva la media avendo [illegible] a San Siro programmata a Monza. I dirigenti monzesi hanno chiesto lo spostamento a Milano ricordando il successo [illegible] di una partita disputata a [illegible] la Juventus.

I giocatori, intanto, cominciano a dare giudizi da «addetti ai lavori» alla formula anti-pareggio. Il *Corriere dello Sport* ha chiamato in [illegible] mazzetto di portieri. Pareri discordi. Zenga, inflitto cinque volte a Taranto [illegible] prima giornata, se la cava con una battuta: «*I rigori penso bene solo d'estate, quando nel calcio si gioca* [illegible] *per divertirsi*».

Tacconi è giustamente prudente: «*Aspettiamo a dire che lo spettacolo del calcio sta migliorando...*». Insomma il portiere bianconero è prudentemente dalla parte dell'avvocato Agnelli, che domenica [illegible] non si è divertito con la sua Juve. Tacconi ha fatto meglio di Zenga sui rigori almeno (per lo meno, ha [illegible] paura ai tiratori laziali), ma non se ne gioria. La lotta per la maglia azzurra si svilupperà [illegible] campionato.

Il bilancio delle prime due giornate è in vantaggio rispetto agli analoghi conti della scorsa stagione: 109 reti contro 91, 7 pareggi contro 14, 3 soli zero a zero contro 7. Le opinioni della gente [illegible] maggioranza degli sportivi è per l'immutabilità [illegible] regole del calcio, in[illegible] è d'accordo [illegible] Zenga: i rigori dopo il pareggio sono divertimenti da tempi di ferie. Ma non è [illegible] un contributo [illegible] all'appendice, anche se molti sono sulla [illegible] di Zoff [illegible]: «*Fra chi tira e chi* [illegible] *porta il battaglia è impari. Chi calcia non sbaglia in fatto di angolazione e potenza, e non alludo solo ai pallonl indirizzati a fil di palo, per il portiere* [illegible] *c'è scampo*».

b. p.

Rigori, chi [illegible] Vivolo miglior media

Dalla stagione '29-30 in poi, Vivolo (un solo rigore [illegible] su 17), è il migliore italiano come media-realizzazioni) fra i giocatori che hanno calciato almeno 15 volte dal dischetto. Notevole la regolarità (più penalties tirati, maggiori percentuali di errore rispetto a Vivolo) di Maraschi e Baldini. Dei giocatori in attività, il migliore è Giordano. Bravo Magrin: 7 gol su 8 rigori (media 87,5).

NOME	Nascita	Tirati	Segnati	Media
Vivolo Pasquale	(1928)	17	16	94,1
[illegible] Beniamino	[illegible]	14	13	92,7
Maraschi Mario	(1939)	[illegible]	[illegible]	92,3
Baldini Giuseppe	[illegible]	[illegible]	[illegible]	90,9
Giordano Bruno	(1956)	19	16	88,8
Menti Romeo	(1919)	15	[illegible]	86,6
Armano Gino	(1927)	23	19	[illegible]
Romi Paolo	(1956)	21	16	85,5
Boninsegna Roberto	(1943)	[illegible]	[illegible]	85,3
Pulici Paolo	[illegible]	33	26	[illegible]

Rigori, chi [illegible] Tancredi su [illegible]

Dal torneo [illegible] in avanti, e considerando i portieri che hanno dovuto opporsi ad almeno 20 rigori, la media-rendimento migliore è quella di Tancredi. Curioso il caso di Moro (Fiorentina, Bari, Torino, Lucchese, Bamp e Roma) che ha parato 18 rigori su 44, e con la sua fama ha «costretto» otto rivali a [illegible] fuori. Fra i portieri in attività, bravo Drago: 4 rigori, 2 parati (media 50%).

NOME	[illegible]	Subiti	Parati	Media
Tancredi Franco	(1955)	23	11	38,3
Gandolfi Renato	(1927)	23	9	39,1
Martina Silvano	(1953)	[illegible]	5	33,3
Moro Giuseppe	(1921)	44	18	[illegible]
Romano Giuseppe	(1918)	[illegible]	9	32,1
Masetti Guido	(1907)	[illegible]	10	30,3
Corghi Ivano	(1932)	37	[illegible]	29,7
Lovati Roberto	(1927)	[illegible]	11	29,7
Pulici Felice	(1948)	34	1	29,1
Sentimenti Arnaldo	(1915)	31	9	29,0

Sliskovic e Voeller, che duello

PESCARA — Restare senza gol lo faceva star male. Così, Rudy Voeller dopo la prodezza di Trieste ha potuto riprendere a dormire [illegible] tranquilli. Questa sera però l'impegno è più difficile, contro un Pescare [illegible] grati forma, forte di una coppia straniera tanto invidiata (non è facile trovare negli albi di tutti i campionati [illegible] duo di importazione brasiliano-jugoslavo) quanto efficace. Il tedesco della Roma non ha [illegible] alcuna intenzione di permettere che ciò accada. Un altra trasferta, un'altra occasione per lui di far vedere quanto sia pericolosa e produttiva la sua azione in contropiede.

«*In ogni partita, [illegible] in qualsiasi modo [illegible] ma della rete* — esordisce — *Segnare per me è di vitale importanza, forse più che per altri centravanti. Trovare il gol [illegible] sentire felice, realizzato, e mi permette [illegible] lavorare per il resto della settimana in [illegible] serenità*».

Un po' [illegible] che questa strana [illegible] abbia trovato sempre col totale aiuto dei compagni. «*Non è vero* — risponde — *A Trieste si sono comportati egregiamente. Fuori casa è naturale che il centravanti resti un po' più isolato e debba spesso guadagnarsi i palloni da solo, ma il sostegno dei miei compagni non mi è mai venuto meno*».

Non ci sarà [illegible] Boniek, lasciato a casa per una distorsione al collo del piede alluisro. Via libera a centrocampo per Policano, quindi, più [illegible] del polacco ma certamente meno veloce. Probabilmente una brutta notizia [illegible] Voeller.

La partita è una contropro[illegible] per il Pescara dei nove gol, neppure il Milan di Gullit e Van [illegible]sten ha fatto meglio. Giorni di sogno per i tifosi del Pescara. Se Sliskovic è la speranza, Junior è già la certezza. «*A Pescara* — dice il brasiliano — *ho ritrovato l'ambiente ideale per rigiocarmi [illegible] meglio. Ho trovato subito l'intesa con il tecnico. Il nostro obiettivo è comunque tutto da raggiungere nel campionato, dove dobbiamo fare vedere qual è il nostro valore, senza pensare alle polemiche di questo avvio [illegible] Coppa Italia. Sono felice di aver segnato già tre volte su punizione. E' la mia specialità*».

Gli fa [illegible] Sliskovic, che però precisa: «*Non [illegible] andato al meglio, sia per condizioni fisiche che per affiatamento con i compagni. Ma spero di potermi ripetere, per le necessità della squadra durante il campionato se mi si darà l'opportunità, [illegible] a Monopoli, di scattare in [illegible] tripiede. Questo è il mio obiettivo e il ruolo che voglio recitare. Quando affronto l'avversario in progressione non temo i difensori, nemmeno i più bravi che ci sono [illegible] campionato italiano*».

m. b.

Lo jugoslavo Sliskovic e il tedesco Voeller, sfida al gol stasera nello stadio di Pescara

L'ex avellinese (bocciato dal Napoli) vuol cogliere l'occasione d'sfondare nella Juve

Tocca ad Alessio la maglia di Platini

TORINO — [illegible] dal Napoli, che lo tiene in prova due settimane e non s'accorse del [illegible] valore quando [illegible] aveva [illegible] anni, Angelo Alessio si presenta stasera al pubblico torinese nella Juventus [illegible] la maglia n. 10 che fu [illegible] Platini, [illegible] il [illegible] nella [illegible] partita [illegible] Coppa Italia. Rino Marchesi gliela affida, [illegible] il 4 a De Agostini e concedendo a Bonini [illegible] partita di riposo (il sammarinese entrerà nella ripresa), ma ogni parallelo con il fuoriclasse francese è puramente casuale: ad Alessio verrà chiesto di agire come rifinitore a ridosso di Laudrup e Buso, che sostituirà ancora una volta Ian Rush, confinato in tribuna dallo strappo muscolare.

Alessio torna alle origini di centrocampista, nel ruolo [illegible] occupava quando venne scoperto, a Paestum, da un uomo piccolo, quasi un nano, che era un intenditore ed aveva aperto [illegible] scuola di calcio, l'Olimpica, [illegible] chiamava Salvatore Apadula, scomparso [illegible] in incidente stradale [illegible] tre [illegible] fa. Con Alessio giocavano Romano e Paolo Marino che passarono poi all'Avellino. Alessio è approdato in Serie A con gli irpini [illegible] è esploso [illegible] a seconda punta, segnando sei gol in 28 partite nello scorso campionato. Accetta, [illegible] batter ciglio, di fare l'interno [illegible] perché [illegible] cento era stato «ripreso» da Boniperti per aver detto che gradiva [illegible] più agire all'ala, [illegible] perché capisce che Marchesi vuole trovargli un posto.

[illegible] *l'allenatore ha fiducia in me, ci credo e spero di ripetermi al più presto ad alcuni livelli*» [illegible] centrocampo mi [illegible] *bene anche se debbo trovare [illegible] posizione giusta e, a volte, giro a vuoto; [illegible] partita non sono [illegible] con volontà [illegible] determinazione contro di [illegible]*», dice Alessio che [illegible] [illegible], con la Lazio, era [illegible] «partner» [illegible].

A Roma, dopo sette partite brillanti, [illegible] Juventus «ordinata» di Rush e Laudrup [illegible] giocato sotto tono. Alessio attribuisce alla Lazio i meriti o la colpa della modesta prestazione dei bianconeri: «*Abbiamo preso subito [illegible] gol e la partita è diventata in... salita, con [illegible] Lario impegnato più [illegible] distruggere che a costruire. Il fatto di non aver subito [illegible] raddoppio ma di aver pareggiato, sfiorando anche [illegible] vittoria, [illegible] positivo. La [illegible] Juventus non è quella di Roma*». E' convinto che [illegible] vedrà un'altra Juventus: «*Rush [illegible] uno dei nostri "leaders"*. [illegible] *il gol nel sangue e, in precedenza, si [illegible] giocato per lui. Ian impegna almeno due uomini. Però anche senza il suo apporto, ma [illegible] rientro di Laudrup, siamo in grado [illegible] far bene*».

La maglia n. [illegible] non gli [illegible] perché [illegible] nessuno farà paragoni con Platini. [illegible] Avellino era il beniamino dei tifosi. Ci tiene a partire con il piede giusto e conquistare [illegible] simpatia del nuovo pubblico ma, essendo [illegible] pano, per scaramanzia si limita a [illegible]: «*Sto nelle amichevoli che in Coppa Italia [illegible] ho ancora segnato. Sarebbe ora di cominciare*».

Bruno Bernardi

[illegible] Gli abbonamenti ai botteghini

TORINO — Prosegue la campagna abbonamenti della Juventus. Per agevolare i tifosi, la società bianconera ha deciso [illegible] mettere in vendita le [illegible] stasera, [illegible] stessi botteghini [illegible] biglietti [illegible] Comunale. La partita avrà inizio [illegible] 20,30.

[illegible] la [illegible]

TORINO — Ian [illegible] sarà [illegible] a Bonipetti e, probabilmente, all'Avv. [illegible] Agnelli. E' dal 17 [illegible] ultima [illegible] campionato col Brescia, che la Juve [illegible] gioca [illegible] Comunale. Il gallese sa che i tifosi lo invocheranno. «*Mi spiace* — dice — *non giocare, [illegible] anche [illegible] me [illegible] Juventus può far bene*». Rush malgrado l'infortunio, parla [illegible] bilancio positivo [illegible] «*In un calcio difficile e affascinante che ha talenti come Cabrini, Altobelli e altri*». Stasera vedrà la Juventus contro il Catanzaro del «vecchio» Palanca che Mauro, suo ex compagno, elogia: «*Ha segnato gol che neppure Platini e Zico sarebbero fare*».

Torino senza Cravero ad Arezzo

I Comi fa il libero

TORINO — Un Torino inedito cercherà stasera ad Arezzo la terza vittoria, da tre punti. Inedito perché prevede oltre al rientro dello stopper Enio Rossi, l'utilizzazione di Comi nel ruolo di libero [illegible] cui è titolare l'infortunato Cravero. Comi, che in questa stagione si è trasformato da punta in centrocampista (in pratica [illegible] il regista) dovrà, per l'emergenza, venutasi a creare [illegible] l'infortunio [illegible] Cravero, reinventarsi [illegible] un compito che [illegible] passato, in circostanze analoghe, ha svolto in più di un[illegible].

«*Ho [illegible] giocato da libero* — ricordava ieri Comi, prima della partenza per Arezzo — *anche in Serie A. Due anni [illegible] con la Sampdoria, per esempio, a causa dell'infortunio contemporaneo [illegible] Zaccarelli e Junior. E il ruolo, oltre ad assermi congeniale, mi diverte. D'altra parte non dite sempre che sono un giocatore eclettico? Comunque vado con entusiasmo [illegible] Arezzo anche per un altro motivo: perché ritrovo, da avversario, un vecchio amico di Seveso con cui ho giocato da ragazzino. Si chiama Allieri ha ventisei anni. A molto bravo*».

Il Torino, però non guarderà [illegible] faccia neanche gli [illegible] ad [illegible] Radice vuole altri tre punti. La squadra è partita col piede giusto, ha vinto, seppure [illegible] [illegible] a Cosenza e contro l'Atalanta; ha ricoperto [illegible] Gritti e Polster due potenziali nuovi «gemelli» del gol (anche se il paragone con Pulici e Graziani è ovviamente prematuro) e vuol continuare su questa strada. All'assenza di Cravero fa da contraltare il recupero di Berggreen.

La maglia di Comi è in ballottaggio fra Lentini e Fuser. Trattandosi di una partita in trasferta, da affrontare con [illegible] formazione che prevede già due punte (Gritti e Polster), sembra più logico e più in linea con le teorie [illegible] Radice che venga preferito Fuser.

r. s.

Programma e arbitri

PRIMO GIRONE

Bologna-Verona □□
20,30 — Pazzarella
Campobasso-Cesena □□
20,30 — Baldas
Messina-Spal □□
(stadio di [illegible])
17,30 — Esposito

CLASSIFICA

Bologna e Verona p. 6; Cesena, Campobasso 3; Messina, Spal 0.

MERCOLEDI'

Cesena-Verona, Messina-Campobasso, Spal-Bologna.

[illegible] [illegible]
[illegible] □□
20,30 — Tarani
Como-Parma □□
20,30 — Di Cola
Monza-Milan □□
(a Milano, stadio Meazza)
20,30 — Lucci

CLASSIFICA

Milan e Parma 4; Como e Bari 1; Barletta, Monza 0.

MERCOLEDI'

Bari-Como, Barletta-Monza, Milan-Parma.

TERZO GIRONE

Brescia-Inter □□
20,30 — D'Elia
Reggiana-Catania □□
20,30 — Pieri
Taranto-Ascoli □□
[illegible] — Agnolin

CLASSIFICA

Ascoli 3; Inter 4; Brescia e [illegible] 3; [illegible] 2; Catania 1.

MERCOLEDI'

Ascoli-[illegible] Taranto, Reggiana-Inter.

[illegible] [illegible]
Avellino-Cesena □□
20,30 — [illegible]
Empoli-Cremonese □□
20,30 — Felicani
Piacenza-Pisa □□
20,30 — Boschin

CLASSIFICA

Avellino 6; Cremonese 5; Empoli 4; Cesena 2; Sam[illegible] 1; Piacenza 0.

MERCOLEDI'

Cremonese-Avellino, Piacenza-Cesena, Empoli-Sampoli.

QUINTO GIRONE

Modena-Fiorentina □□
20,30 — Longhi
Padova-Livorno □□
18 — Agri
Udinese-Napoli □□
17 — Magni

CLASSIFICA

Napoli e Fiorentina 4; Livorno 2; Modena 1; Padova 1; Udinese 0.

MERCOLEDI'

Fiorentina-Livorno, Napoli-Padova, Udinese-Modena.

[illegible] **GIRONE**

Genoa-Triestina □□
(stadio Bacigalupo, Savona)
20,30 — Guidi
Monopoli-Cagliari □□
17,30 — Quartuccio
Pescara-Roma □□
20,30 — Lombardo

CLASS[illegible]

Pescara e Roma 6; Triestina e Genoa 3; Monopoli e Cagliari 0.

MERCOLEDI'

Cagliari-Pescara, Roma-Genoa, Triestina-Monopoli.

SETTIMO GIRONE

Arezzo-Torino □□
20,30 — [illegible]
Atalanta-Cesena □□
20,30 — Mattei
Vicenza-Sampdoria □□
20,30 — Casarin

CLASSIFICA

Sampdoria e Torino 5; Atalanta e Vicenza 3; Arezzo e Cesena 0.

MERCOLEDI'

Cesena-Arezzo, Vicenza-Torino, Sampdoria-Atalanta.

[illegible] [illegible]
□□
20,30 — [illegible]
Juventus-Catanzaro □□
20,30 — Lo Bello
Lazio-Lecce □□
20,30 — Bergamo

CLASSIFICA

Juventus 5; Pisa 4; Catan[illegible] Lazio, Lecce 3; Catanzaro 0.

MERCOLEDI'

Catanzaro-Lazio, J[illegible] Pisa-Casertana, Lecce-Pisa.

A Trapattoni manca la spalla per Altobelli

Serena turba l'Inter

Il Milan sereno nell'abbondanza

MILANO — La fase eliminatoria della Coppa Italia [illegible] entrando [illegible] vivo. La terza giornata presenta già alcuni scontri [illegible] per assicurarsi il passaggio del turno. Quasi tutte le formazioni [illegible] serie A saranno impegnate con squadre di categoria inferiore, [illegible] questo [illegible] deve far credere [illegible] tutto [illegible] facile per loro perché molte formazioni minori non hanno ancora perso le ultime speranze di riuscire a racimolare qualche punto indispensabile per agguantare la qualificazione.

[illegible] [illegible] va a Pescara, nella partita [illegible] della giornata, con una assenza importante. L'allenatore giallorosso Liedholm dovrà fare a meno [illegible] Boniek, fermato [illegible] [illegible] contusione [illegible] distorsione della caviglia destra. E oltre alla Roma ci sono altre squadre che hanno problemi di formazione: la Juventus è [illegible] il gallese Rush, bloc[illegible] [illegible] uno strappo [illegible] trasferta di Lecce, mentre l'Inter non è ancora ri[illegible] a recuperare Serena, [illegible] te ormai da due settimane per una contrattura all'inguine destra.

L'indisponibilità dell'ex juventino preoccupa molto Trapattoni perché non può vedere all'opera il collaudato [illegible] d'attacco con Altobelli e [illegible] così di arrivare all'inizio del campionato senza poter fare una valutazione globale della sua formazione. Secondo i medici, però, il rientro di Serena potrebbe già avvenire mercoledì prossimo o al massimo domenica nell'ultima gara di coppa Italia contro l'Ascoli.

[illegible] sarà [illegible] Scifo, che ha recuperato il tempo di [illegible] primato la contusione al ginocchio destro rimediata mercoledì contro il Catania, a dare man forte alla sua [illegible] impegnata a Brescia in una gara difficile che l'Inter deve vincere per rifarsi [illegible] passo falso [illegible] Ta[illegible] dove ha perso ai rigori.

Chi non ha alcun problema di formazione è il Milan, tanto che l'allenatore Sacchi, il quale ieri sera è volato in Spagna per visionare lo Sporting Gijon, prossimo avversario di coppa Uefa, impegnato contro il Valladolid nella prima di campionato, ha deciso di concedere [illegible] la sfida [illegible] il Monza a S.Siro, un turno [illegible] riposo agli affaticati Giovanni Galli e Bortolazzi.

Il portiere sarà sostituito [illegible] [illegible] Nuciari, mentre a [illegible]ampo verrà inserito Musiari sulla fascia destra con Ancelotti al centro. [illegible] [illegible] anche Virdis [illegible] [illegible] [illegible] ha giocato per [illegible] dolore alla schiena. [illegible] sarà schierato nel secondo tempo [illegible] posto di Massaro.

[illegible] Sormani

La tiratura de «La Stampa» è sabato 29 agosto 1987 è stata di 624.541 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi [illegible] Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Ca[illegible] di Chiusano
Amministratore Delegato e [illegible]ora Generale Pa[illegible]
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Mon[illegible]
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarotti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Dama[illegible]
Giovanni [illegible]

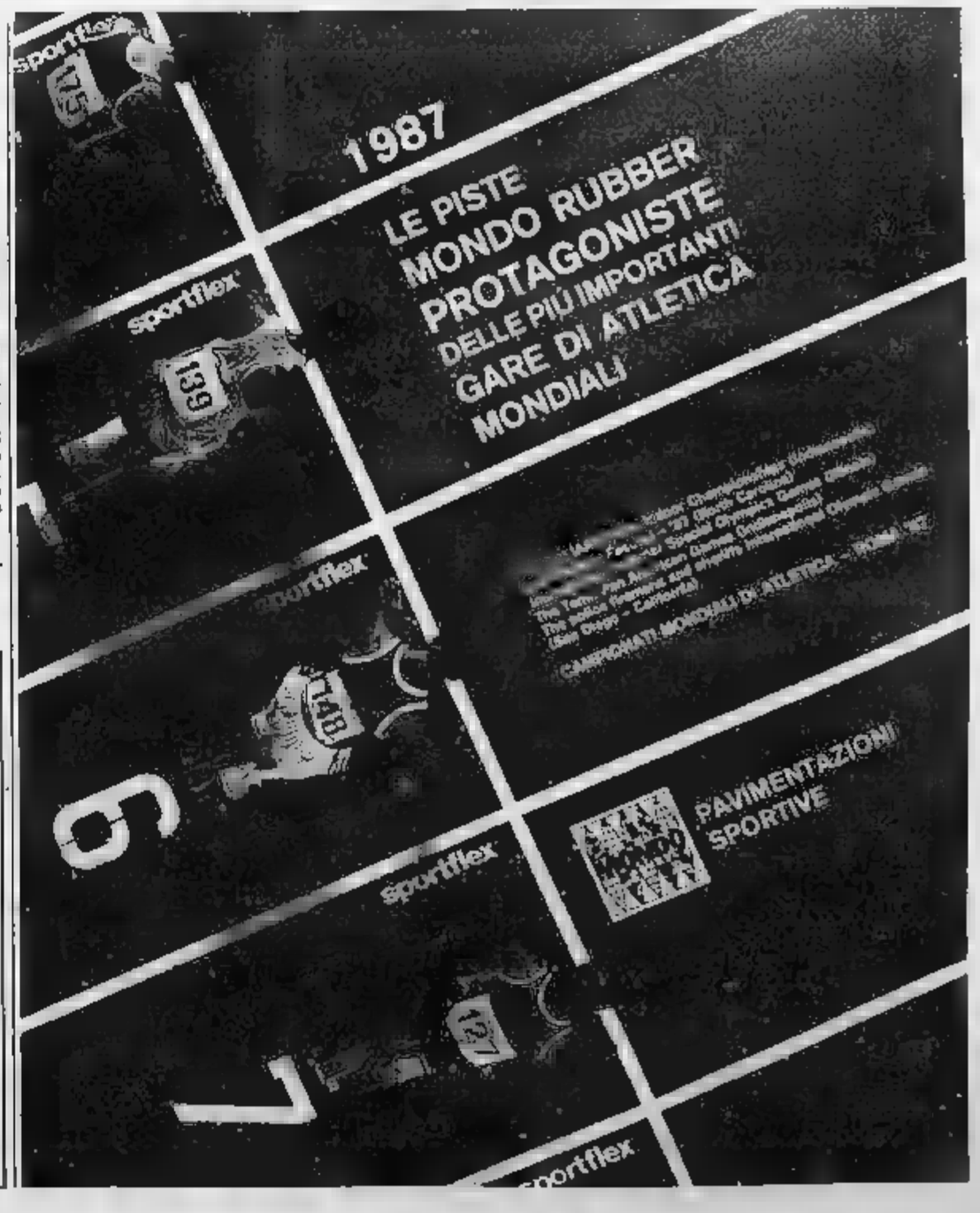
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in tele-offset: G.I.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in tele-offset: E.T.A. S.p.A. Corso strada 35, Cuneo

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

CERTIFICATO N. 969
DEL 14-12-1986

PK Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Cerreto, 20 - Tel. (02) 89 401
TORINO, c. so d'Angelo, 68 - via Roma, 80 - via Mazzini, 32 - Tel. (011) 66.71.71
Filiali: ALBA, c. so Coppino, 9 - T. 35 217 - ALESSANDRIA, v. Parma, 16 - T. 42 943/48 544 - AOSTA, piazza Arnaud, 18 - Quart - T. 765 (1) 0-765 828 - ARONA, v. le Rimembranza, 40/a - T. 41 700 - ASTI, v. Alfieri, 21 - T. 32 222 - BIELLA, v. F. Meda, 8 - T. 32 750 - Repubblica, 26 - T. 366 330 - BOLOGNA, v. Indipendenza, 38 - T. 236 624 - CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 13 - T. 533 077 - CATANZARO, via M. Greco, 109 - T. 44 025 - COSENZA, c. so Mazzini, 180 - Tel. 390 975 - CUNEO, v. S. Giorgio, 11 - Tel. 60 450 - FIORENZA, v. Orlandini, 38 - Tel. 57 42 - FIRENZE, v. le Alessandro, 34 - Tel. 481 190 - GENOVA, v. C. R. Cavour, 1/10 - Tel. 541 388 - IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 273 371 - MANTOVA, c. so Vittorio Emanuele, 3 - Tel. 361 629 - MESSINA, v. le S. Martino (Galleria Up-m) - Tel. 36 20 856 - MODENA, v. Rainaldo, 2 - Tel. 216 548 - NOVARA, c. so Vittorio, 2 - Tel. 33 361 - PADOVA, Galleria Cavour, 83/a, 3 - Tel. 778 224 - PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - T. 334 855 - PARMA, v. le Mentana, 3 - T. 36 847 - PIOGGIO CALABRIA, Via Pavese, 13 - T. 30 919 - REGGIO EMILIA, v. Dall'Aglio, 3 - T. 41 845 - PISA, v. Oberdan Fortuna, 16 - T. 47 36 901 - SANREMO, v. Cavour, 47 - T. 884 849 - SASSARI, v. Fontana, 3 - T. 370 426 - SAVONA, v. Aonzo, 1/1 - T. 30 279 - VERCELLI, v. Foa, 33 - T. 60 436



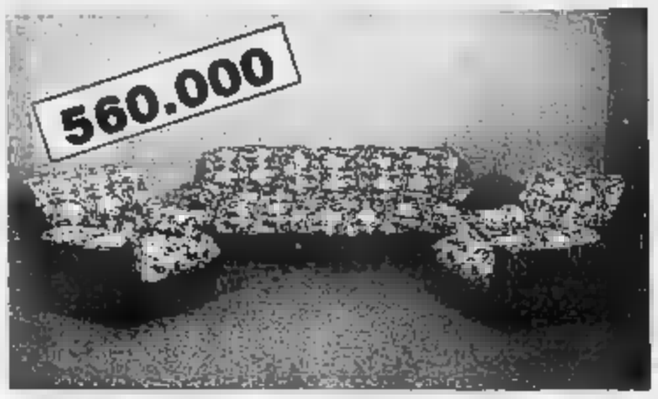
GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI
SENZA CAMBIALI
NON SI ACCETTANO VERSAMENTI INFERIORI

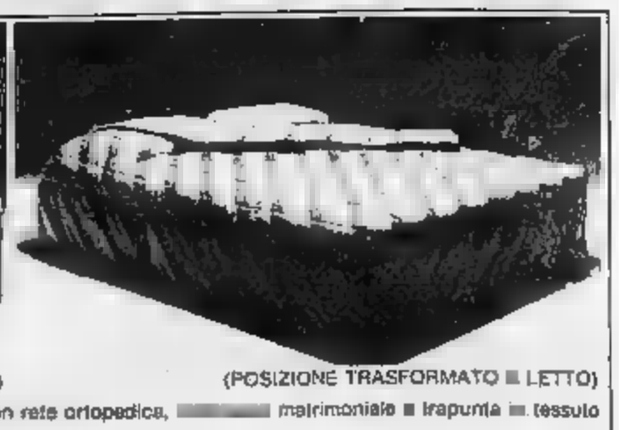
A L. 35.000 MENSILI



SALOTTO FANTASIA composto: divano posti 2 poltrone, sfoderabile. Disponibile anche in versione letto.

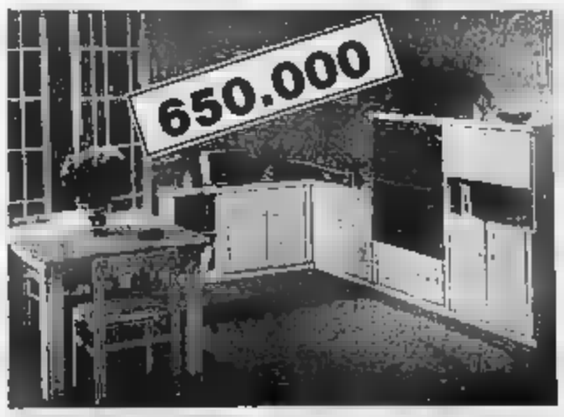
SALOTTO VERA PELLE composto divano e 2 poltrone.

(POSIZIONE DIVANO)



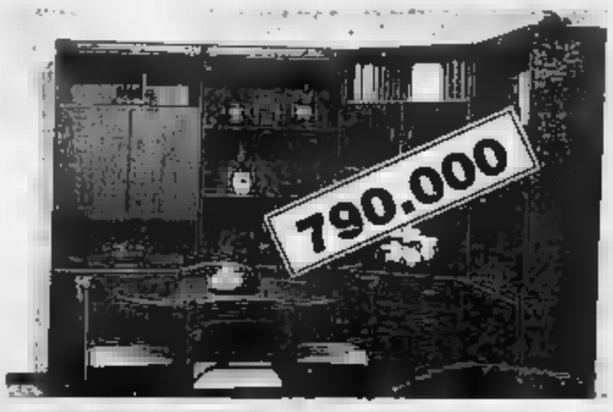
(POSIZIONE TRASFORMATO LETTO)

DIVANO imbottito, sfoderabile con rete ortopedica, matrimoniale trapunta tessuto di cotone 100%.



SOGGIORNO MODERNO composto da sei elementi, tavolo allungabile e sedie.

CAMERETTA composta da: armadio, comodino, vanità, libreria sedia.

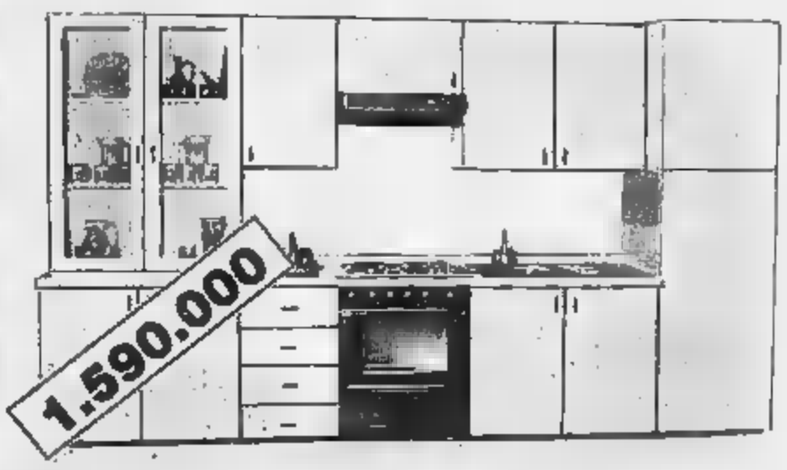


SOGGIORNO COMPONIBILE composto 4 elementi alti, sedie e tavolo allungabile.

DIVANO posti, fisso, sfoderabile, rivestito in pregiato tessuto. Disponibile anche in versione letto.

CAMERA composta da: armadio stagionale, comò, specchiera, 2 comodini e matrimoniale.

composta da: armadio stagionale, comò, specchiera, comodini e letto matrimoniale.



CUCINA COMPONIBILE completa di tutti gli elettrodomestici e rubinetteria, come foto, **L. 1.590.000** (a richiesta composizione a misura adatta per la vostra cucina).

PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in serie a grandi quantità, sono pratici, funzionali robusti per durare nel tempo e grazie alle numerosissime vendite riusciamo ad offrirVeli ad un prezzo così basso.

Ci teniamo a precisare che non giacenze magazzino neanche mobili fuori produzione, sono mobili di fabbricazione attuale tanto è che le composizioni possono variare ed i rivestimenti si possono scegliere.

Naturalmente la nostra vendita per quello che riguarda l'alta qualità continua come prima perché l'arredamento della casa si può realizzare con mobili di qualità diversificata; esempio: per risparmiare possono acquistare due ambienti normali uno alta qualità che esprime il gusto e la raffinatezza chi abita la casa e, come risaputo, nell'alta qualità da **GRANATO** troverete grande scelta.

INTERESSI A MENO DEL 10% ANNUO
SUL TOTALE DELLA CIFRA CHE SI VUOLE RATEIZZARE.

CAPITALE MASSIMO RECLAMIZZABILE L. 15.000.000

RATEIZZAZIONE MASSIMA A 60 MESI.

ESEMPIO: SE VOLETE RATEIZZARE **L. 2.000.000**
IN 12 VERSAMENTI MENSILI SENZA CAMBIALI,
QUESTO E' L'IMPORTO
SENZA NESSUNA ALTRA AGGIUNTA DI SPESE
L. 2.000.000 + 198.400 = IN RATE DA L. 183.000

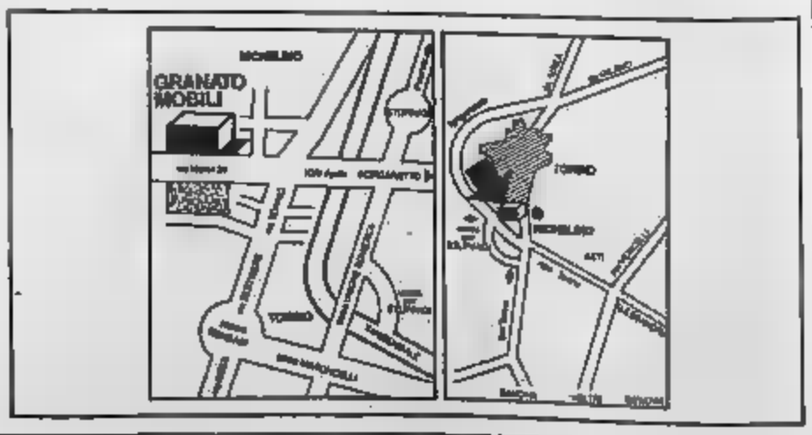
ti può dire chi
ha comprato quanti
soldi ha risparmiato

MA DA CHI?...
DA GRANATO

CONDIZIONI VALIDE SIA PER GLI AMBIENTI RECLAMIZZATI
CHE PER TUTTI QUELLI CHE SCEGLIERETE
NELLA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE AL PREZZO SUPERSCONTATO PER CONTANTI

SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, CON INTERESSI
A MENO DEL 10% ANNUO SUL TOTALE DELLA CIFRA
CHE VUOLE RATEIZZARE.

BLOCCATI FINO AL 30-9-1987



• Anno 121 Numero 203 •

Il tempo che farà | Temperature di ieri

Sereno o poco nuvoloso

Min. Aosta 22°
Min. Bolzano 17°
Torino (aeroporto) 20,3°

Previsioni a pagina 7

LA STAMPA

• Domenica 30 Agosto 1987 - L. 800 •

A PAGINA 5

Ricerche in laboratorio

Negli Usa discriminazione a scuola per i figli dell'Aids

di Gianni Riotta

Punto fermo dell'ordine internazionale

In lode dell'Onu

Nel dibattito, frequente in questi giorni, sui rapporti fra la politica estera di uno Stato e l'Onu, si ha talora l'impressione che l'attenersi ai principi dell'organizzazione internazionale sia considerato una scelta di opportunità. Sarà bene dire invece, una volta per sempre, che da parte degli Stati che ne hanno accettato lo Statuto, e a maggior ragione degli Stati fondatori, gli Stati Uniti, osservare questo principio è un obbligo non soltanto morale ma anche giuridico. Pertanto è inutile e poco serio continuare a lamentare l'inefficienza dell'istituzione e non contribuire col proprio comportamento all'accrescerla.

Ricordo ai lettori che non l'abbiano mai letto, o l'abbiano dimenticato, che l'art. 1 della Carta pone al primo posto fra i fini dell'organizzazione *«mantenere la pace e la sicurezza internazionale»* e afferma che per raggiungere questo fine *«prendere efficaci misure collettive per prevenire e rimuovere le minacce alla pace e reprimere gli atti di aggressione e le altre violazioni alla pace, e conseguire con mezzi pacifici, ed in conformità ai principi della giustizia e del diritto internazionale, la composizione e la soluzione delle controversie»*.

Le Nazioni Unite rappresentano, dopo il fallimento della Società delle Nazioni, ma a un livello più alto di consapevolezza storica e di rigore giuridico, il primo grandioso tentativo di «democratizzare» il sistema internazionale, vale a dire di trasferire nei rapporti fra gli Stati sovrani i principi sui quali si fonda lo Stato democratico. Di questi principi alcuni sono sostanziali, altri formali. Sostanziale è il riconoscimento dei diritti dell'uomo, che è la condizione stessa dell'applicazione delle regole formali; formali sono le regole proprie di uno Stato democratico che permettono ai membri del gruppo, grande o piccolo che sia, di risolvere i loro conflitti senza bisogno di ricorrere all'uso della forza reciproca.

Il passaggio dallo Stato autocratico a uno democratico avviene attraverso tre fasi ideali: 1. Un primo patto puramente negativo di non aggressione fra gl'individui e i gruppi che decidono di dar vita a una società organizzata; 2. Un accordo successivo, positivo, fra gli stessi contraenti sulla creazione di regole per la soluzione pacifica dei conflitti futuri; 3. L'istituzione concordata di un potere comune che attribuisca a un Terzo al di sopra delle parti il potere di far rispettare i precedenti accordi.

Per quel che riguarda il sistema internazionale, il processo di democratizzazione si è fermato durante lo sviluppo della terza fase, stante gli articoli 42 e 43, sempre meno applicati, che prevedono il potere del Consiglio di sicurezza (in cui vige peraltro la regola non democratica del «veto») d'intraprendere tutte le azioni necessarie per mantenere o ristabilire la pace, mediante l'impegno dei membri di mettere a disposizione dello stesso Consiglio forze armate sufficienti al raggiungimento del fine.

Quale sia l'effetto di questo arresto del processo alle soglie della trasformazione della società internazionale in società infrastatale, così com'è infrastatale la società dei cittadini, è sotto gli occhi di tutti. I rapporti politicamente più rilevanti nella società di Stati sono ancora quelli che intercorrono fra le grandi potenze, il limite fra due soltanto di queste grandi potenze. Questi rapporti si svolgono tuttora in un sistema di equilibrio reciproco, esattamente come si svolsero per secoli i rapporti fra i grandi Stati europei. Se un tempo questo sistema veniva definito equilibrio delle potenze, oggi viene chiamato il solito equilibrio dell'equilibrio del terrore, dove ciò che è equilibrato è soltanto il potere distruttivo delle armi che ha accresciuto, ma non modificato, le ragioni dell'equilibrio, che è pur sempre la paura reciproca.

In conseguenza, la caratteristica attuale dell'ordine internazionale è che il sistema tradizionale dell'equilibrio continua a convivere a fianco del nuovo sistema avviato dal processo di democratizzazione. Il sistema nuovo non è riuscito a eliminare completamente il vecchio, e non ci è riuscito perché non è giunto sino alla costituzione di un efficace potere comune. Nello stesso tempo, la sopravvivenza del vecchio ha, se non soffocato, esautorato, il nuovo e gli impedisce di giungere al proprio compimento.

Il contrasto tra i due sistemi, conviventi e fra loro concorrenti, può essere illustrato dal punto di vista della distinzione, ben nota ai giuristi, tra legittimità ed effettività. Il passaggio dalla legittimità sulla base del tacito o espresso della quasi totalità dei membri della comunità internazionale che hanno creato e mantengono in vita l'organizzazione delle Nazioni Unite, ma non è effettivo, il vecchio continua ad essere effettivo, pur avendo perduto, rispetto alla lettera e allo spirito dello Statuto delle Nazioni Unite, la legittimità.

Quale dei due sistemi sia destinato a prevalere è difficile prevedere. Certo è che i due sistemi in contrasto fra loro, la cui sopravvivenza simultanea è una delle tante manifestazioni della molteplicità dei piani sui quali si svolgono, s'intrecciano, e spesso s'ingarbugliano, i rapporti umani.

La via verso la pace universale e stabile è più lunga di prima. L'esperienza storica insegna che sino a che durerà il sistema dell'equilibrio, la pace sarà, com'è sempre stata, una tregua fra due guerre. Per questo il tener fermi i principi cui si sono ispirate le Nazioni Unite non è solo un obbligo, come si è detto, ma anche un atto di lungimiranza e saggezza.

Norberto Bobbio

Colpita petroliera iraniana

L'Iraq riprende i raid in mare

Teheran minaccia rappresaglie

MANAMA — E' finita la tacita tregua fra Teheran e Baghdad che si era instaurata nei giorni in attesa del tentativo di mediazione avviato dall'Onu. A riaprire le ostilità è stato l'Iraq che ha attaccato installazioni petrolifere iraniane sulla costa, danneggiando un'unità ormeggiata all'isola di Sirri. La petroliera, la «Alvand», è in fiamme. L'Iran annuncia più riprese di riprendere la «guerra delle petroliere». Baghdad fosse tornato ad attaccare le sue motocisterne.

L'offensiva è cominciata: gli aerei iracheni hanno colpito almeno tre obiettivi nemici lungo tutto il Golfo, la piattaforma di Rakash, le installazioni estrattive e il terminal dell'isola di Kharg. In un quarto Baghdad ha fatto sapere che un «grande obiettivo navale», un termine normalmente usato per le petroliere, «è stato colpito al largo della costa iraniana, mettendo a segno colpi accurati ed efficaci». L'Iraq però non ha precisato se si trattava della Alvand. Radio Teheran ha confermato le incursioni aeree che avrebbero provocato diversi morti e feriti e ha detto che l'Iran si riserva il diritto di compiere rappresaglie.

L'ambasciatore iracheno a Washington ha spiegato che la ripresa degli attacchi aeronavali è un tentativo di far pressione su Teheran perché accetti la risoluzione dell'Onu per il cessate il fuoco. In una intervista l'ambasciatore ha precisato che il governo «ha perso la pazienza» quando è venuto a sapere che l'Iran sfruttava l'armistizio tacito per le esportazioni di greggio. Il ministro degli Esteri iracheno Aziz ha ribadito che la ripresa dei raid è una risposta agli attacchi iraniani contro le petroliere in navigazione nel Golfo.

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Prime delusioni ai Mondiali di atletica di Roma

Due argenti azzurri

Andrei nel peso superato dallo svizzero Guenthoer, Panetta nei mille dal kenyota Kipkoech - Oggi la finale dei metri maschili, con Lewis grande protagonista

Roma. Il vincitore del peso, Guenthoer, col nostro Andrei (Fr)

Soltanto medaglie d'argento per l'Italia nella giornata inaugurale dei Mondiali di atletica leggera a Roma. Il recordman del peso Alessandro Andrei con un lancio di 21,22 è stato battuto dall'elvetico Guenthoer (22,23) mentre nei 10.000 metri Francesco Panetta è ceduto al rush implacabile del keniota Kipkoech. Il terzo titolo della giornata, quello della maratona femminile, è andato alla portoghese Nell'attesa confronto a distanza tra Lewis e Johnson, nei primi turni dei 100 metri di cui oggi il deputato semifinali e finale, meglio lo statunitense con 10"05.

(Alle pagine 22 e 23 i servizi)

Italia in maschera

Lo spettacolo che Luis Squarzina ha diretto per l'inaugurazione dei Mondiali di atletica allo Stadio Olimpico di Roma, tranquillizzerà il mondo.

L'Italia non è cambiata. I soggiogatori di domani vedranno, attraversando le Alpi, lo stesso paesaggio di cui hanno appreso l'esistenza nel racconto dei padri e dei nonni. Ascolteranno le elettrizzanti ouverture delle opere di Rossini, vedranno la partita a scacchi di Marostica giocata da cavalli e per finire assisteranno a una gigantesca scalinata e la corsa di cavalli dell'Abruzzo, della Sardegna, della Sicilia, della Campania, del Lazio, del Piemonte, Arrivichino, alle cerimonie nuziali di Romeo e Giulietta, alle grosse avventure del Pinocchio.

E vedranno le loro teste come coloratissimo gorgheggio d'una cantante sirenesca o l'oro fondo di un grande spaliacciino. L'impeccabile formazione della pattuglia acrobatica.

Il mondo cambia, ma l'Italia, vecchio del mondo, deve restare immutabile. Se Squarzina avesse raccontato la storia di un'Italia diversa, ideale, pittoresca e più contraddittoria, gli spettatori di Mondovisione avrebbero sospettato l'inganno e denunciato il tradimento.

Tenuto a raccontare l'Italia nel giro di trenta minuti, egli ha accettato il canovaccio come i registi di corte mettevano in scena nelle occasioni principesche. Le storie gloriose della dinastia e i grandi improvvisatori pescavano per mezz'ora sul tema assegnato.

Come i poeti di corte egli s'è adattato alle indicazioni del committente facendovi sparire nei limiti del possibile un uso intelligente della metafora.

Per lanciare un messaggio di buon senso al mondo egli ha scelto la partita a scacchi di Marostica come motivo centrale del suo spettacolo perché essa racconta la storia di una sfida mortale che diviene grave alla saggezza degli antagonisti, un duello dell'intelligenza e dell'eleganza.

Ma, giorno di partita di Marostica, egli ha mescolato con garbo tutti gli ingredienti della leggenda italiana, folklore vero e falso, folklore detto e popolare, contadine d'Abruzzo e pescatori napoletani, servitori sciocchi e personaggi tragicomici.

Nessun paese del resto potrebbe sfuggire a circostanze analoghe alla necessità di nascondersi dietro la propria maschera e di offrire al mondo il proprio stereotipo.

Gli spettatori di Mondovisione sono, come committenti, più tiranneggianti dei principi dell'età barocca.

Lo spettacolo quindi è infedele, ma gli italiani sono i soli a saperlo. C'è che conta, ripeto, è che il mondo sappia di poter contare, per i propri viaggi e per i propri sogni, sulla perennità di una favola a cui Roma, per meglio completare l'inganno, ha prestato ieri, come in un gigantesco trompe-l'oeil, i colori smaglianti del cielo.

Sergio Romano

PAURA IN VALTELLINA

Sondrio. Un bimbo sfollato dorme nella palestra della scuola di Rovoledo. In Valtellina è tornata la paura: mentre il lago si va riempiendo, la frana si muove. Se dovesse staccarsi dalla montagna, finirà anche nell'invaso. Alzata di cinque metri la quota di sicurezza. Tensione e rifiuti da parte degli sfollati (Servizi a pagina 7)

Il ministro per 8 ore a Porto Azzurro, fra telefonate e momenti di grande tensione

Le trattative segrete di Vassalli

No all'elicottero: eventuali concessioni sulla revisione di alcuni processi e sulla destinazione nei penitenziari - Rimprovero al sindaco: «Basta appelli inutili» - Tuti è più il portavoce dei banditi

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO — Il governo tratta, segretamente. Il ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli è nel carcere per portare i messaggi del Palazzo. Otto ore è rimasto, fra incontri, colloqui, telefonate e momenti di grande tensione. E oggi torna, di nuovo. Sulle bilia, si sapeva, e niente elicottero, sì pure questo. Ma una trattativa segreta fra il gruppo dei banditi e il governo c'è davvero, con la mediazione di Cosimo Giordano, il direttore di Porto Azzurro prigioniero nell'infermeria come ad altri 27 ostaggi. Il governo ha telefonato ai famigliari dei rivoltosi invitandoli all'Elba per la mediazione; i parenti (uno è sequestratore) hanno mandato l'avvocato.

Roma cede, però. Si sposta a far concessioni, sulla revisione dei processi (Ulario Tuti chiede il riesaminato), sulla destinazione nei penitenziari, sull'eventuale inasprimento delle condizioni di carcerazione per i sei detenuti. E' un dialogo ancora faticoso, stentato, senza risposte concrete. Un dialogo persino strano come quello fra il ministro e Giordano, che parla a nome delle istituzioni, sotto la minaccia dei banditi: con voce ferma, burocratica e dice che loro, «i partecipanti alla rivolta» li chiama, sei amici, proprio così, «sei bravi amici», come per allontanare sospetti e congetture.

Vassalli è ripartito sull'elicottero. Il 14 Luglio non ha voluto lasciar uscire neanche un commento sulla giornata e sui colloqui. Anzi, ha raccomandato il silenzio a tutti, in particolare al sindaco, «perché il momento delicato sconsiglia ulteriori dichiarazioni», ha scritto in un telegramma spedito ieri pomeriggio.

E dall'inizio della giornata, Vassalli ha accuratamente di complicare la sua missione con un impatto pubblico. E' arrivato alle 9,50. Due elicotteri nel cielo chiaro, vicino alla radura dove giornalisti, fotografi e curiosi aspettano cuocendo sotto il sole. Scende il ministro e si abbottona la giacca nel vortice delle eliche, scendono Nicola Amato, direttore degli Istituti di pena, il dottor Alessandro Margara, presidente del tribunale di sorveglianza di Firenze, e il dottor Spinella, funzionario dell'Ucigos di Roma.

Comincia la lunga giornata del ministro a Porto Azzurro. Dal municipio intanto chiamano Roma per sapere a che ora arriva, se arriva. Risponde una signora, freddissima: «Non dobbiamo certo comunicare al sindaco la venuta del ministro». E' la cornetta. Dentro, al carcere, Vassalli è nella al primo piano, con le persiane abbassate il telefono numero 19 che prima o poi squillerà e porterà le voci della rivolta. Con tutti i magistrati che conducono il braccio di ferro con i banditi, un colonnello dei carabinieri, un funzionario della Digos.

Con il magnetofono di Nicola Amato hanno registrato una dichiarazione di Giordano da trasmettere al telegiornale e da passare ai quotidiani. La mentre aspettano che dal quarto piano qualcuno si faccia vivo. Vassalli viene informato subito della presunzione dei parenti. Minacciano uno sciopero della fame. Vogliono incontrarlo, parlargli. Il municipio magari pure davanti ai giornalisti.

Siamo impazziti?, qui si parla troppo e parlano troppo tutti. «Fate venire una delegazione». Il ministro. E sotto in Comune preparano la delegazione. Arriva il pulmino Ford Transit giallo, venti posti. L'autista si abbraccia fermando la gente, i giovani e i vecchi che fanno ressa. «Mi hanno detto un parente per sbaglio ma più di 20 non ne posso portare». Poi il pulmino va su, e va anche il sindaco Maurizio Papi (per conto suo, su una Volvo grigia).

Alle 11,40 finalmente il primo con il capo piano Chiara Giordano Amato in da cerimoniere. Poi Vassalli prende la cornetta ascolta. Parla quasi sempre Giordano spiega la situazione spiega le condizioni dei rivoltosi. La posizione del governo non è cambiata: non si parla di elicottero, non sarebbe che possibile farlo atterrare e ripartire carico dal campo sportivo del carcere. Ma non si parla neppure di altri mezzi. «Non vuoremo la violenza, ma non trattiamo per la vostra liberazione». Lo sapere il ministro. L'unica è che il governo è disposto a concessioni sulla revisione dei processi, sulla destinazione nei penitenziari, sull'inasprimento delle condizioni di carcerazione per i sei detenuti. E' un dialogo ancora faticoso, stentato, senza risposte concrete. Un dialogo persino strano come quello fra il ministro e Giordano, che parla a nome delle istituzioni, sotto la minaccia dei banditi: con voce ferma, burocratica e dice che loro, «i partecipanti alla rivolta» li chiama, sei amici, proprio così, «sei bravi amici», come per allontanare sospetti e congetture.

Vassalli è ripartito sull'elicottero. Il 14 Luglio non ha voluto lasciar uscire neanche un commento sulla giornata e sui colloqui. Anzi, ha raccomandato il silenzio a tutti, in particolare al sindaco, «perché il momento delicato sconsiglia ulteriori dichiarazioni», ha scritto in un telegramma spedito ieri pomeriggio.

E dall'inizio della giornata, Vassalli ha accuratamente di complicare la sua missione con un impatto pubblico. E' arrivato alle 9,50. Due elicotteri nel cielo chiaro, vicino alla radura dove giornalisti, fotografi e curiosi aspettano cuocendo sotto il sole. Scende il ministro e si abbottona la giacca nel vortice delle eliche, scendono Nicola Amato, direttore degli Istituti di pena, il dottor Alessandro Margara, presidente del tribunale di sorveglianza di Firenze, e il dottor Spinella, funzionario dell'Ucigos di Roma.

Comincia la lunga giornata del ministro a Porto Azzurro. Dal municipio intanto chiamano Roma per sapere a che ora arriva, se arriva. Risponde una signora, freddissima: «Non dobbiamo certo comunicare al sindaco la venuta del ministro». E' la cornetta. Dentro, al carcere, Vassalli è nella al primo piano, con le persiane abbassate il telefono numero 19 che prima o poi squillerà e porterà le voci della rivolta. Con tutti i magistrati che conducono il braccio di ferro con i banditi, un colonnello dei carabinieri, un funzionario della Digos.

Con il magnetofono di Nicola Amato hanno registrato una dichiarazione di Giordano da trasmettere al telegiornale e da passare ai quotidiani. La mentre aspettano che dal quarto piano qualcuno si faccia vivo. Vassalli viene informato subito della presunzione dei parenti. Minacciano uno sciopero della fame. Vogliono incontrarlo, parlargli. Il municipio magari pure davanti ai giornalisti.

Siamo impazziti?, qui si parla troppo e parlano troppo tutti. «Fate venire una delegazione». Il ministro. E sotto in Comune preparano la delegazione. Arriva il pulmino Ford Transit giallo, venti posti. L'autista si abbraccia fermando la gente, i giovani e i vecchi che fanno ressa. «Mi hanno detto un parente per sbaglio ma più di 20 non ne posso portare». Poi il pulmino va su, e va anche il sindaco Maurizio Papi (per conto suo, su una Volvo grigia).

Alle 11,40 finalmente il primo con il capo piano Chiara Giordano Amato in da cerimoniere. Poi Vassalli prende la cornetta ascolta. Parla quasi sempre Giordano spiega la situazione spiega le condizioni dei rivoltosi. La posizione del governo non è cambiata: non si parla di elicottero, non sarebbe che possibile farlo atterrare e ripartire carico dal campo sportivo del carcere. Ma non si parla neppure di altri mezzi. «Non vuoremo la violenza, ma non trattiamo per la vostra liberazione». Lo sapere il ministro. L'unica è che il governo è disposto a concessioni sulla revisione dei processi, sulla destinazione nei penitenziari, sull'eventuale

Il segretario dc parla oggi al convegno dell'area Zac

De Mita nella fossa dei leoni

A Lavarone la prima [illegible] dei conti «in famiglia» in vista [illegible] congresso - Le critiche ricorrenti: manca la proposta politica, scarso sostegno al governo Goria - Martinazzoli: «Non [illegible] candidato»

DAL NOSTRO INVIATO

LAVARONE (Trento) — «Mi [illegible] guastato gli ultimi giorni di vacanza, a forza [illegible] pensare a quest'incontro di *Lavarone*», esclama [illegible] Mita entrando dritto nel [illegible] albergo. Viene da Nusco. Al convegnisti si presenterà domattina. In tino carta da zucchero molto vissuto: [illegible] pisciato, il segretario [illegible] conta l'altalena [illegible] decisioni: «Avevo prima pensato di non venire, poi di venire ma di non parlare. *Ma mio fratello s'è messo a ridere prendendomi in giro e allora eccomi qua*». «*Sapete* — continua rivolto ai cronisti — *è successo come quando ero all'Università. Se ero in ritardo pensavo agli [illegible] Se [illegible] sotto esami, [illegible]* A quali esami politici [illegible] allude, segretario. De Mita? All'imminente consiglio nazionale? «*No. Li vedo a fare il professore*», risponde prima di dedicarsi alla sua birra ghiacciata.

Mezz'ora prima era arrivato [illegible] Martinazzoli. «*Chi entra papa [illegible] cardinale*». Il [illegible] la sua [illegible] battuta. Abbronzatissimo ed elegante in [illegible] sintonia [illegible]. Il capogruppo dc alla Camera scherza sulle indiscrezioni che piovono su di [illegible] come [illegible] [illegible] Mita. Ha [illegible] lasciato il sole delle [illegible] e nel [illegible] delle [illegible] capiti cerca il sole [illegible] quassù, di Giorghi di Lavarone, dove si conclude oggi il convegno organizzato dal «Centro Aldo Moro». Quando entra nella [illegible] scatta un applauso, lungo e affettuoso. «*Non sono avversario di De [illegible] e sono contrario alla [illegible] candidatura. Non ci penso neanche*», aggiunge [illegible] «*Chi vuole fare il segretario non si mette in corsa otto mesi prima*». E ancora: «*I rapporti con il pri? [illegible] rede in termini [illegible] sola realtività, [illegible] pura conflittualità, fra un'area perdente. Quelli con il psi? Il psi [illegible] può immaginare una [illegible] arrendevole*».

[illegible] destino, questo del convegno «*Al crocevia delle emergenze e delle attese*». Sembrava l'occasione [illegible] un tranquillo weekend di [illegible] sioni politiche, fra il generoso e l'accademico, e invece è carico di imprevisti significati concreti e attuali. E' il primo incontro di gran parte della [illegible] dopo le elezioni, dopo il travaglio della formazione del governo, dopo la parentesi estiva. E fra due settimane, [illegible] rinvia, c'è il consiglio nazionale; e [illegible] molto vicina, la primavera [illegible] il congresso. «*E [illegible] [illegible] alla segreteria*», ha riconosciuto ieri mattina Virginio Rognoni.

Qui predomina la sinistra, l'area Zac, che raccoglie circa il [illegible] del partito. E affiorano preoccupazioni, [illegible] mori, polemiche. Il vicesegretario [illegible] ieri mattina [illegible] stato perentorio: «*Prima la [illegible] politica, un programma, una strategia, poi gli schieramenti e [illegible] alleanze*». Le ragioni del [illegible] lettero che cova ormai in larghi settori [illegible] [illegible] identifica uno essenziale per la dc [illegible] «*prendere le distanze da [illegible] governa che è comunque a partecipazione democristiana, per di più diretto [illegible] un dc*». «*Ed è un errore perché il Paese vuole [illegible] cercano qui ed ora, non domani quando saranno raggiunti fantomatici equilibri. Se questo governo non lo si voleva, allora sarebbe [illegible] meglio [illegible] piuttosto che considerarlo [illegible] basso profilo*».

Ancora [illegible] «gioco a tutto [illegible]. sui rapporti dc-pci si soffermano il [illegible] stiano Granelli e il comunista [illegible]. Il primo rivendica alla dc la libertà «*senza chiedere il permesso a nessuno per affrontare anche il rapporto con il pci*», mentre il secondo sostiene [illegible] «*il gioco a [illegible] campo [illegible] una strategia, [illegible] un senso se arricchì chiacchierone [illegible] pratica con una iniziativa*».

Ma *Il Popolo*, con [illegible] del [illegible] Mazzola, esclude che [illegible] «*le condizioni obiettive per poter riproporre [illegible] discorso nei confronti del pci che riprenda in qualche modo il filo spezzato nel 1979. «Immaginare che forme [illegible] democrazia consociativa possano essere in grado di rispondere alle esigenze dell'attuale fase di transizione della [illegible] società, non mi pare credibile*», afferma [illegible].

Questa della prospettiva politica [illegible] è la [illegible] ma preoccupazione che agita i militanti [illegible]. Una precarietà che sa di limbo, di mezza d'ombra, da cui si vuole uscire con tutte le forze [illegible] ne è avuta una [illegible] mattinata quando ai [illegible] messi a [illegible] rappresentanti della [illegible] vicesegretario Bodrato, [illegible] pci (Fassino, membro della segreteria) e del psi (De [illegible] chella, [illegible] parlamentare).

I tre uomini politici [illegible] guardati in faccia [illegible] decisi. Certo, si sono [illegible] blati freccie avvelenate. De Michelis ad esempio ha attaccato [illegible] Mita: «*E' stato il segretario che meno [illegible] fatto per dare un'identità alla dc*». Ma [illegible] anche difeso la manovra economica del governo. E Fassino: «*Voi del psi partite tanto di cambiamento e poi siete capaci solo di aumentare di 50 lire il prezzo della benzina*». Bodrato invece ha evitato [illegible] sfilacci [illegible] altri partiti, confermando che per lui «*la cosa più importante è una nuova legge elettorale*». E ha tratteggiato [illegible] necessità di [illegible] gioco politico [illegible] tutto [illegible] da parte della dc. Le alleanze non possono essere occasionali e strumentali, ma debbono rispondere a scelte precise, a risposte chiare sull'identità e la [illegible] zione di ciascun partito. Su questo terreno si [illegible] trovati d'accordo anche De Michelis e Fassino. Il gioco «a tutto campo» nasconde per tutti opportunismo, trasformismo: un [illegible] che ognuno [illegible] voler evitare. «*In realtà non è emersa nessuna convergenza politica* — conclude Carlo Fracanzani.

[illegible] Altarocca

Martelli: governo senza polso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sale la pressione sul governo [illegible] i socialisti che per bocca [illegible] Martelli, in una intervista a «*Panorama*», lanciano un preciso avvertimento ai democristiani. «*Se la dc dovesse continuare a lesinare sostegno e fiducia al suo governo e imboccasse la strada del trasformismo, i socialisti e i laici dovrebbero assumersi per intero la loro responsabilità*».

A provocare la dura reazione [illegible] vice [illegible] Craxi [illegible] non solo il caso-Palermo, [illegible] «gioco a tutto campo» [illegible] dc, definito «*schizofrenia*» dal vicesegretario socialista. Martelli è insoddisfatto anche delle prime mosse del [illegible] Goria: «*Di fronte ad alcune emergenze difficili, [illegible] prime prove non sono state esaltanti, [illegible] un recupero di autorità che risolleri l'immagine del ministro Goria. Assistiamo a [illegible] crisi [illegible] fiducia [illegible] confronti del governo e guida democristiana che [illegible] ripercuote sul debito pubblico, sulla Borsa, sugli [illegible] di inflazione*».

Insoddisfazione per l'atteggiamento della [illegible] verso il governo Goria [illegible] espressa anche dall'ex ministro democristiano alla Giustizia, Virginio Rognoni, per il quale «*il risultato lusinghiero delle elezioni è stato inficiato [illegible] errori*». [illegible] Rognoni ne identifica uno essenziale per la dc [illegible] «*prendere le distanze da [illegible] governa che è comunque a partecipazione democristiana, per di più diretto [illegible] un dc*». «*Ed è un errore perché il Paese vuole [illegible] cercano qui ed ora, non domani quando saranno raggiunti fantomatici equilibri. Se questo governo non lo si voleva, allora sarebbe [illegible] meglio [illegible] piuttosto che considerarlo [illegible] basso profilo*».

Ancora [illegible] «gioco a tutto [illegible]. sui rapporti dc-pci si soffermano il [illegible] stiano Granelli e il comunista [illegible]. Il primo rivendica alla dc la libertà «*senza chiedere il permesso a nessuno per affrontare anche il rapporto con il pci*», mentre il secondo sostiene [illegible] «*il gioco a [illegible] campo [illegible] una strategia, [illegible] un senso se arricchì chiacchierone [illegible] pratica con una iniziativa*».

Ma *Il Popolo*, con [illegible] del [illegible] Mazzola, esclude che [illegible] «*le condizioni obiettive per poter riproporre [illegible] discorso nei confronti del pci che riprenda in qualche modo il filo spezzato nel 1979. «Immaginare che forme [illegible] democrazia consociativa possano essere in grado di rispondere alle esigenze dell'attuale fase di transizione della [illegible] società, non mi pare credibile*», afferma [illegible].

Questa della prospettiva politica [illegible] è la [illegible] ma preoccupazione che agita i militanti [illegible]. Una precarietà che sa di limbo, di mezza d'ombra, da cui si vuole uscire con tutte le forze [illegible] ne è avuta una [illegible] mattinata quando ai [illegible] messi a [illegible] rappresentanti della [illegible] vicesegretario Bodrato, [illegible] pci (Fassino, membro della segreteria) e del psi (De [illegible] chella, [illegible] parlamentare).

I tre uomini politici [illegible] guardati in faccia [illegible] decisi. Certo, si sono [illegible] blati frecce avvelenate. De Michelis ad esempio ha attaccato [illegible] Mita: «*E' stato il segretario che meno [illegible] fatto per dare un'identità alla dc*». Ma [illegible] anche difeso la manovra economica del governo. E Fassino: «*Voi del psi partite tanto di cambiamento e poi siete capaci solo di aumentare di 50 lire il prezzo della benzina*». Bodrato invece ha evitato [illegible] sfilacci [illegible] altri partiti, confermando che per lui «*la cosa più importante è una nuova legge elettorale*». E ha tratteggiato [illegible] necessità di [illegible] gioco politico [illegible] tutto [illegible] da parte della dc. Le alleanze non possono essere occasionali e strumentali, ma debbono rispondere a scelte precise, a risposte chiare sull'identità e la [illegible] zione di ciascun partito. Su questo terreno si [illegible] trovati d'accordo anche De Michelis e Fassino. Il gioco «a tutto campo» nasconde per tutti opportunismo, trasformismo: un [illegible] che ognuno [illegible] voler evitare. «*In realtà non è emersa nessuna convergenza politica* — conclude Carlo Fracanzani.

[illegible] Altarocca

La Sanità ha [illegible] buco di 14 mila miliardi

Presto nuovi ticket

Già pronto [illegible] provvedimento per reintrodurre la tassa su analisi [illegible] visite specialistiche - E il psi propone: «Assistenza indiretta almeno per i redditi più alti»

ROMA — E adesso, dopo la [illegible] più [illegible] e l'iva maggiorata, toccherà a medicine, analisi e visite specialistiche. Le casse del servizio sanitario sono all'asciutto mancano 4 mila miliardi per quest'anno e ben 9 mila per l'88. Per evitare il crack, il governo sembra deciso a introdurre presto nuovi ticket, come sollecitano i socialisti, a passare all'assistenza indiretta, «*almeno per i cittadini [illegible] alto reddito*».

Mercoledì a [illegible] Chigi [illegible] terrà un consulto sulla [illegible] pubblica. [illegible] individuare i tagli [illegible] inserire nella Finanziaria '88. Il settore sanitario sarà il problema più [illegible]. Qualche [illegible] potrebbe già essere presa nel vertice imminente, anche perché i liberali hanno fatto [illegible] che su questo tema potranno in gioco la loro permanenza [illegible] governo. [illegible] Goria si preparano scelte difficili.

Comunque, non si potrà più perdere altro tempo. Di questo [illegible] le Regioni a le [illegible] ormai [illegible] soldi, [illegible] vedranno costrette a far pagare a tutti i farmaci, le visite mediche e i ricoveri ospedalieri. Bastano poche cifre [illegible] documentare lo sfascio [illegible]. La [illegible] '87 [illegible] per il settore [illegible] miliardi [illegible] la spesa ha superato i 51 mila miliardi.

Ancor più catastrofiche le previsioni per l'anno prossimo: secondo le ultime proiezioni, la spesa sanitaria toccherà i 57 mila miliardi, contro uno stanziamento [illegible] fissato a [illegible] miliardi. Tutte le forze politiche [illegible] condano ora per [illegible] rito [illegible] un ampio respiro, [illegible] [illegible] necessari rimedi urgenti ed esplode il contrasto [illegible] fra il ministro democristiano Donat-Cattin, [illegible] voce [illegible] ticket moderatore, e i socialisti.

L'ipotesi più probabile resta sempre quella della reintroduzione dei ticket per analisi [illegible] specialistiche, aboliti lo scorso gennaio dopo l'accordo con i sindacati. Il provvedimento è già pronto e poteva anche essere presentato nel [illegible] dei ministri [illegible] giovedì scorso. Ma si è opposto Donat-Cattin: prima [illegible] dar via libera [illegible] decreto, vuole che si torni a discutere la questione con i sindacati («*non voglio passare per boia*»).

La riapertura del confronto con il sindacato dovrebbe spostare [illegible] reintroduzione dei ticket [illegible] e visite specialistiche [illegible] prossimo gennaio, a meno che non si decida [illegible] accelerare i tempi. [illegible] fronte anche alla [illegible] (+30 [illegible] cento) che c'è [illegible] per [illegible] e tasse [illegible] quanti [illegible] anziani non devono più partecipare alla spesa. Il nuovo provvedimento [illegible] vrebbe prevedere un ticket di 2 mila lire per una [illegible] da 5 mila a 10 mila lire; un ticket di 5 mila, da 10 mila a 25 mila lire; un ticket di [illegible] mila, [illegible] 25 mila lire in più.

[illegible] [illegible] insorgono ora i socialisti. Claudio Lenoci, responsabile del dipartimento Sanità [illegible] psi, ritiene che [illegible] limitazione della [illegible] [illegible] solo questione [illegible] ticket. *Infatti Donat-Cattin [illegible] un esperto di* repentini annunci di nuovi *ticket [illegible] in* [illegible] rapidi [illegible] retromarce alla prima protesta dei sindacati, [illegible] intervenire su sprechi ed inefficienze, su burocratizzazioni [illegible] sotto gli occhi [illegible] tutti [illegible] non [illegible] riscontro negli altri Paesi».

Per Lenoci, al contrario, nella Sanità «*non è più praticabile il criterio della gratuità generalizzata*» e propone invece il passaggio all'indiretta per [illegible] fasce di reddito più [illegible]. Una strada [illegible] Donat-Cattin giudica invece impraticabile e dannosa.

In [illegible] di [illegible] così difficile mediazione, [illegible] Chigi e al Tesoro si fanno i conti sull'impatto che la stangata di giovedì [illegible] avrà sull'inflazione [illegible] l'Istat [illegible] confermato che in agosto i prezzi [illegible] consumo sono aumentati dello 0,3 per cento, mentre il tasso [illegible] [illegible] tendenziale [illegible] è salito al 4,5 per cento, contro il 4,4 di luglio. Ora, il ritocco di 60 lire il litro per la benzina e l'addizionale del 4 per cento per l'Iva di molti prodotti potrebbero provocare nuove spinte inflazionistiche [illegible] rischio è di [illegible] del [illegible] di crescita [illegible] il 5 per cento.

[illegible] Il consigliere economico del ministro del Tesoro Amato, l'economista Antonio Pedone, [illegible] a sdrammatizza. L'aumento di agosto è «*un doppio limitato per comportare alcun problema*». Le ultime misure congiunturali non dovrebbero avere [illegible] riflessi sull'inflazione. E il portavoce ufficiale del psi, Ugo Intini, spiega sull'Avanti! che la manovra [illegible] giovedì [illegible] era pe[illegible] per sconfiggere il «partito della svalutazione».

Emilio Pucci

DAL PAPA LA SUORA DEI POVERI

Ceuta [illegible]. Giovanni Paolo II con [illegible] Teresa di Calcutta durante l'udienza privata che ha concesso alla religiosa reduce da un viaggio in Unione Sovietica (Telefoto Ansa)

Dopo i dibattiti sul profitto, la contro-testimonianza di Madre Teresa di Calcutta

Il Meeting chiude parlando di povertà

La fondatrice delle «Missionarie [illegible] carità» ripropone il cristianesimo dei consigli evangelici - Perplessità sulla passerella [illegible] vip dell'economia: [illegible] modelli di vita? - Formigoni: «Sono ospiti che hanno espresso opinioni»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — «*Questo Meeting finisce la crescendo*», garantisce Roberto Formigoni tirando le conclusioni di otto giorni [illegible] dibattiti, spettacoli e incontri. Mi sembra lui stesso volersi rassicurare per primo, [illegible] scenografia tesa a [illegible] collegamento [illegible] religiosità e spirito imprenditoriale, tra voglia di felicità e di [illegible] terreni e ideali cristiani, [illegible] lasciata dietro una coda di perplessità.

L'ultimo giorno parla a ventimila giovani ciellini Madre Teresa di Calcutta, tornata nei giorni scorsi [illegible] suo viaggio in [illegible] («*Aprire una casa delle Missionarie [illegible] carità a Cernobbio sarebbe per noi un'ottima cosa. Mancia [illegible] impossibile a Dio*», ha detto [illegible] un'intervista [illegible] *Sabato*). La [illegible] «indiana» offre ai ciellini che hanno [illegible] finito di discettare di profitto, [illegible] potere e [illegible] denari, l'esperienza di un cristianesimo di frontiera dove [illegible] povertà non impedisce di poter agire. Madre Teresa addita come esempio ai ragazzi che prendono appunti due giovani appena sposati che si sono recati da lei a Calcutta offrendole [illegible] i loro denari dicendo: «*Il nostro amore è molto grande e [illegible] e con chi ne ha bisogno*».

Al termine, Piero Alberto Bertazzi, probabile successore di Formigoni alla guida del Movimento popolare, comunica pubblicamente che il Meeting offrirà un assegno perché madre Teresa possa realizzare a Roma il progettato ospizio per i «barboni». Lo fa riferendosi [illegible] due giovani [illegible] a Calcutta. E con quell'assegno il Meeting pare aver rapidamente accantonato il problema della povertà che madre Teresa [illegible] implicitamente posto.

Ci ha [illegible] Piero Bassetti, industriale, presidente dell'Unioncamere ed [illegible] deputato dc, a fare il primo consuntivo critico che si sia udito al Meeting [illegible] parte di un ospite ufficiale. Ha parlato [illegible] «grandi contraddizioni» e dei «ruchi» insiti nel dibattito [illegible] Meeting. «*Se identifichiamo la [illegible] [illegible] il [illegible] e il [illegible] con il profitto, apriamo una strada pericolosa. La creatività non è solo invenzione, ma [illegible] realizzazione dell'improbabile. La impresa operano sul mercato e il mercato ha come metro il profitto, che non può essere l'unico metro di misura*».

[illegible] Il invece il profitto per [illegible] Formigoni, fondatore e [illegible] del Movimento popolare? «*Il profitto [illegible] il misuratore dell'efficienza dell'impresa economica e strumento per raggiungere qualcosa [illegible]*», risponde così la definizione data da Nerio Nesi.

[illegible] Il problema della fame per Mp? «*Il problema della fame non [illegible] strutturale [illegible] culturale. Non dipende [illegible] inefficienza [illegible] risorse ma da carenze [illegible] iniziativa [illegible] creatività dell'uomo*», assicura Formigoni.

Il [illegible] in [illegible] Africa? Formigoni è «sorpreso» perché è stato rilevato [illegible] il Meeting ha invitato a parlare solo il capo tutu Bulthezi. [illegible] è un moderato «*E' il capo della più grande [illegible] di [illegible] in Africa. Non [illegible] che già si [illegible] insegnare [illegible] l'apartheid*», taglia corto Formigoni.

La passerella [illegible] imprenditori, finanzieri, banchieri è stata offerta di [illegible] [illegible] giovani del Meeting [illegible] un esempio di vita. Come mai [illegible] c'è stato contraddittorio da parte degli organizzatori e del pubblico? «*La cordialità verso gli [illegible] come tali è stata [illegible] per [illegible] variazione sempre incondizionata. Il Meeting è capace [illegible] taglio. Qui si esprimono opinioni con toni sempre delicati e pacati. Non ci [illegible] deve [illegible] comportare [illegible] negli studi*».

Madre Teresa di Calcutta dice che ci può avere potere senza possedere nulla. Gardini dice che ci vogliono i soldi per avere potere «*Non voglio fare l'arbitro tra madre Teresa e Gardini. Quello che ci interessa è la libertà vera, la garanzia delle libertà sociali*».

Le risposte [illegible] Formigoni [illegible] date con tono sicuro, anche se a volte in ampi [illegible] di parole che sembrano [illegible] che altro rivelare l'imbarazzo [illegible] fronte alle impreviste [illegible] sollevate [illegible] tema [illegible] [illegible] Meeting. Così, l'anno prossimo, i ciellini si ritroveranno per discutere [illegible] senso religioso, sulla «*domanda ultima sul significato [illegible] vita, sul [illegible] segno di infinito*», spiega Emilia Guarnieri, responsabile del [illegible] culturale di Mp. D'altra parte, persino l'imprenditore Giuseppe Ciarrapico, andreottiano, si richiama [illegible] cardinale Biffi per ammonire i [illegible] «*Non lasciatevi [illegible] dalla logica del [illegible], ultimo mito [illegible]*».

Anche il senatore socialista Gennaro Acquaviva, giunto al Meeting [illegible] prima [illegible] chiusura, [illegible] «*Il [illegible] di quest'anno è stato [illegible] ambiguo. Una coerciziale pericolosa*». Ma, a parte [illegible] mio, il psi è [illegible] [illegible] [illegible] popolare, [illegible] realtà che nel mondo cattolico [illegible] muove senza schemi ed è attenta alle cose fatte dai socialisti». Certo, Ci corre [illegible] di [illegible] integralista e «l'integralismo [illegible] il cancro del cristianesimo, come diceva Paolo [illegible] VI», [illegible] Acquaviva.

Alberto Rapisarda

■ **Anche il figlio di Gramsci [illegible] dell'Unità**

BOLOGNA — [illegible] è aperta ieri a Bologna la [illegible] nazionale dell'Unità (si concluderà il 20 settembre) quest'anno dedicata a Antonio Gramsci, di cui ricorre il cinquantenario della morte. Oggi [illegible] giornata inaugurale il primo dibattito politico: il stato [illegible] [illegible] fondatore del partito. Era presente anche il figlio del grande ideologo, Giuliano, appositamente giunto dall'Urss, dove risiede. Gli applausi del popolo comunista sono andati soprattutto a lui.

Seduto tra i comunisti importanti dell'Emilia-Romagna [illegible] sindaco di Bologna Imbeni, il presidente della Regione Guerzoni, il presidente dell'Unità Sarti) e il veterano Fajetta, Giuliano Gramsci, unico figlio vivente di Antonio, è giunto nella «cittadella» della Festa, a pochi giorni dal suo 61° compleanno. Tarchiato, canuto, Giuliano ha conquistato subito la simpatia del migliaio di militanti [illegible] assiepava la gradinata [illegible] dibattiti. [illegible]

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Oltraggio alla scuola

Quello che avrebbe dovuto essere un dibattito politico ad alto livello, ispirato ai valori della fede ma anche a quelli della libertà — alludo alla questione dell'insegnamento religioso nella scuola pubblica — si è ridotto a una disputa giuridica a base di ricorsi e di sentenze. Norme sbagliate ed equivoche generano interpretazioni divergenti: l'intramontabile genuflessione confessionale della Pubblica Istruzione dilata gli spazi previsti e pretende, di fatto, obbligatorio ciò che era stato fissato come facoltativo.

Il 6 agosto, alla Commissione VII della Camera, il ministro Galloni precisava che non era «*stato mai chiarito cosa si dovesse veramente intendere per attività alternative*», ma che le istruzioni del Parlamento in tal senso avevano «*avuto pieno attuazione*». Va al di là del mio comprendonio il capire come si possa attuare pienamente ciò che resta un oggetto misterioso, e infatti il ministro parla di «*esercizio discorsivo tramite dei capi d'istituto e dei professori*», di «*difficoltà di rapporto con i genitori, che giustamente esigono trasparenza conoscenza dei termini rispetto ai quali può essere operata la scelta*». Di fronte a questa sperequazione organizzativa tra insegnamento della religione e costose attività alternative, qualcuno ha pensato a malizia internazionale, rivolta a indurre le famiglie a scegliere il certo per l'incerto: di qui il ricorso al Tar del Lazio contro una circolare dell'86, che imponeva l'opzione obbligatoria e il conseguente obbligo di frequenza all'uno o all'altro tipo di insegnamento. Il Tribunale amministrativo ha sentenziato che, essendo facoltativa l'adesione al corso di religione cattolica, tale deve essere anche quella alle lezioni alternative. D'altronde, sin dal 15 gennaio '86, la Camera già stabiliva, «*onde evitare qualsiasi forma di discriminazione*», che l'ora di religione «*venisse posta all'inizio o al [illegible] delle lezioni*», treviamente per consentire ai non aderenti di dormire un'oretta di più o di andarsene un'ora prima.

Al ministero hanno subito percepito che una simile regola avrebbe falcidiato le vocazioni religiose, e hanno preannunciato un battagliero ricorso al Consiglio di Stato. Il testo, elaborato dall'Avvocatura [illegible] generale, [illegible] sono il 12 agosto, è [illegible] virulenza parla di sentenza «*illegittima*», di «*sproporzionati distorsioni logiche*». L'estensore crede di [illegible] familiarità con la cultura. Sentenzia infatti che l'insegnamento della religione cattolica risponde alle finalità [illegible] scuola, ha [illegible] rattere [illegible] continuità con gli [illegible] insegnamenti, non rappresenta un corso facoltativo e va quindi iscritto nell'orario-base. Il [illegible] non ha solo il *diritto* (che nessuno per ora gli contesta), ma addirittura il *dovere* della frequenza, «*se non usa il suo diritto cade criticato*». In [illegible] parole, soltanto ebrei e musulmani, metodisti e valdesi, avrebbero diritto [illegible] optare per il no, quanto a ortodossi e testimoni [illegible] Geova, immolanti e mormoni, decideri caso per caso l'Avvocatura di Stato. I laici, [illegible] ho capito bene, andranno tutti al rogo in Campo [illegible].

Ieri, finalmente, il Consiglio [illegible] Stato ha deciso e [illegible] ho fatto salomonicamente, tagliando in due il bambino. Per ora l'adesione all'ora di religione o a quella alternativa resta facoltativa (dunque il Tar aveva ragione), ma chi incusa entrambe deve restare a scuola (dunque aveva torto). E a scuola che farà in aule sovraffollate e senza insegnanti? La battaglia navale, le parole incrociate o magari giocare? Bisogna davvero che il Parlamento intervenga, e con urgenza incisiva, perché è tutto l'insieme che non ha più senso, è la Scuola, già per tanti versi mortificata, sinistrata e inquinata, che così può sopportare ulteriori storture e oltraggi.

Non è con 50 minuti alla settimana, costellati di lazzi e sbadigli, che si radica nei cuori il Vangelo. I primi a comprenderlo debbono essere i cattolici ven. E' nelle case in cui l'insegnamento del Cristo si vive con l'esempio giorno dopo giorno, è nei luoghi dove la sofferenza viene alleviata nel suo Nome, è lì dove la sua Parola viene ascoltata e meditata in raccoglimento austero. Religione e scuola, dopo la grande svolta dell'Illuminismo, non possono più avere nulla di comune, perché si muovono su due piani separati e hanno finalità diverse. Non si scontrano proprio perché non ha [illegible] volere che si incontrino. E l'esperienza storica insegna che un qualsiasi connubio forzoso darebbe luogo soltanto al conflitto o all'ipocrisia.

Concludo con un piccolo ricordo personale. Avevo diciassett'anni, in prima liceo, con troppi [illegible] ingenui e sussurrati, e uno di questi era per le sottigliezze acrobatiche della teologia. Ci insegnava fugacemente religione un Francescano dell'[illegible]vanza, bell'uomo erculeo con capelli d'argento e vasti piedi nudi no sandali: un uomo semplice e mite, di grande modestia intellettuale, che non senza malizia provocavo a disquisizioni superiori alle sue [illegible] risorse. [illegible] così un giorno, con crudeltà bambinesca di cui [illegible] ho mai cessato di pentirmi, [illegible] stunzi[illegible] la domanda in domanda, [illegible] a condurlo a dimostrare qualche enormità dogmatica, forse l'inesistenza del Paradiso, o addirittura quella di Dio. In quell'attimo colse finalmente il mio tranello, esitò la propria vergogna e crollò sulla cattedra reggendosi il capo fra le mani con gli occhi umidi. Il giorno dopo fui chiamato in un'aula vuota [illegible] professore d'italiano, che era Augusto Monti. Questi mi fece una reprimenda terribile, con lampi e tuoni, e mi congedò con sdegnoso [illegible] Monti era un laico di pura tempra, ma aveva difeso nel povero frate la sacralità assoluta della Scuola. Faccio oggi pubblica ammenda di quella mia arroganza di adolescente, ma resto convinto che la sacralità della Scuola — e quella della Fede — meglio si difendano lasciandone fuori l'universo interiore delle religioni.

■ Pentacolore doc de in giunta con il pci

BERGAMO — Sorpresa al consiglio comunale [illegible] Fontanella (Bergamo). Dopo due sindaci dc, entrambi dimessisi negli ultimi otto mesi per l'impossibilità di trovare un accordo nel partito, è stato eletto nuovo sindaco il capogruppo comunista Claudio Armati. La nuova giunta è costituita da due pci, un psi, un pli e due dc «entrati nella nuova maggioranza «a titolo personale».

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Trattative

pre un'unione di forze».

E allora? Si cerca di trattare su altre basi. E' un dialogo in codice, difficile. Fra i sequestratori non parla Tutt, ma Rossi, e questo per gli inquirenti non è un buon segnale.

[illegible] venti minuti all'una. Sono arrivati su i parenti. Li fanno accomodare nelle sale sopra la direzione, in mezzo alle guardie, e cominciano i primi brontolii. «*Il ministro è al telefono, dovete aspettare*», ripetono gli agenti. S'annuncia un'altra attesa, questo è un dramma dove bisogna aspettare sempre. Quando Vassalli arriva, il clima è già teso. Loro hanno richieste da fare, una voce disperata da far sentire, una supplica rabbiosa. E il ministro non sempre risponde, forse qualche volta ha garbati rimproveri da far comprendere. A un certo punto, Maria Rosaria Ciardano sbotta: «*Ma lei al nostro posto che avrebbe fatto? Come si comporterebbe, scusi?*». Vassalli tace. E la moglie del direttore volta la schiena e esce.

Dal municipio invitano Vassalli a partecipare alla seduta straordinaria del Consiglio comunale. Sono le 14,45. La risposta arriva un'ora dopo, sbrigativa, dura: il ministro non ci pensa nemmeno, questo è un momento delicato, ci sono cose importanti da fare e quella più importante è di evitare dichiarazioni inutili e avventate. Fine silenzio. Firmato: Giuliano Vassalli.

Si continua invece a parlare con il quarto piano. Chiedi se qualcosa si muove. Alle 18 Vassalli si prepara a partire, ronzano di nuovo i due elicotteri, quello dei carabinieri e quello ministeriale. E questo non è un cattivo [illegible]. Scende la [illegible] nell'accampamento del quarto piano ci si prepara alla quinta notte. A qualcuno dei prigionieri è permesso chiamare una persona cara. Giordano parla con la moglie. Poi con un amico. «*Forse, forse* — gli dice — *pensa che finirà tutto bene*». Giordano non cambia mai tono di voce: «*Speriamo*». «*Sai che faccio? Vi mando su un mazzo di carte, così giochi a poker, che è la tua passione.*

Pierangelo Sapegno

Raid in [illegible]

soluzione dell'Onu deve es[illegible]ssettata da Teheran «*integralmente*».

Ieri, prima degli attacchi iracheni, erano arrivati dagli *ayatollah* segnali incoraggianti: il presidente del Parlamento, Rafsanjani, aveva annunciato che l'Iran non attaccherà le navi del Kuwait se questo Paese assume una posizione di neutralità. Rafsanjani ha rivelato di aver ricevuto, attraverso intermediari, «messaggi» degli Usa che vogliono aver buone relazioni con la Repubblica islamica: «*Ma abbiamo i nostri dubbi su questi messaggi del momento che non vediamo buone intenzioni americane*».

Novità anche sul fronte del riarmo: [illegible] ha annunciato [illegible] favorevole alla proposta italiana di [illegible] nel [illegible] fallirà la mediazione Onu. Anche il Chiappore ha detto [illegible] favorevole in [illegible] principio a mandare dragamine nel Golfo.

a. sa.

Formica

dogane tengano ferma la disposizione, in vigore per iniziativa [illegible] Formica dal [illegible] vembre '86, di blocco di qualsiasi fornitura di armi a Iran e Irak.

La tesi [illegible] ricominciare è che i tempi sono maturi per una regolamentazione per legge dell'export di armi, ma che in attesa di ciò si può rimettere un po' d'ordine alla delicata materia con criteri precisi. Egli afferma che le decisioni, nelle situazioni in cui siamo coinvolti Paesi in conflitto o dove esistano pericolose tensioni, violazioni dei diritti umani, grandi difficoltà economiche, non possono essere lasciate all'arbitrio delle commissioni di funzionari: la competenza deve essere politica, dei ministri. Un buon punto di partenza potrebbe essere proprio il decreto Formica con il quale si era tentato, nonostante le fortissime pressioni delle industrie dell'armamento, di regolamentare un settore che ne era del tutto privo.

Formica, comunque, sembra assumere con il trascorrere dei giorni la funzione di punta di sfondamento del movimentismo socialista nel governo Goria, pronto a sollevare «casi» per aprire nuovi spazi politici e a ribattere colpo su colpo ai critici: ieri, oltre a rispondere per le rime al presidente del Consiglio, gli ha inviato una lettera nella quale conferma, tra l'altro, di voler puntare sulla legge-delega per il riordino delle pensioni.

Eugenio Palumbieri

LETTERE DALL'ITALIA

Vie della Croce

Sarà per poca frequentazione di stanze della burocrazia e di aule di tribunale: la presenza, in quei luoghi, del crocifisso, mi sfuggiva; ma è recente parlare di abolirlo, con qualche notevole intervento sui giornali (Bo, padre Balducci, Quinzio), così ho ritrovato, nella memoria, il «Cristo di Stato», ripensato anche a crocifissi lontani.

Credo però di essermi spostato davanti a Savage e a Mazzini, complici nel togliere di mezzo Cristo. A Quinzio che l'aveva tolto, per amore di cristianesimo, dalla sua stanza alla Guardia di Finanza, lo Stato aveva imposto di rimettere il *signum* sulla parete, per fedeltà ai decreti di Costantino.

Ho ricordi di camere d'albergo un po' muffite, con tovaglie ricamate, e di camere da letto in campagne piemontesi, dove il crocifisso era parte invincibile dell'arredo, al di sopra del comodino o della spalliera del letto, proprio nel punto centrale il chiodo più preciso. Era al di sopra del comodino perché prima che questo si affermasse, come contenitore di orinale e deposito di medicinali, lì c'era l'inginocchiatoio, e il crocifisso aveva il compito di accogliere il gemito serale dell'ipocrita sulla sua colpevole giornata, mentre dalla sua centralità di vocazione impera il letto matrimoniale sorvegliava i movimenti della coppia per propagare la vita, tenendosi pronto a scendere e [illegible] in vista tra le mani di chi dei due si fosse, prima o poi, addormentato per sempre.

* *

Il crocifisso disturbava [illegible] i desideri e gli ingegnosi *lapsus* dei dormienti soltanti, che avrebbero voluto riporlo in qualche cassetto, prima di sperare, a piedi scalzi, la porta della stanza ai fantasmi dell'Eros, e allora sarebbe stato impensabile un futuro di cui l'inimicizia primordiale tra carne e Cristo, causa di furibondi combattimenti, sarebbe stata per vittoria carnale o conversione cristica; senza, al crocifisso, la funzione di incoraggiare i giudici alla clemenza e al rigore insieme, e di garantire — certo per il ricordo evangelico del Pagamento del Tributo, che Masaccio ha rappresentato per i [illegible] Guida — un abbondante afflusso di tributi allo Stato.

Per lungo tempo costituì un'efficace distrazione per i condannati a morte, a cui veniva sapientemente [illegible] dall'accompagnatore religioso. — Guarda qui, [illegible] lì, dove c'è la forca — diceva la mano che lo impugnava. Anche i condannati più induriti e astuti preferivano guardare quel patibolo cessato, piuttosto che tenere gli occhi di quello, ben vivente, che la attendeva. Gli ultimi condannati a morte legali, in Italia (agli innumerevoli illegali, non gravati da colpe, il crocifisso è negato), i tre assassini di Villarbasse, aspirato un po' di fumo, baciarono il crocifisso che gli porgeva padre Ruggero, alle Basse di Stura.

Ma nelle esecutorie processuali [illegible] l'immagine apotropaica, e il Veneto ha la funzione di allucinogeno spirituale. All'esecuzione di Dick e Perry, la cui [illegible] raccontata nello straordinario *A sangue freddo* di Truman Capote, avvenuta nella prigione di Kansas City il 14 aprile 1965, il veneto prete-sceriffo dal cappellano è il fantastico «Il Signore di», il Signore toglie» di Giobbe che, nella sua glaciale universalità, sarebbe potuto [illegible] pronunciato anche nel momento in cui l'onesta famiglia Clutter [illegible] da loro terminata a Holcomb.

Né parola né immagine, in un'esecuzione capitale [illegible].

Avendo lasciato [illegible] in eredità al suo testamento *umano nella religione «parabola romana»*, Napoleone, opposto agli amici e ai nemici dopo l'accoppiata, ebbe, sopra il mantello di Marengo, un crocifisso sul petto. In realtà, era vissuto sempre [illegible] iconoclasta e fu sul punto, anche, di convertirsi per calcolo e razionalismo all'Islam: a Longwood, quei sei [illegible] di filosofia, erano stati per lui una Via Crucis di [illegible] va perso il significato. (Ci dedicò il verso *«Sulla deserta cattività»* lo comprese).

Ci sono tanti crocifissi e crocifissioni quante facce della vita: ecco perché la croce è un simbolo sposato, spugna stragonfia, scopa delle troppe *lacrime del mondo*, desiderosa forse, in segreto, di cedere ai suoi nemici laicisti (pronti a gettarla nel cestino [illegible] scientifico, insieme ad ogni altro residuo spirituale) e ai suoi nemici cristiani (conoloba e postevangelici, casi individuali complicati, difficili da capire).

* *

Non escludetevi neppure che il crocifisso invisibile, lasciato l'irrecuperabile Occidente, a un tempo trasferisse stabilmente in Russia, dove il cadavere di un appestato [illegible] si presta bene ad accogliere [illegible] suoi squarci lo sciame di un tenacissimo spiritualismo cristiano di catacomba e di lager. A mille anni dall'entrata battesimale della terra russa nel raggio della croce, non sembra esserci luogo più propizio per [illegible] simile linea di fuoco escatologica, patria di pensiero e di dolore.

Zia Polja, è uno dei [illegible] cosi della Kolyma di Varlam Salamov, che passò più di venti anni in quell'indescrivibile Crematorio Bianco vicino all'Artico. Zia Polja, nel campo, era al servizio del capo, godeva di grandi privilegi, e quando morì arrivò perfino per lei, da Mosca, autorizzato, un prete. Zia Polja è sotterrata nel cimitero del campo, con gli altri detenuti. E il prete, padre Petr, [illegible] se è pretendere che la sua tomba abbia una croce. Varlam dice che il lager è *«il paese dei miracoli»*, e la tomba di Zia Polja irrì, col suo nome, Polina Ivanovna, [illegible] Allora, ecco *«Morirò la croce, la prima cosa di tutto il cimitero. Era ben visibile da lontano. Anche se non l'unica croce, [illegible] indubitatamente tutto il luogo prese l'aspetto di un vero cimitero. Tutti i malati che potevano camminare o muoversi e guardare la croce»*.

Nel crocifisso consiste o [illegible] il senso tutto intero della croce? La croce [illegible] da più lontano: è di molto anteriore al Cristo storico e al patibolo romano *crux*. Il [illegible] fisso è unione di *crux* patibolo di schiavi e di Gesù-Messia umiliato evangelico una delle manifestazioni, fra tante, di [illegible] tragedia cosmica, della croce, di cui non cessa di emanare, nel suo irrefutabile volersi l'unica, la profonda non-unicità metafisica, trascendente il fatto accaduto avvenuto, con probabilità, negli anni e luoghi che sappiamo. Si può essere lontani dal crocifisso, ma è molto difficile essere fuori, completamente, dalle molteplici *sue dalle* [illegible] che solcano l'universo.

Tra tanti modi e forme di croce, l'ansata, la Tau, la greca, la latina, la svastica (che fu un segno puro prima di essere cuffiata nell'immondizia antisemita e di diventare insegna di assassini), la croce di Lorena, la [illegible] guerra, la croce di cavaliere, la [illegible] e delizia [illegible] tenori, sceglierei per la mia tomba, se mi toccasse un [illegible] cimitero, non ruiniico, [illegible] delle [illegible] steli discoidali [illegible] per lo più a croce greca, di pietra, i cui modelli si sono ritrovati [illegible] profumate dell'Occitania e dell'Illiria, «mano a mano» dei perduti credenti [illegible] e bogomili, vittime in gran parte [illegible] «crociate» apostoliche [illegible] meno spaventose di quelli dalla [illegible] deviata che abbiamo conosciuto perché la mia *religio* filosofica, come qualcuno ha compreso, sta su queste umbratili coordinate.

* *

La verità è che qualunque uomo, a braccia aperte e gambe strette, in piedi, è ricreato in una [illegible] è un crocifisso, è una croce, è la croce. Lo superamo, ma [illegible] l'ha [illegible] Che [illegible] croce non l'abbiamo mai saputo potremmo tornare a sapere che siamo dei crocifissi, tutti quanti, e in modi [illegible] efferati, stravaganti e quotidiani, che un unico modello, pilatano (*Vera Cruz*: incomprensibile nome!) non poteva bastare, non potrà mai, a rappresentarci tutti. Questo fu, e resta, l'errore dei cristiani.

Ciascuno, poi, è adeguatamente crocifissore all'altro, in un groviglio di mutevolezze inventorni per fa restare un cazzo. Essere un perno di Legno Santo è qualcosa, e rende superfluo domandarsi dove sia, la vera croce, e che cosa sia. E si sa che per ogni croce che porta croce spunterà tra i ghigni (vedi Bosch) il sorriso della Veronica, effigie e benedizione. Esserci o no crocifissi e [illegible] esposti non cambia il [illegible] da sempre *nervi* furtivo — il loro esercì da piazza delle piramidi e di Ahramo, e di tante chiese e cimiteri, musei, inquisizioni e lager. Per tutti è quel che è [illegible] nel libro di Giovanni *«Ci fa male a un qualcuno che non conoscete»*.

Guido Ceronetti

IL BOOM DEI «MANGA»: L'ULTIMO FENOMENO GIAPPONESE

Nippo-fumetti di sesso e frittate

Se ne vendono un miliardo e mezzo di copie l'anno - Spiegano l'economia, insegnano a cucinare le uova - Ma soprattutto sono prodighi [illegible] innaturali storie erotiche [illegible] d'inumano sadismo - Ragazzini, coppie, compassati signori per strada, al caffè, sul metrò, ne divorano 320 pagine in 20 minuti - Le sofisticate tecniche narrative - «Soddisfano il bisogno nazionale di violenza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Altro che «bang», «gulp» e «ta-ta-ta»*. [illegible] loro manga, cioè *fumetti*, *i giapponesi* [illegible] giunti *all'estrema raffinatezza del suono onomatopeico o, addirittura, scrivono il silenzio. «Shin» infatti «suru-suru» lo fa chi mangia gli spaghetti* [illegible] *il rumichio, come* [illegible] *un gatto, e «shubo» il lo* [illegible] *di un accendisigari, abbiamo «blin» per un'esplosione e «po» quando l'eroina assomma* [illegible] *pudico rossore. Il suono del totale silenzio, quello di tomba, è invece «shhin» mentre l'inudibile e ineffabile pocciolare di una lacrima di latte dal bricco nella* [illegible] *del caffè* [illegible]

E non ci si domandi il perché la convenzione è accettata e tanto più è paradossale tanto più è destinata al successo. Capita così di sentire gente che si esprime [illegible] *fumetti e che dice «suron-suron», «blin» o «po», parolette che tutti capiscono perché i manga* [illegible] *praticamente tutti* [illegible] *che se ne vendono un miliardo e mezzo di copie all'anno.*

Sono fumetti per tutti i gusti e per tutte le età e categorie professionali: ci sono quelli in cui tanto per fare un esempio l'eroe giapponese salva la bionda bellezza americana dalle grinfie [illegible] *un leprotto e lei scelta* [illegible] *spoglia e gli dice, «Ecco, questa è la ricompensa che ti meriti, lui pure», a quelli di gastronomia, come il recente Le uova fritte. I due protagonisti, un giapponese e un francese, si incontrano a un convegno internazionale sul tema «Cento modi di cucinare le uova» e si sfidano a chi fare meglio l'uovo al tegamino. Alla fine la «lei» di turno premia nel solito modo «il migliore».*

[illegible] *partecipa a una storia nel suo piccolo avvincente, costruita con ritmo e suspense, volendo si acquisisce anche un'abilità in più, conoscere le uova. Da altre storie a fumetti, come quelle della serie Le Chef o* [illegible] *Gourmet, si può imparare, applicandoli seriamente, [illegible] a fare in casa le lasagne alla bolognese o il coq-au-vin. «Le ricette sono soltanto un contorno a storie avvincenti», mi spiega [illegible] signora* [illegible] *ti appassiona a questi manga culinari, «ma alla fine si impongono a imparare a cucinare».*

Spiega il sociologo Sonda che i manga sono [illegible] chiave e [illegible] specchio della cultura [illegible] polare del Giappone, riveiano le ansie e la fantasia dei giapponesi alle prese con l'oppressione nazionale del lavoro — ci [illegible] fumetti di economia divertenti e istruttivi — [illegible] l'ossessione individuale del sesso. Tanto fire il sesso, specie se violento, che ormai è crollata la barriera tra fumetti per ragazzi e per adulti. In metropolitana compassati signori in giacca e cravatta e ragazzini della scuola media in divisa rigorosamente abbottonata fino [illegible] collo, si estraniano dalla folla tuffandosi nel loro manga, se [illegible] siedi accanto a uno di loro, sono i ragazzi che sia, e sbirci pagine che [illegible] divorando, fra «po-», «pero» accenni di ragazze nude, per indicare [illegible] bimento del luogo dove si svolge l'azione, molte volte basta disegnare un palo telegrafico oppure, [illegible] sottolineare uno stato d'animo, la cicognetta mostra un albero dai rami ripogli e una lacrima che riga il volto dell'eroe. Quando il protagonista della storia muore, la tavola finale può rappresentare unicamente dei fiori [illegible] ciliegio che cadono al suolo metafora della breve durata della vita.

Dilaniate come quelle dei fumetti classici occidentali, tipo «nel frattempo nel [illegible] ranch [illegible] Arizona...» e «in preda all'ira più furibonda Ted covava il suo proposito [illegible] vendetta», [illegible] del tutto superflue perché le necessarie informazioni tempora tutte date dal disegno cosa che favorisce la velocità di lettura e che, secondo uno studio pubblicato da un neurofisiologo [illegible] nel 1981, contribuirebbe anche a sviluppare in chi legge fumetti [illegible] capacità di percepire l'essenza di un problema e generalizzare dalla loro [illegible] questa potrebbe [illegible] essere la ragione per cui i giapponesi delle nuove generazioni si dimostrano particolarmente abili nel maneggiare i computer.

Ma l'ampiezza del fenomeno manga in Giappone è tale che c'è chi sostiene che corrisponda a una predisposizione giapponese alla comunicazione visiva derivante dal sistema di scrittura importato millecinquecento [illegible] fa dalla Cina e che all'origine era pittografico. Osamu Tezuka, il padre del fumetto moderno giapponese, una volta parlando delle sue strip disse che [illegible] le considerava disegnate con uno stile geroglifico. [illegible] non disegnano ma piuttosto scrivono una storia con un unico tipo di simbolo.

«Soltanto in Giappone c'è un tempio dei fumetti», mi dice con orgoglio un ragazzino che ne legge venti al giorno. Ci sono andato, è il tempio buddista di Jomkuji a Kamakura nevchio di due cento anni nel padiglione principale accanto all'effigie del Buddha ci sono centinaia di fetole di legno con su incise scene di manga famosi. Altre sono di fumetti pudiche ben [illegible] paraventi a shoji [illegible] porte scorrevoli di carta. L'idea di dedicare il tempio al [illegible] l'ha avuta l'abate che lo governa da una ventina d'anni. Sopra l'altare principale si legge questa iscrizione: «I fumetti sono la [illegible] della verità».

E' probabile ma quale verità? E proprio tutti i fumetti giapponesi perseguono questo nobile scopo? Grazie a [illegible] rappresentazioni [illegible] di sesso si assiste a [illegible] mania violenza di sadismo spinto, mistero per [illegible] a giudicare [illegible] serio? Eppure c'è chi sostiene di sì con argomentazioni [illegible] questo tipo di «Vedo» dice l'editore di Yo... g Jump [illegible] copertina c'è una donna nuda trafitta a sangue da un uomo mascherato ma non si tratta di violenza. Lo scopo è far capire ai ragazzi cosa [illegible] è giusto fare. Anche se le storie che pubblichiamo sono violente il filo conduttore è sempre l'amore e come risolvere [illegible] e proteggere la fanciulla che [illegible] ama».

[illegible] ama e [illegible] si protegge educandola come per esempio, nell'ultimo episodio del popolarissimo RapeMan lo stupratore a noleggio. La ragazza va in discoteca [illegible] il suo boy-friend, [illegible] durante la serata si diverte a ballare anche con altri e allora lui per punirla, impiegia RapeMan. La scena dello stupro [illegible] avanti per pagine e pagine e lei quando [illegible] a fuggire [illegible] piuttosto malconcia e in lacrime da lui gli racconta tutto e confessa anche che quella sera [illegible] ballato con gli altri soltanto per farlo ingelosire. Lui allora, commosso e intenerito, le confessa [illegible] aver noleggiato [illegible] stupratore per darle una lezione. Allora lei in abbracciu riconoscente esclamando «Questa è la prova che mi [illegible] davvero! Grazie!».

Sarebbe interessante sapere quale percentuale del miliardo e mezzo [illegible] fumetti che [illegible] vendono ogni anno in Giappone è di questo genere. Il sociologo [illegible] sostiene che i manga più violenti [illegible] hanno [illegible] vasto pubblico, l'edicolante dal quale mi informo non è d'accordo, dice che si vendono come emistami. Il sociologo mi fa notare che [illegible] Giappone conta il minor tasso [illegible] crimini violenti del mondo industrializzato e che i manga bastano a soddisfare l'appetito nazionale [illegible] violenza. Storie già sentite anche [illegible] noi, eppure si direbbe proprio [illegible] quello giapponese sia l'unica società dove gli istinti repressi [illegible] sfogliino sulla carta.

Sostiene Frank Miller, il creatore di Daredevil, che i fumetti giapponesi [illegible] i più violenti e crudeli che ci siano [illegible] che [illegible] violenza è in un certo modo onesta perché dichiarata nelle intenzioni, mentre i fumetti occidentali sono ipocriti [illegible] ipocrisia. «Sappiamo tutti che la violenza è ricchezza, che ne deriva un certo piacere nel vederla rappresentata e [illegible] piano anche che per questo ci si sente in colpa. Ecco, io penso che il senso di colpa sia inutile perché leggere un fumetto violento non è [illegible] fatto la stessa cosa che usare violenza a qualcuno».

[illegible] metropolitana osservo i compassati signori e i ragazzini che divorano i loro fumetti [illegible] sesso e violenza, mi colmi sensazioni [illegible] tutto eccetti dalla colpa. I giornali giapponesi spesso pubblicano lettere [illegible] protesta [illegible] per lo più, da occidentali, che in metropolitana hanno sbirciato il fumetto letto dal bel bambino con gli occhi a mandorla che siede accanto a loro. «Proibite queste oscenità!» intimano. «Fate qualcosa!». Replicano i giapponesi «Ma he detto mai! Questo è il paese degli innocenti». In un certo senso lo è davvero ma anche l'innocenza ha le sue ombre perverse.

Ieri in metropolitana un uomo di mezza età leggeva il fumetto Petite Flower uno di quelli che vanno per la maggiore [illegible] le migliaia di manga che escono ogni mese esclusivamente per il pubblico delle ragazzine. Storie sentimentali [illegible] violenza tutte rose e fiori che si svolgono [illegible] contrasto delle storie per maschi ragazzi o adulti sempre in Europa perché per i giapponesi l'Occidente è il luogo deputato per il romance. Mi dice l'edicolante che [illegible] sempre di più gli uomini anziani che leggono fumetti per signorine una tendenza della quale i fumettari stanno già tenendo conto infatti le protagoniste [illegible] questi manga genitili recentemente stanno comportandosi un po' troppo da lolite.

Renata Pisu

[illegible] I resti di due [illegible] e un giallo [illegible] 000 [illegible]

LONDRA — I corpi [illegible] due bambini della preistoria abbracciati nella tomba, sono [illegible] scoperti in Inghilterra e hanno posto gli archeologi davanti a un enigma [illegible]: la morte è dovuta a cause naturali, oppure a un macabro rituale [illegible] sacrificio? «La scoperta che abbiamo fatto è estremamente rara, per non dire unica», ha dichiarato ieri David Baker, sovrintendente alle Antichità del Bedfordshire. La tomba risale [illegible] almeno 5 mila anni fa, e si trova a un centinaio [illegible] metri dai resti di un tempio preistorico: [illegible] palizzata circolare [illegible] legno protetta [illegible] un parapetto di terra.

(ANSA)

[illegible] Riposato un [illegible] generoso del [illegible]

PARIGI — Il più [illegible] eco [illegible] navale [illegible] mondo è stato ripescato su un fondale di 18 metri davanti a Villefranche Sur Mer, sulla Costa Azzurra. Era imbarcazione [illegible] nave mercantile genovese dell'inizio [illegible] Seicentino. Becolo, lunga [illegible] metri, localizzata [illegible] nel [illegible] Pinora il carnovale più antico trovato in [illegible] era datato 1546.

Il [illegible] sarà trasferito a «Marineland» [illegible] Antibes, ove sarà trattato [illegible] [illegible] tecnici dell'ente elettrico francese, che hanno messo a punto un sistema di conservazione del metallo. Poi sarà esposto alla cittadella di Villefranche.

(ANSA)

LA LINGUA CHE PARLIAMO: UN NUOVO DIZIONARIO

Scoperte sull'anglo-italiano

L'ottava questione», per usare un'espressione [illegible] zoniana, dell'influenza dell'inglese sull'italiano è trattata via via da molti studiosi in articoli che prendono in esame singoli aspetti del problema o singole parole per poi venire raccolti in lavori sistematici come [illegible] (1972) l'opera di Ivan Klajn. *Influssi inglesi nella lingua italiana*, [illegible] uchki e come è oggi il *Dizionario degli anglismi dell'italiano postunitario* [illegible] Gaetano Rando, pubblicato presso lo stesso editore (pagine 246).

L'opera è ben condotta e ragionata e contiene sia voci palesemente inglesi come *marketing* e *identikit*, [illegible] europeismi (il [illegible] è nientemeno che di Giacomo Leopardi) come *imperialismo* che, se non fosse indagato nella sua provenienza, nessuno direbbe che è di origine inglese.

Del resto, questi europeismi sono sempre stati formati, nella loro grandissima maggioranza, da voci latine o greche anche se sono [illegible] in Inghilterra o in Francia ed hanno, perciò, un'aria di famiglia. Gli intrecci sottesi a queste voci sono, a volte, complicati ed occorre una documentazione accurata per [illegible] il punto di diffusione.

Imperialismo trova il suo modello nell'inglese *imperialism*, sappiamo che questa voce si diffuse [illegible] dal [illegible] il Dizionario etimologico [illegible] Bottiglioni e Alessio, dopo il 1918, per opera di S. Marck e specialmente di Lenin, se ne fecero uso Oriani e D'Annunzio. [illegible] un'ulteriore precisazione sulla data è presente nel Dizionario etimologico della lingua italiana [illegible] Cortelazzo e [illegible] che indicano, come anno in cui la voce compare per la prima volta, il 1901.

Ci sono casi sottili di interferenza come avviene, per esempio, in *ignorare* [illegible] significato di [illegible] dare importanza» che, usato per primo, a quanto pare, da Giuseppe Mazzini, ha alle sue spalle l'inglese *to ignore*, mentre nel significato di «fingere di non sentire» non proviene dall'inglese (come pareva a Klajn), in quanto l'attestazione inglese è del 1801, mentre quella italiana è [illegible] 1785.

Sono sicuro che, allargando l'indagine a testi italiani mai presi finora in considerazione, i casi di questo tipo potrebbero aumentare. Del resto, ad ogni comparsa di un'opera che tenti di fissare [illegible] data della prima attestazione di parole, segue una scarica [illegible] articoli con retrodatazioni [illegible] e questo è molto positivo anche se ci fa rimpiangere il molto tempo perso nel trascurare la nostra lingua.

Il Dizionario di Rando [illegible] presentazione di Luca Serianni, apprezzato professore [illegible] Storia della lingua italiana a Roma. Si tratta di poche pagine ma essenziali che pongono il problema del numero degli anglicismi italiani realmente in uso, sia che [illegible] tratti di parole chiaramente inglesi tra che si [illegible] di adattamenti o di calchi non riconoscibili, di provenienza straniera.

Prima di parlare di vocaboli, Serianni fa alcune osservazioni sulla fonetica che tende a rendere suoni italiani [illegible] vocali e le [illegible] nanti inglesi. [illegible] prendiamo la pronuncia di *computer*, si ha pressa poco *kompiüter* quando, diciamo noi, non addirittura *kompiuter*. Nella morfologia in [illegible] del plurale [illegible] nomi inglesi è per lo più [illegible] in italiano, secondo un vecchio uso per cui si scrive e si scrive di solito *i leader*, *i manager*, *le hostess*.

Venendo al vocabolario, ci [illegible] parole — per imitazione a distanza, dice Serianni — che un inglese o un americano non capirebbero nel [illegible] da noi usato. A parte il famoso *smoking*, che fu in uso per breve tempo in inglese alla fine [illegible] secolo scorso nella forma completa *smoking jacket* (ora si direbbe *dinner jacket* in America, anche *suzedo*), [illegible] *autostop*, *beauty-case*, *footing*, *pullman*, *ticket* [illegible] significato di «contributo alla tahuta» sono [illegible] in gran parte in Francia ma in Inghilterra e negli Stati Uniti [illegible] fanno parte dell'uso [illegible] sono [illegible] presi.

Nonostante il prestigio degli Stati Uniti e l'invasione dell'inglese, l'opinione di Serianni che l'inglese non ha raggiunto la diffusione del francese nei due secoli che terminano verso il 1950. La zona dove pullulano [illegible] anglismi è il linguaggio tecnico-scientifico mentre sono rari nella conversazione comune, anche [illegible] quella di buon livello culturale (ma non si dovrà dimenticare certo linguaggio televisivo particolarmente dello spettacolo in cui le voci anglo-americane abbondano). E' poi da notare una coabitazione di termini inglesi e italiani come *golf/maglione*, *sandwich/panino*, *record/primato*, *scooter/motorino*. Non c'è dubbio, però, che l'opera di Rando contribuisca ad avvalorare l'opinione che una buona parte [illegible] lessico contemporaneo è italiano nell'aspetto ma inglese e americano nel nucleo concettuale.

La sorte dell'italiano [illegible] è, dunque, disperata; sta tocca agli italiani far sì che la loro lingua abbia il posto che merita per la sua storia e per la cultura che esprime.

Tristano Bolelli

Tokyo. La pagina di un fumetto giapponese. Con una tecnica simile a quella cinematografica, le immagini dei «manga» sono riproposte da diverse angolature o sovrapposte per ottenere effetti drammatici

PALAZZO GRASSI
TINGUELY
Jean Tinguely
1954-1987
Venezia
Fino al 18 ottobre 1987
ore 10-19 tutti i giorni

[illegible]
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
[illegible]
EDICOLA INTERNAZIONALE
[illegible] lunedì a sabato 6-13, 16; Domenica 6-12

La rivolta è sedata, ancora libero il colonnello «Gringo» Honasan

Nelle Filippine caccia al golpista

Internati [illegible] ribelli - La sede dello Stato Maggiore distrutta nella battaglia - Il ministro della Difesa Ramos: «Il bubbone è scoppiato prima che infettasse tutto il corpo» - Irreperibile il leader dell'opposizione generale Enrile, legato al capo dei rivoltosi

MANILA — La rivolta del colonnello Gregorio «Gringo» Honasan è [illegible]. Dopo venti ore di combattimenti protrattisi per tutto venerdì, la situazione è quasi tornata alla normalità. [illegible] molte [illegible] sono stati istituiti posti di blocco per prevenire [illegible] da parte degli insorti. Dopo la notizia della fine della ri[illegible] c'è stato [illegible] ieri sera, vicino alla base Usa di Clark, un ultimo agguato contro un gruppo di soldati, con tre morti. Al quartier generale è scattato anche un nuovo allarme in seguito a informazioni non confermate secondo le quali [illegible] mille ribelli stavano avanzando da Sud. Non c'è stato seguito.

Il presidente Corazon Aquino ha detto di «volere che i rivoltosi siano arrestati». «Non è un problema di perdono — ha detto — perché non è stato una cosa [illegible] di me, ma contro l'intero Paese [illegible] vedete quanti civili innocenti sono stati uccisi».

Nei luoghi degli scontri rimangono le cicatrici del più violento tentativo eversivo lanciato contro la Aquino. Il bilancio delle vittime: oltre 50 morti e 150 feriti. Il capo dei ribelli, il trentaseienne colonnello Honasan, è latitante, dopo essere riuscito a fuggire — pare in elicottero — con altri 3 ufficiali fedeli durante l'assalto decisivo dei governativi contro il quartier generale a Campo Aguinaldo, dove gli [illegible] asserragliati.

Il capo di stato maggiore, generale Fidel Ramos, ha dichiarato ieri [illegible] il governo ha ristabilito il controllo su [illegible] il Paese e che i suoi uomini [illegible] danno la [illegible] ai sei [illegible] che hanno guidato la rivolta. Le pattuglie [illegible] ricevuto l'ordine di sparare a vista se dovessero opporre resistenza.

All'interno di Campo Aguinaldo i segni della battaglia [illegible] sono ovunque. La palazzina di tre piani che ospitava il comando di stato maggiore e gli uffici di Ramos è stata completamente distrutta [illegible] fiamme seguite ai bombardamenti dal cielo.

Le ultime resistenze degli [illegible] cessate alle prime luci dell'alba di ieri. Ramos ha detto che 300 di [illegible] si sono arresi. Complessivamente, sarebbero 1.200. Gli arrestati sono [illegible] a bordo di una nave militare.

Gli ultimi ad arrendersi sono stati i ribelli che avevano occupato il municipio di Cebu, seconda città dell'arcipelago in [illegible] importanza. E' lì che molti sospettano che si sia rifugiato Honasan.

«E' il trionfo del professionismo militare contro quanti propugnano nell'esercito il modello-Rambo», ha esclamato il [illegible] di maggiore riferendosi al colonnello ribelle, [illegible] anche «Rambo Honasan». Ramos, in precedenza sapientemente criticato per non avere usato la [illegible] dura contro altri [illegible] golpisti, è apparso visibilmente soddisfatto: «E' stato come un bubbone scoppiato prima che potesse infettare tutto il resto del corpo», ha detto.

La differenza tra il tentato golpe di ieri e i precedenti è che questa volta a parteciparvi sono stati i soliti militari fedeli all'ex presidente Marcos, ma gli stessi [illegible] che a febbraio si contribuirono alla sua caduta.

Costoro appartenevano al *Movimento per la riforma delle Forze Armate*, che fremeva sotto il giogo di Marcos e denunciava alti ufficiali [illegible] e corrotti suoi [illegible]. Dopo il cambio di regime, favorito dal Ram non tanto per amore della Aquino, quanto dall'avversione per Marcos, gli ufficiali si sono resi conto che la riorganizzazione delle [illegible] portato a un loro più [illegible] nunciato [illegible] politico. Honasan ha affermato che la rivolta non era diretta contro la Aquino, ma voleva provocare [illegible] Ramos.

Honasan è tra i più stretti collaboratori dell'ex ministro della Difesa, Juan Ponce Enrile, ma ha dichiarato che questi non ha avuto nulla a che fare con la rivolta. Enrile, [illegible] dal governo nel novembre [illegible] perché sospettato [illegible] aver partecipato ad un tentativo di colpo di stato, assieme ad Honasan, è stato successivamente eletto al Senato dove guida l'opposizione [illegible] Aquino.

Quando venerdì il Senato si è riunito in seduta di emergenza per esprimere appoggio [illegible] presidente, Enrile non era in aula, e dall'inizio della rivolta è sparito dalla circolazione, dando luogo ad una ridda di supposizioni. *(Ansa)*

Manila. Il colonnello Gregorio Honasan, leader dei rivoltosi. I reparti di soldati ribelli catturati vengono internati su una nave (Telefoto Associated Press)

OSSERVATORIO

In Libano si arrende l'economia miracolo

Dopo 13 anni di guerra gli abitanti di Beirut hanno detto basta. Quando in migliaia si sono decisi in questi giorni ad uscire dalle case semidiroccate del centro e della periferia, pronti a sfidare i tiri [illegible] cecchini, per manifestare nelle strade della capitale la rabbia e le [illegible] represse troppo a lungo, qualcuno ha gridato al miracolo. Mai vista folla di simile; finalmente salta il coperchio della pentola, la gente, stanca delle [illegible] orti quotidiane, chiederà la fine dell'incubo, ben vengano gli slogan fiammeggianti di [illegible] ai [illegible] che dal 1975 insanguinano il Paese. Invece l'enigma libanese ha riservato l'ennesima sorpresa, dalla folla non è partito nemmeno un appello alla pace, soltanto grida disperate, «*Abbiamo fame*», «*Abbasso il dolore*».

Alla gente di Beirut [illegible] bra insomma importare poco [illegible] sorte dei 25 ostaggi stranieri nascosti chissà dove fra le rovine della città, non interessa se il governo [illegible] riformare soltanto sulla carta sia in grado di operare, e tanto meno se l'intervento delle truppe siriane non abbia messo a tacere le bande armate che continuano ad imperversare nel settore musulmano. La gente di Beirut, ecco l'amara verità è disperata perché l'economia nazionale, finora tenuta miracolosamente in vita contro ogni aspettativa, ha ceduto di schianto e ne stanno accettando le conseguenze i ceti più poveri.

Due cifre delimitano l'ultimo [illegible] scoppio della guerra civile, [illegible] appannato il ricordo [illegible] della Svizzera del [illegible] Oriente, il [illegible] valeva due [illegible] libanesi e mezzo. Oggi rastrella 270 lire, e [illegible] caduta pare inarrestabile. «*Stiamo precipitando verso la catastrofe* — ammette il ministro delle Finanze —, *per giunta senza paracadute*». Eppure fino al 1983 [illegible] moneta aveva [illegible] [illegible] al [illegible] le cinque lire per dollaro in un'effimera situazione di stallo che accontentava tutto e tutti finché, lo scorso gennaio, la diga ha cominciato a mostrare le prime crepe facendo [illegible] di colpo la quotazione al livello [illegible] guardia. Con la parità a 85 lire per [illegible] iniziò l'ondata di panico per i cambisti della Hamra, [illegible] principale via commerciale di Beirut Ovest, nulla via nessuno immaginava il crollo, quel 70 per cento [illegible] svalutazione [illegible] otto mesi che [illegible] in ginocchio [illegible] già fragili strutture finanziarie del Libano.

E così, con le riserve statali andate in rosso, sono state sospese le [illegible]pal, scarseggia il carburante, bisogna razionare l'energia elettrica, sull'orizzonte sempre più cupo si profilano altre misure restrittive, i «traumatizzati dal pane» minacciano di estendersi. Sparisce nell'oblio persino la patetica iniziativa [illegible] 20 agosto in cui alcune centinaia [illegible] persone [illegible] bianco, [illegible] mano, avevano formato una catena di amicizia lungo la «linea verde», la tragica terra di nessuno a cavallo [illegible] confine [illegible] fra i quartieri arabi e [illegible] cristiana di Beirut Est.

Ieri infine la mazzata per bocca del primo ministro ad [illegible]m Hoss: il deficit della Banca nazionale ha raggiunto i 130 miliardi di lire libanesi, un passivo da Terzo Mondo che si tenterà di arginare sollevando il problema alla riunione [illegible] Fondo monetario [illegible] Lega araba in programma a Tunisi il 2 settembre. Servirà a compattare la [illegible] rietà, a salvare il Libano dalla bancarotta? I segnali [illegible] sono incoraggianti, a parole gli alleati sono disposti a stendere la mano (c'è la proposta di rilevare il 20 per cento delle riserve per un totale di 800 milioni di dollari), temono però di fare il classico buco nell'acqua, un palliativo [illegible]poraneo all'una crisi in effetti inarrestabile. Si calcola in proposito che gli imprenditori libanesi espatriati da anni abbiano ammassato all'estero fortune immense, da 30 a 40 miliardi [illegible] dollari, circola la voce che il solo Camille Chamoun, l'ex statista scomparso di recente, avrebbe [illegible] in crediti oltre 37 miliardi [illegible] [illegible] forse sporchi che [illegible]munque i proprietari non intendono far rientrare a [illegible] Come [illegible]: mentre il Libano pareva destinato a soccombere sotto i guasti della guerra, rischia piuttosto [illegible] morire dinanzi gli sportelli chiusi delle banche.

Piero de Garzarolli

■ Aouzou: l'ossi in [illegible] ma si combatte [illegible]

AOUZOU — I libici hanno rastrellato le montagne del Tibesti intorno all'oasi di Aouzou che hanno occupato venerdì, come hanno potuto [illegible] giornalisti — tra cui un in[illegible] dell'*Ansa* — accompagnati sul luogo.

Secondo fonti militari libiche le truppe del presidente ciadiano Habré, che [illegible] occupato l'oasi l'8 agosto, si ritirano a Sud.

Ai giornalisti è [illegible] mostrata una notevole quantità [illegible] materiale militare catturato.

Il comando militare ciadiano ha annunciato intanto che i combattimenti proseguono con estrema durezza. Due aerei libici *Mig-23* ed un elicottero da combattimento sarebbero stati abbattuti nel cielo [illegible] città, mentre [illegible] radio ufficiale ciadiana insiste [illegible] denunciare le «menzogne [illegible] fi» riguardo la annunciata conquista da parte dei libici. *(Ansa-Afp)*

Tre morti e venticinque feriti per un attentato

Due autobus-bomba esplodono a Tripoli

Ordigno anche a Beirut - Nuovi tumulti del pane a Sidone

BEIRUT — Il terrorismo è tornato a colpire in Libano. E' di tre morti e 25 feriti il bilancio, ancora provvisorio, dell'esplosione [illegible] ordigni [illegible] in autobus in [illegible] a Tripoli. Le bombe sono [illegible] collocate a [illegible] due autobus di [illegible] parcheggiati a poca distanza davanti al capolinea di piazza [illegible] Tall, da dove partono i pullman per Beirut. I passeggeri stavano per salire, dopo aver comprato i biglietti. C'è stata una prima deflagrazione; poi la seconda bomba è esplosa dopo cinque minuti, mentre le squadre di soccorso erano ancora impegnate ad aiutare le vittime del primo attentato.

In città è subito [illegible] l'emergenza: i soldati [illegible] truppe speciali sciiane, con i mitra imbracciati, hanno completamente isolato la piazza per consentire il rapido [illegible] ambulanze mobilitate per trasportare i feriti negli ospedali.

[illegible] deflagrazioni hanno provocato un incendio di proporzioni abbastanza vaste e [illegible] fiamme hanno raggiunto [illegible] decina di automezzi parcheggiati nelle vi[illegible]. A Tripoli un'[illegible] bomba era esplosa il 15 luglio provocando la morte [illegible] persone e il ferimento [illegible] altre 30. Una bomba nascosta in un cestino dei rifiuti è esplosa anche a Beirut, nella centralissima via Hamra, senza provocare danni o feriti.

Gli attentati non sono stati rivendicati, ma paiono una sfida contro il contin[illegible] militare siriano che presidia Tripoli e Beirut Ovest da febbraio. La tensione nel Paese è cresciuta anche perché ieri si sono ripetute nuove manifestazioni contro il carovita. L'ingresso Nord di Sidone è stato bloc[illegible] [illegible] numerosi dimostranti che hanno eretto barricate con pietre e vecchi pneumatici. *(Agi-Ap-Ansa)*

■ [illegible] e [illegible] il vignettista palestinese ferito da killer

LONDRA — E' morto il vignettista palestinese Ali Al-Adhami, ferito un mese fa da un killer a Londra: lo ha annunciato un portavoce dell'ospedale.

Le vignette di Al-Adhami, pubblicate sulla stampa del Kuwait e diffuse in tutto il Medio Oriente, erano particolarmente feroci nei confronti di Khomeini. Nel quadro delle indagini sull'omicidio, *Scotland* [illegible] ha [illegible] arabo che [illegible] un arsenale di [illegible] esplosivi destinato, secondo la polizia, ad «attentati in tutta Europa». *(Ansa)*

Strauss promette battaglia contro la rinuncia ai Pershing

Missili, sos di Kohl agli elettori

Lettera ai settecentomila iscritti al partito democristiano: [illegible] dividiamoci alla vigilia di importanti elezioni - Ma anche all'interno della maggioranza i falchi protestano per la mancata consultazione

DAL NOSTRO [illegible]

BONN — C'è una nuvola [illegible] sull'orizzonte politico tedesco. [illegible] domani [illegible] in [illegible] a Monaco, [illegible] stato maggiore [illegible]. Lo [illegible] convocato il presidente del partito, Franz-Josef Strauss, e vi prenderanno parte i cinque ministri Csu, il segretario Oerold Tandler, il capo del gruppo parlamentare Theo Waigel. Di che cosa si tratterà? Nessuno ne parla, ma non è un mistero: si parlerà di missili. I cristiano-sociali [illegible] la definizione del loro atteggiamento di fronte alla decisione annunciata l'altro giorno dal cancelliere Kohl.

[illegible] breve i termini della questione. Accettando la doppia opzione zero proposta da Gorbaciov, lo scorso maggio, il [illegible] federale pose una condizione: purché non si tocchino i '72 *Pershing 1A* [illegible] [illegible] tedesche. [illegible] su quei missili, [illegible] cui testata atomica è in mano americana, i sovietici si sono impuntati: e alla fine anche Washington ha pre[illegible] [illegible] Bonn perché rivedesse la sua intransigenza. E Bonn ha ceduto: se ci sarà l'accordo sui missili intermedi, ha detto Kohl, noi rinunceremo a sostituire i *Pershing 1A*, quando fra quattro anni saranno da buttar via.

Mentre Kohl faceva il suo annuncio a sorpresa, Strauss era in visita in Bulgaria. Di lì ha mandato una prima protesta, contro la mancata consultazione degli alleati, e ha convocato la riunione dei capi Csu. Intanto Tandler ha scritto sull'organo del partito, il *Bayern Kurier*, che non ha senso sacrificare senza contropartita i missili tedeschi. E Waigel, preannunciando la battaglia politica dei prossimi giorni, ha detto senza mezze parole che [illegible] essendo stata [illegible] di fronte [illegible] fatto compiuto, non può considerarsi vincolata.

Insomma, fra i [illegible] Csu [illegible] i loro fratelli federali della Cdu è battaglia aperta. E non è che un episodio di una guerra che ormai va avanti [illegible] Qualche settimana fa, [illegible] piovosa estate tedesca è stata [illegible] movimentata [illegible] un'altra [illegible] polemica fra i due partiti. Ancora [illegible] tema di politica [illegible] l'atteggiamento da tenersi nei confronti del Cile, e della domanda di salvo giunta da alcuni cileni condannati a morte. Alla buona disponibilità della Cdu, i cristiano-sociali hanno risposto con critiche aspre. Il partito di Kohl, questa l'accusa, abbanda[illegible] a se[illegible]

Il Cancelliere ha reagito con [illegible] noi non viriamo a destra né a sinistra, [illegible] siamo e restiamo un partito [illegible] Sulla questione dei missili ha gettato sulla bilancia il peso del poteri che gli riconosce la Costituzione. E' un gesto personale, ha detto, destinato a [illegible] una mano a Reagan che vuole concludere l'accordo con i sovietici. E ha lasciato capire [illegible] [illegible] intende ritornare sulla sua decisione.

Kohl, infatti, [illegible] [illegible] parlato. Ma certo la tensione politica con gli alleati bavaresi lo infastidisce. Ieri ha lan[illegible] [illegible] segnale distensivo, con una lettera ai 700 mila iscritti alla Cdu. Contiene un appello alla solidarietà e alla disciplina, implicita[illegible] rivolto anche verso gli scalpitanti cristiano-sociali. Fra tre settimane, ricorda il Cancelliere, ci sono importanti elezioni nel [illegible] Brema e Schleswig-Holstein: sbbene, ovviamente, vogliamo di [illegible] presentare agli elettori l'immagine di una maggioranza riuscita. Ma non sarà facile, per Kohl, padroneggiare l'ira di Strauss.

Alfredo Venturi

■ Reagan ripete: accordo vicino, ma...

WASHINGTON — Nel consueto discorso radiotrasmesso del sabato, Reagan ha rivolto un nuovo appello all'Urss perché ritiri l'Armata Rossa dall'Afghanistan, abbatta il Muro di Berlino, consenta libere elezioni nell'Est europeo e [illegible] un dibattito interno sulle proprie spese militari. Soltanto se Mosca rinuncerà alla forza come strumento di politica estera si può davvero pensare a migliori rapporti Est-Ovest, ha detto, sottolineando che è stato il riarmo americano avvenuto durante la sua Presidenza a «costringere» l'Urss a negoziare seriamente sul disarmo e ad accettare un trattato «ormai vi[illegible] per lo smantellamento degli euromissili. *(Ansa)*

Firme e lettere ai giornali per bloccare due pellicole di dura denuncia ecologista

I film Verdi fanno scandalo in Urss

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

MOSCA — Hanno dovuto combattere una «dura battaglia». [illegible] avverte il giornale [illegible] partito di Mo[illegible] Ma presto saranno proiettati in ogni città dell'Unione Sovietica. Per «*Signora tundra*», del regista Serghei Miroshnichenko, e [illegible] «*Diga*», di Vladimir [illegible]znetsov, le polemiche però non [illegible] finite: il loro obiettivo, suscitare un di[illegible] su temi ecologici [illegible] ancora inconsueti nell'Urss — il massacro delle renne [illegible] grande Nord del Paese e le conseguenze che la costruzione di un bacino idroelettrico ha sull'ambiente [illegible] —, può [illegible] riuscito. Contro «*Diga*» sono state [illegible] colte molte centinaia di firme, nel tentativo di bloccarne la diffusione; in favore della proiezione [illegible] due pellicole si sono schierati alcuni noti scrittori, da Valentin Rasputin a Vladimir Krupin a Viktor Astafiev. E' una [illegible] «battaglia [illegible] lettere», [illegible] la definisce [illegible] *Komsomolskaia Pravda*, il [illegible] sui giornali, tra sostenitori e oppositori.

Perché questo fervore? Perché tanti accaniti rimproveri, [illegible] accuse, tante prolungate polemiche? A scatenarle [illegible] [illegible] tanto «*Signora tundra*», [illegible] pure non risparmia critiche molto severe alla «*terribile crudeltà*» dei cacciatori di renne e alla complicità della scienza. Ogni anno — denuncia il film — centomila animali sono massacrati, e la maggior parte per niente, dal momento che soltanto il dieci per cento è utilizzato, direttamente dai cacciatori o dall'industria. Il resto, accusa Miroshnichenko, resta nella [illegible] a marcire, e [illegible] *la benedizione della scienza*»; perché la tundra, ci si giustifica, non è più capace di nutrire tutti i suoi [illegible] e il loro numero va quindi ridotto. Purtroppo, ribatte il regista, «*questa raccomandazione non si basa su programmi scientifici* [illegible] *e, per di più, viene eseguita in modo frettoloso e con cru*[illegible]*tà. E' così che si distorcono le relazioni tra l'uomo e la natura*».

A far germinare le [illegible] più aspre è stata sopratutto [illegible] centrale idroelettrica. L'opera [illegible] Kurnetsov contiene un dialogo-chiave per comprendere quanto [illegible] oggi in Unione Sovietica in campo ecologico; per capire quali sono — anche qui — le relazioni tra le ragioni [illegible] sviluppo e le preoccupazioni degli «ambientalisti». Nel lungo scontro verbale tra lo scienziato e l'ingegnere, le due linee si confrontano; e il risultato è un'incomprensione sorda, totale. Lo scienziato enumera le centinaia città e i cinquemila villaggi «*scomparsi dalla faccia della terra russa sotto i mari artificiali*», i laghi creati dalle dighe; l'ingegnere parla dei milioni di [illegible] delle fab[illegible] alimentate [illegible] quell'energia. Lo scienziato ragiona sulle sorti della grande cultura russa, sui monumenti scomparsi sott'acqua, a [illegible] l'ingegnere [illegible] [illegible] turbine [illegible] centrale. L'uno insiste sui danni ai terreni, sull'indebolirsi dell'agricoltura; l'altro sulla necessità di accelerare i finanziamenti ai cantieri, di aumentare la velocità dei lavori. Parlano due linguaggi diversi e lontani; non si capiscono, forse non riescono nemmeno a sentirsi.

[illegible] il film [illegible] gli argomenti dello scienziato. Perché non scavare canali paralleli ai fiumi, piuttosto, e non sbarrarli poi con le dighe?, si chiede. «*La diga sul fiume è come un trombo* in [illegible] *ma*»; [illegible] male, uccide l'organismo. Perché non sfruttare meglio l'energia del vento?

La regione di [illegible] [illegible]anetsk — [illegible] si è [illegible] struita una famosa [illegible] — potrebbe trarre energia per decenni, dal vento, mentre la diga [illegible] sommerso cinquecentomila ettari di terre fertili e annegato settecentoquaranta antichi villaggi e città. Perché tutto questo si chiede Kurnetsov?

Il film [illegible] da [illegible] risposta. Ma le polemiche che ha [illegible] prima ancora [illegible] venir proiettato, confermano che i [illegible] ecologici sono diventati, nell'Unione [illegible] vietica di Gorbaciov, [illegible] privilegiato [illegible] discussione pubblica, di confronto animato.

Capace di chiamare a raccolta [illegible] intellettuali significativi; di [illegible] consenso tra la gente. Di organizzare opinione.

Emanuele Novazio

■ Nicaragua Il vicecapo di S. M. ucciso dai contras

MANAGUA — Il [illegible] di [illegible] Maggiore del Nicaragua, comandante Francisco Gutierrez, è stato ucciso dai guerriglieri antisandinisti che [illegible] un'imboscata all'automezzo sul quale viaggiava nella provincia di Jinotega, circa duecento km a Nord della capitale.

[illegible] ha annunciato il ministero della Difesa. Il comunicato afferma inoltre che nella stessa zona i *contras* hanno abbattuto con [illegible] *Redeye* di fabbricazione americana un elicottero *M7-17* che trasportava soldati da Zamporera a La Vigna. Undici militari sono rimasti uccisi, il pilota e il suo secondo sono rimasti illesi. Dal giugno scorso, gli antisandinisti hanno abbattuto tre elicotteri. *(Ansa-Afp-Ap)*

In America sempre più numerosi i casi di discriminazione ai danni degli alunni malati

Senza scuola i figli dell'Aids

In un paese [illegible] Florida in fiamme la casa di tre bimbi sieropositivi: contro di loro un comitato [illegible] genitori - I piccoli [illegible] sono soprattutto neri o centroamericani - Test obbligatorio per [illegible] gli immigrati

DAL NOSTRO INVIATO

NEW [illegible] — Andrew Ray s'è svegliato appena in tempo: [illegible] già piena di fumo, il fuoco [illegible] bruciava mobili [illegible] pareti, l'aria irrespirabile. S'è trascinato fuori, semisvenuto, e ora è [illegible] all'ospedale di Arcadia, un villaggio agricolo con diecimila abitanti, nella Florida più [illegible]

L'incendio che ha distrutto l'abitazione, dicono pompieri e sceriffo, può [illegible] un [illegible]. Ma può anche essere doloso, ci sono tracce [illegible] benzina [illegible] alla [illegible] dei Ray, e Andrew ha sentito [illegible] puzza del carburante. E [illegible] anche il movente [illegible] colpire il clan dei Ray. [illegible] colpa [illegible] piccoli Robert, Candy e [illegible] Ray, i nipoti [illegible] Andrew. Hanno dieci, nove e otto anni, [illegible] hanno mai fatto male a nessuno, [illegible] nella Arcadia li odia.

Un gruppo [illegible] cittadini s'è organizzato [illegible] vociferante club «Citizens against Aids [illegible] schools», cittadini [illegible] l'Aids nelle scuole, e la [illegible] ragione sociale [illegible] ovvia, chi può [illegible] a favore del morbo nelle classi? «*Infatti*, [illegible] ci importa del problema in generale — dice [illegible] [illegible] fondatori — *il problema è che i tre fratelli Ray devono restarsene* [illegible] casa».

Robert, Candy e Richard sono sieropositivi al [illegible] sull'Aids. Hanno contratto il virus [illegible] clinica: tutti e tre emofiliaci ricevono una [illegible] con medicinali a [illegible] [illegible] plasma sanguigno, [illegible] [illegible] partita del farmaco preparata [illegible] sangue infetto prima dei test più sofisticati. Il contagio.

La reazione [illegible] [illegible] di Arcadia [illegible] è fraterna. Il signor Ray [illegible] visto recapitare un annuncio, è meglio che i bambini restino a casa, basta [illegible] la scuola. I piccoli [illegible] frequentano [illegible] *Memorial Elementary School*, se la [illegible] benino, ma [illegible] c'è niente da fare, devono restare fuori.

Papà e mamma Ray, due enormi americani, lui con la barba e l'eterno cappello da baseball, lei [illegible] pantaloni viola, [illegible] al [illegible]. Denunciano la situazione al magistrato [illegible] ottengono giu[illegible]: non c'è pericolo di contagio in classe, i ragazzi possono tornare.

All'inizio della settimana [illegible] aprono [illegible] [illegible] [illegible] metà degli [illegible] iscritti [illegible] *Memorial School* resta a [illegible] «*Perché ci* [illegible] *i fratelli Ray*». I figli [illegible] cittadini spaventati dai piccoli emofiliaci [illegible] portati a sfilare [illegible] patetici [illegible] «*Non voglio* [illegible] *all'Aids*», [illegible] *voglio morire*». Robert, Candy e Richard sono scortati [illegible] poliziotti.

Poco a poco [illegible] [illegible] situazione sembra agevolarsi, [illegible] ragazzi su quattro si presentano in classe. Molti, come [illegible] figlia della signora Clarence Champeny, hanno forzato la mano [illegible] genitori [illegible] [illegible] poter seguire le lezioni.

[illegible] minoranza però non si arrende. [illegible] telefonano a scuola: «*Sparbeste c'è una bomba*». Falso allarme. Due ore dopo la bomba [illegible] [illegible] [illegible] autobus scolastico: la perquisizione non trova nulla. Il terrorismo psicologico si rivolge [illegible] ai Ray. Giovedì una [illegible] ripete al telefono: «*Basta mandare i ragazzi in classe, altrimenti vi bruciamo la casa*».

Il signor Ray, che non sorride mai né parla con i cronisti, carica la famiglia sul [illegible] camioncino bianco e [illegible] fuori venerdì pomeriggio, per il week end. Durante la notte, scoppia l'incendio annunciato e gli distrugge la [illegible] I tre bambini stavolta [illegible] colpiti. Il loro buon umore incosciente [illegible] re: «*Papà perché ce l'hanno* [illegible] *soli*?».

L'Aids si contagia per contatto intimo con il sangue infetto e [illegible] classe, anche tra [illegible] piccoli, [illegible] di un'eventualità assai [illegible] La [illegible] autorità sanitaria americana, il dottor Everett Koop, «*Surgeon General*», ha più volte spiegato in televisione che bastano elementari precauzioni da parte degli insegnanti perché la presenza di un bambino [illegible] positivo in classe sia statisticamente [illegible] [illegible] pericolosa del viaggio in [illegible] fino a scuola. Non [illegible] il oltre, [illegible] gente è confusa dopo tante voci contrastanti e, nell'impossibilità per [illegible] [illegible] cure, [illegible] la vince sui ragionamenti degli scienziati.

[illegible] signora Theresa Crenshaw, [illegible] dottoressa nominata da Ronald Reagan nella commissione presidenziale per il controllo dell'Aids, è per esempio risolutamente contraria [illegible] ammettere i piccoli sieropositivi in classe. Non cita dati per [illegible] la [illegible] tesi, ma quando la [illegible] vente [illegible] paura se [illegible] frega dei numeri, che pure parlano chiaro: dei 40621 casi di Aids negli Usa (la [illegible] dei pazienti è morta), [illegible] bambini [illegible] [illegible] Nessuno ha preso la malattia a scuola o giocando. 34 [illegible] emofiliaci [illegible] i Ray. [illegible] [illegible] genitori tossicodipendenti [illegible] hanno [illegible] to la [illegible] [illegible] [illegible] sughi infatti, 54 sono [illegible] contagiati [illegible] [illegible] [illegible] sangue non controllato. Di tredici casi [illegible] si ha chiara la storia clinica.

La malattia ha fatto vittime [illegible] i piccoli nella stessa proporzione con cui ha colpito la popolazione [illegible] [illegible] 444 casi 288 morti. [illegible] tra gli emofiliaci, 42 per colpa delle trasfusioni, [illegible] per [illegible] preso la malattia dai genitori tossicodipendenti.

La maggioranza [illegible] bambini malati. 355, [illegible] contrario [illegible] piccoli Ray, non è [illegible] pelle bianca, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Centroamerica. [illegible] malattia, che finora ha colpito [illegible] America soprattutto omosessuali maschi bianchi, [illegible] rallentato [illegible] sua [illegible] nella comunità [illegible] [illegible] ora [illegible] sta diffondendo tra le minoranze: i servizi sanitari hanno già annunciato che tutti [illegible] immigrati che vogliono ottenere un permesso [illegible] soggiorno permanente [illegible] sottoporsi a un test sull'Aids. Quasi tutti i bambini colpiti nascono nei ghetti delle grandi [illegible] [illegible] tossicodipendenti. La propaganda contro [illegible] malattia e l'educazione sessuale non penetrano negli slums come Harlem o [illegible] Stuyvesant e quelle poche informazioni [illegible] riescono a [illegible] [illegible] raggiungono la [illegible] degli eroinomani, chiusi in edifici semidistrutti, isolati fuori anche [illegible] famiglia. L'ignoranza [illegible] strage. Racconta José Perez, attivista nella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Incontro con la popstar: a pochi giorni dal debutto italiano la cantante parla del suo lavoro, della sua vita

Madonna: nessuno mi può comandare

Una donna forte, una perfezionista - Scelte ragionate, anche nel cinema: «Rifiutai il film su Evita» - Il successo di «Cercasi Susan» e «Who's that girl» - Il rapporto col marito Sean Penn - «Il sesso è sporco, ma non accetto di spogliarmi in scena»

Dopo il concerto di ieri sera a Parigi e quello di lunedì a Nizza Madonna sbarca in Italia. Venerdì sarà a Torino, poi a Firenze. Oltre che con le tournée e le esibizioni live la popstar è molto impegnata anche sul fronte del cinema. A New York la gente ha preso d'assalto i Times Square per la prima di «Who's that girl», il suo nuovo impegno sullo schermo dopo «Cercasi Susan disperatamente» e «Shanghai surprise». Lynn Phillips, giornalista di «American film» l'ha incontrata e lungamente intervistata. Madonna racconta del suo lavoro di attrice e della sua vita.

— Lei ha seguito personalmente la lavorazione dei suoi video: ma come vanno le cose nel cinema?

«E' un'altra faccenda. Ma voglio conoscerne ogni aspetto. Quando faccio un video pretendo di sapere quanto costa e chi ci lavora, mi preoccupo come una pazza e tutti mi ripetono: «Non ti agitare! C'è gente pagata apposta per fare questi lavori. Non mi accontento di stare davanti alla telecamera».

— Ha preso parte attivamente alla nascita e alla realizzazione di «Who's That Girl»?

«Dopo "Shanghai Surprise" avevo in mente di fare "Blind Date", agli studi Tri-Star. Pensavo di avere l'approvazione del protagonista e del regista, e mesi dissero che avevano già ingaggiato Bruce Willis. Il che proprio non andava. Però ero davvero entusiasta all'idea di fare una commedia sofisticata e stravagante, e così quando Jamie Foley propose "Who's That Girl", per me fu una specie di premio».

— Ci sono stati contrasti per «Shanghai»?

«No, i dirigenti della Warner erano ben disposti verso il progetto. Si è lavorato con gli autori per limare i testi, per renderli migliori».

— Come si vestiva quando incontrava i dirigenti della Warner?

«Con un completo blu scuro».

— Davvero?

«Sì, ma ero da mesi in incognito (sorride) poco convenzionale».

— C'è molta differenza a lavorare in un rock-video o in un film?

«Non è molto diverso, è diverso la percezione del pubblico. La gente crede che io sia come mi vede nei video. Per me si tratta soltanto di personaggi, anche se contengono una parte di me. Quando feci "Cercasi Susan disperatamente", mi dissero: "Sta veramente recitando se stessa", così pensai: ciò significa che per convincere tutti devo interpretare un personaggio stranamente opposto. Il che è una trappola».

— E così che si è messa in incastrare con «Shanghai»?

«Più o meno, mi piaceva Warren Beatty come regista. Una volta là, il regista, Jim Goddard, non aveva la minima idea di quello che stava facendo e dal secondo giorno tutto andò male. Quel film non poteva essere più diverso da "Cercasi Susan disperatamente", una maledetta esperienza da cui ho imparato molto e che non rimpiango».

— Questo l'ha reso più prudente?

«Oh sì! Certamente! E' terribile cercare di capire una seconda volta quello che vuole il pubblico. Mi sono con se stessi è la soluzione migliore».

— Suo marito Sean Penn le prende le decisioni creative?

«Rispetto l'opinione di mio marito».

— C'è qualcuno che ha potere di veto sulle decisioni che riguardano la sua carriera?

«Neppure per sogno».

— Ha rifiutato ruoli come «Evita». Deve averle dovuto sulle scherno...

«Ho avuto diversi incontri con il produttore Robert Stigwood, e in Cina ho divorato tonnellate di libri su Evita, Stigwood insisteva per farne una specie di operetta. Per me l'unico modo interessante di realizzare "Evita" sarebbe stato un dramma, così non se ne fece nulla. Mi piacerebbe un giorno e l'idea fare un film è canto, il passaggio diventa troppo difficile se il film è proprio».

— Ha deciso di non fare più neppure scene di sesso?

«Sono a un punto della mia carriera qualsiasi tipo di nudità sarebbe un'incredibile distrazione in un film. In generale è un assurdo capire quando il funziona, esempio, mi piacque "Betty Blue", sentivo che la nudità era naturale importante per raccontare la storia, mi ha invece infastidito la nudità di "Blue Velvet", sentivo che veniva solo per impressionare il pubblico».

— Woody Allen, dopo sul il sesso è una sporca. Mi risponda: «Soltanto quando lei è buona». Lei il sesso sia una cosa sporca?

«Soltanto quando mi fai il bagno».

— Però gioia romantici persone nel letto. La gente guarda tutto immaginandone la fine...

«Ogni tanto cado in questa trappola, ma solito...non so... semplicemente non penso che stia per finire! E' da parecchio tempo che mi va tutto bene».

— E' d'accordo con il critico Michael Ventura quando dice che nei film americani: il sesso e per i preliminari, la violenza per il culmine»?

«Penso che per gli americani sia difficile esprimere desideri e passioni nel film. Deve sempre succedere qualcosa di brutto, violento, oppure la relazione non dura. Non sarò mai tentata di fare film violenti. piacciono i ruoli dove le donne sono forti e vittoriose. Tutto quello faccio deve essere una specie di celebrazione della vita».

— Le sue idee, sulle donne, sulla vita, non fossero commerciabili, le abbandonerebbe?

«Oh, (orrida), certo che saranno commerciabili.

— Nei suoi lavori la gente ha elevato...

«Penso la sfida suprema: avere certo stile, una certa grazia, anche se non hai mai fatto i soldi e non fai parte della buona società e non conosci l'etichetta. Io sono cresciuta in un mediocre ambiente della piccola media borghesia, ma mi vergogno con la gente che ha dovuto, a un certo punto della sua vita, lottare per sopravvivere. Questo dà un altro tono al tuo carattere».

— Aveva sei anni quando è morta sua madre...

«Quel periodo, in cui mi accorsi che mia madre non più fare la madre e capii che stavo perdendo, ha molto a che fare con la rabbia e la mia sensibilità per la vita. lasciò con una grande ansia di dover riempire una specie di vuoto».

— Comunque, qualche modo fu una ragazza ma...

«Nel senso che mi prendevo di fratelli e sorelle, I con. Uno dei film di cui sto occupando il proprio è una madre che fa tutto per amore dei figli».

— D'altra parte, nel video «Borderline» lei recitava ardentemente giocare con i ragazzi.

«Vero. Ho avuto una tradizionale educazione cattolica e vedevo i privilegi che erano i miei fratelli maggiori. Potevano far tardi, andare ai concerti, giocare nei dintorni io ero esclusa. Poi, nel periodo in cui facevo la ballerina, molti uomini erano omosessuali, così ero esclusa un'altra volta. Da qualche parte dentro di me c'è un ragazzino frustrato. Ci giurerei!».

— C'è qualche classico hollywoodiano che le è venuto in mente girando «Who's That Girl»?

«"Bringing Up Baby", mi piacciono quei film dove le donne riescono sempre a farla franca ma la loro unica arma è la risata. E tu finisci per innamorarti di lei».

Lynn Phillips

Copyright 1987 «The American Film Institute» per la Stampa

«Sono sempre stata esclusa dai giochi dei miei fratelli. Da qualche parte dentro di me forse si nasconde un ragazzino frustrato». Ama i film nei quali le donne alla fine riescono a farla franca

Parigi. Il premier Jacques Chirac abbraccia Madonna in un ricevimento al municipio della capitale: la rockstar ha offerto 500 mila (oltre milioni di lire) per le ricerche sull'Aids

Ieri il trionfo a Parigi

PARIGI — più di mila persone, compresi la figlia di Chirac e Alain Delon che è arrivato ieri sera a Parigi per Madonna.

Per il concerto della popstar il parco di Sceaux si è aperto alle tre, ma già molto prima una marea di persone ha incominciato a dirigersi verso gli ingressi. Il tratto di metropolitana che collega il capitale alla banlieue è stato affollatissimo per tutta la giornata. Le forze dell'ordine infatti avevano raccomandato di usare privati per evitare pericolosi . E l'ultimo weekend d'agosto si calcola che oltre due si stiano riversando sulla capitale.

La sorveglianza di oltre mille poliziotti e un tempo ottimo hanno accompagnato il pacifico confluire della folla. Moltissimi giovani, ma anche molti adulti per questa manifestazione che si è rivelata essere evento musicale, una occasione elettorale il colore gollista, poiché apertamente patrocinata dal primo ministro Chirac.

Per raggiungere l'enorme palco, la cantante ha preferito l'elicottero. E è comparsa che a notte fatta quando hanno potuto entrare gli schermi giganti sui quali, ai lati del palco, rimbalza la sua immagine ingrandita.

Prima di lei si sono esibiti i gruppi di supporto, suoi accompagnatori nel maxitour europeo.

Madonna, dinanzi a 77 mila spettatori, durante il concerto allo stadio Wembley di Londra due settimane fa (Telefoto Epa)

L'aerostato si alza in volo per sport e pubblicità

Sulla vecchia mongolfiera adesso salgono gli sponsor

Reclamizzato anche il Palio di Siena - Un «pallone» costa 25 milioni

LEVALDIGI — Sei mongolfiere si sono alzate ieri sul Lago di Lugano in Svizzera. Erano di motoscafi e questa novità, come pure la mongolfiera da yacht di cui si è parlato alcune settimane fa, non entusiasma i «puristi» dell'aria che considerano con molta serietà il loro sport.

L'aerostato è stato inventato dai fratelli Joseph e Etienne de Montgolfier nel 1783. è perfezionato nella forma e nei materiali di costruzione, ma continua a rappresentare la più immediata sfida dell'uomo ai venti. Questi spingono l'apparecchio, ma il pilota deve prevederne la direzione per trasformare l'avventura in un raid regolare.

Negli Stati le mongolfiere hanno in Inghilterra settecento, in Spagna duecento. Da noi si è appena agli inizi: venti apparecchi e trenta piloti alcuni dei quali riuniti in consorzio. La capitale delle mongolfiere è Levaldigi, in provincia di Cuneo dove, alla fine degli Anni 70, per iniziativa dell'ing. Gallo Orsi, l'Aeroclub Provincia Granda acquistò il primo pallone.

Tra i pionieri Paolo Contegiacomo di Ceva e Giovanni Aimo di Mondovì. Quest'ultimo, industriale dell'abbigliamento, ha compiuto i primi voli con la moglie che però ora ha smesso («Non ho paura: soltanto non mi piace volare, neppure in aeroplano», dice l'interessata). Giovanni vanta millecinquecento ore di volo ed è istruttore nazionale. E' già stato negli Stati Uniti, in Francia ed in Inghilterra alla fa- Balloon Fiesta di Bristol che rappresenta nello stesso tempo un raduno ed un giro di di terra di 5 al 12 settembre a Stubenberg Am See, in Austria, parteciperà ai Campionati del Mondo insieme con Nello Charbonnier di Aosta e Cesare Gardini di Torino.

Salendo nel cielo cinerose

«Il nostro sport — dice Aimo — si presa con serietà. Per ottenere il brevetto sotto il controllo dell'Aero Civile bisogna sedici ore di volo con istruttore».

Aimo conosce bene le correnti della zona di Levaldigi che è capace di preparare da solo il suo aerostato, alzarsi nell'aria e ritornare allo stesso campo dopo un giro di due o tre ore. Il dell'autogonfiatore. Per le indispensabili alcune due persone di equipaggio a terra, una radio, un camioncino e molta fantasia. Di sa dove si parte ma non dove si arriva e il furgoncino deve correre a recuperare gli aeronauti.

Il berlinese Peter normai italiano dopo quasi di residenza a Torino, è il fotografo ufficiale di questi palloni volanti. Ha scattato oltre cinquemila istantanee. ma ancora con emozione uno dei suoi primi voli. Il bruciatore si era spento, il pallone terra ed oltre ed Aimo, una manovra acrobatica, in piedi sul bordo navicella, tenendosi con una mano ad una cima riuscì con l'altra a riattizzare il fuoco della salvezza.

Il record italiano ufficioso di in mongolfiera novemila metri, a Paolo Bonanno, strano uomo di sport, di professione inventore (collabora con l'Alitalia ed esporta in tutto il mondo macchine per sudare da lui ideate) è anche A Revello, vicino a Saluzzo, ne ha già insieme otto.

Un buon pallone costa sui venticinque milioni. Consiste in un involucro di nylon 2000 cubi, alto come una casa di cinque piani. Appesa sta la tradizionale cesta di vimini tre sopra quale il sistemato il bruciatore. Usando il gas propano si scalda l'aria precedentemente immessa nella mediante un ventilatore.

I viaggi di questi apparecchi variamente colorati che si alzano e si abbassano a seconda delle termiche e manovra accendi-spegni piloti sono molto spettacolari tanto che mongolfiere sono scelte per il lancio di prodotti commerciali. Il loro avvenire è nella sponsorizzazione. A Levaldigi vi è la mongolfiera delle borse, Mandarina Duck, un altro aerostato è a forma di un gelato Algida, oggi a Lugano una mongolfiera speciale è stata costruita le testate d'un giornale ticinese. «L'uso più divertente del mio apparecchio — racconta Aimo — è avvenuto alcuni anni fa quando l'Onda vinse il Palio di Siena. La Contrada, oltre al successo, volle anche la beffa, fece innalzare il mio aerostato dalla piazza del Palio e da una certa quota buttammo un pupazzo-caricatura dei rivali. Noi per fortuna atterrammo sulle Piuttosto lontano».

Paolo Bertoldi

Cinquant'anni fa scompariva misteriosamente l'aviatrice americana Earhart

Il giallo di Lady Amelia, regina dei cieli

La donna stava tentando il giro del mondo: la notte del 2 luglio 1937 è sparita nel Pacifico Centrale - Due ipotesi: l'aereo senza carburante ha tentato l'ammaraggio, oppure è stato abbattuto dai giapponesi (l'impresa aveva obiettivi spionistici?) - Il corpo non fu mai trovato

Nell'estate di cinquant'anni fa cominciava il giallo di Earhart, la celebre aviatrice. Il bimotore «Electra» scomparso nel Pacifico, il mondo trepidava per lei. Per molti giorni misteriosi messaggi all- un'altalena e delusioni do le premesse un giallo che non è stato ancora risolto, dopo mezzo secolo.

Erano gli anni in cui le imprese aviatorie riempivano dei giornali e passionavano le folle, come sbarco di Neil Armstrong sulla Luna; i nomi di Lindbergh e di De Mermoz e di Ferrarin erano popolari, e popolarissima era anche l'americana Amelia Earhart. Allora aveva anni, sottile, un viso da ragazzina sotto una bionda frangia ribelle, prima donna a sorvolare l'Atlantico, paragonata al mitico Lindbergh e per questo soprannominata Miss Lindy. Già in possesso di un gran numero di primati, in quell'estate del era impegnata in fantastica impresa che avrebbe dovuto consegnarla alla storia il giro

partita il primo giugno da Miami, accompagnata da Fred Noonan come secondo pilota, su appositamente Lockheed e quando avvenne l'incidente aveva già percorso oltre 35 mila chilometri 47 mila previsti. Aveva toccato il Brasile, volato l'Atlantico fino a Dakar in Senegal, l'Africa, fatto tappa in India. Poi aveva affrontato la parte più rischiosa, l'Oceano Indiano, la Nuova Guinea e ora attaccava il Pacifico nelle ultime tre tappe mentre già l'America le preparava il trionfo.

Alle 2,00 del 2 luglio, mentre all'isola Howland, nel Pacifico centrale, si attende l'atterraggio dei due trasvolatori decollati dalla Nuova Guinea, la motonave «Itasca» della Guardia Costiera americana in navigazione nella zona capta un messaggio drammatico: «Qui *KHAQQ* (la sigla dell'«Electra»): *voliamo nella nebbia, voliamo terra, carburante per mezz'ora*». Fu l'ultimo messaggio del velivolo di Earhart e di Fred Noonan.

La notizia che l'aviatrice è dispersa rimbalza la sera sui giornali di tutto il . «*Miss Amelia caduta nell'Oceano?*» è il titolo de *La Stampa* del 3 luglio. Scatta un'imponente operazione di salvataggio prendono di navi, tra cui le «Lexington» e . E comincia il dei messaggi radio: veri, falsi, immaginari? L'aereo, dicono gli esperti, se ben chiuso potrebbe a galleggiare per ore, forse per giorni; e anche i motori potrebbero essere ancora in grado di funzionare fornendo la necessaria energia elettrica alla radio di bordo. quindi, confusi, imprecisi, contraddittori, non possono ignorati a priori.

Le navi e aerei perlustrano l'Oceano intorno all'isola Howland ma non hanno indicazioni sul punto preciso dell'incidente. Il 5 di Francisco afferma di capitato drammatico appello: «*Siamo a metà sommersi, non possiamo resistere per molto tempo*». Un altro appello raccolto dai servizi *Nord Howland. Chiamato KHAQQ... Verso Nord... Non possiamo tenerci a galla molto tempo*».

Anche i marconisti al lavoro a bordo degli di linea della Pan American affermano di aver captato segnali sulla lunghezza d'onda della radio di Miss Lindy. Da New York il marito di Amelia, l'editore George che ha conosciuto l'aviatrice nel '29 al termine di un'ennesima impresa trionfale e sposata poco dopo, fa appello al presidente Roosevelt perché le ricerche siano interrotte.

La Marina fa l'ipotesi che i due aviatori abbiano sbagliato rotta mancando l'isola Howland e abbiano poi esaurito il carburante nella speranza di trovare terra. Le ricerche, fatte con mezzi crescenti, vengono quindi estese agli innumerevoli atolli corallini sparsi nell'Oceano. A luglio anche nell'animo dei più ottimisti si una lo scoramento: il 13 Italo Balbo, popolarissimo per le sue imprese tiche, il sapere un messaggio inviato da Tripoli tramite la United Press, che ritrovare la Earhart, e il suo compagno erano ormai solo più una questione di fortuna. Ma, aggiunge, «*mi rifiuto di recidere l'ultimo filo di speranza*».

Per tutto il resto dell'estate giungono notizie direttorie, nasce che presto si spengono; poi, l'inizio di settembre, le navi il Pacifico cala il silenzio. Altri drammatici avvenimenti cupano le pagine del giornali: il fascismo si prepara a vibrare l'ultimo colpo al governo spagnolo e il Giappone, rafforzato patto con l'Italia e con Germania da poco firmato, attacca la Cina. Il Pacifico si prepara a diventare luogo di scontro della seconda guerra mondiale.

Intanto, però, strane voci. Qualcuno insinua che la Earhart, notoriamente vicina al presidente Roosevelt e ai circoli politici Washington, stata incaricata dai servizi segreti di sorvolare alcune isole del Pacifico dove i giapponesi stavano facendo minacciosi preparativi e Fred Noonan, esperto di osservazione aerea, fosse stato imposto all'aviatrice, inizialmente decisa a compiere l'impresa da sola, proprio per questo scopo spionistico.

L'«Electra», si disse, era stato abbattuto appunto dai giapponesi. Secondo un'altra ipotesi l'aereo senza benzina sarebbe stato costretto ad ammarare e i due occupanti sarebbero stati catturati da una nave nipponica e fucilati; secondo una variante di quest'ultima tesi invece stati tenuti prigionieri in Giappone.

La Earhart dopo la guerra sarebbe addirittura rientrata in America con un nome falso. Un'ipotesi che sembrerebbe del tutto fantastica se non ci fosse il fatto che George Putnam, morto dopo fine delle ostilità, ricevette un telegramma senza firma che diceva: «*Campo liberato, tutto bene, potremo raccontare*».

Vent'anni dopo la tragedia, nell'aprile del '60, le rivelazioni di donna giapponese naturalizzata americana parvero confermare l'ipotesi della fine mano giapponese. La donna, Josephine Akiyama Blanco, nativa dell'isola di Saipan (gruppo delle Marianne) che all'epoca dei fatti aveva sette anni, raccontò alla rivista americana Parade che nell'estate del '37 vide un aereo ammarare fortunosamente di fronte alla spiaggia dopo aver sorvolato la segretissima base militare costruita nell'isola dai giapponesi; due persone, «*un uomo e una donna vestito da uomo e con i capelli cortissimi*», giustiziate sino alla riva dove furono catturati da una pattuglia di soldati nipponici.

I due, la donna, furono condotti nella boscaglia dove dopo si udì una scarica di fucileria. I soldati tornarono soli. Come era stato possibile che l'aereo si trovasse sull'arcipelago delle Marianne, esattamente a Nord della Nuova Guinea, quando per arrivare a Howland avrebbe dovuto volare a Est lungo l'equatore? la Earhart né Noonan tipi da commettere errori di rotta così madornali.

L'ipotesi che il volo dell'«Electra» celasse intenti nascosti non appariva campata in aria. Ci fu chi rilevò che in quegli stessi anni un pilota australiano, Sidney Cotton, partecipando ad un rally aereo aveva fotografato impianti industriali e militari vasti Reno sotto gli occhi delle autorità tedesche.

D'altra parte è noto che prima, durante e dopo la i servizi segreti americani utilizzarono spregiudicatamente alcune compagnie particolarmente legate agli ambienti politici, come la Pan Am, la Braniff, la Flying Tigers per svolgere azioni di spionaggio, mentre la Cia addirittura reti spionistiche filocinesi destinate ad appoggiare i propri disegni in vari Paesi, dal Sud-Est asiatico, il Medio Oriente, all'America Latina che si decise a smantellare solo nel '75, dopo la guerra nel Vietnam.

Sulla base delle rivelazioni di Josephine Akiyama Blanco furono fatte ricerche e un reporter della catena Cbs si recò a Saipan nel '85 seguendo anche le concordanti indicazioni che un fotografo americano aveva avuto anni prima da una vecchia donna dell'isola. Ritrovò resti umani e frammenti metallici che potevano essere parti dell'Electra. I resti furono a lungo esaminati dagli esperti ma nessuna certezza è stata mai raggiunta.

Vittorio Ravizza

In un'immagine di cinquant'anni fa Amelia Earhart siede sul muso del suo Lockheed Electra

Giorno della verità in Valtellina, nessuno può azzardare previsioni

Il rischio è un'onda di 50 metri

Il momento più pericoloso è cominciato all'alba quando l'acqua ha raggiunto la diga - Telecamere del TG2 sull'invaso in trasmissione stamane in diretta

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — Il lago cresce e s'allarga, da questa mattina è a quota 1102 metri, all'altezza della diga di massi e fango. Inizia la «tracimazione», come la chiamano i tecnici. L'acqua preme, s'infila e s'infiltra in questa diga naturale che è lunga tre chilometri. «Dalla centrale dell'Aem di Premadio riusciamo a regolare la portata d'acqua. Ieri, dai 20 ai 10 metri cubi al secondo la tracimazione sarà lenta. Aspettiamo che l'acqua si assesti, che entri negli avvallamenti della diga». Pietro Lunardi, vice presidente della Commissione dei esperti.

Aspettano, tutti in Valtellina aspettano. Da oggi ogni minuto è un rischio, ogni minuto può portar la conferma all'ipotesi peggiore: acqua e diga crollano. Da ieri a mezzogiorno, nei 40 chilometri che scendono dalla diga a Sondrio, sono rimaste solo case e militari. Tutti via, evacuati. Anche due «divieti assoluto di circolazione». Dall'elicotterino della Guardia di Finanza si vedono le jeep, le pattuglie che vanno di casa in casa. Controllano che non sia rimasto nascosto, che nessun incosciente sia rimasto. Controllano anche dagli elicotteri.

La notte è passata secondo le previsioni. A mezzanotte hanno ridotto la portata dell'acqua che scende da Premadio. «Dobbiamo portare il lago al limite dello sfioro sulla diga — spiega Lunardi, che all'università di Firenze ha la cattedra di «consolidamento del territorio» — ma questo, sia chiaro, non è un esperimento sulla pelle dei valtellinesi. Questa è una necessità, un'esigenza. Ogni intervento in questi giorni del tempo sarebbe delinquenziale. Qui, con un altro temporale, avrebbe tracimato da solo, in modo assolutamente incontrollabile».

Lunardi parla a nome dei tecnici della Protezione civile: «A questo punto è difficile far previsioni, meglio non dir niente di quel che potrebbe accadere». Le paure vengono dalle frane che potrebbero cadere nel lago e dall'acqua del lago che potrebbe spingere a valle milioni di metri cubi. Non esistono statistiche su precedenti. «La frana come le donne — è la battuta di Lunardi — tutte diverse e imprevedibili». E poi, in questo caso, è da calcolare il rischio viene dal fango: «Si è creato un tappo che potrebbe venir giù».

Una telecamera di «Tele Sondrio News», piazzata in alta montagna, trasmette le immagini del lago che cresce. Il fango è tra diga e lago. Non fosse acqua dalla centrale Aem il fango si sarebbe consolidato. «Con la pioggia, poi, sarebbe saltato via». Il famigerato interviene in questi giorni del tempo sarebbe delinquenziale. Qui, con un altro temporale, avrebbe tracimato da solo, in modo assolutamente incontrollabile».

Sondrio. Due ragazzi nella tendopoli di Rovoledo, che ospita gli sfollati di Grosio

Da questa mattina né Lunardi né altri esperti azzardano previsioni. «Purtroppo non sappiamo, non conosciamo l'esatta composizione della diga — dicono — l'incognita è nell'eterogeneità del corpo-frana. Massi, tronchi, sabbia e materiali fini. Secondo un calcolo i materiali fini, quelli che potrebbero accelerare il crollo a valle, sarebbero l'8%. Non siamo sicuri. Dovrebbero esserci più di 700 mila metri cubi di tronchi. E poi i massi». E', come l'hanno definita dal giorno della frana e della nascita di questo lago, una bomba d'acqua che può esplodere.

A Milano il «Cris», il centro ricerche idrauliche e strutturali dell'Enel, ha riprodotto questa zona della Valtellina su un modello lungo 60 metri, scala 1 a 250. «Dagli esperimenti sul modellino risulta che il momento importante è quello dello sfioro, quando il lago arriva sulla diga». E siamo a questa mattina. «Risulta che l'onda, quando comincia a scendere, prende velocità e spinge la diga: avvia un processo di erosione che farà aumentare la portata del materiale che finirà a valle». Lentamente, si teme, la diga potrebbe abbattersi, aprendo la valle all'acqua.

Un altro calcolo è ancora più preoccupante. E' un modello su modello matematico preparato dall'Iamel. Dovesse mettersi proprio male, sulla Valtellina crollerebbe, oltre alla diga, alta 50 metri tra le frazioni di Verzedo e Mondadizza. A Bondalo l'ondata sarebbe di 30 metri. A Sondrio di quattro. Nella peggiore delle ipotesi, e questa è la peggiore, l'onda violenta, l'ondata di acqua e tutto che potrebbe scendere, arriverebbe a Sondrio dopo tre ore e 30 minuti.

La Protezione civile da ieri ha una postazione nella chiesa di San Bartolomeo, sta a picco sul lago è l'unico ricordo dei paesi cancellati dalla frana del luglio. Da qui partirà l'elicottero dei vigili del fuoco che, in giornata, andrà a misurare le proporzioni dell'erosione. «Caleranno il lago che avanza una corda con un peso — precisa Lunardi —, per misurare l'altezza della soglia e registrare l'eventuale suo abbassamento provocato provocato dall'erosione». Abbassamento vorrebbe che il momento del crollo è più vicino.

Quella oggi giornata e timori. Rai 2, dalle mattino, trasmette in il lago che avanza sulla diga. Per chi è lontano dalla Valtellina, magari spettacolo. Ma qui sono ore davvero difficili, tese, incerte. Tra Sondrio e la diga quell'ipotesi della Valtellina che cambierà geografia, quell'ondata alta cinquanta metri che potrebbe scendere lago, molte paura. Gli evacuati sono 27 mila 235. Anche loro, da questa mattina alle sette, davanti alla Tv: a vedere e pregare le e il loro valle.

Giovanni Cerruti

Tirano. Uno sbarramento di sassi è stato eretto in piazza Cavour nella cittadina valtellinese per convogliare le acque in caso di straripamento dell'Adda (Telefoto Associated Press)

Se dovesse staccarsi dalla montagna finirà in parte nel lago, alzata la quota sicurezza

Nuova paura, la frana si muove

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — L'ora zero, oltre la quale tutto può succedere, è scattata ieri alle 14. La statale 32 è stata bloccata alla periferia Nord di Sondrio fino all'invaso di S. Antonio Morignone, 45 chilometri. Completamente sgombra anche la Sicia a destra e a sinistra dell'Adda, non bisogna scendere al di sotto di 30 metri rispetto al livello del

Nel Comune di Sondalo, a si è formato il lago, la quota di sicurezza è stata alzata di cinque metri, tra il ponte San e la frazione Bolladore. Due località distanti un chilometro e mezzo l'una dall'altra, nella parte bassa del paese. Una misura di eccezionale prudenza nell'ipotesi che lo possa cedere nelle sei ore che seguono la tracimazione.

Sondalo ha 5300 abitanti e adagia sul L'evacuazione lo ha tagliato a metà: i 2300 abitanti della parte bassa, campi che confinano con l' abbandonare il municipio è diventato operativo: sul muro delle scale esterne incollate tutte le ordinanze che arrivano dalla prefettura e i comunicati.

Un paese che dice di essere senza informazioni: da giovedì non arrivano i giornali. Le che trasportano più passare. Ordine del prefetto che ha voluto limitare il più possibile il traffico sulla «e i giornali beni di prima necessità», detto. La popolazione parla di censura.

Le informazioni locali vengono date dal Movimento federativo democratico esce con un volantino dal titolo «Codice territorio». Il supplemento numero cinque dice che a Mondrio l'acqua non è potabile e che bisogna fare bollire venti minuti prima di utilizzarla. Raccomanda anche che a Valdisotto l'evacuazione provocato difficoltà e incertezze: l'ordine di sgomberare era stato dato solo a voce e nessuno aveva le idee chiare di andare.

A mezzogiorno in tutta la è aumentata la tensione: c'erano ancora due tempo mettere chetti di davanti alla porta di sigillare le finestre a piano terra, portare in alto le automobili. Le dighe che rinforzavano l'argine dell'Adda si arrampicate montagna, oltre la fascia di rischio. coperte di fango, viste lontano dinosauri.

Dalla tensione a un brivido di sgomento: la frana che incombe sul lago, la numero quattro, quella più in bilico, ha ripreso a muoversi. Se nelle prossime ore dovesse staccarsi, una piccola parte finirà nell'invaso, il resto un fianco della diga e aumenteranno i problemi.

Ieri mattina la rossa casa del villaggio, Le Prese, segnava il limite oltre il quale più nessuno, che non fosse addetto ai lavori, poteva andare. 14, le sono abbandonate dagli operai che fino all'ultimo hanno lavorato sotto la diga. Sulle montagne, sopra l'invaso, sono rimasti i tecnici l'evolversi della situazione e sulla strada tre carabinieri che la radio da campo unisce al resto del mondo.

Sono andati via di corsa anche Dario Mazzetta, 28 anni, sua moglie Giuseppina Pastori, di 30, che aveva in braccio il figlio di mesi. Erano scesi dall'istituto Abetina, dove sono sfollati, per dare un'ultima occhiata alla loro villetta che odora ancora di cemento fresco. E' una delle case più vicine alla diga, a diciassette metri sul livello del fiume. Se lo sbarramento si dovesse l'ondata gliela spazzerà via «con tutte le nostre fatiche e i nostri debiti».

Gian Carlo De Agostini, 56 anni e la moglie Luigia Romanazzi, di 54, si avviano a piedi verso l'ospedale civile, dove con altri mille sono ospitati nel IX padiglione. Hanno dei sacchetti di plastica quel poco recuperato e Dicono di essere prigionieri. I coniugi sono di Como e l'8 agosto hanno avuto l'idea di venire in villeggiatura a Le Prese, dove hanno comperato una casa. L'emergenza li ha sorpresi e non hanno il permesso di scendere a valle. Commentano con amarezza: «*Ai nostri figli che invece sono a Como, non danno l'autorizzazione a salire per venirci a prendere. Stiamo facendo una formula estrema di paura*».

Aldo Popaiz

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti pomeridiani sulle zone montuose. Formazione di locche sulla zona pianeggiante del Nord durante la notte

temperatura: in lieve aumento

venti: deboli nordoccidentali con locali rinforzi

mari: generalmente poco

tendenza per domani: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti locali sulle zone della

città italiane

Bolzano	11	29	L'Aquila	12	25
Verona	16	27	Roma Urbe	16	31
Trieste	18		Roma Fiura.	17	26
Venezia	15	26	Campobasso	16	21
Milano	17	27	Bari	18	28
Torino	14	27	Napoli	18	31
Cuneo	15	24	Potenza	14	22
Genova		28	S.M. Leuca	22	28
Bologna		29	R. Calabria	24	30
Firenze	15	31	Messina	25	31
Pisa	15	31	Palermo	27	30
Ancona	16	28	Catania	22	30
Perugia	16	34	Alghero	18	32
Pescara	16	27	Cagliari	20	31

città estere

Amsterdam	18	23	nuvoloso	Lisbona	20	33	pioggia
Atene	22	33	nuvoloso	Londra	17	21	nuvoloso
Berlino	20	28	sereno	Los Angeles	18	29	nuvoloso
Bonn	12	19	pioggia	Madrid	18	36	nuvoloso
Bruxelles	17	22	nuvoloso	Mosca	14	22	pioggia
Buenos Aires	10	18	sereno	Nizza	19	23	nuvoloso
Copenaghen	13	17	nuvoso	New York	14	18	nuvoloso
Dublino	11	20	sereno	Parigi	15	23	sereno
	15	18	nuvoloso	Pechino	19	33	sereno
Gerusalemme	18	28	sereno	Rio de Janeiro	17	33	sereno
Ginevra	11	21	sereno	Sydney	10	19	np
Helsinki	10	14	nuvoloso	Tokyo	23	35	sereno
Honolulu	26	29	sereno	Varsavia	16	21	nuvoloso
	22	33	sereno	Vienna	14	21	nuvoloso

Solo al Brennero 15 chilometri

Controesodo tranquillo per dieci milioni di auto

ROMA — «Controesodo» e prime partenze per le di settembre senza assalti e snervanti attese ai caselli autostradali: il bilancio dei mesi pesanti, dalle 14 di venerdì, ha indubbiamente favorito il movimento, che, sotto un cielo tornato ovunque sereno, si sta svolgendo al 70% lungo le strade e autostrade. Anche le stazioni ferroviarie e gli aeroporti (oltre 40.000 viaggiatori a Fiumicino) registrano un flusso intenso ma ordinato e senza problemi.

Gli automobilisti hanno guidato piuttosto prudentemente: non ci sono stati incidenti di rilievo (tranne qualche tamponamento danni alle persone sulla A1 tra Roma e Bologna) e le velocità medie calcolate dalla società autostrade sono risultate moderate. Sulla Rimini-Bologna, ad esempio, la velocità è stata molto bassa: oscilla tra i 90 ed i 75 chilometri l'ora (a secondo la Società Autostrade, degli utenti che non sono abituati a viaggiare in autostrade): più elevata, ma sempre entro i limiti della sicurezza, la velocità sulla Bologna-Milano (a tre corsie) dove ha raggiunto i 100-110 chilometri l'ora.

Secondo gli esperti, i trascorreranno i milioni di veicoli sull'intera autostradale, di cui un milione su quella Ter, che, , ne aveva registrato il transito di 1.064.000, con un aumento del 5% rispetto all'analogo venerdì del 1986.

Colossale ingorgo invece al valico Italo- del Brennero, la più importante via di comunicazione tra l'Italia e il Centro Europa. Alla barriera autostradale di Vipiteno si formate lunghezza di 15 km. Si tratta dell'ultimo contingente di turisti stranieri, nella maggior parte germanici, diretti alla volta dei centri altoatesini, dal lago di Garda e della riviera adriatica.

In Liguria traffico leggermente superiore al normale, scorrevole mentre le località di villeggiatura continuano essere affollate. Il grande rientro di chi ha trascorso le vacanze sulle due riviere è previsto per oggi, che la polizia stradale prevede come vera e propria giornata culminante per il ritorno a casa.

questo weekend cominciato l'assalto nei porti della Sardegna

Ottantamila a caccia del traghetto

CAGLIARI — Con l'ultimo weekend di agosto è cominciato i maggiori scali portuali della Sardegna hanno cominciato l'arrembaggio ai traghetti da parte di migliaia di persone che tentano l'imbarco pur essendo prive di prenotazione.

Sebbene in ritardo rispetto agli anni passati, il fenomeno del contro-esodo si fa sentire i sintomi erano noti: lunghe file di auto sulle banchine, notti trascorse all'aperto o in rifugi di fortuna, il tutto mentre non mancano a causa di massiccio afflusso di turisti che hanno scelto la Sardegna quale meta.

Approssimativamente il calcolo che nei prossimi giorni circa 80 mila cercheranno di lasciare la Sardegna, non si sa con quali risultati. Finora le operazioni d'imbarco e sbarco si sono svolte all'insegna di una relativa tranquillità. Tuttavia, specie nei porti a Nord dell'isola, le previsioni per i prossimi giorni non sono delle migliori.

L'altra notte, a Porto Torres (scalo preferito per chi deve fare rientro nel Nord Italia) alcune centinaia di persone con le auto al seguito sono rimaste a terra, facendo scattare i dispositivi di assistenza organizzati dalla Protezione civile e da alcune associazioni di volontari come gli scouts e il centro di soccorso «Ordine di Malta».

A chi non è riuscito a partire è stata offerta la possibilità di notte nelle scuole elementari «De Amicis», per l'occasione posti riservati al e persone anziane.

Almeno per il negli scali portuali di Golfo Aranci, Olbia e Cagliari chi è rimasto a terra ha dovuto attendere l'imbarco per non più di otto ore. qui, comunque, la situazione raggiungendo man mano i livelli di guardia. Tutti i traghetti, comprese le staffette apprestate compagnia navigazione Tirrenia e navi compagnie private, stanno lasciando l'isola a pieno carico.

E' difficile tuttavia prevedere cosa succederà, tenendo delle migliaia di prenotazioni raccolte per i prossimi giorni negli uffici appositamente allestiti dalle compagnie di navigazione.

sempre infatti chi si prenota al presenta poi all'imbarco. Molti, per non correre il rischio di non partire o per la possibilità di anticipare la partenza non avendo stabilito quanto tempo soggiornare nell'isola, si mettono in lista d'attesa anche in più di uno scalo portuale.

Può così succedere, come è capitato qualche giorno fa a Porto Torres, che alla chiamata del in lista, al momento della partenza non si presenti nessuno e che centinaia di persone giunte al momento sulle banchine con le auto riescano a partire praticamente senza dover fare

Altri ancora, resi scaltri dalle esperienze negative degli anni passati, utilizzano gli spazi delle banchine (illuminati di luce ed acqua), riservati a chi è in attesa d'imbarco, come se si trattasse di veri e propri camping gratuiti.

Quest'anno, proprio per scongiurare i bivacchi nei porti, la compagnia di navigazione Tirrenia ha dilatato l'offerta posti aumentando la capienza navi traghetto «Clodia» e «Domiziana», in grado di trasportare 3 mila persone contro le 1300 degli anni passati. Negli traghetti, inoltre, è stato abolito il odiatissimo passaggio «ponte»: per tutti i passeggeri esiste tra la cabina o la poltrona.

Ma, come è noto, per i turisti appiedati lasciare l'isola non è mai stato un problema. Il vero boom consiste invece nel traghettamento delle autovetture al seguito. E sono proprio gli autoveicoli a scatenare il caos negli scali portuali sardi, spesso impreparati — per mancanza di spazio — ad accogliere contemporaneamente migliaia di auto. Il raddoppio delle corse può infatti risolvere i problemi di chi vuole partire, di quanti, specie volontari, sono costretti ogni giorno a fare i salti mortali per disporre in colonne ordinate chilometri di autovetture in attesa della partenza.

Silvana Milgoni

Impiegato ruba 30 e subisce una rapina

LUCCA — Un'impiegata dell'ufficio postale di Forcari (Lucca), Rosa Bonducci, di 40 anni, abitante a Tassignano nel comune di Capannori è stata arrestata con l'accusa di aver simulato una rapina di 30 milioni di lire nell'ufficio dove lavorava.

Approfittando dell'assenza di un collega, la Bonducci, nell'aprile 1986 si sarebbe impossessata del denaro della cassaforte e si sarebbe poi procurate alcune escoriazioni sul collo per dimostrare l'avvenuta rapina.

NOVITA'
CENTRO OTTICO
APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO.
Consegna in 10 MINUTI!
CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA.
E' UN SERVIZIO DEL NUOVO
CENTRO SVILUPPO FOTOOTTICO
by STAMPACOLOR
in Largo Turati 49
OCULISTA IN SEDE
INAUGURAZIONE 1° SETTEMBRE dalle 17.00
potrete fotografare
NADIA CASSINI!
(purchè portiate le foto pronte)

Porto Azzurro: dai famigliari degli ostaggi nuovi appelli per la trattativa

All'Elba valzer di mediatori

Nell'isola è arrivato, con il consenso del ministro della Giustizia, anche Ernesto Olivero [illegible] Sermig - Liberato un altro detenuto malato

«Pertini è pronto allo scambio con i prigionieri»

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO — Bisogna arrampicarsi sulla collina di Barbarossa per vedere il finestrone dell'infermeria per metà coperto da un lenzuolo bianco e [illegible] l'altra metà occupato [illegible] che si muovono. Bisogna avere un [illegible] per scavalcare il [illegible] e sperare di aver fortuna. Ieri mattina Paolo Mieli, [illegible] giovane operatore [illegible] Canale 5, è stato bravo e fortunato. Nella sua telecamera è rimasta l'immagine [illegible] Tuti che spia l'orizzonte dalla [illegible] tana, che fruga un ostaggio, che arrneggia e si muove a scatti, ma con calma.

E' cominciata con questa immagine la giornata numero cinque della rivolta di Porto Azzurro. Un'altra giornata quieta, senza notizie cattive, [illegible] anche [illegible] notizie buone, [illegible] una folla di mediatori veri e presunti che si affollano intorno [illegible] al [illegible] il ministro [illegible] Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, che compie il suo blitz [illegible] d'Elba per parlare con i magistrati che tengono le fila [illegible] trattativa e con i [illegible]

Ieri, o meglio nella notte tra venerdì e sabato, è spuntato [illegible] il nome di Sandro Pertini come possibile mediatore per la libertà degli ostaggi. Il sindaco di Portoferraio Maurizio Papi, ha chiamato anche lui. L'ex presidente della Repubblica gli ha risposto e non si è tirato indietro: «Se c'è bisogno [illegible] sono pronto. Anche ad uno scambio con gli ostaggi». Non si sa quanti magistrati che reggono le fila di questa trattativa [illegible] considerato quest'eventualità. Ma quando il sindaco è salito sul [illegible] per riferirla, nella notte di venerdì, non lo hanno neanche ricevuto.

E' [illegible] invece accettata l'offerta [illegible] Ernesto Olivero, il torinese fondatore del Sermig (Servizio missionario giovanile) che in questi anni ha [illegible] molti rapporti con il mondo delle carceri, con [illegible] pentiti e irriducibili, con detenuti di tutti i tipi. Olivero è stato chiamato da alcuni parenti di ostaggi e si è [illegible] in [illegible] il ministro [illegible] ha autorizzato a [illegible]. Ieri mattina l'auto blindata del direttore [illegible] Nuove lo ha prelevato dalla [illegible] a Torino, lo ha portato a Livorno, dove un elicottero dei carabinieri lo ha trasferito all'Elba.

Là [illegible] Olivero si è incontrato [illegible] primo pomeriggio con il ministro Vassalli e con il direttore degli istituti [illegible] Nicolò Amato. «Sono disponibile a un tentativo [illegible] pace, a parlare con i detenuti, ad offrirmi come ostaggio», ha detto Olivero. Subito dopo [illegible] Murialdi per illustrare le famiglie degli ostaggi. Il loro ha ripetuto ciò [illegible] ha [illegible] al ministro: «Sono pronto. Hanno detto [illegible] tesserini preparato, se mi chiamano tedo».

La quinta mattina della rivolta dell'isola d'Elba è cominciata però con [illegible] decisione di [illegible] dei detenuti che si trovavano ricoverati in infermeria all'inizio della rivolta e [illegible] per questo sono rimasti prigionieri del gioco di Tuti.

Claudio Rabini, 65 anni, malato di cuore, è stato [illegible] sciato alle 8. Poco dopo un elicottero dei carabinieri [illegible] ha portato all'ospedale di Pisa. Ora dunque [illegible] ostaggi [illegible] mani [illegible]: 5 civili, [illegible] guardie e 7 detenuti che [illegible] trovavano ricoverati [illegible] infermeria.

Il conto [illegible] lo ha fatto il direttore del carcere, Cosimo Giordano, anch'egli ostaggio. [illegible] una telefonata di cui i magistrati ci hanno fatto ascoltare la registrazione. Nella comunicazione, [illegible] voluta e ispirata [illegible] ribelli, il direttore ha smentito le notizie circolate l'altro giorno secondo cui Tuti [illegible] stato sequestrato dai gardi nella guida della rivolta: «*Voglio precisare* — ha detto con un tono di voce molto calmo il dottor Giordano — *che nessuna sopraffazione vi è nel gruppo di sei rivoltosi [illegible] un gruppo [illegible] mente compatto. Fra [illegible] loro non esiste nessuna leadership, tutti sono importanti [illegible] stessa misura. Tuti, come Rosi, come Mazzo-[illegible]*».

Naturalmente [illegible] precisazione così [illegible] non fa [illegible] confermare i dubbi. E' come se i ribelli si fossero voluti ricompattare ascoltando alla [illegible] la dichiarazione [illegible] del direttore che li dipinge [illegible] Ma è chiaro che, così come la stanchezza sta prendendo gli ostaggi e i parenti, lo [illegible] logoramento [illegible] comportamenti [illegible] ribelli. Tuti per ventiquattr'ore non ha fatto sentire la sua voce. Poi ha ripreso a dialogare. Ma intanto [illegible] erano sostituiti a lui [illegible] Tolu e Mario Ubaldo Rosi, [illegible] genovese spiccio e spregiudicato. E tutti questi hanno riconfermato [illegible] la trattativa [illegible] sempre al solito braccio [illegible] ferro: un elicottero per fuggire in cambio della vita degli ostaggi. Ma le posizioni non sono più [illegible]. Ciò [illegible] si muove sia nel segreto dell'incontro [illegible] il ministro Vassalli e i giudici che [illegible] cinque giorni trattano telefonicamente con l'infermeria assediata.

Di là [illegible] arrivano [illegible] Ma ieri, grazie [illegible] filmato di [illegible] Mieli, abbiamo visto [illegible] dieci minuti del dramma. L'immagine vista sul piccolo monitor sembrava quella di un [illegible] [illegible] il finestrone, fermo in [illegible] scenario immobile: cielo azzurro, la grande mole bianca del carcere, la collina bruciata [illegible] sole, il mare. Là sotto una piccola baia, la baia del Barbarossa, dove la gente si gode un mare verdissimo.

Il fin[illegible] è ingabbiato in un'inferriata con dodici sbarre. Sulla destra c'è un lenzuolo, poi due panni [illegible] peri. [illegible] finestrone [illegible] semichiuso. [illegible] sagome [illegible] muovono continuamente, lentamente. A sinistra c'è l'ostaggio. In piedi, [illegible] legato. A destra [illegible] [illegible] uomo che tocca. l'ostaggio, lo fruga, forse lo lega. Ma tutto è molto calmo, [illegible] si vede [illegible] ne. [illegible] [illegible] l'effetto del teleobiettivo. Poi, improvvisamente, l'uomo di destra scosta la finestra e sporge il capo. Ha gli [illegible] e i baffi. [illegible]

Tuti. E' proprio Tuti. Guarda giù per pochi secondi. Poi si ritira. Cosa fanno quei due? E' troppo lontano, troppo piccola l'immagine. [illegible] si capisce, ma [illegible] c'è inquie-[illegible] Sembra un gioco.

In tutta questa scena, dalla collina del Barbarossa, non si vede una sola [illegible] dia. Non un carabiniere, [illegible] un poliziotto. [illegible] c'è dramma. Po[illegible]? No, è solo l'effetto di una ripresa al teleobiettivo.

Il dramma, la tragedia degli ostaggi [illegible] Azzurro continua. Anche se l'ex parlamentare democristiano Alberto Carocchio, esperto di carceri, che [illegible] vissuto [illegible] lunga trattativa, testimonia che dall'esterno [illegible] telefonate dall'infermeria danno la sensazione di un clima più sereno. [illegible] *attenzione* — [illegible] Carocchio — *la spinta principale [illegible] ribelli [illegible] una forte dose di disperazione, [illegible] stato [illegible] persone che [illegible] dover vivere nel paese delle ombre [illegible] il resto della loro vita*». Tra questa disperazione e i giudici che trattano, c'è sempre la vita di ventun [illegible].

Cesare Martinetti

Lettera alla madre del terrorista Mario Tuti

Un ragazzo perbene

Signora Tuti,
niente con quella di suo figlio e a causa di lui. è in gioco la vita di una trentina di innocenti, l'abbiamo sentita pronunciare davanti a un microfono [illegible] cui efficacia [illegible] era fatto gran conto.

Accade [illegible] sempre [illegible] la madre sappia trarre [illegible] proprio materno sono una pietà austera, illuminante, sconosciuta agli altri. In un'ora decisiva, dunque, lei metteva in campo [illegible] più [illegible] delle mediazioni, sommessa [illegible] invocata [illegible] ognuno di noi. Lei sapeva come raggiungere, per [illegible] molte volte percorse tra voi in quarant'anni [illegible] amore, il cuore [illegible] figlio. E [illegible] do di uno scempio [illegible] lui già compiuto anni fa, sperava [illegible] che avrebbe trovato la preghiera. [illegible] l'ingiunzione, perché non ne provocasse un altro. Ci lascia invece attoniti [illegible] che lei [illegible] sapuio dirgli: «*Mario, [illegible] la mamma! Cerca di fare le [illegible] perbene, da uomo [illegible] sei sempre stato. Non [illegible] resa dirti, ma cerca... quello che ti detta la tua coscienza...*».

Questo [illegible] quanto lei [illegible] aggiunto a un difficile [illegible] tivo di persuasione, a una grande attesa liberatoria, alla speranza [illegible] proprio dalla madre [illegible] parola [illegible] forse unica, che scioglie il nodo dell'allucinazione. Lei, invece, [illegible] parla delle vite in pericolo, confuse [illegible] nella stessa sorte; non rammenta le morti già date ad altri, né si rifà a quelle per scongiurarne di nuove; non ricorda che ha un figlio e che altri, a loro volta, [illegible] creatore [illegible] [illegible] manifesta orrore, e nemmeno paura, per l'ormai inevitabile scadere del dilemma che egli [illegible] posto: la resa allo Stato o il sangue.

Non avendo fatto nulla [illegible] tutto ciò, lei si [illegible] assunta la responsabilità di un'omissione non solo umana, ma [illegible] che materna. Ricordo a me stesso che ci sono donne chiamate «madri coraggio», le quali hanno generosamente vinto [illegible] mitico [illegible] filtro del sangue comune. Lei [illegible] [illegible] ancora soc-[illegible] dall'ancestrale istinto d'elevarsi «contro i figli, se il fine è di salvaguardarli; ha fatto tacere la voce infallibile [illegible] chi, avendo dato più di tutti, più di tutti avrebbe [illegible] di chiedere.

Non ha chiesto, e quindi non ha speso, nulla. Si è affidata alla «coscienza» di [illegible] figlio che da *sempre*, anche quando uccideva due poliziotti [illegible] di cosa, si è portato *do uomo*; la sua è l'immedesimazione straziante, [illegible] ferina, che alza il proprio sangue a quello [illegible] figli in [illegible] estrem estremo e qualunque ragione.

Speriamo che a Porto Azzurro prevalga proprio [illegible] gione. E lei, signora Tuti, è ancora in tempo perché [illegible] si possa dir grazie.

Sergio Zavoli

Nuovo editore per «l'Ora» di Palermo

[illegible] — Il quotidiano del pomeriggio [illegible] Palermo *L'Ora* cambia editore. La gestione — è detto [illegible] nunciato [illegible] consiglio d'amministrazione uscente — non è più della cooperativa «Giornale L'Ora», l'editrice [illegible] quotidiano dal 1977, e passa [illegible] «Nuova editrice [illegible]». «*Con la fine [illegible] questo decennio [illegible] autogestione* — s'aggiunge — *[illegible] chiude non soltanto un altro capitolo della lunga storia [illegible] questo giornale, ma anche una pagina che [illegible] può definire eccezionale nel giornalismo siciliano*».

Nel [illegible] [illegible] comitato di redazione si esprime l'auspicio che «[illegible] la gestione [illegible] tradizione, la possibilità ulteriori di crescita di autonomia e professionalità». (Ansa)

Cambia direttore «La provincia pavese»

PAVIA — Dopo [illegible] anni, Gaetano Rizzuto lascia [illegible] la [illegible] de *La provincia pavese*, quotidiano [illegible] gruppo *L'Espresso* [illegible] Rizzuto, che dal primo settembre [illegible] la vice direzione de *Il Secolo XIX* [illegible] Genova, succederà Carlo Fucciarelli che lascia [illegible] condirezione [illegible] Centro di Pescara. (Ansa)

[illegible] perché [illegible] troppo i gatti

ROMA — L'uomo ucciso [illegible] [illegible] [illegible] Sandro Forni, 56 anni. Il [illegible] sacrestano, Ulisse Laudano, [illegible] «cartonaro» di 31 anni, ha confessato. Causa dell'omicidio i rimproveri del Forni per la decina di gatti che il «cartonaro» [illegible] nella [illegible] roulotte parcheggiata a pochi metri [illegible] falegnameria della vittima. Laudano è un disadattato, sempre [illegible]co, ha un'unica passione: i gatti. Nella sua confessione il [illegible]rtonaro dice che la notte tra il 26 e il 27 scorso, l'ex ubriaco dalle parole passò [illegible] fatti picchiandolo. Lui reagì [illegible] [illegible] bastonata che gli spaccò il cranio. (Agi)

Pesce al mercurio nei laghi di Mantova

MANTOVA — Il pesce delle acque mantovane contiene mercurio in certi [illegible] anche più di dieci volte superiore a quello che è considerato il limite massimo consentito dalla legge. Lo ha denunciato il presidente dell'Unità sanitaria 47 di Mantova, Gianni Lui, il quale ha convocato i sindaci dei principali Comuni interessati (Mantova, Virgilio, Roncoferraro, Bagnolo, San Vito) dopo controlli sulle acque dei laghi di Mantova e alcuni tratti del fiume Mincio.

I sindaci sono stati invitati ad emettere ordinanze in cui si vieta la commercializzazione e il consumo del pesce. Secondo il presidente dell'Usl mantovana, principale responsabile dello [illegible] di mercurio nelle acque sarebbe lo [illegible] [illegible] che sorge vicino alle acque [illegible] [illegible] inferiore di Mantova, [illegible] [illegible] allargamento del Mincio. (Ansa)

Arriva la «posta elettronica»

ROMA — Entro la fine di settembre un nuovo servizio postale entrerà in funzione, a carattere sperimentale, in alcune città «pilota», a partire da Roma, Milano e Genova. Si tratta della «posta elettronica». L'utente porterà il messaggio inciso su un supporto magnetico all'ufficio postale abilitato: da qui, in tempo reale, sarà trasmesso a destinazione, dove una stampante veloce a raggi laser lo convertirà su carta. Il messaggio verrà inserito in una busta colorata di più facile individuazione (verde, se sarà recapitata a mezzo portalettere; blu, se sarà richiesto il recapito a mezzo fattorino) e sarà consegnato il giorno successivo, o [illegible] più [illegible] entro 48 ore. (Agi)

Sotterra un diamante, i ladri lo trovano

AGRIGENTO — Per timore dei ladri e non ritenendo sicura la sua abitazione di San Leone un villeggiante agrigentino, Michele Minacori, 66 anni, ha pensato di sotterrare un diamante del valore di 35 milioni di lire nel giardino di casa. Ma i ladri lo hanno trovato lo stesso. Tornato a casa dal mare, il Minacori ha avuto la sgradita sorpresa di trovare il giardino di casa scavato in vari punti e la preziosa pietra sparita. (Agi)

Battaglia economica dietro il blocco delle navi italiane a Lagos

«La Nigeria non paga i debiti»

Centinaia di ditte del nostro Paese vantano crediti di miliardi dall'82 - Appello al governo: «Riprendiamoci i soldi, scalandoli [illegible] quelli dati [illegible] Stato africano per il petrolio»

DAL NOSTRO INVIATO

LA SPEZIA — La vicenda delle due navi italiane bloccate da alcuni giorni, nel porto [illegible] Tin Can Island [illegible] un [illegible] che coinvolge centinaia di ditte del nostro Paese. Anche se [illegible] Farnesina invoca «prudenza», [illegible] fuori di dubbio [illegible] che [illegible] petroliera *Cielo di Napoli* e il mercantile *Jolly Nero* sono trattenute, rispettivamente [illegible] 21 e 25 [illegible] scorso, nel porto [illegible] per ritorsione nei confronti [illegible] magistratura italiana che, [illegible] mese fa, a La Spezia, ha posto sotto sequestro conservativo la nave nigeriana *River Kerawa*.

[illegible] sequestro, ordinato dal [illegible] [illegible] e [illegible] è stato ottenuto [illegible] cinque aziende toscane che vantano, complessivamente, un credito di circa 4 miliardi nei confronti [illegible] nigeriano. «Ma [illegible] siamo [illegible] piccola goccia di quel mare [illegible] aziende che attende, da anni, di veder onorati i propri [illegible] dalla Nigeria», spiega il titolare della Carrara-export; il signor Massini, il quale, [illegible] solo, è esposto per ben 3 di quei [illegible] miliardi. [illegible] delle [illegible] [illegible] si trovano nelle [illegible] condizioni — continua Massini — *preferiscono però [illegible] intraprendere [illegible] legali per non rischiare di inimicarsi il governo nigeriano [illegible] quale continuano [illegible] avere rapporti commerciali*».

«*Il ricorso alla magistratura* — spiega l'avv. Luciano Canepa di Livorno, che tutela gli [illegible] delle 5 ditte italiane — *è stata una strada obbligata. Tre 1'82 e 1'83, i nostri assistiti hanno venduto merce e prestato ingenti capitali per alcuni miliardi. I commercianti africani sono stati correttissimi e hanno versato alla* Nigerian government bank, *la Banca della Nigeria per intenderci, il prezzo pattuito che avrebbe poi dovuto essere girato in Italia. Ma il flusso del denaro si è bloccato: "Siamo sprovvisti di valuta estera" si è giustificato la banca; offrendoci, in cambio, una sorta di cambiali internazionali con le quali si impegnava a pagare, da subito, solo gli interessi e, tre anni più tardi, il capitale.*

Questa sorta di blocco dei pagamenti colpisce tutte le ditte, italiane e no, impegnate commercialmente in questi anni [illegible] la Nigeria. «*Gli interessi, attraverso la Chase* [illegible] *Londra, ci sono sempre arrivati puntualmente* — racconta Massini —, *ma quando è stata ora di incominciare ad incassare il capitale il flusso di denaro [illegible] nuovamente interrotto. Il governo nigeriano [illegible] incominciato a sollevare dubbi sulla veridicità [illegible] nostri crediti e ci ha chiesto di inviare tutta la documentazione per controllare. Da allora non abbiamo saputo più nulla e ci siamo [illegible] alla magistratura*».

«*E' fuori di dubbio* — spiega l'avv. Canepa, dello studio Vicentini — *che il governo nigeriano, [illegible] suo comportamento, ad [illegible] responsabilità di [illegible]. Quindi, l'ordine di sequestro della magistratura toscana non poteva che riguardare beni del governo [illegible] quel [illegible] come la River Kerawa che appartiene alla Nigerian national shipping line, la compagnia di stato nigeriana. L'altro giorno, davanti ai giudici di Massa, i legali della River Kerawa hanno accettato un'irregolarità nell'ordine [illegible] sequestro e il magistrato [illegible] il riservato di [illegible] il 3 settembre*».

In [illegible] l'avvocato Mordiglia di Genova, che tutela la compagnia nigeriana, ha sostenuto che, [illegible] una legge [illegible] 1926, un [illegible] non può rivalersi su un bene di un governo straniero se questo ha un trattato di reciprocità. [illegible] a dire: un cittadino [illegible] può far sequestrare un [illegible] del governo nigeriano [illegible] anche in Nigeria vale la [illegible] regola e cioè, che un cittadino nigeriano [illegible] può [illegible] il sequestro, [illegible] nostro Paese, [illegible] un bene del governo italiano. «*Sempre la legge, però, stabilisce che il riconoscimento [illegible] questa reciprocità deve essere decretato [illegible] ministero [illegible] [illegible] a Giustizia — spiega ancora Canepa —. Questo decreto non esiste, ma potrebbe essere promulgato tra oggi e il 3 settembre, obbligando [illegible] magistratura a ordinare il dissequestro della [illegible] nigeriana. Scandaloso se accadesse? Mica tanto: il nostro ambasciatore a Lagos, ignorando la [illegible] navi italiane bloccate, [illegible] sequestrate, non i motivi più pretestuosi, ha fatto sapere che in Nigeria, almeno sulla carta, si comportano [illegible] da [illegible].*

«*Se [illegible] accadesse* — [illegible] clude Massini — *non [illegible] vermo in bruche [illegible] sola: noi e le altre [illegible] aziende che si sono rivolte alla magistratura, ma tutte le ditte italiane che attendono da anni i [illegible] soldi. [illegible] pensare che [illegible] soluzione ci sarebbe: la Nigeria, [illegible] esempio, è il nostro quarto fornitore [illegible] petrolio; così impedisce di dissetare i [illegible] soldi, anche pochi per volta, [illegible] che l'Agip versa a quel Paese africano? Noi ci accontenteremmo anche solo di una garanzia, ma sicura, che il debito, [illegible] del giorno, verrà [illegible]*

[illegible] Minello

Benzina: aumenta in Italia, diminuisce oltre frontiera

Fare il pieno in Svizzera costa 20.000 lire in meno

I gestori di Sondrio-Como-Varese-Alto Novarese: rischiamo di chiudere

[illegible] — In Svizzera nessuna stangata sulla benzina. Anzi, un regalo per gli automobilisti. Mentre in Italia il prodotto è aumentato [illegible] [illegible] lire, in [illegible] elvetica è diminuito di 2 [illegible] tesimi (17 [illegible]. La differenza di prezzo del carburante tra le due nazioni è ora di 500 lire il litro. [illegible] «gap» davvero record. Gli automobilisti italiani [illegible] [illegible] a fare [illegible] [illegible] distributori elvetici [illegible] un pieno si risparmiano mediamente 20 mila lire.

Non [illegible] che questa [illegible] per provocare nel Verbano e nell'Ossola un turismo esenzialmente di transito. Una gita in Svizzera diventa molto conveniente [illegible] [illegible] chi viene [illegible] lontano. [illegible] [illegible] risparmiata [illegible] benzina si pagano le spese di viaggio. E con l'avvicinarsi della stagione invernale [illegible] stazioni di [illegible] Ticino, dei [illegible] e dei Grigioni stanno [illegible] preparando un nuovo slogan per gli appassionati lombardi e piemontesi: «*Giornaliero gratis: lo paghi facendo il pieno di benzina*».

Attualmente [illegible] vicina Confederazione un litro di [illegible] costa in media meno di un franco (circa [illegible] lire) contro le 1350 dell'Italia. In ossequio [illegible] [illegible] nomico elvetico, anche il [illegible] [illegible] prodotti petroliferi [illegible] libero, e nel Canton Ticino [illegible] prezzo della super [illegible] da [illegible] a 90 centesimi. Gli [illegible] maggiori sono praticati dove la concorrenza è più vivace, cioè nei grossi centri commerciali [illegible] [illegible] di [illegible] cui fanno capo [illegible] [illegible] [illegible] tomobilistici italiani. Leggermente superiore (poco più di [illegible] franco) il costo nella Svizzera interna e [illegible] alcuni valichi minori cosca [illegible] (tra l'Ossola e il Locarnese).

C'è da aggiungere che in Svizzera la benzina ecologica (quella senza piombo) [illegible] [illegible] meno della super e i distributori sono aperti fino a [illegible] sera. Inoltre [illegible] una fitta rete [illegible] [illegible] tomatiche [illegible] self-service anche notturno.

Le reazioni dei benzinai italiani non si sono fatte attendere. I nostri gestori devono [illegible] fronteggiare una [illegible] concorrenza sempre più difficile, lungo il quadrilatero [illegible] confine Sondrio-Como-Varese-Alto Novarese. «*Rischiamo [illegible] chiudere*», dicono i titolari [illegible] aree di servizio.

Teresio Valesio

La stangata costerà 130 mila lire per famiglia

ROMA — Il «bilà fiscale» di fine agosto dovrebbe costare a una famiglia media italiana — negli ultimi quattro mesi [illegible] — 130 mila lire, [illegible] riscalda-[illegible] carburanti e maggiorazioni dei prezzi [illegible] consumo dei beni tassati. La valutazione è dell'Unione nazionale consumatori.

Costo miliardi i danni in Emilia Romagna

PARMA — Ammontano a non meno di 100 miliardi di [illegible] i danni provocati dal nubifragio che [illegible] abbattuto lunedì [illegible] sulla provincia di [illegible]. La stima è [illegible] fatta [illegible] regionale ai Trasporti Renato Albertini.

Agricoltura, viabilità e attività imprenditoriali sarebbero state colpite più o meno nella medesima proporzione perché [illegible] denunce [illegible] [illegible] rilievi effettuati finora ciascun settore ha riportato danni che [illegible] aggirano sui 30-40 miliardi [illegible] lire. (Ansa)

[illegible] di Savona, [illegible] un uomo

Accusato di falsa testimonianza il collaboratore del farmacista ucciso E' in contraddizione con la testimonianza dell'amante della [illegible]

SAV[illegible] — Dalle prime ore del mattino di ieri, Mario Ciocarelli, [illegible] anni, abitante [illegible] Altare (Savona), uomo [illegible] fiducia dell'ex presidente della Cairese, Cesare Brin, ucciso il 13 agosto, è rinchiuso [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] questura [illegible] Savona. Il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti, ne ha [illegible] il [illegible] provvisorio per [illegible] testimonianza, a conclusione dell'ennesimo interrogatorio.

Dalle prime battute dell'inchiesta la sua testimonianza era in netta contraddi-[illegible] con quella dell'amante della vittima, Ofelia Guerinoni. La donna ha sempre sostenuto che Cesare Brin aveva passato la notte tra il 12 e il 13 agosto nella sua abitazione di via Partici 18, a Osiro, dove la donna gestiva una galleria d'arte e antiquariato, e se ne era andato alle 4.30 del mattino. Una versione suffragata [illegible] un biglietto, a [illegible] vittima, con scritto: «Non voglio [illegible] il tuo [illegible] sono le 4.30, devo partire», lasciato sul tavolo della cucina [illegible] Guerinoni.

Mario Ciocarelli, invece sosteneva: «*Ho [illegible] Cesare Brin, il pomeriggio [illegible] agosto, nella galleria d'arte, [illegible] Ofelia Guerinoni*». Poi, ancora [illegible] versioni contrastanti [illegible] quelle della donna su altri particolari di questa vicenda. [illegible] si tinge [illegible] [illegible] più foschi. Nell'interrogatorio dell'altra [illegible], [illegible] versione dell'ultimo [illegible] con l'ex presidente [illegible] [illegible] e troppe ritrattazioni.

Ieri, il magistrato inquirente ha interrogato a lungo un funzionario di polizia in servizio a Genova, amico da lungo tempo di Ofelia Guerinoni. Sembra che abbia [illegible] [illegible] [illegible] dalla donna in cui si è parlato della scomparsa di Cesare Brin: forse, addirittura, dell'ultimo incontro con il presidente della Cairese prima del suo [illegible]

Negli uffici [illegible] [illegible] quartiere generale [illegible] in-[illegible], è giunto anche il dottor Sergio Bistarini, il perito [illegible] che ha eseguito l'autopsia sul cadavere della vittima. L'incontro con il magistrato inquirente, ufficiali dei carabinieri e funzionari di polizia è stato lungo. Sul verbale, non una parola da parte degli interessati: neppure un accenno.

Nei giorni scorsi, la polizia scientifica ha ritrovato nella mansarda di Ofelia Guerinoni grumi di sangue e peli (tali, almeno, sono considerati dagli agenti) e altri reperti definiti «interessanti». La donna non ne è rimasta minimamente scossa.

Bruno Balbo

PRONTI AL FUOCO, COME 200 ANNI FA

Tilbury (Inghilterra). Il cannone è quasi pronto ad entrare in azione nella battaglia simulata dalla «British Brigade», un'associazione statunitense di appassionati di armi e uniformi antiche che ogni anno ricostruisce i combattimenti della Rivoluzione americana (Tel. Ap)

Nelle prime classi si attuano da quest'anno i nuovi programmi

Elementari, si cambia

E' la prima riforma della scuola arrivata in porto, fra le tante discusse in questi anni - I criteri ispiratori: più razionalità, più metodo - Ritorna la grammatica, compaiono nozioni scientifiche moderne

ROMA — Stanno per iniziarsi le scuole. [illegible] materne alle secondarie superiori è un esercito [illegible] circa undici milioni di alunni e di un milione [illegible] insegnanti [illegible] si mette in moto. Ma quest'anno bisogna registrare qualcosa [illegible] più (e di diverso) [illegible] grandi numeri, dei [illegible] rituali, degli abbracci [illegible] chiacchiericci davanti ai cancelli, dei sentimenti abitudinari e consacrati [illegible] tradizione, che la cronaca puntualmente annota. Guardate un momento quei bimbetti di sei anni che entrano [illegible] per la prima volta in un'aula delle elementari, un po' titubanti e un po' curiosi. Loro [illegible] lo [illegible] chissà se lo sanno tutti i loro genitori. Ma quei bambini, diciamo [illegible] nell'intera Italia, varcano la soglia della «scuola del *Duemila*».

Retorica? Sì, può esserci anche un pizzico di retorica [illegible] degli esperti [illegible] quest'affermazione. Specie se confrontiamo, qui e ora, il Grande Progetto di riforma dei programmi delle elementari, che quest'anno incominciano ad essere applicati nelle [illegible] classi, e i principi ideali che li hanno ispirati con la realtà [illegible] la sua sempre allettante e causa della scarsa disponibilità di mezzi e della preparazione a volte precaria della [illegible] docente chiamata a realizzare il [illegible]. Sì, può [illegible] anche qualche tentazione propagandistica.

[illegible] [illegible] anche mettere [illegible] giusto rilievo che della [illegible] di riforme scolastiche, abbozzate, delineate, [illegible] come imminenti e poi messe da parte per i motivi più vari, dall'ostacolo politico [illegible] [illegible] obiezione del pedagogista, questa riforma delle elementari è l'unica che incomincia a camminare. Le norme sull'ordinamento (scuola a cinque o a sei [illegible]? docente unico o pluralità d'insegnanti?) [illegible] ancora lontane dall'[illegible] approvate. I nuovi programmi, forse anche perché hanno potuto percorr[illegible] [illegible] la via amministrativa, sono giunti, invece, al traguardo. Elaborati dalla «Commissione dei Sessanta», discussi dal Consiglio nazionale [illegible] Pubblica Istruzione, in parte rivisti e riscritti, attendono ora di essere applicati.

[illegible] proiettati verso il Duemila, qual è l'alunno del Duemila, cui [illegible] fanno riferimento? «*Il bambino della ragione*», si risponde, a differenza dei programmi dei [illegible] mesi in soffitta, che parlavano di «*bambino e del sentimento e della spontaneità, dell'intuizione e della fantasia*». Il cambiamento [illegible] essere notevole. Un piccolo esempio significativo. Se, per esempio, il fanciullo prima era invitato a «*contemplare la natura*» [illegible] è chiamato a [illegible] e a [illegible] anche in relazione all'ambiente in cui vive e opera. Che sia destinata ad andare in soffitta anche l'infanzia? Non sarebbe, per la verità, un lutto nuovo: già nel secolo scorso il pedagogista Gino Capponi di fronte a una riforma [illegible] elementari [illegible] suggerì: «*Ma questi fanciulli volete trasformarli [illegible] ometti?*». La replica è pronta: «*Nessuno infierisca in soffitta, "omaccino"*. [illegible] *cercato d'individuare*, invece, [illegible] *formativo* [illegible] *permetta al bambino di comprendere che non tutto è risolvibile nella spontaneità*».

Insomma: intuizione, [illegible] timento, fantasia rimangono, ma occorre costruire [illegible] diversa scala [illegible] valori, un diverso ordine gerarchico e la Ragione va collocata al primo posto: tenuto conto anche [illegible] fatto che [illegible] è lo *sviluppo a condizionare l'apprendimento, ma una corretta [illegible] organizzazione dell'apprendimento [illegible] attivare il processo di sviluppo intellettuale*» e che [illegible] *quattro anni il bambino [illegible] più pronto all'uso più della metà del suo potenziale intellettuale*».

Tradotti nella realtà quotidiana, questi presupposti significano che il bambino dovrà studiare di più e in modo più ordinato, corretto, sistematico. La nozione ritorna a scuola e sostituisce il mattone dell'edificio [illegible] della conoscenza. [illegible] anche imparare a mettere i primi [illegible] [illegible] posto giusto, altrimenti l'edificio [illegible] Nell'ambito dell'italiano si darà molta importanza [illegible] lingua considerata strumento di comunicazione e stimolo del pensiero: più parole, più idee. Si insisterà sull'importanza della lingua parlata, poi su quella scritta: torneranno in auge le regole grammaticali, ma [illegible] saranno apprese per mezzo di un processo induttivo.

Per quanto riguarda [illegible] matematica, l'«insiemistica», a lungo regina incontrastata, lascerà il posto, almeno in un primo tempo, a un tipo d'insegnamento più tradizionale che rivaluterà pure [illegible] geometria. Poi verrà [illegible] che il momento dell'«insiemistica», di qualche [illegible], ovviamente elementare, di statistica, di fisica, di scienze naturali, di diritto e persino [illegible] sociologia. Forse ad [illegible] certo punto comparirà anche il calcolatorino tascabile con qualche rudimento d'informatica. Ma prima d'imboccare strade [illegible] varie e complesse l'alunno dovrà dimostrare di «[illegible] *leggere, scrivere e far di conto*».

Ma non erano questi gli scopi della scuola elementare di tanti anni fa? Che la riforma faccia scoprire [illegible] tradizione all'«alunno del Duemila»? Per certi aspetti sì. Negli ultimi [illegible] dalle elementari [illegible] usciti alunni spesso[illegible] e frastornati, che [illegible] si sono adattati alle medie e poi alle secondarie, proprio perché sprovvisti dei «mattoni» della [illegible]. Ma rivalutare la [illegible] significa cercare ripristinare integralmente il passato.

Ma a questo punto sorgono [illegible] critiche. Che [illegible] è fatto per rivalutare [illegible] funzione dei nostri 270 mila [illegible]. Sono stati predisposti ventimila corsi d'aggiornamento, certo, ma solo [illegible] parte [illegible] sono [illegible] o[illegible] stati avviati. I disegni di [illegible] per le magistrali a 5 [illegible] e per la laurea a tutti [illegible] insegnanti sono rimasti lettera morta. E poi ai riformatori è rivolta l'accusa, più o meno velata, [illegible] «*illuminismo*», che può essere formulata così: «*Fate riferimento a un modello di bambino astratto [illegible] chiamate in causa [illegible] ragione, [illegible] cui tutti sono dotati, ma bisogna tener conto anche delle concrete condizioni in cui si [illegible] è [illegible] opera. Ci sono, è vero, scuole sperimentali d'avanguardia nel nostro Paese, ma le avete viste certe elementari in località isolate, sperdute o sorte [illegible] difficili quartieri metropolitani?*».

Si replica dicendo che [illegible] conoscenza che si vuole impartire non è mai astratta, ma sempre legata ai problemi dell'individuo considerato protagonista nei rapporti [illegible] il mondo che lo circonda. E che si, [illegible] indubbie [illegible] difficoltà organizzative e strutturali: ma quando [illegible] partirebbe una riforma se si dovesse attendere la totale perfezione del meccanismo? L'importante, si dice, è muoversi, anche «a piccoli passi». Incominciamo a seguirli allora con attenzione e anche con commozione questi simpatici bimbetti di [illegible] anni che inaugurano la scuola di [illegible].

Clemente Granata

Mammì: le Poste restino allo Stato

ROMA — Il disservizio [illegible] Poste «*esiste*», le sue cause «*sono molte*», ma «*possono essere rimosse*»: soprattutto, non ci si può rassegnare che «*un servizio pubblico, come quello postale, telegrafico e delle telecomunicazioni sia consegnato in mani private*». E' quanto afferma in un'intervista al Tg1 il nuovo [illegible] delle Poste, il repubblicano Oscar Mammì. La proposta [illegible] trasformare le Poste in Società per azioni? «*Non risolverebbe il problema*», commenta il ministro.

Come è cambiata sugli schermi la filosofia dei cartoons

Tra gli eroi di fiabe animate Il dolce Remi batte Goldrake

I robot aggressivi, rileva il Censis, hanno lasciato il posto ai [illegible] famiglia

Ai «cattivoni» Mazinga oggi si preferiscono episodi romantici con protagonisti come «Lady Georgie»

ROMA — Le lame rotanti di Mazinga e i duelli spaziali [illegible] Goldrake hanno [illegible] il campo alle [illegible] un po' sucherose [illegible] Remi e Lady Georgie: è [illegible] rivincita [illegible] *Senza famiglia* sui robot aggressivi, un nuovo modello di comportamento che [illegible] co[illegible] si [illegible] [illegible] video sui bambini. Chiunque abbia un po' di dimestichezza con i *serial* televisivi [illegible] era già [illegible] del mutamento in corso, ma ora è venuta anche l'autorevole conferma [illegible] Censis. Il centro di ricerche diretto [illegible] sociologo De Rita.

In una indagine che ha coperto un arco di [illegible] mesi sono [illegible] cento[illegible] episodi di cartoni animati, divisi in 27 serie, trasmessi fra le 14,30 e le 20,30 dalle emittenti nazionali: Raiuno, Raidue, Raitre 1, Retequattro e Canale 5. Divise le storie in quattro generi, ne è nata una [illegible] piuttosto [illegible] prendente: in [illegible] (con il [illegible] più e[illegible] «romantici», seguiti da quelli «avventurosi» (23%), «fantastici» (19,1%) e «sportivi» (8,8%).

Il genere «romantico» predilige temi sentimentali. [illegible] passionati [illegible] di [illegible]: la [illegible] televisiva più caramellosa è Italia 1, che [illegible] in onda, al 61,2 per cento, questo tipo di episodi, mentre Raiuno e Raidue sono più orientate verso i generi «avventuroso» e «fantastico». L'emittente [illegible] Berlusconi è anche quella che (nella fascia considerata dal Censis) [illegible] più cartoni animati: [illegible] ore e [illegible] programmazione al giorno. Sui 204 episodi, 152 (il 74%) [illegible] stati trasmessi da [illegible] 1, anche perché Canale 5 e Retequattro non hanno [illegible] cartoni nel loro palinsesto.

Secondo [illegible] ricerca, neppure [illegible] di dati e percentuali, [illegible] notano «*cambiamenti che, anche se talvolta poco coerenti, tentano di modificare i modelli di comportamento in senso più moderno*». Ecco quindi tornare valori che pa[illegible] [illegible] cati, [illegible] la famiglia, la natura, l'autodeterminazione [illegible] bambini, le problematiche individuali e di realizzazione personale.

Si sa, spesso il tv color [illegible] sorta di «*bella elettronica*». I ragazzi passano, purtroppo soli, ore e ore davanti [illegible] E [illegible] spettacoli preferiti dagli «*under 14*» [illegible] proprio i cartoons. Di qui i rischi più volte ricordati da educatori e psicologi, fra le tante [illegible] televisione, forse il principale riguarda la carica di [illegible] violenza che [illegible] inculcare.

Dall'indagine [illegible] invece [illegible] [illegible] le manifestazioni violente sono descritte [illegible] realisticamente e non dettagliatamente nel 52,3% dei casi, anche se «*il [illegible] gli aspetti [illegible] una violenza meno fisica ma più subdola, di tipo psicologico*». Gli eroi di carta oggi [illegible] spesso da sofisticate ricerche di mercato condotte dalle multinazionali del giocattolo, con i copy-writers che creano in un sol colpo vicende, pupazzi da vendere, fumetti e serie televisive per sfruttare fino in fondo un'idea. Perciò, forse, i creativi oggi sono più cauti, sia in Giappone sia negli Stati [illegible], perché devono rivolgersi a platee sterminate di «*piccoli fans*».

Allora i genitori non devo[illegible] [illegible] più preoccuparsi? I pericoli oggi sono minori? [illegible] condo la professoressa Tilde Giani Gallino, docente all'università di Torino di psicologia dell'età evolutiva e autrice di un recente studio sul *Fascino dell'immaginario* (edito [illegible] Sei), le famiglie non devono affatto abbassare la guardia. «*Da una lettura dei [illegible] raccolti dal Censis* — dice la psicologa, attenta studiosa [illegible] mondo delle fiabe — *emerge che ora il bambino è piuttosto la vittima di un progetto industriale e commerciale. Si trova [illegible] le mani un oggetto che riproduce lo stesso personaggio che vede sullo schermo di [illegible] in immagini piuttosto povere e fisse, con una animazione rudimentale. Tutto ciò riduce di molto la sua fantasia*».

Il film di Biancaneve ha [illegible] compiuto cinquant[illegible] Mickey Mouse [illegible] que nel 1928, Donald [illegible] nel 1934: allora l'abilità di Walt Disney e dei suoi animatori [illegible] costi [illegible] le grandi produzioni non [illegible] più sopportare. E chi ci rimette, ancora una volta, è il piccolo «videodipendente». «*Però i contenuti di questi cartoons* — aggiunge Tilde [illegible] Gallino — *sono migliorati, è vero, si [illegible] adattati a quelli delle fiabe nate nel Paese [illegible] Nord negli Anni 30, con personaggi come [illegible] e Pippi Calzelunghe. I protagonisti non sono più [illegible] draghi e cavalieri, ma bambini che vogliono agire da soli, anche senza i genitori, spesso morti o comunque lontani. Il protagonista [illegible] perciò il valore dell'autonomia e le sue capacità. Insomma, la famiglia esiste, ma è un ente del quale [illegible] è persa la concretezza, mentre sono positivi i personaggi dei coetanei di questi nuovi mini-eroi*».

E la famiglia, secondo lo studio Censis, diventa un valore interiorizzato: [illegible] ge attraverso i dialoghi, le fantasie ed i rimpianti un desiderio di unione: infatti il nucleo familiare è incompleto nel 67,5% dei casi. Di qui, [illegible] prevalenza dell'autodire[illegible] [illegible] rapporti adulto-bambino (nel 37,8%) e [illegible] altera individuale (40,7%).

Soprattutto attraverso il genere «sportivo» passa invece il messaggio più sottile, che può avere una doppia lettura: le ragazze di una squadra di pallavolo, «*pur di poter raggiungere la notorietà e il successo per mezzo della vittoria, sono disposte ad [illegible] qualsiasi imposizione*», annota il Censis.

E commenta la psicologa: «*Se il bambino, [illegible] fronte a queste immagini, ha di fianco una "guida di lettura" del genitore adulto, può anche avere un messaggio positivo, capire che nella vita e a scuola [illegible] rispettare [illegible] regole. Altrimenti non capirà le ragioni di quelle costrizioni*». Ma quanti [illegible] il tempo [illegible] stare accanto ai [illegible] davanti al televisore?

[illegible] Padovani

IL BACIO DELLA RICONOSCENZA

Sumter (South Carolina). Il piccolo Kelly Marshall è sorpreso dalla reazione di «Peppy», un giovane cocker spaniel randagio che, dallor per [illegible] un nuovo padroncino, lo bacia sul viso (Tel. Ap)

Reazioni [illegible] perplessità alla sentenza del Consiglio di Stato

Ora alternativa, un fantasma

A scuola comunque, ma [illegible] far cosa? - Pci e [illegible]: confusione - Mp: giusta la richiesta di una seria attività - Acquaviva: [illegible] è materia opzionabile

ROMA — La sentenza [illegible] Consiglio di Stato sull'ora di religione [illegible] provocato una [illegible] ondata di reazioni, quasi tutte favorevoli, sia pure per ragioni opposte. I laici che chiedono — con l'eccezione [illegible] Gennaro Acquaviva, capo della segreteria politica del psi — la revisione dell'Intesa Falcucci-Poletti, approvano il [illegible] che il supremo [illegible] amministrativi abbia riconfermato la formula (la cittadinanza è [illegible]. La Malfa) «*per cui l'ora di religione è (insegnamento facoltativo e opzionale)*». I pochi commenti di parte catto[illegible] invece [illegible] parte della sentenza che annulla quella precedente del Tar del Lazio, [illegible] alla quale [illegible] non voleva l'ora di religione, né il contestato «corso alternativo» poteva andare a casa. Né una lezione né l'altra, ma [illegible] gia restare a scuola, ha detto [illegible] Consiglio di Stato, creando quella che un comunicato [illegible] democrazia proletaria chiama «l'ora [illegible] *niente*».

Quasi unanime, sia in uno schieramento sia nell'altro, è il [illegible] esplicito [illegible] implicito che è necessario ripensare anche il problema delle [illegible] «materie alternative». Il movimento popolare parla di «*giusta richiesta di una seria e ben organizzata [illegible] alternativa*». L'organizzazione di corsi alternativi è stata lasciata [illegible] [illegible] responsabilità [illegible] singoli Consigli di Istituto, e [illegible] conseguenza i genitori o [illegible] alunni si sono trovati [illegible] scegliere fra una [illegible] consolidata (l'ora [illegible] religione) e [illegible] qualche [illegible] di indefinito, [illegible] e [illegible] inesistente. E' un elemento, forse non casuale, di cui [illegible] necessario tenere conto valutando le altisime [illegible] all'insegnamento religioso, e che [illegible] stano d'altronde in maniera drammatica con le cifre che i vescovi forniscono per quel [illegible] [illegible] alla religiosità del [illegible].

[illegible] [illegible] un quadro [illegible] posizioni espresse [illegible] partiti. Il sottosegretario dc [illegible] Pubblica Istruzione, Beniamino Brocca pensa che [illegible] ragionevole che non vi sia stata nessuna modifica «*all'Intesa o alle disposizioni vigenti in attesa di una valutazione delle questioni*». L'on. Maria Eletta Martini, dc, ha riconosciuto che dopo la sentenza «ci saranno alcuni *problemi immediati di [illegible] organizzativo*». Ne parla esplicitamente la Uil-scuola, che [illegible] il ministro Galloni di organizzare l'orario tenendo conto di [illegible] i fattori, «*perché la scuola non è una strada dove la gente va a passeggio*», e la sentenza «*pone problemi seri sulla vigilanza degli alunni che non possono uscire da scuola*».

[illegible] secca la posizione del sen. Chiaromonte, [illegible] subito pci del [illegible]: «*Contraddittoria, confusa, [illegible] significativamente ingiusta la situazione che si è creata nelle scuole a proposito dell'ora di religione*». [illegible] confusione parlano in parecchi: un'ambiguità che i testi [illegible] base [illegible] Concordato e [illegible] protocollo aggiuntivo) [illegible] aiutano a chiarire. L'art. 9 parla di «facoltà» di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento [illegible], che però secondo il protocollo [illegible] viene implicitamente collocato «*nel quadro degli orari delle lezioni*». L'ora [illegible] religione è facoltativa o no? Gennaro Acquaviva, esponente della pattuglia cattolica del psi afferma «*non è una materia opzionale*».

Confusione e [illegible] sono sottolineate con particolare vigore dall'on. Giorgio La Malfa, vice segretario del pri: [illegible] queste «*derivano il caos organizzativo che su questa materia continuerà a paralizzare la scuola italiana*».

La [illegible] parla della contraddizione fra [illegible] facoltatività (art. 9) e la collocazione dell'ora di religione all'interno [illegible] quadro ordinario degli insegnamenti (protocollo addizionale). «*Nella rinegoziazione dell'Intesa questo punto deve trovare una soddisfacente soluzione*».

Marco Tosatti

Si ribellano i macchinisti Cgil del supertreno 450: troppo veloce [illegible] pericoloso

«Non guideremo il Pendolino»

Il [illegible] *Pendolino*, il treno da 250 all'ora delle Ferrovie italiane, ha appena messo il muso fuori dal deposito, ma è già contestato da una parte [illegible] sin[illegible]. A muovere i rilievi è la Cgil, col gruppo tecnico del personale di macchi[illegible]: «*Non lo guideremo, se [illegible] modificato* [illegible] *cabina*», scrive al prof. Giovanni [illegible] direttore generale Fs, ed elenca la serie dei difetti da correggere. Ambiente di guida [illegible] dimensionato alle [illegible] internazionali di sicurezza, scarsa visibilità, mancanza [illegible] pressurizzazione che provoca effetti dannosi quando due convogli [illegible] incrociano in galleria, «rostro» anteriore insufficiente a rimuovere [illegible] tuali ostacoli presenti sui binari.

La contestazione è perfettamente in linea con le rivendicazioni dei ferrovieri: scettici per natura, gli addetti [illegible] [illegible] hanno preso le distanze dall'orga[illegible] [illegible] sistema [illegible] alta velocità, quindi, in previsione dell'arrivo dei nuovi elettrotreni, hanno chiesto il riconoscimento delle [illegible] professionalità.

In realtà, [illegible] figura [illegible] macchinista sta cambian[illegible] [illegible] profondamente: diminuisce [illegible] lavoro manuale, viene richiesta sempre meno abilità personale, aumentano i rischi e [illegible] stress. Quindi si chiede un ambiente di lavoro migliore: «*E' [illegible] [illegible] guidare un mezzo moderno basiano [illegible] leverte. La [illegible] fa tutto [illegible] sola. Ma perché dobbiamo morire di caldo o di freddo [illegible] testa a un convoglio che costa miliardi, mentre i viaggiatori hanno l'aria condizionata?*», obiettano i macchinisti.

All'estero, in Germania, in Francia, in Inghilterra, il problema si è presentato qualche anno fa ed è stato risolto piuttosto [illegible]mente. Il Tgv francese, ad esempio, [illegible] una visibilità molto ridotta: a 300 all'ora, dicono i tecnici, è perfettamente inutile [illegible] di vedere i segnali in [illegible]. Quindi questi [illegible] [illegible] aboliti e c'è un [illegible] [illegible] ripetizione automatica in macchina, di controllo della velocità [illegible] di [illegible] estrema che [illegible] il treno in caso di errore o di [illegible] lesere dell'uomo.

Non solo: secondo qualche specialista, [illegible] Giovanni Klaus Konig, i finestrini troppo grandi finiscono per distrarre il macchinista. Che finisce però di pagare [illegible] [illegible] [illegible] stress della guida ad alta velocità e [illegible] imperfezioni della macchina: lo sanno bene i ferrovieri inglesi che hanno guidato in prova un treno sperimentale, l'Apt, ormai abbandonato.

Il convoglio, a differenza del [illegible] italiano che [illegible] [illegible] inclina gradualmente tutte le vetture, non avrà il meccanismo sulla vettura-pilota. A fine corsa il macchinista sorrideva letteralmente «suonato» dagli scossoni e dalla [illegible]sa: era il primo a soffrire il mal di mare.

Il nuovo 450, «vestito» in bianco [illegible] rosso dalla Ghiaia *designer*, avrà sicuramente finestrini molto piccoli, di tipo aeronautico, avrà l'aria condizionata per i passeggeri, ma non per il [illegible] [illegible] altre [illegible] ratteristiche contestate dalla Cgil [illegible]uno ci pronuncia ancora: né il presidente Goletti, né la [illegible] che risponde della commessa soltanto al committente Fs. Qualche giudizio si raccoglie però fra i capideposito che stanno seguendo i corsi di aggiornamento sul prototipo di elettrotreno: «*Ha una buona insonorizzazione e la cabina pare comoda: durante le lezioni ci stiamo in 12. Certo, i finestrini sono piccoli, ma a 200 all'ora c'è poco da vedere*».

Bruno Ginnetti

«Sciopero Fiumicino [illegible] regolare»

ROMA — In relazione allo sciopero dei dipendenti della società Aeroporti di Roma [illegible] 23,30 [illegible] ieri [illegible] [illegible] di oggi, la società informa che il traffico aereo «*si svolgerà regolarmente senza alcun disagio per i passeggeri. D'altra parte lo sciopero [illegible] delle precedenti [illegible] azioni di sciopero di questo sindacato ha mai avuto alcuna conseguenza sul regolare svolgimento dei servizi aeroportuali*».

Lo sciopero annunciato dai gondolieri mette in pericolo la regata storica

Venezia trema per la lotteria

Gli italiani hanno già speso [illegible] miliardi in biglietti della fortuna per la gara del [illegible] settembre - Il sindaco: «La manifestazione si farà, [illegible] costo di ricorrere alle precettazioni» - «Per la vigilanza chiederemo l'appoggio [illegible] marina ed esercito»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Chi [illegible] comprato un biglietto della lotteria di [illegible] — e ormai pare sono stati venduti almeno per 16 [illegible] lire — forse ha sciupato i [illegible] quattrini: perché potrebbero non esserci vincitori nella regata storica [illegible] [illegible], alla quale [illegible] abbinati i premi. La festa veneziana [illegible] spettacolosa dell'anno rischia [illegible] saltare per uno sciopero annunciato di vigili urbani, gondolieri, piloti, bigliettai e marinai di vaporetti e motoscafi pubblici.

Il ministero delle Finanze — che sovrintende a tutte [illegible] lotterie nazionali — sta [illegible] valutando le conseguenze dell'eventuale forfait [illegible] e le ipotesi di giustificazione [illegible] (che genericamente esistono, per [illegible] forza maggiore) come rispondere [illegible] cittadini che chiedessero i danni per l'insolvenza a l'assenza [illegible] lotteria? Come rimborsare il prezzo dei biglietti venduti in [illegible] Italia?

A una settimana dalla [illegible] manifestazione, Nereo Laroni, sindaco socialista [illegible] Venezia, [illegible] [illegible] lontano nelle previsioni, ma ha [illegible] atteggiamento durissimo. Dice: «*La regata storica si farà con o senza vigili, con o [illegible] gondolieri e vaporetti. Se necessario ricorreremo alle precettazioni, chiederemo l'appoggio di Marina Militare, Guardia di Finanza, Esercito per le incombenze di vigilanza e controllo. E' un ricatto bello e buono quello che l'amministrazione comunale è costretta a sopportare in questi giorni. Ma non possiamo cedere, anche [illegible] stiamo facendo quanto è lecito perché gli scioperi rientrino. Non considero corretta la [illegible] [illegible] atteggiamento di tre categorie [illegible] lavoratori fondamentali per [illegible] vita della città. Questa vicenda ha connotati politici. E' il pel che getta benzina [illegible] fuoco delle vertenze, pensando di mettere in difficoltà la giunta e magari farla cadere sull'[illegible] di [illegible] clamoroso fallimento il 6 settembre*».

Mostra del cinema inaugurata, alberghi affollati [illegible] clientela settembrina [illegible] più danarosa), [illegible] di villeggianti [illegible] [illegible] po' meno abbronzati che a luglio e a Ferragosto, [illegible] [illegible] avviarsi languidamente [illegible] suo corso turistico migliore. Ma [illegible] è percorsa [illegible] degli scioperi minacciati, il nervosismo e la tensione degli amministratori pubblici sono evidenti.

«*A prevalere* [illegible] *l'interesse collettivo* — [illegible] Laroni — *ed è ciò che tutti i veneziani si augurano. Il "Gazzettino" ha fatto un sondaggio: [illegible] stati interpellati i sindaci di Milano, Napoli, Asti, [illegible] di Siena. Far andare all'aria con gli scioperi i festeggiamenti [illegible] Sant'Ambrogio o per San Gennaro? Mandare in rilt il Palio? Non si è [illegible] verificato, qualcuno [illegible] detto [illegible] sarebbe un sacrilegio. Ebbene, [illegible] sarebbero più teneri i veneziani con chi volesse [illegible] la regata storica*».

Signor sindaco, dunque non è mai finita. Dopo le polemiche delle scorse settimane [illegible] «barbarie» dei turismo [illegible] massa, la città sembra [illegible] nell'occhio del ciclone.

«*Le polemiche recenti hanno colto solo gli elementi esteriori, più banali, come quello dei sacchi a pelo. Il problema turistico di Venezia non è liquidabile [illegible] poche, semplici battute. Dal ritmo di massa e dal suo impatto sulla città d'arte si sta discutendo in tutto il mondo e ho visto scendere in campo filosofi con [illegible] e propri saggi su "Il Patì", [illegible] "Le Figaro", su riviste tedesche, inglesi, italiane. Ecco, sta diventando un problema da filosofi più che da cronisti, tanta è [illegible] sua complessità. In novembre, ad Avignone, [illegible] congresso internazionale sarà dedicato all'argomento. Vi andrò come relatore*».

Che cosa andrà a dire?

«*Fra l'altro, che è intervenuta una modificazione sostanziale nella gente. Prima c'era un turismo d'élite, ora siamo alla mobilitazione generale. Oggi la vendita di un prodotto artistico con i meccanismi della vendita [illegible] un dentifricio (è [illegible] platealmente [illegible] Bronzi di Riace [illegible] in poi porta milioni [illegible] persone a contatto [illegible] offerta sofisticata e fragile. Ecco [illegible] questione fondamentale [illegible] la quale bisogna fare i conti. Gli schemi [illegible] mercatili classici non reggono più di fronte a simile realtà*».

Venezia nel frattempo è lentamente abbandonata dai veneziani residenti.

«*Abbiamo cominciato a invertire questa tendenza. L'[illegible] [illegible] persone all'anno verso la terraferma [illegible] [illegible] arrestato nel [illegible] secondo gli ultimi dati statistici. Vogliamo [illegible] [illegible] possibile, che funzioni, [illegible] proseguo attività diversificate, che [illegible] diano ai suoi abitanti [illegible] che chiedono. Certo, assistiamo all'arrivo [illegible] nuovi gruppi finanziari*.

Una specie [illegible] nuova colonizzazione sulla Laguna?

«*Non posso trascurare queste analisi: gli stessi gruppi economici che hanno fondato le loro [illegible] [illegible] Marghera e hanno distrutto [illegible] patrimoni ambientali [illegible] [illegible]. Forse [illegible] [illegible] creazione [illegible] sono industriali, quegli stessi gruppi economici hanno speculato il loro [illegible] sull'acquisizione di storici immobili veneziani. Ed ecco che [illegible] i fumi di Marghera, la proliferazione delle alghe e la comparsa a Venezia [illegible] chironomidi diventano appannaggi del nuovo prodotto, dell'immagine [illegible] si vuole vendere come una delle palme esotiche. E c'è chi comincia a rispettare di eliminare il Marghera industriale, il Porto, [illegible] delle soluzioni che [illegible] alla città. Il ruolo di prodotto artistico sofisticato da tendere, [illegible] dona la proprietà...*»

E' [illegible] visione [illegible] la sua, [illegible] di [illegible].

«*Tutt'altro che di [illegible] che il pubblico amministratore [illegible] debba sempre più sfuggire [illegible] ai grandi potentati che a quelli piccoli, i potenti della media [illegible]. Dobbiamo sfuggirne per far funzionare questa città, contemperando varie esigenze, cercando [illegible] modificare [illegible] gradi a [illegible] criteri ragionevoli, in sintonia con il nostro tempo. Io [illegible] sono [illegible] un nobiluomo né un esteta. [illegible] rifiuto di [illegible] [illegible] cose secondo valori unicamente [illegible] o unicamente sociali. Ma se [illegible] dicono: "Bisogna lasciare a casa [illegible] operai della Fertimont, perché [illegible] si [illegible] più dove gettare i fanghi bianchi che l'azienda produce come scarto di lavorazione", io primo [illegible] sto dalla parte dei lavoratori. Non li voglio disoccupati. E' soltanto dopo [illegible] occupo della eliminazione [illegible] [illegible] quei fanghi bianchi*».

Franco Gilberto

La «medicina ideale» al convegno [illegible] Torino

Oggi per l'iperteso c'è il monofarmaco

Eliminate le diete ferree [illegible] i mucchietti di pillole

Contro l'ipertensione arteriosa — subdolo [illegible] a più incognite [illegible] salute dell'uomo civilizzato — [illegible] solo trent'anni [illegible] non esisteva terapia. Poi — è sembra di parlar di preistoria — [illegible] venuti i farmaci «pesanti», tanto incomodi da far dire di se che «*l'ipertensione è quel livello di pressione al quale la terapia fa più male che bene*».

E infine — per persistendo le incognite di [illegible] della malattia — c'è [illegible] la gran fioritura di farmaci razionali e rispettosi e [illegible] relativa loro gara [illegible] offrire la migliore efficacia, il minimo dei disturbi e il massimo dell'«accettabilità».

Oggi — con [illegible] gli «storici» diuretici, simpaticolitici e betabloccanti [illegible] arretrati in [illegible] e terza posizione — [illegible] in piena [illegible] di vasodilatatori Ace-inibitori (analoghi e capiscuola e successori) e di calcioantagonisti (nitrendipina e [illegible] [illegible] solo il ragionato imbarazzo della scelta programmata. E così, finalmente, l'iperteso — specie quello [illegible] o [illegible] l'ipertensione medio-moderata — [illegible] [illegible] di [illegible] più strapazzato che beneficiato [illegible] ferri regimi, mucchietti di compresse [illegible] pasti, spersonalizzanti effetti [illegible] [illegible] late dichiarazioni [illegible] «stavo meglio prima». Per l'80 per [illegible] delle ipertensioni (dell'età medio-avanzata, non gravi, non «resistenti») questi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «monofarmaco», [illegible] [illegible] quotidiana, [illegible] sociati, solo se occorre, a un secondo medicamento.

[illegible] è l'identikit [illegible] farmaco ideale, in questo campo? A Torino, al recente [illegible] «Il volto [illegible] scosto dell'ipertensione» (C. [illegible] Palù, [illegible] Zanchetti, G. [illegible], O. Lavezzaro) se [illegible] è tratteggiato il profilo, oggi ancora utopico ma forse non più negli Anni 90: 1° efficacia in ogni soggetto; [illegible] impiego [illegible] orale; 3° azione prolungata [illegible] ore); 4° assenza di effetti collaterali; 5° elettiva azione emodinamica; 6° assenza [illegible] idroalina; 7° non interazione con altri farmaci; [illegible] basso costo.

Sono [illegible] — e [illegible] [illegible] persin troppe — le moderne «classi» [illegible] farmaci antipertensivi (diuretici, betabloccanti, inibitori-adrenergici, [illegible] dell'Ace, [illegible] antagonisti, serotonino-antagonisti, dopaminoantagonisti). Il loro numero esprime la gran complessità dei meccanismi di [illegible] [illegible] malattia. Perché, [illegible] tutti gli altri farmaci, l'attuale preferenza per i vasodilatatori? E' tra questi — o i loro futuri successori — che [illegible] il miglior concorrente al titolo di farmaco ideale degli Anni 90?

L'ipertensione arteriosa — hanno ricordato i relatori — si realizza prevalentemente attraverso una diffusa contrattura delle [illegible] arteriole [illegible] organismo. I vasodilatatori Ace-inibitori, abbassando l'«erezione» di conversione (Ace)», contrappongono il loro equilibratrice azione vasodilatatoria ai patologico meccanismo di contrazione delle arteriole. Sicuramente, [illegible] oggi, questi farmaci permettono che l'iperteso sia finalmente considerato nel suo contesto clinico [illegible] **Minetto**

FOTO DI MARILYN VENDUTE PER 35 MILIONI

Londra. Un'impiegata di Christie's mostra alcune foto a colori [illegible] Marilyn Monroe, alcune inedite, vendute all'asta per una somma pari a circa 35 milioni di lire. Le istantanee, ventisette in tutto, sono state acquistate per telefono da un consorzio di cinque uomini [illegible] cinquanta (Telefoto Ap)

Una polizza [illegible] per la [illegible]

Due settimane di «copertura» se si [illegible] sorpresi da [illegible] conflitto all'estero
Oggi le compagnie assicurano ogni rischio, comprese le calamità naturali

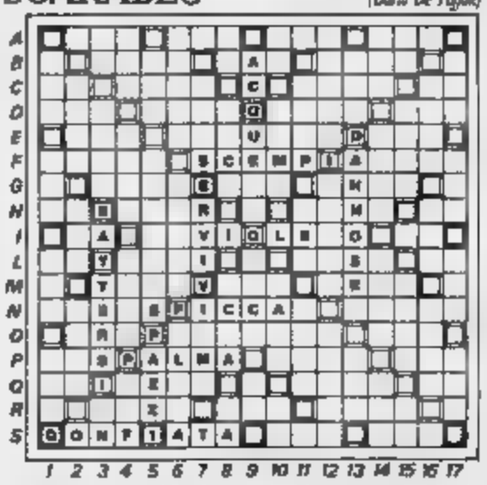
[illegible] polizze infortuni di [illegible] emissione, prevedono [illegible] un tempo totalmente esclusi: si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

LO SCUDIERO

Secondo voi quanto afferma lo Scudiero (in basso circa i quattro cavalieri che stanno per affrontarsi in «singolari tenzoni» è attendibile o no? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Tyffoli)



Lettera X2	Parola X2	Lettera X3	Parola X3
A,C,E,I,O,R,S,T = punti 1	L,M,N = 2	P = punti 3	
B,D,F,G,U,V = punti 4	H,Z = punti 8	Q = punti 10	

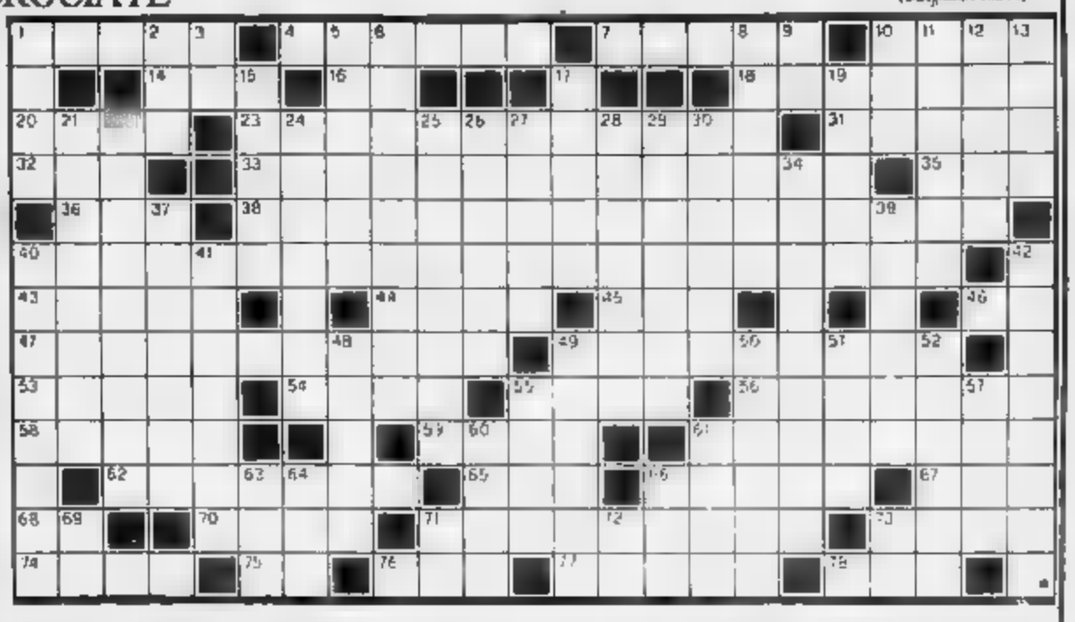
A I U C M N R T

I lettori Angela Fra, Franco Vate, Antonio Carloni e Giacomo Sentini ci segnalano alcune loro soluzioni ai problemi proposti il 3 e il 10 maggio scorsi. Per il 10 maggio c'era un ricchissimo DIVAGHERO' in 2-B (88 punti) ma buoni anche ALANI in C-8 e LANATI in C-7. Riproponiamo qui sopra il problema del 3 maggio; oltre alle parole già da noi segnalate come CANTA in B-8, CANTARMI in B-8, SPICCAMI in N-5, CURANTI in B-6 e NACQUE in 9-A, i nostri lettori ne hanno scovate altre molto interessanti; per es. CIMATURA in B-2 che comporta l'uso di ben 7 lettere e raggiunge la casella moltiplicativa ZP oppure TRUCCAMI in C-6 oppure MUTANTI in L-1; la più bella di tutte è però UNITARI in 12-D (l'ha trovata solo Angela Fra) che genera anche ben 8 incroci validi: ND, TN, AN, VIOLERO', LS; vero capolavoro.

Fissiamo ora l'attenzione su di un aspetto particolare del gioco: l'allungamento di parole già deposte; il problema che riproponiamo è ricco di tali possibilità e già qualcuna è stata segnalata (NACQUE e SPICCAMI), possiamo divertirci a cercare delle altre. Martedì ne analizzeremo 5. E voi perché non ci fate avere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Lavori archeologici; 4. Capoluogo dell'Eritrea; 7. Imbarcazioni con pagaia; 14. Attrezzo tessile; 15. Un peccato capitale; 16. Simbolo del calcio; 18. L'atletica dei discoboli; 20. Lo strumento di Zabaleta; 23. Avventati e scriteriati; 31. Canta «Amor ti vieta»; 32. Moglie di Giacobbe; 33. Stabilimento enologico (due parole); 35. Gandi per la pesca; 36. Come tra; 38. Che non si può mettere in discussione; 40. Famoso di Walt Disney (cinque parole); 43. Tiene in agitazione; 44. Misura terriera inglese; 45. Il patriarca dell'arca; 46. La nota in mezzo; 47. Interrotto e frammentario; 49. culture e le civiltà popoli; 53. Satellite Urano; Cammino parlamentare; 55. sfruttano quelle buone; 58. Ballo di origine nordamericana; 59. Mobili per dormire; 59. Zone anche fabbricabili; 61. Orsetti lavatori; scritto «La cantatrice calva»; 65. Arte latina; 66. Il nome di Guinizzelli; 67. Il nome di Longanesi; 68. Il centro Londra; Vorace cetaceo; 71. Lo Scamnabue della «Frusta letteraria»; 72. Gruppo scozzese; 74. Lo Stato Des Moines; 75. Un po' aiuto; Coppia artistica; 77. Land di Wiesbaden; Leggero difetto.

VERTICALI: 1. Squadra di Ferrara; Lo dà lo starter; 3. Simbolo dell'iridio; 5. Oscene; 6. Rifiniture di tendaggi; Lubrificare; 9. Escursionisti Esteri; 10. Ha la cruna; 11. Anagramma di «relais»; 12. Debutti teatrali; Vi sosta la carovana; 14. L'attrezzo carpentiere; 17. Monete argentine; 19. Zolla; 21. Completare firmando; Vivono a spese altrui; 24. Piantagioni di bambù; 25. Beneficio ecclesiastico; Anagramma di «tornei»; Rubén (poeta nicaraguense); 28. Calciatore; 29. Bifronte di «enotec»; 30. Antico poeta . 34. Un rigonfiamento anatomico; 37. Papa dal 155 al 166; Lavorati col bulino; Piero della televisione 41. Argilla per porcellana. 42. Sportivo valore. 48. L'isola Ulisse; 49. Antico nome della torre di Urfa; 50. Leggera corazza dei soldati romani. 51. Tarantola dei muri; 52. Isolotto corallino; 56. parte del corpo; 57. Personaggio virgiliano; 60. Poco diffuso; 61. Casti; Può durare molti secoli. 64. Lo sport degli stafilomati; 66. Fa pericolose fughe. 69. Si chiamò ut; 71. Simbolo dell'oro. 72. Sigla di Trieste; 73. Iniz. della Evert.

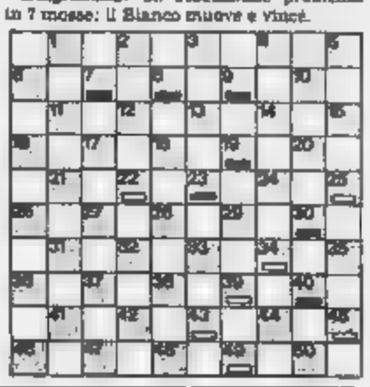
Le soluzioni saranno su martedì 1 settembre 1987.

DAMA

(Faver)

Giornata di riposo e per il campionato del mondo giovani; riecco che naturalmente si gioca a dama internazionale; domani doppio turno, in vista della volata finale. Si gioca all'Auditorium fino a sabato 5, giornata in cui è prevista la cerimonia conclusiva e la premiazione.

Diagramma: un eccezionale problema in 7 mosse: il Bianco muove e vince.



SCACCHI

(Hol)

c'è per i «forzati» della *chiera*. *Dal 6 al 13 settembre in programma i festival Imperia, palestra scuola Ruffini, tel. 0183-64483, e Bolzano, Kulturheim Gries, tel. 0471-971870. Da sottolineare che il torneo di Imperia giunge alla ventinovesima edizione: complimenti!*

Diagramma: Hodgson-Van der Sterren, Tallin 1987, Memorial Keres, il Bianco muove e vince.

PAROLIERE

(Enigmista Torinese)

	a	b	c	d
1	I	P	I	O
2	T	A	A	R
3	N	R	S	A
4	A	S	T	I

	a	b	c	d
1	A	L	C	E
2	L	A	M	A
3	T	O	R	O
4	I	E	N	A

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano su ciascuna faccia una lettera . I finiscono per sistemarsi in una griglia di caselle per , come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (da una certa lunghezza in su) attraversando caselle contigue (orizzontalmente verticalmente o diagonalmente). Non ammessi Ogni lettera può essere a formare parole una sola volta.

Per esempio nello schema di sinistra, partendo da B-1 si può leggere parole di 16 lettere: antiparassitario. Nello schema di destra oltre ai nomi di quattro si leggono altre parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 40. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

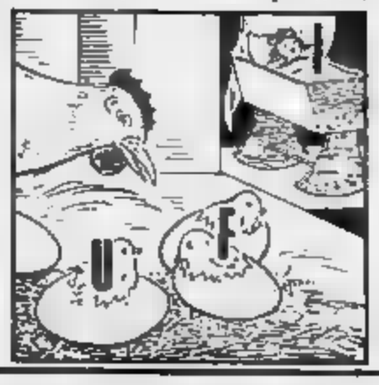
(Gigi)

Proposte		Risposte
A G N V		●●
A N R A		●
A B V R		○○
A V N B		●○○
B R V A		●○

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto e posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla delle cinque proposte e risposte presentate, la combinazione giusta.

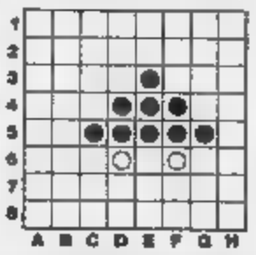
REBUS

(Frate: 3, 3, 10)



OTHELLO

(Picola)



Partendo dalla posizione iniziale, trovare la sequenza che porta alla posizione del diagramma, detta «l'aquiloni».

Le lettere della domenica

Denuncia che conta

Ho letto i due articoli pubblicati il 15 e 19 agosto, rispettivamente a firma di Ruggero Contedura e di Franco Giliberto, circa il «raddoppio» dei danni relativi ai terremotati.

Mentre mi congratulo con gli autori che mettono in luce lo sperpero di denaro pubblico, che in verifica anche in occasioni così dolorose per tutti gli italiani, dissento dall'opinione espressa da entrambi i giornalisti, che qualificano «platonica» la denuncia della Corte dei Conti, che si rivolge al Parlamento.

Vorrei ricordare a tutti che l'art. 2 del Codice di procedura penale impone a tutti i pubblici ufficiali che, nell'esercizio e a causa delle loro funzioni, hanno notizia di un reato l'obbligo del *rapporto*, salvo che non si tratti di un reato punibile a querela dell'offeso.

D'altra parte risulta che vi sono procedimenti penali in corso e sono certo che altri ne seguiranno.

Marcello Scotto
Consigliere della Corte dei Conti
Delegazione regionale per la Liguria, Genova

Chi sporca e chi

A proposito di Siena di questi giorni sono apparsi articoli sul vostro giornale, circa la civiltà che non hanno gli studenti ed altri, per come e sporcano la città; almeno a detta del Sindaco.

Vorrei dire al signor Sindaco di Siena se lui e i suoi concittadini mostrano civiltà verso .

O se per il Sindaco è civiltà metterci fra solo perché uno è Torre o dell'Onda (contrade) o viceversa Nicchio o Giraffa.

E sottolineo, non solo si mangia in tempo di palio, ma durante tutto l'anno (sentito in tv locale). E' risaputo, che solo le bestie soffrano, così come le bestie sporcano.

Franco Pierpentili
via Donato Bramante 24
Viterbo

Cosa scrivere sul Palio

una lettrice del vostro giornale che apprezzo molto, però voglio dire che non mi piace descrivono il Siena i vostri giornalisti: invece la cronaca di quello che vedono senza parola di pietà quei poveri massacrati; parlano loro come se fossero oggetti da usare e buttare, (come del resto il quelli di Siena).

Mentre invece un giornale come «La Stampa» che a volte parla degli e dei loro diritti, mi aspetterei una descrizione di quella corsa fatta in modo più sensibile verso quelle povere bestie; parlassero apertamente dei maltrattamenti che subiscono e atroci sofferenze.

Perché non parlare in tono di disapprovazione per il Palio di luglio dove sono quei poveri cavalli caduti, e fatta correre una cavalla zoppa?

Perché non scrivere te del cavallo che nel Palio di domenica si rifiutava di correre?

Carla Corciarino, Cerbole

L'adozione dell'Esperanto

letto con interesse e condivido le ineccepibili osservazioni di Sergio Romano sul pietoso stato dell'insegnamento e della cultura linguistica in e quindi sul pratico mutismo «made in Italy» che ne deriva («La Stampa», 18 agosto).

La soluzione prospettata, la creazione di rete nazionale di istituti linguistici», offrirebbe certamente i vantaggi indimali, e dell'articolo il prevede un tempo piuttosto lontano.

Allora stupisce che Sergio Romano abbia neppure sfiorato l'eventualità un'altra soluzione, pronta e collaudata, della quale anche tempi recentissimi si sono occupati illustri studiosi, esempio Dino Pieraccioni, cattedratici universitari come Fabrizio Pennacchietti di Torino e Giordano Formizzi ed Aldo Bergamaschi di Verona, insospettabili organismi internazionali come l'Unesco, ed anche proprio «La Stampa» con i bellissimi servizi di Gaia Servadio da Londra. Mi riferisco all'adozione, nei rapporti interpersonali e pubblici sovranazionali, dell'Esperanto.

Luigi Tridolfini, Forlì

Negare vita

Sono rimasta inorridita leggendo quanto è accaduto a Sarzana (La Spezia) un neonato è stato massacrato e poi gettato in mare pochi giorni dopo la sua nascita. non vorrei essere nei panni di quel genitore, o genitori, che ha fatto una simile, non credo sarà facile guardare in gli altri con un simile da tenere nascosto.

Con i bambini è comprensibile che poco curo di eccessive attenzioni e diventare troppo oppressivi e soffocanti, atteggiamenti che già di per sé causano abbastanza problemi e che giustamente dovrebbero essere corretti, ma come quello di Sarzana sono la negazione della vita stessa.

In altre occasioni, leggendo di abusi o maltrattamenti a bambini, fatti che purtroppo ultimamente sembrano in aumento, mi sono chiesta se questa non è una conseguenza della nostra cultura e dei nostri tempi. Secondo me i problemi dell'individuo sono diventati talmente il centro dell'attenzione di studiosi e di uomini di cultura da scherare e far dimenticare altri problemi, importanza per lo meno analoga. E le tante decantate «esigenze» individuali, che pur tuttavia fanno sì che molte persone si autorizzate a frugarsene degli altri, a volte anche propri figli.

Maria Cadamuro
Milano

Un ministero per i profughi!

Pur tenendomi abbastanza informato su quanto accade nel mondo, mi è sfuggita una cosa: tipo di profughi sono i palestinesi di cui si parla questi tempi?

Terremotati? Pugliesi da qualche infausta legge? Bisognerà tempo che l'Italia tutte le sue magagne è comunque, per la grande maggioranza stranieri, paradiso; in tal dovremmo accogliere almeno un paio di miliardi di sottosviluppati, poveri, perseguitati, tiranneggiati.

E' vero peccato che il governo non abbia pensato ad istituire un ministero anche per questo.

Enzo Sorio, Genova

corretto referendum

posso fare a meno di esprimere la mia meraviglia per il fatto che *La Stampa* — come e altri giornali — continui a parlare dei «tre referendum sul nucleare» (si veda per esempio l'articolo a firma b. p. di ieri agosto)

In realtà questo termine è applicabile a solo dei tre referendum, quello che mira ad abolire la norma che consente all'Enel di partecipare alla costruzione e all'esercizio di centrali nucleari all'estero: gli altri dovrebbero essere chiamati piuttosto «referendum sulle centrali elettriche».

Infatti, a quanto risulta, sia il referendum che togliere al Cipe il potere di decidere i siti dove costruire le centrali, sia quello che tende ad abolire i finanziamenti ai e Regioni che ospitano impianti per produzione energia elettrica, riguardano le centrali di qualsiasi tipo, non solo quelle nucleari.

Mi rendo conto della esigenze di concisione a di inciso linguaggio giornalistico, ma non dovrebbero andare a scapito della correttezza dell'informazione. Tanto più in un caso questo, in cui l'importanza della materia richiede che gli elettori informati nel modo più completo possibile loro scelte.

Senza contare che, continuando a parlare «referendum sul nucleare», si rischia di offrire alle parti politiche per sostenere interpretazioni distorte e tendenziose dei risultati del voto, quali essi

Paolo Mirossi, Bologna

ragione Pannella

disputa fra Pannella e Muccioli sulla liberalizzazione della droga. Muccioli ragione nel che la possibilità di acquistare gli stupefacenti in farmacia spingerebbe gli attuali tossicodipendenti a farne un uso smodato fino ad uccidersi rapidamente.

Ma Pannella ha altre mille ragioni per sostenere la libera vendita della droga, naturalmente soggetta a certe restrizioni. La possibilità d'acquistare la droga in farmacia metterebbe fuori gioco gli spacciatori, e quindi il numero dei nuovi adepti della droga certamente minore, mancando l'adescamento spacciatori.

Angela Ruffa, Torino

Un tunnel fare

esiste, credo, nell'intero arco alpino, che un solo esempio superstite di un villaggio costruito deliberatamente ai margini un imprato verdeggiante.

Questo miracolo accaduto a Cogne, in Valle d'Aosta, ed è la prima ragione fascino questa località. Ma il prato è in pericolo: un progetto di tunnel «sotterraneo» che inevitabilmente deturperebbe il prato attraversandolo, è votato Regione.

Basterà la voce dei tanti amici di Cogne, che a migliaia hanno votato un appello contro l'inutile, costoso e deturpante tunnel, ad evitare un errore fatale?

Antonio Padoa Schioppa, Milano

La Sicilia dell'incuria

dalle eccellenti trascorse in molti luoghi della Sicilia, vorrei esprimere quanto di più piacevole e, purtroppo, spiacevole, riscontrato in questa splendida regione.

Anzitutto la pavimentata e molto «reclamizzata» assenza di acqua non c'è almeno non si notata nei luoghi turistici, ove le fontanelle funzionavano regolarmente, erano efficienti pure in una grande città come Catania. Altra sorpresina piacevole, le autostrade, quasi tutte gratuite i costi li paghiamo noi?).

E veniamo agli aspetti negativi, due soprattutto: il parcheggio dir «selvaggio» ed incosciente tante macchine anche zone di grande traffico (esempio, nelle interno a Taormina) e sporcizia, l'incuria addirittura, in cui versano le strade ed i monumenti tante citati per Castello Ursino di Catania, le immondizie riempiono buona parte del fossato circostante ed i vetri dei lampioni sono tutti rotti.

Nello Lo Nave
Torino

Il sistema proporzionale

Mi sembra che il dibattito sulla proporzionale che *La Stampa* ha il merito svolgere alto livello partecipazione, non su un piano che riduce a «riflessione perduta» tutto l'appassionato dibattito svoltosi negli anni 1952-53 sulla legge del premio di maggioranza (truffa).

Come Bobbio, io allora ero vicinissimo a Parri e a Salvemini e posso ricordare lucidamente che le loro titubanze a scegliere furono fortissime perché avevano presenti le tensioni politiche del 1919 e anni seguenti in cui la proporzionale giuoco un suo proprio ruolo negativo.

Parri a stento si è deciso per la proporzionale, ma ne trasse tutte le conseguenze sul piano elettorale con tanto ritardo da ridursi a raccoglierne un esito molto marginale. Salvemini solo dopo le elezioni riconobbe che la proporzionale dava una situazione migliore di quella sarebbe derivata della maggioritaria.

Medico Cavaliere
Grosseto

Perché condanno in Libano

Ho letto vivo l'articolo «» a in Vol- prof. E. Loggia, apparso sulla Stampa del 20 agosto; premetto che ne condivido pienamente le analisi e le conclusioni.

Vorrei tuttavia richiamare l'attenzione dell'autore su due punti. Primo: definizione di «finta» attribuita alla presenza del contingente a Beirut. Mi consenta di dissentire, perché la «realtà» di una forza o la riuscita di una missione militare deve essere giudicata esclusivamente in base all'assolvimento del compito assegnato. Nel caso del contingente italiano si trattava, in un primo tempo, di contribuire all'evacuazione dei combattenti palestinesi e siriani e, nel secondo tempo, di ristabilire l'ordine e proteggere la popolazione civile, compresa quella di Chatila e Bourje el Barajne.

Credo non si possano nutrire dubbi sul fatto che il contingente italiano, durante tutta la permanenza, pienamente assolto il proprio Perché allora definire la presenza italiana a Beirut «finta»? perché una missione militare deve essere valutata in funzione di fuoco impiegato? O forse sulla base delle perdite inflitte o subite? Personalmente ritengo invece che una presenza militare deve essere considerata vera quando riesce a raggiungere lo scopo assegnato, anche senza sparare un colpo.

Per tornare al Libano, purtroppo, il necessario sparare, infliggere perdite, subire quella di vita e il ferimento 75 uomini penalizzano inevitabilmente corre rispetto alle continuate di perdite altrui).

punto: «sopravvivenza» del contingente, a giudizio del prof. Galli Loggia, alle «arti levantine dei vari capitani Cantatore». Essa fu invece il risultato delle predisposizioni tecnico-operative messe in atto forze armate italiane (tutte, esercito, e aeronautica), all'organizzazione realizzata in posto e alla determinazione dei soldati italiani, ai diversi livelli di responsabilità, nell'assolvere il compito. Il capitano Cantatore — e solo lui, non altri — aveva anche l'incarico — e lo svolse egregiamente — di mantenere i contatti con tutte le parti in causa, dai grandi organismi alle piccole fazioni presenti nel settore italiano, affinché fossero sempre dettagliatamente informati di come il nostro contingente intendeva assolvere il proprio compito.

Franco Angioni
Heidelberg (Germ. Occ.)
ex comandante della forza multinazionale

NOTIZIE dalle AZIENDE

SIVIT

RIVESTIMENTI IMPERMABILIZZANTI

è meglio non aspettare la brutta stagione per fare certi lavori

La SIVIT produce materiali impermeabilizzanti, rivestimenti di pavimenti e protezioni anticorrosive sottoposti al controllo del all'analisi del Politecnico di Torino di Chimica Industriale
IMPERMISIVIT L.P. è uno dei prodotti più sicuri ed importanti della SIVIT. IMPERMISIVIT L.P. è un sistema a base di resine poliuretaniche che consente di ottenere manti impermeabili di minima spessore ed elevata resistenza. Grazie alla semplicità di applicazione ed alla versatilità di impiego IMPERMISIVIT L.P. viene usato per restaurare ed nei tetti piani, terrazzi, balconi superfici di ottimo aspetto e con possibilità di finitura multicromatiche.
Questo può essere applicato sul vecchio pavimento, evitando lavori di smantellamento e rifacendo, con notevole risparmio, i tempi di posa.
IMPERMISIVIT L.P. viene inoltre usato per eliminare infiltrazioni d'acqua da intercapedini, canali, vasche, cornicioni, grondaie e coperture di vario genere.
La SIVIT - Via Cervino 57, Torino - è a disposizione degli operatori e dei privati, per effettuare sopralluoghi e preventivi impegno, basta telefonare ai numeri (011) 7730033 - 2730186

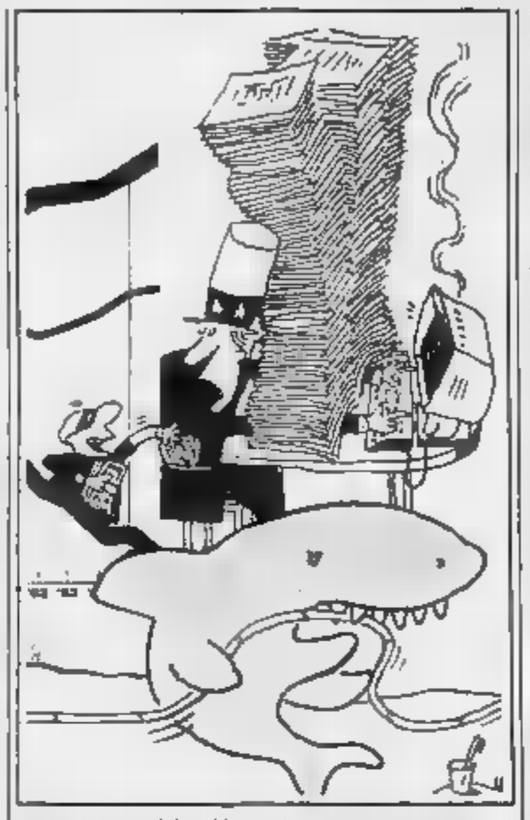
OSSOLA
TV COLOR MARCHE
L. 850.000
25 POLLICI CON TELECOMANDO
KG 5
da L. 340.000
La nostra forza:
PREZZO
10155 TORINO, corso Vercelli 94, tel. 287.021
Filiale: CIRIE', piazza S. Giovanni 1, 920.0243

AL TELEFONO AMICO NON SI RIVOLGE
SOLO È SOLO
TELEFONO AMICO 561.37.21
PERMANENTE FORMAZIONE PER
VOLONTARI
MONDO X

Ora c'è un computer contro i raiders di Wall Street

Qualcuno scala l'azienda? Sharkwatch dà l'allarme

La «guardia antisqualo» è un sistema matematico che sorveglia gli scambi azionari



SAN FRANCISCO — Si chiama «Sharkwatch», la guardia antipescecane, ma non [illegible] mila a che vedere con il mare, i fucili subacquei, gli arpioni e roba del genere. E' invece un sistema matematico computerizzato che dà l'allarme, con notevole anticipo, alle società per [illegible] ti quotate in Borsa, quando qualcuno tenta di impossessarsene, [illegible] approfittando del momento di crisi e quindi [illegible] dei prezzi azionari. Si tratta del cosiddetto «takeover» di [illegible] poche aziende sono state oggetto anche recentemente alla Borsa di New York

Sono operazioni di acquisizione esterne e inaspettate che talvolta stravolgono non solo i managers, ma le strutture stesse e i dipendenti delle società «catturate» ed hanno notevoli influssi sull'economia, [illegible] mercato del lavoro, sulla produzione, eccetera.

La «guardia antisqualo», ovviamente, non impedisce le operazioni di Borsa, [illegible] o cattive che siano, mette semplicemente in allarme le aziende interessate; il resto dipende dai dirigenti e dai proprietari delle quote azionarie delle società. [illegible]mmasi — ha dichiarato uno dei dirigenti della [illegible] tezza che produce e vende il [illegible] Compagnie [illegible] quotate in Borsa — il nostro può essere considerato alla pari di un marchingegno d'allarme antincendio che fa suonare le sirene al primo manifestarsi del fumo. Sta poi agli abitanti della [illegible] impedire che le fiamme divampino o [illegible] che bruci tutto.

Il sistema è basato su [illegible] di strumenti matematico-statistici, non appropriati programmi nel computer, che hanno le radici nella geometria algebrica, nelle cui equazioni e nei relativi grafici entrano teorici è impossibile addentrarci in questa sede, per non rischiare la noia e il sonno [illegible] Quella che merita di [illegible] narrata è invece la storia che sta dietro l'invenzione [illegible] «Sharkwatch»: una [illegible] tutta americana che sembra creata dalla fantasia [illegible] un romanziere dell'«American dream».

Autore dell'invenzione, che ora stanno acquisendo le varie società per azioni Usa, è una bella donna texana, di mezza età, Cecile Blake, di Houston. Cecile, felicemente sposata e [illegible] di quattro figli, aveva lasciato i suoi studi di matematica statistica al momento del matrimonio, dopo il diploma di primo grado all'Università del Texas. Il «Bachelor Degree». Quando i quattro figli sono cresciuti ed avevano meno bisogno della costanza delle sue cure, Cecile, d'accordo col marito, è tornata sui banchi dell'Università. Ogni mattina, accompagnati i suoi ragazzi a scuola, andava a scuola lei stessa. Così a 45 anni di età — due anni or sono — dopo essersi conquistata il «Master Degree», si è guadagnata anche il massimo grado che rilasciano gli atenei americani: il «Ph. D.», ovvero il «Philosophiae Doctor Degree of Statistics», che corrisponde all'incirca a quello che era la [illegible] Libera Docenza. Per il [illegible] D.», che dà diritto agli studiosi di fregiarsi del titolo di dottore, è prevista una ricerca originale e una tesi, con relativa dissertazione.

Proprio per la sua tesi, Cecile Blake ha fatto la [illegible] che l'ha portata all'invenzione del [illegible] matematico-statistico che rivela in anticipo l'accaparramento [illegible] azioni in una o più mani delle aziende che applicano il sistema di allarme. Sul piano teorico — il [illegible] della tesi — tutto tornava. Bisognava passare alla sperimentazione pratica. Anche questa è stata fatta: il sistema funziona egregiamente. Cecile si è messa insieme con altri colleghi, ha [illegible] una società che ha battezzato «Statwatch», la guardia statistica, e ne è diventata presidente. Ora ha un giro d'affari di milioni di dollari e oltre a produrre la «guardia antisqualo» ha creato e vende altri sistemi sofisticati di indagine statistica per seguire e prevedere le vicende della Borsa. Non a [illegible] infatti, una società [illegible] «Enter Georgeson Inc.» di Wall Street, che si occupa degli investimenti finanziari in Borsa per conto di molti privati, dell'andamento borsistico, del reperimento delle deleghe [illegible] per le assemblee delle società, eccetera, ha stipulato ora un accordo con la compagnia di Cecile Blake per [illegible] insieme.

Il sistema d'allarme «antisqualo» funzionerebbe anche in Italia? Certo, è stata la risposta, funziona ovunque c'è il libero mercato delle azioni e la possibilità dei rilevamenti statistici.

Giancarlo Masini

Conferma dai [illegible] dell'Istat

L'inflazione è in aumento

Ad agosto dal 4,4 al 4,5% annuo

ROMA — L'indice Istat [illegible] prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è cresciuto in agosto dello 0,3 per cento rispetto a luglio, mentre il tasso di aumento tendenziale annuo si è attestato al 4,5 per cento contro il [illegible] per cento di luglio.

Le rilevazioni Istat, rese note ieri, hanno dunque confermato in pieno le indicazioni emerse nei giorni scorsi dai grandi comuni del Nord per una leggera ripresa [illegible] tasso d'inflazione tendenziale già delineatosi [illegible] luglio.

Per quanto riguarda gli [illegible] l'Istat non ha rilevato [illegible] variazione [illegible] prezzi dei generi alimentari, mentre [illegible] è registrato un sensibile aumento (più 1,3 [illegible] cento) della [illegible] elettricità e combustibili, dovuto al rincaro [illegible] prodotti per il riscaldamento.

Modesti gli incrementi mensili [illegible] altre voci dell'indice: abbigliamento più 0,1 per cento, abitazione più 0,2 [illegible] cento, [illegible] e [illegible] vari più 0,4 per cento.

Su base annua, l'Istat rileva che si è avuto un incremento più alto per i prodotti i cui prezzi sono in qualche forma amministrati pubblicamente (più 4,7 per cento); i prodotti a prezzo [illegible] hanno segnato invece un incremento rispetto al livello di prezzi dell'agosto [illegible] del 4,4 per cento.

Con riferimento ai vari capitoli di spesa, il più elevato tasso annuo di incremento dell'indice dei prezzi spetta alla voce [illegible]se (più 6,9 per cento), seguita dall'abbigliamento (più 6,6 per cento), dai beni e servizi vari (più 4,5 [illegible] cento), dall'alimentazione (più 3,9 per cento) e [illegible] elettricità e combustibili (più 2,9 per cento). *(Ansa)*

Mediobanca, nuovo piano privatizzazione

ROMA — Il presidente di Mediobanca, Antonio Maccanico, avrebbe [illegible] a punto, insieme all'avvocato Arberto Mignoli, un [illegible] piano per la privatizzazione di Mediobanca. E' quanto riporta un articolo che [illegible] su *Panorama*. Ricostruendo le tappe nella definizione del progetto «riservato», l'articolo ne [illegible] anche le linee.

[illegible] tre banche di interesse nazionale dovrebbero ridurre la loro quota di Mediobanca dall'attuale 56% a circa il 35-40%, rinunciando così alla maggioranza assoluta, anche se continuerebbero a mantenere quella relativa. La quota dei soci privati dovrebbe invece salire al 25-30%, mentre nuovi soci privati (l'articolo fa i nomi di Raul Gardini, Carlo e Camillo De Benedetti, e [illegible] Berlusconi) dovrebbero fare il loro ingresso con quote del 2% ciascuno.

Sempre ai [illegible] dovrebbero scendere le quote dei soci privati che già partecipano al capitale di Mediobanca. *(Agi)*

Assicurazioni: 1000 miliardi di utili '86

ROMA — [illegible] 1986 le compagnie assicurative hanno realizzato utili per quasi [illegible] miliardi di lire. Il dato è contenuto in un'indagine del «Mondo» i cui contenuti [illegible] stati anticipati dallo stesso settimanale.

Complessivamente i premi nell'86 sono ammontati a circa 20.000 miliardi di lire di cui 16.394 miliardi nel settore dei rami danni e 3845 miliardi nel ramo vita. La crescita dei contratti di assicurazione sulla vita ha [illegible] il 36 per cento mentre i rami danni hanno registrato un aumento più [illegible] tenuto sfiorando il 13 per cento.

Complessivamente, il tasso di [illegible]cità del lavoro diretto delle imprese, in Italia e all'estero, è stato pari al 18,43 per [illegible]. Nell'86 le compagnie hanno speso [illegible] 13.000 miliardi di lire per il pagamento dei sinistri. *(Ansa)*

AERITALIA società aerospaziale italiana [illegible]

AERITALIA - Società Aerospaziale Italiana [illegible] Azioni. [illegible] legale in Napoli, P.le Vincenzo Tecchio 51/A Capitale Sociale L. 300 000 000 000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Napoli, Reg [illegible] n. 777/69, ed alla C C I A A di Napoli n [illegible]. Codice Fiscale 00289450637

AUMENTO DEL CAPITALE [illegible]

Si rende noto che l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 agosto 1987 [illegible], tra l'altro,deliberato

a) di aumentare il capitale sociale da L. 300 000 000.000 a L. 337 500 000 000, e quindi per L. 37.500.000 000, a pagamento, mediante emissione di n. 37 500.000 azioni ordinarie [illegible] valore nominale di L. 1 [illegible] ciascuna, godimento 1° gennaio [illegible], [illegible] offerte in opzione agli [illegible] in ragione [illegible] una [illegible] ogni [illegible] possedute, [illegible] prezzo [illegible] di L. 1 000 nominali, maggiorato di un sovrapprezzo di L. 2.000, con facoltà [illegible] il Consiglio di Amministrazione, a cui è stata conferita espressa delega al riguardo, [illegible] aumentare o ridurre [illegible] sovrapprezzo entro un massimo di L. [illegible], tenendo conto in particolare dell'andamento del titolo e della [illegible] mercato borsistico;

b) [illegible] dare [illegible] al Consiglio di Amministrazione [illegible] stabilire, nel rispetto [illegible] inderogabili [illegible] di legge, l'epoca di esecuzione dell'operazione, con tutte le modalità, i tempi e le formalità per il compimento dell'operazione stessa, che dovrà comunque concludersi entro il termine del 30 giu- [illegible]

[illegible]

L'esecuzione dell'operazione di aumento del capitale sociale è subordinata al rilascio delle autorizzazioni [illegible] legge ed alla omologazione da parte del Tribunale di Napoli e sarà preceduta [illegible] pubblicazione di apposito prospetto informativo.

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 345/84 promossa da Istituto Bancario San Paolo di Torino, contro Ilpa S.R.L.A.T., a seguito dell'esecuzione dott. Dato ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17-9-1987, ore ore 10,30 per le seguenti parti:
in Comune di Chivasso, Fraz. Boschetto Frassati
Lotto 1: in piena proprietà, magazzino composto di un vano con w.c. ed annesso cortile di mq. circa ma del Frassati (angolo n. 7).
Lotto 2: magazzino composto di un vano con w.c. ed annesso cortile di mq. circa ma del Frassati (angolo n. 8).
Lotto 3: in piena proprietà, 1/1 in magazzino composto di un vano con w.c. ed annesso cortile di mq. circa ma del Frassati (angolo n. 7).
Prezzo base L. 41.500.000 per il lotto n°. 1, L. 81.000.000 per il lotto n° 2 e L. 39.000.000 per il lotto 3°.
Aumento minimo L. 500.000 per ciascun lotto.
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.
Atti presso gli uffici giudiziari e Commissionario Esecuzioni immobiliari
Il Direttore della Cancelleria

CITTA' DI TORINO
Assessorato all'Assistenza Sociale
[illegible] SUPERIORE DI [illegible] SOCIALE
ISCRIZIONI [illegible] 1987-1988

[illegible] a strutture del corso:
— Il [illegible] triennale diurno ed è strutturato in lezioni teoriche e tirocini professionali presso i [illegible] socio-assistenziali territoriali. Conferisce il diploma di Assistente Sociale.

Frequenza:
— obbligatoria.

Allievi ammessi:
— n. 30.

Requisiti per l'ammissione:
— diploma di scuola media superiore che dia l'accesso all'Università;
— superamento delle prove di selezione;
— idoneità sanitaria.

Presentazione domande di ammissione [illegible] prove di selezione:
— le domande devono essere presentate dall'1 set[illegible] al 15 [illegible] su [illegible]sito modulo da compilare presso la Segreteria della Scuo[illegible] in via Nizza, 151 - Torino. Orario segreteria: 9-12 (sabato escluso).

Data prova scritta:
— 24 settembre 1987 ore 8,30 [illegible] la Scuola.

L'ASSESSORE ALL'ASSISTENZA [illegible]
(prof. G. Bracco)
SCUOLA SUPERIORE DI SERVIZIO SOCIALE
Via Nizza, 151 - 10126 TORINO - Tel. 011 538.046

Segretariato nazionale cerca, per progetto lavoro in Piemonte,
PERITO ELETTRONICO
che abbia al comando e lavori o abbia recentemente esperienza nel campo dei sistemi automatici relativi al cucire con esperienza di consulenza a microprocessore e analogiche nei settori audio, tv video. Offresi inquadramento aziendale degno per persona valida.
Scrivere indicando curriculum vitae e recapito telefonico a Pubblicomputer 20100 - 10100 Torino.

La moneta italiana è stata rafforzata dai provvedimenti fiscali del governo

Lira tranquilla, dollaro sotto tiro

Per la valuta americana si apre una settimana delicata - Quella precedente si è chiusa al ribasso - Marco e yen potrebbero approfittarne - Una sfida per le banche centrali

ROMA — Il governatore Ciampi [illegible] un periodo più tranquillo. I suoi appelli e i suoi severi richiami, ripetuti invano fin dal 31 maggio, giorno dell'assemblea annuale della Banca [illegible] hanno fatto una breccia [illegible] giorni [illegible] nel governo con il «pacchetto» [illegible] [illegible] in tutta fretta. La [illegible] da domani, e probabilmente per qualche [illegible] sempre che [illegible] a mettere mano seriamente al disastroso stato [illegible] finanza pubblica, sarà in acque meno agitate. «Abbiamo sconfitto il partito [illegible] svalutazione», ha dichiarato il ministro [illegible] Tesoro Amato dopo la [illegible] che si era abbattuta [illegible] lira a metà agosto.

Ora venerdì. Infatti, le quotazioni della lira nei confronti [illegible] principali valute [illegible] [illegible] stabilizzate e [illegible] si prevedono [illegible] a breve scadenza con l'ennesima emorragia di valuta pregiata per difenderla dagli attacchi. Nella situazione attuale le incertezze restano sul dollaro [illegible] che ha chiuso la settimana perdendo [illegible] terreno [illegible] a New [illegible] in un quadro di mercato confermatosi fondamentalmente ribassista e [illegible] insensibile [illegible] interventi [illegible] delle [illegible] che centrali.

Gli ultimi valori per il biglietto verde sulla piazza [illegible] sono stati [illegible] 1311,50 lire e 1,8115 marchi, contro le [illegible] lire e gli 1,8304 marchi del fixing europei, a [illegible] che sono tra i più bassi registrati sui mercati valutari [illegible] metà del giugno scorso.

L'ultima ottava valutaria si è chiusa nel [illegible] di [illegible] diffusa convinzione [illegible] operatori e osservatori che l'orientamento della moneta [illegible] sia chiaramente e decisamente al ribasso. Tutto sta nel vedere però [illegible] e quanto le banche centrali intverranno in [illegible] del [illegible] continuando la [illegible] nova operata venerdì senza ottenere in verità risultati visto. Con [illegible] lunedì per festività, le previ[illegible] sono di [illegible] sive di dollari contro [illegible] da parte delle banche nipponiche per mettere alla prova le intenzioni [illegible] [illegible] Giappone.

Carlo Azeglio Ciampi col presidente del Consiglio Goria (Ansa)

La sfida [illegible] banche centrali potrebbe continuare quindi in Europa e poi [illegible] Usa ed è certo, notano [illegible] osservatori, che [illegible] istituti di emissione dovranno agire [illegible] decisione ben più ferma di quella mostrata nella settimana valutaria [illegible] chiusa se [illegible] evitare che [illegible] [illegible] già agli inizi della nuova ottava livelli chiave di sostegno tecnico. Secondo alcuni, la moneta Usa potrebbe scendere dai 141,90 yen di venerdì a New York [illegible] 140 yen se non addirittura più in basso e magari [illegible] il minimo attuale dell'anno che è [illegible] 138,35 yen se la Banca [illegible] Giappone e gli altri istituti non mostreranno una adeguata aggressività.

Analogo il discorso che si fa per il rapporto dollaro-[illegible]. Un eventuale ulteriore ribasso in Asia sullo yen potrebbe riflettersi in un parallelo indebolimento [illegible] biglietto verde rispetto alla divisa tedesca.

In un commento al calo del [illegible] nella [illegible] metà di agosto, il notiziario economico della Bear Stearns, [illegible] Spectator, scrive [illegible] l'arretramento [illegible] [illegible] americana è dovuto essenzialmente all'irrigidimento delle politiche monetarie in Giappone e Germania. I tassi di interesse a breve, nota la pubblicazione, sono stati aumentati di 50 punti base a Tokyo e 30 punti a Francoforte nel quadro di un cambiamento di rotta di quelle banche centrali che l'andamento dell'oro indica chiaramente; nelle ultime settimane i prezzi dell'oro sono rimasti sostanzialmente stazionari in termini di dollari, oscillando fra i 450 e i 460 dollari l'oncia, ma sono diminuiti rispettivamente del 6% e dell'8% in termini di marco e yen.

Il rapporto con i lavoratori extra Cee

Scade il 27 settembre il termine per applicare la legge che disciplina il settore - Pesanti sanzioni per i datori di lavoro contravventori: multe da [illegible] mila lire a 2 milioni e arresto [illegible] tre mesi a [illegible] anno

[illegible] proroga per la regolarizzazione [illegible] lavoratori stranieri extra-comunitari. Il termine [illegible] questa volta, [illegible] 27 settembre, dopo la [illegible] conversione di due precedenti decreti [illegible] avevano fissato al 27 aprile, prima, ed al [illegible] giugno poi, tutta una serie di adempimenti per far uscire dalla clandestinità migliaia [illegible] lavoratori che alimentano il mercato del [illegible] [illegible] della sotto-occupazione. [illegible] storia di questa vicenda, che paradossalmente si trascina di mese in mese, nasce con la legge 943 del 1986, entrata in vigore il 21 gennaio di quest'anno che assegnava tre mesi di tempo ai datori di lavoro ed ai lavoratori per sistemare le posizioni irregolari.

«*Considerato che, nonostante una prima proroga* — recita la premessa dell'ultimo decreto-legge —, *un limitato numero di lavoratori stranieri presenti nel territorio dello Stato ha fruito della regolarizzazione, si ritiene necessario disporre l'ulteriore proroga... al fine di evitare che si perpetuino inammissibili situazioni di clandestinità e di illegalità che si riverserebbero in ultima analisi a danno degli [illegible] stranieri [illegible] irregolari...*».

Dopo due rinvii, il legislatore pare dunque [illegible] a concedere quest'ultima [illegible] d'appello prima di far scattare le pesanti sanzioni previste dalla legge: ammenda [illegible] 500 mila lire sino a due milioni per il datore di lavoro che potrebbe anche incorrere nell'arresto [illegible] tre [illegible] ad [illegible] anno, [illegible] più gravi; [illegible] va da centomila a cinquecentomila lire per i lavoratori che potranno inoltre [illegible] rimpatriati. Vediamo, in concreto, le disposizioni contenute nella legge 943/86.

Due ipotesi — La legge prevede due diverse ipotesi, a seconda che il rapporto di lavoro duri tuttora o sia cessato. Nel primo caso, il datore di lavoro che [illegible] irregolarmente lavoratori subordinati extra-comunitari deve presentare un'apposita istanza su un modulo particolare al competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione. Alla domanda deve essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità, da cui risulti la data di ingresso in Italia.

Rilascio autorizzazione — Gli uffici del lavoro, dopo aver accertato che sul permesso di soggiorno sia stata apposta la dicitura «*regolarizzazione per perfezionamento pratica lavorativa*», rilasceranno l'autorizzazione senza nessun altro accertamento. Dell'avvenuta regolarizzazione verranno avvertiti sia l'Ispettorato del lavoro, sia l'autorità di pubblica sicurezza.

Situazioni pregresse — La stessa procedura dovrà essere seguita dai datori di lavoro che hanno occupato in passato lavoratori extra-comunitari, non più alle dipendenze alla data di entrata in vigore della legge. Il rapporto di lavoro andrà, in ogni caso denunciato a scanso di pesanti sanzioni.

Denuncia spontanea — Il lavoratore clandestino potrà a sua volta regolarizzare la posizione rivolgendosi agli uffici del lavoro anche tramite gli enti di patronato e di assistenza sociale. L'ufficio provvederà ad iscrivere il lavoratore extra Cee in apposite liste separate e a favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro. **Mario Stralla**

SCOTTI FINANZIARIA
S.p.A. - [illegible] VIA AGNELLO 5
[illegible] SOCIALE L. 187.000.000.000
TRIBUNALE DI MILANO N. 250203/8208/1

AVVISO

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione [illegible] SCOTTI [illegible]NANZIARIA [illegible] p.A., in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 1987, [illegible] in forza di delega dell'art. 2443 C.C., omologata dal Tribunale di Milano con [illegible]. 3215 del 18 maggio 1987, vista l'autorizzazione del Ministero del Tesoro del 9 maggio 1987, informa i signori azionisti che verrà data attuazione a quanto segue.
— aumento a pagamento del capitale sociale da L. 187.000.000.000 per un massimo di L. 599.896.000.000 mediante emissione al nominale, oltre a un sovrapprezzo di L. 50 ciascuna e a L. 30 ciascuna a titolo di concorso spese, di un massimo di n. 599.896.000 azioni da nominali L. 1000 cadauna (delle quali n. 206.448.000 ordinarie e n. 393.448.000 privilegiate), godimento 1-1-1988, riservate in opzione agli azionisti in pacchetti inscindibili di n. 1104 azioni ordinarie e n. 2104 azioni privilegiate per ogni 1000 azioni possedute, rappresentate dalla cedola n. 1;
— emissione di un prestito obbligazionario di L. 100.000.000.000 convertibile in azioni ordinarie, al tasso annuo del 2% — con diritto dell'obbligazionista a un separato importo calcolato secondo la formula risultante dal regolamento — mediante emissione di n. 100.000.000 di obbligazioni da nominali L. 1000 cadauna, riservate in opzione agli attuali azionisti in ragione di 100 obbligazioni ogni 187 azioni possedute, rappresentate dalla cedola n. 2.

Le relative operazioni possono essere effettuate a partire dal 1° settembre 1987 e sino al 30 settembre 1987 presso la sede della società in Milano, via Agnello n. 5, e presso gli sportelli delle sottoelencate casse incaricate:
Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Lecco, Banco di Roma, Credito Commerciale, Credito [illegible], Istituto Bancario Italiano, Banca Popolare di Novara.
Successivamente, delle operazioni potranno [illegible] effettuate sino al 30 ottobre 1987 esclusivamente presso la sede della società in Milano, via Agnello n. 5.
I diritti di opzione non esercitati [illegible] offerti in Borsa [illegible] conto della società ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, 3° comma, C.C.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Paolo Federici

AVVERTENZE

Il relativo Prospetto informativo conforme al modello pubblicato [illegible] depositato presso l'archivio Prospetti della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) in data 20-8-1987 al n. 769. E' a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede legale della società, e le casse incaricate e i Comitati direttivi degli agenti di cambio.
L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo, appartiene in via esclusiva alla [illegible] FINANZIARIA S.p.A.

COMUNE DI CAGLIARI
AVVISO DI [illegible]

Il Comune di Cagliari intende appaltare, mediante licitazione privata da esperi[illegible] il sistema di cui agli artt. 1 lett. d) e 4 della Legge 2-2-1973 n° 14, i lavori di rifacimento impianto pubblica illuminazione quartieri S. Avendrace - Stampace.
Base d'asta L. 1.250.000.000.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo regionale appaltatori per la specializzazione sedicesima lett. L) e importo adeguato.
Le domande di ammissione [illegible] gara, non vincolanti per l'Amministrazione e redatte [illegible] competente bollo, dovranno pervenire al Comune di Cagliari - Sezione Appalti [illegible] Contratti entro [illegible] giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bol[illegible] ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPL. (Pascarella) — IL V. SINDACO (Fadda)

COMUNE DI CAGLIARI
ESTRATTO AVVISO DI [illegible]

[illegible] intende esperire licitazione privata con il sistema [illegible] cui all'art. 4 [illegible] L. n° 14/73, per l'appalto dei lavori di sistemazione del terrapieno di viale Regina Elena. Base d'asta L. 1.247.188.735. E' richiesta iscrizione all'A.N.C. oppure all'A.R.A. per la [illegible] categoria di lavori e importo adeguato. [illegible] domanda [illegible] ammissione, in bollo, [illegible] essere allegata idonea certificazione attestante che l'impresa [illegible] eseguito negli ultimi cinque [illegible] lavori di pavimentazione [illegible] [illegible] lapidei a regola d'arte e con buon esito. Le domande devono pervenire all'[illegible] Sezione Appalti [illegible] Contratti entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di gara sul BURAS.

Cagliari, 21 agosto 1987.

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPL. (Pascarella) — IL V. SINDACO (Fadda)

TRIBUNALE DI IVREA
VENDITA ALL'INCANTO DI COMPLES[illegible] IMMOBILIARE FALLIMENTO n° 965 DUCA s.n.c.

Il giorno 25-9-1987 ore 11 avanti il G.D. dr. De Marchi si procederà alla vendita al pubblico incanto dei seguenti immobili.
LOTTO n° 1 - in Comune di Torino, via Pellerina 33, quota indivisa in ragione di metà del fabbricato a 4 piani. Prezzo base L. 48.000.000. Offerte minime L. 500.000. Cauzione 10%, spese 15% del prezzo base, da depositare entro le ore 12 del 24-9-1987. Atti relativi alla vendita ed ulteriori informazioni presso la Cancelleria.
Il CANCELLIERE (Pettarilla dr. Giglio)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a [illegible] 6-19,30
Domenica: 6-12

LE NOSTRE LINEE PER LA [illegible] ESTATE — 090-7775 [illegible]

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole [illegible]
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

Dopo un inizio di settimana difficile, prezzi migliori e più scambi

Venti di ripresa in Borsa

Il bilancio delle cinque sedute è positivo: +0,73% - La risalita guidata dai titoli dei grandi gruppi - Superati venerdì scorso gli scogli tecnici, il futuro si presenta migliore

MILANO — La Borsa ha ignorato la manovra fiscale e monetaria del governo e, contrariamente alle attese, anche nella seduta di venerdì ha avuto segno un progresso di circa l'1 per cento che ha permesso di chiudere la settimana con l'indice Comit in vantaggio dello 0,73 per cento sul precedente venerdì, essendo salito da 615,36 a 620.

Dopo tre settimane consecutive di ribassi (-11% il calo complessivo), la mini-domanda ha modificato la situazione, condizionata per lungo tempo da incertezze derivanti dalla situazione politica interna e internazionale e dalle polemiche della legge finanziaria. La sensazione è che una gran parte del lavoro in questo periodo di vacanze professionale con protagonisti i Fondi di investimento che nelle ultime due sedute sembra abbia fatto acquisti di una certa consistenza.

Segnali positivi per il futuro, seppur non tutte le cautele, potrebbero ricavarsi dall'andamento di alcuni titoli primari nel corso della settimana. Una ripresa di Montedison (+4,79%), associata a quella di importanti società (Fiat +2,38%, Generali +4,47%, Olivetti +2,31%), ha trainato anche altri settori che hanno fatto registrare un buon risveglio: tra questi i titoli delle grandi holding industriali e Olivetti, che ha progredito, da un venerdì all'altro, del 3,49%.

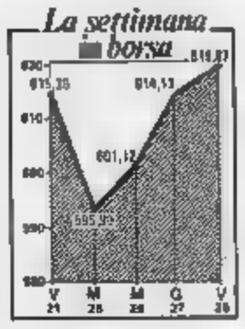
Più incerto, invece, il comparto delle Assicurazioni (-0,10% l'ordinaria nella settimana), che si è però riscattato nell'ultima seduta della settimana mettendo insieme un buon risultato, non più importante se si pensa che proprio la Fiat è stata la più colpita dai provvedimenti governativi decisi il giorno prima dal governo, con l'aumento della benzina e del gasolio e con l'applicazione di un'Iva aggiuntiva del 4% sui beni durevoli e, perciò, sulle automobili, che risultano le più danneggiate.

La reazione, insomma, non si è spenta e ha permesso di salvare una settimana che era iniziata molto male con due sedute fortemente negative: -2,32% la prima riunione, -0,85% la seconda, con l'indice Comit sui minimi dell'anno, addirittura sotto quota 600. Poi la ripresa: +0,86% mercoledì, +2,16% giovedì e +0,63% nell'ultima riunione settimanale, con una domanda che ha sostenuto gli scambi, anche se non hanno raggiunto livelli particolare rilievo. Le azioni scambiate ogni giorno sono state mediamente 200 milioni, per un controvalore giornaliero di 161 miliardi e mezzo di lire. Rispetto all'inizio dell'anno il mercato ha perso oltre il 14 per cento.

La reazione è risultata particolarmente difficile per assicurativi e finanziari, sui quali l'offerta ha pesantemente insistito nelle prime due riunioni. Entrambi i settori hanno recuperato l'ottava in positivo (+0,60% gli assicurativi, +0,52% i finanziari), anche se la risalita è risultata faticosa. La reazione di Generali, che ha perso 2.000 quota 119 mila lire, ha trascinato poi il comparto, che si deve comunque accontentare, sia come singoli titoli che come settore, di avere realizzato il recupero delle posizioni.

Anche per i finanziari vale lo stesso discorso: si è trovato un equilibrio dopo la depressione è stato che un centinaio. I titoli delle banche hanno ceduto leggermente (-0,29% nella settimana): le tre Bin (banche di interesse nazionale e Cir) e Credito Italiano) sono risultate ben tenute, il Nuovo Banco (-2,86%) e Mediobanca (-0,76%) hanno ceduto posizioni, così come gli istituti di credito ordinario, oggetto di offerta insistente.

Il vento, in piazza degli Affari è, quindi, un po' cambiato: si è ottimizzato che non però verificato. I ribassisti sono sempre ben presenti e anche nell'ultima seduta hanno tentato i loro giochi. La reazione, ed è questo il fatto positivo della settimana, è stata immediata e i ribassisti sono stati costretti a ritirarsi in buon ordine. Superati gli scogli tecnici (venerdì è stata la giornata della liquidazione), il mercato ha la strada abbastanza spianata e i risultati aziendali semestrali, che cominceranno a essere noti i primi di settembre, dovrebbero suggerire interventi anche più consistenti.



Per il terzo mese un'altra settimana svoltasi nel segno dell'abulia. Variazioni al rialzo ed al ribasso si sono pressoché compensate, ed i pochi spunti di ripresa non hanno fatto altro che confermare la tendenza già in atto la precedente. Questo è stato il caso delle Ame Finanziaria, che hanno rivisto e superato il prezzo precedente di 13.000 lire; le Electrolux, il cui miglioramento è stato sistematico per tutto il corso dell'ottava; il Banco di S. Spirito, che consolida i propri livelli precedenti dopo l'assemblea che ha confermato l'intenzione di portare il titolo alla quotazione ufficiale in Borsa. Merloni e Rodriquez sembrano non volersi muovere dai livelli da tempo acquisiti.

Per quanto riguarda l'andamento dei singoli principali, va rilevato come, tra i bancari, sia il Banco S. Geminiano e Prospero continuino a migliorare e migliorano le quotazioni sui più alti prezzi raggiunti, mentre lasciano molto a desiderare, anche per quanto riguarda gli scambi, la S. Paolo di Brescia. Il Credito Romagnolo e le tre Casse di Risparmio. Negli assicurativi le Bavaria hanno interrotto la ripresa manifestatasi la scorsa settimana e si sono 730, mentre alcuni hanno ceduto ancora qualche frazione. Nei finanziari, infine, mentre il Ferruzzi ordinario e god. 1/3 sono una richiesta ha fatto migliorare le azioni di risparmio, che hanno raggiunto quota 4.

E. V.

Confermato accordo con CPC inglese

Ferruzzi leader europeo per l'amido e il glucosio

Costo dell'operazione, 900 miliardi di lire

MILANO — Il gruppo Ferruzzi ha confermato a Milano di aver firmato a Londra un contratto con «CPC International» che rende definitivo l'acquisto, per una cifra superiore ai 600 milioni di dollari (900 miliardi di lire), del reparto amidi europei della CPC (più conosciuto sotto il nome di «Divisione prodotti per l'industria CPC»).

La nuova gestione avrà inizio dal primo ottobre, e secondo il gruppo Ferruzzi si tratta della *«più importante acquisizione di una società che mai sia stata realizzata da un gruppo italiano»*. Grazie a questa nuova attività, che sarà svolta nell'ambito di una nuova società chiamata «Cerestar - Gruppo Ferruzzi», il gruppo italiano *«diventerà il principale produttore europeo di amido e di glucosio»*.

Secondo il comunicato fornito dal gruppo Ferruzzi, la «Cerestar» continuerà a fornire i servizi e ad attuare i piani di investimento e sviluppo precedentemente programmati. Essa è impegnata soprattutto nella produzione di amidi e prodotti derivanti: sciroppi di glucosio, fruttosio, destrosio, olio di mais e ingredienti mangimistici. La nuova società, con sede a Bruxelles, opererà in tutti i Paesi europei. Rimarranno in carica sia l'attuale presidente europeo Paul Tjepkema, sia il management dei vari Paesi. Nel comunicato della Ferruzzi, viene precisato inoltre che il fatturato dell'ultimo esercizio è stato di circa 4 miliardi di dollari.

Secondo il gruppo Ferruzzi *«l'acquisizione della divisione europea prodotti per l'industria della CPC rappresenta un momento fondamentale del processo di internazionalizzazione della Agricola Finanziaria e della separazione del settore agricolo - industriale europeo ove la è attualmente leader nella trasformazione delle principali materie prime agricole: barbabietole, zucchero, semi oleosi e, ora, cereali»*.

SETTEMBRE '87
CCT

Certificati di Credito del Tesoro decennali

- I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.
- Fruttano interesse lordo pagabile annualmente; la prima cedola, pari al 12% (netta 10,50%), verrà a scadenza l'1.9.1988.
- Le cedole successive sono pari al rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio 0,75 di punto.
- Hanno largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dall'1 al 4 settembre

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento effettivo 1° anno lordo	Rendimento effettivo 1° anno netto
99%	10	12,18%	10,66%

Immobiliare ITALIA
Via Asuncion 8 - Torino - Tel. 011 363.944
VENDONSI:
FINALE LIGURE, 5 fabbricati, villa con giardino, garage L. 140.000.000
LAGO ORTA, vendesi appartamento 1 camera, angolo cottura, soggiorno, giardino, garage L. 75.000.000 trattabili
LAGO ORTA, vendesi villetta composta, sopra, angolo cottura, garage di mq. 1000 circa L. 45.000.000
ROMA, via Tiburtina, vendesi appartamento 1 camera, cucina, servizi, giardino mq. 70 L. 30.000.000 più mutuo.
Splendido in TORINO: quattro alloggi più quattro locali con mansarda. L. 140.000.000.
ITALIA, Viale Africa, vendesi appartamento in residence arredato L. 60.000.000

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio II, 11 - Torino
Tel. 511.024 -

Un calo delle quotazioni ancora più pronunciato di quello dei titoli azionari

Le occasioni del reddito fisso

I risparmiatori incerti di fronte alla fluidità del mercato - Fra tante possibilità, è difficile saper scegliere quelle buone - Una situazione comunque favorevole per chi investe

Milano — Il risparmiatore si consoli. Le improvvise tempeste nel cielo in genere tranquillo, il mercato monetario hanno dato a dura prova nervi e abilità pure dei professionisti, capaci di manovrare portafogli di migliaia di miliardi.

Quasi di colpo, i gestori si sono svegliati in una situazione: quotazioni in robusto (anche di 3-4 punti nei giorni di pochi mesi) sotto la spinta stretta liquidità operata autorità monetarie; perdite gli operatori più speculativi, troppo disinvolti nelle operazioni pronti contro termine; l'improvvisa caduta del giro d'affari, acceso in proporzioni ben più più pubblicizzato azionario; il brivido ferro metà agosto tra e Tesoro, con l'inevitabile fallimento dell'asta mentre le a breve venivano salutate da cospicui successi.

Ora, l'anticipo maggior imposta sui titoli pubblici parallela dei rendimenti e il deciso aumento tasso di sconto, più tecnica che indicazione scadenza (ma monito sulla volontà di difesa della lira), dovrebbero rasserenare l'atmosfera dell'asta inizio settembre, cartina tornasole degli umori in momenti più delicati, dato che il dovrà chiudere nel mese oltre mila di lire al mercato.

Ma là dei problemi irrisolti straordinari, però, resta intatta l'incertezza pubblico. All'autunno, tuttavia, italiana si avvicina più liquida che mai. Finora, nell'87, si calcola che gli italiani risparmiato circa 90 mila miliardi. finiti? Almeno la in assenza alternative, rimasto parcheggiato nei conti correnti, interrompendo la tendenza degli ultimi anni.

Quasi fermi, dopo il boom dell'80, i fondi di investimento il di prezzi e attività sul cosa, dopo anni difficili, l'euforia lontano l'euforia. Resta la novità dell'investimento all'estero, il più seguito negli ultimi mesi. Ma è pensare che autorità monetarie possano accettare passivamente un flusso prolungato, a ritmi mille miliardi mese (dato luglio che dovrebbe trovare conferma in di uscite di capitali da parte dei risparmiatori). Altrettanto arduo prevedere un ritorno, a tempi brevi, l'investimento.

Il grande canale, ma, destinato a quello del mercato del reddito alcune divagazioni su quello obbligazionario che presenta novità e prezzi, in casi, interessanti.

LA TASSA — Cosa cambia con l'anticipo della maggiore imposta titoli pubblici? Per la cambia nulla. L'imposta, come visto, ha colpito un rialzo reale dei rendimento lordo. In futuro, assicurano i tecnici, potrebbe crearsi un equilibrio diverso ma per ora il Tesoro ha lo intero l'onere maggior imposta.

Diverso il discorso per le società che vantano ai passivi, tipo banche. Per le rendimento lordo si traduce in un vantaggio netto. In caso, quindi, si crea lo un'offerta titoli non omogenei il profilo delle (esenti, tassati e al 12,50%) che potrebbe permettere qualche arbitraggio ai più avveduti. Ma, data l'esiguità dei titolivi (da mesi i titoli non a 1 Btp non appaiono sul del circuito Reuter Ibis). La possibilità è più altro.

I TASSI — Le opinioni contrastanti ma la maggior parte degli esperti la pensa così: il risparmiatore prudente ha convenienza a restare sulle emissioni a breve (a sei o dodici mesi) in attesa che si ristabilisca la chiarezza sull'andamento dei tassi. La volontà politica è di evitare un'ascesa; le condizioni del mercato rendere difficile pensare a una fase equilibrio instabile.

forti rialzi dei prezzi sul mercato (ovvero dei titoli in emessi da tempo) consentono però opportunità. In particolare, buone offerte venir individuate i titoli a cedola variabile purché prevedano un'efficace indicizzazione. Tra i valori emessi dal Tesoro preferiti i Cct che interessi semestrali o annuali. Nel listino si trovano emissioni che quotate sotto la pari (una delle stranezze del mercato di questi mesi è hanno sofferto più di titoli a tasso fisso...) che vantano una maggiorazione cedola rispetto ai (fin tecnico spread) elevata. Caratteristiche analoghe vantano alcune emissioni (Enel, dello Stato) che, a garantire rendimenti indicizzati al costo meccanismi di rivalutazione del capitale. In caso di ascesa dei tassi emissioni potrebbero risultare in prospettiva più redditizie dei Btp. rilevato che i meccanismi per la determinazione del prezzo di rimborso appaiono molto complessi.

TASSO FISSO — Tra questi titoli si può cogliere grosse dopo la frana dei prezzi mercato secondario. In diversi (emissioni decine troppo lontane tempo, gennaio '91) i appaiono superiori all'11% con margini cospicui sul tasso di inflazione atteso (vedi alcuni ex quadriennali emessi dopo il decreto di di titoli).

La materia, insomma, non è delle più semplici ma non è esatto sostenere che manchino le opportunità per i risparmiatori più Del resto, emozioni ultima settimana, il dif- nel mondo un che offra oggi condizioni molto migliori dell'Italia, ove tanti impieghi risparmio garantiscono, a so rischio, rendimenti reali dal 5-6%

Ugo Bertone

Bonn critica la politica economica di Reagan

BONN — In un'intervista a *Der Spiegel*, che compare nel numero in distribuzione domani, il governatore della Bundesbank, Karl Otto Pöhl, critica aspramente la politica economica degli Stati Uniti. Il Paese più ricco del mondo, dice l'altro, invece di esportare capitali ne importa quantità gigantesche. Si pronuncia anche una cooperazione valutaria Europa.

Tutto libri LA STAMPA
Concorso di Cultura Lessicale

California o Texas?
Non perdetevi Tuttolibri del 12 settembre:
scoprirete che basta un gioco di parole
per vincere un viaggio in California per
2 persone, un microcomputer TI-74 della
Texas Instruments e altri 98 premi intelligenti
come il nuovo Sinonimi e Contrari Zanichelli.

La geografia non è il vostro forte? Chiudiamo un occhio. L'importante è che siate degli assi in italiano. Su Tuttolibri del 12 settembre vi aspetta il Concorso di Cultura Lessicale. Potrete misurarvi con sinonimi, contrari e... proverbi e vincere un viaggio Ceitur di 8 giorni per 2 persone nelle grandi città della California, un TI-74, il microcomputer Texas Instruments programmabile in BASIC o in Pascal con stampante, e altri 98 premi intelligenti tra cui il nuovo **Sinonimi e Contrari** di Giuseppe Pittàno.

Parola di Zanichelli

ECONOMICI

2 Affari e capitali

5 Locali e negozi

domande

offerte

CAPANNONE

RISTORANTE

6 Domande lavoro e impiego

agenti, rappresentanti, procacciatori

commercio, turismo

impiegati

artigiani

7 Offerte lavoro e impiego

agenti, rappresentanti, procacciatori

commercio, turismo

impiegati

artigiani

8 Rappresentanti

11 Baby sitter

12 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

3 Aziende, negozi

impiegati

9 Partecipazioni

10 Società, associazioni

13 Auto, moto, camper, accessori

14 Nautica

15 Aeronautica

16 Cambio, compravendita

17 Roulotte, caravan

20 Mobili, arredi

21 Elettrodomestici, radio, TV

22 Computer, video, hi-fi

23 Musica, dischi, strumenti

24 Antiquariato, collezionismo

25 Artigiani, ecc.

26 Animali

27 Sport, hobby

28 Domande affitto

29 Offerte affitto

30 Scuole e istituti

31 Vacanze

32 Vacanze all'estero

33 Matrimoniali

34 Medici, infermieri

35 Varie

36 Nautica

37 Campeggio e sport

45 Ville, app., camere per vacanze, affitto

46 Ville, app., camere per vacanze, offerte

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

50 Smarrimenti

52 Varie

PRESTIT
SULLA FIRMA - SU MUTUI
PRESTIT
da 1 mil. con serietà
PRESTIT
Corso Vittorio 3 - Torino
011 562.200 - 562.200

1-20.000.000
con acconti fino a
5.000.000
in 36 ore
anche senza busta paga

A.FI.T.
tel. 668.3717 - 668.3702
PRESTITI
IN GIORNATA

Commercianti
artigiani e ditte
5.000.000
in un giorno
Tel. 521.1552 - 521.1553

A TASSO AGEVOLATO
A DIPENDENTI

PAIT

MUTUI GARETTI

PLURIFIN s.r.l.

Privato finanzia
IN 24 ORE
5/20.000.000
Telefonare
0141 833.874

FINLADY
via Priocca 10/b - Torino, tel. 266.166
PRESTITI PER CASALINGHE

GIUGLIASCO

ESCLUSIVA VILLA

La Cee ha accumulato eccedenze per 16 mila miliardi di lire

Il falso raccolto

«Metà del bilancio della Cee è adoperato per aiutare gli agricoltori, ma per tenere il magazzino e smaltire le eccedenze, che comprimono i prezzi mondiali e rendono sempre più oneroso il sostegno all'agricoltura». *Queste parole di Stefano Wallner, presidente della Confagricoltura, sono più di uno sfogo. Oltre che una pesante realtà, costituiscono uno dei nodi più intricabili, e nello stesso tempo dirompenti, per l'Europa Verde.*

Le cifre delle merci agricole ritirate e immagazzinate dalla Cee, e i relativi costi, fanno venire il capogiro: nei magazzini e negli frigoriferi. Paesi comunitari sono stipati 16,4 milioni di tonnellate di cereali, 1,4 milioni di tonnellate di burro, un milione di tonnellate di latte in polvere, 600 mila tonnellate di carne bovina e mila tonnellate di olio d'oliva.

Il valore di queste giacenze è di 16 miliardi di alcune fonti, secondo altre di 18 mila (circa un terzo di tutta la produzione agricola italiana). Ma il vero valore commerciale delle montagne di merci — deperibili, accatastate e per anni — non supera un quarto di quella cifra: significa lo smaltimento delle sole esistenti costerebbe alla Comunità quasi 10.000 miliardi di lire.

Come si vede, ci troviamo di fronte a una situazione assurda di spreco di risorse, diminuzione dei agricoli e della pubblica. Le difficoltà che hanno i ministri agricoli europei per accordarsi sul «pacchetto prezzi e misure comunesse», nell'aprile scorso, sono una conferma della crisi che ha colpito la politica agricola comune. E allora — così come in tutte le occasioni successe — ogni Stato membro ha difeso a oltranza i meccanismi protettivi ad esso più favorevoli. Risultato: gli egoismi nazionali, il ricorso al minaccia delle rinazionalizzazioni spese agricole.

Il commissario Cee Carlo Ripa ha recentemente asserito che le cifre indicano chiaramente che la politica agricola (pac), «dopo aver contribuito all'autosufficienza alimentare in Europa, ha finito per produrre aberrazioni a danno dei consumatori, dei contribuenti e degli agricoltori».

Tutti sull'urgenza una riforma di questa pac, che dovrebbe avere obiettivo un riequilibrio tra le diverse aree e tra le diverse categorie agricoltori.

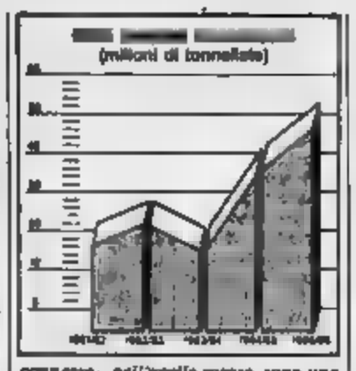
La posizione dell'Italia, in questo contesto, è anomala, perché non registra eccedenze di produzione preoccupanti, ovviamente non possiamo cullarci nell'illusione sfuggire al processo rinnovamento. Quindi dobbiamo prepararci a riduzione delle livelli di prezzo nella misura cui ci concentano i minori costi di produzione. Bisognerà naturalmente iniziare dalle produzioni eccedentarie riallinearsi progressivamente ai prezzi internazionali.

Ma siamo ancora lontani da una soluzione complesso problema. «Rapporto sul problema delle derrate agricole», preparato dal francese Debatisse, scarta l'ipotesi porre un termine all'intervento quando le eccedenze raggiungono un livello allarmante e propone, invece, contratti pluriennali di esportazione, disciplinati da una agenzia. Ciò significherebbe protrarre nel tempo esportazioni perdite.

Questa è una tesi interessante per i francesi, che dalle sovraproduzioni ricavano ingenti profitti. Lo è molto meno per il nostro Paese, che produce scarse e che contribuisce invece a finanziare quelle altrui.

Anche il «Piano Delors» è vago sulla riforma della politica agricola comune sul contenimento delle relative spese. Il documento, che stesso presidente Delors ha presentato al parlamento europeo, non riesce ad eliminare il dubbio che, in fin dei conti, con le maggiori risorse che vanno chiedendo, saranno proprio le spese ad uscirne rafforzate.

Livio Burato



Allevatori e industriali ai ferri corti: salta la revisione dei prezzi

Latte, guerra di retroguardia

I produttori sollecitano nuove per sostituire la vecchia legge, praticamente inapplicabile - Ma la Cee, che annega nelle eccedenze, ha imposto rigide quote produttive

ROMA — Non è stata a luglio, per gli allevatori, la tradizionale revisione del prezzo del latte produzione. La legge 306 funziona più a norme sugli accordi interprofessionali non sono Aumentano le incertezze e le ragioni sono tante. Molte non lasciano tranquilli i produttori di latte, perché fermano difficoltà atto a l'avvicinarsi situazioni per le quali chiare indicazioni sui portamenti da

Scontate sull'istituzione del prelievo e delle quote Cee, parte superate con il guimento del nazionale. La produzione lattiera ha intrapreso con coraggio la strada ristrutturazione col risultato che, fermo restando la produzione, meno vacche (circa mila), meno allevamenti, ma con un maggior numero di capi produttivi.

Ciò, comunque, lascia dall'obbligo di importare il 40% del fabbisogno lattiero-caseario: 18 milioni di quintali di latte fresco, 8 milioni di formaggi e 2,4 di polvere di latte (dati

Importi compensativi residui, situazioni più favorevoli produzione del sono le principali ragioni che consentono ai prodotti importati (latte e formaggi), di affermare posizioni di concorrenza, che provocano interrogativi e non disorientamento tra i produttori di latte italiani.

Il silenzio revisione semestrale prezzi infatti una trattativa per il rinnovo del prezzo 1987, illecito e incompleta. Le preoccupazioni dei produttori con la speranza che intenda approfittare della obsolescenza della «306» per sottrarsi al dovere di pervenire a contratti chiari, tempestivi fondati sulla volontà del puntuale e reciproco rispetto.

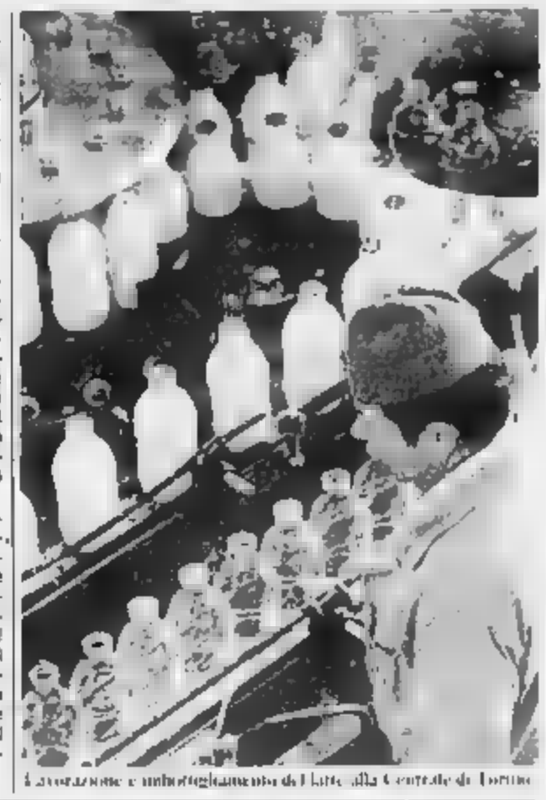
Non basta invocare l'impegno dei produttori e una maggiore ristrutturazione degli allevamenti in grado di ridurre i costi) di produzione. Occorre assecondare il loro sforzo per aiutarli a garantire il prodotto e autorizzare produzioni tipiche che, fino a prova contraria, hanno alimentato un mercato nazionale, in grado di ripagare in termini di prezzi soddisfacenti i produttori e trasformatori.

Ma non se si vogliono incoraggiare i consumi di latte, l'industria deve investire nella ricerca dei prodotti nuovi e i mezzi che la mette a disposizione, stornandoli dal fondo comunitario della latte, vanno utilizzati meglio, con minore dispersione perché la ricerca a risultati apprezzabili.

Le importazioni, irrinunciabili per via dei deficit interni, non debbono indugiare sui prodotti imitazione, se non vogliamo degradare gusti e le premesse per distruggere un patrimonio di qualità su cui si fonda il buon risultato conseguito termini di collocamento del prodotto e di prezzo.

E, infine, ma non per importanza, qualche considerazione va fatta sull'opportunità contratti, perché non può negare che occorre definire solo un prezzo, ma migliori regole per conseguenze e i ritiri prodotto, rivedere e rispettare i tempi di pagamento e soprattutto guadagnare tempo che riguarda il riconoscimento della qualità.

Fortunato Tirelli


L'accettazione e imbottigliamento del latte alla Centrale di Torino

LE CAPRE IN PASSERELLA

Bombay. Agricoltura tra gli oleodotti in India: per portare al pascolo le loro pecore, i contadini hanno costruito una passerella sopra le condutture che attraversano le campagne

E' tipico della congelata conservata male

Attenzione all'odore «di nave»

Ha questo nome perché «sa di umido» - Delicata l'operazione di scongelamento, che va fatta molto lentamente - Come distinguere le carni congelate da quelle surgelate

Fin dai tempi più remoti si è fatto largo ricorso al freddo per conservare la carne, derrata nobile che si deteriora rapidamente sia nei caratteri organolettici (aspetto, sapore, odore) sia sotto il profilo igienico-sanitario. La catena del freddo viene utilizzata per ritardare le reazioni chimiche e l'attività degli enzimi cellulari, per bloccare la moltiplicazione batterica, ma anche per finalità economiche (interventi di stabilizzazione di mercato).

Le denominazioni di carni e carni refrigerate sinonimi: subito dopo la macellazione le carni vengono immesse in frigorifero, ad una temperatura che varia da 0° a +3°C ed umidità dell'85-95%. Con questo sistema le refrigerate degli animali cello possono conservarsi bene per 3-4 settimane; per polli e conigli i tempi di conservazione sono minori.

La conservabilità non dipende soltanto temperatura stoccaggio, ma anche dalla carica carni, ni igieniche dell'impianto di macellazione.

Utilizzando il metodo della congelazione rapida (carni sottoposte a temperature iniziali di —25°-30°C, per poi stabilizzarsi sui —20°C) si ottengono tre vantaggi: l'aumento del tempo conservazione, senza pregiudizi per il valore nutritivo del prodotto; la possibilità di sfruttare meglio gli spazi nei frigoriferi, accatastando carne; maggior praticità commercio, il trasporto e la

L'operazione scongelamento della carne è molto delicata perché influenza sia la qualità dell'alimento sia la sua pre- commercio. Sono proposti molti metodi, ma il migliore tra quello «lento», alla temperatura di +4°C - +6°C, in modo da graduale progressione dalla superficie alla profondità delle scolari.

Dopo lo scongelamento, nelle carni, la temperatura di frigorifero, può iniziare la frollatura.

Particolare merita il problema riconoscimento delle carni congelate dalle refrigerate, in quanto è sempre facile, per un esperto, distinguere i dotti. Si deve pertanto ricorrere a metodiche di laboratorio: esami istologici, elettroforesi, ricerche enzimatiche, prove biologiche.

Anche se il periodo conservazione non pratica, i 16-20 mesi, è tuttavia da ricordare come l'abbassamento di temperatura l'interruzione della catena del una dell'imprenditore viene subordinata beneplacito burocrati estranei

Caratteristiche della carne bovina

Modalità di conservazione	Aspetto	Colore	Odore
FRESCA	Asciutta, lucida nelle fasce connettivali	Rosso vivo	Gradevole Sapore-lucente Tendenza all'acquoso lubrificante
REFRIGERATA	Fredda, umida, pallida	Rosato	Bianco rosa Tendenza all'acquoso lubrificante
CONGELATA	Opaca, umida, aggrinzita, abbondante essudato a temperatura ambiente	Rosso-pallido	Bianco-smorto assente

Tra inconvenienti più frequentemente segnalati essiccamento, l'imbrunimento superficiale e l'ammuffimento, provocato di muceti che si sviluppano anche a basse temperature. Particolarmente grave è la comparsa di ri odori anormali, derivanti dalla permanenza in ambienti non idonei: classico l'odore di che si riscontra nelle carni congelate lungo in ambienti umidi. Altra alterazione descritta il cosiddetto «gusto dell'osso» (stinkbones), dovuto ad un processo putrefattivo che in livello dell'articolazione per traumi o strappazzi subiti dagli animali durante la macellazione.

Mario Valpreda

Qualche conto su un tema al centro di forti polemiche

Quando conviene ricavare combustibile dai cereali

La trasformazione è conveniente se non richiede troppe risorse

La trasformazione delle eccedenze agricole, soprattutto cereali, trasformare in alcool come carburante, quale finora ripiego e su piccola scala, sta diventando oggetto contesa ai tici della Comunità europea, la quale ora che si propone di adottarla su larga

Prima di avventurare previsioni o commenti, si può osservare il problema lato tecnico. I numeri ed i calcoli relativi si riferiscono al granoturco, ma approssimativamente validi anche cereali

Un chilo di granelli di contiene 720 grammi di carboidrati ed altri composti organici, mentre il resto è costituito dall'acqua e da proteine potenziale energetico del chilogrammo, supponendo di poterlo bruciare egevolmente, è complessivamente di 4,3-4,4 kilocaloria derivante dall'assorbimento dell'energia solare successiva produzione materia organica per fotosintesi.

di trasformazione è dello 0,45%, cioè un decimo di quanto si ottiene attualmente nelle fotovoltaiche.

Bruciare i granelli così come sono, tuttavia, non è né facile né conveniente, perché proteine si può fare un uso molto migliore; si ricorre dunque alla fermentazione del cereale, operazione durante la quale i carboidrati si trasformano in ed alla successiva distillazione di questo

Da un chilo di granelli si ricavano 396 grammi di alcool e 564 grammi di residuo organico alto contenuto proteico prima può dare per combustione circa 3,5 kilocaloria, mentre il organico può esser usato come mangime ad alto contenuto calorico circa 1400 Calorie, pari appunto a 1,5 kilowattore).

Di per dunque, la produzione di alcool cereali può sembrare una fonte energetica non disprezzabile se si pensa che un ettaro coltivato può fornire 15-20 Megawattore.

Per valutare, tuttavia, la convenienza economica dell'operazione si deve considerare quanta energia sia necessaria per produrre il cereale destinato alla distillazione, cioè quella necessaria a produrre i fertilizzanti per la sua coltivazione, quella consumata dalle macchine agricole durante la coltivazione infine quella impiegata per la distillazione vera e propria.

E qui le diverse stime divergono. Sempre riferendoci al granoturco, essi variano dai kilocaloria per chilogrammo con un bilancio negativo di 1,5 kilocaloria ai 2,2 kilocaloria-chilogrammo, che dà un bilancio positivo di circa 2 che tuttavia è poco verosimile perché la intervenire nei fattori marginali che arbitrari.

E' quindi dubbio che convenga mantenere produzioni di cereali superiori al fabbisogno e rimediare poi convertendo le eccedenze in combustibili mangimi. Turloria, finora si è tenuta che l'energia solare ha accumulato oltre 3,5 kilocaloria, durante la crescita del cereale, nei suoi steli e foglie. Se fosse disponibile un processo ad alto utilizzare questa potenziale come fertilizzante e combustibile distillazione, la stima del bilancio energetico spostarebbe decisamente verso il positivo

In conclusione, la trasformazione di eccedenze di cereali alcool come combustibile deve considerarsi un'operazione conveniente, condizione che si riesca a farne un più possibile autonomo, minimizzando così l'intervento altre risorse.

Paolo Volpe

Facoltà di dell'Università di Torino

agriflash

Credito agrario: nuovi tassi

ROMA — Secondo quanto disposto dal ministero del Tesoro, i tassi di riferimento per il credito agrario agevolato aumenteranno lievemente, in linea con l'aumento del tasso di sconto.

Da martedì 1° settembre i nuovi tassi i seguenti (tra parentesi quelli denti):

agrario di esercizio (11,80%) + 0,60%;

Credito agrario di miglioramento invariato 12,30%;

Edilizia rurale (12,10%) +0,75%.

I «contratti per coltura»

— Uno speciale «pacchetto» rivolto agricole di medie e piccole dimensioni è stato messo a punto dall'Enichem. La formula «contratto per coltura» comporta più fertilizzanti chimici, tecniche innovative più innovative volte al risparmio energetico ed al minor sfruttamento del terreno; consigli alle aziende agricole sulle colture da adottare, analisi del terreno tali da stabilire il tipo di antiparassitario e di concimi da usare ed in quali quantità.

I contratti per coltura stipulati fino ad oggi hanno riguardato il frumento tenero e duro, il mais, il girasole, la soia. *(Ag U)*

Pecorino: va forte in Olanda

ROMA — Sono gli olandesi i clienti più affezionati del pecorino, il formaggio italiano più esportato nel mondo: nell'86 le esportazioni di questo prodotto nei Paesi Bassi hanno infatti toccato le 2.200 tonnellate, pari a circa un quinto del totale

Previsti buona vendemmia '87

ROMA — Quasi tutte le regioni italiane, a parte la Sardegna che sta vivendo un periodo di siccità, si stanno preparando ad una vendemmia abbondante qualità. L'inverno rigido che ha colpito la penisola ed ha preoccupato i viticoltori italiani provocato danni. Inoltre registrano malattie dell'uva in nessuna regione.

I 73 milioni 500 mila ettolitri di vino prodotti nel 1986, che già rappresentavano un ottimo risultato rispetto ai circa 60 milioni di ettolitri del 1985, dovrebbero essere superati e agguagliati. La vendemmia '87 s'è già iniziata per alcuni spumanti e vini bianchi tipo *Chardonnay* e *Sauvignon*; per gli altri vini continuerà, a seconda dei vitigni e della collocazione geografica, a settembre e si concluderà, per alcuni tipi di rosso, a novembre inoltrato. *(Ansa)*

Cee: interventi per i cereali

BRUXELLES — La Commissione europea ha autorizzato l'immissione sul mercato comunitario di 128.000 tonnellate di grano tenero per impedire un'impennata dei prezzi a causa del cattivo tempo, che ha danneggiato il raccolto in alcuni Paesi della Cee.

La vendita delle 128.000 tonnellate di grano tenero sarà così distribuita: Olanda 80.000; Germania (Baviera) 10.000; Danimarca 20.000; Belgio 18.000.

La Commissione, inoltre, ha approvato il pagamento delle restituzioni per 780.000 tonnellate di grano esportate principalmente verso l'Egitto, il Brasile e la Tunisia *(Ansa)*

Contro il quaderno di campagna

Il presidente della Confcoltivatori, Avolio: «Limita la libertà d'impresa» Gli agricoltori dovrebbero registrare acquisti e uso dei prodotti chimici

ROMA — Il ministro della Sanità (anche nel verso Donat-Cattin rimasto alla guida dicastero) si appresta a varare decreto col quale si istituisce il «quaderno di campagna». E' una specie di diario nel quale ogni agricoltore deve annotare tutti gli acquisti di prodotti chimici e i trattamenti effettuati, compilare una «scheda magazzino fitofarmaci» e provvedere ad altre onerose incombenze previste nel progetto di decreto. Su tale scelta ci sono posizioni diverse. La Confcoltivatori ha espresso, attraverso il suo consiglio generale, un netto rifiuto. Al Presidente Avolio abbiamo chiesto una spiegazione.

Perché siete contrari al «quaderno di campagna»?

«A nostro parere, si tratta di una scelta sbagliata, cioè inadeguata a risolvere il problema, e inutilmente vessatoria nei confronti dei coltivatori».

Come mai siete così drastici?

«Perché se questa ordinanza venisse confermata, la libertà di impresa nelle campagne sarebbe seriamente compromessa».

Può illustrarci, comunque, in modo più preciso che cosa è il «quaderno di campagna»?

«Il quaderno di è uno strumento controllo dell'attività dei produttori. comporta per i coltivatori numerosi obblighi: chiedere preventivamente l'autorizzazione delle Usl prima di effettuare i diversi trattamenti; segnare tutti i concimi, gli antiparassitari e i disinfettanti comprati e usati; sottoporsi ai diversi controlli con l'obbligo, quindi, libero accesso degli ispettori, senza specifica autorizzazione del magistrato, in azienda e in casa ad ogni ora del giorno e della notte».

E che c'è di lesivo della d'impresa dei coltivatori?

«Molto. In questo modo, infatti, con una semplice ordinanza vengono annullati i fondamentali diritti della garantiti Costituzione e la libera dell'imprenditore viene subordinata beneplacito burocrati estranei. I coltivatori non possono di cittadini di B».

Quali sarebbero i danni previsti produttivo?

«No, ed è questa principale ragione che giustifica la nostra azione contro il 'quaderno'. Perché controllare gli agricoltori e non gli industriali e tutti coloro che usano prodotti chimici?».

Ma, allora, che cosa si deve fare i problemi dell'inquinamento e controllo del territorio?

«Parecchie cose può fare pubblica amministrazione. I coltivatori, loro, si propongono di attuare l'autoregolamentazione nella utilizzazione di tutti i ritrovati della scienza e della tecnica necessari per le coltivazioni e gli allevamenti. Come si può attuare col 'quaderno' un controllo serio del territorio, quando si lascia piena libertà di costruire, di disboscare, di impiantare industrie inquinanti? I fatti luttuosi della Valtellina dimostrano che abbiamo ragione».

E le organizzazioni agricole che fanno?

«La Confcoltivatori ha da tempo impostato una seria azione determinare un rapporto equilibrato tra chimica e agricoltura. Essa, inoltre, è impegnata nella predisposizione servizi tecnici utili produzione di qualità adeguate bisogni Paese e capace di soddisfare tre esigenze collegate: garantire un reddito giusto ai produttori; fare le consumatori; salvaguardare il territorio.

Quali misure allora, ritiene necessario adottare?

«Tre sono le nostre specifiche proposte: approntare misure di controllo rigorose sulla produzione di mezzi chimici; stimolare gli istituti di ricerca ad individuare prodotti meno nocivi; realizzare il coordinamento tra la normativa italiana e quella europea e internazionale in materia. In definitiva, intendiamo affermare che agricoltura e natura non sono nemiche».

L. b.

La difesa dei prodotti

Chi specula sulla soia?

MILANO — A giorni dall'inizio della raccolta della soia, gli agricoltori si trovano di fronte a una richiesta dei «primi acquirenti» che — lombarda degli agricoltori (Confagricoltura) — «ha il sapore di un di decurtazione prezzo minimo garantito, *e getta inquietanti prospettive sul futuro del settore».*

Le principali società primi acquirenti, infatti, fanno circolare nelle aziende che hanno stipulato un contratto coltivazione una dichiarazione con la quale l'imprenditore agricolo autorizza espressamente a trattenere un importo forfetario, per servizi non specificati, resi per la coltura.

«Non abbiamo ancora una spiegazione ufficiale di questa iniziativa da parte dei primi acquirenti — dice il presidente della Federlombarda agricoltori, Ettore Canti — *Certo che non giova all'intesa».* Questa, infatti, è un passo in via consolidamento, che richiede un impegno comune, sia dei trasformatori che dei produttori.

«Direi che iniziative questo genere — aggiunge Canti — *se non supportate da ragioni che questo momento ci sfuggono, giocano certo allo sviluppo della coltivazione».*

accordo nale un prezzo minimo garantito *«e quindi* — dice Francesco Bettoni, presidente dell'Unione Agricoltori di — *va rispettato. recupero dei costi per servizi reali è una richiesta legittima soltanto per servizi effettivamente prestati all'agricoltore e, comunque, da quantificare».*

Quindi fino a che non vi sarà chiarezza su tutta questa vicenda, la Federlombarda invita gli agricoltori a non firmare nulla che porti a una decurtazione del prezzo minimo.

E' finito il mese delle ferie, la città torna ad animarsi tra vecchi problemi e novità non tutte liete

Un rientro in sordina

La gente ha preferito partenze scaglionate

Il weekend d'agosto non ha fatto eccezione: finalmente estivo, accompagnato da previsioni favorevoli anche per domani. Qual è il motivo dei rientri tanto scarsi di passare quasi inosservati, benché le vacanze siano ormai agli sgoccioli? Oppure la prudenza ha già consigliato di mettersi in viaggio alla spicciolata, per evitare ingorghi estenuanti, attese e il rischio di incidenti?

Fin da venerdì si attendevano consistenti flussi di auto su strade e autostrade. «Nulla di straordinario» dice, invece, la polizia stradale: ieri alle 11, le pattuglie hanno segnalato un «movimento intenso» a Bologna e verso Milano. In Piemonte è registrato un leggero incremento sulla bretella autostradale di Santhià. Torino-Piacenza l'apertura di tutti i caselli in entrata è stata sufficiente a impedire le code. Tutto normale da e per Savona. Lieve incremento del traffico solo nel pomeriggio.

Chi, avendo trascorso le vacanze al Sud, ha preferito viaggiare in treno anziché in macchina, al ritorno in città può constatare, tra ieri e oggi, su sei convogli speciali provenienti da Villa San Giovanni, Bari e Roccella Ionica. Inoltre, ieri, alcune agenzie hanno prenotato quattro treni straordinari di 10 carrozze, con partenza da Bari, Reggio Calabria, Catania-Siracusa e Palermo.

Le fabbriche riaprono domani; i martedì gli studenti richiamati sono impegnati nelle prove di recupero; in settimana riprende la vita politica con le prime riunioni di giunta e di Consiglio in Comune, Provincia e Regione. Mentre ci si avvia all'ormai consueta «stangata» fiscale, le cui avvisaglie sono giunte con l'aumento della benzina e dell'Iva su alcuni beni, le organizzazioni dei lavoratori fanno il punto la strategia per affrontare i problemi del lavoro.

Dice Bruno Marghi, segretario cittadino Cgil: «Gli industriali intendono cercare una rivalutazione degli stipendi e migliorare il controllo dell'ambiente di lavoro. C'è anche molto interesse per un rilancio in fabbrica delle già famose «35 ore recuperate — prosegue Peraio, segretario aggiunto Cgil — un tono più sobrio nei rapporti con le forze politiche. Gli imprenditori si sono resi conto che il sindacato c'è, è impossibile non tenerne conto».

Ognuno nel proprio interno. Cgil, Cisl e Uil incominceranno il dibattito per mettere a punto un documento rivendicativo che verrà fuso in un'unica piattaforma da sottoporre a referendum tra i lavoratori. «Se tutto andrà bene — precisa Pino Chiominato, segretario regionale metalmeccanici Uil — potremo aprire le vertenze con i grandi gruppi a partire dall'anno nuovo».

I metalmeccanici Cisl intendono lanciare l'idea d'un fondo integrativo per la pensione, al quale dovrebbero dar gli interessati, sia le aziende. Gianni Vizio, segretario regionale Fim: «Stiamo preparando questionari per capire meglio le esigenze dei lavoratori».

Le prossime scadenze: riunione della commissione unitaria dei metalmeccanici (8 settembre); convegno sui nuovi elettronici a distanza (17) e dibattito sui fondi integrativi di pensione (22).

c. nov.

L'incognita dei rincari

Settembre, dopo una pausa durata anni, ripropone il fantasma delle speculazioni sui prezzi al minuto - E' la conseguenza diretta della stangata - Colpiti i beni durevoli, alcune grosse ditte: i clienti hanno già rinunciato agli acquisti programmati nei mesi scorsi

Sarà un settembre amaro per il portafogli. Non tutti (e accadeva in passato) contenuta) il dopoferie riserverà brutte sorprese per la spesa. Fino a mercoledì le previsioni di negozianti ed esperti amentivano le più pessimistiche: «Non siamo più agli anni 70». La stangata decisa giovedì dal governo (più cari iva, benzina, autotrazione e riscaldamento, qpi, tasse) è come un fulmine a ciel sereno (o quasi). Migliaia di famiglie si ritroveranno a fare i conti con i prezzi aumento e con l'inflazione Torino già ora attorno il 5 per cento).

Agosto è confermato mese di leggeri rincari (più 0,3 a luglio). Ma è un periodo anomalo: la grande incognita è rappresentata negozi chiusi, per i quali i rilevatori dell'ufficio di statistica segnano «crescita zero» dei prezzi. L'abbigliamento è fermo (e i saldi fine stagione hanno influito positivamente), la rilegati a ottobre. Per far l'ago della bilancia sono stati soprattutto i rincari del gasolio da riscaldamento.

Cosa li attende il rientro dalle ferie? Esaminiamo alcune tra le voci di spesa più rappresentative

Durevoli — Sono i più colpiti: auto, elettrodomestici, mobili, apparecchi tv contano dal 4 al 2 per cento più (a tanto ammonta l'va). L'adeguamento problematico, particolare, per quanto riguarda la fatturazione: pare non esistano programmi per computer grado funzionare a breve. Alcune le maggiori ditte hanno chiesto nei mesi di tempo. Le prime reazioni dei consumatori hanno allarmato i commercianti: «Sono edotti, molti hanno rinunciato agli acquisti da tempo».

Alimentari — Centrale d'acquisto prende in esame voci. Per settembre prevede pasta, riso, biscotti, salame, prosciutto crudo (leader la classifica annuale degli aumenti), sulpo (il meno tendente a forti rialzi), latte, mozzarelle, deteriori, Ricenderanno di prezzo, invece, parmigiano reggiano, burro e, ancora.

— I grossisti prevedono ritocchi ai prezzi, debolmente influenzati dalle condizioni del tempo.

non migliorerà, rischiano aumentare gli zucchini produzione locale i pomodori. La grande conserva non dovrebbe, invece, portare a una riduzione dei costi: «La produzione è sufficiente a garantire un mercato stabile», conferma il presidente dell'Ascom (e grossista di frutta e verdura) Ottavio Chiala. Ricordare che, nell'anno, la frutta è rincarata fino del 70 per cento, anche per alcune verdure (fagiolini e non si andata molto meglio. Malgrado ciò, i consumi dell'agosto '87 sono stati, rispetto allo dell'86, inferiori del per cento: «Un fatto strano, che stiamo cercando capire con un'indagine mercato», commenta ancora

— finito il tempo dei prezzi settembre. Franco Orecchia, specialista gliamento, ha dubbi: «Molte case hanno fatto il listino immaturo. Le altre lo hanno aggiornato del 4-5 per cento». Stesso discorso per il calzaturiere (che continua a pagare il 18 per cento di Iva e una certa stagnazione marcata).

e servizi — Certo l'aumento della bolletta Enel (18,5%). Non ancora quantificato quello del biglietto ferroviario (ma attorno Dovrebbero salire rifiuti e sigarette. consumazione costerà si 6% in più, mentre il listino libri è stato aggiornato (attorno al ma alcune rimaste ai prezzi '86).

Giampiero Paviolo

CARAMBOLA FRA LE AUTO, QUATTRO FERITI

Pauroso carambola, ieri alle 16, corso Grosseto, angolo piazza Massaua. Un'Alfa guidata da un nomade (fuggito dopo l'incidente) è passata col rosso alla velocità: urtata una Fiat Uno, che stava attraversando, ha poi investito, una dopo l'altra, sei vetture ferme in attesa del verde. Cervi i danni alle auto, quattro dei passeggeri sono rimasti feriti lievi.

Matematici e medici scienza in passerella

Importanti congressi nella settimana della rockstar Madonna

per una settimana che migliaia di giovani ricorderanno per il concerto torinese di Madonna. Accanto a questo avvenimento, per il quale si annuncia il tutto stadio, città propone anche due importanti appuntamenti scientifici: il congresso degli specialisti europei fegato e quello dei matematici italiani. Intanto, parte Settembre Musica.

— La scuola fu co- metà del '700 Giuseppe Lagrange, animatore della futura Accademia Scienze. Una de dunque, cui renderanno (a Palazzo Nuovo, 3 e 9 settembre) gli studiosi dell'Umi (Unione matematici italiani).

Il dibattito (8 relazioni generali e comunicazioni) si concluderà Reale: gli studiosi cercheranno anche di avvicinare la gente a una scienza astratta solo in apparenza, ma in realtà volta ad applicazioni pratiche di grande rilievo.

Tra gli appuntamenti collaterali, l'allestimento della «Biblioteca matematica», che troverà posto (dal 5 al 20 sezioni Biblioteca nazionale. Tra i documenti, «Il codice sul volo degli uccelli» Leonardo e il manoscritto corso di sublime», tenuto alla Regia Scuola di Artiglieria scoperto tre anni fa.

— Torino si diventare capitale della medicina, ospitando in giorni tre congressi di rilievo internazionale. Il primo s'apre martedì, e coinvolgerà, a Rapallo, i medici aderenti all'Easl (Associazione europea studi fegato). parlerà di trapianti, terapie della ricerca vaccinazione contro dell'epatite.

I congressisti (presidenti Giorgio Verme) avranno anche l'opportunità di visitare i principali monumenti ed edifici cittadini (Superga, Palazzo Madama, Museo Egizio). settimana successiva toccherà agli specialisti paraplegia, ginecologia e coloproctologia.

Madonna — E' quasi stato che domani gli organizzatori del concerto della rockstar americana annunceranno il «tutto esaurito». Una speranza: la capienza dello stadio potrebbe essere aumentata a 70.000 posti

Temperatura

massima	+ 29,0
minima	+ 14,5
media	+ 21,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di sistemata al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1020 mb; umidità 60 per cento. Temperature: massima +26,5; minima +14,0; media +20,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso per nubi medio-alte sui rilievi Venti: calmi o deboli variabili Temperature: in lieve aumento. Temperature delle acque nane a Torino: massima +25,3; min. +12,6. Sole: sorge alle 6,49; tramonta alle 20,13.

Matematici e medici scienza in passerella

Importanti congressi nella settimana della rockstar Madonna

Per una settimana che migliaia di giovani ricorderanno per il concerto torinese di Madonna. Accanto a questo avvenimento, per il quale si annuncia il tutto stadio, città propone anche due importanti appuntamenti scientifici: il congresso degli specialisti europei fegato e quello dei matematici italiani. Intanto, parte Settembre Musica.

— La scuola fu co- metà del '700 Giuseppe Lagrange, animatore della futura Accademia Scienze. Una de dunque, cui renderanno (a Palazzo Nuovo, 3 e 9 settembre) gli studiosi dell'Umi (Unione matematici italiani).

Il dibattito (8 relazioni generali e comunicazioni) si concluderà Reale: gli studiosi cercheranno anche di avvicinare la gente a una scienza astratta solo in apparenza, ma in realtà volta ad applicazioni pratiche di grande rilievo.

Tra gli appuntamenti collaterali, l'allestimento della «Biblioteca matematica», che troverà posto (dal 5 al 20 sezioni Biblioteca nazionale. Tra i documenti, «Il codice sul volo degli uccelli» Leonardo e il manoscritto corso di sublime», tenuto alla Regia Scuola di Artiglieria scoperto tre anni fa.

— Torino si diventare capitale della medicina, ospitando in giorni tre congressi di rilievo internazionale. Il primo s'apre martedì, e coinvolgerà, a Rapallo, i medici aderenti all'Easl (Associazione europea studi fegato). parlerà di trapianti, terapie della ricerca vaccinazione contro dell'epatite.

I congressisti (presidenti Giorgio Verme) avranno anche l'opportunità di visitare i principali monumenti ed edifici cittadini (Superga, Palazzo Madama, Museo Egizio). settimana successiva toccherà agli specialisti paraplegia, ginecologia e coloproctologia.

Madonna — E' quasi stato che domani gli organizzatori del concerto della rockstar americana annunceranno il «tutto esaurito». Una speranza: la capienza dello stadio potrebbe essere aumentata a 70.000 posti

Temperatura

massima	+ 29,0
minima	+ 14,5
media	+ 21,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di sistemata al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1020 mb; umidità 60 per cento. Temperature: massima +26,5; minima +14,0; media +20,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso per nubi medio-alte sui rilievi Venti: calmi o deboli variabili Temperature: in lieve aumento. Temperature delle acque nane a Torino: massima +25,3; min. +12,6. Sole: sorge alle 6,49; tramonta alle 20,13.

Settembre Musica — Stasera, primo appuntamento della edizione numero dieci. Alle 21, Teatro Regio, concesso della Israel Philharmonic Orchestra, diretta da Zubin Mehta. In programma l'ottava sinfonia in do minore di Bruckner. Biglietti in vendita dalle 20, a lire Settembre Musica comprende spettacoli: 27 concerti serali, pomeridiani, mattutini, una festa musicale, un incontro con Luigi e l'altro convegno di studi su Maurice Ravel. Domani, alle 18, di Santa Teresa, concerto del quartetto Melos (musiche Schubert e Beethoven) e alle 21, al Regio, è turno l'Orchestre Nationale de France

passerella di via Roma — In settimana un pezzo di dovrebbe cambiare volto: completato il montaggio della passerella-teatro di piazza Cln, progettata dall'architetto Rosemberg per i 50 anni La struttura, in ferro, pesa 40 mila chili e la «passeggiata» lunga cento metri e larga due metri e mezzo. Dovrà essere pronta per il 12 settembre, quando s'inizieranno le celebrazioni. L'iniziativa milioni budget) durerà fino al 25

Un tossicomane di 34 anni stroncato da overdose su un'auto in via Breglio

Morto con la siringa nel braccio

Si chiamava Giovanni Cosma, vita scandita da arresti, speranze disintossicarsi, ricadute - Tre anni fa aveva confessato ai carabinieri: «Non riesco neanche più a rubare»

Trentaquattro anni appena compiuti, è morto per droga. Lo ha trovato ieri mattina un pensionato a passeggio col cane, su un'auto gialla, in via Breglio davanti al numero 130. La siringa ancora infilata nel braccio, la mano stretta sul cuore per gli spasmi dell'agonia.

Si chiamava Giovanni Cosma, abitava in corso Unione Sovietica 391. In questura e i carabinieri dicono: «E' stato più volte arrestato o denunciato per furti, spaccio di droga e rapine». Ma, aggiungono gli stessi inquirenti, «ogni nostro rapporto è una tappa del suo calvario: si drogava da molti anni». Era sposato, la moglie ha cercato di aiutarlo: speranze e tante illusioni. E' stato tutto inutile.

Maggio 1970: Cosma viene arrestato per furto d'auto dai carabinieri. E' già tossicomane, in caserma si mostra arrogante: «Mi drogo perché mi piace». rapporto, gli stessi militari parlano di «difficoltà nell'interrogarlo», di «lavori saltuari»; quando lo fermano, marginali generali. anni dopo car-

Giovanni Cosma

Fiscre nell'87 26 i

Pochi giorni fa è ta Giuseppina Nano, mamma di Robertino, il bimbo sieropositivo abbandonato in gennaio al Regina Margherita. Ieri Cosma, ventivittima, quest'anno, per droga. All'inizio di luglio l'eroina uccise Antonio Aducato, 28 anni, cupato. Lo scorso a Torino erano 23 persone, cifra ticamente superata questi primi otto mesi.

Brucia la casa del comandante dei pompieri

Un incendio è divampato alle 10,45 nell'abitazione Bellosio, ferroviere, del via vigili del fuoco volontari di Condove in Val Susa. Per cause in fase di accertamento (non si esclude un corto circuito) le fiamme hanno devastato la mansarda villa.

In pochi minuti il rogo si è esteso al tetto, provocando gravi danni (sono stati valutati intorno ai 40 milioni). A dare l'allarme è stato lo stesso Bellosio, che ha fatto intervenire i colleghi Condove, Almese, Sant'Antonino e i carabinieri. Il fuoco è stato spento dopo 2 ore.

parlano di «difficoltà nell'interrogarlo», di «lavori saltuari»; quando lo fermano, marginali generali. anni dopo car-

perché mi piace». rapporto, gli stessi militari parlano di «difficoltà nell'interrogarlo», di «lavori saltuari»; quando lo fermano, marginali generali. anni dopo car-

stupendo figlio con la droga». Ormai è minato nel Amaretto: «Non riesco più a rubare, ho bisogno di soldi per l'eroina» e si addormenta tavolo, mentre i lo interrogano. quel lavoro generali, spaccia piccole per drogarsi: viene restato un anno fa.

La scorsa Cosma ha raggiunto Breglio, quasi all'angolo con via Stradella dove abbattute dalla e vetrate dell'antica conceria Clr, forse sorgerà un giardino: ora, sui resti dell'opificio, c'è spiazzo, cintato e al danno appuntamento comuni e spacciatori. comperato l'eroina, è chiuso nell'auto. La morte lo ha colto la siringa ancora braccio, il cane reciso accanto pacchetto di sigarette e il libretto degli assegni. Ma altra denuncia per furto di una ruota di scorta.

Oglianico, coda polemica ai funerali d'un vecchio comunista

Contestano sui manifesti il parroco che ha commemorato il loro defunto

Il sacerdote: «L'ho ricordato uomo coerente con i propri ideali»

Sul manifesto ringraziamento a tutti quelli che avevano partecipato al loro dolore hanno voluto che fosse scritto chiaro: «La famiglia conseperole condoglianze del defunto, si dissocia da quanto dall'omelia del parroco durante la cerimonia funebre». modo singolare per contestare don Ubaldo Bolattino, da 34 anni parroco di Oglianico, piccolo comune del Canavese abitanti). Le sue parole davanti alla nel hanno mandato su tutte le furie i parenti di Giovanni Brunero morto poco giorni fa a 77 anni dopo una brevissima malattia.

Comunista da Brunero aveva fatto il funerale civile. suo ultimo desiderio. «Non condivido quella degli altri — dice Franca, una delle figlie — non frequentava la chiesa, il poteva benissimo dire parole del parroco, ma ha mai battezzato né lui né sua moglie, si sposato per rispetto alla memoria del congiunto: mo preferito il parroco di Montemagno alla moglie, figlia, genero e nipote

Un ringraziamento a quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della propria cara

GIOVANNI BRUNERO

Il presidente con cui la famiglia Brunero smentisce il parroco

dire di andare a messa. Abbiamo invitato amici e parenti a casa, siamo stati d'accordo quando all'inizio funerale i suoi compagni di partito l'hanno voluto ricordare con le parole del ci sembrate inglesi, soprattutto non verticare».

Il parroco si difende: «Ho letto "Padre Nostro" affidando suo ordine a Dio; l'ho ricordato come un uomo coerente con i propri ideali, buon padre di famiglia, impegnato nella vita sociale. C'è forse del male ad aver detto questo?».

Ma i familiari di Giovanni Brunero la pensano in altro modo: «Era giusto che scrivessimo quella frase sul manifesto per rispetto alla memoria del congiunto: mo preferito il parroco di Montemagno alla moglie, figlia, genero e nipote, riecheggiando a suo modo la figura del morto, facendolo apparire un devoto, che non è mai stato».

Giovanni Brunero un vecchio militante del pci, 34 anni (faceva parte del consiglio comunale di Oglianico. Per le sue idee, durante il fascismo, anche conosciuto il carcere.

Fra lui e don Bolattino c'era reciproco rispetto. «So che i parenti hanno anche fatto recitare il rosario — aggiunge il parroco — nulla loro c'era il crocefisso. Erano una cosa, per me è sempre una creatura di Dio».

Ieri pomeriggio i manifesti di ringraziamento famiglia con la relativa «dissociazione» sono stati appesi sui muri di Oglianico e dei centri vicini.

g. m.

Saper spendere

Latte e formaggio

L'esperta mette a confronto i due prodotti nell'alimentazione dei bambini in crescita

«Sono la mamma gemelli di 4 anni e di una bimba di 6 — scrive —. In questo periodo, i miei ragazzi fanno un grande moto (sono vivacissimi), ma sempre altrettanto appetito; perciò è mia costante preoccupazione (anche durante tutto l'anno, s'intende) scegliere gli alimenti nella forma che ritengo più crescita. Vorrei sapere se nel formaggio compresi tutti i componenti del latte o se il latte è da preferire. E che mi dite yogurt? dedicarmi un po' spazio nella vostra preziosa rubrica?».

Risponde la prof. Luciana con una prima precisazione: «L'alimento, nella sua forma naturale, è sempre più piano nutrizionale quello ottenuto a seguito lavorazione».

Aggiunge: «Per il nutrizionista il latte è alimento eminentemente proteico. Le proteine ponderalmente più rappresentate sono la caseina (raro esempio in natura di proteina fosforata) e le sieroproteine: lattalbumina e lattoglobulina. Le sieroproteine hanno valore biologico superiore alla per il quadro più completo e la sequenza più favorevole degli aminoacidi essenziali nelle molecole.

«Certo il latte di ogni mammifero ha la composizione ideale alla crescita del neonato della propria specie. Nel caso vaccino, utilizzato nella nostra alimentazione, prevale la caseina (costituita da un pool di almeno una ventina di fosfoproteine), mentre nel latte umano è superiore la percentuale di sieroproteine».

Precisa l'esperta: «In quanto ai formaggi, essi sono ottenuti dalla caseina che, coagulando al suo punto isoelettrico, ingloba nelle maglie grassi, calcio e vitamine; le sieroproteine sono però escluse. Tuttavia. I formaggi sono alimenti alta qualità nutriconsumare in alternativa o, saltuariamente, in sostituzione di alimenti proteici di origine animale

«Con un procedimento tecnologico, dalle sieroproteine che restano nel siero di latte dopo separazione del coagulo si ottiene un prodotto unico: la ricotta, un alimento di facile digeribilità e di elevato valore nutritivo.

«Ma i soli prodotti che conservino integralmente il complesso proteico sono i latti fermentati, di diversa denominazione secondo il tipo di latte utilizzato (mucca, capra, pecora). Il Paese di produzione e il tenore in grasso».

E lo yogurt? Spiega la prof. Marisio Guidetti: «Lo yogurt usato in prevalenza per azione lattici caratteristici: bulgaricus e lo Streptococcus thermophilus, trasforma il lattosio (disaccaride esclusivo del in acido lattico, al quale che attualmente è attribuita la proprietà di instaurare nell'intestino una flora benefica. Si deve ai batteri lattici lattosio nei due giocando a lattasio».

Per concludere l'esperta torna all'alimento principale, il latte: «L'idrolisi rende lo zucchero del latte idoneo al consumo anche di quei soggetti che ne siano intolleranti per assenza congenita di lattasi, enzimi preposti alla scissione del lattosio nell'intestino. Il latte, dunque, deve essere considerato alimento insostituibile sia per il bambino in crescita sia per l'anziano; per entrambi, specie in questo periodo estivo, in caso di inappetenza, il latte fresco, parzialmente scremato, può essere servito come bevanda dissetante ed energetica, in sostituzione di altri alimenti».

Simonetta

Specchio dei tempi

Travestirsi da ambulanti marocchini per poter sopravvivere - Attimi di terrore al cimitero - E il primo tuono si porta via la luce - L'ospedale Giaveno? Vivo ed efficiente - Via Mercanti non è dimenticata

Una lettrice ci scrive:

«Bellissima la Sardegna, ma accadono cose che fanno riflettere. Come ne tutte le spiagge anche il i soliti marocchini e senegalesi venditori abusivi. Un giorno scorsi, però, che tanti di loro erano ragazzi nordici che per comperare si facevano passare per marocchini.

«Uno di loro mi ha raccontato che se si facevano passare per nordici nessuno gli chiedeva niente, ma se scoprivano che erano nordici fermati, sequestrato la merce e multati. Erano, quindi, costretti a travestirsi per sopravvivere e a cambiare lingua per mangiare».

Rita Brunetti

Un lettore ci scrive:

«Domenica 23 agosto sono andato con i miei familiari al Cimitero Generale in visita ai (purtroppo) tanti congiunti lì sepolti. Lasciati i miei presso la tomba di mio padre mi recapo, da solo, alla Scomparto Brix ove sono sepolti ben sette parenti, morti dal 1954 al 1965.

«Data l'ora tarda (circa le 17) cominciano velocemente, ma, mentre stavo per risalire la scala, venivo affrontato da 6-10 persone, uomini e donne, che con fare minaccioso mi chiedevano spiegazioni sulla mia presenza in quel luogo.

«La mia risposta sembrava ritenuta forse troppo "scortesi" tanto che gli stessi cercavano di impedirmi l'uscita. Mi sono divincolato, ma il gruppo continuava ad inseguirmi, tirando pietre ed urlando "E' il ladro! E' il maniaco!".

«Sono corso alla guardiola di corso Regio Parco e ho pregato l'addetto di chiedere l'intervento dei vigili. Solo dopo l'arrivo di due radiopattuglie riuscivo ad essere "libero" dopo aver dato spiegazioni a generalità non alcuni del gruppo agli stessi vigili».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo alla poca luce che filtra dalla finestra in questa giornata di pioggia, perché da questa parte abbiamo il privilegio di non poter contare sulla luce elettrica.

«Siamo nell'alto Canavese, nella zona di Castelnuovo, a chilometri da Torino, basta qualche goccia di pioggia e far saltare la luce, che manca per ore e che va e viene.

«Questa situazione si verifica da sempre, ma un tempo si attribuiva la colpa alla cattiva gestione d'una piccola società privata. Ora, dopo la nazionalizzazione e le promesse dell'Enel, le cose sono rimaste esattamente come 50 anni fa: il primo colpo di tuono porta via la luce con gravi conseguenze soprattutto per i frigoriferi e la conservazione dei cibi».

Lucilla Dragoni

Il presidente dell'Usl 36 ci scrive:

«Con vero stupore ho letto la lettera apparsa su Specchio dei tempi il 23 agosto dal titolo "Condannato a morte l'Ospedale di Giaveno".

«Per la tranquillità degli abitanti dell'Usl 36 e di quanti provenienti da altre zone — sono sempre numerosi — trascorrono serenamente le prestazioni dell'Ospedale di Giaveno, desidero precisare integralmente quanto segue. Reparto Chirurgia: funziona regolarmente con la necessaria copertura di personale sia medico che paramedico, sezione Autonoma di Ortopedia: valgono le stesse considerazioni di cui sopra, non solo, ma in questi giorni l'organico dell'equipe ortopedico è aumentato di una unità con la presa in servizio di un nuovo assistente. Laboratorio analisi: su tutto il territorio dell'Usl 36, in richiesta di prestazioni vengono soddisfatte entro le 48 ore; Pronto Soccorso: funziona 24 ore su 24 con generale soddisfazione, come stanno anche a dimostrare le attestazioni di affettuosa riconoscenza lasciate da molti villeggianti; Ristrutturazione: premesso che si tratta di un ampliamento e non di una semplice ristrutturazione, purtroppo, in fase di realizzazione primo lotto, la appaltatrice dichiarata fallita tutte le inevitabili conseguenze del caso. Comunque con settembre, superati gli ostacoli burocratici, i lavori riprenderanno».

dott. Quaglia

L'assessore comunale Opere Pubbliche scrive:

«Mi spiace dover rispondere in termini banali alla lettera di un esponente del Partecipato in merito alla pavimentazione del via Monte di Pietà. Ritengo, infatti, a giudizio, un'indicazione direzione lavori, che i lavori stati impostati intendo mi via della Misericordia in quanto si ritiene di eseguire nella globalità così come da progetto approvato.

«La variante, intervenuta successivamente, ha limitato, sia pure momentaneamente, l'esecuzione della parte terminale. Ribadisco però, in termini più precisi, quanto già precedentemente assicurato: il progetto di completamento è già pronto. Verrà sottoposto all'approvazione del consiglio comunale alla prima seduta».

Giovanni Porcellana

Anticipazioni sul progetto presentato dall'Atm al Comune

Il metrò diventa mini

Ridimensionati i programmi che prevedevano 160 maxitram e [illegible]0 chilometri di tracciato su [illegible] direttrici - Nel nuovo piano le linee si riducono a 2 (la 1 e la 4) mentre la 3 viene declassata [illegible] «tramvia protetta» - In totale il percorso toccherà i 39 chilometri, otto dei quali in galleria

Maxitram a [illegible] servirà [illegible] linee [illegible]. Lo prevede il progetto di massima [illegible] dall'Atm e consegnato un [illegible] fa al Comune: sulla linea 1 resteranno sempre in galleria, nella tratta centrale fra via Madama Cristina e piazza Bernini; sulle tratte [illegible] in superficie (corso Francia fino a piazza Massaua e via [illegible] a piazza Bengasi) correranno soltanto i nuovi [illegible] a pianale ribassato. Le [illegible] se vetture da 300 posti percorreranno, invece, tutta la [illegible] 4, dalla Falchera a piazza Caio [illegible]: in superficie [illegible] Cesare, in sotterranea [illegible] al MaurizIano, nuovamente in superficie lungo [illegible] Unione Sovietica.

E' l'ultima soluzione: il *mini-metrò* su 2 [illegible] dopo gli [illegible] progetti del passato, che avevano previsto fino a 160 maxitram e 100 chilometri di [illegible]ati su 4 direttrici. Declassata la [illegible] ruolo di «tramvia protetta», sono rimaste in piedi la 1 e la 4: soltanto [illegible] [illegible] di 6 tn galleria) progettati [illegible] parte, con [illegible] preventivo [illegible] miliardi. Non [illegible] come si andrà [illegible] piazza Massaua a Rivoli e da piazza Bengasi a [illegible]no. Il Comune ha ristretto la progettazione, [illegible] attesa di mettersi d'accordo [illegible] le [illegible]ministrazioni confinanti.

Il dossier [illegible] stato consegnato nei tempi previsti: [illegible] mesi a partire dalla data dell'in[illegible] [illegible] sottolinea con soddisfazione il presidente Perinetti: «*Abbiamo rispettato i patti, ora tocca* [illegible] *Comune fare la sua parte. C'è anche una tratta più opportuna* [illegible] *eseguibile,* [illegible] *piazza* [illegible] [illegible] *Falchera*». Qui potrebbero cominciare i primi lavori: approvazioni e finanziamenti sono già nel cassetto. Ma, anticipando addirittura i progetti, [illegible] le proteste: un miliardo di firme, commercianti e cittadini che non vogliono i binari [illegible] [illegible] hanno qualche perplessità: «*In fondo — ammette* Perinetti — sono [illegible] *2 chilometri, in rettilineo: ci chiediamo se non* [illegible] *ci sarà di andare in galleria*». Il [illegible] [illegible] tram [illegible] pianale ribassato dovrebbe, invece, smorzare un'analoga polemica [illegible]

I lavori procederanno [illegible] «tratte funzionali», mettendo in [illegible] gli spezzoni di linea non appena saranno pronti. I tempi [illegible] esecuzione sono legati al Comune. Dovrà approvare i progetti presentati dall'Atm e affidarle la convenzione [illegible] [illegible] gola i rapporti con le ditte appaltatrici. Perinetti prevede 8-10 mesi «più altri 6 per i progetti esecutivi». A fine '88 si potrebbe cominciare a lavorare in corso Giulio Cesare e procedere al ritmo di 1 chilometro e mezzo all'anno.

Nel frattempo, la Fiat Ferroviaria ultimerà [illegible] consegna [illegible] 49 maxitram: [illegible] quarantina, con apparecchiature elettroniche Asg, sono [illegible] in deposito. Gli altri, costruiti [illegible] collaborazione con l'Ansaldo, sono in dirittura d'arrivo. Perinetti ha pronto il calendario dell'utilizzazione: «*Sulla linea 3, da ottobre, ne verranno impiegati 15. Faranno capolinea, provvisoriamente, su via Monte Cucco. Quando il Comune licenzierà il progetto* [illegible] *piazza Hermada potranno circolare* [illegible] *il ponte. I tornanti si trangugiteranno: abbiamo rifatto le strutture, non c'è nulla di anormale*».

I maxitram della linea [illegible] [illegible] dirottati sulla 1 [illegible] [illegible] al momento del bisogno e sostituiti con le vetture a pianale ribassato: «*Ogni linea di metrò ha necessità di 25 vetture: la fornitura sarà appena sufficiente*», prevede Perinetti. I vecchi [illegible] hanno più [illegible] anni. I nuovi hanno difficoltà a [illegible] sui binari esistenti, dovrete [illegible] la rete? «*E' vero che esistono più di 300 punti da* [illegible] *re. Ma non è vero che i nuovi tram* [illegible] *circolare* [illegible] *tutta* [illegible]: *in realtà dovremo ritoccare pochi punti,* [illegible] *una spesa di 300-400 milioni, molto* [illegible] *rispetto agli investimenti che* [illegible] *stanno facendo.* [illegible] *I punti davvero critici sono soltanto 3: uno* [illegible] *via Pietro Micca, l'altro intorno alla Gran Madre*», conclude Perinetti.

Bruno Gianotti

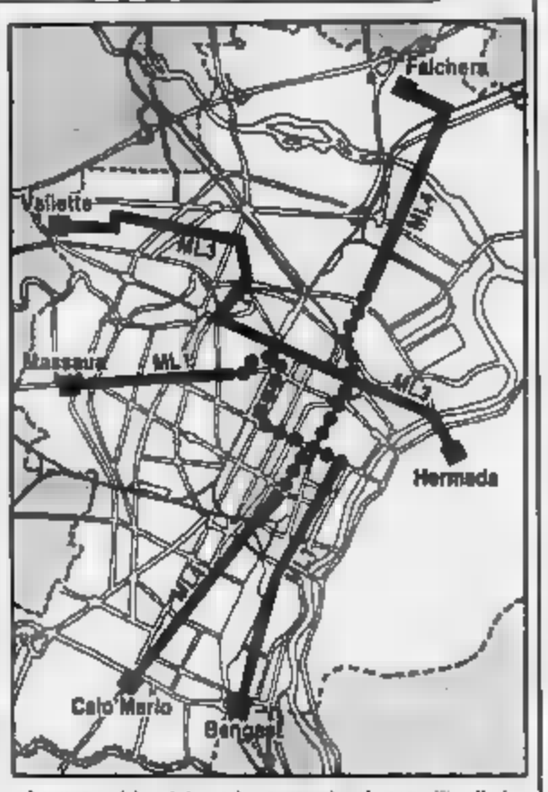
Il progetto costa oltre 3 miliardi

[illegible] Il progetto [illegible] 3 mi[illegible] [illegible] 81 milioni: [illegible] mi[illegible] ciascuno [illegible] a Ti. Cost [illegible] Torino e Transystem [illegible] Milano [illegible] hanno [illegible] curato [illegible] studio generale [illegible] sistema; [illegible] milioni [illegible] Metropolitana [illegible] se per il progetto della linea 1, 950 alla Sotgrni di Roma per la linea 4; 30 all'ing. Matteo Cirenei per il coordinamento [illegible] gruppi; 120 all'ing. Franco Bogetti per prediisporre, dirigere e curare i risultati delle indagini sul sottosuolo. Il resto [illegible] copre rimborsi spese, imprevisti e Iva.

★ La linea 1 passerà in galleria da piazza Bernini a [illegible] Nuova: 3850 metri [illegible] «a foro cieco» con [illegible] stazioni (Bagetti, Statuto, Porta Susa, Vinzaglio, Re Umberto, Porta Nuova).

★ La [illegible] [illegible] 4 andrà [illegible] via Magellano [illegible] corso Emilia: [illegible] metri con 9 stazioni (Sommeiller, Legnano, Porta Nuova, San Carlo, [illegible] Regina, [illegible] Novara, Palermo).

★ I punti [illegible] interscambio, stazioni comuni con [illegible] ferrovie. [illegible] Porta Nuova, Porta Susa, [illegible] Lingotto, Emilia.



La mappa del «mini-metrò»: tratteggiata la parte [illegible] galleria

■ Michelin, si lavora al sabato

Anche l'occupazione [illegible] stabilimento Michelin Stura per [illegible] problema dei sa[illegible] lavorativi. Ieri, malgrado i picchetti, è entrato circa un terzo degli addetti [illegible] lavorare il sabato per evadere la commessa [illegible] milione di «pezzi», richiesti [illegible]. «*Solo se gli impianti funzioneranno a pieno* [illegible] — afferma l'azienda — *riusciremo ad abbattere i costi e a riassorbire circa 300 addetti.* [illegible] *è escluso che l'anno prossimo possiamo ancora aggiudicarci la fornitura*».

■ Due [illegible] s'agganciano in [illegible]

Incidente da brivido, per fortuna senza conseguenze per i passeggeri, l'altra sera [illegible] treno Milano-Torino partito alle 22,10 dal capoluogo lombardo. Nel tratto Saluggia-Torrazza, verso le 23,30, il convoglio ha incrociato [illegible] [illegible] piena [illegible] un merci che procedeva [illegible] senso contrario. Da quest'ultimo, inspiegabilmente, si è aperto un portellone che ha agganciato [illegible] carrozza del treno passeggeri strappando. [illegible] portiere.

■ Collocamento, lavoro [illegible] 46

Martedì chiamata pubblica dell'Ufficio di Collocamento [illegible]. Per partecipare è indispensabile il [illegible] tesserino, rilasciato nei mesi [illegible]. Grazie agli elaboratori e ai video terminali entrati in funzione dopo anni di attesa, si è potuta finalmente aggiornare la graduatoria dei disoccupati iscritti nelle [illegible] del Collocamento modificando il sistema di assegnazione [illegible] punteggi.

Verranno assegnati [illegible] posti [illegible] lavoro, 7 dei quali a ti, nelle consuete sale cinematografiche (Fortino, Massaua, Miraflori). **Generici** — 1 [illegible] scol., ente p. (td); 3 ausil. farm., ente p. (td); 1 bidella, sc. privata (ti); 1 edile (ti); 3 op., ind. [illegible] (ti). **Di categoria** — 1 inf. gen., clinica priv. (d); 1 op. distr. libri, az. edit. (td). **Qualificati** — 1 autista, az. munic. (td); 1 elettr., art. metalm. (ti); 1 idr. lattoniere, imp. idrotermici (ti). **Impiegati** — 22 ragg. ammin., ente p. (td); [illegible] dattil., ente p. e municip. (i ti e 9 td); [illegible] imp. [illegible] (td). **Commessi** — 4 add. vendita.

■ Farmacie aperte

Servizio [illegible] (9-19,30): [illegible] Verbene 15-r (739.32.92); [illegible] **Belgio** [illegible] (89.28.79); v. Rochemolles 2 (72.06.05); [illegible] Cibrario 72 (70.68.85); v. Monginevro 29 (37.25 [illegible]; v. Nizza 183 (65.06.74); v. Filadelfia 271-c (30.25.63); v. Passo Buole 50-c (819.00.03); p. Gran Madre 1 (83.24.33); c. Grosseto 256 (20.03.37); v. Monginevro 178 (70.62.31); c. Re Umberto 38 (54.56.90); c. Regina Margherita 134 (521.32.42); v. San Francesco [illegible] 34 (54.60.46); v. Mazzini 24 (84.73.64); s. Taranto [illegible] (26.49.90); c. Sebastopoli 143 (39.30.83).

Notturno (19,30-9): c. Vittorio Emanuele [illegible] 65 [illegible] 83 71/54.12.71).

■ Autoriparazioni

Officine (8-13): s. Settimo 236 (273.18.29); v. [illegible] Romoli 203 (320.02.00); v. San Massimo 21 (83.00.00); v. XXV aprile 179 (358.26.66); c. Scapaccino 2 (71.40.00); v. Gonin 5 (30.40.47); v. Le Chiuse 71 (47.10.47); v. Foscolo 12 (689.96.96). **Sempre aperte:** corso Vigevano 14 [illegible]. **Elettrauto** (8-13): v. Cigna 13[illegible] (85.23.63). **Servizio Fiat** (8,30-12,30): v. [illegible] Massimo 21 (83.00.00); v. Coppino 129 (29.34.25); v. Pagliani 5 (69.75.80); . **Servizio Fiat-Lancia Quadrifoglio autostradale.** Settimo Torinese (800.10.88) **Servizio Lancia** (8-12): c. Cosenza 58 (39.29.04); v. Fabriani 66 (74.01.81). **Servizio Alfa Romeo** (8,30-12): c. Occimiano 4 (273.05.79).

Festa de L'Unità
dal 3 al 20 Settembre

Torino
Parco Italia '61

echi [illegible]

Deal-To l'arredobagno
E' aperto per voi ad angolo in Torino, via Nizza 81. Tel 668 8565. Visitateci e buone vacanze

Centro per la coppia
DONNE: se vi [illegible] [illegible] [illegible]

BANCA DATI IMMOBILIARI

C.SO EINAUDI 19 TORINO
TELEFONO 011 500.200 - 506.646 - 506.647

APPARTAMENTI

TORINO: Crocetta, via Cibrario, 3° piano, terzo ascensore appartamento composto da 3 camere, ingresso, servizi, cantina.
TORINO: San Paolo, 2° piano appartamento libero completamente ristrutturato composto da ingresso, living, camera, cucina, servizio e cantina.
TORINO: Centro, via del Carmine, appartamento libero soggiorno, 2 camere, cucina, servizio cantina e soffitta.
TORINO: Pozzo Strada, via Brissogne, appartamento libero composto da salone, 2 camere, tinello con cucinino, doppi servizi, mansarda eventualmente abbinabile.
TORINO: Santa Rita, via Vernazza, piano attico, appartamento composto da 2 camere, camerata, cucina, servizi, ingresso, cantina.
TORINO: Mirafiori, via Bunasco, in stabile recente appartamento composto da camera, tinello, cucinino, ingresso, servizio, cantina.
TORINO: Cenisio, via Cibrario, appartamento composto salone, 2 camere, cucina, servizio, ripostiglio e cantina.
SAN MAURO: appartamento libero in recentissima costruzione composto da salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, giardino condominiale.
BALME: appartamento comodo impianti scrupolosi composto da ingresso, camera, cucina, servizio. Recente costruzione. Prezzo interessante.
LEINI': appartamento libero composto da salone, 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, servizio, cantina, totali 120 . Prezzo interessante.

VILLE

TORINO: via Frassineto angolo corso Trapani vendesi villetta libera unifamigliare su 2 piani per complessivi 180 metri quadrati escluso piano seminterrato, 4 garage, lavanderia e giardino.
PINO TORINESE: villa panoramica bifamigliare con terreno e giardino circostante il fabbricato di recente costruzione rispettivamente composta da: soggiorno, 5 camere, cucina, 3 servizi, autorimessa; soggiorno, 3 camere, cucina, 2 servizi, autorimessa; soggiorno, 3 camere, cucina, 2 servizi e autorimessa.
MONCALIERI: frazione composta da ingresso, ampio salone, cucina, servizio al piano terreno; 3 camere e servizi al piano primo. Soffitta mansardabile e circostante giardino con autorimessa.
CIVOLETTO: villa indipendente panoramica signorile composta da lavanderia, garage, lavanderia, camera e dispensa al piano terreno. Salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, terrazzo al piano primo. Salone, 2 camere, cucina, servizio al piano mansardato. Giardino circostante di 3000 mq.
LA LOGGIA: villa di recente costruzione composta da salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, lavanderia, garage, cantina e circostante giardino.
PORINO: villa di recente costruzione composta da salone, 2 camere, cucina, 2 servizi. Mansarda composta da camera, cameretta e servizio. Lavanderia, garage e cantina. ...nito giardino di 2000 mq.
S. RAFFAELE CIMENA: casetta totalmente ristrutturata composta da saloncino, 3 camere, cucina, 2 servizi, cantina. Grande piano mansardato e giardino circostante.

NEL CAMPO IMMOBILIARE

E' FACILE

SUPERVALUTARE E NON VENDERE

IL DIFFICILE

E' VALUTARE PER VENDERE

BANCA DATI IMMOBILIARI

UNA GIUSTA VALUTAZIONE PER UNA RAPIDA VENDITA

VILLE

SAN GILLIO: villa indipendente di recente costruzione composta da salone, camera pranzo, camera, cucina, servizio al piano terreno e 3 camere e servizio al piano primo. Taverneta, garage e giardino circostante per complessivi 3000 mq circa.
CASTELLAMONTE: casetta completamente ristrutturata composta da soggiorno, cucinetta, 2 camere, cameretta, servizio, cantina, locale caldaia e circostante terreno di 3000 mq.
AGLIE': rustico composto da soggiorno e cucina al piano terreno e 2 camere al piano primo. Solaio e cortile antistante.

LOCALI INDUSTRIALI

TORINO: adiacente c.so Allamano, Cascina Vica, vendesi fabbricato industriale di mq coperti con annessi locali uso ufficio di 140 mq. Tettoia e cortile circostanti. N. 2 ingressi carrai. 3 carri ponte funzionanti.

[illegible]

ASTIGIANO: tenuta agricola corpo unico 28 ettari a seminativo e vigneti d.o.c.; padronale e casa colonica; dotata di magazzini, essiccatoi, silos e annessa cantina per vinificazione di 5600 metri cubi; impianto irrigazione a pioggia, laghetto artificiale di 18.000 mc; cabina elettrica di proprietà; macchine e trattori. Trattativa riservata.

RICERCHE URGENTI

TORINO: zona Crocetta appartamento in stabile recente o stabile d'epoca signorile di 220-240 metri quadrati, escluso piano terreno e piano primo. Definizione immediata con pagamento contanti all'atto.
TORINO: zona centrale appartamento signorile di 200 metri quadrati con box auto.
TORINO: corso Monte Cucco, adiacenze, appartamento in stabile recente costruzione composto da salone, 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, doppi servizi. Piani alti ed eventuale box auto. Pagamento contanti.
TORINO: Santa Rita o Mirafiori Nord appartamento da salone, 3 camere, cucina, ingresso, servizio, cantina ed eventuale box auto. Definizione immediata.
TORINO: zona precollinare appartamento in stabile signorile di 250 metri quadrati. Escluso piano terreno. Pagamento contanti.
TORINO: zona Valentino, possibilmente fronte corso, appartamento in stabile medio-signorile di 150-180 metri quadrati escluso piano terreno.
TORINO: corso Francia o immediate vicinanze appartamento di 2 camere, tinello, cucinino, ingresso servizi.
TORINO: Madonna Campagna appartamento di 2 o 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, servizio, cantina.
TORINO: Barriera in recente costruzione appartamento di 2 camere, tinello, cucinino, ingresso servizio, ...one con pagamento ...

[illegible]

TORINO: ricerchiamo per conto di società finanziaria stabile in blocco di 2500-3000 metri quadrati anche totalmente occupato. Trattative riservate, definizione immediata con in contanti.

VIA CORTE D'APPELLO n. 2 ANGOLO VIA MILANO - TORINO

IN STABILE D'EPOCA RISTRUTTURATO NELLE PARTI COMUNI

VENDESI

- APPARTAMENTI LIBERI E OCCUPATI DA 80 A 200 METRI QUADRI;
- MONO E BILOCALI MANSARDATI DA 30 A METRI QUADRI COMPLETAMENTE RISTRUTTURATI CON RISCALDAMENTO AUTONOMO ASCENSORE.

I.V.A. 2% - **MUTUO SAN PAOLO** ...**VISITE** ***LOCO PREVIO APPUNTAMENTO***

Mostra di Venezia: ieri, fuori concorso, «L'ami de mon amie» e «Giulia e Giulia»

Rohmer è amore, Trieste è follia

Peter Del Monte, un'onesta storia tra il giallo e la fantascienza, ha offerto il primo esempio di alta definizione travestita da cinema

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Cautamente, tra le polemiche normali e l'amaro imbarazzo dell'emergenza, si fanno strada i primi film: ancora in concorso, ma scelti come assaggi inaugurali perché non corra subito del sangue. Da una parte, ospite d'onore, il vincitore dello scorso Leone d'oro, Eric Rohmer con *L'ami de mon amie*, L'amico della mia amica, dall'altra l'italiano Peter Del Monte con *Julia and Julia*, versione originale in inglese per il mercato internazionale del *Giulia e Giulia* girato col sistema televisivo dell'alta definizione per la Rai, una parte maestro che continua ammirevolmente e in qualche modo provocatoriamente (basta, basta troppa grazia) il suo esercizio di stile e di morbosa virtù sulle dall'altra un giovane di talento quasi soprafatto dal compito di essere un esploratore tecnologico e non un semplice narratore. E' chiaro che il vecchio e glorioso marpione che ne esce meglio, fedele a se stesso; se diamo la precedenza nel resoconto a Del Monte, è per le implicazioni produttive ed espressive del suo Giulia, tra l'altro Rai una quindicina di miliardi, se non di più, sia pure parzialmente coperti dalle vendite.

Sono anni che si discute molto di alta definizione. Il salto di qualità dell'immagine televisiva che potrebbe costituire la prossima rivoluzione della tv via satellite. Per dirla in maniera grossolana, si ridurrebbe quasi del tutto il divario tra cinema e tv, tra immagine su pellicola e immagine , quanto alla definizione, mentre diventerebbe assai limitata la differenza nella grandezza dello schermo.

Chi segue le evoluzioni tv sa che questa rivoluzione è cominciata. Ma il dell'alta definizione non aumenterà solo la tendenza aggressiva della tv a occupare tutti gli spazi dell'immagine (perché di questo si tratta), potrà soppiantare il nel cinema, sostituendo le cineprese con le telecamere, sfruttando l'impiego dei tecnici, consentirà infine gli effetti speciali e il controllo immediato Poi, per la normale proiezione, si riverserà il nastro su pellicola. In questa veste di amico/nemico il film di Del Monte è presente a Venezia, un ulteriore capitolo della storia già ricca dell'immagine elettronica, sotto le vesti inedite del camuffato, dell'infiltrato.

Sul piano economico non pare che l'operazione sia già competitiva, sul piano tecnologico c'è ancora da provare e da rischiare. La scommessa della Rai è un futuro in faticosa gestazione, ma di eccezionale rilievo: arrivarci preparati è essenziale, l'impegno per le tecnologie, al di là del confronto-scontro dallo cinema e tv, va schietamente incoraggiato. Più modestamente, oggi, posso parlare come di film «normale» dell'infiltrato *Giulia*, al capace che il contesto pesa, intimidito da troppa responsabilità. Del Monte (*Invito al viaggio*, *Piccoli fuochi*) ha addormentato una bella idea (è un onesto telefilm tra giallo psicologico e fantascienza. Se fosse un film giallo si potrebbe riassumere così: pazza uccide l'amante, credendo di preservare il ricordo del marito morto. Ma è più intrigante il risvolto fantascientifico, prostituta travestendosi da Kathleen Turner che da poco ha viaggiato nel tempo per Coppola in *Peggy Sue si è sposata*: una donna vive in due diverse dimensioni del tempo, in una è una ragazza triste, rimasta vedova il giorno delle nozze, nell'altra è una moglie felice che ha realizzato i suoi sogni con l'uomo sbagliato. E' per fermare il tempo sospeso del matrimonio con Gabriel Byrne che uccide l'amante del tempo reale Sting.

Peccato che questa ambiguità (che è nelle corde di Monte) diventi in fondo meccanica, più vicina alla follia, s'attorcigli in una sceneggiatura troppo scaltra. Il tema che sarebbe caro a Re- degli affetti che continuano oltre la morte, di una fedeltà non semplicemente sentimentale, ma culturale agli amori che non abbiamo colto. La Turner è fervida e un poco comune, come al solito, ma non si è state China Blue per niente, coi e Sting fanno anche l'amore in piazza a Trieste, intesa città notturna, fantasma.

Stefano Reggiani

I protagonisti del film di James Ivory, «Maurice». Sotto, Marco Messeri e Giulia Boschi in «Notte italiana» di Carlo Mazzacurati. I due film sono in concorso oggi alla Mostra di Venezia

Il Maestro e le sue donne
Una seduzione senza fine

VENEZIA — *Cosa aggiungere per Rohmer? Questa nuova puntata delle sue Commedie e proverbi non dimostra solo le variazioni di uno stile e la persistenza di un magistero, il gioco è andato molto avanti con le ragazze che si confessano e si analizzano davanti alla cinepresa del maestro e ormai riprenderle è per Rohmer un modo di possederle, e inseguirle, lungo le inquadrature un modo per sedurle, ragazze sempre diverse, ma somiglianti a Cappuccetto Rosso nella foresta d'essere divorate e al lupo nella propensione a far vittime. L'intimabile chiacchiera rohmeriana, scritta in sceneggiatura e imparata dagli attori fino al punto da sembrar spontanea, è lo strumento di quarti sfrenati atti amorosi che avvengono castissimamente sullo schermo.*

In L'amico della mia amica *la vera novità è il paesaggio, la città satellite di Cergy, vicino a Parigi, insieme villaggio e utopia realizzata, sontuosa scenografia per l'uomo pedone. Qui, fra una passeggiata e l'altra, Blanche, impiegata comunale, fa amicizia con Léa, che è la ragazza di Fabien. Blanche è una adultrice timida, s'innamora senza dichiararsi del dongiovanni Alexandre, finisce col rubare il ragazzo di Léa. Ma Léa intanto s'è messa con Alexandre, perché, come dice il proverbio, «gli amici dei miei amici sono miei amici».*

Il teorema, ispirato a De Musset, che Rohmer ha teatrato come un ragno fra campi colori e città modello, è dimostrato un'altra volta. La mia famiglia cresce, dice il Maestro parlando dei suoi attori. Crescono anche le ineffabili ragazze rohmeriane. Basta Emmanuelle Chaulet che interpreta Blanche *e di quelle brutture attraenti di cui non ci si libera più, basta lasciarle parlare.*

E. P.

Persone

di Lietta Tornabuoni

Ivory: New York recinto di schiavi

VENEZIA — Scivolando sulle moquette, s'incontrano al bar il regista di successo e il debuttante, l'anziano e il giovane, l'americano che scrive inglese e l'italiano che parla francese, il narratore dell'omosessualità d'epoca e quello dell'illegalità di massa contemporanea: insomma, James Ivory e Carlo Mazzacurati. Insieme, la Mostra pare una ideale mensa aziendale della Rai e del cinema pubblico, circolano burocrazia elegante casual molto dadate e terrorizzanti: i frammenti di questi discorsi sono sempre uguali: pur troppo ancora una volta ritardi accumulati, le infrastrutture carenti, l'ineffabile para lizzante Vacillamo e crollerà, gongolante per la recente affermazione come bestsellerista, il vecchio professor Cesare Musatti pontifica anche la Società Italiana di Psicoanalisi si darà un suo speciale premio a film, attribuito da una giuria.

James Ivory dice che il forse l'omosessualità non è più un dramma e neppure è socialmente sia come trasgressione «Per Maurice di E. M. Forster, da cui ho tratto il mio film, fu il primo romanzo inglese d'un autore rispettabile sul tema, e credo che soltanto non esistano molti altri libri in cui l'amore omosessuale abbia un lieto fine». Nella versione cinematografica ha immesso uno scandalo politico-omosessuale che non c'era in Forster: «*Immaginate legittima nella storia inglese moderna, come molti personaggi politici che per via dell'omosessualità hanno visto spezzata la propria carriera*». E poi il film, dice, «è ispirato da di uno che attraverso l'amore trova il coraggio di accettare se stesso e di vivere la propria natura».

Adesso al Paese, gli Stati Uniti, e si dedica a New York. La vede come la Berlino di macerie del 1933 e Pietroburgo di conflitti 1900: «*Una pericolosa*». «*New York contiene ancora da ogni parte d'America tanti ragazzi bianchi in cerca di successo e di vita. Vengono invece ridotti in schiavitù dalla città, dalla sua realtà economica, dalla difficoltà di sopravvivenza, dalla durezza e violenza che la dominano*». Il film che girerà quest'inverno, tratto da un best-seller di Thelma Jancowitz, si chiama infatti *Gli schiavi di New York*.

«*Ah, se io riuscissi di nuovo a raccontare l'Italia con il cinema, come la racconta uno dei suoi italiani degli anni Cinquanta, con tale precisione e amore, come la racconta Antonio Pietrangeli, così lucido, sensuale e pietoso in film non meravigliosi come La visita*». Una nostalgico a trentun e italiana Carlo Mazzacurati ha fatto un film in cui la natura bellissima del Delta del Po fiume, alberi, campi luce una pioggia e e protagonista: ed è protagonista anche la contadina italiana - «Non la romanzesca *Pratone Villa* cabili diffusa quella degli interni e per un certo avrebbero fatto perdere l'autenticità, approssimativa, approssimativa *Tutto quanto*. Se il mio protagonista Marco Messeri, ha un'espressa ironia - più per intonazione che per mancanza più che l'indicazione fa la misura, la variazione, il gioco, la verità di vivere».

Altro chiaro, un po' goffo, «pieno di vita», con una colleganza di scuola, Carlo Mazzacurati è nato a Padova, il padre ingegnere idraulico lavora a Venezia ha studiato al DAMS di Bologna, è stato allievo di Gianni Celati (con maestro ha girato il suo libro Sarzanese della pianura ha «una parte molto importante»); legge, e ama Dickens, Calvino, Buzzati *Notte italiana*, si sa, l'ha prodotto la Sacher film di Angelo Barbagallo e Nanni Moretti: «*Io non credo di avere un mondo personale da raccontare. Ma se ci riuscirò vi racconterò un pezzetto di cinema molto italiano, forse tutto potrebbe ricominciare*».

Irene Papas presidente della giuria

VENEZIA — L'attrice greca Irene Papas è stata eletta all'unanimità presidente della giuria internazionale della 44ª Mostra del Cinema. E' la prima volta, nella storia della Biennale che a una donna viene affidato questo incarico. «*Sono orgogliosa* — ha detto l'attrice — *soprattutto perché è la prima volta per una donna e perché la giuria è equamente divisa tra uomini e donne*».

Ha commentato scherzando Lizzani: «*Conoscendo quante grane comporta l'incarico di presidente, non potevo che raddoppiare questa soluzione*».

Alla Settimana della critica «Hidden City» dell'inglese Stephen Poliakoff, con Casie Stuart e Charles Dance

L'apocalittica, il sociologo e Londra, città esotica

All'apertura, ospite d'onore la polemica

VENEZIA — L'arrivo del presidente Senato Giovanni Spadolini alla darsena del Casino e di Kathleen Turner, giunta dall'Exsei- in automobile per il suo avanzato stato di gravidanza (è rimasta in sala un quarto d'ora, poi è tornata in albergo), hanno stravolto la consuetudine che voleva gli ospiti d'onore della serata inaugurale della Mostra cinematografica lungo il viale Lido che porta al Palazzo del Cinema.

Spadolini è stato accolto dal ministro dello Spettacolo Carraro, giunto poco prima Roma assistito all'inaugurazione dei Mondiali di atletica leggera. Con Carraro c'erano il vertice della Biennale e i massimi dirigenti Rai, che ha prodotto *Giulia e Giulia* di Peter Del Monte. Il regista, era accompagnato da Valeria Golino e al film la Biennale ha riservato la programmazione d'onore della prima serata della Mostra '87.

Conversando con i giornalisti il direttore generale della Rai, Biagio Agnes, ha sottolineato che la televisione pubblica, con la sua strategia impe-, ha contribuito al ricupero della qualità cinema italiano aperto alla nostra produzione nuove prospettive europee e internazionali. E in questa strada la Rai intende proseguire in stretto con il cinema pubblico e privato.

Il personaggio, comunque, più fotografato inaugurale della Mostra Laurito. Un segno di grande popolarità che conferma il ruolo nante avuto quest'anno la televisione a Venezia.

La prima novità della giornata inaugurale, che non mancherà di suscitare qualche polemica, il veruta dal protocollo della d'apertura della Mostra, svoltasi alla Sala Perla e non al Palazzo del Cinema. Il dichiarare ufficialmente aperta rassegna è stato quest'anno il presidente della Biennale, Paolo Portoghesi, anziché il presidente della giuria internazionale, come avveniva in passato. Nel suo intervento politico, Portoghesi ha spiegato che lo spostamento della cerimonia d'apertura era da attribuire al ritrovato dialogo il comune Venezia e le istituzioni pubbliche che gestiscono il Casinò, i quali hanno permesso di trasferire il cuore della Mostra dalla hall dell'Excelsior al centro storico del Lido. Durante la cerimonia il curatore della Mostra, Guglielmo Biraghi, applaudito dalla platea degli addetti ai lavori, ha ricordato John Huston.

In precedenza il sindaco di Venezia, Nerco Laroni, va ribadito il Comune era l'unica istituzione pubblica ad avere già provveduto a designare i suoi rappresentanti per il nuovo consi- direttivo della a differenza del governo, della Regione e vincia. «*Non dimentichiamo* — ha precisato il sindaco — *che il comune di Venezia ha investito due anni cinque miliardi nelle strutture del Lido e che intende completare in tempi brevi il rinnovamento delle attrezzature. La Mostra del Cinema deve rimanere e rimarrà al Lido*». La frase suonava in diretta polemica con Portoghesi, che ha proposto il trasferimento di tutte le attività della Biennale nel bellissimo spazio veneziano dell'Arsenale.

Ernesto Baldo

Sabine Azéma ieri al Lido

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Comincia la settimana della critica e la città è protagonista pure in *Hidden City* (Città segreta), il film inglese scritto e diretto dal commediografo Stephen Poliakoff, interpretato da Cassie Stuart e da quel grande, caro Charles Dance che era Griffith in *Morning, Babilonia* dei Taviani. Sarà un caso, sarà magari perché la realtà fisica circostante è diventata inedita e esotica per la gente che si muove in auto e che alla tv non la vede mai, ma il paesaggio urbano e extraurbano torna a avere un'importanza speciale nei primi film presentati alla Mostra: Trieste in *Giulia e Giulia*, la città nuova di Cergy-Pontoise per Rohmer, il Delta pa- in *Notte italiana*.

Qui la città sconosciuta è Londra. Certi posti di Londra, mai visti, cadenti eppure sopravvissuti: fitti vittoriani frequentati da barboni, tunnel sottostanti i commerci rutilanti di Oxford Street, un vecchio deposito di tram trasformato in deposito di documenti polverosi, ex caserme segrete sotterranee per soldati americani durante la seconda guerra mondiale. Il grande deposito delle immondizie. L'incenerito- re centrale. «*E' finita, questa città. Vive di turisti e pop* -», dice lui. Chiede lei: «*Credi che la, questa città di rifiuti e segreti, piena di cose dimenticate e di misteri senza importanza?*».

Lui è un integrato, studioso di statistica e di sociolo- innamorato e delle classificazioni, nemico dell'ordine, ignaro della realtà e insieme analoso di tenerla sotto controllo con la cultura. Lei è un'apocalittica esotica, curiosa, che conosce il mondo e vuol conoscerlo meglio. Tutti e due lavorano con le immagini televisive, si muovono in video-ambienti: «*Da non vedo un film fino in fondo. Non voglio conoscere la fine, non sopporto il senso della compiutezza*», dice videomaker di passaggio.

L'incontro-scontro tra i due temperamenti e i due modi di vivere nella società dei protagonisti avviene intorno alla storia di un mistero atomico inglese nascosto e rivelato in due vecchi film propagandistici. La caccia alla verità, l'assedio e le minacce dei tutori della menzogna, servono anche a una riflessione sulle immagini (la spia di verità contenuta nei film annullata nel travisamento su nastro televisivo): serve all'illustrazione della civiltà dello spreco, che getta via con noncuranza il passato ma seguita con violenza a conservarne i segreti («*Sono così carichi di segreti, che neppure riescono più a distinguere quali siano importanti e quali irrilevanti*»); serve naturalmente a offrire una metafora sull'Inghilterra.

Troppa roba. In un certo punto *Hidden City* s'avvita, si confonde e si perde restando molto interessante e bellissimo girato. Bene interpretato soprattutto da Charles Dance, lo studioso integrato che alla fine (c'è bisogno di dirlo?) viene sconfitto e conquistato dalla ragazza bionda del caos irresistibile.

L. L.

I film di oggi

VENEZIA — Questi i film di oggi alla Mostra:

Sala Grande, ore 15,30, settimana della critica: Notte italiana di Carlo Mazzacurati (Italia).

Sala Grande, ore 19, Venezia Busqueda - Los Montagnes de la Luna di Paulo Rocha (Portogallo-Francia: in concorso).

Arena, ore 21,30, Venezia '41: Maurice di James Ivory (G. B.: in concorso).

Sala Grande, ore 2,15, omaggio a Cinecittà: Lasciate Sperare gente, di Goffredo Alessandrini (1938).

Non lavora da 15 anni e non ha mai partecipato ai festival - Ora Venezia gli dedica una retrospettiva con titoli ormai storici, come «Eva contro Eva» e «Bulli e pupe»

Alla ricerca di Mankiewicz, un classico che non dimenticò mai lo spettacolo

VENEZIA — Poco più di vent'anni fa Joseph Mankiewicz aveva dichiarato: «*Non ho mai autorizzato che i miei film, di cui avevo il controllo, fossero presentati a un festival*». E aveva aggiunto: «*L'unico mio film proposto a un festival fu Giulio Cesare; ma fu rifiutato da Venezia perché non rispondeva alla standard artistico di quarto festival*». Ma sono passati appunto più di vent'anni, addirittura quasi trentacinque dalla realizzazione del *Giulio Cesare*, e oggi Mankiewicz è un «classico» del cinema hollywoodiano, al quale si possono tributare gli omaggi del caso, gli si può dedicare una retrospettiva quasi completa.

E' ciò che ha fatto Guglielmo Biraghi, forse ricordandosi di quella sua dichiarazione, quasi che Venezia dovesse in qualche modo risarcire il vecchio regista, oggi quasi ottantenne e da quindici anni inattivo. Un risarcimento che acquista anche il sapore di una sorta di rivisitazione del cinema di Hollywood, come lo si faceva molti anni fa: un cinema di cui Mankiewicz conosceva tutti i segreti.

Perché fo, fin da quando a Berlino, nel 1928, traduceva in inglese le didascalie dei film tedeschi muti destinati al mercato americano, un di completo. Il suo lavoro a Hollywood, a partire dal 1929, prima presso la Paramount, poi presso la Metro Goldwyn Mayer, poi alla Fox e infine in proprio, attraversò tutta la gamma dei intellettuali hollywoodiani. Fu dialoghista, sceneggiatore, produttore esecutivo, ri- Ed onori, riconoscimenti, gloria e molti soldi. Anche se cadde (per rialzarsi) a Italica nell'impresa disastrosa di Cleopatra, girato fra il 1961 e il 1963 contro voglia, e massacrato dalla produzione.

Che Mankiewicz sia stato un «autore», secondo la definizione che andava di moda una ventina e più d'anni fa, è discutibile. Che la maggior parte dei suoi film non escano da un alto livello professionale, imporsi per una loro originale e ultima scrittura, è quasi certo. E tuttavia, non soltanto alcune sue opere meritano di essere viste o riviste, non foss'altro perché rappresentano quanto di meglio si produceva allora a Hollywood.

D'altronde non fu proprio Jean-Luc Godard, quando aveva solo vent'anni e affrontava per la prima volta la critica cinematografica, a primo ritratto illuminante di Joseph Mankiewicz? quello spirito provocatorio che già allora lo distingueva, non si perita di scrivere: «*Io non esito a darpli un posto altrettanto importante di quello tenuto da Alberto Moravia nella letteratura europea*».

so fino a qual punto i rapporti di affinità e di contrasto fra i personaggi tratteggiati dal regista americano e quelli di Moravia (secondo le indicazioni di Godard) ci possono servire per entrare nell'universo cinematografico di Mankiewicz. Certamente c'è un fondo autenticamente «letterario» nella sua opera che fa dei suoi film degli eccellenti esempi di racconti visivi.

Mankiewicz ama la parola, i personaggi che dialogano, le storie ben definite, i conflitti psicologici. E il suo cinema è fatto di tutto questo, anche contro le regole del cosiddetto «cinema cinematografico». Ma in questo ambito — forse un poco datato, leggermente accademico — come dimenticare la forma drammatica del *Castello di Dragonwyck*, il suo primo film, del 1946?, o quella, complessa e coinvolgente, di *Lettera a tre mogli* (1948), di *Amarti disperatamente* (1949), di *Eva contro Eva* (1950), di *Operazione Cicero* (1952)? Come dimenticare la bella favola della *Contessa scalza* (1954) o di *Bulli e pupe* (1955), o la sottile inquietudine *Uomini* cobre (1970), un western assolutamente anticonvenzionale?

Se il cinema è anche e soprattutto spettacolo coinvolgente e appassionante, ma non banale e sciocco (e non soltanto l'opera d'un autore), Joseph Mankiewicz è uno dei migliori rappresentanti di questo cinema.

Gianni Rondolino

I film di oggi

VENEZIA — Questi i film di oggi alla Mostra:

Sala Grande, ore 15,30, settimana della critica: Notte italiana di Carlo Mazzacurati (Italia).

Sala Grande, ore 19, Venezia Busqueda - Los Montagnes de la Luna di Paulo Rocha (Portogallo-Francia: in concorso).

Arena, ore 21,30, Venezia '41: Maurice di James Ivory (G. B.: in concorso).

Sala Grande, ore 2,15, omaggio a Cinecittà: Lasciate Sperare gente, di Goffredo Alessandrini (1938).

Fra i divi è sceso un cerimoniere: Costanzo

VENEZIA — *Maurizio Costanzo (49 anni compiuti da due giorni) ha debuttato alla Mostra del Cinema come conduttore delle conferenze stampa riservate ai registi e agli interpreti dei film della rassegna principale. «In un'epoca di contratti miliardari — precisa — ho accettato questo incarico a titolo assolutamente gratuito». Ieri i protagonisti della conferenza erano gli attori di Eric Rohmer,* Peter Del Monte *e in particolare Turner, che faceva in quell'occasione la prima apparizione pubblica al Lido. L'attenzione su di lei, ma non ha preoccupato. L'attrice americana di Giulia e Giulia attende un figlio per la metà di novembre: «Finora questa creatura non ha intralciato la mia attività professionale. Ho smesso di lavorare nei settimane fa e conto di riprendere in marzo: ho già tre proposte che mi interessano».*

A chi le ha chiesto un giudizio su Giulia e Giulia ha risposto: «E' un buon film. Lo sento perché il ruolo è un'interpretazione della fantasia di donna. Quello di Giulia è anche il ruolo di donna più vulnerabile che abbia interpretato».

Nonostante le sollecitazioni di Maurizio Costanzo, il primo incontro con gli attori della Mostra è finito via senza grosse emozioni. «Sono pochi i giornalisti che porgere le domande giu-», è l'impressione di Costanzo. Queste fanno comunque parte degli appuntamenti della Mostra. E anche il pubblico può intervenire al dibattito che si tiene quotidianamente alle 11,30 alla e che quest'anno, per la prima volta, è guidato da un uomo di televisione appassionato di cinema. «Mi affascina l'idea di creare un rapporto tra una e i protagonisti della Mostra — dice Costanzo —. Il cinema è il mio solo hobby e sono capace di vedere tre film di seguito in cassetta. Sono innamorato del cinema degli Anni Cinquanta. A casa ho cinquantadue film di Totò».

E aggiunge: «Non guardo il cinema con intendimenti critici, mi diverte vedere le figure che si muovono. I film li accetto perfino con gli intervalli pubblicitari. Siccome detesto la gente che parla quando vede un film, gli mi di scambiare qualche parola».

Prima di arrivare a Venezia, Maurizio Costanzo si è documentato scrupolosamente sulle borse del catalogo della e vi è fatto spiegare i segreti dell'alta definizione dall'esperto di Canale 5, Valerij Lunarov. «Tra le righe del catalogo della Mostra di Biraghi — osserva — mi è parso leggere che le scelte di quest'anno privilegiano un cinema di qualità che strizza l'occhio alla televisione. La qualità del resto si può trovare anche in film e la contrapposizione tra cinema e televisione è nociva ad entrambi».

Le conferenze spettacolo non si sviluppano tuttavia al dialogo tra critici e autori. La Mostra ha infatti predisposto degli incontri esclusivi con i singoli registi al termine delle proiezioni più frequentate dai rappresentanti della critica internazionale.

a. b.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.321). **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non ver. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30 ingresso 7000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.321). **L'amico sfigato** (Marche à l'ombre), di Michel Blanc con Gerard Lanvin, Michel Blanc, Sophie Daviz. Colori. Non ver. Or.: 15,00, 17,30; 19,10; 20,50 22,30 ingresso 7000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **Assassinatiss**, una produzione Cannon Group Incon, con Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliott. Colori. Non ver. Or. 15,40; 17,20, 19; 20,40; 22,30 ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547.007): **Il nonno della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,25 (ora condizionata) ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.190). **Arianna junior**, con Nastas Cage, Holly Hunter. Col. Orario: 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30 ingresso 7000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540.605). **Gelsirie**, di Vincenzo Scarci con K. Parker, M. Philips. Vlet 14. Or. 15,15, 17,05, 18,55; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.110). **Malcolm**, di N. Taiss con John Hargreaves, Lindy Davies (commedia brillante) colori. Or. 15,40, 17,20, 19, 20,50, 22,40 ingresso 7000, Allegri 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel 545.245) **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade, Beatrice Dalle. Vlet 18 Col Or 16,15, 18,30; 20,45; 22,45 Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel 545.245) **Highlander** Fulltime lungometrag di Russel Mulcahy con Christopher Lambert, Sean Connery. In dolby stereo (minuti 113) Or 15,20, 18,30; 20,40; 22,45.

CRISTALLO (via Cuneo 5, tel. 657 71 00) **Bersaglio uno**, Robert Carradine, Billy Dee Williams. Col Orario 14,30, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso 7000

DORIA (via Cavour 9, tel 542.422): **Blast Balls, porcelloni in vacanza** di George Mendeluk, con Sally Kellerman. Al Waxman. Vlet 14. Or. 15,15; 17,05, 18,55, 20,45; 22,35. Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241) **Malcolm**, di Harley Cokliss con Burt Reynolds, Lauren Hutton, Cliff Robertson. Colori. Dolby stereo. Non ver. Or. 15,15; 17; 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 7000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Italiani a Rio** di M. M. Tarantini, con Mauro Di Francesco, Leo Gullotta, Ciella Rondinella. Col. Non ver. Or. 15; 16,55, 18,50; 20,40; 22,40 ingresso 7000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Volto segreto**, di Claude Chabrol con Philippe Noiret, Robin Renucci, Bernadette Lafont. Colori. Non ver. Dr.: 15,10; 17, 18,50, 20,40, 22,30 ingresso 7000

FIAMMA (corso Ynpam 57, tel. 372.057). **Figli di un dio minore** di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (drammatico) Colori Orario: 16,10, 18,10, 20,30, 22,30 ingresso 7000

GIOIELLO (via Cagliero 31, tel. 532.449) **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Vlet. 18 Or.: 15,35, 17,15, 18,55; 20,35, 22,30 ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Mississippi adventure**, di Walter Hill con Ralph Macchio, Joe Seneca, Jami Gertz. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145). **Degrado**, il colore della vergogna, con Clive Wood, James Gamea. In dolby stereo, colori. Non ver. Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,30, 22,30. Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 521): **Carlotine italiane** di Fabio Piccini, con Lindsay Kemp e Geneviève Page (Cannes '87). Colori Ver. 14. Or.: 15,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso 7000, Allegri 5000.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.799): **La casa di Helen**, di Ethan Wiley con A. Gross, J. Marsh. Non ver. Or.: 15,10, 17; 18,50, 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cotsonce 12, tel. 748.2997) «Sera d'estate», rassegna cinematografica: **La famiglia** di Ettore Scola, con Vittorio Gassman. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 6000, rid. 4000

VISIONI

AMBRA RADAZZI (via Cruesa delle Sabine 77, tel. 297.197): **Rambo 2 la vendetta**, con Sylvester Stallone replicato in dolby stereo Spettacolo unico 14,30

AMBRA TEATRO (via Cruesa delle Sabine 77, tel. 297.197): **Over the top**, con Sylvester Stallone ripetono in dolby stereo ore 16,30, 18,30; 20,30, 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 466.500): **Capriccio**, un film di Tinto Brass con Priscilla Warren, Francesca Dellera, musiche di Pio Cipollini. Vlet 18 ore 15,15; 17, 18,45, 20,30, 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 765.600): **Retta verso la terra**, William Shatner, Leonard Nimoy. Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.

NUOVO OZIERI (via Venaria 6, tel. 749.23.62): «Sera d'estate». **Stand by me**, Ricordo di un'estate, un film di Rob Reiner, musiche di Jack Nitzsche Minuti 91. Non vlet. Ap. 14,45, ult. 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674.171): «Sera d'estate»: Il mattino dopo di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30, 22,30 Ultimo giorno.

SECONDE VISIONI

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134): **Il commissario Lo Gatto**, Lino Banfi. Colori Apertura ore 14.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 917.293): **Tentate emozioni**, John Holmes, Julia Anderson (An american production 1987). Vlet 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Odoone 31, tel. 484.821): **Vogliamo insaziabili**, Pascale Tricheri, Claire Brogmart (Orgo erotic sensation). Col. Vlet 18 Ap 15; ultimo 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5445): **Desiderio di sesso**, con Clarke, Gabriel Pontello + Transex blue pleasure. Vlet 18. Ap.14,30 ult. 22,45 Ingresso 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 656.334): **Turbamenti sessuali** (Oosmar prostitution), con Katia Cherko, Beatrix. Colori Vlet 18 Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267 874): **Desiderio di vizi**. Col. Vlet 18. Ap 15, ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 54 70): **Le voglie segrete di una moglie** (contact doors), con Ron Jeremy, Channel, col. vlet 18. Ap.: 14,30; 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749 68 51): **Bocca di fuoco - Erotic tentation di John Holmes**. Col. Vlet 18 Ap. 10; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.683): **Amore di più**, Nadia Senkova - **Odissea del piacere** (Usa), Annette Haven, Lesley Vlet 18 Ap. 14,30 ult 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 765): **Taboo e, 4, la degenerazione** con Ginger Lynn, Ray Parker, Jamie Gillis (American super hard core). Vlet. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 3500.

SPEZIA (via Pazzi 170, tel. 696.3617): **Hot Feeling**. Colori. Vlet. 18 Ap 15; ultimo 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **La piccola gola di Anna**, con Tania Rias, Carol Gross. Colori Vlet 18. Ap 14,30; ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 9, tel. 871.642): **La professoressa erotica**, Danica Rhas, Helsel Savage (Uomo erotica). Col Vlet. 18. No stop dalle 14 alle 0500 - 2500 - 1900

Scelti per voi

Per chi cerca talenti

BETTY BLUE di J. J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno sfaccettato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di [redacted] postmoderno.

Per [redacted] indulgente con gli amorali

MALCOLM di [redacted] Tass. E' un genio delle piccole invenzioni, ma nessuno lo apprezza. Un giorno un rapinatore...

Per chi vuole sorriso e intelligenza

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostre Carl Andre - Scultore fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale. **Ouverture**. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000 Per informazioni tel 956.1547

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino **1848-1988 Arte italiana a confronto**, Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19 Lunedì chiuso

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.235) chiusura estiva. Riapertura 2-9

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimo Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 660 4547 - 660 2588 - 660 2755

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): lunedì giorni, orario 9-14

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello). «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Sogno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi: 10-13, 14-19 Ascensore: tutti i giorni dalle 19 escluso il lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sale Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso). 9,30-12,30; 15-19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte Cappuccini). Orario estivo, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostre temporanee: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo Sala video: Ritalia con montaggio film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a cicli continui, fino al 6 settembre, stesso orario del museo

CASTAGNOLE LANZE
Giovedì ore 22
ZUCCHERO FORNACIARI
in concerto
Ingresso L. 15.000

OLIMPIA 9
un film di WOODY ALLEN

che avreste sapere sul sesso

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88: Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

ISTITUTO TEATRO SETTIMO: Settimo Torinese 30 agosto 6 settembre al Teatro Garibaldi, ex Mattatoio, ex Parmalat, il viaggio in Italia, appuntamenti teatrali con Sonia Palmieri, Xenia, Raffaello Servo, Angelo Finocchiaro, Giovanni Moretti, Claudio Montagna, Leo Gassi, Banda Osiris, Eugenio Allegri, Robledo-Delbono, Armando Bò, Toni e i Volumi, Luisa Pasello, Marabaud ed altri ospiti. Per informazioni tel. 801 17.48.

LA MUSICA A CASA - TEATRO NUOVO: Giardino della Villa del Vescovo, oggi ore 16 Scuola civica di musica «Antonio Rebora» di Ovada. Quartetto «Elliot Carter» Insieme di Clarinetti - Ore 18 Giuseppina Scaraviglieri, pianoforte - Ingresso gratuito.

VIAGGIO IN ITALIA: Settimo Torinese ex Parmalat (via Torino), stasera ore 21 Banda Osiris, storia della musica vol. 1 e seguiti performance musicali di Armando Bò e Toni e i Volumi. Per informazioni lettino Teatro Settimo. Tel. 801 1748.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Scuola di danza classica diretta dal maître de ballet Perti Virtanen. Dal 1° al 15 settembre Stage di Danza Classica tenuto dal Maître del balletto Perti Virtanen. Livelli intermedi, avanzato, professionisti. Dal 7 al 12 settembre Stage per insegnanti di danza classica tenuto dal maître de ballet Perti Virtanen. Per inf. tel. 546 173.

CENTRO DANZA SAN CARLO diretto da Enrica Pernio Scuola di danza classica diretta dal maître de ballet Perti Virtanen. Scuola di danza moderna-jazz diretta da Enrica Pernio. Iscrizioni dal 1° settembre '87. Informazioni tel 546.173

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: Danza Classica e Modern Jazz. Iscr. dall'1/9, corso Casale 137, tel. 839.5873.

CENTRO DEL BALLETTO: dal 7/9 al 12/9 Stages di Danza Classica e Modern Jazz tenuti da Grazia Negro. Iscr. dall'1/9, corso Casale 137, tel. 839.5873.

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (tel. 546.633): Per informazioni e iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione diretti da Anna Solaro, la segreteria apre dal 1° settembre dalle 17 alle 20 giorni feriali.

MASSAUA TEATRO DANZA: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Prossima apertura delle iscrizioni.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Prossime aperture delle iscrizioni

TEATRO NUOVO TORINO - D, QUESTO E L'ANIMA: stagione di Balletto 1987/88 campagna abbonamenti a partire dal 10 settembre

NUOVO - DANZA CLASSICA: Scuola diretta da Marika Besobrasova - iscr. dal 2/9.

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enzo Garinei, Isc. dal 2/9 provvisti video girotondo

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: iscr. dal 2/9

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO: ultime selezioni anno accd. 1987/88 dal 2 al 15/9

RITROVI

BELLE ARTI: Ore 15,30-21 ripolo.

CHALET del Valentino: Ore 15,30 e 21 Roby e gli Starlet

CLUB 84: Ore 15,30 e 21 mimi e danze per tutti con orchestra.

DU PARC: ore 21 Ede Pyma.

EDEN (v. Raimondo, 10, t. 606.0301): se vi perdete solo venite da noi. Vi aspettano alle ore 21, Agri, Franco Orsini e la sua orchestra.

LE ROI: ore 15,30 discoteca, ore 21 Bal Musette.

DISCOTECA MANUYA (via [redacted] 10): pomeriggio ore 15; serale 21,30.

L'EROVOLANTE (v.le Virgilio 108 - Borgo Medaglie, tel. 857.603): ore 21 Piano Bar

ODEON NIGHT: chiuso Riapre il 16/9.

PATIO DISCOTECA (c. Montalban 340) tutte le sere ore 22-4,30.

Teatro Regio
Ore 21
ISRAEL PHILHARMONIC ORCHESTRA
[redacted]
Bruckner
[redacted] Ingressi a [redacted] in vendita dalle [redacted] 20 al Teatro Regio

IN ESCLUSIVA al FIAMMA
[redacted] BERLIN
VINCITRICE DEL PREMIO **OSCAR** COME MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA
WILLIAM HURT [redacted] MARLEE MATLIN

Figli di un dio Minore
Un film di RANDA HAINES

CENTRALE ALL'INSEGNA DEL BUON UMORE

COME COMPIERE IL FURTO DEL SECOLO E FARLA FRANCA!
Della serie «Prendi i soldi e scappa» un irresistibile e dolce elogio del furto
[redacted] Giornale
...divertente e ricco di [redacted] ...
«Stampa Sera»
MALCOLM

CRISTALLO

Quando scoppia pazzia di criminali rompono le regole... e qualcos'altro.
BERSAGLIO N. 1

lilliput
VINCITORE DI 7 PREMI OSCAR
ROBERT REDFORD MERYL STREEP
SYDNEY POLLACK
LA MIA AFRICA
KLAUS MARIA BRANDAUER

MASSAUA
TORNIAMO INDIETRO DOVE CI UCCIDONO DEL 21° SECOLO NON CREANO MAI STATI. CI TROVIAMO IN ANTIPODA PAZZIA FOLLE IRRAZIONALE: IL TERZO

ROTTA VERSO LA TERRA
Un film di LEONARD NIMOY

[redacted] IL [redacted]
[redacted] S. [redacted] Giardini [redacted]
[redacted] MUSICALE
lunedì 7, [redacted] [redacted] Reale
[redacted] «REQUIEM»
Orchestra Filarmonica di Mosca
Cori Accademici di Zagabria e di Fiume
Dmitrij Kitaenko
direttore
Ingresso gratuito

le COMICO Pinbol
Oggi pomeriggio e sera BALLO LISCIO GRATIS e ALIGRO Per i giovani SUPERDISCOTECA

LE MULTISALE VI ASPETTANO! I FILM... GLI IMPIANTI... LE POLTRONE

adua 400

L'AMICO SFIGATO
GERARD LANVIN | SOPHIE AGOUT | MICHEL BLANC

adua 200
4° mese
«Da anni WOODY ALLEN non faceva un film così spensierato comico»
Il Messaggero

RADIO DAYS

grand'eliseo

BURT REYNOLDS
MALONE
UN KILLER ALL'INFERNO

eliseo blu

ITALIANI A RIO

eliseo rosso

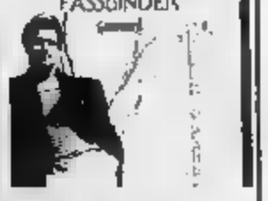
VOLTO SEGRETO

ROMANO in

DOGTAGS
IL COLLARE DELLA VERGOGNA
In provincia: Isola ODEON; Alessandria CORSO; Vercelli VIOTTI; Ivrea VIP

GIOIELLO

una sorpresa per i raffinati
L'attrazione

KING KONG
Querelle
un film di Rainer Werner Fassbinder


AMBROSIO

Questa volta è proprio il massimo...
BRONSON
ASSASSINATION

TWENTIETH CENTURY FOX ITALY TWENTIETH CENTURY FOX ITALY

all'IDEAL

questa volta non è guerra di peggio!
Schwarzenegger PREDATOR

all'ARLECCHINO

SELEZIONE UFFICIALE FESTIVAL DI CANNES 1987
la Repubblica
Uno dei film più divertenti dell'anno.
LA STAMPA
Inventività, andamento, originalità.
ARIZONA JUNIOR
Una commedia di alta immaginazione.

LUX
Il vento caldo [redacted] deserto. l'eccitazione dei sensi, l'esasperazione dei sentimenti

SCIROCCO
FIONA GLEN | ITALO ZACCARO
ALDO LADO

VITTORIA
Di paura si può morire, ci ubbiamo avvertito

E PASSATO UN ANNO, IN VENDITA...
LA CASA DI HELEN
-HOUSE II-
ETHAN WILEY
LIFE

CAPITOL
Gran Premio della paura [redacted] Festival di Avoriaz

DELIRIA

Studio RITZ
Il più lungo applauso al Festival di Cannes '87

CARTOLINE ITALIANE

AL CINEMA DORIA
Rockettari, punk, paninari impallidite sono arrivati i PORCELLONI IN VACANZA

MEAT BALLS
PORCELLONI IN VACANZA
Titanus

PICCOLO AMBROSIO

FRANCO [redacted]
SEAN CONNERY | F.MURRAY ABRAHAM
IL NOME DELLA ROSA
JEAN-JACQUES ANNAUD

REPOSI
La [redacted] vita in [redacted] chitarra, il suo nome nella leggenda

MISSISSIPPI ADVENTURE
RALPH MACCHIO JOE SENECA · JAMI GERTZ
WALTER HILL

OLIMPIA 1
Un ragazzo fece una domanda. Un uomo rispose. Tutto il mondo pretese [redacted] Fame un giorno questa storia sarà vera.

LA PROFEZIA DELL'ARCIERE
Diretto da MIKE NEWELL

le roi
Oggi ore 15,30
RIAPERTURA
ore 21
BAL MUSETTE

Du Parc
Un giardino nel cuore di Torino
Ore 15,30
GRAN MATINEE
ore 21
IL GIOIELLO DELLA DOMENICA
Domani selezione
MISS MONDO

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Oggi tutti alla piscina
Domani serata ballo-spettacolo con il D. J. ALEXANDER
mercoledì
JONNY RAY

[redacted] C. Brescia 28 - tel. 850.453
[redacted]
Giovedì 3 settembre ore 22
[redacted]

Da stasera, il Settembre: domani c'è il direttore Usa

Maazel: il mio Gershwin

Dopo l'inaugurazione al Regio con Mehta, arrivano l'orchestra di Francia e il pianista Gelber che eseguiranno anche «Un americano a Parigi» e Ravel

TORINO — *Settembre musica*, anno decimo: stasera al Regio si comincia con Zubin Mehta e l'Orchestra Filarmonica d'Israele. E domani arriva Lorin Maazel alla guida dell'Orchestra Nazionale di Francia. Due grandi direttori, due grandi formazioni musicali. Maazel da Torino mancava da vent'anni: vi ritorna per rendere omaggio a Ravel e Gershwin, compositori che gli sono particolarmente cari, nel 50° anniversario della loro morte. «*Ho scelto l'Alborada del gracioso, il Concerto per pianoforte e orchestra di Ravel, la Rapsodia in blue e Un Americano a Parigi di Gershwin — [illegible] — perché [illegible] voltolieri ancora una volta quanto ma stata importante l'influenza che il [illegible] e il [illegible] parigini [illegible] sul musicista francese. Per cresciuti in due culture diverse la loro intesa musicale e l'amicizia furono [illegible] e profonde. Ravel svelò a Gershwin i segreti dell'orchestrazione, [illegible] lo fui appassionato sempre il ritmo, il colore della [illegible] musica*».

Bruno Leonard Gelber, il pianista che [illegible] dirigerà in concerto, è uno specialista di Gershwin?

«*No, assolutamente. E' [illegible] musicista finissimo che [illegible] suono da molti anni. Io non credo negli specialisti. Sono troppo pesanti, masteritici e alla fine non sentono più la musica*».

Maestro, con l'Orchestra di Francia lei accompagnerà [illegible] Pansichine Pompeiane due balletti tratti [illegible] scena dalla compagnia di Amburgo. Ed interessa anche alla [illegible]

«*Generalmente direttori sinfonici e grandi orchestre [illegible] musiche per balletto. [illegible] voluto [illegible] un po' questa tradizione. Conosco [illegible] anni il coreografo Neumeier, [illegible] giorno gli dissi: "Coreografia e musica devono avere stessa dignità, uguale ispirazione, non possono essere subordinate". Fra [illegible] stabilito così un feeling importante. [illegible] Sull'sburgo con i Filarmonici [illegible] Vienna è stato un successo, spero che la stessa cosa accada a Pompei [illegible] l'Orchestra Nazionale [illegible] Francia*».

Lorin Maazel dopo la [illegible] partecipazione a *Settembre Musica* continuerà il tour italiano a Pompei a Taormina, ma dal 30 [illegible] settembre si fermerà a Bologna [illegible] dirigere la London Symphony nell'*Alleluja* di Haendel in occasione [illegible] grande manifestazione [illegible] che la Rai manderà in onda in diretta il 30 [illegible]. E intanto pensa alle [illegible] scenografiche e ad un'idea [illegible] assolutamente originale che frulla per la mente al direttore artistico della Teiarc tedesca e che sarà realizzata fra due mesi [illegible] l'Orchestra [illegible] Filarmonia [illegible] Berlino: l'incisione dell'intera Tetralogia wagneriana in un'ora sola, [illegible] le parti vocali sono completamente eliminate. Il nuovo disco [illegible] un'operazione che non mancherà di [illegible] perplessità fra i musicologi, s'intuisce: *L'Anello senza parole*.

Maestro, perché imputare [illegible] Tetralogia?

«*L'idea non è stata mia, ma sono [illegible] felice [illegible] realizzarla. Conosco ogni [illegible] ma di Wagner, ho diretto l'Anello a Bayreuth e Berlino e dopo tanto tempo mi [illegible] resto conto che è sempre più raro trovare belle voci wagneriane, così abbiamo deciso di incidere [illegible] disco [illegible] soltanto, tagliando ben tredici ore [illegible] musica. Speriamo che funzioni*».

Armando [illegible]

Giulia, moglie di Gramsci prigioniera della sua follia

Da ieri a Bologna la «Foresta d'argento», regista Puggelli

La Pitagora, coautrice con la psicologa Gianna Schelotto, della «Foresta d'argento»

BOLOGNA — *Quello [illegible] Gianna Schelotto definisce «una scommessa». È un copione teatrale forse anomalo, nel quale [illegible] storia di un uomo pubblico come Gramsci viene ripercorsa [illegible] via molto trasversali, anzi fingendo quasi di parlar d'altro.*

[illegible] Schelotto è una psicologa genovese nota fra gli specialisti per le sue ricerche sulle malattie psicosomatiche. [illegible] giorno [illegible] presa, [illegible] lei stessa, «da un tardivo innamoramento [illegible] Gramsci». Cominciò a rileggerlo in [illegible] chiave femminile, fortemente psicologica e — probabilmente dopo molte esitazioni e ripensamenti — decise di scrivere, con Paola Pitagora, la sua prima commedia. La foresta d'argento, andata in scena ieri sera a Bologna, nel tendone della Mostra Gramsci, con la regia di Alberto Puggelli e l'interpretazione di Paola Pitagora, [illegible] Marcomeni, la Fortunato e Certani.

Foresta d'argento è la traduzione italiana di Serebrianyi Bor, il nome della clinica moscovita [illegible] Gramsci [illegible] nel [illegible] e dove incontrò per la prima volta le sorelle Schucht, Tatiana e Giulia, che poi diventerà sua moglie. E' un nome che ricorre di de[illegible] lirico, certo è un nome molto suggestivo, tanto che Puggelli e lo [illegible] fo [illegible] Lapenè hanno costruito la scena come [illegible] astro [illegible] tubi argentati, il [illegible] tutrice, spiega il regista, «allude [illegible] prigionia di Gramsci e alla follia latente delle donne vissute intorno a lui». Cioè della moglie Giulia, della [illegible] cognata Tatiana, che certo lo [illegible] d'un [illegible] inconfessato, [illegible] madre Giuseppina.

[illegible] è soprattutto la storia di Giulia. «Dalle lettere e dalle biografie — [illegible] di Scheiotto — veniva fuori l'immagine della moglie matta, che brillava soprattutto per il suo [illegible]. Va bene, era matta, [illegible] lo, [illegible] inadempiente: si ritira dalla realtà, ma è vicina a lui, continua ad amarlo, ma chiusa nel suo [illegible] interiore».

E infatti, confessa l'autrice, «lei gli scrive; ha, sapendo che le lettere finiranno fra le mani della madre o del cognato del carcere, preferisce tenerle per sé. Scriveva molto e scriveva [illegible] lipi [illegible] lettere. [illegible] lettera-notizia, [illegible] rara, e la lettera-pensiero, che non spedisce e che, nella commedia, è frutto di una nostra interpretazione».

Lo spettacolo [illegible] perciò [illegible] quasi epistolari, in quattro personaggi monologanti collegati l'uno all'altro dalle lettere di Gramsci che arrivano attraverso la lettura [illegible] «Quindi — conclude [illegible] Schelotto — è la storia di quattro prigionieri che cercano Gramsci in insieme, la [illegible] pria identità».

«Il nesso fra l'uno e l'altro è analogico — aggiunge Puggelli — l'uno risponde all'altro». Una simile tecnica [illegible] certamente qualche problema di stile teatrale. A quale genere appartiene La foresta d'argento? Non al teatro borghese, né a quello intimista, né al teatro cronaca. «E' una cosa a sé — dice il regista — è un parallelo con tre ritratti giustapposti».

Paola Pitagora, che interpreta Giulia, aggiunge che esiste uno «straniamento di [illegible] personaggi». Come recitarli? Soprattutto, come «agire questa moglie così sfuggente? Dice: «Giulia è un continuo parlare con l'assente-presente. Non è naturalismo, eppure è tutto [illegible] palpabile, quasi uno psicodramma».

Qual è [illegible] il [illegible] rapporto [illegible] Giulia? «L'ho molto amata, anche se non è la protagonista. La protagonista è Tatiana. Giulia è un [illegible] poetico, di sfondo. Non ha molte sfaccettature, gira un po' in tondo. E poi m'incuriosisce [illegible] cosa: [illegible] Gramsci, pare [illegible] Giulia [illegible] uscita dalla sua psicosi. E' un particolare che pone molti interrogativi. Ma questo [illegible] c'è nello spettacolo, è un altro discorso».

Osvaldo Guerrieri

Prime film: la seconda opera del regista e «L'amico sfigato»

Perlini manda cartoline sul mistero del teatro

Una commediola di Michel Blanc che ne è anche il protagonista, questa volta amico delle donne

CARTOLINE ITALIANE di Memè Perlini con Geneviève [illegible]ge, Lindsay Kemp, Cristiana Borghi. Produzione Italiana. Drammatico. Cinema Studio Eliseo di Torino, Majestic di Roma.

«Noi attori siamo dei viaggiatori illustrati... come le cartoline... portiamo immagini di altri, raccontiamo i sentimenti degli altri...»: la battuta spiega il titolo e anche qualcosa [illegible] più [illegible] questo film presentato all'ultimo Festival di Cannes, il secondo diretto da Memè Perlini, una delle rare [illegible] italiane nell'avanguardia teatrale europea. Il teatro, le sue varianti stilistiche, le sue doppiezze, il suo mondo e i suoi attori [illegible] la materia e ins[illegible] la profondità d'una storia misteriosa, affettuosa e colta che [illegible] la tutti i ruoli: gli interpreti sono anche spettatori e gli spettatori anche interpreti, la piccola attrice diventa grande nell'impersonare una diva teatrale, recitazione e vita si sovrappongono confondendosi.

Una pensione [illegible] attori di teatro gestita [illegible] un'ex attrice degli [illegible] Quaranta, frequentata [illegible] teatranti delle specie e delle esperienze più diverse, è il palcoscenico del dramma. [illegible] questo luogo [illegible] si introduce con l'in[illegible] un'intrusa: [illegible] (Cristiana Borghi), giovane fotografa legata a un regista che sta realizzando un servizio televisivo su un certo genere [illegible] attori. [illegible] indotta [illegible] lui a fingersi attrice [illegible] cerca [illegible] alloggio, a penetrare nella pensione e a carpire con un microfono nascosto un'intervista alla proprietaria un te[illegible] famosa, tenacemente resila a parlare di [illegible] Ma l'ex cameriera e suggeritore (Lindsay Kemp) che vive [illegible] l'ex attrice convince un'altra [illegible] (Geneviève Page) a [illegible] nell'appartamento divenuto un regno delle [illegible] passate e presenti attrici. [illegible] un furto, un'aggressione, un incontro sessuale e una scoperta, l'ambiguo gioco teatrale si approfondisce [illegible] alle conseguenze estreme.

Riflessione [illegible] teatro-vita (o sulla vita-teatro) il film è anche comico-grottesco (ma con affetto, con complicità) nell'analisi dei diversi [illegible] di attore, e assai singolare come ideazione e stile: Lindsay Kemp e Geneviève Page sono br[illegible] come [illegible] se, icone assolute.

L. L.

L'AMICO SFIGATO di Michel Blanc con Gérard Lanvin, Michel Blanc, Sophie Duez. Commedia a colori, Francia, 1986. Cinema Adua 400 di Torino.

In *Lui portava i fiocchi e spillo* si dimostrò un prodigio di mutevolezza e d'ironia. Faceva il seduttore ed era brutto, piaceva [illegible] mini e se ne vergognava. Un successo confermato dalla Palma d'oro per l'interpretazione al Festival [illegible] Cannes dell'anno scorso.

Perché [illegible] concedere a [illegible]chel Blanc l'occasione di correre alla conquista del [illegible]so italiano con un film più suo? Ne *L'amico sfigato*, per quanto [illegible] tratti d'una [illegible] di coppia in ruvida chiave virile, il suo personaggio chiamato Dédé è votato alla sconfitta prevarica nettamente nei confronti di Frédéric [illegible] bello che ha [illegible] velleità di artista e opportu[illegible] di vagabondo.

I due giungono bagnati [illegible] radici, [illegible] due franchi in tasca e [illegible] indirizzo abbaglia[illegible] nella Parigi che immaginano cosmopolita e libertaria. Ma il cosmopolitismo significa che [illegible] delinquenza [illegible] conosce razza né [illegible] nalità e il libertarismo [illegible] riduce all'opportunità d'incu[illegible] il prossimo. Frédéric e Dédé non sono portati a fare i duri, in particolare il secondo: qual sia la vita, a lungo [illegible]

Per di più se gli [illegible] d'abbordare in qualche modo una ragazza [illegible] che è prematuro morto di Frédéric [illegible] rovina immancabilmente l'occasione.

La rottura avviene quando, per amore d'una ballerina che va a fare [illegible] «stage» in America, Frédéric decide di imbarcarsi come clandestino su [illegible] nave carica di banane che serviranno da sostentamento durante la traversata. Va da sé che l'ultima inquadratura mostrerà i [illegible]. O fortunato e [illegible] sfortunato, intenti a litigare [illegible] al [illegible] di New York.

La beneficiata nelle vesti del povero Dédé di Michel Blanc — che [illegible] pure la regia di questa succinta commediola intitolata nell'originale *Marche à l'ombre* — non potrebbe essere più completa. Il pubblico [illegible] sor[illegible] volentieri [illegible] [illegible] sicuro [illegible] apprezzerà il totale sbalestramento [illegible] personaggi affidati a Gérard Lanvin e a Sophie Duez.

p. per.

Geneviève Page e Cristiana Borghi in «Cartoline italiane»

Mahler e gli altri concerti

I concerti a [illegible] Musica dei primi due giorni:

OGGI — The [illegible] Orchestra, [illegible] tore Zubin Mehta. *Ottava Sinfonia* [illegible] *Bruckner* in do [illegible]. Teatro Regio, ore 21.

DOMANI — **Quartetto Melos**. Wilhelm Melcher, Gerhard Voss (violini), Hermann Voss (viola), Peter Buck (cello). Schubert, *Quartetto in re* [illegible] *(La morte e la fanciulla)*; Beethoven, *Quartetto in mi min.* Santa Teresa, ore 18.

Orchestre Nationale [illegible] **France**. Direttore Lorin Maazel. Pianista, Bruno Leonardo Gelber. Ravel: *Alborada del gracioso. Concerto in sol per pianoforte e orchestra*. Gershwin: *Rapsodia in blue per pianoforte e orchestra. Un americano a Parigi*. Teatro Regio, ore 21.

[illegible] comincia l'omaggio a Luigi Nono. L'inconl[illegible] il grande compositore, [illegible] quale parteciperanno Messinis, Nilla, Pestalozza, Restagno, Schreiber, Stanzel e Roman Vlad, avverrà alle 10,30 al Carignano.

I film tv di oggi e domani

Elvis, [illegible] di domenica

Fitto mondiale. Il piccolo paese è minacciato dall'invasione giapponese, lei galva i bambini della scuola. E infine Canale 5 [illegible] alle 11,30 *La casa del corvo* di Fletcher Markle (1951) [illegible] ambientato nella New York [illegible] metà '800 con Barbara Stanwyck e Leslie Caron. Doppio omaggio a Elvis Presley di Retequattro con il drammatico *Fuoco selvaggio* [illegible] Philip Dunne (1961, [illegible] 9,15) e la commedia musicale *Per un pugno di donne* (1965) di Norman T[illegible] alle 11,20 (da segnalare anche il [illegible] [illegible] Presley [illegible] Montecarlo trasmette [illegible] 21,45). Avventura e azione ancora su Telemontecarlo [illegible] [illegible] Reynolds in *Simone l'italiano* di George McGowan (1970, ore 20,30) e un classico del genere mitologico: *Fuoco al centro della Terra* di Mario Bava (1961, Raiuno, [illegible] 14).

DOMANI — Si comincia alle 9 nel mattino, su Italia 1 [illegible] il grande valzer di Julien Duvivier (1938), nella Vienna di Francesco Giuseppe, [illegible] vicende di Strauss (Louise Rainer), i suoi [illegible]ri, la sua musica. Due [illegible] medie brillanti (italiane nel pomeriggio: Aosi [illegible] ribalta, di Ferdinando [illegible] (1954 Raiuno, ore 14), con Vianello, Tognazzi, Nino Taranto e *I cuori infranti* di Capriccioli e Puccini (1963, Raidue, ore 17), film a episodi [illegible] Franca Valeri, Manfredi Buazzelli e Aldo Giuffrè. In prima serata il drammatico-avventuroso **Cinque per la gloria di Roger Corman** [illegible] Raiuno, ore 20.40). Una missione impossibile per 5 ex galeotti inglesi che devono liberare un generale italiano prigioniero in una fortezza nazi[illegible] Nel cast Stewart Gran[illegible], Raf Vallone, Mickey Rooney. Per «Cinema di notte», Radue propone [illegible] ragazza in vetrina, di Luciano Emmer (1961, ore 23,50), [illegible] Lino Ventura, miniatore italiano [illegible] Olanda, e la sua difficile storia d'amore con una giovane prostituta.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; [illegible]
11 — **Il Messa**
11,55 **Giorno di festa**
13,55 [illegible]
14 — Pomeriggio al cinema. **Ercole al centro della Terra** (1961), film mitologico, regia [illegible]rio Bava, con Christopher Lee, Reg Park, Leonora Ruffo
16,25 **Domenica sport - Monza: Automobilismo. Campionato italiano F 3 - Misano: Motociclismo. G.P. San Marino. Campionato mondiale**
17 — [illegible] [illegible] [illegible] d'autore - Premio [illegible] [illegible] '87 (1ª parte)
18,05 [illegible] - Una [illegible] [illegible] (2ª ed., ultima parte), dal romanzo di Mary Shelley, [illegible] per [illegible] tv, [illegible] James Mason, Leonard Whiting, David McCallum, Jane Seymour
20,30 **Ellis Island. La porta dell'America** (3ª puntata), sceneggiato [illegible] 4 puntate, con Richard Burton, Faye Dunaway, Peter Regeni, Greg Martyn
21,40 In diretta dal Nuovo [illegible] G. Verdi di Montecatini Terme [illegible] I successi della settimana
22,25 **Mostra del Cinema di Venezia**, flash
22,[illegible] La [illegible] sportiva, a cura di Tito Stagno - Eurovisione. Austria: Vienna. Ciclismo: **Campionati mondiali**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; [illegible]
[illegible] Eurovisione. **Roma: Atletica leggera. Campionati mondiali**
11 — **La mia terra tra i boschi**, telefilm
11,26 **Malinée - Al cinema di domenica. Sant'Elena, piccola isola** (1943), film storico-drammatico, regia di Renato Simoni, con Ruggero Ruggeri, [illegible] Candiani, Rubi D'Alma, Elsa De Giorgi, Luigi Cimara, Lamberto Picasso, Paolo Stoppa
13,25 **Tg2 - Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm
14,20 Riccardo [illegible] in **Quando si vuole bene**
15,20 **L'oso della** [illegible]
16,20 Eurovisione. **Roma: Atletica leggera. Campionati mondiali**
20 — **Tg2 - Domenica sprint**, a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, [illegible] Pasquali, Giovanni [illegible]
[illegible] **Bella d'estate**. Spettacolo di canzoni, bellezza e comicità di Chiosso, D'Ottavi, Fabrizio, presenta Ramona Dell'Abate, con Don Lurio, «La Trappola», Patrizia Casali, Bustric, Giorgio Ariani
22 — **Bheka Zulu** (10ª ed ultima puntata), sceneggiato, a cura di Rosanella Lelio Nogara, con Henry Cele, Trevor Howard, Fiona Fullerton, Edward Fox, Robert Powell
23,10 **L'uomo della memoria**, telefilm
23,35 Dal Teatro «Club Studio» di Milano Jazz oggi. «Incontro con Gato Barbieri», regia di Oliviero Sandrini (2ª parte)

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,30; 21,30; 21,45; 23,05; 23,20
12,40-17 **Tg3 - [illegible] sportiva. [illegible] Motociclismo. G.P. [illegible] Marino**: 125 cc. e 250 cc. - Eurovisione. Danimarca: Copenaghen. **Canottaggio**
17 — **Concertone**
17,45 **Lavagnino, musicista per film**
18,50 **Appuntamento al cinema**
19,30 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi
20 — Da «Bussola inn» di Chianciano. **Pelerconcerto compilation**, conduce Mauro Micheloni, con Wedding Guest
[illegible] [illegible] **'87: Bruscesi** [illegible], un programma di Aldo Biscardi, servizi, interviste e commenti sulle gare del giorno
21,45 [illegible] «Storia degli uomini in guerra», presentato e raccontato da Frederick Forsyth
22,30 **Eventi. Fine all'ultimo** [illegible] Fatti, personaggi e film in diretta dalla XLIV Mostra del Cinema [illegible] Venezia, conducono Irene Bignardi, Patrizia Carrano e Enrico Ghezzi, con la partecipazione di Daniele Formica, a cura di [illegible] [illegible] regia di Patrizia Belli, [illegible] e Carlo Tagliabue
23,20 **Sylvestre, le mane del** [illegible] (*«Sylvestre»*, 1981), film, regia di Joao Cesar Monteiro, con Maria de Medeiros, Teresa Madruga, Luis Miguel Cintra, Jorge [illegible]

Oggi segnaliamo

ITALIA 1 — «Speciale Madonna» alle 22,50: collage dei [illegible] più famosi videoclip («Like a virgin», «Papa don't preach», «Isla bonita») e [illegible] lunga intervista [illegible] rockstar registrata qualche mese fa.

RAIUNO e RAITRE — Appun[illegible] [illegible] la Mostra [illegible] Cinema di Venezia. Sulla prima rete un breve flash alle 22,25, mentre sulla terza rete, [illegible] 22,30, servizi, interviste, commenti.

RAIDUE — Alle 23,35 per «Jazz oggi», seconda parte del [illegible] del sassofonista Gato Barbieri.

RAIUNO — Nono appuntamento alle 21,40 con «Hit Parade»; tra gli ospiti: Fiordaliso, Alberto Fortis, Glenn [illegible]e e Violet Eves.

RAITRE — «Angelo Francesco Lavagnino, musicista per [illegible] [illegible] alle 17,45: omaggio al compositore recentemente [illegible]. Si tratta di una lunga conversazione con l'artista registrata nella sua casa di [illegible] nel 1980. Lavagnino, che ha composto oltre 200 colonne sonore, racconta di sé, del cinema italiano, della sua amicizia con Orson Welles.

CANALE 5 — Alle 20,30 viene riproposto lo sceneggiato «Bel Air, la notte del massacro», ispirato alla strage compiuta nel '69 da Manson [illegible] insieme alla sua setta fece irruzione nella casa dell'attrice Sharon Tate (moglie di Polanski). Subito dopo [illegible] 5 trasmette «Rosemary's baby» il film che [illegible] celebrità a Polanski.

[illegible] — [illegible] ore 21 [illegible] Festival di Salisburgo, Leonard Bernstein dirige l'Orchestra Filarmonica di Vienna; in programma musiche di Mozart e Mahler.

ITALIA 1

8,30 [illegible] bum [illegible], cartoni animati
10 — [illegible] «La verità scotta», telefilm
11 — **Sport spettacolo**, [illegible] di Fabio Valeria Cavalli
12 — **L'uovo da** [illegible] **milioni di dollari**, [illegible] lefilm
13 — [illegible] pita, settimanale di [illegible]
14 — **Dooley beach**, musicale
15 — **Dimensione alla**, telefilm: «La conquista di [illegible] grado»
17 — **Marimar**, [illegible]
18 — **Automan**, telefilm
19 — **Cartoni animati**, non stop
20,30 **Che piacere averti qui**, varietà condotto da [illegible] Villaggio con Patrizia Rossetto e i Trettre. Regia di Silvio Ferri
22,50 **Speciale Madonna**, collage di videoclips e interviste [illegible] rockstar
23,50 **I predatori dell'[illegible] d'oro**, telefilm: «Campione nel guai»
0,50 **Samurai**

CANALE 5

[illegible] **Ginnastica**
[illegible] **La grande vallata**, telefilm
9,30 [illegible]ica, telefilm
10 — **Mississippi**, [illegible] film
11 — **Flo**, telefilm
11,30 **La casa del** [illegible], film di Fletcher Markle con Joseph Cotten, Barbara Stanwyck
13 — **Superclassifica show**
14 — **La** [illegible] [illegible] **sesta felicità**, film di Mark Robson con Ingrid Bergman, Curd Jurgens, Robert Donat
17,30 **Fifty fifty**, telefilm
18,30 **Trauma center**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Bel Air la notte del massacro**, sceneggiato con George Di Cenzo, Steve Railsback, Nancy Wolfe *(1ª puntata)*
[illegible] **Rosemary's baby**, [illegible] di [illegible] Polanski con [illegible] Farrow, John Cassavetes
1 — [illegible] a New York, telefilm

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**
8,30 **Gusmaroli**
9,15 [illegible] **selvaggio**, film di Philip Dunne [illegible] Elvis Presley, Hope Lange
11,20 **Per un pugno di donne**, film di Norman Taurog con Elvis Presley, Julie Adams
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **I gemelli** [illegible]
15 — **La terra dei giganti**, telefilm
16 — **Alla ricerca di un** [illegible]
16,45 **Daniel Boone**, telefilm
17,45 [illegible] **taxile**, telefilm
18,15 **Devlin e Devlin**, telefilm
19 — **College**, telefilm
19,30 **New** [illegible] **New York**, telefilm
20,30 **Matt Houston**, telefilm
21,30 **Cover up**, telefilm
22,30 **Peyton place**, [illegible] negglio
23,30 **Mod squad**, [illegible] film
0,30 **Mistery movies - Colli Ellison**, telefilm

EUROTV

13 — **I pericoli di Pauline**, film
16,30 **Dr. Slump e Arale**, cartoni
17 — **I predatori del tempo**, cartoni
17,30 **Phantasman**, cartoni
18 — **Starzinger**, cartoni
[illegible] **Valtron**, cartoni
19 — **Sanford and son**, telefilm
19,30 **Forbra**, telefilm
[illegible] **Il brigadiere Pasquale Zagaria** [illegible] **ama la polizia**, [illegible]
22,20 **In primo piano**

RETE A

14 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo con V. Castro
14,30 **Natalia**, teleromanzo
15,30 [illegible] **d'ora**, [illegible] romanzo [illegible] C. Bach
17,30 **Cartoni animati**
18,30 [illegible] **Magazzini**, teleromanzo con V. Castro
[illegible] **Nozze d'oro**, teleromanzo
22,15 [illegible], teleromanzo con V. Ruffo

MONTECARLO

Telegiornali: 19,30
11 — **Galileo**
12 — **Angelus**
12,30 **Motociclismo**: gran premio di San Marino. **Canottaggio**: campionato del [illegible] [illegible] Bagvasera (sintesi)
17 — **Obiettivo libro**, film
18,30 **Aviontop per il cielo**, telefilm
19,50 **Tmc sport**
20,20 **Simona, l'indiana**, film
21,45 **Elvis rhama**, show [illegible] — **Atletica leggera**
23,50 **Ciclismo**

CAPODISTRIA

16,25 **Atletica leggera**, campionato Mon[illegible] da Roma
20,30 **Sentenziati a** [illegible] **ragazzi**, film drammatico (Usa '72), di Richard Com[illegible]
22 — **Atletica leggera**, campionato Mon[illegible] da Roma
23 — [illegible] [illegible] - Anticipazioni dei programmi di domani

SVIZZERA

Telegiornali: 18; 20; 22.20
11,20-15 In Eurovisione da Misano Motociclismo - Campionati mondiali di canottaggio
18,25 **Campionati** [illegible] **dell di atletica**
19,05 **La parola** [illegible] **Gi[illegible]**
19,15 **Il quotidiano**
20,20 **Motel**, telefilm
21,40 **Pisceri della musica**, Vinci, Scarlatti, Mozart, Rameau
22.30 **Sport nella**

ALLA RADIO

RADIOUNO Giornali radio 8; 10,16; 13; 20,23; 23 — 8 Sotto il segno del sole ovvero «Bel Paese l'Italia?!»; 7,30 Culto evangelico; 7,40 Astrologia musicale; 8,30 Il lacchiano di «Sotto il segno del sole»; 8,46 Radiotelebe e scrivere con vista sul mare; [illegible] Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,15 Varietà [illegible] 12 Le piace la radio?; 14 Il Romanzo n. 2; 14,30 L'estate di Carla [illegible] ra; 16,30 Alfonce '87 I mondiali di Roma minuto per minuto - Musiche di Carla Bendini stereo; 20,40 Accolta, si fa sera; 20,52 Il segreto di Susanna, musica di Ermanno Wolf-Ferrari, direttore John Pritchard; 22 Direttore Luciano Berio; 23,05 La telefonata; 23,20 Notturno italiano; Radiosecondo 19-24.

RADIODUE Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Leggera, ma bella; 8 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 O cieli azzurri; 9,35 Il mondo di Milly; 11 Gigiola, Gigiola; 12 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade 2; 14 Ondaverderadiorai; 14,05 Mina [illegible] 14,30 Stereosport; 20 Il pescatore di perle; 21 La piccola storia del cane e del gatto; 21,40 Georges Brassens: un poeta e le sue canzoni; 22,40 Buonanotte Europa: Un regista e il suo mondo: Lina Wertmüller; 23,28 Notturno italiano; Radiosecondo 19-24.

RADIOTRE Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 8 Preludio; 6,55 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino - G. Mahler: R. Vlad, 10 Uomini e profeti. Leggere la Bibbia; 10,30 Concerto del mattino - A. Sibelius: F. Chopin; 11,50 Specials classico; 13,10 Viaggio di ritorno, a cura di Grazia Leri Brasini; 14 Antologia di Radiotre; 20 Concerto Barocco. J. Ph. Rameau, G. G. Kapsberger, P. Gautier, M. Locke; 21 Dalla Radio Austriaca. Festival di Salisburgo 1987, direttore Leonard Bernstein. W. A. Mozart, G. Mahler; 23 Il jazz; 23,58 Notturno italiano e Radiostereonotte 24-6.

L'elvetico Guenthoer (peso) e il keniota Kipkoech (10.000) davanti agli azzurri

Andrei e Panetta, solo argento

Il gigante toscano ritrova la giusta carica nella penultima prova - Il fondista calabrese non regge allo straordinario allungo dell'africano

Hollywood chiama il gigante svizzero

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — L'emozione che attanaglia quando si sa di essere il più forte ha bloccato Alessandro Andrei per lanci: poi, liberatorio e rabbioso, è arrivato il quarto tentativo nel quale l'azione ad essere incisiva. Solo i piedi tradivano il primatista del mondo, ma nulla pedana gli negava risultato vicino ai 22 metri, ma meccanismo si bloccava e per l'allievo Pisa, alla quinta, ecco il 21,81 che la medaglia d'argento. La gara l'ha Guenthoer, lo svizzero che ha così regalato il primo oro al suo Paese in competizione assimilabile all'Olimpiade, con una misura di un centimetro (22,23) superiore a quella che lo scorso anno lo aveva «lanciato» dandogli l'oro agli «su» di Stoccarda. Il gigante di Magglingen, cui occhieggia Hollywood per farne cinematografica, è stato magistrale: esordito con 21,63, poi ha gito grande alla «sparata». Brenner (21,75) rivelatosi molto sprovveduto quanto non si . E' tornato in testa 22,12, ha chiuso migliorando-si, proprio mentre una parte del pubblico romano dimostrava tutta la sua di educazione sportiva sommergendolo di fischi.

Andrei, che nelle qualificazioni della mattinata il migliore (21,57) offrire l'impressione che il suo gesto fosa particolarmente efficace, ha indubbiamente tardato a trovare la carburazione giusta. La gara d'altronde è vissuta in un clima di emotività estrema. Alla vigilia Pisa detto che, se qualcuno la botta giusta al primo lancio, il discorso poteva chiudersi subito.

Tutti hanno però patire situazione, contratti, . Gli stranieri meno in soggezione dal nuovo carisma dato ad Andrei dal record mondo, l'azzurro troppo sua parte, nella v sfida confermare di essere il più f te. E il pubblico, bisognevole quel tifo «calcistico» ricorda quello degli Europei quando in pedana nell'alto c'erano Ackermann e Simeoni, era invece magnifico nel comprendere il dramma interiore dei e regalargli avvicinarsi pedana, lunghi applausi dal suono incoraggiante.

Forse, Andrei avesse reagito prima, ce l'avrebbe anche fatta. I lanci, più che tecnica — quella tecnica messa a punto grazie anche al computer della Nasa ma non ancora pienamente asservita tutti i suoi dettagli — risultati di potenza, misurione una sconfitta che giustamente Andrei, nella sua nuova di primatista do, oltre campione olimpico, non voleva né poteva accettare.

Certo, se non ci fossero state le polemiche giorni scorsi, probabilmente Andrei si pre- pedana più tranquillo, vivere ore difficili oltre a quelle, naturali, che propone una gara campionato mondo. Però il senso di poi: questo argento vale molto e felici che Alessandro lo abbia conquistato, non solo per ragioni nazionalistiche.

Giorgio

Per il favorito Andrei, Mondiali si accontenta dell'argento

Panetta è inchinato solo al keniota Kipkoech

Topica della giuria all'arrivo

ROMA — Paul Kipkoech è campione del mondo dei 10 mila metri nella scia della grande tradizione keniana dei Keino, Jel Rono. Francesco Panetta è medaglia d'argento, confermando la nostra fresca scuola di mezzofondismo che priva di Cova e Mei esce esaltata anche senza vittoria da questa prova. Meno brillante un altro aspetto della nostra partecipazione, quello organizzativo, con un gran pasticcio sul traguardo e il gruppetto dei terzi, in lotta per la medaglia di bronzo, impegnati in volata un giro prima della fine.

Gara atipica (per-tattica nella prima parte e poi veloce nella seconda, indipendentemente dal tempo alto. S'è corso a strappi ancor più di quanto non indichi la differenza di circa 50" tra la prima metà (14'13"07) e la seconda (13'25"56 meglio di quanto abbiamo fatto i nostri azzurri sui 5000 a Zurigo), sotto la regia di Kipkoech a partire dal quarto chilometro. Fino a quel punto s'era scherzato, con ciascuno dei protagonisti impegnato a cercare di capire la condizione di avversari che non aveva mai incontrato o che aveva conosciuto in tempi lontani.

Si temeva Bulti, l'etiope secondo solo a Panetta nel ranking stagionale, che è finito addirittura doppiato, mentre fuori dai pronostici era il britannico Binns che è stato protagonista fino al disastro della giuria.

Kipkoech è partito, a sesto chilometro, dopo aver già fatto un bell'elastico d'assaggio al secondo chilometro che sotto la sua spinta è stato il più veloce della fase tattica di gara. Ciondolando un poco la testa, ma potente in spinta con una bella corsa a lunghe falcate, il keniano ha attaccato sul rettilineo di fronte. Panetta ha capito con una frazione di ritardo che il secondo attacco era quello buono ed ha recuperato i quattro-cinque metri persi. Antibo s'è fatto sorprendere lontano, ha dovuto saltare quattro avversari, e ha cercato di recuperare sui primi due proprio nel momento in cui Kipkoech allungava. A mezzo per un giro tra fuggitivi e inseguitori, non più in grado di rimontare ma tenacemente in lotta per non farsi riprendere, Antibo ha retto ancora per qualche centinaio di metri e poi è sparito.

Cova aveva un bell'incitare il squadra, che è che membro del clan milanese, ma Kipkoech aveva altre . Era il super-compresso il buon La maglia rossa si sfilava in avanti, quella azzurra resisteva bene, perché inseguitori non guadagnavano terreno.

La folla superava l'attimo di delusione per l'illusione perduta del successo, dava prova di maturità applaudendo il keniano passaggio, ma poi portava sulle ali di un'ovazione il piccolo calabrese, un po' tirato nell'azione, irriducibile.

A altro microfono televisivo Stefano Mei, l'altro grande assente, esorcizzare il peri- riconglungimento. Die- arano in quattro a spingere a fondo, Vainio, Kunze, e Binns. Panetta si voltava spesso ma mollava, poi il pasticcio.

Al penultimo giro compariva l'indicazione «-1» e mentre Kipkoech e Panetta proseguivano sul ritmo non sentendo la campana, i quattro all'inseguimento facevano la volata. Il tedesco Kunze «vinceva» inutilmente, avvicinan- a pochi metri, poi guardava intorno smarrito tre giudice lo scoprivano a continuare. L'azzurro a sua volta capiva poco, innervosiva, correva voltato all'indietro. e Barrios riprendevano parolacce. Vainio si fermava gesticolando e lanciando maledizioni.

L'ultimo giro era sofferto più che mai, due se può affrontare nessuno ecco Panetta medaglia d'argento. Nulla di regalato certamente, e per Kunze un bronzo doppiamente meritato.

Quanto ai giudici, speriamo che il cambino in blocco. A livello organizzativo preso

g. bar.

«Sono stato battuto da un grande cuore»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — L'espressione tenta che è sembrato di leggere volto di Alessandro Andrei quando si salito sul podio per ri- dal presidente la medaglia d'argento del peso, non trova riscontro nelle parole pronunciate poco dopo alla conferenza stampa. Le amare e le dei giorni scorsi viato che il fiorentino riuscito a venir alla sua promessa non presentarsi ai giornalisti e di scappargsene a Firenze: lo ha fatto in seguito, ma prima ha sentire quella che aveva negato con un si- stampa per alcuni giorni.

«E' difficile spiegare nei primi lanci riuscirsi a carburare, a trovare l'azione giusta. In fondo le ultime erano state abbastanza serene, la partecipazione del pubblico dava coraggio e vigore. Credo ogni per essere soddisfatto: il secondo posto non è certo da disprezzarsi, perché contro un grande campione. Guenthor era tra gli avversari che sapevo, fin dalla vigilia, avrebbero potuto mettere in grossa difficoltà. Ha vinto, come accaduto un anno fa a Stoccarda, e non posso fargli che i complimenti».

rattristi, chiede al dal mondo che c'è stato di differenza tra questa gara e quella Viareggio in cui siglò limite di 22,91.

«A Viareggio — risponde Andrei — la situazione era differente, senz'altro più favorevole. La gara si può dire anche con ragione del risultato che avrei potuto ottenere. Questa volta a giocare un erano i fattori emozionali, tensione, il confronto con tutti i maggiori protagonisti del peso mondiale. Per me è una grandissima gioia poter dire di battuto i tedeschi orientali che sempre sono all'avanguardia questa specialità».

Andrei anche qualche motivo di recriminazione: *«Dopo quel lancio nullo di ventidue metri, il quarto, confesso che mi sono sentito disperato. Non capisco in cosa ho forse fatto un po' il gesto e questo ha squilibrato portandomi a sbagliare».*

Le polemiche dei giorni scorsi quanto hanno sulla gara *«Non so quanto esattamente possa patito, comunque che possa trarre da solo le proprie conclusioni. Certo è che questa vicenda c'insegna che ci vorrann altri di controllo, maggiori, che tolgano dubbi e chiacchiericcio. Per quello che mi riguarda, comunque, intendo tutelarmi come avevo che avrei fatto, cioè per via legale».*

g. bar.

«Era proprio imbattibile adesso penso alle siepi»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Giorgio Rondelli, l'allenatore milanese, ancora una ha portato un medaglia. Questa volta Francesco Panetta che raccoglie così sul tridato, l'eredità di Alberto Cova. La sua medaglia è luminosa come quella quattro anni ad Helsinki, ma al tratta un argento che va certo disprezzato. *«Panetta ha disputato una tatticamente perfetta — — battendosi meglio avrebbe potuto. Paul Kipkoech ha dimostrato pista di essere terribilmente più forte, essere probabilmente imbattibile. Basta pensare al grande ritmo con cui ha chiuso la sua corsa, i primi chilometri percorsi 14'13" gli altri, la parte, in 13'25" tutto solo».*

Rondelli è soddisfatto, un piccolo rimpianto manifesta *(forse troppo pia-no nella prima parte, permettendo agli africani di applicare che a loro più congeniale, a strappi)* ma si rende conto che il allievo ha dato il massimo.

E di questo è proprio l'interessato a parlare. *«Ad certo punto temuto di perdere il secondo posto — dice ancora trafelato — specie quando Kunze si è avvicinato. Ho vinto il corridore più forte, quel 28'34" ottenuto a 2000 metri a Nairobi, alla vigilia dicevo come Kipkoech fosse avversario terribile. Adesso, con più calma, spero di affrontare il discorso delle siepi.*

L'altro azzurro in Antibo, ha ottenuto un piazzamento inferiore alle attese: *«E dire che tatticamente non ho sbagliato niente — — anche mentalmente affrontato la sesto modo migliore. Soltanto le gambe, ad un certo punto, hanno girato avrei voluto.*

Al penultimo giro compariva l'indicazione «-1» e mentre Kipkoech e Panetta proseguivano sul ritmo non sentendo la campana, i quattro all'inseguimento facevano la volata. Il tedesco Kunze «vinceva» inutilmente, avvicinan- a pochi metri, poi guardava intorno smarrito tre giudice lo scoprivano a continuare. L'azzurro a sua volta capiva poco, innervosiva, correva voltato all'indietro. e Barrios riprendevano parolacce. Vainio si fermava gesticolando e lanciando maledizioni.

L'ultimo giro era sofferto più che mai, due se può affrontare nessuno ecco Panetta medaglia d'argento. Nulla di regalato certamente, e per Kunze un bronzo doppiamente meritato.

Quanto ai giudici, speriamo che il cambino in blocco. A livello organizzativo preso

g. bar.

Gli 800 metri sembrano aver già trovato il loro re

Il fantastico galoppo del lungo Konchellah

Whiterspoon e Morinière vittime illustri nelle batterie sprint

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Due medaglie d'argento lieticano al collo di Andrei e Panetta e l'aspetto esaltante della prima giornata di cui salgono sul podio svizzero (fatto inedito in ma- di questa portata) nel peso, un keniota rinnovando la dei corridori dell'Altopiano nei 10.000 ed una piccola portoghese dal d'acciaio per maratona.

A far decollare la prima giornata dei mondiali arrivati anche alcuni record dei campionati, quello Lewis nella batteria dei 100, quelli a ripetizione nel peso, poi quello della Mota nella maratona, che davvero ha siglato buona prestazione.

Le impressioni maggiori della prima giornata, facevano della velocità maschile e femminile un capitolo a parte, sono forse sospinse dal tungagnone Konchellah sugli 800. Non che il sia stato zionale, facilità di a impressionare, quell'accarezzare producendo accelerazioni violente che mettono quasi al passo gli avversari.

Dicevamo la velocità, non stata solo Johnson e Lewis avvisaglie e interpretazioni in finale, ma anche il giamaicano, ormai con passaporto britannico, Christie ed il suo connazionale, alle origini, Stevens.

Vittime illustri ce ne state, e più di Fin dal primo turno è uscito di scena l'atteso Whiterspoon, solo una scelta assurda statunitensi ha voluto pista, viste le sue precarie fisiche, con il risultato che il stato eliminato davvero ingloriosamente. Stanno sicuri Olance, riserva designata, o meglio Calvin Smith, avrebbero offerto ben altro rendimento. La legge Triala una in più confermato la sua assurdità.

Poi, nei quarti finale, è saltato Morinière, francese Martinica, che impressionato in pre- Probabilmente può recriminare perché oltre all'eliminazione ha rimediato anche uno strappo alla destra, gli impedirà correre in staffetta, la successiva confidenza.

Chi invece è andato avanti con sicurezza il Pavoni. Pierè stato ben reattivo batteria, poi altrettanto nei quarti si ritrovava come avversari McRae e Lindh, uomini senz'altro da finale. Speriamo solo che l'acciacco accusato il traguardo non pregiudichi la sua prova odierna, dove divide il sovietico Bryagin l'ambizione di evitare una finale tutta di corridori neri.

In campo femminile soltanto grande ai tempi il ripescaggio Goehr e in semifinale: è la conferma di un passaggio di consegne con Drechsler, Oladisch, yenko, Ottey, Nuneva a contendersi la supremazia.

bar.

Fra l'incredulità e la perplessità del pubblico la fondista portoghese domina la gara

La maratona sorride alla «solista» Mota

Alla partenza appena 42 atlete - Deludenti le italiane che sono rientrate allo Stadio Olimpico venti minuti dopo l'arrivo della vincitrice - Ai tempi di Abebe Bikila, trionfatore ai Giochi di Roma, la prova era vietata alle donne

ROMA — Bikila, l'etiope dell'Armata imperiale Haile Selassié, a vincere a piedi sotto l'Arco di Costantino maratona delle Olimpiadi romane. Molti di quelli che arrivarono dietro di lui caddero stremati. L'immagine maratoneti avvolti nelle pesanti coperte grigie dell'esercito rimasta per molto, troppo tempo, nella mente dello spettatore italiano. Da Roma sono trascorsi 21 anni acqua sotto i ponti fortunatamente ne passata. A quei tempi sforzo del veniva considerato troppo pesante la distanza della maratona era tassativamente proibita alle donne dai regolamenti della Federatletica Internazionale. Pure, verso degli Anni Sessanta, qualche raggiosa si cimentò nell'impresa iscrivendosi fornendo generalità maschili e correndo poi confusa tra dei corridori sesso

Oggi che la maggior parte luoghi comuni è caduta, anche alle è stata riconosciuto il poter e saper reggere uno sforzo lungo chilometri. Così quasi nessuno più meraviglia di ad maratona femminile; resta, naturalmente, la perplessità del meno giovani. *«Ma veramente arrivano dello Stadio Olimpico?»* titolava e chi stava signora

ma troppo, costretta tranquille a rimanere di qua della senza poter raggiungere la chiesa. rassegnata a perdere la Messa vespertina, continuava a commentare: *«Poracce! E quelle che fa, batte l'acqua addosso? così se fracica tutta! Io quasto le capisco».*

D'altro era il consenso della maggior parte degli altri spettatori, molti ma non tantissimi in verità, incontrati lungo i vialoni mani. *«Era ora che anche le donne si cimentassero in gare così lunghe»*, era il parere più comune delle spettatrici e, a bene intenderla, non s'avvertiva il minimo polemico. Qualche perplessità destava il numero ridotto partecipanti (solo le partenti) naturalmente, l'assenza delle italiane tra le prime. *«M'aspettavo maratonete un po' più corpose»*, un ragazzotto il quale chi scrive aveva rinfrescato le sopite in materia lunghezza della gara. *«A parte la terre* spilungona australiana Lisa Martin, ndr], *e che le altre mi saranno troppo: piccoline, magrette... almeno fosse stata Gabriella Dorio! Quella sì che mi piace, e poi va pure forte! Peccato che si sia fatta male...».* Vagli a spiegare che Dorio neanche al infortunio parte, correre una maratona, e che le urla belluine che lui e i suoi compagni avevano inviato incitamento delle Leiut e Villeton scambiate per italiane a causa delle canottiere azzurre erano dirette alle persone sbagliate.

La risposta a tante perplessità era proprio il passo e ripassa delle atlete. Anche se Rosa Mota è un tantino sembrava una top-model, l'aveva vista correre per più di 40 chilometri ad un ritmo così elevato ha certamente impressionato molto a molti, giovani e no. Quando minuta portoghese è entrata tutta sola dentro l'Olimpico, c'è stato che ha annullato il tiepido tifo registrato lungo il Nessuno l'ha fischiato come invece fischiato lo svizzero Gunthoer, reo aver battuto il nostro Andrei. pubblico, in piedi, ha vissuto la l'angoscia quando, superato l'arrivo, si è rivolta ai giudici chiedendo a gesti se la gara fosse veramente finita. Poi ha esultato con lei quando, avuta la conferma, ha alzato le braccia in alto con gesto continuato a batter le mentre quella faceva il giro d'onore sventolando bandiera verde del Applausi più timidi anche per nostre che, purtroppo, arrivavano venti dopo.

Marchal

l'«inviato»

ROMA — Un inviato davvero «speciale». Fra i tanti giornalisti presenti a Roma: Paolo Rossi, giocatore di calcio che viene scrivere atletica. Ha spiegato che ha sempre voluto a questo sport, che ha seguito fin da ragazzo e vive questa esperienza con maggior piacere che se dovuto scrivere del sport. Di tutta l'atletica Rossi che preferisce il fondo, simile per versi al calcio, perché se uno sbaglia ha ancora il tempo di rimediare all'errore. Di se stesso ha confermato la lenta ripresa. Atti. approfitterà probabilmente di questa «vacanza» di una settimana a Roma per frequentare il Centro di medicina dello sport ed effettuare controlli.

Roma. Sfila la bandiera della Palestina all'Olimpico

Israele e Palestina, di nuovo insieme dopo Monaco

La presenza delle due delegazioni prato dell'Olimpico ha fatto da testimone al messaggio pace e convivenza contenuto nel discorso inaugurale Nebiolo - si politici, applausi alla Simeoni

ROMA — Un'ora e mezzo di «Colore d'Italia», dalla sfilata ranghi comunque interminabile, 165 squadre, a bandiere, drappi e stendardi, canti, balli e suoni sovrapposti, bel viao (per non parlare del resto) di Alessandra Martinez, tricolori comparso all'improvviso all'altezza dei piloni fari.

colori, non troppo retorici, lunghi e noiosi per uno stadio a ranghi serrati, capace di fischi comunti per il potere, rappresentato da Andreotti e Carraro, resi visibili dagli schermi giganti, per lo stesso presidente Cossiga che pronuncia la formula d'inaugurazione, ma anche di un'ovazione interminabile per la squadra italiana che chiude la sfilata.

Spettacolo in campo, e immagini sui grandi tabelloni elettronici utilizzati come complemento tecnologicamente avanzato. Peccato! Primo Nebiolo che parla tutto solo sulla pedana a bordo pista e sui due schermi scorrono le sue parole, da un lato in inglese e dall'altro in tedesco.

Afferma Nebiolo, nel suo discorso ufficiale, che questi giochi a partecipazione assoluta e totale invitano alla concordia e alla pace, traguardi che la gente comune vuole raggiungere. Parole un po' meno i governanti, ma queste non viene detto ovviamente dai microfoni, di fronte ai rappresentanti del potere politico, i già citati nella consueta cattiva accoglienza, ma anche Spadolini, Galloni, Lattanzio, generali e piloni, e i grandi dello sport mondiale. Samaranch al suo posto naturale come presidente del Cio, Havelange quasi un imbucato

Convivenza e pace. Almeno le premesse questi campionati le sanno mettere: 165 Paesi rappresentano il mondo intero. Alcuni sono assolutamente inediti: paesi per Antigua e Aruba, ma quando arriva Anguilla chi sa dove piazzarla? E figuriamoci non St.Kitts, Montserrat e Nauru.

Diverso è il caso di un popolo che non ha terra, ma bandiera e squadra, Palestina. Sfilano in due, un atleta e un dirigente; la bandiera è a strisce orizzontali nera, bianca e verde, con un triangolo rosso alla base e per la prima volta entra in uno stadio sportivo. Poco prima aveva fatto la sua parte la rappresentativa di Israele ed ora insieme i due gruppi stanno non distanti sul prato del calcio. Sicuramente non concordia e pace, ma almeno sopportazione reciproca. Non è poco per il mondo sportivo insanguinato a Monaco dai fedayn e dalla conseguente repressione.

L'Italia, tutt'altro che marziale, a chiudere con l' dominante sobianco, con il pubblico in piedi a applaudire. Qualcuno ha scoperto in dietro a Luca Toso, alfiere, Simeoni ed il grido scandito alla mitia calcistica «Sa-ra! Sa-ra!» è rischeggiato dalla curva nord alla sud.

In un cielo fin troppo affollato, il grande dirigibile della Fuji sembrava portato al guinzaglio da un microscopico elicottero. In successione, il melodramma la «Guglielmo Tell», la partita a scacchi di Marostica vinta dai neri con un cavallo bianco indisciplinato, il «Ballo Tondo» cavalieri di Oristano, gli «Zig-zaghini» Molise, eccetera, eccetera. di chiarine, zufoli e tamburi, poi la Martinez-Colombina piccola, piccola leggiadra al centro della scacchiera, ma in grandissimo primo piano sui maxi-schermi tuttofare. Poi le Tricolori passano talmente vicine e lente che si può vedere il capopattuglia sorridere lasciò lo spettacolo dev'essere fantastico.

Cominciano i giorni da «Mondiale».

g. vigl.

In palio oggi cinque medaglie d'oro, il clou nello sprint, c'è anche Pavoni

Lewis non vuole abdicare

L'americano stupisce in batteria ma non spaventa il canadese Johnson, straordinario nei quarti - Nell'alto la bulgara non offusca il mito della Simeoni

Kostadinova, oro e record

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Nonostante il ricordo di Helsinki, di quella barella sulla quale Sara era uscita dal campo durante la qualificazione, cercare istintivamente e naturalmente trovare la veronese tra le protagoniste della gara di salto in alto ci recato un attimo di nostalgia: adesso regina è un'altra, si chiama Stefka ed il suo biglietto visita, oltre al record mondiale 2,08, sono ben quaranta vincenti oltre metri.

tre volte in questa stagione, la prima a Sofia dalla connazionale Ivanova e dalla sovietica Bikova, le altre due a Nizza e Zurigo statunitense Ritter, Stefka ieri mattina non ha voluto rischi e, diligentemente, ha saltato tutte le che venivano proposte sulla via della qualificazione: 1,80, 1,85, (fatale all'azzurra Bonfiglioli), quindi 1,91. Sempre superando l'asticella alla prima prova. Ed a questo punto non è stato necessario andare avanti, quanto le atlete in gara erano rimaste 12, cioè il numero minimo ammesso alla finale.

salti Kostadinova l'impressione di grande sicurezza: tempo stupendo, pedana perfetta, rincorsa ideale. Ed anche quando ha dichiarato che il suo sogno sarebbe stato celebrare la partecipazione ai Mondiali un doppio risultato, vittoria cioè ed nuovo primato del mondo. Però le vicende della stagione non hanno finora avallato la legittimità di speranze in questo Anzi. Sicurissima la bulgara è mostrata stranamente impacciata in altre, l'ultima delle quali abbastanza recente, a Zurigo settimane fa.

La Kostadinova resta comunque la grande favorita per l'odierna finale anche se la Ritter — 29 anni compiuti il 14 febbraio — sembra raggiunto maturità una rendimento di cui Stefka non può certo fare a meno conto. Tuttavia il margine, rispetto alle avversarie, dovrebbe essere tale da porla riparo da ogni sorpresa.

«Amo l'Italia — racconta — *dove spesso vengo ad allenarmi ed ho amici i miei pallavolisti mio Posso che giocano da noi spero proprio che l'Italia mi porti fortuna. So che favorita non significa nulla, che la gara tutto può accadere. Ed anche l'unico che ha davvero qualcosa da perdere sono io».*

Anzi, tra ieri mattina finalmente c'è Stefka la sua gara l'ha già vinta. E' Lyudmila Andonova, squalificata per doping due anni fa, dopo il meeting di Londra. Allora era lei la primatista mondo, aveva superato 2,07 e sembrava destinata ad prima donna capace di violare la barriera dei 2,10. I diciotto mesi di forzata inattività le hanno permesso di mettere mondo la seconda figlia ora con tutti i timori, e quasi, dell'esordiente.

«Preferisco non ricordare l'episodio negativo vicenda e pensare che sono finalmente di nuovo qui in pedana a saltare. E' la terza gara, sono ritornata con 1,85 in un incontro internazionale a Drama in Grecia, poi ho superato 1,90 campionati nazionali i selezionatori mio hanno scelto me al posto della Dragoieva per affiancare Kostadinova e Ivanova. Temevo di sopportare l'aereo, con la qualificazione pomeridiana al mattino non è mai facile. E invece eccomi qui sento davvero ristorare. Il mio obiettivo comunque è certo questa finale in cui ben so di essere Chiusi. Poiché ai Giochi di Seul devo sperare di mettere in difficoltà anche la cara amica Kostadinova».

Giorgio Barberis

Il giallo dell'azzurro (stiramento?)

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Ieri mattina, dopo il primo turno dei 100 metri disputato nell'Olimpico inondato sole, la medaglia d'oro era già stata consegnata a Carl Lewis. Ieri a metà pomeriggio, dopo i quarti finale protetti dall'ombra tribuna Marte, la medaglia nelle tasche Ben Johnson. Così è l'atletica, sport ricco di numeri ma esaltato e correttamente interpretato soltanto lenti scontro diretto, nelle specialità più nobili.

aveva corso la sua batteria autentico figlio vento. Aveva dato l'impressione di muoversi lentamente, mentre in realtà pur lasciando scappare davanti a sé gli avversari aveva giusto abbastanza presto trovare l'assetto corsa. Ancora staccato ai metri, riacchiava letteralmente prima di gara per finire in decelerazione con un impressionante 10"05. In molti si domandavano non l'occasione di avvicinare o toccare il primato del (9"93), se avesse spinto fino alla fine. E' pur vero che un solido venticello alle spalle aveva favorito la prestazione tecnica. Ma altrettanto vero che questa alternante stagione Lewis soltanto in un'occasione toccato questo limite.

Ben Johnson aveva disputato la batteria precedente. Fedele alla che gli era imposto, che prevede di economizzare ogni goccia di benzina, il canadese correva per 60 metri soltanto prima azionare il freno e toccare l'approdo 10"24 teoria due metri di distacco da Lewis, ma il vento aveva spinto meglio l'americano (+0,43, l'altro +0,42) e in realtà il divario si poteva calcolare proporzioni più modeste.

Ecco poi il pomeriggio, con Lewis meno figlio del vento che non in mattinata, anche perché questa volta l'atletica romana gli voltava le spalle (-2,97); più di lui semmai impressionava il britannico Christie, che gli correva a fianco e si voltava a guardare Carl facendosi superare nel finale: 10"38. Il Johnson pomeridiano era superbo. Con mezzo metro di vento contrario, andava praticamente a ballerava sul dell'Olimpico unico di gomma a un 10"14 (affiancato dal giamaicano Stewart che lo superava in fotofinish) che la dice lunga Eccoci dunque alle impressioni prima dalla magica volata che alle 18,40 di stasera bloccherà 10" forse il fiato degli sportivi

Lewis non teme confronti quando il suo compasso è ben aperto. Ma primat Quel pomeriggio arriverà a metà un palo di metri di distacco. La domanda di tutti è se riuscirà a colmarli. E Christie, l'inglese, starà aspettare che uno dei due decida di fallire la prova. E si troverà pronto ad approfittarne. Scemano invece probabilità vedere in finale Francesco Pavoni.

Terzo nella serie dei quarti dopo Imoh e McRae, l'azzurro dopo il traguardo ha rifiutato sottopassaggio toccandosi la gamba sinistra senza voler parlare. *«Non ho nulla da dire»*. Parla invece Panetta che l'ha incrociato allo stadio dei Marmi: *«È stato qui qualche minuto poi è andato via. Deve avere qualche problema muscolare. Era un po' preoccupato, ma ha detto niente»*. Il medico Colana ogni contatto con l'atleta. Si tenta telefono al residence dove alloggia. Risponde l'allenatore Donati: *«Ha bisogno di stare in pace. Si, forse c'è qualche piccola cosa alla gamba, ma non posso dir nulla. E' meglio così»*. Rimane quindi il mistero. Se Pavoni la farà, correrà in quinta corsia, a fianco di Johnson, Christie e McCrae. La speranza, ovvia, è di vederlo in pista.

Gianni Romeo

Roma. La partenza di Lewis nella batteria dei 100 (vinta in 10"05)

Tivù e sport di Luciano Curino

Il silenzio è d'oro

Non godevamo di buona reputazione in fatto di riprese televisive di atletica. Eravamo rimasti un po' rozzi e grossolani. «In questo campo siamo sempre stati dei perdenti», ci hanno persino criticato, dice Giancarlo Tomassetti, responsabile delle trasmissioni. Adesso si può dire che ci siamo riscattati. Difficile fare meglio di quanto ha fatto la Rai ieri. Inoltre a questo risultato dice Tomassetti, ci sono due anni di lavoro.

Ora bisognerà mandare a prendere qualche lezione anche i telecronisti. Non diciamo di De Laurentiis impegnato per le prove del mattino, che è stato assai piacevole. Ma Paolo Rosi, nel pomeriggio, non ha davvero brillato. Anzi, non è andato per niente. Hanno telefonato al giornale un bel po di telespettatori irritati e lì si poteva capire. Che fare? Niente, bravo paese. Tanto non ha chiudere bandito.

E' vero che Rosi aveva un compito difficile: l'ora e più dell'inaugurazione con la parte protocollare e quella spettacolare. La prima parte di questo tempo l'ha riempita discorrendo con il giornalista Melidoni. E' stata una chiacchierata senza capo né coda, saltando di palo in frasca, con delle banalità e delle considerazioni sconclusionate, con le solite cose che si dicono quando si ha poco o niente da dire ma si vuole parlare a ogni costo. E pensare che sarebbe bastato annunciare i Paesi che sfilavano sulla pista dietro le loro bandiere. Annunciarli a bassa voce.

Poi è venuta la parte spettacolare e anche qui era difficile per chiunque catturare l'eccentricità. Comunque, ed è quello che più conta, le riprese sono state impeccabili e ci hanno mostrato l'atletica come raramente l'avevamo vista. Mai visto il lancio del peso come è accaduto ieri. Una telecamera con obiettivo telescopico sopra la rete di protezione ci faceva partecipare, vivere quasi, la rotazione che precede il lancio. I microfoni consentivano di sentire lo sforzo del colosso. E al momento del lancio l'urlo che pareva un barrito. Ci informano che l'energia sviluppata in un lancio del peso potrebbe illuminare per un secondo un palazzo con cento stanze.

Il campione olimpico di Mosca può regalare all'Italia il successo nei 20 km di marcia

Un sassofono annuncerà il trionfo di Damilano

«Se dovessi vincere — promette l'azzurro — suonerò il sax all'Acquacetosa» - «Il percorso a saliscendi si adatta a me» - «I giudici non mi fanno paura, piuttosto mi auguro che il dolore al ginocchio destro mi si faccia vivo nel momento decisivo»

Maurizio Damilano

Oggi in tv

Ore 9,25 Atletica: da Roma stadio Olimpico, camp. mond. *(Raitre)*
Ore 11,20 Moto: da Misano, G.P. San Marino, camp. mond. *(Sviz)*
Ore 12,30 Moto: da Misano, G.P. San Marino camp. mond. 125, 250 e 500 *(Tmc)*
Ore 12,40 Moto: da Misano, G.P. San Marino, camp. mondiali 125 e 250 cc *(Raitre)*
Ore 13 — Grand Prix *(Italia 1)*
Ciclismo: da Copenaghen, camp. mondiali *(Raitre)*
Ore 13,25 Tg3 Lo sport
Ore 15 — Ciclismo: da Copenaghen, camp. mond. *(Sviz)*
Ore 15,25 Auto-moto: da Monza, camp. ital. F3, da Misano, G.P. San Marino, camp. mond. *(Raiuno)*
Ore 16 — Ciclismo: da Copenaghen, camp. mond *(Tmc)*
Ore 18,00 Atletica: da Roma camp. del mondo *(Raitre, Sviz e Capodistria)*
Ore 18,30 Domenica Gol *(Raitre)*; Tmc sport *(Tmc)*
Ore 20 — Domenica sprint *(Raitre)*
Ore 20,30 Atletica: Processo ai mondiali *(Raitre)*
Ore 22,30 Domenica sportiva. A seguire ciclismo, da Vienna mondiali su pista *(Raiuno)*
Ore 23 — Atletica: camp. del mondo, sintesi *(Tmc)*
Ore 23,30 Ciclismo: mondiali su pista *(Tmc)*

Mauro Berardi

ROMA — questa sera all'Acquacetosa, residenza degli azzurri, saliranno verso l'alto le note di un sassofono, vorrà dire che milanese ha vinto medaglia d'oro dei 20 chilometri L'ha promesso ieri a chi gli chiedeva quale fosse il suo hobby. *«Suono il sax* — risponde — *e ogni gioco a biliardo mia gli amici, nella mia Scarnafigi, tra provincia Cuneo, quando scende presto e qualche piccola distrazione ci vuole dopo una trentina chilometri d'allenamento nelle strade di campagna. Sì, se vincerò farò nata e magari mio fratello Sandro mi accompagnerà con la chitarra».*

Avrebbero potuto mettere insieme una bella orchestrina lui, il gemello Giorgio e il primogenito Sandro: un sax e chitarre. Hanno scelto invece lo sport la marcia. I due gemelli camminare e Sandro Ma è proprio un'orchestra, l'accordo è stupendo; Giorgio, anche ora che si è sposato, continua marciare per tener compagnia Maurizio nelle lunghe ore d'allenamento e rendergli meno dura la fatica. Sandro cronometra assiste, cronometra

Spera che, dopo l'oro dell'Olimpiade di Mosca, quando il ventitreenne Maurizio Damilano, inaspettatamente escluso dai pronostici, sbucò prima del sottopassaggio dello stadio Lenin, lì sia un'altra giornata gloria. Sono sette anni, Maurizio da allora è rimasto stabilmente nell'area dei forti ma non è più l'uomo forte.

potrebbe rappresentare la seconda giornata magica. Perché ciò si verifichi Damilano, trentaquattro mesi, deve fare parecchie Chiedere immunità al suo ginocchio destro, sorreggerlo Da un paio di mesi ha qualcosa che morde dentro, fitte e dolori arrivano a tratti. gli delle infiltrazioni per guarirlo apparivano evidenti, pelle. Probabilmente tratta un'infiammazione gran lavoro, ma alla porte non c'era tempo per indagare troppo. ne parlerà più avanti. *«L'importante* — dice — *è che il mezzo non arrivi nel momento dello sforzo decisivo».*

Poi c'è il clima. La gara di marcia, come tutte quelle di corsa prolungata, sarà condizionata dal caldo romano, con ammette: *«Questo è un problema degli uomini dell'Est, soprattutto, per me il caldo potrebbe essere un alleato».*

Poi gli avversari. *«Due soprattutto* — dice — *sono formidabili. Il campione pupo Pribilinec, cecoslovacco, e il campione mondiale Canto, messicano. Pribilinec è un velocista ed è potente muscolarmente, quasi se si arriva alla fine con lui nei pressi. Canto è il classico messicano agile, si allena in altura, poi scende con il suo gran ritmo. Altri? Ancora un messicano forse, Mercenario; e poi il tedesco dell'Est Noack, forse i russi. Io? Se vinco una medaglia riterrò d'aver fatto per intero il mio dovere. Se arrivo tra i primi sei non sarò soddisfatto, ma il piazzamento andrà salutato con serenità. Oltre il sesto posto c'è il fallimento».* E ricorda, per inciso, che in otto anni i suoi peggiori risultati sono stati due settimi posti. Parla anche degli altri due azzurri in gara, Mattioli e Arena: *«Due outsider, sorprese possibili».*

Andiamo alla tattica. Spiega Sandro, il fratello allenatore: *«Per via del caldo difficilmente ci sarà un ritmo feroce. Maurizio non prenderà iniziative, cercherà di seguire i primi per attaccare a 3 chilometri dalla fine».*

Il percorso. Dice Maurizio: *«Mi piace, è un circuito veloce al Tevere, proprio fuori dello stadio Olimpico. ripetere sei volte, in leggerissima salita nella prima metà e in discesa dopo. E' adatto a me».*

I giudici. Sulla pende sempre la spada delle squalifiche, perché questi atleti moderni hanno talmente velocizzato la loro azione che non sempre riescono a rispettare i regolamenti. *«E' un rischio che cre- non correre, tecnica- a posto»* dice congedandosi Maurizio.

g. roma.

Oggi cinque titoli in palio

GARE	Record del mondo		Migliore stagione mondiale		Record italiano		Azzurri in gara
100 MASCHILI	9"93 Calgary (Can)	CARTER (Usa) 87-83	9"91 10"02 10"04	JOHNSON (Can) CHRISTIE (Gbr) WHITEHEAD (Usa)	10"01	MENNEA Milano (Cus) 79-79	PAVONI
400 MASCHILI	43"86 Mexico City	EVANS (Usa) 68-68	44"10 44"53 44"61	REYNOLDS (Usa) McCULLOUGH (Usa) EVERETT (Usa)	44"79	ZULIANI Roma 5-8-83	MIRALDI
800 MASCHILI	1'41"73 Firenze	COE (Gbr) 16-8-81	1'43"28 1'43"38 1'43"56	KONCHELLAH (Ken) BARRONA (Ken) COLLARD (Gbr)	1'45"1	FIASCONARO Milano 27-6-73	—
MASCHILE	1'41"8 Coblenza	WOMER (Usa) 31-7-83	1'43"56 1'43"58 1'44"09	HARRIS (Usa) SCHMID (Ger) MAYR (Ger)	1'44"1	FRINOLLI Monaco (Cus) 16-8-80	LOCCI
TRIPLO MASCHILE	17,97 Indianapolis	BANKS (Usa) 16-6-85	17,77 17,61 17,77	LOSCH (Ger) [illegible] (Urs) KOVALENKO (Urs)	17,27	GENTILE Monaco (Cus)	BADINELLI
GIAVELL. MASCHILE	92,46 Tokio	ZELEZNY (Cec) 25-5-87	87,86 86,58 86,58	ZELEZNY (Cec) TAFELMEIER (Ger) HILL (Gbr)	77,84	DE GAFARI Torino 30-5-87	—
MASCHILE	8'07"12 Carl Marx Stadt	NOACK (Ger) 31-5-87	8'07"37 8'07"75 8'08"27	NOACK (Ger) MERCENARIO (Mes) MOSTOVIK (Urs)	8'09"8	DAMILANO Parenzo 13-9-84	ARENA DAMILANO
100 FEMMINILI	10"76 Tianjin	ASHFORD (Usa) 12-9-84	10"84 10"86 10"92	SUKOVA (Cec) GLADISCH (Ger) OTTEY-PAGE (Usa)	11"09	MANUELLO Torino 28-6-80	—
400 FEMMINILI	47"60 Canberra	KOCH (Ger) 6-10-85	48"94 49"02 49"50	MUELLER (Ger) PINIGINA (Urs) LEATHERWOOD (Usa)	52"01	ROSSI Aosta 5-8-82	—
800 FEMMINILI	1'53"28 KRATOCHVILOVA (Cec) Monaco 26-7-83		1'56"58 1'56"62 1'56"74	WACHTEL (Ger) WODARS (Ger) COLOVIC (Jug)	1'57"58	DORIO [illegible] 6-7-80	—
ALTO FEMMINILE	2,09 Sofia	KOSTADINOVA (Bul)	2,06 2,01 1,98	KOSTADINOVA (Bul) RITTER (Usa) DU PLESSIS (Sud)	2,01	SIMEONI Brescia 14-6-78 Praga 31-8-78	—
DISCO FEMMINILE	76,80 Neubrandenburg	WILHAVA (Ger) 29-5-84	74,66 73,22 72,88	GANSKY (Ger) CHRISTOVA (Bul) HELLMANN (Ger)	67,64 Taranto 10-5-72 e MARELLO Verona		MARELLO

Ore 9.30	Disco	Q (1 gruppo)	F	Ore 17.30	Giavellotto	Finale	M
» 9.45	Triplo	Q (2 gruppo)	M	» 18.—	Marcia 20 km	Finale (partenza)	M
» 10.—	400	1° turno	M	» 18.15	800	Semifinali	F
» 10.40	Disco	Q (2° gruppo)	F	» 18.40	100	Finale	M
» 10.30	100	Semifinali	M	» 19.—	100	Finale	F
» 10.30	Alto	Finale	F	» 19.15	Marcia 20 km	Finale (arrivo)	M
» 10.50	100	Semifinali	F	» 19.30	400	2° turno	M
» 11.30	400 HS	1° turno	M	» 20.05	800	Semifinali	F

RISULTATI RISULTATI RISULTATI

100 M. UOMINI

Prime turno (i primi 4 qualificati al 2° turno più i 4 migliori tempi):

I (vento +1,79 m/sec): 1. Stewart (Jam) 10"20; 2. Desruelles (Bel) 10"39; 3. Mc Farlane (Gbr) 10"39; 4. Fu Cheng (Tpe) 10"41.

II batt. (+1,22 m/s): 1. Monniere (Fra) 10"29; 2. Yevghenyev (Urs) 10"33; 3. Simon (Cub) 10"34; 4. Mc Rae (Usa) 10"34; 5. Haas (Ger) 10"39.

III batt. (+0,38 m/s): 1. Da Silva (Bra) 10"42; 2. De Koe (AnO) 10"49; 3. Muravyev (Urs) 10"53; 4. Pale (Vol) 10"68.

IV batt. (+1,80 m/s): 1. Pavoni (Ita) 10"24; 2. Bryggin (Urs) 10"25; 3. Christie (Gbr) 10"29; 4. Fuwa (Gia) 10"43.

V batt. (+0,52 m/s): 1. Johnson (Can) 10"05; 2. Smith (Jam) 10"20; 3. Arques (Spa) 10"41; 4. Beck (Ger) 10"43; 5. Nwankwo (Mgr) 10"43; 6. Saimi (Alg) 10"48.

VI batt. (+1,43 m/s): 1. Lewis (Usa) 10"05; 2. Kovacs (Ung) 10"26; 3. Atanasov (Bul) 10"30; 4. Chacon (Cub) 10"43.

VII batt. (+2,48 m/s): 1. Imoh (Ngr) 10"23; 2. Berger (Aut) 10"33; 3. Williams (Can) 10"30; 4. Akwogyiram (Gha) 10"37; 5. Bonfim (Bra) 10"41.

Secondo turno (ai qualificati per le semifinali i primi 2 di ciascuna serie e i 4 migliori tempi dei battuti):

I serie (-2,97 m/s): 1. Lewis (Usa) 10"08; 2. Christie (Gbr) 10"40; 3. Kovacs (Ung) 10"53; 4. *Da Silva (Bra) 10"53; 5. Haas (Ger) 10"53; 6. Desruelles (Bel) 10"69; 7. Chacon (Cub) 10"78; 8. Muravyev (Urs) 10"86.*

II serie (-1,53 m/s): 1. Bryggin (Urs) 10"29; 2. Berger (Aut) 10"36; 3. McFarlane (Gbr) 10"35; 4. *Monniere (Fra) 10"39; 5. Sack (Sau) 10"43; 6. Williams (Usa) 10"43; 7. Fu Cheng (Tpe) 10"53; 8. Pale (Vol) 10"67.*

III serie (-0,19 m/s): 1. Imoh (Ngr) 10"10; 2. Mc Rae (Usa) 10"21; 3. Pavoni (Ita) 10"28; 4. Akwogyiram (Gha) 10"31; 5. Atanasov (Bul) 10"31; 6. *Fuwa (Gia) 10"34; 7. De Koe (Ola) 10"45; 8. Santos Bonfim (Bra) 10"46.*

IV serie (-0,44 m/s): 1. Stewart (Jam) 10"14; 2. Johnson (Can) 10"14; 3. Simon (Cub) 10"33; 4. Yevghenyev (Urs) 10"37; 5. Smith (Jam) 10"37; 6. *Arques (Spa) 10"44; 7. Salmi (Alg) 10"48; 8. Nwankwo (Ngr) 10"69.*

100 m. DONNE

Prime turno (le prime 4 qualificate al 2° turno, più i 4 migliori tempi):

I batt. (+2,38 m/s): 1. Drechsler (Ddr) 11"02; 2. Georgieva (Bul) 11"27; 3. Slyusar (Urs) 11"34; 4. Masulio (Ita) 11"71; 5. Bada (Bel) 12"22.

II batt. (+1,22 m/s): 1. Otley (Jam) 11"28; 3. Bily (Fra) 11"33; 3. Pomoshchnikova (Urs) 11"39; 4. Holden (Aus) 11"39; 5. Dos Santos (Bra) 11"63;

III batt. (+0,99 m/s): 1. Brown (Usa) 11"43; 2. Bailey (Can) 11"49; 3. Jacobs (Gbr) 11"77; 4. Leroux Philippe (Fra) 11"82;

IV batt. (-0,80 m/s): 1. Nuneva (Bul) 11"37; 2. Zolotareva (Urs) 11"52; 3. Allen (Usb) 11"57; 4. Davis (Bah) 11"59; 5. Diaz (Spa) 12"00.

V batt. (+0,15 m/s): 1. Barvari (Ger) 11"27; 2. Gladisch (Ddr) 11"43; 3. Marshall (Usa) 11"44; 4. Phippa (Can) 11"89.

VI batt. (+0,57 m/s): 1. Cooman (Ola) 11"18; 2. Isaejenko (Can) 11"43; 3. Demireva (Bul) 11"81; 4. Ongolo (Cub) 11"89.

VII batt. (-0,61 m/s): 1. Williams (Usa) 11"22; 2. Goehr (Ddr) 11"47; 3. Dunn (Gbr) 11"52; 4. Verbruggen (Bel) 11"62; 5. Caicedo (Col) 11"89.

Secondo turno

I serie: 1. Drechsler (Ddr) 11"08; 2. Nuneva (Bul) 11"29; 3. Barvari (Ger) 11"32; 4. *Zolotareva (Urs) 11"50; 5. Phippa (Can) 11"67; 6. Holst (Aus) 11"68; 7. Verbruggen (Bel) 11"78.*

II serie: 1. Isaejenko (Can) 10"99; 2. Cooman (Ola) 11"14; 3. Marshall (Usa) 11"21; 4. Slyusar (Urs) 11"39; 5. Dunn (Gbr) 11"41; 6. *Masulio (Ita) 11"63; 7. Phillippe (Fra) 11"63; 8. Dos Santos (Bra) 11"76.*

III serie: 1. Williams (Usa) 11"21; 2. Bailey (Can) 11"31; 3. Pomoshchnikova (Urs) 11"32; 4. Goehr (Ddr) 11"40; 5. *Bily (Fra) 11"68; 6. Demireva (Bul) 11"73; 7. Jacobs (Gbr) 11"83; 8. Diaz (Spa) 12"05.*

IV serie: 1. Otley (Jam) 11"27; 2. Gladisch (Ddr) 11"29; 3. Brown (Usa) 11"34; 4. Georgieva (Bul) 11"47; 5. *Allen (Usb) 11"50;* [illegible] *(Bah) 11"64; 7. Caicedo (Col) 11"66; 8. Ongolo (Cub) 11"82.*

400 m. [illegible]

Prime turno (ai qualificati le prime 3 e i 4 migliori tempi):

Pena, Andrei non rimonta

1. Werner Gunthoer (Svi) 22.33 (21.43; 21.19; 20.88; 22.12; 20.61; 22.23);
2. Alessandro Andrei (Ita) 21.86 (21.12; x; 21,17; x; 21,86; 21,76);
3. John Brenner (Usa) 21,75 (x; 21,75; 21.14; x; 19.91; 21,15);
Machura (Cec) 21,39; Timmermann (Ddr) [illegible],35; 6. Beyer (Ddr) 21,13; 7. Bodenmueller (Aut) 20,4); 8. Gavriushin (Urs) 20,15; 9. Lykin (Urs) 19,90; 10. Weil (Cil) 19,71; 11. Stolz (Oer) 19,53; 12. Krieger (Pol) 18,18.

Mota solitario nella maratona

1. Rosa Mota (Por) 2h35'17";
2. Zoja Ivanova (Urs) 2h37'36";
3. Jocelyne Villeton (Fra) 2h37'53";
4. Moe (Nor) 2h37'31";
5. Tsukhle (Urs) 2h38'55";
6. Kramenkova (Urs) 2h34'23";
7. Dix (Usa) 2h34'24";
8. Keskitalo (Fin) 2h38'16";
9. Osabo (Ung) 2h36'18";
10. Yamashita (Gia) 2h36'55";
11. Pain (Gbr) 2h38'12";
12. Bitteli (Ita) 2h38'52";
20. Bosunich (Ita) 2h44'22";
ritirata.

Kipkoech vola sui 10.000 m.

1. Paul Kipkoech (Ken) 27'38"63;
2. Francesco Panetta (Ita) 27'46"98;
3. Hansjoerg Kunze (Ddr) 27'50"37;
4. Barrios (Mes) 27'50"86;
5. Binns (Gbr) 28'03"08;
6. Vrabel (Cec) 28'06"50;
7. Andriopulos (Gre) 28'07"17;
8. Pla- (Usa) 28'11"38;
9. Prianon (Fra) 28'19"47;
10. Vera (Ecu) 28'20"36;
11. Canario (Por) 28'36"04;
12. Eriksson (Sve) 28'38"08;
14. Antibo (Ita) 28'38"77.

I batt.: 1. Bryzgina (Urs) 51"89; 2. Richards (Jam) 53"07; 3. Crooks (Can) 52"49; 4. Chepkurui (Ken) 53"21; 5. *Achuo Bel (Cmr) 54"18.*

II batt.: 1. Mueller (Ddr) 51"84; 2. Kinzel (Ger) 52"24; 3. Lacambra (Spa) 52"48; 4. Picher (Fra) 52"59; 5. Dalle (Ngr) 53"04; 6. *Joseph (Ant) 53"61, 7. Cherry (Stl) 57"20.*

III batt.: 1. Finigina (Urs) 51"30; 2. Howard (Usa) 52"08; 3. Thimm (Ger) 52"48; 4. Rattray Williams (Jam) 53"04; 5. *Addy (Gha) 54"13; 6. Dunrod (Stk) 57"64.*

IV batt.: 1. Neubauer (Ddr) 51"96; 2. Leatherwood-King (Usa) 52"10; 3. Payne (Can) 52"21; 4. *Mary (Mal) 54"56; 5. Mbuloum (Cha)*

V batt.: 1. Richardson (Can) 51"94; 2. Nazarova (Urs) 52"04; 3. Figueiredo (Bra) 52"39; 4. Arendt (Ger) 52"80; 5. Forgasc (Ung) 53"15; 6. *Penton (Cub) 54"50; 7. Barlow (Sam) 1'01"53.*

VI batt.: 1. Emmelmann (Ddr) 51"62; 2. Dixon (Usa) 51"73; 3. Oliver (Jam) 53"50; 4. *Ruth (Isr) 56"36.*

800 m. UOMINI

I batt.: 1. Lahbi (Mar) 1'46"07; 2. Kwisera (Bur) 1'46"27; 3. Rudnik (Ura) 1'46"29; 4. Barbosa (Bra) 1'46"31; 5. Okash (Som) 1'46"61; 6. *Srichudava (Tha) 1'50"37, 7. Druppers (Ola) 1'50"54; 8. Vuatibau (Fig) 1'54"58.*

II batt.: 1. Gray (Usa) 1'46"53; 2. Elliott (Gbr) 1'46"63; 3. Ole Marai (Ken) 1'46"91; 4. Van Heiden (Ola) 1'46"96; 5. Bernaert (Bel) 1'47"48; 6 Bouella (Cil) 1'47"49; 7. *Molinari (Sviz) 1'53"61.*

III batt.: 1. Konchellah (Ken) 1'47"36; 2. Pell (Sen) 1'48"01; 3. Ostrowski (Pol) 1'48"07, 4. Silva (Por) 1'48"19; 5. Kilbert (Bra) 1'48"49; 6. *Migueles (Arg) 1'49"52.*

IV batt.: 1. Collard (Fra) 1'47"44; 2. Redwine (Usa) 1'47"84; 3. McKean (Gbr) 1'47"71; 4. Buhonen (Fin) 1'47"81; 5. Toledo (Mes) 1'48"05; 6. Mohd Yousuf (Qat) 1'48"73; 7. *Chepkony (Ken) 1'56"22.*

V batt.: 1. Braun (Ger) 1'47"36; 2. Morrell (Gbr) 1'48"18; 3. Enholm (Sve) 1'48"63; 4. Mack (Usa) 1'48"47; 5 *Ntamahungo (Rua) 1'56"89, 6 Hoogerwerf (Can) 1'57"13.*

800 m. DONNE

Prime turno (ai qualificati le prime 3 più i 4 migliori tempi):

I batt.: 1. Colovic (Jug) 2'02"54; 2. Walton Floyd (Usa) 2'02"76; 3. Kratochvilova (Cec) 2'03"06.

II batt.: 1. Quirot (Cub) 2'01"90; 2. Junghiatu (Rom) 2'02"33; 3. Thoumas (Fra) 2'02"54; 4. Washington (Usa) 2'02"61.

III batt.: 1. Wachtel (Ddr) 2'01"50; 2. Ourina (Urs) 2'01"74; 3. Edwards (Ger) 2'02"57.

IV batt.: 1 Wodars (Ddr) 1'59"97; 3. Sedlakova (Cec) [illegible]; 3. Olizarenko (Urs) 2'00"28. 4. Burzmiyski (Can) 2'01"62; 5. Clark (Usa) 2'01"65; 6. Akraka (Sve) 2'02"34.

3.000 m. DONNE

Semifinali (ai qualificati le prime 3 più i 3 migliori tempi):

I semifinale: 1. Bowker (Can) 8'46"38; 2. Bruns (Ddr) 8'47"18; 3. Buerki (Svi) 8'47"30; 4. Bondarenko (Urs) 8'48"11; 5. Murray (Gbr) 8'48"44; 6. Michalisik (Ger) 8'48"61; 7. Knisely (Usa) 8'48"81.

II semifinale: 1. Sly (Gbr) 8'44"79; 2. Ramanova (Urs) 8'45"00; 3. Ramolenko (Urs) 8'45"20; 4. Van Hulst (Ola) 8'45"29; 5. Puica (Rom) 8'45"38; 6. Duros (Fra) 8'46"81; 7. Williams (Can) 8'47"42; 8. Benning (Gbr) 8'48"83.

ALTO DONNE

Qualificazioni — Gruppo I (qualif. 1,93): 1. Sommer (Usa) 1,91; 2. Kostadinova (Bul) 1,91; [illegible] Costa (Cub) 1,91; 4. Beaugendre (Fra) 1,91; 5. Avdeenko (Urs) 1,91; 6. Redetzky (Ger) 1,91.

11 Bonfiglioli (Ita) 1,83. — Gruppo II: 1 Ritter (Usa) 1,91; 2. Beyer (Ddr) 1,91; 3 Bykova (Urs) 1,91; 4. Kostadinova (Urs) 1,91; 5. Andonova [illegible] 1,91; 6. Ioneva (Bul) 1,91;

PESO UOMINI

Qualificazioni — Gruppo I (qualif. 20,40): 1. Andrei (Ita) 21,57; 2. Timmermann (Ddr) 21,11; 3. Lykho (Urs) 20,89; 4. Quenthoer (Svi) 20,66; 5. Krieger (Pol) 19,73; 6 Stolz (Oer) 19,69.

Gruppo II: 1. Beyer (Ddr) 20,66; 2. Brenner (Usa) 20,39; 3. Machura (Cec) 20,27; 4. Bodenmueller (Aut) 19,86; 5. Gavriushin (Urs) 19,84; 6. Weil (Cil) 19,79.

GIAVELLOTTO

Qualificazioni (a m.79): **Gruppo A:** 1 Yevsyukov (Urs) 81,36; 2. Lefevre (Fra) 80,80; 3. Zelezny (Cec) 79,20; 4. Atwood (Usa) 78,92; 5. Hill (Gbr) 78,80; 6. Borglund (Sve) 78,30; 7. Raty (Fin) 78,22.

Gruppo B: 1. Petranoff (Usa) 81,36; 2. Mingoudis (Gre) 80,56; 3. Ostley (Gbr) 78,84; 4. Shatilo (Urs) 78,30; 5. Wennlund (Sve) 77,76;

Il ct Martini è soddisfatto

Ad otto giorni dal Mondiale di Villach un austriaco primo nel Giro del Veneto

Zadrobilek su delega di Moser

Il recordman dell'ora ha lanciato il suo gregario verso una vittoria «promozionale» - Il ct Martini soddisfatto degli azzurri

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — E' sufficiente interpretare il sessantesimo del Veneto, ieri da Padova per 228 asfissianti chilometri, come una giornata promozionale per avere il 6 settembre a Villach, Austria, pubblico anche austriaco alla prova tridata, il stamo tutti felici e contenti: vinto infatto Gerhard austriaco di ventisei anni al suo primo vero successo, che questo non porti diecimila spettatori in più a Villach, che intanto converta Zadrobilek, il quale già prende uno stipendio italiano dalla Supermercati Brianzoli, al ruolo scente nostro gregario.

Non è fantacicliamo, il realpolitik. Zadrobilek è stato spettacolarmente lanciato avanti da Moser, a chilometri dalla fine: e quando Maschiarelli si è gettato dietro a Zadrobilek, un urlaccio di (suono raggelante, di quelli usati dai samurai in battaglia per eccitare gli amici e paralizzare i nemici) ha avvertito l'austriaco ed ha frenato Maschiarelli. Così ha vinto con 3" su Amadori e Maurizio Vandelli, 6" su altri battuti Bugno. E la ripetizione insistita che ci ha permesso anche di collocare l'accento giusto, tonico, Zadrobilek, anziché lo Zadrobilek ieri mattina.

Bellissima con un ordine diciamo mozionale. di Martini per Villach hanno tutti il via, fuorché Saronni in congedo per Cinque di loro sono entrati nell'azione più giornata, quella che chilometri dalla fine ha spedito Maschiarelli e poi a inseguirlo e prenderlo, con una altri, gli azzurri Argentin, Amadori, Bombini, Chiriotto e Bugno, e poi addirittura Moser e Pondriesi, azzurro vecchio e azzurro chilometri dei due trentini insieme, come un Trofeo Baracchi. I due hanno integrato nel finalissimo il gruppo di C'è stato poi qualche minuto di e quindi l'azione finale di Zadrobilek.

Ma anche prima sui con i quattro del circuito detto della Rocca, sopra Marostica, intorno ad un ristorante di sontuosi risotti, gente sulle strade, a attaccone di Gaggioli e Santimaria — 100 chilometri di fuga e sino a 5' di vantaggio — presi a dall'arrivo. E non solo: Argentin, rientrato dagli Usa, sempre testa, pieno di iniziativa, ad un punto addirittura comando da solo per un po' di chilometri e con un po' di metri di vantaggio, e sempre quello sguardo furbo e cattivello: i compagni di Coors Classic Bombini e Pagnin anch'essi ben vivi; suono degli azzurri mosci e troppo tattico: Rosola, escluso polemico, schiantato distanza, come Martini voleva dimostrare; Baronchelli e ancor più Masciarelli, altri esclusi polemici, fattisi cavie nobili rendere dura la esaltare, sempre sino a chilometri dalla fine, i «martiniani».

«open» a Conegliano

CONEGLIANO — Oggi e domani a Conegliano Veneto si corre una Dilt sponsorizzatissima da Teofilo Sanson: gara il prodi con tutti gli azzurri di Martini fuorché (almeno la prima prova) Moser, e la Nazionale dilettanti, in partecipazione «open» straordinaria e nuovissima.

A questo punto era persino disdicevole chiedere dei anche il italiano, e magari azzurro. Lo detto Martini nella chiacchierata dopocorsa: «*Bella gara, bene tutti. Il finale ci dice che la corsa di un giorno può sempre sorpresa, io anche stavolta posso e devo guardare più in là dell'ordine d'arrivo*».

Elogi rientrati Argentin in testa «*Hanno controllato la corsa, quelli della Bianchi*». Moser salta Giorni Conegliano? «*Cominciamo col dire che non disputa prima prova, si potrà. Si sta preparando bene, ha una certa fiducia, lo approvo*». Quanto la scelta delle due riserve? «*Direi dopo Conegliano. Sono orientato su Ballerini e Giovannetti, ma non è tutto deciso*».

Martini è sereno: «*E lo sarò anche a Conegliano i dilettanti azzurri, che corrono con noi, dovessero battere: miei pensando settembre, al traguardo di un giorno*».

Gian Paolo Ormezzano

Padova. Il trionfale arrivo dell'austriaco Zadrobilek (Telefoto)

Così l'ordine d'arrivo:

d'arrivo: 1. Gerhard Zadrobilek (Supermercati Brianzoli), km 228 in 5h 36'30", media kmh 40,613; 2. Amadori a 3"; 3. Vandelli s.t.; 4. Bugno a 6"; 5. Worre (Dan), 6. Cassani; 7. Argentin; 8. Rabottini; 9. Chiriotto; 10. Ricci; 11. Massi; 12. Baronchelli; 13. Magnago; 14. Furlan; 15. Moser; 16. Masciarelli; 17. Pondriesi.

Il tandem italiano in finale con la Francia

Nei mondiali su pista a Vienna risultato a sorpresa degli azzurri Nicotti e Faccini

VIENNA — Urs Freuler, stradista bizzarro campione che perdona in pista, ha vinto per la settima volta consecutiva tridato della corsa a punti davanti all'inglese Doyle e al belga Illegrins. Avvantaggiatosi con altri sei corridori dopo 50 giri, l'elvetico, con una di vantaggio, non difficoltà ad imporsi definitivamente.

I due azzurri in Allocchio e Baffi, nel finendo giro

Il successo degli stayers dilettanti, addirittura il loro dominio, nella finale di venerdì sera, nei «mondiali» di Vienna è al centro delle discussioni e delle polemiche giorno dopo. Gli fanno gli scandalizzati per il pietoso gioco di squadra Gentili, Colamartino e Il «*Neue Krone Zeitung*» titola addirittura con la tutta pagina: «*Königshofer stritolato dalla mafia italiana*».

Gli azzurri in effetti hanno praticato un gioco di squadra anche eccessivo: ma come si fa a mullare di 1 milione l'allenatore di Biella, Orifoni, e con tre mesi di squalifica per aver difeso le proprie possibilità? Le avevano nelle semifinali dell'inseguimento il sovietico Kasputis (contro il futuro Umaraa) e nelle della Hux e contro i loro grandi connazionali Hesslich e Hubner? Eppure c'era stato nemmeno un richiamo.

La giuria si è accanita contro i suoi atti infliggendo complessivamente all'allenatore Orifoni, anche per altri «resti», quattro mesi di sospensione e due milioni e 500 mila lire di multa e un mese di sospensione e 300 mila lire di multa a Pratarcangeli, allenatore di Colamartino. I nostri avevano preso nella Königshofer sacrificando anche Biella, è vero, ma non c'era certo scandalizzarsi.

Intanto nella serata di ieri i «tandemisti» hanno cominciato male. Verso mezzogiorno Nicotti si è tor- albergo con Panton. Intrambi sono caduti. L'azzurro si è contuso ginocchio sinistro e la ragazza si è prodotta una ferita al sopracciglio che ha richiesto cinque punti di sutura. Nicotti però ha guadagnato ugualmente Nella qualificazione il azzurro otteneva il tempo dietro vacchia e Urss. nel «quarto di finale» i francesi rimanevano straordinariamente a più riuscire a passare dopo la partenza lunga transalpini dovendo nel recupero. Gli però superavano nettamente inglesi e ungheresi) entrando in semifinale.

Nicotti e Faccini si assicuravano almeno la medaglia d'argento battendo in due prove il tandem degli Usa; in finale con loro ci saranno oggi i francesi Colaffa-Magni che hanno battuto in due prove iridati in carica cecoslovacchi. Il titolo dell'inseguimento a squadre se l'è aggiudicato l'Urss battendo... in volata la Germania dell'Est i centesimi di secondo.

Carlo

PALLANUOTO Vince il buon senso nel processo al ct

Denneriein paga pedaggio e il «Settebello» resta suo

Sbloccata la situazione con un comunicato scuse dell'allenatore

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *La stagione* ai Campionati *mondiali di atletica ha ispirato* ieri una *lunga riunione della Federnuoto* che *confermato* «*Frits*» *Denneriein nella carica* commissario *tecnico della pallanuoto. I Mondiali di atletica hanno invaso al Foro Italico la zona-nuoto. La piscina coperta, opportunamente privata dell'acqua intendiamoci, è diventata la sala stampa* era curioso ieri in quel *nel quale* invano tanti linguaggi, tedesco che ogni *tanto* apriva *una porta dalla quale uscivano contrapposti del nuoto per accertare che il «processo» a Denneriein proseguiva.*

Riassumiamo vicenda. *Una settimana fa a Strasburgo, campionati europei, Denneriein si dimise dalla carica prima ancora che il «Settebello» conquistasse* medaglia bronzo, provocando *chiarimenti definitivi in una situazione ingarbugliata. Troppe interferenze nel lavoro Qualcuno dell'ambiente, quale Denneriein gradito, mise ad arte in giro questa che doveva rimanere riservata, spiazzando completamente ci potesse trovare il presidente Consolo un fra gentiluomini, trattativa fosse rimasta segreta. La corrente della federazione voleva opporsi di un momento emotivamente difficile valido commissario tecnico per dargli il benservito preso sempre più consistenza, nei giorni seguenti. Un duro comunicato del presidente Consolo martedì fatto temere che sorte di Denneriein fosse segnata.*

Abbiamo detto che aveva fatto «temere». Perché non ci poteva dell'uomo che aveva ridato prestigio alla pallanuoto discutibilmente il miglior tecnico italiano, soltanto per giochi di corridoio, per favorire altri che ambiscono a quel posto. Per fortuna ieri il buon è prevalso. Non dev'essere stata una facile perché il consiglio direttivo si riunito soltanto tre ore e mezzo più tardi ha lasciato filtrare fumata bianca. Denneriein naturalmente ha dovuto pagare un pedaggio, facendo pubbliche ammissioni pentimento che leggono nel comunicato. E altre ammissioni, come quella di aver potuto sempre liberamente la sua attività tecnica.

Certamente i dirigenti polevano pubblicamente dimostrare e nel gioco delle parti, obbligare nerlo a chiedere una mano scusa il minimo che ci si attendeva. Sembra che il recriminante improvvisa sta- nella per calmare le acque agitate e portare i colleghi alla decisione finale di «*confermare Denneriein nel proprio incarico respingendo le dimissioni*».

Una decisione che avremmo sempre auspicato perché sarebbe stato scandaloso la ragion politica avesse prevalso sulla ragione sportiva, cioè sulla ragione Non resta che valutare positivamente, dopo tante incertezze, il comportamento di una federazione giovane e a dover sopportare il suo primo grosso scoglio. Non resta che sperare che gli equivoci siano stati rimossi, e ieri dietro quella porta non si sia messo soltanto una pesante una situazione difficile.

Gianni Romeo

MOTO Aspra sfida emiliano-romagnola oggi nel G.P. mondiale di San Marino

Quasi un derby Cadalora-Reggiani

L'accesa rivalità tra i due piloti, che partono in prima fila, garantisce spettacolare battaglia nella gara 250 a Misano Adriatico - Nelle 125 Gresini, già iridato, in pole position

MISANO — I diretti interessati ne_ano che il fattore campo giochi un ruolo determinante motomondiale in Italia, col Premio San Marino, porti i nostri piloti così avanti negli schieramenti di partenza. e Adriatico, nella dodicesima gara stagione, oltre a Fausto Gresini che col titolo mondiale acquisito parte come sempre in prima posizione nelle 125, da (Agv-Mba), Casanova (Garelli) e (Mba), anche nelle prima fila dello schieramento partenza è occupata dei Luca Cadalora, autore Yamaha del team Agostini tempo, e Reggiani, terzo pilota più veloce in prova con la Aprilia.

Solo nella classe 500 la legge ferrea che vuole i soliti e le solite moto vertice i migliori dei nostri. Chili, con la Honda cilindri, è ottavo mentre Lawson e Mamola, primo e secondo in prova, sembrano i favoriti in questo premio per dalla favorire loro Yamaha rispetto Honda Gardner. Questi qui con 32 punti vantaggio in classifica può teoria di un piazzamento

Nella classe la categoria che ha sempre visto battaglie più accanite e divertenti, tra il modenese Cadalora ed il forlivese Reggiani c'è grandissima rivalità sfociata spesso in sfide verbali e battute polemiche. Questo duello emiliano-romagnolo gli un derby calcistico e ai prevede un eccezionale di pubblico. Ieri le schermaglie verbali state Loris Reggiani che ha preferito la sciabola al fioretto: «*Mi piacerebbe fare a Cadalora lo rasoio scherzo che gli feci qui Misano primavera,* una gara campionato italiano, passandolo all'ultimo giro, sarebbe pericoloso perché è quei piloti come Wang o Lavado coi quali può battagliare per tutta gara con totale fiducia nella loro Dopo i numeri dilettante che gli ho visto fare nel Gran Premio di Svezia, Luca mi fido e cercherò, se potrò, prendere il largo».

«*Sono pronto ad accettare ogni sfida*, ma in pista, non a chiacchiere — ha replicato — e spero che si rimanga nei limiti della correttezza. Comunque certo a tirarmi indietro, a costo di finire a biasimi sulle cerimonie».

La seconda giornata di prove è trasognata da alcune cadute serie conseguenze. L'ormai campione del mondo della 125, Gresini, è scivolato «curva del tramonto» riportando una contusione tibio-tarsica al piede destro che non gli impedirà di essere gara oggi. squadra invece è rimasta neutrale alla caviglia destra.

Carlo Fiorentano

Alen, una volpe in fuga

Si rafforza la posizione della Lancia Martini nel Rally dei 1000 laghi

JYVASKYLA — Dopo 38 prove speciali, Lancia Delta Martini di Markku Alen e al comando del Rally dei 1000 Laghi, del campionato mondo. Nella tappa Alen che pur corre con la potenza turbo ridotta, non è accontentato di controllare la gara per evitare sorprese sia deconcentrazione, ha mantenuto un ritmo di gara molto elevato, proteggendo vantaggio sulle due Ford di Blomqvist, che è passato al secondo posto, e di Vatanen.

Le Ford Sierra, rimaste ormai solo ad insidiare la Lancia Delta di Alen, sono ora a oltre sei minuti. La seconda Lancia Delta, quella di Juha Kankkunen, dopo una estenuante rimonta, con 7 primi posti consecutivi, è riuscito a della quattordicesima alla settima posizione ed ora si trova a secondi da Palmqvist. Su trentasei prove disputate Kankkunen vinte 20, Alen 16, Vatanen 2.

Sempre vivo è anche la lotta per il primo gruppo N, ove campione del mondo Alessandro Fiorio in tredicesima 2 minuti di vantaggio su Vittala che guida una Mazda 323 ed è in testa alla classifica di gruppo N dall'inizio della gara. Dei concorrenti che hanno preso il via giovedì solo più 86 sono ancora in gara.

f. l.

Classifica (dopo 38 prove): 1. Alen-Kivimaki (Delta Martini) ;2. Blomqvist-Berglund (Ford Sierra) a 6'04"; 3. Vatanen-Harryson (Ford Sierra) a 6'25"; 4. Eklund-Wiberg (Audi Quattro) a 9'57"; 5. Edling-Andersson 323) a 10'13"; 6. Palmqvist-Juselius (Audi Quattro) a 13'01"; 7. Kankkunen-Piironen (Delta Martini) a 13'12"; 8. Lindholm-Pettersson (Audi Quattro) a 13'37"; 9. Johansson-Johansson (Audi Quattro) a 14'22".

sport flash

Una Tris da quasi 5 milioni

PADOVA — Una quota di L. per 177 vincitori nella corsa Tris di venerdì sera, premio Montegrotto (lire 10 milioni, metri disputatosi a Padova. Ha vinto Drimat davanti a Dawnelite e Day On, quarto Benservito. Totalizzatore: 371, 69, 26, 63 (1282). Combinazione vincente Tris: 4-16-9, movimento globale: lire 1.256.122.000.

Gli aiuti mondiale welters

— Il campionato del mondo dei pesi welters, versione Wbc e Ibf, in programma sera a Marbella in Spagna tra il britannico Lloyd Honeyghan detentore titolo e lo sfidante statunitense Gene Hatcher, è stato rinviato a causa della pioggia che cade da due giorni sulla località turistica iberica. le condizioni del tempo lo consentiranno, il combattimento verrà disputato

Ciclisti al Giro della Cee

BRESCIA — La squadra dilettanti che difenderà i colori italiani nel giro ciclistico della Comunità Europea, che si a tappe internazionale «open» 21 nazioni partecipanti, sarà composta quasi completamente da elementi della Remac-Bresciaplast-Colnago, squadra di Remedello. Questa formazione nazionale azzurra i suoi cinque migliori elementi e Fidanza, Tebaldi, Lecchi, dolato e Rando, a cui si aggiunge Della Santa della Sibilcar. Il Giro della parte settembre da Roma per concludersi il 20 settembre a Bruxelles.

Rally di Piancavallo, 1 Lancia

— Lancia ha ottenuto l'ennesimo stagionale vincendo il Rally Piancavallo, prova del pionati europeo ed italiano, con la Delta 16 di Tabaton-Tedeschini che ha preceduto la vettura gemella Del Zoppo-Scalvini. La casa torinese ha completato il proprio quarto posto (dietro alla Ford Fol- Cunico-Evangelisti, che vinto il N.

Motomondiale di Formula 1

- I giapponesi hanno dominato le prove ufficiali della quinta gara del motomondiale di F. 1. piloti locali sono piazzati primi sei posti nello schieramento di partenza ma oggi. miglior tempo è stato fatto girare Miyazaki (Honda) in 1'43"72. l'australiano Magee è riuscito a contrastare il dei piloti nipponici ottenendo il tempo. Piuttosto deludenti gli Tardozzi e Ferrari in sella a Bimota, rispettivamente 20° e al 27° posto. Ferrari faticherà a il della dove precede 32 punti Dunlop (38), (36) e Tardozzi (34).

F3, Bertaggia polo a Monza

— Enrico Bertaggia volante una Dallara 387-Alfa Romeo ha conquistato la pole position 17° Premio Monza valido nona campionato italiano F3 in oggi all'autodromo alle spalle di Bertaggia, che ottenuto un tempo 1'48"78 alla media di 191,931 km/h, si è classificato il leader del campionato, Chiesa in 1'48"87. Seguono Mauro (1'48"88), Capello (1'49"22) e Franco (1'49"41) tutti su Dallara-Alfa Martini è stato protagonista spettacolare incidente, senza guente.

Basket, torinesi a Pully

La San Benedetto Torino, impegnata ieri sera a Friburgo in amichevole contro gli elvetici dell'Olympic, giocherà questa sera a Pully contro la compagine locale, che milita A campionato svizzero.

NOTTAGGIO Il vento ostacola i mondiali

Azzurri, quattro bronzi

COPENAGHEN — L'Italia ha vinto quattro medaglie bronzo nella prima giornata di finali ai campionati del mondo assoluti pesi leggeri. Il poker di posti è arrivato grazie prestazioni dei «quattro con» nella categoria assoluti con Carando, Gnata; Suarez, Mastrogiovanni, timoniere Lucchetta, che ha ceduto soltanto Germania piazzamento all'Unione ca.

Tra i pesi leggeri sono saliti invece sul podio il singolista barese Ruggero Verroca, il «quattro senza» con Torta, Galnotti, Longin e Pantano ed in campo femminile la singolista Francesca Bentivoglio.

Ha lasciato una certa amarezza nei responsabili della squadra azzurra il terzo posto «quattro che era pronosticato vincitore come l'anno scorso a Nottingham. Ma incidere in modo determinante sui risultati, mato stessi vogatori italiani, è stato il forte vento trasversale, ha preso corsie centrali, quelle dove hanno gareggiato in gran parte le imbarcazioni italiane.

Le finali tra l'altro, erano state rinviate di tre ore proprio a causa delle condizioni meteorologiche, che non si può dire fossero granché migliorate quando sono disputate gare. La circostanza ha contribuito ad alimentare ulteriori polemiche circa scelta del lago di Bagsvaard, alla periferia di Copenaghen, indicato già preventivamente un campo spazzato un forte vento non in grado quindi di garantire risultati imparziali.

prima medaglia, in ordine di tempo, per l'Italia è stata quella

I campioni del mondo

COPENAGHEN — Questi i nuovi campioni del mondo ed i piazzamenti degli italiani:

ASSOLUTI — *Quattro con*: 1. Germania Est; 3. Italia (Carando, Gnata, Suarez, Mastrogiovanni, tim. Lucchetta).

Doppio: 1. Bulgaria; 6. Italia (Poli, Farina).

Due senza: 1. Gran Bretagna.

Singolo: 1. Germania Est.

PESI LEGGERI — *Singolo*: 1. Belgio; 2. Italia (Verroca).

Quattro senza: 1. Germania Ovest; 3. Italia (Torta, Galnotti, Longhin, Pantano).

Singolo donne: 1. Romania; 3. Italia (Bentivoglio).

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17 TORINO
6520

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CITTA'

VIA ORMEA adiacenze corso Dante vendiamo signorile bilocale arredato 3 camere cucina abitabile luminoso in perfette condizioni pagabile con mutuo e/o permuta
VIA QUADRI IN complesso residenziale di recente costruzione vendiamo ingresso salone 2 camere cucina servizi e box auto. Si accettano pagamento dilazionato o permuta
CORSO MONCALIERI vendiamo in palazzina ristrutturata ampio ingresso 2 camere cucina e servizi, buone condizioni interne, pagabile in 15 anni con comode rate mensili.
CORSO BRUNELLESCHI panoramico: ingresso 2 camere cucina abitabile e servizi, in buone condizioni interne, ottima modalità di pagamento con mutui agevolati e dilazioni.
SAN SALVARIO (via Sidoli) vendiamo in palazzina appartamento ottimo uso ufficio di 140 mq diviso da: salone 5 camere e biservizi, ottime condizioni di pagamento
CORSO GIULIANO in stabile con terme recentemente vendiamo ingresso 2 camere ampio cucina e servizi, abitabile subito, pagabile in 10 anni con mutui agevolati. Si prendono in visione permessi
VIA vendiamo ingresso 2 camere living cucinino servizi, parte alta con accesso, pagabile con un minimo anticipo e minime dilazioni mensili.
VIA CHIESA DELLA SALUTE in stabile decoroso vendiamo ottimamente ristrutturato: ingresso 2 camere living cucinino e servizi pagabile con mutui agevolati permute e dilazioni.
IN CASA RECENTE Barriera di Milano (via Porpora) vendiamo ingresso salone 2 camere living cucina servizi e box auto, pagabile con permute e dilazioni.
CORSO SPEZIA adiacenze vendiamo ingresso salone 2 camere cucina abitabile pagabile con un minimo anticipo e comode rate mensili.
VIA STAMPINI in stabile signorile vendiamo ingresso camere living cucinino abitabile e servizi. Ottime condizioni di pagamento
CORSO REGIO in complesso residenziale di recente costruzione vendiamo ingresso salone cucina servizi e box auto. Si accettano pagamento dilazionato o permute
CORSO MONCALIERI vendiamo in palazzina ristrutturata ampio ingresso 2 camere cucina e servizi, ottime condizioni di pagamento con dilazioni mensili
VIGNANTE corso Umbria vendiamo ingresso 2 camere soggiorno cucina servizi, per termine di mantenendo è certamente interessante mensilmente
VIA ARBARO adiacenze via De Sanctis vendiamo in stabile con terme recentemente ingresso camere living cucinino servizi e terrazzo di 20 mq pagabile con comode dilazioni mensili
VIA CIGNA angolo via A. Cecchi vendiamo ingresso camere cucinino servizi, in casa con terme recentemente pagabile con 5 mesi più minime dilazioni mensili
CORSO GROSSETO adiacenze corso Potenza in casa con terme recentemente vendiamo ingresso camere living cucinino e servizi, in perfette condizioni pagabile con mutui e dilazioni
SAN PAOLO via Villarbasse in casa decorosa vendiamo ingresso 3 camere cucina abitabile e servizi a L. 58 milioni pagabili in 15 anni con mutui e dilazioni
ADIACENZE CORSO FRANCIA (via Germonio) in stabile di recente costruzione vendiamo ingresso camere living cucinino e servizi pagabile con mutui e dilazioni

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN PRIMA CINTURA

CORSO FRANCIA a Collegno in stabile signorile vendiamo al 4° piano con ascensore e riscaldamento, ingresso 2 camere living cucinino servizi, abitabile subito, pagabile con mutui agevolati.
GRUGLIASCO alla porta di Torino vendiamo in stabile di recente costruzione alloggio su due piani composto da: soggiorno cucina e bagno al piano inferiore più mansarda collegata con bagno al piano superiore, pagabile con mutui e dilazioni mensili
VENARIA in casetta di due piani vendiamo appartamento abitabile subito con riscaldamento autonomo di 2 camere cucina abitabile e servizi, pagabile con comode rate
VILLE - CASETTE RUSTICI
GIVOLETTO vendiamo villa di recente costruzione tecnicamente e leggibile composta da: sopra 3 camere cucina servizi di buona parte più mansarda di 100 mq e terreno circostante di permute, dilazioni.
VENDIAMO CASETTA A VOLVERA 1981 composta al piano terra da: ingresso soggiorno cucina abitabile e servizi e da 2 camere e servizi al piano superiore. Prezzo interessante pagabile 15 anni con mutui agevolati prima no permute.

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

Zenga non è contento

Terza giornata di Coppa Italia: un test da brividi per la squadra-rivelazione

La Roma verifica il Pescara-gol

Gli abruzzesi a segno nove volte in due partite: neppure il Milan ha fatto meglio - La maggioranza dei tifosi contraria alla nuova formula

Ai portieri non piace la sfida dei rigori

E' già [illegible] prime verifiche in Coppa Italia. Data l'importanza [illegible] meritavano le antichevoli, con troppa disparità fra avversario ed avversario, tecnici e giocatori cominciano a conoscersi meglio a vicenda, a valutarsi, ad [illegible] possibilità di giudizio più concrete, [illegible] pure attraverso confronti tra squadre di diverse categorie. Una partita su tutte, nella terza giornata: Pescara-Roma [illegible] al mucchio delle ventiquattro [illegible] rispondere a interrogativi d'attualità.

Sinora subito [illegible] (tanti gol, tre soli pareggi, [illegible] pubblico nella prima giornata) quindi [illegible] pausa di riflessione (calo [illegible] reti, quattro gare [illegible] rigori, spettatori in stallo). Certo, ogni turno propone partite diverse, di [illegible] i totali dell'affluenza negli stadi subiscono evidenti condizionamenti. Oggi Napoli, Inter, appunto la Roma, giocano fuori casa, [illegible] Samp non [illegible] ta, anche «in [illegible] deve giocare in piccoli stadi per i lavori a Marassi; il Genoa affronta infatti la Triestina a Savona), quindi è prevedibile [illegible] riduzione della cifra globale delle affluenze.

Il Milan salva la media avendo accettato di giocare a [illegible] Siro [illegible] programmata a Monza. I dirigenti monzesi hanno chiesto lo spostamento a Milano ricordando il [illegible] economico [illegible] partita disputata a San Siro [illegible] la Juventus.

I giocatori, intanto, cominciano a dare giudizi [illegible] «addetti ai lavori» sulla formula anti-pareggio. Il *Corriere dello Sport* ha [illegible] causa [illegible] portieri. Pareri discordi. Zenga, infilato cinque volte a Taranto nella prima giornata, se [illegible] con [illegible] battuta: «*I rigori vanno [illegible] solo d'estate, quando nel [illegible] si gioca ancora per divertirsi*».

Tacconi è giustamente prudente: «*Aspettiamo a dire che lo spettacolo del calcio [illegible] migliorando...*». In[illegible] il portiere bianconero è prudentemente dalla parte dell'avvocato Agnelli, che domenica scorsa non [illegible] divertito [illegible] la sua Juve. Tacconi ha fatto meglio di Zenga [illegible] rigori ancora (per lo [illegible] tiratori laziali), ma non [illegible] gioria. La lotta per la [illegible] azzurra [illegible] svilupperà in campionato.

Il bilancio delle prime due giornate [illegible] in vantaggio rispetto [illegible] analoghi conti della [illegible] stagione: [illegible] reti contro 91, 7 pareggi [illegible] tro 14, 3 [illegible] zero a zero contro 7. Le opinioni della gente? [illegible] maggioranza degli sportivi è per l'immutabilità delle regole del calcio, in[illegible] è d'accordo [illegible] Zenga [illegible] i rigori dopo il pareggio [illegible] divertimenti da tempi di ferie. Ma non [illegible] [illegible] un contributo spettacolare all'appendice, anche se molti sono sulla vecchia [illegible] Zoff che sosteneva: «*Fra chi [illegible] e chi [illegible] in porta [illegible] battaglia è impari. Se chi [illegible] non sbaglia in fatto di angolazione e potenza, e [illegible] alluso [illegible] solo [illegible] palloni indirizzati a fil di palo, per il portiere non c'è scampo*».

b. p.

■ Rigori, chi tira: Vivolo miglior media

Dalla stagione '29-30 in poi, Vivolo (un solo rigore [illegible] su 17), [illegible] miglior italiano [illegible] media-realizzazione) fra i giocatori che hanno calciato [illegible] 15 volte [illegible] dischetto. Notevole la regolarità (più penalties tirati, maggiori percentuali [illegible] errore rispetto a Vivolo) [illegible] e Baldini, [illegible] giocatori in attività, il migliore è Giordano. Bravo Magrin: 7 gol [illegible] 8 rigori (media 87,5)

NOME	Nascita	Tiri	Segnati	Media
Vivolo Pasquale	(1928)	17	16	94,1
Santos Beniamino	(1924)	[illegible]	[illegible]	93,7
Maraschi Mario	(1939)	[illegible]	24	92,3
Baldini Gia[illegible]	(1922)	22	20	90,9
Giordano Bruno	(1956)	[illegible]	[illegible]	85,5
Menti Romeo	(1919)	35	[illegible]	85,0
Armano Gino	(1927)	33	[illegible]	84,4
Rossi Paolo	(1956)	37	[illegible]	83,5
Beninsegna Roberto	(1943)	[illegible]	[illegible]	83,3
Pulici Paolo	(1950)	31	[illegible]	83,8

■ Rigori, chi para: [illegible] su tutti

Dal torneo '29-30 in avanti, e considerando i portieri che hanno dovuto opporsi ad almeno 20 rigori, la media-rendimento migliore è quella di Tancredi. [illegible] il caso [illegible] (Fiorentina, Bari, Torino, Lucchese, [illegible] e Roma) che ha parato 16 rigori su 44, [illegible] la sua fama ha «costretto» otto rivali a calciare fuori. Fra i portieri in attività, bravo Drago: 8 rigori, 2 parati (media 50%).

NOME	[illegible]	Subiti	Parati	[illegible]
Tancredi Franco	(1955)	28	11	39,3
Gandolfi Renato	(1937)	22	8	36,3
Martina Silvano	(1953)	21	8	38,0
Moro Giuseppe	(1951)	44	[illegible]	[illegible]
Romano Giuseppe	(1918)	[illegible]	9	32,1
Mascetti Guido	[illegible]	[illegible]	10	30,3
Corghi Ivano	(1922)	[illegible]	11	28,7
Lovati Roberto	(1921)	37	11	29,7
Pulici Felice	(1945)	34	7	29,1
Sentimenti Arnaldo	(1915)	31	9	29,0

Sliskovic e Voeller, che duello

PESCARA — Restare senza [illegible] lo faceva star male. Così, Rudy Voeller dopo la prodezza di Trieste ha potuto riprendere a [illegible] sonni tranquilli. Questa sera però l'impegno è [illegible] difficile, contro [illegible] Pescara in gran forma, [illegible] di [illegible] coppia [illegible] tanto inedita (non è facile trovare negli [illegible] di [illegible] i campionati un duo [illegible] importazione brasiliano-jugoslavo) quanto efficace. U [illegible] Roma non ha però alcuna intenzione di permettere che ciò accada. Un'altra trasferta, [illegible] altra occasione per lui di far vedere quanto sia pericolosa e produttiva la sua azione in contropiede.

«*In ogni partita, cerco in qualsiasi modo [illegible] ma della rete — esordisce —. Segnare per me è [illegible] vitale importanza, forse più che per altri centravanti. Trovare il gol mi fa sentire felice, realizzato, e mi permette di lavorare per il resto della settimana [illegible] tutta serenità*».

Gli si fa notare che questa strada non l'abbia trovata sempre col totale aiuto dei compagni. «*Non è vero — risponde — A Trieste si sono comportati egregiamente. Fuori [illegible] è naturale che il centravanti realizzi un [illegible] più facilmente e debba spesso guadagnarsi i palloni da solo, ma il sostegno dei miei compagni non mi è [illegible] venuto meno*».

Non ci [illegible] Zibi Boniek, lasciato a casa per una di[illegible] al collo del piede sinistro. Via libera a centrocampo per Policano, quindi più roccioso del polacco ma certamente meno veloce. Probabilmente una brutta notizia per Voeller.

La partita è una controprova per il Pescara dei nove gol, neppure il Milan di Gullit e Van Basten ha fatto meglio. Giorni di sogno per i tifosi del Pescara. Se Sliskovic e la speranza Junior e già la certezza. «*A Pescara — dice il brasiliano — ho ritrovato l'ambiente ideale per esprimermi al [illegible] Ho [illegible] subito l'intesa con il tecnico. Il nostro obiettivo è comunque tutto da raggiungere nel campionato, dove dobbiamo fare vedere quel che è il nostro [illegible] senza pensare alle polemiche di questo strano Coppa Italia. Sono felice di aver segnato già tre volte su punizione. E' la mia specialità*».

Ora tocca a Sliskovic, che però precisa: «*Non sono ancora al meglio sia per [illegible] fisiche che per affiatamento con i compagni. Ma spero di potervi ripetere, per le [illegible] squadre durante il campionato se mi si darà l'opportunità, [illegible] a Monopoli, di scattare in contropiede. Questo è il [illegible] obiettivo e il ruolo che voglio recitare. Quando affronto l'avversario in progressione non temo i difensori, nemmeno i più bravi che ci [illegible] nel campionato italiano*».

m. b.

Lo jugoslavo Sliskovic e il tedesco Voeller, sfida al gol stasera nello stadio di Pescara

■ Rush in tribuna

TORINO — Ian Rush [illegible] in tribuna [illegible] accanto a Boniperti e, probabilmente, all'Avvocato Agnelli. E' dal 17 [illegible] ultima di campionato col Brescia, che la Juve [illegible] gioca al Comunale. Il gallese sa che i tifosi lo invocheranno. «*Mi spiace — dice — [illegible] giocare, ma anche senza di [illegible] Juventus può far bene*». [illegible] malgrado l'infortunio, parla di [illegible] positivo. «*In un calcio difficile e affascinante che ha talenti come Cabrini, Altobelli e altri*». Stasera [illegible] Juventus [illegible] «vecchio» Palanca che Mauro, suo ex compagno, elogia: «*Ha segnato poi che neppure Platini e Zico sapevano fare*».

L'ex avellinese (bocciato dal Napoli) vuol cogliere l'occasione di sfondare nella Juve

Tocca ad Alessio la maglia di Platini

[illegible] — Bocciato [illegible] Napoli, che lo tenne in prova due [illegible] e non s'accorse del [illegible] valore quando non aveva [illegible] diciotto anni, Angelo Alessio si presenta stasera al pubblico torinese nella Juventus con la maglia [illegible] 10 che [illegible] di [illegible], contro il Catanzaro nella terza partita di Coppa Italia. Rino Marchesi gliela affida, dando il 4 a De Agostini e concedendo a Soldini [illegible] partita di riposo (il sammarinese entrerà [illegible] ripresa), ma ogni parallelo con il fuoriclasse francese è puramente casuale: ad Alessio verrà chiesto di agire come rifinitore a ridosso [illegible] Laudrup e Buso, che [illegible] tuirà ancora [illegible] Ian Rush, confinato in tribuna dallo strappo muscolare.

Alessio torna alle origini di centrocampista, nel ruolo che occupava quando [illegible] scoperto, a Paestum, da un uomo piccolo, quasi un nano, che [illegible] un intenditore ed aveva aperto una scuola di calcio, l'Olimpica. Si chiamava Salvatore Apadula, scomparso [illegible] in [illegible] incidente [illegible] tre [illegible] Alessio giocavano Romano e Paolo Marino che passarono poi all'Avellino. Alessio è approdato [illegible] alla A con gli irpini ed è esploso come tornante o seconda punta, segnando sei gol in 28 partite nello scorso campionato. Accetta, senza batter ciglio, di fare l'interno, non tanto perché di recente [illegible] stato «ripreso» da Boniperti per aver detto che gradiva [illegible] all'ala, [illegible] perché capisce che Marchesi [illegible] trovargli [illegible] posto.

«*Sì, l'allenatore [illegible] fiducia in me, ci credo e spero di riuscire al più presto ad [illegible] tentarla: a centrocampo mi trovo bene anche se debbo [illegible] la posizione giusta e, a volte, giro a vuoto; tre partite non sono bastate ma con volontà e determinazione conto di farcela*», [illegible] Alessio che [illegible] Flaminio, con la Lazio, [illegible] stato il «partner» di Buso.

A Roma, dopo sette partite brillanti, la Juventus «crisma». [illegible] Rush e Laudrup ha giocato [illegible] tono. [illegible] attribuisce [illegible] Lazio i meriti o la colpa della [illegible] prestazione [illegible] bianconeri: «*Abbiamo preso subito un gol e [illegible] partita è diventata in... salita, [illegible] la Lazio impegnata più a distruggere che a costruire. Il fatto [illegible] non aver subito il raddoppio ma di aver pareggiato, sfiorando anche la vittoria, è positivo. La vera Juventus [illegible] quella di Roma*». E' [illegible] vinto [illegible] [illegible] vedrà un'altra Juventus: «*Rush è uno dei nostri "leaders". Ha il gol nel sangue e, [illegible] precedenza, vi è giocato [illegible] Italian impegna almeno due mesi. Però anche senza il suo apporto, ma con il rientro di Laudrup, [illegible] in grado [illegible] far bene*».

La maglia n. [illegible] gli pesa perché sa che nessuno [illegible] paragoni [illegible] Platini. Ad Avellino era il beniamino [illegible] tifosi. Ci tiene a partire [illegible] il piede giusto e conquistare le simpatie [illegible] nuovo pubblico [illegible] essendo stamattina [illegible] scaramanzia si limita a dire: «*Sta nelle amichevoli che in Coppa Italia non ho ancora segnato. Sarà [illegible] a cominciare*».

Bruno Bernardi

■ [illegible] di bottiglini

TORINO — Prosegue la [illegible] della Juventus. Per agevolare i tifosi, la società bianconera ha deciso di mettere in vendita le tessere stasera, agli stessi botteghini [illegible] biglietti al Comunale. La partita [illegible] 20,30.

Torino senza Cravero ad Arezzo

E Comi fa il libero

TORINO — Un Torino inedito cercherà stasera ad Arezzo la terza vittoria, da tre punti. Inedito perché prevede oltre al rientro [illegible] Ezio [illegible], l'utilizzazione di Comi nel ruolo [illegible] libero di cui è titolare l'infortunato Cravero. Comi, che in questa stagione [illegible] è trasformato da punta in centrocampista (in pratica fa il regista) dovrà, per l'emergenza venutasi a creare con l'infortunio [illegible] Cravero, reinventarsi in un compito che [illegible] passato, in [illegible] analoghe, ha svolto in più di un'occasione.

«*Ho già giocato da libero — ricordava ieri Comi, prima della [illegible] partenza per Arezzo — anche in Serie A. Due anni [illegible] con [illegible] Sampdoria, per esempio, a [illegible] dell'infortunio contemporaneo di Zaccarelli e Junior. E' il ruolo, oltre [illegible] assai congeniale, mi diverte. D'altra parte non dite sempre che [illegible] un giocatore eclettico? Comunque vado con entusiasmo ad Arezzo anche per un altro motivo: perché [illegible], da avversario, un vecchio amico [illegible] con cui ho giocato [illegible] ragazzino. [illegible] chiama Albert ha vent'anni, [illegible] molto bravo*».

Il Torino, però non guarderà in faccia nemiche gli amici ad Arezzo. Radice vuole altri [illegible] punti. La squadra è partita col piede giusto, ha vinto, seppure di misura a [illegible] e contro l'Atalanta; ha riscoperto [illegible] Gritti e Polster due potenziali nuovi «gemelli» del gol (anche [illegible] il paragone con Pulici e Graziani è ovviamente prematuro) e [illegible] re su questa strada. All'assenza di Cravero fa da contraltare [illegible] recupero [illegible] Berggreen.

La maglia [illegible] Comi [illegible] in ballottaggio tra Lentini e Fuser. Trattandosi di una partita in trasferta, da affrontare [illegible] una formazione che prevede già due punte (Gritti e Polster), sembra più logico e più in [illegible] con le teorie di Radice [illegible] preferito Fuser.

r. a.

Programma e arbitri

PRIMO GIRONE

Bologna[illegible] □□
20,30 — *Paparesta*

Campobasso-Cesena □□
20,30 — [illegible]

Messina-Spal □□
(stadio di Barcellona)
17,30 — *Esposito*

CLASSIFICA

Bologna e Verona p. 6; Cesena, Campobasso 3; [illegible] sina, Spal 0.

[illegible]

Cesena-Verona, Messina-Campobasso, Spal-Bologna.

SECONDO GIRONE

Bari-Barletta □□
20,30 — *Tinteri*

Como-Parma □□
20,30 — *Di Cola*

Monza-Milan □□
(a Milano, stadio Meazza)
20,30 — *Lanzi*

CLASSIFICA

Milan e [illegible] 4; [illegible] e Bari 3; Barletta, Monza 0.

MERCOLEDI'

Bari-Como, Barletta-Monza, Milan-[illegible]

TERZO GIRONE

Brescia-Inter □□
20,30 — *D'Elia*

Reggiana-Catania □□
20,30 — *Pieri*

Taranto-Ascoli □□
14,30 — *Agnolin*

CLASSIFICA

Ascoli 3; Inter 4; Brescia e [illegible] 1; [illegible] 3; [illegible] 1.

MERCOLEDI'

Ascoli-Brescia, Catania-Taranto, Reggiana-Inter.

[illegible]

Avellino-Cantese □□
20,30 — [illegible]

Empoli-Cremonese □□
20,30 — *Fabbri*

Piacenza-Samb. □□
20,30 — *Boschin*

CLASSIFICA

Avellino 4; Cremonese 0; Empoli 4; Cantese 3; Sambenedettese 1; Piacenza 0.

MERCOLEDI'

Cremonese-Avellino, Piacenza-Cantese, Samb-Empoli.

[illegible]

Modena-Fiorentina □□
20,30 — *Longhi*

Padova-Livorno □□
18 — *Aceri*

Udinese-Napoli □□
17 — *Magni*

CLASSIFICA

Napoli e Fiorentina 6; Li[illegible] 3; Modena 2; Padova 1; [illegible] 0.

MERCOLEDI'

Fiorentina-Livorno, Napoli-Padova, Udinese-Modena.

[illegible]

Genoa-Triestina □□
(stadio Bacigalupo, Savona)
20,30 — [illegible]

Monopoli-Cagliari □□
[illegible] — *Quartuccio*

Pescara-Roma □□
20,30 — *Lombardo*

CLASSIFICA

Pescara e Roma 6; Triestina e Genoa 3; Monopoli e Cagliari 0.

MERCOLEDI'

Cagliari-Pescara, Roma-Genoa, Triestina-Monopoli.

SETTIMO GIRONE

Arezzo-Torino □□
20,30 — *Fabbricatore*

Atalanta-Cesena □□
20,30 — *Baglio*

Vicenza-Sampdoria □□
20,30 — *Cornieti*

CLASSIFICA

Sampdoria e Torino 4; Atalanta e Vicenza 3; Arezzo e Cesena 0.

MERCOLEDI'

Cesena-Arezzo, Vicenza-Torino, Sampdoria-Atalanta.

OTTAVO GIRONE

Casertana-Pisa □□
20,30 — *Gava*

Juventus-Catanzaro □□
20,30 — *Lo Bello*

Lazio-Lecce □□
20,30 — *Bergamo*

CLASSIFICA

Juventus 5; Pisa 4; Casertana, Lazio, Lecce 3; Catanzaro 0.

MERCOLEDI'

Catanzaro-Lazio, Juventus-Casertana, Lecce-Pisa.

A Trapattoni [illegible] la spalla per Altobelli

Serena turba l'Inter

Il Milan [illegible] nell'abbondanza

MILANO — La [illegible] elimi[illegible] Coppa Italia [illegible] entrando nel vivo [illegible] terza giornata presenta [illegible] alcuni scontri decisivi per assicurarsi il passaggio [illegible] turno. Quasi tutte [illegible] formazioni di [illegible] A saranno impegnate con squadre di categoria inferiore, ma questo non deve far credere [illegible] tutto sarà facile per loro perché [illegible] nori [illegible] hanno [illegible] per[illegible] ultime speranze di riuscire a racimolare qualche punto indispensabile per [illegible] guantare la qualificazione.

La Roma va a Pescara, nella partita clou della giornata, con una [illegible] importante. L'allenatore giallo[illegible] Liedholm dovrà fare a meno [illegible] Boniek, fermato [illegible] [illegible] contusione [illegible] distorsione della caviglia destra. E oltre alla Roma ci sono altre squadre che hanno problemi di formazione: [illegible] Juventus [illegible] senza [illegible] Rush, bloccato [illegible] uno strappo nella trasferta di [illegible] [illegible], l'Inter non [illegible] [illegible] riuscita a recuperare Serena, [illegible] [illegible] ormai [illegible] due [illegible] per una contrattura all'inguine destro.

L'indisponibilità dell'ex juventino [illegible] molto Trapattoni perché non può vedere all'opera e collaudare il tandem d'attacco con Al[illegible] e rischia così [illegible] arrivare all'inizio del campionato senza poter fare una valutazione globale della sua formazione. Secondo i medici, però, il rientro di Serena potrebbe già avvenire mercoledì prossimo o al massimo domenica nell'ultima gara di coppa Italia contro l'Ascoli.

Ci sarà, invece, Scifo, che ha recuperato a tempo di primato la contusione [illegible] gi[illegible] destro rimediata mercoledì contro il Catania, a dare man [illegible] [illegible] formazione impegnata a Brescia in una gara difficile che l'Inter deve vincere per rifarsi del passo falso [illegible] Taranto dove [illegible] [illegible] rigori.

[illegible] [illegible] [illegible] alcun problema di formazione è il Milan, tanto che l'allenatore Sacchi, il quale ieri [illegible] è volato in Spagna per visionare [illegible] Sporting Gijon, prossimo avversario di coppa Uefa, impegnato contro il Valladolid nella prima di campionato, ha deciso di [illegible] re per la sfida con il Monza a S.Siro, un [illegible] riposo agli affaticati Giovanni Galli e Bortolazzi.

Il portiere sarà sostituito dalla riserva [illegible] [illegible] a centrocampo [illegible] in[illegible] Mussi [illegible] fascia destra con Ancelotti [illegible] centro. Ci sarà anche Virdis che mercoledì [illegible] ha giocato per [illegible] dolore [illegible] schiena. L'attaccante sarà [illegible] nel [illegible] tempo [illegible] posto di Massaro.

Nino [illegible]

La tiratura de «La Stampa» di sabato 29 [illegible] 1987 è stata di 624.541 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La [illegible]
Lorenzo Mondo

[illegible] S.p.A.
[illegible] Agnelli

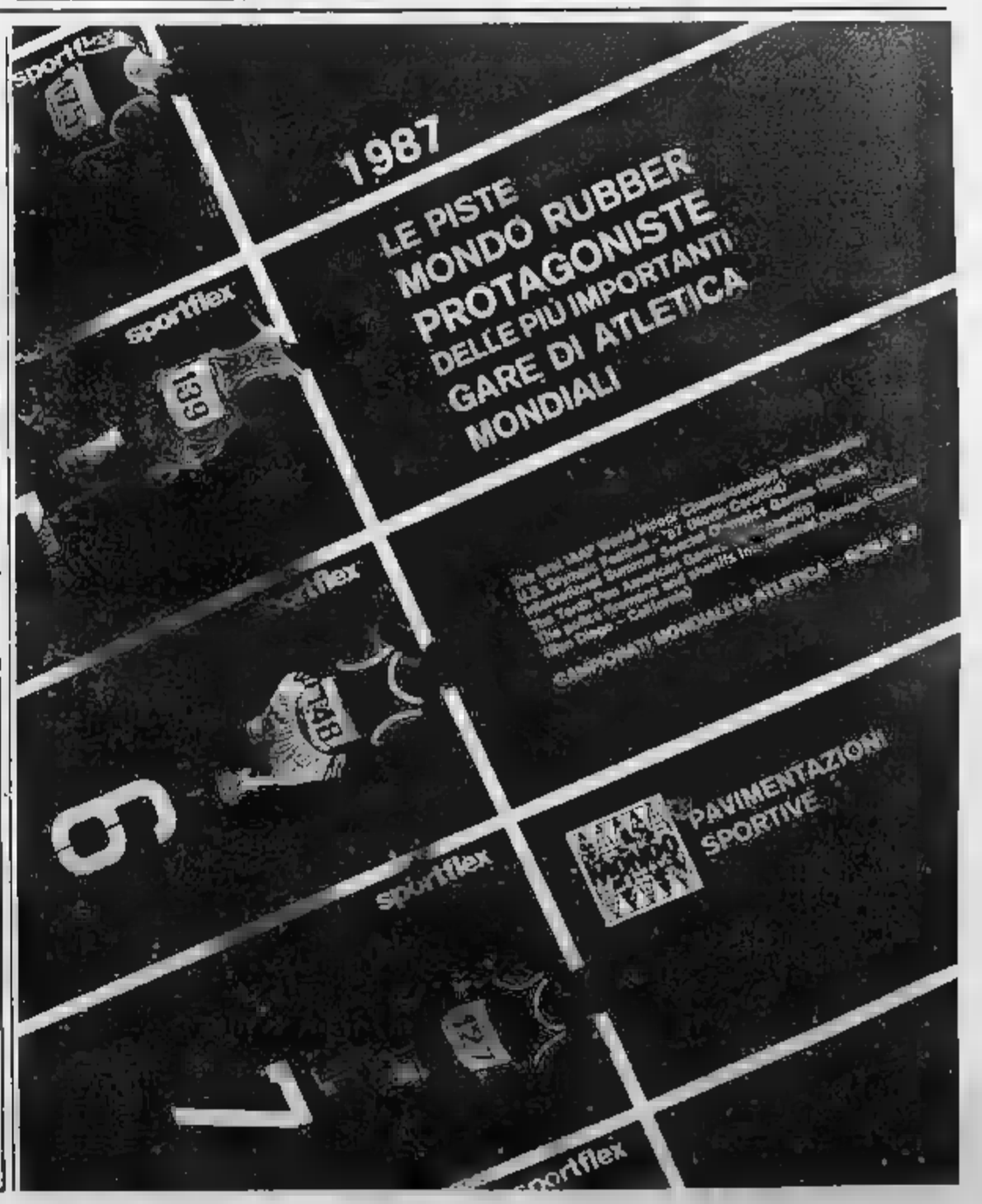
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aulari
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzaroni
Francesco Paolo Mottura
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perrotta

Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A. Quinto strada 30, Catania

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1991

[illegible] n. [illegible]
Sped. in [illegible]

PK Pubblikompass spa publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO via Cardano, 20 - Tel. (02) 48 91
TORINO, c. so d'Annunzio, 80; via Roma, 80; via Maroncelli, 30 - Tel. (011) 66 31 11
[illegible] ALBA, c. so Cortemilia 9 - T. 36 717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 11 - T. 443 643/ 442 844 ● ANCONA, Piazza America, 68, Quint - T. 788.018-788.628 ● ANCONA, v.le Raffaello, 40/a - T. 41 700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - T. 32 222 ● BIELLA, v. F. Meda, 8 - T. 20.788, v. Repubblica, 19 - T. 364 230 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - T. 276.220 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - T. 533 027 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - T. 44 028 ● CORSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 360 673 ● CUNEO, v. S. Grande, 11 - Tel. 66 832 ● FIRENZE, v. Guasti, 34 - Tel. 27 44 ● FIRENZE, v. le Matteotti, 84 - Tel. 681 180 ● GENOVA, v. C. R. Cavour, 1/14 - Tel. 541 288 ● IMPERIA, v. Berlinghi, 1 - Tel. 273 371 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 826 ● MESSINA, v.le S. Martino (Giostra Ligea) - Tel. 28.30.85 ● MODENA, v. Montecuccoli, 3 - Tel. 218 343 ● NOVARA, c. corso Vittoria, 2 - Tel. 33 541 ● PADOVA, 6-15 Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - T. 334 828 ● PARMA, v.le Mentana, 6 - T. 36.643 ● REGGIO CALABRIA, Tel. Parata, 13 - T. 20 316 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbondanza, 2 - T. 41 648 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 149 - T. 47.56.804 ● SANREMO, v. Diaz, 41 - T. 884.949 ● SASSARI, v. Fermi, 9 - T. 275.436 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - T. 26.218 ● VENCHI, v. Pal. 63 - T. [illegible]



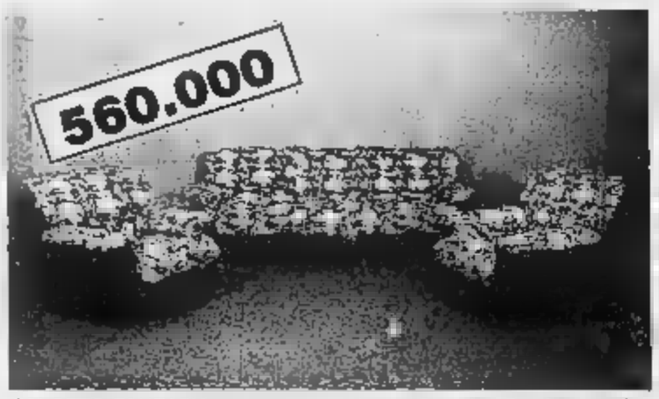
GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI
SENZA CAMBIALI
NON SI ACCETTANO VERSAMENTI INFERIORI

A L. 35.000 MENSILI



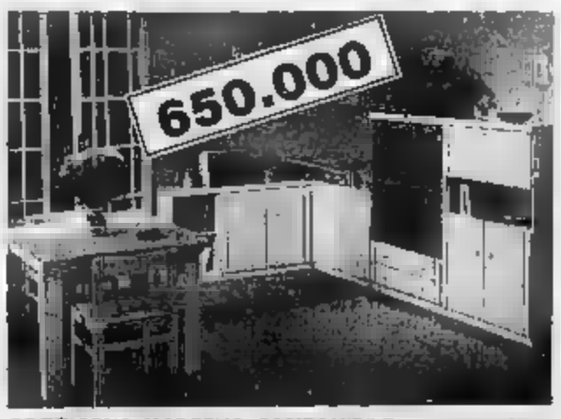
SALOTTO FANTASIA composto da: divano 3 posti e 2 poltrone, sfoderabile. Disponibile anche in versione [illegible].

SALOTTO IN VERA PELLE composto da divano e 2 poltrone.

(POSIZIONE DIVANO)

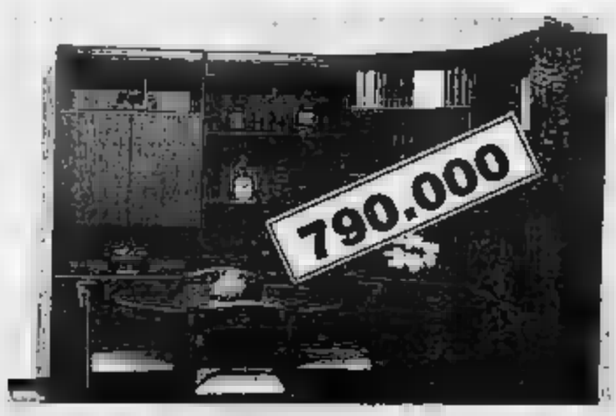
(POSIZIONE TRASFORMATO IN LETTO)

DIVANO MATRIMONIALE imbottito, sfoderabile con rete [illegible], materasso materiale e trapunta in [illegible] di cotone 100%.



SOGGIORNO MODERNO COMPONIBILE composto da sei elementi, tavolo allungabile in [illegible].

CAMERETTA composta da: armadio, comodino, letto, scrivania, [illegible] e sedia.

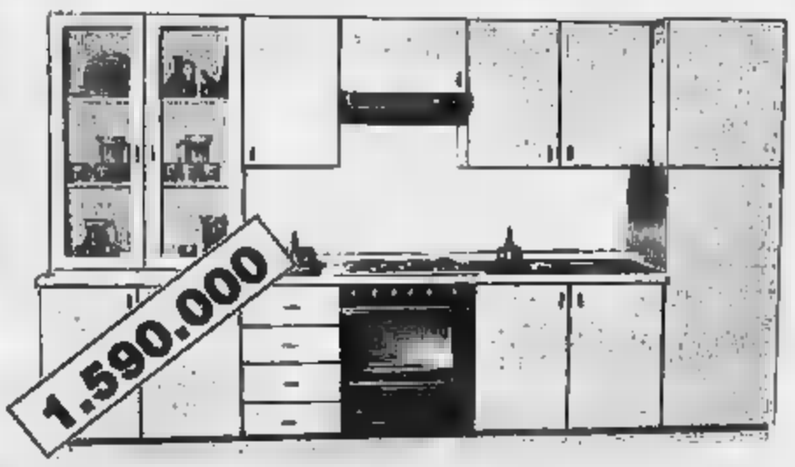


SOGGIORNO COMPONIBILE composto da: 4 elementi alti, 4 se[illegible] e tavolo allungabile.

DIVANO 2 posti, fisso, sfoderabile, rivestito in pregiato tessuto. Disponibile anche in [illegible] letto.

CAMERA MODERNA [illegible] composta da: armadio stagionale, comò, specchiera, [illegible] comodini e [illegible] matrimoniale.

CAMERA [illegible] VENERE composta da: armadio stagionale, comò, specchiera, 2 comodini e letto matrimoniale.



CUCINA [illegible] ROMINA completa di tutti gli elettrodomestici e rubinetteria, come foto; L. [illegible] (a richiesta composizione a misura adatta [illegible] la vostra cucina).

INTERESSI A MENO DEL 10% ANNUO
SUL TOTALE DELLA CIFRA CHE SI VUOLE RATEIZZARE.

CAPITALE [illegible] FINANZIABILE L. 15.000.000

RATEIZZAZIONE [illegible] A 60 MESI

ESEMPIO: SE VOLETE RATEIZZARE **L. 2.000.000**
IN 12 VERSAMENTI MENSILI SENZA CAMBIALI,
QUESTO E' L'IMPORTO
SENZA NESSUNA ALTRA AGGIUNTA DI SPESE
L. [illegible] + 198.400 = [illegible] DA L. 183.000

ti può dire chi
ha comprato quanti
soldi ha risparmiato
MA DA CHI?...
DA GRANATO

CONDIZIONI VALIDE SIA PER GLI AMBIENTI RECLAMIZZATI
CHE PER TUTTI QUELLI CHE SCEGLIERETE
NELLA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE AL PREZZO SUPERSCONTATO PER CONTANTI

SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, CON INTERESSI
A MENO DEL 10% ANNUO SUL TOTALE DELLA CIFRA
CHE SI VUOLE RATEIZZARE.

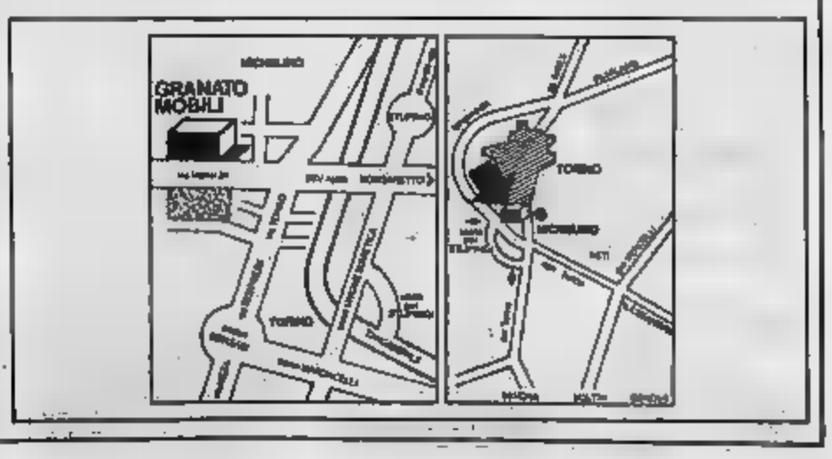
PREZZI BLOCCATI FINO AL 30-9-1987

PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in serie e grandi quantità, sono pratici, funzionali e robusti per durare nel tempo e grazie alle numerosissime vendite riusciamo ad offrirVeli ad un prezzo così basso.

[illegible] a precisare che non [illegible] giacenze di magazzino e neanche [illegible] produzione, sono mobili di fabbricazione attuale tanto è vero che le composizioni si possono variare ed i rivestimenti si possono scegliere.

Naturalmente la nostra vendita per quello che riguarda l'alta qualità continua [illegible] prima perché l'arredamento della casa si può realizzare con mobili di qualità diversificata; esempio: per risparmiare si possono acquistare due ambienti normali e uno di alta qualità che esprime il gusto e la raffinatezza di chi abita la [illegible] e, [illegible] risaputo, nell'alta qualità da [illegible] troverete una grande scelta.



La grave crisi nei Comuni di Borghetto, Vignole e Gavazzana

Troppi acquedotti inquinati

A Acqui dopo il nubifragio è stato vietato l'uso della «potabile» poi le analisi sono state favorevoli - Raccolta di firme e proteste organizzate dal «Comitato di tutela idrica della Val Borbera»

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNOLE BORBERA — A due mesi dall'inizio dell'emergenza idrica e l'inquinamento batteriologico dell'acquedotto — identica situazione a Borghetto Borbera — riprende la protesta della gente di Vignole: è nata raccogliendo firme, si organizzano manifestazioni, si studiano esposti e una rumba. Più di [illegible], gli abitanti a Borghetto. A Gavazzana, invece, a seguito dei nubifragi è stato escluso. Il sindaco è vietato l'uso alimentare dell'acqua distribuita dall'acquedotto, a rischio che si [illegible] Acqui Terme. Fugato fortunatamente [illegible] delle analisi, giunto ieri mattina.

«Gli ultimi esami escludono la presenza di colibatteri, l'acqua è potabile, come si è nei limiti previsti per la clorazione — dice il sindaco vignolese Franco Maggi —, *d'accordo anche con i tecnici dell'Usl* è stata revocata l'ordinanza che vieta l'uso alimentare dell'acqua, *soltanto per motivi prudenziali, una decisione verrà presa all'inizio* prossima *settimana».*

A qualcuno a Vignole la pensa diversamente, così, presieduto da Carla Grassano, si è costituito il «Comitato per la tutela idrica della Val Borbera» che stamane, in piazza della chiesa, allestirà un centro di informazione pubblica *«per spiegare alla cittadinanza quali le prospettive di soluzione dell'emergenza idrica».* Nella sede della Pro loco, invece, è stata organizzata la raccolta di firme per un nuovo esposto contro il sindaco ed i presidenti dell'Acquedotto della Val Borbera e dell'Usl di Novi *«responsabili* — dicono i promotori — *di ritardi, omissioni e leggerezze».*

«Esigiamo spiegazioni per una *situazione che si fa giorno in giorno più insostenibile, soprattutto per gli anziani* e i meno abbienti. *Dopo due mesi di disagi non è cambiato nulla: l'acqua ha volte è color marrone, altre volte oleosa, oppure fortemente clorata»,* affermano i firmatari dell'esposto.

Il «Comitato di difesa» ha infine incaricato l'avv. Mario Ferrari, alessandrino, esperto di tutela ambientale, di esaminare se a carico degli amministratori enti pubblici interessati la vicenda risultino ipotesi di reato per omissione di atti d'ufficio e falso in atto pubblico.

[illegible] la situazione a [illegible]. *«Dopo il fragile di lunedì* — dice il sindaco Claudio Basso — *parte della rete fognaria ha ripreso, filetti, inquinerebbe, nella rete* e nelle vasche dell'acquedotto. *I campioni prelevati e sottoposti ad esame hanno dimostrato l'inquinamento, di qui l'ordinanza che vieta l'uso alimentare dell'acqua, supercloreata la distribuzione. Martedì ripeteremo le analisi».*

Ad Acqui Terme, infine, lunedì l'Erro è piena ha provocato nella dell'acquedotto, cui erogazione sospesa, molte ore, i danni all'impianto. Ripresa l'erogazione il Comune ha invitato tutti gli a far l'acqua, a scopo prudenziale. *«Poi* — dice il Raffaello Salvatore —, *abbiamo fatto eseguire le necessarie analisi* Laboratorio di sanità pubblica di Alessandria, *ieri abbiamo i risultati ufficiali, non ci colibatteri od altro, ogni preoccupazione è finita».*

Franco Marchiaro

Serravalle-Arquata ancora chiusa

L'assessorato regionale al Pronto intervento, Genio civile e Magistrato Po proseguono gli accertamenti dei danni del maltempo

ALESSANDRIA — molta attesa l'azione conoscitiva sugli eventi alluvionali degli scorsi giorni, aperta procuratore della Repubblica Marcello Parola per stabilire sponsabilità, che potrebbero essere individuate nel caso venisse accertato che qualcosa ente ha, per colpa, i necessari interventi prevenire inondazioni, frane o crolli di edifici.

Il magistrato attende le relazioni tecniche ed i rilievi fotografici richiesti i carabinieri, vigili del fuoco e Amministrazione provinciale prima adottare qualsiasi provvedimento.

Ancora chiuso al traffico il tratto Serravalle-Arquata bis dei Giovi.

Proseguono, intanto accertamenti dei danni e delle cause degli alluvionali. *«Sulle* — dice l'architetto Luciano Ferioli, responsabile del Genio civile — *è da ritenere che gli eventi alluvionali conseguenti dell'intensità delle piogge nella giornata* lunedì *accorse* le *14 ore cadute 600 millimetri d'acqua, circa i due terzi della media annua provinciale. Più di quanto ne cadde prima dell'alluvione* del *77.*

sui danni viene fatto dall'assessore regionale Pronto intervento e opere pubbliche, Andrea Mignone: *«Per le pubbliche comunali, strade, acquedotti, fognature, sono stati richiesti i militari per il pronto intervento e per la sistemazione definitiva. L'area maggiormente colpita è il triangolo Erro-Laghi della Lavagnina-Bosco Marengo. Otto miliardi costerà all'Anas la riparazione urgente e definitiva sistemazione di alcune strade del Sassello, bis dei Giovi e Cremolino».*

Al Magistrato del Po 11 miliardi per la riparazione delle difese idrauliche ancora definiti i danni privati (abitazioni e alcuni alberghi sono Bagni di Acqui), che il civile calcola sui 5 miliardi. Gravissimi, ma da quantificare, i danni alle industrie e all'agricoltura.

«Come Regione — Mignone — *speriamo di poter partire col pronto intervento nella prossima settimana, mentre per le sistemazioni definitive bisognerà vedere quale sarà l'aiuto del governo, al quale abbiamo chiesto la dichiarazione dello stato di calamità. Stiamo poi studiando leggina interventi di ripristino (manca della strada statale interpoderale sconvolta, per aiutare l'agricoltura, stroncandosi l'epoca della decennio e delle semine».*

f. m.

ENRICO PAULUCCI CITTADINO DI ACQUI

Acqui Terme. Si è svolta ieri sera a Palazzo Robellini, con l'intervento delle massime autorità locali, l'inaugurazione della mostra antologica di Enrico Paulucci. In mattinata l'assessore alla Cultura prof. Adriano Icardi, delegato dal sindaco ed accompagnato da Aurelio Repetto, ha ufficialmente consegnato all'artista, da qualche tempo in cura in un ospedale torinese, la pergamena che attesta il conferimento al pittore della cittadinanza onoraria di Acqui ed una medaglia d'oro con le insegne della città. Nella foto, da sinistra: Aurelio Repetto, Enrico Paulucci ed Adriano Icardi

Scrivete la vostra opinione

Licenza di frana

«I binari della ferrovia e le coltivazioni venivano regolarmente trascinati via dai fiumi che rompevano gli argini, mentre, a valle, interi villaggi erano inghiottiti dalle frane causate dalle [illegible]». Questo brano, che pare preso da un giornale di oggi, è in realtà tratto dalla «Storia della Sicilia» di Denis Mack [illegible]. L'autore abilizza una spietata descrizione ad effetto per spiegare l'eccezionale stato di disgregazione dell'isola all'inizio di questo secolo.

Ciò che c'è da chiedersi, in occasione di disastri ambientali causati anche da fenomeni naturali come i grossi temporali estivi, è come mai un degrado del territorio come quello descritto da Mac Smith come un evento del tutto eccezionale e imprevedibile, abbia finito per estendersi in tutta Italia, giungendo ad interessare anche le più avanzate e progredite del paese le città come Milano, trasformate in una Venezia continentale da una forte pioggia stagionale del identica come intensità ad altre avvenute in passato, senza alcuna conseguenza negativa, come ufficialmente dichiarato in televisione dai sen meteorologi dell'Aeronautica militare.

In primo luogo, qualsiasi cosa affermi chi deve trovare una facile giustificazione al proprio operato, la «natura imprevista e maligna», sempre di ogni calamità che affligge il nostro paese, non esiste, se non negli scritti letteralmente gradevoli di Giacomo Leopardi. Esistono invece gravi e palesi errori, nonché dimenticanze speculative nel complesso rapporto tra uomo e natura. I territori in cui noi viviamo, siano essi urbani od agricoli, conservano oggi più nulla, (o quanto meno assai poco), degli originali equilibri ecologici naturali, essendo stati modificati in modo artificiale, nel corso di secoli, dalla presenza dell'uomo.

Pertanto, gli attuali equilibri ambientali equilibri «antropici», come ricreati e ricostruiti dalla conoscenza e dal lavoro in funzione di un utilizzo nomico del territorio. Per essere mantenuti nel tempo necessario quindi del lavoro dell'uomo che li conservi e, se è il li adegui alle nuove esigenze ambientali verificatesi nel tempo per ignavia, incapacità, errata conoscenza scientifiche, economiche, l'opera di conservazione e miglioramento nel tempo viene a mancare, i fragili e delicati equilibri, propri di ogni natura antropizzata, cadono provocando i disastri ambientali e sociali che tutti noi conosciamo fin troppo bene.

In passato, proprio salvaguardare l'ambiente, esisteva in Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Emilia, ed in pratica in tutto il territorio che è stato devoluto dagli Stati pontifici una valida legislazione di tutela del territorio che veniva applicata con estrema severità. In basti pensare al [illegible] della Repubblica veneta che, in caso di gravi violazioni, prevedeva perfino la pena di morte. In base a questi regolamenti, empiricamente ma, in molti casi, corretti da un'ottima conoscenza scientifica e quindi valida ancora oggi, gli argini dei fiumi, i canali artificiali, le fogne sono controllo pubblico, mentre i privati erano soggetti a tutta una serie di «obblighi» che andavano dall'annuale «asciutta dei fossi» (cioè il provvedere alla loro manutenzione e pulitura), al divieto di tagliare alberi pendii superiori ai gradi (a di terrazzati), di arare longitudinalmente i campi in pendenza, ma di farlo solo trasversalmente, nonché all'obbligo di costruire opere di «controscarpata» per impedire le frane nelle strade tagliate lungo i fianchi delle colline.

Il degrado geologico nell'Italia del nord inizia progressivamente dopoguerra (la prima grande alluvione del Po è del 1951) come conseguenza di un divorzio tra politica e cultura scientifico-ambientale che, continuerà ad estendersi fino a toccare il suo punto più basso negli Anni '70, quando in tutta l'Italia si continuano solo sette geologi di Stato. Dato inabile, insufficiente alle esigenze di una provincia. Sempre nel corso di questo periodo la rete geologica si trasforma in un tito privo di contenuto. Ogni anno i sindaci, ligi al dovere formale, continuano ad affliggere i manifesti sull'asciutta dei fossi, sulla manutenzione dei torrenti, ecc. Ridicole «grida» dal linguaggio desueto ed antiscientifico, che nessuno applica, certo dell'impunità.

È così vale per tutte le altre leggi ambientali lasciate cadere non solo dai privati, ma anche dallo Stato e dagli Enti pubblici che arrivano al punto di lasciare costruire edifici in aree esondabili e persino sul greto dei fiumi o su frane in movimento e nulla, a questo punto, continuare a fare l'elenco degli errori commessi. Sarebbe solo troppo troppo ripetitivo, troppo noto. Occorre andare alle radici del problema, sanare l'attuale separazione tra politica e scienza scientifica, chiudere il divario che divide il paese amministrativo dalle immancabili necessità di sicurezza e di conservazione del territorio, proprie di una nazione ad elevato sviluppo e produttivo

do Manzone

Il dibattito promosso dal pci di Novi al Festival dell'Unità

Come creare nuovo lavoro

Occorre più professionalità per migliorare la produzione ed allargare l'occupazione - Il per [illegible] aziende provincia ha difficoltà ad assumere manodopera specializzata

DAL NOSTRO GIORNO

NOVI — «Come nuovi posti di lavoro provincia di Alessandria». E' stato il un dibattito pci nella inaugurale della *«Festa provinciale dell'Unità»* programma a Novi e che visto la [illegible] deratore Armando Pagella, dei responsabili della [illegible] ed artigianali e dei sindacalisti.

Per Piero Martinotti, sidente del gruppo piccole industrie dell'Unione Industriale, molto importante è la formazione professionale, in cui la può giocare un ruolo protagonista, perché *«come le imprese hanno risposto i cancelli a nuove occupazione* sono con *difficoltà di reperire figure professionali idonee, così il* [illegible] *delle aziende provinciali* [illegible] *ne difficoltà a garantire manodopera specializzata».* Ma è altrettanto determinante poter [illegible] lità e progressiva liberalizzazione mercato del lavoro.

«Gli imprenditori — [illegible] — non *sottraggono dibattito a confronto finalizzato all'individuazione degli strumenti* per [illegible] e migliorare *il mercato del lavoro e le prospettive occupazionali per i giovani: il nostro sarà, in ogni occasione, un contributo franco, realista, critico ma propositivo».*

Sui [illegible] del lavoro formazione professionale, per migliorare la produzione ed allargare l'occupazione, si è espresso [illegible], vice presidente dell'Api (Associazione piccole e medie industrie). Mentre Valerio Bellero, presidente della Libera Artigiani, ha sostenuto che per l'artigianato si devono creare nuove opportunità di lavoro, invocando provvedimenti contro il lavoro nero, quello abusivo di chi ha già un'occupazione e, più ancora, quello di pseudo artigiani.

«La collaborazione tra enti locali e associazioni imprenditoriali — ha sostenuto Renzo Ishiglio, presidente dell'Unione Artigiani — *ha portato all'artigianato risultati positivi con nuovi posti di lavoro, così come la formazione professionale diventa nel nostro settore fattore di occupazione».* Ishiglio è stato critico *«sull'assenteismo di troppi Comuni ai problemi dell'artigianato».*

I sindacalisti Bruno Torrein (Uil), Mario Bodini (Cisl) e Giorgio [illegible] (Cgil) hanno concordato sull'emergenza occupazionale nell'Alessandrino. Torrein ha sostenuto la necessità di migliorare le infrastrutture (specialmente ferroviarie) della Valle Scrivia per richiamare nuovi investimenti produttivi ha la possibilità di [illegible] attività, e quindi nuovi posti di lavoro, affrontando la sistemazione idrogeologica dell'area e rilancio dell'Appennino, con continui finanziamenti. poi affermato, i suoi colleghi, i problemi della formazione professionale, mobilità e flessibilità la riforma collocamento.

Secondo Bodini mano al problema della tutela del territorio, con la realizzazione opere pubbliche porterà nuovi posti di lavoro per i giovani, mentre un ruolo positivo potrà giocare l'Università Alessandria, al supporto alle potenzialità della provincia. Per Bertolo gestione riqualificata problemi territorio, il teleriscaldamento ad Arquata lo sfruttamento delle energie geotermiche Acqui nuove occupazione.

concluso il consigliere regionale Amerio (pci) affrontando problemi nazionali e chiedendo, anche a livello provinciale, nuovi rapporti tra pubblico e privato, e tra le parti sociali, criticando duramente la giunta regionale piemontese.

f. m.

■ Proposte del pci per aumentare l'occupazione

NOVI LIGURE — In provincia di Alessandria gli iscritti all'Ufficio collocamento sono 18 mila; i giovani in cerca della prima occupazione e le donne sono la maggioranza dei disoccupati. Occorrono nuovi posti di lavoro, come crearli? Il pci, ritenendo che un ruolo importante può averlo la Provincia, promuovendo iniziative in grado di mobilitare energie, e quindi aumentare l'occupazione, hanno preparato un documento che verrà discusso in Consiglio provinciale. Armando Pagella, consigliere provinciale e già sindaco di Novi, l'ha illustrato ai sull'occupazione, nell'ambito della «Festa dell'Unità».

«Questi problemi si possono risolvere con la politica delle aree industriali attrezzate — ha detto Pagella —, *con i progetti speciali come turismo e agricoltura, formazione, difesa dell'ambiente, telericscaldamento e formazione professionale».* **(f. m.)**

Era ricoverato da tre settimane all'ospedale di Savona

Preside del «Leardi» stroncato da infarto

Aveva - Dirigeva la scuola media di Casale dal 1977

Contardo Berardengo

MONFERRATO — E' morto improvvisamente all'ospedale di Savona, l'altra notte, il preside scuola media cittadina «Leardi», professor Contardo Berardengo.

Aveva anni e da era a dell'istituto lese. Il professor Berardengo avrebbe dovuto in pensione da lunedì, per raggiunti limiti di età, aveva ed ottenuto lungamento dell'incarico.

preside era all'ospedale savonese perché tre settimane fa, mentre si trovava in vacanza Albisola, era colpito da farto: per Berardengo e famiglia il malore era una vera sorpresa, poiché in passato non aveva mai sofferto di cuore ed aveva sempre goduto ottima salute. E' stato un secondo infarto a stroncargli la vita.

I funerali saranno celebrati domani pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale del Valentino. Il feretro giungerà a Casale dall'ospedale di Savona oggi, verso mezzogiorno, a trasportato «Leardi» dove, presidenza, è una camera ardente. La bara resterà esposta fino all'ora dei funerali.

Contardo Berardengo, che lascia la moglie e tre figli, era di famiglia cuneese, ma era nato a Cabiano Monferrato, dove il padre prestava servizio come segretario comunale. Nel paese della famiglia, Mioglia, ad una ventina di chilometri da Savona, tornava però spesso e stretti legami con tanto che, per diversi anni, era stato anche del piccolo centro.

La scolastica iniziata invece come insegnante nel Vercellese, a Livorno Ferraris; nel 1962 aveva avuto prima nomina a preside, alla scuola media di Caresana.

In città Contardo Berardengo era giunto nel 1976 per assumere la presidenza della scuola media «Dante Alighieri» e nell'anno successivo stato trasferito «Leardi», un istituto che alunni ed una sessantina di insegnanti. I colleghi personale scuola, e esposta la bandiera tricolore listata a lutto, lo ricordano come istituto capace, molto preparato.

Rimpianto per la morte del preside viene espresso anche negli ambienti del Comune: il prof. Berardengo aveva collaborato con impegno, infatti, a diverse iniziative varate dall'Amministrazione comunale in collaborazione con i capi d'istituto cittadini.

Mauro Fracciolo

Agrihobby

Ecco la «carota» del prezzemolo

Il prezzemolo, umile pianticella come condimento di molti cibi. È una biennale originaria della Siria, donde probabilmente in Grecia. È molto robusta, in climi temperati, purché l'inverno non sia troppo rigido; ma bisogno di terreno soffice, fresco, fertile, ricco di humus.

Noi siamo abituati a coltivare il prezzemolo per le sue foglie aromatiche e profumate, adatte a insaporire di piatti. Ma c'è un fatto curioso che tutti conoscono: vi sono varietà di prezzemolo che, specie nei Paesi dell'Europa settentrionale, vengono coltivate tanto le foglie quanto per le radici (a polpa bianca), usate le o la scorzonera.

La semina si fa a dimora, a spaglio o a righe (distanti tra loro centimetri), e c'è tempo fino a metà settembre. Non oltre alle nostre latitudini, dove comunque trovare angolo dell'orto riparato dai venti freddi: meglio se il un piccolo dosso che consenta un buon drenaggio dell'acqua piovana, per evitare dannosi ristagni. Piemonte è bene evitare semine tardive, che comunque vanno riparate, nei mesi invernali, tettucci a cassoni.

I — minutissimi — devono essere ricoperti da un piccolo di cui è detto, po' di concime, fornito terreno durante la lavorazione, guasta (oltre a letame, fosforica e ossido di potassio).

Dopo la semina occorrono molti lavori, a parte scerbature e le sarchiature per distruggere le erbe infestanti e terreno.

Vogliamo qualche consociazione, prezzemolo con qualche coltivare si può provare cipolle, ravanelli, spinaci e insalate.

Infine, due parole sulle principali varietà: *Comune da taglio*, con foglia media verde chiaro; *Gigante d'Italia* o *Catalogno*, con foglie molto grandi; *Riccio* o *ricciuto*, con foglie increspate, scure, aromatiche. Di alcune cultivar, come ad esempio il *Gigante di Napoli*, i piccioli sono molto sviluppati, a tal punto che si possono imbiancare e mangiare come i sedani.

Emilio

Prezzemolo: di alcune varietà si mangia la radice

■ Casa Usl, [illegible]

ALESSANDRIA — Andrea Musselli, uno degli 11 funzionari 70 che la giunta regionale ritiene irregolarmente promossi per difetto delle qualifiche e che dovrebbe pertanto essere «retrocesso», sostiene che nel suo caso il provvedimento adottato è assurdo. *«Per gli altri colleghi c'è da stabilire se la promozione è regolare tenendo conto dell'anzianità in mattinata del titolo di studio, nel mio caso, invece, non possono manifestarsi dubbi. Sono infatti laureato e pertanto la qualifica che mi è stata attribuita è tutto legittima».* Musselli.

■ [illegible] danni dell'alluvione

ALESSANDRIA — L'Unione provinciale artigiani invita le aziende colpite dal nubifragio di lunedì a segnalare agli uffici provinciali i danni che hanno subito con particolare riferimento a macchinari, scorte e produzione. L'Unione artigiani provvederà a trasmettere agli organismi competenti tutte le segnalazioni che perverranno corredate dalla necessaria documentazione.

■ Valenza, nuova sede municipalizzata

VALENZA — E' pronta la nuova sede dell'azienda municipalizzata cittadina: l'opera è costata un miliardo e mezzo e dovrebbe fornire un deciso impulso qualitativo ai servizi prestati grazie alla riunione degli uffici. Realizzata in stabile vecchio, Portanuova. Il nuovo complesso occupa una superficie di 10 mila e 600 metri quadrati e ampio spazio è riservato all'officina riparazioni e al magazzino che è di grande importanza nella manutenzione dei veicoli pesanti. La contabilità è completamente computerizzata.

■ Castoggio, [illegible] per [illegible]

VOGHERA — I Casteggio hanno denunciato alla pretura Giulietta Milone, 28 anni, abitante a Tortona e Antonietta Pizzulli, di 22, Taranto. Le due giovani donne sono state sorprese per asportare indumenti all'ipermercato di 150 della Battaglia. Inoltre sono state trovate in possesso di capi di vestiario e altri oggetti per valore di 350 mila lire.

■ Prelievi [illegible]

— L'Avis di Valle San Bartolomeo organizza pubblico prelievo sangue destinato all'ospedale. Avrà luogo nel dell'asilo infantile e al termine a tutti i donatori offerto il Analogo prelievo è in programma stamane a Orava salone parrocchiale iniziativa dell'Avis di Sale. Occorre presentarsi a

■ Casale, concluso il corso saldatori

ALESSANDRIA — Si è concluso, con la consegna degli attestati di qualifica, il corso per saldatori organizzato a Casale per le aziende associate dell'Unione Industriale di Alessandria. E' stato reso possibile dal contributo dell'Enea e realizzato con docenti dell'Istituto italiano saldatura di Genova. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del programma promozione industriale 88 è stato con l'Unione alessandrina per favorire la qualificazione del personale delle piccole e medie imprese della provincia. Si sono qualificati Pablo Bettone, Bodiglio, Cipolla, Salvatore De Felice, Leandro Degliardone, Paolo Guidolin, Claudio Rega, Aldo Salemi, Piero Vota, Fabio Zambon.

Calcio - Nel terzo turno di Coppa Italia debutto casalingo dei tortonesi e trasferta a Mondovì per il Casale

Il Derthona ritorna al Coppi

Il match di stasera con l'Entella avrà un sapore particolare: furono proprio i liguri a sancire la promozione dei bianconeri in C1 nell'ultima partita della scorsa stagione - Pelagalli ribadisce che la squadra punta al campionato, ma i tifosi si aspettano una conferma delle vittorie a Pavia e Voghera

TORTONA — Il Derthona debutta questa sera al «Fausto Coppi», affrontando il impegno di Coppa Italia. L'ultimo confronto disputato dai bianconeri allo casalingo risale al 31 maggio scorso, in occasione della penultima partita di campionato.

In quella occasione i bianconeri ospitarono i toscani del Pontedera e la gara si concluse in parità a reti inviolate.

Il Derthona, allora in lotta per la promozione, fu costretto a rinviare la gioia di una settimana e attendere il risultato del confronto decisivo a Chiavari, contro l'Entella.

Questa sera, alle 20.30, avversario dei leoncelli sarà proprio l'Entella.

Dice il presidente del Derthona, Eraldo Zanaboni: *«Non nego che mi sento un po' emozionato pensando alla partita di questa sera, ricordo bene la gara decisiva di tre anni fa disputata a Chiavari, rivedo quel successo, la gioia per la promozione ottenuta dopo un campionato appassionante e duraturo. Nella prossima stagione dovremo dimostrare di aver meritato quel successo»*.

Questa sera la situazione è per certi versi non molto diversa da allora: il Derthona è ancora e sta guidando a punteggio pieno la classifica di Coppa.

La vittoria dell'Entella assicurerebbe ai bianconeri il passaggio del turno. I liguri invece sono ancora fermi a zero punti.

Dice Pelagalli: *«Anche se finora siamo stati protagonisti, questo non vuol dire che l'incontro di stasera non rappresenti un'insidia. Spesso la squadra meglio piazzata in classifica trova motivazioni e grinta particolari quando deve affrontare la capolista: dovremo stare molto attenti ai liguri, se vogliamo evitare una brutta figura davanti ai nostri tifosi»*.

«Ma teniamo anche presente che siamo all'inizio della stagione — dice il tecnico bianconero —. Se questo dovesse arrivare una sconfitta, sinceramente la cosa non mi preoccuperebbe; ho sempre disputato la Coppa per preparare il campionato. Questo rimane il nostro programma».

E' prevedibile comunque che, essendo il Derthona alla prima uscita stagionale di fronte al pubblico amico, Pelagalli vorrà offrire ai tifosi una prova dignitosa almeno nel corso del primo tempo, lasciando poi spazio anche ai giovani, come Narducci e Patia, giocatori che questa stagione avranno sicuramente occasione di mettersi in mostra.

Se non ci saranno comunicazioni della Lega nelle prossime ore, il portiere Nasuelli non potrà essere utilizzato.

In porta il Derthona schiererà il giovanissimo Gualco, che sta crescendo di partita in partita, dimostrando di essere ormai all'altezza della situazione.

Per il resto, recuperato anche Recaldini vittima di un incidente mercoledì a Voghera, Pelagalli manderà in campo la stessa formazione che gli ha permesso di figurare nei primi due turni di Coppa Italia.

Enrico Regalzi

Derthona: Gualco; Dossi, Prevedini; Percassi, Taffi, Pecorario; Uzzardi, [illegible] ni, Perla, Cenci, Gori.

Entella: Biato; Mora, Rossi; Matteazzi, Mariani, Gandolfo; A. Sannino, Costantino, Cerasa, G. Sannino, Fiorina.

Ciclismo - Ad Alluvioni Cambiò

Valle Scrivia, 1° Sciandri

ALLUVIONI CAMBIO' — Massimiliano Sciandri, un portacolori Boltra Arredo, si è aggiudicato sprint la sesta edizione del «Gran Premio Alluvioni Cambiò» di ciclismo, riservato ai dilettanti di 1° e 2° serie e inserito nel Valle Scrivia-Tanaro».

ha preso la fila i suoi dodici compagni di fuga con un lungo sprint, battendo il campione italiano di inseguimento Gianni Bortolazzo della Piatagri.

Vediamo Dopo 30 chilometri di gara, primo tentativo di fuga: allungano il pontecuronese Lecozzi, e Trinca. La loro impresa però si spazio di pochi chilometri. La ritorna ad animarsi nel sesto giro, quando il gruppo si lo due tronconi; il distacco tra i due drappelli in tempo passa da 45" a 2' e 20" km 90°).

Al centesimo chilometro tredici uomini gruppo di testa allungano ulteriormente. protagonisti Negroni, Pizzuti, il pistard tricolore Bortolazzo, Brambilla, Cozzi, Margaroli, Ravaglia, Speroni, Curia, Mingardi, Bortile, Cuzzoni e Sciandri, che in poco tempo riescono a conquistare un vantaggio di 50".

I battistrada hanno problemi a conservare il vantaggio e si presentano quindi sul viale d'arrivo, dove Sciandri prevale

e. f.

Ordine d'arrivo: 1) Sciandri (Boltra Arredo), 124 chilometri in 2 ore e 47', media di 44,581; 2) Gianni Bortolazzo (Piatagri); 3) Walter Brambilla (Coop Corsico); 4) Paolo Mingardi (Passerini); 5) Alessandro Speroni (Lornatel) lo stesso tempo.

Vogherese nel derby

I rossoneri a Pavia

VOGHERA — Questa sera, con inizio alle 20,30, per la terza giornata del girone eliminatorio di Coppa Italia la Vogherese disputerà in trasferta derby con il Pavia. Il confronto si preannuncia estremamente equilibrato. Nello campionato di C2 i pare in fondo alla classifica, riuscirono a strappare ben punti ai rivali, che invece navigavano in vetta alla graduatoria.

Il match di questa sera è importante per entrambe le squadre.

Per quanto riguarda la formazione, non dovrebbero esserci problemi per l'allenatore della Vogherese Giorgio Campagna, che recupera Marco, che i difensori Negri e Pierluigi, ai quali uscita dal campo gara con il Derthona aveva creato non pochi disagi retroguardia.

Vogherese: Morbelli; Corradi, Pierluigi; veso, Di Marco, Negri; Vercesi, Castellazzi, Zotio, D'Amico, Miano.

v. g.

I nerostellati non si fidano della Saviglianese in crisi

Mister Sacco teme la grinta dei rossoblù, ma guarda già alla C2 - In arrivo due nuovi attaccanti

CASALE MONFERRATO — Terzo incontro del torneo di Coppa Italia, l'ultimo del girone di andata: questa il Casale, alle 20,30, in a Mondovì la Saviglianese.

Dopo l'ottima prova vittoriosa (3-2) il Novara, i e Mondovì con il molto

Il «mister» Giovannino Sacco mantiene però la consueta calma e commenta: *«Non ho visto la Saviglianese in campo quest'anno, però conosco la squadra della scorsa campionato ed i giocatori non cambiati. E' una squadra molto agguerrita, battagliera, quasi rognosa; a Novara, i rossoblù hanno disputato una grande partita, per cui ci presenteremo all'appuntamento con grande umiltà»*.

«Ho seguito delle difficoltà economiche di cui si dibattono i dirigenti Saviglianese — aggiunge il tecnico nerostellato —, ma credo che questo possa influire negativamente sul rendimento della squadra. Dovremo stare molto attenti a cercare, prima ancora del risultato, di realizzare con calma e lucidità gli schemi di squadra, per raggiungere il miglior in vista del prossimo campionato».

Inutile dunque ricordare che l'incontro con la gianese, come le partite che hanno preceduto e quelle che lo seguiranno, è causa nerostellata soprattutto per mettere a punto la squadra, senza alcuna ambizione di vittoria finale nel torneo di Coppa.

Il fatto che i giocatori nerosiano «caricati» per la vittoria Novara e che la Saviglianese attraversi una fase societaria certamente serena, per la ventilata prospettiva di scioglimento della squadra, potrebbe però giocare a favore dei monferrini, anche se le ultime notizie da Savigliano sembrano più circa il futuro della società cuneese.

Si prosegue, quindi, nella preparazione del nuovo Casale, ma in città si attende dai prossimi giorni anche di nuovi acquisti, che dovranno potenziare l'undici in vista del campionato.

Il presidente Bergio, dopo l'incontro con il Novara, ha confermato che le trattative a buon punto, anche se non ha voluto nomi.

Gli acquisti dovrebbero comunque servire soprattutto rinforzare l'attacco casalese, che denuncia qualche difficoltà nel concretizzare le manovre del centrocampo, dove invece la squadra tra invece aver buona intesa.

In vista dell'inizio del campionato (che prenderà il via il 20 settembre), la società ha stabilito che i prossi resteranno

Dice Bocci: *«Manteniamo il prezzo della : è un sacrificio finanziario che ci auguriamo venga premiato dai tifosi con la loro presenza; l'aiuto anche nostro pubblico, contiamo di esprimerci su media classifica, allontanandoci al più presto dalla zona retrocessione»*.

Per quanto riguarda il match di questa con la Saviglianese, «mister» Sacco schiererà probabilmente la stessa formazione che ha affrontato i precedenti tri di Coppa.

m. fa.

Saviglianese: Bosso; Peri Corallo; Di Leone, Puriano; Bossi, Esposito, Genille, Manuell, Di Salvatore.

Casale: Cagliardi; Montone, Mirisola; Luxoro, Olmi, Oddone; Melchiori, Mocellin, Marchese, Castagna, De Riggi.

Casale. Il presidente Bocci (a destra) col suo predecessore Cerruti

Feste, incontri, gastronomia

Litta la conclude «Sagra del cabalò e del di vacca», con specialità gastronomiche servite per l'intera giornata. Intesa Alluvioni la «Sagra : 11 messa al celebrata Carlo Canestri, alle 17 tombolone benefico Dino Crocco, giochi e musica con d.j. Carlone; con l'orchestra «Karnevale» e la Lidia; grigliata e gastronomia tutto il giorno. «Sagra-mercato dell'aglio» a Molino dei Torti con premiazione degli espositori e distribuzione gratuita di panini di panetta, salame all'aglio e bruschetta; serata, danze. Per la «Sagra cheroni e del barbera» a Pietramarazzi serata dante discoteca nel cortile del A Gavi «Sagra della lata e dell'artigianato edile»: alle 16 spettacolo di illusionismo Mago Bright; serata gastronomica e music. «Festa del pane e del miele» a Serravalle Scrivia, specialità che, giochi bambini e mostra di quadri. Per l'«Agosto boschese» a festa villeggiante: in prodanze a a

. La di Arquata prevede al mattino funzione religiosa nella chiesa romanica di San Sisto, nel pomeriggio gara di bocce e distribuzione frittelle.

ACQUESE. Mercatino delle pulci in XX Settembre e, alle in Bollente, sfilata delle finaliste regionali

OVADA IN PIAZZA. Alle 21, in piazza San Domenico «Teatro dialogo» presenta lo spettacolo pierprincipe

FESTE ZIA. A Lerma Maresco, alle 15, ginkana automobilistica, cena, il complesso «Gli ambulanti» ed elezione della A Castelletto Sormida, pomeriggio, trattenimento per i «meno giovani» e in sedanze con i «Derby».

E DELL'UNITA'. A Novi Ligure, alla piscina, di mimo; poi in mongolfiera, gastronomia nazionale e tortonese, ballo con i «Mirage». Domani dibattito Lucio Libertini sui problemi delle Ferrovie. A Voghera, nel cortile dell'ex caserma di Cavalleria, sera incontro-spettacolo con la redazione Tango. Inserito *L'Unità*. A

mare a Isolabella Parinelli.

PASSI ALLEGRIA. A Monferrato vini e piatti locali, nei locali scuole concorso fotografico. Alla frazione Crebini Cazzuli di Castelletto gastrogara sospone, ballo «Tullio Brista e gli Eros». «Festa del folclore e delle tradizioni» a Boccagrimaldi con lasagne della «perbuteria». A S. Sebastiano Curone «musica fra amici» con brani di Guccini, Dylan.

CONCERTO. Alle di S. Giovanni Garbagna. Jennifer Bate esegue all'organo musiche di Scarlatti, Dupré e altri. In serata selezione del «Un per il turismo» con Paoli.

e. e.

Mostre Artisti

Enrico Paolucci. E' aperta nelle sale di *Palazzo Robellini*, piazza Levi ad Acqui Terme, l'antologica l'Amministrazione comunale ha voluto dedicare al pittore ligure-torinese, ultimo esponente del «Gruppo dei sei» di Torino che fu vivente artistico notevole rilevanza nel panorama pittorico italiano inizio secolo. una santina di opere, 1929 paesaggi e ritratti degli 30, alle ricerche del dopoguerra, al neo-cubismo, all'espressionismo tendente all'astrattismo. La mostra si chiuderà il 30 settembre.

Franco due settimane apertura, nelle sale *Liceo classico Saracco* Acqui Terme, dell'antologica dedicata ad uno degli più significativi della pittura contemporanea. Una sessantina di oli, tempere e carboncini, dal si giorni nostri.

William Valsesia. è aperta alla *Loggia di S.Sebastiano*, Ovada, la personale pittore alessandrino.

L'Italia pittorica Warner. Questo il titolo della mostra presentata dal giornalista Marino nella *Ninfea* congressi delle Terme di Selice.

Costumi d'epoca. «Ritorno all'Eden, la moda, la donna, i capelli»: è il titolo di un'esposizione di costumi e acconciature primo Ottocento sino agli Anni 50, aperta salone dell'*Hotel Terme*, Acqui.

fotografica. A Castelletto d'Orba, alla , è aperta gna fotografica «Ritratti» Marina Montobbio: in risalto particolari volto e

Estemporanea pittura. La mostra si svolge a Serravalle Scrivia. *Parco Coffarena* su iniziativa degli dell'arte»: esposte 100 tele, dedi- paesaggio serravallese o a tema libero.

f. s.

Tutta Arquata in piazza per il palio fra i rioni Fussò du Ri e Porta Pegogi

ARQUATA SCRIVIA — Un intero paese è al lavoro gli ultimi preparativi della edizione dei Rioni, organizzato Pro loco e Comune Arquata Scrivia. Per un'intera settimana, da a domenica 6 settembre, rifiorirà la tradizionale rivalità tra i due schieramenti del Rione Fussò du Ri ed il Rione Porta Pegogi.

Il bilancio per ora è in pareggio: gli azzurri del «Fussò du si imposero nel i bianchi della «Porta Pegogi» il rifacero subito, conquistando il successo l'anno scorso.

Piero Villa, presidente della Pro loco arquatese: *«Questo Palio è quasi spareggio, anche se confido di riproporlo molti anni ancora. I due Rioni hanno allestito le squadre, composte da una ventina di concorrenti tutte le età, e stanno allenando in segreto i propri atleti»*.

I due Rioni affrontare lunga serie prove sportive e abilità: oggi due partite di calcio; martedì 1 settembre il tiro con l'arco, ginkana ciclistica e il portabandiera; giovedì 3 il torneo equestre, la corsa nei sacchi e il tiro alla fune; sabato pattinaggio a rotelle e il taglio dei tronchi; domenica 6 il gran premio delle automobili a pedale.

«Le due squadre totalizzeranno due punti ogni vinta e 4 per le Villa a pedale — conclude Villa —. *La somma dei punteggi indicherà poi il vincitore, che si aggiudicherà il Palio, tela che raffigura simbolo di Arquata Scrivia»*.

Ma il «Palio» non è solo un confronto sportivo tra il «Fussò Ri», che rappresenta più moderna e benestante del paese, e la «Porta Pegogi», che invece il centro storico, la parte più antica e umile di Arquata. In margine alla sfida, Pro loco e Amministrazione comunale organizzano altre iniziative, come la visita a via Carrara e via Interiore, ricche di importanti monumenti, una mostra fotografica, l'osservazione al telescopio dei corpi celesti, una serata gastronomica e musicale, mentre gli esercenti arquatesi proporranno una sfilata di moda.

Il Palio è momento molto importante per la vita di Arquata Scrivia e interesse anche fra i molti villeggianti, un'occasione fra l'altro far suggestivo ed i suoi dintorni.

g.

RADIO TELE SPORT e 105
CERCANO
produttori per libera, stipendio + provvigioni
Per appuntamento telefonare 0131 814.617

MUSIC
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143 840.168
melodica sera BALLO LISCIO
allegria con CARLOONE il re del liscio
premi e sorprese con Lingerie UOMO DONNA
Via Vochieri, 135 - Alessandria - Tel. 0131 346.531

PONTECHINO
REVIVAL
PIVA
OK
DOMENICA
DISCOTECA
con il D. J.
DISCOTECA

Cinematografi e taccuino

Alessandria

ASTORIA: Il colore dei soldi, con Paul Newman, Tom Cruise.
CORSO: Il vellaro della vergogna.
CRISTALLO: Kim story.
GALLERIA: Harlem, con Nastassia Kinsky, Ben Kingsley.
MODERNO: Mostruppi adventure.

ACQUI TERME

CRISTALLO: Italiani a Rio.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Most bello: pensatelo in vacanza.
POLITEAMA: Terrore in sala.
VITTORIA: Il nome della rosa, con Sean Connery.

GAVI LIGURE

IL PONTE: Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Kim story.
Mille Trappole sentiti.
ITALIA: Non aprite quella porta n. 2.
MODERNO: Il colore dei soldi, con Paul Newman, Tom Cruise.

OVADA

MODERNO: Figli di un dio minore, con William Hurt, Marlee Matlin.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Omicron di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Gian Maria Volonté, Ornella Muti.

MODERNO: il tagliaerba con Pierbattista.
SUPERCINEMA: Figli di un dio minore, con William Hurt, Marlee Matlin. Gli sradicati, di

VALENZA PO

SOCIALE: Pirati, di Roman Polanski, con Walter Matthau.

VOGHERA

ARLECCHINO: Spalle larghe.

Alessandria

Odeno, c. notturna: Comunale Marengo, a Marengo
Acqui: Centrale, c. Italia.
Gallina, v. Bangiorgio.
Novi: Ospedale, v. le Saffi
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Comunale 7, v. Emilia.
Valenza: Rossetti, v. Cavour.
Voghera: Gazzaniga, v. Garibaldi.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 42.241, **Acqui:** 57.775, **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51, **Valenza:** 953.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza 213.636)

Numero telefonico e istruzioni di rotta per Ospedale Civile 3081 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo aperto dalle 9.30 alle 2 e dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA

Chiusa mercoledì e tutto il giorno. Altri giorni: aperta il alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

CIMITERO

: dalle 15 alle 19. S. Messa ore 9,45.

Piazza 53.(3)).
$1.832.

lg. v. G. Bruno 1; Gall, v. Pavia; Sgl, Lungotanaro Sottorino, Esso, spalto Marengo; lg, v. Marengo; Esso, c. Teresio Bonalino; lg, c. Romita; Mobil, c. Lamarmora; lg, v.le Tivoli; lg, c. Acqui; Tamoil, Lungotanaro Magenta; Mach, v. G. Bruno.

LA STAMPA
Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.305, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 / 54.782; Tortona 572.361; Valenza 237.144; Acqui 0144 / 25.29 - 0144 / 54.397; Novi Ligure 0143 / 75.726; Ovada 0143 / 80.382; Serravalle Scrivia 0143 / 65.066

Alessandria, via Parma 15, tel. 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato 9-12,30. Casale, spostato Pubblitalia, via Cons d'Appello 4, tel 0142 / 21.01, 21.84. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

STATO CIVILE

Alessandria

Nati: Giorgia Bocchio, Mattia Tallarico, Elisa Crilumi, Giuseppe Valenti, Alessio Manuel Marchetti, Cinzia Sara Gianni, Erika Francesco Lodi, Matteo Tassinato, Cerutti, Maria Elena Borruso, Consuelo Tocco, Loberti, Marinello, Comito, rando, Andrea Fortunato, Fabio Ravotto, Davide Marello, Lucrezia Zalo, Fabio Venditti.

Antonio Lunardello, 57 anni, pensionato; ria Scotti, 51, pens.; Podesta, 54, impiegato; Olindo Trivellato, 55, operaio; Filomena Cuneo, 78, pens.; Carlo Boriolo, 82, pens.; Giuseppe Ballio, 91, pens.; Stefano Venturini, negoziante; Livia Menal, 85, pens.; Giovanni Visconti, 78, pens.; Anselmo Picchio, 63, pens.; Luigia Bocca, 77, pens.; Teresa Zalino, 92, pens.; Francesco Silvano, 66, operaio; Pietro Scivito, 82, pens.; Guglielmina Dardari, 50, commerciante; Luigi Verdona, 78, pens.; Romolo Colonna, 84, pens.; Ernestina Pastore, 81, pens.; Romano Camola, 85, pens.; Andrea Fasciolo, 82, pens.; Maria 82, pens.; Giuseppe Pasino, 72, ; Maria Gai, 78, pens.; Ofelia Lombardi, 83, pens.; Domenica La Chiusa, 80, pens.; Rosa Ravazzi, 86, pens.; Maria Crocetta, 81, pens.; Luigi Cellerino, 74, pens.; Ambrogio Fedeli, 80, pens.; Giuseppe Baucia, 81, commerciante; Emilio De Peretti, 68, pens.; Francesca Corso, 86, pens.

Pubblicazioni di matrimonio

Gianfranco Corona, commerciante, e Luigia Gera, in attesa di occupazione; Enrico Roncati, impiegato, e Teresa Curino, insegnante; Angelo Cannarella, operaio, e Anna Maria Obera, inserviente; Ezio Castelli, operatore ecologico, e Elena Chiodi, casalinga; Teodoro Natale, operaio, e Daniela Gallo, impiegata.

Casale

Nati: Marco Di Salvo, Tatiana Guarello, Pietro Francia, Sonia Trotta, Mirco De Matteo, Raissa Piredda, Matteo Di Noto, Eleonora Evangelisti, Christian Boscarino, Stefano Venturini, Francesca Parisone, Valeria Lo Iacono, Riccardo Olearo, Jenny Colloi, Martina Menghi, Selena Rossi, Giulio Quattrocchi, Quattrocchi.

Morti: Olimpia Luparia, anni, pensionata; Ernesta Anaidi, pens.; Fiorenzo Gargarolo, ; Luigi Gillone, 84, pens.; Dorina Biletta, 88, pens.; Seconda Maggiora, 84, pens.; Luigi Negro, 78, pens.; Pietro Devastini, 83, pens.; Felice Deandrea, 80, pens.; Giovanni Battista Forni, 78, pens.; Eugenio Angelino, 77, pens.; Malvina Bellorì, 83, biancheriata; Maddalena Vercellotti, 87, pens.; Antonio Bravo, 70, pens.

Pubblicazioni di matrimonio

Claudio Aiello, 24 anni, operaio, con Patrizia Sui, 21, op.; Angelo Travaglia, 30, op., con Giuseppina Brigulio, 32, infermiera prof.; Giuseppe Gelsomino, 34, op., con Antonella Lombino, 30, op.; Gianni Bornia, 34, op., con Luana Cardonani, 27, artigiana; Germano Martinotti, 36, op., con Pierangela Defendi, 31, op.; Mario Operato, 30, medico chirurgo, con Cinzia Marchiaro, 26, impiegata; Vittorino Zanconato, 33, imp., con Maria Ottone, 34, imp.; Piero Botto, 31, insegnante, con Fulvia Bertolo, 26, studentessa; Bruno Varalda, 38, dirigen- Degiovanni, ragioniera.

Ovada

Nati: Mariavittoria Pesce, Emanuela Portella.

Morti: Maria Luisa Figari, 85 anni, pensionata; Francesco Benetti, pens.; Alessandro Logan, pens.; Palmira Chiappino, 82, .

Pubblicazioni di matrimonio

Alvaro Bossa, agente p.s., e Loredana Sarto, in attesa occupazione; Paolo Rebora, impiegato, e Marina Cavanna, casalinga.

(Tutti i dati si riferiscono al periodo 22-28 agosto).

INFORMITALIA
Centro Italiano Informazioni
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

Organizzazione rappresentanze mobili ricerca
rappresentante
da inserire nel proprio organico per ALESSANDRIA
Si richiede provata capacità di vendita; introduzione presso mobilieri, referenze
Si offre portafoglio clienti, inquadramento Enasarco, aziende leader, ottimo trattamento. Telefonare allo 011 847.382.

Ancora affollate (fino a metà settembre) le località della Valle

Il turismo verde adesso piace

Le passeggiate [illegible] sentieri di montagna e nei boschi sono alla base del successo di quest'estate Grande interesse per le manifestazioni [illegible] cultura locale e per il folclore - Polemiche delle associazioni protezionistiche nei confronti della Regione per le iniziative sull'ambiente «confuso con l'agricoltura»

AOSTA — Nell'ultimo fine settimana di agosto le pre[illegible] turistiche raggiungono ancora livelli che [illegible] albergatori definiscono «*soddisfacenti*». Le previsioni sono buone anche per i primi 15 giorni di settembre. Ieri è cominciato, però, il grande rientro: all'ufficio del turismo di piazza Chanoux segnalano infatti disponibilità di posti, in alberghi [illegible] appartamenti, ormai in tutte le località della regione, ma anche un grande numero di richieste per nuovi soggiorni in Valle.

Elisabetta Diemoz, [illegible] delle Implegate, [illegible]: «*Non siamo naturalmente sui livelli della prima quindicina [illegible] agosto, quando quasi ovunque [illegible] registrava il tutto esaurito, ma i turisti in Valle [illegible] numerosi, [illegible] praticamente nel fine settimana, e già ci arrivano richieste [illegible] prenotazioni per la prima quindicina [illegible] settembre*».

Prenotazioni alberghiere a parte chi sono i turisti di questo fine stagione e che cosa chiedono di preferenza? Risponde la Diemoz: «*Per la maggior parte si tratta [illegible] italiani. Le richieste più frequenti riguardano le ville ai castelli per le quali bisogna prenotarsi, primo tra tutti quello di Fénis*».

Favorite dal bel tempo, sono ancora richiestissime da La Thuile a Gressoney [illegible] accompagnatore, una [illegible] proposta da molte località valdostane che consente anche ai «profani» [illegible] avvicinarsi alla montagna senza rischi e [illegible] grandi soddisfazioni.

La riscoperta della natura è stata [illegible] delle colonne portanti del [illegible] estivo [illegible] forse [illegible] omaggio all'anno europeo dell'ambien[illegible] sono state a migliaia [illegible] persone che hanno percorso le «alte vie» (itinerari in quota che coprono l'intero [illegible] alpino della Valle), i sentieri meno impegnativi tra boschi [illegible] o, ancora, che hanno dimostrato [illegible] apprezzare le iniziative culturali a favo[illegible] dell'ambiente montano [illegible] l'allestimento dei mu[illegible] di scienze naturali [illegible] Saint-Pierre (oltre [illegible] visitatori) e l'apertura dei giardini botanici alpini: «Paradisia», a Cogne, «Chanousia» [illegible] del Piccolo San Bernardo e «Saussu[illegible] Prétyy [illegible] Courmayeur.

Apprezzate anche [illegible] merose iniziative dedicate ai diversi aspetti [illegible] cultura locale: [illegible] prodotti dell'artigianato alle feste tradizionali con la partecipazione [illegible] gruppi folcloristici (oggi sono in [illegible] la festa [illegible] «campagnarda» a Villefranche [illegible] Quart e del «montagnin» al rifugio Deffeda, nella valle di Champorcher).

Le opportunità [illegible] re la Valle d'Aosta sotto tutti i suoi aspetti [illegible] mancano anche se, per quanto riguarda [illegible] iniziative a favore dell'ambiente, le associazioni protezionistiche [illegible] polemizzano con l'amministrazione regionale.

Vincenzo Governale rappresentante dei «Verdi» valdostani spiega: «*L'amministrazione regionale ha confuso l'anno dell'ambiente con quello dell'agricoltura organizzando due importanti convegni, l'uno sulle razze bovine [illegible] e l'altro sulla viticoltura a [illegible] un concorso fotografico in collaborazione con l'associazione regionale allevatori su "La razza valdostana nell'ambiente dell'alta monta[illegible]"*».

Continua Governale: «*I turisti, ad esempio, hanno apprezzato molto [illegible] mostra organizzata [illegible] "Valle d'Aosta ambiente" e dalla sezione valdostana [illegible] "Lega italiana protezione uccelli", sui disturbi ambientali subiti dalla regione in questi ultimi anni; [illegible] che diventerà [illegible] in Italia*».

[illegible] iniziative future dedicate all'anno europeo dell'ambiente a organizzate, ad esempio, dal Comune di Aosta [illegible] turistici: è in programma, infatti, un progetto di sensibilizzazione da attuare nelle scuole medie con l'insegnamento ai ragazzi [illegible] semplici tecniche per rilevare l'aci[illegible] delle piogge sulla [illegible].

L'iniziativa, è proposta dall'associazione «Forum dello sviluppo» [illegible] Torino e [illegible] «Valle d'Aosta ambiente» [illegible] il patrocinio dall'assessorato [illegible] comunale all'ambiente di Aosta.

Beatrice Mosca

Martedì s'iniziano le prove nei 14 istituti superiori

Scuola, tempo d'esami per gli 877 rimandati

Il 9 settembre i risultati - Primi dati sulle iscrizioni ad Aosta e Verrès

AOSTA — Sono 877 [illegible] studenti dei quattordici istituti superiori della regione che da martedì cominceranno gli esami di riparazione. Le «prove d'appello» dureranno fino al 9, data [illegible] quale dovranno essere esposti [illegible] tabelloni con i risultati definitivi. Gli studenti avranno, poi, alcuni giorni di tempo per iscriversi alla classe successiva (se promos[illegible] o a quella da ripetere.

Chiuse le iscrizioni si [illegible] sarà [illegible] formazione definitiva delle classi, che dovranno [illegible] essere costituite [illegible] l'inizio dell'anno [illegible]. Fissato al 22 settembre (lunedì). Nelle scuole superiori non vi saranno grossi cambiamenti rispetto agli anni scorsi. Il calo demografico [illegible] [illegible] manifestato in [illegible] consistente.

Negli ultimi anni si assiste, anzi, [illegible] un fenomeno particolare: aumenta il numero di giovani che [illegible] gli studi dopo la scuola dell'obbligo. Questa tendenza è legata alla considerazione che il mercato del lavoro di[illegible] ogni giorno più [illegible] e richiede sempre maggiori qualificazioni.

Ecco alcuni dati-campione sul numero di classi prime in alcuni Istituti della Valle [illegible] se la composizione definitiva [illegible] avrà dopo gli esami [illegible] riparazione). [illegible] Li[illegible] scientifico [illegible] Aosta dovrebbero esserci cinque classi [illegible] un numero [illegible] allievi per classe, però, leggermente inferiore alla media degli anni scorsi (al massimo [illegible] studenti). Al Liceo classico [illegible] Aosta le quarte [illegible] state, negli anni scorsi, alternativamente due o tre. Quest'anno non [illegible] saranno cambiamenti [illegible] rilievo. Una scuola, invece, che potrebbe avere un incre[illegible] ulteriore è l'Istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta, che ha il maggior numero [illegible] allievi della Valle: [illegible] anno contava dieci prime, quest'anno potrebbero essere addirittura undici.

Aosta. La scena si ripeterà da martedì: studenti escono dal liceo dopo aver sostenuto gli esami

Nelle scuole superiori le famiglie e gli studenti mostrano di apprezzare le novità. Saranno infatti due le classi prime all'Istituto magistrale di Verrès «Lino Binel» dove è in atto una sperimentazione per trasformare la scuola in Liceo con [illegible] indirizzi uno linguistico ed uno pedagogico.

Sono molte le iscrizioni, sempre a Verres, anche [illegible] nuovo Istituto tecnico industriale, che avrà quattro classi prime come già nel 1986-87. Il consistente numero di allievi fa pensare che nel prossimo anni possa essere istituito a fianco dell'attuale diploma, come «perito in informatica» anche quello di «perito in elettronica». Questa materia occupa già un ruolo importante ma la possibilità per il futuro potrebbe essere quella [illegible] avere un diploma specifico [illegible] elettronica.

Sempre nel campo delle nuove possibilità offerte in Valle dopo la [illegible] dell'obbligo c'è da registrare il buon incremento nelle iscrizioni all'Istituto agricolo regionale di Aosta. [illegible] avrà 54 allievi, con 17 ragazze. I giovani dopo due anni di corso [illegible] a pratico ad Aosta vanno a [illegible] gli esami in giugno di ogni anno) a Grimzane Cavour [illegible] ottenere il diploma professionale [illegible] «esperto coltivatore». Dopo il diploma possono a frequentare [illegible] triennio in Istituti del Piemonte per conseguire la maturità come «perito agrario» o frequentare un terzo anno di specializzazione all'Institut agricole di Aosta.

Martedì primo settembre segna la ripresa dell'attività scolastica a tutti i livelli di istruzione materne elementari medie e superiori. Il mese di ottobre viene dedicato a riunioni [illegible] lavoro per preparare l'attività di[illegible] del nuovo anno. Il calendario scolastico prevede [illegible] una prima [illegible] e dicembre. [illegible] sovrintendente ha infatti fissato come giorno [illegible] sospensione dell'attività didattica il 7 del mese. Lunedì a cavallo tra Sant'Ambrogio e la festa dell'Immacolata.

r. s.

■ La Valle al vertice dei francofoni

AOSTA — Una delegazione valdostana guidata [illegible] presidente della giunta Rollandin sarà presente al vertice dei Paesi francofoni che si svolgerà in Quebec (Canada) da martedì (ore 24 del 4 settembre). Lo scopo della «Conferenza dei capi di Stato e di governo di Paesi che hanno in comune l'uso del francese» (questa la denominazione ufficiale dei summit) è di contribuire all'affermazione della lingua comune come strumento dello sviluppo tecnologico ed economico.

Il primo vertice si è svolto l'anno [illegible] a Parigi e ha riunito rappresentanti di 41 nazioni. Quest'anno in Canada i rappresentanti dei Paesi francofoni esamineranno le conclusioni dell'incontro di Parigi e si occuperanno di alcuni progetti sull'informazione.

Scomparsi 70 ferri chirurgici, un valore di 10 milioni

Nuovo furto in ospedale

Bisturi e pinze sono numerati, quindi riconoscibili - Il presidente dell'Usl si rivolge [illegible] Procura - L'altra notte devastato l'ambulatorio [illegible] ortopedia

AOSTA — Aumenta il mistero sugli atti [illegible] venuti [illegible] giorni scorsi nell'ospedale [illegible] viale Ginevra ad Aosta. Ieri mattina è stato scoperto il furto [illegible] ferri chirurgici per il valore [illegible] dieci [illegible] I ladri, questa volta, hanno raggiunto una delle pre-sale operatorie e, indisturbati, hanno estratto settanta ferri chirurgici dai loro astucci.

Si tratta dell'ennesimo episodio ai danni dell'ospedale denunciato dal presidente dell'Unità locale, [illegible] Vicquery. [illegible] giorni scorsi erano stati segnalati inspiegabili danneggiamenti all'interno della struttura sanitaria fino [illegible] più grave, avvenuto nella [illegible] tra giovedì e venerdì, quando i vandali [illegible] entrati nell'ambulatorio di ortopedia e traumatologia della parte dell'edificio conosciute come «piastra» e hanno [illegible] strutto registri e cartelle cliniche, danneggiato una sega-gessi e rubato una [illegible] conda.

Dice il presidente [illegible]: «*Sono episodi tanto inaccettabili quanto incomprensibili [illegible] cui informerò la procura della Repubblica. [illegible] possibi[illegible] che qualcuno voglia gettare discredito sull'ospedale, ma, anche se sembra difficile da accettare, potrebbero [illegible] sere furti su commissione*».

Impossibile, per ora, dire [illegible] le persone che hanno rubato i ferri chirurgici siano gli stessi vandali che [illegible] sono introdotti nell'ambulatorio di ortopedia e traumatologia. I responsabili dell'ospe[illegible] non escludono che i due fatti [illegible] risalire [illegible] stessa [illegible]. Le indagini sono affidate alla questura [illegible] Aosta che dovrà vagliare [illegible] serie di ipotesi.

Non è la prima volta che l'ospedale [illegible] Aosta subisce il furto [illegible] ferri chirurgici, un «caso» analogo risale a [illegible] quattro anni fa: in quell'occasione [illegible] [illegible] operatorie sparirono bisturi, pinze ed altri attrezzi per il valore di trenta milioni.

I ferri chirurgici [illegible] cui ieri mattina è stato scoperto il furto hanno una particolarità che potrebbe aiutare [illegible] inquirenti: sono tutti [illegible] rati. Le case produttrici sono in grado di sapere a chi li hanno venduti e chiunque, [illegible] numero potrebbe risalire [illegible] proprietario.

Dice ancora Vicquery: «*Il mistero [illegible] del sapere dove andare a finire questi ferri. Le ipotesi possono essere due, o all'estero oppure in qualche ambulatorio clandestino, ma questa seconda possibilità mi sembra la meno credibile*».

[illegible] Il furto scoperto ieri mattina nascondesse un commercio internazionale di attrezzature mediche rubate come potrebbe essere legato agli atti vandalici [illegible] tre notti fa? Forse [illegible] distruzione dei registri e delle cartelle cliniche è stato soltanto un diversivo per sviare le indagini o forse i due episodi non hanno legami tra loro: il [illegible] diventa [illegible] più complesso. Resta il fatto che in due occasioni nel giro di pochi giorni ladri o vandali sono riusciti a raggiungere sono dell'ospedale chiuse [illegible] pubblico, senza che nessuno se ne sia accorto.

b. m.

S'inaugura stasera alle 21 [illegible] rassegna internazionale [illegible] film naturalistici

Cogne, torna «Lo stambecco d'oro»

COGNE — Riprende alla grande «Lo stambecco d'oro», la [illegible] di film naturalistici organizzata [illegible] «Progetto natura» e dall'Azienda autono[illegible] [illegible] turismo di Cogne. La manifestazione, che prende il via oggi per concludersi il 6 settembre, [illegible] bra essersi rinvigorita durante l'anno di interruzione (l'ultima [illegible] [illegible] svol[illegible] nel 1985), presentandosi con una più larga partecipazione internazionale. Arri[illegible] [illegible] Cina, Unione Sovietica, Canada, Messico, Germania e Francia, [illegible] che dall'Italia, i filmati che illustreranno sotto le più diver[illegible] angolazioni il rapporto [illegible] l'ambiente naturale e [illegible] abita.

[illegible] professor Gabriele Cacciamani, ideatore e direttore del festival, dice: «*Le opere presentate (pellicole Super 8, 16 e 35 millimetri, ed alcuni nastri video) sono state in numero superiore alle attese, più [illegible] sessanta. Per questo motivo abbiamo dovuto procedere [illegible] una selezione preventiva e modificare [illegible] regolamento della manifestazione, portando le opere am[illegible] da tenti a trentacinque*».

Con un ritmo [illegible] sette film al giorno (si [illegible] in larga parte [illegible] corto e mediometraggi) la rassegna si svolgerà [illegible] cinema «Gran Pa[illegible] secondo un preciso programma di proiezioni: dopo la serata inaugurale di oggi (inizio alle [illegible], spettatori e ospiti [illegible] manifestazione [illegible] impegnati tutti i giorni dalle [illegible] alle [illegible].

Fra i documentari previsti alcuni sono particolarmente attesi [illegible] il francese «Ocean sous la mer» (a 3700 metri di profondità, nell'Oceano Pacifico, in un'area di sorgenti idrotermali una spedi[illegible] biologica [illegible] nascita della vita), l'australiano «Migration in wake [illegible] the pelican» (una troupe ha seguito [illegible] anno, su un tragitto [illegible] ottomila chilometri le migrazioni [illegible] pellicano bianco dal luogo di nidificazione — le foci del Danubio — all'Africa) e i canadesi «Hooded seal» e «White coat» (viene illustrata la vita della foca incappucciata nella parte nord-occidentale del Canada e la sua migrazione sulle vaste distese [illegible] ghiaccio dell'Artico).

Non [illegible] saranno [illegible] proiezioni. In settimana sono previsti dibattiti ed altre manifestazioni. [illegible] tre settembre alle 17 ci sarà [illegible] incontro sul [illegible] «Impatto ambientale nuova frontiera dell'ingegneria civile» (di estrema attualità visti i disastri [illegible] questi ultimi mesi) e il cinque settembre [illegible] tema «La divulgazione naturalistica». Una mostra fotografica svilupperà sulla morte delle foreste [illegible] [illegible] allestita nella saletta comunale di Cogne.

[illegible] festival si concluderà il 6 settembre con l'assegnazione [illegible] premi: lo Stambecco d'oro [illegible] milioni) [illegible] miglior [illegible] in assoluto, il premio [illegible] [illegible] film che meglio [illegible] tribuisce [illegible] [illegible] della conservazione della natura, il premio Parco Gran Paradiso al film con il più alto contenuto scientifico. Il premio «Eleven» al film con il miglior contenuto didattico, il premio del pubblico (tramite referendum) e il premio per il miglior film italiano.

Luciano Barisone

[illegible] un turista

COURMAYEUR - Un turista milanese, Alessandro Ciaffi, 33 anni, è ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale di Aosta per le lesioni riportate [illegible] un incidente accaduto in località La Vachey di Courmayeur, in prossimità del bivio per il [illegible] Malatra.

L'uomo stava percorrendo [illegible] bicicletta la val Ferret, diretto a Courmayeur, quando ha cominciato a sbandare ed è finito contro [illegible] Ape [illegible] Torchet, di Oignod. Nello scontro il Ciaffi ha riportato gravi ferite; subito soccorso è stato trasportato [illegible] ospedale dove è ora ricoverato [illegible] reparto [illegible] rianimazione.

Sulle cause dell'incidente indagano i carabinieri [illegible] Courmayeur. Secondo alcuni testimoni [illegible] che il [illegible] tocarro del Torchet procedesse a velocità ridotta quando il [illegible] vi [illegible] sbattuto contro.

[illegible] opere [illegible]

AOSTA - La giunta regionale [illegible] impegnato oltre sette miliardi per la realizzazione [illegible] lavori pubblici.

In particolare la somma sarà destinata a opere di ampliamento e sistemazione di strade comunali e regionali (per circa cinque miliardi) e ai lavori di potenziamento [illegible] [illegible] dell'acquedotto di Brusson (per oltre due miliardi e mezzo).

■ Nuovo direttore ufficio Iva di Aosta

AOSTA — Attilio Frasson è il nuovo direttore dell'ufficio Iva di Aosta. Frasson subentra a Vincenzo Salerno che ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti d'età. Il neodirettore è laureato in economia e commercio e lavora da dieci anni all'ufficio Iva di Aosta.

■ Concorso per laureati

AOSTA — Un concorso per l'assegnazione di [illegible] premio di [illegible] milioni a laureati che abbiano svolto la [illegible] tesi di materia di carattere meteorologico e nivologico è stato bandito dall'Aineva (Associazione interregionale [illegible] di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla [illegible] e alle valanghe).

Dell'Associazione fan[illegible] parte le Regioni: Friuli-Venezia-Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, [illegible] d'Aosta, Liguria e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Al concorso possono partecipare i laureati di [illegible] italiana, residenti in [illegible] che abbiano conseguito la laurea dopo il 1° gennaio 1983, con una tesi sul tema: meteorologia alpina e nivologia con particolare riguardo agli aspetti applicativi volti alla previsione e alla difesa [illegible] valanghe.

Il termine per la presentazione delle domande [illegible] il 31 dicembre 1987.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CORSO FORMATIVO PROPEDEUTICO A CONCORSO PUBBLICO REGIONALE

La Giunta regionale intende estendere la partecipazione ad un corso formativo, organizzato per il proprio personale adibito alle attività di formazione professionale, a non più di tre persone, anche esterne all'Amministrazione, interessate a partecipare, avendone i requisiti, ad un concorso pubblico per titoli ed esami, di prossima indizione, per la copertura di un posto di primo segretario capo [illegible] Settore operativo formazione e orientamento professionale (qualifica vice dirigenziale-ruolo del personale amministrativo).

Il corso in argomento si svolgerà nel periodo 17 settembre-18 dicembre 1987, per due giorni alla settimana (mercoledì e giovedì o giovedì e venerdì), dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30.

Per la partecipazione al corso è richiesto (eccezion fatta per le persone ammissibili a concorso ai sensi dell'art. 23, 2° comma, della L.R. n. 18/1980) il possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o titolo equipollente nonché degli altri requisiti prescritti per l'ammissione ai concorsi banditi dalla Regione.

Le richieste di ammissione al corso, redatte in carta legale (con indicazione di: nome, cognome, data e luogo di nascita, possesso della cittadinanza italiana, Comune di iscrizione nelle liste elettorali, eventuali condanne penali riportate, posizione nei riguardi degli obblighi militari, domicilio e recapito, servizi prestati [illegible] impiegati privati o di pubbliche amministrazioni) e corredate di una copia [illegible] diploma di laurea e di eventuali titoli (di studio, di servizio e vari) del richiedente, debbono pervenire all'Amministrazione regionale - Presidenza della Giunta regionale, piazza Deffeyes 1, Aosta - entro le ore 17 del [illegible] settembre 1987.

[illegible] in cui il numero di richieste fosse superiore ai posti disponibili, i partecipanti saranno selezionati, a cura del Servizio del personale, sulla base dei «titoli» prodotti.

Aosta, li 29-8-1987.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
(Augusto Rollandin)

NUOVA APERTURA!

[illegible]

Autojolly CONCESSIONARIA
11100 AOSTA - C.SO IVREA 77
TEL. 0165 363.134

LA TUA SCELTA MIGLIORE!!
POTRAI SCEGLIERE FRA TUTTE LE MARCHE:

OPEL VOLVO SEAT CITROËN MASERATI PEUGEOT

ASSISTENZA - GARANZIA - RICAMBI
CONDIZIONI VANTAGGIOSE ENTRO IL 30-9-1987

Film, programmi tv e appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Il giorno della fine sera, regia di Harley Cokliss, con T. Lee Jones, L. Harrelson [illegible] 1986) — *Inventori [illegible] un'automobile avveniristica sulle tracce del loro veicolo rubato [illegible] una banda di ladri sovietici*. Orario: 20; 22.

GIACOBA: Camere con vista, regia di James Ivory, con H. Bonham Carter, D. Elliott, M. Smith (GB 1986) — *Giovani turisti inglesi degli inizi del '900 scoprono l'amore durante una vacanza in Italia*. Orario: 20; 22.

ITALIA: Soul man, regia di Steve Miner, con C. T. Howell, R. Dawn Chong (Usa 1986) — *Giovane californiano si camuffa da studente di colore per entrare come borsista all'Università*. Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Ilm luce rossa. Vietato minori 18. Orario 18; 20; 22.

CERVINIA

DES GUIDES: Barbarians, regia di Ruggero Deodato, con D. Paul, P. Paul, G. Lynch (Usa 1986) — *Culturisti gironzolano a caccia di avventure in un'epoca indefinita*. Orario: 20; 22.

[illegible] Rassegna di film naturalistici. [illegible] d'oro.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Figli di un [illegible] minore, regia di Rilnda Hines, con W. Hurt, M. Matlin (Usa 1986) — *Amore e fatti [illegible] fra professo[illegible] e bidella portatrice*. Orario: 17; 20; 22.

[illegible]

IDEAL: Yuppies II, regia di Enrico Oldoini, [illegible] J. Cash, M. [illegible], C. De Sica, E. Greggio (Italia 1988) — *Avventure macchiettistiche dei soliti «emergenti» milanesi*. Orario: 15.30; 21.

Televisioni

RAITRE

19.20 Telegiornale della Valle d'Aosta

TV SUISSE ROMANDE

13,35 Motocyclisme
14,30 Thierry la Fronde
14,55 Motocyclisme
18 — Les routes du paradis
18,45 Guerre et amour
19,15 Emprentes
20 — Monte-Carlo
21,30 Livre à vous
22,15 Sport

TVA

19 — Programmi in lingua francese
23 — Notte in collegamento ecclusivo con Radio Valle d'Aosta

Mostre

AOSTA

CHIESA SAN LORENZO (Collegiata di Sant'Orso): Umberto Mastroianni: L'immagine della forma, fino al 15 settembre. Orario: dalle 10 alle 22.

TOUR PRAMAGE: «Tutto Pesto Barocco romano», fino al 25 ottobre. Orario dalle 10 alle 22.

TORRE DEL LEBBROSO: «Bruno Benuzzi: Le ore di polvere», fino al 25 ottobre. Orario: dalle [illegible] alle 22.

HONE - BARD

FORTE DI BARD: «Paolo Garella: Il viaggio di Orfeo», fino al 27 [illegible]embre. Orario: dalle 11 alle [illegible]. Giorno di chiusura: martedì.

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO (Duca degli Abruzzi): «Un lungo filo da Praga

Musei

AOSTA

«Tesoro della Cattedrale (orto sacro)». Orario: 10-12 e 15-17.

ISSOGNE

[illegible] e fotogra[illegible]. Orario: 9-12 e 15-18. Chiuso il lunedì.

SAINT-PIERRE

CASTELLO SARRIOD DE LA TOUR: «Museo archeologico regionale». Orario: 9,30-12 e 15-19. Chiuso il lunedì.

CASTELLO [illegible] SAINT-PIERRE: «Museo di scienze naturali». Orario 9-12 e 15-19.

VERRES

CASTELLO DI VERRES: «Valle d'Aosta nelle immagini dei viaggiatori dell'Ottocento». Orario 9,30-12 e 14-18. Chiuso il [illegible] ledì.

Vilém Hegbich», fino al 27 settembre. Orario: dalle 16 alle 22.

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: «Visual Design: Grafica, cartellone per immagini», fino al 6 settembre. Mimmo Castellano. Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Farmacie

Aosta: Comunale 3, in viale Conte Crotti. **Donnas:** Delfrate, in piazza Chanoux. (Chiusura ore [illegible] escluse chiamate urgenti).

Il tempo

Tendenza fino alle 13 di oggi: poco nuvoloso. **Temperature** di ieri all'osservatorio: min. + 11, ore 12 + 23. **Umidità:** 51%. **Vento:** debole da fondo valle. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 46.645.
Museimei Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 46.951.

Officine autorizzate soccorso ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.037.
Brusson: S.S. 500, tel. (0125) 300.158 [illegible] via Chanoux 190, tel (0166) 61.[illegible].
Courmayeur: Superstrada Traforo [illegible] Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prade (0165) 93.068.
Valtournenche: Via Clou (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Cuneaz (0125) [illegible] 182.

Benzinai

(servizio notturno dalle 21 [illegible] 7,30).
Aosta: «Agip» di via Chambéry. «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Morgex.

MER[illegible]

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin, [illegible] Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: [illegible], Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier, Aosta.
Domenica: Cogne, Aymavilles.

Domani la crono di Pont-St-Martin assegna la prima maglia biancorossonera

Il Giro attende un leader

[illegible] prima frazione le 22 formazioni [illegible] al via con i tre migliori atleti - Quasi tutte le tappe si concludono con un impegnativo «muro» che assicurerà spettacolo [illegible] suspense - I favoriti secondo il patron Ramires

AOSTA — [illegible] il [illegible] prologo a squadre [illegible] pro[illegible] domani [illegible] 17,30 a Pont-Saint-Martin, prende [illegible] via la 24ª edizione del Giro [illegible] internazionale del[illegible] Valle [illegible] per dilettanti. La prova contro il tempo servirà esclusivamente per assegnare la prima maglia biancorossonera (simbolo del primato) e [illegible] avrà alcun valore [illegible] fini [illegible] classifica.

Le 22 squadre [illegible] misureranno su un circuito cittadino di 2 chilometri e 500 metri, cui parteciperanno tre concorrenti per [illegible] formazione. Il tempo verrà rilevato [illegible] sul concorrente secondo arrivato, mentre la maglia di leader verrà assegnata al capitano della squadra che avrà fatto registrare [illegible] miglior tempo.

Il cronoprologo è [illegible] diventato un appuntamento [illegible] [illegible] Giro. Sottolinea Giovanni Ramires, direttore dell'organizzazione della manifestazione: «*Questa prova ha saputo conquistarsi l'attenzione di un pubblico sempre più numeroso lungo le vie cittadine. Quest'anno a Pont-Saint-Martin prevediamo grande entusiasmo, poiché in Bassa Valle l'amore per [illegible] ciclismo non conosce ostacoli*».

Giovanni Ramires

[illegible] caratteristica principale [illegible] [illegible] questa edizione del «Petit tour» è rappresentata da una [illegible] finale in quasi tutte le [illegible] tappe in [illegible] con probabili sconvolgimenti quotidiani nella classifica generale. Altimetricamente non è uno dei Giri più impegnativi, ma [illegible] severo superità [illegible] [illegible] prima dei traguardi [illegible] tappa promettono continui [illegible] e bagarre.

I concorrenti al via saranno [illegible] 110 e, se da un punto di vista spettacolare ed agonistico la numerosa partecipazione [illegible] da considerarsi positiva, per quel che [illegible] [illegible] «[illegible] alcuni *problemi che comunque contiamo di risolvere, grazie alla collaborazione di tutti gli addetti ai lavori*». [illegible] ancora Ramires. E aggiunge: «*Gli arrivi in salita con[illegible] [illegible] sgranare il plotone, quindi a rendere [illegible] competizione meno pericoloso ma sempre vivo*».

Novità sostanziale del Giro saranno le due frazioni [illegible] quinta tappa, che al mattino vedranno impegnati i concorrenti [illegible] Villeneuve a Brissogne e nel pomeriggio da Neyran a Saint-Christophe. Dice [illegible]ora Ramires: «*Soltanto nel 1968 era [illegible] inserita [illegible] doppia frazione nel Giro, [illegible] la Sion-Martigny e l'Etroubles-Saint Vincent. Ripeteremo quell'esperimento, convinti di dare ulteriore spettacolarità alla manifestazione*».

[illegible] frazionamento della quinta tappa si [illegible] reso necessario in quanto l'organizzazione del «Petit tour» ha accettato la proposta giunta dall'Aricp (Associazione rilancio ciclistico [illegible] Piemonte) di far concludere una [illegible]ne a Torino. [illegible] si è detto «*ben felice [illegible] acconsentire alla richiesta di Nino Filippis di portare il Giro nel Torinese e orgoglioso che sia stato scelto il "Valle d'Aosta" per rilanciare il ciclismo in Piemonte*».

Riguardo ai protagonisti della manifestazione, Ramires [illegible] in Lanteri il favorito d'obbligo. [illegible] portacolori [illegible] Fiatagri avrà però avversari di tutto rispetto in Pastorelli, Valretti, Lietti, Lanfranchi e Rigamonti.

Sigfrido Bernardon

Le tappe della [illegible]

AOSTA — Il Giro, dopo il prologo a cronometro [illegible] domani, entrerà [illegible] vivo martedì con la prima frazione. [illegible] le tappe.

Pont-St-Martin-Col de Joux. Km 138,600. [illegible] partenza [illegible] fissata per le 12,15. Lo striscione del traguardo è sul colle a 1840 metri di altitudine. Arrivo previsto alle 15,40.

Saint-Vincent-Torino Superga. Km [illegible]. Partenza alle 14. [illegible]o alle 17,10.

Venaria-Fénis. Km [illegible]. Partenza [illegible] 13 e arrivo alle 15,30 davanti al castello.

[illegible]la-Valsavarenche. Km 134,700. Partenza alle 13 e arrivo alle 15,30 a Ponte di Valsavarenche.

Due semitappe. Villeneuve-Brissogne. km 57,600 [illegible] 9,30 alle 10,45); **a Neyran-Saint-Christophe,** km 78,700 [illegible] 14 alle 15,30).

Saint-Christophe-Aosta. Km 136,600. Il «via» [illegible] alle 12 e l'arrivo della tappa e conclusivo del Giro è in avenue Conseil [illegible] Commis alle 15.

Scatta la Torino-Valtournenche

Stamane si corre la classica [illegible] ciclismo per dilettanti - [illegible] i migliori scalatori italiani - Maddalena e Lanteri fra i favoriti

TORINO — [illegible] disputa stamane la [illegible] in linea Torino-Valtournenche di ciclismo, una classica riservata ai dilettanti che fa [illegible] anteprima al Giro [illegible] Valle d'Aosta, in programma da domani fino a [illegible] menica prossima.

[illegible] le caratteristiche del percorso e per [illegible] sua collocazione nel calendario nazionale, la Torino-Valtournenche deve solitamente rinunciare [illegible] partecipazione degli atleti azzurri impegnati in concomitan[illegible] ai Mondiali, ma [illegible] vera comunque i migliori scalatori italiani.

Il tracciato [illegible] concede molte speranze [illegible] passisti, né tanto [illegible] ai comprimari. Lo testimonia l'Albo d'Oro [illegible] [illegible] che [illegible] vi[illegible] [illegible] partecipazione di corridori come Contorno, Zaniratto, Balmamion, Zilioli, Panizza, Passuello, Vandi, Corti, Paganessi e, più recentemente, Volpi, Bugno, Cenghialta, Giupponi e Tomasini.

La partenza verrà data [illegible] (alle 8,15) dalla [illegible] della Società Ciclistica Madonna di Campagna, organizzatrice della corsa. A Borgaro, dopo appena 5 chilometri, sarà posto [illegible] primo traguardo volante, quindi la [illegible] [illegible] dirigerà [illegible] Ciorgnè (3° traguardo [illegible]lante). Seguiranno [illegible] leggera discesa fino ad Ivrea, [illegible] ventina [illegible] chilometri più impegnativi per raggiungere Bard [illegible] un tratto di falsopiano verso Verres.

[illegible] dopo comincerà la [illegible] «vera», con la prima salita impegnativa della giornata. Si tratta della Mongiovetta, sulla quale sarà posto [illegible] Gran Premio della Montagna [illegible] che [illegible] che quest'anno determinerà la [illegible] importante selezione.

Si proseguirà quindi verso Saint-Vincent [illegible] poi Châtillon, per affrontare i «terribili» tornanti in salita che portano a Valtournenche, dove l'arrivo è previsto verso mezzogiorno, dopo 125 chilometri [illegible] [illegible] sa.

Saranno presenti al via molte fra le migliori [illegible] ciela italiano di dilettanti, [illegible] Fiatagri, Remac, Passerini, Velutex, Bustese, Biancorosai, Magair, cui si aggiungeranno [illegible] Vetrotecnica Lucana di Potenza e [illegible] rappresentativa [illegible] [illegible] V.C. Mendrisio.

Uno dei probabili protagonisti sarà David Maddalena della Vellutex Cosmo Stile, giunto [illegible] nella scorsa edizione dietro Tomasini e Pinazzi, entrambi passati poi fra i professionisti. Ottime anche le chances di Marco Lanteri e Bruno Surra [illegible] Fiatagri, mentre non ci sarà Stefano Bianchini, che si è recentemente infortunato e non potrà così ripetere [illegible] splendida impresa dell'83, quando vinse in solitudine alla [illegible] record di [illegible] km/h.

Giorgio Viberti

Stefano Tomasini, vincitore dell'ultima Torino-Valtournenche

Valtournenche, il trofeo di «free-climbing»

Una gara sulla parete della palestra Singlin

Forse parteciperà anche Andrea Fiat, il vincitore di Rhêmes

VALTOURNENCHE — Oggi si svolge nella palestra [illegible] roccia Singlin di Valtournenche la [illegible] [illegible] del «Memorial [illegible] Vuillermoz», [illegible] di «free-climbing». La manifestazione [illegible] arrampicata libera [illegible] in palio un trofeo biennale (non consecutivo). [illegible] [illegible] della competizione [illegible] quella già sperimentata con [illegible] [illegible] [illegible] anno: al mattino gli atleti si misure[illegible] su [illegible] [illegible] scente [illegible] assicurati con la corda dall'alto, mentre nel pomeriggio gareggeranno [illegible] sicurezza dal basso.

La differenza fra le [illegible] prove è notevole: l'arrampicata è più disinvolta, infatti, quando la [illegible] [illegible] [illegible] vanti all'atleta. La corda dall'alto dà all'atleta anche una notevole forza psicologica, proprio perché costituisce una maggiore sicurezza. I percorsi di [illegible] [illegible] tutti di grande impegno. Vincerà [illegible] dimostrerà una maggiore completezza nell'arrampicare riuscendo ad [illegible] [illegible] loce e nel contempo elegante. Nelle gare [illegible] «free climbing» [illegible] contano, infatti, soltanto la forza fisica e [illegible] velocità [illegible] [illegible]one.

Alle 9 gli atleti si troveranno [illegible] la parete di roccia [illegible] Singlin, Merz'ora più tardi cominceranno le [illegible]gare ad eliminazione. Dopo il pranzo le prove con assicurazioni dal basso e la finale che decreterà il vincitore della manifestazione [illegible] a Corrado Vuillermoz, una delle sei vittime della [illegible] [illegible] Lyskamm, accaduta due anni fa durante il corso per guide alpine. La competizione è organizzata [illegible] fratello di Corrado, [illegible] Vuillermoz, 26 anni, [illegible]ro di ad del Cervino, e dalla guida di Valtournenche Walter Bich, che è anche l'ideatore del «Meeting free climbing Singlin».

In gara oggi è quasi sicura la partecipazione di Andrea Fiat, [illegible] il vincitore, [illegible] [illegible] [illegible]

Una richiesta a sorpresa avanzata dalla Lega dei Singoli

Spunta il Rione del Riccio

Martedì il Consiglio del Palio deciderà sulla partecipazione alla corsa - Una norma del regolamento lo escluderebbe, almeno per quest'anno - Fantino sarebbe l'inglese Gay Preston, che vive a Viarigi

ASTI — A susseguono i colpi di in del Palio 1987. La Lega dei Singoli ha inviato ieri lettera al sindaco, Giorgio Galvagno, con la richiesta di partecipazione alla del 20 settembre. Dice il presidente della Lega, che raggruppa un centinaio di iscritti: «*La nostra associazione avendo appreso della disponibilità di partecipare al Palio 1987 in qualità di fantino signorina Gay Preston dichiara disponibile ad accoglierla tra le sue fila. Vogliamo così dare la possibilità a questa simpatica cavallerizza inglese di il Palio con i colori e per le insegne della nostra Lega*».

Bigliino ricorda un tempo il Palio «aperto» alla partecipazione di corporazioni, ordini, privati. Poi aggiunge: «*Abbiamo a disposizione un ottimo cavallo, un adeguato numero di sfilanti storicamente singoli: eremiti, cantastorie, trovatori e anche trifolao. Il nostro segno araldico il costituito da un ricciolo nero in rosso e perciò ci chiameremo Rione del Riccio*».

Il cosiddetto rione una compresa fra Asti e Settime. La Lega sarà discussa. Il settembre alle 21, a palazzo civico, dal Consiglio del Palio sindaco per definire i particolari relativi alla corsa. Galvagno leggerà la lettera della Lega e poi aprirà il dibattito. Ci sarà sicuramente qualche chiederà l'applicazione del regolamento Palio. L'articolo 7 stabilisce che domande di partecipazione alla manifestazione devono

Gay Preston

presentate entro le fine di di . Tale articolo dice testualmente: «*I rioni di nuova formazione che intendono prendere parte alla corsa per la prima volta devono fornire documentazione provata della volontà di correre, del requisito storico su cui intendono impostare la coreografia del corteo entro il 31 gennaio di ogni anno*». La richiesta della Lega sarebbe perciò fuori termine.

La discussione al Consiglio riguarderà in particolare richiesta Preston di partecipare al . Il Consiglio fino a oggi diviso: assistono i pro e i contro all'iscrizione dell'amazzone che vive in Italia da 17 anni e ha più di un anno a Viarigi, in provincia di Asti. Proprio per il Comune astigiano Preston gareggerà nel torneo ippico di Moncalvo. Se il Consiglio del Palio dirà di sì quale rione a Comune la ingaggerà? Lei intende correre gratis.

L'amazzone ha strappato il personale sindaco, a dispetto di alcuni rettori i quali affermano che l'immagine del fantino è per natura legata al sesso maschile. I favorevoli sostengono che la presenza dell'amazzone inglese fa scere l'interesse del pubblico per la . Per Galvagno «*i requisiti richiesti per affermarsi nel Palio più che forza muscolare il coraggio, l'abilità e destrezza, virtù nulla precluse alle donne*». Sorridendo : «*Chi mai vorrà assumersi responsabilità di ostacolare una candidatura così interessante?*». L'interrogativo avrà risposta .

Intanto macchina nistratrice del Palio è in pieno movimento. Numerose sono le richieste di biglietti (anche dall'estero) che pervengono all'Actur.

Vittorio Marchisio

Incidente la scorsa notte lungo la Vignale-Montemagno

Un giovane di Asti morto nell'auto uscita di strada

E' Ezio Grillone, che gestiva con i familiari un negozio di tessuti - Illesi due amici

VIARIGI — commerciante all'ingrosso Grillone, 23 anni, residente ad Asti, via Canova 8, è nella tra venerdì e sabato nell'uscita di strada della sua «Mercedes» sulla provinciale Vignale-Montemagno, nei pressi di località Valle Grana. Illesi due giovani astigiani che viaggiavano con lui: Massimo Rava, 20 anni, via Savoia 7, e Guido Barberis, di 21, via Canova 10, hanno riportato soltanto un grosso spavento.

L'incidente è avvenuto dopo l'una. I tre stavano rientrando a casa dopo serata trascorsa in discoteca della do i primi accertamenti dei di Montemagno, subito intervenuti, la «Mercedes», forse a causa della eccessiva velocità o per un colpo del guidatore,

Ezio Grillone

è sbandata in curva al termine di lungo rettilineo. Dopo avere sfiorato un palo del telefono è a strafare un terrapieno.

Per la violenza dell'urto Ezio Grillone è stato sbalzato fuori dall'abitacolo e deceduto all'istante per lo sfondamento della nica Barberis e Rava. su lìetati ai loro posti, hanno cercato invano di prestargli soccorso.

La salma dello sfortunato commerciante è stata posta nella mortuaria del cimitero di Montemagno.

Grillone era molto conosciuto ad Asti. Dopo il conseguimento del diploma di aveva deciso di non proseguire gli studi per coadiuvare il padre Sergio di 56 nella conduzione di un negozio di tessuti all'ingrosso in via Cappelletti nel centro di Asti dove lavorano anche la madre Giuliana 43 anni, e la sorella di 24.

Non è ancora fissata la data dei funerali, che probabilmente si svolgeranno nella parrocchia della Cattedrale.

(f. b.)

ASTI — L'impiegato astigiano Franco Battaglino, anni, abitante in via Croce Verde 8, è rimasto leggermente ferito in un incidente accaduto la mezzanotte di venerdì. Stava viaggiando sulla sua «Bmw», sulla tangenziale per Isola, in direzione del capoluogo.

In località Soana, per cause che non sono chiarite, il Battaglino ha il controllo dell'auto che è sbandata, attraversando tutta la carreggiata e finendo fuori strada sul lato sinistro rispetto il suo senso di marcia. Soccorso da automobilisti di passaggio, è stato condotto all'ospedale cittadino, dove i medici hanno diagnosticato leggere contusioni, guaribili in dodici giorni.

(f. b.)

E' stato preso di mira il night club che è al locale

Incendio doloso a Calamandrana contro l'albergo «Casablanca»

Il materiale ignifugo ha però ostacolato l'incendio: i danni sono modesti

CALAMANDRANA — Ancora in un night, quasi certamente di natura dolosa. Questa volta ad preso mira è l'albergo ristorante «Casablanca», dove funziona anche un avviato night club. E' accaduto la 6.30 di ieri mattina. In uno del night è stato del liquido infiammabile, probabilmente benzina. Le fiamme hanno però trovato ostacolo nei materiali ignifughi e nelle misure antincendio fatte predisporre dalla Commissione di vigilanza sui locali pubblici.

L'intervento vigili del fuoco di e Nizza è servito poi a scongiurare ogni pericolo: i danni non sono rilevanti. Il fuoco ha danneggiato alcune poltrone, tappezzeria, suppellettili: il ha annerito le pareti.

Sul posto ieri mattina sono accorsi i carabinieri della Compagnia di Canelli, per iniziare le indagini. Il night sulla collina che il paese: è stato ricavato, insieme all'albergo ristorante, in una vecchia cascina, ristrutturata. L'edificio è visibile da tutta la per la insegna e per i viale dai grossi lampioni.

Il locale è stato aperto circa un e fa da Molinario di Calamandrana, intestataria della e Pier Beppe Pia, di Isola d'Asti, che risulta proprietario dell'edificio. gestiva, in precedenza, un altro night, in Calamandrana, chiamato «Villa Verde», sulla statale Nizza Canelli, appena fuori paese.

Al momento si sa se i titolari avessero ricevuto in passato minacce o richieste di tangenti.

MOMBERCELLI — Incendio, scaturito a di corto circuito, ha semidistrutto un pullman della Squillari autonoleggi di Mombercelli. Il pullman lasciato parcheggiato in località Noche di Vinchio, in seguito ad una avaria.

f. la.

I commenti nella squadra dopo la pubblicazione del calendario di Eccellenza

Un inizio in salita per i galletti

Nei primi incontri l'Asti affronterà Cairese, Savona e Cuneo - Mancherà il derby del Tanaro, dopo il «ripescaggio» dell'Alessandria in C 2 - L'allenatore Pasquali: «Sapremo lottare»

ASTI — Da ieri, pubblicazione dei calendari, l'Asti può valutare quale sarà il suo nel prossimo campionato di Interregionale. Esordio il 20 settembre, quando in città si correrà sul terreno della Cairese. La prima avversaria al Comunale Savona, una vecchia conoscenza. trasferta a Cuneo per rinverdire un'antica rivalità.

La promossa Ventimigliese, che molti come una possibile sorpresa, riceverà i «galletti» alla quinta giornata, mentre la Biellese, «incoronata» regina dell'estate e squadra «ammazzagiganti» almeno sulla carta, scenderà ad il 15 novembre in occasione della nona giornata.

Mancherà l'Alessandria, ripescata in C2 e essa svanisce l'opportunità del derby del Tanaro, con relativo congruo incasso. Enrico Pasquali, il allenatore dell'Asti, ha commentato favorevolmente l'inizio di stagione: «*Mi sta bene incontrare Cairese, Savona e Cuneo all'inizio. Sono formazioni di esperienza, ma particolarmente irrestistibili. Positivo l'esordio esterno che ci evita la concomitanza con il Palio. Mi soddisfa anche il fatto che Biellese scenda ad Asti a metà novembre, quando saremo più rodati*».

Sul prossimo campionato di Eccellenza il tecnico ha detto: «*La Biellese è grossa squadra. Il più forte in squadra ho seguito anche la Ventimigliese che mi ha positivamente impressionato. L'undici di Biella il grande favorito, sicuramente come più è avvenuto in passato, uscirà fuori l'outsider di turno*». L'Asti per ha scelto la strada dei giovani ruolo potrà recitare prossima stagione? Pasquali : «*La mia squadra è ancora da plasmare e obiettivamente affrontiamo la stagione consapevoli delle difficoltà che ci attendono i tifosi però dico che con il coltello fra i denti e che impegneremo al . I ragazzi stanno lavorando bene e ci conforta il fatto che lo scorso anno Asti e Savona, puntando sui giovani, alla fine riuscite a spuntarla*».

Gli allenamenti Comunale. questi primi giorni di preparazione sono particolarmente duri e per oggi l'allenatore ha concesso giocatori un di riposo. «*I carichi lavoro — ha aggiunto Pasquali — sono notevoli. Puntiamo ottenere buon rendimento a lunga scadenza. Tra l'altro noto fra sportivi un certo interesse verso la squadra. Faremo di tutto per ripagarlo*».

L'esordio «galletti» un amichevole dovrebbe avvenire sabato 5 settembre in trasferta. La sta prendendo contatto per organizzare un incontro l'Albese oppure con il Quattordio. Sabato seguirà che la data che conclude prima fase della preparazione.

Franco Cavagnino

Il torneo equestre

MONCALVO — Quinta edizione del «Torneo equestre del Monferrato» oggi, alle 16, nell'ippodromo Bellex «tiro a segno». Quindici i Comuni iscritti: Viarigi, Penango, Reviglasco, Damiano, Cerreto, Quaranti, Grana, Martino Alfieri, Grazzano, Montegrosso, Canelli, Moncalvo, Asti e Cantarana.

Sull'anello di metri percorrere per tre volte nelle batterie e nella finale) si sfideranno quindici fantini tra i quali Rinaldo Spiga.

Nella mattinata i sindaci dei Comuni partecipanti ricevuti municipio; alle 15,30 storica dei Comuni attraverso le di Moncalvo.

(f. b.)

Gli atigiani ai

CALAMANDRANA — Ai Campionati del Mondo di atletica che hanno in via a Roma si brinderà «astigiano». L'organizzazione della manifestazione, che vede la partecipazione di atleti e giornalisti di Paesi, dopo una lunga selezione ha scelto i vini ufficiali: i cittadini i rinfreschi saranno esclusivamente il Cortese «Gavi», l'Airone (prodotto dalla Duca d'Asti con il «matrimonio» tra barbera e nebbiolo, invecchiati sei mesi in botti rovere e tre mesi in barriques) e il Moscato d'Asti. La commissione preposta ha scelto una sola zona produzione Piemonte) e in questa scelta l'indicazione è caduta sulla ditta calamandranese, di cui è titolare Michele Chiarlo.

(f. la.)

«Assessore invisibile se non vuole» chiede il pci

ASTI — 1987, anno internazionale dell'Ambiente, coincide in provincia d'Asti con alcuni episodi a loro modo significativi: la dichiarazione della zona della Valle Bormida «ad alto rischio ambientale», l'incriminazione di 42 sindaci per violazione delle sulla discarica dei rifiuti, l'aggravarsi delle possibilità di approvvigionamento di grossi comuni (Canelli Nizza in particolare), la individuazione dell'Astigiano parte di studio (resi) come il secondo comprensorio piemontese più inquinato da fitofarmaci e il quinto in Italia per il dissesto idrogeologico.

«Problemi che di ma che trascinano , che ci sia mai stato un intervento concreto e meno studio programmi di intervento» affermano termini i consiglieri provinciali del pci e della sinistra indipendente che ieri mattina, in una conferenza stampa, hanno chiesto le dimissioni dell'assessore all'Ecologia Tarabbio del pri.

Ha precisato il capogruppo Luciano Nattino: «*Questa richiesta non motivazioni personali né è la solita battaglia politica d'opposizione: la dimostrata immobilità di fronte ai problemi della tutela dell'ambiente e l'assessore non all'altezza di programmare, coordinare infine attuare interventi*».

f. la.

Un interessante dibattito a Portacomaro

Processo al tamburello

PORTACOMARO — «*Il tamburello è uno sport per atleti veri. Perciò quattro giocatori in squadra (anziché cinque) avviene attualmente sono sufficienti e il campo va allungato dagli attuali metri di adesso a novanta*».

Questa la semplice e lapidaria proposta di Marino Martocchi, detto «Mara», anni, di Castelgoffredo, volte campione d'Italia, per un primo concreto rilancio della specialità.

Mara, indimenticato fuoriclasse degli Anni 50-60, con altri giocatori della vecchia e nuova guardia (Aldo Marello, Franco Capuano, Richi Durando, Mimmo Basso, Riccardo Dellavalle, Gianni Gambaruto, Carlo Verrua, Celeste Ponzone), dirigenti e tecnici, parte giovedì sera in paese ad un dibattito dal titolo «Processo al tamburello».

L'iniziativa ha richiamato numerosi appassionati. Durante la serata proiettati anche alcuni filmati sul tamburello girati dalla Rai negli Anni 60-70.

Gli applausi più calorosi riservati a Mara. Il campione ha ringraziato «Qui a *Portacomaro ho vissuto momenti indimenticabili della mia giovinezza d'atleta, disputando sfide epiche con il Carlo Verrua, con Ponzone e altri», ha detto. Divenne famoso, carriera, oltreché per alori vinti anche per i non conquistati. Nel periodo venne fatto addirittura divieto zione prendere al campionato per «manifesta superiorità». Attualmente gestisce un circolo ippico nei pressi di Stupinigi.

Di lui, agganciandosi al tema della serata, ha parlato Oscar Bonasso, Murisengo, organizzatore del primo Torneo Monferrato che tanto successo Anni 60-70. dichiarato l'ex dirigente: «*Mara fu il capostipite di una straordinaria generazione di tamburellisti protagonisti nostro sport ai massimi livelli. Occorre ricreare stessa atmosfera*».

Angelo Ferrando, consigliere federale Fipt, ha annunciato: «*La scuderia nelle due federazioni, i troppi interessi e forse di qualcuno, hanno avuto un effetto disastroso sull'intero movimento*».

Franco Rissone, altro consigliere federale: «*Non c'è una soluzione ai mali del tamburello, ma tante strade ugualmente valide come quella di una diffusione anche all'estero*».

Aldo Marello: «*Ma quale esportazione del tamburello possiamo fare quando esistono scuole centri giovanili di addestramento?*».

Franco Binello

Cinema e taccuino

ASTI

cena di (horror).
POLITEAMA: La potenza del comando (avventura)
ASTI: Harem (avventura), con N. Kinski, B. Kingsley
SPLENDOR: chiuso per ferie.
CORTILE DEL COLLEGIO: per la rassegna Cinema cinema: La famiglia (drammatico), di E. Scola, con V. Gassman, S. Sandrelli, F. Ardant. Inizio alle 22. Domani replica Figli di una vita minore (drammatico), di Ichaso con W. Hurt, M. Mastroianni. Inizio alle 22.

CANELLI

Il nido dell'aquila (avventura).

AURORA: Sid e Nancy (commedia).
(avventura)
SOCIALE: Colpo (poliziesco).
VERDI: Compagni miei, alle 1° (commedia).

DAMIANO

ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: Top gun (avventura), con T. Cruise
SPLENDOR: Mr dee (avventura), con Hogan.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, San Domenico, corso Volta Savona, 19
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: piazza Garibaldi 21
Mezzi Bianchi, v.le dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico 353.556; 721.971; Mongardino; Montegrosso 88 Rocca 608.160, Cellarengo 928.444, Montechiaro 408.188, Dusmo Castagnole, Costigliole 966.779, Vinchio 933.644; 485.503, Montemagno 83.2 Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 64.555.

UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883; Canelli 834.222; Cocconato 485.503; Costigliole 966.779; 958.333; Mombercelli 953.175; 976.910; Villafranca 933.777 - 933.051; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8).

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 53.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Publikompass 21.222.

Un raggio di luce

Omaggio di Valfenera al pittore Tito Salomoni - Appuntamenti in provincia

VALFENERA — L'ultimo dipinto lasciato incompiuto — una stanza vuota (con dei graticciati che s'intravvedono al in la di una , ma attraversata da raggio luce che quasi penetra già giunge da porta interna — e una scultura, anch'essa recente, accompagnata da un disegno preparatorio, consentono di rievocare in modo emblematico figura Tito Salomoni (1928-1986) una che, inaugurata nel Palazzo Comunale, vi rimarrà aperta sino a oggi, presentando una più ampia documentazione grafica e fotografica con alcune litografie e le riproduzioni alcuni dipinti.

L'ha curata la moglie Anna, per il giorno in cui cadeva il compleanno del marito ch'era nato a Pontelagoscuro (Ferrara) il agosto del . Morì il 2 settembre dell'anno , alla vigilia d'un viaggio in America dove ultimamente aveva stretto promettenti rapporti con una galleria.

Quel suo disegno, minuzioso al punto da trasformare le apparenze realtà, per lo più silente e solitaria. Di un'immagine surreale, aveva trovato un suo pubblico di amatori e collezionisti e poteva esserne la riprova l'attenzione suscitata in un certo mercato americano.

Era quindi giusto ricordare il pittore i suoi intatti esotici al pari dell'uomo per la sua carica di umanità e la passione per il suo lavoro nel quale vedeva il mezzo attraverso il quale comunicare con i suoi simili.

an. dra.

● A Castagnole Lanze stasera concerto di Zucchero. Inizio alle biglietto 15.000.

● A Bubbio inaugurazione della mostra grafica e fotografica di organologia e alle 21 concerto d'organo di Luigi Toja. Musiche di Bach, Reger e Brahms. Concerto di musica classica (alle 17) violino, pianoforte e viola.

● Cabaret e sfilata di moda della boutique Irma di Calliano alle 21 a Montechiaro; a San Damiano dalle 9,30 e della gioventù rurale.

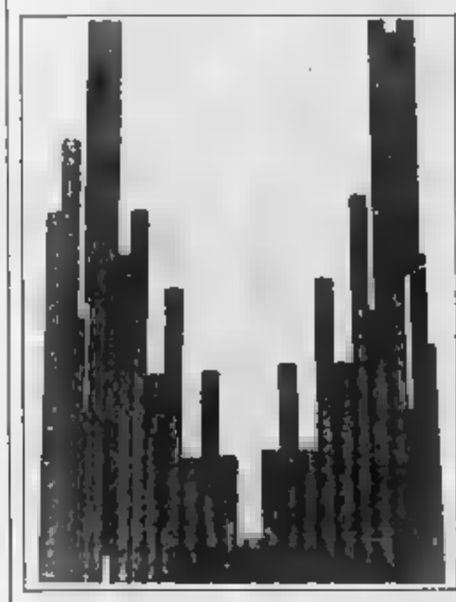
● Cena all'aperto a Castelrocchero, distribuzione di pane, salame e vino a Fe re.

● Scurzolengo propone il fritto misto.

● A Mongardino alle 18,30 lanci di paracadutisti del «Para Tema», incontro maieistico fra vecchie glorie. Gare alle bocce con ricchi premi al Cash di Cassinasco e a Mon-

f. c.

LA STAMPA *Cronache di Asti*
SCOPRI IL TUO BORGO



In che borgo o località si trova il particolare fotografato?
☐ Comune di
☐ Tanaro - Trincere - Torrazzo
☐ Comune di Moncalvo
☐ Viatosto
☐ Comune di Canelli
☐ Torretta
☐ Don Bosco
☐ Comune di S. Damiano
☐
☐ S. Martino - S.
☐ Santa Caterina
☐ S. Paolo
☐ S. Lazzaro
☐ Santa Maria Nuova
☐ S. Pietro
☐ S. Silvestro
☐ Comune di Montechiaro
☐ S. Secondo
Indicare con un Borgo e la località del particolare fotografato

Cognome ..... Nome .....
Indirizzo .....
Località ..... C.A.P. ..... Tel. .....

REGOLAMENTO
1) L'Editrice La Stampa indice un concorso a premi in occasione culturale 6 suo quotidiano LA STAMPA (ed. Asti)
2) Da giovedì 27 agosto a mercoledì 16 settembre 1987, ogni giorno escluso i lunedì, LA STAMPA pubblicherà una fotografia di un particolare di due (3 luoghi o dalle 5 località della provincia partecipanti al Palio di Asti (una fotografia al giorno per ciascun borgo o località, per un totale di 16 fotografie)
3) Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando su cui i lettori potranno indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato. I tagliandi dovranno essere inviati a LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MASSENA 32 - 10100 TORINO oppure consegnati in apposite urne collocate ad Asti presso la Redazione La Stampa in via Alessandro Diamante 36; l'Antico Caffè Ligure in via Alfieri 380; il Concessionario Lancia Autocentro in corso Alfieri 401. Asti Sole in piazza 1° Maggio 6.
4) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 17 settembre, che riportino la soluzione esatta o no, ne saranno estratti a sorte 50 e cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta (offerti dal Comune di Asti) validi per il Palio di domenica 20 settembre. I vincitori saranno avvertiti telefonicamente ed i loro nomi pubblicati su LA STAMPA edizione di Asti venerdì 18
5) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro sabato 29 settembre (compresi quelli vincitori dei tagliandi per il Palio) e che riportino la risposta esatta, lunedì 28 settembre saranno estratti a sorte una Lancia Autobianchi Y10 Fire, un ciclomotore Ciao Piaggio e 100 altri premi.
I vincitori saranno informati per lettera e inseriti la pubblicazione dei loro nomi su LA STAMPA di martedì 29 settembre.
6) Non sono ammessi fotostati dei tagliandi e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.
7) I premi non sono cumulabili potranno perciò vinti più premi da una stessa persona.

I PREMI
1) Una Lancia Y10 Fire
2) Un ciclomotore Ciao Piaggio
3) Cena per due persone presso il ristorante "Da Beppe" di Cioccaro di Penango
4) Cena per due persone presso il ristorante "Da Beppe" di Cioccaro di Penango
5) Cena per due persone presso il ristorante "Gesar Nero" di
6) Cena per due persone presso il ristorante "Hasta" di Asti
7) Cena per due persone presso il ristorante "Cuibot d'la" di Asti
8) Cena per due persone presso il ristorante "da Gado" di Asti
9) Cena per due persone presso il ristorante "Il Cenacolo" di Asti
10) Cena per due persone presso il ristorante "Falcon vecchio" di Asti
11) Cena per due persone presso il ristorante "San Marco" di Canelli
12) Cena per due persone presso il ristorante "La Grappia" di
13) Cena per due persone presso il ristorante "La lanterna" di S. Damiano d'Asti
14) 365 caffè presso l'Antico Caffè Ligure di Asti
15) Un cestino con selezione di birre d'autore della Birreria Carlton di Castagnole Lanze
16 a 17) Cesto di frutta di stagione della Ditta Aldo Parocchino di Asti
dal 18 al 23) Magnum Pinot Chardonnay Cerzano.
dal 24 al 30) "Torta del Palio"

Ass. Min. Richi.

E 100 BIGLIETTI PER IL PALIO '87
Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 17 settembre, indipendentemente dal fatto riportino la soluzione esatta o no, ne saranno estratti a sorte 50 e cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta (offerti dal Comune di Asti) validi per il Palio di domenica 20 settembre. I vincitori saranno avvertiti telefonicamente ed i loro nomi pubblicati su LA STAMPA edizione di Asti venerdì 18

autocentro. • Concessionaria LANCIA -

BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino
da Settembre ad ASTI in Corso Dante, 22

CASTAGNOLE LANZE
FESTEGGIAMENTI DI S.
QUESTA SERA ore 22
ZUCCHERO FORNACIARI in concerto - Ingr. L. 15.000
DOMANI SERA - Serata danzante con i
LANGAROLI Ingr. libero
Martedì 1° settembre ore 22
FRANCESCO GUCCINI in concerto - Ingr. L. 15.000
Sabato 5 settembre PIEMONTE ROCK

Una distesa di fango e detriti nelle valli Antigorio e Formazza

Ossola, subito 35 miliardi

Le oasi di verde sono state cancellate dalla furia dell'acqua - Scomparsi i turisti, dovunque tristezza e desolazione: ecco come si presentano per l'ultimo weekend d'agosto i villaggi alpini dell'Alto Novarese

FORMAZZA — Una distesa di fango e detriti. Scomparsi i giganti e i turisti. Dovunque tristezza e desolazione. Ecco come si presentano per l'ultimo weekend d'agosto le valli Antigorio e Formazza. Le oasi di verde sono state cancellate dalla furia devastante dell'acqua che ha trascinato a valle massi e terra. Premia, che fino a una settimana fa era uno dei più ridenti villaggi alpini della Valdossola, è in ginocchio. I suoi seicento abitanti sono imbottigliati dalle frane. L'aspra e selvaggia gola delle Casse che scorre Foppiano sale a Fondovalle, una delle più belle valli Alpi, citata dallo Stoppani nel Bel Paese, è irriconoscibile.

La furia delle acque ha cancellato alcuni dei famosi tornanti della strada diventata statale da poco e ha spazzato via i ponti sul Toce, isolando completamente Formazza.

L'isolamento continua. I 1400 abitanti di Formazza sanno di dover affrontare una difficile battaglia per la sopravvivenza. Per la stagione turistica: i ponti distrutti, i tornanti della strada cancellati e ricostruiscono in breve tempo. Un'impresa ha già avviato i lavori per una strada d'emergenza che sarà praticabile a novembre. L'evacuazione dei turisti (circa ottocento) che erano bloccati nella stazione alpina è stata completata. La maggioranza è stata portata a valle in elicottero, circa duecento sono scesi, scortati da finanzieri e uomini del soccorso alpino, lungo la vecchia mulattiera di Antillone, ripristinata a tempo di record dalla Forestale. Un sentiero ripido e scosceso ma si è rivelato utile in questa frangente.

Crodo. Il Parco delle Terme ricoperto di massi portati verso valle dalla furia dell'acqua (Foto Falcioia)

Ma non consentirà di assicurare i collegamenti nella brutta stagione. Ripartiti gli elicotteri, gli abitanti di Formazza si sono ritrovati a (i conti con l'amara realtà di un completo isolamento. E' stato richiesto un elicottero che assicuri un ponte aereo continuo con il fondovalle. Il velivolo dovrebbe stazionare in permanenza nella zona.

«Ma non si può andare avanti così — dicono gli amministratori di Crodo — *gli alvei dei torrenti sono ancora intasati di materiale. Alle prime piogge saremo costretti ad ordinare di sgomberare. Bisogna fare una pulizia radicale, non si può andare avanti con l'incubo di nuove precipitazioni*». Ci sono ancora frane che incombono sui corsi d'acqua. E' il caso dell'Alienza, un torrente che minaccia la parte alta dell'abitato di Crodo.

Uno smottamento di proporzioni tiene in allarme anche gli abitanti di Pallanzeno e della Bassa Ossola. Incombe sulla frazione Viganella nella parte alta del paese. Anche qui, se non si interviene subito, alle prime precipitazioni la gente sarà costretta ad abbandonare le case.

Le polemiche. Nella tremenda, lunghissima notte fra lunedì e martedì i mezzi dei carabinieri e dei vigili del fuoco diretti a Crodo per soccorrere gli occupanti di un'auto sepolta da uno smottamento non si sono fermati davanti alla frana di Pontemaglio. Per l'infuriare dei temporali, le condizioni proibitive, i militari sono riusciti ad aprirsi un varco nel fango e i mezzi che erano piombati sulla carreggiata. I mezzi anfibi dei vigili del fuoco hanno raggiunto nella stessa notte località isolate lungo la statale del Sempione, dove l'acqua aveva raggiunto i sessanta centimetri d'altezza. Le pattuglie della Polstrada hanno salvato decine di automobilisti in difficoltà, finanzieri e guardie forestali si sono mobilitati dalle prime ore. Una squadra del soccorso alpino di Formazza si è arrischiata avventurosa nelle gallerie delle condotte dell'Enel per soccorrere un pastore che era stato colpito in testa da sassi.

Le critiche più puntuali e severe riguardano una generale sottovalutazione del dissesto idrogeologico della zona. Anche gli ultimi interventi della protezione civile sono caduti a pioggia: dove casa e milioni qua e là per tamponare le falle. I cedimenti dei tornanti risalgono più di dieci anni fa, e il pericolo era stato minimizzato. Per le frane dell'Ossola servono subito 35 miliardi, la richiesta è il finanziamento di un piano generale e alternativo presentato per i dieci anni successivi dalla giunta Fio che l'ha sempre bocciata.

L'emergenza è rientrata. Con il bel tempo, gli abitanti delle località evacuate hanno potuto rientrare alle loro case. «Ma è il caso di farsi troppe illusioni — dicono gli amministratori di Crodo — *gli alvei dei torrenti sono ancora intasati di materiale. Alle prime piogge saremo costretti ad ordinare di sgomberare. Bisogna fare una pulizia radicale, non si può andare avanti con l'incubo di nuove precipitazioni*». Ci sono ancora frane che incombono sui corsi d'acqua. E' il caso dell'Alienza, un torrente che minaccia la parte alta dell'abitato di Crodo.

Uno smottamento di proporzioni tiene in allarme anche gli abitanti di Pallanzeno e della Bassa Ossola. Incombe sulla frazione Viganella nella parte alta del paese. Anche qui, se non si interviene subito, alle prime precipitazioni la gente sarà costretta ad abbandonare le case.

Le polemiche. Nella tremenda, lunghissima notte fra lunedì e martedì i mezzi dei carabinieri e dei vigili del fuoco diretti a Crodo per soccorrere gli occupanti di un'auto sepolta da uno smottamento non si sono fermati davanti alla frana di Pontemaglio. Per l'infuriare dei temporali, le condizioni proibitive, i militari sono riusciti ad aprirsi un varco nel fango e i mezzi che erano piombati sulla carreggiata. I mezzi anfibi dei vigili del fuoco hanno raggiunto nella stessa notte località isolate lungo la statale del Sempione, dove l'acqua aveva raggiunto i sessanta centimetri d'altezza. Le pattuglie della Polstrada hanno salvato decine di automobilisti in difficoltà, finanzieri e guardie forestali si sono mobilitati dalle prime ore. Una squadra del soccorso alpino di Formazza si è arrischiata avventurosa nelle gallerie delle condotte dell'Enel per soccorrere un pastore che era stato colpito in testa da sassi.

Le critiche più puntuali e severe riguardano una generale sottovalutazione del dissesto idrogeologico della zona. Anche gli ultimi interventi della protezione civile sono caduti a pioggia: dove casa e milioni qua e là per tamponare le falle. I cedimenti dei tornanti risalgono più di dieci anni fa, e il pericolo era stato minimizzato. Per le frane dell'Ossola servono subito 35 miliardi, la richiesta è il finanziamento di un piano generale e alternativo presentato per i dieci anni successivi dalla giunta Fio che l'ha sempre bocciata.

Adriano Velli

Con «Il Ballo in maschera» Biella scoprì finalmente il teatro

E il commissario-capocomico ospitò la giovane Margherita

Gara di solidarietà per dare vitto e alloggio alla famosa Compagnia Subalpina

BIELLA — Il 23 agosto del 1865, con *Il Ballo in maschera* di Verdi, iniziava la sua attività artistica in Biella il primo teatro finalmente degno del nome di città: l'ancora esistente «Teatro Sociale».

Prima di allora, teatri e teatrini, pubblici, privati, di varie dimensioni e capienze, con cartelloni in certi anni stabili, e il più delle volte pieni zeppi di date e di scelte. La notizia è un teatro sul finire del Settecento situato all'angolo della Costa del Vernato, con l'attuale via Cerino Zegna. Poi la famiglia Villani fatto costruire l'omonimo teatro nella parte alta di via Italia, verso Riva, dove oggi è offerto in spettacolo gli inviti sportivi di Nicola Aristide. Il Teatro Sociale, infine.

Quel primissimo teatro, comunque — del 1806 — era diretta da una personalità molto in vista nella vita pubblica cittadina, aspetto e caratteristiche insospettabili di deviazioni artistico-ricreative. Si trattava del causidico Giacomo Francesco Glauda, nel 1801 vicesindaco della città e in seguito commissario di polizia. Quest'ultima carica offriva indubbie garanzie sullo svolgimento regolare e pacifico (inquadrato e sorvegliato quasi) degli spettacoli, e la garanzia non automaticamente si estendeva alla qualità artistica delle scelte di cartellone.

Biella. Il prestigioso Teatro Sociale come appare oggi

Il primo vero direttore artistico il commissario P.S. Glauda dovette affrontarlo nel 1811. *«Giacomo Francesco Glauda come proprietario del piccolo Teatro e come Commissario di Polizia al signor Luigi Grosso Maire della città — Ho l'onore signor Maire di prevenirvi che deve giungere questa mane la Compagnia Comico Subalpina* — scrive — *per rappresentare commedie, tragedie e simili».* Segue dettagliato elenco dei nomi e interpreti e qualità delle opere: e qui parlava il direttore artistico del teatro.

Quindi la lettera conclude, rassicurantemente, con un *«potete stare persuaso non trascurerò di impiegare ogni mia attività per prevenire ogni funesto accidente e che sarò vigile onde assicurare il mantenimento della tranquillità e del buon ordine interessandomi che al di fuori»*: e qui parlava il commissario di polizia.

Giungono gli attori. C'è Fortunato, Primo Attore, Ottavio il Tiranno, il vecchio Amoroso dal gorgheggio di Pietro Cardellino, Margherita Prima Donna e Serverta, Giuseppa prima donna Giovine.

Generoso, il commissario-capocomico si ospita in casa Margherita e alue, alcuni li manda a dormire Scudo di Francia, il Cardellino Pietro e Cardellino Felicita vanno ospiti *«sub. Ferrari in fondo alla Costa di Andorno»*, il primo attore, non a Fortunato di nome, trova ampia e soddisfatta ospitalità in casa *«della vedova Canova in fondo alla detta Costa»*, altri ancora vengono disseminati presso accoglienti famiglie.

Il cartellone. Per tutti i gusti. I più esigenti si più accomodanti. L'*Otello* di Shakespeare, ma anche «Lacrima di vedova» di De Rossi, l'*Aristodemo* del Monti ma anche *Olivo e Pasquale* di Vassalli Eandi, e con Goldoni, Gozzi e Pindemonte a fianco degli autori più commerciali di *Qui pro quo*, *La moglie di due mariti*, e *Roberto, capo dei briganti*. In quel 1806, insomma, Biella ebbe spettacoli per tutti. Molti applausi? Certo, pochi fischi e nessuno schiamazzo. Pubblico ed attori erano attentamente vigilati dallo sguardo esterno del proprietario del teatro — commissario di polizia — Giacomo Francesco Glauda.

Pier F. Gasparetto

Coppa Italia, stasera si torna in campo

TORINO — Terzo turno di Coppa Italia professionisti, ultima partita del girone d'andata. Stasera Novara, Pro Vercelli, Casale e Saviglianese scendono nuovamente in campo per i tre punti della «formula Carraro». Gli azzurri, dopo aver perso malamente a Casale, giocano in casa con i bianchi della Pro, reduci dalla sconfitta con la Saviglianese. La «matricola» giocherà a Mondovì contro i nerostellati.

La classifica vede il Casale con 8 punti (1 conquistato ai rigori a «Robbiano» e 3 in casa a spese del Novara), seguito Novara (3 punti conquistati in casa contro i rossoblù). Saviglianese (3 punti conquistati contro i bianchi e Zoratti) e dalla Pro Vercelli (3 punti ottenuti dopo i rigori con il Casale). *(f. pm.)*

Oggi Rittana inaugura i «murales»

RITTANA — Il paese è immerso nel verde, all'imbocco della Valle Stura, subito dopo Borgo San Dalmazzo. Paese alpino con cultura e tradizioni da difendere e con tanta voglia di incentivare il turismo quello che ama la tranquillità, l'aria fresca, la gastronomia di una volta.

Ma per una volta Rittana dedicherà, l'ultima domenica d'agosto all'arte, e il piccolo paese inaugurerà la prima serie di otto «murales» realizzati da pittori famosi che amano questo minuscolo villaggio alpestre. Le opere, come sottolineano gli organizzatori (Comune e Pro Rittana) «sono state dipinte sui muri delle case e serviranno in futuro a costituire un sicuro richiamo artistico-culturale per i turisti che visitano la provincia granda».

Hanno lavorato per questa Rittana artistica: Fernando Masi di Avellino, Giovanni Mattio di Cuneo, Giorgio Pastafiglia di Milano, Luigi Delleani di Torino, Gigi Pedrotti di Torino, Delleani di Torino, Giuliana Corsalvio di Milano e Giovanni Battista Giraudo di Cuneo.

E Rittana approfitta dell'occasione per inaugurare in contemporanea la «Prodotti di montagna», parte artistico, miele, erboristeria, funghi, confetture, prodotti caseari. In serata distribuzione a tutti i turisti presenti di piatto tipico del paese: cipolle ripiene e pane fatto in casa. *(f. pm.)*

L'eccidio di Vignale 43 anni dopo

VIGNALE NOVARESE — L'eccidio di Vignale è stato ricordato ieri nel 43° anniversario dei giovani trucidati dai nazifascisti. Una rappresaglia, dopo che i partigiani avevano fatto saltare il ponte sulla ferrovia a Vignale. I giovani furono rastrellati nelle campagne del Novarese e uccisi il giorno dopo in due gruppi.

Sul ponte della ferrovia caddero i fratelli Orione e Spartaco Berto, Antonio Denti, Pietro Molinari, Giuseppe Schiorlini e Angelo Saini. Poco distante, sul ponte della provinciale (dove oggi è stato eretto il cippo) furono uccisi i fratelli Giovanni e Natale Diotti, Fausto Ostti, Renato Crestanini, Erminio Sara, Secondo Sara ed Egidio Mancini. *(r. s.)*

Diecimila sacchetti della «tonda gentile» gratis ai turisti

Cortemilia, il giorno della nocciola

CORTEMILIA — Per la nocciola delle Langhe oggi è il giorno della passerella finale, dopo una settimana all'insegna delle mostre e delle feste. Stasera, alle 21, calerà il sipario sulla trentatreesima edizione della Sagra d'agosto e sulla seconda edizione della rassegna «L'Alta Langa produce» a Cortemilia, la «capitale» di questo dolcissimo e pregiato prodotto, propone una fitta serie di manifestazioni. La parola d'ordine è non mancare all'appuntamento.

Si comincia alle 10 con l'apertura dei cancelli «Il dolce alla nocciola», riservato alle massaie e ai pasticcieri di questo piccolo paese langarolo. I dolci prima giudicati da un gruppo di esperti e poi esposti alle 16, nella suggestiva cornice dell'ex convento francescano e distribuiti la sera.

Il montepremi è di due milioni. Il tema del concorso è unico: tutti i dolci dovranno avere, come ingrediente principale, la nocciola «Tonda gentile delle Langhe», il prodotto che ha portato ormai alla ribalta nazionale questo angolo vecchio e caratteristico Piemonte.

Alle 15 sfilata di gruppi folcloristici per le vie di Cortemilia e distribuzione gratuita di sacchetti di nocciole e cioccolata, omaggio ai turisti e villeggianti che fin quassù.

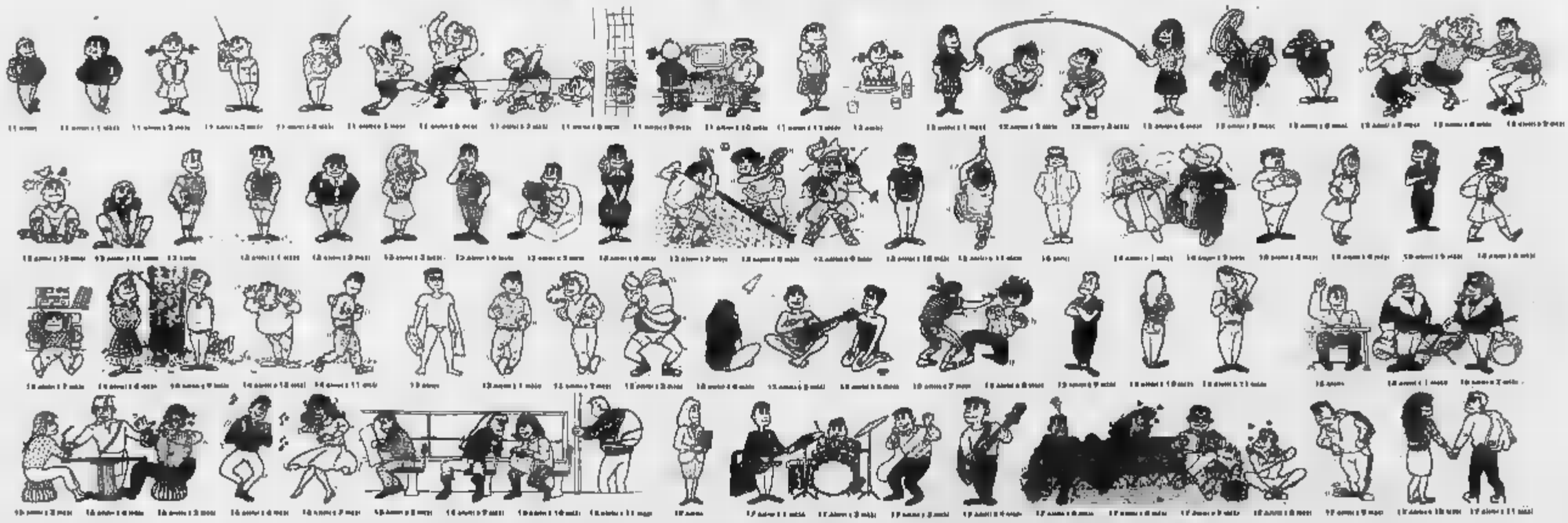
Alle poi, «mariage» tra la nocciola Langhe e il moscato «Due grandi» di Santo Stefano Belbo, con degustazione guidata. Per tutta la giornata è possibile visitare gli stand promozionali e commerciali della fiera «L'Alta Langa produce», organizzata dalla Comunità Montana, una grande vetrina sui prodotti più tipici che per tutta la settimana ha richiamato migliaia di persone.

L. S.

CASTAGNOLE LANZE
FESTEGGIAMENTI DI S. BARTOLOMEO
Questa sera
FORNACIARI
(nocconcerto)
Ingr. L. 15.000
Martedì 1 settembre ore 22
FRANCESCO GUCCINI
in
Ingr. L. 15.000
Sabato 5 [illegible]

M&A

SE SEI COSÌ GRANDE



CONTO FUTURO UNO
TI ASPETTA
VIENI ALLA CRT E APRI IL CONTO FUTURO UNO.

RICEVERAI SUBITO IN REGALO UNA MAGLIETTA DELLA LINEA "GIUGIARO"

E' UN SERVIZIO DELLA CRT TORINO

POTRAI INOLTRE VOLERE UNO DEGLI OLTRE 400 PREMI IN PALIO
• 1 con registratore "Videosapiens" modello 6820 PHILIPS • 10 Sistemi Computer "Work Station" composti da tastiera, monitor, stampante e mobile PHILIPS • 20 Cicloamatori modello • 10 Compact stereo "Kubo Laser" modello a PHILIPS • 15 Tennis Partner A.M.E.E.I. • 25 macchine fotografiche TECHNICA 2000 con flash • 120 Atlanti Manuali DE AGOSTINI • 100 Dizionari Grammaticali "L'Italiano per tutti" DE AGOSTINI • 100 Racchette da tennis YAMASAKI ESTRAZIONE MAGGIO

AUT. MIN. IN CORSO

Iniziativa del Gruppo micologico bovesano

I funghi nell'oasi

Un bosco, [illegible] a disposizione gratuitamente dal proprietario, è stato recintato e adibito alla ricerca e alla sperimentazione - Mostre e rassegne

BOVES — Anche i funghi [illegible] una loro casa, un [illegible] sco dove [illegible] maturare [illegible] il pericolo di essere raccolti e distrutti. L'iniziativa è del «Gruppo micologico bovesano» che [illegible] collaborazione con la [illegible] Rurale [illegible] e grazie alla disponibilità [illegible] privato hanno realizzato il pri[illegible] «bosco sperimentale» [illegible] disposizione di «studiosi e osservatori».

Giulio Chiapasco, micologo, dice: *«Il bosco è stato cintato e sarà periodicamente pulito per facilitare la crescita dei funghi. Possiamo osservare, fotografare e filmare la loro nascita, la maturazione. Il bosco si trova a monte del Tet Bindel, in località San Giovanni della frazione Fontanelle. E' di [illegible] privato, Bartolomeo Bellone, che lo ha messo gratuitamente a disposizione del gruppo micologico riservandosi solo la raccolta delle castagne».*

[illegible] coordinatore [illegible] ricer[illegible] scientifica del «Gruppo micologico», Vittorio Somà [illegible] Cuneo, aggiunge: *«E' il primo bosco sperimentale per i funghi realizzato in provincia».*

Gli esemplari più belli saranno [illegible] e [illegible] come calchi per modelli che il medico Mario Strani di Pinerolo realizzerà in resina [illegible] esporli [illegible] [illegible] del fungo» [illegible] nella [illegible] na del parco Marquet, in frazione Madonna dei Boschi [illegible] Boves. *«Oltre al bosco sperimentale ed al museo organizziamo ogni anno una serie di mostre per far [illegible] sfera i funghi»*, conclude Giulio Chiapasco.

Questo il programma [illegible] rassegne. Oggi a **Boves**, nei locali delle scuole medie, «14ª Mostra del fungo» e concorso «Na cavagna d'bule» («Un cesto di funghi», [illegible] premi alle composizioni più originali).

[illegible] 13 settembre a Roccabruna, [illegible] 21° [illegible] micologica allestita nei locali [illegible] scuole elementari. A **San Rocco Castagnaretta**, frazione [illegible] Cuneo, sempre il 13 settembre, sarà allestita [illegible] mostra [illegible] funghi.

Due [illegible] appuntamenti [illegible] programma [illegible] il 20 [illegible]. A Salmour, [illegible] mostra [illegible] allestita nell'area [illegible] convento Seminario Francescano, sulla collina di San Bernardo; [illegible] **Caraglio** [illegible] corso della rassegna [illegible] tofrutticola, esposizione di funghi allestita [illegible] Gruppo micologia due gli appuntamenti in ottobre: [illegible] 4 a **Rossana**; l'11 a **Roccabruna**.

Gianni Martini

C'è il nuovo apparecchio ad Alba

Occhio alla «supermulta»

ALBA — Da domani gli automobilisti che [illegible] per il [illegible] langarola dovranno prestare maggiore attenzione alla velocità se non [illegible] incorrere in con[illegible] piuttosto [illegible]. Dall'inizio della settimana, infatti, entra in funzione il [illegible] apparecchio «misuratore [illegible] velocità» di cui sono [illegible] dotati i [illegible].

Una novità assoluta per [illegible] in quanto finora [illegible] i «civici» né i carabinieri erano [illegible] di strumenti idonei a misurare con esattezza la velocità oraria degli autoveicoli e a multare quelli che oltrepassano i limiti. Il provvedimento [illegible] stato pres[illegible] per rendere più [illegible] la [illegible] e prevenire gli incidenti che, purtroppo, si verificano frequentemente nei corsi di maggior traffico.

Le multe previste sono di cinquantamila lire per chi [illegible] i 50 km/h, di 200 mila oltre i 60. In questo secondo caso è obbligatoria la segnalazione alla prefettura che, dopo tre violazioni, sospende la patente per un cer[illegible] periodo. Al comando dei vigili dicono che i controlli saranno fatti solo saltuariamente, ma a sorpresa e nelle varie parti [illegible] città.

g. f.

La tradizionale cerimonia di fine agosto oggi a Limone

L'Abaija saluta i furisti

Cantasentieri a Becetto di Sampeyre e Roumiage a Coumboscuro - Premio Pavese a S. Stefano Belbo, Viola propone gli itinerari artistici - Boves in festa, deltaplani ad Acceglio - Cardè rende omaggio al Po

CUNEO — Limone [illegible] l'addio [illegible] [illegible] ultimi turisti con una [illegible] che ha tradizioni millenarie: l'Abaija. Nata nel Mille come rievocazione della cac[illegible] saraceni, è diventata poi, nell'epoca napoleonica, la festa dei carrettieri (cartunè), che l'ultima domenica di agosto [illegible] il loro patrono, [illegible] Secondo.

La manifestazione, rilanciata dall'Azienda autonoma di soggiorno alla fine degli Anni Settanta, [illegible] inizia [illegible] 10,30, [illegible] la [illegible] e la processione [illegible] chiesa parrocchiale [illegible] cappella di San Secondo. Poi, a mezzogiorno, l'aspetto religioso lascia spazio a quello folkloristico: l'Abbà e [illegible] Badessa sfilano per le vie del [illegible] su un calessino addobbato [illegible] fiori, accompagnati [illegible] altri personaggi tipici dell'Abaija, quali i «sergentin» (sottufficiali) e i pastori, tutti rigorosamente in costumi [illegible] Settecento.

Musica e danze tradizionali [illegible] protagoniste anche a **Becetto di Sampeyre**, in alta valle Varaita, con «Il Cantasentieri» (si parte da vari centri, [illegible] orari diversi, per ritrovarsi poi tutti alle undici nella frazione [illegible] **Sampeyre**) e a **Santo Lucio di Coumboscuro** che, dopo il «Pestenat provenzale», propone il «Roumiage di settembre».

A **Viola** [illegible] 10 [illegible] 12,30, dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23 [illegible] potranno visitare nell'antica chiesa della Confraternita le opere partecipanti al primo «Concorso itinerari [illegible] monregalesi» che [illegible] propone di diventare [illegible] degli appuntamenti di primo piano in campo [illegible].

Diversi gli appuntamenti che propone [illegible]ves per la festa del Ricetto: [illegible] mercatini [illegible] della pulci, che per l'intera [illegible] invaderà [illegible] Roma, [illegible] majorettes [illegible] Sant'Anna [illegible] Avagnina e la Banda [illegible] Carru che sfileranno per le vie del paese, dalla quattordicesima mostra [illegible] funghi a un'esposizione [illegible] fotografie (nel municipio vecchio).

Il tutto in [illegible] della grande abbuffata di domani sera.

Ad **Elva** la cantoria [illegible] Scarnafigi [illegible] [illegible] alle 14 [illegible] un recital [illegible] [illegible] della montagna mentre il centro storico [illegible] [illegible] sarà trasformato in un grande ba[illegible] **Belnette** invita i podisti [illegible] «memorial Aldo Bellino» organizzato dall'Avis-Aido sulla distanza di sei chilometri, con traguardo alla fontana [illegible] Rifreddo.

Ad **Acceglio** trenta deltaplanisti si esibiranno nel pomeriggio in voli [illegible] [illegible] dalla punta Unerzio per atterrare in località Frere.

Ma sarà una domenica ricca di appuntamenti soprattutto [illegible] Langhe. A [illegible] **Stefano Belbo** il genialleggio tra [illegible] Centro produttori e amici [illegible] Moscato e il Centro ricreativo Valle Maira di **Acceglio** farà da [illegible] alla cerimonia di [illegible] dei premi [illegible] quarto concorso letterario intitolato a Cesare Pavese. L'appuntamento è per le dieci nel giardino della casa natale dello scrittore.

Saltimbanchi e giocolieri, fachiri e cantastorie allieteranno [illegible] per l'intera giornata [illegible] strade di **Govone** che alla sera, sulla piazza del Castello, ospiterà la rassegna della can[illegible] regionale «Piemonte [illegible] [illegible] allestita da Telecupole [illegible] **Murazzano**. «In [illegible] mattino, si può visitare la quinta [illegible] mercato del «Murazzano» allestita [illegible] piazza Umberto I. Poi, nel pomeriggio, festa in piazza con il «Bravo!». Il cantastorie di Prunetto, [illegible] 17 si potranno degustare e acquistare le robiole [illegible] Langhe **Mondovì** celebra «Dolcetto delle Langhe monregalesi», con una festa che avrà per palcoscenico i quartieri del Ferrone e che comprende, tra l'altro, una mostra-mercato delle vini a denominazione d'origine controllata.

Carde, dopo averlo ripulito ieri [illegible] rifiuti abbandonati [illegible] sponde, festeggia oggi il Po, con gare sportive e musiche mentre, alle pendici del Monviso, dove il grande fiume nasce, decine di podisti saranno impegnati nella prima edizione [illegible] «Giro del Viso» che si concluderà a **Pontechianale**.

Pier Paolo Luciano

Le nuove tecniche agricole tornano anche a vantaggio della elicicoltura

Una risorsa per le lumache: la piantaggine

Dalla descrizione dei danni che le chiocciole recano a giardini e orti è possibile desumere quali alimenti [illegible] ad esse più graditi. Praticamente, si cibano di tutti i vegetali freschi: dalle foglie [illegible] lattuga e dei cavoli [illegible] pampini della [illegible], dall'ortica alle carote, dalla frutta ai topinambour.

Molto ghiotte sembrano le chiocciole — e ciò è utile sapere per ridurre i [illegible] dell'alimentazione nell'allevamento — di due erbe che crescono spontanee: la Bardana e il Farfaraccio. [illegible] prima — detta anche Lappa — è una composita biennale, la cui taglia può variare da mezzo metro a due metri. Si trova in gruppi, lungo le strade, nei terreni incolti, tra le macerie, ai piedi dei muri. Il Farfaraccio (detto in Piemonte [illegible] a *Slavore*) è caratteristico per il fatto che i fiori nascono, [illegible] sviluppano e appassiscono prima che nascano [illegible] foglie. Vive preferibilmente [illegible] terreni profondi, ricchi [illegible] nutritivi, sulle sponde dei fiumi, dei ruscelli e dei fossi, in terreni argillosi [illegible] margini degli stagni. Vegeta in numerosi esemplari aggregati.

Naturalmente, queste due erbe si possono anche coltivare, per offrirle [illegible] pasto alle lumache. Così come altre, che sono appetite dalla chiocciola: Ortica, Tarassaco, Cerfoglio. Ma non [illegible] pre la coltivazione è semplice, per svariati motivi. La pianta che, si è dimostrata più adatta a sopravvivere negli allevamenti delle lumache, affinché le chiocciole se ne cibino, è la Piantaggine. Viene consigliata anche dai tecnici dell'Associazione italiana elicicoltori di Cherasco.

Perché questa preferenza? E' interessante il fatto — dicono a Cherasco — che [illegible] una pianta ubiquitaria: [illegible] è soprattutto utile [illegible] allevamenti elicicoli perché [illegible] situazione vegetale utile a tutte le specie di *Helix*.

Viene classificata tra le piante cosiddette «d'ambiente», poiché dura molti anni senza dover essere riseminata; cresce per tutto l'anno un buon spazio di riposo e di passeggio alle chiocciole in allevamento e [illegible] troppo alta, per cui [illegible] c'è bisogno, [illegible] con [illegible] pianta, di [illegible] tagliare [illegible] vente.

La coltivazione della piantaggine è semplice. In quanto si adatta a tutti i tipi di terreni, non ha bisogno [illegible] molte cure e resiste bene alla siccità.

Ma la caratteristica più importante di *Plantago Lanceolata*, che la fa preferire ad altre [illegible] pur valide, è questa: la maggior parte dei nuovi germogli spunta alla base della pianta e non sulla sommità, e ciò la fa sopravvivere al pascolo [illegible] bestiame e alle falciature dei prati. Anche se la cima della *Plantago Lanceolata* viene asportata [illegible] la pianta fiorisce [illegible] ra.

Rusticus

[illegible] Maiola, morto ex [illegible]

MAIOLA — E' morto improvvisamente all'ospedale di Savona, l'altra notte, il preside della scuola media casalese «Leardi», professor Cantardo Berardengo, che era stato per qualche tempo anche sindaco [illegible]. Aveva 65 anni. Era all'ospedale savonese perché tre settimane fa, mentre si trovava in vacanza, [illegible] stato colpito [illegible] malore cardiaco.

I [illegible] saranno celebrati domani alle 18, nella chiesa del Valentino a Casale.

Arriva il Casale

Stasera a Mondovì sul campo della Valeo la Saviglianese affronta i nerostellati in Coppa

SAVIGLIANO — Terzo appuntamento [illegible] la Coppa Ita[illegible] e terza trasferta per i «maghi». [illegible] continuano questo strano [illegible] itinerario. Si [illegible] stasera a Mondovì sul campo della Valeo (ore 20,30). [illegible] fronte al [illegible] di Giuliano Cravegna i nerostellati [illegible] Giovannino [illegible] [illegible] palla i tre punti della nuova «formula Carraro» che [illegible] polemiche ha già suscitato. La Saviglianese si presenta con 3 punti in classifica (una sconfitta a Novara e la netta vittoria sulla Pro Vercelli) e il Casale [illegible] (un punto [illegible] rigori a Vercelli e vittoria interna con il biasonato [illegible]).

I «magni» scen[illegible] [illegible] campo in formazione nuova [illegible]. Ieri infatti Cosimo Corallo, il prestigioso terzino di fascia, protagonista dell'Interregionale, può ufficialmente vestire la maglia rossoblu. Il presidente Luigi Bordone e l'allenatore [illegible] dei pulcini Gino [illegible] [illegible] raid-record sono riusciti a concludere a Benevento il trasferimento del giocatore. Oltre 1400 chilometri percorsi [illegible] poche ore per poter disporre dell'atleta già stasera in Coppa.

La formazione subirà quindi alcune variazioni. Ecco la più probabile, anche se mister Giuliano Cravegna deciderà solo in giornata: Bosso, Peirone, Corallo, [illegible] Leone, Rossi, Furlano, Bozzi, [illegible], Genitile, Manuel, [illegible] Salvatore. A disposizione del tecnico: Spadoni, Auriemma, Fiorentino, Rosso e [illegible] giovani della «Berretti».

f. pan.

[illegible] Vittoria di Baiocco

CANALE — Carlo Baiocco ha vinto ieri l'in[illegible] [illegible] campionato (girone finale) [illegible] pallone elastico battendo Massimo Berruti per 11 a 4.

Dopo la prima parte, chiusa sul 6 a 4 [illegible] Baiocco, Berruti non è rientrato in campo per dolori alla schiena e per [illegible] forte [illegible] [illegible] pressione [illegible] è [illegible] sostituito dalla giovane riserva Bosca. Alla battuta si è portato il terzino Assolino.

La partita [illegible] ha [illegible] avuto storia e in meno [illegible] mezz'ora Baiocco ha concluso vittorioso[illegible]

[illegible] Baiocco è a quota 3 [illegible] classifica e Berruti rimane fermo a quota 2.

Oggi a Mondovì alle 15,30 si affrontano Tonello e Alcardi [illegible]

Cinematografi e taccuino

CUNEO
CORSO: La casa di Helen.
FIAMMA: Arrivano i Flodder.
ITALIA: Cercasi bambolle per amiomani

ALBA
[illegible]: Il nome [illegible].

BARGE
COMUNALE: Stand by me, ricordo di un'estate.

BENE [illegible]
ALL'APERTO: Uomini duri, con Pozzetto e Montesano.

BRA
IMPERO: Il mattino dopo, con Jane Fonda.
VITTORIA: Demoni II.

BUSCA
LUX: Soul man, con T. Howell.

DRONERO
MIR: Yuppies 2, con M. Boldi, J. Calà.

FOSSANO
POLITEAMA: I guerrieri del sole.

LIMONE
LUX: Un [illegible] da Nemia, con Tom Cruise.

ORMEA
ARISTON: Il [illegible] con Tom Cruise.

SAN GIACOMO [illegible]
SAN GIACOMO: La storia infinita (ore 17,30), Il mattino dopo, con J. Fonda.

SALUZZO
ITALIA: [illegible] Daga, di W. Allen con M. Farrow.

SAVIGLIANO
[illegible] Over the top, [illegible] S. Stallone.
RITZ: Rischi tu[illegible] con T. Cruise

FARMACIE
Cuneo: Bertero, via Roma 19.
Alba: Parussa, via Cavour 7.
Bra: Rotes, via Piumati 1.
Fossano: Municipale 7, via Roma 93.
Saluzzo: S. Maria, [illegible] Risorgimento 39.

[illegible] UTILI
Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
[illegible] [illegible] (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.68, Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11 03; Mondovì 4 42.44; Nielle Belbo 79.61.17; Peveragno tel. 83 95 55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5 51.02; Savigliano 3.30.91; Vinadio 95 91.26.
Vigili del fuoco: Cuneo [illegible], Alba 4.22.22; [illegible] 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8 83.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): [illegible] 58 Cuneo 24.91; Usl 59 Dronero, 61 76 76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo 75.96.32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.61.61); Usl [illegible] Fossano, 63.61.11; Usl 65 Saluzzo, [illegible]; Usl [illegible] [illegible], 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl [illegible] Ceva 72.22.22
Pronto soccorso: Cuneo 44 11; Alba 36.32.11, Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49 41; Racconigi 8 61 61, [illegible] 40.21, Savigliano 3.39 01.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via [illegible] Settembre [illegible], tel. 0171 / 67 049

Cristianamente e mestamente
Maria Gallo
ved. Zilli
di anni 79
Ne danno il triste annuncio il figlio Giacomo, la nuora Adriana ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 31 corrente alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di San Rocco Castagnaretta.
— Cuneo, 29 agosto 1987

ECONOMICI

SAVIGLIANO centro vista mare, arredato, cantina, cucina, servizi, prezzo lavoro. Mi occupo Affitti mensilmente, garanzia, referenze. 29 maggio Tel 0141 83 13 10

LE CUPOLE
Sul piazzale de Le Cupole automobili [illegible] targhe: CN - TO AT - AL - SV - GE - MI AO - NO - VC ed estere
IL MOTIVO C'E'
Per le [illegible]
CUPOLE LIDO
... nulla le si avvicina
QUESTASERA
D. J. [illegible]
LISCIOMANIA
con ***JONNY NINE***
Il [illegible] di Cupole Lido aspetta anche Voi

XII [illegible]RA CUN[illegible]
POOH
in concerto
VENERDI' 11 [illegible]E ore 21
Prevendite
Cuneo: Casa Fara, Rose Dischi, Muzak Disch
Caraglio: Galaxy Pagoda
Borgo S. Dalmazzo: Bars Record; Euro C
Fossano: Tano Dischi
Saluzzo: Gianni Musica
Savigliano: Gerard Record
Bra: Disco [illegible]
Alba: Radio Guida
[illegible]: La Meridiana, Rossi [illegible]- Magic [illegible]
Biglietti ridotti a L. 18.000 per militari e ragazzi alla cassa Piazza sera della spettacolo.

PUBBLICITARIA
I MAESTRI DEL PRANA

Il pranoterapeuta Elio Rizzolio è nato trentacinque anni fa a Cuneo. Fin da bambino aveva sempre sentito [illegible] [illegible] poter aiutare chi soffre, decidendosi verso l'età di trent'anni di [illegible]occuparsi [illegible] dei malati, dando così [illegible] un gran miglioramento anche ai più gravi. Passa il [illegible] libero a contatto con la natura dove la ricarica di questa energia vitale [illegible] [illegible] delle [illegible] mani. Apre il porta a tutti coloro che chiedono un aiuto [illegible] alleviare il [illegible]
I risultati più [illegible] dove più è intervenuto [illegible] la entomatologie delle patologie diagnosticate dai medici come cefalee vasomotorie denominate emicranie e le grandi depressioni isteriche, mentali e sull'ansia, dove esclusivamente con l'imposizione delle sue mani e [illegible] la fiducia del malato anche sofferente [illegible] anni, riesce con un ciclo di circa quindici sedute a normalizzare l'atlanta per cento dei casi eliminando la entomatologia patologica. Elio afferma [illegible] poter arrivare a questi risultati può solo intervenire su circa dieci ammalati al giorno, trattenendoli non meno di venti minuti per ogni [illegible]. Ha alle sue spalle infiniti casi risolti e molti ammalati pronti a testimoniare di aver provato le benefiche facoltà [illegible] nel trattamento dei loro disturbi.
Riconosciuto [illegible] scienza [illegible] [illegible] un [illegible] primo livello super-normale costante emanato [illegible] palmo delle [illegible] valido [illegible] terapia benefica è qualificato sulla [illegible] tomatologia [illegible] varie patologie, [illegible] controllo medico, del metodo denominato k. Z. del Prof. Dott. [illegible] Zanatta fondatore della Bio-Terapia in Italia, terapia anche riconosciuta [illegible] paesi d'Europa e del mondo come [illegible] serio e sicuro [illegible] il malato come garanzia di risultato.
Nei [illegible] scorsi il bio-terapeuta [illegible] Rizzolio è [illegible] premiato a Milano [illegible] più grande rivista europea sulla ricerca scientifica sull'energia bio-radiante con diploma di benemerenza per meriti professionali. Sintomatologie delle patologie più frequentemente trattate con [illegible] [illegible] Vasomotorie, Emicranie, Sinusiti, Asma, Artrosi, Depressioni, Ansia, Insonnia, Infiammazioni Psicosomatiche, Disturbi [illegible] ginecologia ed altre sintomatologie
Per informazioni o appuntamenti presso il bio-terapeuta Elio Rizzolio telefonare in segreteria allo (0171) 880.254 oppure in studio a **CUNEO - Corso G. Ferraris n. 30** [illegible] **Corso [illegible] za. Telefono (0171) 54.090.**
Socio A.T.F.E.P. Biofisiatrica, [illegible] sede legale via Regina Margherita n. 30, Milano

[illegible] 2 km [illegible] Prato Nevoso
[illegible] RISTORANTE
[illegible] **DELLE STELLE"**
Balcone del Piemonte
CUCINA MONTANARA
Tel. 0174 334.136
BAITA DELLE STELLE MONTE MORO m. 1900

9 GUARDAROBA
[illegible] a stock
COLLEZIONI AUTUNNO INVERNO '87-'88
ORARIO:
[illegible] al venerdì 15,30-19,30
sabato 9,30-12,30; 15,30-19,30
SAVIGLIANO - Piazza del Popolo 47
Tel. 0172 [illegible]

AFFITTASI LICENZA
GIOIELLERIA
OROLOGERIA
BIGIOTTERIA
Telefonare al numero (0171) [illegible]

SOCIETA' CUNEESE ricerca [illegible]
E PERITO MINERARIO
militesente, età compresa tra i 20-25 anni.
Scrivere a:
Publikompass 871
10100 Torino

Organizzazione [illegible] mobili ricerca
rappresentante
[illegible] inserire nel proprio organico
per **CUNEO**
Si richiede: provata capacità di vendita; introduzione presso mobilieri; referenze.
Si offre: portafoglio clienti; inquadramento Enasarco; aziende leader, ottimo trattamento. Telefonare allo 011 547.342.

[illegible]
RAPIDI
[illegible] TASSISTA QUALIFICATO
PRIVATI - DIPENDENTI - CITTIE
CUNEO - Corso Dante 49 - Tel. 0171 [illegible]
ALBA - Via San Paolo 2 - Tel. 0173 [illegible]
ALESSANDRIA - Corso Roma 3 - Tel. 0131 [illegible]

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATI AGRICOLTURA E COMMERCIO
CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO
ENTE TURISMO MANIFESTAZIONI
PRO LOCO COMUNE [illegible] CORTEMILIA
FEDERAZIONE PRO LOCO ALTA LANGA
L'ALTA LANGA
PRODUCE
agricoltura, artigianato, industria turismo [illegible] gastronomia in Alta Langa
COMUNITÀ MONTANA
ALTA LANGA
CORTEMILIA 22-30 agosto 1987
[illegible] con degustazioni di prodotti tipici
Orario: venerdì - sabato - domenica 10-23
feriali 16-23

SIPA
SOCIETÀ ITALIANA PETROLI E AFFINI
Mobil calore
servizio [illegible]
lo gestisce con efficienza
FORNITURA MOBIL CALORE
GESTIONE TRADIZIONALI CON RISPARMIO QUANTITATIVO E QUALITATIVO
ECCELLENTE RAPIDO E REGOLARE NEL TEMPO
FORNITURA & CONDUZIONE abbinata
A MODO PER SODDISFARE L'UNICO INTERLOCUTORE I CONDOMINI
DA TUTTI I PROBLEMI DELLA GESTIONE DEL RISCALDAMENTO
CON UNA DI QUESTE PROPOSTE AVRETE INOLTRE [illegible] 3 SERVIZI
PULIZIA DELLA CALDAIA
CONTROLLO DELLA [illegible]
DEL BRUCIATORE
CARRÙ - [illegible] Provinciale Castello Autostrada - Tel. 0173-75883-4
CUNEO - C.so Monviso, 1 - Tel. 0171-64464

Il [illegible] crescente della rassegna ripropone il problema della sede

La Fiera ha bisogno di spazio

Il pubblico è ogni anno più numeroso e aumentano gli stand - L'assessore Sergio Giraudo dice: «Per un impianto stabile l'area di San Rocco sarebbe adatta, ma i campi sono vincolati dai patti agrari» - Paola Dotta Rosso della Promo Cuneo spera nel [illegible]

CUNEO — Il termometro per misurare il successo di una manifestazione è il numero dei visitatori. «Fiera [illegible] provincia Granda» va decisamente bene, anzi benissimo: l'affluenza ogni giorno ha finora superato [illegible] che ha dato un minimo del 30 [illegible] un massimo del cento per cento (domenica 23 agosto) rispetto alle stesse giornate della precedente edizione. In attesa che nei padiglioni al coperto, ma anche nella zona verde e fiorita allestita dai vivaisti, e nelle aree all'aperto il pubblico che osserva, commenta, ammira e acquista premiasse i passaggi come [illegible] solo [illegible] giorni di mercato sotto i portici di corso Nizza.

Soddisfatti per la risposta dei visitatori il «patron» della Fiera, Lele Milano, l'assessore alle Manifestazioni, Sergio Giraudo, e il presidente della Promo Cuneo, Paola Dotta Rosso, i quali l'altra sera hanno riunito i giornalisti per un primo bilancio della 12ª edizione rassegna [illegible] e per prospettare la possibilità per la Fiera di una sede fissa adeguata all'importanza acquisita e confermata dagli espositori, raddoppiati di numero e destinati ancora a crescere nelle prossime edizioni, e dal successo di pubblico.

Visitatori alla Fiera di Cuneo, che quest'anno ha raddoppiato il numero degli stand (Bedino)

La Fiera, effettivamente, nell'attuale [illegible] di piazza d'Armi è sta ormai stretta. Non solo, ma l'allestimento [illegible] complesse strutture per sole due settimane comporta spese notevoli, [illegible] ripetersi ogni anno, che potrebbero [illegible] risparmiate se la sede fosse stabile.

Spiega Lele Milano: *«Solo per coprire con i cavi gli ottocento metri che ci separano [illegible] linee elettriche e per i numerosi allacciamenti spendiamo ogni volta 30 milioni; altre decine di milioni se ne vanno per rimettere in sesto il terreno [illegible] piazza d'Armi, e mi limito a citare gli impegni finanziari più gravosi. Questi milioni potrebbero essere più utilmente impiegati a migliorare una struttura fissa, capace di ospitare durante l'anno anche altre manifestazioni fieristiche come quella dedicata ai formaggi. Cuneo potrebbe così diventare una vera città turistica con grandi benefici per la sua economia».*

Le speranze del «patron» della Fiera della provincia Granda potrebbero concretizzarsi nell'arco di qualche anno. Paola Dotta Rosso, con l'ottimismo che infonde nell'attività promozionale, lancia [illegible] il 1989. La quattordicesima edizione della rassegna potrebbe dunque svolgersi nella nuova sede, quella definitiva, abbandonando piazza d'Armi.

Una [illegible] moderna attrezzata, ampia per le rassegne fieristiche del capoluogo è solo un sogno d'estate, considerato che se ne parla da sempre ma poi non si arriva mai a concretizzare i progetti e le speranze? Dice Sergio Giraudo, assessore comunale: *«L'ultima variante al piano regolatore generale approvata recentemente ha indicato nella zona di San Rocco un'area di quasi un milione di metri quadrati, che potrebbe ospitare tutti i servizi per lo sport, il tempo libero, e quindi anche le manifestazioni fieristiche. I terreni sono di proprietà comunale, e quindi non costerebbero niente ai contribuenti della città.*

«C'è solo un inconveniente che non va sottovalutato: i campi sono affittati e con i patti agrari vigenti non sarà facile renderli liberi. Compiremo comunque ogni sforzo perché in quella zona possano essere costruiti il futuro palazzetto dello sport, l'edificio che dovrà ospitare i congressi e le strutture per le rassegne campionarie, promozionali, commerciali, in primo luogo la Fiera della provincia Granda».

Gli organizzatori della manifestazione sono soddisfatti anche solo per il numero crescente ma anche per la qualità dei visitatori. Dice ancora Lele Milano: *«Ci fa piacere constatare che quei cuneesi che alle prime edizioni storcevano il naso, giudicando la fiera una kermesse non degna di una città capoluogo, ora si sono ricreduti».*

Giandomenico Matteis

Nel 1887 furono completati i lavori di piazza Grande, oggi piazza Galimberti

Cento anni di storia nel «salotto»

Cuneo. Una vecchia immagine di piazza Galimberti, senza il traffico che la soffoca oggi

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Piazza Galimberti compie cent'anni. Il «salotto» di Cuneo, iniziato nel 1812, fu completato nel 1887 con i due edifici a Sud, palazzo Delvecchio e palazzo Cassin, che fanno sia a corso [illegible].

«Si chiamò Piazza Grande, poi Nizza, Vittorio e infine Galimberti — spiega il professor Carlo Marro, direttore didattico e studioso di storia locale —. *L'architetto Grato Perno, nel 1812, a tracciare il primo regolatore che segnava il perimetro sul terreno delle fortificazioni fatte abbattere da Napoleone».*

E la piazza diventò ancora più grande, quando nel 1860 il [illegible] Carlo Brunet fece approvare dal Consiglio comunale una delibera che superava il primo progetto — con il confine Sud all'altezza del tribunale — e allargava lo spazio alle dimensioni attuali (210 metri di lunghezza e 110 di larghezza).

Piazza Galimberti è delimitata da dieci palazzi di stile neoclassico. *«Il primo edificio nacque su decisione del Capitolo dei Canonici, che ebbe il terreno in donazione dal Comune* — annota Marro —. *Il 5 luglio 1835 il comunicarono a scavare — addossato al Duomo — le fondamenta del palazzo il cui perimetro segna parte [illegible] Roma, la piazza a destra (guardando verso i monti) e la vecchia "piazza del boto"».*

Il secondo palazzo — Cassolo, ora chiamato De Marchi dal nome del secondo proprietario — fu innalzato tra il 1838 e il 1839 sul lato Ovest, tra le vie Bonelli e Cavour, e anche in questo caso il Comune favorì l'iniziativa concedendo gratuitamente il suolo.

Per far nascere il [illegible] edificio — quello verso via Pascal, con portici e simmetrico al «De Marchi» — si costituì nel 1839 una società per [illegible]. *«Cinquemila lire "pesanti" per azione* — spiega ancora Marro — *per la futura sede dell'Albergo Superga, preferito [illegible] re nei suoi passaggi a Cuneo».*

Nel [illegible] s'innalzò palazzo Civalleri, [illegible] lato Nord, verso la città storica. Nel 1860 il Consiglio comunale decise nuovi sviluppi: sul lato [illegible] il Liceo ginnasio, [illegible] lato Sturn il Tribunale. Poi, dopo discussioni accalorate, il progetto fu invertito, per dare spazio alle scuole (mai costruite, perché l'area fu ceduta a una [illegible] che realizzò il palazzo [illegible] dove ora ci sono il bar Sport, l'Icap e la Banca Cuneese).

Ma intanto (1866) era prevalsa l'idea del sindaco Brunet per una piazza più grande e anche il Palazzo di Giustizia — inaugurato nel 1856 [illegible] lato Ovest — ebbe dimensioni maggiori dei precedenti.

Nel 1878 s'iniziarono oltre il Tribunale i lavori del palazzo Chiapello e Bellolli, i costruttori della linea tranviaria per Borgo [illegible].

Aveva ancora il professor Marro: *«Nel 1881 fu don Peano, il "re degli orti" che aveva già ideato vari edifici per il "bene comune", a iniziare il palazzo che fa corpo anche con corso Solari e via Macrino».*

Giuseppe Grosso

PHILIPS

VIDEOREGISTRATORE PHILIPS: STOP-IMMAGINE PERFETTA

[illegible] VENDITA [illegible]

EXPO CASA
ELETTROSHOP
GENOLA - S.S. 20
Tel. 0172 68.611

VIDEO CENTER
[illegible] - Corso [illegible]
Tel. 0171 62.102

Videoregistratori delle migliori marche:
PANASONIC - HITACHI - SANYO - SONY - TOSHIBA - [illegible]
I.T.T. - FUNAY - GRUNDIG - MARANTZ - PIONEER

Pagam[illegible] rateali fino a [illegible] senza cambiali

FINANCIAL THEMA
THEMA STATION WAGON IN OTTANTA[illegible] MESI

Versione turbo i.e. 3 cilindri sovralimentati + 12 controlli elettronici di L. 2.245.640) + valore riscatto	L.	6.462.735
	L.	26.983.764
	L.	566.400
+ Prezzo totale in leasing 30 mesi	L.	34.012.900*
- Prezzo per contanti	L.	30.590.000*
= DIFFERENZA	L.	3.422.900*

THEMA STATION WAGON

Versione turbo ie 3 cilindri sovralimentati + 12 controlli elettronici di L. 1.999.472 + valore riscatto	L.	9.233.200
	L.	23.916.624
	L.	502.416
+ Prezzo totale in leasing 30 mesi	L.	33.121.240*
- Prezzo per contanti	L.	27.115.000*
= DIFFERENZA	L.	3.006.240*

*Esclusa IVA e non ricomprende

Thema Station Wagon nasce dall'abbinamento dei potenti e raffinati propulsori turbo della Lancia Thema con il design esclusivo di Pininfarina. Thema Station Wagon, nella sua categoria è la [illegible] più veloce del mondo (210 km/h nella versione turbo i.e. con overboost), intercooler e alberi controbilanciati), unica per potenza, piacere di guida, raffinatezza e classe Lancia. Thema Station Wagon è veramente un'auto esclusiva e per un'auto esclusiva una formula di acquisto esclusiva. I Concessionari Lancia propongono Thema Station Wagon con un Leasing 30 mesi personalizzato e del tutto particolare, che consente di impiegare al meglio il proprio denaro. Thema Station Wagon. Non solo spazio.

[illegible] INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA LANCIA

LUX AUTO
[illegible] Cuneo [illegible]
Piazzale [illegible] 7 [illegible]
Tel. [illegible]

2MP ARREDA snc - CUNEO
C.so [illegible] 30/b - Tel. 0171/51.786
agenzia ANGELO PO S.p.A.
rinnova progetta attrezza
bar ristoranti negozi
alberghi mense comunità

UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM ...CHE VALE NEL TEMPO
IMPORTAZIONE DIRETTA GARANZIA

Vi aspettiamo in
FIERA
[illegible].. occasioni, ma soprattutto
GROSSE SORPRESE PREMI!!
REG COLOMBERO BEINETTE [illegible] 401633 (0171)
[illegible] FILIALE: [illegible] VIA ROMA 38 - ☎ (0171) 54962

CHALET IN LEGNO MASSICCIO
PAGAMENTI [illegible] 6 a [illegible] mesi
il bostaiolo
di Migliore Aldo & F.lli s.n.c.
SEDE ESPOSIZIONE:
Via Torino SS 20 n. 19 - Cuneo
Tel. 0171 412.531 - 67.495
FILIALI: MILANO:
Via E. Fermi n. 34 (presso Nord [illegible])
20094 Assago (MI) Tel. 02 488.0241
(sulla Tangenziale Ovest di fronte al Motel Agip)

AOSTA:
Via Christophe
(località
Grand Chemin n. 61)
Tel. 0165 362.118 - 40.001
... ora anche in tradizionale...

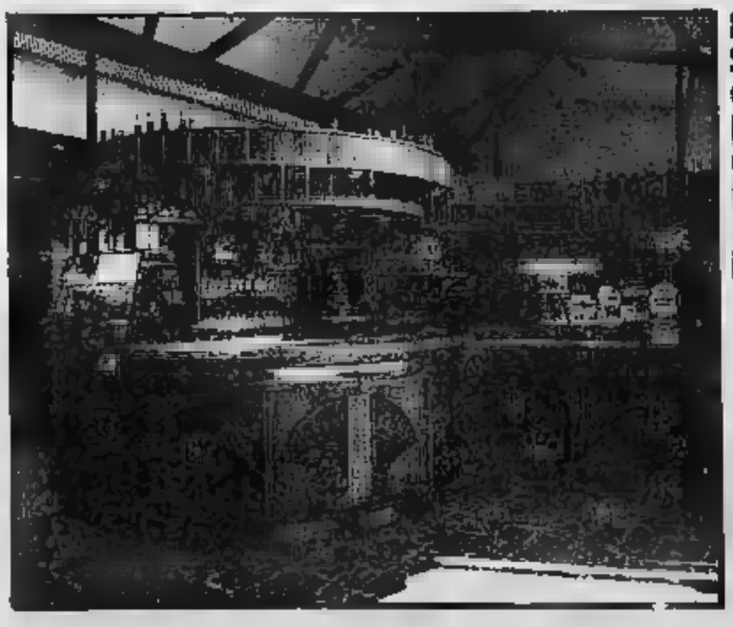
NUOVA BB BRUCIATORI
CONCESSIONARIO [illegible] ZONA
Colombero Costanzo [illegible]
[illegible] - Corso IV Novembre 24/A - Tel. 2974 (prenderà il n. 692974)
Abit. CERVASCA - [illegible] S. [illegible] 20/A - Tel. 857109
Vendita e assistenza
- Caldaie e bruciatori gas - gasolio
- Termocucine «Piemontesina» e stufe

Punto vendita cassette **FONDIS** *per caminetti*

CONFEZIONI
Mi & Ti
Presente in Fiera
PRODUZIONE e VENDITA DIRETTA
ALL'INGROSSO e DETTAGLIO
Orario: 7,30/12,30 - 14,30/19,30
[illegible] la domenica mattina
[illegible] Cuneo-Peveragno
Frazione S. Lorenzo - Tel. 0171 639.569
RIMISTANI

FABBRICA MOBILI
VILLOSIO
COSTIGLIOLE [illegible]
[illegible] su misura
Progettazione d'interni
Presente in Fiera
[illegible] Busca [illegible] tel. 0175 730,477

GROPPO arreda e attrezza



MACELLERIE, SALUMERIE, GASTRONOMIE [illegible], TAVOLE CALDE, GELATERIE, PASTICCERIE PIZZERIE, RISTORANTI, [illegible] e COMUNITÀ
— Vastissima esposizione a Sommariva Bosco
— Attrezzature disponibili a magazzino [illegible] parti di ricambio
— Pronta consegna

GROPPO
Sommariva Bosco/CN
Tel. [illegible]

Una visita al paese che diede i natali e ispirò il grande scrittore

A S. Stefano, cercando Pavese

Non ci sono cartelli che indichino i «luoghi» più significativi: la collina Gaminella, la «lea», la villa del Nido, il torrente Belbo - Caterina Bussi: «Ricordo Cesare bambino» - Michele Amelio: «Ho frequentato la prima elementare con lui»

Ragazzi di S. Stefano giocano in piazza, davanti all'ala del mercato, sullo sfondo delle colline che ispirarono tante pagine di Pavese. A destra un altro scorcio

S. STEFANO BELBO — [illegible] dito il balcone che [illegible] affaccia sul viale, [illegible]zandosi leggermente sulla punta dei piedi. [illegible] socchiude [illegible] occhi, quasi per ricordare [illegible] passato sul quale [illegible] tempo ha lasciato molta polvere, e dice: «*Cesare Pavese lo vedevo affacciarsi a quel balcone, proprio a un passo da casa mia. A volte scriveva, a volte guardava* [illegible] *colline, laggiù verso Canelli, al fondo di questi alberi*».

Le parole di Caterina Bussi, una donna minuta, i capelli bianchissimi su un viso dolce, si perdono nella pioggia sottile che avvolge già di autunno le case, le strade, i viali di Santo Stefano Belbo. Caterina ha ottant'anni, il passo deciso, lesto, una memoria che conserva sensazioni, immagini, avvenimenti.

Dice ancora: «*Ricordo Pavese bambino. Aveva un modo curioso di portare il cappellino, le calze bianche, i vestitini di buon taglio. Un ragazzino che si distinguerà dagli altri e che a noi sembrava "diverso". Soventi passeggiava con la sia, che abitava dall'altra parte del paese*».

Si incontra anche la voce di Caterina Bussi se ci si mette alla ricerca delle tracce di Cesare Pavese in questa Santo Stefano Belbo di oggi, tra le vie che sfumano nelle colline, i bar e i negozi, il profumo di terra e di moscato che riempie l'aria. Un viaggio nel passato e nel presente, tra la memoria e la cronaca, con alcuni punti fermi, indispensabili, ed altri incontrati quasi per caso, seguendo un «fam tam» lanciato in un mattino di pioggia.

[illegible] Stefano Belbo, dietro l'ultima curva, appare come un arcipelago di verde. I profili delle colline disegnati [illegible] vigneti, i campi e gli orti, i boschi appena interrotti da un casinale o una torre. Poi le case basse, i tetti rossi, i muri un poco cadenti di antichi palazzi. E la grande piazza, sulla quale si affaccia l'Albergo dell'Angelo, un «volto» severo con una lunga fila di finestre e un balconcino. Il ricordo [illegible] passaggio dello scrittore che si perde su [illegible] le scale che portano alle camere. Ancora la ferrovia e il viale alberato, il ponte sul Belbo e la stazione, proprio fuori il paese.

«*Dei tempi di Pavese il paesaggio, il paese si sono trasformati. Soprattutto le colline: dove c'erano i boschi ecco il moscato, molte case sono nuove. Anche la gente è diversa. Cosa è rimasto? Lo spirito contadino, innanzitutto. E la voglia di far festa. La sera del quattro agosto si accendono* [illegible] *i fuochi sulle colline. I falò di Pavese. Lo scrittore? Lo ricordo anch'io. Passava di qua quando andava a trovare Nuto. I capelli un po' lunghi sul collo, il cappotto che quasi* [illegible] *terra, gli occhiali sul naso*» dice tutto d'un [illegible] Luciano Tortoroneo, una sessantina d'anni, il fisico robusto.

Lo incontriamo proprio [illegible] alla casa natale di Pavese, sulla strada che porta a Canelli. E' l'unico «luogo pavesiano» indicato [illegible] un cartello giallo, l'unico punto sicuro in [illegible] itinerario che sembra lasciare troppo spazio all'incertezza. Per trovare la [illegible] Gaminella, «*un versante lungo e ininterrotto di vigne e di case*», devi affidarti a un «cicerone» incontrato [illegible]: devi chiedere ad un [illegible] che ti indichi la «*Lea*» e la «*cascina della Mora*». la casa di Nuto con le imposte chiuse e le assi di legno [illegible] giate alla [illegible]nta e la «*villa del Nido*», il «*Salto*» e i profumi delle vigne. Il Belbo che ti ricorda bagni e avventure, giochi ed [illegible]ioni.

O devi salire gli scalini che portano alle vecchie camere della casa dello scrittore, vedere il suo volto moltiplicarsi in cento fotografie, da quand'era bambino e frequentava la prima elementare nella scuola di Santo Stefano a quando la letteratura era diventata lavoro e successo, poesia e vita. Dal terrazzo scorgi ancora le colline, dietro le curve intuisci che c'è Canelli. La città, i sogni di Pavese.

«*Sono andato a scuola con lui. Facevamo* [illegible] *prima elementare. Io ero più vecchio di due anni, ma alla scuola ero arrivato in ritardo*». [illegible] altro personaggio restituisce un piccolo feltro di Pavese e della Santo Stefano Belbo di un tempo. Si chiama Michele Amelio, «Lot» per gli amici, ottantadue anni e un berretto ben calcato in testa, la voce affascinante e piena di ricordi.

Dice, prima di imboccare la strada verso i campi, riparandosi dalla pioggia che si fa sempre più fitta: «*Era un ragazzo, un bambino diverso dagli altri. Il più ordinato, il più elegante. Studiava, sapeva molte cose più di noi, che arrivavamo dai campi. Sedeva nel primo banco, nella fila di destra. L'ho rivisto molti anni dopo quell'anno, sapevo che scriveva e che* [illegible] *tanto tornava a Santo Stefano, a trovare Pinolo Scaglione. Però non gli ho più parlato. Se tornasse troverebbe un paese che ha cambiato volto, si è trasformato troppo in fretta*».

Luigi Sugliano

7ª FESTA DEL MOSCATO D'ASTI E ASTI SPUMANTE

SABATO 29 AGOSTO
Ore 19 Apertura Festa del Moscato d'Asti e Asti Spumante

DOMENICA 30 AGOSTO
Ore 21 Nell'area della Fiera, «**RAOUL CASADEI**» sponsorizzata dall'Uni Euro Market di S. Stefano Belbo

[illegible] AGOSTO
Ore [illegible] Nell'area della Fiera, **DISCOTECA FM DISCO EXPLOSION** di R.M.B.
CONCERTO ROCK - «I ROTTERS»

MARTEDI' 1 SETTEM[illegible]
Sponsorizzato dalle ditte produttrici del Moscato d'Asti e Asti Spumante: **Santero - Capella - C.S. Vallebelbo - Toso - Ariano.**
Ore 21 Nell'area della Fiera: «**IL GIRASOLE» CANALE 5 SHOW**, presentato da Cesare Cadeo. [illegible] **LOREDANA BERTE', MARIO LAVEZZI, ALIDA COOPER, ALESSANDRO BONO, TONI CICO e il** [illegible] **gruppo, I RIGHEIRA, FRANCO** [illegible] **e CARMEN CHIARO, BLACK** [illegible].

MERCOLEDI' 2 SETTEMBRE
Ore 21 Nell'area [illegible] Fiera: [illegible] **sfilate** [illegible].

GIOVEDI' 3 SETTEMBRE
Ore 21 Nell'area della Fiera: Rassegna di canzoni popolari [illegible] con il **gruppo «TRE CASTELLI».**

[illegible] 4 SETTEMBRE
[illegible] 21 **SERATA SULL'AIA**: Enogastronomia locale. Danze.

SABATO 5 SETTEMBRE
[illegible] **DI DANZA CLASSICA** della Scuola di [illegible] di Madame Sujarier.

DOMENICA 6 SETTEMBRE
Ore 9 Inizio giornata folkloristica e sfilata per le vie del paese
Ore 11 Arrivo alla stazione ferroviaria con treno speciale di [illegible] **matematici** provenienti [illegible] tutta Italia.
Ore 15 Esibizione e sfilata dei gruppi folkloristici che hanno aderito alla manifestazione. Presentazione e degustazione del Moscato d'Asti ai matematici e al pubblico intervenuto, con la pasticceria locale.
Ore 17 Incontro di **pallone elastico.**
Ore 18 Sfilata di matematici.
Ore 21 **Serata danzante e CONCORSO DI BELLEZZA.**
Chiusura 7ª **Festa del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante.**
Per tutta la durata della manifestazione, funzionerà il servizio degustazione del Moscato d'Asti e Asti Spumante offerto dalle cantine produttrici.

Arriveranno in 1300, [illegible] un treno speciale, per la festa di Santo Stefano Belbo

Anche i matematici amano il moscato

Ragazze in costume alla Fiera del Moscato. I festeggiamenti dureranno fino a domenica 6

SANTO STEFANO BELBO — Il moscato d'Asti e l'Asti spumante, i due vini tipici della festa, sinonimi di allegria e di gioia, saranno protagonisti della sagra che si organizza ogni anno, in questo periodo a Santo Stefano, poco prima dell'inizio della vendemmia.

La «settima festa del moscato d'Asti e Asti spumante» aperta ieri sera prosegue per tutta la settimana. La giornata più importante — come fa rilevare Ferdinando Fabiano del comitato festeggiamenti — sarà domenica 6 settembre.

A Santo Stefano giungeranno in mattinata con un treno speciale circa 1300 matematici di tutta Italia, in visita al paese natio di Cesare Pavese, mentre sono impegnati a Torino al congresso nazionale dell'Unione matematica italiana. I docenti si fermeranno tutta la giornata [illegible] e saranno accompagnati in visita ai luoghi pavesiani più significativi: la casa natale dello scrittore, dell'amico Nuto, la collina Gaminella e del «Salto», l'albergo dell'Angelo e tanti altri citati nei suoi libri.

In particolare, visiteranno la mostra documentaria su Pavese allestita al [illegible] studi. Franco Vaccaneo, direttore del centro, spiega: «*Lo* [illegible] *aperta per la festa, ma sarà ufficialmente inaugurata solo il 27 settembre in occasione di un convegno internazionale su Cesare Pavese, oggi, che vedrà la partecipazione di studiosi e critici italiani e stranieri*».

La rassegna, ricca e interessante, presenta [illegible], manoscritti, lettere, [illegible] della biblioteca dello scrittore, prime edizioni, [illegible] critici, traduzioni inedite, fotografie di itinerari pavesiani, la rassegna della produzione Rai su Pavese. Comprende inoltre cinque grandi [illegible] (due metri [illegible] tre) che il pittore Ernesto Treccani ha dipinto nel 1961 tra Canelli e Santo Stefano Belbo in omaggio a Pavese. Le opere portano i titoli stampati di «La luna e i falò», «Il Vallino», «La vendemmia», «Il trenino di Canelli», «L'estate».

[illegible] presenti anche diciotto opere dello scultore Alessandro Lupano donate al centro studi. Dicono gli organizzatori: «*La mostra presenta in modo organico una documentazione* [illegible] *in vivo e opere dello scrittore nato a Santo Stefano e che del fascinoso mondo delle Langhe fu il poetico, appassionato interprete*».

Per tutta [illegible] durata della festa saranno offerte degustazioni di buon [illegible] abbinati [illegible] dolci tipici: torte di nocciole, di mele, [illegible] mandorle, turret e bugie. Il programma della sagra è vario, in modo da soddisfare un po' tutte le esigenze.

Questa sera nell'area della fiera [illegible] l'orchestra di Raoul Casadei. Domani concerto rock con «I rotters». Spettacolo di [illegible] martedì sera 1° settembre [illegible] «Il girasole», show itinerante di Canale 5 presentato da Cesare Cadeo con Loredana Bertè, Mario Lavezzi, Alida Cooper, Alessandro Bono, Tony Cico e il suo gruppo, i Righeira, Franco Rosi e Carmen Chiaro, Black Body.

La serata di mercoledì [illegible] dedicata [illegible] sfilate [illegible] moda, mentre giovedì saranno [illegible] scena le canzoni popolari piemontesi con il gruppo «Tre castelli».

Venerdì festa sull'aia con distribuzione di golosità locali.

I festeggiamenti proseguono [illegible] sera con un saggio di danza classica. Ancora una sorpresa per i visitatori della fiera. Tra tutti sarà sorteggiato un viaggio e soggiorno [illegible] di una settimana in Kenya per due persone.

Ferdinando Fabiano e l'ex sindaco Franco Cerutti esprimono soddisfazione per il fatto che anche quest'anno sia stato possibile [illegible]ire la festa del moscato, nonostante la difficile situazione amministrativa.

Come [illegible], infatti, il consiglio comunale di Santo Stefano si è sciolto il 20 giugno scorso, in seguito alle dimissioni in [illegible] del sindaco e di buona parte dei consiglieri.

O[illegible] Comune vi è il commissario prefettizio in attesa delle nuove e[illegible]i, previste per l'autunno.

Gianfranco Fiori

Da **ANDREINA E MICHELE**
NUOVA GESTIONE
Pizzeria PICCOLO GOLFO «forno a legna»
La vera pizza napoletana
Via Garibaldi, 18 - S. STEFANO - Tel. 0141 840.453

VALVOLE A GUARDIA IDRAULICA A DOPPIO EFFETTO

- SEMPLICITA'
- EFFICACIA
- SICUREZZA

TEA-INOX srl

ACCIAI INOSSIDABILI
Tubi valvole, raccorderia [illegible] il [illegible] alimentare, chimico e farmaceutico

Semilavorati: carpe, lamiere [illegible] da magazzino e da acciaieria, taglio plasma, fondi bombati già collaudati, fusioni in acciaio inossidabile e leghe speciali, filo [illegible] vigneti, profili per serramenti

14053 CANELLI (AT)
Regione Secco n. 2 - Tel. 0141-833.952/3
Telex 216458 TEA I
Telefax 0141-833.953

radiovega

80,400

TOSO snc
12028
S. STEFANO BELBO

Via Stazione 4
Telefono 0141
84.109 - 84.944

Sughificio ILAS di Bariano & Careddu s.n.c.
Telefono 0141 84.234
Telex 222219 ILAS I
Corso IV Novembre 49/51
S. STEFANO BELBO (Cuneo)

Beton BOSCA s.r.l.
FORNITURE CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI
S. STEFANO BELBO (Cuneo)
Centrale betonaggio: via C. Pavese, tel. 0141 84.843
Ufficio: via C. Pavese 16, tel. 0141 84.241

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino	Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia	Via Bontempi 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - [illegible] (0184) 884.040/884.940

Terme di Agliano
"Fons Salutis"
AGLIANO D'ASTI
Tel. (0141) 954018
(convenzionato con l'USSL Nazionale)
Cure idropiniche (per bibita) efficaci [illegible] le [illegible] infiammatorie dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, nei casi di stipsi cronica e ostinata.
Cure inalatorie (aerosol-humage-inalazioni) per [illegible] affezioni delle prime vie respiratorie bronchiti acute e croniche, riniti allergiche, sinusiti - faringiti - laringiti.
Insufflazioni endotimpaniche per sordità rinogene

LA TORRE Agenzia immobiliare
COMPRAVENDITA - AFFITTI
AMMINISTRAZIONE CONDOMINI
Per l'occasione disponiamo di ampia scelta; rustici [illegible] cascinali [illegible] condizioni favorevoli
[illegible] **Oberdan 3 - Tel. 0141-84.100**
12058 S. STEFANO [illegible]

TARDITO
LAVASCIUGATRICI DECAPSULATRICI
Reg. Leiso 65 Tel. 0141 856.296
14050 **S.** [illegible] **OL.** (Asti)

Una distesa di fango ■ detriti nelle valli Antigorio ■ Formazza

Ossola, subito 35 miliardi

Le oasi ■ verde sono state cancellate dalla furia dell'acqua - Scomparsi i turisti, dovunque tristezza ■ desolazione: ecco ■■■ si presentano per l'ultimo weekend d'agosto i villaggi alpini dell'Alto Novarese

Crodo. Il Parco delle Terme ricoperto di massi portati verso valle ■■■ furia dell'acqua (Foto Falcioia)

FORMAZZA — Una distesa di fango e detriti. Scomparsi i giganti e i turisti. Dovunque ■■■■ e desolazione. Ecco come si presentano ■■■ l'ultimo weekend d'agosto ■■■ le Valli Antigorio ■ Formazza. Le oasi ■ verde sono ■■■■ cancellate ■■■ furia devastante dell'acqua che ha trascinato a valle ■■■■ ■ terra. Formazza, che fino a ■■■ settimana fa era ■■■ ■ più ridenti villaggi alpini della Valdossola, è ■ ginocchio. I suoi seicento abitanti sono imbottigliati dalle frane. L'aspra e selvaggia gola delle Casse che da Foppiano sale a ■■■■■■■, ■■■ delle più belle delle Alpi, citata dallo Stoppani nel Bel Paese, è irriconoscibile.

■■■ ■■■■ delle acque ha cancellato ■■■■■ dei sette ■■■■■ tornanti della strada diventata statale da poco e ha spazzato ■■■ i ponti ■■■ Toce, isolando completamente Formazza.

L'isolamento continua. Gli abitanti di F■■■■■■■■ ■■■■■ di dover affrontare una difficile battaglia per la sopravvivenza. Nessuno si ■■ illusioni: i ponti distrutti, i tor■■■■ della strada cancellati non si ricostruiscono in breve tempo. Un'impresa ha ■■■■■■■■ i ■■■■■ per ■■■ pista d'emergenza ■■■ sarà pratica■■■■ a novembre. L'evacuazione dei turisti (circa settecento) che ■■■■ bloccati nella stazione alpina ■ stata completata. ■■ maggioranza è ■■■■■ portata a valle ■■ elicottero, circa duecento sono scesi, scortati da finanzieri ■ uomini ■■ ■■■■■■■ alpino, lungo la vecchia mulattiera ■■ Antillone, ripristinata a tempo di record ■■■■ Forestale. Un sentiero ripido e ■■■■■■■■ che si è rivelato utilissimo ■■ questo frangente, ■■■ non consentirà ■ assimila■■■■ i collegamenti nella brutta stagione. Ripartiti ■■ elicotteri, gli ■■■■■■■ ■ Formazza si sono ritrovati a fare i conti con l'amara realtà di ■■■ completo isolamento. ■' stato richiesto un elicottero che assicuri ■■■ ponte ■■■■ continuo con il fondovalle. Il velivolo dovrebbe ■■■■■■■■ in permanenza ■■■ ■■■.

L'emergenza è rientrata. Con il bel ■■■■, gli ■■■■■ località evacuate hanno potuto rientrare alle loro case. «*Ma non è il caso di farsi troppe illusioni* — dicono gli am■■■■■■■■ ■ Crodo — *gli alvei dei torrenti sono ■■■■■ intasati di materiale. Alle prime piogge ■■■■■■ costretti ad ordinare ■■ ■■■■■■ lo sgombero. Bisogna fare una pulizia radicale, non si può andare avanti ■■■ l'incubo ■ nuove precipitazioni*». Ci sono ancora frane che incombono sui corsi d'acqua. E' il caso dell'Alfenza, ■■ ■■■■■■■ ■■■ minaccia la parte alta dell'abitato di Crodo.

Uno smottamento di vaste proporzioni tiene ■ allarme anche gli abitanti di Pallanzeno, nella ■■■ ■■■■, ■■■■ frana incombe sulla frazione Motena, nella parte alta del paese. Anche qui: se non si interviene su■■■■, ■■■ prime precipitazioni la gente sarà costretta nuovamente ad abbandonare le case.

Le polemiche. Nella tremenda, lunghissima notte fra lunedì e martedì i mezzi dei carabinieri e ■■■ ■■■■ dei vigili del fuoco diretti a Crodo per soccorrere gli occupanti ■ un'auto sepolta da uno smottamento non si sono fermati davanti alla frana di Pontemaglio. Sotto l'infuriare dei temporali, in condizioni proibitive, i militari ■■■■ riuscirono ad aprirsi un varco fra il fango e i ■■■■ che ■■■■ piombati ■■■ carreggiata. I mezzi anfibi dei vigili ■■ fuoco hanno raggiunto nella stessa notte località isolate lungo la statale del Sempione. Ma■■ l'acqua aveva raggiunto i sessanta ■■■■■■■■ centimetri d'altezza. Le pattuglie della Polstrada hanno salvato decine di ■■■■■■■■■■ ati ■■ difficoltà, finanzieri e guardie forestali si ■■■■ mobilitati fin dalle prime ore. Una squadra del soccorso alpino di Formazza ■■ ■ addirittura avventurata nelle gallerie delle condotte dell'Enel per soccorrere ■■ pa■■■■ che ■■■ stato colpito alla testa ■■ ■■■ scarica di sassi.

Le critiche più puntuali e fondate riguardano ■■■ ge■■■■ sottovalutazione del ■■■■ idrogeologico della zona. Anche ■■ ultimi interventi della protezione civile ■■■■ caduti a pioggia ■■■■■■■■■■ ■■■■ di milioni qua e là per tamponare le falle. I primi cedimenti dei tornanti ■■■■ ■■■■■■■■ più ■■ ■■■ anni ■■ ■■■ ■ pericolo era ■■■ minimizzato. Per le frane dell'Ossola servono subito 35 miliardi, la richie■■■ ■■ finanziamento ■■ ■■■ piano generale ■ sistemazione è stata presentata ■■■ due anni successivi dalla Regione al Fio che ■■■ sempre bocciata.

Adriano Valli

■ Coppa Italia, stasera si torna in campo

TORINO — Terzo turno di Coppa Italia professionisti, ultima partita del girone d'andata. Stasera Novara, Pro Vercelli, Casale e Saviglianese ■■■■■■ ■■■■ mento in campo per i tre punti della «formula Carraro». Gli azzurri, dopo aver perso malamente a Casale, giocano in ■■■■ ■■■ i bianchi della Pro, reduci ■■■■ sconfitta ■■■ la Saviglianese. La «matricola» giocherà a Mondovì contro i nerostellati.

La classifica vede al comando ■ Casale con 4 punti (3 conquistato ■■ rigori al «Robbiano» ■ 3 in casa a spese ■■ Novara), seguito dal Novara (3 punti conquistati in casa contro i rossoblù), dalla Saviglianese (3 punti contro i bianchi di Zoratti) e dalla Pro Vercelli (2 punti ottenuti dopo i ■■■■ con il Casale). *(f. pan.)*

■ Oggi ■■■■ inaugura i «murales»

RITTANA — Il paese è immerso nel verde, all'imbocco della Valle Stura, subito dopo Borgo San Dalmazzo. Paese alpino ■■■ cultura ■ ■■■■■■■ da difendere e con tanta voglia di incentivare il turismo, quello che ama la tranquillità, l'aria fresca, la gastronomia di una volta.

■■■ per una volta Rittana dedicherà l'ultima domeni■■ d'agosto all'arte. ■■■■ il piccolo paese inaugurerà ■■ prima serie di ■■■■ «murales» realizzati da pittori famosi ■ che amano questo minuscolo villaggio alpestre. Le ■■■■, come sottolineano gli organizzatori (Comune e Pro Rittana) «sono state ■■■■■■■■ ■■■ muri delle case e serviranno in futuro a costituire ■■■ sicuro richiamo artistico-culturale per i turisti che ■■■■■ la provincia granda».

Hanno lavorato per questa Rittana artistica: Fernando Masi di Avellino, ■■■■■■■ Mattio ■ Cuneo, Giorgio Pantaflglia di Milano, Luigi Delleani di Torino, Gigi Pedrotti ■ Milano, Massimo Delleani ■ Torino, Giuliana Cortilivio ■ Milano e Giovanni Battista Giraudo di Cuneo.

F. Rittana approfitta dell'occasione ■■■ inaugurare in contemporanea la mostra «Prodotti della montagna», pane ■■■■■■, miele, erboristeria, funghi, confetture, prodotti caseari. ■■ ■■■■ distribuzione a tutti i turisti presenti ■■■ piatto tipico del paese: cipolle ripiene e ■■■■ fatto in casa. *(f. pan.)*

■ L'aquila di Vignale 43 anni dopo

VIGNALE NOVARESE — L'eccidio di Vignale è stato ricordato ieri ■■■ nel 43° anniversario del sacrificio di tredici giovani novaresi trucidati dai nazifascisti. Una rappresaglia, dopo che i partigiani avevano fatto saltare il ponte sulla ferrovia a Vignale. I giovani furono rastrellati nella ■■■■■■■■ del Basso Novarese ■ uccisi il giorno ■■■ in due gruppi.

Sul ponte della ferrovia caddero i fratelli Orione e Spartaco Berto, Antonio Denti, Pietro Molinari, Giuseppe Schiorlini ed Angelo Saini. Poco distante, ■■ ponte della provinciale (dove ■■■ è stato eretto il cippo) furono uccisi i fratelli ■■■■■■■■ e Natale Diotti, Fausto Gatti, Renato Crestanini, ■■■■■■ ■■■■ Secondo Passera ed Egidio Mancini. *(r. a.)*

Con «Il Ballo in maschera» Biella scoprì finalmente il teatro

E il commissario-capocomico ospitò la giovane Margherita

Gara ■ solidarietà per dare vitto e alloggio alla famosa Compagnia Subalpina

Biella. ■ prestigioso Teatro Sociale come appare oggi

BIELLA — Il 25 agosto del 1865, con *Il Ballo in maschera* di Verdi, iniziava la ■■■ attività artistica ■■ Biella il primo teatro finalmente degno del ■■■■ della città: l'ancora esistente «Teatro Sociale».

Prima di allora, teatri ■ teatrini, pubblici, privati, ■ ■■■ dimensioni e capienze, ■■■ cartelloni ■■ certi anni stabili, ■■■ il più delle volte aleatori di date ■ di scelte. Si ■■ notizia ■ un ■■■■ sul finire del Settecento situato all'angolo della Costa del Vernato, ■■■ l'attuale via Cerino Zegna. Poi ■ famiglia Villani aveva fatto costruire l'omonimo teatro nella parte alta di via Italia, verso Riva, dove oggi si offrono in spettacolo gli invidi sportivi di Nicola Aristide. Il Teatro Sociale, infi■■.

Quel primissimo teatro, comunque — del 1806 — era creatura diretta di una personalità molto in vista nella vita pubblica cittadina, di aspetto ■ ■■■■■■ insospettabili ■ deviazioni artistico-ricreative. ■ creatura del causidico Giacomo Fran■■■ Glauda, nel 1801 ■■■ sindaco della città e in seguito commissario di polizia. Quest'ultima carica offriva indubbie garanzie sullo svolgimento regolare e pacifico (inquadrato ■ sonnacchioso quasi) degli spettacoli, ma la garanzia non automaticamente si estendeva alla qualità artistica delle scelte di cartellone.

Il suo primo test come direttore artistico il commissario P.S. Glauda doverte affrontarlo nel 1806. «*Giacomo Francesco Glauda come proprietario del piccolo Teatro e come Commissario di Polizia al signor Luigi Grosso Maire della città — Ho l'onore significar Maire di prevenirvi che deve giungere questa mane la Compagnia Comico Subalpina* — scrive — *per rappresentare commedie, tragedie e similia*». Segue dettagliato elenco dei nomi e di interpreti e qua■■ delle opere: e qui parlava ■ direttore artistico del teatro.

Quindi la lettera conclude, rassicurantemente, con ■■ «*potete essere persuaso non tralascierò di impiegare ogni mia attività per prevenire ogni fumato accidente e che sarò vigile onde assicurare il mantenimento della tranquillità ■ del buon ordine tanto internamente che al di fuori*»; e qui parlava il commissario di polizia.

Giungono gli attori. C'è Fortunato, Primo Attore, Ottavio il Tiranno, il secondo Amoroso dal gorgheggiante ■■■■ ■ Pietro Cardellino, Margherita Prima Donna e Servetta, Giuseppa prima donna Giovine.

Generoso, il commissario-capocomico ■ ospita in casa Margherita ■ altre, alcuni ■ manda a dormire allo Scudo di Francia, il Cardellino Pietro con ■ Cardellino Felicita vanno ospiti dal «*sob. Ferrari in fondo alla Casa di Andorno*», il primo attore, non a caso Fortunato di nome, trova ampia e soddisfatta ospitalità in casa «*dalla vedova Canova in fondo alla detta Casa*», altri ancora vengono disseminati presso altre accoglienti famiglie.

Il carrellone. Per tutti i gusti, ■■■ più ■■■■■ ■■ più accomodanti. L'*Otello* di Shakespeare, ma anche «Lacrima di una vedova» di un ■■■■ De Rossi, l'*Aristodemo* del Monti ma anche *Olivo e Pasquale* di Vasaperetchi, e così Goldoni, Gozzi e Pindemonte ■ fianco degli ■■■■ ■■ più commerciali di *Qui pro quo*, *La moglie di due mariti*, o *Roberto, capo dei briganti*. In quel 1806, insomma, Biella ebbe spettacoli per tutti. Molti applausi? Certo, pochi fischi e nessuno schiamazzo. Pubblico ed attori erano attentamente vigilati dallo sguardo torvo ■■ proprietario del teatro — commissario di polizia — Giacomo Francesco Glauda.

Pier F. Gasparetto

Diecimila sacchetti della «tonda gentile» gratis ai turisti

Cortemilia, il g■■■■ delle nocciole

CORTEMILIA — Per la nocciola delle Langhe oggi ■ ■ ■■■■ della passerella finale, dopo ■■■ settimana all'insegna ■■■■ ■■■ ste e delle feste. ■■■■■ alle 21, ■■■■ ■ ■■■■■■■■■■

Per stasera è previsto un altro grande rientro

Tir «pirata» bloccati sulla Savona-Torino

La situazione sulle strade della Liguria - Appello alla prudenza

GENOVA — Il rientro fino a ieri sera si è svolto in modo intelligente, anche se il peggio deve ancora arrivare. Traffico sostenuto su tutte le autostrade, ma il divieto di circolazione dei Tir fino alle 24 di oggi lo ha reso decisamente più fluido. Secondo le prime stime il maggior flusso è stato registrato in direzione sull'autostrada che proviene da Livorno. Nessuna coda e pochi gli incidenti, tutti senza vittime feriti.

Tre Tir «pirata» spagnoli hanno però cercato di violare il divieto di circolazione, sono stati intercettati e bloccati da una pattuglia distaccamento prima che imboccassero la Savona-Torino. Un comportamento irresponsabile, quello degli autisti spagnoli, violazione grave: per fortuna gli sono intervenuti tempo. Multa salata, sequestro dei documenti e delle chiavi: potranno ripartire solo dopo la mezzanotte.

Ma il peggio verrà e anche domani. Al «Coc» (Centro operativo autostradale) della polizia di Genova Sampierdarena, che coordina tutta la rete delle autostrade liguri, è tutto pronto per la grande ondata. Dicono i responsabili: «Già ieri *abbiamo registrato un incremento del* la circolazione *chiesta, per oggi, l'appoggio dell'elicottero da Milano e abbiamo potenziato il servizio delle nostre pattuglie*».

Anche in questi giorni ai principali autostradali le ambulanze della Cri pronte a intervenire in caso di necessità, anche monito per chi viaggia.

La polizia stradale per l'ennesima volta lancia appello: «*Cercate di scaglionare il rientro. Si deve rinunciare alle ultime ore, solo per cercare di non* verrà in *oppure rinviare il viaggio a dalla prossima settimana*».

Anche in questa il consiglio migliore, per chi vuole o deve partire a tutti i costi, è quello di per alternativi. Dice un ufficiale della Polstrada di Genova: «*Tutto l'arco della Liguria dispone di un efficiente sistema di strade tangenziali per un totale di migliaia di chilometri, che, risalendo le valli dell'entroterra, si collega con le direttrici del traffico piemontese e Sono strade sulle quali si può ancora viaggiare con sufficiente tranquillità*».

Secondo la polizia stradale il vacanzieri, almeno il settanta, ottanta per cento, è comunque concentrato nei grandi centri. Restano però il numero di stranieri e i pendolari del mare. A questo proposito da segnalare, ieri sera, un massiccio assalto alla barriera di Altare della Savona-Torino, in direzione mare: trascinava, chi va e chi viene, con tutte le complicazioni del caso.

Anche in questo fine agosto l'Autofiori farà registrare il record dei transiti. Ieri mattina c'è stata un po' di coda alla dogana di Ventimiglia, in direzione Italia.

Particolare attenzione verrà prestata dalla polizia all'autostrada Torino-Savona dove i di velocità e i divieti di sorpasso rispettati rigorosamente. Come lo scorso (quando vennero ritirate una ventina di patenti e multati centinaia di automobilisti), agenti motociclisti controllano il tracciato.

Le prime avvisaglie sono avute ieri sera, quando una pattuglia ha bloccato un torinese che sorpassava all'imbocco della galleria Franco, uno dei punti maggiormente pericolosi della Sv-To.

g. p. e.

Code sulla Sv-To, per stavolta è previsto un massiccio rientro

La polizia spera di risolvere il giallo di Brin grazie ai lunghi interrogatori

Testimoni sotto il torchio

Un operaio di Altare, Mario Ciccarelli, in stato di fermo per reticenza - Gigliola Guerinoni, l'amica del farmacista, si sente sotto accusa e dice: «Che interesse avrei avuto a ucciderlo»? - Le ultime ore della vittima

SAVONA — Polizia e carabinieri, che di luce sull'uccisione di Cesare Brin, sembrano puntare ora più interrogatori che sulle indagini.

L'altra notte il primo colpo di scena vicenda. amico di Brin, Mario Ciccarelli, 40 di Altare, abitante via Paleologo 48, dipendente della Italiana Coke di San Giuseppe di Cairo, sposato, un figlio di 18 anni, è stato posto in di fermo di polizia giudiziaria durante un lungo interrogatorio, con l'accusa di reticenza e testimonianza.

Le dichiarazioni non collimano con quelle dell'amica di Brin, Gigliola Guerinoni, che dichiarato di aver visto l'ultima volta l'ex presidente della Cairese il del agosto. Ciccarelli ha detto invece di aver incontrato il farmacista il pomeriggio del 13, nel della Poi avrebbe cambiato più volte versione. A questo proposito ieri pomeriggio è stato sentito un vicequestore di Genova, conoscente di Gigliola Guerinoni. avrebbe come teste a sostegno della sua tesi.

Si gioca quindi i testimoni. Fino ad ora sono tre i protagonisti principali vicenda: l'amante della vittima, l'operaio di Altare e la moglie.

Gigliola Guerinoni sembra essere il personaggio-chiave del giallo. E' stata interrogata più volte, la sua è stata perquisita in due occasioni, la polizia scientifica ha raccolto decine di reperti sono ora al vaglio dei tecnici di laboratorio.

La donna ieri mattina era nel negozio di cornici, in via Portici 15, e sembrava molto nervosa. «*La polizia ha puntato i sospetti su di me*», ha raccontato, e ha aggiunto. «*Quale interesse avrei potuto avere a uccidere Cesare? Stavo per concludere la vendita dei suoi appartamenti con l'imprenditore Piero Querio. Brin avrebbe incassato 320 milioni e a me che fatto da intermediaria nella trattativa, sarebbero toccati 10 milioni*».

La Guerinoni è stata l'ultima persona ad avere visto il professionista vivo. La sera del 13 agosto lo aveva raggiunto a Rapallo («*Mi aveva telefonato alle perché lo andassi a prendere*»), poi i due avevano trascorso la serata in casa. Al mattino Brin non c'era più. Alla porta dei (i due non dormivano nello stesso letto) c'era un biglietto di questo re: «*Sono le 4,30. Non voglio disturbarti. Devo uscire. Ciao*». Da quel giorno, l'ex presidente della Cairese non si è più fatto vedere.

A questo punto inserisce nella vicenda Ciccarelli. Interrogato in un primo momento dai carabinieri l'uomo aveva detto «*Ho visto Brin il 13 agosto nel mio negozio di cornici di Portici*». E' su questo particolare che si sviluppano le indagini. La donna, infatti, sostiene che questo fatto non è vero e cita testimoni un'amica e il vicequestore di Genova, che avrebbero trascorso la giornata del 13 con lei.

Ma chi è Ciccarelli? «*Il fattotum di Brin. Il uomo di fiducia, che tra l'altro tra i compiti controllare tutti i miei spostamenti*» dice l'amica del farmacista. «*Un che si interessa di mobili antichi, ma che ha sempre avuto per le mani oggetti di scarso valore*», dicono ad Altare.

Ieri mattina la polizia ha perquisito l'abitazione dell'operaio, sequestrati alcuni capi di vestiario. Anche l'appartamento della Guerinoni è stato più volte perquisito. I muri della scala e una camera sono stati imbiancati recentemente, in una stanza-ripostiglio stati trovati una chiazza di sangue e pelli. La donna spiega che si tratta di un topo. «*In questo lato della casa si lotta gatti e topi sono frequenti*».

Enrica Colombo, la vedova di Brin, è stata interrogata per due giorni consecutivi. Le sue dichiarazioni sono state vagliate inquirenti. così possibile stabilire che l'ex presidente della Cairese era stato a Rapallo fino alla del 12 fia moglie sapeva della relazione marito).

Qualche giorno prima era andato con l'amica a Marsiglia dove il figlio maggiore Corrado si era arruolato Legione Straniera. sera prima sua scomparsa aveva confidato a Mario Ciccarelli che sarebbe andato qualche a Belbo per riposarsi. Gigliola Guerinoni dice che per questo motivo, non ha pensato che il cadavere trovato a Monte Oliuto potesse del suo amico.

La donna parla anche di uno strano giro di persone che, periodicamente, bussavano sua porta cercare Brin. Su questi fatti Gigliola Guerinoni chi particolari. «*Cesare non me ne parlava e io limitare a dire gente che parlare comprare mobili antichi*», e *ripeteva le stesse alla moglie*». Sulla presenza di questi personaggi il stato a lungo sentito anche Mario Ciccarelli che, se è vero quanto dice dovrebbe sapere tutto sulla vita privata di Cesare Brin. A cercare il farmacista arrivavano anche creditori, direttori di banca e tanti «scacciati», approfittando della disastrosa situazione economica dell'ex presidente della Cairese, cercavano di acquistare a prezzi stracciati i suoi immobili.

La Scientifica, per la conferma ufficiale vorranno due giorni, avrebbe inoltre trovato indizi interessanti sugli abiti femminili rinvenuti metri dal luogo in cui c'era della vittima. Il cadavere fu gettato in una scarpata in località Monte Oliuto, sulla strada che da Cadibona porta in località Madonna del Monte. L'assassino scelto un punto inaccessibile: ha fermato l'auto tra due curve a gomito in un rettilineo di ventina metri, sicuro che in quel punto sa- fermato nessuno caduta del corpo è stata fermata due piccoli alberi.

Cairo molti ritengono di avere la chiave per risolvere il giallo: realtà prevale il giudizio di un uomo vittima del suo carattere estroverso e fatto che avrebbe dato fiducia a troppe persone di pochi scrupoli. Negli ultimi mesi infatti, si sarebbe circondato personaggi sconosciuti a Cairo che forse avevano conosciuto nei suoi brevi spostamenti nel Basso Piemonte e Riviera Levante.

Gian Paolo Carlini

(In altra pagina il servizio sulle indagini).

Cairo Montenotte. Gigliola Guerinoni, 42 anni, mentre restaura una statua in legno (Telefoto)

I giorni della spesa e i giorni del risparmio

Il caro-acciughe in Riviera

Alla cooperativa di Camogli: «Attualmente la pesca è e c'è troppa richiesta»

SAVONA — *Un lettore domanda: perchè mai il pesce costi meno a Torino che in Riviera? E' motivo l'interrogativo con tanto esempio. Spiega:* «Verso la fine ho acquistato in negozio, a Torino, acciughe al prezzo di 12 mila lire il chilo. Dopo pochi giorni, ho acquistato acciughe a Noli, in una pescheria al centro del paese: mila lire il chilo. Una bella differenza e, a giudizio, incomprensibile».

Dietro alla domanda nascondono tutti gli altri sospetti relativi grossi rincari inflitti applicati in Riviera durante la stagione balneare. Fondati? Molta gente non ha dubbi nel rispondere positivamente. Ma vediamo, insieme, il problema acciughe.

A Camogli esiste uno dei più importanti mercati ittici della regione. Alla Cooperativa dei pescatori dicono: «Prezzi tra grande città e Riviera? essere. Ma bisogna della provenienza pescato. In conto sono le acciughe nostrane, un conto quelle, pure fresche, ma che arrivano dal Sud, dall'Adriatico e perfino dall'estero. Attualmente da noi pescano poche cose, grande richiesta, quello che si trova venduto quasi a d'oro. Pensate, una cassetta di neppure dieci chili viene venduta, in certi giorni, a 150 mila lire all'ingrosso».

A Savona, altra importante base di pescherecci, molti giorni ormai pescano soprattutto le «acciughine». hanno un grande mercato, costano un terzo delle loro sorelle maggiori. Dice un pescatore: «Da un momento all'altro il prezzo di questo tipo pregiato di pesce azzurro varia, non trovo niente che acciughe siano pagate più care a Noli che a Torino. Dipende da come è andata la durante la notte. Una differenza di quemila lire, l'altro, non è elevata. C'è un in cui le acciughe sono state pagate anche 18 mila lire il chilo, ma sempre pesce freschissimo e nostrano».

Identiche giustificazioni nella zona d'Imperia. Qui, in una cooperativa che si del pesce, in guardia prezzi che abbiano l'inverno prossimo un'arbanella d'acciughe sotto sale. Spiega uno degli addetti ai lavori: «I prezzi risentiranno dell'attuale situazione. Si andrà da un minimo di 18 ad un di 25 mila lire ad arbanella tradizionale da un chilo e mezzo». *Tutto compreso, naturalmente, sale e dire vetro e sale.*

Camogli si annuncia addirittura prezzi d'amatore per acciughe salate: mila lire ad arbanella.

Ceriana una pescheria Savona: «Care le acciughe? Forse, noi le vendiamo quasi al costo che le paghiamo all'ingrosso. Il motivo? Facile da spiegare. Le acciughe sono un po' l'insegna della pescheria, attirano la gente, che non entra se non vede in vetrina. E noi ci guadagna, poi, vendendo al cliente anche chilo di triglie, ad esempio».

Ci sarebbe molto da dire a proposito abitudini della gente, che del pesce appresso e chiede soltanto le acciughe E sardine, gli sgombri? E' pesce esibito sui banchi delle scheria e un terzo del prezzo delle acciughe ma il più delle volte resta invenduto.

Rimangono le altre perplessità, pure troppo nascoste dietro agli interrogativi del lettore, cui cerca state in Riviera. non è facile, a parte questione acciughe, togliersi di mezzo Basta guardarsi attorno: mezzi a mille lire supermercati di città venduti a duemila lire negozi centri balneari, il prosciutto crudo che ha prezzi d'amatore, persino l'acqua minerale molto più nei paesi delle nelle grandi città. E' un scotto che la gente è abituata a pagare, l'importante è non passare certe misure.

L. p.

Chiavari: proteste per decisione del Comune

Il alla mensa scolastica è arrivata la burocrazia

Rivoluzionato (e reso più difficoltoso) il sistema per acquistare i buoni

CHIAVARI — Circa famiglie chiaveresi, i cui figli frequentano di dieci classi scuola elementare a tempo pieno le «Marsiliu» e le «Faro». alla ripresa delle lezioni una spiacevole novità. Il sistema di pagamento della mensa per il tempo pieno, infatti, è stato rivoluzionato una delibera dell'assessore Salvatore Spenzieri, dimissionario la vicenda dell'incompatibilità, ma al quale il sindaco Pietro ha chiesto di per il occuparsi della Pubblica.

Fino allo scorso anno scolastico chi intendeva usufruire della mensa faceva, a inizio anno, una semplice domanda al Comune. Al termine segreteria scuola alunne un bollettino di conto corrente, l'indicazione del numero dei pasti effettivamente consumati moltiplicato per la quota 3 mila lire a pasto.

Per pagare era sufficiente andare all'Ufficio postale o ad una Da quest'anno le cose sono cambiate. Chi intende usufruire del servizio mensa dovrà innanzitutto rivolgersi in Comune, facendo domanda; poi passare sede centrale Banco di Chiavari, in via Dalloro, fare il pagamento anticipato (60 mila per buoni pasto), in Comune con la quietanza di pagamento rilasciata dalla banca per ritirare il blocchetto dei buoni.

La scomodità, per famiglie, nella nuova procedura, risulta evidente: una volta il ogni genitore sarà costretto a perdere mattinata per le varie pratiche, e chi lascia i propri figli tempo pieno quasi sempre lo fa per particolari esigenze di lavoro che tengono lontano

esiste un aspetto più grave, dove la burocrazia sembra scontrarsi con le regole della convivenza civile. Infatti, per poter mangiare a scuola, ogni alunno dovrà avere con sé il buono pasto; niente buono, niente pranzo, recita la circolare inviata alle famiglie allievi.

La questione sollevata dal gliere missino Gianni Puliga, che ha una figlia che frequenta «tempo pieno». «*E' cosa incredibile, che penalizza le famiglie meno abbienti. Chi, in passato, aveva saltuariamente difficoltà a pagare ogni mese la retta, pagava successivo senza alcuna difficoltà e umiliarsi a chiedere l'assistenza del Comune. Ora invece, niente niente pasto. E chi non potrà permettersi di pagare anticipatamente il libretto buoni, avrà d'ora in poi questa alternativa: o chiedere l'assistenza Comune, oppure, può, andare a riprendersi il figlio a scuola all'ora dei pasti e riportarlo dopo*».

La «tempo pieno» è, per tradizione, uno dei settori più delicati la a Chiavari: l'inverno proposta dell'assessore Spenzieri per l'unificazione delle cucine, con il trasporto dei pasti ai vari plessi, accolta da una levata di dei genitori che costrinsero il Comune annullare il progetto.

Marco Raffa

A ottobre dovrebbe cambiare sindaco: Giovanni Artioli al posto di Augusto Gazzolo

Portofino, una «staffetta» annunciata

PORTOFINO — Il celebre borgo vuole smentire di località dove tutto, anche la più banale, fa notizia. I «soliti ignoti» si introducono in alcune abitazioni e piazzette? Altrove la cosa passerebbe quasi inosservata, ma a Portofino si parla subito del «Gatto», che sarebbe una sorta di Arsenio Lupin gentiluomo che, esattamente, sceglie le vittime tra gli abitanti ricchi borgo.

Nasce, così, portichetto, una tra «vicini» di barca, perchè qualcuno parla un po' troppo forte tarda? Ecco che si parla sparatoria, e gari ci s'infila dentro anche il «solito» per una volta tanto lontano da Portofino.

Questa volta però la notizia c'è veramente, ed è singolare. Portofino si appresta, tra settembre e ottobre, a salutare la «staffetta» tra l'attuale sindaco Augusto Gazzolo, ristoratore (è suo il ristorante «Stella», piazzetta) e il cugino Giovanni Artioli, attuale assessore Cultura.

E tutto, almeno stando dichiarazioni dei protagonisti, sarebbe attribuibile ma solo per dare esecuzione ad un accordo stipulato nel maggio dell'85, dopo le elezioni amministrative.

Dice . «*Alle elezioni dell'85 presentarono due gruppi: il nostro, "Portus Delphini", la maggioranza con 12 consiglieri, l'altra lista ("Portofin", capeggiata dal vicesindaco della giunta D'Alessandro, Giovanni Carbone) ebbe tre seggi. La lista "Portus Delphini" era nata attorno a Artioli, Vecchioni e Carsiglia, cioè tra esponenti della passata amministrazione. Dato che c'erano capitato, si era deciso di creare un'alternanza tra gli eletti. Visto che il primo degli eletti, con 272 voti su 546 elettori, ero stato io, fu deciso che toccava a me, per primo, fare il sindaco. E che, dopo due anni e mezzo, si sarebbe stata la "staffetta"*».

Il della amministrazione avvenire ad ottobre; in tembre dovrebbe essere convocato il Consiglio comunale.

Il sindaco Gazzolo, però, ha cominciato già a parlare questione perchè, spiega, penso che ci stiamo dimenticando dell'accordo sull'alternanza».

Quest'ultima affermazione potrebbe far pensare all'esistenza di qualche screzio in seno di maggioranza che governa Portofino. E' così? Gazzolo: «*Assolutamente no, siamo sempre andati d'amore e d'accordo e dovremmo continuare Sui dettagli dell'operazione staffetta vorrei dire altro, anche perchè decidere non spetta a me, ma ai consiglieri. E si potrebbe teoricamente anche di cambiare nulla...*».

Se, comunque, ci sarà l'avvicendamento, Gazzolo intende di voler rimanere come semplice consigliere, senza occuparsi di un assessorato, per potersi dedicare totalmente al lavoro, forse ha un po' to in questi ultimi Quanto a Portofino, molte sono in piedi o in predicato, e la nuova giunta dovrà proseguire l'opera iniziata.

Tra le opere più importanti la sistemazione della banchina del porto con la costruzione altre colonnine di erogazione e luce, l'ultimazione dell'impianto dell'acquedotto sul Monte che risolvere una volta per tutte il problema della sete di Portofino.

m. p.

MISS LIGURIA HA 17 ANNI

Varazze. Anna Predieri, 17 anni, studentessa Savignonese (la terza in alto da sinistra) è la nuova Miss Liguria e concorrerà al titolo di Miss Italia, in settembre, a Salsomaggiore. Torinese Miss Cinema: è Antonella Cracchi, anni (in basso a sinistra), fotomodella con esperienza di rivista. «Fotomodella domani» è stata eletta invece Barbara Grossi, 17 anni, di Bordighera (la seconda in alto da sinistra). finali regionali, molto combattute (sono state necessarie tre votazioni), si sono svolte all'hotel-discoteca «Orizzonte» dei Piani d'Invrea

I vincitori del premio «Cinque Terre»

RIOMAGGIORE — Far conoscere i problemi e le esigenze della zona: questo l'intento del «Premio Cinque Terre, un uomo un paesaggio» che oggi comincia la sua storia con la prima edizione. Lo precisa nel programma il presidente della Cooperativa Agricoltura Cinque Terre, Franco Bonanini: «*Gli enti promotori hanno dare vita a una qualificata tribuna che concorra a far conoscere i problemi e le esigenze della nostra gente troppe volte vittima ed ostaggio un territorio che esso stesso costruisce e determina*». Il premio è diviso in tre sezioni — arti figurative, giornalismo, ricerca — e viene assegnato a personalità che nel campo hanno tributo alla conoscenza delle Cinque Terre. Quest'anno è stato attribuito allo scomparso pittore Bartilli, a Piero Ottone e a Giulio Nascimbeni. La consegna avverrà oggi Cantina di Riomaggiore.

Un ragazzo cade dalla bicicletta: è grave

LAVAGNA — Un ragazzo di 11 anni, Alberto Ferrari, in vacanza a Lavagna con i genitori che risiedono a Genova in via Berghini, è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto la sera di venerdì sull'Aurelia nei pressi Tigullio. Alberto travalicando bicicletta quando, forse spaventato da un'auto troppo vicina, forse per distrazione, è caduto battendo la testa sull'asfalto. E' soccorso, un'ambulanza della Cri di Lavagna.

Lavori a Rapallo, il pci protesta

RAPALLO — Uno sbancamento eseguito per la costruzione di una strada privata lungo la provinciale Rapallo-Montallegro, in località «La Mallinetta», presso il cimitero dei cani, ha provocato una dura presa di posizione del pci di Rapallo.

I parà a Calvari

Esibizione oggi pomeriggio, in occasione dell'Expofontanabuona

Ancora festa a Camogli, quest'oggi, per la ricorrenza di S. Giovanni Martire. Nel pomeriggio si svolgerà la tradizionale processione.

A Recco continua la festa del volontariato della Croce Verde.

Festa patronale anche a Santa Margherita, nella frazione di S. Bernardo. A Rapallo, quest'oggi, sui campi del Golf al Tennis Club, si conclude la «Coppa del Consiglio» di golf.

Prosegue a Lavagna, nel palazzo comunale, la mostra «Pittura storia ed evento» aperta sabato con una sessantina di tele di Luigi Grande, Roberto Martone e Ugo Sanguineti.

Infine a Sestri Levante, sui campi della bocciofila rivana, si svolgerà una gara a coppie, frazione di S. Bartolomeo, del risotto.

Molto anche oggi il dell'entroterra. Ancora una volta la parte del leone spetta all'Expofontanabuona di Calvari, dove quest'oggi (ore 17) è prevista un'esibizione di paracadutisti del gruppo di Genova, che atterreranno sulla piana oltre il torrente Lavagna. Subito dopo i volontari della Croce Rossa di Cicagna daranno vita ad una esercitazione di soccorso.

Anche a Santo Stefano d'Aveto nutrito programma di manifestazioni. Saranno premiati i vincitori del concorso «Conoscere la val d'Aveto» (fotografia, pittura, prosa, in esposizione alle medie di Santo Stefano. A cura del C.T.G. di Genova si svolgerà una gara nazionale di orientamento.

Proseguendo l'itinerario nell'entroterra, a Roccatagliata di Neirone si conclude oggi la fiera patata, stand gastronomici. A due patronali. a Ramaglia, val d'Aveto, festa S. Rocco (frazione Parazzuolo), a Bersalvedere, festa della Guardia.

I festeggiamenti per la Madonna della Guardia continuano anche a Galleria di Moconesi, dove domani sera si terrà una commedia dialettale della compagnia «Miaci e ma sciappei» di Carasco, dal titolo «Che ciarli, gente». Si conclude stasera, infine, a S. Salvatore di Cogorno (cortile dell'asilo parrocchiale) la festa «Tutti insieme a S. Salvatore».

Sanremo: chiesti miglioramenti per [illegible] miliardi

Scontro aperto al casinò sul rinnovo del contratto

Le proposte dei dipendenti giudicate inaccettabili dall'azienda - Riunione in [illegible]

SANREMO — E' già [illegible]ta polemica sul rinnovo [illegible] contratto collettivo [illegible] [illegible] seicento dipendenti del casinò di Sanremo scaduto il 31 dicembre [illegible].

I responsabili [illegible] [illegible] Cisl, Cgil, Uil e [illegible] Cisal hanno presentato un pacchetto di rivendicazioni [illegible] [illegible] normative articolo [illegible] venti punti che i vertici dell'azienda avrebbero [illegible] «inaccettabile».

Complessivamente i miglioramenti contenuti nella piattaforma raggiungerebbero [illegible] i 16 miliardi su un costo generale del personale che, ad [illegible] [illegible] supera i 19 miliardi. Un [illegible] «salato», [illegible] di [illegible] indennità che, qualora [illegible] accolto per intero, assorbirebbe il 70 [illegible] cento dell'intero [illegible] della casa [illegible] gioco.

Inaccettabile, secondo l'azienda, per due ragioni. In primo luogo perché la Finanziaria [illegible] imposto un tetto [illegible] massimo del 6% [illegible] aumenti salariali e quindi perché destinare [illegible] miliardi per il personale equivarrebbe a dissanguare l'azienda che [illegible] avrebbe [illegible] le indispensabili disponibilità [illegible] per attuare quegli investimenti che le consentirebbero di fronteggiare la concorrenza.

Il sindaco Leo Pippione

Il commissario Giorgio Diaz

Ieri mattina il commissario [illegible] casinò, Giorgio Diaz, e il capo [illegible] personale, Claudio Pisani, si sono incontrati con il sindaco Leo Pippione e con l'assessore agli Affari Speciali, [illegible] Carnevale, per esaminare la piattaforma rivendicativa proposta [illegible] sindacati. Era presente [illegible] l'incontro il direttore dell'Unione Industriali, Narbona.

Poche le indiscrezioni sull'esito [illegible] riunione. Si è soltanto che martedì mattina la giunta esaminerà le richieste [illegible] [illegible] dipendenti del [illegible] e esprimerà un parere [illegible] vincolante.

[illegible] mercoledì, al [illegible] primo [illegible] [illegible].

«Noi [illegible] soltanto il [illegible] esame meglio attinente», [illegible] detto i [illegible] sindacato autonomi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] illustrato la piattaforma concordata [illegible] Cisl, Cgil e Uil: riduzione dell'orario [illegible] lavoro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

A Zinola stanno per iniziarsi i lavori sull'area dell'Agip

Un moderno «motel» per i Tir valvola di sfogo della viabilità

Interessati 20 mila metri quadrati - Soddisfazione in Comune - L'attesa per Bossarino

SAVONA — A Zinola stanno [illegible] i lavori di costruzione dell'autoparco Agip Petroli. La licenza edilizia è stata firmata dal sindaco e si trova [illegible] all'albo pretorio del [illegible] Savona. Il lungo [illegible] burocratico, finalmente, si è concluso. [illegible] i lavori possono cominciare.

[illegible] questa iniziativa se [illegible] parlava già all'inizio degli Anni Ottanta. Dopo vari contatti, [illegible] era stata presentata la prima domanda regolare. [illegible] l'Agip Petroli ha indirizzato altrove i propri investimenti e [illegible] ora si è [illegible] passare all'azione e a sfruttare l'area. [illegible] proprietà, allo svincolo di Zinola, da tempo asfaltata e raggiungibile, mediante appositi raccordi, tanto dalle [illegible] autostrade che dalla viabilità ordinaria.

[illegible] questa vasta area [illegible] saranno costruiti un fabbricato per ristorante e [illegible] stazione di servizio con penisilina e [illegible] parcheggio destinato agli autotreni, parcheggio che sarà controllato. E' prevista, al riguardo, [illegible] che la costruzione [illegible] un chiosco modulare per il servizio di guardia. Insomma, una specie di moderno motel per conducenti [illegible] «bestioni della [illegible]», meno l'officina, prevista invece nel primo progetto. L'area interessata è di oltre 20 mila metri quadrati.

L'autostazione per [illegible] pesanti è destinata a trasformarsi, queste almeno sono le generali speranze, in uno sfogo per la [illegible] autotreni che ogni giorno [illegible] capo al comprensorio [illegible]. E' quest'ultima prospettiva che, in particolare, viene considerata vantaggiosa da parte del Comune.

Osserva, infatti, il [illegible] Bruno Marengo: «*Sarà una buona valvola di sfogo per la viabilità della zona, [illegible] specie [illegible] per quanto riguarda gli autotreni che di solito gravano, pericolosamente, sull'asse di via Stalingrado*».

Non è ancora il vero e proprio autoporto previsto nella zona di Bossarino, a Vado Ligure, a invocato d[illegible] enti savonesi quale infrastruttura fondamentale per lo sviluppo [illegible] scalo marittimo. In questa zona dovranno concentrarsi tutti i [illegible] pesanti interessati ai traffici portuali e Bossarino, [illegible] sostanza, dovrebbe diventare una [illegible] di stazione [illegible] massa [illegible] dei trasporti [illegible] su ruote gommate.

L'autostazione Agip di Zinola, di imminente realizzazione e che dovrebbe ospitare sino a un centinaio di autotreni, rappresenta [illegible] di per [illegible] un discreto [illegible] avanti, un utile contributo, se non altro, alla viabilità cittadina.

L. p.

Un benzinaio di Rocchetta di Cairo fa causa per danni il governo

SAVONA — Un benzinaio [illegible] Rocchetta di Cairo, Giovanni Diana, 45 anni, residente [illegible] via Nazionale, [illegible] dover attendere quasi [illegible] il processo per una banale lite [illegible] i vicini, ha citato davanti alla «Commissione europea dei diritti dell'uomo», [illegible] il Segretario generale del consiglio di Europa di Strasburgo, lo [illegible] italiano.

Il [illegible] è stato redatto dall'avvocato savonese Romeo Pastrengo, che, davanti alla Corte [illegible] Strasburgo, chiederà al [illegible] governo un risarcimento [illegible] 100 milioni.

[illegible] il legale: «*Nel 1978 [illegible] mio cliente iniziò [illegible] causa con due vicini, Alfredo Zunino e Meletina Varaldo, per un diritto [illegible] passaggio sul [illegible] territorio. Dopo molti anni [illegible] arrivò all'udienza presso il tribunale di Savona fissata per l'8 maggio di quest'anno. [illegible] tempo decisamente lungo per una causa di così poco conto ma che per dieci anni [illegible] [illegible] impossibili i rapporti tra i protagonisti [illegible] questa vicenda*».

[illegible] tribunale [illegible] Savona (la sentenza è stata depositata in cancelleria ieri) ha dato ragione a Giovanni Diana. I suoi vicini [illegible] potranno più attraversare il giardino del benzinaio per raggiungere il loro magazzino di mobili e dovranno [illegible] le [illegible] processuali.

Nel frattempo la Commissione dei diritti dell'uomo [illegible] Strasburgo [illegible] esaminato [illegible] ricorso dell'avvocato Pastrengo [illegible] ha deciso [illegible] procedere. La [illegible] tra il benzinaio e il governo verrà discussa a Strasburgo l'8 ottobre.

Dice l'avvocato: «*Il tribunale di Savona da parecchi anni è privo dei giudici, molte cause [illegible] state sospese per quasi un [illegible] a causa del trasferimento dei due giudici istruttori senza che venisse prima inviato un sostituto. La nostra [illegible] ha cambiato [illegible] giudici istruttori in sei anni. E' una situazione inaccettabile*».

E. p. c.

DAL [illegible] INVIATO

ALASSIO — Capo Mimosa è lì, alle [illegible]. Si intravedono [illegible] i rametti gialli che scendono [illegible] roccia, a picco sul mare. [illegible] fronte la spiaggia di Andora, appena premiata dalla Cee con [illegible] bandiera [illegible]: bello l'arenile, ottime le strutture degli stabilimenti balneari. E il porto? Sempre quello, cioè inagibile, [illegible] meglio cantiere in costruzione, banchine e ormeggi provvisori.

Il Comune tenta [illegible] anni di affrontare e risolvere la questione. Il sindaco, Franco [illegible] Bruno, vuole dare la spinta decisiva, ma la pratica [illegible] è lunga, c'è [illegible] mezzo la convenzione [illegible] privata. Andora potrà [illegible] fare turisticamente solo quando saranno costruiti nuovi alberghi in grado [illegible] accogliere i turisti del Duemila che il porto saprà richiamare.

Dice il sindaco: «*La convenzione con [illegible] società mista [illegible] subordinata alla pratica, ferma al ministero, per la nuova concessione [illegible] Comune [illegible] dell'approdo. Da questo dipenderanno anche le future [illegible] tariffe. Spero di ricevere una risposta [illegible] Roma entro la fine dell'anno o, al massimo, nei primi mesi [illegible]*».

Alassio [illegible] sta meglio. Costruito negli Anni Cinquanta, è stato il primo porticciolo realizzato nel dopoguerra sulla Riviera di ponente. Ma adesso è stato scavalcato [illegible] Loano (più grande e più funzionale, premiato dalla Cee con la bandiera blu per i servizi e il rispetto dell'ambiente) e potrebbe essere superato da Finale che non riesce però a trovare i soldi necessari per completare le banchine e dare il via [illegible] definitiva sistemazione con le opere a terra.

La conduzione del «Luca Ferrari» è [illegible] al Circolo nautico [illegible]. Il Comune preme, vuole la gestione diretta. [illegible] neosindaco, Traiano Testa, [illegible] da vicino la [illegible] stione. Da Roma [illegible] concessione del ministero tarda ad arrivare. Con i numerosi pontili galleggianti, la capienza è salita a oltre 400 posti barca, ma mancano le prese per l'elettricità e il telefono. C'è un progetto per l'ampliamento. «Italia Nostra» è insorta perché il rischio di deturpare uno dei più bei tratti della [illegible] sono evidenti. [illegible] l'ufficio [illegible] della Regione ha [illegible] [illegible] parere nettamente negativo.

Le tariffe stagionali [illegible] vanno da un minimo [illegible] 406 mila lire [illegible] imbarcazioni [illegible] a cinque metri, [illegible] un massimo di tre milioni e mezzo per scafi che superano i venticinque metri.

Un mese di sosta [illegible] dalle 58.300 (sino a cinque metri di lunghezza), a 501.400 lire oltre i 25 metri.

Nessun personaggio di rilievo fa scalo ad Alassio, [illegible] a Loano, ma [illegible] differenza: il porto a [illegible] è «dentro» la [illegible] vive di riflesso, mentre [illegible] Alassio è [illegible] corpo separato, piuttosto distante dal «budello», meta preferita [illegible] lo shopping [illegible] rale. Così Loano, per i [illegible] servizi e per il rispetto dell'ambiente, [illegible] ricevuto dalla Cee la bandiera [illegible]. E il sindaco, Mario Rembado, è orgoglioso: «*E' stata premiata la politica [illegible] questi anni. La gestione comunale ci consente [illegible] chiudere ogni anno con [illegible] attivo [illegible] sfiora il miliardo. E questi soldi, come vuole il regolamento della Capitaneria, vengono subito investiti nello scalo. Continuiamo a fare lavori di potenziamento, a migliorare i servizi*».

In banchina i diportisti trovano tutto, dall'officina al cantiere, dal negozio [illegible] specializzato alla presa [illegible] rente, acqua, telefono e televisione. Quest'estate hanno aperto anche [illegible] bar e un ristorante. Il porto di Loano è ancora più vivo. Seicento in totale le imbarcazioni ospitate. [illegible] la flottiglia di pescherecci. Le tariffe mensili: [illegible] mila lire sino a sette metri, 503 mila oltre i [illegible] metri.

Ed [illegible] a Finale, capo S. Donato, inizio lavori [illegible] (tre dell'opera quando? Venti[illegible] dopo. Il porto dev'essere ancora finito. «*Sono anni che chiediamo un finanziamento alla Regione, [illegible] anni che Genova non si degna di contribuire alla realizzazione [illegible] un'opera pubblica a Finale*», [illegible] il sindaco, Piero Cassullo. Così mancano la banchina a [illegible] dosso dell'Aurelia, le opere a terra (bar, [illegible] e negozi) e soprattutto non può partire il progetto che vuole collegare con il prolungamento della passeggiata S. Donato al Castelletto.

«*Ala in questi anni ci siamo mossi e abbiamo cercato di rendere più accogliente l'approdo* — [illegible] Zanobbio, consigliere delegato — [illegible] nuovo *segnalamento nel piazzale, le barriere automatiche agli ingressi. Abbiamo fatto sparire anche le banchine di tubi Innocenti e [illegible] tavole [illegible] legno [illegible] posti riservati al transito*».

Tariffe basse, competitive rispetto ad altri scali. Ovviamente esauriti gli oltre 700 posti barca in banchina e nei pontili galleggianti.

Varazze chiude, [illegible] levante, [illegible] provincia di Savona. La gestione comunale assicura tariffe basse (la cifra media è intorno al milione annuo) e varia [illegible] alle dimensioni dello scafo. Si tratta, comunque, di costi [illegible]. Il porto [illegible] Va[illegible] è considerato una struttura valida: [illegible] il carburante, banchina con la colonnina della corrente elettrica, l'acqua. E' vicinissimo ai negozi ed al centro. Può contare [illegible] un servizio di buon livello, ha telefoni in numero sufficiente, toilette e docce. Presto sarà ampliato a cura della «Diestel Spa», dell'imprenditore torinese Paolo Vitelli: arriverà fino [illegible] 1000 [illegible] barca, una parte gestita dal Comune e l'altra in [illegible] ai privati.

Secondo il sindaco, Giorgio Craviotto, [illegible] quest'operazione dipende il futuro di Varazze: «*Con [illegible] porto competitivo potremo rilanciare l'immagine turistica della città*».

Pier Paolo Cervone

(Continua)

Inchiesta sui porti turistici della Liguria

Il «gioiello» di Loano

Premiato dalla Cee per i servizi e per il rispetto dell'ambiente - Inagibile lo scalo di Andora - I problemi [illegible] Alassio [illegible] Finale - Tariffe basse [illegible] Varazze

Savona: «tira» la vecchia darsena

SAVONA — A luglio, nella vecchia darsena savonese, [illegible] stato un buon movimento di imbarcazioni [illegible] diporto: 71 [illegible] tenti bandiera italiana e 44 straniere. Tutte barche in transito, [illegible] dice in gergo, che si sono affiancate alle [illegible] altre «stabili». Insomma, non ci [illegible] soltanto imbarcazioni parcheggiate da [illegible] passionati [illegible] pesca o di brevi gite [illegible] sta: i [illegible] ospitano anche motoscafi d'altura e velieri d'altura.

Savona, difatti, può contare, nel porto [illegible] su un sicuro approdo per [illegible] nautica da diporto. [illegible] attracchi nella vecchia darsena, in questi ultimi anni, sono stati meglio regolarizzati, essendo stato trovato [illegible] punto [illegible] [illegible] le esigenze.

L'Assonautica dispone, attraverso una serie [illegible] pontili [illegible] sistemati [illegible] questa zona e altri più di recente installati, e dopo [illegible] poche polemiche, tra la Capitaneria e le Funivie, di circa 170 posti fissi. Molti di questi attracchi vengono utilizzati per i transiti estivi, a favore dei turisti.

E poi c'è la Lega Navale, che ha un porticciolo per alcune decine di barche, di fianco alle Funivie. [illegible] qui [illegible] sono previsti i transiti, l'attività riguarda esclusivamente i [illegible].

Tutti questi attracchi, nel cuore del porto, sono estremamente sicuri e possono contare su rifornimenti facili di ogni tipo, dal carburante all'acqua potabile, al vivere. «*In prospettiva Savona ha grandi possibilità dal punto di vista del turismo nautico*», sostengono all'Assonautica.

C'è, difatti, il piano regolatore [illegible] che prevede, una volta avvenuto il trasferimento a Vado Ligure delle Funivie, il ri[illegible] della zona [illegible] Miramare a scopi turistici. In quest'angolo [illegible] porto verrebbe realizzato l'attracco per i traghetti e la [illegible] diporto.

L. p.

La giunta accusata di trascurare i pericoli di erosione

Alassio: per la spiaggia scontro bagnini-Comune

«Bisogna promuovere [illegible] evitare casi clamorosi»

ALASSIO — E se Alassio rischiasse senza spiaggia? Sembra l'arenile veniase [illegible] [illegible] mare per una mareggiata? L'ipotesi non è così remota come potrebbe [illegible] brare. E' infatti già accaduto nel 1972, quando [illegible] [illegible] [illegible] vivo, ad esempio, contro il muretto della passeggiata a mare davanti all'ex Grand Hotel, ed [illegible] — sempre per [illegible] un esempio — nel 1924 quando le onde [illegible] frangevano alla base [illegible] pontile centrale.

L'arenile — che qualcuno amava [illegible] «d'oro» — è soggetto [illegible] andamenti stagionali di massima e di minima e dopo l'attuale periodo di «vacche [illegible] nel prossimo futuro, [illegible] anche [illegible] piena stagione, ci si potrebbe trovare (come già ci si è trovati) in una situazione catastrofica.

Queste [illegible] sono [illegible] tornate di attualità dopo la mareggiata che lunedì ha battuto le [illegible] ponente savonese e che ha aperto [illegible] dibattito su quale uso [illegible] fa delle spiagge e su quali sono i soggetti che [illegible] usufruiscono e ne debbono quindi tutelare l'esistenza.

Rispetto [illegible] [illegible] [illegible] anni Cinquanta e Sessanta, sia gli enti pubblici sia i concessionari degli stabilimenti hanno saputo un piccolo [illegible] [illegible] [illegible] qualità comprendendo [illegible] che, se [illegible] vero che alle spese di difesa della spiaggia debbono contribuire anche i bagnini, sono [illegible] enti pubblici [illegible] a doversi interessare, in quanto ci [illegible] [illegible] [illegible] bene su cui vive il turismo alassino (che ancora per il 75 per cento è di natura balneare).

Un'altra importante [illegible] quisizione riguarda il fatto che nessuno può empiricamente dire quali interventi effettuare; e che, in ultimo, tali interventi vanno [illegible] giati e sperimentati prima della loro eventuale [illegible] ca situazione.

Ma ad Alassio, a differenza dei vicini Comuni, [illegible] si è potuto ancora verificare quella collaborazione fra Comune e concessionari necessaria per affrontare [illegible] problema che. [illegible] per [illegible] può risvegliarsi all'improvviso.

«*Non è vero* — dice il presidente del sindacato stabilimenti balneari [illegible] Alassio, Piero Ferrando — *che noi bagnini ci riavio defilati grazie alla lassitudine del Comune. L'ente locale non ha sinora fatto nulla e quindi [illegible] ha impedito [illegible] dimostrare la [illegible] disponibilità. Debbo anzi dire che è dai [illegible] che avanziamo proposte, [illegible] attuare con mutui statali e con tutte le debite cautele, ma le [illegible] giunte hanno solo risposto [illegible] [illegible] rifiuti. Al riguardo abbiamo un'ampia documentazione. In [illegible] affermiamo [illegible] non abbiamo [illegible] [illegible] col Comune [illegible] forma di collaborazione che invece noi continuiamo a chiedere e a ricercare*».

[illegible] fare per scongiurare il pericolo di una spiaggia insufficiente in piena stagione balneare? «*Dobbiamo* — dice Ferrando — [illegible] *studi seri con il Comune per [illegible] tosi clamorosi lì erosione. [illegible] turista che [illegible] via da Alassio perché non c'è più la spiaggia non [illegible] solo una perdita finanziaria per i bagnini ma [illegible] per gli albergatori, i commercianti*».

L'attrito fra i bagnini [illegible] il Comune si [illegible] aggravato dal 1980 in poi; dapprima con la proposta, non attuata, di far sorvegliare le spiagge di notte da vigilantes; poi, tre anni fa, per i costi del ritiro di un'invasione [illegible] alghe, ultimamente per le tariffe di ritiro della spazzatura e per lo svolgimento del concorso «I castelli di sabbia», ideato dall'assessorato al Turismo per valorizzare la qualità [illegible] sabbia [illegible].

Ma questa mancanza di colloquio è grave soprattutto perché impedisce che si [illegible] batta e si affronti il problema della difesa degli arenili.

Romano Strizioli

[illegible] Arrestato per furto ad Albenga

ALBENGA — Due romane, Antonietta Spada, 34 anni, via Masaroc 78, e Marina Rossi, 21 anni, via Vitalini 44, sono state arrestate dai carabinieri con l'accusa di furto aggravato.

Le [illegible] donne, che hanno già precedenti [illegible] [illegible] giudiziaria, si [illegible] recate presentate [illegible] gioielleria «Angolo d'oro» [illegible] Salvatore Sorrentino, all'angolo fra via Genova e via [illegible] Milite, e con [illegible] [illegible] gemma si [illegible] impadronite [illegible] [illegible] preziosi.

Le due donne, inoltre, servendosi [illegible] una carta di identità risultata rubata [illegible] Comune di Vinci (Firenze), avrebbero [illegible] di truffare l'erario.

[illegible] Porto e centro commerciale nel futuro di Pietra Ligure

Previsti settecento posti barca, negozi, ristoranti e piscine

Ecco il progetto del nuovo porto turistico di Pietra Ligure, presentato dai Nuovi Cantieri

PIETRA LIGURE — Settecento posti barca, uno specchio acqueo [illegible] 150 mila metri quadrati, il molo principale di quasi [illegible] chilometro. [illegible] inoltre: centro congressi, negozi, ristoranti, piscine e naturalmente il settore industriale della nautica [illegible] diporto.

Questo il progetto che la «Nuovi Cantieri Liguri» [illegible] Pietra Ligure sta elaborando e che sarà presentato ufficialmente con [illegible] plastico al Salone nautico di Genova.

I nuovi proprietari del «Nci» proseguono dunque il [illegible] [illegible] [illegible] un'opera che, se realizzata, è destinata a cambiare molte cose a Pietra Ligure. Per realizzare uno scalo [illegible] questo tipo ci vorranno comunque circa quattro anni e investimenti fra i 40 e i 50 miliardi.

Dice il capitano Rolla, addetto alle pubbliche relazioni del «Nci»: «*Abbiamo in corso due studi, uno dei tecnici per la parte prettamente [illegible] progettuale e uno dell'Università di Genova che [illegible] verificando in laboratorio [illegible] i lavori previsti (a mare potranno arrecare danni alle spiagge in futuro. Dai primi dati i riscontri [illegible] positivi*».

Secondo Rolla quest'opera «*darà un impulso notevole all'attività turistica ed [illegible] mica della città, oltre al fatto che creerà molti posti di lavoro, soprattutto per le attività indotte*». Questo progetto, [illegible] decollare, oltre ai finanziamenti (tutti privati), ha bisogno [illegible] dei permessi [illegible] del [illegible] di Pietra Ligure.

Il progetto di massima prevede la creazione a Ponente di una serie di spazi da adibire a centro commerciale, negozi, ristoranti e uffici. La parte centrale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quadrati dell'area cantieristica [illegible] riservata [illegible] settore industriale.

A Levante sorgerà un centro congressi. Prima del porto turistico sarà realizzata una darsena per l'attività industriale che sarà anche il proseguimento dell'attuale [illegible] già a mare. Il porto, molto grande, [illegible] capitare 700 imbarcazioni, quasi tutti natanti [illegible] dimensioni medio-grandi.

Prosegue anche, in fabbrica, l'attività progettuale [illegible] nuove imbarcazioni (il Vivaldi e [illegible] Marconi sono i due ultimi nati) e il servizio [illegible] rimessaggio e alaggio.

A. r.

[illegible] I lavori in [illegible] Brunenghi e [illegible]

FINALE LIGURE — Riprenderanno nei prossimi giorni i lavori di sistemazione [illegible] via Brunenghi, la [illegible] importante via di collegamento con Finalborgo. Gli interventi interessano i marciapiedi e quindi la sede stradale non sarà più chiusa al traffico com'era avvenuto [illegible] precedenza.

[illegible] Bilancio in Consiglio a Savona

SAVONA — Il Consiglio comunale discuterà [illegible] pomeriggio, alle ore 16, il bilancio [illegible] previsione. L'ordine del giorno della seduta, [illegible] cui è [illegible] previsto l'aggiornamento per venerdì 4 settembre, prevede anche l'approvazione del servizio agombero neve, lavori di consolidamento [illegible] dell'Istituto per geometri di Loano e altri lavori in sedi scolastiche. Si tratta [illegible] interventi attesi [illegible] l'inizio del nuovo anno scolastico.

[illegible] Due incendi nel Finalese

FINALE LIGURE — Due incendi si sono sviluppati [illegible] pomeriggio nel Finalese, in aree limitate: sotto «Castelfranco», a ridosso della Via Aurelia, e a Varigotti nei pressi [illegible] colonia Cremasca. Le fiamme sono state circoscritte e domate in poche [illegible] grazie all'intervento dei volontari antincendio che fanno [illegible] alla Croce Verde [illegible] Finale.

[illegible] Cerisle, cagnetta cerca padrone

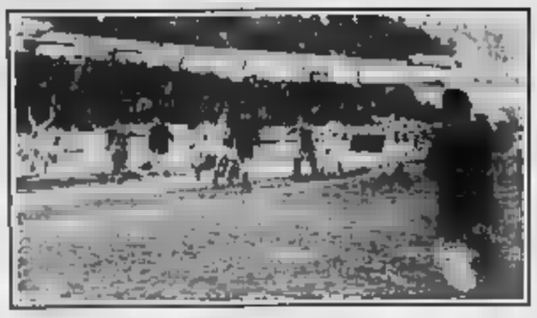
CERIALE — Si è smarrita o è stata abbandonata [illegible] simpatica e affettuosa cagnetta [illegible] circa un [illegible] [illegible] zo, di taglia media, un incrocio fra un pastore tedesco e una lupa italia. E' stata trovata alla periferia di Cerisle denutrita e spaventata. Porta un collare verde con [illegible] borchie. Può anche essere tenuta in un appartamento. Chi volesse «adottarla» può mettersi in contatto con il canile di [illegible].

[illegible] NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Avviso all'utenza della provincia [illegible] Savona

Con il prossimo mese di settembre 1987 verrà istituito un servizio telefonico per lo svolgimento delle pratiche commerciali. I Signori Utenti, senza necessità di recarsi di persona agli sportelli ENEL, potranno, semplicemente telefonando al n. (0182) 542505 per l'utenza servita da Zona Albenga ed al n. (019) 808582 per l'utenza servita da Zona Savona, [illegible] pratiche inerenti a:
— allacciamenti
— stipulazione di contratti (nuova fornitura, modifiche, volture, subentri)
— cessazioni di contratti
— informazioni commerciali varie.
Tale servizio è a disposizione del pubblico dai lunedì al venerdì [illegible] il seguente orario:
— mattino 8,30-12,00
— pomeriggio 14,00-16,30

ENEL
Distretto della Liguria

Falco Motors s.r.l.
Concessionaria AUSTIN ROVER LAND ROVER RANGE ROVER Savona e provincia
AVVISA che da lunedì 31-8-'87 trasferirà la propria attività di vendita nei locali di via Cimarosa 37, Savona, tel. 22.136 - 35.371 - 806.926.
VENDITA NUOVO - MERCATO DELL'USATO - RICAMBI E ACCESSORI
e per l'assistenza: FALCO MOTORS SERVICE - Via Cimarosa 41, Savona, [illegible]. 808.529



Agibilità provvisoria per il Bacigalupo di Savona

«Riaperto» lo stadio

Questa sera Genoa-Triestina si gioca con il pubblico - Eseguiti i primi lavori chiesti dalla Commissione di vigilanza - Più complesso il [illegible] della piscina

SAVONA — Ieri mattina la Commissione provinciale di vigilanza, al [illegible] del [illegible] sopralluogo, stavolta chiesto [illegible] Comune (era presente il sindaco), ha concesso, come è scritto nel verbale, «un anno di agibilità provvisoria» allo [illegible] Bacigalupo.

Stasera si giocherà regolarmente Genoa-Triestina di Coppa Italia e in seguito, tutta l'attività agonistica in programma allo stadio di Legino potrà svolgersi con la presenza del pubblico. Preso atto dei lavori già in corso, la Commissione di vigilanza ha stabilito che gli spettatori possano accedere a tutti gli ordini di posti, [illegible] a dire dalle curve alla gradinata, ai distinti e alla tribuna coperta. Una imprecisata limitazione alla capienza è stata mantenuta, ma potranno essere presenti più degli appena 6 mila spettatori di cui si [illegible] parlato dopo il primo intervento della Commissione di vigilanza. [illegible] pratica l'accessibilità [illegible] stadio di Legino può considerarsi regolare o quasi.

In queste ultime 48 ore l'amministrazione comunale ha fatto [illegible] la rete di protezione [illegible] Bligny e [illegible] il via ai lavori di asfaltatura nella [illegible] dell'antistadio.

La Commissione, riunitasi nella [illegible] mattinata in prefettura, ha [illegible] il sindaco Marengo e, dopo [illegible] preso atto degli impegni del Comune, ha concesso l'«agibilità provvisoria».

Per oggi, dalle [illegible] avanti, sarà vietato anche il parcheggio nella zona di via Chiabrera (la zona dell'ingresso per le tribune) e la [illegible] strada sarà interrotta al traffico, fatti salvi i mezzi di [illegible] Tutto questo per evitare confusione nell'area circostante lo stadio. Tutte misure che i responsabili dell'ordine pubblico avrebbero dovuto evidentemente prendere alla vigilia dell'amichevole di Ferragosto, quando l'incredibile ritardo nell'apertura di cancelli provocò ressa e tensione tra le folla.

Ma che [illegible] fare nel [illegible] un anno [illegible] civica [illegible] finanziatutto risolvere il problema del [illegible] Un decreto risalente al 1886 dell'allora ministro Scelfaro impone misure molto restrittive negli stadi di [illegible] e, [illegible] quelli che hanno il fossato, prevede [illegible] larghezza superiore di [illegible] rispetto alla [illegible] realizzata al Bacigalupo. Rifare il fossato è, ovviamente, impossibile e, infatti, a palazzo comunale proprio [illegible] ci pensano. Qualcuno addirittura ironizza: «Il forte [illegible] dovrebbe ancora. Probabilmente ci chiederebbero [illegible] riempirlo d'acqua e di coloranti [illegible] drilli e pescecani». [illegible] tratterà, [illegible] mai, di sistemare un'ulteriore rete di protezione [illegible] al di là del fossato, verso la pista d'atletica.

Scanziani [illegible] questa sera nel Genoa impegnato a Savona

I criteri [illegible] quali procede la Commissione provinciale di vigilanza sembrano «bollare» Savona, trasformando la situazione dello stadio in una sorta di [illegible] straordinario». Il sindaco Bruno [illegible] rengo non intende, per [illegible] entrare in argomento né fare polemiche. Si limita a osservare: «Ha seguito il Savona all'epoca della [illegible] e, [illegible] soprattutto, [illegible] serie [illegible]. Il campo [illegible] sempre gremito e [illegible] condizioni certo non migliori, dal punto di vista della [illegible] sicurezza, rispetto a oggi. Non [illegible] mai [illegible] nulla, Savona è sempre [illegible] ben lontana [illegible] gravi episodi di tifo[illegible]».

Al [illegible] [illegible] anno di tempo [illegible] eseguire certi lavori che, [illegible] particolare, per mettere in chiaro [illegible] situazione. Sarebbero anche avviati contatti con il Coni.

Il rischio dell'inagibilità per il pubblico [illegible] invece, a proposito [illegible] piscina di [illegible] Colombo. A palazzo comunale hanno intenzione di ottenere, per settembre, una riconvocazione della Commissione di vigilanza. La [illegible] della [illegible] protezione ai bordi [illegible] viene giudicata improponibile. Si cercherà di adottare soluzioni più ragionevoli e meglio affrontabili dal punto [illegible] di vista tecnico. «Quanto chiede [illegible] Commissione si trasformerebbe [illegible] un intervento devastatore per [illegible] piscina», ha osservato un esperto.

L'impressione finale è che, tanto per lo stadio che per la piscina, la civica amministrazione per ora sia costretta a tergiversare, salvo passare poi [illegible] contrattacco, fidando dell'appoggio sia del Coni sia delle federazioni sportive interessate. E dell'opinione pubblica, naturalmente.

Ivo Pastorino

Tufano, ultimo ad accasarsi, è [illegible] Campobasso

Ecco dov'è finita l'ex Sanremese

Lancetti [illegible] Cichero fanno gli assicuratori - La «colonia» palermitana

SANREMO — L'ultimo ad accasarsi [illegible] stato [illegible] Tufano, terzino-goleador, che ha [illegible] posto nel Campobasso, appena retrocesso in C1, e ha subito esordito contro [illegible] Spal.

Tufano [illegible] un «ex» [illegible] Sanremese. La [illegible] Sanremese s'intende, quella disciolta[illegible] alla fine del campionato scorso, scomparsa dopo [illegible] anni [illegible] vita, [illegible] passati appena due mesi, ma sembrano [illegible] Nessuno ne parla più. Anche le vicende giudiziarie hanno tempi necessariamente lunghi: [illegible] due istanze di fallimento avanzate [illegible] un paio dei [illegible] che reclama[illegible] quattrini dalla vecchia società; il giudice, nelle [illegible] settimane.

[illegible] della Sanremese società e squadra, che ne è stata [illegible] formata [illegible] dirigenti, tecnici, giocatori: che [illegible] hanno fatto? Del presidente D'Antuono non si hanno notizie, salvo [illegible] suo tentativo [illegible] (andato a vuoto) di rilevare il Ravenna. Quasi tutti [illegible] ex dirigenti locali, [illegible] qualche eccezione (Miglio[illegible] hanno fondato [illegible] Sanremese 1904 che ripartirà, [illegible] umiltà, [illegible]lla Terza categoria. Allenatori e giocatori hanno cercato di arrangiarsi. [illegible] piccolo gruppo è a Pa[illegible]ermo, nella rinata [illegible] che giocherà in C2: c'è l'allenatore Caramanno, [illegible] il difensore [illegible] e [illegible] centrocampista Marchetti.

Anche Campobasso è un [illegible] di [illegible] sanremesi: oltre a Tufano, [illegible] Bizzarri, goleador biancazzurro nella passata stagione. A portare i due giocatori nel Molise è stato Cavalieri, un [illegible] «ex» alla Sanremese [illegible] [illegible] general manager fino all'arrivo di D'Antuono.

Altri [illegible] [illegible] sono accasati in fretta: Damiano Farina, centravanti che a [illegible] ha lasciato ricordi contrastanti, giocò con l'Entella diretta da un ex [illegible] [illegible] qualche anno fa, Bruno Baveni; Luca Oddone, gene[illegible] difensore, ha trovato posto [illegible] Casale; il [illegible] campista Salvatore Bacci [illegible] ritornato alla Rondinella Fi[illegible] dove ha trovato un po[illegible]'lisso da titolare; Baldisseri, difensore, via Bologna, si è sistemato al Forlì; Padda è ritornato al Cagliari che giocherà in C1 ed ha [illegible] esordito in prima squadra; il difensore Mocci sta per firmare con [illegible] Pro Patria, guidata in panchina da un altro «ex», come Franco Rondanini; il «mundial» Bordon è stato il primo [illegible] trovare una nuova sistemazione, salendo [illegible] [illegible] alla difesa della porta del [illegible].

[illegible] biancazzurri, [illegible] avevano messo in mora [illegible] Sanremese che non pagava loro gli stipendi, erano [illegible] dinari del proprio [illegible] e liberi di andarsene dove volevano. La maggior parte ha trovato un ingaggio non relativa facilità: un fatto che sembra rafforzare [illegible] sione [illegible] [illegible] retroces[illegible]sina patita dai biancazzurri più che sul campo, sia stato [illegible] sfruttato a tavolino [illegible] tante sceneggiate dirigenziali dell'ultima stagione.

«Ce anche, [illegible] gli «esuli» sembra aver chiuso [illegible] Tufo con il calcio ad un certo livello. Marco Lancetti, ad esempio, ha intrapreso l'attività [illegible] assicuratore. «Al massimo giocherò in qualche campionato dilettantistico», ha detto. Anche Luigi Cichero, [illegible] della squadra per più di dieci anni (ha vissuto tutta l'esaltante epopea della scalata dalla serie D [illegible] C1), [illegible] occupa a Sanre[illegible] di assicurazioni. Ma [illegible] il calcio non [illegible] [illegible] chiuso del tutto. «Voglio ancora divertirmi un po'», dice. [illegible] sembra il maggior candidato all'incarico [illegible] allenatore-giocatore-capitano della Sanremese 1904 che farà [illegible] Terza categoria. [illegible] Cichero accetterà l'offerta dei suoi vecchi dirigenti, sarà il filo ideale che unirà — su palcoscenici diametralmente opposti — la vecchia alla nuova Sanremese.

Bruno Monticone

[illegible] Bis di Oneto nel «dinghy» ad Andora

ANDORA — Angelo Oneto, di Santa Margherita, si è confermato campione italiano della classe «dinghy». Al termine delle [illegible] regate svoltesi ad Andora, Oneto ha collezionato cinque vittorie, [illegible] in maniera [illegible] [illegible] più diretta, Mario Chesparini. Al terzo [illegible] Roberto [illegible]. La [illegible] ultima prova, disputata ieri mattina, ha visto nuovamente la vittoria del velista sanmargheritese, seguito da Ballarini e Cagliolo.

[illegible] - I biancocelesti stasera a Tortona mentre Baveni chiede rinforzi

La sfinge Barbieri turba l'Entella

Il presidente non rivela i [illegible]i piani per il futuro - L'allenatore: «Quest'anno rischiamo di far la fine dell'Asti» - S'allontana l'ingaggio di Scalzi - Quattro giovani in panchina contro i piemontesi

CHIAVARI — L'Entella [illegible] in Piemonte [illegible] la speranza, neppure tanto segreta, di riportare indietro intatto almeno l'onore. Meta infatti di Baveni e suoi è [illegible] stadio di Tortona, dove per il terzo [illegible] [illegible] Coppa Italia (stasera, ore 20,30). Il attende un Derthona dato in forma strepitosa: due vittorie in altrettante partite [illegible]

Anche se la Chiavari [illegible] [illegible] nel mirino della società biancoceleste, da ben altri problemi [illegible] ventuale pesante lezione in[illegible] [illegible] bianconeri piemon[illegible] potrebbe avere ripercussioni negative [illegible] morale, [illegible] [illegible] dei giocatori (ormai rassegnati a soffrire) quanto [illegible] quello dei tifosi che sono notoriamente molto suscettibili.

Si crede che [illegible] [illegible] ciamen[illegible] come questo in cui la società ha bisogno di ogni tipo [illegible] aiuto da qualsiasi parte venga, prestazioni positive che invogliassero il pubblico a venire [illegible] stadio e sostenere [illegible] squadra, sarebbero tanta manna.

La partita di mercoledì [illegible] contro il [illegible] non ha [illegible] gli spettatori e, anche se il risultato [illegible] ha [illegible] sforzi dell'Entella, la [illegible] di carattere offerta a qualche [illegible] giocata sono bastate a far salire [illegible] le quotazioni dell'undici biancoceleste nel listino del tifo.

Si va quindi a Tortona con l'imperativo (non dichiarato) «primo non prenderle» e [illegible] il (dichiarato) proposito di prepararsi in [illegible] del [illegible] pionato. Bruno Baveni non ha dubbi; nel schierare la sua formazione: «Biato, Moro, Gozzi, Matteazzi, Mariani, Gandolfo; Catena, Costantino, Cerato, G. Sannino, Farina. Con [illegible] in panchina: Nicoli, Capponcelli, [illegible]. Sannino, Sabanelli (tutti under 21). Giocano questi perché non [illegible] alternative, a parte Matteazzi che voglio provare [illegible] posto di [illegible] Sannino. Per quanto riguar[illegible] gli schemi, proverò ad [illegible] retrare Giuseppe Sannino in [illegible] al campo a dirigere il traffico e manderò Catena [illegible] po' più avanti, per aiutare le punte».

Ma è facile intuire come il mister stia fremendo d'impazienza per altri motivi. Le [illegible] ricevute da parte [illegible] Barbieri sull'arrivo dei rinforzi tardano a [illegible] confermate [illegible] [illegible]. «Siamo pochi e pure malridotti — sbotta Baveni — perché Zaccolo è uscito solo ieri dall'ospedale e lo riavremo in piena efficienza [illegible] (ricreduta[illegible] le dita) da novembre in poi. Verè, poi, difficilmente lo vedremo in campo prima dell'inizio del campionato [illegible] settembre). In queste condizioni, due pedine di rinforzo sono il minimo indispensabile. Diciamo [illegible] terzino fluidificante [illegible] un mediano ed [illegible] all'occorrenza da ala di ripora. Non scordiamoci che fino ad ora [illegible] [illegible] [illegible] in campo [illegible] tentativi di squadra».

I «Soci» [illegible] Baveni [illegible] dirigenti non [illegible] [illegible] più, ma se la [illegible] Comini-Scarpa è vicina all'allenatore e cerca di condividerlo, la sfinge Barbieri limita al massimo le [illegible] [illegible] rivela nulla, o se rivela, [illegible] a modo [illegible] per confondere le acque. L'ormai chiacchierato acquisto di [illegible] che sembrava immi[illegible] nato nei mare dei [illegible] e dei ma, mentre rimane come unica drammatica certezza il monito lanciato dall'allenatore biancoceleste: «Qui c'è il rischio di fare la fine dell'Asti dell'anno scorso, di retrocedere, cioè, facendo non più di dieci punti e [illegible] brutta figura».

Danilo Sanguinetti

Entra in scena la Fossese basta il genio di Podestà?

LAVAGNA — Oggi prima uscita stagionale per la Fossese edizione 87-88, contro la Carlo Orasco di Rapallo. L'amichevole servirà a Pallaro [illegible] valutare il grado di preparazione raggiunto dalla squadra a venti giorni dal via del campionato. Campionato che dovrebbe vedere di tragitto, dopo il brillante torneo dello scorso anno alle spalle della super-Samin. Questa la rosa a disposizione [illegible] Pallaro: Argenziano, Cereghino, Chiappe, Dallorso, Di Luca, Entuli, [illegible] Gaviglio, Moresco, Padi, Podestà, Porro, Rubertelli, [illegible] e Vertini.

Una rosa limitata e molto giovane, ma con l'aggiunta di un centrocampista e di una punta, indispensabili al completamento dell'organico, sicuramente competitiva. In porta, dopo la partenza di Costa [illegible] Oapi, giocherà Moresco: un giovane che si è meritato la promozione in prima squadra. In difesa è rimasto il «blocco» Cereghino-Dallorso, mentre è ancora da verificare la posizione di Padi. Gaspari è in partenza e potrebbe accasarsi a Savona. [illegible] Bottari, o [illegible] Sammargheritese. La partenza [illegible] Grosso (destinazione Lavagnese) creerà qualche problema in fase [illegible] interdizione a centrocampo, con «solo» Entuli e Gaviglio a disposizione. Folli molto probabilmente entrerà a far parte del settore dirigenziale rossonero, [illegible] compiti [illegible] allenatore dell'under.

[illegible] due sole punte, senza alternativa: Rubertelli e Argenziano dovranno sfruttare al meglio la fantasia e il genio calcistico di [illegible] l'uomo che potrebbe fare la differenza nel centrocampo rossonero.

Dopo l'amichevole di oggi, la Fossese sosterrà mercoledì una seconda partita con il Leivi, alla Colmata Mare di Chiavari, in vista della Coppa Italia dilettanti (domenica 6 settembre contro il Varazze).

E. S.

[illegible] - «Doppiozero» alla ribalta a Lavagna

E' caduta l'[illegible]battibilità dell'Autoscuola Levante

A punteggio pieno l'Entella, ancora [illegible] [illegible] l'Esagerati II

LAVAGNA — C'è chi [illegible] conferma, ma anche chi stupisce al torneo [illegible] pallavolo misto in corso di svolgimento al [illegible] all'aperto [illegible] [illegible] Lavagna. La quinta serata di incontri, con squadre del girone [illegible] e B impegnate, ha contribuito a sciogliere qualche incertezza [illegible] primo raggruppamento, ma ha altresì aperto la lotta nel secondo.

Nel girone A, l'Autoscuola [illegible] [illegible] confermata di migliorare il proprio gioco [illegible] [illegible] che il torneo entra nel vivo e ha battuto Les Cadeaux di [illegible] in due [illegible] [illegible].

Non [illegible] per la vittoria, ma soprattutto [illegible] la sicurezza con cui l'ha [illegible] (15-5, 15-1 il [illegible] finale per l'Entella), ha fugato i dubbi che ancora assistevano sulla [illegible] forza di questa squadra. Venerdì [illegible] [illegible] praticato la componente [illegible] della formazione è stata all'altezza [illegible] sua fama e Volta. [illegible] Podestà hanno [illegible] i propri avversari. Male invece è andato quasi tutto l'organico di Les [illegible] che [illegible] fatto [illegible] tutto [illegible] ageve[illegible] la «passeggiata» degli avversari. [illegible] salvato soltanto Crema (Volley Chiavari) tra gli uomini, [illegible] la Mo[illegible] e [illegible] che hanno lasciato [illegible] Nemmeno le ragazze, punte di forza della squadra, come Bettini e Pizzorno (Cl) hanno [illegible] [illegible] giusto.

Non si dimentichi che è stata la partita anche dello scontro fratricida tra le sorelle Picinich: questa volta Barbara (Entella) ha avuto la meglio su Gabrina e Lara (Les Cadeaux).

Meno interessante tecnicamente, [illegible] forse più divertente l'incontro tra [illegible] Esagerati II e l'Autoscuola Macchiavello di Carasco. [illegible] [illegible] la Esagerati alza bandiera bianca e consente alla Macchiavello d'incamerare i due punti (15-7, 15-7). Non c'è [illegible] stata realmente partita anche [illegible] la Esagerati ha fatto sempre andare ogni punto agli [illegible].

La [illegible] del girone A rivela come l'Autoscuola Entella, a punteggio pieno dopo tre partite, [illegible] [illegible] l'incontro [illegible] [illegible] disputare, abbia messo più che un'ipoteca sulla qualificazione alle semifinali. La lotta [illegible] il secondo posto vede appaiate Macellerie Incon, [illegible] Cadeaux [illegible] Macchiavello, a due punti e due partite disputate.

Senza pensieri [illegible] affianni, [illegible] Esagerati II [illegible] l'ultimo posto con zero punti dopo tre partite.

Ma l'incontro-brivido [illegible] [illegible] quello, [illegible] girone B, tra Autoscuola Levante di Lavagna e la Pizzeria Doppiozero di Chiavari. I chiavaresi hanno a [illegible] battuto i lavagnesi, costringendo [illegible] terso set e regolandoli in volata (8-15, 15-10, 15-6). La Levante non [illegible] la [illegible] girone A [illegible] perde l'imbattibilità e anche la testa della classifica.

Il risultato negativo è scaturito da una prova [illegible] deludente di tutto il complesso che, valido tecnicamente, al momento di tirare fuori [illegible] unghie ha «mollato» sul piano [illegible] [illegible] trazione.

Onore al merito, [illegible] que, [illegible] la Doppiozero che, [illegible] formata da giovani dell'Acli, del Volley Chiavari e del Oap, dimostra di poter dire la sua in questo torneo.

La classifica del [illegible] B, che è ora aperto ad ogni [illegible] luzione, vede la Doppiozero [illegible] la Levante con quattro punti (ma i chiavaresi hanno una partita in meno). Alla Immobiliare a due, Photocenter e Ricci Sport a zero.

d. s.

[illegible] - Il Trofeo Head laurea i vincitori di quattro categorie

Oggi gran finale a Lavagna

LAVAGNA — Un [illegible] set[illegible] [illegible] [illegible] seguire, ai campi in terra battuta del C.T. Lavagna. Il «Trofeo Head» emette oggi i suoi verdetti [illegible] le finali del sin[illegible] maschile, [illegible] femminile, doppio maschile, e il singolo veterani.

Rovelli del T.C. Sestri Levante trova il milanese Soderini, fresco vincitore della [illegible] [illegible] singolare non classificati [illegible] [illegible] cercando la duplice affermazione nel singolo e nel doppio, ma [illegible] raggiunge la [illegible] [illegible] torneo individuale. Da pagare [illegible] [illegible] Prato lo stress da super-impegno e non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a coppie.

Il tennista [illegible] (testa [illegible] serie numero 1) supera in semifinale il milanese Tavolari (numero 3) dopo una lunga e a tratti assai incerta sfida: 1-6, 6-3, 6-4 a favore di Rovelli. Ha cominciato male, perdendo secco il primo set e facendo temere un tracollo, ma poi Rovelli ha progressivamente ritrovato il bandolo della matassa e ha fatto prevalere la sua classe superiore. Il suo sfidante uscirà dallo scontro fra Ferrari (numero 2) del Pro Recco Tennis e Contu (numero 4) [illegible] T.C. Ronco Scrivia.

[illegible] l'incontro più incredibile e [illegible] più divertente del torneo è stato quello tra Contu, in procinto di trasferirsi al C.T. Lavagna, e Gebutti, nei quarti di finale. Il [illegible] Contu ha [illegible] to il resistenza dell'irruente Gebutti con un gioco melodico e, diciamo pure, un po' «ostruzionistico». Qualcuno tra il pubblico ha malignato che Contu, [illegible] [illegible] notturna, «tirava» [illegible] pipistrelli più [illegible] a battere l'avversario. In ogni caso la partenza, alla lunga, ha avuto buon gioco e Contu si è aggiudicato il match, allo [illegible] [illegible] mezzanotte e dopo [illegible] ore di gioco, con il punteggio di 6-4, 6-8, 6-4.

Niente da fare, invece, per Rovelli in coppia con Prato (pure accreditati come teste [illegible] serie numero 2) contro [illegible] rena-Strazza, la coppia-rive[illegible] del torneo: 7-5, 6-3, per gli outsiders, che capovolgono il pronostico e aspettano in finale Del Buono-Perego, a loro volta vincitori a sorpresa delle teste di serie numero 1 Ferrari-Caramagno.

E' probabile che sia proprio per quest'ultima partita che Rovelli e Prato, [illegible] impegnati nel torneo singolare, abbiano dovuto cedere la sorpresa.

Nella seconda semifinale [illegible] torneo femminile, Lertora (numero 3) [illegible] T.C. Chiavari ha battuto [illegible] (numero 2) del T.C. Lavagna con [illegible] netto 6-0, 7-5, e se la vedrà [illegible] la torinese [illegible] per la vittoria finale.

A di là dell'esito [illegible] finali, anche [illegible] [illegible] edizione di questo [illegible] per non [illegible] [illegible] centrato [illegible] obiettivi che si prefiggeva: divertire gli spettatori e raccogliere un buon numero di iscritti. Tuttavia [illegible] si pensi che l'attività agonistica tennistica termini qui: [illegible] parte le finali del circuito «Tuttosport» per non classificati in programma a Lavagna [illegible] del master «Banco di Chiavari e della Riviera Ligure» per classificati di serie C, in programma a Chiavari in ottobre, è in corso, sui campi del T.C. Entella la prima edizione della «Coppa del Bluffaco», che fino al 6 settembre coinvolgerà i non classificati della zona. E' giunto già al 4° turno il torneo di singolare maschile, con 42 iscritti e quattro teste di serie: Giulini (1) del Cus Genova, Malpotti (2) del T.C. Lavagna, Devoto (3) del T.C. Santa Maria di Rapallo e Blajnaro (4) del T.C. Queirolo di Sestri.

d. s.

[illegible] Da sabato la Coppa Italia dilettanti

[illegible] Il prossimo weekend s'inizia l'attività ufficiale [illegible] calcio dilettantistico. La Federcalcio, tramite il comitato regionale ligure, ha diramato [illegible] il programma delle partite [illegible] andata della Coppa [illegible] riservata a squadre [illegible] Promozione. L'anticipo [illegible] previsto al «Tanca» di [illegible] Spezia, dove sabato, [illegible] 16,30, [illegible] affronteranno Canaletto Signani e [illegible] Domenica (ore 16,30) le altre partite: Varazze-Possese; Rapallo-Veloce; Sanremo 80-Boglasco; Sampierdarenese-Monterosso. [illegible] menica 13 si giocheranno [illegible] gare di ritorno.

[illegible] A Sturla la gran fondo di nuoto

GENOVA STURLA — Quarantaquattro edizioni ma non la dimostra. La prima edizione si disputò nel lontano 1913 ed ancora oggi la Sportiva Sturla organizza il «Miglio marino», giunto appunto alla 44ª edizione che si disputerà domenica [illegible] settembre. La gara di gran fondo si svolgerà nel Golfo di Sturla con partenza alle 15,30. Questa manifestazione fa parte del circuito del Gran Prix ed è a livello nazionale. L'adesione è libera a tutti. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Sportiva Sturla, in via V Maggio 2/D, fino ad un'ora prima della partenza. Molti i nomi di prestigio vincitori della manifestazione: Costa, Cabella, Valle, Costoli e Divano, vincitore della 43ª edizione.

castellino

... i tuoi elettrodomestici

Un sentito ringraziamento alla numerosa clientela che, in questa prima settimana di apertura, ha inteso dimostrarci preferenza nell'acquisto.

Corso TARDY [illegible] BENECH 101 [illegible] - Tel. 019 801.309
SAVONA

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47 R): La bamba. Ver. 18
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543 741): Bikini del piacere. Ver. 18.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566 612): La vita Attiva. L. 6000
CRISTALLO: L'imitatore.
DIOMEDE (via Cesarea 11, tel. 586 884): Miss magnificent. Ver. 18.
IDEAL: Il ragazzo del chilometro d'oro.
GRATTACIELO: Arrivano i Fiodor.
LUX: La casa di Elga.
INSTABILE: Un mercoledì da leoni.
MARIN (corso Armellini 4, tel. 89 000): Mississippi adventure.
ODEO DOLBY: America di notte n. 2.
ODEON (c. Buenos Aires, tel. 368 738): Carosi Bruni disperatamente.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 200 748): Miranda. V. 18.
OLIMPIA: La gravosa del silenzio.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542 213): Mississippi adventure.
VERDI (via XX Settembre): Tarzan in casa.
CENTRALE (via S. Vincenzo Multisala): Sala 1: Cielo profondo. Ver. 18. Sala 2: Desideri bestiali di mia moglie. Ver. 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291 686): Il gatto e il canarino. Comici. La gonna scozzese.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: Schiave del piacere. V. 18
ASTORIA: La donna della bestia. Ver. 18
ELDORADO: La scrutino segreto. Ver. 18
SPLENDOR: Anna svedese. Ver. 18.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-ski: Lassi non.
SAGGERA: Cronaca di una morte annunciata. Domani Top Gun
SETTUNO: Perfezionamento intimo. Domani Body Blue.
PEGLI
DORIA: Un bel pasticcio. Domani: Miss Lire.
CHIAVARI
CANTERO: Torrent in sala. Domani Camera con vista.
NUOVO: Emanuel 2. Domani Senza ritmi.
ARTOM: America di notte n. 2. Domani: Gli avventurieri della città perduta.
MIGNON: Sognando lentamente. Domani Round midnight.
COGOLETO
VERDI: Scontro finale. Domani: Il ragazzo che sapeva volare.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Il nome della rosa. Domani Donavi 2.
ARENZANO
ITALIA: La messa. Domani: Una pallottola spuntata di spiriti.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: E.T. L'extraterrestre.
CONCHIGLIA: Alpha, scuola Basic.
RAPALLO
GIARDINO: Il mistico dago.
ITALIA: Highlander.

SAVONA

[illegible]: Cobra (Lun. riposo)
DIANA: Ore 12: dago il massaggio, la bambina.
ELDORADO: La casa di Helga.
[illegible]: un letto all'inferno.
FILMSTUDIO: Carovaggio.
ALASSIO
COLOMBO: Maria a 33 giri. (Lun. Una pattuglia coppia di evasi).
CAPITOL: Il colore dei soldi. (Lun. Over the top).
ESPERIA: Topgun. (Lun. [illegible] fatal).
RITZ: Capriccio. (Lun. Il colore dei soldi).
BALESTRINI: Storia infinita. (Lun. E.T. l'extraterrestre).
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Il tempietto d'oro. (Lun. Scuola di ladri)
ALBENGA
AMBRA: Amadeus di notte n. 2. (Lun. Non si luce rossa)
ASTOR: I morti vivono tra noi.
CRISTALLO: Black Jack. (Lun. Il mattino dopo)
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: E.T. l'extraterrestre. (Lun. La vita Attiva)
BORGO VEREZZI
ASTRA: Mario Merendelli. (Lun. Mission)
SPLENDOR ARENA: Ghostbusters (Lun. Segreti in casa)
ARMA: Cronaca di una morte annunciata. (Lun. Vicende intime)
CAIRO MONTENOTTE
CALIZZANO
VERDI: Sotto cieli in altre giorni. (Lun. Il barbiere)
CERIALE
MOULIN ROUGE: Perfezionamento intimo. (Lun. Casa dolce casa)
ODEON: Figli di un dio minore. (Lun. Spettri).
FINALE LIGURE
ARENA: Specchi del desiderio. (Lun. Brivido di pelle IV).
LUX: Mission. (Lun. Camera con vista)
ORIONA: I giorni della luna nera. (Lun. La carica dei 101)
ANGELICUM: Perfetta rissa ahora. (Lun. I tre cafoni)
LAVAGNA
CORALLO: Il barbiere. (Lun. Scuola di ladri)
LIGNANO
LIGNANO: Stranger surprise. (Lun. Cronaca di una morte annunciata)
PERLA: Il mistero del diavolo. (Lun. Via Montenapoleone)
STELLA: The barbarians. (Lun. Black Jack)
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Cronaca di una morte annunciata (Replica days)
SPOTORNO
ARISTON: Il ritratto. (Lun. Figli di un dio minore)
ASTRO: Camping del terrore. (Lun. Un segno americano).
VARAZZE
TEATRO: Dimensione 0 ore. (Lun. Without, Il testimone)
TEATRO ESTIVO: Via Montenapoleone. (Lun. Due tipi inconfondibili)

[illegible]

CENTRALE: Highlander. (Domani: Top secret e una bella)
CENTRE: The Barbarians.
[illegible] della [illegible] (Domani: Soul Man)
PERGOLA: Affari di cuore (Domani: Alfredo Alfredo)
[illegible]: Capriccio.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il mistico dago (Domani: Su e giù per Beverly Hills)
ODEON Fantasia
QUARZENO: Affari di cuore (Domani: Il mattino dopo)
[illegible]: L'orizzonte della speranza. (Domani: Spaceballs)
RIVA LIGURE
CORALLO: Cielo stellato (Domani: Rivali)

SANREMO

ARISTON: Cenere di rose.
ARISTON GIARDINO: Perfezionamento intimo. (Domani: The Witches).
CENTRALE: Avventure nel tempo.
EMPERATRICE: Il ragazzo del chilometro d'oro. (Lunedì: Non si luce rossa)
ORFEO: Il nome della rosa.
RITZ: Bentornato Fiodor.

I concorsi di bellezza arrivano in tv

Canale 5 e Rete Uno a ciascuno la sua miss

La Fininvest trasmetterà «Miss Italia», la Rai «Miss Mondo»

L'americana [illegible] Berry, [illegible] dell'anno scorso

ROMA — La contrapposizione tra televisione pubblica e televisione privata non conosce confini: anche i concorsi di bellezza, grande evento di ogni fine estate sembrano non poterci sottrarre alla regola e se Miss Italia, selezione per Miss Universo, tocca a Canale 5, Miss Mondo Italia tocca invece a Raiuno.

Una differenza però c'è: mentre Miss Italia [illegible] differita domenica 6 settembre [illegible] a [illegible] ventiquattro ore [illegible] proclamazione della regginetta di bellezza, Miss Mondo Italia, che verrà eletta il 12 [illegible] sul lago di Garda, sarà [illegible] in differita, in una [illegible] tuttora da decidere. E si spiega.

[illegible] Italia, legata a Miss Universo, è un concorso più popolare, più sponsorizzato, più ricco, che non può e non deve aspettare proprio perché l'investimento pubblicitario che si fa [illegible] lui è particolarmente alto. Miss Mondo invece è un concorso vecchio [illegible], che conta più sulla promozione turistica che sul lancio di prodotti [illegible] smetici, meno appetibile quindi sul piano commerciale e più adatto ai tempi [illegible] lunga differita. Non a caso uno è un concorso americano l'altro è inglese: le finali di Miss Mondo infatti si svolgono da oltre vent'anni nell'Albert Hall di Londra alla presenza [illegible] un pubblico assai selezionato.

Anche i canoni estetici delle concorrenti [illegible] diversi. Nel primo, Miss Universo, [illegible] premia la bellezza da copertino, assi rigonfi, curve prorompenti, gambe interminabili: tutto deve suscitare meraviglia, stupore, ammirazione per suggerire l'idea di un'abbondanza senza pari. Nel secondo, Miss Mondo, si premia [illegible] bellezza da salotto buono: [illegible] eleganti e garbati, corpi aggraziati e di belle proporzioni, modi educati, [illegible] assolutamente britannico. Non a [illegible] alla [illegible] a [illegible] Universo toccherà andarsene in giro per un anno a pubblicizzare le ditte che hanno investito i loro soldi nel concorso, a Miss Mondo toccherà invece partecipare a manifestazioni [illegible] beneficienza, a incontri culturali, a inaugurazioni di [illegible] e ospedali, in veste di madrina della pace e [illegible].

Per l'una si apre la possibilità di far carriera come fotomodella per l'altra l'occasione di farsi conoscere, prima di entrare nel mondo di lavoro in [illegible] [illegible] ricercatrice chimica piuttosto che di [illegible] classica. Que[illegible] [illegible] gara per eleggere Miss Mondo Italia, [illegible] che [illegible] ottobre sfilerà a Londra insieme a ottanta [illegible] renti [illegible] altrettanti Paesi, si svolge sul lago [illegible] Garda [illegible] bordo di una [illegible] messa a disposizione [illegible] centro [illegible] [illegible] promozione turistica [illegible] Comuni del lago.

La giuria [illegible] premia, presieduta da [illegible] Paterno[illegible] che come corrispondente [illegible] [illegible] [illegible] Londra ci è meritato questo titolo, è [illegible] giuria squisitamente tecnica: un parrucchiere,un visagista, uno scrittore, un editore, un designer, [illegible] scultore, un fotografo sceglieranno la più bella tra [illegible] venti [illegible] finaliste regionali uscite dalle centoventi gare eliminatorie [illegible].

Per partecipare [illegible] avere [illegible] diciassette ai ventiquattro anni [illegible] età, possedere una certa [illegible] culturale [illegible] praticare la buona maniera. [illegible] racconta di [illegible] candidata danese eliminata l'anno [illegible] [illegible] finale perché anchegiava in passerella. Al [illegible] del [illegible] principale dal 10 al 12, sempre sul lago di Garda, c'è anche un concorso per giovanissime «Ragazza sì» nel quale invece l'età [illegible] [illegible] correnti deve esser tassativamente [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] diciassette anni: sembra che quest'anno anche ragazzine di dieci, undici anni [illegible] chiesto di partecipare, spinte soprattutto [illegible] loro papà ormai [illegible] più accaniti [illegible] vincere delle mamme. In questo caso [illegible] selezioni avvengono attraverso [illegible] fotografico [illegible] da una [illegible] per adolescenti, le concorrenti viaggiano accompagnate dai genitori [illegible] e visitato pure [illegible] sfilare [illegible] costume da bagno: secondo gli organizzatori infatti alle teen ager si addice di più il pantalone jeans o la minigonna di Jurex.

gi. ro.

I Camaleonti ieri in concerto a Genova

In gamba col rock

Sempre sulla breccia, hanno aperto il Festival dell'Unità Calcano le scene da vent'anni: quest'estate 80 esibizioni in Italia - «Ora ci prepariamo per il Festival di Sanremo»

I Camaleonti, una formazione storica. Dicono: «Per rinnovarci abbiamo chiesto consigli a Cutugno»

GENOVA — «E' molto difficile comunicare con i [illegible] ragazzi di oggi, bombardati da [illegible] sperpero di cosiddetta "musica giovane" che ha ridotto i discografici italiani a [illegible] soggetti passivi, gente obbligata a distribuire, [illegible] lauti guadagni s'intende, prodotti [illegible] "tanto [illegible] chilo". Così per avere finanziamenti e promozione, per tornare [illegible] essere presi nuovamente sul serio, [illegible] ributtarsi nella mischia».

Con oltre vent'anni di [illegible] riero alle spalle e centinaia di migliaia [illegible] dischi venduti *i Camaleonti non hanno peli sulla lingua. E* [illegible] *timori reverenziali nei [illegible] fronti delle grandi rockstar nostrane e straniere. Quando a ottobre il gruppo concluderà il tour estivo iniziato a giugno saranno quasi un'ottantina le* [illegible] *fatte in giro per l'Italia.*

«Una [illegible] faticaccia - *racconta Livio Macchia, portavoce dei Camaleonti* che ieri *hanno aperto la [illegible] degli spettacoli al Festival genovese dell'Unità* - ma [illegible] che un grosso successo di pubblico molto importante per il nostro rilancio discografico»

Padroni assoluti della hit parade a cavallo fra gli Anni 60 e 70 con brani come «Homburg», «Applausi», «Il campo [illegible] fragole», «Viso d'angelo», «Io [illegible] lei» e [illegible] *altri* [illegible], *Lino Macchia, Tonino Cripezat, Paolo* [illegible] *Bisceglia e Valerio Veronesi quest'ultimo ha sostituito Gerry, oggi manito e manager di* [illegible] *in quasi due ore di concerto dimostrano* [illegible] *effetti di saper tenire musicalmente incontro alle diverse esigenze musicali, ai gusti che cambiano. Ogni* [illegible] [illegible] *mantenuto il suo impianto tradizionale,* [illegible] «vestita» *con arrangiamenti* [illegible] *nuovi, freschi.*

«E' naturale che accada — dicono i Camaleonti — Non c'è nulla di [illegible] [illegible] tutto questo. [illegible] un [illegible] circuito tra passato e futuro, perché [illegible] semplicità e l'immediatezza del pezzi è rimasta intatta».

Ma [illegible] [illegible] la delle strategie di mercato dei produttori di dischi, spesso all'inseguimento di gruppi che non portano più nulla di nuovo nella musica pop e rock. I Camaleonti meditano un ritorno alla grande sulla scena musicale

Come? «Intanto con un bel brano, di quelli che "prendono" subito [illegible] ritorno in classifica. Per cogliere questo obiettivo abbiamo chiesto aiuto a uno che se ne intende: Toto Cutugno Con lui a settembre [illegible] [illegible] punto della situazione», spiegano i Camaleonti. E poi? «E poi [illegible] [illegible] pizzico [illegible] fortuna, punteremo sul Festival di Sanremo Non c'è altra soluzione Sanremo è [illegible] vetrina, l'unica oggi in Italia, che può fare miracoli, se sei capace nel tuo lavoro Gli esempi ci sono, basti pensare a Fausto Leali, lino è [illegible] anni fa dato per [illegible] perso»

Anche gli organizzatori di concerti, che pure hanno [illegible] certa esperienza in materia, sono rimasti quest'anno «spiazzati» dal successo riscosso da gruppi come voi, i Dik Dik, l'Equipe 84, i Nomadi, i Nuovi Angeli. **m. b.**

Opera: nuovo look

«Progetto C. Felice» polemica a Genova

Sarà grigio grafite e albicocca

GENOVA — Il Teatro Comunale dell'Opera di Genova [illegible] deciso [illegible] modificare la sua grafica esterna [illegible] quel che riguarda programmi, locandine, depliant e [illegible] manifesti.

A cominciare dai programmi della stagione sinfonica autunnale che decollerà il 9 ottobre prossimo, sarà abbinato per cartoncini, carta e copertine un color gallinaceo assai [illegible], sul quale spiccheranno testi in [illegible], oppure [illegible] rosso scarlatto

In calce a ogni copertina [illegible] carta intestata [illegible] [illegible] invece ci sarà la raffigurazione del plastico del progetto dell'ingegnere Carlo Felice in grigio [illegible] e [illegible] rosato «albicocca».

La direzione del teatro [illegible] il «new look» motivandolo con la impellente [illegible] di far conoscere. [illegible] [illegible] [illegible] insistito. «Il nuovo *teatro per la musica della città di Colombo*» [illegible] strizione e celebrazioni colombiane si fondono [illegible] un messaggio, forse un po' troppo usurato e non rispondente certo [illegible] passato e al presente [illegible] fortunati e prosperi dell'ente lirico, sempre acciaio e in crisi finanziaria!

Per questo la nuova grafica appare. Ma pare in un certo ordinato ni[illegible]. [illegible] po' asfittica: in particolare, per citare un'espressione icastica di Bruno Zevi, il plastico del progetto Rosa-Gardella appare [illegible] tomai «cimiteriale» e cupo [illegible] il tetracchino [illegible] massiccio, anticestito e ingombrante Marmai. [illegible] i lavori in corso, non è possibile sperare [illegible] un [illegible] ripensamento.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA'
[illegible]

UHF 48, 52, 54 — Ore 8 Il mattino vale il doppio; 10,25 Da Roma: Atletica Leggera — Campionato Mondiale; 19,45 Vendita promozionale; 20,30 Mr Belvisual e cose regali; 22 Da Roma: Atletica Leggera — Campionato Mondiale; 23,10 Il Leone, documentario.

TELECITY

UHF 26, 31, [illegible], [illegible] — Ore 9 Luisona mia, telenovela; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Le ali della colomba, sceneggiato; 13 Fratelli d'Italia, spettacolo; [illegible] Documentario; [illegible] [illegible] folla di [illegible], telefilm; [illegible] Occhio al prezzo, vendita; [illegible],45 [illegible] [illegible] [illegible] e lontani, spettacolo di varietà; 18,30 Gente di Hollywood, telefilm, 19,30 La tenona del diavolo, telefilm; 20,30 Wanted Johnny Texas, film, 22,30 Grioche, sceneggiato; [illegible] [illegible] rubrica; 24 Dribbuntpa, spettacolo di varietà - Segue non stop.

TV [illegible]

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 11 [illegible] perduta, telefilm; 11,30 Ugo il re [illegible] judo; 12 Il piccolo detective; 12,30 Ginguiser; 13 Don Chuck story, cartoni; 13,30 Zattre; 14 Only cartoons; 14,30 Bem, 15 Il piccolo detective, 15,30 Ginguiser; 16 Only cartoons, 16,30 Bem, 17 Isole perdute; 17,30 Ugo il re del judo; 18 Don Chuck story; 18,30 Zattre, 19,30 Segue con Telecity Liguria.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8,50 telefilm, 30 lima modella per l'onorevole, telefilm, 20,30 Girl Friends (1978), film (Comm.), 22,10 Camera oscura, telefilm, 23 Fai un affare con Canale 7; 23,30 Una modella per l'onorevole, telefilm; 24 Intermezzo [illegible] [illegible] notte, [illegible] Bicicletas, sceneggiato; 1 L'ora di Venere; 1,10 Non stop

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 26, 27 — Ore 12 Mutti Marisel, vendita; 14 [illegible] e Mioci, Gaetan dr. Slump e Arale, cartoni, 15,30 Film; 17 Film; 18,30 Mutti Marisel, vendita; 20,30 Film; 23 Mutti Marisel, vendita

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 14 Al Grandi Magazzini, teleromanzo, 15 Natalia, teleromanzo; 16,30 Nozze d'odio, teleromanzo; 17,30 Clutch Cargo, cartoni; 18 I tre mammiferi, cartoni; 18,30 Clutch Cargo, [illegible], 19 I tre mammiferi, cartoni; 19,30 [illegible] Grandi Magazzini, teleromanzo; 20,30 Speciale Fidelio, teleromanzo [illegible] Film; 0,15 Film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 12,30 Supercassifica Show; 13,30 Telecicio; 14 Le morte in tasca, sceneggiato, 15 La volpe dalla coda di velluto, film, 17 Assassinio in famiglia, film; 19 La legge di Burke, telefilm; 20 Superclassifica Show; 21 Prima fase, (1956) film; [illegible] La collina della vendetta, film; 0,30 Film - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, [illegible], 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible] alle 2, Video oltre non stop

PAN TV

UHF 56 — [illegible] [illegible] Nati per vivere, documentario; 14,30 Madame Bovary, film; 16 Film; 17,30 La lunga pista dei supl, film; 18,30 Cabaret; 18,45 Documentario; 19,10 [illegible] Scotland Yard, telefilm, 20,10 Gli emigranti, sceneggiato; 21 Colpo [illegible] grossissimo, film (1972); 22,45 I leopardi di Churchill, film; 0,30 Apocalisse di un [illegible], film.

Marina Malfatti è l'interprete del film «Il clan dei Quartieri Latino» [illegible] [illegible] sera alle 20,30 su Primocanale

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 12,30 Superauto Glotch, cartoni; 13 Sheena, telefilm; 13,50 Notiziario; 14 New Scotland Yard, telefilm; 14,50 Adolescenza inquieta, novela; 15,30 Music; 16 Supercauto Glotch, cartoni; 16,30 Sheena, telefilm; 17,30 Clutch Cargo, cartoni; 18 I tre mammiferi, cartoni; 18,30 Clutch Cargo, [illegible], 19 I tre mammiferi, cartoni; 19,30 [illegible] Grandi Magazzini, teleromanzo; 20,30 Speciale Fidelio, teleromanzo [illegible] Film; 0,15 Film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 12,30 Supercassifica Show; 13,30 Telecicio; 14 Le morte in tasca, sceneggiato, 15 La volpe dalla coda di velluto, film, 17 Assassinio in famiglia, film; 19 La legge di Burke, telefilm; 20 Superclassifica Show; 21 Prima fase, (1956) film; [illegible] La collina della vendetta, film; 0,30 Film - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 16 Tre volte donna, rubrica di estetica; 18,45 Pagina dello spettacolo, 19 Bordering, rubrica di borsa, 19,30 Pagina dello spettacolo, 20 Tg-Tris, 20,30 Documentario, 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio: Vendita, magia, musica e filmati - Non stop.

PAN TV

UHF 56 — Ore 15 Colpo grosso... grossissimo... anzi protobollo, film; 17,30 Mighty Supercar Gattiger - Ninja Kamui, cartoni; 18,30 Notizie oggi; 18,45 Figli miei vita mia, novela; 19,45 Sky Ways, telefilm; 20,15 Gli emigranti, sceneggiato; 21 Viva Gringo, film (1965); 22,45 Charley, telefilm; 23,15 New Scotland Yard, telefilm; 0,15 Pedalcinema; I Super Playboy.

A Genova [illegible] rassegna di giovani band metropolitane

Neo-rocchettari «oltre il juke-box»

GENOVA — Weekend di musica e magia. [illegible]a Festa dell'Unità prosegue la carrellata dei gruppi giovanili nell'ambito [illegible] concorso «Oltre il juke-box». Questa sera, alle 21, sarà la volta [illegible] Hoot Bibins, [illegible]. N. e [illegible] Town, [illegible] affiancano i Dilemma, seguiti [illegible] Power On e Eve Tears.

Chi [illegible] nasconde dietro queste fantasiose sigle? Dall'indagine compiuta [illegible] [illegible] dall'Arci [illegible] Musica, è emerso un panorama variegato della gioventù genovese che [illegible] dedica, per hobby, alla musica. Con rapidità i gruppi [illegible] formano e si sciolgono, si [illegible] nei locali la sera, decidono a volte [illegible] percorrere insieme un tratto [illegible]. Una piccola percentuale [illegible] giovani che compongono queste [illegible] [illegible] musica, [illegible] altri imparano suonando. [illegible] primo approccio con il mondo delle [illegible] note avviene generalmente [illegible] [illegible] chitarra. Alcuni poi [illegible] di migliorare la [illegible] e di [illegible] parare a leggere la musica e si rivolgono a insegnanti privati. In genere suonano [illegible] divertirsi, incidono qualche demotape, qualcuno arriva a registrare un disco. Ed è nata[illegible] che il sogno di molti sia emergere.

Il concorso indetto [illegible] Figli e dall'Arci ha proprio questo [illegible]: scovare i migliori, [illegible] loro un palcoscenico. [illegible] [illegible] dei complessi che si terranno [illegible] questi giorni in piazzale Kennedy saranno trasmessi in [illegible] [illegible] alcune emittenti private: L'altra [illegible] Radio Savona, Radio Genova Est, Radio Reporter, Radio Antenna Blu, Radio Magic Sound.

Questa sera, l'intrattenimento alternativo [illegible] musicale dei giovanissimi sarà la magia. Il gruppo Luna e [illegible] presenterà uno spettacolo itinerante [illegible] trampoli e maschere. La compagnia veneta, nata nel [illegible] [illegible] allestito diversi spettacoli d'animazione, da [illegible] mago Giopponi, a *Alice nel [illegible] delle meraviglie*. Dalla collaborazione con il Centro di Igiene [illegible] di Pordenone [illegible] [illegible] poi *Pescalesco*, improvvisazioni ispirate al mare.

La performance che il gruppo presenta a Genova riprende i temi di un lavoro allestito due anni fa da una parata di personaggi tipici del circo, il mangiafuoco, il giocoliere monociclista, il trampoliere, il [illegible].

Alle 21 [illegible] palco [illegible] al [illegible] il Tropico [illegible] [illegible] un programma di musica salsa e caraibica.

Tra [illegible] appuntamenti più importanti della [illegible] nell'ambito della Festa dell[illegible] c'è il [illegible] di Enrico Ruggeri, in programma venerdì 4 settembre [illegible] 21,30, palco centrale. Infine, sono già in vendita i biglietti per i due spettacoli [illegible] Palasport: Francesco Guccini (lunedì [illegible] e Edoardo Bennato (giovedì 10). Il [illegible] del biglietto è di 15 [illegible] lire più diritti di prevendita. [illegible]

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

[illegible] lottiamo per [illegible] lo [illegible] degli animali, la pratica [illegible] vivisezione, l'abbandono [illegible] domestici [illegible] [illegible] contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto [illegible] amore e di civile solidarietà per [illegible] dignità di tutti

[illegible]
ENPA
[illegible]
PROTEZIONE [illegible]
Via San Francesco da Paola, [illegible] - Tel. (011) 54.71.52
c.c. [illegible] n. 18363101

[illegible] RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Stasera estate

A Bologna Sandor suona Liszt per aprire il festival pianistico

IMOLA (Bologna) — Si inaugura il cartellone concertistico del [illegible] Imola [illegible] di [illegible] stasera [illegible] [illegible] da Bach a Bartók: l'apertura è affidata all'Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta da Michele Marvulli. Il programma [illegible] interamente dedicato a musiche di Liszt: [illegible] György Sandor (Rocca Sforzesca).

GENOVA — Alle 21,30 nel parco di Villa Grimaldi, nell'ambito della rassegna Il cinema [illegible] [illegible] si terrà la proiezione del film *L'amore stregone* di [illegible] con Cristina Hoyos e Antonio Gades.

Domani sarà in cartellone il film Il colore viola di Steven Spielberg.

GENOVA — Alle 20,30 e alle 22,30 al cinema Nettuno all'aperto, nell'ambito della rassegna Un mare di film sarà proiettato Pericolosamente insieme con Robert Redford e Debra Winger. Per domani è prevista la proiezione del [illegible] Betty Blue.

GENOVA — Alle 21, al [illegible] Eden di [illegible] [illegible] proiettato il film [illegible] [illegible] pasticcio [illegible] Blake Edwards. Domani sarà in cartellone Mona Lisa con Michael Caine.

GENOVA — Domani alle 21, in piazza Raffaele Sopranis si terrà la cerimonia di consegna del Premio Regionale Ligure, organizzato dalla Parrocchia e dal Quartiere di San Teodoro. Vincitore del premio Liguria [illegible] [illegible] compositore Augusto Martelli. Il premio musica leggera è stato assegnato a [illegible] e Paolo Papetti. Per il teatro dialettale [illegible] vinto Renato Ghiglione.

MARINA DI [illegible] SANTA — Alla Versiliana si replica l'operetta La principessa della czarda di [illegible] interpretata [illegible] Compagnia Nazionale dell'Operetta, protagonista Sandro Massimini.

ROCK & JAZZ — James Senese con il suo Quintetto è a Tolfo (Cb). Tony Esposito canta a Rocca Fiorita (Cb). Concerti di Nino Bonocore a Piazzolla Nola (Na) e del Banco a Supino (Fr). A Ferrara c'è Enrico Ruggeri. I Pooh sono a Pontassieve (Fi). Riccardo Fogli si esibisce a Rocca Fiorita (Mt). Luca Barbarossa canta oggi a Castel Del Piano (Pg) e domani a Salvitelle (Sa).

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20122 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.951
10100 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 85.211
28100 Novara — Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Cecchi 1/14 - Tel. (010) 562.850/565.833
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.485
15100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
12051 Alba — Via Gibelli 47 - Tel. (0184) 664.949/664.940

Mostra di Venezia: ieri, fuori concorso, «L'ami de mon amie» e «Giulia e Giulia»

Rohmer è amore, Trieste è follia

Peter Del Monte, un'onesta storia tra il giallo e la fantascienza, offerto il primo esempio di alta definizione travestita da cinema

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Cautamente, tra le polemiche normali e l'amaro imbarazzo dell'emergenza, si fanno strada i primi in concorso, ma scelti assaggi inaugurali perché non corra del sangue. Da una parte, ospite d'onore, il vincitore dello scorso Leone d'oro, Eric Rohmer con *L'ami de mon amie*, L'amico della mia amica, dall'altra l'i Peter con *Julia and Julia*, versione originale in inglese per il *Giulia e Giulia* girato col sistema televisivo dell'alta definizione per la Rai. Da una parte un maestro che continua ammirevolmente e in qualche modo provocatoriamente (basta, basta, troppa grazia) il suo esercizio di stile e di morbosa virtù sulle ragazze, dall'altra un giovane di talento quasi soprafatto dal compito di essere un esploratore tecnologico e non un semplice narratore. E' chiaro che è il vecchio e glorioso che ne sa meglio, fedele a se stesso; se diamo la precedenza nel resoconto a Del Monte, è per le implicazioni produttive ed espressive del suo Giulia, tra l'altro alla Rai una quindicina di miliardi, non di più, sia pure parzialmente coperti dalle vendite.

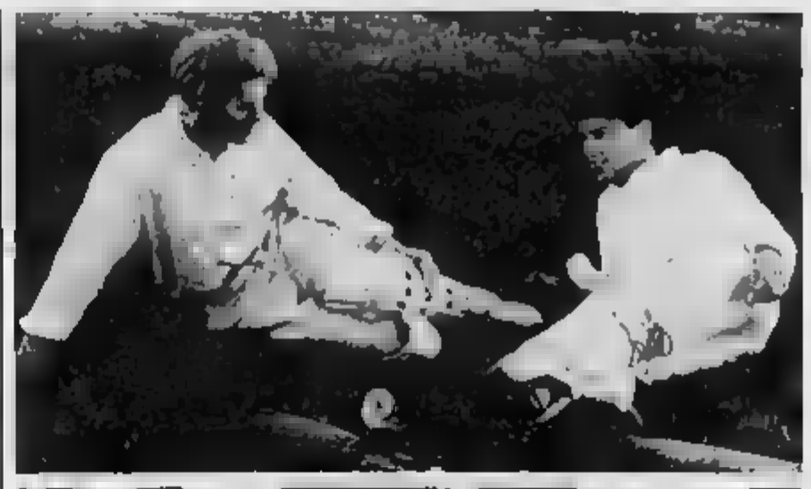
Sono anni che si discute molto di alta definizione, il salto di qualità dell'immagine televisiva che potrebbe costituire la prossima rivoluzione della tv via satellite. Per dirla in maniera grossolana, si ridurrebbe quasi del il divario tra cinema e tv, tra immagine su pellicola e immagine su nastro, quanto alla definizione, alla nitidezza, mentre diventerebbe limitata la differenza nella grandezza dello schermo.

Chi segue le evoluzioni del mercato tv sa che questa rivoluzione è già cominciata. Ma il metodo dell'alta definizione non aumenterà solo la tendenza aggressiva della tv a occupare tutti gli spazi dell'immagine (perché di questo si tratta), potrà soppiantare il cinema nel cinema, sostituendo le cineprese con le telecamere, snellendo l'impiego dei tecnici, consentendo facilmente gli effetti speciali e il controllo immediato girato. Poi, per la normale proiezione, riverserà il nastro su pellicola. In questa veste di amico/nemico il film di Del Monte è presentato a Venezia, un ulteriore capitolo della storia già ricca dell'immagine elettronica, sotto le vesti inedite mal mascherate dell'infiltrato.

Ma economico non pare che l'operazione sia già competitiva, sul piano tecnologico c'è ancora da provare e da rischiare. La scommessa della Rai è qui un futuro in faticosa gestazione. Un eccezionale rilievo: arrivarci preparati è essenziale, l'impegno per le tecnologie, al di là del confronto-scontro tra e tv, va schiettamente incoraggiato. Più modestamente, oggi, dobbiamo parlare di un film «normale» dell'infilmato *Giulia*, ma si capisce che il contesto Forse intimidito da troppa responsabilità, Del Monte (fuorché viaggio, *Piccoli fuochi*) ha addormentato una un onesto telefilm tra giallo psicologico e fantascienza. Se fosse un film giallo si potrebbe riassumere così: una parte l'amante, credendo di preservare il ricordo del marito morto è più intrigante il risvolto fantascientifico, praticamente trattandosi di Kathleen Turner che da poco ha viaggiato nel tempo per Coppola in *Peggy Sue* è sposata: convive in diverse dimensioni del tempo, in una è una ragazza triste, rimasta vedova il giorno delle nozze, nell'altra è una moglie felice che ha realizzato i suoi sogni con l'uomo amato. E per fermare il tempo sospeso del matrimonio con Gabriel Byrne che uccide l'amante del tennista reale Sting.

Peccato che questa ambiguità (che di Del Monte) diventi di fondo meccanica, più vicina alla follia, s'attutisce in una sceneggiatura troppo scaltra il tema che sarebbe caro a Renais degli affetti che continuano oltre la morte, di una fedeltà non semplicemente sentimentale, ma culturale agli amori che non abbiamo colto. La Turner è fervida e un poco nevrile, come al solito, ma non si è state *China Blue* per niente, così lei e Sting fanno anche l'amore in piazza a Trieste, intesa come città fantasma.

Stefano Reggiani



I protagonisti del film di James Ivory, «Maurice». Sotto, Marco Messeri e Giulia Boschi in «Notte italiana» di Carlo Mazzacurati. I due film sono in concorso oggi alla Mostra di Venezia

Il Maestro e le sue donne Una recitazione senza fine

VENEZIA — *Cosa aggiungere per Rohmer? Questa nuova puntata delle sue Commedie e proverbi non dimostra solo le variazioni di uno stile e la persistenza di un magistero. Il gioco è andato molto avanti con le ragazze che confessano e si analizzano davanti alla cinepresa del maestro e ormai riprenderle è per Rohmer un modo di possederle, e insieme un'inquadratura un modo seducente, ragazze sempre diverse, ma somiglianti a Cappuccetto Rosso nella paura d'essere divorate e al lupo nella propensione a far vittime. L'intimistica chiacchiera rohmeriana, scritta in sceneggiatura e imparata dagli attori fino al punto da sembrar spontanea, è lo strumento di questi sfrenati atti amorosi che poco rumorosamente sullo schermo.*

In L'amico mia amica *la vera novità è il paesaggio, la città satellite di Cergy, vicino a Parigi, insieme sviluppo e utopia realizzata, scenografia per l'uomo pedone. Qui, una passeggiata e l'altra, Blanche, impiegata comunale, fa amicizia con Léa, che è la ragazza Blanche è una seduttrice timida, s'innamora senza dichiararsi del donnaiolo Alexandre, finisce col rubare il ragazzo di Léa. Ma Léa intanto s'è messa con Alexandre, perché, come dice il proverbio, «gli miei amici miei».*

Il trovarsi, ispirato a De Musset, che Rohmer ha tessuto come un ragno tra campi colori e città modello, è dimostrato un'altra volta. La mia famiglia cresce dice il Maestro parlando dei suoi attori. Crescono anche le ineffabili ragazze rohmeriane. Questa Emmanuelle Chaulet che interpreta Blanche è di quelle attraenti di cui si libera più, basta lasciarle parlare.

a. f.

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Comincia la settimana della critica e la città è protagonista pure in *Hidden City* (Città segreta), il film inglese scritto e diretto dal commediografo Stephen Poliakoff, interpretato da Cassie Stuart e da quel grande, calmo Charles Dance che ne *Grifith Morning, Babilonia* dei Taviani. Sarà un caso, sarà magari perché la realtà così circostante è diventata inedita e esotica per la gente che si muove in auto e che alla tv non la vede mai, ma il paesaggio urbano e extraurbano torna a un'importanza speciale nei primi film presentati Mostra: Trieste in *Giulia e Giulia*, la città nuova di Cergy-Pontoise per Rohmer, il padano in *Notte italiana*.

Qui la città è Londra. Certi posti di Londra, mai visti, cadenti eppure tenacemente sopravvissuti: caffè vittoriani frequentati da barboni, tunnel sottostanti i commerci ruggenti di Oxford Street, un vecchio deposito di tram trasformato deposito dismessi polverosi, ex caserme segrete sotterranee per soldati americani durante la seconda guerra mondiale, il grande deposito cittadino delle immondizie, l'inceneritore centrale. «*E' finita, questa città. Vive di turisti e pop video*», dice lui. Chiede lei: «*Credi di conoscerla, questa città e rifiuti e di segreti, piena dimenticate e senso importante?*».

Lui è un integrato, studioso di statistica e di sociologia, innamorato dei numeri e delle classificazioni, maniaco dell'ordine, ignaro della realtà e insieme ansioso di temerla sotto controllo con la cultura. Lei è un'apocalittica esotica, curiosa, che conosce il mondo e vuol conoscerlo meglio. Tutti e due con le immagini televisive. Si muovono in video-ambienti: «*Da tre mesi non vedo un film fino in fondo. Non voglio conoscere fine*», sopporto il della compiacenza», dice un videoamatore di passaggio.

L'incontro-scontro i due temperamenti e i due modi vivere nella dei protagonisti avviene intorno alla storia di un mistero atomico inglese nascosto e rivelato in due vecchi film propagandistici. La caccia alla verità, l'assedio e la minaccia dei tutori della menzogna, servono anche a una riflessione sulle immagini (la spia di verità contenuta nel film viene annullata nel trasferimento nastro televisivo); all'illustrazione della civiltà dello spreco, che getta via con noncuranza il passato ma seguita con violenza a conservarne i segreti («*Sono così carichi di segreti, che neppure riescono più a distinguere quali siano importanti e quali*»); serve naturalmente a offrire sull'Inghilterra.

Troppe A un certo punto *Hidden City* s'avvita, si confonde e si perde: restando molto interessante e benissimo girato. Bene interpretato soprattutto da Charles Dance, lo studioso integrato che fino (n'è bisogno di dirlo?) viene sconfitto e conquistato dalla giovane bionda del caso irresistibile.

l. t.

Persone di Lietta Tornabuoni

Ivory: New York recinto di schiavi

VENEZIA — Scivolando sulla moquette, s'incrociano al bar il regista di successo e il debuttante, l'inglese e il giovane, l'americano che sembra inglese e l'italiano che pare francese, il dell'omosessualità d'epoca e quello dell'illegalità di massa contemporanea: James Ivory e Carlo Mazzacurati. Intorno, Mostra pare una dilatata aziendale dei e del cinema pubblico, circolano burocratiche eleganze molto studiate e terrorizzanti, i frammenti di mesti discorsi suonano sempre uguali: purtroppo, una volta, i ritardi accumulati, le strutture carenti, l'inerzia paralizzante... Vecchiante e ridente, gongolante per la recente affermazione come bestsellerista, il vecchio e caro professor e Musatti pontifica: anche la Società Italiana di Psicoanalisi darà uno specifico premio film, attribuito una sua giuria.

James Ivory dice che sì, forse l'omosessualità è più drammatica e neppure è socialmente uniforme una trasgressione: «*Però Maurice di E. M. Forster, da cui ho tratto il mio film, fu il primo romanzo inglese d'un autore rispettabile sul tema, e credo che tuttora non esistano molti altri libri in cui l'amore omosessuale*». Nella versione cinematografica ha immesso uno scandalo politico-omosessuale che non c'era in Forster: «*L'ambizione legittima: nella storia inglese moderna, sono molti i personaggi politici che per via dell'omosessualità hanno visto spezzata la propria carriera*». E poi il film, dice, «*è soprattutto la storia di uno che attraverso l'amore trova il coraggio di accettare se stesso e di vivere la propria natura*».

Adesso torna il suo Paese, gli Stati Uniti, e si dedica a New York. La vede come la Berlino di macerie del 1945 o la Pietroburgo di conflitti del 1900: «*Zona pericolosa. A New York arrivano ancora da ogni parte d'America tanti ragazzi borghesi in cerca di successo e di vita vera. Vengono invece ridotti in schiavitù dalla città, dalla sua realtà economica, difficoltà di sopravvivervi, dalla durezza e violenza che la dominano*». Il film girerà quest'inverno, tratto da un best-seller di Thelma Jancowitz, si chiama infatti *Gli schiavi di New York*.

«*Ah, se si riuscisse di superare le convenzioni, di raccontare l'Italia con il cinema: raccontavano gli autori italiani degli Anni Cinquanta, con indignazione e sorriso, come la raccontava Antonio Pietrangeli, così lucido, accorato e parziale in film non metropolitani di gente comune come* La visita*...*» Già nostalgico a trentun con *Notte italiana* Carlo Mazzacurati è laico film in cui la natura bellissima del Delta del Po, alberi, campi, luce, aria, pioggia e sottosuolo, è protagonista; ed è protagonista anche situazione italiana. «*Non la criminalità. Piuttosto l'illegalità diffusa, quella degli interessi e dei soldi, per cui tutti diventano ladri: padroni e lavoratori, amministratori, tipi simpatici, amici d'infanzia. Tutti o quasi. Se il mio protagonista, Marco Messeri, ha un'ingenuità onesta, è più per infantilismo che per moralità, più che l'indignazione mancano la curiosità, il gioco, la voglia di vivere*».

Alto, chiaro, un po' goffo, sposato da anni con compagna di scuola, Carlo Mazzacurati è nato a Padova, il padre ingegnere idraulico lavora a Venezia; studiato al DAMS di Bologna, è stato allievo di Gianni Celati (*«un maestro nato, il suo libro* Narratori della pianura *ha avuto per me molto importanza»*); legge Dickens, Conrad, Buzzati. *Notte italiana*, si sa, l'ha prodotto la Sacher film di Angelo Barbagallo e Nanni Moretti: «*Io non credo di avere un mondo personale da raccontare. Ma se si riuscisse a ricostruire un tessuto di cinema medio italiano, forse sarebbe ricominciare*».

Irene Papas presidente della giuria

VENEZIA — L'attrice greca Irene Papas è stata eletta all'unanimità presidente della giuria internazionale 44ª Mostra del Cinema. E' la prima volta nella storia della Biennale che a una donna viene affidato questo incarico. «*Sono orgogliosa* — ha detto l'attrice — *soprattutto perché è la prima volta per una donna e perché la giuria è equamente divisa uomini e donne*».

commentato scherzosamente Lizzani: «*Conoscendo questo grave carico di presidente, posso che calpestare quanta siano*».

Alla Settimana della critica «Hidden City» dell'inglese Stephen Poliakoff, con Casie Stuart e Charles Dance

L'apocalittica, il sociologo e Londra, città esotica

All'apertura, ospite d'onore la polemica

VENEZIA — L'arrivo del presidente del Senato Giovanni Spadolini alla darsena del Casinò e di Kathleen Turner, giunta dall'Excelsior in automobile per il suo avanzato stato di gravidanza (è rimasta in sala un quarto d'ora, poi è tornata in albergo), hanno stravolto la consuetudine che voleva gli ospiti d'onore della serata inaugurale della Mostra cinematografica sfilare lungo il viale del Lido che porta al Palazzo del Cinema.

Spadolini è stato accolto dal ministro dello Spettacolo Carraro, giunto prima a Roma assistito all'inaugurazione dei Mondiali di atletica leggera. Con Carraro c'erano il vertice della Biennale e i massimi dirigenti della Rai, che ha prodotto *Giulia e Giulia* di Peter Del Monte. Il regista era accompagnato da Valerio Golino e al suo film la Biennale ha riservato la programmazione d'onore della prima

Conversando con i giornalisti, il direttore generale Rai, Biagio Agnes, ha sottolineato che la televisione pubblica, con la sua strategia imprenditoriale, ha contribuito al ricupero della qualità del cinema italiano aprendo alla nostra produzione nuove prospettive europee e le istituzioni pubbliche che gestiscono il Casinò. E' quest'ultimo il presidente della Biennale, Paolo Portoghesi, anziché il presidente della giuria internazionale, come avveniva in passato. Nel suo intervento politico, Portoghesi ha spiegato che lo spostamento della cerimonia d'apertura era da attribuire al ritrovato dialogo con il comune di Venezia e le istituzioni pubbliche che gestiscono il Casinò. E' quali hanno permesso di trasferire il cuore Mostra dalle hall dell'Excelsior al centro storico del Lido. Durante la cerimonia il curatore della Mostra, Guglielmo Biraghi, applaudito dalla platea degli addetti ai lavori, ricordato John Huston.

Sabine Azéma ieri

In precedenza il sindaco di Venezia, Nereo Laroni, aveva che il Comune era l'unica istituzione pubblica ad avere già provveduto a designare i suoi rappresentanti per il nuovo consiglio direttivo Biennale, a differenza dei della Regione e della Provincia. «*Non dimentichiamo* — ha precisato il sindaco — il comune ha *finanziato due anni cinque miliardi strutture del Lido e che intende completare in tempi brevi il rinnovamento delle attrezzature. Mostra del Cinema deve rinascere e rinascerà al Lido*». La frase suonava in diretta polemica con Portoghesi, che ha proposto il trasferimento di tutte le attività della Biennale nel spazio veneziano dell'Arsenale.

Ernesto

I film di oggi

VENEZIA — Questi i film di oggi alla Mostra:

Sala Grande, ore 10,30, settimana *Notte italiana* di Carlo Mazzacurati (Italia).

Sala Grande, ore 16,30: Venezia '44: *O Desejado - Lei Montagnas de la Luar* di Paulo Rocha (Portogallo-Francia: in concorso).

Arena, ore 20,30, Venezia '44: *Maurice* di James Ivory (G. B.: in concorso).

Sala Grande, ore 0,15, omaggio a Cinecittà: Luciano Serra pilota, di Goffredo Alessandrini (1938).

Alla ricerca di Mankiewicz, un classico che non dimenticò mai lo spettacolo

Non lavora da 15 anni e mai partecipato ai festival - Ora Venezia gli dedica una retrospettiva titoli ormai storici, come «Eva contro Eva» e «Bulli e pupe»

VENEZIA — Fece più di vent anni fa Joseph Mankiewicz aveva dichiarato: «*Non ho mai autorizzato che i miei film, di cui avevo il controllo, fossero presentati a un festival*». E aveva aggiunto: «*L'unico mio film proposto a un festival fu* Giulio Cesare*: ma fu rifiutato da Venezia perché non rispondeva allo standard artistico di questo festival*». Ma sono passati appunto più di vent'anni, addirittura quasi trentacinque dalla realizzazione del *Giulio Cesare*, e oggi Mankiewicz è un «classico» del cinema hollywoodiano, al quale si possono tributare gli omaggi del caso, gli si può dedicare una retrospettiva quasi completa.

E' ciò che ha fatto Guglielmo Biraghi, forse ricordandosi di quella sua dichiarazione, quasi che Venezia dovesse in qualche modo risarcire il vecchio regista, oggi quasi ottantenne e da quindici anni inattivo. Un risarcimento che acquista anche il sapore di una sorta di rivisitazione del cinema di Hollywood, come lo si faceva molti anni fa: cinema di cui Mankiewicz conosceva tutti i segreti.

Perché egli fu, fin da quando a Berlino, nel 1928, traduceva in inglese le didascalie dei film tedeschi muti destinati al mercato americano, un uomo di cinema completo. Il suo lavoro a Hollywood, a partire dal 1929, prima presso la Paramount, poi presso la Metro Goldwyn Mayer, poi alla Fox e infine in proprio, attraversò tutta la gamma dei mestieri intellettuali hollywoodiani. Fu dialoghista, sceneggiatore, produttore esecutivo, regista. Ed ebbe onori, riconoscimenti, gloria e molti soldi. Anche se cadde (per rialzarsi a fatica) nell'impresa disastrosa di *Cleopatra*, girato fra il 1961 e il 1963 contro voglia, e massacrato dalla produzione.

Che Mankiewicz sia stato un «autore», secondo la definizione che andava di moda una ventina e più d'anni fa, è discutibile. Che la maggior parte dei suoi film non siano da un alto livello professionale, per impersi per una loro originale e inimitabile scrittura, è quasi certo. E tuttavia, non soltanto alcune sue opere meritano di essere viste e rivista, non fosse altro perché rappresentano quanto di meglio si produceva allora a Hollywood.

D'altronde non fu proprio Jean-Luc Godard, quando aveva solo vent'anni e affrontava per la prima volta la critica cinematografica, a tracciare un primo ritratto illuminante di Joseph Mankiewicz? Con quello spirito provocatorio che gli allora lo distinguevva, non si perità di scrivere: «*Io non salo a dargli un posto altrettanto importante di quello tenuto da Alberto Moravia nella letteratura europea*».

Non so fino a qual punto i rapporti di affinità e di contrasto fra i personaggi tra- regista americano e quelli di Moravia (secondo le indicazioni di Godard) ci possono servire per entrare nell'universo cinematografico di Mankiewicz. Certamente c'è un fondo autenticamente «letterario» nella sua opera che fa dei suoi film degli eccellenti esempi di racconti visivi.

Mankiewicz ama la parola, i personaggi che dialogano, le storie ben definite, i conflitti psicologici. E il suo cinema è fatto di tutto questo, anche contro le regole del cosiddetto «cinema cinematografico». Ma in questo ambito — forse un poco datato, leggermente accademico — come dimenticare la forza drammatica del *Castello di Dragonwyck*, il suo primo film, del 1946, o quello, complesso e coinvolgente, di *Lettera a tre mogli* (1948), di *Amaro destino* (1949), di *Eva contro Eva* (1950), di *Operazione Cicero* (1952)? Come dimenticare la bella favola della *Contessa scalza* (1954) o di *Bulli e pupe* (1955), o la sottile inquietudine di *Uomini* cobra (1970), un western assolutamente anticonvenzionale?

Se il cinema è anche e soprattutto spettacolo coinvolgente e appassionante, ma non banale e sciocco (e non soltanto l'opera d'un autore), Joseph Mankiewicz è stato uno dei migliori rappresentanti di questo cinema.

Gianni Rondolino

Fra i divi è sceso un cerimoniere: Costanzo

VENEZIA — Maurizio (49 anni compiuti da due giorni) ha debuttato alla Mostra del Cinema come conduttore delle conferenze stampa riservate ai registi e agli interpreti dei film della rassegna principale. «In un'epoca di contratti miliardari — precisa — ho accettato questo incarico a titolo assolutamente gratuito». *Ieri i protagonisti della conferenza erano gli attori di Eric Rohmer, di Peter Del Monte ed in particolare Turner, che faceva la quattrocentesima la prima apparizione pubblica al Lido. L'attenzione concentrata su di lei, ma non ha grinché. L'attrice americana di Giulia e Giulia attende un figlio per la metà di novembre:* «Finora questa creatura non ha intralciato la mia attività professionale. Ho ammesso di lavorare sei settimane fa e conto di riprendere in marzo: ho già tre proposte che mi allettano».

A chi le ha chiesto un giudizio su Giulia e Giulia ha risposto: «E' un buon film. Lo scarso perché il ruolo è un'esaltazione della fantasia di una donna. Quello di Giulia è anche il ruolo di donna più che abbia finora interpretato».

Nonostante le sollecitazioni di Maurizio Costanzo, il primo incontro con gli attori della Mostra è finito via senza grosse emozioni. «Sono pochi i giornalisti che hanno posto domande giuste», è l'impressione di Costanzo. «Queste conferenze fanno comunque parte degli appuntamenti Mostra. *E anche il pubblico può intervenire al dibattito che si tiene quotidianamente alle 11,30 Penso che quest'anno, per la prima volta, è guidato da un uomo di televisione appassionato di cinema.* «Mi affascina l'idea di creare un rapporto tra una faccia televisiva e i protagonisti! — dice Costanzo — Il cinema è il mio solo hobby e sono capace di vedere tre film di seguito in cassetta. Sono innamorato del cinema degli Anni Cinquanta. A casa ho cinquantadue film di Totò».

E aggiunge: «Non guardo il cinema con intendimenti critici, mi diverte vedere le figure che si muovono. I film li accetto perfino con gli intervalli pubblicitari. Siccome detesto la gente parla quando vede un film, gli spot mi consentono di sussurare qualche parola».

Prima di arrivare a Venezia, Maurizio Costanzo si è documentato scrupolosamente sulle basi del catalogo della Mostra e si è fatto spiegare i segreti dell'alta definizione dall'esperto Canali Il, Valerij Lasarov. «Tutte le righe del catalogo della Mostra di Biraghi — osserva — mi è parso di leggere che le scelte di quest'anno privilegiano un cinema di qualità che strizza l'occhio alla televisione. La qualità del resto si può trovare anche in film E la trapposizione tra cine e tel è nociva ad entrambi».

La conferenza spettacolo non è svoltasi *contrariamente all'auspicio di critici e autori. La Mostra ha infatti predisposto degli incontri esclusivi con i singoli registi al termine delle proiezioni più frequentate dai rappresentanti della critica internazionale.*

a. b.

Per stasera è previsto un altro grande rientro

Tir «pirata» bloccati sulla Savona-Torino

La situazione sulle strade della Liguria - Appello alla prudenza

Code sulla Sv-To: per stasera è previsto un massiccio rientro

GENOVA — Il rientro fino a ieri sera si è svolto in modo intelligente, anche se il peggio deve ancora arrivare. Traffico sostenuto su le autostrade, ma il divieto di circolazione dei Tir fino alle 24 di oggi lo ha reso decisamente più fluido. Secondo le prime stime il maggior flusso è registrato in Genova sull'autostrada che proviene da Li- Nessuna coda e pochi incidenti, tutti senza gravi

Tre Tir «pirata» spagnoli hanno però cercato di eludere il divieto di circolazione, ma sono intercettati e bloccati dalla pattuglia del distaccamento di Carcare della Polstrada prima che imboccassero la Savona-To- Un comportamento irresponsabile, quello degli autisti spagnoli, una violazione grave: per fortuna gli agenti sono intervenuti in tempo. Multa salata, ritiro dei documenti e chiavi potranno ripartire solo dopo la mezzanotte.

Il peggio verrà stasera e anche domani. Al «Compartimentale» (Centro operativo autostradale) della polizia di Genova Sampierdarena, che coordina tutta la rete delle autostrade liguri, il tutto pronto per la grande Dicono i responsabili: «Già ieri sera abbiamo registrato un incremento dei veicoli in circolazione. Abbiamo chiesto, per oggi, l'appoggio dell'elicottero da e abbiamo potenziato il servizio delle nostre pattuglie».

Anche in questi giorni ai principali caselli autostradali sostano le ambulanze della Cri pronte a intervenire in caso di Servono anche come mezzo per chi viaggia.

La polizia per l'ennesima volta fa un appello. «Cercate di scaglionare il rientro. Si deve rinunciare alle ultime, consuete, soste per dormire e non mettersi in massa, ripartendo, sulle strade. Così il viaggio è metà della prossima settimana».

Anche in questi giorni il consiglio migliore, per chi vuole o deve partire a tutti i costi, è quello di usare i percorsi alternativi. Dice un ufficiale di Genova: «Tutto l'arco della Liguria dispone di un ragguardevole sistema di strade interne, per un totale di migliaia di chilometri, che, risalendo le valli dell'entroterra, si collega con le direttrici del traffico piemontese e lombardo. Sono strade sulle quali si può sempre viaggiare con sufficiente tranquillità».

La polizia stradale il grosso dei vacanzieri, almeno il settanta, ottanta per cento, è comunque già rientrato nei grandi centri. Restano però e i pendolari del mare. A questo proposito c'è da segnalare, ieri sera, un massiccio assalto alla barriera di Altare della Savona-Torino, in direzione mare: insomma, chi va e chi torna, con tutte le complicazioni del caso.

Anche in questo fine agosto l'Autofiori farà registrare il record transiti. Ieri mattina è stata un po' di coda alla dogana di Ventimiglia, in direzione Italia.

Particolare attenzione verrà prestata dalla polizia all'autostrada Torino-Savona dove i limiti di velocità e i divieti di sorpasso rispettati rigorosamente. Come di scorso (quando vennero ritirate una ventina di patenti e multati centinaia di automobilisti), agenti motociclisti controlleranno tutto il tracciato.

Le prime avvisaglie di avute ieri sera, quando una pattuglia ha bloccato un torinese che sorpassava all'imbocco della galleria Franco, uno dei punti maggiormente pericolosi della Sv-To.

g. p. e.

La polizia spera di risolvere il giallo di Brin grazie ai lunghi interrogatori

Testimoni sotto il torchio

Un operaio di Altare, Mario Ciccarelli, in stato di fermo per reticenza - Gigliola Guerinoni, l'amica del farmacista, si sente sotto e dice: «Che interesse avrei avuto a ucciderlo»? - Le ultime ore della vittima

SAVONA — e carabinieri, di farbocche sull'uccisione di Brin, sembrano puntare più sugli interrogatori che sulle indagini «esterne». L'altra notte il primo colpo di scena della vicenda. Un amico di Brin, Mario Ciccarelli, anni, di Altare, abitante in via Paleologo di-pendente Cote di San Giuseppe di Cairo, sposato, un figlio di 16 anni, è stato posto in stato di fermo di polizia giudiziaria durante un lungo interrogatorio, con l'accusa di reticenza e testimonianza.

Le sue dichiarazioni non collimano con quelle dell'amica di Brin, Gigliola Guerinoni, che aveva dichiarato di aver visto l'ultima volta l'ex presidente della Cairese la sera del 12 agosto. Ciccarelli ha detto invece di aver incontrato il farmacista il pomeriggio del 13, nel negozio della donna. Poi avrebbe cambiato più volte la sua versione. A questo proposito ieri pomeriggio è stato sentito un vicequestore di Genova, conoscente di Gigliola Guerinoni. La donna avrebbe citato teste a sostegno della sua tesi.

Si gioca quindi sui testimoni. Fino ora sono i protagonisti principali della vicenda: l'amante della vittima, l'operaio di Altare e la moglie.

Gigliola Guerinoni sembra essere il personaggio-chiave del giallo. E' stata interrogata più volte, la sua casa è stata perquisita in questi giorni, la polizia scientifica ha decine di reperti che ora al vaglio dei tecnici di laboratorio.

La donna ieri mattina era nel suo negozio di cornici, in via Portici 15, e sembrava molto «*La polizia ha subito puntato i sospetti su di me*», ha raccontato, e ha aggiunto. «*Quale interesse avrei potuto avere a uccidere Cesare? per chiudere la vendita dei suoi appartamenti con l'imprenditore Piero Quario. Brin avrebbe incassato 320 milioni e a me, che avevo fatto da intermediario nella trattativa, sarebbero toccati 10 milioni*».

La Guerinoni è stata l'ultima persona ad avere il professionista vivo. La sera del 12 agosto aveva raggiunto a Rapallo («*Mi aveva telefonato alle 11 perché lo andassi a prendere*»), poi i due avevano trascorso la serata in casa. Al mattino Brin non c'era più. Alla porta della donna (i non dormivano nello stesso letto) c'era un biglietto di questo tenore: «*Sono le 6,30. Non voglio disturbarti. Devo uscire. Ciao*». Da quel giorno, l'ex presidente della Cairese non si è più fatto vedere.

Cairo Monteforte. Gigliola Guerinoni, 42 anni, mentre restaura una statua in legno (Telefoto)

A questo punto si inserisce nella vicenda Mario Ciccarelli. Interrogato in un primo momento dai carabinieri l'uomo detto «*Ho visto Brin il 13 agosto nel negozio di cornici di via Portici*». E' su questo particolare che si sviluppano le indagini: la donna, infatti, sostiene che questo fatto non è vero e cita come testimoni un'amica e il vicequestore di Genova, avrebbero trascorso la giornata del 13

Ciccarelli: «*Il factotum Brin, il suo uomo di fiducia, che l'altro aveva il compito di controllare tutti i suoi spostamenti*», dice l'amica farmacista. «*Un che le interessa i mobili antichi, ma che ha sempre avuto per le mani oggetti di valore*», dice ad Altare.

Ieri mattina la polizia ha perquisito l'abitazione dell'operaio. Sono stati sequestrati alcuni capi di vestiario. Anche l'appartamento della Guerrinoni è stato più volte perquisito. I muri della scala e di sono stati imbiancati recentemente, in una stanza-ripostiglio sono stati trovati chiazze di sangue e alcuni La donna spiega che si tratta del sangue di un «*In questo lato della le lotte tra gatti e topi sono frequenti*».

Enrica Colombo, vedova di Brin, è stata interrogata per giorni consecutivi. Le sue dichiarazioni sono state vagliate inquirenti. E' stato così possibile stabilire che l'ex presidente della Cairese era stato a Rapallo fino alla sera del 12 (la moglie sapeva della relazione marito)

Qualche giorno prima Brin era andato con l'amica a Maralgia dove il figlio maggiore Corrado si era arruolato nella Legione Straniera. La sera prima della sua scomparsa aveva confidato a Mario Ciccarelli che andato qualche giorno a Santo Stefano Belbo per riposarsi. Gigliola Guerinoni dice che, per questo motivo, non ha mai pensato che il cadavere trovato a Monte Ciuto potesse essere del suo amico.

La donna parla anche di uno strano giro di persone che, periodicamente, bussano alla sua porta di Brin. Su questi fatti Gigliola Guerinoni conosce pochi particolari: «*Cesare non me ne parlava e si limitava a dire: E' gente che vuole comprare mobili antichi*» e ripetevo le stesse cose alla moglie». Sulla presenza di questi personaggi è stato a lungo anche Ciccarelli che, se è vero quanto dice la Guerrinoni dovrebbe sapere tutto sulla vita privata di Cesare Brin il cercare il farmacista arrivavano anche creditori di di e tanti «sciacalli» che, approfittando della disastrosa situazione economica dell'ex presidente della Cairese, cercavano di acquistare a prezzi stracciati i suoi immobili.

La Scientifica, ma per conferma ufficiale ci vorranno ancora due giorni, avrebbe inoltre trovato indizi interessanti sugli abiti femminili rinvenuti a metri dal luogo in cui c'era il corpo della vittima. Il cadavere fu gettato in scarpata in località Monte Ciuto, sulla strada che da porta in località Madonna del Monte. L'assassino ha scelto un punto inaccessibile: ha fermato l'auto tra due curve a gomito su un di una ventina di metri, sicuro che in quel punto non si sarebbe fermato nessuno. Ma di caduta del corpo è stata fermata da due piccoli alberi.

A Cairo molti ritengono di avere la chiave per risolvere il giallo: in realtà prevale il giudizio di un vittima forse del suo carattere estroverso e dal fatto che avrebbe dato fiducia a troppe persone di pochi scrupoli. Negli ultimi mesi infatti si sarebbe circondato di personaggi sconosciuti a Cairo che forse aveva conosciuto nei suoi brevi spostamenti nel Piemonte e sulla Riviera di Levante.

Gian Paolo Carlini

(In altra pagina il servizio sulle indagini).

I giorni della spesa e i giorni del risparmio

Il caro-acciughe in Riviera

Alla cooperativa Camogli: «Attualmente la pesca è e c'è troppa richiesta»

SAVONA — *Un lettore domanda: spiegatemi che il pesce costi meno a Torino che in Riviera? E motivi l'interrogativo con tanto di esempio. Spiega: «Verso la fine di luglio ho acquistato negozio, a Torino, acciughe di 12 mila lire il chilo. Dopo pochi giorni, in vacanza, ho acquistato acciughe a Noli, in una pescheria al centro del paese: 16 mila il chilo. Una bella differenza e, a mio giudizio, incomprensibile».*

Dietro alla domanda nascondono fatti gli altri sospetti relativi ai prezzi esosi applicati Riviera durante la stagione balneare. Fondati? Molta gente non ha dubbi nel rispondere positivamente. Ma vediamo, intanto, il problema acciughe.

A Camogli esiste più importante mercato ittico ragione. Alla Cooperativa dei pescatori dicono: «Prezzi diversi tra grande città e Riviera? bisogna tener conto provenienza del pescato. Un conto sono le acciughe nostrane, un conto quelle, pure fresche, ma che arrivano dal Sud, dall'Adriatico e perfino dall'estero. Attualmente da noi se poche casse, c'è grande richiesta, quello si trova viene quasi a peso d'oro. Pensate, una cassetta di neppure chili viene venduta, in certi giorni, a 180 mila lire all'ingrosso».

A Savona, altra importante base pescherecci, molti giorni armati pescano soprattutto le «acciughine». Non hanno un grande mercato, costano un terzo dalle loro sorelle maggiori. Dice un pescatore: «Da all'altro il prezzo di questo tipo pregiato di pesce azzurro varia, non trovo niente di strano che certe acciughe siano state pagate più care a Noli che a Torino. Dipende da come è data la pesca durante la notte. Una differenza di lire, tra l'altro, non è elevata. C'è stato un momento in cui le acciughe sono state pagate anche 18 mila lire il chilo, ma sempre pesce freschissimo e nostrano».

Identiche giustificazioni nella d'Imperia. Qui, in cooperativa che occupa consorziamo mettono in guardia sui prezzi che corrono l'inverno prossimo le orbanelle d'acciughe sotto sale. degli addetti ai lavori: «I prezzi risentiranno dell'attuale situazione. Si andrà da un minimo di 15 ad un massimo di 25 mila lire ad orbanella tradizionale e mezzo». Tutto compreso, naturalmente, sale e olio vetro e sale.

Camogli annuncia addirittura prezzi d'amatore per le acciughe salate: mila lire ad orbanella.

Osservano in una pescheria di Savona: «Care le acciughe? Forse, noi spesso le vendiamo al costo che le paghiamo all'ingrosso. Il motivo? Facile da spiegare. Le acciughe sono un po' l'insegna della pescheria, attirano la gente, che non entra se non le vede in vetrina. E noi ci guadagnia-mo, poi, vendendo il cliente anche mezzo chilo di triglie, ad esempio».

Ci sarebbe molto da dire a proposito delle abitudini della gente, che dal pesce azzurro appresso e chiede soltanto le acciughe. E le sardine, spombri? E' pesce azzurro dei banchi pescherie e un terzo del prezzo delle acciughe ma il più delle volte resta invenduto.

Rimangono le altre perplessità, neppure troppo nascoste dietro agli rogativi lettore, sul caro vita d'estate Riviera. E non è facile, a parte questione acciughe, togliersi di guardarsi attorno: meloni a mille lire supermercati di città venduti a duemila lire nei negozi centri balneari, il prosciutto crudo ha prezzi d'amatore, persino l'acqua minerale molto di più nei paesi della Riviera che nelle grandi città. E' uno che la gente è abituata a pagare, l'importante è non passare certe misure

L. p.

Cesare Brin fu presidente-padrone della Cairese

Il dissesto economico ebbe inizio dal calcio?

Le difficoltà maggiori il campionato di serie C2

CAIRO M. — E' possibile che i problemi finanziari di Cesare Brin siano cominciati durante la presidenza della Cairese? Per anni uno della società Brin seppe portarla in C2, ma proprio in quella stagione (1984-'85) cominciarono le per che era fatto la di vincente, portando cinque anni la Cairese dalla Prima categoria ai professionisti.

divenne presidente nel '77. Cercò subito di rafforzare la squadra, appunto in Prima categoria, ma i primi risultati non incoraggianti. Poi assunse Luigi Spinello per sette anni direttore sportivo e il binomio portò la Cairese al secondo posto, dietro la Carnel nel '79. L'anno dopo fu un trionfo: salto in Promozione, con 54 punti su 60.

la squadra con Aldo Lupi, con il compianto Pala, lo sfortunato Claudio con Badano e Marcolini. Era già pagine dai costi elevati per categoria, ma l'estate successiva, credendo diversi pezzi pregiati, la società cambiò parecchio e elementi ancora più bravi, in grado di vincere la Promozione e arrivare in Interregionale. C'erano i Canzala e i Saltin, gente in arrivo fuori provincia.

Se i giocatori costavano più, c'era però il contraltare di un campo sempre gremito (al «Rizzo» registrava media spettatori a partita). Si poteva dunque disputare l'Interregionale con una certa tranquillità.

Brin è bene dirlo pur lamentando spesso di e a condurre la si comportava da padrone assoluto. Fare a difare toccava soltanto a lui. Quando andava a trattare gli acquisti, era disposto a discutere molto o tirare sul prezzo. Staccava gli assegni grande facilità, se solo dell'utilità di un giocatore. Era un presidente-padrone.

Tre anni di Interregionale grande qualità (nel secondo la Cairese perse la allo spareggio con la Pro Vercelli), poi il salto in C2. Intanto grande facilità i giocatori (Pa-, Busolin, Berruti, Berrini, Altovino, Roberto razzi i più noti) e i tecnici Persenda e Bonsalino, da Seghezza a Zunino).

Certo, c'erano anche le cessioni la sensazione era che di storni per in- fossero superiori alle entrate. In parte rappresentate dal pubblico e da un paio di sponsorizzazioni negli ultimi due anni di Interregionale.

Un dato è al termine della stagione 1983-'84, quella del salto in C2. Cairese chiuse il bilancio un passivo di 140 milioni, una cifra che dovrebbe esser comprensiva anche delle attive e passive degli anni precedenti e che, comunque, non doveva essere drammatica per Brin, affiancato in quel momento da «sri» composta da altri 12

E venne l'anno della C2. Brin confidava spesso che quell'anno era costato oltre un miliardo, e che la sua esposizione personale superava i milioni. Come? Ecco: Brin fece una prima campagna acquisti estiva (arrivarono tra altri Rigamonti, Castellazzi, Talamo, che poi insufficiente per la salvezza, se poi in autunno precedette ad altri innesti: Loda, Natale, Turone, Pracas, che sarebbe costato, tra ingaggio e mantenimento, una cifra molto elevata. E a fine campionato Pracas fu libero, per cui Brin incassò una lira.

dubbio, fu in questo periodo che Brin maturò la decisione di chiudere davvero col calcio, anche se lo aveva già minacciato più volte: «*Sono solo, non più il fascio più nel piano economico più stimoli*». Oggi c'è chiedersi se altri interessi influito sul suo abbandono. Per uscire di scena dovette far buon viso a cattiva sorte. Cedette una decina di giocatori e trattò la cessione della Cairese col guidato dal trio formato Olmocchio, Teresa Diotto e Quarto.

La trattativa si concluse su queste basi: passaggio del titolo sportivo nuovi dirigenti gratuitamente, e mento a Brin i giocatori rimasti: i Marazzi, Talami, Rizzola e Pietropaolo. Un rientro di lieve entità: anche che le precedenti avessero fruttato qualche miliardo di milioni, appare veritiero il calcolo, per Brin, di un passivo pesante.

Ruggero Laglietto

LIGURIA HA 17 ANNI

Varazze. Anna Predieri, 17 anni, studentessa di Savigliano (la terza in alto da sinistra) è la nuova Miss Liguria e concorrerà al titolo di Miss Italia, in settembre, a Salsomaggiore. Torinese Miss Cinema: è Antonella Cracchi, 18 anni (in basso a sinistra), fotomodella con esperienza di riviste, «Fotomodella domani» è stata invece Barbara Grossi, 17 anni, di Borghetto (la seconda in alto da sinistra). Le finali regionali, molto combattute (sono state necessarie tre votazioni), si sono svolte all'hotel-discoteca «Orizzonte», dei Pini d'Isasca.

A Celle Ligure è in programma la terza giornata ecologica

Albenga, la lunga sfida dei motorini

Celle Ligure è in programma la terza giornata ecologica, nell'ambito del programma «Ecomare». Dopo il mare e la spiaggia, oggi ripuliti da lattine e sacchetti di plastica i ruscelli e gli scarichi giovani. organizzatori invitano tutti a partecipare.

A Savona, stamane alle 9,30, zona di Montenotte Superiore della battaglia napoleonica (punto d'incontro trattoria «Clara»); pranzo a prezzo concordato mila lire); nel pomeriggio, alle 15, formaggetta e musica per tutti i gusti.

A Ghivalla, in località Ciocchini, dalle festa bambini della Val Bor- A Celle, ore 15, lita Borgo, festa dell'Avis lotteria e giochi popolari.

A Noli, appuntamento la rassegna «Tastiere Verdi» (ore 21, chiesa di San Paragorio) dedicata giovani pianisti liguri: oggi concerto Piero Stettini. Sempre a Noli, gastronomica sul lungomare Marconi (apertura stand 19).

A Maglioio campionato italiano di pidocarretto e gara interregionale di motocross nel Cromodromo Riviera (ore 15). «13° Meeting internazionale parascultismo» (ore 17) specchio acqueo il molo del Marconi a Pietra Ligure.

Terzo appuntamento con il «Settembre musicale loanese» nel chiostro di Sant'Agostino a Loano (ore 21,15). Questa sera concerto dell'Orchestra di Torino.

A Pengna di Cerialo, nell'ambito della rassegna «Li di Liguria», alle 21, presentazione l'autrice, verrà «Un giallo in Liguria», di Laura Toscano, edito dalla Costa e Nolan. Sempre per la rassegna «Libri Liguria» domani alle 21 serata dedicata a «Oltre il silvi in Liguria». presentazione del di Lucetto e Antolini.

In piazza Europa ad Albenga, su di un circuito meno di un chilometro, partenza alle 14 concludersi 20), la «Centosessanta miglia ingauna», 200 endurance per motorini nostrani. Una manifestazione che richiamerà certamente i più giovani.

A Ligo di Villanova d'Albenga si conclude la «Sagra dell'estate». A Cisano sul Neva, in piazza del Comune, 21, «Atelier cabaret» presentato dalla compagnia teatrale di Savona. Ad Erli festa della della Guardia.

Si svolge ad il campionato interregionale italiano di minimoto (piccole moto). Presso il parco comunale ex Inam, nel quadro sagra «Fantasia andorese» ha luogo alle 21 l'esibizione dell'orchestra spettacolo «Le gocce d'oro».

Imperia, in frazione Oli-veto, 18, gara divulgativa tiro con l'arco. Sempre a Oliveto, 21, si esibiranno giovani autori imperiesi che presenteranno le loro positioni. Alle 21, concerto «Jazz Ambassador

A di Triora appuntamento con il Campionato italiano di corsa automobilistica in salita: questo pomeriggio (ore 14) si disputa la 6ª edizione della Molini Triora-Colle Langan, valida anche il circuito «Superslalom '87». Un appuntamento interessante per tutti gli appassionati di motorismo.

A Carpasio, per i festeggiamenti patronali di Sant'Antonio, apertura della fotografica «Scorci Carpasio» (ore 11). Carpasina, festa gastronomica a d'orzo condito con olio d'oliva e danze con il complesso «I Calipso» (ore

A Taggia seconda e ultima giornata, nel storico, del mercato mensile dell'antiquariato e dell'artigianato artistico.

Bussana di Sanremo, i festeggiamenti patronali di Sant'Egidio. Domani spettacolo teatrale in dialetto bussanello con la commedia «Oino e Severin i fan a gherra». dal genovese Luciano D'Ambra, in Compagnia teatrale All'auditorium «Franco Alfano» (ore 21,15) replica del concerto vocale-strumentale dell'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Evelino con il soprano Bolgan. Domani sera (ore 21) Compagnia teatro di animazione presenta «La storia Ansaldino».

chiude oggi, mercato di corso Garibaldi, il 87, la mostra nazionale dell'artigianato programma anche premiazione del concorso «artisti artigiani» (ore 18) e il recital del tante-pianista Giampiero Massimini e della Apple Band in un recital, con i disk-jockey Radio Capo e National Sanremo 102. Inoltre, presentazione, da parte due scuole artigiane di parrucchieri, della per acconciature 1987-88. In frazione Verezzo, stamane (ore 8,30), 3ª «Marcia sorgenti». doppio agonistico-competitivo (km 12) e passeggiata ecologica (km 7). Sordiglioera sul lungomare chiosco della musica, alle 21,30 appuntamento con di fisarmonica.

Montecarlo. Sporting nella dei Eucalipti, questa ultimo appuntamento Fred Bongusto, che chiude la stagione degli incontri internazionali che ha visto sul palcoscenico più esclusivo della Costa Azzurra vedettes dello spettacolo. Nelle prime te Bongusto ha ottenuto un buon

Rievocazione storica a Finale

FINALE LIGURE — Rievocazione storica con disputa del Palio del gioco del trucco questa sera a Finale Ligure. All'imponente parata storica, che richiamerà come sempre migliaia di persone, parteciperanno alcuni gruppi in d'epoca gli Ventimiglia, il Gruppo storico della Repubblica marinara di Noli, il Gruppo «Ruffo Doria» di Loano, il Gruppo storico di Alba e la Compagnia dell'Albero bianco.

Alle ore 20 due cortei partiranno piazza del Tribunale e via Colombo. I due gruppi guidati rispettivamente marchese Lazzarino II e Isabella di Genova accompagnate dai castellani di «Castelfranco». L'incontro (ore 22) i due proncesi sposi avverrà al campo sportivo comunale di via Brunenghi.

Alle 22,30 si inizierà il Palio del trucco (un vecchio gioco Finalese) fra i rappresentanti quattro rioni: «I Ou giuni du Burgu», «I Giubbet de Marina», «I Garoscì de Pia», «I Barscenì Sé Varigotti». Al termine della gara sarà Isabella di Genova a proclamare il rione vincitore e a consegnare il Palio dell'edizione di quest'anno.

Sanremo: chiesti miglioramenti per sedici miliardi

Scontro aperto al casinò sul rinnovo del contratto

Le proposte dei dipendenti giudicate inaccettabili dall'azienda - Riunione in Comune

SANREMO — E' [illegible] aperta polemica sul rinnovo [illegible] contratto collettivo di lavoro dei seicento dipendenti del casino di Sanremo scaduto il 31 dicembre scorso.

I responsabili [illegible] sindacati Cisl, Cgil, Uil e [illegible] Cisal hanno presentato un pacchetto [illegible] rivendicazioni economiche e normative articolo- [illegible] in venti punti che i vertici dell'azienda avrebbero definito «inaccettabile».

Complessivamente i miglioramenti contenuti nella piattaforma raggiungerebb- [illegible] 16 [illegible] su un [illegible] generale [illegible] personale che, ad oggi, non supera i 19 [illegible] liardi. Un rinnovo «[illegible], ricco di nuove indennità che, qualora venisse accolto [illegible] intero, assorbirebbe il 70 [illegible] cento dell'intero incasso della casa da gioco.

Inaccettabile, secondo l'azienda, [illegible] due ragioni. In primo luogo perché la Fi- [illegible] è imposto [illegible] tet- [illegible] del 4% agli aumenti salariali e quindi perché destinare 35 miliardi per il personale equivarrebbe a disagiare l'azienda che [illegible] avrebbe più le indispensabili disponibilità di cassa per attuare quegli investimenti che le consentano di fronteggiare la concorrenza.

Il sindaco Leo Pippione

Il commissario Giorgio Diaz

Ieri mattina il commissario straordinario del casino, Giorgio [illegible] e il capo [illegible] personale, Claudio [illegible], si [illegible] incontrati con il sindaco Leo Pippione e con l'assessore agli Affari Speciali, Agostino Carnevale, per esaminare la piattaforma rivendicativa proposta dai sindacati. Era presente all'incontro il direttore dell'Unione Industriali, Narbona.

L'[illegible] che le indiscrezioni sull'esito della riunione. Si [illegible] soltanto che martedì mattina la [illegible] esaminerà le ri- [illegible] dei [illegible] dipendenti del casino e esprimerà un parere non vincolante, [illegible] mercoledì, [illegible] primo faccia a faccia.

«Noi chiediamo soltanto di [illegible] meglio utilizzati», avevano detto i responsabili [illegible] sindacato [illegible] Silvio [illegible], [illegible] avevano illustrato la piattaforma [illegible] con Cisl, Cgil e [illegible]: riduzione dell'orario [illegible] lavoro [illegible] (da [illegible] ore settimanali); nuovo piano [illegible] contributi [illegible] nari; ferie; aspettativa; passaggi di categoria; trattamento [illegible] temporaneo [illegible] mansioni; tredicesima e quattordicesima mensilità; trattamento di fine rapporto; accordo integrativo per il riconoscimento delle mance ai fini assistenziali e contributivi.

E poi premi e indennità: premio di produzione; premio di produttività; premio di presenza per tutti i dipendenti [illegible] percepiscono [illegible] indennità di cassa [illegible] tutti i lavoratori che [illegible] maneggiano denaro dell'azienda. Chiude l'elenco il premio di produzione integrativo legato all'accordo stipulato [illegible] dicembre (mai diventato operante) sulle [illegible] macchine.

Gian Piero Moretti

Se il lettore domanda, qualcuno risponde

Troppi i manifesti abusivi

«Tappezzate» molte strade [illegible] Imperia per reclamizzare sagre, discoteche e partiti politici - Un piano del Comune - I compiti dei vigili urbani - Cosa dice la società che [illegible] in concessione la pubblicità murale

[illegible] — E' purtroppo verità [illegible] ogni giorno che i muri e le strade di Imperia non brillano per l'ordine: simbolo, in un certo senso, di questa situazione, è un[illegible] [illegible] creata lungo la superstrada Amerigo Vespucci, proprio [illegible] fronte [illegible] palazzo [illegible] [illegible] non più di cinquanta metri dall'ufficio del sindaco. Per quanto la pubblica [illegible] sta permettendo [illegible] riempire, gradualmente, lo specchio d'acqua [illegible] bacino portuale sia non più [illegible] un centinaio [illegible] metri, c'è chi continua a scaricare abusivamente immondizia [illegible] ogni genere proprio [illegible] [illegible] re geografico [illegible] città: una prova di inciviltà sconfortante.

Nel caso [illegible] [illegible] lettore di via Bonfante, il [illegible] commerciale di Oneglia, [illegible] Comune ha fatto sapere [illegible] [illegible] pronto un «piano» di pulizia [illegible] riordino generale, da [illegible] anche [illegible] la collaborazione [illegible] dei frontisti e commercianti [illegible].

Con l'augurio che ciò possa [illegible] avvenire presto, c'è [illegible] chiederai quanto tale «ordine», [illegible] volta fatto, durerà, e per quanto tempo. [illegible] esempio, [illegible] [illegible] dei pilastri [illegible] tale via rimarranno [illegible] [illegible] [illegible] scritte abusive.

Sullo specifico argomento dei manifesti [illegible] fuori posto, ed abbandonati, risponde un responsabile dell'Alpi, la società che ha la concessione della pubblicità murale: *«In effetti questo abusivismo [illegible] danneggia [illegible] noi, nel limite delle possibilità, [illegible] [illegible] sono molte, [illegible] chiamo [illegible] reagire. [illegible] confronti di [illegible] noto locale pubblico, ad esempio, che si è distinto in questi ultimi tempi [illegible] i suoi "eccessi" propagandistici, dopo [illegible] fatto regolare diffida, rimasta inascoltata, abbiamo proceduto con regolare ingiunzione che, in [illegible] inadempienza, potrà giungere al pignoramento. Va però rilevato che questa [illegible] contro i manifesti [illegible] abusivi, e su spazi non regolarmente destinati a tale scopo, dovrebbe ricadere sui vigili urbani che forse hanno troppi altri compiti [illegible] attendere»*.

Sull'argomento è [illegible] intervenuto Armando Fontana [illegible] consigliere [illegible] delegato [illegible] settore.

Fontana è pienamente [illegible] dale con chi protesta [illegible] questo [illegible] murario che è poi anche [illegible] civile: *«Mi riservo di dare disposizioni più strette affinché i vigili dedichino anche a questo argomento una maggiore attenzione. Probabilmente per ridurre almeno gli abusi più clamorosi, che hanno provocato le [illegible] dei vostro lettore, basterà qualche maggior richiamo ed eventuale contravvenzione»*.

In materia di pubblicità, infine, non [illegible] dimenticato l'abuso di quella sonora, soprattutto [illegible] parte [illegible] qualche ditta ormai nota in tutta Imperia per il suo martellante: se i [illegible] murali abusivi e disordinati offendono l'occhio ed il buon gusto, l'eccessivo uso [illegible] altoparlanti offende l'orecchio, [illegible] anche la [illegible]; raggiunge anche [illegible] chi dorme, è malato, o vuole semplicemente riposare. [illegible] possibilità [illegible] [illegible]. Anche [illegible] questo argomento sarebbe opportuno [illegible] [illegible] gior controllo [illegible] vigili urbani mentre, ad [illegible] del vero, è [illegible] [illegible] amministrazione comunale che dovrebbe valutare [illegible] questo tipo di pubblicità [illegible]va posta [illegible] [illegible] e fino a quale [illegible], essere autorizzato.

Bruno Viano

Perché le multe [illegible] poche?

«Le strade [illegible] Imperia, in generale, [illegible] [illegible] per il loro ordine o la loro pulizia: i quartieri vecchi sono quelli che sono, [illegible] quasi completa mancata ricolorìtura delle facciate (colpa anche dei [illegible] degli affitti e [illegible] mancanza di incentivi).

«Si aggiunga il problema dei manifesti affissi ovunque, spesso abusivamente. Uno [illegible] gli esempi più clamorosi è offerto dalle [illegible] [illegible] Bonfante dove ogni spazio [illegible] buono per affiggere: organizzatori di sagre, partiti politici, discoteche fanno a gara per occupare ogni spazio, la base di ogni colonna, con manifesti che poi rimangono [illegible] per settimane e mesi, aggiungendo disordine a disordine. C'è da chiedersi se questo [illegible] affissioni [illegible] [illegible] un settore [illegible] tabù, da non [illegible] a chi spetta il compito di conferire un minimo [illegible] disciplina [illegible] questo settore? Se gli spazi appositamente creati [illegible] bastano, siano aumentati mentre i vigili urbani, tanto [illegible] nel fare contravvenzioni [illegible] [illegible] [illegible] proibiti, potrebbero ogni tanto alzare [illegible] sguardo e rimarcare i beneficiari [illegible] questi manifesti fuori legge».

Lettera firmata

[illegible] tale via rimarranno [illegible] [illegible] [illegible] scritte abusive.

Sullo specifico argomento dei manifesti [illegible] fuori posto, ed abbandonati, risponde un responsabile dell'Alpi, la società che ha la concessione della pubblicità murale: *«In effetti questo abusivismo [illegible] danneggia [illegible] noi, nel limite delle possibilità, [illegible] [illegible] sono molte, [illegible] chiamo [illegible] reagire. [illegible] confronti di [illegible] noto locale pubblico, ad esempio, che si è distinto in questi ultimi tempi [illegible] i suoi "eccessi" propagandistici, dopo [illegible] fatto regolare diffida, rimasta inascoltata, abbiamo proceduto con regolare ingiunzione che, in [illegible] inadempienza, potrà giungere al pignoramento. Va però rilevato che questa [illegible] contro i manifesti [illegible] abusivi, e su spazi non regolarmente destinati a tale scopo, dovrebbe ricadere sui vigili urbani che forse hanno troppi altri compiti [illegible] attendere»*.

Sull'argomento è [illegible] intervenuto Armando Fontana [illegible] consigliere [illegible] delegato [illegible] settore.

Fontana è pienamente [illegible] dale con chi protesta [illegible] questo [illegible] murario che è poi anche [illegible] civile: *«Mi riservo di dare disposizioni più strette affinché i vigili dedichino anche a questo argomento una maggiore attenzione. Probabilmente per ridurre almeno gli abusi più clamorosi, che hanno provocato le [illegible] dei vostro lettore, basterà qualche maggior richiamo ed eventuale contravvenzione»*.

In materia di pubblicità, infine, non [illegible] dimenticato l'abuso di quella sonora, soprattutto [illegible] parte [illegible] qualche ditta ormai nota in tutta Imperia per il suo martellante: se i [illegible] murali abusivi e disordinati offendono l'occhio ed il buon gusto, l'eccessivo uso [illegible] altoparlanti offende l'orecchio, [illegible] anche la [illegible]; raggiunge anche [illegible] chi dorme, è malato, o vuole semplicemente riposare. [illegible] possibilità [illegible] [illegible]. Anche [illegible] questo argomento sarebbe opportuno [illegible] [illegible] gior controllo [illegible] vigili urbani mentre, ad [illegible] del vero, è [illegible] [illegible] amministrazione comunale che dovrebbe valutare [illegible] questo tipo di pubblicità [illegible]va posta [illegible] [illegible] e fino a quale [illegible], essere autorizzato.

Bruno Viano

[illegible] Arrestato al valico con 150 milioni di Cct

VENTIMIGLIA — La Guardia di finanza [illegible] servizio al valico dell'Autofiori ha arrestato il pensionato Carmine Cellamaro, 54 anni, [illegible] Cerignola, in provincia [illegible] Foggia, perché [illegible] in [illegible] di Cct per un valore di circa [illegible] milioni. I titoli [illegible] credito [illegible] stati [illegible] strati. Sempre i finanzieri hanno sequestrato [illegible] [illegible] artigiano di Bergamo, il quarantenne Walter Rota Sperti, un grammo di cocaina, che l'uomo aveva nel portafogli. E' [illegible] quindi la denuncia a piede libero.

[illegible] Il direttivo de[illegible]

PONTEDASSIO — I cacciatori della valle Impero aderenti all'Arci-caccia si son riuniti [illegible] Pontedassio per discutere i problemi [illegible] categoria, fra i quali la difesa del diritto alla caccia ed il rispetto all'ambiente. Sono poi stati eletti i componenti del comitato direttivo: Carlo ed [illegible] Ardissone, Ino Baria, Antonio Belmonte, Francesco Berta, [illegible] Brunengo, Silvano [illegible] Ponta, presidente uscente, Luigi Ciacchero, [illegible] e [illegible] Piana, Pietro [illegible], Angelo Rovere, Ivo Sciarato, Claudio Rittore, Onorato Soma, Napoleone Zerbone.

[illegible] Iscrizioni all'albo dei [illegible]

IMPERIA — La Commissione provinciale per l'accertamento e la compilazione degli elenchi [illegible] [illegible] cianti presso la Camera di commercio di Imperia informa che è stato fissato per il [illegible] ottobre il termine ultimo per regolarizzare la posizione [illegible] coloro [illegible] non [illegible] ancora provveduto all'iscrizione all'albo [illegible] categoria. [illegible] prescritto dalla legge. Per i ritardatari è prevista una [illegible] di sanzioni.

[illegible] Una petizione per l'acquedotto di Taggia

TAGGIA — Una petizione con 3112 firme è [illegible] inviata [illegible] cittadini [illegible] Taggia al presidente della Regione per chiedere una soluzione al problema dell'acquedotto. Gli utenti del [illegible] di Taggia, che comprende anche la frazione [illegible] di Arma, ricevono l'acqua [illegible] due differenti acquedotti: quello comunale per i Taggiasi, quello [illegible] Sanremo, gestito dall'Azienda autonoma impianto elettrico (Aamaie). [illegible] gli abitanti di Arma i quali pagano una tariffa mediamente doppia [illegible] a quella dei [illegible] [illegible] chiede perciò [illegible] [illegible] sione degli [illegible] tra il Comune [illegible] Taggia e l'acquedotto Sanremese e contemporaneamente lo stanziamento di [illegible] [illegible] utilizzare [illegible] acque della fonte del torrente Regianco.

[illegible] Topolino» di [illegible] a [illegible]

SANREMO — Il 3 e 4 settembre verrà disputato sul [illegible] del Golf club degli Ulivi, il [illegible] «Trofeo Topoli- [illegible] [illegible] di golf, in [illegible] [illegible] ragazzi e ragazze fino ai [illegible] anni, [illegible] dalle relative federazioni nazionali. Oltre l'Italia, [illegible] presenti: Spagna, Portogallo, [illegible] Finlandia, Grecia, Cile, Austria, Francia, Norvegia, Israele, Germania.

Caramagna: due fratelli originari [illegible] Lione

Rapinano e picchiano un marocchino: presi

Al nordafricano (appena uscito dall'ospedale) è stata sequestrata la merce

IMPERIA — Un marocchino, col suo carico d'oggetti e cianfrusaglie, vede gente vicino a un bar, si avvicina e con [illegible] consueta intraprendenza prova a vendere qualcosa. E' una scena consueta un po' ovunque e soprattutto in Riviera.

A Caramagna però, nell'immediato [illegible] di Imperia, una situazione di questo genere ha avuto un brutto epilogo. Il marocchino è stato rapinato, [illegible] so, ed è finito [illegible] pronto [illegible]. E infine, ultima tegola, si è visto sequestrare la merce.

La vicenda si è poi conclusa [illegible] l'arresto [illegible] [illegible] giovani, accusati di rapina, e il ricovero del marocchino.

[illegible] centro dell'episodio Fredi Rovidi Elmati, 26 anni, [illegible] [illegible] regola [illegible] i permessi [illegible] soggiorno, ma, naturalmente, non autorizzato alla vendita ambulante.

I giovani [illegible] [illegible] polizia, messi a disposizione dei [illegible] [illegible] due fratelli italo-francesi, [illegible] e Marc Liberato, di [illegible] e 20 anni, originari di Lione e [illegible] sidenti a Caramagna.

L'episodio è avvenuto l'altro [illegible] [illegible] pressi del [illegible] Rosa. Secondo una [illegible] ricostruzione, sulla base delle testimonianze del marocchino, i due giovani durante [illegible] contrattazione [illegible] sarebbero impossessati [illegible] [illegible] orologio. Alla [illegible] di spiegazioni [illegible] parte del [illegible] ambulante avrebbero replicato ricorrendo alle mani.

La dinamica è ancora incerta, [illegible] un fatto è sicuro: Elmati si è ritrovato [illegible] il naso rotto e un trauma [illegible] nio-facciale. I sanitari dell'ospedale di Imperia lo hanno giudicato guaribile in [illegible] giorni.

Una circostanza su cui riflettere: è chiedere di rapi- [illegible] in contatto [illegible] la polizia è [illegible] lo [illegible] chino che, in seguito, [illegible] agenti [illegible] squadra mobile Riccobono e Fiorletto, ha fornito una dettagliata descrizione dei due giovani.

Sulla [illegible] [illegible] [illegible] ne e [illegible] [illegible] elementi forniti (non ultimo quello [illegible] dimestichezza con la lingua francese), [illegible] agenti sono risaliti ai due fratelli.

Mentre gli agenti stavano arrestando i due rapinatori, il marocchino, appena uscito [illegible] pronto [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] ce (orologi, occhiali e radioline e altro) era stata sequestrata.

f. d.

Il [illegible] randagio di Bordighera trova ospitalità a Camporosso

Jeans «adottato», è salvo

La sua storia [illegible] commosso centinaia [illegible] lettori - Evitata la condanna a morte, [illegible] prescrive il regolamento veterinario, per l'interessamento di [illegible] donna

[illegible] — La [illegible] [illegible] cane randagio [illegible] [illegible] lappato la settimana scorsa a Bordighera mentre [illegible] gironzolava [illegible] [illegible] [illegible] i turisti, [illegible] è conclusa felicemente. Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] golamento [illegible] [illegible] [illegible] «bastardi senza padrone» dopo tre giorni dalla cattura. Continuerà a vivere grazie all'amore, verso gli animali [illegible] sfortunati e soli, [illegible] una signora di Camporosso.

[illegible] ria — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ragazzina [illegible] 12 [illegible] che si prenderà in avvenire cura di [illegible] — appena [illegible] [illegible] giornale [illegible] [illegible] storia del cane, [illegible] mese morto a mesi per impedire che venisse ucciso. *Ne già tre cani, questo [illegible] il quarto. Devi [illegible] ho salvati dalla strada, da [illegible] sicuro»*.

Quattro [illegible] per gente che lavora, rappresentano un sacrificio. *«L'ho fatto volentieri — [illegible] [illegible] signora Sorro, [illegible] con il marito [illegible] [illegible] l'autofficina Tecno Motor Diesel a Camp- [illegible] —, quando [illegible] che [illegible] gente che maltratta [illegible] animali non capisce più nulla»*.

Ha detto il prof. Enrico Adler, presidente di zona della Lega [illegible] [illegible] del [illegible]: *«La signora [illegible] [illegible] re [illegible] [illegible] superato [illegible] [illegible] e propria via crucis burocratica e dell'indifferenza. I vigili urbani di Bordighera, quando ha chiesto di poter [illegible] il [illegible] le hanno risposto [illegible] la [illegible] non [illegible] nessun cavillo, che erano tutte fantasie. Prima [illegible] rivolgersi a metterci in [illegible] con [illegible] ha interpellato, giustamente, l'Usl [illegible] Ventimiglia, este che sovrintende il settore veterinario, [illegible] non [illegible] avuto risposta»*.

[illegible] fortuna il problema [illegible] anche [illegible] [illegible] migliore. [illegible] [illegible] Jeans, bastardo [illegible] 11 [illegible], abbandonato chissà [illegible] chi e perché, ha [illegible] continuato a centi- [illegible] [illegible] lettori.

r. b.

Il cane «Jeans» con la sua nuova padroncina (Telefoto)

BROKERFIM
UN'PA
1 a [illegible].000 o/a
Vi
Te 011 [illegible]

IL MAGO DI [illegible]
[illegible] DI [illegible]
Specialista in casi sentimentali cercherà [illegible] ridarVi la [illegible] amata [illegible] più breve tempo possibile.
E' uno dei pochi al mondo che conosce tutti i tipi di magia... Toglie fatture e malocchi.
Riceve per appuntamento Tel. [illegible]

Da martedì [illegible] Diano, per lavori sul ponte

Senso unico sull'Aurelia

DIANO MARINA — Parte martedì mattina alle 8 [illegible] rivoluzione al traffico di [illegible] no Marina, legata all'inagibilità [illegible] ponte sul torrente [illegible] Pietro, [illegible] cui passa la via [illegible].

La struttura, che [illegible]ta una grossa crepa in una delle [illegible] tre arcate che la sorreggono, secondo gli [illegible] [illegible] una perizia compiuta [illegible] funzionari compartimentali dell'Anas non è più in grado di sopportare tutto il traffico della Statale e pertanto deve essere ricostruita.

Per tutto il periodo in cui saranno compiuti [illegible] e rilievi tecnici per costruire un nuovo ponte, sull'attuale struttura transiterà soltanto il flusso d'autovetture proveniente da Ponente. Quello proveniente [illegible] Levante [illegible] dirottato sull'asse parallelo di viale Kennedy.

Salvo poco probabili slittamenti dei termine, a partire da dopodomani, sulla via Aurelia in direzione Genova, per circa mezzo [illegible] si viaggerà a senso unico.

A sopportare il traffico diretto verso il capoluogo [illegible] viale Kennedy.

[illegible] pratica è interessato tutto il viale: il traffico dell'Aurelia diretto verso Imperia, [illegible] [illegible] Kennedy [illegible] [illegible] via [illegible] Giacinti (dove [illegible] la strada) e tornerà sulla Statale attraverso piazza Jacopo Virgilio [illegible] fronte al porticciolo).

Il percorso predisposto è in pr[illegible] l'unica alternativa per aggirare il ponte sul San Pietro. Gli altri imbocchi dall'Aurelia in Viale [illegible] nedy [illegible] potrebbero sopportare il carico di [illegible] in consentirebbero sufficienti margini di manovra ai [illegible] pesanti.

A chiedere lo studio e l'allestimento d'un percorso d'emergenza al Comune è stata l'Anas che da martedì sbarrerà parte dell'Aurelia e inizierà perizie e sopralluoghi per preparare [illegible] strumenti tecnici utili ad iniziare la costruzione di un [illegible] ponte.

«variante» [illegible] [illegible] Kennedy comporta qualche problema di revisione e assetto di un asse viario su cui è sempre gravato soltanto il traffico cittadino.

Il Comune, attraverso il Commissario prefettizio Rinieri Perone, ha emesso quattro ordinanze di smantellamento [illegible] di dehor, appartenenti ad altrettanti locali pubblici. Inoltre, sempre a partire da dopodomani, sul lato monte di viale Kennedy sarà in vigore un divieto di [illegible] permanente.

Non è previsto nessun intervento d'adattamento, salvo il ritocco dei marciapiedi sul ponte comunale di viale Kennedy per facilitare la svolta dei mezzi pesanti.

Nella migliore delle ipotesi, l'emergenza a Diano durerà un paio di mesi.

f. d.

Un premio a Villa

Ventimiglia: il poeta dialettale riceverà il riconoscimento domani [illegible]

VENTIMIGLIA — [illegible] premio della 1ª edizione regionale, per la poesia dialettale, [illegible] stato assegnato a Renzo [illegible].

Una giuria [illegible] giornalisti [illegible] nomi gli consegnerà il riconoscimento domani [illegible] alle 21, in piazza Raffaele Soprani a Genova.

Altri premiati sono: per la musica [illegible] Fausto Papetti, sassofonista; per Che- [illegible] che lavora [illegible] Nordio imprenditore; per i disegni nel [illegible] Diego [illegible] letti; [illegible] Genova [illegible] [illegible] Carlo Alberto Rizzi; per il teatro dialettale Renato Ghiglione; per le corali e bande musicali «Coro Unitrinenti» e «Banda Tarsogno», per il premio del decennale Edilio Pesce; per quello concertistico Federico Mompellio; per lo sport Itelo Fermello e alla famiglia [illegible].

Renzo Villa, ventimigliese [illegible] nascita e di cultura che «s'è [illegible] — secondo la motivazione del premio — per le sue [illegible] in [illegible] [illegible] Mortola (frazione di Ventimiglia) e come direttore di centri di cultura nelle scuole e componente di varie accademie ed associazioni italiane ed europee sempre attinenti [illegible] [illegible] impegno [illegible] dialettale», è commosso per questo riconoscimento.

«Sono lieto — dice — soprattutto perché è evidente che il mio messaggio espresso attraverso le poesie è stato recepito. Attraverso il dialetto desidero esprimere sentimenti universali. Di solito il dialetto serve soprattutto per le commedie e naturalmente alla base c'è il buon umore, io invece preferisco raccontare episodi comuni, che però inducano alla riflessione».

l. m.

Successo del giovane gruppo musicale imperiese

«Yuma Wits» oggi in tv

IMPERIA — Quattro giovani imperiesi, sostenitori della musica leggera italiana cui si ispirano, formano il complesso «Yuma Wits», che [illegible] raggiunto in [illegible] giorni [illegible] importante traguardo: col motivo «All'ombra di un ciliegio in fiore», ha vinto il premio per il miglior [illegible] to [illegible] [illegible] della canzone [illegible] tore intitolato a [illegible] Gaeta- [illegible] (nuove proposte).

[illegible] «Yuma [illegible]» hanno trovato posto nella finale di Termoli, [illegible] [illegible] Usa, oggi pomeriggio [illegible] 17, [illegible] terà una sintesi registrata.

Per [illegible] Bonelli (basso), Beppe [illegible] (batteria), Ines [illegible] Allprandi (tastiere e voce) [illegible] una gran- [illegible] [illegible] giunta [illegible] po' a sorpresa.

«Yuma Wits», prossimamente complesso d'Imperia, su Rai uno

[illegible]
ALBISOLA SUPERIORE
Provincia [illegible] Savona

Il piano di recupero [illegible] [illegible] privata, in variante [illegible] Piano Particolareggiato [illegible] [illegible] litoranea di Albisola Capo, presentato dalla S.M.S. P. Bosell, dal Cinema Con N. Leone e dal Bar [illegible] La Stella, [illegible] si [illegible] nella segreteria [illegible] [illegible] Albisola Superiore per trenta giorni consecutivi a partire dal 29 agosto [illegible].

Chiunque, nel detto periodo, [illegible] prenderne visione e presentare alla segreteria [illegible] entro e non [illegible] [illegible] giorni da quello immediatamente [illegible] [illegible] [illegible] data di pubblicazione dell'avviso sul Foglio Annunzi Legali della Pro- [illegible] di Savona, [illegible] proprie osservazioni in merito. [illegible] opposizioni potranno [illegible] [illegible] presentate [illegible] parte dai proprietari di immobili compresi [illegible] Piano; il tutto per iscritto su [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

A Zinola stanno per iniziarsi i lavori sull'area dell'Agip

Un moderno «motel» per i Tir valvola di sfogo della viabilità

Interessati 20 mila metri quadrati - Soddisfazione in Comune - L'attesa per Bossarino

SAVONA — A Zinola stanno per decollare i lavori di costruzione dell'autoparco Agip Petroli. La licenza edilizia è stata firmata dal sindaco e si trova all'albo pretorio del Comune di Savona. Il lungo iter burocratico, finalmente, è concluso. Adesso i lavori possono cominciare.

Di questa iniziativa se ne parlava già all'inizio degli Anni Ottanta. Dopo contatti, ripensamenti era stata presentata la prima domanda regolare. Poi l'Agip Petroli ha indirizzato altrove i propri investimenti e solo ora si è ripreso a parlare l'azione e a sfruttare l'area, di sua proprietà, allo svincolo di Zinola, da tempo asfaltata e raggiungibile, mediante appositi raccordi, tanto le autostrade dalla viabilità ordinaria.

Su questa area saranno costruiti un fabbricato e una stazione di servizio per rifornimento e parcheggio degli autotreni, parcheggio che sarà controllato. E' prevista, in riguardo, anche la costruzione di un chiosco mobiliare per il servizio di guardia. Insomma, una specie di moderno motel per conducenti e «gestioni della strada», meno l'officina, prevista invece nel primo progetto. L'area interessata è di oltre 20 mila metri quadrati.

L'autostazione per mezzi pesanti è destinata a trasformarsi, queste almeno sono le generali speranze, in uno sfogo per la massa di autotreni che ogni giorno fa scalo al comprensorio savonese. E' quest'ultima prospettiva che, in particolare, viene considerata vantaggiosa da parte del Comune.

Osserva, infatti, il sindaco Bruno Marengo: *«Sarà una buona valvola di sfogo per la viabilità della zona, in special modo per quanto riguarda gli autotreni che di solito gravano, pericolosamente, sull'asse di via Stalingrado»*.

Non è ancora il vero e proprio autoporto previsto nella zona di Bossarino, a Vado Ligure, e invocato dagli enti savonesi quale infrastruttura fondamentale per lo sviluppo dello scalo marittimo. In questa zona dovranno concentrarsi tutti i mezzi interessati al portuale a Bossarino, in sostanza, dovrebbe diventare una di stazione di manovra dei trasporti merci su ruote gommate.

L'autostazione Agip di Zinola, di imminente ultimazione e che dovrebbe ospitare sino a un centinaio di autotreni, rappresenta già per sé un discreto avanti, un utile contributo, se non altro, alla viabilità cittadina.

l. p.

Un benzinaio di Rocchetta cita per danni il governo

SAVONA — Un benzinaio di Rocchetta Gio Diana, anni, residente in via Nazionale, stanco dover attendere quasi dieci anni il processo per bagnole lite con i vicini, ha citato davanti alla «Commissione europea dei diritti dell'uomo», attraverso il Segretario generale Consiglio d'Europa a Strasburgo, lo Stato

Il ricorso redatto dall'avvocato Rotrengo, che, davanti alla Corte di Strasburgo, chiederà al nostro governo risarcimento di 100 milioni.

Spiega il legale: *«Nel il citato iniziò causa con due vicini, Alfredo Zunino e Meletina Varaldo, per un diritto di passaggio sul suo territorio. Dopo molti rinvii si arrivò all'udienza il tribunale di Savona fissata per l'8 maggio di quest'anno. Un tempo decisamente lungo per una causa di cui conto che per dieci anni ha reso impossibili i rapporti tra i protagonisti di questa vicenda»*.

Il tribunale di Savona (la sentenza è stata depositata in cancelleria ieri) ha dato ragione a Giovanni Diana. I suoi vicini non potranno più il giardino benzinaio raggiungere il loro magazzino di mobili e dovranno pagare spese processuali.

Nel frattempo Commissione dei diritti dell'uomo di Strasburgo ha esaminato il ricorso dell'avvocato Patrengo ed ha deciso di procedere. La causa tra il nato e il governo verrà discussa a Strasburgo otto

Dice l'avvocato: *«Il tribunale di Savona da parecchi anni privo dei giudici, molte cause sono state sorpese per quasi un anno a causa del trasferimento dei due giudici istruttori che veniva prima inviato un sostituto. La nostra causa ha cambiato tre giudici istruttori in sei anni. E' una situazione inaccettabile»*.

g. p. c.

DAL NOSTRO INVIATO

Inchiesta sui porti turistici della Liguria

Il «gioiello» di Loano

Premiato dalla Cee per i servizi e per il rispetto dell'ambiente - Inagibile lo scalo di Andora - I problemi di Alassio e Finale - Tariffe basse a Varazze

ALASSIO — Capo Mimosa è lì, alle tue spalle. Si intravedono i rametti gialli che scendono a picco . Di fronte la spiaggia di Andora, appena premiata dalla Cee con la bandiera blu: bella l'arenile, ottime le strutture degli stabilimenti balneari. E il porto? Sempre quello, cioè inagibile, o meglio cantiere di costruzione, banchine e ormeggi provvisori.

Il Comune tenta da anni di affrontare e risolvere la questione. Francesco Bruno, vuole dare la spinta decisiva, ma la pratica è lunga, c'è di mezzo la convenzione con una società privata. Andora potrà decollare solo quando saranno costruiti nuovi alberghi in grado di accogliere i turisti del Duemila che il porto richiamare.

Dice il sindaco: *«La convenzione con la mista è subordinata alla pratica, ferma al ministero. La concessione al Comune dell'approdo. questo dipenderanno anche le future tariffe. Spero ricevere riporta da Roma entro la fine dell'anno o, al massimo, nei primi mesi dell'88»*.

Alassio non sta meglio. Costruito negli Anni Cinquanta, è stato il primo porticciolo realizzato nel dopoguerra Riviera di ponente. Ma adesso è stato scavalcato da Loano (più grande e più funzionale, premiato dalla Cee con la bandiera blu per i servizi e il rispetto dell'ambiente) e potrebbe essere superato da Finale che riesce però a trovare i fondi necessari per completare le banchine e dare il via alla definitiva sistemazione opere a terra.

La conclusione del «Luca Ferrari» è affidata al Circolo nautico. Ma il Comune preme, vuole la gestione diretta. Il neosindaco Traiano Testa, segue da questione. Da Roma la concessione del ministero tarda ad arrivare. Con i numerosi pontili galleggianti, la capienza è salita a oltre 400 posti barca, ma le prese per l'elettricità e il telefono. C'è un progetto per l'ampliamento, «Italia Nostra» è insorta perché il rischio di deturpare dei più tratti della ligure evidenti. Anche l'ufficio Beni ambientali della Regione ha dato un parere nettamente negativo.

Le tariffe stagionali vanno da un minimo mila lire per imbarcazioni a cinque metri, un massimo tre milioni e mezzo per scafi che superano i venticinque metri.

Un mese di scala costa dalle 58.300 (sino a cinque metri di lunghezza), a 501.400 lire oltre i 25 metri.

Nessun personaggio di rilievo fa scalo ad Alassio, come a Loano, ma con una differenza: il porto a Loano è la città, vive di riflesso, mentre Alassio è un corpo separato, piuttosto distante dal «budello», preferita per lo shopping serale. Così Loano, per i suoi e per il rispetto dell'ambiente, ricevuto dalla Cee la bandiera blu. E il sindaco, Mario Rembado, è orgoglioso: *«E' stata premiata la politica di questi anni, gestione comunale consentito chiudere ogni anno un attivo che sfiora il miliardo. E questi soldi, come vuole il regolamento della Capitaneria, vengono subito investiti nello scalo. Continuiamo a fare lavori di potenziamento, a migliorare i servizi»*.

In banchina i diportisti trovano tutto, dall'officina al cantiere, il negozio specializzato la corrente, telefono e telex. Quest'estate hanno aperto anche un bar e un ristorante. Il porto di Loano è ancora più vivo. Seicento in totale imbarcazioni ospitate, consistente flottiglia di pescherecci. Le tariffe mensili: 96 mila lire sino a sette metri, 803 mila oltre i metri.

Ed eccoci a Finale, S. Donato, lavori fine dell'opera quando? Ventisei anni dopo. Il porto deve essere ancora finito. *«Sono anni che chiediamo il finanziamento Regione, sono anni che non degna contribuire realizzazione un'opera pubblica a Finale»*, dice il sindaco, Casaulo. Così mancano banchina a ridosso dell'Aurelia, le opere a terra (bar, ristorante e negozi) e soprattutto non può partire il progetto che vuole collegare con il prolungamento della S. Donato al Castelletto.

«Ma in questi anni ci siamo mossi e abbiamo cercato di rendere più accogliente l'approdo — spiega Aldo Zanobbio, consigliere delegato — *con nuovi segnaletica, piazzale, barriere automatiche agli ingressi. Abbiamo fatto sparire anche le banchine di tubi Innocenti e le tavole di legno posti riservati al transito»*.

Tariffe basse, competitive rispetto ad altri scali. Ovviamente esaurito oltre 700 posti barca in banchina e nei pontili galleggianti.

Varazze chiude, a levante, la provincia di Savona. La gestione comunale assicura tariffe buone (la cifra media è intorno al milione annuo) e varia in base alle dimensioni scafo. Si tratta, minimi. Il porto di Varazze è considerato una struttura valida: ha carburante, banchino con la colonnina della corrente elettrica, l'acqua. E' vicinissimo ai negozi e al centro. Può contare su un servizio di buon livello, ha telefoni numero sufficiente, toilette e docce. Presto sarà ampliato a cura della «Giostel Spa», dell'imprenditore torinese Paolo Vitelli arriverà sino a 1000 posti barca, una gestita dal Comune e in mano ai privati.

Secondo il sindaco, Giorgio Craviotto, da quest'operazione dipende il futuro di Varazze. *«Con un porto competitivo potremo rilanciare l'immagine turistica della città»*.

Pier Paolo Cervone

Continua

Savona: «tira» la vecchia darsena

SAVONA — A luglio, nella vecchia darsena savonese, c'è un buon movimento di imbarcazioni da diporto: 71 battenti bandiera italiana e 44 straniere. Tutte barche in transito, cioè di gerghi, che si altro «stabili». di soli stazioni parcheggiate da appassionati pesca o di brevi gite sottocosta: i pontili ospitano anche motoscafi d'altura e velieri d'altura.

Savona, difatti, può contare, nel porto commerciale, su un sicuro approdo per nautica diporto. Gli attracchi nella vecchia darsena, di questi ultimi meglio regolarizzati, essendo trovato punto d'incontro le esigenze.

L'Assonautica dispone, attraverso una pontili mobili sistemati in zona e altri più recenti installati, e dopo non poche polemiche, tra la Capitaneria e le Punivie, circa 170 posti fissi. Molti di questi attracchi vengono utilizzati per i tranisti, a favore dei turisti.

E poi c'è la Lega Navale, che ha porticciolo per alcune decine barche, di alle Punivie, qui non sono previsti i transiti, l'attività riguarda esclusivamente i

Tutti questi attracchi, nel cuore lo, estremamente sicuri e su rifornimenti facili di ogni tipo, carburante all'acqua potabile, ai viveri. *«In prospettiva Savona ha grandi possibilità dal punto di vista del turismo nautico»*, sostengono all'Assonautica.

C'è, difatti, il piano regolatore del porto che prevede, una volta avvenuto il trasferimento a Vado Ligure delle Punivie, il ritorno della zona di Miramare a scopi turistici. In quest'angolo verrebbe realizzato l'attracco i traghetti e la nautica da diporto.

t. p.

Varazze: per la spiaggia scontro bagnini-Comune

La giunta accusata di trascurare i pericoli di erosione

«Bisogna promuovere studi per evitare casi clamorosi»

ALASSIO — Una rifiutassse senza spiaggia! Se cioè l'arenile immeritato mare per una mareggiata? L'ipotesi non così remota come potrebbe sembrare. E' infatti già accaduto nel 1972, quando onde batterono , esempio, contro della spiaggia davanti all'ex Grand Hotel, ed anche — sempre per fare un — nel 1924 quando le onde si frangevano alla base del pontile centrale.

L'arenile — che qualcuno amava definire «d'oro» — è soggetto ad andamenti di e minima e dopo l'attuale periodo di «vacche grasse», nel prossimo futuro, ed anche in piena stagione, ci si potrebbe trovare (come ci si è trovati) in catastrofica.

Queste considerazioni sono di attualità dopo la mareggiata lunedì battuto le coste ponente savonese e che ha aperto un dibattito su quale uso si fa delle spiagge e sono i soggetti ne usufruiscono e ne debbono quindi

Rispetto al dibattito degli Anni Cinquanta e Sessanta, enti pubblici sia i concessionari degli stabilimenti hanno saltato piccolo gradino di qualità comprendendo che, se è vero che alle spese di difesa della spiaggia contribuire anche i bagnini, pubblici a doversi interessare, quanto si tratta di un bene su cui vive il turismo alassino (che ancora il 75 cento è di balneare).

Un'altra importante acquisizione riguarda il fatto che nessuno può empiricamente dire quali interventi effettuare; e che, in ultimo, tali interventi hanno «saggiati» e sperimentati prima della eventuale massiccia situazione.

Ma Alassio, a differenza vicini Comuni, è potuto ancora verificare quella collaborazione Consorzio concessionari sarà per affrontare problema che, per decenni, può risvegliarsi all'improvviso.

«Non vero — dice il presidente stabilimenti balneari Alassio, Piero Ferrando — *che noi bagnini ci stiamo defilati grazia alla lottizzata del Comune. L'ente locale non ha sinora fatto nulla e quindi ci ha impedito dimostrare la nostra disponibilità. Debbo anzi che è dal 1972 che avanziamo proposte, da attuare con mutui statali e tutte le debite cautele, ma le varie piante hanno solo risposto con dei silenzi. Al riguardo abbiamo un'ampia documentazione. affermiamo che non abbiamo mai trovato col Comune forma collaborazione che invece continuiamo a chiedere e a ricercare»*.

Che fare per scongiurare il pericolo di una spiaggia insufficiente in piena stagione balneare? *«Dobbiamo* — dice Ferrando — *promuovere studi seri con il Comune evitare clamorosi di erosione. Il sistema che va via da Alassio perché non c'è più spiaggia è solo una perdita finanziaria per i bagnini ma anche per gli alberatori, i commercianti»*.

L'attrito fra i bagnini e il Comune si è aggravato dal 1980 in poi; dapprima con la proposta, non attuata, di far sorvegliare le spiagge di notte da vigilantes; poi, tre anni fa, per i costi del ritiro di un'invasione di alghe, ultimamente le tariffe di ritiro della e per lo svolgimento del concorso «i castelli di sabbia», ideato dall'assessorato Turismo valorizzare qualità alassina.

questa mancanza di colloquio è grave perché impedisce che si dibatta e si affronti il problema della difesa degli arenili.

Romano Strisioli

Arrestato per furto ad Albenga

ALBENGA — Due romane, Antonietta Spa anni, via 78, e Marina Rossi, anni, via Vitalini 44, sono state arrestate dai carabinieri con l'accusa di furto aggravato.

Le due donne, che hanno già precedenti con giustizia, avrebbero presentate gioielleria «Angolo d'oro» di Salvatore Borrentino, all'angolo via Genova e via dei Mille, e stratagemma si sarebbero impadronite di alcuni preziosi.

Le due donne, inoltre, servendosi di carta di identità risultata rubata Comune di Vinci (Firenze), avrebbero tentato di truffare l'orefice.

È stato presentato il progetto dei «Nuovi Cantieri»

Porto e centro commerciale nel futuro di Pietra Ligure

Previsti settecento posti barca, negozi, ristoranti e piscine

Foto Il progetto del nuovo porto turistico di Pietra Ligure, presentato Nuovi Cantieri

PIETRA LIGURE — Settecento posti barca, uno specchio acqueo di 150 mila metri quadrati, il molo principale di quasi un chilometro. Inoltre: centro congressi, negozi, ristoranti, piscine e naturalmente settore industriale della nautica da diporto.

Questo progetto che «Nuovi Cantieri Liguri» di Pietra Ligure sta e che sarà presentato ufficialmente al Salone nautico Genova.

I proprietari dei «Nci» proseguono dunque loro lavoro per un'opera che, se realizzata, è destinata a cambiare molte cose a Pietra Ligure. Per realizzare uno scalo di questo tipo ci vorranno comunque circa quattro anni e investimenti fra i 40 e i 60 miliardi.

Dice capitano Rolla, addetto alle pubbliche relazioni dei «Nci»: *«Abbiamo in corso due studi, uno tecnici per la parte prettamente propettuale uno dell'Università di Genova che sta verificando in laboratorio se i flutti previsti in mare potranno arrecare danni alle spiagge in futuro. Dai primi dati i riscontri sono positivi»*.

Secondo questi quest'opera *«darà un impulso notevole all'attività turistica ed economica della città, oltre al fatto che creerà molti posti di lavoro, soprattutto per le attività indotte»*. Questo progetto, per oltre ai finanziamenti (tutti privati), ha bisogno permessi tecnici del Comune Pietra Ligure.

Il progetto massima prevede la creazione a Ponente di una serie di spazi adibire a centro negozi, ristoranti e uffici, parte centrale circa 80 mila metri quadrati dell'area cantieristica riservata al settore industriale.

A Levante sorgerà un centro congressi. Prima del porto turistico sarà realizzata una darsena l'attività industriale che sarà alle il proseguimento dell'attuale già a Il porto, grande, potrà ospitare imbarcazioni, quasi tutti natanti di dimensioni medio-grandi.

Prosegue anche, in fabbrica, l'attività progettuale imbarcazioni Vivaldi e D sono i due nati) e il servizio di rimessaggio e

a. r.

I lavori in via Brunenghi a Finale

FINALE LIGURE — Riprenderanno nei prossimi giorni i lavori di sistemazione di via Brunenghi, la più importante via di collegamento con Pinaborgo. Gli interventi interessano i marciapiedi e quindi la sede stradale non più chiusa al traffico com'era avvenuto in precedenza.

Bilancio in Consiglio a Savona

SAVONA — Il Consiglio comunale discuterà domani pomeriggio, alle ore 16, il di previsione. L'ordine del giorno della seduta, cui è previsto l'aggiornamento per venerdì 4 settembre, prevede anche l'approvazione servizio sgombero lavori di consolidamento al dell'Istituto per geometri di e lavori sedi scolastiche. Si tratta interventi attesi per l'inizio nuovo anno scolastico.

Due incendi nel Finalese

FINALE LIGURE — Due incendi si sono sviluppati ieri pomeriggio nel Finalese, in aree limitate: sotto «Castelfranco», a ridosso della Via Aurelia, e a Varigotti, nei pressi della colonia Cremasca. Le fiamme sono state circoscritte e domate in poche ore grazie all'intervento dei volontari antincendio che fanno capo alla Croce Verde Finale.

Cerialе, cagnetta padrona

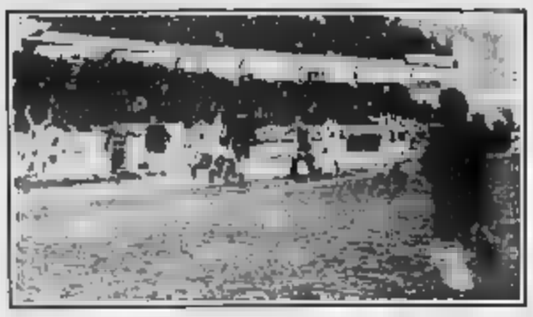
CERIALE — Si è smarrita o è stata abbandonata una simpatica e affettuosa cagnetta di circa un anno e mezzo, di taglia media, tra un pastore tedesco e una lupa Italia. E' stata trovata alla periferia di Cerialе denutrita e spaventata. Porta un collare verde con le borchie. Può anche essere tenuta in un appartamento. Chi volesse «adottarla» può mettersi in contatto il canile di Bolzaneto.

PER L'ENERGIA ELETTRICA
Avviso all'utenza della provincia Savona

Con il prossimo mese di settembre 1987 verrà istituito un servizio telefonico per lo svolgimento delle pratiche commerciali.
I Signori Utenti, senza necessità di recarsi di persona agli sportelli ENEL, potranno, semplicemente telefonando al n. (0182) 542555 per l'utenza servita da Zona Albenga ed al n. (019) 806592 per l'utenza servita da Zona Savona, espletare pratiche inerenti a:
— allacciamenti
— stipulazione di contratti (nuova fornitura, modifiche, volture, subentro)
— cessazioni di contratti
— informazioni commerciali varie
Tale servizio è a disposizione del pubblico dal lunedì al venerdì con il seguente orario
— mattino 8,30-12,00
— pomeriggio 14,00-15,30

ENEL
Direzione della Liguria

Falco Motors s.r.l.
Concessionaria AUSTIN ROVER LAND ROVER RANGE ROVER Savona e provincia
AVVISA che da lunedì 31-8-'87 trasferirà la propria attività di vendita nei locali di via Cimarosa 37, Savona, tel. 22.136 - 35.371 -
VENDITA NUOVO - MERCATO DELL'USATO - RICAMBI E ACCESSORI
per l'assistenza: FALCO MOTORS SERVICE - Via Cimarosa 41, Savona, tel. 808.529



Agibilità provvisoria per il Bacigalupo di Savona

«Riaperto» lo stadio

Questa sera Genoa-Triestina si gioca [illegible] il pubblico - Eseguiti i primi lavori chiesti dalla Commissione di vigilanza - [illegible] complesso il caso della piscina

SAVONA — Ieri mattina la Commissione provinciale di vigilanza, al termine del nuovo sopralluogo, stavolta chiesto dal Comune (era presente il [illegible]), ha [illegible] cesso, come è scritto nel verbale, «un anno di *agibilità provvisoria*» allo stadio Valerio Bacigalupo.

Stasera si giocherà regolarmente Genoa-Triestina di Coppa Italia e, in seguito, tutta l'attività agonistica in programma allo stadio [illegible] Legino potrà svolgersi con la presenza del pubblico. Preso atto dei lavori [illegible], la Commissione di vigilanza ha [illegible] che gli spettatori possano accedere a tutti gli ordini di posti, vale a dire [illegible] curve alla gradinata, ai [illegible] e alla tribuna coperta. Una imprecisata limitazione della capienza è stata mantenuta, [illegible] potranno essere presenti più degli appena 5 mila spettatori di cui si era parlato dopo il primo intervento della Commissione di vigilanza. In pratica l'accessibilità allo stadio [illegible] Legino può considerarsi regolare o quasi.

In queste ultime [illegible] ore l'amministrazione comunale ha fatto rinforzare la rete di protezione lato [illegible] Bligny e dato il via [illegible] lavori di asfaltatura nella zona dell'antistadio.

La Commissione, riunitasi nella tarda mattinata in prefettura, ha ascoltato il sindaco Marengo e, dopo aver preso [illegible] degli impegni del Comune, [illegible] l'«agibilità provvisoria».

Per oggi, [illegible] 18 in avanti, sarà vietato anche il parcheggio nella zona di via Chiabrera (la zona dell'in[illegible] le tribune) e la stessa strada sarà interrotta al traffico, fatti salvi i mezzi [illegible]. Tutto questo [illegible] evitare confusione nell'area circostante lo [illegible]. Tutte [illegible] che i responsabili dell'ordine pubblico avrebbero dovuto evidentemente prendere alla vigilia dell'amichevole di Ferragosto, quando l'incredibile ritardo nell'apertura di cancelli provocò ressa e tensione tra la folla.

Ma che dovrebbe fare nel [illegible] di [illegible] la [illegible] Innanzitutto risolvere il problema del fossato. Un decreto risalente al 1966 dell'allora ministro Scalfaro impone misure molto restrittive negli [illegible] di calcio e, per quelli che hanno il fossato, prevede una larghezza superiore di mezzo metro rispetto alla misura realizzata al Bacigalupo. Rifare il fossato è, ovviamente, impossibile e, infatti, a palazzo [illegible]le proprio non ci pensano. Qualcuno addirittura ironizza: «*E forse non basterebbe ancora. Probabilmente ci chiederebbero [illegible] riempirlo d'acqua e [illegible] coloarvi coccodrilli e pescecani*». [illegible] tratterà, caso mai, [illegible] un'ulteriore [illegible] di protezione [illegible] al [illegible] la del fossato, [illegible] la pista d'atletica.

Scoglio (a destra) guida questa sera nel Genoa impegnato a Savona

I criteri coi quali procede la Commissione provinciale di vigilanza sembrano «bollare» Savona, trasformando la situazione dello stadio in una sorta di «*caso straordinario*». Il sindaco Bruno Marengo non intende, per ora, entrare in argomenti *né* fare polemiche. Si limita a osservare: «*Ho seguito il Savona all'epoca della C e, soprattutto, della serie B. Il campo era sempre gremito e in condizioni certo non migliori, dal punto di vista della sicurezza, rispetto a [illegible]. Non è mai successo nulla, Savona è sempre stata ben lontana da gravi episodi di teppismo*».

Al Comune interessava avere un anno [illegible] tempo sia per eseguire certi lavori che, in particolare, per mettere in chiaro la situazione. Saranno anche [illegible] con il Coni.

Il rischio dell'inagibilità [illegible] il pubblico resta, invece, a proposito della piscina di [illegible] Colombo. A palazzo comunale hanno intenzione [illegible] ottenere, per settembre, [illegible] riconvocazione [illegible] Commissione di vigilanza. La storia della rete di protezione ai bordi della vasca viene giudicata improponibile. [illegible] cercherà di adottare soluzioni più ragionevoli e meglio [illegible] dal punto di [illegible] tecnico. «*Quanto chiede la Commissione si (riformerebbe in un intervento devastatore per [illegible] scina*», ha osservato un esperto.

L'impressione finale è che, tanto per lo stadio che per la piscina, la civica amministrazione per ora sia costretta a ingoiare, [illegible] poi al contrattacco, tirando dell'appoggio sia del Coni sia delle federazioni sportive interessate. [illegible] dell'opinione pubblica, naturalmente.

Ivo Pastorino

Tufano, ultimo ad accasarsi, è al Campobasso

Ecco dov'è finita l'ex Sanremese

Lancetti e Cichero fanno gli assicuratori - La «colonia» palermitana

SANREMO — L'ultimo [illegible] accasarsi è [illegible] Felice Tufano, terzino-goleador, che ha trovato posto nel Campo[illegible], appena retrocesso [illegible], e ha subito esordito contro la Spal.

Tufano è un «ex» [illegible] Sanremese. La vecchia Sanremese s'intende, quella dissoltasi alla fine [illegible] passato scorso, scomparsa dopo 83 anni di vita. Sono passati appena due mesi, ma sembrano secoli. Nessuno ne parla più. Anche le vicende giudiziarie hanno [illegible] necessariamente lunghi: [illegible] due [illegible] di fallimento avanzate da un paio dei [illegible] creditori che reclamano quattrini [illegible] vecchia società; il giudice, nelle scorse settimane, ha [illegible] dato un'occhiata ai fascicoli, ha [illegible] informalmente qualche ex dirigente.

Ma della Sanremese società e squadra, che ne è stato? Era formata [illegible] dirigenti, tecnici, giocatori: che fine hanno fatto? Del presidente D'Antuono [illegible] si hanno notizie, salvo un [illegible] tentativo

Oddone è finito al Casale

estivo (andato a vuoto) di rilevare [illegible] Ravenna. Quasi [illegible] gli [illegible] dirigenti locali, [illegible] qualche eccezione (Mucelli hanno fondato [illegible] Sanremese [illegible] che ripartirà, [illegible] umilia, [illegible] Terza categoria. Allenatori e giocatori hanno cercato [illegible] arrangiarsi. Un piccolo gruppo è a Palermo, nella rinata società [illegible] che giocherà in [illegible]: c'è l'allenatore Caramanno, ci sono il difensore Marsan e il centrocampista Marchetti.

Anche Campobasso è un ritrovo [illegible] sanremesi: oltre a Tufano, vi è approdato [illegible] goleador [illegible] nella passata stagione. A portare i [illegible] giocatori nel Molise è stato Cavalieri, un altro «ex»: alla Sanremese è stato generale [illegible] fino all'arrivo di D'Antuono.

Altri [illegible] sono [illegible] in fretta: Damiano Farina, centravanti che a Sanremo ha lasciato ricordi contrastanti, gioca con l'Entella diretta da [illegible] ex biancazzurro di qualche anno [illegible], Bruno Baveni; Luca Oddone, generoso difensore, ha trovato posto [illegible] Casale; il centrocampista Salvatore Sacci è ritornato alla Rondinella Firenze dove ha trovato un posto fisso [illegible] titolare; [illegible] seri, difensore, via Bologna, ai [illegible] sistemato al Forlì; Fadda [illegible] ritornato al Cagliari che giocherà in [illegible] ed ha [illegible] esordito in prima squadra, [illegible] difensore Mucci [illegible] per firmare [illegible] [illegible] Pro Patria, guidata in panchina da un altro «ex» come Franco Rondanini; il «mundial» Bordon è [illegible] il primo [illegible] [illegible], salendo in serie B alla difesa [illegible] porta del Brescia.

[illegible] ex biancazzurri, che avevano messo in mora la Sanremese che [illegible] loro [illegible] stipendi, [illegible] padroni [illegible] [illegible] cartellino e liberi [illegible] andarsene dove volevano. La maggior parte ha trovato un ingaggio con relativa facilità: un fatto che [illegible] rafforzare la convinzione che [illegible] partita dai biancazzurri più che sul campo, sia stata costruita a tavolino dalle tante sceneggiate dirigenziali dell'ultima stagione.

C'è anche, tra gli «ex» [illegible] ombri aver chiuso del tutto con il calcio [illegible] un certo livello. Marco Lancetti, [illegible] esempio, ha intrapreso l'attività di assicuratore. «*Al [illegible] giocherò in qualche campionato dilettantistico*», ha detto. Anche Luigi Cichero, bandiera della squadra [illegible] più di dieci anni (ha vissuto [illegible] l'esaltante epopea della [illegible] [illegible] serie D [illegible] C1), si occupa [illegible] Sanremo, di assicurazioni. [illegible] [illegible] il calcio non sembra aver chiuso del tutto. «*Voglio ancora divertirmi un po'*», dice. [illegible] sembra il maggior candidato all'incarico [illegible] allenatore-giocatore-capitano [illegible] Sanremese 1904 che farà la Terza categoria. Se Cichero accetterà l'offerta [illegible] suoi vecchi dirigenti, [illegible] il filo ideale [illegible] unirà — su palcoscenici [illegible] opposti — [illegible] vecchia alla [illegible] va Sanremese.

Bruno Monticone

CALCIO VECCHI - Nel pomeriggio (ore 17) il Savona è impegnato a Bra

Vado, altri esperimenti di Tonelli

I rossoblù ricevono stasera (ore 20,45) [illegible] Sestrese - Balboni e Rossi a centrocampo e Doragrossa libero - I dirigenti biancoblù rinunciano definitivamente [illegible] tesseramento [illegible] Gaspari e Dragicevic

Savona e Vado in campo [illegible] due nuove verifiche in attesa [illegible] di un campionato Interregionale che proporrà ai biancoblù, all'[illegible], la sfida interna [illegible] la Levante, e [illegible] rossoblù [illegible] tremenda trasferta sul campo della Biellese. Il Savona gioca [illegible] alle [illegible] terreno [illegible] Bra, il Vado riceve (ore 20,45) la Sestrese.

Savona — Ieri mattina i dirigenti biancoblù hanno fatto il punto della situazione. Sul fronte squadra, ormai sicuri gli ingaggi del difensore Della Bianchina e [illegible] centrocampista [illegible] [illegible] è confermato l'in[illegible] [illegible] stopper Lualdi. Cadute invece le candidature Gaspari e Dragicevic. «*Non rientrano [illegible] programmi*», [illegible] detto il direttore sportivo Pietro Arcuri, che [illegible] poi confermato come la società sia vicina all'acquisto di un attaccante, e a quello [illegible] diciannovenne Canu, promettente mezzala e tornante di proprietà del Varazze.

Arcuri ha anche sottolineato: «*Le strada da scegliere in seria [illegible] campagna acquisti erano due. Prendere 4-5 giocatori d'alto costo, esperti, ma dopodiché fermarsi un solo [illegible]. Oppure lavorare [illegible] giovani, tenendoli [illegible] quelli già portati in prima squadra dal grande lavoro [illegible] Panucci. Abbiamo scelto [illegible] seconda soluzione, pensando anche e soprattutto [illegible] al futuro della [illegible]*».

Sul piano societario, il presidente Enzo Grenno afferma: «*La prossima settimana chiuderemo la trattativa col Comune [illegible] la pubblicità al [illegible]. In quei giorni [illegible] definiremo anche le questioni sponsor e "pool" di ditte. [illegible] aiuti sono finalmente all'orizzonte, anche se noi siamo in grado, lo stesso di portare avanti, con la collaborazione di tutta la città e le nostre forze, sia la conclusione della campagna acquisti, che la stagione che [illegible] per cominciare*».

Il vice presidente Furio Robello, ormai investito della [illegible] [illegible] responsabile di un settore giovanile che sta per essere varato (4 squadre al via dei vari tornei), commenta: «*Ci vuole realismo, oggi più che mai il Savona è veramente dei [illegible]. Siamo disponibili per qualunque chiarimento o consiglio. [illegible] soprattutto portiamo avanti una gestione cristallina [illegible] senza illusioni*».

Oggi a Bra tutti presenti [illegible] eccezione di Paolo Panucci, che dovrebbe rientrare in occasione della Coppa Italia (il 6 ad Albenga, il 13 al Bacigalupo). Dopo Bra, il [illegible] avrà finalmente a disposizione il proprio stadio, [illegible] incontrerà mercoledì 2 settembre la Zinola. [illegible] 9 o il 10 trasferta a Carcare, il 23 settembre l'att[illegible]chevole col Genoa a Savona.

Vado — Terzo impegno stagionale per i rossoblù. Dopo l'1-1 col Savona e il 4-1 di Carcare, Tonelli ripresenta i suoi contro la Sestrese, formazione un po' ridimensionata rispetto alla scorsa stagione, dopo le partenze di Teneggi, Chicchiarelli e Buffo. Il Vado ripresenta tutti i uomini della «rosa», e [illegible] anche Ottonello, impiegato solo part-time a Carcare a scopo precauzionale per un botta a una gamba.

Tonelli non rinuncerà [illegible] stavolta a qualche esperimento, come quello di Balboni a [illegible] a centrocampo, e Doragrossa [illegible] su Masoero, apparso trasformato a Carcare rispetto alla prima uscita, e affrancato da un Monte in grandissime condizioni di forma. Previsto anche l'ingresso [illegible] tutti i rincalzi, compreso [illegible] diciassettenne portiere Marini, preso dall'Albissola per il ruolo [illegible] n. 12, sulle cui qualità giurano [illegible] molti.

r. bg.

Giuseppe Allia, Luca Nivari e Renato Zuliani, tre pedine del giovane Savona di Panucci

PALLANUOTO - Al torneo dei bagni di Savona

«Giallo» per due espulsioni e la vittoria va al Colombo

La contestazione del Torino nella finalissima - Al terzo posto il Wanda

SAVONA — «Giallo» finale al 3° Trofeo Bagni [illegible] da [illegible] pallanuoto. Nella partita che assegnava il primo posto, la squadra dei Bagni Torino [illegible] è infatti [illegible], all'inizio del quarto tempo, sul risultato di 7-7, per pro[illegible] [illegible] una decisione arbitrale. La vittoria nel torneo, cui prendevano parte 6 formazioni con al massimo due riserve, è così andata a tavolino ai Bagni Colombo.

L'episodio che [illegible] portato all'abbandono della vasca da [illegible] dei giocatori del [illegible] Torino è [illegible] in apertura di ultima frazione, quando l'arbitro Savarese, che dirigeva la gara assieme a Duce (quest'ultimo aveva arbitrato da solo praticamente tutte le [illegible] partite [illegible] torneo), espelleva per la terza volta Bacan del Torino, decretandone così l'uscita definitiva. Protestava [illegible] vacemente per [illegible] inter[illegible] anche Petronelli, l'altro «big» della squadra, che [illegible] così espulso a [illegible] volta. A questo punto, i Bagni Torino decidevano di ritirarsi.

Un vero peccato, perché la finalissima, preceduta da quella per il terzo posto (17-[illegible] per i [illegible]gni Wanda sui Bagni Pino) era stata davvero [illegible] in[illegible] e [illegible] e seguita da un folto pubblico, attorno [illegible] mille persone: 2-1 il primo tempo a favore del Colombo, 4-2 il secondo [illegible] Torino, 3-2 ancora per i Colombo il terzo, a testimonianza di un grande equilibrio. Per i Colombo avevano segnato Bertolotti (4), Vignola, Damiano e Bernardini. Per i Torino, a segno [illegible] Petronelli (5) e Ambrosio (3).

In semifinale, dopo i gironi [illegible] secondo turno [illegible] vedevano l'eliminazione di Bagni Savona e Bagni Ondina, erano approdate le quattro protagoniste [illegible] conclusiva. I Colombo [illegible] vinto a fatica (10-9 dopo due tempi supplementari) l'opposizione dei Wanda, [illegible] gol decisivo di Maurizio Console, dopo che i quattro tempi regolamentari si erano chiusi sull'8-8. Più facile il successo del Torino [illegible] Pino: 13-9, con cinquina di Petronelli.

[illegible] premiazione [illegible] ef[illegible] [illegible] 16, presso i Bagni Wanda. [illegible] organizzatori ringraziano, per il riuscita [illegible] manifestazione, il Comune, [illegible] Nautica Savona, gli arbitri, la ditta Sabazia Sport, che ha contribuito alla costituzione dei montepremi.

r. bg.

Una settimana di vela

Alassio: da oggi a domenica il meeting internazionale e i tricolori per optimist

ALASSIO — Il golfo [illegible] Alassio si trasforma, [illegible] oggi al 6 settembre, [illegible] campo di gara [illegible] regate veliche più importanti di quest'anno in Italia.

Saranno infatti più di 200 i partecipanti al meeting in[illegible] dell'amicizia (oggi e domani) per optimisti, [illegible] [illegible] i giovani velisti (sempre di età inferiore fra gli 8 e i 14 anni) selezionati per la disputa del campionato [illegible] classe optimist.

Il meeting si articola in una «due giorni» su quattro prove (oggi e domani), [illegible] tre il campionato italiano si svolgerà su sei regate, dal 3 al 6 settembre, con partenze [illegible]6 alle 11.

Il mare di Alassio sarà così [illegible] dalle piccole e bianche vele degli optimist. Il «monotipo a spigolo e deriva mobile», progettato nel [illegible] dall'architetto [illegible] Clark Mills (2,3 metri di lunghezza, 36 [illegible] di peso, superficie della vela 3,25 mq, equipaggio di una persona), i giovani velisti sono stati scelti fra i 900 velisti su optimist [illegible] attivi in Italia e provengono dalle tutte le regioni: 18 dalla Liguria, 14 dalla Toscana e Umbria, 8 dalla Sardegna, 8 dal Lazio, 7 dalla Campania, 6 dalla Calabria e Basilicata, 20 dalla [illegible] 11 dalla Puglia e Molise, 9 dall'Abruzzo e Marche, 13 dall'Emilia-Romagna, 23 dal Veneto, Friuli e Venezia Giulia, 17 [illegible] Trentino, Alto Adige e Lago di Garda, 12 dalla Lombardia e [illegible] Piemonte.

Il comitato organizzatore è formato [illegible] direttivo del Circolo nautico «Al Mare» di Alassio, dal Comune e dalla [illegible] Azienda di soggiorno. Il [illegible] di Alassio fu il primo circolo velico in Italia [illegible] usare il nuovo scafo, ideale [illegible] la scuola [illegible] vela.

r. sr.

Accordo per lo stadio

A Imperia stabiliti i turni per l'utilizzazione del «Ciccione» - Entra anche il Delta Rugby

IMPERIA — Drastico taglio degli [illegible] per l'Us Imperia, via libera alle due società minori e, in parte, anche [illegible] rugby: la «torta» [illegible] stadio «Ciccione», che faceva [illegible] a ruoli, [illegible] praticamente divisa. L'accordo di massima è stato raggiunto [illegible] mattina in Comune.

L'Imperia [illegible] Rivaroli e Biamonti, che ha gestito la [illegible] fino alla scorsa stagione agonistica, [illegible] usufruire [illegible] «Ciccione» solo il mercoledì, per gli allenamenti, e [illegible] domenica pomeriggio, per [illegible] incontri del campionato [illegible] Promozione. Il Gs Riviera dei Fiori avrà a disposizione l'impianto il lunedì, venerdì e, [illegible] mente [illegible] l'Us Imperia, [illegible] pomeriggio della domenica, per le gare di Seconda categoria. Per la neonata Imperia '87 le porte dello stadio si apriranno il martedì, giovedì e la domenica mattina, [illegible] le partite del torneo di [illegible] categoria.

Il sabato sarà riservato [illegible] impegni di campionato [illegible] squadre giovanili [illegible] società minori. Inoltre, Riviera dei Fiori e Imperia '87 [illegible] sono impegnate a dividere il campo di gioco con le nuove leve del Delta Rugby Imperia, per gli allenamenti, due volte la settimana.

La [illegible] [illegible] sparì e destinata a far discutere: al [illegible] le reazioni [illegible] Rivaroli e Biamonti, da tempo in conflitto [illegible] il Comune. Osserva Davide Berio, [illegible] sessore allo Sport e turismo: «*Sono [illegible] privilegiate [illegible] società con validi programmi nel settore giovanile*».

[illegible] Riviera [illegible] Fiori dispone di un florido vivaio; l'Us Imperia sembra essere stata abbandonata dai giovani, quasi tutti confluiti, assieme a diversi allenatori, nell'Imperia '87, che sta raccogliendo sempre più consensi popolari.

g. mi.

[illegible] Oggi a Imperia il «Trofeo del mare»

IMPERIA — [illegible] disputa oggi, [illegible] acque [illegible] Imperia, la 24ª edizione del «Trofeo del mare», [illegible] regata velica che è riservata alle classi «470», «420» e Laser.

Il tradizionale appuntamento, proposto [illegible] soci del Circolo Velico Imperiese, ogni anno richiama decine di equipaggi e di scafi del Nord Italia.

Il «Trofeo del [illegible] di Imperia prevede [illegible] prove, la prima delle [illegible] partirà questa mattina, alle 10. La seconda il pomeriggio.

Il «Trofeo [illegible] del mare» verrà assegnato al vincitore della classe più numerosa.

[illegible] a [illegible] [illegible] da mezzo Vince Balocco

CANALE — Facile affermazione [illegible] Carlo Balocco, che [illegible] [illegible] di [illegible] ore [illegible] mezzo ha battuto largamente (11-4) [illegible] Berruti.

L'incontro ha avuto due fasi distinte. Balocco si è portato in vantaggio [illegible] [illegible] alla pausa. Poi alla ripresa del gioco Berruti, che ha accusato un calo di pressione, [illegible] rientrato in campo e ha mandato alla battuta il terzino Asolino.

Facile il compito per Balocco, che ha infilato cinque giochi consecutivi.

Mercoledì pomeriggio, a S. Stefano Belbo, recupero fra lo stesso Berruti e Aicardi.

castellino

... i tuoi elettrodomestici

Un sentito ringraziamento alla numerosa clientela che, in questa prima settimana di apertura, ha inteso dimostrarci preferenza nell'acquisto.

Corso TARDY [illegible] BENECH 101 R - Tel. 019 801.309
SAVONA

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cantore 47 R) Le bambole. Vivi 18
AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel 562 341) Bolero - Il brivido del piacere. Vivi 18
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 888 310) La vita ricomincia. L. 9000.
CRISTALLO: L'imitazione.
DORIA (via Colombo 11, tel 565 984) Miss magnifiques. Vivi 18
IDEAL: Il ragazzo dal chiodo d'oro.
OTTAGONO: Sorriso | Fiorelli.
LUX: La casa di Elsa.
METROPOLE: Un maggiolino da tirare.
MANIN (corso Armerina 4, tel 561 822) Mastrofogli avventura.
ORFEO DOLBY: America di notte n. 2.
ODEON (c Buenos Aires, tel 268.298). Carnival Bosse d'appartamento.
SARDALDO (via Carmagnola 7, tel 200 744) Miserabili. V. 18
OLIMPIA: La promessa del silenzio.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 542 212) Mastrofogli avventura.
VERDI (via XX Settembre) Terrore in casa.
CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala) Sala 1: Date problema. Vivi 18. Sala 2: Desiderri bestiali di una moglie. Vivi 18.
CHIABRERA (via [illegible] tel 381 586) Il gatto e il canarino. Domani: La donna proibita.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ARC: Scrivimi del piacere. V 18
ASTORIA: La donna della bella. Vivi 18
ELDORADO: La corsellina ingenua. Vivi 18
SPLENDOR: An[illegible] Vivi 18
BISTRI PONENTE
[illegible]-fi: Love you.
NERVI
DANIERO: Cronaca di una morte annunciata. Domani: Top Gun.
NETTUNO: Perlopassamenti italiani. Domani: Baby Blue.
PEGLI
EDEN: Un bel pasticcio. Domani: Gloria Line.
CHIAVARI
CANTERO: Tarzan [illegible] sulla. Domani: Camera con vista.
NUOVO: Emanuel 5. Domani: Sangue blu.
ASTOR: Amadeus di notte n. 2. Domani: Gli sterminatori della città perduta.
MIGNON: Bugiardo innamorato. Domani: Round midnight.
COGOLETO
VERDI: Scontro finale. Domani: Il ragazzo che sapeva volare.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Il nome della rosa. Domani: Cocoon II
ARENZANO
ITALIA: La mosca. Domani: Una pertutta. Le colpe di estati.
BERTH LEVANTE
ARISTON: E.T. L'extraterrestre.
CONCHIGLIA: Attesa, sentire finale.
RECALLO
ORFEONE: Il mattino dopo.
ITALIA: Highlander

SAVONA

ASTOR: Delitto. (Lun. riposo)
DIANA: Ore 13, delitto a mezzanotte, la cerca
ELDORADO: La casa di Helen.
ARIS: Malone, un killer all'inferno.
FRANCISCO: Commissario.
ALASSIO
COLOMBO: Morte a 33 giri. (Lun. Una ragazza coppia di colpi).
CAPITOL: Il colore dei soldi. (Lun. I Love You too).
EXCELSIOR: Topgun. (Lun. Separazioni legali).
PITE: Capriccio. (Lun. Il colore dei soldi).
BALESTRINO: Storia infinita. (Lun. E.T. l'extraterrestre)
ALBENGA
AMBRA: Amarsi di notte n. 2. (Lun. film a luce rossa)
ASTOR: I morti vivono tra noi.
CRISTALLO: Black Jack. (Lun. Il mattino dopo).
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: E.T. l'extraterrestre. (Lun. La mia Africa)
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Storie incredibili. (Lun. Mission)
SPLENDOR ARENA: Chiusura.
(Lun. Separati in casa)
CAIRO MONTENOTTE
ARIA: Cronaca di una morte annunciata. (Lun. Vicende intime).
CALIZZANO
VERDI: Sono cieli le sette giorni. (Lun. Il buttero)
CENGLE
MOULIN ROUGE: Perfezionamento terrore. (Lun. Cose delle cose)
ODEON: Figli di un dio minore. (Lun. Spettri).
FINALE LIGURE
ARENA: Specchi del desiderio. (Lun. Scuola di polizia IV)
LUX: Miseria. (Lun. Calore dei vulcani)
ORIONA: I giorni della luna nera. (Lun. La carica dei 101)
ANGELICUM: Perdere, non dopo (Lun. I tre moschettieri)
LAIGUEGLIA
CORALLO: Il portiere. (Lun. Scuola di ladri)
LOANO
LOANESE: Bhangal surprise. (Lun. Cronaca di una morte annunciata)
PENLA: Il nido del diavolo. (Lun. Vili Mondopoloverde)
STELLA: The Switchblade. (Lun. Black Jack)
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Cronaca di una morte annunciata (Radio days)
SPOTORNO
ARISTON: Il ritratto. (Lun. Figli di un dio minore)
ASTRO: Camping del terrore. (Lun. Un sogno americano)
MARAZZI
TEMO: Dimenticami tornerò. (Lun. Miami, il divertimento)
TEMO ESTIVO: Via Montenapoleone. (Lun. Due lati incorruggibili)

IMPERIA

CENTRALE: Highlander. (Domani: Tre uomini e una culla)
DANTE: The Switchblade.
DIANO MARINA
DIANESE: Il nome della rosa. (Domani: Soul Man)
PERGOLA: Alba di sangue. (Domani: Absolute beginners)
BORDIGHERA
OLIMPIA: Capriccio.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il mattino dopo. (Domani: Da e giu per Beverly Hills)
CERVO: Fantasia.
QUARZINO: Alba di sangue. (Domani: Il mattino dopo)
DOLCEACQUA
CRISTALLO: L'estate via Arnaldo. (Domani: Spettri)
RIVA LIGURE
CORALLO: Corto circuito. (Domani: Rebel)

SANREMO

ARISTON: Cenere al vento.
ARISTON GIARDINO: Parrucchieri per signore. (Domani: The Witches)
CENTRALE: Avventure nel tempo.
SANREMESE: Il ragazzo dal braccio d'oro. (Domani: Non si butta niente via)
OPERA: Il nome della rosa.
RITZ: Arrivano i Pinguini.

I concorsi di bellezza arrivano in tv

Canale 5 e Rete Uno a ciascuno la sua miss

La Fininvest trasmetterà «Miss Italia», la Rai «Miss Mondo»

L'americana Halle Berry, Miss Mondo dell'anno scorso

ROMA — La contrapposizione tra televisione pubblica e televisione privata non conosce confini: anche i [illegible] di bellezza, grande evento di ogni fine estate, sembrano non potersi sottrarre alla regola e se [illegible] selezione [illegible] Miss Universo, tocca a [illegible] 5, Miss Mondo Italia tocca invece a Raiuno.

Una differenza però c'è: mentre Miss Italia sarà trasmessa in differita domenica 6 settembre da Canale 5 a meno di ventiquattro ore dalla proclamazione della miglietta di bellezza, Miss Mondo Italia, che verrà eletta il 12 settembre sul lago di Garda, sarà trasmessa in differita, in una data tuttora da decidere. E si spiega.

[illegible] Italia, legata a Miss Universo, è un concorso più popolare, più sponsorizzato, più ricco, che non può e non deve aspettare proprio [illegible] l'investimento pubblicitario che si fa su di lui è particolarmente alto. Miss Mondo invece è un concorso vecchio [illegible] che conta più sulla promozione turistica che sul lancio di prodotti cosmetici, [illegible] appetibile quindi sul piano commerciale e più adatto ai tempi di una lunga differita. Non a caso uno è un concorso americano l'altro è inglese: le finali di Miss Mondo infatti si svolgono da oltre vent'anni nell'Albert Hall [illegible] alla presenza di un pubblico assai selezionato.

Anche i canoni estetici delle concorrenti sono diversi. [illegible] primo, Miss Universo, si premia [illegible] da [illegible] perfina, seni rigonfi, curve prorompenti, gambe interminabili: tutto deve suscitare meraviglia, stupore, ammirazione per suggerire l'idea di un'abbondanza senza pari. Nel secondo, Miss Mondo, si premia la bellezza da salotto buono: volti eleganti e garbati, corpi aggraziati e di belle proporzioni, [illegible] educati, stile assolutamente britannico. Non a caso se alla fine a Miss Universo toccherà andarsene in giro per un anno a pubblicizzare le ditte che hanno investito i loro soldi nel concorso, a Miss Mondo toccherà invece partecipare a manifestazioni [illegible] benefiche, [illegible] culturali, a inaugurazioni di asili e ospedali, in veste di madrina della pace e della bontà.

Per l'una si apre [illegible] possibilità di far carriera come fotomodella per l'altra l'occasione [illegible] farsi conoscere, prima di entrare nel mondo di lavoro in veste di ricercatrice chimica piuttosto [illegible] di ballerina classica. Quest'anno la gara per eleggere [illegible] Italia, colei che [illegible] ottobre sfilerà a Londra insieme a ottanta [illegible] renti di altrettanti Paesi, [illegible] svolge sul [illegible] [illegible] a [illegible] di [illegible] a disposizione [illegible] centro per [illegible] promozione turistica dei Comuni del lago.

La giuria del premio, presieduta da Sandro Paternostro, che come corrispondente della Rai a Londra si è meritato questo titolo, è una giuria squisitamente tecnica: un parrucchiere,un viaggista, uno scrittore, un editore, [illegible] designer, [illegible] scultore, [illegible] fotografo sceglieranno la più bella tra le venti finaliste regionali uscite dalle centoventi gare eliminatorie locali.

Per partecipare occorre avere dai diciassette [illegible] venticinque anni di età, possedere una certa infarinatura culturale e praticare [illegible] buone maniere. Si racconta [illegible] una candidata danese [illegible] nata l'anno scorso dalla finale perché anche [illegible] in passerella. Al fianco del concorso principale dal 10 al 13, sempre sul lago di Garda, c'è anche un [illegible] per giovanissime «Ragazza al» nel quale invece l'età delle concorrenti deve [illegible] tassativamente [illegible] [illegible] sotto [illegible] diciassette [illegible] sembra che quest'anno anche ragazzine di dieci, [illegible] anni abbiano chiesto [illegible] partecipare, spinte soprattutto dai loro [illegible] ormai assai più accaniti e vivaci delle mamme. In questo caso le [illegible] avvengono attraverso un concorso fotografico patrocinato da una rivista per adolescenti, le concorrenti viaggiano sc[illegible] dai genitori ed è vietato per loro sfilare in costume da bagno; secondo gli organizzatori infatti alla teen [illegible] si [illegible] di più il pantalone jeans o la minigonna di lurex.

s.i. ro.

I Camaleonti ieri in concerto [illegible] Genova

In gamba col rock

Sempre sulla breccia, hanno aperto il Festival dell'Unità Calcano le [illegible] da vent'anni: quest'estate 80 esibizioni in [illegible] - «Ora ci prepariamo per il Festival di Sanremo»

I Camaleonti, una formazione storica. Dicono: «Per rinnovarci abbiamo chiesto consigli a Cutugno»

GENOVA — «È molto difficile co[illegible] con i ragazzi di oggi, bombardati da [illegible] aperto di cosiddetta "musica giovane" che ha ridotto i discografici italiani a dei soggetti passivi, gente obbligata a distribuire, con lauti guadagni s'intende, prodotti stranieri "tanto al chilo". Così per avere finanziamenti e promozione, per tornare ad essere [illegible] veramente sul serio, bisogna ributtarsi [illegible] mischia».

[illegible] vent'anni di carriera alle spalle e centinaia [illegible] migliaia [illegible] dischi venduti i Camaleonti non hanno peli sulla lingua. [illegible] neppure timori reverenziali nei confronti delle grandi rockstar nostrane e straniere. Quando a ottobre il gruppo concluderà il tour estivo iniziato a giugno saranno quasi un'ottantina le esibizioni fatte in giro per l'Italia.

«Una [illegible] faticaccia - racconta Lilla Macchia, portavoce dei Camaleonti che ieri sera hanno aperto la serie degli spettacoli al Festival genovese dell'Unità - ma anche [illegible] grosso [illegible] di pubblico molto importante per il nostro rilancio [illegible] grafico».

Padroni assoluti della hit parade a cavallo fra gli Anni [illegible] e [illegible] con brani come «Homburg», «Applausi», «Il campo [illegible] fragile», «Viso d'angelo», «Io per lei» e tantissimi altri successi, Lilla Macchia, Tonino Cripezzi, *Paolo Di Bisceglie e Valerio Veronesi (quest'ultimo ha sostituito Gerry, oggi manito e manager di Nada) in quasi due ore di concerto dimostrano [illegible] effetti di super [illegible] altre musicalmente incentro alle diverse [illegible] musicali, ai quali che cambiano. Ogni concerto [illegible] mantenuto il suo impianto tradizionale, ma è «vestito» con arrangiamenti nuovi, freschi.*

«E' naturale che accada — dicono i Camaleonti — Non c'è nulla di perverso in tutto questo, né un corto circuito tra passato e futuro, perché la semplicità e l'immediatezza dei pezzi è rimasta intatta».

Ma al di là delle strategie [illegible] [illegible] produttori di dischi, spesso all'inseguimento di gruppi che non portano più nulla di [illegible] nella musica pop e rock, i Camaleonti meditano un ritorno alla grande sulla scena musicale.

Come? «Intanto con [illegible] bel brano di quelli che "prendono" subito ed entrano in classifica. Per cogliere questo [illegible] abbiamo [illegible] aiuto a uno che se ne intende: Toto Cutugno. Con lui a settembre faremo il punto [illegible] situazione», spiegano i Camaleonti. E poi? «E poi, con un pizzico di fortuna, punteremo sul Festival di Sanremo. Non c'è [illegible] soluzione Sanremo è una vetrina. l'unica oggi in Italia, che può fare miracoli se sei capace nel tuo lavoro. Gli esempi ci sono, basti pensare a Fausto Leali. Lino [illegible] anni fa dato per scomparso».

Anche [illegible] organizzatori di concerti, che pure hanno una certa esperienza in materia, [illegible] [illegible] quest'anno «spiazzati» dal successo riscosso da gruppi come Ivy, i Dik Dik, l'Equipe 84, i Nomadi, i Nuovi Angeli.

m. b.

Opera: nuovo look

«Progetto C. Felice» polemica a Genova

Sarà grigio grafite e albicocca

GENOVA — Il Teatro Comunale dell'Opera di Genova ha deciso di modificare la sua grafica [illegible] quel che riguarda programmi, locandine, depliant e ma[illegible].

A cominciare dai programmi della stagione sinfonica autunnale che decollerà il 3 ottobre prossimo, sarà adottato per cartoncini, carta e copertine [illegible] color pagliarino [illegible], sui quali spiccheranno testi [illegible] nero oppure in rosso scarlatto.

In calce a ogni coper[illegible] [illegible] intestata a programma invece [illegible] la raffigurazione [illegible] plastico [illegible] progetto dell'erigendo *Carlo Felice*. In grigio grafite e in rosato «albicocca».

La direzione del teatro annuncia il [illegible] motivandolo con la impellente necessità [illegible] far conoscere, con un [illegible] «*il nuovo teatro per la musica della città di Colombo*».

Ricostruzione e celebrazioni colombiane si fondono in [illegible] messaggio, forse un po troppo [illegible] le non rispondente certo al passato e al presente poco fortunati e prosperi dell'ente lirico, sempre ansioso e in crisi finanziaria.

Per questo, la nuova grafica appare, sia pure in un certo ordinato rigore, un po' asfittica: in particolare, per citare un'espressione tratta da Bruno Zevi, il plastico del progetto Rossi-Gardella appare quantomai «cimiteriale» e cupo, con il torracchione massiccio, antistorico e ingombrante. Ma, ormai, con i lavori in corso, non è possibile sperare più in alcun ripensamento.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 12,30 Leggimondi: Inglese; 17 Da Roma: Atletica leggera, campionato mondiale; 19 Liguria sprint; 20 Tg punto d'incontro; 20,30 Bentornati a casa ragazzi; 22 Tg sviluppi. 22,15 Da Roma: Atletica leggera, campionato mondiale; 23,15 Edgar Allan Poe, telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9 Lussana mia, telenovela; 10 Gli inafferrabili, telefilm; 11 Il cavaliere solitario, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Attenti ai regazzi, telefilm; 12,40 Tv flash; 13 Pepito, telefilm; 13,30 Zaffiro, cartoni; 14 I cento giorni di Andrea, telenovela; 15 Grisache, sceneggiato; 15,15 Brothers & Sisters, telefilm; 16,45 Bem, cartoni; 17,10 Isola perduta; 17,35 Ugo il re del judo, cartoni; 18 Don Chuck story, cartoni; 18,30 Lussana mia, telenovela; 19,30 Tv flash; 19,45 Speciale cronaca, attualità, spettacolo, cultura; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 Violenza, film movie Telori; 22,30 Odissea, sceneggiato; 23,30 DSE: Diporto Scuola Educazione; 24 Quando la morte portava l'smoking, film; 1,30 Il detective, telefilm - Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 11 Isola perduta; 11,30 Ugo il re del judo; 12 Il piccolo detective; 12,30 Ginguiser; 13 Don Chuck story; 13,30 Zaffiro; 14 Only cartoons; 14,50 Bem; 15 Il piccolo detective; 15,30 Ginguiser; 16 Only cartoons; 16,30 Bem; 17 Isola perduta; 17,30 Ugo il re del judo; 18 Don Chuck story; 18,30 Zaffiro; 19,30 Segue con Telecity Liguria

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 4 in amore, telefilm; 12,30 Wayne and Schuster, telefilm; 13 Jane e Maxi - Dadam - Dr. Slump e Arale, cartoni, 14,30 Film; 16 Film; 17,30 Multi Market, vendita; 19,30 4 in amore; 20 Wayne and Schuster; 20,30 Film, 23 Auto tv, mercato d'auto d'occasione; 24 Film della notte.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 16 Rissa... di lenzuola, novela; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Andrea Celeste, novela; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 La sfinge degli dei (1969) (dramm.); 22,10 Camera oscura, telefilm; 23 Fai un affare con Canale 7; 23,30 La commerciante, film; 1 L'una di Venere; 1,30 Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Film; 13,15 Zoom Tg Ponente; 13,30 Film; 14 [illegible] Grandi Magazzini, teleromanzo; 15 Natalia, teleromanzo; 16,30 [illegible]

Marina Malfatti è l'interprete del film «Il clan dei Quartiere Latino» in onda questa sera alle 20,30 su Primocanale

[illegible] Eccelsior, spettacolo; 1 L'una di Venere; 1,10 Non stop

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Multi Market, vendita; 14 Jane e Maxi, Dadam dr. Slump e Arale, cartoni; 15,30 Film; 17 Film; 18,30 Multi Market, vendita; 20,30 Film; 23 Multi Market, [illegible]

+ EL. ARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 14 Al Grandi Magazzini, teleromanzo; 15 Natalia, teleromanzo; 16,30 [illegible] Cargo, cartoni; 18 I tre marmittoni, cartoni; 18,30 Clutch Cargo, cartoni; 19 I tre marmittoni, cartoni; 19,20 Zoom Tg Ponente; 19,45 Al Grandi Magazzini, teleromanzo; 20,30 Nozze d'oro, teleromanzo; 22 Natalia, teleromanzo; 23 Zoom Tg Ponente, 23,10 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51. [illegible] — Dalle 9 alle 18 [illegible] stop non stop

PAN TV

UHF 68 — Ore 13,30 Nati per vivere, documentario; 14,30 Madame Bovary, film; 16 Film; 17,30 Le lunga gioia dei lupi, film; 18,30 Cabaret; 19,45 Documentario; 19,10 Now [illegible], (telefilm; 20,10 Gli emigranti, sceneggiato; 21 Colpo grosso grossissimo, film (1972); 22,45 I leopardi di Churchill, film; 0,30 Apocalisse di un terremoto, film.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 12,30 Leggimondi: Inglese; 17 Da Roma: Atletica leggera, campionato mondiale; 19 Liguria sprint; 20 Tg punto d'incontro; 20,30 Bentornati a casa ragazzi; 22 Tg sviluppi. 22,15 Da Roma: Atletica leggera, campionato mondiale; 23,15 Edgar Allan Poe, telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9 Lussana mia, telenovela; 10 Gli inafferrabili, telefilm; 11 Il cavaliere solitario, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Attenti ai regazzi, telefilm; 12,40 Tv flash; 13 Pepito, telefilm; 13,30 Zaffiro, cartoni; 14 I cento giorni di Andrea, telenovela; 15 Grisache, sceneggiato; 15,15 Brothers & Sisters, telefilm; 16,45 Bem, cartoni; 17,10 Isola perduta; 17,35 Ugo il re del judo, cartoni; 18 Don Chuck story, cartoni; 18,30 Lussana mia, telenovela; 19,30 Tv flash; 19,45 Speciale cronaca, attualità, spettacolo, cultura; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 Violenza, film movie Telori; 22,30 Odissea, sceneggiato; 23,30 DSE: Diporto Scuola Educazione; 24 Quando la morte portava l'smoking, film; 1,30 Il detective, telefilm - Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 11 Isola perduta; 11,30 Ugo il re del judo; 12 Il piccolo detective; 12,30 Ginguiser; 13 Don Chuck story; 13,30 Zaffiro; 14 Only cartoons; 14,50 Bem; 15 Il piccolo detective; 15,30 Ginguiser; 16 Only cartoons; 16,30 Bem; 17 Isola perduta; 17,30 Ugo il re del judo; 18 Don Chuck story; 18,30 Zaffiro; 19,30 Segue con Telecity Liguria

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 4 in amore, telefilm; 12,30 Wayne and Schuster, telefilm; 13 Jane e Maxi - Dadam - Dr. Slump e Arale, cartoni, 14,30 Film; 16 Film; 17,30 Multi Market, vendita; 19,30 4 in amore; 20 Wayne and Schuster; 20,30 Film, 23 Auto tv, mercato d'auto d'occasione; 24 Film della notte.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 16 Rissa... di lenzuola, novela; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Andrea Celeste, novela; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 La sfinge degli dei (1969) (dramm.); 22,10 Camera oscura, telefilm; 23 Fai un affare con Canale 7; 23,30 La commerciante, film; 1 L'una di Venere; 1,30 Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 16 Tre volte donna, rubrica di salotto; 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Bordering, rubrica di borsa; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio; Vendita, magia, musica e filmati - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 15 Colpo grosso... grossissimo... quasi probabile, film; 17,30 Mister - Superior Galliger - Ninja Kamui, cartoni; 18,30 Notizie oggi; 18,45 Figli miei vita mia, novela; 19,45 Big Wave, telefilm; 20,15 Gli emigranti, sceneggiato; 21 Vive Grego, film (1972); 22,45 Charley, telefilm; 23,15 New Scotland Yard, telefilm; 0,15 Rebelcomic; 1 Super Playboy.

A Genova [illegible] rassegna di giovani band metropolitane

Neo-rocchettari «oltre il juke-box»

GENOVA — Weekend di [illegible] a magia. Alla Festa dell'Unità prosegue la carrellata dei gruppi giovanili, nell'ambito del concorso «Oltre il juke-box». Questa [illegible] alle 21, [illegible] volta di Hoot Bibina, W. N. e Small Town. [illegible] affideranno i Dilemma, seguiti da Power On e Eve Tears.

Chi si nasconde dietro queste fantasiose sigle? Dall'indagine compiuta nei mesi [illegible] dall'Arci Arte Musica, è emerso un panorama variegato della gioventù genovese che [illegible] dedica, per hobby, [illegible] musica. Con rapidità i gruppi [illegible] formano e si sciolgono, si ritrovano nei locali la sera, decidono a voli[illegible] [illegible] percorrere insieme [illegible] tratto di strada. Una piccola percentuale dei giovani che compongono queste band ha studiato musica, [illegible] [illegible] imparano suonando. Il primo approccio con il mondo delle [illegible] [illegible] avviene generalmente [illegible] la chitarr[illegible] Alcuni [illegible] [illegible]dono di migliorare la tecnica e di imparare a leggere [illegible] musica e si rivolgono a insegnanti privati. In genere suonano per divertirsi, incidono qualche demotape, qualcuno arriva a registrare un disco. Ed è naturale che il sogno [illegible] molti sia emergere.

Il concorso indetto [illegible] Fgci e dall'Arci [illegible] proprio questo scopo: scovare i migliori, offrire loro un palcoscenico. Gran parte dei concerti che si terranno in questi giorni in piazzale Kennedy saranno trasmessi in diretta da alcune emittenti private: L'altra radio, Radio Savona, [illegible] Genova [illegible], Radio Reporter, Radio Antenna Blu, [illegible] [illegible] Sound.

Questa sera, l'intrattenimento alternativo alla musica dei giovanissimi. [illegible] [illegible] il gruppo L[illegible] e [illegible] presenterà uno spettacolo itinerante con trampoli e maschere. La compagnia veneta, nata nel 1983, ha allestito diversi spettacoli d'animazione. [illegible] *Il mago Giovanni, a Alice nel Paese delle meraviglie*. Dalla collaborazione con il Centro di Igiene Mentale di Pordenone è nato poi *Pescaiesco*, improvvisazioni ispirate al mare.

La performance che [illegible] gruppo presenta [illegible] Genova riprende i temi di [illegible] lavoro allestito due anni fa da una parata di personaggi tipici del circo, il mangiafuoco, il giocoliere monociclista, il trampoliere, il nano.

Alle 21 sul palco centrale si esibiranno i Tropico [illegible] con un programma di musica salsa e caraibica.

Tra gli appuntamenti più importanti della [illegible] nell'ambito [illegible] Festa dell'Unità, c'è il concerto di Enrico Ruggeri, in programma venerdì 4 settembre alle 21.30, palco centrale. Infine, sono già in vendita i biglietti per i due spettacoli del Palasport: Francesco Guccini (lunedì 7) e Edoardo Bennato (giovedì 10). Il prezzo del biglietto è di 15 mila lire più diritti di prevendita.

d. g.

Vuoi [illegible] aiutarci nelle nostre battaglie?

[illegible] lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica [illegible] vivisezione, l'abbandono degli [illegible] e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
[illegible] NAZIONALE [illegible] ANIMALI
Via [illegible] Francesco da Paola, [illegible]
TORINO - Tel. (011) 54.77.32
c.c. Postale n. 18365107

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Stasera estate

A Bologna [illegible] per aprire il festival pianistico

IMOLA (Bologna) — S'inaugura il cartellone [illegible] pertistico del Festival In[illegible] [illegible] Interpretazioni [illegible] da Bach a Bartók: l'apertura è affidata all'Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta [illegible] Michele Marvulli. Il programma è interamente dedicato a musiche [illegible] Liszt: solista György Sandor (Rocca Sforzesca).

BENOVA — Alle 21,30 nel parco di Villa Grimaldi, nell'ambito [illegible] [illegible] nel rosario, [illegible] proiezione del film *L'amore stregone* di Carlos Saura con Cristina Hoyos e Antonio Gades.

Domani [illegible] in cartellone il film Il colore viola di Steven Spielberg.

GENOVA — Alle 20,30 e alle 22,30 al cinema Nettuno all'aperto, nell'ambito della rassegna Un mare di film sarà proiettato Pericolosamente insieme con Robert Red[illegible] e Debra Winger. Per domani è pre[illegible] proiezione [illegible] film Betty Blue.

GENOVA — Alle 21, al cinema Eden [illegible] Pegli sarà proiettato il film Un bel pasticcio [illegible] Blake Edwards. Domani sarà in cartellone Mona Lisa con Michael Caine.

GENOVA — Domani alle 21, in piazza Raffaele Rubattino si terrà la cerimonia di consegna del Premio Regionale Ligure, organizzato dalla Parrocchia e dal Quartiere di San Teodoro. Vincitore del premio Liguria è il compositore Augusto Martelli. Il premio musica leggera è stato assegnato a [illegible] Paoletti. Per il teatro dialettale ha [illegible] Renato Ghiglione.

MARINA DI PIETRASANTA — Alla Versiliana si replica l'operetta La principessa [illegible] czarda [illegible] Kalman interpretata dalla Compagnia Nazionale dell'Operetta, protagonista Sandro Massimini.

ROCK & JAZZ — James Senese con il suo Quintetto e a Tolfo (Ch), Tony Esposito canta a Riccia (Cb). Concerti di Nino Buonocore a Piazzolla Nola (Na) e del Basco a Supino (Fr). A Ferrara c'è Enrico Ruggeri. I Pooh sono a Pontassieve (Fi). Riccardo Fogli si esibisce a Rocca Priora (Me). Luca Barbarossa canta oggi a Castel Del Piano (Pg) e domani a Salvitelle (Sa).

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20123 Milano — Via Cardocci 29 - Tel. (02) 86.961
10128 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.580/565.633
17100 [illegible] — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.218/386.485
18100 [illegible] — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 [illegible] — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.548/884.940

Mostra di Venezia: ieri, fuori concorso, «L'ami de mon amie» e «Giulia e Giulia»

Rohmer è amore, Trieste è follia

Peter Del Monte, con un'onesta storia tra il giallo e la fantascienza, ha offerto il primo esempio di alta definizione travestita da cinema

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Cautamente, tra le polemiche normali e l'amaro imbarazzo dell'emergenza, si fanno strada i primi: uno ma come un saggio inaugurali perché non subito sangue. Da una parte, ospite d'onore, il vincitore dello scorso Leone d'oro, Eric Rohmer con *L'ami de mon amie*. L'altra della mia dall'altra l'italiano Peter Del Monte con *Julia and Julia*, versione originale in inglese il mercato internazionale del *Giulia e Giulia* girato col sistema televisivo dell'alta definizione % Rai. Da una parte un maestro che continua ammirevolmente e in qualche provocatoriamente (basta, basta, troppa grazia) il suo esercizio di stile e di moralità virtù sulle dall'altra un giovane di talento quasi soprattutto compito di un esploratore tecnologico e non un semplice narratore. chiaro che è il vecchio e glorioso marpione che ha meglio, fedele a se so; se diamo precedenza nel resoconto a Del Monte, è per le implicazioni produttive espressive del *Giulia*, contato l'altro alla Rai una quindicina di miliardi, di più, sia pure parzialmente coperti dalle vendite.

discute molto di alta definizione. Il salto di qualità dell'immagine televisiva che potrebbe la prossima rivoluzione via satellite. Per in lana, si ridurrebbe quasi del tutto il divario tra cinema e tv, tra immagine su pellicola e immagine su nastro, quanto alla definizione, alla nitidezza mentre diventerebbe assai limitata la differenza nella grandezza schermo.

Chi le evoluzioni del mercato tv che questa rivoluzione cominciata. Ma il metodo dell'alta definizione non aumenterà solo la tendenza aggressiva della tv tutti spazi dell'immagine (perché di si tratta), potrà soppiantare il cinema nei cinema, sostituendo cineprese telecamere, anelando l'impiego dei tecnici, tendo facilmente gli effetti speciali e il controllo immediato del girato. Poi, per normale proiezione. riversa il nastro su pellicola. questa film di Monte è presente a Venezia, un ulteriore capitolo della storia già ricca dell'immagine elettronica, sotto le vesti inedite del mutuato, dell'infiltrato.

Sul piano economico non pare che l'operazione sia competitiva, sul piano tecnologico c'è provare e da rischiare. La sa della Rai è su un futuro faticosa ma eccezionale rilievo: arrivarci preparati è essenziale, l'impiego le nuove tecnologie, al la del confronto-scontro.

Il Maestro e le sue donne Una evoluzione senza fine

VENEZIA — Cosa aggiungere per Rohmer? Questa nuova puntata delle sue Commedie e proverbi non le variazioni di uno stile e la persistenza di un magistero. Il gioco è andato molto avanti le ragazze che si confessano e si analizzano davanti alla cinepresa del maestro e ormai riprenderle è per Rohmer un modo di possederle, e inseguirle lungo le inquadrature un modo per sedurle, ragazze sempre diverse, ma somiglianti a Cappuccetto Rosso nella paura d'essere divorate e al lupo nella propensione a far vittime. L'inimitabile chiacchiera rohmeriana, scritta in sceneggiatura e imparata dagli attori fino al punto da sembrar spontanea, è lo strumento di queste sfrenati atti amorosi che avvengono castissimamente sullo schermo.

In L'amico della mia amica vera novità è il paesaggio, la città satellite di Cergy, vicino a Parigi, villaggio a utopia realizzata, costruita scenograficamente per l'uomo pedone. Qui, tra una passeggiata e l'altra, Blanche, impiegato comunale, fa amicizia con Léa, che è la ragazza di Fabien. Blanche è una seduttrice timida, s'innamora senza dichiararsi, dongiovanni Alexandre, finisce col rubare il ragazzo. Ma c'è messo con Alexandre, perché, come dice il proverbio, «gli amici dei miei amici sono miei amici».

Il teorema, ispirato a Renoir, che Rohmer ha tessuto come tra pompi colori a città modello, è dimostrato un'altra volta. La mia famiglia cresce, dice il Maestro parlando dei suoi attori. Crescono anche le ineffabili ragazze Amériane. Questa Emmanuelle Chaulet che interpreta Blanche è di quelle brutture attraenti cui non ci si libera più, lasciarle parlare.

e. f.

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Cosa aggiungere per Rohmer? Questa nuova puntata delle sue Commedie e proverbi non le variazioni di uno stile e la persistenza di un magistero. Il gioco è andato molto avanti le ragazze che si confessano e si analizzano davanti alla cinepresa del maestro e ormai riprenderle è per Rohmer un modo di possederle, e inseguirle lungo le inquadrature un modo per sedurle, ragazze sempre diverse, ma somiglianti a Cappuccetto Rosso nella paura d'essere divorate e al lupo nella propensione a far vittime. L'inimitabile chiacchiera rohmeriana, scritta in sceneggiatura e imparata dagli attori fino al punto da sembrar spontanea, è lo strumento di queste sfrenati atti amorosi che avvengono castissimamente sullo schermo.

In L'amico della mia amica vera novità è il paesaggio, la città satellite di Cergy, vicino a Parigi, villaggio a utopia realizzata, costruita scenograficamente per l'uomo pedone. Qui, tra una passeggiata e l'altra, Blanche, impiegato comunale, fa amicizia con Léa, che è la ragazza di Fabien. Blanche è una seduttrice timida, s'innamora senza dichiararsi, dongiovanni Alexandre, finisce col rubare il ragazzo. Ma c'è messo con Alexandre, perché, come dice il proverbio, «gli amici dei miei amici sono miei amici».

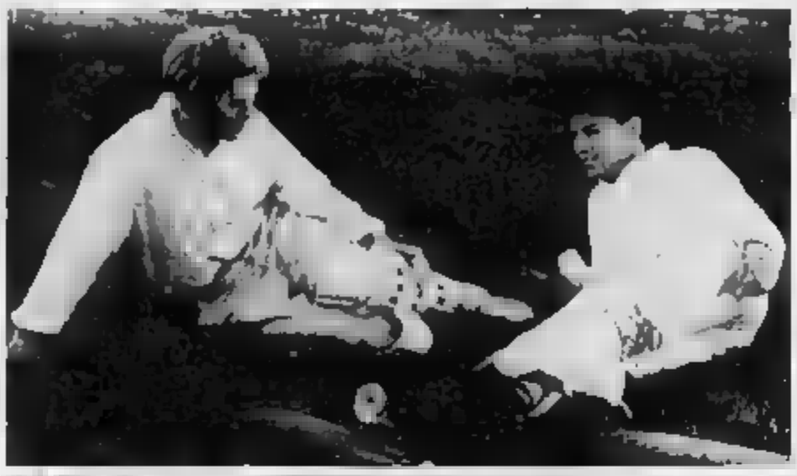
Il teorema, ispirato a Renoir, che Rohmer ha tessuto come tra pompi colori a città modello, è dimostrato un'altra volta. La mia famiglia cresce, dice il Maestro parlando dei suoi attori. Crescono anche le ineffabili ragazze Amériane. Questa Emmanuelle Chaulet che interpreta Blanche è di quelle brutture attraenti cui non ci si libera più, lasciarle parlare

e. f.

dall'altro cinema e tv, va schiettamente incoraggiato. Più modestamente, dobbiamo parlare come film «normale» dell'infilata Giulia, ma si capisce il contesto pesa. Forse intimidito troppa responsabilità, Del Monte (*Incubo al viaggio, Piccoli fuochi*) ha addormentato una bella idea telefilm giallo psicologico e fantascienza. Se fosse un film giallo si potrebbe riassumere così: una pazza uccide l'amante, credendo di preservare il ricordo del marito morto. Ma è più intrigante il risvolto fantascientifico, trattandosi Kathleen Turner che da poco ha viaggiato tempo Coppola in *Peggy Sue si è sposata*: una donna convive in diverse dimensioni del in è una triste, rimasta vedova il giorno delle nozze, nell'altra è moglie felice che ha realizzato i sogni con l'uomo amato. E' per fermare il tempo trimonio con Gabriel Byrne chi uccide l'amante del tetro rock Sting.

Peccato che questa ambiche è nelle corde Del Monte) diventi in fondo meccanica, più vicina alla follia, s'attorciglia sceneggiatura troppo scaltra il tema che sarebbe caro a Redegli che contioltre la morte, di fedeltà non semplicemente sentimentale, culturale agli amori culto La Turner è fervida poco comune, come si sotto, ma non si è state *China Blue* niente. lei e Sting fanno anche l'amore piazza a Trieste, intesa città notturna, sima.

Stefano Reggiani



I protagonisti del film di James Ivory, «Maurice». Sotto, Marco Messeri e in «Notte italiana» di Carlo Mazzacurati. I due film sono in concorso oggi alla Mostra di Venezia

Persone di Lietta Tornabuoni

Ivory: New York recinto di schiavi

VENEZIA — Scivolando sulla moquette, s'incrociano al bar il regista di e il debuttante, l'anziano il giovane, l'americano che sembra inglese e l'italiano che pare francese, il narratore dell'omosessualità d'epoca e quello dell'illegalità di massa contemporanea: insomma, James Ivory Carlo Mazzacurati. Interla Mostra pare dilatata mensa aziendale della Rai e del cinema pubblico, circolano burocratiche eleganze molto studiate e terrorizzanti, i frammenti di meti discorsi sono sempre uguali: purtroppo, una volta, i ritardi accumulati, le strutture carenti, l'inerzia paralizzante... Vacillante e ridente, gongolante per la recente affermazione bestialeriana, il vecchio e professor Cesare Mupontifica: anche la Società Italiana Psicoanalidà un specifico premio al film, attribuito da sua giuria.

James Ivory dice che al oggi forse l'omosessualità è più un dramma e neppure è socialmente intecome trasgressione: *«Però, di E. M. Forster, da cui ho tratto il mio film; fu il primo romanzo inglese d'un autore rispettabile sul tema, e credo natura non esistono molti altri libri in cui l'amore omosessuale abbia un lieto fine».* Nella versione cinematografica è immesso uno scandalo politico-omosessuale che c'era in Forster: *«L'immissione legittima: nella storia inglese moderna, sono molti i personaggi politici che per via dell'omosessualità hanno visto la propria carriera»* poi il film, dice, *«è soprattutto la storia che l'amore trova il coraggio di accettare se stesso e di vivere la propria natura».*

Adesso torna al Paese, gli Uelli, cui dedica a New York. La vede come la Berlino di macerie del 1945 o la Pietroburgo conflitti «Zona pericolosa. *A New York arrivano da ogni parte d'America tanti ragazzi borghesi in cerca di successo e di vita vera. Vengono invece ridotti in schiavitù dalle città, dalla sua realtà meccanica, dalla difficoltà di sopravvivervi, dalla durezza e violenza che la dominano».* Il film che girerà quest'inverno, tratto da best-seller di Thelma Jurgovits, si chiama infatti *Schiavi di New York.*

«Ah, se si riuscisse a raccontare l'Italia con il cinema: come la raccontavano gli italiani degli Anni Cinquanta, con indignazione e sorriso; come la raccontano Antonio Pietrangeli, reti lucido, a passato in film metropolitani di gente comune come La visita*...»* Già nostalgico a trentun anni, con *Notte italiana* Carlo Mazzacurati ha fatto un film in cui la natura bellissima del Delta Po, fiume, alberi, campi, luce, aria, pioggia e sottosuolo, è protagonista; ed il protagonista anche la corruzione italiana. *«Non la criminalità, l'usuale o l'illegalità diffusa, quella degli interessi e dei soldi, per cui tutti diventano ladri, padroni e lavoratori, amministratori, tipi simpatici, amici d'infanzia. Tutti o quasi. Se il mio protagonista, Marco Messeri, ha un'ingenuità onesta, è più per infantilismo che per moralità; più che l'indignazione mi muovono la curiosità, il gioco, la voglia di vivere».*

Alto, chiaro, un po' goffo, sposato anni con una compagna di scuola, Carlo Mazzacurati è a Padova, il padre ingegnere idraulico lavora a Venezia; ha studiato al DAMS Bologna, è stato allievo di Gianni Celati (*«un maestro nato, il libro* Narratori della pianura *ha avuto per una molta importanza»*); legge Dickens, Calvino, Buzzati *Notte italiana*, si l'ha prodotto la Sacher film di Angelo Barbagallo e Moretti: *«Io non credo di un mondo personale da raccontare. Ma se si riuscisse a ricostruire un tessuto di cinema medio italiano, forse tutto potrebbe ricominciare».*

Irene Papas presidente della giuria

VENEZIA — L'attrice greca Irene Papas è eletta all'unanimità presidente della giuria internadella Mostra del Cinema. E' la prima volta nella storia della Biennale che donna viene questo incarico. *«Sono orgogliosa* — ha detto l'attrice — *soprattutto perché è la prima volta per una donna e perché la giuria è equamente divisa uomini e donne».*

Ha scherzosamente Lizzani: «Conoscendo quanta grana comporta l'incarico di *presidente, non poteva che collegiare questa soluzione».*

Alla Settimana della critica «Hidden City» dell'inglese Stephen Poliakoff, con Casie Stuart e Charles Dance

L'apocalittica, il sociologo e Londra, città esotica

All'apertura, ospite d'onore la polemica

— L'arrivo del presidente Senato Giovanni Spadolini del Casino e Kathleen Turner, giunta dall'Excelsior in automobile il suo avanzato di gravidanza (è rimasta in quarto d'ora, poi albergo), stravolto la consuetudine che voleva gli ospiti d'onore della serata inaugurale Mostra cinematografica sfilare lungo il viale del Lido che porta al Palazzo del Cinema.

Spadolini scortato dal ministro dello Spettacolo Carraro, giunto prima Roma dove to all'inaugurazione dei Mondiali di atletica leggera. Con Carraro c'erano il vertice della Biennale i massimi dirigenti che prodotto *Giulia e Giulia* Peter Del . Il regista era accompagnato da Valeria Golino e al suo film Biennale ha riservato la programmazione della prima '87.

Conversando con i giornalisti, il direttore generale della Rai, Biagio Agnes, ha sottolineato la televisione pubblica la sua strategia imprenditoriale. contributo al ricupero della qualità del cinema italiano aprendo alla nostra produzione nuove prospettive e internazionali. E su strada la Rai intende proseguire in sintonia con il cinema pubblico e privato.

Il personaggio, comunque, più fotografato serata inaugurale Mostra '87 e Laurito. Un di grande popolarità che conferma il ruolo dominante avuto quest'anno dalla televisione a Venezia.

prima novità della giornata inaugurale, non mancherà suscitare qualche polemica, è venuta dal protocollo della cerimonia d'apertura della 44ª Mostra, alla Sala Perla e Palazzo Cinema. A dichiarare ufficialmente aperta la rassegna è stato quest'anno il presidente della Biennale, Paolo Portoghesi, anziché il presidente della giuria internazionale, avveniva in passato. Nel suo intervento politico, Portoghesi ha che lo spostamento della cerimonia d'apertura era da buire al ritrovato dialogo il comune Venezia con le istituzioni pubbliche che gestiscono il Casinò, quali di trasferire il cuore della Mostra dall'Excelsior centro Lido. Durante cerimonia il curatore della Mostra, Guglielmo Biraghi, applaudito dalla platea degli addetti lavori, ha ricordato John Huston.

In precedenza il sindaco di Venezia, Nerino Laroni, aveva ribadito che il Comune era l'unica istituzione pubavere provveduto a designare i suoi rappresentanti per il consiglio della Biennale, a differenza del governo, della Regione e della Provincia. *«Non dimentichiamo* — ha precisato il — *il comune Venezia investito due anni cinque miliardi nelle strutture Lido e che intende completare in tempi brevi il rinnovamento attrezzature. La rimanere e rimarrà al Lido».* La frase suonava in diretta polemica Portoghesi, che ha proposto il trasferimento di tutte le attività della bellissimo spazio veneziano dell'Arsenale.

Ernesto

Sabine Azéma ieri al Lido

I film di oggi

VENEZIA — Questi i film di oggi alla Mostra:

Sala Grande, ore 16,30, settimana della critica: Notte italiana di Carlo Mazzacurati (Italia).

Sala Grande, ore 18, Venezia '44: O Desejado - Les Mariagnes de la Lune di Paulo Rocha (Portogallo-Francia: in concorso).

Arena, ore 20,30, Venezia '44: Maurice di James Ivory (G. B.: in concorso).

Sala Grande, ore 0,15, omaggio a Cinecittà: Lucrezia Borgia gilola, di Goffredo Alessandrini (1939).

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Comincia la Settimana e la città protagonista in *Hidden City* (Città segreta), il film inglese scritto e diretto dal commediografo Stephen Poliakoff, interpretato da Cassie Stuart e da quel grande, Charles che era Griffith in *Good Morning, Babilonia*. Ta Barà un magari perché la fisica circostante è diventata inedita e esotica per la gente che si muove in auto e che alla tv non la vede mai, ma il urbano e extraurbano torna un'importanza speciale nei primi presentati alla Trieste in Gli e *Giulia*,la città nuova di Cergy-Pontoise per Rohmer, il Delta padano in *Notte italiana*.

Qui e Londra. Certi posti Londra mai visti, cadenti e tenacemente sopravvissuti: caffè vittoriani frequentati da barboni, tunnel sottostanti i commerci frenetici di Oxford Street, un deposito di tram trasformato deposito di documenti polverosi, ex caserme sotterranee per soldati americani la seconda mondiale. Il grande deposito cittadino delle immondizie, l'inceneritore centrale. *«E' finita, questa città. Vive di turisti e pop video»*. lui. Chiede «Credi conoscerla, questa città di rifiuti e di segreti, piena cose e misteri senza importanza?».

Lui un integrato, studioso di e sociologia, innamorato dei numeri e classificazioni, maniaco dell'ordine, ignaro della realtà e analoso di tenerla sotto controllo con cultura. Lei l'un'apocalittica esotica, curiosa, che conosce mondo e vuol meglio. Tutti e due lavorano con le immagini televisive, si muovono video-ambienti: *tre anni vedo un film fino in fondo. Non mio conoscere fisc, sopporto il senso della compiutezza»*, dice un videomane di passaggio.

L'incontro-scontro i due temperamenti e i modi di nella dei protagonisti avviene intorno alla storia di un misfatto atomico inglese nascosto e rivelato in due vecchi film propagandistici. La caccia alla verità, l'assedio e le mibei tutori mensogna, servono anche a una riflessione sulle immagini (la spia di verità contenuta nei film annullata nel trasferimento su nastro televisivo): serve all'illustrazione civiltà dello spreco, che getta con noncuranza il passato ma seguita con violenza a conservarne i segreti («Sono carichi di segreti, che neppure più a distinguere quali siano importanti e quali irrilevanti»); naturalmente a offrire una metafora sull'Inghilterra.

Troppa roba. A un certo punto *Hidden City* s'avvita, confonde e si perde: stando molto interessante e benissimo girato. Bene interpretato soprattutto Charles Dance, lo studioso integrale che alla fine (c'è bisogno di dirlo?) viene sconfitto e conquistato bionda del irrealtà.

l. c.

Non lavora da 15 anni e non ha mai partecipato ai festival - Ora Venezia gli dedica una retrospettiva con titoli ormai storici, come «Eva contro Eva» e «Bulli e pupe»

Alla ricerca di Mankiewicz, un classico che non dimenticò mai lo spettacolo

VENEZIA — Poco più di vent anni fa Joseph Mankiewicz aveva dichiarato: *«Non ho mai sostenuto che i miei film, di cui avevo il controllo, fossero presentati a un festival».* E aveva aggiunto: *«L'unico mio film proposto a un festival fu* Cesare: *ma fu rifiutato da Venezia perché non rispondeva allo standard artistico di questo festival».* Ma sono passati appunto più di vent'anni, addirittura quasi trentacinque dalla realizzazione del *Giulio Cesare*, e oggi Mankiewicz è un «classico» del cinema hollywoodiano, al quale si possono tributare gli omaggi del caso, gli si può dedicare una retrospettiva quasi completa.

E' ciò che ha fatto Guglielmo Biraghi, forse ricordandosi di quella sua dichiarazione, quasi che Venezia dovesse in qualche modo risarcire il vecchio regista, oggi quasi ottantenne e da quindici anni inattivo. Un risarcimento che acquista anche il sapore di una sorta di rivisitazione cinema Hollywood, come lo si faceva molti anni fa: un cinema di cui Mankiewicz conosceva tutti i segreti.

Perché egli fu, fin da quando a Berlino, nel 1928, traduceva in inglese le didascalie dei film tedeschi muti destinati al mercato americano, un uomo di cinema completo. Il suo lavoro a Hollywood, a partire dal 1929, prima presso la Paramount, poi presso la Metro Goldwyn Mayer, poi alla Fox e infine in proprio, attraversò tutta la gamma dei mestieri intellettuali hollywoodiani. Fu dialoghista, sceneggiatore, produttore esecutivo, regista. Ed ebbe onori, riconoscimenti, gloria e molti soldi. Anche se cadde (per rialzarsi a fatica) nell'impresa disastrosa di Cleopatra, girato fra il 1961 e il 1963 contro voglia, e massacrato dalla produzione.

Che Mankiewicz sia stato un «autore», secondo la definizione che andava di moda una ventina e più d'anni fa, è discutibile. Che la maggior parte dei suoi non escano da un alto professionalità per imprimere per una loro originale e scrittura. E quasi certo. E tuttavia, non soltanto alcune sono viste o riviste, non fossero altro perché rappresentano quanto di meglio si produceva allora a Hollywood, fu proprio Jean-Luc Godard, quando solo vent'anni e affrontava per la prima volta la critica cinematografica, a tracciare un primo ritratto illuminante di Joseph Mankiewicz? Con quello spirito provocatorio già allora lo distingueva, e perità scrivere: *«Io critico e dorpli posto altrettanto importante quello tenuto Alberto Moravia nella letteratura europea».*

Non so fino a qual punto i rapporti di affinità e di contrasto fra i personaggi tratteggiati dal regista americano e quelli di Moravia (secondo le indicazioni di Godard) ci possono servire per entrare nell'universo cinematografico di Mankiewicz. Certamente c'è un fondo autenticamente «letterario» nella sua opera che fa dei suoi film degli scrupolosi esempi di racconti visivi.

Mankiewicz amava la parola, i personaggi che dialogano, le storie ben definite, i psicologici. E il cinema il fatto di tutto questo, anche contro le regole del cosiddetto «cinema cinematografico». in questo ambito — un poco datato, leggermente accademico — dimentiCastello Draponiepek, il primo del o quella, complessa e coinvolgente, di *Lettera tre mogli* (1948), di destino *Eva contro* (1950), di *Operazione Cicero* (1952)? Come dimenticare bella della *scalata* (1954) o e (1955), o la sottile inquietudine di *Uomini* cobra western assolutamente antiboxeristico.

Se il cinema è anche e soprattutto spettacolo coinvolgente e appassionante, ma non banale e sciocco (e non soltanto l'opera d'un autore), Joseph Mankiewicz è stato uno dei migliori rappresentanti di questo cinema.

Gianni Rondolino

Fra i dieci è sceso un cerimoniere: Costanzo

VENEZIA — *Maurizio Costanzo (di sassi compiuti da due giorni) ha fatto del conduttore delle conferenze stampa pata registi e agli interpreti dei della rassegna principale.* «In un'epoca contratti miliardari — precisa — ho accettato questo a assolutamente gratuito». *Ieri i protagonisti della conferenza erano gli attori di Eric Rohmer, di Peter Del Monte ed particolare Kathleen Turner, che faceva quest'occasione prima apparizione pubblica al Lido. L'attenzione era concentrata su di lei, ma non ha detto granché. L'attrice americana di Giulia e Giulia attende un figlio per la metà di novembre:* «Finora questa creatura non ha intralciato la mia attività professionale. Ho smesso di lavorare mi settimane fa e conto di riprendere in marzo: ho già tre proposte che mi attendono».

A chi le ha chiesto un giudizio su Giulia e Giulia ha risposto: «E' un buon film. Lo sento perché il ruolo è fantasia donna. Quello di Giulia anche il ruolo di donna più vulnerabile che abbia finora interpretato».

Nonostante le sollecitazioni Maurizio Costanzo, il primo incontro attori della Mostra è stato vis senza grosse emozioni. «Sono pochi i giornalisti che sanno porgere le domande giuste», è l'impressione Costanzo. *Queste conferenze fanno comunque parte appuntamenti della Mostra. E anche il pubblico può intervenire dibattiti che quotidianamente alle 11,30 alla Perla e che quest'anno, per prima volta, il giudizio uomo di televisione appassionato di cinema.* «Mi affascina l'idea di creare un rapporto tra una fascia televisiva e i protagonisti della Mostra — dice Costanzo — Il cinema è il mio solo hobby e sono capace di vedere tre film di seguito in cassetta. Sono innamorato del cinema degli Anni Cinquanta. A casa ho cinquantadue film di Totò».

E aggiunge: «Non guardo il cinema con intendimenti critici, mi diverte vedere le figure che si muovono. I film il accetto perfino con intervalli pubblicitari. detesto genie parla quando vede un film, gli spoi mi consentono di scambiare qualche la».

Prima di arrivare a Venezia, Costanzo ha documentato scrupolosamente sulle bozze catalogo della Mostra e si è fatto spiegare i segreti della definizione dall'esperto di Canale 5, Valerij Lantrov. «Tra le righe catalogo della Mostra di Biraghi — osserva — mi è parso di leggere che scelte di quest'anno privilegiano di qualità che stimola l'occhio alla televisione. La qualità del resto si può trovare anche in film brillanti. E la contrapposizione cinema e televisione entrambi».

conferenze spettacolo sovrappongono tuttavia al dialogo tra critici e autori. *La Mostra ha infatti predisposto incontri esclusivi con i singoli registi termine delle proiezioni più frequentate dai rappresentanti critica internazionale.*

a. b.

La zona più colpita è quella compresa tra il Monte Rosa e la Vallemaggia

La pioggia a tremila metri e l'incuria sono le cause del disastro nell'Ossola

In genere a quella quota nevica - E' precipitata un'enorme quantità d'acqua su una montagna quasi abbandonata

FORMAZZA — Questa volta la primaria dei disastri che ha colpito alcune zone dell'Ossola deve essere individuata nella violenza della natura. I dati pluviometrici parlano un linguaggio difficilmente confutabile: nella giornata di lunedì 24 agosto le precipitazioni hanno toccato livelli elevatissimi soprattutto in alta quota. Si tratta di un fattore meteorologico inusuale contrariamente al solito, in montagna non è nevicato, ma le perturbazioni hanno prodotto soltanto pioggia. Un diluvio ininterrotto e incessante anche sopra i tremila metri di quota.

Secondo i rilevamenti effettuati dai meteorologi la fascia più maggiormente interessata al fenomeno è risultata quella compresa tra il Monte Rosa e la Vallemaggia con punte molto forti in Val Formazza e nella zona del Sempione.

Una delle guide più quelle della guida Pietro Jachini, di Macugnaga, custode della Capanna Eugenio Sella, che sorge a oltre 3000 metri di quota sulla catena settentrionale del Monte Rosa: «*A questa altezza piove molto raramente poiché la temperatura rigida provoca tempeste di neve anche in piena estate. Questa volta invece abbiamo assistito a un vero e proprio diluvio. Ha piovuto fino a quasi 3500 metri. Dalla montagna è precipitata un'enorme quantità di acqua che si è riversata anche dappertutto formando torrenti e cascate come mai visti. Uno spettacolo apocalittico anche perché un forte e caldo ha accompagnato anche questo nubifragio*».

Analoga la situazione in Val Formazza. Una spolverata di neve è arrivata al termine delle perturbazioni quando le nuvole erano state cancellate da un forte galido.

E' evidente che in alta montagna le precipitazioni fossero state di carattere nevoso il quantitativo di pioggia riversatosi in valle sarebbe risultato molto minore. In Formazza una parte di acqua è stata neutralizzata dalle dighe che hanno incamerato — a quanto dei responsabili dell'Enel — almeno 1 milioni di metri cubi evitando ulteriori pericoli.

A creare altri effetti negativi ha contribuito poi il definitivo abbandono di gran parte delle montagne da parte degli uomini che hanno consentito a intasare i corsi torrentizi provocando sbarramenti e conseguenti esondazioni di piena. Il quadro generale è di un dissesto quasi irreversibile. Pascoli incolti e boschi franosi. Boscaglie che crescono in totale disordine e incuria.

«*Bisogna agire sulle cause, non sugli effetti* — dichiara il presidente provinciale alla Montagna, Dante Olavina — *favorendo il ritorno dell'uomo. Soltanto la sua presenza può garantire un efficace presidio con la cura degli alpeggi, l'incanalamento delle acque, la pulizia dei torrenti, il recupero del legname depositato dalle piene*». In veste polemica con qualche geologo della Regione, Olavina aggiunge che «purtroppo si pensa solo a costruire argini lungo le valli anziché di diminuire i pericoli a monte. Oltretutto i costi sarebbero di gran lunga inferiori».

Olavina ha la prende che alcune protezionistiche «ostacolano oltre ogni logica gli interventi per un riassetto dei montanari agli alpeggi e proteggano anche contro i disboscamenti più urgenti dell'ambientale».

A questo concause si giunga l'incidenza delle piogge acide che danneggiando la degli e alcuni episodi di colpevole incuria dell'uomo e delle autorità, come pensare a certi depositi di materiali inerti delle cave e ai gravi ritardi nel realizzare le opere di prevenzione.

Tersilio [illegible]

I turisti rimasti isolati a Formazza portati a valle sui mezzi anfibi dei vigili del fuoco

Da sinistra Andrea Bonacini e Ettore Ferraroni ieri in allenamento

Primo e unico derby con i cugini oggi alle 17,30 in Coppa Italia

Il Novara con la Pro Vercelli vuol dimostrare di essere forte

Ieri è stato raggiunto l'accordo per Bonacini - Ferraroni acquistato dalla Cremonese

NOVARA — Con la Pro Vercelli, tradizionale, il Novara s'incontra quest'anno soltanto in Coppa Gli interessi dei bianchi, di fatto sponsor, sono in Piemonte e Liguria. Così la Pro è inserita nel girone A.

Questo pomeriggio però al Comunale di viale Kennedy sarà derby. gioca alle 17,30 perché l'impianto di illuminazione, costato fortuna è fuori uso, anzi a dir il vero non ha mai funzionato bene. Non è problema, anche perché secondo tradizione notturno piuttosto indigeste per i giocatori novaresi. Vedremo se le cose andranno meglio alla luce del sole.

Tanto per cominciare, Perani pretende oggi prima dopo la prima rocambolesca sconfitta della stagione rimediata a Casale. La tifoseria perché la appare competitiva così com'era Le previsioni che si fanno sono tutt'altro che ottimistiche.

«*Mi rendo ben che ci sono parecchie cose che* — ammette il tecnico — *ma è necessario avere un po' di pazienza. Qualche giocatore è in ritardo di preparazione, altri non hanno raggiunto ancora la migliore condizione. Sono necessari rinforzi e società ha garantito che provvederà*».

E' di ieri la notizia che Andrea Bonacini ha raggiunto l'accordo con la metterà a disposizione del tecnico. Il centrocampista, sul quale affidamento Perani, aveva lasciato il di Nebbiuno perché disaccordo per l'ingaggio. In settimana il ds Morselli ha avuto una serie di qui lo il giocatore vincendolo ad proposte società accontentando Perani ed tempo salvaguardando un patrimonio del Novara. Ma dalla Cremonese è arrivato anche un altro forzo E' Ettore Ferraroni, centrocampista veneziano di marcamento che ha disputato alcune partite in serie B nelle due ultime stagioni. Ferraroni si è allenato con Bonacini non potrà impiegato questi tesseramento e perché appare ancora condizione come lo Bonacini.

Queste le formazioni.

Novara: De Giorgi; Tacca, Cacitti; Paladin, Amadei; Scienza, Bruzzano, Cortesi, Balacich.

Pro Vercelli: Curotta; Spampinato, Re; Farris, Barbero, Bora; Franceschetti, Regina, Stefano, D'Agostino.

Arbitri

Che forma i rivoltosi

VERBANIA — E' ripartito per la stagione calcistica ormai prossima il Gravellona che da quindici giorni si prepara sotto la del nuovo trainer Amadeo a San Bernardino a quattro passi dalla rocaforte del Verbania, grande rivale quest'anno in Promozione.

Il club di Donini, Bonetti, Crotta na acquisti di grosso richiamo come l'ex portiere del Novara, dell'Omegna e della Pro Patria Antonio Pagani ed il centrocampista Beltrami, proveniente dalla Juve Domo.

E' rientrato dalla vicina Stresa per fine prestito l'assaporante (quindici gol nell'86-87) e infine Grignasco arrivati il piccolo guizzante Zucca e il giovane Giaromini.

Con il rientro del terzino Bovi e la cessione di Borgatta e Milani le forze ora anche di Barozzi per problemi di fuori quota gli arancione, pur con alcune assenze hanno battuto mercoledì sera per 2-1 il Grignasco e oggi nel pomeriggio sono impegnati a Villadossola.

Gli altri nuovi sono maggiormente noti: Fassoli, Livorno, Giubileo, Fanchini. Sempre nella giornata di oggi, domenica, si disputano un proprio anche queste amichevoli tutte nel pomeriggio: Sunese-Vigevano, Baveno-Stresa, Castignano Borgomanero.

F. C.

La tradizionale marcia vigezzina

Oggi la Sgamelàa fa il giro delle valli

Partenza alle 9,30 da Santa Maria Maggiore

SANTA MARIA MAGGIORE — Tutto pronto per la sedicesima edizione della «Sgamelàa d' Vigezz», la internazionale non competitiva che si snoda tra boschi e pinete della «Valle dei Pittori» e che si corre oggi: la partenza è fissata alle 9, 30 dal «Centro del Fondo».

E' una manifestazione sportiva che si è ormai inserita tra le «classiche» del podismo nazionale ed ogni anno vede la partecipazione centinaia di concorrenti. D'altra parte la bellezza del percorso, che sviluppa venticinque chilometri e tocca tutti i sette Comuni della valle, offre l'opportunità di una salutare camminata in naturale davvero i tratti su asfalto sono ridotti al minimo.

Da sempre gli organizzatori dell'«Associazione Atletica Ossolana Vigezzo» hanno infatti privilegiato le antiche mulattiere ed i sentieri montani annegati nel verde, curando ogni dettaglio anche sotto il profilo promozionale.

Idesta nel da un affezionato villeggiante milanese, il ragionier Mario Tarchiati, questa «maratona» ha il fascino dello sport popolare di massa, lontano da agonistica: attorno «Sgamelàa» gravita colorito dei marciatori della domenica, fatto intere famiglie, nonni compresi e gruppi agguerriti che si affiancano alla sparuta pattuglia degli atleti specializzati nella montagna.

p. ben.

Il fuoriclasse portoghese giocherà con gli azzurri del Novara

E' arrivato Victor Hugo

E' considerato il Maradona della sua specialità, ma ama simili confronti Riceverà 120 milioni in un anno per portare sotto la cupola la Coppa Campioni

NOVARA — Victor Hugo, il fuoriclasse portoghese, considerato il miglior giocatore di hockey del mondo è arrivato ieri sera. L'hockey Novara l'ha con non pochi sacrifici più 120 milioni ai annui perché vuole finalmente vincere la Coppa dei Campioni. l'unico alloro manca alla formazione titolata

Victor Hugo, studente di medicina in odontoiatria, arriva Porto. E' la squadra che proprio l'anno so superò Novara in rocambolesca finale Coppacampioni.

Una partita che è rimasta impressa anche nella mente di Victor Hugo: «*Chiuso il primo tempo contaggio per 5-1, il Novara festeggiava già la coppa dimenticando che si trovava di fronte una squadra di campioni del mondo e in una società di vertici europei. Considero questo trasferimento una grande promozione per la mia immagine sportiva. Allo stesso tempo migliorerà anche dal punto di vista professionale che il presidente Ubaldi è titolare una clinica odontoiatrica*».

Victor Hugo

Non gradisce l'appellativo «Maradona dell'hockey», «perché i paragoni sempre antipatici. L'importante è fare spettacolo, insieme a tutta la squadra. Poi è chiaro che ci i giocatori fanno la differenza» come Victor Hugo e Marzella.

Il nostro non raccoglie. L'hanno già istruito: Marzella è un nome tabù. r. a.

Weekend di manifestazioni in tutta la provincia

Ultimi fuochi di festa

NOVARA — L'ultimo fine settimana è denso di appuntamenti con natura e ispirazione nei paesi del Basso Novarese. Si va feste patronali Trecate a quelle religiose di Fara, alle di ispirazione come quella Irritata Borgolavezzaro e gelato di C'è insomma per tutti i gusti.

A Trecate, giovedì con i religiosi la settimana di festeggiamenti in onore dei e Clemente. Ad banco di beneficenza, sono in programma una serie spettacoli: di abandieratori, pirotecnici, e cali. A Villa Cicogna, per iniziativa della Croce locale, ballerà tutte le sere orchestre diverse. Nella è allestita anche la Numismatica e Mineralogica.

Di carattere prevalentemente religioso anche i festeggiamenti in della *Madonnina di S. Pietro* organizzati dal consiglio pastorale parrocchiale. La devozione dei per questa antica statua in legno risale al secolo. La Madonnina è venerata nella vecchia parrocchiale del paese che è oggi la chiesa del cimitero. Nei giorni la statua è stata trasferita in paese, nella parrocchiale. Tornerà nella il 6 prossimo. Ieri è arrivata la fiaccolata votiva dal santuario Varallo. Oggi ci uno spettacolo del gruppo goccia, di e venerdì il coro polifonico di Galliate-Fernate. prossimo è prevista una grande fiaccolata per le vie del paese e domenica la riposizione della statua.

A Borgolavezzaro, nel cortile di palazzo *Longoni* è in pieno svolgimento la sagra della frittata. Dopo il successo dell'anno scorso quando ci vollero 1600 uova per far fronte alle richieste, siamo giunti alla seconda edizione. Le serate sono allietate dal complesso di *Alessandro e i suoi soliti*.

A Nibbiola invece, nell'ambito della 3ª festa della risaia si tiene anche il 3° festival del gelato. Dopo la serata gastronomica all'insegna del riso, questa sera le gelaterie del paese offriranno i loro prodotti a tutti gli intervenuti. Non mancheranno naturalmente le e l'elezione di una miss. Sarà *miss football 1987*.

T. S.

Cinema e taccuino

NOVARA

ARALDO: chiusura estiva.
ASTRA: Occhi bella la mamma (luce rossa). Ore: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
BOLLETTO (all'aperto): Il colore soldi, con Paul. Ore: 21,15.
ELDORADO: Arrivano i Belter. Ore: 20; 22.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
S. CUORE: chiusura estiva.
VIP: Non aprite quella porta ghiaccio, con D. Hopper. Ore: 20,30; 22,15.
VITTORIA: Peccatori in vacanza. Ore: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Platoon, con C. Sheen. Ore 21,15.
CARLO: Fantasia, animati di Walt Disney. Ore: 21,15.
[illegible]
MODERNO: Frammenti di un omicidio. Ore: 20; 22.
NUOVO: Dimensione terrore. Ore: 20; 22

CAMERI

ORATORIO: I pompieri. Ore: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Rotta verso la Terra. Ore: 20,30; 22,30.
CINELUNO: Cronaca di una morte annunciata, con O. Muti. Ore: 20; [illegible].

TRECATE

VITTORIA: [illegible] Dumbo. Ore: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Vacanze in Manhattan (luce rossa). Ore 20,15; 22.
ARISTON: chiuso per restauri.
VIP: [illegible] vergogna. Ore: 20,30; 22,30.
SOCIALE (feriali): La casa di Hanna. Ore: 20,30; 22,30
SOCIALE (festivi): Creepshow 2. Ore: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: chiusura estiva.
ASTORIA: chiusura estiva.
MARCONI: chiusura estiva.

TURNO FARMACIE

NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Invernizzi, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: Vercellotti, piazza delle Erbe.

IN PROVINCIA

Arona: Negri.
Borgomanero: Gallarati.
Momo: Monti.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61.054; Oleggio (0321) 91.157; Arona (0322) 45.341; Borgomanero (0322) 843.063; Belgirate (0322) 77.908; Varallo (0325) 502.321; Premosello (0324) 48.819; Domodossola (0324) 48.481; Omegna (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cameri (0321) 748.121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) [illegible] (0321) 37.000; [illegible] (0321) 93.500; Omegna (0323) 61.900; Premosello (0324) 58.108; Galliate (0321) 62.222; [illegible] (0323) 61.000 - 46.000.

DOLCE FORNO
in occasione della
RIAPERTURA
che avverrà il
1° SETTEMBRE
in GREPPI n. 5 a NOVARA
INVITA TUTTI
all'**ASSAGGIO** gratuito suo
«ESCLUSIVO»
DOLCE DI NOVARA
e delle altre specialità

MUSIC HALL
Jambo
DOMENICA 30
GLI ZETA
SABATO SERA E DOMENICA
VIDEODISCOTECA

NOVARA - Zona San Giuseppe in palazzina: ingresso - soggiorno - cucinotto - camera - bagno - balcone - solaio + cortiletto privato. L. 37.000.000.

- Zona S. Andrea libero ristrutturato termoautonomo: ingresso - sala - cucina - camera - bagno - solaio. Lit. 19.000.000 + comode rate mensili.

- Via Gritetti buone condizioni appartamento composto da: ingresso - soggiorno - cucina - due camere - bagno - balconi - cantina. Lit. 55.000.000.

- Zona San Martino libero: ingresso - soggiorno - tinello - cucina abitabile - due - bagno - ripostiglio - due balconi - cantina e solaio. Lit. 57.000.000.

NOVARA - V.le Cesare subito appartamento composto da: ingresso - soggiorno - tinello - cucinotto - due - bagno - tre balconi - cantina e box. Lit. 70.000.000.

- Zona Rita con ingresso autonomo ampio composto da: ingresso - salone - cucina abitabile - camera - bagno - balcone - cantina - ripostiglio - Lit. 85.000.000.

- Zona Martino ingresso - cucina - studio - camere - bagno - ripostiglio - cantina e box. 150 ca. Lit.

NOVARA - Centralissimo signorile, ampio appartamento composto da: doppio ingresso - salone - cucina - tre camere - doppi servizi - balcone - - cantina. Prezzo veramente interessante.

permuta diretta
ANTICIPO

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

Azienda Trasporti
CERCA IMPIEGATO
Località di lavoro zona di Borgomanero
Scrivere:
Fermo Posta Borgomanero Certa n. 629

Organizzazione rappresentanza mobili cerca
rappresentante
da inserire nel proprio organico
NOVARA
Si richiede: provata capacità di vendita; introduzione mobilieri, referenziati.
Si offre: pentagiorno (sett.: quadrimestre Ensaurco; agenzia leader, ottimo trattamento. Telefonare allo 011 547.361.

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 1 - 26353

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

DOMENICA 30 AGOSTO
IOLANDA BORRUTO

Che forma i rivoltosi

ECONOMICI

Gli articoli di seguito pubblicati sono PUBBLIREPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.347 - 29.181 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.000 - 41.700

In tema di offerte di impiego e lavoro l'editore declina che la legge n. 12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

BORGOMANERO cedesi per sopraggiunta carenza erede unico avviatissima caffetteria ottima posizione commerciale. Studio Casa Omegna 0323 61.313

OGGEBBIO causa malattia titolare cedesi avviatissima caffetteria-bar unica in zona ottima posizione commerciale. Prezzo interessante. Studio Casa Omegna 0323 61.313

7 Offerte lavoro e impiego

SOCIETA' affermata settore immobiliare cerca giovani motivanti automuniti per inserimento immediato proficui impegni. Inviare foto Casa Vacanze Borgomanero. Offresi lungo periodo formazione professionale carriera. Per appuntamento telefonare 0321 647.110

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO panoramissimo ampio bivano soggiorno 2 camere taverna cantina autonoma. Studio Casa Omegna 0323 61.313

BORGOMANERO vendesi soleggiata bifamiliare abitabile casa abitabile composta da 5 locali oltre servizi annessi bello giardino recinto. Offresi tratta a valido reddito. Prezzo interessante. Studio Casa Omegna 0323 61.313

QUIZZANO vendesi 15 milioni più 35% mutui mensili indipendente casa abitabile di mq 150 circa, cantina ampio portico corte. Studio Casa Omegna 0323 61.313

GRAVELLONA Toce vendesi nuova di cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina autonoma posto auto. Studio Casa Omegna 0323 61.313

OMEGNA Bagnella fronte lago libero appartamento piano alto cucina soggiorno 2 camere bagno cantina garage L. 35 milioni più comode rateazioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313

OMEGNA via Matteotti libero appartamento di 4 vani più servizi cantina posto auto. Studio Casa Omegna 0323 61.313

SUM

Il più grande e moderno centro acquisti
del Verbano, Cusio e Ossola.

Supermercato Alimentare e Grandi Magazzini Via Redi, 1 - Omegna (No)

SUM

ULTIMI DUE GIORNI: OGGI E LUNEDI', PER S.VITO '87

TUTTI A OMEGNA!

In questa ultima domenica di agosto, Omegna vive una straordinaria atmosfera di festa.

Da [illegible] anni, [illegible] volere del Vescovo Carlo Bescapè, [illegible] celebra l'ingresso delle spoglie di S.Vito, giovane martire, al quale, dal 1611, nell'ultima domenica di agosto, gli omegnesi tributano il loro grande affetto.

Delusa dagli avvenimenti economici e sociali del territorio, [illegible] più [illegible] squadra di calcio [illegible] [illegible] il proprio entusiasmo, Omegna si ritrova compatta [illegible] intorno al [illegible] patrono, S.Vito, [illegible] i festeggiamenti in [illegible] onore che quest'anno [illegible] sta- [illegible] particolarmente interessanti, sia per l'aspetto religioso che per il folklore, lo sport e l'intrattenimento.

Lo spettacolo pirotecnico che [illegible] citt- [illegible] offre, questa sera, grazie ai meravigliosi riflessi del lago, è [illegible] [illegible] richiami turistici più suggestivi [illegible] si possano vivere in provincia [illegible] [illegible]ra.

PROGRAMMA ■ DOMENICA 30

ore 11,30 - S. MESSA SOLENNE in Collegiata S. AMBROGIO celebrata dal Reverendissimo Canonico DON GIUSEPPE ALBERGANTI in occasione del suo 50° di ordinazione sacerdotale.

ore 14,30 - Finale del TORNEO TENNIS ■ SAN VITO - singolare e doppio maschile Cat. B.

ore 15.00 - NON TUTTO... MA DI TUTTO - spettacolo comico musicale presentato e condotto dal Clown CESARE CARBONARI.

ore 21,15 - Grandioso, favoloso ed eccezionalissimo SPETTACOLO PIROTECNICO della Ditta PARENTE di ROVIGO

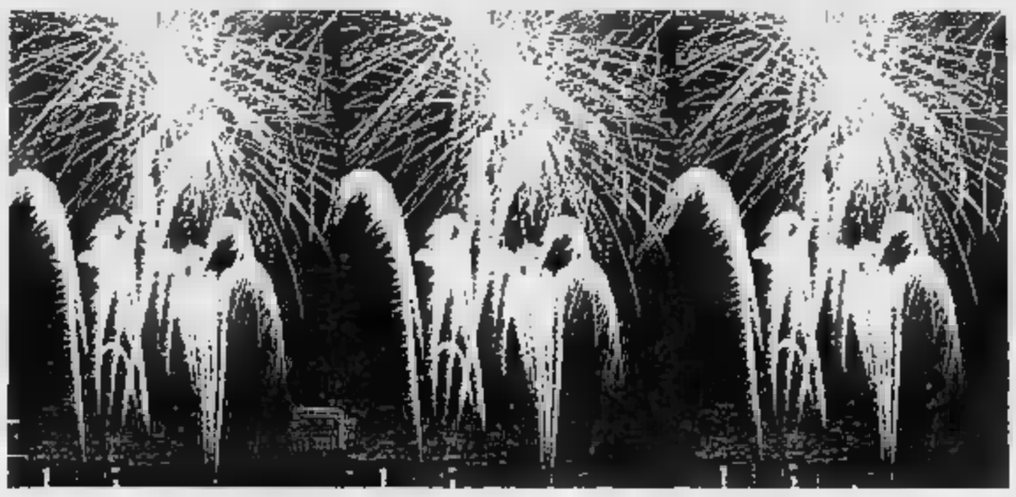
ore 21,45 - Concerto per tromba ed orchestra: è di scena il Maestro MARCO FINOTTO.

PROGRAMMA DI LUNEDÌ 31

ore 12,30 - Tradizionale PRANZO DEGLI OMEGNESI.

ore 15,00 - Tutti in piazza a ballare con CARLO e GLI ELEGANT.

ore 21,30 - Gran Galà di chiusura con l'orchestra CARLO e GLI ELEGANT.



VERNICI - GIARDINAGGIO
UTENSILERIA - COLORI
GIACOMINI FERRAMENTA s.a.s.
GIACOMINI FERRAMENTA s.n.c.
Via Redi, ■ tel. (0323) 6.23.01
[illegible] OMEGNA

20 SOSTE PER UN ITINERARIO DI FESTA

A computers
di ELIO ARVONIO ■ ■
OMEGNA Via T. Sperl 10/14
Una lunga esperienza nella vendita e assistenza di software e hardware con soluzioni gestionali e professionali personalizzate
tel. (0323) 64 34 [illegible]

Abbigliamento - Biancheria intima
Pellicceria - Bigiotteria
Alessandra
Via Manzoni, ■ OMEGNA - tel. (0323) 6.25.81

VENERDÌ - SABATO
DOMENICA
OMEGNA
DISCOTECA
la Rocca
Apertura 4 settembre
locale rinnovato

UN'OASI DI FRESCHEZZA
Gelateria il Pinguino
C.SO SEMPIONE 120
GRAVELLONA TOCE - NO

OTTICA DE RIGHETTI
Esame computerizzato della vista
Centro Autorizzato lenti a [illegible]
BAUSCH & LOMB ■ PERMALENS
OMEGNA - P.zza Salera, [illegible] tel. (0323) 6.[illegible]

RTM
COMMERCIO
MATERIALE ELETTRICO
ELETTRODOMESTICI
TELEVISORI
VIDEO HI-FI
IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E [illegible]
Via Valle Strona, 2
OMEGNA
tel. (0323) 64.10.AT - 6.23.79
RIAVVOLGIMENTI
MACCHINE ELETTRICHE

Supermercato
Calzature
GRASSO
Ampio parcheggio riservato alla clientela
Via 4 Novembre, [illegible] - CRUSINALLO
tel. [illegible]

SUSPIRIA
GIORGIO KAMITEN
UNIFORM
MOSCHINO
FOXBOU
TUTTE LE NOVITA'
NEL CAMPO DELL'ABBIGLIAMENTO
OMEGNA P.ZA XXIV APRILE - TEL. 643006

CASA DEL SALOTTO
OMEGNA
ARREDAMENTI
VIA DE ANGELI 22 - VIA DE AMICIS 4 - TEL. (0323) 63193

Il confetto della felicità
di Rosella
Bomboniere di alta moda e creazioni personalizzate [illegible] ogni ricorrenza
Via Risorgimento, 16 - [illegible]A - Tel.0323/641616

Elettronica
"Elle"
di LUCCHINI LODOVICA
Apparecchi elettronici - Forniture
Componenti - Elettrodomestici
tutte le marche
schede televideo - telecomandi
Via Novara, [illegible] [illegible] 6.29.77

IL DENARO PARLA
Il segreto sta nel conservarlo abbastanza [illegible] lungo, per ascoltare quel che ha da dire
GRUPPO FINANZIARIO PROGRAMMA ITALIA
[illegible] - [illegible] Cavallotti, 29 tel. (0323) 64.25.86/64.21.66

LANCIA
AUTODEM
VENDITA ASSISTENZA
OFFICINA AUTORIZZATA
Officina riparazione per autovetture di tutte [illegible]
Vendita Auto Usate con garanzia
Via 4 Novembre, 185 - CRUSINALLO [illegible]
tel. (0323) 6.25.06

CARTOLIBRERIA ZANETTA
LA SCUOLA PER VOI
OMEGNA
Via Cavallotti 51 - Tel. 61295

RISTORANTE
LA VERA NAPOLI
SPECIALITÀ ALLA BRACE
ANTICO PERGOLATO
Via [illegible] [illegible] Tel. 6 24 27
CRUSINALLO

NUOVE 33
NUOVE EMOZIONI.
Con gli interni tutti nuovi, 1.3 a 1.5 da 105 CV, 1.7 da 118 CV. A 2 o 4 ruote motrici. La nuova 33 è oggi anche TurboDiesel, Berlina o Giardinetta. Vieni a provarla da:
Concessionaria VAEMENIA s.a.s.
di C. BORIOLI

STUDIO CASA
13 anni di esperienza nelle compravendite immobiliari
casa
STUDIO CASA
OMEGNA
L.go Lago Buozzi 3b
0323 61.313

ACCONCIATURE - ESTETICA CARITA
PRET-A-PORTER UOMO-DONNA
YvesSaintLaurent
Floralfery
Piazza Beltrami, 16/20 OMEGNA tel. (0323) 6.19.59

OMEGNA STADIO
VASCO ROSSI
In concerto
SABATO
19
SETTEMBRE 1987
ORE 21.30
BIGLIETTI IN PREVENDITA
LA COPERTURA DEL PALCO CONSENTE LO SPETTACOLO CON QUALSIASI TEMPO
OMEGNA DISCO CENTER MORNYS & MICKYS RADIO SPAZIO 3
NOVARA TUNE DISCHI
GALLIATE ELLEPI DISCHI
TRECATE DISCHI LACICALA
ARONA MANAO GELATERIA
OLEGGIO BAR ELVEZIA
STRESA SHOPPING CENTER
INTRA MUSIC CLUB SHOPPY BAR
DOMODOSSOLA GELATERIA K2
ORNAVASSO BAR ADDIS ABEBA
GRAVELLONA T. GELATERIA IL PINGUINO
BORGOMANERO DISCHI SAINT LOUIS
ROMAGNANO SESIA BAR CAVOUR
MERGOZZO TABACCHERIA ZANFROLI
PER INFORMAZIONI TELEFONICHE (0321) 392972 - 392860

Una distesa di fango e detriti nelle valli Antigorio e Formazza

Ossola, subito 35 miliardi

Le oasi di verde sono state cancellate dalla furia dell'acqua - Scomparsi i turisti, dovunque tristezza e desolazione: ecco come si presentano per l'ultimo weekend d'agosto i villaggi alpini dell'Alto Novarese

Crodo. Il Parco delle Terme ricoperto di massi portati verso valle dalla furia dell'acqua (Foto Falciola)

FORMAZZA — Una distesa di fango e detriti. Scomparsi i gitanti e i turisti. Dovunque tristezza e desolazione. Ecco come si presentano per l'ultimo weekend d'agosto le Valli Antigorio e Formazza. Le oasi di verde sono state cancellate dalla furia devastante dell'acqua che ha trascinato a valle massi e terra. Formazza, che fino a una settimana fa era uno dei più ridenti villaggi alpini della Valdossola, è in ginocchio. I suoi seicento abitanti sono imbottigliati dalle frane. L'aspra e selvaggia gola delle Casse che da Foppiano sale a Fondovalle, una delle più belle delle Alpi, illustrata dallo Stoppani nel Bel Paese, è irriconoscibile.

La furia delle acque ha cancellato alcuni dei sette famosi tornanti della strada diventata statale da poco e ha spazzato via i ponti sul Toce, isolando completamente Formazza.

L'isolamento continua. Gli abitanti di Formazza sanno di dover affrontare una difficile battaglia per la sopravvivenza. Nessuno si fa illusioni: i ponti distrutti, i tornanti della strada cancellati non si ricostruiscono in breve tempo. Un'impresa ha già avviato i lavori per una pista d'emergenza che sarà praticabile a novembre. L'evacuazione dei turisti (circa ottocento) che erano bloccati nella stazione alpina è stata completata. La maggioranza è stata portata a valle in elicottero, circa duecento sono scesi, scortati da Carabinieri e uomini del soccorso alpino, lungo la vecchia mulattiera di Antillone, ripristinata a tempo di record dalla Forestale. Un sentiero ripido e scosceso che si è rivelato utilissimo in questo frangente, ma non consentirà di assicurare i collegamenti nella brutta stagione. Ripartiti gli elicotteri, gli abitanti di Formazza si sono ritrovati a fare i conti con l'amara realtà di un completo isolamento. E' stato richiesto un elicottero che assicuri un ponte aereo continuo con il fondovalle. Il velivolo dovrebbe stazionare in permanenza nella zona.

L'emergenza è rientrata. Con il bel tempo, gli abitanti delle località evacuate hanno potuto rientrare alle loro case. «*Ma non è il caso di farsi troppe illusioni* — dicono gli amministratori di Crodo — *gli alvei dei torrenti sono ancora intasati di materiale. Alle prime piogge saremo costretti ad ordinare il nuovo lo sgombero. Bisogna fare una pulizia radicale, non si può andare avanti con l'incubo di nuove precipitazioni*». Ci sono ancora frane che incombono sui corsi d'acqua. E' il caso dell'Alfenza, un torrente che minaccia la parte alta dell'abitato di Crodo.

Uno smottamento di vaste proporzioni tiene in allarme anche gli abitanti di Pallanzeno, nella Bassa Ossola. Una frana incombe sulla frazione Molona, nella parte alta del paese. Anche qui, se non si interviene subito, alle prime precipitazioni la gente sarà costretta nuovamente ad abbandonare le case.

Le polemiche. Nella tremenda, lunghissima notte fra lunedì e martedì i mezzi dei carabinieri e dei vigili del fuoco diretti a Crodo per soccorrere gli occupanti di un'auto sepolta da uno smottamento non si sono fermati davanti alla frana di Pontemaglio. Sotto l'infuriare dei temporali, in condizioni proibitive, i militari sono riusciti ad aprirsi un varco fra il fango e i massi che erano piombati sulla carreggiata. I mezzi anfibi dei vigili del fuoco hanno raggiunto nella stessa notte località isolate lungo la statale del Sempione, dove l'acqua aveva raggiunto i sessanta centimetri d'altezza. Le pattuglie della Polstrada hanno salvato decine di automobilisti in difficoltà, finanzieri e guardie forestali si sono mobilitati fin dalle prime ore. Una squadra del soccorso alpino di Formazza si è addirittura avventurata nelle gallerie delle condotte dell'Enel per soccorrere un pastore che era stato colpito alla testa da una scarica di sassi.

Le critiche più puntuali e fondate riguardano una generale sottovalutazione del dissesto idrogeologico della zona. Anche gli ultimi interventi della protezione civile sono caduti a pioggia: centinaia di milioni qua e là per tamponare le falle. I primi cedimenti dei tornanti erano stati accertati più di due anni fa, ma il pericolo era stato minimizzato. Per le frane dell'Ossola arrivano subito 35 miliardi, la richiesta di finanziamento di un piano generale di sistemazione è stata presentata per due anni successivi dalla Regione al Fio che l'ha sempre bocciata.

Adriano Velli

Con «Il Ballo in maschera» Biella scoprì finalmente il teatro

E il commissario-capocomico ospitò la giovane Margherita

Gara di solidarietà per dare vitto e alloggio alla famosa Compagnia Subalpina

BIELLA — Il 25 agosto del 1865, con *Il Ballo in maschera* di Verdi, iniziava la sua attività artistica in Biella il primo teatro finalmente degno del nome della città, l'ancora esistente «Teatro Sociale».

Prima di allora, teatri e teatrini, pubblici, privati, di varie dimensioni e capienze, con cartelloni in certi anni stabili, ma il più delle volte aleatori di date e di scelte. Si ha notizia di un teatro sul finire del Settecento situato all'angolo della Costa del Vernato, con l'attuale via Cerino Zegna. Poi la famiglia Villani aveva fatto costruire l'omonimo teatro nella parte alta di via Italia, verso Riva, dove oggi si offrono in spettacolo gli inviti sportivi di Nicola Aristide. Il Teatro Sociale, infine.

Quel primissimo teatro, comunque — del 1800 — era creatura diretta di una personalità molto in vista nella vita pubblica cittadina, di aspetto e mansioni insospettabili di deviazioni artistico-ricreative. Si trattava del canonico Giacomo Francesco Glauda, nel 1801 vicesindaco della città e in seguito commissario di polizia. Quest'ultima carica offriva indubbie garanzie sullo svolgimento regolare e pacifico (inquadrato e sorvegliato quasi) degli spettacoli, ma la garanzia non automaticamente si estendeva alla qualità artistica delle scelte di cartellone.

Biella. Il prestigioso Teatro Sociale come appare oggi

Il suo primo test come direttore artistico il commissario P.S. Glauda dovette affrontarlo nel 1806. «*Giuseppe Francesco Glauda come proprietario del piccolo Teatro e come Commissario di Polizia al signor Luigi Grosio Maire della città — Ho l'onore segnor Maire di prevenirvi che deve giungere questa mane la Compagnia Comico Subalpina* — scrive — *per rappresentarci commedie, tragedie e simile*». Segue dettagliato elenco dei nomi e di interpreti e qualità delle opere, e qui parlava il direttore artistico del teatro.

Quindi la lettera conclude, rassicurantemente, con un «*spetale caro prefetto non trascurerò di ingegnarmi ogni mezzo attività per prevenire ogni funesto accidente e che tutto regni ordine assicurare il mantenimento della tranquillità e del buon ordine tanto interessante che al di fuori*» e qui parlava il commissario di polizia.

Giungono gli attori. Ce Fortunato, Primo Attore, Ottavio il Tiranno, il secondo Amoroso dal gorgheggiante nome di Pietro Cardellino, Margherita Prima Donna e Serpetta, Giuseppa prima donna Giovine.

Generoso, il commissario-capocomico si ospita in casa Margherita e altre, alcuni li manda a dormire allo Scudo di Francia, il Cardellino Pietro con la Cardellino Felicita vanno ospiti dal «noto *Ferrero in fondo alla Costa di Andorno*», il primo attore, non a caso Fortunato di nome, trova ampia e soddisfatta ospitalità in casa «della vedova *Canova in fondo alla detta Costa*», altri ancora vengono disseminati presso altre accoglienti famiglie.

Il cartellone. Per tutti i gusti. Da più esigenti a più arrendevoli. *L'Otello* di Shakespeare, ma anche «La morte di una vedova» di un certo De Rossi, *l'Aristodemo* del Monti ma anche *Olive e Pasquale* di Vasapretchi, e con Goldoni, Gozzi e Pindemonte a fianco degli autori più commerciali di *Qui pro quo*, *La moglie di due mariti*, o *Federico, capo dei ribelli*. In quel 1806, insomma, Biella ebbe spettacoli per tutti. Molti applausi? Certo, pochi fischi e nessuno schiamazzo. Pubblico ed attori erano attentamente vigilati dallo sguardo inquisitore del proprietario del teatro — commissario di polizia — Giacomo Francesco Glauda.

Pier F. Gasparetto

Diecimila sacchetti della «tonda gentile» gratis ai turisti

Cortemilia, il giorno della nocciola

CORTEMILIA — Per la nocciola delle Langhe oggi è il giorno della passerella finale, dopo una settimana all'insegna delle mostre e delle feste. Stasera, alle 21, calerà il sipario sulla trentatreesima edizione della Sagra d'agosto e sulla seconda edizione della rassegna «L'Alta Langa produce» e Cortemilia, la «capitale» di questo dolcissimo e pregiato prodotto, propone una fitta serie di manifestazioni. La parola d'ordine è non mancare all'appuntamento.

Si comincia alle 18 con l'apertura del concorso «Il dolce alla nocciola», riservato alle massaie e ai pasticcieri di questo piccolo paese langarolo. I dolci saranno prima giudicati da un gruppo di esperti e poi esposti alle 16, nella suggestiva cornice dell'ex convento francescano e distribuiti la sera.

Il montepremi è di due milioni. Il tema del concorso è unico: tutti i dolci dovranno avere, come ingrediente principale, la nocciola «Tonda gentile delle Langhe». Il prodotto che ha portato ormai alla ribalta nazionale questo angolo del vecchio e caratteristico Piemonte.

Alle 18 sfilata di gruppi folcloristici per le vie di Cortemilia e distribuzione gratuita di diecimila sacchetti di nocciole tostate e zuccherate, un omaggio ai turisti e ai villeggianti che saranno tanti fin quassù.

Alle 18, poi, «mariage» ufficiale tra la nocciola delle Langhe e il moscato «Due gradi» di Santo Stefano Belbo, con degustazione guidata. Per tutta la giornata è possibile visitare gli stand promozionali e commerciali della fiera «L'Alta Langa produce», organizzata dalla Comunità Montana, una grande vetrina sui prodotti più tipici che per tutta la settimana ha richiamato migliaia di persone.

l. s.

■ Coppa Italia, stasera si torna in campo

TORINO — Terzo turno di Coppa Italia professionisti, ultima partita del girone d'andata. Stasera Novara, Pro Vercelli, Casale e Saviglianese scendono nuovamente in campo per i tre punti della «formula Carraro». Gli azzurri, dopo aver perso malamente a Casale, giocano in casa con i bianchi della Pro, reduci dalla sconfitta con la Saviglianese. La «matricola» giocherà a Mondovì contro i nerostellati.

La classifica vede al comando il Casale con 6 punti (3 conquistate ai rigori al «Robbiano» e 3 in casa a spese del Novara), seguito dal Novara (3 punti conquistati in casa contro i rossoblù), dalla Savigliannese (3 punti contro i bianchi di Zoratti) e dalla Pro Vercelli (2 punti ottenuti dopo i rigori con il Casale). *(f. pan.)*

■ Oggi Rittana inaugura i «murales»

RITTANA — Il paese è immerso nel verde, all'imbocco della Valle Stura, subito dopo Borgo San Dalmazzo. Paese alpino con cultura e tradizioni da difendere e con tanta voglia di incentivare il turismo, quello che ama la tranquillità, l'aria fresca, la gastronomia di una volta.

Ma per una volta Rittana dedicherà l'ultima domenica d'agosto all'arte. Oggi il piccolo paese inaugurerà la prima serie di otto «murales» realizzati da pittori famosi che amano questo minuscolo villaggio alpestre. Le opere, come sottolineano gli organizzatori (Comune e Pro Rittana) «sono state realizzate sui muri delle case e serviranno in futuro a costituire un sicuro richiamo artistico-culturale per i turisti che visitano la provincia granda».

Hanno lavorato per questa Rittana artistica: Fernando Masi di Avellino, Giovanni Mattio di Cuneo, Giorgio Pastafiglia di Milano, Luigi Delleani di Torino, Gigi Pedrotti di Milano, Massimo Delleani di Torino, Giuliana Consilvio di Milano e Giovanni Battista Giraudo di Cuneo.

E Rittana approfitta dell'occasione per inaugurare in contemporanea la mostra «Prodotti della montagna», pane artistico, miele, erboristeria, funghi, confetture, prodotti caseari. Il serata distribuzione a tutti i turisti presenti del piatto tipico del paese: cipolle ripiene e pane fatto in casa. *(f. pan.)*

■ L'eccidio di Vignale 43 anni dopo

VIGNALE NOVARESE — L'eccidio di Vignale è stato ricordato ieri sera nel 43° anniversario del sacrificio di tredici giovani novaresi trucidati dai nazifascisti. Una rappresaglia, dopo che i partigiani avevano fatto saltare il ponte sulla ferrovia a Vignale. I giovani furono rastrellati nella campagne del Basso Novarese e uccisi il giorno dopo in due gruppi.

Sul ponte della ferrovia caddero i fratelli Orione e Spartaco Berto, Antonio Denti, Pietro Molinari, Giuseppe Schiorlini ed Angelo Saini. Poco distante, sul ponte della provinciale (dove oggi è stato eretto il cippo) furono uccisi i fratelli Giovanni e Natale Diotti, Fausto Gatti, Renato Crestanini, Erminio Sara, Secondo Passera ed Egidio Mancini. *(r. a.)*

CASTAGNOLE LANZE
FESTEGGIAMENTI DI S. BARTOLOMEO
Questa sera ore 22
ZUCCHERO FORNACIARI
in concerto
Ingr. L. 15.000
Martedì 1 settembre ore 22
FRANCESCO GUCCINI
in concerto
Ingr. L. 15.000
Sabato 5 settembre
PIEMONTE ROCK

Andersen - Borgomanero
Offerte valide fino ad esaurimento scorte

DAL 27 AGOSTO AL 12 SETTEMBRE

3X2 sconto 33%

compri 3 paghi 2

2 Kyr alla frutta Parmalat gr. 125 (da L. 1.230 a L. 3.614 al Kg.) 1 pezzo L. 1.690 3 pezzi	L.	3.380	(anziché L. 5.070)
2 Kyr naturale Parmalat gr. 125 (da L. 1.240 a L. 3.388 al Kg.) 1 pezzo L. 1.550 3 pezzi	L.	3.100	(anziché L. 4.650)
Agnolotti e Cappelletti Amelia gr. 250 (da L. 10.896 a L. 7.264 al Kg.) 1 pezzo L. 2.720 3 pezzi	L.	5.440	(anziché L. 8.160)
Pizzaiola Pelle Locatelli gr. 125 (da L. 9.440 a L. 6.294 al Kg.) 1 pezzo L. 1.180 3 pezzi	L.	2.360	(anziché L. 3.540)
Yogurt Lericilabe vetro Polenghi gr. 150 (da L. 7.934 a L. 5.289 al Kg.) 1 pezzo L. 1.190 3 pezzi	L.	2.380	(anziché L. 3.570)
8 Danito Danone gr. 300 (da L. 6.800 a L. 4.534 al Kg.) 1 pezzo L. 2.040 3 pezzi	L.	4.080	(anziché L. 6.120)
Burro Optimus Polenghi gr. 250 (da L. 7.960 a L. 5.307 al Kg.) 1 pezzo L. 1.990 3 pezzi	L.	3.980	(anziché L. 5.970)
Asiago Tipico di Zona al Kg. da L. 9.480 a	L.	6.320	(sconto 33%)
Cacciatore nostrano Portalupi gr. 180 (da L. 12.945 a L. 8.630 al Kg.) 1 pezzo L. 2.330 3 pezzi	L.	4.660	(anziché L. 6.990)
Wurstel Citterio gr. 120 (da L. 9.167 a L. 6.113 al Kg.) 1 pezzo L. 1.100 3 pezzi	L.	2.200	(anziché L. 3.300)
Filetti di Platessa Surgela gr. 400 (da L. 12.300 a L. 8.200 al Kg.) 1 pezzo L. 4.920 3 pezzi	L.	9.840	(anziché L. 14.760)
Voglia di Pizza Margherita Surgela gr. 340 (da L. 7.882 a L. 5.255 al Kg.) 1 pezzo L. 2.680 3 pezzi	L.	5.360	(anziché L. 8.040)
Biscotti Nuvoli Mister Day gr. 320 (da L. 5.281 a L. 3.521 al Kg.) 1 pezzo L. 1.690 3 pezzi	L.	3.380	(anziché L. 5.070)
Biscotti Pain Croute Lazzaroni gr. 400 (da L. 4.950 a L. 3.300 al Kg.) 1 pezzo L. 1.980 3 pezzi	L.	3.960	(anziché L. 5.940)
3 Nippon gr. 44 (da L. 12.727 a L. 8.485 al Kg.) 1 pezzo L. 1.680 3 pezzi	L.	3.360	(anziché L. 5.040)
24 Bs. Frizzina gr. 230 (da L. 6.956 a L. 4.464 al Kg.) 1 pezzo L. 1.540 3 pezzi	L.	3.080	(anziché L. 4.620)
Olio Oliva Orsa Maggiore lt. 1 (da L. 3.590 a L. 2.394 al lt.) 1 pezzo L. 2.390 3 pezzi	L.	7.180	(anziché L. 10.770)
Caffè Segafredo gr. 250 (da L. 11.160 a L. 7.440 al Kg.) 1 pezzo L. 2.790 3 pezzi	L.	5.580	(anziché L. 8.370)
Ciao Crem «2» gr. 180 (da L. 10.667 a L. 7.111 al Kg.) 1 pezzo L. 1.920 3 pezzi	L.	3.840	(anziché L. 5.760)
20 Bs. Dolcificante Dietor gr. 25 (da L. 3.760 a L. 3.840 al Kg.) 1 pezzo L. 1.440 3 pezzi	L.	2.880	(anziché L. 4.320)
Pan Brace gr. 210 (da L. 5.619 a L. 2.745 al Kg.) 1 pezzo L. 1.180 3 pezzi	L.	2.360	(anziché L. 3.540)
Corn Flakes Kellog's gr. 250 (da L. 7.960 a L. 5.307 al Kg.) 1 pezzo L. 1.990 3 pezzi	L.	3.980	(anziché L. 5.970)
8 Cambelle Mister Day gr. 304 (da L. 10.165 a L. 6.777 al Kg.) 1 pezzo L. 3.090 3 pezzi	L.	6.180	(anziché L. 9.270)
Pasta Semola Federici Kg. 1 (da L. 1.420 a L. 947 al Kg.) 1 pezzo L. 1.420 3 pezzi	L.	2.840	(anziché L. 4.260)
Pomodori Pregiati Knorr gr. 250 (da L. 5.000 a L. 3.333 al Kg.) 1 pezzo L. 1.250 3 pezzi	L.	2.500	(anziché L. 3.750)
Olive Verdi Crespo sgocc. gr. 200 (da L. 6.250 a L. 4.167 al Kg.) 1 pezzo L. 1.250 3 pezzi	L.	2.500	(anziché L. 3.750)
Coca Cola v.p. lt. 1 (da L. 1.260 a L. 840 al lt.) 1 pezzo L. 1.260 3 pezzi	L.	2.520	(anziché L. 3.780)
Vino Pinot Grigio Cant. Ronchetto lt. 0,75 (da L. 2.120 a L. 1.413 al lt.) 1 pezzo L. 1.590 3 pezzi	L.	3.180	(anziché L. 4.770)
Shampoo Scientel ml. 250 (da L. 2.090 a L. 1.394 al lt.) 1 pezzo L. 2.090 3 pezzi	L.	4.180	(anziché L. 6.270)
4 Rotoli Carta Igienica Coloniale (da L. 1.680 a L. 1.120 al lt.) 1 pezzo L. 1.680 3 pezzi	L.	3.360	(anziché L. 5.040)
Sacchetti Freezer Vesper (misure assortite) (da L. 1.580 a L. 1.264 al lt.) 1 pezzo L. 1.580 3 pezzi	L.	3.160	(anziché L. 4.740)
Elan Liquido ml. 500 (da L. 2.490 a L. 1.660 al lt.) 1 pezzo L. 2.490 3 pezzi	L.	4.980	(anziché L. 7.470)
Nelsen Pianti lt. 2 (da L. 2.970 a L. 1.485 al lt.) 1 pezzo L. 2.970 3 pezzi	L.	5.940	(anziché L. 8.910)

supermercati

EXTRAMARKET®

NOVARA C.so Risorgimento NOVARA Via Perazzi BORGOMANERO DOMODOSSOLA VERCELLI CREVOLADOSSOLA VERBANIA GRIGNASCO POMBIA ROMAGNANO LONATE POZZOLO GALLARATE

bennet

ARRIVA
LA
SCUOLA

A
PREZZI
"MISURATI"

GRATIS!
CALCOLATRICE
CON RIGHELLO
ogni 40.000 lire di spesa
nel reparto cartoleria

aut.min.conc.

i Supermercati

Viaggio nella storia vercellese

O Italia ingrata

L'aiuto di Vercelli ai Savoia fu l'inconsapevole avvio dell'unità - Ma la città, sottomessa dai duchi, subì anche l'umiliante annessione alla provincia di Novara

Nelle scuole di un tempo si insegnava ai ragazzi che il 12 ottobre 1492 l'Europa aveva chiuso dietro una porta di ferro il Medio Evo ed aveva spalancato quella radiosa del Rinascimento. E' una di quelle storture alle quali la storia ci abitua, quella data significa soltanto che Cristoforo Colombo, dopo lungo e perigliosi navigare, era giunto alle sponde delle agognate Indie d'America, un avvenimento che ai vercellesi, così distanti dal mare, non doveva dire molto, se non sotto il profilo economico i cui effetti si sarebbero fatti sentire molto più tardi: spezie, sete, perle, pietre preziose continuavano a giungere da Venezia per la gioia delle grandi famiglie che si erano stabilite già da qualche tempo in città.

A Vercelli, come in quasi tutta Europa, il Rinascimento era già incominciato da tempo, e non esiste una data che ne stabilisca la nascita. Sono gli uomini, coi gusti mutati, a dare fisionomia alle epoche storiche. Il Rinascimento a Vercelli incominciò nel momento in cui la città incominciava a decadere come potenza politica. Durante il Medio Evo, coi vescovi-conti prima, con il Comune poi, aveva allargato il proprio dominio a buona parte del Piemonte, dominio che perdette per le continue guerre con i Comuni vicini e, in seguito, per le lotte sanguinose delle famiglie eminenti assetate di potere.

Uno dei molti errori commessi dai vercellesi durante i secoli iniziali della loro esistenza fu la ricerca di alleati possibilmente lontani che li aiutassero contro i loro nemici vicini.

L'aver aiutato il duca di Savoia, al quale non bastava più l'esiguo territorio montano, a cercare uno sfogo di qua dalle Alpi fu l'inconscio avvio all'Unità d'Italia sotto casa Savoia, una decisione che doveva costare parecchio a Vercelli.

Con l'accordo di Chivasso, che lasciava mano libera a Vercelli nel Monferrato fino al Ticino e oltre, i Savoia si stabilirono saldamente a Torino e nelle valli più prossime, e quando i francesi minacciarono da presso i duchi di Savoia, Vercelli divenne la succursale del ducato ed a poco a poco finì per essere assorbita e trasformata in caposaldo contro i Visconti prima, gli Sforza poi, ed infine gli spagnoli.

E' chiaro che Vercelli ebbe tutto da perdere con quella politica, e che nessuno gli sarebbe stato grato per i sacrifici compiuti e la perduta indipendenza: dall'Italia divisa in reami, signorie, ducati e repubbliche alle quali aveva pur dato valido aiuto, ebbe soltanto indifferenza, se non armata inimicizia. Con Milano ed i Visconti era sempre stata in buoni rapporti per combattere Novara, ma quando il feroce capitano di ventura Facino Cane passò al servizio dei Visconti verso la fine del 1300, ebbe mano libera per vendicare Casale, la sua patria, che un palo di secoli prima era stata rasa al suolo dai vercellesi, e sfogò le sue vendette contro Vercelli ed il suo territorio con scempi turcheschi.

Trascorsero secoli, ed i Savoia, per sfuggire ai francesi, ripararono a Vercelli, portandosi dietro le truppe nemiche che fecero strage in città. Si arrivò al Risorgimento, e Vercelli fu carbonara ed unitaria come tutta Italia.

Alla battaglia di Palestro, senza che nessuno glie lo chiedesse, i vercellesi inondarono le risaie, in cui si impantanarono le truppe austriache di Giulay dirette a Torino. Ad unità avvenuta, come ricompensa, fu annessa alla provincia di Novara. Un'umiliazione bruciante riscattata da sedici medaglie d'oro al valor militare, che le consentiranno nel 1927, di ritornare Provincia. Come si vede, la storia non ha mai trattato molto bene Vercelli.

Francesco Bossa

■ I 100 anni del «nonno» di Ponderano

BIELLA — Grandi festeggiamenti oggi a Ponderano per Flaminio De Maria, cavaliere di Vittorio Veneto, che oggi compie 100 anni. Alle 15.30 il sindaco Silvio Gariazzo, insieme al parroco don Matteo Zanotto, e al presidente dell'associazione combattenti Amleto Vergano guiderà il corteo di autorità ed amici che si recherà a casa del veglardo. Seguirà alle 16 la messa al campo quindi i saluti del sindaco e di Ernesto Martiner Bot uno dei «ragazzi del 99», figura popolarissima nel Biellese.

Flaminio De Maria nel primo conflitto mondiale, fu prigioniero nei campi di concentramento di Mauthausen e di Oracovia, ha svolto per molti anni l'attività di commerciante di bestiame. Vive attualmente con la figlia Virginia, circondato dall'affetto degli altri due figli Franco e Celso e dei nipoti Mauro e Stefano. *(m. sl.)*

I radioamatori di Biella da una settimana sul Monte Rosa, a Punta Indren (quota 3300)

Messaggi dal tetto d'Europa ai «fratelli» di tutto il mondo

Hanno attivato la stazione per lanciare una catena di solidarietà alla lotta contro il cancro

ALAGNA — *«5N9 GM da Kaduna chiama IB1 GRM punta Indren»*. La voce, un po' distorta ma forte, irrompe dall'altoparlante della stazione radio che gli appassionati di Biella hanno montato in uno dei locali messi a disposizione dalle funivie Monrosa, a Punta Indren. E' notte fonda ma nel centro c'è animazione come in pieno giorno. *«Avanti 5N9 GM ti sento perfettamente. Il tuo segnale è 5/9»*, risponde Giacomo Benedetti, presidente dell'associazione radioamatori biellese.

5N9 GM è la sigla di Giorgio Micheletti, un imprenditore di Rosazio che da anni lavora in Nigeria, a Kaduna. Nella casa dove abita ha installato una stazione radio molto potente: dal cuore dell'Africa ha captato uno dei messaggi che dai piedi del Monte Rosa i radioamatori lanciano in continuazione nell'etere ormai da una settimana, per raccogliere offerte in favore della ricerca sul cancro.

«Complimenti per l'iniziativa. Sono a vostra disposizione — riprende 5N9 GM —. *Se siete d'accordo potrei darvi una mano nello smistarvi le chiamate. Ho sentito che la vostra frequenza è un po' affollata e per facilitarvi il compito potrei farvi un elenco di chi è in attesa di parlare con voi». «E' magnifico* — risponde Benedetti —. *Guarda, c'è in ascolto anche IIPDI. Vediamo di fare un programma comune».*

IIPDI è Giorgio Perardi uno dei primi radioamatori del Biellese che, a Vaglio, ha una stazione attrezzatissima: da quando è partita l'iniziativa dell'Ari Biella fa da appoggio alla base di Punta Indren. Con lui collabora Riccardo Servalli da una stazione non molto distante, nel rione Chiavazza.

E' così che l'idea dei radioamatori di Biella, appoggiata dall'associazione radioamatori medici, sta conquistando il mondo. Non è un'esagerazione: da quando Giacomo Benedetti, Francesco Recanzone, Franco Sauda, Franco Simonetti, Carlo Conti e Luigi Brusco sono riusciti a montare tra mille difficoltà, nella bufera, le antenne della stazione radio ai 3300 metri di Punta Indren, già più di 120 radioamatori (dall'Olanda, dalla Germania, dai vari Stati dell'Africa, perfino dall'Urss) hanno risposto all'appello.

Tra i collegamenti riusciti c'è stato quello con il Rasi. E' il servizio dei radioamatori medici che ogni sera, dalle 20 alle 23, sono al servizio di chiunque abbia bisogno di medicine particolari, sangue, cure specialistiche.

Ecco come funziona la raccolta di fondi. Ogni collegamento radio normalmente è confermato da speciali cartoline con la sigla del radioamatore, il suo indirizzo, la data, l'ora, la frequenza. Dato lo scopo benefico di questi collegamenti, con la cartolina di conferma i radioamatori che sono riusciti a collegarsi con IB1 GRM da stazione è un obiettivo molto ambito perchè funziona solo provvisoriamente) inviano alla casella postale 31 dell'Ari Biella dei buoni postali.

Siccome questi «coupons» hanno un valore di poche migliaia di lire, la maggior parte farà seguire a parte un vaglia, magari con più offerte. Molti radioamatori infatti si sono dati da fare tra i colleghi della loro città, amici, conoscenti, per raccogliere fondi.

In risposta ai coupons, l'Ari Biella invierà l'11 ottobre una cartolina con tre immagini del Monte Rosa ed un annullo postale speciale. Quel giorno i radioamatori di Biella saliranno nuovamente a Punta Indren per collegarsi con Foligno, dove si svolgerà il decimo congresso nazionale dei radioamatori medici. Per l'occasione ai piedi del Rosa funzionerà un particolare ufficio postale, senza dubbio il più alto d'Europa, dove saranno timbrate più di 20 mila cartoline.

Dato lo scopo dell'iniziativa chiunque, anche non radioamatore, può inviare offerte e richiedere la cartolina con l'annullo speciale. L'Ari di Biella ha aperto alla Banca Sella, sede centrale, il conto corrente numero 000584325877O sul quale possono confluire gli aiuti per la ricerca sul cancro.

Maurizio Alfisi

Il gruppo di radioamatori biellesi nel rifugio di Punta Indren

Tornan le «rondini»

A Serravalle Sesia il 25° raduno degli emigrati - Pubblicato anche un libro

SERRAVALLE SESIA — Si svolge oggi nel centro valsesiano il 25° Convegno delle rondini, manifestazione dedicata ai serravallesi emigrati in cerca di fortuna. Provengono da Belgio, Svizzera, Francia, Germania, dall'Africa e da oltre oceano.

Quest'anno il raduno, alla 25ª edizione, festeggia le nozze d'argento. Per l'occasione è stato pubblicato un libro, con fotografie storiche e le vicende dei componenti il sodalizio.

Il convegno si è iniziato ieri sera con un concerto di musica classica. Questa mattina alle 9,30, al camposanto, l'orazione ai defunti; alle 10 ci sarà l'incontro con gli anziani, al quale prenderanno parte anche il sindaco Marzia Saini e le autorità. Durante la cerimonia verranno consegnate le borse di studio «Rava e Sezzano» agli studenti distintisi nel passato anno scolastico. Alle 12,30 si svolgerà infine il tradizionale banchetto. **g. p. v.**

■ Si riaprono gli asili-nido di Vercelli

VERCELLI — Gli asili-nido comunali dell'Aravecchia, di via Bruzza, del Concordia e di via Montebianco riapriranno mercoledì 2 settembre; tutti i genitori interessati potranno rivolgersi, il giorno prima, alle direttrici degli istituti o all'ufficio-scuola del Comune per avere informazioni.

Assalto alla posta di Quarona

Bottino: 5 milioni - Rinchiusi nella toilette la direttrice, due impiegate e un vigile urbano, che era entrato mentre era in atto la rapina

QUARONA — *«E' stata una cosa agghiacciante. Aveva due pistole puntate una in faccia all'altra alla gola. E quei banditi erano nervosissimi: aveva il terrore che partisse un colpo. Ho passato i 10 minuti più lunghi della mia vita. Ora capisco cosa devono provare quei poveretti che da 30 ore sono in ostaggio ai banditi di Porto Azzurro».* Così la direttrice dell'ufficio postale di Quarona, Anita Delzanno, 39 anni, racconta l'assalto di due rapinatori, l'altro giorno alle 12,45 ai locali di piazza Combattenti. *«Sono entrati due signori abbastanza distinti sui 30-40 anni. Uno era molto alto e sono venuti allo sportello chiedendo di fare una raccomandata. Mentre gli passavo il modulo, uno ha estratto una grossa rivoltella puntandomela contro, mentre l'altro ha scavalcato il bancone ed è venuto a puntarmi la sua pistola alla gola».*

I rapinatori poi sono andati a cercare le altre impiegate, Daniela Chiara, 31 anni, di Borgosesia, e Paola Stefanoni, 27 anni, di Gattinara, che stavano lavorando in altri uffici. Hanno riunito il terzetto e lo hanno rinchiuso nel gabinetti.

Mentre stavano rovistando nei cassetti e entrato il vigile di Quarona che stava portando la posta in partenza del Comune. Anche lui è stato sorpreso immobilizzato e rinchiuso con le donne.

I rapinatori sono riusciti ad aprire la cassaforte dove hanno trovato circa 5 milioni. Poi sono fuggiti a piedi. Le tre impiegate e il vigile sono riusciti a liberarsi quasi subito uscendo da una finestra del retro. **m. al.**

■ Livorno Ferraris messa su Rai 1 da S. Lorenzo

LIVORNO FERRARIS — Stamane, alle 11, Rai Uno trasmetterà in diretta la messa della domenica dalla parrocchia di San Lorenzo Martire. La funzione religiosa sarà concelebrata dal vescovo di Vercelli, monsignor Albino Monas, dal parroco don Alberto Albertazzi e dal viceparroco don Enrico Trimini.

Di origini medievali, la chiesa fu ricostruita nel '700 e recentemente restaurata. *(c. d. m.)*

Entrambe le formazioni sono state sconfitte nel passato turno di Coppa Italia

La Pro a Novara: è il derby delle deluse

VERCELLI — Pro e Novara si affrontano oggi nel primo derby di questa stagione, che mette di fronte le due squadre solo in Coppa Italia. Si gioca a Novara, alle 17,30.

Oggi, allo stadio di viale Kennedy, sono di fronte due formazioni deluse dal turno precedente: i vercellesi hanno perso seccamente (3 a 1) a Busca, contro la matricola Saviglianese; gli azzurri sono affondati a Casale (3 a 2), contro una squadra battuta proprio dalla Pro, anche se solo ai rigori.

Dunque, sia per Zoratti sia per Perani (un altro ex sulla strada della Pro) è tempo di rivincite. Dice il «mister» vercellese: *«A Busca c'è mancata la grinta e la Saviglianese ha vinto con pieno merito, anche se il suo successo ha assunto dimensioni considerevoli solo nel finale. Che qualcosa non andasse lo avevo già rilevato nel confronto pur vittorioso con il Casale. Purtroppo alcuni giocatori non sono troppo disposti a soffrire ed invece, in questa categoria, bisogna dare tutto, dal primo all'ultimo minuto».*

Oggi quindi Zoratti cambierà qualcosa a centrocampo dove è previsto il rientro di Gianluca Lecce che, militare a Barletta, ha ottenuto una licenza. Lecce ha fatto la preparazione a Varallo e quindi è in grado di prendere il posto di Colapietro, per il quale si annuncia, purtroppo, un intervento chirurgico al menisco.

La Pro Vercelli sarà ancora priva di tre pedine importanti: Colapietro, appunto; quindi il difensore centrale Tumelero, già operato al menisco, ed il nuovo acquisto Cassa, un jolly difensivo fondamentale nell'intelaiatura della squadra, che sarà contrattualmente della Pro Vercelli solo a partire da martedì. Cassa potrà giocare mercoledì sera a Casale nel primo match di ritorno di questo primo turno di Coppa. **f. l.**

PRO VERCELLI: Cerone; Spampinato, Re; Farris (Buratta), Barbero, Sora; Leone (Franceschetti), Regina, Di Stefano, D'Agostino, Ordella.

NOVARA: De Giorgi; Tacca, Cacitti; Ghedini, Paladin, Amadei; Scienza, Bruzzano, Cortesi, Balacich, Bencivenga.

Biellese, i giudizi sul calendario

«Ci tocca il ruolo di favoriti e l'esordio sarà terribile»

BIELLA — Inizio in salita per la Biellese che nelle prime cinque giornate di campionato dovrà affrontare tre trasferte. L'esordio, il 20 settembre, in casa con il Vado: subito dopo i bianconeri andranno a far visita al Ventimiglia. Dopo aver ospitato l'Aosta i «lanieri» saranno impegnati a Valenza ed a Cairo Montenotte.

Commenta il general manager Stefano Caposucca: *«Dopo il ripescaggio dell'Alessandria, senza dubbio l'avversaria più temibile nella lotta per la promozione, dovremo anche guardarci dalle squadre liguri. Albenga, Vado, Ventimiglia saranno brutti clienti. Vedo bene ai nastri di partenza anche il Cuneo. Diciamo che affrontando subito il Vado in casa sapremo quanto vale questa Biellese».*

L'allenatore Franco Della Donna non dà invece molta importanza al calendario: *«Quando una squadra parte per vincere il campionato poco importa se all'andata giocherà otto partite fuori e sette in casa. Sa che ha quindici avversari contro i quali deve fare risultato. Quindi se il calendario ci offre alla prima giornata il Vado al Lamarmora vuol dire che dovremo centrare subito la vittoria».*

Conclude l'allenatore: *«Non essendoci più l'Alessandria avremo gli occhi di tutti puntati addosso. Dovremo quindi aspettarci una battaglia ogni domenica: a tutti piace misurare le proprie forze e fare bella figura con chi parte favorito nella corsa alla promozione. Dipenderà quindi tutto da noi; dovremo trovare il ritmo giusto sin dall'inizio e mantenerlo fino alla fine».* **m. al.**

Cinematografi e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Over the top.
NUOVO ITALIA: L'alunzione.
PRINCIPE: Malcolm.
VIOTTI: Dogtago: Il collare della vergogna.

SANTHIA'

SPLENDOR: Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico.

FARMACIE

Comunale 1, v.le Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglà** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 642.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 51.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 64.747.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: The blues brothers.
MAZZINI: Cronaca di una morte annunciata.
ODEON: Dogtago, Il collare della vergogna.
SOCIALE: Spirituka.

CANDELO

VERDI: Regina.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: Body building per mogli in calore.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: Vania voglio farlo con te. Domani Fantasia erotica in concerto.
NUOVO PRIMAVERA: Il ribelle.

BORGOSESIA

SOCIALE: chiusura estiva.
LUX: chiusura estiva.

PRAY

EXCELSIOR: Cenerella da uno sconosciuto.

SERRAVALLE

CORSO: 9 settimane e ½.

VARALLO

SOTTORIVA: Theresa. Domani Shangai surprise.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370; **Cossila-Pavignano, Pollone, Cagliastro.**
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11; **Mottalciata, Valle S. Nicolao, Prey.**
Usl 49 - Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranza 110, tel. 21.510. **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

MUSIC HALL
IL FARO
GIARDINO D'ESTATE
BRUSNENGO
QUESTA SERA
musica dal vivo con
I K.O.

Organizzazione rappresentanze mobili ricerca
rappresentante
da inserire nel proprio organico
per VERCELLI
Si richiede: provata capacità di vendita; introduzione presso mobilieri; referenze.
Si offre: portafoglio clienti; inquadramento Enasarco; aziende leader; ottimo trattamento. Telefonare allo 011 547.382.

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel 25332

DANCING
Piranha
ORFENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
64.101 - 64.108

DOMENICA 30 AGOSTO
IOLANDA BORRUTO

16x31
CPL coop
BENTORNATA ALLA C.P.L.
DAL 25 AGOSTO AL 12 SETTEMBRE
ALLA C.P.L. LA CONVENIENZA E' SEMPRE DI CASA.

LA STAMPA

Anno 121 - Numero 203
Domenica 30 Agosto 1987

Tutto Scienze
10 volumi, 5 anni di scienza

È uscito il 10° volume

10° volume: Tutto Scienze raggiunge un altro ambizioso traguardo. Esce la raccolta di tutti i supplementi settimanali dal luglio al dicembre '86, l'anno che ha portato un nuovo Nobel scientifico all'Italia. 10° volume: dall'interruttore ottico al gene del campione, dal neo sul sole alla rivalità sessuale tra orchidee, un microfono aperto sul mondo scientifico, pronto a captare ogni novità ed a rivelare ogni curiosità con la grande chiarezza di linguaggio del quotidiano. Il 10° volume di Tutto Scienze è in vendita al prezzo di 8.000 lire. A prezzo invariato sono ancora a disposizione i precedenti volumi. Una buona notizia per chi volesse ordinare i volumi utilizzando il coupon di questa pagina: con sole 66.000 lire potrà entrare in possesso della più aggiornata antologia della scienza e della tecnologia.

Potete richiedere i volumi di «Tutto scienze» a La Stampa - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32, 10126 Torino, utilizzando il presente tagliando. Oppure potete acquistarli direttamente presso il Salone La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32, o presso le più importanti librerie.

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di **TUTTO SCIENZE**

- ☐ Vol. I (L. 6000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. II (L. 6000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. III (L. 7000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. IV (L. 7000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. V (L. 7000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. VI (L. 7000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. VII (L. 7000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. VIII (L. 7000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. IX (L. 8000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. X (L. 8000 cad.) n. ..... copie

Più L. 5000 per spese postali

☐ **Collezione completa** *n. 10 volumi (L. 66000) Più L. 6000 per spese postali*

Cognome _____
Nome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____
Località _____
Tel. _____
Firma _____

Tutto Scienze
Tutti insieme
La collezione continua

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Agenzia Nicoli Dafne
Via Bardonecchia, 170
10141 TORINO

LOMBARDIA E VENETO
Agenzia Libraria Bellani
Via F.lli Cervi, 6
20090 SEGRATE (MI)

LIGURIA
Diffusione Libro Ligure
Via Nizza, 18/3
16145 GENOVA

EMILIA ROMAGNA
L'Editoriale s.r.l.
Via del Rondone, 18
40122 BOLOGNA

TOSCANA
Agenzia Libraria Toscana s.r.l.
Via Cecioni, 105
50142 FIRENZE

LAZIO
Di. Edit diffusione editoriale s.r.l.
Via M. di Lando, 90/B
00162 ROMA

CAMPANIA
Campania Libri s.r.l.
Via della Stadera, 85 bis
80143 NAPOLI